LA STAMPA

ANNO 127. N. 110 · GIOVEDI' 22 APRILE 1993 · SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306; ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 70; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO £ P. 6.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 52; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE IL VENERDI' 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Congedo alla Camera, dimissioni dopo il dibattito

Amato: ora bisogna cambiare il regime

LA FINE DEL PARTITO STATO

L'INTELLIGENZA e l'ambizione possono giocare talora un brutto scherzo. Giuliano Amato ha ragione quando sostiene che il voto degli scorsi giorni segna la fine di un regime. E ha storicamente ragione quando osserva che l'Italia è stata, dalla caduta del fascismo, uno Stato-partito in cui alcune forze politiche - principalmente quelle del Comitato di liberazione nazionale - subentrarono al partito fascista, ne ereditarono i beni e le istituzioni, ne assorbirono i criteri di gestione, finirono per accordarsi sulla Costituzione di un condominio che era per certi aspetti la versione «al plurale» di ciò che il regime precedente era stato «al singolare».

Non v'è democrazia europea in cui i segretari dei partiti abbiano esercitato altrettanto potere. Non v'è Paese liberal-democratico in cui i partiti politici abbiano a tal punto svuotato le istituzioni della loro autonomia e funzionalità per colmare con la loro invadente presenza ogni nicchia della realtà nazionale. Sono convinto che gli storici confermeranno il giudizio di Amato.

Ma non sono certo che in questa circostanza il «j'accuse» del presidente del Consiglio alla Camera dei Deputati sia stato opportuno. Amato ha spiegato ai suoi colleghi che il voto segna la fine di un regime e ha dato la sensazione di pensare che il prossimo governo, in cui egli potrebbe anche essere il successore di se stesso, dovrebbe rappresentare l'onda popolare che si è alzata dal Paese con il voto referendario degli scorsi giorni.

Si è proposto alle Camere e all'opinione, in altre parole, come il primo presidente del

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

Giuliano Amato

ROMA. Il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha preso atto del risultato referendario che ha reso «irreversibile» la fase nuova inaugurata due anni fa. «E' necessario cambiare il regime», ha detto nel corso del suo intervento di congedo alla Camera dei Deputati.

Ci vuole «discontinuità» con i partiti - ha aggiunto il capo del governo - che devono così recuperare il senso della propria funzione per distinguerla sempre più nettamente dalla politica di governo.

«Il partito-Stato costruito dal fascismo - ha spiegato ancora il presidente del Consiglio - è stato ereditato dalla Repubblica, mutando il singolare in plurale. Tutto questo è stato spazzato via dalle vicende degli ultimi mesi».

E alla sinistra Giuliano Amato ha indicato «la strada di una modernità che impone il passaggio dalla protesta alla proposta». Oggi il dibattito, al termine del quale dovrebbero arrivare le dimissioni del presidente del Consiglio.

F. Amabile, P. Battista, A. Minzolini e A. Rapisarda ALLE PAGINE 6 e 7

Deposizione spontanea dell'amministratore delegato Fiat

Romiti 3 ore con Di Pietro

«Collaboriamo», svolta nell'inchiesta

L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti

MILANO. L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha lasciato, ieri, alle 19 la sede della questura di Milano dopo un colloquio di tre ore con i giudici del pool Mani Pulite: Colombo, Davigo e Di Pietro.

Un incontro annunciato, preparato nel corso di due riunioni in procura con i legali della Fiat. E con una premessa fondamentale: il discorso di Giovanni Agnelli: «Anche in Fiat si sono verificati alcuni episodi non corretti di commistione con il sistema politico, ma è errato e fuorviante pensare che le indagini siano parte di un complotto o di oscure manovre politiche».

Un discorso apprezzato a Palazzo di Giustizia, così come il primo incontro con Romiti. Tanto che, al termine, i magistrati avrebbero invitato l'amministratore delegato della Fiat a rendere pubblico il suo racconto: «Parli, dica qual era il sistema. E' necessario che il Paese sappia». Il colloquio è durato tre ore e si è tenuto nel massimo riserbo. Romiti era solo, senza avvocati, a conferma di quanto Borrelli aveva detto nei giorni scorsi: «Non esistono nemmeno gli elementi per iscriverlo nel registro degli indagati». Romiti è stato sentito in qualità di «persona a conoscenza dei fatti oggetto dell'indagine».

E i fatti sono ormai noti: le tangenti che alcune società della Fiat, impegnate in appalti pubblici, hanno pagato a esponenti politici. Romiti non è entrato nel merito dei singoli episodi: ha piuttosto esposto un quadro generale del funzionamento dell'azienda. Il colloquio è stato preliminare al ritorno dei manager inquisiti, tutt'ora all'estero, che dovrebbe avvenire in modo «soft», evitando il carcere. Ed è stato forse preliminare anche ad altre iniziative «distensive», come la rimessione in libertà del direttore finanziario della Fiat, Mattioli, e dell'amministratore della «Toro», Mosconi, tuttora agli arresti domiciliari.

I volti sorridenti e le battute dopo l'incontro hanno fatto anche girare voci su «dichiarazioni clamorose» e «colpo mortale al sistema delle tangenti». Esagerazioni, probabilmente. Ma il rapporto tra magistrati e Fiat ha veramente subito una svolta.

Susanna Marzolla A PAGINA 4

Il leader dc non rinuncia all'immunità: Anche Falcone definiva palazzo dei veleni la Procura di Palermo

Andreotti contro i giudici: scempio della verità

Martelli nei guai, in cella il segretario. Andò inquisito: voto di mafia

Giulio Andreotti

ROMA. Giulio Andreotti continua a difendersi attaccando. Nella sua terza deposizione davanti alla Giunta per le immunità del Senato accusa pentiti e magistrati, protagonisti di una «macchinazione persecutoria». «Perché non chiede lei stesso l'autorizzazione a procedere?», insistono i senatori. E Andreotti: «Anche Falcone, parlando del tribunale di Palermo, l'ha definito il palazzo dei veleni. Non sono giudici affidabili». E denuncia l'assoluta estraneità ai fatti addebitatigli dal pentito Baldassarre Di Maggio.

Intanto, da Milano arriva il terzo avviso di garanzia a Claudio Martelli, per corruzione e violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti. E a San Vittore finisce il suo segretario, Sergio Restelli. Il ministro della Difesa Andò è raggiunto da un avviso di garanzia per collusione con la mafia. «E' una mascalzonata», reagisce.

Bianconi, Grignetti, La Licata e Poletti A PAG. 2, 3 e 5

Risolto il «giallo» Scopelliti

La Cupola uccise il magistrato per ritardare il maxi-processo

di **E. Lugaresi e R. Martinelli** A PAGINA 11

Il Papa boccia i predicatori-tv

«Preti non siate esibizionisti e rispettate la parola di Dio»

di **Marco Tosatti** A PAGINA 12

Waco: «Non è stato suicidio»

I superstiti accusano l'Fbi
Polemica tra polizia e governo

di **F. Pantarelli e P. Passarini** A PAGINA 9

OGGI CON LA STAMPA

Come saranno i fondi pensione

Oggi con *La Stampa* un altro appuntamento con la «Guida per il cittadino», dedicata questa volta ai fondi pensione istituiti l'8 aprile con un decreto legislativo molto complesso e di non facile interpretazione.

BANDIERA GIALLA

di Ugone di Certoit

IN principio erano le voci. Meraviglia: staccato il cornetto, fatto un giro di numeri, una voce lontana e prossima diceva «Pronto». Pronto a che cosa? Ad ascoltare le tue lagne, a darti un appuntamento... Ecco, di colpo, congiunte due lontananze... Il nome di questa straordinaria invenzione, che ancora suscita incredulità tra gli Ufo: Telefono.

Poteva restare così? No. La Tecnica ti fa un dono e subito trova il modo di rendertelo amarissimo, enormemente indigesto, di trasformarlo in altro, a cui converrebbe altro nome. Il telefono potrebbe essere detto, oggi, *nullafono*.

Non perché squilli a vuoto. Oggi il telefono risponde *sempre*: risponde anche se nella casa chiamata non c'è nessuno. Risponde con la voce dell'abitante, ma defunto; dell'inquilino, ma sparito, annullato... La voce nota è alterata, come quella dell'esperimento mesmerico di Poe, ed è con quella entità medianica che sei obbligato a parlare. «Lasciate un messaggio dopo il segnale acustico». Ma il mio messaggio è un fiato in cerca di un orecchio, e laggiù, lontano, c'è un orecchio morto.

Proviamo con qualcun altro. Tanti amici si hanno, quando si è capaci di farsene. Numero, squillo, e dopo qualche istante un lieve ronzio... Ci siamo. Un'altra voce di defunto ripete le stesse parole del precedente: «Sono momentaneamente assente. Lasciate un messaggio dopo il segnale acustico...». Hai bisogno di un medico? Prova a chiamarne uno, il tuo o un altro, è lo stesso: il medico ti inviterà a lasciargli un messaggio «dopo il segnale acustico». Attenzione: non prima... Dove sono? Vicino al telefono, in casa mia, o ad una seduta di occultismo, ad un radiotelescopio capace di captare le più lontane galassie?

Nei giorni detti eufemisticamente *festivi* la mortificazione telefonica tocca punte altissime. Le voci medianiche, le voci *Pulsar* diventano venti, cento, mille... Il messaggio «dopo il segnale acustico» non sarà profferito. Rientra in gola. Meglio l'orecchio invisibile dei Santi, di quel carnaio di orecchie spente.

Bioingegneri scatenati in Giappone, si chiama «la pace dei sensi»

Costruito il moscerino gay

NOI non ci accorgiamo nemmeno che esistano, ma le drosofile, quei minuscoli moscerini dagli occhi rossi che svolazzano allegramente nelle nostre case, godono di grande considerazione da parte degli studiosi. Sono le «cavie» più sfruttate negli esperimenti di genetica. Incrociando le diverse forme - ce ne sono oltre settecento specie - lo scienziato riesce a combinare ogni sorta di diavolerie, cavando fuori dal suo cappello di prestigiatore moscerini di tutti i tipi possibili immaginabili, ad ali curve o diritte, lunghe o corte, a occhi bianchi, rosa, arancione, viola, marrone, e via discorrendo. Se poi ci si mettono di mezzo anche i bioingegneri che manipolano allegramente il Dna della povera Drosophila, figurarsi cosa può succedere.

E infatti ecco la notizia che ci giunge da Tokyo. Daisuke Yamamoto, responsabile del gruppo di bioingegneri della Mitsubishi, manipolando il Dna del moscerino dell'aceto (Drosophila melanogaster) ha ottenuto sette tipi di moscerini dal comportamento sessuale anomalo. Uno di questi tipi è costituito da maschi che rifiutano di accoppiarsi con le femmine. Gli hanno dato il nome di «satori», parola derivata dal vocabolario buddista che sta a indicare «la pace dei sensi». Ma non si capisce fino a che punto questa denominazione sia esatta visto che se la fanno con altri maschi. Un altro tipo è composto invece da femmine che rifuggono i maschi e li attaccano quando cercano di accoppiarsi con loro. Se l'intendono invece con le parisesso. I ricercatori giapponesi le hanno battezzate con l'appellativo di «spinster» (in inglese, «zitelle»).

E' un risultato così straordinario? Forse c'è da meravigliarsi solo perché questi comportamenti sessuali anomali sono opera dell'uomo. Ma in natura le drosofile ne combinano di tutti i colori in materia di sesso. Nel normale rapporto di coppia eterosessuale, il maschio si rivela un seduttore irresistibile quando inarca la coda all'insù e si mette ad agitare freneticamente una speciale spazzola spray per inondare di profumi afrodisiaci la compagna. In materia di omosessualità poi, gli insetti sono autentici pionieri. La praticano da milioni di anni. In questo campo ne succedono di belle in natura. Basti pensare che tra gli emitteri ci sono gli esseri più furiosamente omosessuali di tutto il creato. Sono le cimici Afrocimex. In preda a una divorante passione erotica, tutto il loro tempo, fatta eccezione per quello che passano dormendo o mangiando, lo dedicano a far l'amore con un individuo dello stesso sesso. E questo lo fanno naturalmente, senza scomodare i bioingegneri umani.

Isabella Lattes Coifmann

La Consulta sancisce la parità tra i sessi. Necessario l'assenso della madre

Il permesso di paternità è un diritto

Per assistere il figlio nel primo anno di vita

ROMA. Anche i papà potranno fare i baby-sitter senza perdere la remunerazione di una giornata di lavoro. Lo ha deciso ieri la Corte Costituzionale con una sentenza che estende anche agli uomini il diritto ai permessi giornalieri di due ore necessari per allattare i figli nel loro primo anno di vita. A patto, però, che la madre sia d'accordo.

La regola vale non solo nei «casi particolari», come la morte o la grave infermità della madre del bambino da accudire, però deve essere applicata in alternativa al diritto della donna. Basterà presentare al proprio datore di lavoro la dichiarazione di assenso della madre e la dichiarazione del datore di lavoro di quest'ultima dalla quale risulti la rinuncia della sua dipendente a godere del diritto alle ore retribuite.

Maria Corbi A PAGINA 14

Andreotti per la terza volta si difende davanti alla Giunta

«Farmi giudicare a Palermo? Mai, di quelli non mi fido»

«Non per niente Falcone chiamava quel Tribunale Palazzo dei veleni» E contesta il metodo degli omissis

Il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli

ROMA. Giulio Andreotti continua a difendersi attaccando. Nella sua terza deposizione davanti alla Giunta per le immunità del Senato l'ex presidente del Consiglio mette da parte ogni atteggiamento remissivo e accusa i suoi accusatori: pentiti e magistrati, protagonisti di una «macchinazione persecutoria». Per un'ora, ieri pomeriggio al primo piano del palazzo della Sapienza, il senatore a vita inquisito per concorso in associazione mafiosa ha letto la nuova memoria difensiva, quindici pagine più una lettera di don Pernice, il parroco della chiesa dove Andreotti è stato fotografato con i familiari di un mafioso. Poi ha risposto alle domande dei commisari.

«Perché non chiede lei stesso l'autorizzazione a procedere, in modo da dissipare ogni dubbio nell'opinione pubblica?», insistono i senatori dell'opposizione. E Andreotti, sempre senza scomporsi: «Anche Giovanni Falcone, parlando del Palazzo di Giustizia di Palermo, l'ha definito il palazzo dei veleni». Cita spesso Falcone, Andreotti. Per esempio quando il giudice assassinato, riferendosi al clima creato dalle accuse di Orlando e della Rete, disse sempre al Csm: «Io resisto, ma gli altri colleghi sono in grado di resistere?». Il senatore a vita, comunque, all'immunità non rinuncia: se vuole sia il Senato ad assumersi la responsabilità.

Per Andreotti quelli della procura di Palermo sono giudici inaffidabili: «Non credo che abbiano quell'obiettività che garantirebbe il rigore indispensabile... Questa sovrapposizione di notizie e cose patetiche non mi dà alcuna garanzia». Il leader democristiano contesta il continuo arrivo di carte, che sarebbero pure in contraddizione tra loro; denuncia le «escogitazioni pretestuose» del procuratore Caselli e dei suoi colleghi; dice che i magistrati dell'accusa «aggiustano di volta in volta» gli «incidenti di percorso» dei pentiti. Baldassarre Di Maggio in particolare, quello che ha riferito del bacio tra Andreotti e Riina, è un personaggio «sospetto». Ma fu proprio Di Maggio, tre mesi fa, a far arrestare Riina, commentano i senatori. Lui, l'accusato che ora accusa, ribatte insinuando dei dubbi anche su quella «facile cattura, dopo tanto tempo». E consiglia di controllare le date dei «contratti di protezione» sottoscritti dai pentiti, e poi quelle delle loro deposizioni.

Infine Andreotti sembra fare sue le richieste annunciate dai senatori democristiani: conoscere gli omissis che costellano le dichiarazioni di Marino Mannoia e di altri pentiti inviati al Senato. Insomma, quella che dovrebbe essere una discussione sulla possibilità di avviare le indagini sulle presunte responsabilità dell'ex capo del governo, rischia di trasformarsi in un processo vero e proprio, con l'esibizione di prove e controprove, richieste della difesa e così via. Dice Andreotti: «Il metodo degli omissis rende anche a me impossibile fornire ragguagli e precisazioni che potrebbero essere utili». Ma è dubbio che la magistratura possa fornire gli elementi richiesti dall'accusato e dai senatori del suo partito. Se quegli atti non sono stati inviati a Roma è perché non riguardano l'inchiesta Andreotti, ma altri fatti per cui sono in corso procedimenti separati. E la diffusione di notizie sulle altre inchieste potrebbe pregiudicarne l'esito.

L'ex presidente del Consiglio insiste nel dire che la mafia si vendica per le misure anti-cosche adottate dai suoi governi: «Ho la consapevolezza di una reazione ai colpi che ho contribuito a dare loro». E quando qualcuno gli chiede se ha sospetti concreti, per esempio su una regia proveniente dagli Stati Uniti, lui risponde che non ha elementi obiettivi. «Ma la commissione antimafia potrebbe chiarire», aggiunge. Con sé Andreotti aveva portato anche una videocassetta registrata, procuratagli da don Pernice, nella quale si vedrebbe il senatore seduto a distanza dal mafioso Sinacora, parente del sacerdote. Ma per la Giunta quella «prova» è «irricevibile».

Dopo l'audizione di Andreotti è cominciata la discussione generale. La dc ha lasciato libertà di voto, ma la maggioranza dei democristiani sembra ancora orientatata per il «no», mentre fra i socialisti spunta qualcuno favorevole all'autorizzazione a procedere. Il dibattito è stato sospeso ieri sera e riprenderà oggi pomeriggio, una seduta che potrebbe potrarsi fino a notte. Si voterà stasera o martedì prossimo, poi toccherà all'aula del Senato.

Giovanni Bianconi

PERSONE

«Presunto bacio» Che grande enigma

COME si fa a frenarsi, anche avendo pochissimi motivi e pochissima voglia di ridere, quando senti il Tg1 parlare con la massima serietà e preoccupazione del «presunto bacio» scambiato tra Andreotti e Riina? Subito ti penti: quali altri termini avrebbero potuto usare? Ipotetico bacio? Eventuale bacio? Opinato bacio, supposto bacio, congetturato bacio? Rivelato bacio? Inquisito bacio? Nei titoli dei giornali, meno cauti, il bacio risultava già un fatto: la sola incertezza pareva riguardare il baciatore, giacché per un giornale si trattava de «il bacio di Giulio» e per l'altro de «il bacio di don Totò»; la prudenza pareva consistere nel far ricorso alle virgolette che indicano correttamente una citazione ma l'insicurezza permaneva, per un giornale «Riina baciò Andreotti», per l'altro «Andreotti baciò Riina».

Lasciamo da parte il fatto che soltanto immaginare fisicamente un simile bacio provoca una certa ripugnanza. Lasciamo stare che l'ipotesi e la relativa discussione evoca l'immagine di un'Italia arcaico-rural-criminale di simboli, segni, vendette e patti di sangue, mentre da anni ci si continua a ripetere che la mafia non è più quella d'un tempo, che è una multinazionale tecnologicamente aggiornatissima, che è l'organizzazione più moderna del mondo. Lasciamo perdere ogni dubbio qualitativo inerente al bacio (e se, nel caso, fosse stato un bacio di Giuda?). Purtroppo, il «presunto bacio» è appena un elemento in più nell'oceano di cupa ridicolaggine in cui ci si sente annegare negli ultimi giorni.

Cercando di vedere le cose dall'esterno, con freddezza, era già abbastanza ridicola l'idea di milioni di italiani che in sommarie cabine lignee di stile est-europeo, con antiche matite tipo Calcutta o Bombay, senza essere specialisti e spesso neppure competenti si affannano a tracciare croci per eliminare o conservare un ministero come quello dell'Agricoltura, esistente in ogni Paese d'Europa compresa la Germania dalle forti autonomie locali. E poi il pasticcio terzomondista delle schede; l'enfasi retorica di alcuni giornali; la velocità stupefacente con cui alcuni politici che sino a un attimo prima avevano attribuito al «sì» poteri palingenetici e taumaturgici di rivoluzione istantanea, appena conosciuto dalle proiezioni l'esito del voto hanno cominciato a parlare di tempi lunghi indispensabili, di pazienza necessaria, di inevitabile gradualità per riforme e rinnovamento; la rapidità straordinaria con cui s'è moltiplicato il nuovo modello maschile di ex giovanotto alla Mario Segni, faccia chiara, capelli corti, eventuali occhiali da vista, aria compunta e ferma, piglio energico e modesto, uno stile apparentemente ricalcato su quello di Clark Kent, versione umana dell'iperumano Superman, e già ritrovabile sia nel dirigente sindacale Epifani che nell'imprenditore Fumagalli. Sono cose serie, queste, oppure tetre ridicolaggini? E cosa si fa, di fronte a una realtà italiana in cui la tragicità si manifesta in grottesco?

BLOW UP

L'impressione è che Primo Greganti, inquisito dai giudici di Milano, sospettato d'aver gestito all'estero per conto del pds depositi di danaro ricavato dalle tangenti e tenacemente proclamante che non è vero, non smetterà mai più di apparire sempre in impermeabile chiaro, di percorrere sempre lo stesso breve tragitto lungo il medesimo corridoio verdolino della procura milanese, di scomparire sempre dietro una porta richiusa. Il piano-sequenza che lo segue nel cammino sembra l'unica immagine che i telegiornali possiedano di lui, comunque è quella che fanno vedere e rivedere ogni volta: tanto da lasciar pensare che magari, guardando e riguardando la stessa immagine, come in «Blow Up» di Antonioni si possa o debba scoprire il dettaglio rivelatore, l'ombra illuminante. E invece no, l'immagine torna, ritorna, resta muta.

Lietta Tornabuoni

«Voti di mafia per Andò»

E' una mascalzonata, replica il ministro

Qui accanto il ministro della Difesa Salvo Andò A destra Francesco De Lorenzo

ROMA. «Come sto? Sto qui ad interrogarmi. Davvero. Non so se vengo calunniato dalla mafia o da certa antimafia. Ma so che è una mascalzonata. Avrei voluto capirne di più anch'io. Lunedì prossimo dovevo andare dai giudici. E invece mi hanno mandato la richiesta di autorizzazione». Salvo Andò è un fiume in piena. Il ministro socialista, accusato di collusione con i mafiosi, in fondo se l'aspettava. Sapeva che un pentito lo accusava. Ma la botta è forte. E a stento qualche domanda spezza il flusso di parole. Si dimette? Se l'aspettava? Anche lui, come Andreotti, pensa di essere vittima di un complotto?

«Io avevo detto che ero disponibile ad incontrare i magistrati. Avevamo persino fissato l'appuntamento. Poi chissà che cosa è successo. Pensavo di poter chiarire, di dare un contributo... Mah. Mi sento braccato e non so da chi. Mafiosi? Antimafiosi? Forse entrambi, ammesso che non ci sia un filo conduttore. Comunque sono calunnie».

Nella sala liberty del ministero, tutta legni e specchi, Andò riceve telefonate a raffica. Parla con compagni di partito. Cerca di buttarla sullo scherzo. Ma non smette di rigirare nervosamente una serie di foglietti dove ha appuntato le sue riflessioni. E' l'abbozzo di una strategia difensiva.

«Mi chiedete come mi difendo? E come faccio a difendermi se non conosco nemmeno l'accusa! L'avviso di garanzia non me l'hanno mandato. Lo hanno ritenuto superfluo. E così non conosco quello che mi si addebita, neppure il reato specifico. Lo leggerò sulla documentazione, quando arriverà alla Camera. Intanto guardo i giornali e mi informo».

Fuori dalla sua porta, al primo piano del palazzone umbertino dove vanno avanti e indietro colonnelli e generali, un carabiniere fa la guardia. Dentro, il televisore trasmette il discorso di Amato. Ha parlato con il presidente del Consiglio? E che gli ha detto: si dimetterà, come fece De Lorenzo quando fu accusato anche lui di voto di scambio? «Guardi che Amato aveva ben altro a cui pensare. Stava preparando il discorso. Comunque, per quanto riguarda De Lorenzo, dico che quello era un altro momento. Un altro caso. Qui il governo intero è dimissionario. L'ha già detto Amato: il governo ormai è finito. E che faccio, mi dimetto da un governo dimissionario? Non so neppure se tecnicamente sia possibile».

Però intanto fa il ministro. Ieri ha presieduto le riunioni della Ueo, Unione europea di difesa, assieme al ministro Emilio Colombo. «C'era un importante appuntamento con i colleghi europei. Non volevo né potevo disertare. Ci sono andato e ho tenuto la mia relazione. La mia agenda di impegni non cambia».

Qualcuno dello staff lascia scivolare nella conversazione il nome dell'avvocato che difende questo pentito accusatore, il «solito» Enzo Guarnera, consigliere regionale della Rete. Allora anche Andò ce l'ha con Leoluca Orlando? «Ormai ogni politico siciliano deve quasi liberarsi dal carico del sospetto in via preliminare. Ma fatti di questo tipo rendono ancora più difficile fare politica in Sicilia. Se si tratta di una mascalzonata più o meno sofisticata, come ritengo, penso che dovrebbe essere una magra consolazione per tutti fare della Sicilia un deserto politico. Vincere così non è una gran vittoria, eliminando gli avversari o truccando le carte».

Continua a tormentare i foglietti, intanto. Inforca gli occhialini sul naso e torna sulle accuse, il capitolo che più gli preme. «Non ho ancora capito chi abbia confezionato questa mascalzonata. E dire che mi avevano avvisato, polizia e carabinieri. Signor ministro, stia attento. Il pericolo può essere quello tradizionale di un attentato oppure uno più sofisticato, con il pentito manovrato. Alle minacce sono abituato, anche se negli ultimi tempi si erano fatte più pressanti. Non mi meravigliano perché io sono quello che ha mandato i soldati in Sicilia. Quello che ha messo a disposizione i militari per portare i mafiosi, in una notte, dalle normali carceri a Pianosa. E però non so mica con chi prendermela, adesso. So che in questi anni sono stato fatto segno di continue azioni calunniose, provenienti sempre dagli stessi ambienti politici. E sempre sulla base delle stesse carte, su fatti già accertati dalla magistratura. Ma sono sicuro che anche questa volta riuscirò a farmi pagare i danni da chi ha provocato questa storia».

C'è un pentito che lo accusa, però. Un mafioso catanese del clan Santapaola. «Sì, lo so. Ma ricordo che il capo della criminalpol, il prefetto Rossi, me l'aveva detto: ci sono certi pentiti scatenati contro le più alte cariche dello Stato. Sento che mi accusano di favori elettorali. Ma io, da certi ambienti, ho avuto solo dispetti elettorali, non altro. Parola di ministro».

Francesco Grignetti

Il boss ordinò: appoggiatelo

Da Catania l'accusa, voto di scambio

CATANIA. Voto di scambio con esponenti mafiosi. Sul ministro della Difesa Salvo Andò, leader socialista in Sicilia, piove dalla procura una accusa terribile. I magistrati della direzione antimafia, con in testa il capo dell'ufficio Gabriele Alicata, hanno firmato una richiesta di autorizzazione a procedere per violazione della legge elettorale che dovrebbe arrivare nelle prossime ore sul tavolo del ministro Guardasigilli. Un pentito mette il nome di Andò in relazione con quello del capo della mafia catanese Nitto Santapaola, latitante da 11 anni. L'indiscrezione è stata confermata ieri a palazzo di giustizia, dove si precisa che l'indagine ha trovato riscontri anche in rivelazioni di altri pentiti. In procura, il nome di Andò già da alcune settimane era stato inserito nel registro degli indagati. I giudici della direzione antimafia spiegano ora che la richiesta di autorizzazione a procedere era dovuta, ma che non è stato necessario inviare ad Andò una comunicazione di garanzia «perché in questa fase non è previsto alcun interrogatorio con la presenza di avvocati».

Ad accusare Salvo Andò è il pentito Claudio Severino Samperi, 33 anni, ritenuto un pezzo grosso dei santapaoliani, figlio di un fioraio che ha la bottega a pochi metri dal palazzo di giustizia. Nella richiesta dei giudici catanesi ci sarebbero anche alcuni episodi sui quali si vuole ulteriormente indagare. Samperi, arrestato all'inizio dell'anno per estorsione, ha cominciato a collaborare con la giustizia quasi subito. Le sue rivelazioni hanno già permesso di arrestare diversi esponenti del clan del «Malpassotu» Giuseppe Pulvirenti, fra cui molti degli uomini più fidati. Pulvirenti, anche lui latitante, è l'alleato storico di Santapaola.

«Nelle elezioni dell'83 e dell'87 Santapaola diede disposizione di far confluire voti sull'onorevole Salvo Andò - avrebbe raccontato Samperi ai giudici -, l'ordine di votare per Andò venne dato a tutti i capizona che successivamente si diedero da fare di conseguenza». Uomini dell'entourage dell'attuale ministro per l'occasione si sarebbero incontrati con emissari del boss. Il racconto del pentito, però, non sarebbe l'unico elemento che il procuratore, i due aggiunti e tre dei sostituti hanno in mano per accusare Andò.

Nelle 30 cartelle inviate a Roma c'è anche la fotocopia di un foglietto con l'intestazione della Camera dei deputati e la scritta «Molti cordiali auguri, Salvo Andò», scritto di pugno dal ministro siciliano. Il biglietto è stato trovato all'interno di una villetta di Mascalucia, scoperta qualche mese fa e dentro la quale gli inquirenti sono convinti si nascondesse da un anno e mezzo Nitto Santapaola. Nell'incartamento c'è anche la copia di un fax inviato da Anastasio Caponnetto, gestore del supermercato «Superesse» di via Sgroppillo, arrestato per ricettazione nello scorso autunno. Il fax fu inviato alla segreteria politica di Andò, con una richiesta di aiuto per ottenere contributi.

Fabio Albanese

Napoli, Scotti dal giudice

Alle Camere 5 nuove richieste per lo scandalo degli appalti

NAPOLI. Prosegue senza sosta l'inchiesta sugli appalti d'oro per la ricostruzione post-terremoto in Campania. Ieri mattina i giudici hanno firmato cinque richieste di autorizzazione a procedere per concussione nei confronti dei democristiani Vincenzo Scotti, Vincenzo Meo e Antonio Fantini, del socialista Giulio Di Donato e del liberale Francesco De Lorenzo. Ma c'è una un'altra novità. Lunedì i sostituti procuratori Nunzio Fragliasso e Domenico Zeuli hanno ricevuto una visita a sorpresa, quella di Vincenzo Scotti, che si è presentato in compagnia del suo avvocato, Vincenzo Maria Siniscalchi. Il colloquio fra gli inquirenti e l'esponente dc è durato oltre cinque ore.

Cosa ha detto Scotti ai giudici? Ha sicuramente insistito sulla sua innocenza, ricordando che quando è stato ministro dell'Interno ha sciolto decine di Consigli comunali in odore di camorra. E le tangenti? Mai intascata una lira, ha assicurato Scotti, che avrebbe fatto una sola, vaga ammissione. Il suo più stretto collaboratore, Aldo Boffa, ex assessore regionale oggi agli arresti, gli avrebbe accennato in passato ad alcuni finanziamenti a beneficio della corrente a Napoli, corrente della quale l'ex ministro ha peraltro detto di essersi da tempo disinteressato. Nella richiesta di autorizzazione a procedere firmata ieri, i giudici parlano di una tangente da mezzo miliardo pagata a Boffa dalle imprese del consorzio «Sgoi», impegnato nei lavori di ristrutturazione dell'Acquedotto del Serino. Scotti, però, polemizza: «Nel corso dell'interrogatorio da me voluto con la rinuncia all'immunità parlamentare ho potuto dimostrare, con riferimento agli atti amministrativi, politici e di governo da me compiuti, che ho sempre tenuto un comportamento distante da logiche di potere e di lottizzazione». Del reato di concussione sono sospettati anche Meo, Fantini, De Lorenzo e Di Donato. Tutti avrebbero intascato tangenti.

[f. mil.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro

VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi

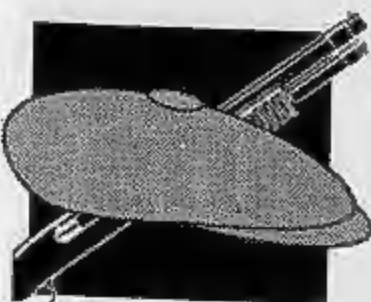
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86471; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 2303 del 17/12/1992

La tiratura di mercoledì 21 aprile 1993 è stata di 600.348 copie

Autodifesa in 15 pagine, pentiti sotto accusa. «Ero sempre accompagnato dalla polizia»

Andreotti: una follia il bacio di Riina

«Lui ricercato, io presidente: come potevo incontrarlo?»

ROMA. Stupore e rabbia sono i sentimenti che Giulio Andreotti dice di provare «nel leggere che mi sarei recato in casa di Ignazio Salvo, che tra l'altro era in stato di domicilio obbligato, per incontrare e baciare il superlatitante Salvatore Riina».

E' irritato il tono del presidente, nelle 15 pagine di autodifesa, consegnate ieri ai senatori della giunta per le autorizzazioni a procedere. «Rilevo che nel mondo c'è, purtroppo, anche chi è dedito alle calunnie, ma ritengo che dovrebbe farlo - perfido e strumentalizzato che sia - almeno su cose ragionevolmente credibili».

Ecco, ancora una volta Andreotti si difende denunciando l'assoluta estraneità ai fatti addebitatigli - questa volta - dal collaboratore Baldassarre Di Maggio e accusando i giudici di Palermo di eccessiva disinvoltura nel dar credito al racconto del pentito.

Il bacio con Riina. Il dossier di Andreotti comincia con la constatazione di come sia «singolare un continuo cambiamento radicale di un'ipotesi accusatoria». Secondo il presidente, «il primo dossier non specificava in che cosa consistesse la mia opera (nei confronti di Cosa Nostra ndr)», tanto che, parlando della richiesta di Riina di sollecitare tramite Ignazio Salvo e Lima un incontro «col comune amico», Di Maggio dichiarava di non conoscerne l'identità. Il secondo fascicolo, sempre secondo l'autodifesa di Andreotti, escludeva - per bocca di Mannoia - addirittura che il presidente fosse il «contatto con Carnevale».

«Nella terza puntata - ironizza l'ex presidente del Consiglio - vi è di nuovo un cambiamento totale... E il Di Maggio, che come ha detto nel gennaio di quest'anno non conosceva chi fosse il "comune amico", ora dichiara che ero io, con una dovizia di particolari di contorno degni di un pregevole libro giallo».

Andreotti continua a credere nel complotto: «Ho il diritto di credere che l'autore o gli autori di questa macchinazione persecutoria possano servirsi anche della Procura...». Ma subito dopo lancia pesanti sospetti sui giudici palermitani: «... l'interrogatorio di Di Maggio si apre immediatamente con riferimenti alla mia persona, così come appare veramente pretestuosa l'escogitazione di far passare tale interrogatorio come un atto di un processo diverso da quello che mi riguarda direttamente». Inoltre «il racconto è intrinsecamente incredibile».

Perché?

Secondo Andreotti, basta pensare alle condizioni in cui si sarebbe svolto l'incontro: in casa di Ignazio Salvo agli arresti domiciliari, in pieno maxiprocesso e quindi in una Palermo presidiata. «Si deve tener presente - continua l'autodifesa - che, inoltre, il Riina era latitante e accusato di reati punibili con l'ergastolo. Infine, in quel periodo di tempo, pur indicato con la massima imprecisione dal Di Maggio, io ero presidente del Consiglio. Nonostante ciò, mi sarei recato in quella casa, nella quale mi sarei intrattenuto per quasi quattro ore!».

Un «rilievo» che viene mosso ai magistrati riguarda gli «omissis»: un metodo che «rende anche impossibile fornire ragguagli e precisazioni che penso potrebbero essere utili».

Poi c'è tutta una disquisizione su alcune difficoltà di orientamento temporale dimostrate da Di Maggio. Difficoltà che, secondo Andreotti, sarebbero alleggerite dal «soccorso» prestato dal pm, che, tuttavia, concederebbe al sospettato un «contentino nel quale si riconosce che io non sarei "uomo d'onore"».

L'auto dei Salvo. Andreotti insiste: «Escludo di aver fatto mai chiedere ai Salvo in prestito un'auto». E comunque i suoi viaggi, dice il presidente, furono sempre organizzati da polizia e carabinieri.

Coi mafiosi in chiesa. Si tratta di «innocui avvenimenti», che le carte dei giudici «evocano colorandoli di fosco». L'inaugurazione della chiesa «Cristo Re» e l'incontro coi familiari del parroco, don Baldassarre Pernice. «Ignoravo certo - si legge nell'autodifesa - che tra i parenti di don Baldassarre vi fosse un nipote (Vincenzo Sinacori ndr) con carichi o sospetti». E comunque, secondo Andreotti, lo stesso sacerdote gli ha fatto avere una videocassetta «dalla quale si desume che il nipote in questione, durante il rito religioso, non era seduto in mia prossimità».

A Mazara del Vallo. L'accusa, contenuta nella dichiarazione di un sovrintendente di polizia, è di essersi appartato con Andrea Mangiaracina, sospettato di mafia ed attualmente latitante.

Andreotti non nega di essere stato all'Hotel Hops e di aver incontrato parecchia gente.

«Non so - è la precisazione - se ci fosse anche il menzionato Andrea Mangiaracina, il cui nome a me non dice niente, mentre è esatto che il sindaco e il presidente degli armatori cercavano di convogliare, con ordine, i molti che volevano parlarmi, com'è d'uso in tali visite».

Francesco La Licata

PENTITI

Se mentono salta protezione

ROMA. Leonardo Messina, Gaspare Mutolo, Baldassarre Di Maggio, Tommaso Buscetta e Marino Mannoia, i collaboratori di giustizia che con le loro dichiarazioni hanno messo sotto accusa il senatore Giulio Andreotti, rischiano molto, anzi rischiano tutto. Se le loro dichiarazioni dovessero dimostrarsi false, volutamente false, perderebbero la protezione ed i contributi per la sussistenza per loro e per i loro familiari. Questo prevedono i «contratti» firmati negli Usa da Tommaso Buscetta e Marino Mannoia, questo prevedono i «programmi» applicati ai pentiti in Italia, accordi sottoscritti tra lo Stato italiano e i collaboratori di giustizia a partire dalla scorsa estate quando è entrata in vigore la nuova legge.

[Ansa]

Andreotti arriva a Palazzo S. Ivo alla Sapienza Qui sotto la chiesa di Cristo Re e a destra Totò Riina

Gli avvocati

Nessun accordo fra i pentiti

TORINO. «Il complotto? Una favola. Anzi: spazzatura». Savino Bracco e Michele Polleri, difensori di Baldassarre Di Maggio, respingono ogni ipotesi di accordi sotterranei tra i pentiti per colpire il senatore Andreotti. In una lettera inviata al Presidente della Commissione parlamentare antimafia e al Procuratore della Repubblica di Palermo Giancarlo Caselli, sostengono che «è mostruoso ricorrere a generalizzazioni infamanti, e diffidano chicchessia dal propinare agli organi di informazione simili arditi teoremi».

Avvocato Bracco, perché avete scritto questa lettera?

«Abbiamo voluto riaffermare la nostra totale indipendenza e libertà di avvocati che si ritrovano ad occuparsi di pentiti, anche se ci rendiamo conto che queste vicende possono dare piaceri o dispiaceri a questo o quel potente».

Si è diffusa la voce che avete intenzione di abbandonare la difesa di Di Maggio. E' vero?

«Smentisco questa voce. Non ci sentiamo toccati dalle polemiche di questi giorni sull'uso dei pentiti o su presunti complotti».

Il senatore Andreotti ha detto di essere vittima di calunnie e ha preannunciato una querela contro Di Maggio...

«Ognuno si può difendere come meglio crede. Per tutti rimane però l'obbligo di non gettare ombre diffamatorie».

Avvocato, lei è stato il difensore di altri grossi personaggi di mafia come Salvatore Parisi. Conosce bene il loro mondo, i loro racconti di pentiti sono davvero credibili?

«Le dichiarazioni dei nostri assistiti finora hanno trovato puntuali riscontri».

Che cosa può dire dell'interrogatorio in cui Di Maggio ha accusato Andreotti?

«Si è svolto con la massima correttezza da parte di tutti, compreso il pentito. Ed è ora di smetterla con queste favole diffamatorie che investono giudici e avvocati».

Poco fa lei ha usato un termine ancora più forte: «spazzatura»...

«Sì, spazzatura, lo ripeto. Mi riferisco a quelle ipotesi di cui abbiamo saputo - la congiura, il complotto - che sono lontane dal nostro mondo e soprattutto da quello che abbiamo potuto vedere nell'inchiesta a carico di Di Maggio».

Nino Pietropinto

PERSONAGGIO

«IMBECILLI» SOTTO ACCUSA

E Giulio, come un gesuita eretico seminò il dubbio fra gli inquisitori

ROMA

QUANDO un giorno alcuni volenterosi rileggeranno i giornali di quest'epoca per ricostruire la cronaca di fatti, malefatte e sospetti, apprenderanno che quel 21 aprile 1993, il giorno in cui Giulio Andreotti andò a difendersi anche dall'accusa di aver baciato «The boss of the bosses» Totò Riina, era una languida e straordinaria giornata di primavera romana, già putrescente nei primi sentori dell'estate.

Lo stesso Andreotti, ben lungi dall'indossare quell'espressione terribile che gli avevamo visto in volto dopo aver ricevuto il primo avviso di garanzia, calzava una sua primaverile versione della grinta che gli conferisce la tipica aria da impunito.

E poi era libero dalla gogna della folla, da cui era stato sommerso e fagocitato nelle precedenti sedute. Stavolta, niente contatto fisico con giornalisti, guardie del corpo e cameramen: gli avevano preparato un sentiero d'entrata e d'uscita fra la macchina e l'ingresso all'aula nel palazzo della Sapienza, che gli ha evitato le forche caudine della televisione sotto il naso, dei cavi, gli spintoni.

Andreotti, eternamente gracile come un vecchio seminarista, detesta qualsiasi forma di pressione fisica. E, sentendosi piuttosto forte per gli argomenti che aveva scritto nella sua memoria difensiva, sembrava rinforzato e - per quei pochi istanti in cui si è lasciato vedere - discretamente sicuro di sé, con quell'espressione di sopportabile sofferenza, ma sempre ai confini con un sorriso che non sai se è beffardo o timido.

E' passato davanti alla piccola folla senza fretta, concedendo anche qualche sorriso. D'altra parte, Andreotti campa sempre d'arguzia e di alcuni sottoprodotti d'imitazione. La relazione che andava a leggere davanti alla commissione, a giudicare dallo stile poco elegante e afflitto da un alto tasso di luoghi comuni per metro quadrato, era certamente frutto del suo ingegno e della sua penna frettolosa.

Andava, dunque, ieri Andreotti di fronte a quella sorta di Gran Giurì che è la giunta delle autorizzazioni a procedere, con il passo relativamente sicuro di un membro della Compagnia di Gesù chiamato a rispondere di eresia e connivenza col demonio, e tuttavia sicuro del fatto suo anche se consapevole che si va a giocare la pelle.

Ma un fatto è certo: la sua memoria difensiva di ieri, 15 pagine dattiloscritte, più due scritte a penna e in fotocopia, ha sortito qualche effetto sul fronte dei colpevolisti schierati e anche su quello degli agnostici democristiani.

Le due paginette manoscritte non sono sue, ma del famoso parroco di «Cristo Re», don Baldassarre Pernice, il quale ha prodotto una videocassetta con la registrazione dell'intera cerimonia in cui era presente fra gli altri un suo nipotino killer di Cosa Nostra, e dalla quale si vedrebbe bene come fra i due, Andreotti e il nipotino-killer, c'era una vasta folla e molti metri di spazio.

Già alle 14, nel fantastico cortile romano di Sant'Ivo, il popolo della cronaca aspettava. Giornalisti e cameramen si abbandonavano ad innocenti divagazioni goliardiche, come canticchiare (sull'aria di una antica canzone degli Anni Trenta) «Ba-ba-baciami-Riina sulla bo-bo-bocca piccolina...».

Alle tre del pomeriggio i commissari hanno cominciato la loro riunione, in attesa che l'ex presidente del Consiglio arrivasse all'orario annunciato delle 15,30.

Puntuale come un orologio, il senatore a vita è arrivato alle 15,30 su una Croma grigia. Lo separava dalla stampa una transennatura bianca e rossa di metallo. I turisti, che sapevano (o sembravano saperi) quel che accadeva, tentavano di varcare la soglia del porticato e venivano respinti da tre giovani carabinieri. Una ragazza che disegnava il palazzo della Sapienza ha dovuto aprire la borsa e sottoporsi a perquisizione. Andreotti aveva in cartella il suo plico, l'ultima memoria difensiva scritta nel suo italiano poco elegante ma efficace. Del bacio a Riina, se ne ride. Dice che fa il paio con la storia dell'iniziazione «panciuta». Attacca i giudici, che secondo lui sparano bordate successive, prive di riscontri e che si contraddicono l'una con l'altra.

Usa le armi dello scherno, per dimostrare in pratica che soltanto degli imbecilli possono sostenere una sua partecipazione segreta e senza scorta ad un summit mafioso mentre era ministro degli Esteri. Dice in sostanza che il tenore rocambolesco, sciocante e teatrale delle accuse contiene in sé l'evidenza della loro puerile falsità.

Quando Andreotti è uscito aveva l'aria soddisfatta, o almeno tranquilla. Quell'aria sorniona che di volta in volta viene giudicata da amici e nemici come una prova manifesta della sua malvagità o della sua indubbia superiorità. Si fa forte anche delle dichiarazioni di un agente della Dea americana in pensione, Tom Tripodi, il quale mentre garantisce la sincerità complessiva di Buscetta, nota tuttavia che «il super-pentito ama atteggiarsi a testimone oculare di episodi che in realtà conosce di seconda mano».

Poi ha citato (e come poteva mancare) anche il povero Giovanni Falcone come teste a discarico, sostenendo in maniera ardita che se Falcone aveva chiamato «palazzo dei veleni» il Palazzo di Giustizia di Palermo, una ragione ci deve pur essere, e tanto gli basta per considerare infido quel luogo (e i magistrati che lo abitano) e rischiosamente iniquo sottoporsi alla loro indagine e al loro giudizio.

Andreotti ha dapprima letto integralmente la sua memoria difensiva, e poi si è sottoposto alle domande che gli venivano fatte. E ha calcato molto la mano sugli «omissis»: una circostanza di significato polemico antico. Fu Aldo Moro, infatti, ad apporre cancellazioni (appunto gli «omissis») sui documenti relativi alle manovre ordinate dal generale De Lorenzo durante il luglio del 1964, e per quegli omissis fu tenacemente attaccato.

Oggi Andreotti protesta perché le carte prodotte dai giudici di Palermo contengono vaste cancellazioni, molti «omissis» (in particolare i nomi di persone che avrebbero visto i suoi incontri con i Salvo e Riina), sicché - dice lui - ogni difesa è monca e ingiusta, di fronte a carte mutilate. I commissari democristiani sembravano scossi dai suoi argomenti e più inclini a solidarizzare in blocco con lui, che non a «regolarsi secondo coscienza», secondo le indicazioni di Martinazzoli.

Tuttavia non devono essere stati soltanto i democristiani a sentirsi spinti alla cautela: il senatore Angelo Dionisi, di Rifondazione comunista ha raccontato ai giornalisti di aver domandato ad Andreotti notizie sui suoi sospetti: «Ha lei qualche sospetto sul fatto che qualcuno voglia utilizzare la sua vicenda per destabilizzare la politica italiana?».

Domanda che ha consentito al «senatore a vita» di rispondere nella veste di uomo di Stato e non di uomo imputato, dicendo (sempre secondo il racconto del senatore Dionisi): «Qualche sospetto ce l'ho. Ma non posso dire di avere elementi di prova sull'esistenza di un possibile progetto politico di tale natura».

Questo ci sembra, nell'andamento pendolare e schizofrenico della borsa dei valori vari e diversi, il dato politico e umorale della giornata: il senatore a vita, l'eterno Giulio, l'incastrato, il baciatore di padrini ieri ha segnato un paio di punti a suo favore. Punti che potrà riperdere (visto l'andamento ciclonico degli eventi) nello spazio di un mattino. Di un altro mattino di primavera.

Paolo Guzzanti

PROFEZIE

UN LIBRO ANTICIPATORE

«La verità» nella Piovra

L'autore: una fantasia divenuta realtà

UNA villa nella campagna. Un uomo viene inseguito da Nuzzo che lo riempie di calci in culo. L'uomo corre via spaventato, mentre Nuzzo gli grida dietro: "Fituso, cornuto, figlio di buttana... Presidente di questa gran coppola di minchia!..."». *Presidente*... Flash back da un inquietante libro in uscita da SugarCo. Titolo *La verità. Il vero romanzo della mafia*. Autore Ennio De Concini, sceneggiatore di talento, padre della *Piovra* tv.

Tutto comincia quando un boss di Cosa Nostra («Nuzzo»), si presenta a un giudice: «Voglio liberarmi la coscienza con l'aiuto del Crofisso e della Madonna Addolorata». Sul confronto-scontro fra i due uomini, drammatico e violento, a tratti allucinante, è interamente giocato il romanzo. Ma è poi un romanzo? In qualche caso sembra piuttosto una profezia, un rabdomantico tentativo di scrivere in anticipo la cronaca più impensabile: quella di questi giorni. Come la scena grottesca dell'inseguimento al Presidente. Pare inverosimile. E però non viene fuori ogni giorno un nuovo racconto su un (ex) Presidente del Consiglio che va in Sicilia, che si incontra con i boss, che addirittura si fa baciare dal gran capo Riina? Come ha potuto immaginare tutto così bene, De Concini?

Il contesto romanzato, semplificando all'estremo, è questo: c'è un Presidente che ha un fiduciario in Sicilia, Salvo Lima; e c'è un ministro che vuole conquistare nuovi spazi nella regione, modificare a suo vantaggio gli equilibri acquisiti. C'è un decreto del governo che scatena le ire dei boss; un Presidente che non garantisce più a sufficienza l'onorata società; e un ministro che fa ampie promesse. Il Presidente è Andreotti? «Chissà - ci dice De Concini -. Potrebbe anche essere Nicolosi, l'ex presidente della Regione Sicilia. Quelli con cui ho parlato non mi hanno mai fatto il nome». Tutto si perde

Salvo Lima

nella nebbia, quando c'è di mezzo Cosa Nostra. Le mezze ammissioni si convertono in mezze bugie, tutto si confonde, nulla è vero. La verità non viene taciuta: non esiste. Uccidendo Lima, la mafia potrebbe voler colpire il Presidente, in vista dei nuovi equilibri. A meno che non sia il Presidente stesso che si disfa del suo uomo, per rifarsi la faccia e inguaiare l'avversario ministro. E poi Nuzzo: è davvero uno che cerca di scaricarsi la coscienza? Oppure è venuto dal giudice per disinformare. O magari per trasmettere un avvertimento allo Stato. O forse per una voglia di vendetta mista a pazzia...

Attenzione ai tempi. Il libro è stato consegnato all'editore nel settembre del '92. Adesso gli accusati si difendono parlando di una congiura dei pentiti. Ma tutte queste cose De Concini se le era sentite raccontare fin da un anno e mezzo fa, quando un signore misterioso venne a trovarlo da Palermo; e successivamente indagando per conto proprio, ascoltando qua e là, mettendo insieme e interpretando. «Non ho avuto nessuna informazione diretta - spiega l'autore -, ma tutto quel che ho ipotizzato si è realizzato. E' impressionante».

Maurizio Assalto

Testimonianza spontanea, il «pool» lo ha sentito come «persona a conoscenza dei fatti»

Romiti dai magistrati di Mani pulite

Presenterà una memoria scritta

MILANO. Sono le quattro del pomeriggio quando alcune auto, a sirene spiegate, attraversano il centro di Milano. In una di queste i tre sostituti procuratori Gherardo Colombo, Piercamillo Davigo e Antonio Di Pietro. Nello stesso momento un'altra vettura, in modo più discreto, compie il percorso dall'aeroporto di Linate: dentro c'è Cesare Romiti, arrivato in elicottero da Torino.

Obiettivo comune è la questura di Milano dove, nell'ufficio del capo di gabinetto, per la prima volta, si incontrano l'amministratore delegato della Fiat e i magistrati che conducono l'inchiesta sullo scandalo-tangenti.

Un incontro annunciato, preparato nel corso di due riunioni in procura (l'ultima proprio martedì) con i legali della Fiat. E con una premessa fondamentale: il discorso di Gianni Agnelli a Venezia, durante il convegno della Confindustria. «Anche in Fiat si sono verificati alcuni episodi non corretti di commistione con il sistema politico», aveva detto l'Avvocato. Aggiungendo di credere che «sia errato e fuorviante pensare che le indagini della magistratura siano parte di un complotto o di oscure manovre politiche».

Un discorso apprezzato in procura, così come è stato apprezzato il primo incontro con Romiti. Tanto che, al termine del colloquio, i magistrati avrebbero invitato l'amministratore delegato della Fiat a rendere pubblico il suo racconto, magari con un'intervista televisiva: «Parli, dica quale era il sistema. E' necessario che il Paese sappia». Così si sarebbero espressi i tre sostituti congedando Cesare Romiti.

Il colloquio è durato tre ore e si è tenuto nel massimo riserbo. In questura, infatti, l'ordine era perentorio: i giornalisti possono accedere solo alla sala stampa per di più accompagnati da un agente, onde non possano fare scherzi. E così si è potuto vedere solo l'entrata e l'uscita dei magistrati; mentre Romiti è sfuggito praticamente a tutti. Soltanto un operatore lo ha filmato mentre lasciava la questura.

Solo, senza avvocati, a conferma di quanto il procuratore capo Borrelli aveva detto nei giorni scorsi: «Non esistono nemmeno gli elementi per iscriverlo nel registro degli indagati», Romiti è stato sentito in qualità di testimone, o, meglio, usando l'accezione del nuovo codice di «persona a conoscenza dei fatti oggetto dell'indagine».

I fatti sono oramai noti: le tangenti che alcune società della Fiat, impegnate in appalti pubblici, hanno pagato ad esponenti politici. Romiti non è entrato nel merito dei singoli episodi: ha piuttosto esposto un quadro generale del funzionamento dell'azienda esplicitando i possibili meccanismi, interni ed esterni, che hanno portato a quella «commistione» con il sistema delle tangenti; ha spiegato quali potevano essere i «canali», anche societari, attraverso cui si arrivava al finanziamento di alcuni partiti ed esponenti politici.

Per chiarire meglio questi meccanismi, Romiti avrebbe preannunciato anche qualcosa di scritto: una «memoria» in cui potrebbero essere descritti, in particolare, i codici interni al gruppo Fiat, compresi gli eventuali provvedimenti disciplinari. Più volte, infatti, i magistrati avevano indirettamente chiesto alla Fiat: se alcuni vostri managers hanno pagato tangenti all'insaputa dei superiori, perché non sono stati cacciati? Nella memoria potrebbe esserci anche una risposta a questa domanda.

A Romiti i tre pm non avrebbero invece fatto domande specifiche sulle indagini tuttora in corso, che riguardano l'Iveco e la Fiat Avio. Perché a queste domande dovrebbero rispondere al più presto i quattro managers, colpiti da mandato di cattura e attualmente all'estero per lavoro: Giorgio Garuzzo, direttore generale della Fiat (ed ex amministratore delegato dell'Iveco); Massimo Aimetti, direttore finanziario dell'Iveco; Mauro Bertini e Paolo Torricelli, rispettivamente direttore e amministratore delegato di Fiat Avio.

Il colloquio con Romiti è stato preliminare al loro ritorno che dovrebbe avvenire in modo «soft», evitando loro il carcere. Ed è stato forse preliminare anche ad altre iniziative «distensive», come la rimessione in libertà del direttore finanziario della Fiat, Francesco Paolo Mattioli, e dell'amministratore della «Toro», Antonio Mosconi, tuttora agli arresti domiciliari.

Queste al momento sono però solo ipotesi. Certa sembra, invece, la soddisfazione dei magistrati, che al termine dell'incontro con Romiti hanno relazionato al procuratore capo Borrelli. Volti sorridenti; battute che hanno fatto anche girare voci su «dichiarazioni clamorose» e «colpo mortale al sistema delle tangenti».

Esagerazioni, probabilmente. Intanto, il rapporto tra magistrati e Fiat ha veramente subito una svolta. Sembra ormai lontano il periodo in cui Enzo Papi, ex amministratore delegato di Cogefar-Impresit (il primo manager del gruppo coinvolto nell'inchiesta) si avvaleva della facoltà di non rispondere, restando quasi due mesi a San Vittore; o in cui (ed è solo poco più di un mese fa) i pm e i legali del gruppo si scambiavano battute di fuoco. La svolta ha una data: sabato 17 aprile, vigilia del referendum. Gli avvocati a colloquio in procura, Agnelli che parla a Venezia. E il segnale più concreto di questa svolta c'è stato proprio ieri, in quelle tre ore alla questura di Milano.

Susanna Marzolla

L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e (qui sopra) Francesco Saverio Borrelli procuratore capo di Milano

Il colloquio è avvenuto in questura Massimo riserbo sui contenuti

SAIPEM

Chiesti 17 rinvii a giudizio

MILANO. Con l'accusa di falso in bilancio sono state rinviate a giudizio 17 persone, tra le quali alti dirigenti e funzionari della Saipem, al termine dell'inchiesta cominciata nel 1990 dopo la denuncia di presunti illeciti presentati da una società, la Piico, che in passato aveva svolto lavori con la Saipem in Iran.

La Piico aveva promosso un'azione civile contro la Saipem perché affermava che la società del gruppo Eni le era debitrice di 20 milioni di dollari. La Saipem e la Piico avevano acquisito in consorzio l'appalto per la costruzione di otto stazioni di pompaggio gas in Iran, ma quando era scoppiata la rivoluzione i lavori erano stati sospesi. Quando la situazione in Iran tornò normale, la Saipem trattò la riapertura dei cantieri e nel contratto fu calcolato l'aumento dei costi.

Secondo la Piico, quando furono ripartiti i guadagni la Saipem sarebbe riuscita a ottenere un utile di 20 milioni di dollari.

[Ansa]

Craxi davanti al giudice belga

Sentito come teste per l'affare Agusta

Bettino Craxi ieri è stato ascoltato per circa mezz'ora

ROMA. Mezz'ora di stringato interrogatorio davanti al magistrato belga che indaga sull'affaire Agusta, poi Bettino Craxi è ripiombato in quello «stato di totale ibernazione» che predilige in questi giorni.

Era da oltre un mese che il giudice Véronique Anciat, giunta a Roma per approfondire le indagini sul filone italiano della Tangentopoli belga, chiedeva di poter interrogare Craxi. Obiettivo: capire meglio l'intreccio d'interessi tra il psi e il partito socialista vallone.

Al centro dei colloqui, le tangenti relative alla vendita di 46 elicotteri Agusta nel 1988 all'esercito belga per oltre 400 miliardi. Quelle tangenti sarebbero infatti all'origine dell'omicidio dell'ex ministro belga André Cools, socialista, ucciso il 18 luglio 1991 sulla porta di casa.

A Roma il magistrato Véronique Anciat sta indagando anche sul ruolo di Castellari

Sembra che ad ammazzare Cools sia stato un killer ingaggiato dalla mafia insediatasi a Liegi negli ultimi anni. E sembra anche, secondo il pentito Carlo Todarello, che quel gruppo mafioso intrattenga legami con l'entourage di un altro ex ministro socialista, Alain Van der Biest. Ma il quadro complessivo è ancora incompleto e secondo Véronique Anciat, il filone italiano delle indagini può fornire tasselli importanti.

Ma perché Craxi? Primo perché l'Agusta è una società dell'Efim, che era notoriamente in mano ai socialisti, ed è difficile immaginare che il leader del psi non fosse al corrente della mega-commessa che peraltro era stata fortemente incoraggiata negli ambienti socialisti italiani.

Secondo, perché un personaggio chiave di tutta l'affaire è Mauro Giallombardo, il segretario particolare di Craxi ricercato anche dai magistrati di Tangentopoli e latitante da alcuni mesi.

Giallombardo ha vissuto a lungo in Belgio, ma la sua residenza ufficiale era in Lussemburgo, da dove gestiva la Italia, una finanziaria molto vicina al psi. Secondo alcune ricostruzioni, Giallombardo avrebbe avuto un ruolo importante nelle trattative sottobanco che portarono alla firma del contratto, assieme al suo amico François Léon Deferm, un finanziere vicino al partito socialista vallone anche lui latitante.

Quando la procura belga chiese di poter interrogare Craxi il mese scorso, precisò di volerlo sentire come testimone, per sapere qualcosa di più sui rapporti tra i socialisti valloni e il psi. «Non è un indiziato e in questa fase dell'inchiesta non abbiamo nulla da contestargli. E quella di Craxi non è l'audizione più importante che aspettiamo».

Questa settimana il giudice Anciat aveva già sentito il presidente dell'Agusta, l'ingegner Roberto D'Alessandro, che si trova in carcere da due settimane con l'accusa di estorsione nei confronti della stessa società.

Ma c'è una lunga lista di persone che il magistrato belga deve ancora sentire, tra cui: l'ex presidente dell'Efim Gaetano Mancini, l'amministratore delegato dell'Agusta Amedeo Caporaletti, il generale Mario Rossi, che all'epoca della commessa era vice direttore dell'Agusta, e Raffaele Teti, ex presidente dell'azienda, rimasto in carica fino a poco prima della firma del contratto.

Il magistrato belga cercherà anche di capire quale ruolo possa aver giocato in questa vicenda Giovanni Castellari, l'ex direttore generale del ministero delle Partecipazioni statali morto qualche mese fa in circostanze ancora misteriose nei pressi di Sacrofano.

Nel corso di perquisizioni in casa di Castellari, che in passato era stato anche consulente dell'Efim, sono stati trovati documenti su tangenti relative proprio alla maxi commessa degli elicotteri Agusta.

Andrea di Robilant

ALLA CAMERA

Rinviato il dibattito

ROMA. Il dibattito alla Camera sulla richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Bettino Craxi slitterà alla settimana prossima. E' una delle conseguenze della decisione presa dalla conferenza dei capigruppo di far svolgere il dibattito sulle comunicazioni del presidente del Consiglio Amato oggi e domani. Rinvio anche per il dibattito sull'autorizzazione a procedere nei confronti di Claudio Signorile dinanzi al tribunale dei ministri. Le decisioni sui due procedimenti potrebbero comunque aversi la prossima settimana, anche in presenza di una crisi, dato che il governo non è parte in causa in queste due vicende. La conferenza dei capigruppo fisserà la data di convocazione dell'assemblea per celebrare i due processi. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LA FINE DEL PARTITO STATO

Consiglio di un'era nuova. Esce Amato, già vicesegretario del partito socialista, già esponente di numerosi governi partitocratici, già leader di una coalizione quadripartita, già assiduo frequentatore delle riunioni di via del Corso durante l'ultima fase della segreteria Craxi; entra Amato, uomo del futuro e dell'Italia rinnovata.

Se questo è il copione, due considerazioni ci sembrano opportune. In primo luogo non credo che Amato abbia titolo per pronunciare un giudizio severo e distaccato su un sistema di cui è stato partecipe. Negli ultimi mesi ha confermato di avere compreso prima e meglio di altri le esigenze del Paese.

Ma egli stesso, qualche settimana fa, in un discorso di cui avevamo apprezzato la franchezza e l'emozione, aveva annunciato che avrebbe lasciato la vita politica per ritornare agli studi. Ci era parso comprendere in quella occasione che egli intendeva correttamente il suo ruolo: accompagnare il Paese sulla strada della transizione e correggere per quanto possibile le storture del vecchio sistema; non fondare la II Repubblica.

L'altra ragione per cui il discorso ci è parso stonato concerne il ruolo del governo in queste circostanze. Mai come oggi occorre fare una netta distinzione fra l'azione del ministero e il rinnovamento delle istituzioni. Il governo può e deve essere espressione di forze omogenee, anche marginalmente maggioritarie, ma decise ad affrontare con coerenza e fermezza i problemi più urgenti dell'economia, dell'occupazione, del risanamento finanziario e della stabilità monetaria. La riforma delle istituzioni, invece, deve coinvolgere un più largo ventaglio di forze politiche.

Non credo che al voto referendario corrisponda in Parlamento un «partito dei sì» capace di sciogliere concordemente tutti i nodi della nostra crisi costituzionale; e non credo quindi che un governo possa assumerne la rappresentanza e la guida. Rinnovare la compagine ministeriale, se necessario sotto la guida di un presidente del Consiglio che ha lavorato bene, è utile. Stabilire un rapporto di «paternità» fra referendum e governo, come se il prossimo ministero potesse già rappresentare la volontà degli italiani, è un corto circuito in cui si nascondono i vecchi pericoli del trasformismo. Nessuno, in questa fase di transizione, può presumere di rappresentare la volontà del Paese. La vecchia classe politica deve guidare l'interregno e contribuire a fissare le regole della nuova Repubblica. Non può accampare diritti sulla gestione della seconda.

Sergio Romano

Sergio Restelli avrebbe fornito gli estremi del conto svizzero. L'ex ministro nega tutto

Avviso a Martelli, carcere al segretario

L'accusa: tangente da 400 milioni per appalti Enel

MILANO. E tre. Arriva ancora da Milano la bufera per Claudio Martelli, ex ministro della Giustizia, ex psi. Replica secco all'avviso in busta gialla: «Nego nel modo più netto qualsiasi coinvolgimento». E a San Vittore finisce il suo segretario particolare, Sergio Restelli, ex leader del «Movimento Studentesco» a Milano, fulminato nel '76 sulla via del Midas e del giovane Martelli, e ora nei guai per una mazzetta elettrica.

Corruzione e violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti, le accuse dei giudici di «Mani pulite». Appalti per la centrale Enel di Brindisi, il filone. Quattrocento milioni, in due tranche, la tangente. Metà in contanti, e metà finiti su un conto svizzero aperto alla Pictet di Ginevra, la stessa banca finita nello scandalo Eni-Petromin.

A pagare, e a raccontare tutto ai magistrati, Paolo Scaroni, amministratore delegato della Techint, arrestato per la seconda volta due giorni fa. Notte a San Vittore, faccia a faccia con il giudice, verbale. E via il nuovo mandato di cattura e la «busta gialla» per l'ex ministro.

Risponde a muso duro Claudio Martelli, primo avviso per il conto Protezione, secondo avviso per i titoli rubati e finiti in Svizzera, terzo avviso per Tangentopoli.

Dice Martelli: «Sono più che certo che ogni indagine non potrà che confermare la mia assoluta estraneità». E aggiunge: «Mentre si sgonfia la montatura del caso Kolbrunner, eccomi raggiunto da un nuovo avviso di garanzia per quel che mi riguarda altrettanto ingiusto ed infondato».

Precisa Martelli: «Nonostante i ricorrenti tentativi di attribuirmene qualcuno non ho e non ho mai avuto conti in Svizzera, né miei né di mia disponibilità». Nega l'ex ministro, e afferma di non conoscere i protagonisti di questa storia di tangente: «Non conosco il signor Scaroni, né il signor Arlati, non ho mai trattato affari di alcun genere con il signor Bitetto, non so assolutamente nulla di questa storia, né Sergio Restelli me ne ha mai parlato».

Parlerà, adesso Sergio Restelli? Che dirà ai magistrati, dalla sua cella tre per quattro, questo quarantasettenne in «politica» da quando aveva venti anni? Università, «Movimento studentesco», servizio d'ordine, e poi regista di documentari, trasferta a Roma. Nuova vita e nuova «carriera», accanto a Martelli.

Alto, ben piantato, abbronzato, sigaretta (meglio le aromatiche) sempre in mano. Sorrisi dall'uomo ombra dell'ex «delfino», diventato ministro e poi ex tutto, dal partito al dicastero, travolto da Tangentopoli. Sette ore era stato Martelli davanti ai giudici di Milano dopo il primo avviso per la bancarotta dell'Ambrosiano. Sette ore e non è finita.

Brutta storia questa degli affari Enel con mazzetta. Tanti personaggi, e tutti, anni dopo, a raccontare particolare su particolare ai giudici milanesi.

Apre le rivelazioni Valerio Leonardo Bitetto, ex consigliere Enel in quota al psi. Conferma Paolo Scaroni della Techint. Conferma già a gennaio. Ma è vago, troppo vago per Di Pietro che due giorni fa lo riporta a San Vittore. E Scaroni ricorda meglio. Ricorda tutto di quell'appalto per la realizzazione del nastro trasportatore del carbone dal porto alla nuova centrale termoelettrica di Brindisi.

Ricorda Scaroni che 200 milioni finirono su un conto svizzero. A dare gli estremi per il versamento fu Sergio Restelli. Arrestato.

Altri 200 milioni, su indicazione dell'amministratore Enel Bitetto, finirono, in contanti e in busta chiusa, a Roberto Arlati, ex ufficiale antiterrorismo dei carabinieri, riciclato come intermediatore di affari e di tangenti. Arrestato pure lui.

Smentiscono tutti, invece, che nel corso dell'interrogatorio di Arlati, il giudice Piercamillo Davigo abbia chiesto, domanda fuori verbale: «Mi scusi, ma sarebbe lei quell'ex ufficiale dei carabinieri che mesi fa indagava su Di Pietro?».

Indaga Di Pietro. E due manager dell'impresa Rabbiosi di Bolzano, di cui non si conoscono i nomi, finiscono a palazzo di giustizia con un mandato di cattura sulla testa. Mazzette sull'autostrada Milano-Serravalle, l'accusa.

Per loro niente cella singola, niente arresti domiciliari. Rimessi in libertà perché al giudice Italo Ghitti hanno confessato tutto e subito.

Fabio Poletti

A sinistra l'ex segretario democristiano Arnaldo Forlani con Cresci Sotto, Vittorio Sbardella. A destra Claudio Martelli con il suo segretario Sergio Restelli arrestato ieri

RETROSCENA

DURA SORTE DEGLI «ANGELI CUSTODI»

Quando nel 1986 al congresso del pci Restelli urlava all'ex Guardasigilli «Claudio, è l'ora delle pillole»

E alla Farnesina spadroneggiava Casadei: pretese una poltrona con rullo per massaggi e le chiavi del cifrario segreto Ma i diplomatici risposero no

Sopra, Pino Leccisi A fianco, Casadei

CLAAAAUDIO! Claaaaudio». L'urlo metallico lanciato da Sergio Restelli doveva oltrepassare una cinquantina di metri di platea, il brusio intenso del Palasport pieno di comunisti e anche le note dell'Internazionale («futura umanità»). «Claaaaudio!»: e tuttavia dopo aver gridato, Restelli non solo rimaneva a bocca spalancata, ma conquistata ormai l'attenzione a distanza dell'onorevole Martelli, ospite illustre al XVI congresso del pci (Firenze, 1986), con gesto ritmico appoggiava l'indice della mano destra sulla lingua, mentre alzava il polso sinistro in una sorta di misteriosa segnalazione corporea che un istante dopo Claudio mostrò di aver compreso. L'occhiata che seguì poteva anche essere un ringraziamento.

Restelli avvisava che era l'ora della pillola, della medicina.

Erano giorni di sole. Faceva quasi tenerezza quel giovanottone abbronzato che si prendeva così cura del fragile Martelli. Sergio: eh, classico personaggio da prendere o lasciare. Timido aggressivo - se ne fosse stato uno, ma uno solo, nel psi che fosse timido-timido - generoso e cosinista. Prima di destra, poi di sinistra, Movimento studentesco, fase violenta, servizio d'ordine, poi Iudica, da bar, scrocco rivoluzionario e viaggi in taxi Parigi-Milano: «Scusi, monsieur, mi aspetti pure qui che vado a prendere l'argent» e chi s'è visto, s'è visto.

Piccola grande leggenda della Statale, Restelli: vestiti gessati (nel senso di abiti grigi corretti con vero gesso) e rocambolesca abilità nelle scaramucce con poliziotti per forza di cose ignari che quello scalmanato lì, sì, proprio quello che come in un film aveva aperto il tombino e fatto cadere una paio di colleghi nella buca, con i loro cappottoni da celerini, Restelli insomma, una ventina d'anni dopo aveva l'autista, lavorava a Palazzo Chigi e ne impestava pure la stanza con certe sigarettine indiane. Aveva sempre l'aria soddisfatta.

Ieri è toccata a lui. Giorgio Casadei, invece, il Restelli di De Michelis, è la seconda volta che l'hanno messo in carcere. Si è consegnato ormai con il consueto abito di circostanza, che è una tuta da ginnastica. Di questo triestino con i baffi, silenzioso e un po' cupo, più che di tanti altri fa impressione la docilità, la rassegnata pazienza con cui va incontro al suo destino di carcerato, in nome e per conto del brillante ex ministro degli Esteri.

Anche nel suo caso il ricordo del bene passato si colora oggi di dettagli crudeli, quasi irreali. Alla Farnesina, si dice - e la formula impersonale copre nidi di anonime vipere - Casadei possedeva un'invidiata poltrona che vibrava e rilassava. Una sorta di Jacuzzi a secco, simbolo di opulenza burocratica. La sistemazione della cospicua segreteria di De Michelis, del resto, aveva comportato al ministero problemi logistici e divenne anche nodo di contese sindacali con la diplomazia. Nel palazzone bianco ancora se ne parla come nelle Filippine del dopo-Marcos. Casadei, a un certo punto, pretese anche le chiavi del cifrario segreto. La resistenza dell'apparato (e, parendoi servizi) che non gliele ha mai concesse è narrata come un'epopea del bene contro il male.

Camillino Zuccoli, infine, era davvero l'ultima persona che doveva finire in galera. Un originale, perciò monarchico. Adorava i nobili e i mobili, carte rarissime torte e con quell'aria compita da viaggiatore in Estremo Oriente, pareva uscito da un quadretto coloniale d'altro secolo. Come sia finito a maneggiare conti correnti Anas (con i nomi dello zodiaco) e cartoni di soldi al servizio di Prandini, lo schiacciasassi bresciano venuto su dal nulla, ecco, anche questo è un mistero inglorioso che aggiunto a tanti altri, sempre miseri nella loro indecifrabilità, ti regala una sensazione di poltiglia umana allo sbando, il presentimento che sulla stagione di questi segretari si sta mettendo una pietra tombale, e allora certi destini individuali sono lì, in esposizione, senza immunità parlamentare, come monito per qualche giovanotto che magari si fosse fatto venire qualche voglia.

E' la prima volta che entra nel tritacarne un'intera leva di portaborse. Immolati al cambiamento e a una fedeltà di coppia che tiene sempre meno, con i primi esempi di rottura, di più o meno operoso ravvedimento. Quel signore di nome Amendola, per dire, che Forlani ha ereditato da Tambroni, che ha subito cantato. L'inizio simbolico di un improvviso, angoscioso stana libera tutti».

Inconcepibile fino a ieri. Quasi per tutti il ruolo del servitore, antico come la storia del potere, si legittimava attraverso immagini concrete, viventi, con l'esempio luminoso di portaborse saliti nell'empireo della politica, come Tony Bisaglia, oppure gratificate nelle loro sostanze come Sereno Freato. Non solo, in una sottina virtuosa Bisaglia, portaborse di Rumor, aveva affrancato e beneficiato due suoi portaborse, i futuri onorevoli Danesi e Zampieri, i quali a loro volta avrebbero... Insomma, pullulava di buoni esempi Montecitorio: Pino Leccisi era stato l'altra metà di Donat Cattin; Sbardella di Petrucci, e così via. La paurosa indeterminatezza del ruolo a compensare l'intimità, l'esclusività, la complicità di un rapporto che a volte si chiudeva con la morte. La morte del portaborse di Scotti, per esempio, sul palco di un congresso dc.

Un piccolo mondo di vaga professionalità. Così vaga che agli albori anche Licio Gelli era il segretario di un deputato, l'onorevole de Romolo Diecidue. La moltiplicazione e l'articolazione dei ruoli che prende le vie più diverse, sagomandosi a seconda dei protagonisti. Di Freato, con Moro, s'è detto. Il primo Andreotti, con il giovane Evangelisti come rete di sicurezza, ha l'intuizione di utilizzare, salvandola e quindi assicurandosi fedeltà perpetua, la spaventata burocrazia fascista, in cui spicca la mostruosa conoscenza della macchina amministrativa e la diabolica abilità di Gilberto Bernabei.

Mentre il Fanfani più maturo gioca in coppia con Giampaolo Cresci, consigliere tanto ascoltato quanto maltrattato. La vicinanza costta, la condivisione di chilometri e chilometri, e strette di mano, e cattiverie, e pranzi, e appisolamenti repentini, in viaggio, finiva per riverberarsi sui comportamenti della coppia, in una dimensione quasi infantile. Nei ricordi di anziani cronisti c'è anche l'automobile fanfaniana sempre in moto, con i finestrini chiusi, e dentro il piccolo grande leader con i pugni alzati.

Eppure solo ora che i portaborse stanno come d'autunno sugli alberi le foglie, la memoria di quel mondo inevitabile sfuma nell'immateriale di certe atmosfere d'anticamera, in un lessico un po' pietoso e un po' miserabile: «Mi starebbe a cuore...»; «dare una mano...»; «per l'interessamento...». E anche la messa c'era, un santo protettore, e il sindacato dei portaborse, *pardon*, degli «assistenti» del dottor Del Petrillo. Senza dimenticare il mitico Cencelli, che pareva un'invenzione del suo onorevole, Sarti, e invece esisteva, in carne ed ossa, di famiglia papalina. Come sembrava finto - ed era vero - il cognome sensazionale del segretario dell'onorevole Carelli: il dottor Voto. Come? Sì, Voto.

Fine corsa, fine raccolta. Segretari «nuovisti» in arrivo. Se ne potrebbe fare a meno, per la verità, almeno per un po'.

Filippo Ceccarelli

Quei portaborse nel tritacarne Prima balie e poi in manette

TANGENTI ANAS

Pizzi (dc), arresti in casa

FIRENZE. Arresti domiciliari per Piero Pizzi, segretario della dc toscana, in carcere con l'accusa di concussione nell'ambito di un'inchiesta sugli appalti Anas. Pizzi, martedì mattina, era stato nuovamente interrogato e aveva ribadito la sua linea difensiva, dando, però, qualche particolare in più. Pizzi avrebbe ammesso non solo il colloquio con l'industriale Loriano Zambernardi che nel corso del dialogo parlò della «necessità di pagare» per ottenere l'appalto. Di fronte a questo discorso Pizzi, secondo quanto avrebbe detto ai magistrati, rimase in silenzio, senza fare alcun commento. Proprio questo silenzio, secondo la difesa, potrebbe «aver ingenerato l'equivoco» ed aver fatto pensare che Pizzi fosse d'accordo sulla tangente. [Ansa]

In alto Bisaglia A lato, Freato con Eleonora Moro Sotto, Evangelisti

Ma l'alter ego di Forlani ha cantato quasi subito

IN BREVE

Diretta dalla Camera La Rai va in crisi

ROMA. Degno delle migliori puntate di «Blob» il collegamento in diretta di Raidue con Montecitorio. Per diversi minuti sono state mandate in onda le immagini del giornalista del Tg1 Fabrizio Ferragni, che senza accorgersene ha parlato a reti unificate e poi, ritenendo chiuso il collegamento, si è intrattenuto a chiacchierare (sempre in diretta) con Paolo Guzzanti. In chiusura nuovo «Blob», con protagonista stavolta il giornalista Fulvio Meconi ritrovatosi a parlare senza audio, mentre già si sentiva la voce di Amato. A Meconi è tornata la voce solo per dire: «E' tutto». Dura la reazione di Pasquarelli: «Confermo la mia stima nei tecnici - ha detto il direttore generale della Rai - ma ci vuole un accertamento delle responsabilità». [r. i.]

Torino, per Cossiga chiesta autorizzazione

TORINO. La Procura di Torino ha inviato una richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex-presidente della Repubblica Francesco Cossiga. La vicenda riguarda una querela per diffamazione presentata dall'ex sostituto procuratore di Bologna Claudio Nunziata in merito ad un intervento di Cossiga sulla *Stampa* del 12 novembre 1992. Nell'articolo, firmato dallo stesso senatore a vita, si faceva riferimento a un'inchiesta della procura di Bologna su alcuni professori universitari iscritti alla massoneria. Il titolare dell'indagine, in qualità di pubblico ministero, era Nunziata, che più tardi fu nominato consigliere di corte d'appello. Cossiga, in particolare, aveva parlato di una «vergognosa persecuzione a base di decine di intercettazioni telefoniche» contro i professori. [Agi]

Caserta: nove arresti L'accusa è corruzione

CASERTA. Cinque assessori e tre consiglieri del Comune di Caserta e l'ex segretario cittadino della dc Domenico Menditto, sono stati arrestati dalle forze dell'ordine su disposizione del magistrato nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti che ha già portato all'arresto del sindaco, il democristiano Giuseppe Gasparin. Gli assessori arrestati sono: Marco Ursomando del psi, Carmine Bevilacqua del pri, Ciro Esposito del psdi, Aldo Santillo e Biagio Esposito, entrambi della dc. I consiglieri comunali arrestati sono, invece, i democristiani Ettore Borsi e Francesco Angotti e Stefano Giordano del pds. Tutti sono accusati di corruzione, ricettazione e di violazione alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Nell'ambito della stessa inchiesta era già stato arrestato il sindaco. [Ansa]

Pescara, in manette tre «eccellenti»

PESCARA. Ancora tre arresti eccellenti nella Tangentopoli abruzzese: ieri sera sono finiti nel carcere di San Donato il consigliere regionale liberale Giuseppe Benedetto (responsabile nazionale Enti locali del pli e braccio destro di Altissimo), l'ex onorevole dc Giuseppe Quieti, già arrestato venti giorni fa e l'ex assessore e ora consigliere comunale dc, Umberto Di Felice (ora agli arresti domiciliari). [g. l.]

Lega: eliminiamo i senatori a vita

ROMA. Al Carroccio non piace l'istituto dei senatori a vita (siano essi ex presidenti della Repubblica o nominati) e propone che alla fine di questa legislatura gli undici attualmente in carica siano pensionati. Definendo la figura del senatore a vita «sconosciuta in molti Paesi, del tutto fuori del tempo, anacronistico ed anche politicamente inopportuno», l'intero gruppo della Lega Nord di Palazzo Madama ha presentato un disegno di legge costituzionale per abrogare l'articolo 59 della Costituzione. [Ansa]

Il capo del governo: dopo 70 anni è morta l'idea del partito-Stato

La dc insorge contro Amato

«E' incredibile, ci ha dato dei fascisti»

A sinistra Clemente Mastella Sotto Ciriaco De Mita

ROMA. La porta si spalanca, e dall'aula esce un Clemente Mastella infuriato. Due grandi passi verso il Transatlantico e quasi va a sbattere contro Marco Pannella. «Proprio te cercavo - lo affronta, nonostante il leader radicale sia due palmi abbondanti più alto di lui e una spalla e mezzo più largo - ora faresti bene a scegliere un altro candidato alla presidenza del Consiglio. Perché, sai che ti dico?, meglio Napolitano che un nuovo governo Amato!», esclama, interrompendo con uno scatto di tacchi quella sfuriata e andando a confondersi tra la folla degli altri parlamentari. Ma perché è così arrabbiato Mastella? Perché ce l'ha tanto con Giuliano Amato? Per un passaggio del suo discorso, quello in cui parla di «un autentico cambiamento di regime, che fa morire dopo settant'anni quel modello di partito-Stato che fu introdotto in Italia dal fascismo e che la Repubblica aveva finito per ereditare limitandosi a trasformare un singolare in plurale». Ecco, questa analisi a Mastella non è piaciuta: «Perché è incredibile e, sottolineo, in-credibile, nel senso di non credibile - spiega - non può dare dei fascisti, così, a noi della dc».

Amato per la verità si era rivolto a tutti i partiti, ma è la dc a sentirsi offesa più degli altri. Gerardo Bianco, il loro capogruppo alla Camera, si trascina sconsolato fino ad uno dei divani e lì rimane per una mezz'oretta con lo sguardo stralunato e un mezzo toscano tra le labbra. «Adesso sono nei guai - spiega, dopo un po' -, avevo già pensato alle prime due pagine del mio intervento in aula, ora mi tocca rifare tutto...». Bianco tira una boccata di fumo e riflette ancora ad alta voce: «Non cambierò l'inizio, no, il ringraziamento non posso levarlo, però subito dopo gli farò notare che quantomeno ha compiuto degli errori nella parte storica del suo discorso. Non sarà facile, per fortuna devo parlare alle cinque di pomeriggio... ho tutta la mattinata per scrivere...».

Non molto lontano dall'angolo in cui Bianco si è rifugiato a meditare, si formano e si sformano capannelli di dc con l'aria bellicosa. Un po' isolati alcuni, come quello in cui troneggia Vittorio Sbardella: «Il discorso di Amato? Scarsetto. Nient'altro che una serie di inutili sgarbi nei nostri confronti, ma a che gli servirà? A nulla, mi sembra che faccia fuori solo se stesso e, morto un presidente, se ne fa un altro...». O quello guidato da Calogero Mannino: «Amato si è candidato a guidare l'alternanza di sinistra. Ha provato a tirare dalla sua parte il pds, peccato che lo abbia fatto sacrificando un appoggio importante come quello della dc».

Più in vista e ricolmi di democristiani gli altri. Tutti, comunque, si passano a voce la notizia della riunione che alle 19 e trenta è stata convocata presso il gruppo e scuotono la testa ricordando il passaggio più critico del discorso appena ascoltato. Ciriaco De Mita: «Disquisire sulla storia, soprattutto con giudizi improvvisati rispetto a quelli pronunciati ieri, non ci aiuta né a capire, né a rendere credibili i giudizi che si danno». Tarcisio Gitti: «Amato ha fatto un paragone storico un po' troppo disinvolto. E' vero che oggi c'è tanto da cambiare, ma questo sistema è stato un sistema democratico. Probabilmente voleva dire un'altra cosa, ma ha usato una forzatura che si presta a interpretazioni equivoche». Anche Guido Bodrato parla di «affermazioni inutilmente provocatorie», poi, una volta tanto uniti dal comune giudizio di condanna nei confronti di Amato, si allontanano dal Transatlantico diretti verso la riunione del gruppo dove fra i nomi più volte ripetuti come guida del prossimo governo, c'è quello dell'ex dc Mario Segni.

Flavia Amabile

POLEMICA

FASCISMO E PARTITI

Bossi: sì, sono figli di Mussolini

Fini furibondo, Baget Bozzo: sto col Presidente

CON la sua consueta brutalità, Umberto Bossi ringrazia Giuliano Amato. E perché? «Perché ha finalmente ammesso che dopo il fascismo è arrivato un nuovo fascismo, che stavolta si chiama partitocrazia».

Un «nuovo» fascismo cui il plebiscito referendario ha messo la parola fine. Un «regime» che nel voto di domenica scorsa ha trovato il suo 25 aprile, giorno della liberazione nazionale dal «partito-Stato». Uno schiaffo in faccia alla dc, quel passaggio del discorso di Amato. Un gioco di rimandi storici, «improvvisazioni» li ha sprezzantemente definiti Ciriaco De Mita, che i democristiani hanno vissuto come un'offesa alla loro storia e alla loro identità, commentando con un brusio di disapprovazione le parole di Amato alla Camera dei Deputati.

Eccola, la frase incriminata, del presidente del Consiglio: è in atto «un cambiamento di regime che fa morire dopo 70 anni quel modello di partito-Stato che fu introdotto in Italia dal fascismo e che la Repubblica aveva finito per ereditare, limitandosi a trasformare un singolare in plurale».

Apriti cielo. La Repubblica nata dalla Resistenza che eredita il modello di partito unico imposto dal fascismo con la soppressione di ogni libertà politica e civile? I parlamentari dc inquieti e mugugnanti non s'accorgono che il riferimento di Amato è alla «pluralità» dei partiti della Repubblica antifascista e fissano l'attenzione sulla «singolarità democristiana».

«E sbagliano di grosso», commenta Gianni Baget Bozzo che alla storia della dc ha dedicato diversi libri, «perché senza dubbio il partito di massa inventato da Mussolini è stato ereditato sia dalla democrazia cristiana, almeno a partire dalla svolta di Amintore Fanfani a metà degli Anni Cinquanta, sia dal partito di Togliatti che supera il modello leninista del partito ideologico per diventare partito di popolo».

Esulta la Lega. Solitamente aspro nei confronti di Amato, il capo leghista veneto Rocchetta non risparmia le espressioni di apprezzamento per il «concetto chiaro, veritiero e onesto» enunciato dal presidente del Consiglio. Un entusiasmo incontenibile, quello dei leghisti che mettono da parte il cappio esposto a Montecitorio dal loro Orsenigo e iscrivono d'autorità Amato nelle file del Carroccio: «Ha detto ciò che la Lega, forza antipartitocratica e anticentralista, ha sempre sostenuto».

Giudizio opposto quello del segretario del movimento sociale Gianfranco Fini che al solo sentir paragonare il fascismo alla democrazia nata dalla Resistenza viene preso da un moto di ripulsa e che ironizza su quello che giudica un «infortunio» di Giuliano Amato: «Io avevo sempre saputo che i partiti erano tornati perché cadde il fascismo».

E pensare che il controverso passaggio del discorso di Amato ricalca fedelmente alcune delle tesi contenute in un libro di prossima pubblicazione dello storico Luciano Cafagna, di Amato sodale, fraterno amico e coautore di libri. E' lì, nel libro di Cafagna, che si ritrova enunciata e argomentata la tesi del «partito-Stato» ereditato dal fascismo e trasfuso non solo nella democrazia cristiana ma in tutti i partiti, a cominciare da quello comunista di Palmiro Togliatti, che sul modello del Pnf presero a surrogare le funzioni dello Stato generando la peculiare forma politica che va sotto il nome di «partitocrazia». Una tesi ardita e che farà discutere, sintetizzata da Amato in un modo che fa storcere il naso sia ai democristiani, che di questa Repubblica hanno incarnato il partito-cardine, sia agli storici come Pietro Scoppola, che alla storia della democrazia cristiana da De Gasperi in poi hanno dedicato anni di studio e di fatica e che preferiscono «non commentare a caldo» le dichiarazioni del presidente del Consiglio.

E' contento invece Gianni Baget Bozzo, che non si scandalizza affatto per le parole che hanno fatto imbestialire i democristiani: «Caratteristica del partito di massa italiano nato con il fascismo è l'idea che il popolo soltanto nel Partito si trasformi in un soggetto unito, vibrante, vivo. Un soggetto che ha la priorità assoluta e che considera lo Stato semplicemente come suo braccio secolare. Ora, si può ragionevolmente contestare che è esattamente questo lo spirito che la partitocrazia ha ereditato dal fascismo?». Uno spirito che si è esaurito il 18 aprile. A 48 anni esatti dal 25 aprile 1945.

Pierluigi Battista

Autoconvocati, dc troppo lenta a rinnovarsi

Gorrieri: attento Mino la pazienza è limitata

ROMA. Un invito perentorio. Anzi, quasi un ultimatum. «Caro Martinazzoli, si è aperto un capitolo nuovo. E tu devi sbrigarti, perché così non puoi andare avanti: il rinnovamento della dc è troppo lento: e ora con la massiccia affermazione del sì al referendum è ora di dare uno strappo. Noi, come "autoconvocati" facciamo la nostra strada e non abbiamo nessuna intenzione di rallentare. Anzi, io ho chiesto al nostro movimento un nuovo incontro a Roma il 24 aprile». Parla chiaro, Ermanno Gorrieri: «Attento, caro Mino: la nostra pazienza ha un limite».

Ex ministro del Lavoro e punto di riferimento per quel piccolo esercito di cattolici rinnovatori guidati da Rosy Bindi che nelle scorse settimane ha premuto l'acceleratore verso una nuova forma di partito, Gorrieri è oggi una spina nel fianco per la segreteria dc. «Nella nuova situazione politica che si viene a creare con la riforma della legge elettorale, un partito di centro non ha più senso - dice -. La dc ha sempre camminato al centro. Ma i tempi cambiano in fretta e il sistema sta correndo verso la formazione di due schieramenti: uno conservatore e uno progressista. Da che parte starà il partito dei cattolici?»

Ermanno Gorrieri

Lo dica lei, Gorrieri: dove si collocherà la dc?

«La dc deve collocarsi nell'area del rinnovamento e del cambiamento. E Martinazzoli deve tenerne conto».

E infatti ha prefigurato una costituente per giugno e ha annunciato anche il cambiamento del nome del partito. Non le basta?

«No, non mi basta. Primo: perché la costituente mi sembra in una linea di continuità con la vecchia dc. Secondo, perché giugno è ancora lontano. Troppo lontano».

Insomma, lei vuole una dc schierata a sinistra?

«Io vorrei una scomposizione dei vecchi partiti e una loro ricomposizione in forze politiche nuove».

Che cosa vuol dire?

«Che la vecchia dc deve andare a casa. Che ci vuole un nuovo partito per l'area cattolica democratica. E che i progressisti cattolici, tutti i progressisti, potrebbero ritrovarsi in uno schieramento progressista».

E chi vedrebbe, lei, in questo schieramento progressista?

«Quei "pezzi" da ricomporre di cui ho parlato prima: Martinazzoli, i popolari di Mario Segni, l'associazionismo cattolico, il volontariato, le Acli, la Cisl, l'area dell'impegno nella società. Non nella vecchia casa dc, ma nella nuova casa».

Sogna una scissione nella dc?

«Un sogno io l'avrei: che il nuovo partito dei cattolici si lasciasse dietro lo schieramento conservatore-moderato».

Cioè che anche la dc avesse il suo partito dei nostalgici, una specie di «Rifondazione comunista», come è successo al pds?

«Proprio così: i nostalgici avrebbero tutto il diritto di ritrovarsi in un altro partito».

Che cosa deciderete nella nuova riunione degli autoconvocati?

«Esamineremo con serenità le due ipotesi: quella di Martinazzoli e quella sostenuta da Rosy Bindi che ho cercato di spiegare. E poi si vedrà».

Lei auspica che nel nuovo partito «progressista» ci sia anche Mario Segni. Secondo lei è davvero un progressista Segni?

«Segni ha una sua storia. Non viene certo da posizioni avanzate, lo so benissimo, ma gli uomini cambiano. E poi lo ha detto lui stesso parlando al Palatrussardi: noi popolari stiamo con i progressisti». [mau. ans.]

Stato civile di Torino

19 APRILE 1993

NATI - **Carella** Michael; **Bouchnaf** Walid; **Coen** Erica; **Buschini** Enrico; **Balzarini** Giulia; **Piotto** Andrea; **Campeotto** Alessia; **Romano** [illegible]; **De Meo** Giovanna; **Montalto** Martina; **De Giuli** Andrea; **Loanza** Emanuele Amedeo; **Violante** Ludovica Francesca Carlotta; **Gaia** Simone; **Rossi** Eleonora; **Prandi** Rossella; **Fasano** Cristina; **Pupillo** [illegible]; **Erba** Marco; **Bianco** Priscilla; **Ponzio** Erica; **Audagnotto** Federica; **Ernano** Valeria; **Roberti** Sara; **Vitale** Michael; **Sigillano** Monica; **Giambra** Erica.

MORTI - **Venè** Livia v. Caselli, a. 91, Massa, pens. C.so Siracusa 176; **Porceddu** Erminio, a. [illegible], Gergei, pens. C.so Spezia 15; **La Malva** Michele, a. 35, Ischitella, autista, C.so Orbassano 86; **Masala** Salvino, a. 67, Villanova d'Asti, pens., V. Fredour 16; **Scalmani** [illegible], a. [illegible], Fossano, pens. C.so Peschiera 180; **Zeppoli** Maria in Ragni, a. 98, Benevento, pens. C.so Monte Cucco 46; **Colucci** Nicola, a. 78, Candela, pens., V. Sclaiola 26.

Deceduti in ospedale: **Cirelli** [illegible], a. [illegible], Castelnuovo Monterotaro, pens. Giovanni Bosco; **Fassiotti** [illegible], a. 72, Torino, pens. Mauriziano; **Garò** Michelina v. Filippa, a. 75, Buriasco, pens. Molinette; **Boggio Bertinet** Vittorio, a. 72, Genova, pens. Luigi Einaudi; **Balli** [illegible], a. 65, Roma, pens. Giovanni Bosco; **Ayroldi** Giuseppe, a. 87, Ostuni, pens. Giovanni Bosco; **Raspino** Giacinta v. Eandi, a. [illegible], Monta, pens. Koelliker; **Accossato** Giuseppe, a. 86, Ferrere, pens. V.S. Massimo 30 m.t.; **Chiaudano** Ugo, a. 43, Ciriè, operaio [illegible]; **Zanardo** Alina in Delendi, a. 68, Conegliano, pens. Molinette; **Ricciardi Calderaro** Caterina v. Sidoti, a. 85, Patti, pens. Molinette; **Verri** Delfina v. Passerone, a. 84, To, pens. Maria Vittoria; **Tonda** Luigi Pierino, a. 76, Bruino, pens. [illegible]; **Goria** Luigia v. Grattapaglia, a. 81, Cortandone, pens. Gradenigo; **Pepe** Salvatore, a. 83, Luzzi, pens. Molinette; **Drocco** Secondo Cesare, a. 84, S.B. Belbo, pens. Martini; **Catania** Giuseppa, a. 64, Caltanissetta, pens. Mauriziano; **Ventura** Annita v. Trivero, a. 72, Torino, pens. Giovanni Bosco; **Salvino** Pierina in Merlin, a. 83, S. Damiano, pens. Giovanni Bosco; **Casaroli** Mario, a. 64, Trecenta, pens. Maria Vittoria; **Pozzetti** Luigi, a. 69, Masola, pens. C.so Casale 56; **Astolfi** Giuseppe, a. 74, Bosaro, pens. Mauriziano; **Ferrari** Pietro, a. 84, Cortiglione d'Asti, pens. Maria Vittoria; **Lo Monaco** Gioacchino, a. 60, Villavallelonga, pens. Mauriziano; **Pirolo** Antonio, a. 58, Acerra, pens. Molinette.

Nati 27 - Morti 32

E' mancato ai suoi cari il

cav. Carmelo Calapristi
Sottotenente Carabinieri

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Luciana**, la figlia **Donatella** con **Claudio** ed **Arianna** e parenti tutti. Funerali in Torino sabato 24 aprile ore 8,15 parrocchia S. Ermenegildo ed a Piazzano di Camino alle ore 15.
— **Torino**, 21 aprile 1993.

Dopo una vita dedicata alla sua adorata famiglia è serenamente mancato

Carlo Vaula

Ne danno il triste annuncio la moglie **Esmeralda**, i figli **Dario** e **Silvia**, il genero **Angelo**, la nuora **Vanna** e i suoi amatissimi nipoti.
— **Torino**, 21 aprile 1993.

Lo **Studio Ferrero - Caramiello - Rivolta** con i suoi **Collaboratori** e **Dipendenti tutti** partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del signor

Carlo Vaula
— **Torino**, 21 aprile 1993.

Improvvisamente è mancato

Antonio Vicentini

Lo annunciano con dolore la moglie **Rosina**, i figli: **Carlotta** con **Gianpiero**, **Claudio** e **Silvia**; **Loris** con **Maresa**, **Barbara** e **Monica**. Funerali venerdì 23, ore 11,45 parrocchia Assunzione Maria Vergine - Lingotto.
— **Torino**, 22 aprile 1993.

Ci ha lasciati la nostra meravigliosa

Giulia Marietta Boria
anni 42

La piangono il marito **Ugo** con **Simone**, mamma, sorella, parenti tutti. Funerali in Coassolo S. Nicolao venerdì 23 aprile ore 15,15.
— **Coassolo S. Nicolao**, 21 aprile 1993.

E' mancato

Pietro Filippa

Lo annunciano la moglie **Maria Roberto** con **Paola** e **Federico Lorenzo** con **Mariella Luca Riccardo Laura**. Funerali 23 aprile ore 8,15 parrocchia S. Pellegrino corso Racconigi 28.
— **Torino**, 22 aprile 1993.

Piero Elma Anna Reinhard partecipano al dolore.

Famiglie **Pratesi** e **Gallo** partecipano al dolore.

Gli **Inquilini** di **via Gariglio 6 e 7** partecipano commossi al dolore.

Rina Romagnolo e nipoti sono affettuosamente vicini alla famiglia Filippa in questo triste momento.

Giorgio, Armando, Maria Teresa e famiglie ricordano con tanto affetto il caro zio **PIERO**.

Renata e **Cesare** partecipano commossi al dolore di Roberto e Renzo.

Emma e **Pierpaolo Donadio** sono vicini a Renzo e famiglia.

Paolo ed **Anna** sono affettuosamente vicini.

Aurelio Carlo Elvi e **Titti** sono vicini con affetto a Lorenzo e famiglia.

Improvvisamente è mancato al Policlinico di Pavia

Umberto Valcavi

Tristemente lo annunciano la moglie **Anna**, il figlio **Armando**, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. Funerali in Portofino nella chiesa Divo Martino, il 23 aprile alle ore 11.
— **Torino**, 21 aprile 1993.

Affettuosamente vicini ad Anna e Armando ricordiamo il caro amico **BERTO** famiglie **Bagatin, Bergamo, Vitali.**

Ha raggiunto Gino nella pace dei cieli e riposa nel Signore

Vittoria Tazzetti ved. Ritucci

Sono uniti nel dolore il figlio **Diego**, **Laura**, **Giulio** e la piccola **Erika**, il fratello **Luigi Tazzetti** con **Rosita**, i consuoceri **Giacomo** e **Olimpia Grisio**. Funerali venerdì 23 ore 8,15 parrocchia S. Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 aprile 1993.

Luciana e **Adriana** ricordano con affetto **VITTORINA**.

Prendono parte al dolore del collega Diego Ritucci.
Elisabetta Artisao
Stelvio Del Frate
Francesco Galdano
Giuseppe Roccella

Cristianamente è mancata

Delfina Pautasso ved. Boria

Addolorati lo annunciano: i figli **Pier Carlo** e **Rinetta**, nipoti e famiglie. Funerali venerdì ore 10 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 20 aprile 1993.

Giorgio, Cornelia
Paolo, Carla
Chicco, Milli sono affettuosamente vicini a Carina e famiglia per la scomparsa di

Marco Ubertalli
— **Torino**, 21 aprile 1993.

Improvvisamente ci ha lasciati

Gino Gomel

Lo annunciano angosciati la moglie **Laura**, i cari figli **Giorgio** e **Luisella** con **Elio** e **Rosella** e i nipotini adorati **Nora** e **Ruben**. I funerali avranno luogo venerdì 23 alle ore 8.15 [illegible] via C. Colombo 42.
— **Torino**, 21 aprile 1993.

E' serenamente mancato

Pietro Ferrari
anziano ATM

Ne danno l'annuncio la moglie **Valentina**, la figlia **Maria Rosa**, il genero **Ugo**, gli adorati nipotini **Paolo** e **Irene**, il fratello **Carlo**, parenti tutti. Funerali giovedì 22 aprile ore 16 in Monesiglio.
— **Monesiglio**, 21 aprile 1993.

Il 16 aprile 1993 è improvvisamente mancata in un incidente stradale

Amalia Avidano ved. Filippa

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio **Armando** con **Marisa** e i nipoti **Massimo** con **Gisella** e **Alessandra** con **Stefano** e **Federica**.
— **Torino**, 22 aprile 1993.

Giorgio e **Claudia Nuvolone** e **Luisa Delfiono** partecipano al dolore della famiglia Filippa.

Vicini alla famiglia, in questo triste momento, ricordano l'amico e collega

Piergiorgio Vico

i Concessionari Olivetti
Adalberto Arese
Walter Barale
Mino [illegible]
Roberto Biasco
Giampiero Borio
Sebastiano Busso
Gianfranco Calamari
Luigi Campini
Ivo Capriolo
Giuseppe Di Gioia
Rinaldo Gallo
Francesco Gay
Sabatino Giannino
Federico Gillone
Alfonso La Notte
Annibale Mezzza
Aldo Nolo
Gabriella Orlandi
Sergio Pecollo
Silvio Re
Aldo Strippoli
— **Torino**, 20 aprile 1993.

Maria Luisa e **Sergio Zoppi**, **Jolanda** e **Giuliano Soria** piangono commossi la scomparsa dell'amico

Mario Bulzoni
— **Torino**, 21 aprile 1993.

Vittor-Ugo e **Regina Repall** partecipano al lutto per la scomparsa dell'

ing. Ercole Galli

ricordando la sincera amicizia e la lunga attività insieme.
— **Torino**, 21 aprile 1993.

Laura, Roberto, Liliana ed **Enrico Repetti** si uniscono al dolore dei famigliari per la morte dell'

ing. Ercole Galli
— **Torino**, 21 aprile 1993.

Le famiglie **Ferrando** e **Robino** si uniscono al compianto per la scomparsa dell'

ing. Ercole Galli

maestro di vita e di lavoro.
— **Bologna**, 22 aprile 1993.

E' mancato

Gaetano Cortese

Ne danno l'annuncio la moglie **Angiolina**, il figlio **Fulvio**, [illegible] e parenti tutti. Funerali venerdì 23 aprile ore 11.45 nella parrocchia S. [illegible] Benedetto Cottolengo.
— **Torino**, 21 aprile 1993.

Rita, Dina e famiglie sono affettuosamente vicine ad Angiolina e Fulvio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pavia
di anni 82

Lo annunciano: la moglie **Mariuccia**, i figli: **Cesare**, **Angelo** con **Marisa**, **Alessandra** e **Gianfranco**, **Mario** con **Grazia**, **Giovanni** e **Maria Sole**, **Anna** con **Paolo** e **Rossella** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto chirurgia dell'ospedale di Cuorgnè. Funerali in Rivarolo, chiesa di S. Giacomo giovedì 22 alle ore 15.
— **Rivarolo**, 21 aprile 1993.

Rina e **Aldo Pagliero** prendono parte al dolore della famiglia.

Silvia, Antonio, Giandomenico, Massimo ed **Andrea** si uniscono al dolore di Anna e dei suoi familiari.

Presidente e **Soci** del **Rotary Club Cuorgnè e Canavese** partecipano al dolore del socio Angelo Pavia per la perdita del **PAPA'**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Migliasso

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gina**, figli, nuore, nipoti, fratello, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Roberto Terrando e al reparto chirurgia del Pronto Soccorso Ospedale Molinette. Funerali venerdì 23 corrente ore [illegible] parrocchia San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 aprile 1993.

Partecipano al lutto della famiglia **[illegible] Guido Bertero.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Vurchio
anni 72

L'annunciano la moglie, i figli **Gianna** e **Giacomo**, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8.15 chiesa [illegible] via Giacomo Medici 61.
— **Torino**, 21 aprile 1993.

Ciao nonno **GIUSEPPE**, sarai sempre nei nostri cuori. **[illegible], Alessandro** e **Francesca.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Dario Broglino

L'annunciano addolorati la moglie **Renza**, la figlia **Maria Pia** con **Massimo** e **Luigi**, la sorella **Giuseppina**, il fratello **Alfredo** e famiglia, le cognate **Gina** e famiglia, il consuocero **Luigi Vittonetto**, parenti tutti. Funerali in Magnano venerdì 23 ore 10,30 chiesa parrocchiale, partendo dalla clinica Nuova San Paolo ore 9.15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 aprile 1993.

Gina, Jolanda, Ornella e famiglie partecipano al vostro dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giuseppina Moriondo in Arbore

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Arbore** commendator **Giuseppe**, la figlia **Marina**, il genero **Ennio**, la nipote **Paola**. Funerali venerdì 23 corrente ore [illegible] parrocchia Maria Speranza Nostra via Ceresole.
— **Torino**, 20 aprile 1993.

E' mancato

Enrico Campigotto
di anni 45

Lo annunciano addolorati mamma, moglie, figlia e tutti i suoi cari. Funerali ore 10,15 di venerdì 23 aprile partendo dall'abitazione via Giacosa 27 Venaria Reale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 aprile 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Gulli
di anni 87

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Caterina**, il figlio **Mario** con **Antonella** e le piccole **Aurora** e **Giorgia**, parenti tutti. Funerali venerdì 23 aprile alle ore 10 parrocchia S. Giorgio (v. Barrili). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 aprile 1993.

E' mancata ai suoi cari

Wiglielma Gandini ved. Golzio (Mina)

Ne danno annuncio il fratello **Nullo** con **Alba** e **Gianni**, parenti tutti. Funerali domani ore 10 parrocchia Redentore.
— **Torino**, 22 aprile 1993.

Ci ha lasciati

Antonia Riva (Dina) ved. Frattini

Addolorati lo annunciano: i figli e parenti tutti. Funerali venerdì 23 corr. ore 10 parrocchia Ascensione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 aprile 1993.

ANNIVERSARI

1989 — 1993

Giulio Grasso

In me vivi sempre.

1992 — 22 aprile — 1993

Un anno fa tornava al Signore

Annamaria Gazzera ved. Ariolfo

Con il rimpianto che non conosce tempo i suoi cari, nella fede e nella speranza delle quali fu maestra, la ricordano con sconfinata nostalgia.

Amato sorprende la Camera. Il dibattito è stato rinviato a oggi, poi le dimissioni

«Ci vuole un cambiamento di regime»

«Dopo il referendum un segnale di discontinuità»

ROMA. Sbatte la porta il presidente del Consiglio e, al termine del suo breve intervento alla Camera, lascia infuriati i democristiani e delusi i socialisti. E lascia, probabilmente, in imbarazzo anche il Presidente della Repubblica. Perché quel discorso letto frettolosamente sembra chiudere qualsiasi possibilità di un reincarico per Giuliano Amato, magari al termine di una crisi irrisolvibile, magari per andare a votare a luglio con due sistemi elettorali diversi.

Da ieri sera un altro governo Amato diventa veramente molto improbabile ed è parso che l'interessato abbia cercato di proposito questo risultato, per riservarsi un ruolo in futuro per un governo delle sinistre. «Sa che non sarà più presidente del Consiglio e allora si è tolto qualche sassolino dalle scarpe», è la spiegazione del missino Fini. «Ha gettato la spugna», ha convenuto il socialdemocratico Ferri.

Di certo, Amato ha enfatizzato molto il voto dei referendum spiegando ai deputati, come se tenesse una lezione, quali conseguenze ne debbono derivare. Tanto per cominciare «rappresenta esso stesso una cesura troppo rilevante perché si possa proseguire nell'azione di governo entro un quadro politico segnato da regole e vincoli che il corpo elettorale ha inteso cancellare. Occorre un segno di chiara discontinuità». Quindi, cambiare governo ma cambiare anche i partiti, visto che c'è stato «il ripudio del partito parificato agli organi pubblici e collocato fra essi». E' in corso «un autentico cambiamento di regime», sostiene Amato che fa morire il modello di partito-Stato inventato dal fascismo e ereditato dalla Repubblica.

Un modo alquanto brusco per prendere le distanze dalla dc ed anche dalla passata storia socialista di collaborazione con la dc. E ce n'è stato anche per i sindacati afflitti anche loro da «crisi di rappresentatività», come i partiti. Chi è il nuovo? Solo la Lega, i Verdi, i pannelliani, la Rete, è il verdetto di Amato sulla scena dei saluti che non a tutti sono sembrati un addio. «Sta tentando in qualche modo di riciclarsi», ha commentato Bossi.

Riciclarsi per la guida della futuribile sinistra di governo o per l'immediato? Malgrado tutto, Amato non ha pronunziato la parola «dimissioni». Si vedrà se la dirà oggi, a conclusione del dibattito sulle sue dichiarazioni. Se non lo farà vorrà dire che conta ancora di poter rimanere dove è, forte del nuovo volto di referendarista che si è dato ieri alla Camera, fustigando la partitocrazia e forte dell'appoggio di Scalfaro. «E' stato abile - sosteneva il socialista De Michelis - è il discorso di chi vuol restare candidato a guidare anche il nuovo governo. Ha deluso i socialisti? Credo che fosse un rischio calcolato».

La dc e il pds dovranno far capire oggi a che punto sono le trattative in corso per la legge elettorale. Il pds chiede alla dc di accettare il doppio turno di voto, e al secondo turno si potrebbe votare su una lista nazionale. La dc medita e non dà ancora risposte. Se andasse in porto questo accordo il nuovo governo potrebbe essere guidato dal prof. Romano Prodi più che dal prof. Elia, si diceva ieri. Se l'accordo non c'è si tratta di decidere con quale governo andare a votare.

Si parla sempre del governo istituzionale di Spadolini per votare ad ottobre con nuove regole, anche per la Camera ma Scalfaro continua a sembrar freddo per vari motivi. Altrimenti ci sarebbe Amato per andare a votare, però, a luglio con le regole attuali. Una prospettiva che dovrebbe spaventare la dc che, alla fine, potrebbe preferire come male minore la soluzione Giorgio Napolitano.

Attorno a queste elucubrazioni si attorcigliano le trattative in corso, fatte di assaggi e finte. «Siamo alla pretattica, la partita vera si giocherà tra domani e sabato. Oggi è tutto aperto» pronostica il capo dei deputati del pds, D'Alema. I deputati democristiani ieri sera si sono riuniti per decidere il da fare. Calogero Mannino ha proposto Mario Segni per un governo politico anche con pds e Lega. Anche i socialisti non vogliono un «governo para-istituzionale». «Non è escluso un nuovo governo Amato» ha avvisato Labriola dopo l'assemblea dei socialisti.

Alberto Rapisarda

MARTINAZZOLI

«Tangenti, rovina della dc»

ROMA. «Tangentopoli c'è stata ed è stata una rovina. Vi prego di non essere in nessun modo evasivi. Ricordatevelo, altrimenti ritornerete a fare le cose di ieri». L'ammonimento di Mino Martinazzoli è arrivato ieri sera, al termine dell'assemblea dei deputati dc. Il segretario ha detto che c'è «la tentazione» di tornare al passato. «C'è chi crede che si possa fare un partito ancora nel vecchio modo - ha proseguito -. Davanti a voi voglio abbandonare la carità di partito e vi dico che non mi riuscirà di stare in silenzio ancora per molto. Se mi trattengo è perché temo di presentare una immagine che aggrava i guai che già abbiamo». Riferendosi poi ad alcune interpretazioni del suo incontro di ieri sera con Rosi Bindi, Bianchi, Gorrieri e D'Antoni, ha detto di aver «iniziato la giornata in modo sgradevole. Si è detto che ho eretto dei muri, invece ancora una volta avevo parlato di politica». [Agi]

LETTERA DI CELENTANO

BRAVA TIZIANA HAI BATTUTO L'IPOCRISIA

BRAVA, Tiziana Maiolo, ieri nella trasmissione di Sgarbi mi sei piaciuta. In tutto questo «casino» di elezioni e di quesiti, a partire da quel demente che ha stilato le domande sulle schede elettorali per le quali bisognava portarsi l'interprete che ti spiegasse da che parte andavano i «sì» e i «no», di partiti che non si riconoscono e vogliono cambiare nome, di pentiti che si confondono coi giudici mentre il fisco sempre più incline all'imbroglio ti anemizza di ora in ora, ebbene devo dirti che per la prima volta, mentre parlavi, ho avuto la sensazione che il «cambiamento», il famoso «cambiamento», di cui tanto si parla, sta per iniziare.

Non era mai successo che una persona iscritta a un partito, specialmente se questo è il partito comunista, difendesse un altro di idee completamente opposte alle sue, come può essere per esempio, chi milita nella democrazia cristiana, e per di più andando controcorrente visto che tutti, intellettuali e non, sono contro Andreotti e a tutti i costi lo vogliono mafioso a tal punto da divenire un dispiacere per costoro se risultasse il contrario.

Mi sei piaciuta in particolare quando hai detto: «Non me ne frega niente se ora mi dicono che sono andreottiana. Io difendo i diritti dell'uomo i quali devono essere intoccabili soprattutto da parte dei giudici fino a quando questi non dimostreranno con prove concrete, e non per sentito dire, che Andreotti è mafioso».

Fino ad oggi, la regola era che ogni partito difendeva i suoi uomini, poiché quelli di matrice diversa non potevano essere altro che mafiosi.

Ma ieri, grazie a te, simpatica rivoluzionaria e a Sgarbi, che ha avuto la geniale idea di ospitarti, ho potuto assistere all'apertura di un nuovo spiraglio, che ha tutta l'aria di farsi strada tra l'impenetrabile spessore di ipocrisia che sta soffocando il Paese.

Grazie, ragazzi!

Adriano Celentano

IN PLATEA

GLI EX AMICI ALL'ASSALTO

Giuliano Amato (foto grande) Qui accanto Achille Occhetto A destra Rino Formica

Occhetto: il nome di Napolitano favorirebbe il nostro ingresso nel nuovo governo

Dall'aula fulmini sul presidente E Formica: «Lo cacceremo a calci»

ROMA

RINO Formica è quasi paonazzo mentre sfoga il suo disappunto contro Giuliano Amato davanti al democristiano, Clemente Mastella. «Quello è un reazionario - strepita l'esponente del psi, nel bel mezzo del Transatlantico di Montecitorio un attimo dopo che il presidente del Consiglio ha terminato il suo discorso - che va cacciato a calci». Mastella annuisce e giura: «Stai tranquillo Rino, noi quello non ce lo teniamo proprio, se qualcuno lo vuole ancora, allora noi staremo all'opposizione». Dietro di loro si sente la voce di Guido Bodrato, quasi divertito dal discorso di Amato. «D'Annunzio - ironizza - disse in Parlamento andando verso i banchi della sinistra: 'Vado verso la vita''. Amato ha fatto la stessa cosa, ma andando verso i banchi della destra».

Sono discorsi che riecheggiano nei settori piediessini, mentre più positivi sono i giudizi sulle parole del capo del governo tra i leghisti. Ma il vero entusiasta è uno solo, Marco Pannella, ma è anche l'ultimo a credere ancora in un Amato-bis.

Nella giornata delle grandi manovre, delle tante voci senza certezza, l'unica indicazione sicura che è venuta fuori è proprio questa: forse l'ipotesi di un Amato-bis è davvero finita con quel discorso che ha fatto ribollire il sangue dei democristiani in aula e si è attirato tante invettive fuori. Per il resto ieri, in una ridda di contatti, voci e incontri è successo un po' di tutto, ma il gioco si è svolto sui soliti nomi: Leopoldo Elia, Giorgio Napolitano, Giovanni Spadolini. E, in aggiunta, tirati fuori a malapena in qualche conciliabolo, i nomi degli attuali ministri del Bilancio, Beniamino Andreatta, e dell'Interno, Nicola Mancino.

«Gran mattatore» nella giornata delle voci è stato, però, Achille Occhetto. Ieri il segretario del pds si è davvero superato. Due giorni fa allo stesso Scalfaro il segretario del pds aveva fatto il nome di Leopoldo Elia. Poi, ieri, ha dato il via ai giochi: a Giorgio Benvenuto, che lo ha sentito al mattino presto per fissare un appuntamento, il segretario del pds si è mostrato possibilista su diversi nomi. Alla fine di quella chiacchierata di un'ora, l'interlocutore socialista ha tratto un'impressione positiva: «Va a vedere - ha confidato a quell'ora lo stesso Benvenuto a Mario Raffaelli - che il pds potrebbe accettare anche il nome di Spadolini».

Questo di primo mattino. Più tardi, però, Occhetto ha fatto il punto della situazione con Massimo D'Alema e alla fine ha affidato al capogruppo dei deputati del pds il compito di sondare le altre forze politiche sul nome di Giorgio Napolitano. Il numero due di Botteghe Oscure ha incontrato uno dopo l'altro ri il dc Gerardo Bianco, il socialista Mario Raffaelli e altri ancora. A tutti ha fatto lo stesso discorso: la candidatura Napolitano aiuterebbe la decisione del pds di entrare al governo e, in più, darebbe maggiori garanzie sulla durata del nuovo esecutivo. Un discorso simile ha fatto Occhetto a Benvenuto, che alle 13 è andato a trovarlo nel suo studio: senza battere ciglio il segretario del pds, che al mattino era stato possibilista su Spadolini, all'ora di pranzo è stato fermo su Napolitano. Benvenuto non se ne è fatto un problema, ha guardato al sodo, cioè alla possibilità di avere il pds nel governo, e ha dato l'assenso del psi sul nome del presidente della Camera.

Lo stesso linguaggio e lo stesso spuntare e tramontare di candidature, si è avuto nel pri, l'altro partito candidato ad entare nel governo. Anche lì divisioni e orientamenti diversi: La Malfa e gli esponenti di alleanza Democratica a lanciare la candidatura Segni; altri ad offrire la disponibilità per un governo che eviti le elezioni. E in questa confusione il capogruppo dei deputati, Guglielmo Castagnetti, ha sentito il bisogno di sfogarsi: «Per me chi di noi ha lanciato la candidatura di Segni - ha spiegato - ha fatto un grosso sbaglio. Se non vogliamo le elezioni anticipate non possiamo fare delle proposte provocatorie. Bisogna accettare la strada del governo possibile e, allora, gli unici nomi disponibili sono quelli di Elia, Napolitano e Spadolini. E su quest'ultimo noi non possiamo certo dire «no». Anzi, in proposito, vorrei sapere una cosa: se la maggioranza dei deputati del partito decide di entrare, chi non è d'accordo, che fa, ci sta o no? In realtà questo è il punto vero: non vorrei che qualcuno avendo ormai la testa ad Alleanza democratica, stia ormai perseguendo la logica dell'estinzione del pri».

Le manovre di Occhetto, le divisioni del pri, e la dc? Dice di «sì» a tutto e dice di «no» a tutto. Sembra di essere tornati al partito indecifrabile di un tempo, che tra ammiccamenti e decisioni rigide, riusciva a macinare nelle trattative gli avversari. In realtà, però, questa volta davvero la dc dice tutto e il contrario di tutto. Ci sono personaggi tanto diversi come Vito Riggio, Ombretta Fumagalli e Calogero Mannino, che aprono la strada ad una presidenza Segni. Ci sono democristiani come Binetti e D'Andrea, che non sbattono in faccia la porta alla candidatura Napolitano. E c'è Gerardo Bianco che con D'Alema si mostra disponibile sul nome del presidente della Camera e, in privato, dice che non esiste «né in cielo, né in terra». E ancora: Forlani è pronto a dire di nuovo «sì» ad Amato, mentre De Mita muore dalla voglia di avere un governo istituzionale e, in confidenza, dice che alla fine potrebbe spuntarla anche Spadolini.

E Martinazzoli, il segretario? Con prudenza osserva tutto quello che sta succedendo. La sua tabella di marcia prevede due fasi: prima vuole vedere davvero dove vogliono arrivare i pidiessini, quanto sono disposti ad offrire sul piano programmatico per avere un governo Napolitano, se sono disponibili ad accettare un altro candidato, se sono pronti a mettere in campo, non solo tecnici ma anche i personaggi che contano nel partito. Ma se Occhetto continuerà nei suoi valzer, allora il segretario della dc è pronto a guardare dall'altra parte, a tentare una strada con il pri, o, ancora,a sondare la lega. Tutto questo avendo un obiettivo prima di tutti: evitare, ad ogni costo, le elezioni anticipate.

Augusto Minzolini

Il leader radicale insiste per «una federazione laico-liberal socialista»

«Amato resti a Palazzo Chigi»

Pannella: boccio Spadolini, Napolitano e me stesso

ROMA. No al governo istituzionale con il pds che si occupi di riforme elettorali, no alle elezioni anticipate, sì ad Amato presidente del Consiglio, nessuna autocandidatura a Palazzo Chigi, ma anzi la proposta di federare un gruppo parlamentare laico-liberal-socialista che sia «strumento prestigioso» per la costituente di un nuovo partito democratico all'inglese.

Il leader radicale Marco Pannella ha precisato ieri, in una conferenza stampa a Montecitorio, i suoi programmi dopo il referendum.

Pannella ha poi smentito «con assoluta decisione ogni disponibilità» ad una sua presidenza del Consiglio, «e ogni propensione a una dittatura romana di sei mesi, che non sia applicata ad altro che all'eventuale gestione di un ipotetico, nuovo, grande gruppo parlamentare».

«Il governo dovrà proporre e avviare a soluzione un programma ambiziosissimo e traumatico, con il metodo dei 100 giorni e la calendarizzazione - ha continuato Pannella -. E' dunque essenziale che chi lo presiede sia attrezzato a governare immediatamente e conosca la struttura amministrativa centrale della presidenza del Consiglio: non posso essere io».

Pannella boccia anche i nomi di Spadolini e di Napolitano e candida Giuliano Amato, per la sua «cultura di giurista, esperto anche del settore economico», e perché «ha già pagato il conto della sua liberazione dai partito, ed è in condizioni di massima autonomia dai partiti».

Per il leader radicale il prossimo governo non si dovrà occupare di riforme istituzionali, che devono essere «oggetto di attività e di lotta politica e parlamentare». [Agi]

Riprendono i colloqui tra arabi e israeliani, nuovi disordini a Gaza

L'Olp riapre il tavolo di pace

Arafat: il 27 aprile saremo a Washington

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

I colloqui di pace israelo-arabi escono dallo stato di stallo in cui erano entrati nel dicembre scorso con l'espulsione in Libano di circa 400 integralisti islamici palestinesi. L'annuncio che da parte araba sono stati finalmente superati gli ostacoli che impedivano la ripresa delle trattative e che i delegati torneranno a incontrarsi a Washington il 27 aprile è stato dato a Damasco dal ministro degli Esteri Faruk al-Shara (accanto al quale sedeva il leader dell'Olp Yasser Arafat) e a Washington dal Segretario di Stato Warren Christopher, poco dopo aver ricevuto una lettera di Faisal Husseini. «Da parte palestinese - ha subito riconosciuto Christopher - si è trattato di una decisione difficile e coraggiosa».

Nel loro comunicato finale, i Paesi arabi impegnati nelle trattative con Israele hanno ribadito la necessità di mantenere un atteggiamento comune e l'impegno a cercare una soluzione globale del conflitto, hanno sancito il diritto dei palestinesi ad opporsi all'occupazione militare e hanno ricordato che il principio della «pace in cambio dei Territori» vale anche per «al Quds», cioè Gerusalemme Est. Gli Stati arabi hanno affermato inoltre che Israele deve rispettare le risoluzioni dell'Onu n. 425 (che chiede il ritiro dal Libano Sud) e n. 799 (sul diritto al ritorno degli integralisti espulsi).

In Cisgiordania e a Gaza (dove ieri ci sono stati duri scontri, terminati con l'uccisione di un dimostrante e il ferimento di una quarantina), non tutti i delegati palestinesi hanno accolto con soddisfazione la ripresa dei negoziati. Il negoziatore-capo Haider Abdel Shafi ha detto di essere rimasto «sorpreso» dalla posizione assunta da Arafat e un altro delegato - il comunista Ghassan al-Khatib - ha annunciato che resterà a casa.

Forse non a caso, la rivista saudita Al-Shark al-Awsat ha rivelato ieri che entro giugno riprenderà il dialogo politico tra Usa e Olp. Per Arafat sarebbe indubbiamente un successo notevole, ma l'ambasciatore di Israele a Washington, Itamar Rabinovich, ha subito affermato che è impensabile che gli Usa abbiano preso un impegno del genere senza consultarsi con Israele».

Christopher, da parte sua, ha cercato di agevolare il ritorno dei palestinesi al tavolo dei negoziati affermando che secondo gli Usa le espulsioni sono in contrasto con la quarta convenzione di Ginevra e ricordando di aver avuto da Israele l'assicurazione che si è trattato di un provvedimento «di carattere eccezionale». E anche Arafat, al suo arrivo al Cairo ieri sera, ha tenuto a spiegare che la partecipazione dei palestinesi ai negoziati «non è una resa, ma un passo verso la pace».

Nell'atmosfera surriscaldata dei Territori, però, questo pragmatismo deve confrontarsi con una situazione molto deteriorata da quasi un mese di isolamento forzato (imposto dalle autorità militari) che impedisce i contatti tra Cisgiordania e Gaza e paralizza le attività economiche. Nelle ultime settimane, inoltre, l'esercito ha molto aumentato la pressione sulla popolazione, alla ricerca di attivisti dell'intifada.

Da parte israeliana - lo ha confermato il ministro degli Esteri Shimon Peres - c'è la determinazione a «bruciare le tappe» verso un accordo con i palestinesi e la disponibilità a svolgere al più presto possibile nei Territori elezioni generali per scegliere i dirigenti dell'«autogoverno» palestinese. «Ballots, not bullets» è lo slogan coniato da Peres: voti, e non proiettili. [a. b.]

Arafat parla col ministro siriano Al-Shara (a destra) Nella foto piccola il ministro egiziano Amr Moussa

Cristopher: decisione coraggiosa Gerusalemme pronta a bruciare le tappe e a fare elezioni subito per l'autogoverno nei Territori

RETROSCENA

PERCHE' IL NEGOZIATO

Un passo in avanti tra le mine

Gli estremisti condannano i nemici all'accordo

LAMPO di luce nel cielo corrusco del Medio Oriente. Quando sembrava che tutto fosse da rifare, ecco la buona novella: le trattative riprendono. Sono stati 15 giorni di alti e bassi; tra l'euforia e il disappunto. A euforizzare cancellerie e analisti era stato Rabin. Lo scabro generale-premier aveva dichiarato che Israele «è deciso a trattare coi Paesi arabi sulla base delle risoluzioni 242 e 338 dell'Onu (stabiliscono il principio: la terra in cambio della pace). Naturalmente - aveva soggiunto -, questo vale anche per i palestinesi». Va detto che codesto principio, menzionato nella «lettera di Madrid», il governo di Shamir lo aveva accettato. Solo formalmente, tuttavia, poiché più volte il premier ex terrorista rifiutò, in fatto, la formula «pace in cambio dei territori», ostinandosi a riproporre, non senza iattanza: «pace in cambio di pace». Esplicitando, al cospetto della stampa internazionale, «a differenza del precedente governo» (son parole di Rabin) l'accettazione della 242 e della 338 come base della trattativa, il generale-premier ha rafforzato la propria credibilità. Agli occhi del mondo, di fronte all'opinione pubblica israeliana. Di più: accettando che la delegazione palestinese venisse anche ufficialmente guidata da Feisal Husseini, Rabin aveva mandato in pezzi un pesante tabù. Shamir e lo stesso Rabin avevano negato a Husseini il ruolo di interlocutore diretto poiché egli è nato a Gerusalemme. Accettare che un cittadino palestinese di quella che per Israele è la capitale eterna e indivisibile, trattasse con gli israeliani, avrebbe significato incrinare quel dogma politico. Così han sempre argomentato i politici, di destra e non, in Israele. (Gli oltranzisti arrivano a dire che la presenza di Husseini al tavolo del negoziato rimetterebbe in discussione lo status di Gerusalemme).

Senza abbandonarci all'entusiasmo, per altro spia commovente d'un lacerante wishful thinking di chi, arabo, scrisse che l'accettazione di Husseini era, in buona sostanza, il preludio al riconoscimento d'uno «Stato palestinese», pensammo anche noi che il dialogo di pace fosse uscito dal coma. Errore. Avevamo dimenticato che in Medio Oriente non bisogna mai fidarsi delle apparenze. A rammentarcelo, e brutalmente, sono stati gli integralisti di Hamas, i famosi 400 espulsi da Rabin nel Libano Sud. Venerdì scorso le 400 teste calde (e pensanti), vestita la tunica bianca e con regolare benda candida del martirio sulla fronte, si sono messe in marcia verso le posizioni israeliane. E' bastato un ferito a spengere la voglia (sempre che ci sia stata) di martirio. Sicché si scrisse che non era stata, quella, una partenza verso il paradiso. Epperò è riuscita a impedire una partenza. Importante. Quella dei palestinesi, degli arabi alla volta di Washington.

Il 17 di dicembre del 1992, espellendo l'intellighenzia di Hamas che combatte la pace fanaticamente identificata come un «prodotto di Dar al-Harb», il mondo degli infedeli, Rabin pensava di aver colto due obiettivi con un colpo solo: rafforzare se stesso; liberare l'Olp da un permanente ricatto. Al contrario, di fronte alla ondata di indignazione esplosa nel mondo islamico (non importa se spontaneamente o non), l'Olp, al pari di tutti gli arabi moderati, cadde nella retorica della condanna, della esecrazione d'un gesto, per altro contrario alla Convenzione di Ginevra. La Realpolitik fu sconfitta, il processo di pace entrò in stato comatoso. E avrebbe rischiato di rimanerci a lungo se non fosse che l'immobilismo è pericoloso. Per Israele, per l'Olp. Entrambi hanno un disperato bisogno di trattare. Per ragioni differenti, scrive Flora Lewis, Rabin e Arafat cominciano a capire come sia di comune interesse «separare gli arabi dagli ebrei». Entrambi han capito che gli estremisti delle rispettive parti vogliono bloccare ogni processo di pace. Entrambi si rendono conto che così com'è la situazione è davvero terribile. I territori rischiano di diventare una moltiplicazione mostruosa di Soweto. «Nel problema palestinese risiede non solo il nodo della pace ma si manifesta il dilemma dell'immediato», scrive Zvi Schuldiner, fra i politologi israeliani forse il più pragmaticamente illuminato. Ma il problema dei problemi è nello stesso negoziato: non basta che riprenda, deve progredire. E in positivo. Nel caso contrario, gli Stati Uniti del giovine Clinton potrebbero essere tentati di «marginalizzare» il conflitto mediorientale per dedicarsi ad altri problemi ritenuti più urgenti (che so, la Bosnia). E dunque, per quanta «paura» possa avere Arafat di Hamas (la stessa che Mubarak ha dei suoi integralisti), rinunciare al negoziato avrebbe significato per al Walid (il padre) buttare nella latrina della storia ogni speranza di riscatto di coloro che chiama «figli della mia vita». Per Israele, il blocco della trattativa comporterebbe, fatalmente, il ritorno al fondamentalismo bellicista della destra. Entrambi, Israele e l'Olp (Rabin e Arafat), hanno compreso che l'alternativa al negoziato, alla lunga sarebbe un blasfemo bagno di sangue. Sicché divisi tutt'ora da infiniti steccati ne hanno saltato uno. Importante. Per incontrarsi, se non altro idealmente, sul sentiero minato della pace.

Igor Man

I superstiti accusano l'Fbi: i tank hanno rotto le lanterne nel ranch appiccando il rogo

«A Waco non è stato un suicidio»

Ma alcuni cadaveri hanno ferite da arma da fuoco
Sondaggio: il 64% degli americani perdona il governo

L'Fbi smentisce il ministro «Non avevamo raccolto nessuna prova di abusi sui bambini»

I resti del tempio. In alto, due sopravvissuti

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli agenti e le squadre di medici legali hanno fino a ora ritrovato 40 degli 86 corpi che si presume siano rimasti carbonizzati nel rogo di lunedì al «Ranch Apocalisse» di Waco. Tre dei cadaveri recano ferite recenti di armi da fuoco e questo incoraggia l'Fbi a ritenere che i proprietari di quei poveri resti siano stati abbattuti da altri Branch Davidians che volevano loro impedire di sfuggire al sacrificio finale. Ma ci vorranno mesi per stabilire chi e cosa abbia provocato l'incendio che ha trasformato Mount Carmel in un gigantesca e micidiale pira. E, proprio su questo punto, emergono testimonianze completamente contradddittorie.

«Non abbiamo appiccato noi il fuoco», ha continuato a urlare, mentre la polizia lo conduceva in manette verso la prigione, Renos Avvram, inglese, 29 anni, uno dei nove scampati al rogo. «Non c'era alcun piano di un suicidio di massa», gridava. La stessa tesi è stata fatta propria da due avvocati dopo aver avuto alcuni colloqui con altri dei sopravvissuti. «Non è stato un suicidio - ha affermato Dick DeGuerin, avvocato di David Koresh, parlando dagli schermi della "Cnn" -. Il fuoco non è stato deliberatamente appiccato da David o dai suoi seguaci». DeGuerin si è detto convinto che le fiamme si siano sprigionate per «una combinazione di lanterne, arieti a percussione, lattine di gas lacrimogeni e balle di fieno». Gli arieti erano applicati ai carri dell'Fbi, le balle di fieno erano state usate dai davidiani per barricarsi. La polizia aveva tagliato la luce elettrica al ranch.

Anche Jeff Kearney, avvocato di Jaime Castillo, ventinove anni, californiano, un altro degli scampati, ha detto che, dopo aver a lungo parlato con il suo cliente, si è formato l'opinione che «non c'è stato alcun suicidio di massa». Ma l'Fbi insiste nella sua tesi.

«Non abbiamo dubbi, la gente dentro il ranch ha acceso più focolai», ha affermato l'agente speciale Jeff Jamar, che era stato incaricato di coordinare l'azione delle forze dell'ordine. L'Fbi sostiene di aver visto chiaramente, a un certo punto, un davidiano salire sul tetto di uno degli edifici, tenendo le mani a coppa. Appena le ha abbassate, le fiamme in quel punto si sarebbero sprigionate. Ma, almeno nella giornata di ieri, l'Fbi non ha più fatto riferimento a confessioni ottenute riguardo all'ordine dato da Koresh, e prontamente eseguito dai suoi seguaci, di appiccare l'incendio.

Il lavoro per il ritrovamento dei cadaveri procede a rilento perché, sostengono gli agenti, vi sono ancora munizioni e esplosivi che cuociono tra le braci e potrebbero esplodere. Tra i 40 cadaveri ritrovati, 10 appartengono a donne e bambini. L'identificazione, in alcuni casi, appare impossibile, ma gli esperti si dicono certi che, alla fine, riusciranno a stabilire le ragioni della morte di ciascuno, se sia stato soffocamento da fumo, avvelenamento o armi da fuoco. Tuttavia, anche se non sembra esserci dubbio che le ferite nei tre corpi su cui sono stati rinvenuti colpi d'arma da fuoco siano recenti e non riguardino, quindi, la sparatoria del 28 febbraio, è complicato stabilire se quei colpi siano stati inferti intenzionalmente o siano invece stati provocati dall'esplosione della Santa Barbara del ranch investita dal fuoco.

Intanto è scoppiata una clamorosa contraddizione tra l'amministrazione Clinton e l'Fbi. Il ministro per la Giustizia Janet Reno ha sostenuto di essersi convinta a ordinare l'intervento di lunedì in seguito a prove evidenti di abusi sui bambini perpetrati all'interno del ranch con crescente intensità. Bill Clinton ha fatto propria questa tesi e il suo portavoce George Stephanopoulos ha continuato a ripetere che erano state raccolte «valanghe di prove» al riguardo. Ma il direttore dell'Fbi, William Sessions, quando il «Washington Post» gli ha chiesto se era vero che la sua agenzia aveva offerto queste prove alla Reno, ha risposto: «Non so nulla di ciò a cui si riferiva specificamente il ministro per la Giustizia».

Questa contraddizione è olio sul fuoco delle critiche dirette all'amministrazione per il fiasco di Waco, mentre i giornali criticano apertamente Clinton e la Reno. Ma un sondaggio di «Usa Today» ha rivelato che il 93% degli americani attribuisce la colpa di quanto è successo a Koresh, anche se solo il 64% non rimprovera nulla a Clinton e il 54% alla Reno. La percentuale scende al 45% per l'Fbi.

Paolo Passarini

IL CASO

GLI ORFANI

Hanno bruciato anche il futuro dei bimbi scampati all'incendio

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Piangiamo per i bambini», pregavano martedì sera nella chiesa di Waco, durante un servizio religioso cui partecipava anche Ann Richards, governatore del Texas. E infatti i bambini sono certamente l'aspetto più devastante di questa tragedia: i diciassette mangiati dal fuoco della «soluzione finale», ma anche i ventuno che si sono salvati perché lasciati uscire dalla fortezza dei «davidiani» durante gli estenuanti 51 giorni di assedio. Che cosa ha indotto David Koresh ad autorizzarli ad andar via, perché quelli sì e altri no, è un mistero destinato probabilmente a restare tale, visto che lui ormai non può più essere interrogato; ma durante quelle giornate strane, vissute fra improvvise speranze e repentine frustrazioni, teologiche discussioni al telefono di Koresh con gli «esperti» mobilitati dall'Fbi, promesse di resa imminente e continue dilazioni, i momenti in cui tutto questo scompariva e fra gli assedianti si verificava un guizzo, la consapevolezza di un piccolo passo compiuto, erano quelli in cui spuntavano i bambini. Sono stati complessivamente ventuno, si diceva, compresi fra i sei mesi e i dodici anni, quelli usciti dal complesso ora ridotto a macerie.

Spuntavano a gruppi di due, tre alla volta, tenendosi per mano o tenendone in braccio qualcuno più piccolo, e ogni volta era una piccola festa. Una notte, nessuno se ne accorse fino all'ultimo, ne spuntò solo uno di 4 anni, tutto fiero del cappello da cow boy che portava. Aveva anche con sé un sacchetto con dentro i suoi giocattoli preferiti e un biglietto di «istruzioni» messo lì dai suoi genitori: le cose da mangiare che gli piacciono di più sono queste, i giochi cui si appassiona di più sono questi. Ora per lui e gli altri comincia un'esistenza di orfani, e in queste ore quelli che ne hanno avuto cura, la gente del «Child Protection Service» della contea McLennan, cui appartiene Waco, sono impegnati a spiegare che no, i loro genitori non li vedranno più, sono «andati», assieme ai loro compagni di giochi che per ragioni misteriose non li hanno seguiti nell'abbandono della fortezza di Koresh.

«Stiamo parlando con uno di loro alla volta, cercando le parole adatte all'età di ciascuno», dice il responsabile del «Child Protection Services», Bob Boyd. «Cerchiamo di essere il più onesti possibile, non vogliamo nascondere nulla di come sono andate le cose, ma non è facile». Alla domanda inevitabilmente banale: «Come stanno?», Boyd risponde con un «Beh, non stanno proprio ok. Quella su cui dovranno camminare, ora, è una strada lunga e difficile», e c'è già chi vede in prospettiva degli adulti condannati a nutrire un rancore viscerale verso l'Fbi, verso l'autorità.

Già prima di cominciare quella lunga strada di cui parla Boyd, si ritrovano divisi tra fortunati e sfortunati. I primi - otto - sono quelli che hanno visto spuntare un nonno, uno zio o magari un padre o una madre, separati dal coniuge finito fra gli adoratori di David Koresh. Sono stati affidati a loro in via provvisoria e le possibilità che possano trovare qualcosa che somigli a una famiglia sono considerate buone. Gli sfortunati - undici - sono quelli che nel rogo di lunedì hanno perso entrambi i genitori e i cui parenti, se ci sono, non hanno avuto notizia di quanto è accaduto o pur avendolo saputo non hanno ritenuto opportuno farsi vivi. Per questi, la strada è quella degli orfanotrofi, in attesa di un'adozione che, vista la loro «provenienza», è considerata molto improbabile. Altri due, infine, figli di cittadini inglesi, sono stati mandati in Gran Bretagna. Se ne occuperanno gli orfanotrofi di lì.

Franco Pantarelli

RUSSIA

Al leader basta il 50% più uno dei voti

Referendum, la Corte fa un regalo a Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Basterà la fiducia della maggioranza dei votanti a Boris Eltsin per incassare la vittoria al referendum di domenica prossima. Lo ha deciso la Corte Costituzionale dando ragione al Presidente e non al Parlamento che aveva approvato un regolamento di voto che prevedeva la maggioranza degli elettori.

Il leader russo raccoglie così un importante punto a suo favore a quattro giorni dal voto che lui stesso ha voluto e al quale attribuisce un'importanza decisiva per risolvere il conflitto che lo contrappone al Congresso dei deputati del popolo. Ancora ieri uno dei suoi uomini più vicini, Serghei Shakrai, ha affermato che in caso di sconfitta Eltsin si dimetterà.

Ma non pare questo lo scenario più probabile. Eltsin e la sua squadra (governo compreso) stanno giocando a tutto campo per forzare a proprio vantaggio il conflitto costituzionale. Sempre Shakrai ha rivelato che in caso di affermazione personale e di maggioranza di sì alla domanda referendaria sulle elezioni anticipate del Congresso, Eltsin attuerebbe il programma annunciato nell'«appello» al popolo del 20 marzo scorso. E cioè regime «presidenziale», approvazione dei principi di una nuova Costituzione, scioglimento del Parlamento ed elezioni anticipate. Dando poi l'impressione di voler assumere una posizione autonoma, Shakrai ha aggiunto che la vittoria «non sarà netta» per nessuno dei due schieramenti, «dietro le spalle di ciascuno ci saranno decine di milioni di elettori. Spero che questa constatazione riporti alla realtà i rappresentanti dei rami del potere». Se ci saranno anche elezioni presidenziali anticipate, a sorpresa, Shakrai si è autoproclamato delfino di Eltsin: «So che farò il Presidente».

Ma la notizia più importante è la decisione della Corte Costituzionale, che dopo le polemiche seguite alla condanna dell'appello al popolo, aveva subito l'accusa di essersi schierata per il Parlamento contro il Presidente. La decisione di ieri restituisce ai supremi giudici un credito di imparzialità.

Nel referendum di domenica prossima 104 milioni di russi dovranno rispondere a quattro domande: fiducia al Presidente, fiducia nella sua riforma economica, elezioni anticipate del Presidente e del Congresso dei deputati del popolo. Il Parlamento, decidendo la consultazione, aveva previsto che le questioni si dovessero considerare approvate se i sì raggiungevano la maggioranza dell'elettorato. In questo modo Eltsin avrebbe dovuto prendere più voti di quanti gli furono necessari nel giugno '91 per diventare Presidente della Russia.

La Corte Costituzionale, accogliendo il ricorso di una trentina di deputati democratici, ha stabilito all'unanimità che per le prime due domande sarà invece sufficiente la maggioranza dei votanti. Il giudice Ebzeiev, spiegando il senso della sentenza, ha però precisato che il Presidente, quand'anche ottenesse il 99,9 per cento dei voti, «non avrebbe comunque il diritto a prerogative supplementari a quelle che gli dà la costituzione». E, d'altra parte, che se Eltsin raccogliesse solo il 15 per cento dei sì, «il risultato non darebbe al Congresso alcun potere supplementare, nemmeno quello di chiedere le dimissioni del leader». La scelta di lasciare in caso di sconfitta resta un impegno politico di Eltsin, non un obbligo costituzionale.

Cesare Martinetti

EX JUGOSLAVIA

Srebrenica è stata smilitarizzata. Londra e Parigi frenano Clinton che vorrebbe passare a un'azione armata

In Bosnia massacri e orrori tra ex alleati

L'Onu denuncia «atrocità inaudite» nella guerra croati-musulmani

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Un'altra giornata di scontri violenti in Bosnia centrale tra le forze musulmane e quelle croate. Malgrado l'accordo raggiunto a Zenica tra il generale Halilovic, capo dello stato maggiore dell'esercito bosniaco, e il generale Petkovic, comandante del consiglio di difesa croato, i combattimenti infuriano nelle città di Vitez, Busovaca e Kiseljak. A nulla è valso il documento firmato dai due alti ufficiali militari, alla presenza del generale Morillon, comandante dei caschi blu in Bosnia, in cui ai due eserciti, considerati entrambi forze militari legali della Repubblica bosniaca, viene dato ordine di «cessare immediatamente il fuoco». A testimoniare le atrocità della battaglia in cui finora hanno perso la vita almeno 250 persone, 300 sono rimaste ferite, mentre migliaia di profughi tentano di scappare dall'inferno della guerra, è il comandante del contingente britannico delle forze di pace dell'Onu stazionata a Vitez, Bob Stewart. «Abbiamo assistito ad atrocità di ogni genere. I miei uomini rimarranno segnati a vita da quello che hanno visto. Esecuzioni di massa, assassinii, massacri, sequestri di persone. Bambini uccisi in braccio alle loro madri». Anche il capo degli affari civili dell'Unprofor, Cedric Thornberry ha parlato degli scontri a Vitez in cui «ci si uccide casa per casa».

I musulmani accusano i croati di voler procedere unilateralmente all'attuazione del piano di pace Vance-Owen rafforzando il proprio potere nella Regione. Secondo i croati, si tratta invece di un'offensiva musulmana preparata contro le città della Bosnia centrale che, secondo il piano di pace Vance-Owen, dovrebbero far parte di una delle tre future province croate. «I musulmani, che hanno perso sul piano militare con i serbi, adesso tentano di conquistare i territori che sono stati affidati all'amministrazione dei croati della Bosnia», sostengono i leader croati che, dietro il conflitto, riconoscono un'abile manipolazione politica di Belgrado. «E' il migliore regalo che potevamo fare ai cetnici»: ha dichiarato lo stesso presidente bosniaco Izetbegovic.

A sua volta l'ex vice capo di stato maggiore bosniaco il musulmano Armin Pohara, accusa apertamente il generale Halilovic di tradimento. Secondo Pohara i vertici dell'esercito bosniaco, tra cui il comandante in capo Halilovic sono tuttora legati ai servizi segreti militari di Belgrado. «Questi scontri tra musulmani e croati - dice Pohara - servono ai serbi per affermare le loro tesi che in Bosnia è in corso una guerra civile e che quindi non esiste un aggressore ed un aggredito».

Dagli Stati Uniti, il presidente croato Tudjman ha sottolineato che non è un caso se i conflitti sono scoppiati proprio ora che la minaccia di un intervento militare contro i serbi stava diventando più reale che mai. «Gli scontri in Bosnia centrale servono a distogliere l'attenzione del mondo da Srebrenica e dall'avanzata delle truppe serbe in Bosnia»: ha detto Tudjman che ha proposto a Clinton di organizzare un nuovo Camp David per risolvere la crisi nella ex Jugoslavia.

Frattanto il disarmo dei difensori musulmani di Srebrenica, è stato completato dai «caschi blu»: ne ha dato l'annuncio ieri sera il comandante della forza di pace dell'Onu nella città, generale Lars-Eric Wahlgren, assicurando che la tregua d'armi tiene, e che la città è smilitarizzata.

Mentre al consiglio di sicurezza dell'Onu continua il dibattito sulle misure per fermare la guerra in Bosnia, il presidente Clinton continua ad esaminare la possibilità di bombardare le postazioni dell'artiglieria serba in Bosnia. A detta della portavoce Deedee Myers, oltre alle divergenze all'interno dell'amministrazione americana, un fattore frenante sono Gran Bretagna e Francia tuttora contrarie ad un intervento dell'aviazione alleata. «Il presidente si sente frustrato, vorrebbe fermare i serbi, ma è contrario ad azioni unilaterali». Da Parigi intanto il ministro degli Esteri francese, Alain Juppé, ha riaffermato che la decisione di bombardare gli obiettivi serbi in Bosnia può essere presa soltanto dal Consiglio di sicurezza dell'Onu. Juppé si è inoltre dichiarato contrario a togliere l'embargo sulle armi ai bosniaci perché questo internazionalizzerebbe il conflitto «creando un rogo generale nei Balcani».

Continua lo sgombero dei profughi da Srebrenica che ieri è stata smilitarizzata [FOTO REUTER]

In vista delle nuove sanzioni contro la Serbia che entreranno in vigore il 26 aprile, se i serbi della Bosnia non firmano il piano di pace, a Belgrado è arrivato ieri Lord Owen, uno dei due copresidenti della Conferenza di pace sulla ex Jugoslavia. Dopo le proteste con cui l'hanno accolto all'aeroporto di Belgrado decine di veterani serbi, anche il leader dei serbi della Bosnia Karadzic ha rifiutato di incontrarlo: «Non abbiamo niente da discutere con chi vuole bombardarci».

Ingrid Badurina

REPORTAGE

LA LIBERTA' DOPO 30 ANNI DI GUERRA

Si vota l'indipendenza: «Il passato coloniale ci ha fatto diventare nazione»

Dice il padre della patria: «Guardo la strada per Massaua e mi dico: eravate pazzi a fare una cosa così meravigliosa?»

Gli ascari: un'immagine degli anni dell'Impero. A lato Isaias Afeworki capo del governo provvisorio

Dall'Eritrea, con affetto per l'oppressore italiano

ASMARA
DAL NOSTRO INVIATO

Davanti agli specchi del bar «Impero» vecchie balilla e tre marce contendono la strada, baldanzose, ai carretti tirati da magri cavallucci che abbozzano, senza voglia, un trotto strascicato. Se le palme non fossero gigantesche, potrebbe sembrare lo scorcio di una sonnolenta cittadina del Sud Italia. Con palazzine e negozi platealmente Anni Trenta, cui il tempo ha smaltato le stonature dello stile piacentiniano. Questa è una strada per ora senza nome, dopo averne avuti troppi: corso Re d'Italia, negli anni in cui l'Eritrea era «la colonia primigenia»; poi corso Mussolini; ancora corso Hailé Selassié, quando i colonialisti non erano più italiani, ma etiopici. Sabato gli eritrei andranno alle urne per il referendum sull'autodeterminazione: e lunedì, senza sforzi di fantasia, diventerà corso Indipendenza.

In fondo alla via stanno demolendo il falansterio stile africanstaliniano costruito per i raduni di massa dell'approssimativo marxismo-leninismo etiopico. Così Asmara tornerà tutta «italiana», marchiata con pietra e mattoni dai settanta anni di colonia. Marchiata nei muri e nei cuori. E' come sfiorare con la mano, attraverso gli anni, tempi perduti. C'è la precisione cristallina ed elusiva di un miraggio: che però non si esaurisce negli sfondi architettonici, o nelle piccole abitudini di tutti i giorni, come i grissini che le panetterie sfornano indifferenti alle latitudini africane. Chi arriva qui portando nella valigia la grande rimozione con cui l'Italia ha avvolto il suo passato coloniale, la «fantasia di sparizione» inventata per non fare i conti con un pezzo della sua storia, scopre con sorpresa che questo Paese ci ama: perché lo abbiamo colonizzato.

Non è soltanto la nostalgia mite, l'ingenua rapsodia sentimentale dei vecchi ascari, folclore di un'Africa irrimediabilmente defunta. Qui l'«elogio» del nostro povero colonialismo lo recita perfino il futuro Presidente, Isaias Afeworki, che ha combattuto per l'indipendenza: «Il passato coloniale è parte integrante della formazione della nostra identità nazionale».

Terzomondisti, non venite all'Asmara. In questa Africa che continua a usare il colonialismo come un alibi per rifiutare di misurare l'enormità dei suoi errori e un fallimento lungo quarant'anni, gli eritrei hanno il coraggio di smascherare i vecchi tabù. Perché l'Eritrea l'ha «inventata» l'Italia, che ha messo insieme popoli diversi, tigrini, afar, sahos, bileyn, kunama, nomadi e agricoltori, cristiani e islamici, e ha dato loro una coerenza geopolitica, una coscienza di nazione. I veri «colonialisti» sono stati, piuttosto, i fratelli etiopici, che per 30 anni li hanno messi in catene.

Weldeab Weldemariàm è un padre della patria mite e senza retorica: «L'Italia non ha fatto come l'Etiopia. Fino al 1935 è stata umana, non generosa, umana. Dopo no, dopo il '35 gli italiani non erano più italiani, erano diventati cattivi, di una cattiveria vicina alla stupidità. Ma ciò che l'Italia ha costruito e lasciato in Eritrea nessun altro colonizzatore lo ha fatto. A volte mi fermo ad ammirare la strada che porta dall'Asmara a Massaua, e mi dico: ma erano pazzi a venire fino qui a costruire una cosa così meravigliosa?».

Lungo quella strada il cippo che ricorda il massacro di Dogali continua a presidiare il ponte sul torrente Desset; incisa nel cemento la subalpina ostinazione del generale Menabrea scandisce guerreschi proclami: «Costa lon ca costa». E' un Little Big Horn italiano dimenticato nelle note dei libri di storia. Chi ricorda ancora il colonnello De Cristoforis? O la battaglia di Cheren, dove l'impero, nel '41, diede gli ultimi sussulti? Gli eritrei che, poverissimi, hanno stanziato una cifra consistente per contribuire al restauro del cimitero dei caduti italiani danneggiato dalla guerra.

Ma non è lì la spiegazione di questo strano amore. Bisogna scendere tra le rovine di Massaua sminuzzata dai bombardamenti. Cento anni fa bastarono mille bersaglieri per conquistarla senza sparare un colpo. Adesso di italiani ne resta uno solo. Il signor Filippo era tesoriere del Rotary locale, mi avevano raccontato. Mille anni fa. Difficile immaginarlo nelle sue funzioni ora che, a torso nudo, arranca tra tonnellate di ferrovecchio, polli, galline, rovine di cento fortune conquistate e perdute, bambini delle sue tante, troppe famiglie. Ha settant'anni, una brutta asma e l'ironia sottile di chi è passato indenne tra le rovine. «Gli inglesi dicevano ammirati: questi italiani! Sono straordinari, con una scatola di fiammiferi ti fanno un aeroplano... Era proprio così. E infatti la guerra l'hanno vinta loro... con gli aeroplani veri».

Ma forse non era leggenda: basta guardarlo mettere insieme frigoriferi usando relitti di vecchi condizionatori e refrigeratori, combinando pezzi che un robivecchi scarterebbe disgustato. Filippo è rimasto qui nei mesi dell'assedio. E' questa l'Italia che gli eritrei hanno continuato ad amare, la pattuglia disarmata di 600 irriducibili che non sono fuggiti a dispetto della logica anche negli anni delle bombe e delle vessazioni. Il contrario degli insopportabili pied-noirs, ammalati di passato. Come la dottoressa Eslida Gibello-Socco, 87 anni, che ogni mattina, gratis, accoglie lunghe file di dolenti nell'ambulatorio dell'Ordine di Malta. O il dottor Fiorello Silla che, ostinatamente, manda avanti il vecchio ospedale italiano dimenticato dalla madrepatria tra le pieghe di vecchi enti aboliti. O padre Ezio Tonini, che ha raccolto 30 mila volumi sul Corno d'Africa, unico archivio di una nazione che avrà presto bisogno di una memoria. Nella biblioteca un gruppo di giovani consulta attento i volumi. Sono tutti eritrei.

Domenico Quirico

ZEUDI ARAYA

«Si avvera il mio sogno»

ROMA. Zeudi Araya ha avuto sempre un sogno: che sulla carta geopolitica del Corno d'Africa comparisse scritto grande «Eritrea». Un sogno che adesso sta per avverarsi. Venerdì nella ex colonia italiana, sottomessa dall'Etiopia, si vota per l'indipendenza da Addis Abeba. Sabato e domenica andranno alle urne a Milano, Roma e Firenze i cinquemila e cinquento immigrati nel nostro paese. Tra questi anche l'affascinante signora Cristaldi. «Andrò a votare il 24 mattina. E non c'è nemmeno da chiederlo: a favore della secessione». Il suo regalo alla nuova nazione eritrea che sta per nascere sarà un film-inchiesta, prodotto insieme alla Francia, di due ore che si intitolerà appunto «Eritrea». La bella Zeudi ha raccontato del suo ritorno ad Asmara, due anni fa, dopo 18 anni di assenza. «Fu subito dopo la cacciata di Menghistu. E le parole non possono esprimere quello che ho provato». [AdnKronos]

L'omicidio Hani

«L'eurodestra nel complotto in Sud Africa»

CITTA' DEL CAPO. L'assassinio di Chris Hani, il leader comunista nero ucciso il 10 aprile a colpi di pistola da un bianco di origine polacca, Janusz Walus, è stato il risultato di un complotto, probabilmente con l'apporto di estremisti di destra europei. Lo ha dichiarato in una conferenza stampa il portavoce della polizia Frans Malherbe, il quale ha annunciato l'arresto di altre 5 persone. Gli arrestati sono Gabrielle Derby-Lewis, moglie del deputato del partito conservatore pro-apartheid Clive Derby-Lewis (già detenuto da sabato anch'egli in relazione all'attentato), Arthur Kemp, un ex giornalista del quotidiano filogovernativo di Johannesburg «The Citizen», due agenti immobiliari, Faan Venter e Lionel Du Rant, e un amico di famiglia dei Derby-Lewis, Edwin Clark (gli ultimi due sono poi stati rilasciati in serata).

Malherbe ha dichiarato che gli arresti sono stati eseguiti in base ad informazioni fornite dal deputato agli inquirenti. Essi saranno detenuti 48 ore per essere interrogati, dopodiché potranno essere incriminati o rilasciati. «Finora non vi sono accuse a loro carico» ha detto Malherbe, ma ha aggiunto che «la polizia sudafricana non compie arresti senza motivo».

La tensione nel Paese è sempre altissima: un'autobomba è esplosa ad Amanzimtoti, vicino a Durban, in una zona di bianchi conservatori. Nove persone sono rimaste ferite.

Gruppi di militanti dell'Awb, la più pericolosa e agguerrita delle organizzazioni eversive di estrema destra, hanno compiuto ieri tre scorribande armate nella township nera di Tshing, nei pressi di Ventersdorp. Il rappresentante dell'African National Congress nella township, Dan Moagi, ha dichiarato all'agenzia di stampa «Sapa» che i militanti, in divisa paramilitare e armati di fucili e pistole, sono penetrati nella township a bordo di furgoni insultando e terrorizzando i residenti. Dopo le incursioni dell'Awb gruppi di giovani neri hanno assalito gli uffici amministrativi della township. [e. st.]

Il giudice fu assassinato dalla 'ndrangheta su incarico di Cosa Nostra

Scopelliti ucciso dal patto di mafia

La sua morte per rinviare il maxiprocesso

[illegible] NOSTRO [illegible]

Un «favore»: [illegible] richiesta alla 'ndrangheta reggina proveniva da «Cosa Nostra». Perciò, non poteva essere rifiutata. Il «favore» consisteva nell'eliminazione del giudice Antonino Scopelliti.

Per la 'ndrangheta reggina sarebbe [illegible] un gioco da ragazzi essendo quel magistrato in vacanza, senza scorta e sen[illegible] alcuna preoccupazione, alle porte [illegible] Reggio. Per «Cosa Nostra» avrebbe significato, probabilmente, lo slittamento del maxi processo in Cassazione (dove Scopelliti avrebbe sostenuto - [illegible] dicembre '91 - l'accusa) e di conseguenza la scarcerazione per decorrenza di termini [illegible] molti dei 180 imputati. Al più, chi avrebbe sostituito Antonino Scopelliti non avrebbe potuto sostenere l'accusa con altrettanta puntigliosità e precisione dati i tempi ormai ristretti per studiare le decine [illegible] decine [illegible] voluminosissimi fascicoli processuali [illegible] processo però, presieduto [illegible] giudice Valente, confermò l'impianto accusatorio allestito da Giovanni Falcone).

Il «favore» [illegible] fatto nelle prime ore pomeridiane del 9 agosto [illegible] del '91 [illegible] Scopelliti rientrava a Campo Calabro in auto dopo un bagno nel mare di Scilla. Si pensò dapprima ad un banale incidente d'auto [illegible] successivamente si accertò [illegible] che due killer avevano atteso ad una curva il passaggio del magistrato [illegible] lo avevano fatto fuori a fucilate.

Fin dal primo momento si sospettò di un delitto commesso probabilmente per conto della mafia palermitana che temeva l'onestà e la preparazione del giudice Scopelliti. Ma solo ora, con le confessioni di ben cinque pentiti, tre siciliani (Gaspare Mutolo, Giuseppe Marchese e Leonardo Messina) [illegible] due calabresi (Filippo Barreca e Giacomo Lauro), [illegible] potuta mettere assieme una [illegible] [illegible] riscontri obiettivi [illegible] di elementi di accusa specifica.

Sicché il giudice per le indagini preliminari di Reggio, Domenico Ielasi, ha convenuto sulla tesi prospettate dalla Procura distrettuale antimafia sulla base [illegible] un rapporto informativo della Dia, Direzione investigativa antimafia, ed ha [illegible] ieri [illegible] provvedimento restrittivo nei confronti di diciotto persone, fra le quali tutti i componenti la «cupola» di Palermo, [illegible] cioè Totò Riina, Francesco Madonia, Bernardo Brusca, Giacomo Giuseppe Gambino, Giuseppe Calò, Giu[illegible] Lucchese, Antonio Rotolo, Salvatore Montalto, Salvatore Buscemi, Antonio «Nenè» Geraci, Procopio Di Maggio, Francesco Jentile, Giuseppe Bono (tutti già in carcere) [illegible] Pietro Aglieri da tempo latitante.

Ad organizzare il delitto secondo gli inquirenti sarebbero stati in Calabria i fratelli Antonino, Antonio e Giuseppe Garonfolo, ufficialmente titolari di un'impresa di costruzioni ma in effetti alla testa [illegible] un clan mafioso che domina [illegible] Campo Calabro, il paese natio di Scopelliti e dove appunto [illegible] magistrato trascorreva nel '91 le [illegible] [illegible] estive. Il clan Garonfolo, [illegible] sua volta, risulta fortemente collegato a quello più potente, agguerrito [illegible] numeroso, dei De Stefano [illegible] Reggio che avrebbe fornito i killer, uno [illegible] quali - lo sparatore - è stato identificato nel pregiudicato Luigi Molinetti, 29 anni. Quest'ultimo però, come Giuseppe Garonfolo, è sfuggito all'arresto.

Gli altri due «imprenditori» [illegible] stati scovati all'interno della loro azienda in un rifugio appositamente allestito dove peraltro [illegible] stata rinvenuta una ricca documentazione [illegible]mente al vaglio degli inquirenti.

Il provvedimento del gip - hanno specificato magistrati ed investigatori - non ha inte[illegible] però tutte le persone indicate nel rapporto che [illegible] gli altri comprendeva anche l'avvocato Giorgio De Stefano, da un mese in carcere perché indicato come il vero capo della cosca omonima dopo l'uccisione del cugino Paolo che aveva dato inizio alla guerra di mafia [illegible] Reggio contro la cosca di Antonino Imerti. E proprio la fine di questa guerra, dopo oltre sei anni e costata circa 600 morti avrebbe, in cambio del «favore», [illegible] «commissione palermitana» agevolato in tutti i modi.

«I legami tra la mafia di Palermo e la 'ndrangheta del Reggino - ha dichiarato ieri mattina ad operazione conclusa il dottor Micalizio, [illegible] dei vertici della Dia nazionale - risalgono ad almeno vent'anni fa e sono stati sempre abbastanza documentati». Ha ricordato la costituzione nell'83 ad Africo di Antonino Salomo[illegible] (arrestato recentemente in Brasile) e poi la presenza più volte segnalata di uomini di Pietro Vernengo nella zona di Crotone dove avevano impiantato una raffineria [illegible] droga. E' [illegible] anche detto che lo [illegible] Totò Riina pare sia stato più volte visto in provincia di Reggio Calabria camuffato [illegible] [illegible]cerdote. Proprio recentemente si era saputo che a fine agosto del '91 dalla Sicilia erano giunti nella Locride, per il clan dei Nirta [illegible] [illegible] Luca, 160 chilogrammi di cocaina. Molto probabilmente era il prezzo che la «commissione palermitana» aveva pagato a chi aveva mediato il «favore» dell'uccisione [illegible] Antonino Scopelliti.

[illegible] Laganà

Cinque pentiti hanno svelato i retroscena Diciotto gli ordini di cattura Anche Totò Riina tra i mandanti

A fianco il giudice Antonino Scopelliti, pm [illegible] maxi-processo [illegible] Palermo. Sopra un'immagine dei suoi funerali [illegible] Reggio Calabria

IL MAGISTRATO

Colpito perché simbolo dello Stato che reagisce

ANTONINO Scopelliti avrebbe dovuto difendere davanti alla Corte [illegible] Cassazione il teorema Bu[illegible] sulla unitarietà della cupola mafiosa che [illegible] tutto, prevede tutto, dispone tutto.

Era [illegible] tesi che aveva sostenuto altre volte [illegible] [illegible] sconfessato dalle [illegible]tenze del presidente Carnevale.

Venne ucciso [illegible] 9 agosto del 1991 per far saltare il processo e far scattare così i termini della custodia cautelare per gli imputati più pericolosi.

Una settimana dopo la sua morte, Giovanni Falcone sulle colonne [illegible] questo giornale intuì la verità e scrisse: «Non è senza significato che l'eliminazione [illegible] Antonino Scopelliti sia avvenuta quando ormai la Corte di Cassazione è stata investita del maxi processo».

Due anni dopo i pentiti hanno raccontato [illegible] loro «verità» ed [illegible] coincide con l'intuizione del magistrato ucciso nella strage di Capaci.

L'attacco a Scopelliti è il primo dei cinque delitti eccellenti che hanno scandito un anno di sangue e [illegible] attuato la strategia di Cosa Nostra per fermare l'offensiva di uno Stato che per la prima volta sembrava intenzionato a fare sul serio.

Scopelliti viene ucciso perché costituisce un punto fermo su cui può poggiare la [illegible] della Cassazione che renderà definitive le condanne all'ergastolo della cupola mafiosa.

Questo calcolo si rivela sbagliato perché il processo si celebra ugualmente e si conclude con la condanna di tutti gli imputati principali.

Secondo la parola dei pentiti scatta a questo punto la vendetta: Salvo Lima viene assassinato il 12 [illegible] marzo. Diranno i pentiti che la sua morte è anche un avvertimento [illegible] «referente» romano di Cosa Nostra, Giulio Andreotti.

Il 23 maggio, due mesi più tardi, è la strage di Capaci: tocca a Giovanni Falcone, il più lucido stratega della lotta alla mafia, da tempo condannato [illegible] [illegible]. La decisione [illegible] ucciderlo viene eseguita soltanto ora perché la Cupola teme il [illegible] ritorno in prima linea.

Lo segue, il [illegible] luglio, Paolo Borsellino, l'amico fraterno che aveva dichiarato: «Non avrò pace finché non avrò individuato gli assassini di Giovanni». Ai primi di luglio aveva raccolto le confidenze dei pentiti sulla trama del terrore mafioso ed aveva confidato agli amici che ormai era sulla buona strada.

Il 17 settembre viene ucciso Ignazio Salvo, il barone delle esattorie siciliane, definito dalla commissione Antimafia «un indebito centro di potere in grado di condizionare la politica sicilia[illegible]».

Le cinque stragi segnano [illegible] dichiarazione di guerra della mafia allo Stato: prosegue l'annientamento fisico dei nemici di Cosa Nostra, ma cadono anche coloro i quali [illegible] sono più in grado di garantire una sorta di convivenza tra la criminalità organizzata e le istituzioni.

Questa ricostruzione dei fatti [illegible] per ora affidata alla parola dei pentiti. Un quadro così inquietante impone riscontri obiettivi [illegible] verifiche: occorre che [illegible] magistratura indaghi senza incontrare limiti [illegible] è perciò auspicabile che il Senato della Repubblica accordi l'autorizzazione [illegible] procedere nei confronti del senatore Andreotti.

Ed è anche necessario che si adottino tutte le misure utili per fugare anche il solo sospetto [illegible] un [illegible] strumentale [illegible] deviato dei pentiti. L'onorevole Luciano Violante ha denunciato espres[illegible] nei giorni scorsi che un problema esiste: riguarda per ora il possibile collegamento costituito dal fatto che [illegible] unico difensore assista molti pentiti.

Un secondo profilo riguarda la gestione dei pentiti da parte dei medesimi uffici [illegible] polizia che conducono le indagini.

Sarebbe pertanto opportuna la creazione, [illegible] somiglianza del corpo dei marshall americani di un'apposita articolazione di polizia che provveda esclusivamente all'assistenza [illegible] alla protezione dei collaboratori di giustizia.

[illegible] vicende che così profondamente hanno inciso sulla vita del Paese, l'Italia ha bisogno di certezze senza ombre.

Roberto Martinelli

IL CASO

LA DENUNCIA IN MUSICA

Dalla «Gang» canzoni contro i boss

Il gruppo rock indica i mandanti di omicidi eccellenti

MILANO. I Gang raccontano la mafia. Ma [illegible] con [illegible] solita canzone [illegible] mafia. Ne abbiamo ascoltate tante, vanno di moda, con parole [illegible] rapper arrabbiati e pure di cantantini di successo, quelli che fino a ieri s'ingrassavano con le [illegible] cuore-amore.

I Gang hanno scritto una canzone diversa. Sono una band politicizzata, li definiscono «i Clash italiani», e [illegible] un piccolo rock-cult: adesso pubblicano un album che s'intitola «Storie d'Italia». La musica è già sentita - immaginate un Dylan rockeggiante tradotto da De Andrè - ma le [illegible]rie, le canzoni, sono dure e [illegible] esplicite. Una in particolare fa [illegible] i capelli: è «Duecento giorni a Palermo», racconta dell'assassinio di Pio La Torre. [illegible] racconta come una volta raccontavano i cantastorie. Fa ipotesi, indica sospetti, mandanti, moventi. «La Storia comincia, [illegible]gnori, quando Sindona va dai potenti / per togliere il sangue [illegible] denaro: [illegible] da quel giorno iniziano i delitti eccellenti / Guerra di appalti e di tangenti tra Corleonesi [illegible] Bontade i moderati / i sicari sono al lavoro, cadono politici poliziotti e magistrati».

E subito arrivano i nomi: «Nei [illegible] di Lima e Ciancimino, garofani e scudo crociato / fanno fortuna i quattro cavalieri, Rendo Graci Costanzo e Finocchiaro / C'è anche chi [illegible] sempre d'accordo tra i funzionari di partito / Russo e Sanfilippo sono i nomi, Cooperative rosse a Bagheria c'è chi ha capito». «Per ricostruire i duecento giorni di Pio La Torre a Palermo ci siamo serviti degli articoli di Michele Gambino pubblicati dalla rivista Avvenimenti - dicono Sandro [illegible] Marino Severini, i fratelli marchigiani leader dei Gang -. La Torre era tornato in Sicilia dopo una lunga militanza a Botteghe Oscure con due obiettivi: combattere la mafia rilanciando la lotta fra la gente e libe[illegible] il pci e la sinistra [illegible] accordi compromettenti [illegible] la dc di Lima e Ciancimino. [illegible] [illegible] Palermo, nel partito, trovò pochi amici, molti spettatori e al[illegible] nemici [illegible] Russo e Sanfilippo».

Una canzone arriva anche a chi, [illegible] solito, [illegible] legge riviste, settimanali, inchieste giornalistiche: i Gang ritrovano l'idea della canzone-documento [illegible] in altri tempi fu del Cantacronache e del Nuovo Canzoniere Italiano. [illegible] la differenza che i Gang sono un gruppo noto, fanno concerti affollati, i loro dischi passano in radio e in tv. E nel disco i Gang propongono una spiegazione [illegible] «ca[illegible] La Torre»: «La base militare americana a Comiso si [illegible] per [illegible]re / ma indaga Pio La Torre e scopre che si tratta di un altro brutto affare / Quello che adesso ho raccontato è solo una supposizione / ma segui il corso del denaro, troverai presto la soluzione».

Anche nelle altre canzoni i Gang non s'accontentano di generici ribellismi: in «Via Italia» («In un primo momento l'aveva[illegible] intitolata "via Fani", [illegible] abbiamo voluto allargare la visuale su tanti anni di stragi di Stato e di misteri») cantano: «In via [illegible] c'è un vicolo scuro, porta al ponte dei frati Neri... Bruto ha versato del vino, ora brinda con Giulio e Francesco; c'è chi bussa alla porta, chi è? E' arrivato Caino».

E spiegano così «Il partito trasversale»: «E' [illegible] [illegible] di Massimo Bubola, abbiamo pensato che fosse il modo giusto per salutare, [illegible] meglio festeggiare, la fine del regno di Craxi: con una grande risata». Ovvero, un bye bye Bettino fatto di macchiette ben note alle cronache, politiche e giudiziarie: «Billy [illegible] immodesto e un poco maldestro / ma a un cognato non si può negare un ufficio una stanza una poltrona una pietanza / e così venne fatto borgomastro... Mentre Dodo cre[illegible] tra spinelli e mascherate / [illegible] sempre pure il figlio del gran capo... Johnny il ricciolo era un duro, proprio un doge di provincia / dopo meccanbite [illegible] [illegible]pre in pista / nominò ambasciatori [illegible] [illegible] grande Carnevale».

[illegible]

A sinistra il finanziere Michele Sindona e qui a fianco il deputato del pci Pio La Torre

Lezione di Wojtyla: meno esibizionismo, e non manifestate solo esperienze personali

«Predicatori, niente show»

Monito del Papa ai tele-sacerdoti

CITTA' DEL VATICANO. Meno esibizionismo, cari predicatori e tele-predicatori, ammonisce il Papa; autore, ieri, di una vera e propria lezione sull'«ars predicandi». Una lezione severa, non priva di sferzate ironiche e richiami; e con un inciso rivelatore: «Tutto ciò vale anche per tutti coloro che esercitano il ministero della Parola con gli scritti, le pubblicazioni, le trasmissioni radiofoniche e televisive». Come sfuggire al sospetto che Giovanni Paolo II abbia voluto coinvolgere nel richiamo la [illegible] [illegible] sacerdoti, dal card. Martini ai numerosi vescovi, prelati e religiosi di ogni ordine e studio, che affollano le Tv private e quella di Stato? Una lezione impartita proprio da colui che ha inventato l'immagine del Pontefice mass mediale, del Papa televisivo per eccellenza.

Ecco i consigli-sgridata. «La predicazione dei presbiteri non è un semplice esercizio della parola rispondente a un bisogno personale di esprimersi - così Giovanni Paolo II apre le ostilità - e di comunicare il proprio pensiero, né può consistere soltanto nella manifestazione di una personale esperienza». Questa parte può avere un suo ruolo, ma «non può costituire né la ragione né la parte preponderante [illegible] predicazione». Ogni domenica decine e decine di migliaia di sacerdoti [illegible] tutto il mondo celebrano messa e poi pronunciano l'omelia. E altre migliaia, alle radio e alle televisioni si rivolgono a fedeli, a seguaci di altri dei e religioni, e a pagani e neopagani.

E devono annunciare, i «presbiteri», «la divina parola», cioè il messaggio della Chiesa. Una parola «che dunque non è "nostra", non può [illegible] da noi manipolata, trasformata, adattata a piacimento, ma deve essere integralmente annunziata». E' questo un punto che sta molto a cuore a Papa Wojtyla, e che, evidentemente, invece non viene seguito a suffi[illegible].

Infatti il Pontefice ritiene [illegible]cessario insistere e ricordare ai sacerdoti che «in qualunque caso, il loro compito non è di insegnare [illegible] propria sapienza, bensì di insegnare la Parola di Dio e di invitare tutti insistentemente alla conversione e alla santità».

[illegible] sopra ogni altra [illegible] i predicatori Papa Wojtyla li vuole positivi, sicuri e non dubbiosi; e [illegible] cedimenti a finezze eccessive. «Una predicazione che fosse un ricamo [illegible] motivi psicologici legati alla persona, o si esaurisse nel porre dei problemi senza risolverli o nel suscitare dei dubbi [illegible]a indicare la fonte della luce evangelica - ha detto ancora Giovanni Paolo II - che può illuminare il cammino dei singoli e delle società, non raggiungerebbe l'obiettivo essenziale voluto dal Salvatore. Si risolverebbe anzi in fonte di disorientamento per l'opinione pubblica e [illegible] danno per gli stessi credenti, il cui diritto a conoscere il vero contenuto della Rivelazione verrebbe [illegible] disatteso».

E poi c'è il demone subdolo della vanità, che può celarsi ovunque, acquattato dietro un microfono, un pulpito o una telecamera: «E' chiaro» dice il Papa riferendosi [illegible] predicatore «che egli deve anche conoscere e [illegible]scere i suoi talenti, e servirsene in modo opportuno, non per [illegible] esibizionismo che, oltretutto, lo squalificherebbe presso gli uditori, ma allo scopo di meglio introdurre la Parola divina nel pensiero e nel cuore degli uomini». La prima esigenza, comunque è la chiarezza; e anche in questo è possibile leggere un rimprovero al troppo «ecclesiastichese» prevalente.

Marco Tosatti

PESCARA

Prete suicida per amore

CHIETI. Ha vissuto una storia d'amore con una donna sposata, poi don Pio Vitucci (parroco [illegible] Montazzoli) è stato divorato dal rimorso e ha tentato per ben due volte di uccidersi col gas. Don Pio ha 40 anni. Consapevole [illegible] essere venuto [illegible] al voto di castità, la scorsa [illegible] ha [illegible] in atto il suo proposito suicida. E' stato salvato dall'intervento del vicino parroco di Tornareccio, don [illegible]icola Masciulli, e dei carabinieri (avvertiti in piena notte dall'amante del giovane prete) che ha scongiurato il secondo tentativo di suicidio, studiato e attuato nel giro di poche settimane. [g. l.]

Giovanni Paolo II ha severamente ammonito i telepredicatori invitandoli a non tradire la parola [illegible] Dio

«Dovete essere positivi, sicuri, mai dubbiosi e soprattutto non avete il diritto di manipolare la Parola, che è della Chiesa»

RISPONDONO I COMUNICATORI

[illegible]

Richiamo logico

«Prima di predicare la parola di Dio bisogna cercare di viverla, chiedendo l'aiuto dello Spirito Santo. Il Papa dice una cosa logica: il prete deve interrogarsi prima di annunziare, non esprimere sue fantasie».

[illegible]

Lo diceva S. Agostino

«Il Papa ha ragione, lo diceva anche Sant'Agostino: io [illegible] sono vostro maestro, sono vostro condiscepolo, insieme siamo tutti discepoli di Cristo. Il sacerdote non [illegible] esprimere [illegible] proprio pensiero».

[illegible] BOZZO

Si deve interpretare

«Fosse possibile riferire la parola di Dio [illegible] interpreterla saremmo ispirati. Invece proprio l'interpretazine più ricca [illegible] la migliore. L'uomo è continuazione [illegible] Dio, la parola [illegible] Dio diventa parola umana».

[illegible]

LA [illegible] CONVERTITA

L'attrice ricambia un gesto di solidarietà ricevuto da due nigeriani

«Dono la villa agli immigrati»

Laura Antonelli lascia la casa di Cerveteri

Laura Antonelli e, a sinistra, l'attrice [illegible] la madre nella sua villa di Cerveteri dove ha deciso che ospiterà gli immigrati dal Terzo Mondo

ROMA

LAURA Antonelli convertita, accoglie gli extracomunitari. Dopo la triste storia di cocaina, dopo il ritorno sugli schermi con lo sfortunato *Malizia due* e [illegible] tentativo di ringiovanirsi con le iniezioni [illegible] silicone, l'ex «servetta» di Salvatore Samperi ormai cinquantatreenne ha trovato la pace nella religione. E ha deciso [illegible] donare la sua villa in beneficenza, facendone [illegible] centro per immigrati del Terzo Mondo. Lei stessa lo annuncia con enfasi dalle pagine di *Oggi*.

«Con tutto l'egoismo che c'è in giro, sentivo di dover far qualcosa per gli stranieri che lavorano nel nostro Paese e che sono spesso così bisognosi. - racconta l'attrice -. Ci ho pensato a lungo e ho aperto loro la mia casa di Cerveteri. Con l'aiuto della Caritas ho dato loro un tetto, da mangiare». L'idea del centro le è venuta come [illegible] folgorazione. «Dopo un episodio terribile che mi ha fatto molto soffrire - racconta ancora -. Stavo viaggiando da Roma a Cerveteri quando il pullman ha avuto un'avaria. Siamo stati costretti a scendere, io mi sono sentita male. Ebbene, solo due giovani nigeriani si sono presi cura di me. Poi [illegible] hanno parlato della loro vita impossibile, della miseria, dello sfruttamento, della mancanza di solidarietà».

Conclude Antonelli: «In quel momento mi sono vergognata. Come potevo lasciare vuota la mia grande villa, mentre ci sono degli esseri umani che tirano avanti in condizioni ignobili?».

Parole non proprio usuali in [illegible] donna che è stata un simbolo erotico per milioni di italiani, per anni fidanzata con l'affascinante Jean-Paul Belmondo. Ma è lei stessa a spiegare il suo mutamento: «In questa [illegible] sperduta nella campagna laziale ho vissuto momenti terribili, come l'arresto per detenzione di stupefacenti. [illegible] qui ho anche ritrovato la pace. Ho superato il dramma di quei giorni grazie alla scoperta del Vangelo e dei miei nuovi amici».

Un triste periodo quello. Che [illegible] Antonelli non ama rivangare. «Mi sentivo inutile. Non mi lavavo, [illegible] pulivo la casa, mi trascuravo nel vestire e non uscivo più. Non [illegible] può essere un [illegible] symbol [illegible] eterno». Nella villa «Ritrovarsi», un casale restaurato fuori dal paese, piante e fiori nel giardino che [illegible] affaccia in una valle verdeggiante, dopo la notizia del sequestro della cocaina erano accorsi cronisti e cameramen. E già allora era inaspettatamente apparsa vestita di nero, un grande crocefisso che le pendeva al collo, l'aria ispirata, un po' da sonnambula. Sconcertando quel pubblico improvvisato, tra [illegible] quale qualcuno pensò a una trovata pubblicitaria. Ci fu la storia della cassetta su [illegible] erano registrate descrizioni di incontri [illegible] [illegible] personaggi della politica e dello spettacolo. «Storie inventate per un libro che vorrei scrivere», spiegò Antonelli.

Ma, già allora, don Quirino, [illegible] parroco di Santa Maria Maggiore, disse che [illegible] Antonelli era una brava parrocchiana. Che [illegible] credente e ogni tanto entrava in chiesa a pregare. Lo ripete anche oggi. «La signora Antonelli ha passato tanti brutti momenti ma adesso è serena e tranquilla, vive nella pace della sua fede», spiega. La vede spesso, viene [illegible] messa? «A messa no, ma ogni due mesi capita. Legge la Bibbia. L'ultima volta mi ha anche letto delle preghiere scritte da lei. Bellissime, piene di sentimento. Vive da sola, nella sua casa che come sa è un po' isolata dal paese».

Sola e un po[illegible] strana, dicono in giro. Qualche volta la vedono arrivare e lasciare [illegible] macchina davanti alla [illegible] dei carabinieri. Con le chiavi dentro. Poi torna e se la viene a riprendere. Don Quirino nicchia.

«La signora Antonelli ha avuto questa iniziativa benefica che le fa [illegible]. Si sta costruendo una [illegible] casa fuori Cerveteri, sulla strada [illegible] Sasso e ha regalato la sua agli immigrati e ai poveri. Non sono tanti, qui a Cerveteri, gli extracomunitari. Sa[illegible] una ventina. Ma altri ne arrivano saltuariamente a lavorare intorno. Una buona cosa - ripete [illegible] vecchio parroco -. Mi spiace solo che la perderò come parrocchiana perché il Sasso non rientra nella mia giurisdizione». Poi don Quirino sospira. «Ha avuto il suo travaglio. Speriamo bene».

Maria Grazia Bruzzone

IN [illegible]

Due ex terroristi ora condirettori

ROMA. Si chiama «La spina [illegible] fianco» ed è una [illegible] pubblicazione con una caratteristica particolare: quella di avere [illegible]me condirettori un ex capo di Prima linea ed un [illegible] leader di Terza posizione, insomma un [illegible]mista rosso ed un estremista nero. Il primo [illegible] Maurice Bignami, bolognese, condannato per diversi omicidi, il secondo è Marcello De Angelis, romano, fratello [illegible] Nanni De Angelis, esponente di Terza posizione morto a Rebibbia. [AdnKronos]

Treviso, proteste contro [illegible]

TREVISO. Un Consiglio comunale disposto a dimettersi, un deputato [illegible] Lega che si incatena, e quindici sindaci della provincia trevigiana che marciano sulla prefettura. La protesta è [illegible] dall'arrivo nel piccolo paese di Codognè di una donna di Napoli, Anna Mazza, in soggiorno cautelativo, ovvero al confino. Tanto più che nessuno aveva informato il sindaco dell'ospite in arrivo. E' stata la stessa Anna Mazza a telefonare in Comune per chiedere che le trovassero un alloggio. [m. g. r.]

Il giudice visionerà tutto Sgarbi in tv

VENEZIA. Un «blob» interamente dedicato a Vittorio Sgarbi sarà trasmesso sabato nell'aula della pretura di Venezia, dove il critico d'arte, ora parlamentare liberale e showman, sarà processato per truffa [illegible] danni dello Stato. Il sostituto procuratore circondariale Michele Maturi ha fatto acquisire degli archivi della Rai e della Fininvest tutti i nastri [illegible] le partecipazioni del professore alle trasmissioni andate in onda fra il 26 ottobre 1989 e il 25 maggio del '90 quando Sgarbi ancora cercava di «sfondare» trascurando - secondo l'accusa - il lavoro di dipendente della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici per il quale pure doveva ricevere uno stipendio. [m. l.]

Pavia, [illegible] rivali giovane [illegible]

PAVIA. Un giovane, Marco Na[illegible] De Zorzi, di 26 anni, è stato ucciso, la scorsa notte, in un conflitto a fuoco avvenuto in un condominio di via Toti, a Cassolnovo, in provincia di Pavia. Alla sparatoria hanno preso parte diverse persone. I carabinieri hanno arrestato un [illegible] e ne hanno fermato un altro. L'episodio sarebbe da ricondurre ad un regolamento di conti fra bande, [illegible] nel mondo delle scommesse clandestine. [Ansa]

Pedoni sicuri soltanto a Roma

BRUXELLES. Passeggiare a Ro[illegible] è più sicuro che fare due passi a Parigi, Copenaghen, Londra e Madrid ed è cinque volte meno pericoloso che camminare a Lisbona. Lo sostiene la società belga Uniroyal-Englebert che ha diffuso a Bruxelles i risultati di un'inchiesta sull'insicurezza [illegible] pedoni nella Comunità. Ogni anno, infatti, sono circa 10.000 i pedoni che muoiono sulle strade europee.

L'impiegato sospettato per il furto record dei lingotti d'oro si professa innocente: «Ero in vacanza»

Riappare il ladro, svanisce il bottino

L'ex calciatore tiene in scacco la banca svizzera

Giuseppe Sogari, l'uomo che ha rubato 1260 chili d'oro dalle [illegible] della Ubs [illegible] Chiasso, ieri si è consegnato

MILANO. «Sono innocente, dovete credermi. Del furto ho saputo per caso, in vacanza...». Giuseppe Sogari, 50 anni, ripete da martedì sera questo ritornello alle domande del procuratore pubblico di Lugano, Luca Marcellini. L'uomo d'oro, l'impiegato modello e vecchia gloria del calcio locale, si è consegnato, al confine tra Italia e Svizzera, alle cinque della sera di martedì. Ma dei lingotti, dei 1260 chili d'oro svaniti dal caveau di Chiasso dell'Ubs, probabilmente con la complicità di Sogari, accusato [illegible] furto, truffa ed espropriazione, non c'è ancora traccia. Le indagini sono incerte.

«Non abbiamo capito granché» confessa [illegible] [illegible] segreto un funzionario dell'Ubs. E in città [illegible] la ridono un po' tutti: l'onnipotente Ubs messa in scacco dall'ex terzino del Chiasso è una barzelletta che scuote [illegible] noia ricca del basso Ticino. Quasi quasi gode di attenzione e rispetto [illegible] ricostruzione del «Sonntag Blick», il settimanale zurighese che ha tirato in ballo la maga. Secondo una fattucchiera, l'oro e Sogari si sarebbero diretti «vicino all'acqua», cioè a Genova. Ma l'oro, assicura la veggente, «tornerà in Svizzera».

[illegible] una «mazzata» da venti miliardi [illegible] lire non si esaurisce nelle barzellette. Ci [illegible] le indagini, riservate come solo gli svizzeri sanno fare. Si viene a sapere solo che [illegible] stangata sarebbe frutto di almeno cinque complici, italiani e svizzeri. Il furto del secolo sarebbe maturato negli ambienti del contrabbando, la gloriosa «bricolla» del Comasco. E il procuratore elvetico ha ordinato il sequestro di tutta la documentazione bancaria nella confederazione di Vittorio Ghielmetti.

Chi è costui? Un contrabbandiere, almeno in passato, che aveva iniziato la carriera scaricando Tir di «bionde». Ma [illegible] [illegible]lora il Ghielmetti - una bella villa ad Olgiate, un'altra casa a Bizzarone a due passi dal confine - ne ha fatta di strada. Adesso ha una più che rispettabile attività di commercio di preziosi a Chiasso, a pochi metri da quella cattedrale di cemento dell'Ubs.

Potrebbe essere lui assieme ad altri complici, secondo gli inquirenti, l'anello di congiunzione tra Sogari e i compratori finali, orafi italiani, probabilmente. Ma lui fa smentire tutto dal suo [illegible] e minaccia querele per tutelare la propria dignità. L'immagine di Ghielmetti, a dire il vero, qualche pericolo l'ha già corso in questi anni: intercettazioni telefoniche, infatti, hanno provato i rapporti tra Ghielmetti e Giuseppe Lottusi, il finanziere condannato per aver riciclato denari in [illegible] [illegible] mafia e il cui ufficio di Chiasso [illegible] nello stesso stabile di quello di Ghielmetti. «Ma con Lottusi - [illegible] risposto ai magistrati l'ex contrabbandiere - io ho sempre parlato solo dell'Inter e di cavalli...».

Niente di definitivo, insomma, anche se si comincia a capire la tecnica del furto. Una stangata a lenta combustione, che ha richiesto parecchi mesi. Ad esser rubati sarebbero stati solo lingottini da un chilo, [illegible] un titolo di raffinazione piuttosto basso e non le barre d'oro da 12 chili e mezzo, quelle più comuni. Per mesi, Sogari [illegible] qualcun altro) avrebbe prelevato i lingottini, forse mai entrati nel caveau, e giustificato la [illegible] con documenti cartacei. Ora si tratta di ricostruire il percorso di questi lingottini, così graditi alla clientela che ama i beni-rifugio. Non sarà facile, ma alla Ubs [illegible] beffa così non la possono proprio digerire.

Ugo Bertone

Nuovo codice stradale

Dal primo luglio tre le targhe su [illegible] e [illegible]

ROMA. Secondo il [illegible] codice della strada auto, moto e rimorchi dovranno avere tre targhe. Oltre [illegible] due targhe normalmente previste per le auto ci dovrà [illegible] la cosiddetta targa di «riscontro», ovvero [illegible] targa che non potrà [illegible] asportata dal veicolo senza essere spezzata o deteriorata e posizionata o nel cofano motore e nel bagagliaio. L'articolo 100 [illegible] 7 recita infatti: «Gli autoveicoli, i motoveicoli e i rimorchi [illegible] nuova immatricolazione devono essere altresì muniti di targa di riscontro, non integralmente asportabile senza provocarne la parziale o totale distruzione e posta in modo da essere facil[illegible] ispezionabile, contenente i dati di immatricolazione riportati sulle targhe». La nuova normativa potrà essere attuata a partire dal primo di luglio proprio perché le targhe non avranno più [illegible] sigla della provincia. [Adnkronos]

In un centro di Salerno

[illegible] bloccano l'«arresto» del loro [illegible]

SALERNO. [illegible] chiama Sonny, [illegible] un alano [illegible] alto un metro e [illegible] e rischia di entrare nei trattati di criminologia per esse[illegible] il primo cane della storia destinatario di [illegible] ordine di custodia cautelare. Volevano arrestarlo. Tre carabinieri ieri mattina hanno bussato alla porta del centro di assistenza e cura per disabili dell'Unione per [illegible] Lotta alla Distrofia di via Pio XI, per prelevarlo e condurlo in una celletta [illegible] canile municipale. L'ordine di cattura è stato pronunciato [illegible] magistrato dopo la denuncia presentata da Carlo Aliberti, padre di un giudice, nella quale si accusa il [illegible] di disturbo della quiete pubblica. I tre carabinieri però [illegible] sono riusciti a catturare Sonny. Si sono trovati davanti una trincea umana formata da circa [illegible] distrofici che [illegible] le loro carrozzine hanno circondato l'alano, da anni [illegible] diventato loro mascotte, e lo hanno difeso. [p. r.]

24 e 25 APRILE

BUONGIORNO SICUREZZA

LA GRANDE FESTA DELLA SICUREZZA AUTOMOBILISTICA

Tra i molti modi per presentarvi i punti di forza della sicurezza Fiat, che si esprimono nella nuova gamma Tipo e Tempra, Fiat ha scelto il più divertente. Una festa: "Buongiorno Sicurezza".

Venite a giocare e vincere in una delle Concessionarie, Succursali e Organizzate Fiat di tutta Italia.

IN PREMIO:

10 NUOVE TIPO 3p

- 100 WEEK-END ALPITOUR PER 2 NELLE CAPITALI [illegible]
- [illegible] FIAT
- [illegible]
- [illegible] SWATCH [illegible] CHRONO)
- 6000 KIT DI OLIO SELENIA [illegible]

LA CARD PER GIOCARE E VINCERE È NEL N° 17 DI [illegible] TV [illegible] NEL N° 15 DI [illegible] CORRETE IN EDICOLA!

Se non vincete subito, avrete un'altra possibilità: il "Test della Sicurezza". Anche la scheda per il Test è all'interno di Sorrisi e Canzoni TV e di NOI. Aspettate a compilarla: a "Buongiorno Sicurezza" troverete tutte le notizie necessarie per rispondere correttamente ai quiz. E il personale Fiat sarà a vostra disposizione per ogni tipo d' informazione.

IN [illegible] 1300 NINTENDO SUPER NES

A una vera festa, non possono mancare i bambini. A loro, "Buongiorno Sicurezza" dedica un grande concorso di disegno, con in palio un Nintendo Super NES per ogni Punto di Vendita Fiat. Il regolamento completo è su Topolino in edicola il 21 aprile. E in più, per tutti i bambini che parteciperanno al concorso, il grande Gioco di Paperopoli e gli allegri topociondoli*.

[illegible] TUTTI Baci PERUGINA*

L'unico bacio ancora permesso in auto!

Aut. Min. n. 4/2386 del 29/3/93.

*Fino a esaurimento [illegible].

ALLACCIATE LE CINTURE! FIAT

IN TUTTE LE CONCESSIONARIE, ORGANIZZATE E SUCCURSALI FIAT

E' chiamato a rispondere, come amministratore, per il fallimento Fiorucci

«Benetton deve essere processato»

Chiesta l'autorizzazione a procedere

MILANO. «Nulla a che vedere con Tangentopoli», si affrettano a precisare da Ponzano Veneto, quattro chilometri da Treviso, quartier generale della Benetton. No, Di Pietro non c'entra nella richiesta di autorizzazione a procedere arrivata fresca fresca al senatore Luciano, il re dei golfini, imprenditore di professione, senatore (repubblicano) per passione.

Ma che jella trovarsi tra i piedi, proprio adesso, in piena Mani pulite, una richiesta di autorizzazione a procedere: vallo a dire che Tangentopoli non c'entra, che di tutt'altra roba si tratta, roba vecchia. Vallo a spiegare, come sono costretti a fare i portavoce di Luciano, che il procedimento «trae origine dal concordato preventivo giudiziale della Fiorucci spa in liquidazione, società a tempo partecipata dalla Benetton».

Roba vecchia, d'accordo. intanto il nome, nei corridoi del Senato, circola adesso, passa di bocca in bocca, assume significati maliziosi, forse volutamente maliziosi: , lo sai che c'è un'autorizzazione anche per Benetton? Sarà anche un venticello calunnia, ma di questi tempi, in certi palazzi, è un vento che tira forte.

Nuovi veleni, vecchia storia. La storia? Quella della Fiorucci spa, creatura trasformata dal primo re del casual made Italy, Elio Fiorucci, un fenomeno conosciuto anche oltre Oceano. Storia travagliata, successi e insuccessi. Grande successo tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta: Fiorucci diventa allora il mito di un paio di generazioni, è lui a far indossare alla Milano della contestazione giovanile maglie e magliette, felpe e jeans, tutti rigorosamente modello Usa. Sono tempi felici quelli, l'azienda (di pantofole) ereditata dal padre decolla, fattura miliardi. E nel capitale, insieme a Fiorucci entra la Standa che allora non era di Sua Emittenza di un altro colosso dell'industria milanese, Montedison. Il genio di un Fiorucci, grande anticipatore di mode, più le risorse della Montedison: Dio sa, si diceva allora a Milano, dove finirà l'accoppiata. Finì con un divorzio nell'81. Via la Standa, a fianco di Elio arriva la Invep dei Benetton. Quattro anni dura la convivenza Fiorucci-Benetton. Poi finisce anch'essa con un divorzio, tra amici, pur sempre divorzio. Prima, nell'85, una parte della quota Benetton viene acquistata da un quarantenne d'origine libanese, Massimo Aki Nuhi. Due dopo, nell'87, Benetton lascia definitivamente abbandonando anche il posto consigliere.

Tra tentativi di rilancio e la perenne ricerca di un socio che metta quattrini (in pochi anni, entrano ed escono i Tacchella, quelli della Carrera, l'italo-libanese Aki Nuhi e i giapponesi del gruppo Edwin), la Fiorucci spa getta spugna. E arrivano i guai giudiziari. Il 19 aprile dell''89 è il giorno della richiesta concordato preventivo. Sopravviverà marchio, resterà negozio di Vittorio Emanuele, meta fissa del popolo del per la società è liquidazione obbligata. Tutto fila dritto fino a quando, tra i creditori, il Credito commerciale si oppone alla concessione del concordato preventivo: le ragioni dell'opposizione (poi venuta meno) portano i giudici all'emissione di una serie di avvisi di garanzia per bancarotta e falso in bilancio relativi a bilanci dell'88 e . Tra gli avvisati c'è tutto il consiglio del tempo: Fiorucci, Tacchella, Aki Nuhi, Benetton. Nell'aprile '92 gli avvisi diventano rinvii a giudizio per tutti. E adesso, un anno dopo, ecco la richiesta d'autorizzazione a procedere obbligatoria per il senatore Benetton che però, nell''88 e '89, in Fiorucci c'era più. Mistero. «E' vero, Luciano è stato consigliere solo tra l'85 e l'87», conferma Fiorucci. Poi aggiunge: «Non capisco il perché dell'autorizzazione ma immagino l'eco che avrà: c'è di mezzo Benetton...».

Armando Zeni

La vicenda non ha nulla a che vedere con Tangentopoli Oscuro anche il suo «coinvolgimento»

A fianco il senatore Luciano Benetton. Sopra Fiorucci

Ma gli hanno ridato i vestiti

Ultima campagna, successo a quintali

Il celebre manifesto di Benetton nudo

TREVISO. Quattrocentosessantamila chili. Ecco il risultato della tanto discussa campagna del Benetton nudo «Ridatemi i miei vestiti». Quattrocentosessantamila chili abiti raccolti in tutto il mondo: in Giappone una donna ha regalato il suo abito sposa, in Spagna hanno fatto la fila i ragazzini delle scuole, in Sicilia nei sacchi della «United colors» è finito l'intero guardaroba di vittima della mafia.

L'ufficio stampa Benetton fornisce dati «di grande soddisfazione» per l'azienda. Il Paese che meglio ha contribuito alla raccolta è stato Giappone, che insieme con Singapore e Hong Kong insieme 102 mila chili di abiti usati. Per l'E- Oriente, hanno contribuito anche i tre negozi che Benetton ha recentemente aperto in Cina, ma il dato preciso non è stato scorporato. In Europa (300 mila chili complessivi) prima nella gara di solidarietà arrivata la Spagna, seconda l'Italia, terza la Francia. Quarta e quinta, Germania e Inghilterra. Dagli Stati Uniti e dall'America del Sud arrivati mila chili di vestiti usati.

Ora, attraverso la Caritas e la Croce Rossa, gli «stracci» verranno ridistribuiti. Prime destinatarie, Bosnia e Somalia. L'operazione «vuotate i vostri armadi», partita il 2 febbraio scorso e conclusasi a fine marzo ha coinvolto negozi Benetton in tutto il mondo. L'idea era stata di Oliviero Toscani. La prima foto, Luciano Benetton nudo sotto la scritta «Ridatemi i miei vestiti», era parsa sui quotidiani in un'unica uscita 16 gennaio. Il febbraio, a tutta pagina ecco l'uscita unica del secondo annuncio: ancora Benetton nudo, ma stavolta l'appello diceva «vuotate i vostri armadi» e una didascalia spiegava l'iniziativa: raccogliere abiti in disuso per chi ne ha bisogno. In febbraio, la pubblicità più discussa primi mesi del 1993 era apparsa (uscita unica anche qui) sui settimanali, con i due annunci pubblicati a poche pagine dall'altro.

(r. cri)

Sentenza della Corte Costituzionale

Il permesso di paternità ora diventa un diritto

La Consulta sancisce parità fra i sessi
Sarà necessario l'assenso della madre

ROMA. Anche i papà potranno fare i baby-sitter senza perdere la remunerazione di una giornata di lavoro. Un nuovo passo verso la parità di trattamento uomini e donne lavoratori dipendenti intrapreso dalla Corte Costituzionale che con sentenza pubblicata ieri estende ai papà il diritto ai riposi giornalieri retribuiti di d sari per allattare i figli nel loro primo anno vita. Sempre che la madre sia d'accordo.

E questo non solo in casi particolari, come morte o la grave infermità della madre del bambino da accudire, in alternativa al diritto della donna. Basterà presentare al proprio datore di l la dichiarazione di assen della madre, e la dichiarazione del datore di lavoro di quest'ultima dalla quale risulti la rinunzia della sua dipendente a godere del diritto in questione.

Un beneficio di cui godevano 1971 solo le «madri lavoratrici». La disposizione stata riconosciuta dalla Consulta in contrasto i principi costituzionali di uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, della parità di trattamento tra uomo e donna sul lavoro e della parità dei genitori nel loro diritto-dovere occuparsi dei figli.

Natura e finalità dei riposi giornalieri retribuiti previsti dalla legge numero del '71 - motiva la sentenza - non corrispondono più alle sole esigenze biologiche del neonato, riguardano «qualsiasi forma di assistenza bambino». Anche quella padre dunque per molto tempo riconosciuto solo figura di co dei primi anni di vita del figlio.

D'ora in quindi i genitori a seconda degli impegni lavorativi e del tipo di mansione svolta potranno decidere chi dovrà usufruire dei permessi. Come già stabilito dalla Con internazionale diritti dell'infanzia approvata dall'Onu nell'1989 e ratificata in Italia due anni dopo.

A far introdurre il nuovo principio che prevede i papà baby-sitter è stato un torinese, Adriano Longo, dipendente della società «Wabco Westinghouse» che sei anni fa si era rivolto alla magistratura per ottenere la condanna dell'azienda al pagamento delle due ore di lavoro perse per poter allattare la figlia fino suo primo compleanno. Il pretore e il Tribunale di Torino non riconobbero tale diritto, ma Longo non si arrese e ricorse in Cassazione che a sua volta mandò gli atti Consulta.

Finora i padri lavoratori già potevano sostituirsi alle mogli, purché queste rinunciassero al diritto, nell'accudire i figli malati fino a tre anni età, senza perdere soldi in busta paga, presentando il certificato medico. E inoltre potevano assentarsi dal posto di lavoro, perderlo, nei primi mesi di vita del bambino, prendendo solo il 30 per della retribuzione. Mentre in caso di adozione il papà affidatario poteva a fino a tre mesi dall'arrivo del bambino a spese dell'azienda.

Maria Corbi

Ha 36 anni, non si è ripreso dalle ferite dei teppisti. Ma c'è chi si oppone al provvedimento

Eutanasia per l'orso Pippo mito dei bimbi di Bolzano

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per l'orso Pippo, [illegible] tempo ormai il «cittadino» più amato di Bolzano, soprattutto dai bambini, è giunta la triste ora della «buona morte». L'amministrazione comunale, dopo un accurato consulto con specialisti ha deciso per l'eutanasia. Pippo, [illegible] suonati, equivalenti secondo gli etologi a 110 anni dell'uomo passati tutti in una buca scavata appositamente per lui nei giardini del Parco Petrarca, soffre troppo, semiparalizzato da un'artrosi che [illegible] anni è andata via via peggiorando. Ora deve essere addirittura imboccato, in seguito alle lesioni cerebrali [illegible] due mesi [illegible] da alcuni sconosciuti che lo avevano brutalmente picchiato con [illegible] spranga.

Ma la decisione [illegible] sopprimerlo ha già scatenato [illegible] putiferio e ha mobilitato tutte le associazioni animaliste e protezioniste, che hanno tempestato di telefonate per tutta la giornata di ieri gli uffici [illegible] Comune e il sindaco in persona. Pippo, un orso bruno di origine incerta era giunto [illegible] cucciolo a Bolzano attraverso un circo, che [illegible] preferito donarlo alla città ed [illegible] andato a fare compagnia a un'orsa. La convivenza però non [illegible] durata molto, per «incompatibilità» di carattere e così si era preferito allontanare l'orsa optando per Pippo.

In tutti questi anni ha rappresentato un divertimento insostituibile per centinaia di bambini entrando anche nell'immaginario collettivo, al punto che, dieci anni fa, [illegible] giovane psichicamente fragile, si calò nella buca [illegible] vasca e gabbia in cui è sempre vissuto il plantigrado, [illegible] «parlargli». Però cadde malauguratamente e restò a terra privo di sensi e ferito. Pippo, nel tentativo di muoverlo, e forse rianimarlo, con le possenti zampe finì per causarne la morte. Fu [illegible] to con formula piena.

Otto anni fa poi per poco non causò una crisi nella giunta comunale [illegible] Bolzano, divisa fra i fautori dell'eutanasia e chi invece sosteneva che poteva vivere ancora benissimo. Vinsero questi ultimi e Pippo fu graziato. E forse avevano ragione gli animalisti, perché amorevolmente curato, non solo da veterinari con visite e iniezioni, ma anche accudito e coccolato da volenterosi cittadini, il plantigrado [illegible] tirato avanti discretamente fino a due mesi fa.

In piena notte alcuni teppisti, in circostanze mai chiarite, lo aggredirono a colpi di spranga e da allora non si è più ripreso. Considerate le sofferenze ormai irrimediabili verso la fine della scorsa settimana si è deciso in gran segreto di finirlo con un'iniezione indolore; sempre [illegible] gran segreto la carcassa sarebbe stata portata poi all'inceneritore. Ma la notizia filtrò attraverso le associazioni animaliste e ci fu una sollevazione, soprattutto contro l'ipotesi dell'incenerimento e per il fatto che si fosse tentato di procedere in gran segreto.

Il presidente [illegible] Centro [illegible] animali, Romano Beer, e la consigliera comunale verde Antonietta Dondio, chiesero che fossero rese pubbliche le cartelle cliniche stilate dal dottor Paolo Gallmetzer, il veterinario che ha curato l'animale in tutti questi anni, sollecitando anche un consulto con il dottor Alessandro Salvelli, medico vero[illegible] che [illegible] gli animali dello zoo di Pastrengo. Il sindaco Marcello Ferrari e la giunta, per non correre ulteriori rischi, hanno aderito all'invito: ieri alle 15 i due veterinari, che otto anni fa si [illegible] battuti per la sua sopravvivenza, stavolta non hanno avuto esitazioni: «Le [illegible] condizioni [illegible] disperate, l'eutanasia entro breve tempo è l'unica soluzione possibile».

Giancarlo Ansaloni

L'orso Pippo, 36 anni, da sempre chiuso in gabbia

«Ormai è troppo tardi»

Gli etologi: non dovevano rinchiuderlo

E' vissuto da carcerato. [illegible] è preso l'artrite e poi le botte. [illegible] divertito, è stato l'attrazione dei giardinetti. Adesso non serve più. E l'uomo, «pietosamente», ha deciso di abbreviargli la sofferenza con un'iniezione al veleno. L'orso Pippo è condannato. Che ne pensa il presidente dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali), Silvano Traisci? E' d'accordo, ritiene che sia giusto eseguire la sentenza. E, con amarezza, aggiunge: «Sarebbe bene uccidere tutti gli animali in cattività: dietro le sbarre, nei giardini zoologici. Poi chiudere quelle vergognose istituzioni e non riaprirle più». Infatti, per il paladino degli animali, «se così si facesse poi si eviterebbero tutti i discorsi pietistici sull'opportunità di sopprimere o di non sopprimere un povero animale ridotto in quello stato». Traisci ritiene che sia doveroso, invece, «riconoscere i diritti degli animali al [illegible] della loro nascita». E commenta: «Quell'orso era nato per fare l'orso, [illegible] per diventare il beniamino dei bambini di Bolzano».

Dello stesso parere è Folco Quilici, anche [illegible] ammette che, di fronte alla sofferenza, non c'è [illegible] altro [illegible] fare che eliminarla. Ma aggiunge: «Sono ugualmente esecrabili sia quelli che hanno preso Pippo a sprangate, [illegible] quelli che trent'anni fa l'hanno chiuso là dentro». [illegible] reggono neppure le giustificazioni di coloro che vorrebbero ravvisare intenti educativi nel mostrare un animale in gabbia. «Il mondo della natura, ormai, è avvicinabile e comprensibile grazie a migliaia [illegible] videocassette - commenta Quilici -. Un animale possente, feroce, ridotto a fare il buffone, educa i bambini, tuttalpiù, alla cattiveria».

Chi ha avuto un cane o un gatto che, diventato vecchio e malato senza speranza, ha preferito congedare regalandogli un trapasso dolce, nel sonno, con l'aiuto del veterinario, può accettare che questa sia, per Pippo, la [illegible] migliore, nelle condizioni in cui si trova. Ne è convinto Danilo Mainardi: «Disponiamo, oggi, di farmaci che sono in grado di non far provare il minimo dolore nel momento della morte. E se i veterinari che hanno visitato l'orso ritengono che non ci sia altro da fare, è giusto procedere».

Quello che è profondamente ingiusto è che l'orso [illegible] esalare l'ultimo respiro sul terreno muschioso di una foresta, dopo una vita trascorsa in libertà. [illegible] cosa mi auguro con tutto il cuore - conclude Mainardi -: che Pippo non venga sostituito da un altro rappresentante della sua specie».

[d. dan.]

Avviso a Bindi

Affitti puliti Re del gelato nei guai

MILANO
DALLA REDAZIONE

Arrivano, anzi piovono le de[illegible] da tutto il Nord. L'operazione «canone pulito», indagine avviata dalla procura di Milano sulle pratiche truffaldine per aggirare l'equo canone, si allarga a macchia d'olio. E non mancano, particolare necessario per un'inchiesta degna di rispetto, i nomi eccellenti: dopo la vittima d'oro, ovvero lo stilista Santo Versace, obbligato a versamenti in nero, ecco l'affittalloggi di grido, il re [illegible] gelato di (quasi) lusso, Romano Bindi, raggiunto da un'informazione di garanzia.

Ma ecco la mappa dell'operazione coordinata dal sostituto procuratore Marco Maria Alma. Finora sono state individuate almeno [illegible] persone obbligate a pagare al padrone di casa una parte dell'affitto in nero, una parte cospicua, superiore alla pigione ufficiale. La procura ha emesso 13 nuove informazioni di garanzia, non solo a Milano. Le iniziative della Finanza, infatti, hanno portato a scoprire illeciti a Milano ma a colpire anche amministratori e proprietari [illegible] Varese e di Rapallo. Il reato ipotizzato è quello di estorsione.

Le indagini scoprono situazioni paradossali. Colpisce la storia della donna costretta a [illegible]re qu[illegible] in nero a suo nonno e che, evidentemente, ha colto l'occasione per punire il parente troppo avido. O quella del divorziato costretto a versare l'affitto illecito al socio dell'ex moglie.

Poi, i nomi illustri: Santo Versace, fratello del più noto Gianni, obbligato a un [illegible] da decine di milioni l'anno per abitare in via dell'Annunciata. Dopo la sua denuncia un'informazione di garanzia ha raggiunto la signora Ileana Laurini, amministratrice del prestigioso palazzo della Milano (ex) da bere. Ultima scoperta, infine, Ro[illegible] Bindi, re dei gelati colpito da un'informazione di garanzia per la denuncia di un suo inquilino. E nella rete degli inquirenti sono cadute altri professionisti, come il commercialista milanese Gianni Carcassoli, la signora Anima Wassermann, Aleardo Casati [illegible] Rapallo e la signora Giuliana Cigolotti di Varese. Si allunga, insomma, la catena degli indiziati e gli stessi inquirenti lasciano intendere che presto, forse entro [illegible]i, [illegible] saranno altre novità.

Già in un'altra occasione, infatti, il sostituto procuratore Marco Maria Alma aveva anticipato che nel mirino degli inquirenti sarebbero finiti amministratori e proprietari, commercialisti e altri professionisti.

L'inchiesta, scattata nello scorso ottobre, minaccia di mettere a soqquadro un mercato immobiliare distinto da pratiche troppo disinvolte. La denuncia del tassista a metà ottobre, che ha portato alla scoperta degli abusi di un ammini[illegible] meneghino, non è finita nel dimenticatoio.

IL CASO

FOTOGRAFIE DA CAPOGIRO

Un'attrice americana lancia la moda, ha presentato un listino con il valore di ogni parte del corpo

C'è il tariffario per i nudi delle top model

Crawford e Schiffer le più care, il topless di Diana vale 240 milioni

LONDRA

LA pietra dello scandalo si chiama Shannen Doherty: un'attrice americana poco conosciuta in Europa ma celebre negli Stati Uniti come la diciassettenne Brenda, studentessa di high school nel serial televisivo «Beverly Hills 90210». Da quando si è scoperto che per una serie di foto nude per «Playboy» ha escogitato un preci[illegible] tariffario - tanto per svestirsi un poco, tanto per il se[illegible], tanto per il sedere, tanto per il nudo integrale - c'è chi si diverte a fare conti e a scoprire che, se davvero rimarrà [illegible] veli per la rivista di Hugh Hefner, incasserà in una seduta fotografica [illegible] mila dollari, quasi [illegible] miliardo. Il nudo più caro nella storia dei nudi. Ma subito la controdomanda: li vale? [illegible] Londra il direttore di «Penthouse» dice [illegible] no; e offre, in alternativa, un piccante tariffario per alcune note bellezze di cinema e moda. Tutte superate, però, dal «valore esclusivo» che avrebbe un nudo della principessa Diana.

Shannen Doherty, che nei panni televisivi di Brenda arrossirebbe a doversi sbottonare la camicetta, confessa candida[illegible] di [illegible] pronta a lasciar cadere ogni pud[illegible] perché ha bisogno del denaro. Ha appena 22 anni, ma la vita della stellina di Hollywood le è [illegible] cara: [illegible] è stata sfrattata perché non pagava l'affitto e le hanno ripreso la Mercedes comprata a rate. Den[illegible] per denaro, perché non dare a tutto una tariffa? Quando «Playboy» le ha proposto di comparire nel paginone centrale, attraverso [illegible] passate celebri bellezze, da Marilyn a Kim Basinger, da Joan Collins a Sharon Stone, Shannen ha risposto [illegible] il tariffario.

Eccolo. Centomila dollari per intervista, copertina e foto piccanti (ma con veli strategici). Cinquantamila per far cadere il reggiseno (ma è anche disposta a un seno parziale, 25 mila dollari per capezzolo). I glutei, inseparabili, valgono cinquantamila; e [illegible] poi si vuole da lei un'interpretazione alla Sharon Stone sono altri centomila. Quelli di «Playboy» declinano ogni [illegible] «Non è nostra pratica - spiega un portavoce - indicare quanto paghiamo le nostre fotomodelle». Trecentomila dollari sono una bella somma, quasi mezzo miliardo [illegible] lire. «Troppo», taglia corto Deric Botham, direttore di «Penthouse»: «Non li vale». Per Shannen, che a suo [illegible] è «piattina», nel mercato dell'erotismo fotografico un topless non vale una lira, un nudo non più di 7 milioni.

Una pin-up, afferma, deve avere tre qualità essenziali: essere bella, essere celebre o scandalosa, saper flirtare [illegible] l'obiettivo. E tenta una classifica. «Diana nuda non avrebbe prezzo. E' bella e non poserebbe mai». In soldoni, varrebbe 240 milioni già in topless. E poi? La modella Cindy Crawford, moglie di Richard Gere, nuda potrebbe valere 70 milioni. Altre celebri modelle - Naomi Campbell, Claudia Schiffer e Linda Evangelista - sui 40-45 milioni. «Non una lira per Madonna: che [illegible] resta da vedere di lei?».

Attento agli appetiti del suo pubblico inglese, Deric Botham suggerisce anche quotazioni di 70 milioni per l'attrice Joanna Lumley - non più giovane [illegible] sempre affascinante, e riciclata in tv - e 40 per la giornalista tv Selina Scott e l'attrice Catherine Zeta Jones. Una trentina [illegible] milioni, secondo lui, potrebbe valere Virginia Bottomley, sexy ministro del g[illegible] conservatore; e 16 milioni la figlia della principessa Margaret, Lady Helen Windsor: «Se non altro - dice - per verificare l'origine [illegible] suo soprannome, "Meloni"». Glenda Jackson? Acqua passata: «Dovrebbe essere lei a pagare».

Fabio Galvano

IL BORSINO DELLE [illegible]

Lady Diana, il suo «semplice» topless è valutato in 240 milioni di lire, ma è uno «scatto» quasi impossibile

Claudia Schiffer, top model tra le più pagate [illegible] mondo: un suo nudo integrale vale non più di 45 milioni

Linda Evangelista, la modella [illegible] da Versace: i fotografi, per toglierle i veli, pagherebbero 40 milioni

Cindy Crawford, moglie [illegible] Richard Gere, è tra le più care: spogliarla costa 70 milioni

Naomi Campbell, compagna di Robert [illegible] Niro: fotografarla completamente nuda costa oltre [illegible] milioni

Madonna nuda? «Nemmeno gratis» rispondono i fotografi: «Cosa c'è ancora da vedere?»

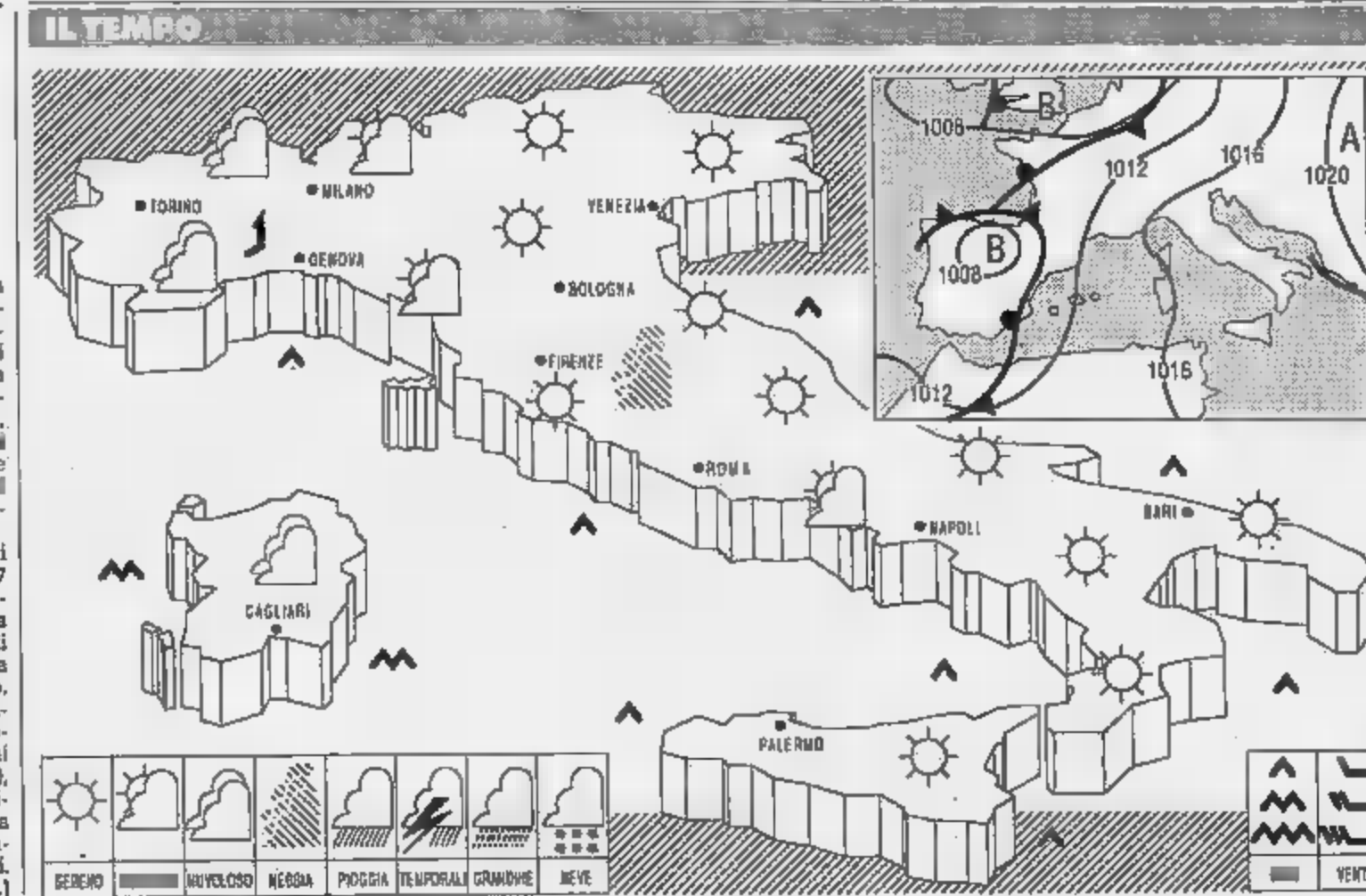
Chiusura di stagione

Sestriere e Sauze Domenica [illegible] gratis

[illegible] Domenica prossima sui 20 impianti in funzione a Sestriere e Sauze d'Oulx, nel comprensorio della Via Lattea, si potrà [illegible] gratis. Con questa iniziativa la Sestrieres vuole ringraziare tutti gli sciatori che, frequentando le [illegible] piste, [illegible] hanno permesso di realizzare una stagione boom, durante la quale sono stati battuti tutti i record di presenze e [illegible] incassi.

Per le piste che ospiteranno i Mondiali di sci alpino nel 1997 la stagione era iniziata nel migliore dei modi con la cospicua nevicata del primo weekend di dicembre [illegible] era poi proseguita a pieno ritmo fino al 10 gennaio. Una lieve crisi si è registrata sino [illegible] fine di febbraio (un fenomeno comune a tutte le stazioni alpine per la mancanza di neve), che è stata cancellata dalla nevi[illegible] e primi di [illegible] che ha permesso di continuare la stagione fino alle feste pasquali.

[r. cri.]

IL TEMPO

[illegible] un [illegible] di alte pressioni continua ad essere presente sul Medi[illegible] centrale. Un debole flusso di correnti meridionali tende ad interessare marginalmente la Sardegna e le regioni nord-occidentali.

[illegible] PREVISTO: [illegible] Sardegna [illegible] regioni nord-occidentali, cielo nuvoloso [illegible] in serata intensificazione della nuvolosità con possibili [illegible] piogge. Su tutte le altre regioni, cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie e banchi di nebbia saranno presenti, al primo mattino e dopo il tramonto, sulle zone pianeggianti [illegible] Centro-Nord

[illegible]: senza variazioni [illegible] rilievo.

VENTI: ovunque deboli meridionali, con rinforzi sulle isole maggiori.

MARI: generalmente poco mossi, mossi il mare e il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia.

P[illegible]MANI: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso, con addensamenti intensi associati a qualche breve rovescio o temporale. Su tutte le altre regioni cielo nuvoloso per nubi stratificate con possibilità di qualche piovasco sui rilievi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	12	23	Firenze	5	22	Bari	8	20
[illegible]	9	22	Pisa	11	19	[illegible]	8	20
Trieste	11	18	Ancona	7	20	Potenza	6	19
Venezia	9	18	Perugia	10	20	S.M. Leuca	12	19
Milano	10	[illegible]	Pescara	7	20	R. Calabria	12	24
Torino	10	[illegible]	L'Aquila	5	21	Palermo	11	19
Cuneo	8	17	Roma Urbe	6	19	Catania	4	21
Genova	10	17	Roma Ciamp.	8	21	Alghero	4	24
Bologna	9	23	Campobasso	9	19	Cagliari	5	19

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	23	sereno	Lisbona	16	19	pioggia
Atene	12	23	sereno	Londra	11	18	nuvoloso
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	17	21	nuvoloso
Berlino	9	20	[illegible]	Madrid	6	[illegible]	nuvoloso
Bruxelles	6	[illegible]	[illegible]	Montreal	1	3	nuvoloso
Buenos Aires	11	19	pioggia	Mosca	4	8	variabile
Copenaghen	5	10	nuvoloso	New York	14	21	pioggia
Dublino	6	14	nuvoloso	Parigi	12	21	nuvoloso
Francoforte	8	22	[illegible]	Pechino	9	19	nuvoloso
Gerusalemme	9	18	sereno	Rio de Janeiro	20	34	sereno
Ginevra	5	20	sereno	Sydney	13	23	variabile
Helsinki	-7	4	nuvoloso	Tokyo	8	13	nuvoloso
Honolulu	22	28	nuvoloso	Varsavia	1	10	sereno
Il Cairo	15	26	sereno	[illegible]	10	20	sereno

IL PROGRESSO NON HA MAI
AVUTO UN'ACCOGLIENZA COSI' BELLA.

QUATTRORUOTE

"Se tu sbagli lei corregge".

CORRIERE DELLA SERA

"Xantia, rivoluzionaria, è vera Citroën".

la Repubblica

"È una Citroën, piacere di guida".

GENTE motori

"Accomodatevi in salotto".

Il Sole 24 ORE

"Xantia. Sintesi della tecnologia Citroën".

Il Messaggero

"Citroën Xantia, l'auto del Duemila".

Cilindrata	Potenza	Velocità
1.8	103 CV	187 Km/h
2.0	123 CV	198 Km/h
2.0 16V	155 CV	213 Km/h

DA L.26.200.000
PREZZO CHIAVI IN MANO - BASE LOMBARDIA

E ADESSO VIENI A PROVARLA ANCHE TU.

Ti aspettiamo anche sabato 24 e domenica 25, puoi vincere "una Citroën per tutta la vita".

CITROËN

Aut. Min. 4/1136 del 12/3/93

Texas 1993, Italia 1878: anche nella nostra storia un caso di «follia» religiosa finita nel sangue

Una veduta ■ Arcidosso, il paesino sulle pendici del Monte Amiata dove nacque Davide Lazzaretti e dove fu ucciso dalla fucilata di un bersagliere «volontario»

LAZZARETTI il messia fucilato

IL personaggio che si proclama il nuovo Cristo, riunisce una comunità di fedeli per diffondere il verbo della giustizia ■ muore alla testa dei suoi in uno scontro ■ la forza pubblica è esistito anche in Italia. Con il messia del Texas aveva in comune perfino il ■ Davide. E poi, per quasi tutto il resto, era diverso, anche in senso religioso. Davide Lazzaretti, ex garibaldino, nella seconda metà dell'Ottocento aveva fondato sul Monte Amiata una singolare «Repubblica di Dio», spiacente al Papa ed ■ nemici suoi. Era il profeta di ■ società contadina che rifiutava tutte le parole d'ordine trasmesse dall'alto, sorda alle istituzioni. Soltanto lui, il barrocciaio ■ che reinterpretava la Bibbia, era in grado di convincere que■ uomini.

L'avventura di Davide Lazzaretti si colloca sul versante minoritario della storia, nasce già destinata allo scacco. Il personaggio ■ l'eroe perdente ■ un anti-Risorgimento che ■ tinge, per ■ imprevista congiura delle circostanze, di antipapismo; campione di ■ fede invisa tanto ai potenti dello Stato quanto a quelli della Chiesa. Era nato nel 1834 ad Arcidosso, un paese di mezza montagna circondato dai boschi; era stato un famoso bestemmiatore, aveva indossato la camicia ■ negli scontri con le truppe pontificie. Ma un giorno lo avevano visto tornare ■ paese trasfor■. La sua via di Damasco lo ■ portato a un borgo della Sabina, dove ■ stato colto da febbri, che avevano favorito strane visioni. Ai ■ fedeli disse poi di ■ avuto vari incontri con la Madonna e San Pietro. Nella grotta di Montorio Romano, dove si era ritirato a fare l'eremita, era venuto fuori anche uno scheletro, che, secondo il novello Davide, apparteneva a ■ suo lontano antenato, Lazzaro Pallavicino, figlio naturale del re di Francia. Informazioni nebulose, avvolte nella leggenda, ma destinate a fare presa sul suo seguito, passando ■ voce in voce. Il futuro profeta era stato anche all'isola ■ Montecristo per prepararsi alla sua missione, ■ Gesù nel deserto.

A 36 anni, il figlio del carrettiere si ripresentò ai ■ compaesani come ■ secondo Mes■. Era un ■ alto, vigoroso, i capelli al vento, la grande barba e sapeva farsi capire da quel pubblico di montanari, pastori, boscaioli, carbonai. «Dopo 1870 anni è scaduta ■ cambiale e ■ ora chiede il rimborso», disse ai primi seguaci, riuniti sul ■ Labbro, un'altura dell'Amiata, da lui ribattezzato, con intuizione costantiniana, monte Labaro. Le file del movimento si ■ presto, ai primi «dodici apostoli» da lui nominati si aggiunsero tanti discepoli, venuti anche da lontano. Arrivarono perfino due preti, padre Polverini e Filippo Imperluzzi. Dopo la sospensione *a divinis*, Polverini lasciò il gruppo, Imperluzzi vi rimase, come vice dello stesso Lazzaretti e poi come suo continuatore.

■ Chiesa, sulle prime, ■ avversò l'uomo ■ Arcidosso. Il vescovo di Montalcino permise la benedizione di ■ cappella da lui costruita; don Bosco testimoniò a suo favore; lo stesso Pio IX lo ricevette in Vaticano. Ma Lazzaretti ■ spingeva su posizioni sempre più radicali, chiedeva che fosse abolito il ■libato dei preti, sosteneva che l'inferno fosse solo una pena temporanea, sostituiva la confessione auricolare con un atto di pentimento pubblico. E, dopo la morte di papa Mastai, venne la scomunica: alla quale Lazzaretti rispose scomunicando il nuovo Papa.

Lo Stato non ■ atteso tanto per sospettare di quel pericoloso ■ ■ di quella comunità dove tutti i beni venivano messi in ■ Già due volte le rivelazioni di qualche pentito avevano portato Lazza■ in carcere, con accuse di frode che si rivelarono poi infondate. I notabili della zona diffidavano. Li disturbava soprattutto il suo programma sociale, che preannunciava l'era del diritto (e di lì il movimento ■ sarebbe chiamato giurisdavidico). Quell'ex conduttore di cavalli, nell'Italia che imponeva ai poveri la tassa sul macinato, predicava l'uguaglianza, l'istruzione obbligatoria e gratuita, voleva scardinare uno fra i principi ■ cui si reggeva la società chiedendo - inaudito - il voto alle donne.

Lo scontro finale, inevitabile, avvenne ■ ■ agosto 1878, una domenica. Quel giorno Davide

David Koresh
Sopra: Lazzaretti
A destra: ■ contadino mostra le scarpe del «santo»

Lazzaretti ■ riunito migliaia di seguaci sul monte Labaro, per una marcia della fede che doveva puntare ■ Arcidosso. L'uomo ■ eterodosso ma legalitario, si era perfino preoccupato di avere il permesso per la manifestazione dalla polizia. Tutto inutile. Il nuovo Cristo aveva preannunciato fin dalla vigilia la fine ■ cui stava andando incontro. «La mia missione ■ compie - aveva detto alla moglie -. ■ tutto grondante di sangue. Ma ■ ■ temete. La vittima è già pronta. Io sono quella vittima».

Il corteo ■ mosse, si ingrossò. Lo guidava Lazzaretti in camicia rossa, mantello azzurro, in capo ■ elmo ■ ■ piume di struzzo e in mano una verga sacerdotale. Quando arrivò davanti al paese c'era ad attenderlo il ■legato di polizia De Luca, in stiffelius, cilindro e fascia tricolore, con sette carabinieri, due guardie comunali e un bersagliere in licenza. Il delegato intimò l'alt, Lazzaretti ■ si arrestò: «Io vedo avanti in nome di Cristo, duce e giudi■. ■ volete misericordia, porto misericordia. ■ volete sangue, ecco il mio sangue». Dall'alto volarono sassi. De Luca cercò di sparare contro il profeta, ■ l'arma gli si inceppò. E così il fucile del brigadiere Caimi, dopo di lui. Il bersagliere in ■ Antonio Pellegrini, non ebbe esitazioni. «Vediamo ■ lo chieppo io!», gli sentirono gridare dopo una bestemmia. Il colpo andò a segno.

Nella confusione che ne seguì restarono uccisi altri ■ uomini ■ corteo, una cinquantina furono i feriti, fra cui molte donne. Il sindaco ■ Arcidosso non rispose ■ una richiesta di soccorsi; il farmacista, presente, rifiutò perfino ■ portare le medicine. Lazzaretti fu ■ dai suoi su una scala a pioli come barella ■ portato a un paese vicino, dove morì dopo poche ore.

«Fucilazione appena mascherata», scrisse Gramsci, ■cando l'episodio. Altri storici, documenti alla mano, cercano ■ alleggerire le responsabilità del massacro. ■ non possono negare la caccia ai giurisdavidici che si scatenò subito dopo la domenica ■ sangue, ■ grandi rastrellamenti sulla montagna, ■ arresti in massa. La Giunta ■ Arcidosso, il giorno dopo, votò un elogio per le forze dell'ordine, che «fecero fronte a quelle orde fanatiche ■ avide di saccheggio». Alla salma ■ Lazzaretti fu perfino impedita la sepoltura ■ cimitero del ■ese.

Ci sono voluti centodieci anni per rovesciare quel giudizio. Il 18 agosto 1988 il Comune di Arcidosso ha revocato la delibera con la quale «l'illustre concittadino era ■ infamato» ■ ha riabilitato per sempre il santo della montagna, dedicando a lui la via sulla quale era stato ucciso. E' la strada che ripercorrono in processione ogni anno i suoi ultimi discepoli, rari ma fedeli custodi del suo messaggio.

Giorgio Calcagno

APOCALISSE IN TV

Cambiata la miseria sono cambiate le sette

QUELLO che resta ■ Davide Lazzaretti si può ancora vedere al Museo ■ Antropologia Criminale di Torino; in ■ bacheca ■ ■ i paramenti che indossava quando scese ■ Monte Amiata. Cesare Lombroso li volle conservare, vicino a tatuaggi, volti di briganti e anche ■ vestiti di un capo indiano, come reperti della «diversità dalla ■ che il Positivismo identificava in certe misure anomale nella «craniometria». Ora ■ scienza è progredita: la diversità si misura al microscopio elettronico, nel patrimonio genetico.

■ cranio di David Koresh non finirà in bacheca, ma la ■ storia finirà in tv. Un ■colo non ■ passato invano. La «setta» di Lazzaretti, mistico sociale, proveniva dalla miseria maremmana, millenarista ■ rivoluzionaria. I «davidiani» ■ Texas sono figli della televisione e della disperazione.

Se le pallottole contro Lazzaretti erano caricate di paura per quello che avrebbero potuto fare quei poveri, i carri armati di Waco ■ guidati dalla burocrazia dell'Fbi, che dopo sette settimane, si ■ stufato di continuare un assedio che costava ■ contribuente 50 milio■ al giorno.

Il Terzo Mondo è pieno di sette, ma queste ■ noi ■ interessano; a noi interessano quelle che proliferano nel nostro mondo opulento. Non fanno paura perché non sono fatte di ribelli, ma di per■ che cercano solo di ritagliarsi ■ nicchia nella società.

E poi, ■ così stravaganti. C'interessa il «leader», comprendere come il «carisma» porti ■ «plagio» e infine al «suicidio di massa». C'interessa capire come sono riusciti i «predicatori» americani a «manipolare» ■ ■ televisivo e ad intromettersi nel mondo della politica.

Le «sette», i «culti» in realtà non li avvertiamo ma li incoraggiamo perché spesso servono: tolgono problemi dalle strade. Lo straordinario successo italiano ■ comunità terapeutiche per tossicodipendenti, non è forse questo? Sono ■ «delegate» e finanziate dallo Stato e i loro metodi non sono sindacati, neppure quando implicano la privazione della libertà e la violenza. Fino a quando, in alcuni di questi mondi chiusi succede la tragedia.

Che cosa spinge le persone ad entrare nelle sette più diverse, più cervellotiche, più autoritarie? Non ■ progetto, ■ un antagonismo, ma la miseria - quella attuale, della solitudine, della malat■ incurabile, della vecchiaia. Trovano, comunque, una comunità, ■ compa■.

I 900 seguaci del reverendo californiano Jim Jones in Guyana bevvero l'aranciata avvelenata, perché convinti che la loro comunità sarebbe stata attaccata ■ dispersa. Erano tutti dei poveracci. Il governo della Guyana disse che non li voleva sulla propria terra e il Congresso americano si preoccupò ■ costo del loro trasporto in patria. Alla fine ■ mise sugli Hercules C-130. E ■ maggior parte rimase, non richiesta da ■ parente, in un magazzino frigorifero dell'aviazione, ■ Delawa■.

Chissà che fine faranno questi «davidiani». Che ancora adesso non sappiamo chi erano. Da dove venivano, perché credessero nel «setti■ sigilli». Probabilmente ■ arrivati a Waco, Texas, nel ranch dell'Apocalisse solo perché non avevano ■ altro posto in cui andare.

■ Deaglio

Tutta la storia ricostruita sul computer

Un'immagine non più avveniristica di come vengono realizzate e percepite ■ singolo spettatore le realtà virtuali

Da domani ■ Roma «Mirabilia Urbis»: salto nel passato con auricolare e due mini-tv a cristalli liquidi

Una cuffia magica e vivi gli ultimi giorni di Pompei

L'antichità dietro l'angolo con il gioco dell'archeologia virtuale

ROMA

IMMAGINATE ■ trovar■ in un grande stadio antico e riconoscere, dopo un po' di spaesamento, il Colosseo ricostruito con i suoi marmi e i fregi, le bandiere e i palchi affollati come in un derby ■ campionato. Basterebb■ ■ ruggito per sudare freddo.

O a Pompei, nel suo fulgore, immersi nella sua aura edonista e solare, beati nel passeggiare per la Via dell'Abbondanza ■ le sue botteghe fino ad arrivare alla piazza del Foro ■ al centro il Tempio di Giove. E poi ■ rumore sordo: il vulcano che ■zera in pochi minuti ■ civiltà.

Non è ■ film ■ tantomeno un racconto di fantarcheologia: è ■ progetto in cantiere di «archeologia virtuale». Basterà indossare un particolare casco ■ piccolissimi televisori a cristalli liquidi applicati davanti agli occhi ■ si entrerà nella visione, si avrà la sensazione ■ esserci «dentro»: in alto si vedrà il soffitto, di lato le pareti...

Se si ritiene che dietro a queste ■ operazioni ci sia il nulla degli effetti speciali, bastano questi dati: ad occuparsene ■ le maggiori istituzioni della ricerca scientifica, gli archeologi più autorevoli e le imprese della gestione dei beni culturali, come il Consorzio Plinio di cui detiene la maggioranza la Sebi, società del gruppo Iri-Iritecna.

Si tratta del progetto *Mirabilia Urbis* che domani verrà presentato a Roma in ■ giornata organizzata dalla Global Media secondo la forma inusuale di un «workshop tra archeologia e realtà virtuale» all'interno della Terza settimana della Cultura scientifica, promossa dal ministero della Ricerca scientifica ■ tecnologica.

Nell'aula magna dell'Università di Roma oltre ad una confe■ con i maggiori esperti sia ■ tecnologie interattive che di museistica ■ archeologia si presenterà una «macchina virtuale» della Provision-Atma in gra■ ■ creare immersioni totali negli scenari dell'ingegneria romana, ricostruita ■ i più avanzati sistemi di *computer* ■. Gli spettatori potranno fare un ■ ■ proprio «viaggio nel tempo», si ritroveranno ad «abitare» con una forte sensazione di presenza alcuni ambienti dell'antichità: il Colosseo, il Foro di Traiano e il Tempio di Giove a Pompei, ricreati sulla base ■ dati scientifici attendibili.

Un'operazione simile ■ stata realizzata ■ occasione del Forum *Imagina* di Montecarlo in cui due persone (padre Di Falco, portavoce della Conferenza ■piscopale francese, e Madam Vingtain, conservatrice del Museo di Cluny) si ■ incontrate «virtualmente» all'interno dell'Abbazia, ■ prestigioso complesso romanico distrutto interamente nel '700.

Il progetto *Mirabilia Urbis* ideato da Aldo Zappalà (autore già di una prima configurazione, un programma televisivo ■ da Raiuno e un'altra versione distribuita in home-video dalla De Agostini) ■ comunque ancora al primo stadio, è sulla rampa di lancio, e suo vettore è il Musis, il Museo della Scienza e dell'Informazione scientifica presieduto da Luigi Campanella, preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche ■ naturali dell'Università di Roma.

Tra gli archeologi che hanno aderito al Comitato scientifico del progetto uno dei più autorevoli è Giorgio Gullini, docente di Archeologia Romana all'Università di Torino nonché curatore di una mostra che farà molto parlare di sé, *I Greci d'Occidente*, prevista nel 1994. «Bisogna superare il romanticismo attraverso cui si è caratterizzato ■ rapporto ■ l'antichità - affer■ il professore Gullini -. E' quindi importante adottare tutti i sistemi possibili per recuperare gli elementi che facciano capire qual era lo spazio relazionale nella quotidianità di allora, capire perché certe forme, certi volumi erano fatti in quel modo. Capire razionalmente, ■ muovendo anche la fantasia, diventando protagonisti dell'esperienza cognitiva».

In questa direzione ■ l'iniziativa ■ promossa dal Musis per lanciare l'idea ■ «Museo virtuale». Un progetto che parte proprio da *Mirabilia urbis* per proporre nuovi ■ di godimento culturale usando tecnologie multimediali e interattive.

Carlo Infante

POLEMICA. Duello fra critici per il repertorio Utet accusato di parzialità

Dizionario degli scrittori Chi favorisce gli amici?

PER parlare di un libro è ovviamente necessario averlo letto e (ma qui il problema diventa più difficile) averlo capito. è certamente il caso di Giorgio De Rienzo che, sul *Corriere della sera*, pur di accusarmi di qualche colpa, si accorge che il *Dizionario* che l'Utet ha appena pubblicato non un'enciclopedia della letteratura italiana, ma un semplice indice ragionato dei nomi degli autori che appaiono nella *Storia della civiltà letteraria italiana* da me diretta, di cui usciti finora sei tomi altri due sono in preparazione. Tale indice contiene una breve notizia biografica degli autori e la bibliografia delle opere delle edizioni.

Gli autori, quindi, non sono stati «appiattiti», come De Rienzo dice con tono accusatorio, ma semplicemente elencati con quelle essenziali informazioni bio-bibliografiche che devono servire in rapporto con la trattazione che di tutti è stata compiuta o sarà data nei volumi della *Storia letteraria*, rispetto alla quale è del tutto funzionale. Soltanto chi è accecato dal pregiudizio partito preso può pensare che D'Arrigo e *Horcynus Orca* si possano liquidare una frase. Nel volume del Novecento della *Storia letteraria* ci sarà un adeguato esame del romanzo e delle altre opere di D'Arrigo, così come è stato di Dante, Petrarca, Boccaccio, Ariosto, Marino, Manzoni e tutti gli altri.

Il *Dizionario* è un aiuto e un supporto per i lettori della *Storia letteraria*, è un'opera in sé, autonoma. Quanto poi al fatto che gli autori della *Storia letteraria* siano fatti oggetto di una voce, si tratta dell'obbedienza alla consuetudine che chi scrive un libro alla fine si presenti per chi è, senza pretesa gloria o di consacrazione: e gli «amici», parola ambiguamente da De Rienzo, proprio non c'entrano. Anche De Rienzo, nei suoi libri, mette la notizia biografica e bibliografica che è d'uso, credo proprio che tale notizia non si possa considerare assolutamente consacrazione.

Soltanto Landolfi rifiutava questa consuetudine molta ironia, ma questa forma non faceva che confermarla. Di conseguenza le presenze degli autori nel dizionario dell'Utet non derivano da scelta più meno avara o generosa, in contrapposizione o relazione con l'analoga opera di Asor Rosa, ch'è tutt'altra avendo intenzioni di completezza. La ricerca di chi c'è e chi non c'è risulta allora assurda, non perché si tratti di una vana curiosità, ma perché è presente soltanto chi ha avuto avrà una trattazione all'interno della storia letteraria.

De Rienzo neppure accorto che le voci essenziali elencazioni di materiali, non ritratti critici degli autori. Forse non ha letto che la voce su D'Arrigo e non ha visto, nella sua fretta superficiale, che la voce Ariosto proprio per questo è altrettanto scarna. Credo che basti questo esempio per qualificare l'assoluta incomprensione per la letteratura, sacrificata forse dal mio critico a trasmissioni televisive come «L'appello del martedì».

Giorgio Bàrberi Squarotti

GHIGLIOTTINA DI CARTA

Fortini: «Le simpatie inevitabili» Asor Rosa: «E' solo informazione»

Sopra, Asor Rosa. A sinistra, Carlo Bo. In alto: Giorgio Bàrberi Squarotti

U maledizione grava su *Dizionari* e *Storie* della letteratura italiana: la maledizione dell'escluso eccelso, o dell'incluso inutile. Ogni volta si conta: manca il tale, quell'altro è sconosciuto. E sospetto sui favoritismi agli amici viventi d'obbligo. Storici, poeti, critici, scrittori oscillano sorriso, *déjà vu*, polemica. Franco Fortini deride il «dentro o fuori». E anticipa quello che scriverà domenica sul *Sole-24 Ore*: «A me il giochetto chi c'è e chi no fa venire in mente i ghigliottinandi in attesa con il giacobino che legge i nomi. Se ci si vuole distaccare da una grandinata di nomi, allora accetta le simpatie di tendenza dell'autore. In De Sanctis o Croce trovo poeti e romanzieri sconosciuti dei quali loro ritenevano opportuno occuparsi. Quanto più cresce il numero dei nomi tanto più si è esposti questi rischi di partigianeria». più ci si concentra sui nomi, più perdono di vista le tendenze: «Questo è possibile, si nota nelle antologie scolastiche. L'equilibrio fra informazione e giudizio un sogno: la scelta è già giudizio».

Alberto Asor Rosa, direttore di un *Dizionario*, si sente di parte? Nemmeno po': «Un Dizionario della Letteratura non è legato ai punti di vista del curatore. Questo ha il compito di orientare, ma di informare. Il resto lo lascio alla saggistica, alla storia letteraria, agli interventi militanti. Certo, la gente legge presenze e assenze come giudizi drastici, ma vera funzione segnalare ciò che è sfuggito alla moda del "caso"».

Mode e consacrazioni. Edoardo Sanguineti è divertito: «Un mio amico filosofo diceva: un autore diventa un classico dopo che Medio Evo ha seguito la sua opera. Adesso potremmo dare per certe delle cose rispetto al secolo che si chiude, poi vedremo i mutamenti che il giudizio subirà ancora». E allarga il discorso: «Guardiamo storie e antologie fra '900: ecco autori noti solo agli specialisti con persone che in quella data per noi meritavano grande rilievo. Certo, nel caso del dizionario tutto è più manifesto, il controllo è immediato».

Nasce il gioco delle verifiche. della partigianeria? Sanguineti deciso: «La partigianeria esiste. Può essere positiva. Chiunque compila un'opera del genere fa scelta». Allora tutti assolti? «No. Il punto è un altro: la scelta è positiva se un discorso programmatico, un intervento che può suscitare risposte, obiezioni, dialettica. Ci sia pure ideologia letteraria, magari da confutare, purché fondata su argomenti. Io curai per Einaudi antologia poetica accusata di essere partigiana: lo era, la sua forza era essere tendenziosa, ma non perché facessi piaceri a miei amici, perché ritenevo che lì fosse il punto cui conduceva un per culturale. Altre antologie puntavano sull'ermetico. La tendenziosità è giusta se non è di interesse personale».

Dunque, consacrazione di par ma onesta? Secondo Carlo Bo *Dizionari* *Storie* non il passaporto per nessuno: «Sono utili. Ed naturale che possano essere imperfetti. Sono lo specchio del tempo. Sono informazione e confronto con proprie conoscenze. Ma gli interventi critici appartengono un altro tipo di ri

Marco Neirotti

La Badinter a Milano

«L'uomo d'oggi eterno figlio»

LA fine dell'Uomo? No, un Uomo nuovo». Era il 1986 e con queste parole si chiudeva *L'uno è l'altra* (edito in Italia da Longanesi), saggio in cui Elisabeth Badinter affrontava il tema delle relazioni tra uomini e donne.

Ora, dopo sei anni, è nato *XY. L'identità maschile*. Accompagnato da un grande s di vendite in Francia e stroncato dalle più coriacee femministe, il libro è uscito ora in Italia sempre da Longanesi. Sin dalle prime pagine l'assunto è chiaro: «Essere uomo implica lavoro, sforzo che sembra non richiesto alla don ancora: «La virilità deve costruita, diciamo "fabbri"».

Elisabeth Badinter

Questa costruzione, resa fragile dal movimento femminista che afferma la parità dei sessi e condanna il sistema patriarcale, è seguita da Badinter durante tutto il processo.

Dopo il prenatale in cui il cromosoma Y definisce il sesso maschile, Elisabeth Badinter esamina il rapporto tra madre e figlio e ruolo del padre, per poi delineare il profilo dell'uomo disorientato di oggi, colui dal quale nascerà l'uomo nuovo.

Incominciamo dalla rivoluzione della figura paterna.

«In questo libro c'è la messa in discussione uomini, di padri, che sono stati completamente assenti, fisicamente e psichicamente. cinque anni a tutti gli uomini più di trent'anni che incontro pongo questa domanda: "Suo padre le ha mai detto ti amo?". Frase che facilmente dicono le madri. Mi nessuno ricorda di essersi sentito dire ti amo».

Il padre-madre, come lei lo definisce, è quindi il solo ruolo possibile perché un uomo divenga vero padre?

«La paternità deve cominciare dalla nascita del bambino. Ma se questa paternità non può che essere materna, perché tratta di primo stadio nel rapporto padre-figlio che consente il passaggio ad un momento successivo. Mi spiego. Uomo o donna di fronte a un neonato non possono che mobilizzare le proprie virtù femminili: tranquillità, comprensione, tenerezza. Insomma prestare una serie attenzioni femminili, femminili non vuol dire che appartengano esclusivamente alla donna».

A questa tappa succede quella di padre-mentore.

«Ed questo il problema attuale. I giovani di og che hanno interiorizzato loro femminilità, grazie alle madri femministe, sono capaci essere padre-madre, ma dopo non sanno quale modello virilità trasmettere. Non lo sanno perché si sono costruiti nel rifiuto dell'esempio virilità paterna. Di questo non sono colpevoli i soli padri, anche madri e comunque un più vasto ambito sociale che negli ultimi anni ha rigettato ogni espressio virilità proveniente da un uomo in quanto maschilista».

A che punto è l'uomo oggi?

« tempo dell'uomo duro è finito. Oggi gli uomini sono più i figli delle loro madri, virili peraltro, e di padri un po' assenti. Il risultato, compresi i quaranta-cinquantenni, è l'uomo molle. Quell'uomo che le mogli definiscono come un altro figlio».

Gabriella Gatto

LETTERE AL GIORNALE

Scuola, cuscino dei professionisti; Rodano e la «scossa» ai partiti

«Lavorare meno lavorare tutti»

Ogni giorno si sente parlare di crisi occupazionale, di mancanza, di precarietà dei posti di lavoro; di recente si è sentito più volte ripetere la frase che così recita: «Lavorare meno, lavorare tutti» e che fa ben sperare coloro i quali della di occupazione fanno una tragedia di vita. Siamo un gruppo di liberi professionisti (architetti, ingegneri, geometri, geologi ecc.): il nostro lavoro è sempre stato caratterizzato continua ricerca, giorno per giorno, di futuro immediato; questo però per libera scelta, per una impostazione di vita che ci vede impegnati quotidianamente, accettando la non continuità del lavoro la non certezza matematica, accettando il rischio di un stiere che non nessuna invalidità temporanea né tantomeno permanente, che assi nessun periodo inabilità dovuto a malattia.

Ciò nondimeno questi ultimi tempi avvertiamo un certo disagio pensiamo che a fronte di questa grave crisi occupazionale lo Stato consente ancora ad di colleghi, i più «svegli» (e moltissimi), di poter sfruttare il titolo di studio conseguito esercitando la libera professione con affidamento incarichi pubblici e privati, in particolare con l'insegnamento nelle scuole pubbliche. Se da un lato la libera professione, nel rapporto col pubblico o col privato, impegna quotidianamente anche per una di ponsabilità civili penali cui si deve rispondere in prima persona, la scuola invece costituisce un «comodo cuscino» su cui posare la fronte senza un minimo di preoccupazione.

Tutto ciò è reso ancora più intollerabile si pensa che coloro i quali hanno raggiunto l'età del pensionamento e godono della giusta ricompensa per aver vito lo Stato, nel privato continuano quella «vitalità» che li mantiene in corsa con gli altri colleghi ed essere addirittura competitivi.

A questo punto ci chiediamo: perché lo Stato non pensa, come di recente ha fatto con la classe medica, di proporre a questi professionisti di optare per una scelta che li vede impegnati seriamente e solo nella carriera scolastica oppure nella libera professione? Ciò consentirebbe esprimere al meglio le proprie qualità e poter recuperare un numero non esiguo di posti o opportunità di lavoro.

Salvatore Spartà, Niscemi (Caltanisetta) seguono 17 firme

Prostitute, quanti clienti nel Ventennio

Su Canale 5 ho assistito alla trasmissione di Sgarbi in difesa degli animali. Ciò che mi sorprende è che difficilmente si parla dell'assassinio dei bimbi con il libero aborto. Oggi è più facile evitarlo in quanto c'è larga scelta di contraccettivi, oltre alla possibilità evitare maternità, anche senza contraccettivi. Nel ventennio, quando erano rigorosamente proibiti contraccettivi e aborti, prostitute delle case chiuse era molto difficile che rimanessero incinte, anche se avevano molti rapporti al giorno con la numerosa clientela.

Dante Lo Piano Faenza (Ravenna)

Compromesso storico un'occasione

Sono grato alla *Stampa*, e in particolare a Pierluigi Battista, per l'articolo del 18 aprile sul mio ultimo libro *Franco Rodano* (il Mulino). Le osservazioni di Battista sono serie, da meditare. Ma è opportuna una precisazione.

E' senza dubbio che, all'altezza della solidarietà nazionale, Rodano considerò «indebolito» e «umiliato» il rapporto tra il pci e il psi di Craxi, per via dell'attuazione politica non sempre che il gruppo dirigente comunista (e non solo Berlinguer) aveva dato del compro o storico. Aggiungo che, in una lettera a Berlinguer dell'agosto 1982, Rodano non escluse *a priori* l'ipotesi di una presidenza del Consiglio Craxi, purché i metodi della «formazione», della «struttura» e del «programma» fossero rigorosamente ispirati all'art. 92 della Costituzione. Queste, e molte altre, sono espressioni, tolte da contesti sai diversi, che potrebbero comporsi all'infinito. Battista fa bene a ricordarle. Dobbiamo però chiederci quale sia il centro del problema, per non scadere nella formula semplificatrice adoperata dal vostro giornale, dove leggo questo titolo: «Craxi? Lo ha inventato Berlinguer».

Vero è che Rodano aveva elaborato la strategia del compromesso storico in maniera diversa dal modo in cui venne pratica condotta dal gruppo dirigente comunista. Ai suoi occhi era chiarissimo che un ciclo della storia repubblicana, caratteriz dallo scontro ideologico dall'occupazione dello Stato da parte dei partiti, era destinato a un non lieto tramonto. Il compromesso storico rappresentava un tentativo arduo di portare la Repubblica fuori questa *impasse*. I diversi soggetti politici avrebbero dovuto trascendersi e dar luogo a un nuovo e diverso «pluralismo» (e non, per carità, al monolitismo totalitario!).

Perché mai, allora, il compromesso storico dovette risolversi in rapporto privilegiato con la dc? Da questo «compromesso» sbagliato, tra i «partiti così come sono», non tra partiti radicalmente trasformati, la strategia veniva stravolta e di fatto tradita. Scavalcare Craxi significava, agli occhi di Rodano, rimaner dentro le vecchie logiche del sistema, non esser capaci di anda oltre. Non si vedeva che il destino stesso della dc era segnato.

«Umiliare» il psi di Craxi un errore, perché questa operazione veniva condotta dentro la vecchia politica, senza trasformare profondamente, senza trascendere, peculiarità ideologiche dei ecchi partiti.

Vi certo la fiducia che quei partiti (la dc e psi, in primo luogo, perché il pci ha almeno affrontato a viso aperto, svolta occhettiana, i suoi travagli) avessero le energie, e volontà, per trasformarsi, per abbandonare le ideologie obsolete, per rinunciare ai loro pezzi potere senza una scossa che venisse dalla società civile. Rodano pensava ch per cambiare il sistema, dovessero prima cambiare i partiti; invece, il sistema è caduto, prima che quei partiti prendessero coscienza della necessità di muoversi in una dimensione - mi consenta Battista - davvero *laica*. Da questo punto di vista, il compromesso storico una pagina alta, ma ormai chiusa, della nostra storia: la definirei un'occasione mancata.

Marcello Mustè, Roma

O.d.B.

signor Buono, m'intrometto in cose che dovrebbero riguardarmi, ma confesso che le lettere di A.V. e di chi le ha replicato sull'aborto mi hanno molto colpito. Non mi sono stupito per l'assenza dell'uomo in queste lettere, però mi ha rattristato in qualche modo la sua latitanza persino come capro espiatorio. Guardi che non mi azzardo minimamente a sostenere che anche l'uomo potrebbe aver diritto a discutere. Però, io non so consolarmi del dolore di essere stato costretto a rinunciare a un figlio, perché alla donna con cui vivevo non andava più di farlo...

T.D. Torino

Sedotto dimenticato e umiliato

GENTILE signor T.D., anche lei A.V. a suo tempo mi scrive il suo nome e cognome, pur pregandomi di limitarmi alle iniziali, io lo faccio volentieri.

D'altra parte, lei mi racconta una storia così triste. La storia di un'unione evidentemente fragile, ma per i primi anni apparentemente felice, che è messa in dubbio dalla comparsa di un altro uomo, e dalla rivelazione conseguente della fragilità del legame, della diversità dei sentimenti tra donna e uomo.

«Forse, ho sbagliato tutto io», lei dice, «avrei dovuto cercar di lottare maggiormente, ma ero ossessionato dalla paura di compiere un'imprudenza, di contrariare la donna che amavo, non la volevo esasperare, così credo di aver perduto la faccia davanti a lei. E' stato terribile, un giorno mi sono accorto che ormai lei mi disprezzava per la mia debolezza. Anzi, è stata lei a gridarmelo. Allora ha deciso di tagliare i ponti, mi ha detto che non sopportava di avere un figlio da me, e che io non avevo alcun diritto a obiettare nulla. Mi ha perfino rinfacciato di averla messa incinta per trattenerla. E se ne è andata...».

Gentile signor T.D., la sua storia è davvero triste perché si basa su un irrimediabile fatto naturale. Ovvero il cambiamento dei rapporti tra un uomo una donna. Lei, in pratica, si accusa di non essere stato abbastanza forte, anzi di essere stato troppo mite. Ma non credo che, se fosse stato più forte, se cercato d'imporsi, le sarebbe andata meglio.

La sua storia, comunque, ammette ingerenze altrui, purtroppo. Testimonia solo che, a volte, anche l'uomo può essere umiliato e ferito come capro espiatorio, ma lei rimpiange addirittura di non essere ricordato in un simile ruolo, di non esistere più.

Oreste

Bonìver: dimessa ma «a disposizione»

Leggo *La Stampa* e su altri giornali sarcastici commenti sul fatto che io avrei preannunciato le mie dimissioni in caso di vittoria del Sì nel referendum relativo alla abrogazione ministero del Turismo dello Spettacolo, mentre, al verificarsi di tale evento, mi sarei rimangiata il proponimento. Evidentemente è più importante fornire ai lettori titoli e notizie ad effetto piuttosto che una informazione corretta soprattutto corrispondente ai fatti. Voglio appunto chiarire, definitivamente, quali no i fatti.

Mercoledì 14 marzo, dopo essermi incontrata con il Presidente della Repubblica, dichiarai ai giornalisti che nell'ipotesi sconta) di abrogazio ministero, avrei messo il mio mandato a disposizione del presidente del Consiglio. Ciò in quanto, essendosi venuta a verificare una sostanziale delegittimazione, ri che competesse Presidente ogni opportuna valutazione e conseguenza.

Su parte della stampa, la «messa a disposizione» è stata tradotta in dimissioni che è del tutto arbitrario. Con le dimissioni un ministro ritiene la sua presenza nel governo incompatibile con la sua situazione personale quindi abbandona il governo medesimo, mag per motivi di dissenso.

La mia dichiarazione tutt'altro significato cioè che capo del governo dovesse valutare quali effetti il venir meno di una struttura ministeriale facente parte del gove medesimo. Non ho ritenuto di chiedere formali rettifiche, limitandomi chiarire l'equivoco in varie interviste, perché non credo che i rapporti fra ministri e stampa debbano scorrere sul filo di continue notizie inesatte o formali richieste di rettifiche.

Sen. Margherita Bonìver

Soci onorari per l'Accademia, torna un'antica tradizione civile

Brera, voglia di Milano nuova

Invito a Bobbio, Armani e Ronconi per risvegliare insieme la città

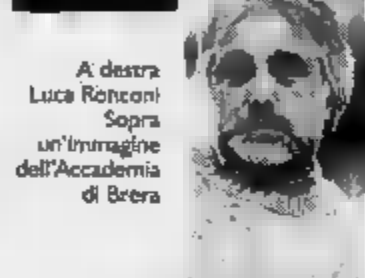
MILANO

BRERA è uno dei simboli milanesi, come la Scala [illegible] la Bocconi. E' una specie [illegible] marchio forte, con una storia importante (fu il Parini a chiederla all'imperatrice Maria Teresa, che la realizzò nel 1776), capace di far nascere ancora entusiasmi, voglia [illegible] progettare. Ed [illegible] Brera che oggi, in piena Tangentopoli, sembra percorsa da fremiti, si scuote per scrollarsi di dosso pigrizia e vecchiaia recente: come se lanciasse un richiamo, un [illegible] che euforizzi [illegible] inviti a una ripresa anche civile. Avviene che questo pomeriggio divengono soci onorari dell'Accademia otto personaggi della cultura: Armani, Bobbio, Botta, Hunter, Minguzzi, Arnaldo Pomodoro, Ronconi e, alla memoria, Marino Marini (deceduto nell'80, già insegnante a Brera). Di per sé sarebbe [illegible] cerimonia interna all'istituzione; invece quest'anno si carica di significati che vanno anche oltre.

Innanzi tutto, i nomi dei premiati suggeriscono alcune tendenze. La prima: ci [illegible] scultori (Marini, Minguzzi e Pomodoro), uno dei nuovi architetti più interessanti (Botta), e un critico d'arte (Hunter). Come dire che si punta [illegible] una sempre più stretta integrazione fra i linguaggi artistici, senza più confini esclusivi. Inoltre, due dei premiati [illegible] stranieri (Botta è svizzero [illegible] Hunter [illegible] americano): si vuole recuperare un'esperienza internazionale, come [illegible] in passato, quando si premiavano i David, gli Ingres e i Rodin. Tutti i premiati insegneranno nell'Accademia, daranno un contributo concreto al suo sviluppo: la loro [illegible] mine non [illegible] solo onorifica.

La presenza di un regista teatrale (Ronconi) può [illegible] l'apertura dell'arte allo spettacolo, con ricche relazioni reciproche. E uno stilista [illegible] Armani testimonia un fatto: l'Accademia di Brera non rinuncia al suo titolo classico e un po' enfatico di Belle Arti (pittura, scultura, scenografia, decorazione: sono i corsi ora attivi), ma [illegible] avanti, vuol comprendere [illegible] più recenti espressioni. L'arte vale tecnica di co[illegible]ca[illegible]. «Vogliamo avviare corsi di laurea in Moda, Pubblicità, Grafica ecc.», dice il diretto[illegible] Fernando De Filippi. E dove mai, se gli spazi [illegible] già insufficienti? «In alcune aree dell'ex Ansaldo, acquistata pochi anni fa dal Comune per 40 miliardi. Vogliamo raccogliervi il [illegible] istituto [illegible] scenografia, il patri[illegible] dei costumi della Scala, la scuola [illegible] e tv del Comune e altro ancora. Lo scopo [illegible] di allestire una sorta di Facoltà [illegible]lo Spettacolo. Il Dams a Bologna è per lo più teorico, [illegible] nostra facoltà sarà anche pratica».

Il premio al filosofo Norberto Bobbio significa «il proposito di aprire Brera alla vita civile», dice il presidente dell'Accademia, Mario Carlo Ferrario. Molti anni [illegible] venne premiato Benedetto Croce, oggi Bobbio. La motivazione definisce Bobbio come «l'esponente [illegible] un pensiero filosofi[illegible] cui sono coessenziali passione civile, valore etico e logica del discorso scientifico, punto di riferimento in molti ambiti [illegible] vita civile italiana».

[illegible] Bobbio consegna il premio Fernanda Pivano, socio onorario dall'anno scorso. «Me lo rivedo giovane insegnante al liceo D'Azeglio - ricorda la scrittrice -. Ero [illegible] allieva. Insegnava italiano, come Pavese. Era un bellissimo ragazzo, magro, con una faccia eterea e sognatrice. Anch'io ero sognatrice, [illegible] mi incantava. [illegible] un mago della parola. Emanava una straordinaria integrità». La Pivano è amareggiata e furiosa per [illegible] accuse di questi giorni contro [illegible] partito d'azione [illegible] Bobbio: «Io [illegible] vi ho militato. Che [illegible] voglion dire quando insinuano che il partito d'azione [illegible] aveva un concreto programma politico? Che [illegible] aveva valore? Vogliono farci scendere [illegible] piazza un'altra volta? Io sono [illegible] volte [illegible] galera, ed ero una bella ragazza. Facevo forse meglio a dedicarmi a cose più divertenti».

Il presidente dell'Accademia, Ferrario, è [illegible] imprenditore. Il [illegible] primo obiettivo: richiamare contributi privati per [illegible] attività di un'istituzione pubblica, statale. «Sono d'accordo con Ronchey - dice -: il pubblico va integrato con il privato. Un esempio: daremo per 6 mesi i gessi della gipsoteca alla Banca Commerciale, [illegible] faranno [illegible] mostra, e in cambio restaurano le sculture».

Secondo obiettivo: realizzare il Progetto Brera, [illegible] portare l'Accademia nella città, in Italia e in Europa, facendola di[illegible] centro di propulsione. Dice Ferrario: «Il recupero dall'anno scorso della tradizione dei soci onorari, interrotta da più [illegible] mezzo secolo, è il primo momento. Brera comprende [illegible] osservatorio astronomico, un orto botanico, una pinacoteca [illegible] una gloriosa biblioteca». Quasi e più di un Beaubourg. «Il rilancio parte dall'origine. L'Accademia passa [illegible] struttura formativa a istituzione culturale globale». Al Progetto Brera sta lavorando un gruppo alla Bocconi («Un coinvolgimento che vuol pure dire qualcosa») pilotato da Severino Salvemini, [illegible] economista che crede alla fantasia, agli apporti che all'economia vengono pure dalla creatività artistica.

Claudio Altarocca

Lo stilista Giorgio Armani uno degli otto personaggi della cultura nominati soci onorari di Brera

A fianco la scrittrice e giornalista Fernanda Pivano. Sopra il filosofo Norberto Bobbio

A destra Luca Ronconi. Sopra un'immagine dell'Accademia di Brera

Parla il presidente, Ferrario: «Vogliamo diventare un'Università dello spettacolo»

LO STILISTA

«Più che vittoria professionale è un traguardo del sentimento»

MILANO

SEDERE accanto [illegible] Bobbio? Beh, mi fa un certo effetto, anche [illegible] credo [illegible] non meritare un simile onore», sorride Giorgio Armani e fa il modesto, [illegible] nascondendo che il riconoscimento lo emoziona. Più che una vittoria professionale è un traguardo colorato di sentimento: «Brera è come [illegible] vicina di casa. La vedo tutti i giorni quando apro le finestre».

[illegible] quale motivo crede che abbiano deciso di nominarla socio onorario?

«Forse hanno scoperto nel mio lavoro qualcosa [illegible] positivo, e unico. Sono [illegible] creativo che ha sempre avuto molto rispetto per le leggi [illegible] vestire. Tengo ben presenti la funzionalità [illegible] capo e le esigenze di [illegible] lo indossa. Cerco di coniugare moda e rigo[illegible]. Non mi hanno cert[illegible] premiato per l'invenzione della[illegible] de[illegible]. L'abbigliamento [illegible] è soltanto frivolezza, ma qualcosa che ci aiuta a vivere meglio, a comunicare chi siamo».

Esiste qualche rapporto fra moda e arte?

«Non sono molto d'accordo a collegare le due cose. Forse l'equazione reggeva un tempo, quando l'atelier era simile al laboratorio [illegible] un artista. Oggi invece l'abbigliamento deve adattarsi ai ritmi di vita. Un vestito non [illegible] un quadro appeso al muro, ma qualcosa di molto reale. Gli stilisti sono mediatori, fra [illegible] gusto attuale e i desideri della gente. Io lavoro molto vicino agli uomini, alle loro esigenze e all'evoluzione dei tempi. Essere creativi [illegible] ruota libera è molto facile, più complicato realizzare un prodotto destinato a qualcosa di tangibile».

Pierre Cardin premiato per la Francia, Armani per l'Italia, qualche analogia?

«Il [illegible] Cardin credo sia diverso [illegible] mio. L'Académie Française ha riconosciuto in lui il grande fenomeno degli Anni Settanta. L'uo[illegible] che ha osato proporre mode rivoluzionarie e geniali. Mi ricordo ancora Jeanne Moreau [illegible] suoi abiti semplicissimi, ma di grande innovazione. Cardin è il primo ponte fra griffe [illegible] [illegible]ssa[illegible] e stile moderno. Lo stilista francese, comunque, si è occupato anche di molti altri settori, teatro compreso. Ha meritato quindi [illegible] riconoscimento per più ragioni».

Questo [illegible] alla tradizione dell'Accademia [illegible] Brera, è un segnale di rinascita per Milano?

«Forse [illegible] una città che vuole vol[illegible] pagina, io almeno me lo auguro. Speriamo si riscoprano valori perduti, al di là del potere [illegible] del denaro».

Che [illegible] pensa degli stilisti della «Milano da bere»?

«Vittime di questo sistema, che contaminava un po' tutti. Alcuni addirittura indicati come untori, per i loro legami con certi partiti. [illegible] sono [illegible] invitato di[illegible] volte a far parte di questo o quel gruppo politico, ma molto elegantemente mi sono sempre defilato. Ho [illegible] la grande fortuna [illegible] indipendente sul lavoro, di potermi autofinanziare, insomma [illegible] contare solo sulle mie forze. Per un imprenditore è troppo vincolante legarsi [illegible] un carro politico».

Antonella Amapane

UNI-EURO A **TORINO** - Via Vandalino, 101 - Tel. 011/4033993 (Vicino P.zza Massaua) - **CUNEO** - C.so Nizza, 16 - Tel. 0171/692339 - **BIELLA-GAGLIANICO** - Str. Trossi ang. Via Cascinette - Tel. 015/2544255
CANELLI - P.zza Gancia, 1 - Tel. 0141/822215 - **ACQUI TERME** - Loc. Cassarogna, 46 Int. Centro Acquisti La Torre - Tel. 0144/356910 - **VOGHERA** - V.le Repubblica, - Tel. 0383/367736

ALBA - Centro Comm.le Fiorfiore - C.so Asti, 24G - Tel. 0173/362695 - **SALUZZO** - Via della Resistenza, 12 - Tel. 0175/47411 - **MONDOVÌ** - P.zza Monteregale, 2 - Tel. 0174/47293 - **CASTAGNITO** - Via Alba, 23 int. Essebi Mercato - Tel. 0173/211336 - **CORTEMILIA** - P.zza Savona, 10 - Tel. 0173/81146

CHIAVARI - Via Tripoli, 12 - Tel. 0185/324909 - **ALBENGA** - Cisano sul Neva (int. Sidis) Via Benessea, 3/2 - Tel. 0182/20905 - **ANDORA** - Via S. Caterina, 19 - Tel. 0182/684747 - **VALLECROSIA** - Via Roma, 67 - Tel. 0184/290294 - **IMPERIA** - Via Garessio, 34 - Tel. 0183/299356

UNI-EURO

I PREZZI PIÙ BASSI!!!

SCOMMETTIAMO?

PICCOLO ESEMPIO DEI NOSTRI PREZZI

Articolo	Prezzo
FERRO A VAPORE HOOVER	19.850
FERRO A VAPORE ROWENTA DE81 TOP GAMMA	65.800
FRULLATORE IMMERSIONE MOULINEX 035	29.900
FORNETTO DE LONGHI C/LUCE, TIMER, PIASTRA ELETTR.	169.000
GRATTUGIA GRATÌ ARIETE	49.900
MACCHINA CAFFÈ LONGHI LUSSO BAR 5	189.000
MACCHINA PER SOTTOVUOTO ALADINO	109.000
SCOPA ELETTRICA HOOVER 2810	75.000
DEPILATORE BRAUN SILK EPIL SET CURAUNGHIE ELETTRICO REMINGHTON	89.900
RASOIO ELETTRICO PHILIPS 3 TESTINE	89.900
FORNO MICROONDE	169.000
CONGELATORE A POZZO 130 LT.	299.000
LAVATRICE IGNIS SINTONIA MOD. LUSSO AWL 2353	549.000
LAVATRICE KORTING V. INOX - IDRAULICI LAVAGGIO A PIOGGIA	399.000
LAVATRICE SUPERAUTOMATICA GRAN MARCA 5 KG.	299.000
FRIGO DOPPIA PORTA AF 25 BIANCO LARG. 140	399.000
COMBINATO 2 MOTORI GIGANTE	799.000
IMPIANTO STEREO SONY C/CD TELECOMANDO	699.000
IMPIANTO STEREO C/CD TELECOMANDO	399.000
RADIOREGISTRATORE STEREO 2 PIASTRE	59.900
RADIOREGISTRATORE C/CD AIWA	199.000
RADIO PORTATILE GRAN MARCA	17.900
RADIO LUCE/PILE GRAN MARCA	27.900
WALKMAN STEREO GRAN MARCA	15.900
TV 14" TELECOMANDO	279.000
TV 14" SONY 1420	450.000
TV 20" GRAN MARCA TELECOMANDO	429.000
TV 21" BIFONICO C/TELEV.	699.000
TELECAMERA GRUNDIG VHS C	875.000
TELECAMERA CANON 10X TITOLATRICE	1.349.000

- **SODDISFATTI O RIMBORSATI**
- **UNI-EURO GARANTISCE IL MIGLIOR PREZZO DI MERCATO CON LA SUA SPECIALE SUPERGARANZIA**
- **RICHIEDETE INFORMAZIONI ALL'INTERNO DEI PUNTI VENDITA**

UNI-EURO

L'ASSISTENZA MIGLIORE!!!

SCOMMETTIAMO?

GARANZIA

ASSICURATA FINO A TRE ANNI

ASSISTENZA

rispondiamo in prima persona garantendo l'**intervento rapidissimo a domicilio.** Installiamo antenne e ripariamo qualsiasi elettrodomestico anche non acquistato da noi.

CONSEGNE ED INSTALLAZIONE RAPIDISSIMA

di tutti gli elettrodomestici in tutti i paesi

PAGAMENTO RATEALE

FINO A 36 MESI

- **SODDISFATTI DEL FUNZIONAMENTO O RIMBORSATI**
- **UNI-EURO GARANTISCE LA SODDISFAZIONE TOTALE DEL CLIENTE CON LA SUA SUPERGARANZIA**
- **RICHIEDETE INFORMAZIONI ALL'INTERNO DEI PUNTI VENDITA**

Hoffman: Hitler al cinema

Dustin Hoffman nel ruolo di Hitler: è solo un progetto di cui parla la stampa berlinese, ma l'ipotesi è stata accreditata ieri da una portavoce del produttore tedesco che varerebbe l'iniziativa. Friedrich Kurz, [illegible] to finora solo per musical [illegible] [illegible] quali la versione tedesca di «Cats» e il recente «Dimmi dove sono i fiori» sulla vita di Marlene Dietrich, [illegible] progettando - [illegible] do quanto scriveva ieri il quotidiano berlinese «Tagesspiegel» - un film il cui titolo provvisorio è «Hitler». Dustin Hoffman, aggiunge il giornale riferendo informazioni che circolano da tempo, avrebbe assicurato la propria partecipazione nel ruolo principale, e il drammaturgo Rolf Hochhuth sarebbe al lavoro sulla sceneggiatura. L'ufficio stampa [illegible] Kurz a Berlino, attraverso la portavoce Katrin Schindler, ha potuto solo confermare che «sono in corso colloqui», ma non ha smentito quanto finora pubblicato sul progetto «Hitler».

Latoya picchiata dal marito

La cantante e modella di «Playboy» Latoya Jackson, sorella della popstar Michael, è finita in un ospedale di New York per essere stata picchiata dal marito con una sedia del salotto. L'uomo è stato arrestato dalla polizia. La cantante, che ha 34 anni, è finita al pronto soccorso di un ospedale di Manhattan [illegible] lesioni alla faccia, alla schiena, alle gambe e alle braccia. Il marito Jack Gordon, [illegible] anni, che è anche il suo agente, è stato arrestato e accusato di aggressione fisica e possesso criminale di un'arma. L'arma in questione [illegible] sedia del salotto della lussuosa abitazione della coppia in un grattacielo che si affaccia sulla piazza delle Nazioni Unite. La cantante ha allentato i legami con la famiglia da [illegible] paio [illegible] anni, dopo aver accusato i genitori di aver abusato fisicamente di lei quando era piccola. Latoya, che [illegible] ha avuto [illegible] successo dei fratelli Michael e Janet, ha posato alcuni anni fa per «Playboy».

Aperta la tournée italiana [illegible] Treviso, davanti [illegible] ottomila giovani estasiati e pigiati

VASCO un duro con l'anima

Tutti i fans lo aspettavano al varco, ora che è «over 40»

C'è tensione nella [illegible] musica, persino esagerata. Solo due momenti di relax

Vasco Rossi si [illegible] presentato con il codino [illegible] la bandana

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Blasco questa volta [illegible] scherza, e ci spara sopra [illegible] concerto durissimo, da far concorrenza agli Iron Maiden prossimi venturi. Sono i tempi che lo richiedono, spiegherà poi. Al [illegible] debutto al Palaverde di Treviso dell'altra [illegible] fra ottomila giovanissimi estasiati e pigiati come sardine, per due ore hanno lottato sulla scena due tendenze opposte: i watt sparati nei timpani contro le ballate più dolci, le chitarre indiavolate contro i cori. E, per una volta, ha vinto l'hard rock.

Vasco Rossi ormai [illegible] 40 avrà perso il feeling, gli sarà precipitato il sale sulla coda? Se lo sono chiesto in tanti, alla vigilia di questo debutto e dopo il nuovo disco «Gli spari sopra» [illegible] il suo contraddittorio mélange di ispirazioni. La risposta (per ora) è no. Si sta or[illegible] passando il tempo a scrutare ciò che accade nel mondo [illegible] musica a chi compie 40 anni: il fatto è che ognuno reagisce per com'è. Se Renato Zero per esempio [illegible] a rassegnarsi e si nutre di nostalgie passate e di speranze poco terrene, al Blasco invece il fatidico g[illegible] [illegible] boa è passato sopra; ha dato una scrollatina di spalle ed è andato avanti. [illegible] che non se ne [illegible] accorto, anzi; ma deve [illegible] deciso con pragmatismo che non cambia granché, per ora, nella [illegible] vita: ritardo di maturazione o saggezza che sia, il [illegible] atteggiamento lo fa vivere nell'oggi, con una pas[illegible] istintiva e [illegible] che si riversa, amplificata, nei concerti [illegible] questo tour a promozione [illegible] «Gli spari sopra». E poiché Vasco ha sempre scelto [illegible] non cantar la cronaca, ecco che le sue canzoni riescono a disegnare, più che un momento preciso, la condizione complessiva. Che è, per l'appunto, «hard».

[illegible] muove, [illegible] divo, nella bella scenografia [illegible] ferro disegnata dal tour manager Enrico Rovelli. Uno scorcio di cittadella fortificata, ad angolo, con una fila di celle al primo piano e più punti focali di interesse, [illegible] palchetto, una scala, ventole, teleschermi ovunque. Dalla vita al video alla scena, la prigione resta un elemento anche metaforico da non accantonare. Intorno, i musicisti fanno [illegible] baccano d'inferno mentre comincia «Lo show»: «... dentro di me è tutto logico/ Quell'atmosfera di festa che ho/ Dentro allo stomaco...». [illegible] può [illegible] padri e innamorati felici e aver voglia [illegible] far concerti, di divertirsi in un gioco d'amore [illegible] il pubblico? Ci mancherebbe che no, mica l'ha proibito il medico.

E Vasco fa il duro. Con il codino e poi la bandana, con [illegible] cintura da metallaro e le magliette stinte, sceglie di sbattere addosso ai fans le nuove canzoni. C'è tensione nella musica, perfino un po' esagerata, sovrabbondante; anche «L'uo[illegible] che hai qui di fronte», che sarebbe una ballata, e l'allegra «Combriccola del Blasco» ci vengono sparate più che cantate; o bisogna arrivare alla nuova, intrigante «Gabri» (accolta da una selva [illegible] fiammelle) perché il clima della ballata riesca ad affermarsi. C'è qualche problema tecnico di riverbero, che confonde le carte dell'hard rock e che si appianerà col tempo; e ci sono tre chitarristi tre: Bonini, Braido e Solieri, gli ultimi due l'un contro l'altro armati nell'affermazione dell'io artistico; nella lunga parentesi acustica a metà concerto sembrano complottare per demolire più che per [illegible]struire dei suoni: ognuno fa il proprio gioco e la li[illegible] melodica si perde.

Vasco li richiamerà all'ordine, siamo sicuri. Perché in un concerto così tirato, quei venti minuti con tre chitarre rappresenterebbero uno stacco felice, un polmone anche per i cori dei fans, che infatti cantando per conto loro garantiscono al cantautore un [illegible]omento di pausa per cambiarsi e bere un bel bicchiere d'acqua. [illegible] [illegible] ritorno del protagonista, l'atmosfera si [illegible] tirata, unendo vecchi suc[illegible] e nuove creazioni fra le quali l'incantevole «Vivere» (con quel verso illuminante «oggi voglio stare spento») che viene proposta senza concessioni, come un omaggio [illegible] alle inquietudini esistenziali.

[illegible] c'è niente [illegible] ridere, sembra che dica Vasco con questo concerto. Il quale concede due soli momenti di relax: «Bollicine», nella quale egli si prende in giro, reinforcando gli occhiali scuri che un tempo [illegible] lo abbandonavano mai, e il gran finale di «Albachiara», [illegible] [illegible] [illegible] popolare che lo sovrasta. Successo vivissimo. Quasi esagerato.

Marinella Venegoni

Prossimi concerti: domani Forum di Assago, 26 Roma, 27 Caserta, 30 Reggio Calabria, 3/4 maggio Acireale, 7 Montecatini, 8 Brescia, 11 Genova, 12 Torino

Vasco: «C'è Sarajevo, c'è l'arroganza. Sono anni duri»

Così disse

«Sono anni bui Devo gridare»

TREVISO. «C'è Sarajevo, c'è l'arroganza, c'è la carcerazione preventiva che è una cosa da Medioevo. Sono anni duri, questi, e richiedono suoni duri: per questo ho deciso di metter su un concerto hard rock». Si spiega Vasco Rossi, difendendosi debolmente dall'assalto dei media e delle telecamere alla fine del concerto di Treviso, nell'allegra baraonda dello spogliatoio al Palaverde. E' tutto avvolto di spugna bianca, Vasco fresco di doccia, ed ha un'aria innocente e un po' fanciullesca, con quegli occhi chiari sempre ridenti. Altro che maledetto. Mentre mangia pane e formaggio e chiede una sigaretta, si spiega come fa lui.

Che cosa ha votato, prima di tutto, al referendum?

[illegible] votato tutti sì. Mi sembra che ci sia una bella aria di cambiamento».

Che cosa significa aver scelto l'hard rock?

«E' come se parlassi più forte. Il rock può [illegible] ironico, ma questa volta non lo [illegible] E io, lo voglio sottolineare, sono [illegible] [illegible] rock. Così mi voglio definire: perché in Italia, uno che si sentisse una rockstar non sarebbe altro che un matto».

Il suo [illegible] ha [illegible] anime: quella «hard» e quella più dolce delle ballate.

«Sono le anime del rock. Può essere estrema dolcezza o aggressività, purché sempre esagerate, estremistiche. E queste due anime bisogna sempre alternarle. Il rock estremizza, non è per [illegible] mezze misure».

E lui, com'è?

«Come canto in "Stupendo", sono uno che cerca [illegible] spiegare [illegible] sue teorie; cioè che si può crescere senza il pelo sullo stomaco ma anche senza tradirsi». [m. v.]

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

Ci scusiamo per gli inconvenienti tecnici, l'hai detto?

(voce fuori campo sulla relazione di Giuliano Amato, Raidue)

L'attore aveva 81 anni

E' morto Moreno indimenticabile «Passepartout»

HOUSTON. Mario Moreno, detto Cantinflas, popolarissimo «Passepartout» nel film «Il giro del mondo in 80 giorni», è morto per un cancro ai polmoni a quattro mesi dal suo 82° compleanno. Era considerato il Totò messicano. Il [illegible] [illegible] d'arte, Cantinflas, era divenuto perfino un neologismo [illegible]esso nei dizionari dell'Accademia messicana della lingua. Raggiunse la celebrità internazionale [illegible]n il film tratto da Jules Verne, al fianco di David Niven. A dispetto dell'età avanzata, la notizia della morte, annunciata dalla televisione poco prima delle 21,30 dell'altro ieri, [illegible] 6,30 del mattino in Italia, ha colto di sorpresa l'intera nazione, perché Cantinflas aveva dato istruzioni all'unico figlio di tenere nascoste le sue [illegible] condizioni di salute, delle quali lui stesso aveva appreso cinque settimane fa durante un controllo in [illegible] ospedale messicano, poi confermato da una visita.

Torino: grande successo al Regio dell'opera [illegible] Cilea diretta con slancio da Daniel Oren, regista Fassini, protagonista il soprano bulgaro

Kabaivanska, un'Adriana tutta grazia [illegible] solennità

Intensa interpretazione, bravo Merighi, si risveglia anche l'orchestra

Raina Kabaivanska, una [illegible] regina del palcoscenico un'attrice di grande fascino

TORI[illegible] Grande successo al Regio per l'esecuzione dell'«Adriana Lecouvreur» imperniata sulla presenza di Raina Kabaivanska cui hanno fatto da degno contorno il tenore Giorgio Merighi nella parte di Maurizio, il basso Andrea Zanazzo come principe di Bouil[illegible]n, il possente mezzosoprano Stefania Toczyska nella parte più spiccatamente verista della principessa [illegible] Bouillon, rivale di Adriana. Il tutto guidato con molto slancio e costante tensione da Daniel Oren che da qualche tempo ha [illegible] le maniere troppo fragorose per ammorbidire, levigare e cesellare [illegible] sonorità orchestrali con attenzione del tutto particolare. Il complesso del Regio gli ha risposto in modo egregio: questa orchestra, dopo anni di torpore, s'è finalmente risvegliata e [illegible] mettendo a buon frutto le cure che la sovrintendenza, e un direttore stabile [illegible] Bruno Campanella, le dedicano ormai da molti mesi. Risultato, un'«Adriana» di prim'ordine davanti a cui s'è sciolto anche il pubblico [illegible] po' freddo delle prime, festeggiando tutti con applausi calorosi.

Giunta alla fine di una gloriosa carriera, Raina Kabaivanska somma del [illegible]epertorio verista [illegible] difende ancora [illegible]on infallibile autorità, e se la voce vede appannata l'antica [illegible] freschezza, il modo di usarla [illegible] [illegible] seducenti, scatti, [illegible] declamato scultoreo e [illegible] piazzati con invidiabile sicurezza, le permette di signoreggiare [illegible] [illegible] [illegible] vera regina del palcoscenico. La mitica Raina è anche, e prima [illegible] tutto, una grande attrice: bastava vedere l'altra sera con quale grazia mista a solennità, con quale apprensione mista a dolce abbandono s'aggirava, da sola, sul palcoscenico, alla [illegible] del secondo atto, per spegnere i candelabri sul delicato accompagnamento orchestrale: tutti stavano col fiato [illegible] ammirando quel gesto quotidiano trasformato nell'espressione [illegible]viduale di un personaggio, carico di segreta interiorità. Se quando [illegible] canta la Kabaivanska riesce a tanto, figuratevi quando apre bocca: basti dire che la parabola ascendente di Adriana, da attrice [illegible] successo, a donna innamorata, ad eroina che incontra [illegible] fierezza il [illegible] tragico destino, è stata colta e realizzata d'istinto.

Il pregio dell'esecuzione sta nella sua omogeneità. Gli altri cantanti non si lasciano schiacciare dalla protagonista, ma le tengono testa da pari a pari: Merighi ha uno squillo lucente e una pronuncia ottima, Zanazzo e la Chausson voci e presenza di grande peso; né è da [illegible] la folta schiera [illegible] comprimari. [illegible] podio Daniel Oren ha mostrato di intendere che i valori più alti della partitura stanno nella pittura dell'intimità, nella delicatezza dei sentimenti, nell'affondersi di [illegible] melodismo sostenuto da un'armonia trasparente e peregrina: il tutto screziato [illegible] brillantezza, attraverso i guizzi leggeri dei legni, perché l'immagine del Settecento che si aveva [illegible] fine del secolo scorso comprendeva questi due aspetti: nostalgia per un mondo di buoni sentimenti e cornice di frivolezze brillanti. Le due Manon, Andrea Chénier, I quattro rusteghi di Wolf Ferrari, Le maschere di Mascagni, Maskarade di Nielsen sono [illegible] stessa linea. Si tratta di un'ondata rievocativa che ha diffusione europea e che troverà la sua sublimazione [illegible] opere settecentesche e «mozartiane» di Strauss, il Cavaliere, Arianna, Capriccio e compagnia. Ora, certi accostamenti non si fanno neppure per scherzo; ma proprio come uno Strauss in diciottesimo il [illegible] Cilea sembra applicarsi alla nostalgia per il Settecento, al tema [illegible] [illegible] nel teatro, al gusto [illegible] divertissement e del pasticcio che lo trascina nel tremendo «Kitsch» [illegible] festa danzante, al centro del [illegible] atto: pagina [illegible] affetto, d'u[illegible] convenzione ostentata, che spiegazza malamente le superfici levigate e lisce altrove definite dal compositore nella sua delicatezza crepuscolare.

Due parole sulla regia [illegible] Alber[illegible] Fassini e sulla scenografia di Pasquale Grossi che ha disegnato costumi in stile misto: alcuni settecenteschi, altri belle époque, intrecciando il tempo dell'autore a quello [illegible] vicende rappresenta[illegible]: libero mescolio di fogge e arredi diversi che fa più confusione che chiarezza. Le scene, molto gradevoli, alludono al Settecento ed al teatro in cui si svolge l'esi[illegible] della grande attrice Adria[illegible] Lecouvreur: [illegible] che alla fine, un po' cervelloticamente, invece di morire, l'eroina scompare sul fondo dove un boccascena rovesciato la vede affacciarsi su di [illegible] platea immaginaria, [illegible] nel buio: il mondo dell'aldilà? oppure un vero teatro che ha assistito [illegible] [illegible]ppresentazione-finzione della sua vita? Allo spettacolo ha preso parte un balletto con la coreografia di Fabrizio Monteverde che ha aggiunto altro cattivo gusto a quello della musica: ma quella scena è solo una caduta, sia pure vistosa, in una partitura godibilissima, sorretta da una drammaturgia infallibile nel libretto di Arturo Colautti tratto da [illegible].

Paolo Gallarati

L'attore, premiato [illegible] Perugia, ha passato il pomeriggio con i lavoratori del cioccolato

Sordi: non posso più far ridere gli italiani

Nella foto grande Alberto Sordi. Qui [illegible] Pedullà, presidente Rai

«Meno male che non ho mai fatto politica»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Un bacio Perugina, un bacio di Rlina, Sordi?». Alberto Sordi attraversa lo stabilimento della Perugina seguito da un codazzo di una trentina di fotografi, come [illegible] un film sul divismo Anni Sessanta. Sino [illegible] questo momento, camice bianco indosso ed occhiali sul naso, ha dovuto solo posare davanti a montagne di cioccolatini, spalancare la bocca su pareti di dolci alte come rocce. La domanda [illegible] lo sorprende. «E' vero - dice - io l'ho portato, Andreotti, sul mio taxi, ma è come [illegible] tutti gli italiani ce lo avessero portato. Gli hanno creduto per più di quarant'anni. Sembra impossibile che [illegible] uomo intelligente e spiritoso come lui possa aver fatto le cose di cui oggi l'accusano». Ospite di lusso [illegible] questa prima giornata [illegible] Umbriafiction che gli ha dedicato un omaggio [illegible] un premio, Alberto Sordi ha passato il pomeriggio di ieri con un migliaio di operai della Perugina, sponsor della manifestazione. Nel curioso tira e molla delle domande lui, attore formato[illegible] [illegible] l'avanspettacolo, ha dato il meglio tenendo le parole [illegible] cadendola, secondo un ritmo che pareva quello [illegible] un copione già scritto. L'atmosfera riscaldata [illegible] visione del piccolo film «La camera» da «Le coppie», quello dove un operaio delle acciaierie di Terni cerca invano [illegible] stanza in un grande albergo sulla Costa Smeralda per celebrare degnamente con la moglie i dieci anni di matrimonio, si scalda ancora di più quando Sordi esordisce ricordando [illegible] famoso gesto all'indirizzo dei lavoratori, inventato sul set de «I vitelloni» di Fellini.

Lei, che ieri ci ha fatto ridere e riflettere [illegible] tutti i suoi film, oggi di chi parlerebbe? [illegible] un politico in cassa integrazione [illegible] di un ecologista scatenato?

«Il momento attuale mi pare troppo tragico per essere volto in commedia. Ho fatto 187 film per raccontare la storia di un italiano come me, ma ora non me la sentirei di far ridere».

L'ultimo [illegible] personaggio di questa galleria?

«Un imprenditore rampante, uno senza una lira che con trucchi ed artifici finanziari arriva a comprarsi una delle tv più potenti del mondo. Anch'io come voi mi sono chiesto spesso da dove venissero fuori i sol[illegible]. Certe ricchezze mi parevano sospette, non [illegible] patrimoni ereditati, né imprese produttive. Ho studiato il fenomeno ed ho costruito sopra [illegible] storia. Il film si intitola "Assolto per aver commesso il fatto". Non vorrei che questo titolo diventasse la sentenza [illegible] cui chiudere i processi ai tanti inquisiti di questi mesi».

Criticando gli italiani, lei ha anche tentato di [illegible]darli dai loro difetti: perché non c'è riuscito?

«Devo essere [illegible] in "Un americano a Roma" sfottevo chi andava pazzo per l'America. Sono passati gli anni [illegible] [illegible] [illegible]ooci qua [illegible] idolatrare l'America».

Ha mai pensato [illegible] fare politica?

«Me l'hanno offerto molte volte ma ho sempre rifiutato. E meno male: sono un miracolato».

A che deve il successo?

«All'amore per il mio lavoro. Se [illegible] dicesse: chi [illegible] che ha impacchettato questi cioccolatini? Bernardini Giovanni. Bravo! L'hai fatto bene. Se si potesse dire questo, in Italia [illegible] fatto un passo avanti». [si. ro.]

Il Gruppo della Rocca ripropone all'Adua le irresistibili, paradossali «Interviste impossibili»

Nàrraci, Pietro Micca, la tua vera storia

Con Eco, Arbasino e Manganelli l'intelligenza si fa spettacolo

Oliviero Corbetta in un momento di «Le interviste impossibili», lo spettacolo in [illegible] all'Adua

TORINO. Socrate, col peggior vizio degli odiati sofisti, [illegible] a un'intervistatrice la ragione per cui non può rispondere ad alcuna [illegible] domanda («non può dirsi intervistatrice [illegible] non ha mai fatto un'intervista»). Puccini cerca [illegible] storia d'amore e di dolore [illegible] decorare con una musica disperata: le sue parole sono già una romanza. [illegible] Amicis rivela perché i poveri [illegible] andati ad occupare la [illegible] più efferata della [illegible] [illegible]: i poveri sono le brioches dell'anima; aggiunge: cosa c'è meglio di [illegible] povero? un bambino povero; adesso [illegible] vampiro della pietà può perdere persino il cuore (minuscolo). Tacito regge [illegible] fatica [illegible] peso della Storia [illegible] non riesce a capire [illegible] i cristiani abbiano potuto conquistare Roma. E anche Dio, prigioniero dell'eternità, fatica a districarsi tra [illegible] prima e il dopo, non sa ricordare se il Dilu[illegible] universale sia avvenuto prima o dopo [illegible] Rivoluzione francese. E Pietro Micca? Che dice l'onesto [illegible] saltato in aria per impedire ai francesi [illegible] prendere Torino? Dice che non [illegible] vero niente: [illegible] stato vittima d'un incidente provocato dai disonesti che hanno speculato sulla qualità delle polveri e sulla lunghezza delle micce. Eroe lui? [illegible] quando mai, *boja faus*.

Ormai avete capito. Stiamo parlando delle «Interviste impossibili». Cadute vent'anni fa nella sonnolenta routine della prosa radiofonica, [illegible] rivelarono un programma di enorme successo popolare. I funzionari di allora chiesero [illegible] Giorgio Manganelli, Umberto Eco, Italo Calvino, Guido Ceronetti, Edoardo Sanguineti, Alberto Arbasino, Carlo Castellaneta e ad altri di fingere un colloquio con i grandi del passato. Eco si occupò di Pietro Micca [illegible] di Muzio Scevola, Ceronetti di Artusi, Manganelli di De Amicis, Sanguineti di Freud e di Socrate, Arbasino di Puccini. Tutti [illegible] autentici gioielli di drammaturgia [illegible] di umorismo, rovesciando le prospettive, giocando perfidamente [illegible] i luoghi comuni.

Quei testi hanno fornito al Gruppo della Rocca la materia di [illegible] spettacolo che, dopo il debutto dello scorso [illegible] viene riproposto all'Adua fino al [illegible] aprile con la regia [illegible] Oliviero Corbetta e l'interpretazione di Fiorenza Brogi, [illegible] Bob Marchese, [illegible] [illegible] Corbetta e [illegible] Michele Di Mauro in sostituzione del compianto Mario Mariani.

Chiuso in un prisma che richiama una risibile torre di Babele, lo spettacolo ha il brio di un incantevole varietà, con i boys in bianco a cui basta un minimo trucco cosmetico per trasformarsi in So[illegible] [illegible] nell'Onnipotente. Recita[illegible] con scioltezza, accennano a qualche passo [illegible] ballo, canticchiano [illegible] soprattutto sostengo[illegible] un ritmo [illegible] bersagliere, anche quando una riduzione [illegible] troppo felice (pensiamo all'episodio di Freud) rischia di spalancare la botola della noia. Ma in genere il divertimento è grande, garantito dalle intelligenze più scintillanti del nostro magro ventennio.

Osvaldo Guerrieri

Ieri ultima puntata di «Milano, Italia»

Lerner lascia imbattuto Sul ring sale Riotta

Tormentata la scelta del successore I no di Scaramucci e Michele Serra

MILANO. Gad Lerner ha chiuso ieri con la puntata 118 di «Milano, Italia». Aveva comin[illegible] [illegible] anni fa con un «Passo falso», programmino civile de[illegible] [illegible] piacere soltanto ai critici: una nota [illegible] più di pagina nel fragoroso palinsesto di Raitre. Ha finito fra i clamori di «Milano, Italia», «trasmissione dell'anno» nell'anno di Tangentopoli, secondo Beniamino Placido e «Novella 2000», Vattimo e le casalinghe orfane [illegible] Funari. «Agorà della politica», per il Tg3 di ieri sera, che gli ha dedicato la controcopertina col solito giulivo tono [illegible] autocelebrazione. Eppure benedetto dall'Auditel: 2,6 milioni di media, 20 per cento di share. Ora Lerner si ritira imbattuto dal ring di seconda serata, passa a La Stampa e lascia a Gianni Riotta, che si esibirà sul palco dell'Umanitaria dal 7 giugno, il giorno dopo le elezioni di Milano [illegible] Torino.

Gad Lerner

Guglielmi non è contentissimo. Raitre è a metà del guado. Il direttore sedotto e abbandonato dai successi [illegible] «Milano, Italia», «Su la testa» [illegible] «TgZero», accarezza sempre l'idea di trasferire baracca e mezzibusti a Milano e ricominciare a Nord. Ma intanto Lerner e Rossi se ne vanno, Chiambretti cincischia a metà [illegible]mpo e Guglielmi si trova [illegible] gestire le imbolsite piazze di Santoro e Curzi, avanzi di satira e tv-verità. Per questa ragione lo show deve andare avanti: «Milano, Italia» non finisce col suo inventore. Una scelta tormentata, quella dell'erede di Lerner. Il primo a [illegible] interpellato è stato Piero Scaramucci, direttore di Radio Popolare, ex caporedattore Rai con la fama allora scomoda di dissidente. Ma Scaramucci ha rifiutato in silenzio, come in seguito ha fatto Michele Serra, segnalandolo all'universo.

«E' stato proprio Gad a suggerirmi allora [illegible] nome [illegible] Riotta - rivela Guglielmi, che da criti[illegible] aveva scritto mirabilie [illegible]l'autore [illegible] "Cambio di stagione" -. M'è parsa subito una bella idea. Gianni (Riotta, ndr) è un grande giornalista e un notevole narratore. E ho sperimentato che proprio questo genere di giornalisti narratori è quello che rende meglio in tv». Vero è che Riotta, palermitano, una carriera tra Roma e New York - dove ora è corrispondente del Corriere della Sera - , [illegible] l'inquieto profondo Nord non c'entra nulla. «Ma ha la sensibilità giusta e la distanza [illegible] per capire meglio l'Italia di oggi», ha detto Guglielmi, buttandola in politica. E' in ogni caso un'altra scommessa di Raitre. «Anche Lerner era [illegible] stroncato agli esordi», ricordano modestamente i capistruttura. Non telegenico, non conforme allo stereotipo dello «specifico televisivo», sempre in procinto di essere travolto dall'assemblea minacciosa, ecc. Riotta parte alla guida [illegible] una macchina già collaudatissima e può sfruttare il vantaggio di presentare [illegible] faccia nuova in un panorama [illegible] brontosauri. «Senza contare che è decisamente più bello», aggiunge [illegible] suggeritore. Quanto al progetto di rifare l'Italia televisiva partendo dalla terra del Bossi e del Berlusca, Lerner è del tutto favorevole: «Non ci capisco nulla della proposta [illegible] Guglielmi e Balassone [illegible] costruire un terzo polo televisivo, [illegible] lo spostamento di [illegible] telegiornale e di una rete a Milano mi sembra addirittura inevitabile. Meglio farlo presto [illegible] bene che tardi [illegible] male». [c. mal.]

TIVU' & TIVU'

Indy ritorna in barba all'audience e l'amore punge come una spilla

D[illegible] debutti, l'altra sera in tv. [illegible] uno non [illegible] proprio [illegible] debutto: si trattava della prima avventura del «Giovane Indiana Jones», già trasmessa, con altre tre, esattamente un anno fa, sempre [illegible] Raiuno. Non erano andate troppo bene, quelle avventure, e il pollice [illegible] dei signori dei palinsesti le [illegible] sospese. Adesso il mitico Indy ragazzo ritorna, e dovrebbe riuscire a terminare tutta la serie: le premesse sono così così, l'audience è stata di tre milioni 246 mila spettatori. Probabilmente ha un grave ostacolo di fronte a sé, questa mega-produzione di George Lucas (Lucas, il complice di Spielberg nelle straordinarie «Guerre stellari»): l'ostacolo [illegible] la preparazione degli esperti. Esiste cioè le [illegible] può ben immaginare considerando il [illegible] cinematografico della serie) [illegible] consistente schiera di spettatori assolutamente entusiasti del personaggio interpretato da Harrison Ford, e soprattutto [illegible] in materia. Poco inclini a subire errori filologici, contraddizioni rispetto ai film. Faceva notare ieri Aldo Grasso in «A video spento» [illegible] Raidue, che Indy trova la frusta (nell'«Ultima crociata») ben diversamente da come ci ha [illegible] l'altra sera il telefilm (titolo, «La maledi[illegible] [illegible] sciacallo»). E che inoltre il ragazzo non avrebbe potuto farsi incantare da un incantatore di serpenti, perché tutti ben sappiamo (questo lo [illegible] anch'io) che Indiana Jones [illegible] prova repulsione. Per tutti gli inesperti, queste sono però avventure adatte a [illegible] [illegible] di primavera, tra un referendum e l'altro.

Un altro sceneggiato ha debuttato martedì (termina stasera) [illegible] Raidue: «L'amore che non sai». Tutti e due, «Il giovane Indiana Jones» e questo, hanno dovuto subire la concorrenza di un bellissimo film che ha battuto tutti, «Misery non deve morire», claustrofobico thriller tratto [illegible] un romanzo di Stephen King, regista Bob Reiner [illegible] Kathy Bates (Oscar) e James Caan. «L'amore che non sai» si svolge tra dimore patrizie, ville e castelli, argenti cristalli e porcellane, parchi e giardini, fiori e verdi piante lussureggianti. Il «Beautiful» degli aristocratici. Con la solita buona dose di invidie, rancori e veleni: [illegible] anche tanta bontà, generosità, ci mancherebbe. Protagonista è la bellissima Sophie von Kessel: suo padre è morto prima che lei [illegible]se, [illegible] madre non le ha mai voluto dire chi era. Quando la madre muore pure lei in un incidente stradale, tutto quel che resta dell'amore perduto è una spilla di grande valore.

La [illegible] che studia medicina ma che dopo la morte della madre vuole interrompere gli studi, comincia a lavorare [illegible] infermiera in una notevolissima [illegible] patrizia, nasce l'amore con un rampollo di famiglia; si capi[illegible] che dietro [illegible] misteri della madre, dietro a quella spilla, c'è [illegible] nascita di nobile lignaggio. E' [illegible] sceneggiato tedesco, con [illegible] cast internazionale. Avventura [illegible] diverso genere rispetto a quella di Indiana: avventura romantica, cattiva, riposante.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Partita al veleno

IL CLUB DEI SUICIDI
1987, alle 1,20 su Raidue; [illegible]: 88'

Film penalizzati dalla giornata sportiva. A un party [illegible] ricchi annoiati, per ridare verve alla serata si mette come posta di [illegible] gioco a carte un bicchiere pieno [illegible] veleno. Naturalmente tutti cercano di non vincere, [illegible] qualcuno berrà. Un thriller girato da James Bruce, con Mariel Hemingway, Robert Joy e Madeleine Potter.

DON CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE
1955, alle 20,30 su Rete 4; dur. [illegible]'

Di Carmine Gallone. Gino Cervi-Peppone [illegible] candida alle elezioni e rischia di tradire la moglie per una «compagna» di partito. Fernandel-don Camillo riporta la pace nella cittadina di Brescello e nella famiglia del futuro onorevole.

LA [illegible] BAMBOLA
1946, alle 9,30 su Raidue; dur. 91'

Di Frank Borzage. Ginger Rogers [illegible] giovane donna contesa tra un politico, che combatte per gli ideali [illegible] libertà, e un altro uomo che vuole soprattutto il potere.

IL DELITTO DI [illegible]
1947, [illegible] 10,15 [illegible] Raiuno; dur. [illegible]'

[illegible] Alberto Lattuada, tratto dal romanzo di Gabriele d'Annunzio, è la storia di Giovanni, che si trova ad essere ostaggio del destino e della moglie Ginevra. Una delle più belle interpretazioni di Aldo Fabrizi.

Laura Antonelli ne «L'innocente» su Rete 4

LA CONTESSA ALESSANDRA
1937, alle 14 su Tmc; dur. 105'

E' il 1917 e Marlene Dietrich è una contessa russa che s'innamora [illegible] un giovane inglese infiltrato tra i bolscevichi. La regia è di Feyder.

L'INNOCENTE
1976, alle 3,30 su Rete 4; dur. 135'

Di Luchino Visconti, con Laura Antonelli e Giancarlo Giannini. Giuliana, tradita dal marito, ha un figlio da un giovane letterato...

RISATE DI GIOIA
1960, alle 1,45 [illegible] Rete 4 [illegible]. 105'

Una Magnani bionda per questo film girato da Mario Monicelli, [illegible] Totò e Ben Gazzara. A Capodanno Gioia, una comparsa non più giovanissima, impone la propria compagnia a un amico.

ANTENNA

OGGI

Alle 19,55 la partita della Juve contro il Paris Saint-Germain e alle 20,55 quella del Parma contro l'Atletico Madrid (tutto su Raiuno). Per ave[illegible] un'idea di quello che trasmettono i satelliti, all'1 [illegible] not[illegible] sul terzo *Fuori orario Sat Sat*. Su Raidue seconda puntata di *L'amore che non sai* 20,40. Don Gelmini ospita Pino Daniele (*Rock Café*, Raidue, 22,30) inoltre *Il rosso e nero*, Mike, *Beverly Hills*, la Gialappa's.

DISPIACERE

Il giovedì la Gialappa's lascia perdere [illegible] sport e si dedica alle tv locali. Si tratta, [illegible] è noto, [illegible] un [illegible] degli orrori, [illegible] significativo da guadagnarsi spesso, nella versione sportiva, anche qualche scampolo delle puntate della domenica e [illegible] lunedì. Le tre voci fuori campo [illegible] solito sghignazzano, [illegible] lunedì [illegible] mostrarono una sequenza che [illegible] volta tanto commentarono [illegible] un tono di autentico dispiacere. Fu quando un conduttore in cravatta di qualche remota tv del Sud, ricevuta una telefonata, restò in attesa qualche secondo ripetendo: «Pronto? Pronto?» e dall'al[illegible] parte irruppe improvvisa [illegible] voce di quello che aveva chiamato, la quale disse soltanto: «Faccia di merda».

ASCELLE

Stasera la Gialappa's mostrerà lo «Sprolippio», il programma [illegible] cui la Fininvest scoprì Claudio Lippi, il predicatore Giralico che si scaglia contro la pornografia, il tuttologo di Galassia Tv a cui appare in visione la Madonna, l'estetista vegetariana Agostina Olmo che propone di curare le borse sotto gli occhi con le patate (secondo Agostina Olmo le patate sono buone anche contro l'odore delle ascelle, bisogna spalmarsele sotto il braccio in su e in giù per [illegible] ore), Sergio Vastano al videocitofono, ecc. Dovrebbero esserci anche l'esperto [illegible] seduzioni Ghibli (che consiglia slippini di lamé) e [illegible] mago Totuccio Savoca.

CARTOLINE

Le cartoline [illegible] i personaggi di *Beverly Hills*, stampate dalla Masters Edizioni, hanno venduto un milione di copie in quindici giorni. Il gruppo di acquirenti più numeroso è formato dalle bambine di sette anni.

FIGURINE

Altro business simile a quello delle cartoline, è quello delle figurine. La Panini (famosa per gli album dei calciatori) ha lanciato una serie destinata alle discoteche. Titolo: «Discoteche d'Italia». Contenuto: i disc-jockey del pa[illegible] raffigurati in 600 figurine. Le discoteche [illegible]perte [illegible] 150. Numerosi i personaggi tv: Arbore, Fiorello, Claudio Cecchetto, Gerry Scotti, ecc. Ogni pacchetto di figurine costa [illegible] lire. [illegible] scriviamo la Panini ne ha venduti sei milioni [illegible] copie.

LAVATRICI

«A Venezia bisognerebbe smetterla [illegible] buttare in acqua lavatrici» (da una lettera inviata dalla scuola Giacinto Gallina [illegible] Venezia alla redazione di *Neonews*).

Giorgio Dell'Arti
Foto: Daniela

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; [illegible] 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20,50; 21,50; 22,50; 24

- **6 — Senza rete**, varietà
- **6,50-10 Unomattina**. Conducono L. Azzarìti, P. Di Giannantonio
- **7,35 Tgr** [illegible]
- **10,05 Unomattina Economia**
- **10,15 Il [illegible] di Giovanni Episcopo** (1947). Film drammatico. Regia [illegible] Alberto Lattuada. Con A. Fabrizi, R. Lupi, Y. [illegible]

POMERIGGIO

- **11,55 Che tempo fa**
- **12 — Buona fortuna.** Un program[illegible] abbinato alle Lotterie na[illegible]
- **12,35 La signora [illegible] giallo.** Telefilm. *Finché morte non vi separi*. Con Angela Lansbury
- **13,55 Telegiornale [illegible] - Tre mi[illegible] di...**
- **14 — Fatti, misfatti e...** *l'occhio indiscreto del Telegiornale Uno al vostro servizio*
- **14,30 Primissima**, attualità
- **14,45 Dse - Centominuti**
- **15,15 L'albero** [illegible]
- **15,45** [illegible]
- **17,35 Spaziolibero**

SERA

- [illegible] **Italia, istruzioni per l'uso.**
- [illegible] **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela. *I Licaoni di Serengeti.* Di Hugh Miles e Keith Scholey
- **19,40 Almanacco del giorno** [illegible]
- **19,55** Parigi. **Paris [illegible] Germain-Juventus.** Coppa Uefa
- [illegible] Parma. **Parma-Atletico Madrid.** Coppa [illegible] Coppe.
- **23,05 Linea notte. Dentro la notizia**
- **23,15 A carte scoperte** di Claudio Donat-Cattin e Marco Zavattini. Conducono Anna Scalfati e Claudio Donat-Cattin. Regia [illegible] Simonetta Tavanti. Mafia, pentiti e protagonisti [illegible] [illegible] do politico: [illegible] gli capili Emanuele Macaluso del pds e Vito Riggio della dc.
- **0,30 Oggi al Parlamento**
- **0,40** [illegible] **e dintorni.** Di Gigi Marzullo
- **1,30 Per il gusto [illegible] uccidere**, film
- **2,55 Telegiornale Uno.** Replica
- **3 — Linea notte.** (replica)
- **3,10 Sepolta** [illegible], film

RAIDUE

Telegiornale: 6,45; 11,30; 13; 17,15; 19,45;

- **7 — Tom e Jerry**, cartoni
- **7,20** [illegible] **e grandi storie: Curiosando nel [illegible] [illegible] la natura.** *Coguaro e tasso*
- **7,25** [illegible], cartoni animati
- **7,50 L'albero azzurro**
- **8,20 Furia**, telefilm
- **8,30 La magnifica bambola** (1946). Film commedia. Regia di Borzage. Con Ginger Rogers

POMERIGGIO

- **11 — Doogie Howser**, telefilm
- **11,45 Segreti per voi...** [illegible] **motori**
- **12 — I fatti vostri**
- **13,20 Tg 2 Economia**
- **13,30 Tg 2** [illegible]
- **14 — Segreti [illegible] voi - Pomeriggio**, con Antonella Clerici
- **14,10 Quando si ama**
- **14,40 In viaggio con Sereno [illegible] rtabile**
- [illegible] [illegible] **Barbara**, [illegible] tv
- **15,30 Telecronaca in diretta [illegible] dibattito sulle dichiarazio[illegible] di Giuliano** [illegible]

SERA

- **19,15 Beautiful**
- **20,15 Tg 2 - Lo sport**
- **20,20 Ventieventi.** Con [illegible]. Mirabella e T. Garrani
- **20,40** Raidue presenta **L'amore che non sai.** Film con Sophie von Kessel, Mathieu Carrière, Gudrun Gabriel. Regia di Georg Tressler. 2ª ed ultima puntata
- [illegible] **Rock [illegible]è.** Parole e musica. Presenta don Pierino Gelmini. Ospite: Pino Daniele
- **23,15 Tg 2 - Pegaso**
- **23,45** [illegible] **Campionato italiano play off**
- **1,15 DSE - Gerardo** [illegible]
- **1,20 Il club dei suicidi** (1987). Film drammatico. Regia di Ja[illegible] Bruce. Con Mariel Hemingway, Robert Joy
- [illegible] **Tg 2 - Pegaso** (r)
- **3,20 Ho incontrato anche zingari [illegible]** (1967). Film drammatico. Regia di Aleksander Petrovic. Con Bekim Fehmiu
- **4,45 Le strade [illegible] [illegible] Francisco**, telefilm
- **5,25** [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 23,15; 0,30

- **6,30 Tg [illegible] [illegible] in edicola-ieri tv**
- **6,45** [illegible] **- Tortuga**
- [illegible] **Tgr Lavoro**
- **7,05 Dse Tortuga**
- **7,30 Tg 3 Oggi in edicola-ieri tv**
- **7,45 Dse - Tortuga Terza pagina**
- **8 — Dse - Tortuga Doc.** Incontro [illegible] Ivano Fossati
- **9,30 Telecronaca [illegible] del dibattito [illegible] dichiarazioni di Giuliano Amato**

POMERIGGIO

- **13,45 Tgr Leonardo**
- **14,20 Tg 3 - Pomeriggio**
- **14,50 Tgr - Regione 7**
- **15,15 Dse - L'altra Sicilia**
- **15,45 Tennis tavolo: Tgs Ping Pong Ping Pong**
- **[illegible] — Hockey su pista**
- **16,15 Ciclismo: Tgs [illegible] Bike**
- **16,30 Calcio: Tgs Pianeta calcio**
- **16,45** Casamassima. **Scherma:** Campionati italiani
- **17,15 Tgs Derby**
- **17,25 Neonews**
- **17,40 Rassegna stampa e tv** [illegible]
- **17,55 Geo.**

SERA

- **18,25 Vita da strega**, telefilm: *Streghe e stregoni che passioni.*
- **18,50 Tg3 Sport**
- **19,50 BlobCartoon**
- **20,05 Blob. [illegible] tutto di più.** [illegible] Ghezzi, [illegible]. Giusti
- **20,25** [illegible] **Cartoline spedite da Andrea** [illegible]
- [illegible] **Il rosso e il nero.** Ideato e condotto da Michele Santoro. *«Dopo il sì, la politica senza Andreotti».* Il programma riparte dai quartieri popolari di Palermo e Milano. In diretta dalla Vucciria e da Corso Buenos Aires si discuteranno le ultime rivelazioni dei pentiti
- **23,30 Omnibus Tre.** Il nuovo setti[illegible] del Tg3
- **1 — Fuori orario presenta Sat Sat**
- **1,35 Blob. Di tutto di più.** (r)
- **1,50** [illegible] **Cartoline spedite** [illegible] **Andrea Barbato** (r)
- **1,55 Tg 3 - Nuovo giorno - Edi[illegible]la** (r)
- **2,25 A briglia sciolta**, film
- **3,50 Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
- [illegible] **L'albero [illegible] Adamo**, film

CANALE 5

- **6,30 Prima pagina**, attualità
- [illegible] **Un [illegible] per tutti**, telefilm
- **9,05 Maurizio Costanzo Show**, varietà (r)
- **11,30 Ore [illegible]**, varietà [illegible] Gerry Scotti

POMERIGGIO

- **13 — Tg 5 - Pomeriggio**
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità
- **13,35 Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, [illegible] Lichen
- **14,35 Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
- **15 — Ti amo parliamone**, attualità
- **15,30 Le più belle «Scene da un matrimonio»**, [illegible] Davide Mengacci
- **16 —** [illegible] **Spank**, cartoni
- **16,30 I puffi**, cartoni
- **16,45 Tartarughe Ninja alla riscossa**, cartoni
- **17,15 Indovinate chi è?**, quiz
- **17,30 James Bond jr.**, cartoni
- **17,55 Tg 5 - Flash**

SERA

- **18 — Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi, regia di [illegible]vio Ferri
- **19 — La ruota [illegible] fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi
- **20 — Tg 5 - Sera**
- **20,25 Striscia la notizia**, varietà di Antonio Ricci. Con Maurizio Ferrini, Sergio Vastano,
- **20,40** [illegible] **per [illegible]**, quiz con Mike Bongiorno. Regia [illegible] Mario Bianchi
- [illegible] **I Robinson**, telefilm. *Dalle stalle alle stalle*
- **23,15** [illegible] **Costanzo Show**, varietà.
- **24 — Tg 5 - Notte**
- **1,40 Striscia la notizia**, varietà
- **2 — Tg [illegible] - E**[illegible]
- **2,30 Spazio 5**, attualità
- **3 — Tg 5 -** [illegible]
- **3,30 Reportage**, attualità
- **4 — Tg 5 - Edicola**
- **4,30 Ciak**, attualità
- **5 —** [illegible]
- **5,30 Arca [illegible] Noè**, attualità
- **6 — Tg 5 -** [illegible]

ITALIA 1

- [illegible] **Ciao ciao**, cartoni
- **9,15 I miei [illegible] papà**, telefilm
- **9,45 SuperVicky**, telefilm
- **10,15 La famiglia Hogan**, telefilm
- **10,45 Professione: pericolo!**, telefilm

POMERIGGIO

- **11,45 A-Team**, telefilm
- **12,45** [illegible] **aperto**
- **13 — Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni
- **13,30 Ciao Ciao Street**, varietà per ragazzi
- **13,35 Will Coyote**, cartoni
- **13,45 Dieci [illegible] pochi**, telefilm. *Quando il gatto non c'è*
- **14,15 Non [illegible] Rai**, varietà con Paolo Bonolis
- **16 — Unomania**, varietà con Gabriella Golia
- [illegible] **21 Jump Street**, telefilm
- **17,05 Twin Clips**, varietà
- **17,20 Mitico!**, [illegible]

SERA

- **18,05 Tarzan**, [illegible]. *Il pozzo [illegible] morte*
- **18,30 Ma mi faccia il piacere**, varietà [illegible] Gigi, Andrea, Wendy
- **19 — UnoMeteo**, [illegible] Enzo Braschi
- **19,05 Studio sport**
- **19,15 Rock & roll**, varietà
- **20 — Karaoke**, varietà con Fiorello
- **20,30 Beverly [illegible] 90210**, telefilm. *Una cicogna per San Valentino - Il pozzo e il pendolo.* La mamma di Jennie scoprirà [illegible] aspettare un bambino dal padre [illegible] David. Immediata la proposta di matrimonio fra Mel e Jackie.
- **22,30 Mai dire Tv**, varietà con la Gialappa's Band
- **23 — Tutto Coppe**, sport
- **23,30 Calcio.** [illegible]**-Olympique Marsiglia.** Coppa [illegible] Campioni. [illegible] Bruges (Belgio)
- **1 — Studio aperto**
- **1,10 Rassegna stampa**
- [illegible] **Studio sport**
- **1,40 21 Jump Street**, telefilm
- **2,30 L'ora [illegible] Hitchcock**, telefilm
- **3,20 La famiglia Hogan**, telefilm
- **4 — Professione: pericolo!**

RETE 4

- **6,25 La famiglia Addams**, telefilm
- **6,50 [illegible] famiglia Bradford**, telefilm [illegible]
- **7,40 I Jefferson**, telefilm
- **8,10 General Hospital**, soap opera
- **8,40 Marilena**, telenovela
- **9,30 Tg 4 - Mattina**
- **9,55 Ines, una segretaria da** [illegible] telenovela

POMERIGGIO

- **10,50 La storia [illegible] Amanda**, telenovela
- **11,35 Il pranzo è servito**, quiz
- **12,35 Celeste**, telenovela
- **13,30 Tg 4 - Pomeriggio**
- **13,55 Buon pomeriggio**, varietà. Nel corso del programma:
- **14 — Sentieri**, soap opera
- **15,15 Grecia**, telenovela
- **16 — Anche i ricchi piangono**, telenovela
- **17 — [illegible] lei l'altro**, quiz
- **17,30 Tg4 - Flash**
- **17,35 Naturalmente** [illegible]
- **17,45 C'eravamo** [illegible]

SERA

- **18,15 Il nuovo gioco delle cop[illegible]e**, quiz
- **19 — Tg 4 - Sera**
- **19,20 La signora in** [illegible] telenovela
- **20,30 Don Camillo e l'onorevole Peppone**, film con Fernandel, Gino Cervi. Di Carmine Gallone, commedia, Italia
- **22,30 Corda tesa**, film poliziesco di Richard Tuggle (Usa, '84). Con Clint [illegible], Geneviève Bujold
- **23,30 Tg 4 Notte**
- **0,55 Top Secret**, telefilm
- **1,45 Risate [illegible] gioia**, [illegible] drammatico (Italia, '60). Con Anna Magnani, Totò
- **3,30 L'innocente**, film drammati[illegible] (Italia, '76)
- **5 — Strega [illegible] amore**, telefilm
- **5,30 Top Secret**, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

9 Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; **10,30** Effetti secondari; **11** Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Signori illustrissimi; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** In diretta dal 1943; **13,47** La diligenza; **14,06** Oggiavverrà; **15,03** Sportello aperto **16** Il Paginone; **17,04** I Migliori; **17,27** Come la musica esprime le idee; **17,56** Mondo Camion; **18,08** Radicchio; **18,30** Vietato vietare?; **19,25** Ascolta, si fa sera; **20,25** Spazio Sport; **20,30** Radiouno jazz [illegible] **21,49** Oggi al Parlamento.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 23

9,07 A video spento; **9,30** Speciale; **9,46** Le figurine; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Il signor Bonaletture; **14,15** Intercity; **15** Il nocciolo della questione; [illegible] GR 2 Economia; [illegible]**,45** La figurina; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Le figurine; **18,35** Appassionata; **19,55** Calcio: Paris Saint Germain-Juventus; **23,19** Questa e quella; **23,28** Notturno italiano

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Alfabeti sonori; **9** Concerto del mattino; **10,30** La Gerusalemme liberata; **11,10** Meridiana; **12,15** Meridiana; **12,30** Il Club dell'Opera; **14,05** Novità [illegible] compact; **15** Fine secolo; [illegible] [illegible] sonori; **16,30** Palomar; **17,15** La bottega [illegible] musica; **18** Terza pagina; **19,15** Dse - Hollywood; **19,45** [illegible] sonora; **21** Radiotre suite: I Concerti [illegible] Milano; **22,30** Alza il volume; **23,20** Il racconto della sera; [illegible] Musicisti a Venezia

MONTECARLO

Tmc [illegible] 12,45; 13,45; 15,45; 17,45; 18,45; [illegible]

- **14 — La [illegible] [illegible]dra**, film
- **16 — Natura amica**, documenti
- **18 — Sale, pepe e fantasia**
- **18,30 Sport news**
- **19 — Il segreto del Sahara**, film, 3ª puntata
- **21 — Rock notes**, musicale
- [illegible] **Treviso: partita di basket [illegible] Treviso- Scavolini Pesaro per i play-off del campionato italiano**
- **0,15 Le [illegible] del mondo: «Firenze»**

[illegible]

Telegiornale: 13; 20

- **14,30 Telescuola**
- **14,55 I classici dell'animazione: Rob Roy**
- **15,40 Il grande [illegible] del Capitano Cook**, doc.
- **16,30 Textvision**
- **16,45 Il disprezzo**, telenovela
- **17,25 Tivutiva?**, animazione
- **18 —** [illegible] **in blue-jeans**, telefilm
- **18,25 Alf**, telefilm
- **19 — Il quotidiano**
- **20,30 Medicina oggi**
- **22,30 Ingresso** [illegible]
- **23 — Prossimamente cine[illegible]**
- **23,10 I mostri**

TELE +1

- **16,20 Rischio totale**, film
- **18,10 +1 news**
- **18,30 I gemelli**, film
- **20,30 I [illegible] del potere, [illegible] Uomini d'onore**
- **0,25 Stato di grazia**, film
- **2,45 Home of the brave**, film
- **4,20 L'incubo di Janet Lind**, film

[illegible] +3

- **22,30 I** [illegible]
- **23 — Foreste in pericolo**
- **23,35 Sinfonia n. [illegible] di A. Bruckner**

TELE +2

- **10,30 Tennis: Atp Montecarlo**
- **13,30 Sportime**
- **13,45 Basket**, rubrica
- **14 — Tennis: Atp Montecarlo**
- **19 — Settimana gol**
- **19,30 Sportime**
- **20,30 Tennis: Atp Montecarlo**
- **22,30 Golmania**
- [illegible] **Tennis: Atp Montecarlo**

VIDEOMUSIC

- **8,30 Corn Flakes**
- **14,35 Hot line**
- **15,35 On the Air**
- **18 — Metropolis**
- **19,30 Vm Giornale**
- [illegible] **Moka Choc Light**
- **22 — De Gregori**, special
- **22,30 Moka Choc Strong**

[illegible]

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15

- **20,30 Passione e potere**
- **21,15 La tana dei lupi**
- **22,30 [illegible] tasca vostra**, attualità

Piazza Affari perde terreno

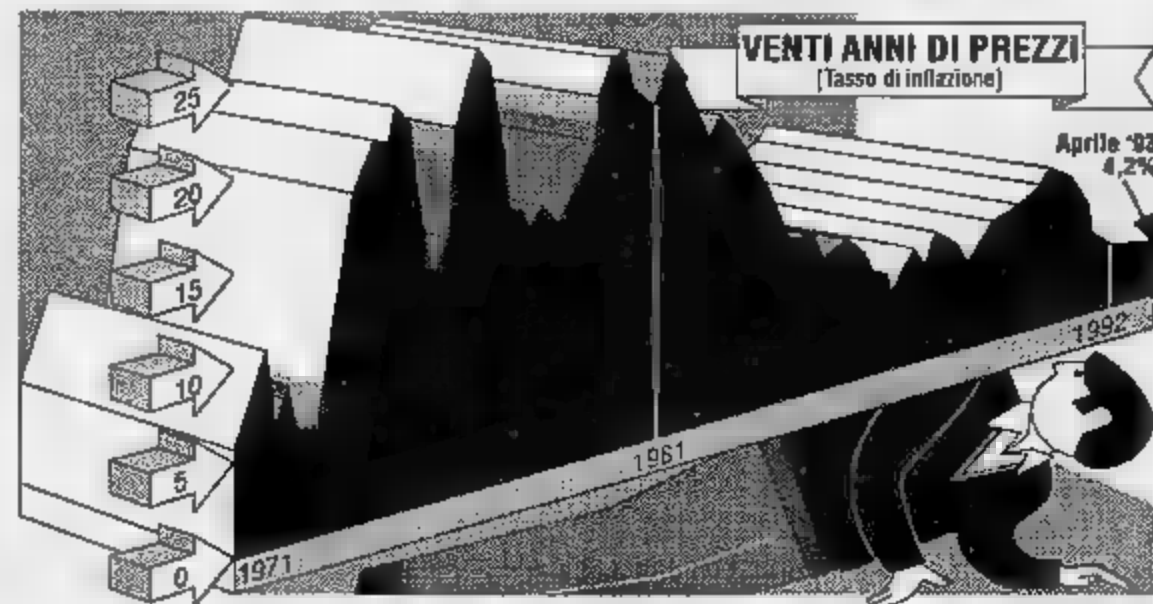
Fiat e Credito Italiano sono stati i protagonisti ieri di una seduta partita male, con prezzi in deciso ribasso, e poi piano piano migliorata. Alla fine l'indice Mib ha chiuso in ribasso dello 0,87%. ■ ordini ■ vendi■ sono arrivati nelle prime fasi della seduta sulla spinta ■ prezzi di dopolistino di martedì. Ma il mercato, nonostante la pressione dalle vendite dall'estero, ha tenuto ed è riuscito se non proprio ad invertire la rotta a migliorare i prezzi dei titoli principali. A nulla ■ valsa la notizia, da Roma, dell'impegno di Barucci a stimolare l'iter del disegno di legge sulle agevolazioni per il mercato azionario, né sulla ■ferma del calendario di discussione parlamentare della legge sui fondi chiusi. L'unica voce che ha fatto tornare l'ottimismo tra le grida riguarda la possibilità di ■ ■pido rimpasto del governo. Piazza Affari scommette sull'incarico a Giovanni Spadolini.

E la lira risale sul marco

Cessato l'effetto referendum, che ha visto ■ lira oscillare di circa ■ punti nell'arco di due giorni, la divisa italiana ■ è ricollocata sui livelli ■ cambio di venerdì. Nelle indicative di Banca d'Italia è stata quotata 956,97 lire per marco dalle 958,44 lire precedenti, scontando comunque il rialzo del dollaro a quota 1534,03 lire dalle 1523,44 lire precedenti. Gli operatori segnalano un clima di tranquillità sui mercati che, a tre giorni dalle elezioni, sembrano aver momentaneamente scontato l'euforia e le incertezze iniziali riguardo al prossimo cambiamento politico nel Paese. Intanto ■ dollaro ha presentato nella mattinata europea un andamento piuttosto irregolare. La perdita ■ quota del biglietto verde sullo yen infatti (è ■ stamane il nuovo minimo ■ storico a 109,80 yen) è stata accompagnata dal recupero della divisa Usa sul marco. A Francoforte il dollaro è risalito a 1,6039 marchi dagli 1,5668 precedenti.

Palazzo Chigi conferma: manovra da tredicimila miliardi (7500 arriveranno dal Fisco)

Nel dopo-Amato ancora tagli e tasse

Il prelievo maggiore dall'Iva (seconde case e auto usate)
Migliora la bilancia commerciale, soprattutto con la Cee

ROMA. E' pronta la ■ economica aggiuntiva da 13.000 miliardi; però la farà il prossimo governo. Così Giuliano Amato ha deciso ieri, «per doveroso rispetto al Parlamento». Saranno 5500 miliardi di maggiori entrate fiscali e 7500 di tagli alla spesa, ha spiegato poi il ministro del Bilancio, Nino Andreatta. ■ uffici ministeriali hanno anche ricevuto l'ordine di mettersi subito al lavoro sulla legge finanziaria '94, in modo che ■ pronta già a luglio, secondo il consiglio del Fondo ■ internazionale. Intanto si conferma il miglioramento dei conti con l'estero, con un saldo attivo ■ i Paesi Cee ■ gennaio.

La manovra c'è. Nei giorni scorsi si ■ confrontate due posizioni diverse: adottare nuove ■ e tagli alle spese subito, data l'urgenza e l'imminente ■ visita di controllo della Cee, o demandare il compito al prossimo governo. Amato ha scelto una via di mezzo. Dopo aver anche chiesto consiglio al Presidente della Repubblica, non ha reputato opportuno che un governo «esaurito» affidasse al Parlamento provvedimenti di questa importanza. Ma Andreatta vuole sottolineare che lui e il collega ■ Tesoro, Piero Barucci, hanno fatto quello che dovevano, predisponendo ■ lista completa.

«Non c'è nulla che colpisca drammaticamente ■ qualche categoria di cittadini» assicura Andreatta; e d'altra parte non si tratta di una finzione, di una «operazione contabile», ma di misure che andranno a incidere sui redditi delle famiglie e delle imprese. Quali? Il ministro del Bilancio sostiene che non possono ■ rivelate in dettaglio pri■ del momento della decisione, per la quale occorrerà un «decreto-legge catenaccio» (a sorpresa). ■ solo ■ indicazione vaga: che si dovrà spostare reddito dai settori dell'economia che lavorano per il mercato interno verso quelli che lavorano per l'esportazione. Si potrebbe trattare di qualche aggravio per il commercio.

Resta sicuro l'aumento dell'acconto Iva di fine anno, forse ■ 93% ■ quanto dovuto l'anno precedente. Dovrebbe crescere dal 4 al 9% l'Iva sugli acquisti di seconde case direttamente dai costruttori; l'Iva si pagherà anche sugli acquisti di auto usate. Scompariranno le agevolazioni sul metano. Alcuni tagli alle spese potrebbero colpire gli enti locali, dando loro facoltà di accrescere i tributi di propria competenza. Dal lato delle uscite si parla anche ■ nuovi provvedimenti per ridurre le giacenze inutilizzate ■ fondi, o di nuovi limiti alle spese di esercizio. Non compare nella lista un aumento degli incassi da privatizzazioni; se ■ sarà tanto meglio, «sarà una riserva ■ più», dice Andreatta.

La manovra-bis forse ■ sarà risolutiva. Amato, Andreatta e Barucci lasciano al ■ governo ■ lavoro già cominciato per ■ legge finanziaria '94. ■ necessario i tagli e le tasse per il '94 (60.000 miliardi) potrebbero essere in parte fatti decorrere dal 1° agosto. Andreatta indica due motivi possibili per l'anticipo: 1) se la nuova «relazione ■ cassa», a giugno, rivelasse altri scompensi nei conti dello Stato; ■ un rapido recupero dell'economia consentisse ■ porsi obiettivi di risanamento più ambiziosi.

Conti ■ l'estero. I vantaggi della svalutazione della lira so■ provati dalle prime cifre sul commercio ■ i Paesi della Cee nel mese di gennaio. C'è un attivo ■ 1566 miliardi rispetto a un passivo di 1532 nel gennaio '92. Sono dati poco sicuri, oltre che tardivi, poiché con il mercato unico i commerci all'interno della Comunità non vengono più registrati alle dogane, ma dichiarati dalle imprese. Il miglioramento ■ molto forte, pur se ■ più ■ un calo delle importazioni (troppo ■ - ■ che da un aumento dell'export. Sommando i dati con quelli extra-Cee, si ha un attivo di 741 miliardi, contro 3191 di passivo nel gennaio '92.

«Authority» sulle tariffe. Non ■ stati contrasti tra ministri, ■ c'è nessun «giallo», sostiene Andreatta, a proposito delle agenzie di controllo sui servizi pubblici ■ privatizzare. Il disegno di legge approvato martedì prevede di affidare ad autorità indipendenti dal governo la vigilanza sulle tariffe dell'elettricità, dei telefoni, dei trasporti quando e gestire i servizi saranno delle aziende private. Fissando regole precise, trasparenti, da una parte si garantiranno i cittadini da situazioni di monopolio, dall'altro si assicurerà alle aziende un profitto ragionevole.

«La riscrittura del provvedimento - afferma il ministro del Bilancio - è dovuta a problemi di tecnica giuridica. Si è spostato nel ■ privatistico il fondamento del controllo. Occorreva studiare la formula più adatta a non creare interferenze con l'esecutivo, e ad evitare una eccessiva litigiosità. Semplicemente, è difficile introdurre nel diritto italiano questo tipo di organismi, come lo è già stato per Consob o Anti-trust».

■ Lepri

■ STABILE

Un aprile in rosa per l'inflazione

ROMA. ■ sostanzialmente stabile l'inflazione ad aprile. Secondo i dati provvisori provenienti dalle otto città campione, ■ costo della vita è cresciuto, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, del 4,2-4,3% e rispetto a marzo dello 0,4-0,5%. ■ mese precedente il tasso tendenziale aveva segnato ■ aumento del 4,2% e la crescita rispetto a febbraio era stata del lo 0,2%. Il maggiore incremento mensile di aprile potrebbe ■ quindi - ■ confermato dall'Istat - far ■ leggermente al rialzo l'inflazione. La crescita mensile oscilla dal +0,3% di Bologna e Milano al +0,7% di Genova, Napoli e Palermo: Torino e Venezia sono allineate al +0,5%, Trieste si ferma sul +0,4%. I tassi tendenziali annui ■ abbassano ulteriormente a Bologna (3,8-3,7%), Milano (4,1-3,9), Napoli (4,3-4%), Trieste (5,3-5,2%) e Venezia (4,6-4,7%), ■ a Palermo (4,4-4,7%), Torino (5,2-5,5%) e Genova (3,6-4,1%). Movimenti in aumento di non eccessivo rilievo nel settore abbigliamento, determinati dall'arrivo sul ■ dei nuovi campionari relativi alla moda primavera-estate, mentre risultano più sostenute le variazioni del capitolo energetico.

Il Fondo: ■ al '94

«Finanziaria prima dell'estate e privatizzazioni al più presto»

ROMA. E alla fine parlò anche il Fondo monetario internazionale. Dopo la rampogna dei governatori delle banche centrali Cee, dopo l'arrivo sul suolo italiano degli occhiuti ispettori di Moody's (che ieri hanno incontrato il direttore della ricerca economica di Bankitalia Pierluigi Ciocca e i vertici di Eni, Iri e Fs), tocca a Massimo Russo, capo del dipartimento europeo del Fondo, lanciare un altro avvertimento - l'ennesimo - all'Italia.

Il presidente dell'Fmi, Camdessus

Il nuovo governo «deve dare subito segnali chiari che l'aggiustamento dei conti pubblici continuerà e deve confermare che la legge finanziaria per il 1994 sarà approvata prima dell'estate». E soprattutto deve cambiare marcia sul tema importantissimo delle privatizzazioni. «Rappresentano ■ svolta politica rilevante - sostiene Russo - ma non devono ■ sulla carta: ■ fatte presto e bene, destinando le risorse raccolte alla riduzione del debito pubblico. E' questo il genere ■ messaggi che l'Italia deve inviare all'estero».

L'occasione per parlare ■ problemi italiani è stata una tavola rotonda al Massachusetts Institute of Technology alla quale hanno partecipato anche il premio Nobel per l'economia Franco Modigliani, il consigliere del ministro del Bilancio Mario Baldassarri e l'economista Rudiger Dornbush. E proprio da quest'ultimo ■ di nuovo lo spunto per una polemica sul consolidamento del debito pubblico italiano. Dornbush ha infatti rilanciato la ■ proposta: ristrutturare il debito pubblico in mano alle famiglie allungandone la scadenza, riducendone il valore facciale e pagando un interesse dell'1%, sostituendo i titoli con azioni delle aziende da privatizzare.

Una proposta che ■ piace a Russo, il quale la considera «né praticabile, ■ necessaria. «Nessuna democrazia ha mai consolidato il suo debito pubblico nel dopoguerra - sostiene il responsabile del Fondo -, sarebbe un'operazione dai costi ben più alti rispetto a quelli di una incisiva manovra di rientro nei prossimi anni». «Oggi - ha proseguito Russo - l'Italia riesce ancora a finanziarsi sui mercati internazionali a tassi dello 0,1% superiori al Libor. Per ora non è molto, ma l'importante è che il governo ■ segnali chiari di voler proseguire l'aggiustamento».

Anche Modigliani ha respinto qualsiasi ipotesi di consolidamento, ricordando che le dimensioni del debito pubblico italiano «non sono affatto preoccupanti ■ confrontate con l'imponente patrimonio dello ■ recentemente censito da Sabino Cassese. Occorre rendere redditizie le attività mal gestite e privatizzare senza più resistenze ■ aziende dello Stato».

In Italia lo stesso ministro del Bilancio Beniamino Andreatta ha sprecato poche parole per commentare l'ipotesi ■ un consolidamento. «Una cosa ■ genere - ha detto - l'ha fatta solo Pinochet».

Ma lasciati da parte i problemi italiani, gli occhi dei mercati ■ puntati sulla Germania, dove ■ si terrà ■ consueta riunione bisettimanale del Consiglio direttivo della Bundesbank, a cui farà seguito una conferenza stampa. Un ritocco dei tassi tedeschi sembra da escludere, dato che in marzo la ■ monetaria tedesca è tornata ■. La notizia è stata diffusa ieri dalla Centrale. L'aggregato M3 è salito del 3,2% evidenziando una netta inversione di tendenza rispetto alla contrazione dello 0,3% registrata a febbraio, mentre i «pronti contro termine» immessi dalla Bundesbank sul ■ hanno segnato tassi in lieve calo (8,09-8,10%). Otmar Issing, membro del Consiglio direttivo della Bundesbank, ha però ridimensionato il valore dell'aumento della massa monetaria: «Molti hanno dimenticato - ha detto Issing - che ■ tasso di crescita dell'offerta di ■ a gennaio è risultato fortemente distorto, che successivamente a febbraio ■ tornato a salire e che quindi a ■ ha semplicemente accentuato la fase espansiva».

[r. e. s.]

Il Parlamento chiede un riesame del piano del governo. Barucci: bene Credit e Sme, problemi per l'Iri

Privatizzazioni in freezer

Eni, Enel e Ina: tutto in alto mare

ROMA. «Accelerare il passo»: è questa ■ parola d'ordine - coraggiosa o forse un po' grottesca, visto lo stato ■ sostanziale crisi politica - dei governo ■ Parlamento in materia di privatizzazioni. Una parola d'ordine immediatamente respinta al mittente. Prendendo spunto dal caso della quotazione in Borsa del settore energetico dell'Eni, i parlamentari delle commissioni Bilancio-Tesoro, Finanze e Attività produttive hanno chiesto al governo, dopo le audizioni di Barucci e Baratta, non solo un approfondimento, ■ nuovo passaggio parlamentare, ■ una risoluzione. Per ■ presidente della commissione Bilancio-Tesoro, il socialista Angelo Tiraboschi, «un giudizio politico non si può dare in quanto tutto è da approfondire. Il governo procede in modo incoerente rispetto alle decisioni prese ■ mesi scorsi, soprattutto per quanto riguarda l'Eni e la quotazione in ■ di Agip e Snam, sulla quale si era espresso il Parlamento nel suo parere e che il Governo aveva ■ ribadito il 30 dicembre scorso».

Fin qui l'ennesima puntata del braccio di ferro governo-partiti sulle privatizzazioni. Ma le audizioni di Barucci e Baratta hanno comunque consentito di fare il punto sulla spinosissima materia.

Barucci ha esordito, nel motivare ■ suo appello ■ rapidità, sottolineando che «non giova alle aziende restare in condizioni di incertezza ■ il processo ■ privatizzazioni servirà anche a porre ordine nei loro conti economici». Per l'Eni Barucci ha ricordato ■ il governo sta valutando, oltre all'ipotesi di quotare ■ e Agip, anche l'alternativa ■ portare sul mercato direttamente l'holding ■ volta scorporata dal ramo chimico. Giudizi positivi, il ministro del Tesoro, li ha riservati alla Sme, la finanziaria agroalimentare ■ dell'Iri. «Siamo alla seconda selezione delle offerte - ha detto - e proprio ieri è scaduto il termine per la presentazione di quelle per Italgel e Cirio-Bertolli-De Rica. E' ■ possibile - ha aggiunto Barucci - riscontrare ■ interesse anche ■ nella seconda ■ aziende ■ ritirate». Per il comparto della distribuzione, Barucci ha poi ribadito che la posizione dell'Iri sarà quella di ■ minoranza assistita da particolari diritti». «Impasse» anche sul fronte dell'Ina: «Ho incontrato questa mattina il ministro dell'Industria Guarino - ha detto Barucci - il quale mi ha informato che ■ sono state trovate soluzioni per non ledere la consistenza patrimoniale dell'istituto».

E i guai non ■ fermano qui. Da «rovesciare», sempre secondo Barucci, è la condizione patrimoniale dell'Iri le cui holding «ha un indebitamento netto ■ 2) mila miliardi (58 mila miliardi con le imprese del gruppo). L'Iri - ha proseguito Barucci - deve fare finanza e deve quindi ■ forte ■ processo di privatizzazione altrimenti difficoltà finanziarie e sofferenze di liquidità saranno inevitabili». Proprio ieri ■ è appreso che il testo reiterato del decreto sulla rivalutazione dei cespiti delle spa pubbliche delega a quest'ultime la determinazione dell'entità dei ■ patrimoni, da attuare entro ■ '94.

■ nera anche per l'Enel che, prima di offrirsi ai privati, deve prima risolvere il problema delle tariffe, delle concessioni e del riassetto finanziario e ■ dere far fronte ad un indebitamento netto che ammonta a circa ■ miliardi.

Buone prospettive, secondo il ministro del Tesoro, si profilano per il Credito Italiano. «E' una banca capace di produrre reddito, l'interesse ■ cospicuo ■ gruppi disposti all'acquisto di quote pari al 5-10%».

■ ministro per le privatizzazioni Paolo Baratta ha ribadito lo sforzo dell'esecutivo nell'individuare meccanismi ■ dismissioni che ■ di salvaguardare gli interessi degli investitori e degli utenti dei ■ pubblici che saranno privatizzati. Baratta, dopo aver ribadito che ■ authority previste saranno più di una, ha detto che l'esecutivo ha già pensato ■ ad ■ meccanismo tariffario legato alle esigenze del mercato e a quelle dell'utente che non abbia, però, eccessivi impatti inflazionistici. «L'importante - ha concluso Baratta - è garantire chiarezza».

[r. e. s.]

Da sinistra il ministro del Tesoro Piero ■ e il collega per le privatizzazioni Paolo Baratta

Sai sotto tiro in Borsa

Ligresti rafforza i legami con le Assicurazioni Generali

■ Si rafforzano i legami tra Sai e Generali. ■ compagnia assicurativa del gruppo Ligresti ha portato la ■ partecipazione (detenuta dalla Fin■ International) nella finanziaria lussemburghese Euralux dal 6,95 al 10,7%. Euralux possiede il 4,8% ■ capitale delle Generali, dove tra gli azionisti figura già la Sai con lo 0,5%.

■ sulla Sai ■ registra anche un grande fermento in Borsa. Prevalenti gli acquisti sui titoli di risparmio che ieri hanno raggiunto quota ■ nel dopolistino, dopo un rialzo ■ di 0,90% a 7810 lire. Le ordinarie hanno perso 1,27% a 17.100 lire e nel dopo hanno forato verso il basso le 17.000. Nel finale si so■ però esauriti gli ordini di vendita ed ■ titolo ■ tornato ad essere richiesto. Analogo l'andamento delle quotazioni ■ l'ordinaria ■ calo di ■ lire e la risparmio in rialzo di 330 lire. I volumi stimati sono di oltre mezzo ■ di Sai risparmio e oltre 1,1 milioni di ordinarie. Anche i titoli della controllante Premafin ■ saliti a 4750 lire (4900 nel dopolistino). A vendere Sai sarebbero mani vicine ■ la proprietà; si cita la Sim Mercati Finanziari, ■ anche ■ operanti tramite Sim dai nomi prestigiosi come Albertini. A Piazza Affari si parla ■ ordini di vendita svizzeri e forse francesi. ■ ipotizza anche che la regia ■ eventuali operazioni sia condotta da Mediobanca. L'assorbimento dei titoli ■ finora molto buono. Sulle azioni di risparmio il compratore più attivo, dicono gli operatori, sarebbe stata ■ Giubergia.

La minoranza attacca, Vigevani si dimette ma forse ci ripensa

Fiom, terremoto al vertice

«Essere sindacato» accusa di immobilismo la segreteria Trentin ed Epifani solidali col leader metalmeccanico

[illegible] Fausto Vigevani, segretario generale [illegible] metalmeccanici Cgil, ha appena letto sull'Unità l'intervento [illegible] Maurizio Zipponi (Fiom di Brescia) quando entra nella sala dove, presente Trentin, [illegible] convocato il comitato centrale della categoria. Il titolo dell'articolo è: «L'industria licenzia [illegible] [illegible] senza idee». Vigevani [illegible] ci pensa due volte e dà le dimissioni. Un colpo di scena: nessuno, fino alla sera prima, se l'aspettava. Solo poco prima delle 21 una [illegible] scioglie [illegible] nodo: con 59 voti a favore, 30 contrari e 12 astenuti vengono respinte le dimissioni del leader e censurati gli «inammissibili» attacchi a Vigevani. Si stabilisce inoltre di avviare una fase di confronto costruttivo e di convocare al più presto un nuovo vertice che dovrebbe portare [illegible] una gestione unitaria della Fiom (cioè l'ingresso in segreteria della minoranza).

E lui, Vigevani, che farà? Si è riservato di rispondere oggi, ma tutti sono convinti che resterà al [illegible] posto. A pesare [illegible] [illegible] solo i voto [illegible] favore, ma anche la solidarietà che gli è stata espressa a chiare lettere da Trentin [illegible] da Epifani.

Torniamo all'inizio di questa convulsa giornata. Che è successo? Come si è arrivati all'improvvisa decisione di Vigevani? La riunione è a porte chiuse, ma subito filtrano le notizie. L'attacco sull'Unità di ieri, spiegano i ben informati, non è che l'ultimo di una serie; l'ultimo atto, sussurrano, di [illegible] polemica aspre e violente [illegible] la minoranza di «Essere sindacato» che 15 giorni fa aveva chiesto la convocazione urgente del Comitato Centrale. Al di là delle porte, sempre chiuse ai [illegible]ornalisti, lo scontro divampa.

Vediamo le tappe. In apertura la [illegible] di Vigevani [illegible] stata telegrafica. Senza affron[illegible] i nodi della relazione, [illegible] lea[illegible] della Fiom ha definito «di [illegible] violenza insultante, insopportabile e irricevibile» i contenuti dell'articolo apparso sull'Unità. In esso Zipponi, un fedelissimo di Fausto Bertinotti, ha sostenuto che «il più importante sindacato italiano, la Fiom, non può essere utilizzato dai dirigenti nazionali come i kleenex usa e getta». Riferendosi direttamente al leader dei metalmeccanici Zipponi aggiungeva: «Crisi esplicita a meno che egli pensi che la candidatura per la segreteria della Cgil sia simile ai concorsi pubblici [illegible] cioè: se va male questa volta [illegible] riprova la prossima, tanto non cambia nulla».

Per Zipponi [illegible] Fiom «non [illegible]ste più» e necessita quindi di una «ricostruzione di una propo[illegible] sindacale di contrattazione autonoma dall'impresa e di un gruppo dirigenti espressione di pratiche sindacali concretamente realizzate e rispettose delle regole democratiche a partire dal voto dei lavoratori». Subito dopo l'annuncio delle dimissioni, il segretario della Fiom piemontese, Cremaschi (Essere sindacato) propone una mozione d'ordine per aggiornare i lavori del comitato centrale. L'ipotesi è respinta ([illegible] voti contrari, 31 favorevoli e 27 astenuti). Si riunisce immediatamente la segreteria. Al termine il [illegible] due della Fiom, Cesare Damiano, fa una breve relazione sulla riunione di segreteria che [illegible] censurato le posizione [illegible] Zipponi. Poi riprendono i lavori del comitato centrale. Alla fine il voto. Oggi [illegible] parola torna a Vigevani ma, come abbiamo detto, dovrebbe riti[illegible] le dimissioni.

Francesco Bullo

Fausto Vigevani

Amato, ultimo atto sui salari

Direttiva contro le leggine pro-statali

[illegible] Le politiche contrattuali e salariali dovra[illegible] essere [illegible]renti con gli obiettivi d'inflazione programmata concordati in sede di politica [illegible] redditi. Questo, per realizzare quanto più possibile l'obiettivo della difesa del potere d'acquisto a un livello d'inflazione più ridotto. Parte da questa considerazione il documento sulla partita dei contratti che il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, ha inviato ieri alle parti sociali, accompagnati da una lettera. «Non è una proposta definitiva - precisa Amato - ma è un passo avanti che tiene conto d[illegible] discussioni intercorse cercando di [illegible] alcuni punti fermi e di evidenziare, oltre ad essi, le perduranti divergenze [illegible] [illegible] occorrerà ancora lavorare».

Il documento, scrive [illegible] presidente del Consiglio nel giorno [illegible] suo congedo, segue quelli su cui peraltro si è già raggiunta l'intesa, sulle politica dei redditi e sul rafforzamento [illegible] [illegible] produttivo. [illegible] delinea in tal modo un insieme, che consentirà di definire alla fine del percorso indirizzi importanti e innovativi per il futuro dell'economia e dell'occupazione». Amato ricorda che un'intesa dovrà [illegible] essere definita sui temi del mercato del lavoro, ma si augura che il documento sui contratti possa essere considerato «una buona base per l'ulteriore lavoro e per la conclusione positiva a cui questo dovrà rapidamente portare nell'interesse del paese e del mondo del lavoro».

Per le procedure, il governo ha posto il problema di una possibile relazione tra i rinnovi dei contratti collettivi nazionali e le sessioni di politica dei redditi. Per i tempi, non è [illegible] stato stabilito se il contratto collettivo nazionale durerà tre o quattro anni, ma, secondo il governo, [illegible] [illegible] tratta di una questione cruciale. Importante, sostiene Amato, [illegible] che la contrattazione collettiva del secondo livello (aziendale, [illegible] comparto [illegible] territoriale) si collochi a partire comunque dal secondo [illegible] ottenendo [illegible] una migliore programmabilità. Contratti questi che dovrebbero essere «rigorosa[illegible] correlati a incrementi di produttività, di qualità e di altri elementi di competitività».

Il presidente del Consiglio ha inviato inoltre a tutti i ministri e sottosegretari una direttiva preci[illegible] che applica l'accordo raggiunto la scorsa settimana a palazzo Chi[illegible] sul pubblico impiego, nell'am[illegible]to della trattativa sul costo del lavoro. Uno stop alle leggine «ad h[illegible]» per il personale di questa o quella amministrazione pubblica, che finiscono con il creare privilegi o disparità. Per questo sarà necessario il «preventivo concerto» dei ministeri del Tesoro, Bilancio e Funzione pubblica su tutti i provvedimenti legislativi [illegible] governo contenenti disposizioni relative alle amministrazioni pubbliche e ai rapporti di lavoro dei dipendenti. [r. e. s.]

NOMI E COGNOMI

Poveri superispettori di Moody's devono capire i misteri d'Italia

PENSATE allo sconcerto di fronte all'effetto-marmellata post-referendario di Guillermo Estebanez, Thomas Mc Guire e Vincent J. Truglia. Questi tre signori sono gli analisti che per conto [illegible] *Moody's*, l'agenzia internazionale di *rating*, devono assegnare un voto [illegible] credibilità economico-finanziaria del nostro Paese. Furbissimi, prima di sbarcare lunedì [illegible] in Italia, i tre hanno preso appuntamento non soltanto [illegible] Giovanni Spadolini e Giorgio Napolitano, ma anche con Mario Segni, prevedibile vincitore del referendum istituzionale. Quando però martedì hanno incontrato il leader referendario devono aver capito, non senza fatica, che, pur avendo mietuto 30 milioni di voti, difficilmente sarà lui [illegible] guidare l'Italia verso il rinnovamento come presidente del Consiglio.

Ultimi residui della politica bizantina all'italiana, avranno pensato prima di allineare stupefatti sui loro taccuini la sfilza di irresolubili interrogativi [illegible] un'espressione tanto plebiscitaria di volontà popolare è capace di produrre in questo Paese.

L'uomo che ha dato la faccia alla vittoria referendaria è Segni, ma chi salirà le scale di Palazzo Chigi sarà qualcun altro: Spadolini, Napolitano o Leopoldo Elia? [illegible] con quale maggioranza? Allargata agli ex comunisti o soltanto ai repubblicani e ai radicali? [illegible] per fare quale politica economica? Quella liberista di La Malfa, o quella populista di Occhetto? Per ridurre i confini dello statalismo o per presidiarli? E per darci quale forma di democrazia? Un sistema elettorale maggioritario secchissimo all'inglese, che farebbe scomparire gli attuali partiti ormai impresentabili, [illegible] [illegible] maggioritario supercorretto proporzionalmente, che non modificherebbe in modo radicale l'attuale panorama?

Povero Mr. Truglia, chissà come se la caverà nella relazione che, da capodelegazione, dovrà stilare, come farà a spiegare la geografia degli schieramenti dei veri riformisti e degli occulti controriformisti, come fotograferà la marmellata politica che, già poche ore dopo il voto, ha avviluppato appiccicosa i non semplici ma assai evidenti problemi concreti.

In un linguaggio che più esplicito [illegible] potrebbe [illegible]re, li ha enumerati senza astruserie il Comitato dei governatori delle banche centrali della Cee: tra tutti i partner europei, l'Italia è indubitabilmente quello che sta peggio perché ha il più elevato deficit corrente ed è gravata da un debito pubblico prossimo ai due milioni di miliardi; le misure di risanamento che finalmente sono state assunte vanno nella direzione giusta, [illegible] vengono applicate con lentezza; ci vuole un'altra [illegible]novra economica, probabilmente più drastica di quella da 13 mila miliardi allo studio del governo dimissionario; la leva del cambio, dopo la svalutazione del 30% della lira, non è più utilizzabile e il ritorno nel Sistema [illegible]netario europeo sarà impossibile in assenza di serie politiche di risanamento del bilancio pubblico.

Ecco bello e fatto il programma del prossimo governo, che, duri un [illegible] [illegible] duri un anno, al [illegible] là della mobilitazione sui temi istituzionali, dovrà porre l'economia come priorità obbligatoria, accettuando la linea di risanamento che va dato atto a Amato di aver tentato per primo di seguire.

Se il confuso scenario politico nel quale, già poche ore dopo la chiusura delle urne referendarie, si sono imbattuti gli analisti di *Moody's* non si può definire dei più tranquillizzanti, conforta tuttavia in qualche misura la dichiarazione che il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi ha fatto dinanzi ai suoi colleghi europei: «L'esito del referendum - ha detto - è il punto di svolta della crisi italiana e una premessa per riprendere il processo di Maastricht».

Se lo dice lui, che è pessimista «per contratto»...

Alberto Statera

Accordo parziale sui contratti pubblici, il nodo restano le telecomunicazioni

Tregua armata tra Cee e Usa

Bruxelles aumenta le quote del latte italiano

NOSTRO CORRISPONDENTE

guerra commerciale tra Stati Uniti e Comunità europea sè stata evitata per un soffio», un accordo globale manca, le sono già schierate sul campo di battaglia, le prime salve potrebbero partire già oggi. Sir Leon Brittan, reduce da tre giorni negoziati a Washington, ha presentato i risultati suo lavoro ieri a Strasburgo, dove la Commissione Cee riunita in margine alla seduta del Parlamento europeo. Contratti sulla questione degli appalti pubblici, la più scottante, i colloqui hanno proprio ieri una «coda» improvvisa: un'ultima zione telefonica tra Brittan ed il capo negoziatore americano Mickey Kantor, grazie alla quale stato scongiurato il fallimento delle trattative.

«Si tratta di accordo parziale», ha detto sir Leon, «ma l'importante, in ogni situazione di conflitto, la direzione in si va». Brittan si detto convinto che il processo negoziale, d'ostacoli, porterà alla fine all'abolizione del «buy american Act», quella legge che concede alle aziende americane privilegio che va dal al 12 per cento nella concessione di appalti pubblici. il dubbio è che le parti abbiano voluto sopratutto evitare una rottura netta che avrebbe pregiudicato il negoziato Gatt, in attesa del vertice che le sette nazioni più ricche mondo a Tokyo in luglio. Ma stiamo ai fatti.

Lo scontro con tratti pubblici, un terreno che comprende telecomunicazioni, grandi macchinari elettrici, trasporti e acqua. Gli americani chiedono l'abolizione dell'articolo 29 di una direttiva Cee che concede privilegio del 3 per cento alle ditte europee in queste classi di appalti. La Comunità è disposta a cedere, ma chiede in cambio l'eliminazione del «buy american Act» e delle svariate simili limitazioni a livello statale o comunale che ostacolano la penetrazione del mercato Usa alle imprese europee.

Bene: l'accordo raggiunto ieri riguarda solo i macchinari elettrici pesanti. Gli Usa rimuoveranno le restrizioni in questo settore, e sempre in questo settore la Commissione Cee chiederà al Consiglio dei ministri di non applicare l'articolo agli Stati Uniti. Sulle telecomunicazioni, invece, lo sarà aperto.

L'Europa non rinuncerà all'art. 29, e gli Usa, ha detto Brittan, «annunceranno le sanzioni. Non possiamo giudicarle finché non le vedremo, ci siamo riservati il ricorso a qualsiasi contromisura». Kantor, Washington, ha fatto sapere che, l'accordo parziale, il giro d'affari colpito dalle sanzioni dovrebbe riguardare più 50, ma 25 milioni di dollari.

«Poi si avvierà processo», ha detto Brittan, sugli altri due dossier: acqua e trasporti (porti ed aeroporti compresi), che negli Usa vengono regolati a livello «sub-federale». Kantor ha accettato che venga portato avanti uno studio indipendente, teso a stabilire la situazione reale della normative statali e locali, ed «allo tempo, Washington chiederà agli Stati di rimuovere il 'buy can' per co sub-federali, e lancerà simile appello alle grandi città».

Al termine processo, e in linea con i risultati dello studio indipendente, l'amministrazione Clinton dovrebbe fissare legge federale la situazione concordata con gli europei.

«Sono sicuro che questo processo verrà lanciato in buona fede da Kantor — ha detto Brittan — ma noi non cediamo nulla». Anzi: tra un anno la situazione dovesse rivelarsi insoddisfacente, la Cee potrà sempre ritirarsi dall'accordo sui macchinari elettrici, che comunque avrà valore per due «Voglio essere molto chiaro — ha detto sir Leon — erodere il 'buy american' un grande successo. Il problema vedere quali sanzioni gli americani metteranno sul piatto del dossier telecomunicazioni. La nostra reazione dipenderà da questo».

Sia Kantor che Brittan, comunque, sono stati assai attenti a separare la disputa sui contratti pubblici dai negoziati sul Gatt. «Abbiamo detto a Washington che anche se non abbiamo risolto i problemi, anche ci sono degli importanti conflitti ciali, l'Uruguay round è di capitale importanza, e deve completato», ha detto Brittan, augurandosi che la guerra di posizione che sta per scoppiare porti alla fine «un accordo totale».

La Commissione ha trovato ieri il tempo anche per esaminare la questione delle quote latte, esprimendo parere favorevole aumento della quota italiana da milioni a 9,93 milioni di tonnellate. La decisione dovrà però essere presa dal Consiglio agricoltura di lunedì, e dipenderà comunque dall'applicazione reale del regime quote da parte del nostro Paese, che dal 1989 ha già accumulato 4750 miliardi di multe per sovrapproduzione.

Fabio Squillante

MONDADORI

A Segrate è riesploso il dividendo

Torna il dividendo anche per le azioni ordinarie della Mondadori, e cresce di 100 lire quello per le risparmio: il consiglio amministrazione della Arnoldo Mondadori Editore, presieduto da Leonardo Mondadori, ha preso in esame i bilancio '92, che registra una crescita consistente sia fatturato che dell'utile. All'assemblea soci, convocata per il 25 maggio, verrà proposto dividendo di 200 lire alle azioni ordinarie (0 lire nel '91) e di 220 lire allo risparmio (120 lire nell'esercizio precedente). Il fatturato consolidato Gruppo Mondadori, controllato dal gruppo Fininvest, è stato infatti di 1800,3 miliardi, con un del 13,9% rispetto '91; aggiungendo a tali ricavi quelli conseguiti dalle società collegate, per la quota Mondadori, il complesso dei ricavi del gruppo raggiunge i 1777 miliardi. Il margine operativo lordo ha toccato i 146,7 miliardi a fronte dei 133,4 miliardi dell'esercizio precedente (+10%). L'utile consolidato lordo è di 79,3 miliardi, contro i 9,1 del '91, e l'utile netto è salito da 10,1 a 57,1 miliardi. La situazione finanziaria netta del gruppo presenta un saldo positivo di 150,4 miliardi (6,5 a fine '91). Quanto alla capogruppo, l'utile netto è salito a 31,4 miliardi (27,1 nel '91) dopo aver effettuato ammortamenti per 47,7 miliardi (di cui 11,6 anticipati), un fatturato di 1262,8 miliardi.

«Abbiamo molto in comune», parola della Confindustria russa

Da Mosca un sos all'Italia

MILANO

Arkady Volskij, potente capo della Confindustria della Repubblica russa, è preoccupato per la situazione del suo Paese, per la rissa tra «1200 partiti politici e correnti», per l'incertezza del prossimo «insensato e contraddittorio» referendum voluto da Eltsin. Si augura che ne emergano presto solo tre blocchi, il Democratico, il cosiddetto Patriottico (opposizione) e il gruppo di centro cui lui appartiene.

Ma anche su questi blocchi si lamenta, ormai le parole «democratico» e «patriottico» sono diventate termini dispregiativi. Insomma una grande confusione, un po' come quella di «alcuni referendum italiani», e del resto «Russia e Italia hanno parecchio in comune». Ma lui «ama l'Italia».

Le amarezze sono molte, ma Volskij non dispera. Aggiunge che «qualche piccolo segnale si intravede», e raccomanda partner economici italiani di preoccuparsi. «La Russia è Paese molto ricco, ha sempre pagato e pagherà. I materassi russi sono imbottiti di miliardi di dollari, meno sei miliardi e mezzo. E altri miliardi di dollari sono in conti esteri. non verranno fuori finché il sistema non si stabilizzerà».

Volskij a Milano per firmare un accordo di partnership Sistemi Trieste, per la costituzione di Rossital-Invest. Una società paritetica che propone un obiettivo immediato: creare a Trieste aree di stoccaggio in porto franco per materie prime e semilavorati provenienti dall'Urss; e due a medio termine: gestire sistemi di movimentazioni delle merci dalla Russia, e finanziare con parte dei profitti joint-venture in Urss prodottori italiani e sovietici.

La controparte italiana è formata Cogis World Trading (che ha i soci gruppi come Falck, De Nora, Gewiss, Consorzio Bergamo Acciaio) e da industriali singoli Luigi Pezzoli (tessile), Federico Pacorini (spedizioni), Dario e Fabrizio Filippini. Vicepresidente di Rossital-Invest è Gianfranco Zoppas, amministratore delegato Giorgio Magnoni.

Per i russi, le merci in porto franco sono un buon affare, altro perché il prezzo cui verranno cedute sarà conto dei valori europei. Per i triestini, il vantaggio consiste in nuove attività per il porto. Mentre alle aziende coinvolte, soprattutto ai medi e piccoli imprenditori, il programma consente di saggiare il polso della Russia, sostenendosi l'un l'altro. Per i tessili, in particolare, il mercato russo rappresenta oggi serbatoio di manodopera a buon mercato, per cucire le . Come conferma Luigi Pezzoli, bergamasco, uno dei più attivi sostenitori dell'asse Mosca-Trieste.

Rossital-Invest un'altra dimostrazione dell'interesse reciproco italo-russo. Ricorda il vicepresidente Confindustria di Mosca, che, dopo la Germania, l'Italia è il più concretamente investe in Urss. E molte le iniziative dirittura d'arrivo, come quelle della Merloni, della Goldoni e della Fata.

Conclude Volskij: «Non più tardi di tre giorni fa, ci siamo riuniti, 6000 imprenditori russi, a Mosca. Per discutere su cosa fare per uscire da questo stato di incertezza politica che fa malissimo all'economia».

Valeria Sacchi

FLASH

Caso Bnl-Argentina Cantoni: nessun giallo

Il presidente della Bnl Giampiero Cantoni ha risposto ieri alle domande della seconda commissione sullo scandalo di Atlanta escludendo la possibilità che oggi possano ripetersi casi del genere. Sulla vicenda argentina Bnl-Banco de Italia, Cantoni ha detto: «Abbiamo risposto estremo scrupolosità. Se poi si vuole montare un caso, montatelo. Non ho nulla altro da dichiarare».

Rolo, assemblea tra le contestazioni

Nell'anno del riassetto, il gruppo Credito Romagnolo ritrova a fare i conti con alcuni malumori di alcuni piccoli azionisti, alcuni dichiaratamente «pentiti» della scelta di effettuata nella storica battaglia dell'88. Il bilancio stato approvato voti contrari e 4 astenuti.

Snia Fibre, meno utile per la ristrutturazione

Congiuntura e ristrutturazione hanno frenato nel '92 i conti Snia Fibre, società capofila del raggruppamento fibre Snia Bpd (gruppo Fiat). I ricavi sono montati a 436 miliardi di lire mentre il risultato netto è stato negativo 56 miliardi di lire, di cui 37 derivanti da oneri straordinari (+1,4 miliardi di lire saldo oneri proventi nel '91).

Sulla Rinascente «no ai nazionalismi»

«Se la Rinascente sarà venduta no non lo . Sarà anche venduta, domani. Però oggi non ci sono trattative in corso e quindi si può dire niente». Così l'amministratore delegato della società Giuseppe Tramontana ha smentito le voci su un «piano Cuccia» per la vendita precisando infine che lo sviluppo della grande distribuzione «non può visto solamente in chiave nazionalistica».

Borgosesia acquista 80% Birks

Investimento strategico in Canada per Borgosesia spa, società quotata al ristretto che fa capo alla Iniziativa spa della famiglia Rossi di Montelera. La Borgosesia Investment sa Lussemburgo (controllata al 100% dalla Borgosesia spa) ha acquisito per milioni di dollari canadesi l'80% della società canadese che possiede i 39 negozi della Birks Jewellers, principale catena di distribuzione di gioielli in Canada.

Sirti, crescita utile e dividendo

La Sirti (Iri-Stet) ha chiuso l'esercizio '92 con un utile netto in aumento del 7,4% rispetto al '91 245,4 miliardi. Il dividendo sarà 520 lire (490 lire nel '91).

[illegible] IN [illegible] DAL [illegible]

Le situazione in Coppa Campioni. Gr. A: Bruges-Olympique Marsiglia 0-1; Rangers-Cska Mosca 0-0. Classifica: Olimpyque p. 9; Rangers 8; Bruges 5; Cska [illegible]. Gr. B: Milan-Psv Eindhoven 2-0; Porto-IFK Goteborg 2-0. Classifi[illegible]: Milan p. 12; IFK 6; Porto 5; PSV 1. La finale sarà Milan-Olympique.

IN [illegible] COPPE ANVERSA-SPARTAK

Battuto in Francia l'Auxerre ai rigori (6-5), il Borussia Dortmund incontrerà la vincente di Juve-Psg per la finale di Coppa Uefa. In Coppa Coppe, oltre a Parma-Atletico Madrid (nella foto Scala), si disputerà stasera l'altra semifinale Anversa-Spartak [illegible] (all'andata 1-0 per i russi).

OGGI IN TV

Ora	Programma	Canale
10,30	**Tennis.** Da Montecarlo	Tele+2
15,45	Ping pong ping pong	Raitre
16,00	Hockey ok	Raitre
16,15	Bici e Bike	Raitre
16,30	Pianeta calcio	Raitre
16,45	**Scherma.** Da Casamassima, Campionati italiani	Raitre
17,15	Derby. tg sportivo	Raitre
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Sport news, tg sportivo	Tmc
18,50	Tg 3 Sport	Raitre
19,00	Settimana gol	Tele+2
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,05	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,30	Sportime news, tg [illegible]	Tele+2
19,45	Sport Time Moto	Tele+2
20,00	Sport Time Quiz, il quiz sportivo	Tele+2
20,10	**Calcio.** Da Parigi: semifinale Coppa Uefa, Paris Saint Germain-Juventus; dalle 21, da Parma: semifinale Coppa Coppe, Parma-Atletico Madrid	Raiuno
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Tennis.** Torneo internazionale Atp di Montecarlo (r.)	Tele+2
22,25	Tele+2 News	Tele+2
22,30	Golmania, selezione dei migliori gol d'Europa	Tele+2
22,30	[illegible] Da Treviso. semifinale andata playoff Benetton Tv-Scavolini Pesaro (differita)	Tmc
23,00	**Calcio.** Da [illegible]: [illegible] amichevole Italia-Scozia [illegible]	Tele+2
23,00	Tutto Coppe	Italia 1
[illegible]	**Calcio.** Da Glasgow: Coppa Campioni, Glasgow Rangers-Cska Mosca	[illegible] 1
23,45	**Basket.** [illegible] Bologna: Il tempo semifinale Knorr Bologna-Clear Cantù	Raidue
0,45	**Tennis.** Torneo Montecarlo (r.)	Tele+2
1,20	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

RADIO. Le radiocronache delle partite di Juventus e Parma saranno trasmesse a partire dalle 18.55 [illegible] Radiodue.

Assalto all'Europa: Milan in finale col Marsiglia, e oggi tocca ai bianconeri (a Parigi) e al Parma

Boniperti: Baggio, dacci una mano

«Juve d'emergenza, ma è normale»

TEST VERITA' PER VIALLI E MADAMA

SIAMO come [illegible] solito alla partita del destino. Quante volte nelle ultime sei settimane si [illegible] preparato l'appello decisivo per la Juve? Tante, troppe. Lo si [illegible] detto per [illegible] match di Torino con [illegible] Benfica, per i due derby di Coppa e per quello, l'ultimo, di campionato (per salvare la zona-Uefa), per l'andata con [illegible] Paris St-Germain e addirittura per la parti[illegible] contro il Milan (per illustrare la nobiltà). Qualunque imputa[illegible] ha tre gradi di giudizio per sapere [illegible] se l'è cavata oppure no. La Signora [illegible] affronta una sentenza dopo l'altra. Oggi ci risiamo, sperando che non sia l'ultima [illegible] che restino [illegible] bianconeri altre due occasioni «da non sbagliare».

Detestiamo questo rincorrersi di ultime spiagge, che come tutte le cose inflazionate perdo[illegible] di prezzo. E poi, ha ragione il Trap: la misura [illegible] tutto è il periodo lungo, il giudizio sulla stagione bianconera non può capovolgersi per una semifinale vinta su autogol o persa per [illegible] palo. Non carichiamo insomma l'evento di Parigi (e le due finali, come ci auguriamo) [illegible] [illegible] significato che non ha. Questa di Coppa resta [illegible] cavalcata a parte da ogni discorso sulle rivoluzioni inutili o necessarie, sui cambiamenti, in poche parole sulle strategie [illegible] prossimo mercato.

La Juve può trovarci semmai la misura del carattere [illegible] della maturazione di quegli uomini che faranno [illegible] suo futuro: si è visto qualcosa [illegible] buono negli ultimi tempi, soprattutto in Baggio. Ma anche in Conte, in Ravanelli, nello [illegible] Casiraghi utilizzato [illegible] spizzichi dopo l'infortunio, nel Baggio minore, nel Moeller di S. Siro. Per que[illegible] [illegible] previsioni, pessimistiche fino a venti giorni fa, sono venate di una nuova fiducia. Il Paris St-Germain che abbiamo visto all'andata non [illegible] un mo[illegible] insormontabile, l'ultima Juve è nella condizione di mantenere il minimo vantaggio colpendo di [illegible] (anche se Jorge [illegible] lascerà ai bianconeri le praterie di cui hanno goduto a S. Siro).

Certo alla Signora servirà il Vialli migliore. Ritrovarlo in una partita che conta, in un ruolo che non è il suo ma che può esserlo se riesce [illegible] convincersene, sarebbe un conforto per il Trap: prima che finisca la stagione l'incomprensibile Gianluca deve dare un segnale importante, altrimenti giustificherà il pessimismo di chi lo considera al tramonto prima che arrivi alla trentina. [m. s.]

[illegible]

Il «promo» (cioè l'annuncio [illegible] un prossimo programma) del Giro d'Italia su Italia 1 è affidato a rievocazioni, [illegible] al giorno, dei 47 Giri del dopoguerra. Voce di Martellini, ex Rai, [illegible] immagini d'epoca, tutte ovviamente della Rai: che non solo ha perso il Giro, ma così è anche presa in giro.

[illegible]RIGI
DAL NOSTRO [illegible]

La folle impresa di Bruno Peyron, [illegible] velista che ha compiuto il giro del mondo [illegible] catamarano sul[illegible] rotta di Verne, è l'avvenimento che elettrizza i parigini. Sei pagine sul quotidiano Libération, ampio spazio [illegible] tutti gli altri giornali francesi. Questo è l'Avvenimento con la a maiuscola, non certo la semifinale di Coppa Uefa che va in [illegible] stasera alle 20,15 al Parco dei Principi e che comunque convoglierà nella bomboniera del calcio parigino quarantaseimila tifosi.

Ma non diciamo a Boniperti che [illegible] snobbissima capitale non porta il rispetto dovuto alla Signora; il «presidente» fiuta l'aria dei grandi [illegible] ed in lui si insinua un'insolita eccitazione. La possibilità che la Juve arrivi alla nona finale europea (per ora quattro vittorie e altrettante sconfitte), secondo il Gran Capo è concreta. Gli ultimi brillanti risultati ottenuti da una squadra che si è ritrovata alla grande, inducono ad [illegible] moderato ottimismo. [illegible] Trapattoni avverte: «Non illudiamoci di ritrovare la [illegible] squadra che abbiamo affrontato a Torino. [illegible] caso si trasformano. Chiedete al Real».

Boniperti questa volta non economizza sulle parole: «La stagione si mette bene, i giocatori rispondono bene. Ho fiducia. Un gol al Psg nelle due occasioni precedenti l'abbiamo sempre segnato qui a Parigi». Apre l'album dei ricordi [illegible] spesso gli capita, cercando [illegible] allentare la tensione: «Alla fine degli Anni Cinquanta giocammo in amichevole contro lo Stade Reims allo stadio di Colombes. Era la Juve di Charles e Sivori. La [illegible] prima della partita andammo a vedere lo spogliarello, tornando in albergo alle quattro del mattino. Risultato: dopo il primo tempo eravamo sotto di [illegible] gol. [illegible] alla fine fu 4-3 per la Juve».

Senza dubbio [illegible] Juve più scintillante, ma anche questa gli piace: «Negli ultimi tempi abbiamo ottenuto risultati importanti non a caso. Stasera avremo as[illegible] pesanti, ma è da una vita che giochiamo [illegible] emergenza. Il gioco? Chiedete [illegible] Trapattoni, per me conta soltanto il risultato». Molto dipenderà dagli estri di Baggio. Ci sono voluti quasi tre anni perché [illegible] Codino entrasse in pieno nella parte. Boniperti indulgente: «[illegible]ggio è un ragaz[illegible] timido e sensibile, il distacco [illegible] Firenze è stato più traumatizzante del previsto. Adesso è in forma, speriamo continui così. Non lo paragono a nessun campione del passato. Lui deve dare, dare e ancora dare. Un leader? Leader si nasce e si diventa se ti eleggono i compagni. Per esprimere qualità tecniche [illegible] di comando ci vuole l'ambiente giusto e soprattutto il tempo necessari[illegible] [illegible] quando si costruisce una squadra non lo si fa su un giocatore solo. Baggio stasera può darci una mano. Se vuole può darcene più di una».

Da un campione ritrovato a [illegible] altro che [illegible] è perso per strada. Boniperti difende Vialli, [illegible] costretto a ripiegare a centrocampo: «Siamo contenti [illegible] lui, l'ambientamento non è stato facile: [illegible] la Juve [illegible] aspetta il massimo da tutti. Non posso prevedere se avrà un futuro da centrocampista. Anch'io cambiai ruolo perché ero stufo [illegible] prendere pedate. La storia del calcio è piena di campioni che hanno trasformato il proprio modo di giocare. Ma dipende da come viene impostata la squadra. L'importante è dare [illegible] quello che si ha». [illegible] vedremo quanto ha da dare questa Juve chiamata all'ennesima partita della vita. Le [illegible] di Dino Baggio, Kohler [illegible] Conte sono pe[illegible] come macigni ed è soltanto [illegible] il sacrificio di tutti che i bianconeri potranno centrare la qualificazione [illegible] finale. Trapattoni conferma il portafortu[illegible] Rampulla [illegible] sconfitto quando ha giocato) e regala un dispiacere a Peruzzi. [illegible] bene, non capisce perché debba accontentarsi della panchina.

[illegible] quartiere generale [illegible] Clairefontaine arrivano messaggi di guerra. Il Psg non ha rispetto per la storia ed il blasone della Juve. Crescono [illegible] ambizioni, aumenta la voglia di trovare posto nel calcio che conta. Artur Jorge pare aver deciso tutto. Rientra Roche e sarà proprio il difensore centrale ad occuparsi di Baggio, [illegible] che se il [illegible] portoghese [illegible] cura che neppure stasera [illegible] bierà [illegible] propria filosofia. Zona è, [illegible] zona sia. Ginola, «l'arma fatale», si rammarica: [illegible] spiace, ma siamo stati proprio noi [illegible] rilanciare la Juve. Però, [illegible] [illegible] elimineremo, vorrà dire che [illegible] diventati una squadra importante, con una certa logica, in continua crescita». Per i parigini la finale vale 75 milioni di lire a testa. Logica [illegible] [illegible] logica bisogna[illegible] provarci.

Fabio Vergnano

Robi Baggio e, in alto, Boniperti che dice: «E' in un momento di grande forma»

COPPA UEFA

[illegible] ORE 20,10

Paris SG		Juventus
LAMA	1	RAMPULLA
KOMBOUARE'	2	TORRICELLI
COLLETER	3	DE MARCHI
RICARDO	4	MAROCCHI
ROCHE	5	[illegible]
LE GUEN	6	JULIO CESAR
FOURNIER	7	MOELLER
[illegible]	8	[illegible]
WEAH	9	VIALLI
VALDO	10	R. [illegible]
GINOLA	11	CASIRAGHI
Arbitro: UILLENBURG (Olanda)		
SIMBA	12	PERUZZI
REYNAUD	13	SARTOR
BRAVO	14	GALIA
[illegible]	[illegible]	DI CANIO
DUTRUEL	16	RAVANELLI
All.: JORGE		[illegible]: TRAPATTONI
ANDATA: 1-2		

[illegible] un [illegible] sui biglietti

Il Psg si lamenta: 1500 tagliandi in mano a tifosi incontrollabili

PARIGI

Poteva mancare un intervento [illegible] Platini? «Le Roi» ha risposto ad un martellamento di doman[illegible] [illegible] Baggio. Disponibile, ma scontato, ha suggerito a Jorge la tattica migliore per evi[illegible] pericoli: «Non bisogna concedergli [illegible]. Ha giocato da grande campione e attenti a come calcia le punizioni». Banalità, ma Michel sa che rischia di diventare tutto inutile: se il Codino è in serata di grazia diventa quasi impossibile mettergli il freno.

Dunque Parigi teme il Fenomeno, che nell'ultimo allenamento ha mandato in delirio seicento parigini accorsi a vederlo in anteprima. La sua imprevedibilità è l'incubo del Psg, da lui trafitto due volte all'andata. Bats, il vice di Jorge, l'ha seguito contro il Milan e ha spiegato al tecnico portoghese che un Baggio così non si era mai visto. Il Codino, caricato [illegible] dovere da Boniperti, sente il peso della responsabilità ma anche il piacere di essere importante: «Sarà diverso rispetto a S. Siro. Col Milan abbiamo giocato tranquilli, qui dovremo ess[illegible] pronti a tutto. Su di noi grava un peso psicologico notevole: è la partita fondamentale della stagione. Vogliamo la finale, ma loro fanno paura. In casa sono formidabili e noi abbiamo gravi assenze».

Gli [illegible] piaciute poco le parole di Boniperti sui suoi disagi [illegible] neojuventino: «Non è momento di chiacchiere. E' storia vecchia. Piuttosto, dopo aver visto in tv l'Auxerre col Borussia, mi [illegible] venuti i brividi. [illegible] [illegible] Psg gioca con la stessa foga siamo davvero nei guai. [illegible] arrivare in finale, bisognerà farsi largo a fucilate».

Per lui, che non ha mai vinto nulla, questa semifinale diventa determinante: «Lasciamo perdere la storia di Baggio che ha vinto solo tornei da bar, non può essere la palla al piede della mia carriera. Darei non so cosa per segnare, ma conta passare il tur[illegible]. Tutti dobbiamo dimostrare coi fatti che siamo diversi». E Moeller [illegible] talmente fiducioso che ha telefonato al Borussia, già qualificato, per prenotare 50 biglietti della finale di Dortmund.

Intanto la vigilia è turbata da una oscura storia di biglietti: i parigini ne avevano mandati 2500 alla Juve. Secondo loro, [illegible] club bianconero ha reso conto soltanto della vendita [illegible] 1000 tagliandi, non spiegando a chi abbia dato gli altri 1500. Il Psg ha preannunciato un esposto all'Uefa, dichiarandosi non responsabile di eventuali incidenti provocati da ignoti teppisti nelle cui mani potrebbero essere finiti i biglietti. La Juve nega e dice di non temere atti violenti. [f. v.]

[illegible] DELLE [illegible]

Gli emiliani vogliono arrivare alla finale anche per non deludere i 15mila tifosi già pronti per la spedizione [illegible] Wembley

Scala: [illegible] Asprilla ma [illegible] [illegible] il [illegible] del Parma

E l'Atletico Madrid, dopo aver fatto strage di allenatori, corteggia Maifredi

PARMA
[illegible]TRO INVIATO

Faustino Asprilla stasera tiferà, in tribuna, per il Parma che riparte dal 2-1 dell'andata con l'Atletico per puntare [illegible] Wembley, affascinante capolinea della Coppa delle Coppe. L'eroe di Madrid, feritosi ad [illegible] polpaccio [illegible] Colombia, è rientrato ieri sera e oggi, nel [illegible] di una conferenza-stampa, chiarirà il mistero sull'infortunio che, pur essendo meno grave del previsto, difficilmente gli consentirà [illegible] disputa[illegible] l'eventuale finalissima.

«Lo farei giocare in Inghilterra anche con pochi allenamenti nelle gambe, ma è presto per parlarne ed è nostra intenzione dimostrare che il Parma non è Asprilla-dipendente», dice Nevio Scala, pur riconoscendo che la velocità della «pantera nera» avrebbe fatto molto comodo.

Al Parma Scala chiede di non difendere il risultato di Madrid, di [illegible] snaturarsi [illegible] di ritrovare la «rabbia del gol». Stasera, con Brolin più [illegible] non lascerà Melli in balia della difesa madrilena, com'è accaduto sabato scorso a Marassi con la Sampdoria nel primo tempo. Osio agirà alle spalle delle due punte e Pizzi potrà essere utilizzato nella ripresa. Il rientro di Benarrivo terzino sinistro, [illegible] Matrecano a destra e Pin centrale, ricompatterà la squadra. In panchina si rivedrà Taffarel (Ferrari, polso fuori uso).

L'assenza di Asprilla, cui si aggiunge quella degli squalificati Zoratto e Di Chiara, ridà qualche speranza all'Atletico Madrid. Jesus Gil sogna Wembley e corteggia Gigi Maifredi. Forse, al presidente mangia-allenatori, sarà più facile centrare il secon[illegible] obiettivo.

Ramon Heredia, che siede sulla panchina più scottante d'Europa, prova intanto a compiere un'impresa ritenuta impossibile appena due settimane fa. Mancheranno Lopez [illegible] Manolo, ma recupera Abel [illegible] Juanito. E affiderà [illegible] messicano Luis Garcia, autore dell'unico gol al Parma, il compito di cercare di ribaltare la situazione.

Il tecnico argentino spara grosso: [illegible] Parma non è solo Asprilla, temo l'organizzazione e la qualità del [illegible] gioco, [illegible] se [illegible] fossimo convinti di poterlo eliminare, saremmo rimasti a casa». Bernd Schuster gli fa eco. Ma che ci voglia [illegible] miracolo lo dimostra il fatto che al seguito della squadra ci sono appena trecento tifosi.

Al Tardini, che [illegible] Parma vorrebbe acquistare dal Comune, ci saranno almeno 25 mila spettatori, per un incasso superiore agli 800 milioni [illegible] lire. I parmigiani stanno già organizzando la spedizione [illegible] Londra (un [illegible]to di 15 mila persone) [illegible] Scala pensa solo all'Atletico: «E non per scaramanzia». E, intanto, ha visto in tv l'altra semifinale tra Spartak Mosca-Anversa.

L'arbitro tedesco Schmidhuber, che [illegible] anno fa diresse Sampdoria-Barcellona, finale di Coppa dei Campioni a Wembley, è molto severo ed ha il cartellino giallo facile: una media di cinque a partita. Nel Parma [illegible] [illegible] ben nove ammoniti [illegible] diffidati e Scala chiede loro [illegible] g[illegible] senza pensare che un altro cartellino giallo li toglierebbe dalla finale: «Debbono entrare sul pallone, [illegible] determinazione, [illegible] evitare di essere ammoniti per p[illegible]. In quel caso meriterebbero un... miliardo di multa. [illegible] andremo a Wembley decimati, schiereremo molti "primavera" che sono bravi. Comunque, per il futuro, sarebbe giusto rivedere il regolamento: in finale tutti dovrebbero essere amnistiati, [illegible] beneficio dello spettacolo».

Scala ha già vinto la Coppa delle Coppe quando giocava nel Milan: Rotterdam '68, contro l'Amburgo. Hamrin firmò una doppietta per i rossoneri che allineavano, tra gli altri, Rivera e Trapattoni. Ora Scala ci riprova da allenatore, dopo un quarto di secolo.

Bruno Bernardi

COPPA COPPE

[illegible] ORE 21

Parma		Atl. [illegible]
BALLOTTA	1	ABEL
BENARRIVO	2	TOMAS
[illegible]	[illegible]	TONI
MINOTTI	4	DONATO
APOLLONI	[illegible]	SOLOZABAL
[illegible]	[illegible]	AGUILERA
MELLI	7	SABAS
G. PIN	[illegible]	SCHUSTER
OSIO	[illegible]	[illegible]
CUOGHI	10	ALFREDO
BROLIN	11	LUIS GARCIA
Arbitro: SCHMIDHUBER (Germania)		
TAFFAREL	12	PEDRO
PULGA	13	DIEGO
HERVATIN	14	FERREIRA
[illegible]	15	JUANITO
FERRANTE	16	ALFARO
All.: SCALA		All.: HEREDIA
ANDATA: 2-1		

Svelati i retroscena di Marsiglia

Tapie, presidente dell'O.M., pensa a Monaco e dice la sua verità sul forfait rossonero del '91

Fu Berlusconi a ordinare: Milan, ritirati

«Adesso siamo più forti, in finale ci faremo valere»

BRUGES
DAL NOSTRO INVIATO

Fermi tutti. Non fu Adriano Galliani, ma Silvio Berlusconi in persona, a ordinare, per telefono, il ritiro del Milan a Marsiglia, la notte del [illegible] 1991. Questo è il clamoroso retroscena che Bernard Tapie, padrone dell'O.M., ci ha svelato a Bruges, nel corso di un'intervista. Questa è la sua verità su uno dei casi più scabrosi, e vergognosi, del calcio mondiale. Un passo indietro. Coppa Campioni 1990-91, quarti di finale: a San Siro, il 3 marzo, Milan e Marsiglia pareggiano 1-1, botta e risposta fra Gullit e Papin. Ritorno al Vélodrome: segna Waddle, a tre minuti dal termine «salta» un blocco di riflettori. L'arbitro (Karlsson, svedese) sospende la partita, ma poi, non appena ne ordina la ripresa, il Milan non si presenta. Morale: dallo 0-1 sul campo allo 0-3 a tavolino, un [illegible] squalifica alla società, due anni e mezzo a Galliani. E adesso l'intervista di Tapie. Si parla del Milan, della prossima finale di Monaco, del passato.

I suoi rapporti con Berlusconi?

«Ora che hanno oscurato la Cinq, e il Dottore ha lasciato la Francia, non lo sento e non lo vedo quasi più. Vedo e sento altre persone».

Allude a Galliani?

«Je l'aime bien, mi piace davvero molto».

Per forza - buttiamo lì - fu l'uomo chiave della vostra qualificazione, colui che, in pieno bailamme, richiamò Sacchi e gli altri negli spogliatoi.

«Non è vero. Voi avete scritto la storia come avete voluto, ma quella storia io l'ho vissuta da vicino, e non è andata così».

Intende dire che non fu Galliani a decidere?

«C'era un gran casino - sorride -. E prima che il Milan abbandonasse il campo, ho visto Galliani con un telefono in mano, che parlava, parlava, parlava».

Con Berlusconi, come, sotto sotto, ha sempre sospettato l'Uefa?

«Con Berlusconi. E con chi, sennò?».

Dunque, scagiona Galliani.

«Poveraccio, ha dovuto sopportare una responsabilità tremenda. Lo capisco. Ma ci pensate: mancavano tre minuti alla fine e il Milan, il grande Milan di allora, si ritrovava eliminato da una squadra, la mia, che tutti, da Berlusconi all'ultima delle riserve, consideravano nettamente inferiore. Nei suoi panni avrei fatto lo stesso, se non di peggio. Anche un campione che si spegne può sembrarti, nell'ora della disperazione, un segno di Dio».

Presidente, in panchina a Monaco chi andrà: lei o Goethals, lei o Berlusconi?

«Scherzi a parte, non escludo di andarci per davvero. Su una cosa, però, potete stare tranquilli: in caso di vittoria, non farò il giro del campo con la Coppa, come ha sempre fatto "lui"...».

Il suo pronostico?

«70 al Milan, 30 a noi. Occhio, però: rispetto a due anni fa, il Marsiglia è meno spettacolare ma più efficace. Del Milan so tutto. Sabato ero a San Siro, esagerato il 3-1. Di [illegible] in più, la Juventus ha mostrato soltanto la voglia. D'altra parte, quando arrivi a undici punti di vantaggio, è umano che gli stimoli si affievoliscano».

Berlusconi e Capello meditano di rafforzare la difesa.

«E noi rafforzeremo l'attacco».

Quanti giocatori del Milan assumerebbe a Marsiglia?

«Almeno sette».

Zoom sul mercato. Cominciamo da Scifo.

«Mi piace e lo voglio. Lo considero uno dei più grandi giocatori d'Europa. Il Torino avrà presto mie notizie».

Sauzée all'Atalanta: è così?

«E' a fine contratto, mi ha dato tanto. Che segue pure Papin in Italia: se lo merita. Presto m'incontrerò con i dirigenti dell'Atalanta».

Le ultime su Pelé.

«Me lo ha chiesto mezza Italia».

Boksic: lo tiene o lo vende?

«Vero, è fatta sotto la Juve. Ufficialmente. Ma Boksic è una mia creatura. Veloce, potente, aggressivo, tecnico: ha 23 anni, è alla prima stagione, intendo godermelo ancora un po'».

Savicevic, che smacco.

«Lo volevo e come. Ha fatto passare il treno. Peggio per lui».

Dobrowolski: un peccato di leggerezza?

«Lo prelevai dal Genoa dopo il rifiuto di Savicevic. Ride sempre. Appartamento sul mare, belle donne, bella macchina. Di solito, chi non gioca s'incavola e mugugna. Dobro no, se ne frega, è felice, è proprio un russo».

Roberto [illegible]

Marsiglia '91: discussione tra Gullit e Galliani, poi il ritiro; sopra: Tapie

Trionfo per il Marsiglia

Decide Boksic, un gol e due pali e i francesi conquistano Bruges

BRUGES
DAL NOSTRO INVIATO

Marsiglia, allora. Proprio il cliente che Capello si augurava di [illegible]. Benedetta da un minuscolo ma ricco 1-0, la finale di Monaco - la seconda in Coppa dei Campioni, dopo quella di Bari '91, persa ai rigori contro la Stella Rossa - arriva subito, nel giro di due minuti scarsi, dal piede di Alen Boksic, il corazziere che piace (o piaceva?) a Boniperti. L'azione è di Ferreri, l'errore di Van Maele prima e della coppia Verlinden-Cossey poi: il destro del croato non perdona.

Ecco, in questo gol i francesi costruiscono una partita molto essenziale, molto maschia. Sono tre i titolari che marcano visita: [illegible] Meco, squalificato, si sapeva; di Sauzée e Durand, accantonati, [illegible] Goethals e Tapie, citati in ordine di simpatia, ricorrono a un 4-4-2 tutto arrosto: davanti a Barthez, poco impegnato, e comunque non sempre inappuntabile nelle uscite, Angloma e Thomas presidiano le fasce, Boli (formidabile un suo recupero su Schaessens, al 30') e Desailly chiudono su Amokachi. A centro campo, Eydelie è la formica, Pelé la cicala, Ferreri e [illegible] Deschamps dei laboriosi e lucidi gregari. Al contropiede provvedono, saltuariamente, per la verità, Voeller e Boksic, invischiati nella [illegible] belga e [illegible] sempre sollecitati dai compagni. Le cose miglioreranno nel secondo tempo: e non di poco.

Il Bruges cerca di salvare almeno la faccia, impresa compromessa - per manifesta sbadataggine - in [illegible] della rete di Boksic. Schema base, il 5-4-1, con Van Maele al posto di Van der Elst e il nigeriano Amokachi in punta. La squadra fiamminga non ha fortuna al 25', quando un gluteo di Angloma ribatte una sventola di Staelens, ma non può accampare scuse al 40', allorché lo stesso Staelens sparacchia in corsa fuori bersaglio. Lo stadio è pieno zeppo (21 mila spettatori), e il tifo caotico, perfettamente in [illegible] le misure di sicurezza.

Alla ripresa, Sauzée avvicenda Ferreri, ed è, questa, una mossa per lo meno singolare: se Sauzée era (è) in grado di giocare, perché impiegarlo col bilancino? Perché non era (non è) al massimo, si giustificherà poi Goethals. Se Boli è la trave che regge tutta la difesa, Boksic è il grimaldello col quale svellere ogni tipo di caveau: da raccontare, oltre al gol partita, già descritto, due splendidi pali, il primo di testa, al 52', il secondo di destro, al 68', entrambi su tocchi di un eccellente Thomas.

Il Marsiglia controlla agevolmente la situazione. Pelé, Sauzée e Deschamps (vicino al raddoppio all'85') fanno il loro comodo. Voeller si mette al servizio di Boksic: insieme, si mangiano un'opportunità che ha, sinceramente, dell'incredibile. Da quello che filtra via radio, è molto più eroica la resistenza dei russi a Glasgow che non l'opposizione del Bruges. E difatti il popolo fischia e impreca.

Querter e Renier rimpiazzano Schaessens e Van Maele, Durand dà il cambio a Voeller: come non detto. «Solo» uno a zero, dunque: risultato bugiardo, il Marsiglia meritava di più. O il Bruges di meno, fate voi. L'arbitro (Craciunescu, romeno) dirige in scioltezza, favorito dall'esempio di correttezza dei contendenti. E così l'operazione Bruges si rivela per l'Om un proficuo happening anche sul piano disciplinare, visto che in bilico c'erano sei diffidati: [illegible] ammoniti a due (Schaessens, Cossey): a Monaco, [illegible] Milan, ci saranno proprio tutti. [ro. be.]

Con due gol segnati dal mini bomber, i rossoneri in campo europeo dimenticano la crisi

Il Milan-record vince ma perde Simone

L'attaccante accusa uno stiramento alla gamba destra

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan ottiene contro il Psv Eindhoven la 10ª vittoria su 10 incontri disputati in questa edizione della Coppa Campioni. Mai nessuna squadra ha saputo far tanto in uno dei tornei europei. Il record riporta i [illegible] indietro di un paio di mesi, quando sembrava inarrestabile anche in campionato la marcia degli Invincibili. La Champions League restituisce dunque morale a una pattuglia che non sa più vincere in Italia dall'inizio di marzo e [illegible] quale affioravano segni di pericolosi cedimenti psicologici. E' certo un'inversione di tendenza e Udine sarà la prima verifica in attesa che a quelle 10 in Europa si aggiunga anche la lode nella finale continentale di Monaco di Baviera.

Troppo facile contro i [illegible] gnati olandesi del Psv, formazione inferiore persino rispetto al Milan3 proposto da Capello: fuori, con l'infortunato Tassotti, i diffidati Baresi, Albertini, Gullit e Lentini, [illegible] Cudicini al debutto dal 1° minuto fra i pali (aveva giocato uno spezzone a Oporto). Maldini libero in gran spolvero, Nava e Gambaro terzini, Costacurta centrale. Boban (a sua volta sub judice) e Savicevic unici sopravvissuti su sei stranieri: anche Rijkaard dice no all'ultimo momento, vittima del classico colpo della strega. E poi, Donadoni che ritorna dopo un mese e mezzo e che fa l'indispensabile. De Napoli inedito perno centrale. Evani nel ruolo di guastafeste in ogni parte del campo e Simone (vice Van Basten e vice Papin) praticamente unica punta.

Ed è subito gol, dopo 5': scende Costacurta e allarga per Gambaro che crossa al volo, di sinistro; Simone, di testa, indirizza il pallone nell'angolo a destra di De Ron, l'erede del grande Van Breukelen, in panchina come Sebastiano Rossi. Dormono, fan finta di nulla, insomma non intervengono né Van Tiggelen, controfigura dell'implacabile [illegible] degli Europei '88, né Popescu che, secondo gli schemi olandesi, dovrebbe essere l'ultimo [illegible] della difesa. Il romeno dà spesso [illegible] forte e Erwin Koeman, che ha il facile compito di frenare [illegible] Savicevic di nuovo in serata negativa.

Il fresco e amaro ricordo della rimonta juventina propria non si prospetta: il Psv incassa senza fiatare. Ma, a scanso di equivoci, Simone firma il raddoppio. Avviene al 19': Boban imbecca il piccolo attaccante con un lancio delizioso e Marco2 (Van Basten è quasi pronto, avrebbe già voluto giocare ieri sera) infila De [illegible] un diagonale da destra a sinistra dopo aver dato due metri al lento Van der Gaag. Di Ellerman (25'), che salta Boban e Gambaro, l'unica emozione per Cudicini jr.

Poi ancora Simone protagonista, stavolta sfortunato: si procura uno stiramento alla coscia destra. Capello perde l'ultimo centravanti di ruolo che gli rimane (33'). Dentro Massaro che si mangia clamorosamente il [illegible] gol (35'), [illegible] allo scadere del tempo un colpo di testa di Maldini viene respinto sulla linea bianca dal solito Ellerman, unica nota positiva di un Psv davvero disarmante. Soltanto al 55' si vede Romario (colpo di testa alto) e solamente al 58' Cudicini compie il primo intervento su tiro da lontano di Vanenburg. Savicevic gode di ampi spazi, ma in un minuto spreca calciando su De Ron due giocate degne del genio e, ovviamente, della [illegible] sregolatezza.

Franco Badolato

MILAN		PSV EINDHOVEN	
2		**0**	
CUDICINI	6	DE RON	6
NAVA	6	VAN AERLE	6
GAMBARO	6,5	(37' BEERENS)	6
DE NAPOLI	6,5	[illegible] TIGGELEN	4,5
COSTACURTA	6	E. KOEMAN	6
MALDINI	7	VAN DER GAAG	5
DONADONI	6	POPESCU	5
BOBAN	6,5	LINSKENS	6
SIMONE	7	(77' KLOMP)	sv
(33' MASSARO)	5,5	VANENBURG	5,5
SAVICEVIC	5	ROMARIO	5
EVANI	6,5	ELLERMAN	6,5
		HOEKSTRA	6,5
All.: CAPELLO	[illegible]	All.: WESTERHOF	5,5

Arbitro: PUHL (Ungheria) 6,5

Reti: 5' e 19' Simone.
Ammoniti: 64' [illegible]. **Spettatori:** 58.662 paganti per un [illegible] di lire 2.141.606.780.

L'infortunio a Simone (nella foto) un problema in più per Capello in vista della trasferta di Udine

CON LODE

MILANO. Il Milan vince la 10ª gara consecutiva in Coppa, un record, ma perde l'ultimo attaccante. Simone è uscito per uno stiramento ai flessori della gamba destra e così i rossoneri a Udine avranno [illegible] unica punta Massaro. «Che non è puro [illegible] un jolly - spiega Berlusconi contrariato - qui bisogna fare i conti con la sfortuna». Poi esalta Boban e De Napoli e si dice rattristato per la prova negativa di Savicevic. «Colpa del Psv che pratica un gioco duro. Ma il montenegrino non si tocca: resterà con noi». Con Berlusconi c'è il presidente granata Goveani accompagnato da Randazzo: spettatori interessati alla prova di Gambaro, in procinto di passare in maglia granata. [n. sor.]

Soltanto con un successo il Foggia i granata potrebbero restare in corsa

Mondo pretende due punti-Uefa

Rampulla, Balbo (o Riedle) e Zola gli obiettivi

TORINO. Foggia rappresenta per il Torino l'ultima possibilità di rientrare nella corsa ad uno dei posti Uefa: solo una vittoria consentirà ai granata di rimettersi in carreggiata recuperando il punto banalmente gettato via contro il Genoa. Impresa non semplice, considerato che gli uomini di Zeman sono usciti dalla crisi fisica che li [illegible] bloccati a marzo e si sono rilanciati verso la salvezza mettendo insieme [illegible] punti nelle ultime tre partite in cui hanno battuto in casa l'Atalanta, fuori il derelitto Pescara, e pareggiato 1-1 a Roma con la Lazio.

Mondonico afferma: «Per entrare in Europa la porta meno difficile resta la conquista della Coppa Italia: per raggiungere, invece, la zona-Uefa, dopo la sconfitta con la Juventus e il mezzo passo falso di domenica scorsa, sono necessari otto-nove punti nelle restanti sei partite. Quindi, [illegible] vogliamo continuare a sognare, [illegible] ci sono alternative: occorre fare l'en plein contro gli uomini di Zeman: il pari potrebbe anche andare bene, a patto però, che si vinca poi la partita successiva, all'Olimpico contro la Roma».

Per la trasferta in Puglia il Toro dovrebbe [illegible] al completo: [illegible] squalificato, solo Bruno lamenta problemi fisici: oggi, alle 16, a S. Giorgio Canavese, i granata sosterranno un test contro la formazione locale di Prima Categoria.

Foggia-Torino sarà anche il confronto [illegible] due rivoluzioni, tra le squadre che l'estate scorsa più hanno cambiato volto. I pugliesi hanno venduto tutto e tutti, incassando circa quaranta miliardi: con [illegible] della metà hanno preso sedici sconosciuti andandoli a scovare in C1 e C2, addirittura tra i dilettanti. I granata hanno messo in cassa quasi la [illegible] cifra cedendo i cardini della formazione che era giunta terza e alla finale di Uefa: Lentini, Cravero, Policano, Martin Vazquez.

Però, differenza fondamentale, se il Foggia non lamenta problemi economici, al Toro il piange eccome: malgrado ancora ad ottobre Borsano assicurasse, quale bugia colossale, «Grazie alle cessioni di luglio ho garantito due anni di benessere alla società», il club è in enormi difficoltà e dalla nuova campagna acquisti-cessioni dovranno saltare fuori i miliardi che coprano il buco di gestione. Quindi, il presidente Goveani ha annunciato un mercato all'insegna dell'austerity. Però, qualche nome «buono» dovrebbe lo arrivare: si parla con insistenza di Balbo o Riedle, del napoletano Zola al posto di Scifo mentre da Parigi, dal ritiro della Juve, giunge la voce che è quasi fatta per Rampulla come sostituto di Marchegiani ormai venduto alla Lazio. [c. g.]

Il club in vendita

Ciarrapico ha paura di sorprese e si tira indietro

ROMA. Costa [illegible] la Roma, [illegible] miliardi, e soprattutto c'è la paura di brutte sorprese (altri debiti) una volta comprata la società. Casillo si sta disamorando, l'idea di diventare presidente giallorosso gli piace molto, però non vuole fare follie. Insomma ci sta ripensando. Verso [illegible] indietro o classica manovra per fare calare il prezzo? L'unica cosa certa è che Casillo è in partenza per l'Urss, una trattativa immediata quindi non sembra possibile.

L'Italfin, intanto, precisa che soltanto il Banco di Napoli ha in pegno azioni della Roma e certamente non tutte. E che le voci sul rischio di fallimento che la società correrebbe sono prive di ogni fondamento. I debiti della Roma però sono certamente tanti, la speranza è che il caso si chiuda presto.

Notizie della squadra: ieri si è infortunato Salsano (frattura setto nasale). [pie. ser.]

Vince Matarrese

Bocciato per ora il progetto-Uefa della superlega

BERNA. Matarrese batte Johansson e lo costringe (per ora) ad accantonare il progetto della fusione della Coppa dei Campioni con la Coppa Uefa (a partire dalla stagione 1994-95). Questo il sorprendente «verdetto» scaturito dall'Esecutivo Uefa riunito ieri. Una vittoria senza precedenti, quella conseguita dal presidente della nostra Federazione - abile a coagulare intorno all'Italia i mugugni di altre Federazioni forti quali la Germania, la Francia, l'Olanda e la Spagna - ma non ancora definitiva.

Il presidente dell'Uefa non intende però gettare la spugna, e costo di portare la Superlega davanti al congresso straordinario dell'Uefa (Ginevra, 17 giugno): laddove il voto della Germania avrà lo stesso peso politico di quello dell'Estonia, tanto per fare un esempio. Oggi conferenza stampa: Johansson spiegherà tutto.

Stop due turni a Bianchi, e il Napoli protesta

Batistuta una giornata non giocherà con la Juve

MILANO. Napoli senza Bianchi in panchina per due partite. Il tecnico, espulso a Firenze, è stato [illegible] fino al 10 maggio compreso, perché «nonostante fosse già stato richiamato, dapprima protestava con espressioni di schermo e successivamente teneva un comportamento irriguardoso nei confronti del direttore di gara». [illegible] la replica del Napoli. Dice il dirigente Russo, presente sul campo a Firenze: «Non mi risulta che Trentalange si sia [illegible] per effettuare richiami così come nessuna protesta e tantomeno parole o atteggiamenti offensivi sono mai partiti da suo indirizzo». Secondo il dirigente, dopo la partita Trentalange avrebbe anche preannunciato un referto morbido tenendo conto dell'equivoco che aveva determinato l'espulsione di Bianchi.

Un turno di squalifica anche a Carbone e Altomare (Napoli), Bruniera e Agostini (Ancona), Apolloni (Parma) e Batistuta (Fiorentina). Tredici sospesi in serie B. 2 turni a Pochesci (Ternana) e Marino (Cosenza); per uno: Lancini, Salvatori e Bonetti (Spal), Notaristefano, Biondo e Altobelli (Lecce), Coppola (Andria), Fasce (Pisa), Marin (Cesena), Enzo (Taranto) e Gazzani (Ternana).

Arbitri di domenica: serie A. Atalanta-Samp: Nicchi; Foggia-Torino: Bettin; Genoa-Brescia: Amendolia; Inter-Ancona: Quartuccio; Juve-Fiorentina: Boggi; Lazio-Pescara: Racalbuto; Napoli-Cagliari: Cesari; Parma-Roma: Baldas; Udinese-Milan: Collina. Serie B. Bari-Ascoli: Bolognino; Cesena-Andria: Brignoccoli; Cosenza-Verona: Rodomonti; Lecce-Taranto: Pellegrino; Modena-Lucchese: Bazzoli; Piacenza-Bologna: Fabricatore; Pisa-Monza: Merlino; Spal-Reggiana: Stafoggia; Ternana-Padova: Dinelli; Venezia-Cremonese: Braschi.

Fu proprio l'austriaco a interrompere nell'87 un'altra lunga fila di insuccessi

Ferrari: provaci ancora, Berger

Rosse, serie-no di 37 gare

L'autodromo di Imola, intitolato a Dino e Enzo Ferrari, cioè al costruttore modenese e [illegible] suo figlio, scomparso prematuramente per una grave malattia, [illegible] domani sarà teatro del Gran Premio [illegible] San Marino, quarta prova del Mondiale di Formula 1. E' atteso un [illegible] confronto fra Senna [illegible] Prost nell'ambito della sfida che sinora ha animato la stagione e che ha visto il brasiliano prevalere sul francese.

C'è un alone di mistero, ancora, sulla presenza in pista di Senna [illegible] la McLaren, visto che la scuderia inglese ieri non [illegible]va comunicato la sua «formazione» ufficiale. Ma [illegible] che le [illegible] fra il pilota di San Paolo e il [illegible] [illegible] Woking si stiano appianando. Almeno secondo quanto [illegible] apprende dal Brasile, dove un dirigente della Ford locale ha fatto sapere che McLaren e Benetton avrebbero allacciato trattative per dividersi i motori ultima generazione della Casa americana.

In cambio [illegible] [illegible] assenso la squadra italiana riceverebbe la tecnologia elettronica che la Tag ha elaborato per conto della squadra di Ron Dennis. Insomma Ayrton sarebbe stato accon[illegible] [illegible] [illegible] Benetton potrebbe aver rinunciato [illegible] proposito, del quale si è parlato ieri, [illegible] [illegible] di soffiare il fuoriclasse sudamericano ai rivali. [illegible] darsi che il silenzio delle ultime ore sia dovuto proprio al fatto che stia maturando una situazione nuova. Non sono comunque escluse le sorprese.

Intanto la Ferrari [illegible] [illegible] sulla pista [illegible] Fiorano dove Gerhard Berger e i tecnici della squadra stanno lavorando a tappe forzate per presentarsi a Imola con vetture meno fragili sul piano dell'affidabilità, se [illegible] più competitive. L'austriaco, che sta offrendo alla squadra [illegible] [illegible] più completa collaborazione, è stato l'uomo che in passato seppe interrompere la più lunga [illegible] negativa [illegible] mancati suc[illegible] della storia della Casa del Cavallino Rampante: 37 gare [illegible] [illegible] una serie nera che le rosse hanno eguagliato undici giorni fa a Donington. Vincendo il G.P. del Giappone nell'autunno 1987, Berger pose fine a un digiuno cominciato il 4 agosto 1985, dopo che Alboreto si era imposto nel G.P. di Germania. C'è chi punta sulla cabala e si fanno pensieri scaramantici perché sia ancora il buon Gerardo a compiere il miracolo.

Per adesso, però, la storia si è ripetuta. Ultimo successo di Prost in Giappone nel novembre 1990, poi un vuoto che ha [illegible] l'altro portato la McLaren a minacciare il primato [illegible] Ferrari che ha vinto 103 gare dal 1950 ad oggi, visto che la squadra britannica è salita a quota 101. Ma [illegible] è tanto la questione dei primati quanto l'impasse tecnica nel quale [illegible] [illegible] trovata la Scuderia di Maranello negli ultimi anni a preoccupare. Se la Ferrari saprà risalire al vertice, i guai saranno presto dimenticati.

Il popolo ferrarista è unico. I [illegible] non vivono di [illegible] passione, [illegible] [illegible] [illegible] fede incredibile. Anche ieri, per esempio, le [illegible] non [illegible] [illegible] bene. Le sospensioni attive non hanno funzionato [illegible] dovere e Berger è finito lungo in un curva, per fortuna senza conseguenze per se [illegible] la vettura. I tecnici comunque stanno predisponendo per la [illegible] la bellezza di quattro vetture. E basterà un risultato positivo a Imola domenica per resuscitare speranze ed [illegible] antichi. Tanto più che si intravede, dopo quello che sarà con tutta probabilità un ennesimo cambiamento radicale, una sistemazione teorica [illegible] molti problemi. Se arriverà, come si pensa, il francese Jean T[illegible] [illegible] Barnard non [illegible] contrario alla soluzione) [illegible] pieni poteri nella squadra corse, [illegible] il reparto motoristico verrà rinforzato in modo da poter produrre un sforzo in tempi brevi, la Ferrari potrà riprendere il suo ruolo da protagonista.

I piani dovrebbero prevedere anche una conferma di Jean Alesi per il prossimo biennio (Berger ha un [illegible] che scade alla fine del 1994). Il francese [illegible] origine siciliana a questo punto merita completa fiducia. In più Maranello si guarderà attorno: c'è il ventenne brasiliano Rubens Barrichello da tenere d'oc[illegible] come futuro Senna, se il sogno di prendere il tre volte campione del mondo non si avvererà neppure [illegible] più lunga scadenza.

Cristiano Chiavegato

Berger 1° a Suzuka con la Ferrari nell'87: fu lui a rompere la prima serie negativa

---

Nel torneo di Montecarlo il tedesco cerca il gioco troppo difficile e perde contro lo svedese Svensson

Stich sconfitto dalla propria presunzione

Rischiano grosso Edberg e Lendl

MONTECARLO. Nella [illegible] giornata dell'Open di Montecarlo [illegible] [illegible] un po' [illegible] l'emorragia di teste di serie elimin[illegible] anche se la sconfitta di Michael Stich è particolarmente dolorosa per gli organizzatori data la sua capacità di produrre spettacolo. Al tedesco non è bastata la notevole capacità di applicarsi nei momenti delicati della partita nei confronti dello svedese Svensson perché è stata determinante la desuetudine alla terra battuta.

Stich ha avuto [illegible] disposizione la possibilità di chiudere il match dopo aver salvato un primo set nel quale ha dominato il tie-break, ma [illegible] [illegible] palla per il 5-3 nel secondo, è uscito dalla partita senza più rientrarci [illegible] cedendo nove giochi consecutivi. E' difficile capire l'atteggiamento del campione di Wimbledon del '91, il quale proprio non riesce, nelle giornate negative, ad essere un po' più umile e a scegliere soluzioni di gioco meno improbabili.

Certamente la [illegible] presunzione di gioco, che [illegible] anche la sua forza nelle giornate di vena, diventa l'origine prima della [illegible]fitta. In termini numerici i dati più significativi [illegible] i dieci doppi falli, [illegible] bassissima, per lui, percentuale di trasformazione della prima palla di servizio (solo il 50 per cento) e [illegible] considerevole numero di errori gratuiti, 49, più del doppio di quelli [illegible] messi dall'avversario.

Nelle altre partite [illegible] giornata hanno [illegible] qualche rischio Stefan Edberg e Ivan Lendl. Particolarmente lo sve[illegible] [illegible] [illegible] sull'orlo della sconfitta nei confronti del più giovane [illegible] Sanchez, Javier, il quale contrariamente a quelle che sono le sue debolezze tecniche, [illegible] stato capace di ribattere molto bene. Addirittura [illegible] [illegible]o più incisivo contro la prima palla, nei confronti della quale ha realizzato il 40 per cento dei punti cir[illegible] che contro la seconda [illegible] la quale lo svedese ha totalizzato il 66 per cento [illegible] punti [illegible] 3).

Con un set di vantaggio, lo spagnolo ha potuto prendere tutti i rischi necessari a tenere il più possibile lontano dalla [illegible] lo svedese con [illegible] ribattute o [illegible]ticipandolo, quando ha avuto il servizio a disposizione. Per due volte [illegible] vantaggio di [illegible] break nel secondo set, non è riuscito [illegible] chiudere la partita solo perché non possiede [illegible] grande perso[illegible] di gioco e perché Edberg ha avuto l'umiltà di giocare un tennis semplice.

Il terzo giocatore del mondo ha disputato una partita decisamente negativa e a scusante della prestazione incerta, non può neanche accampare le difficoltà indotte dal valore dell'avversario come invece si è verificato contro il francese Leconte. Il piccolo Sanchez è un giocatore limitato, che ha il [illegible] di lottare [illegible] di buttare nella partita tutto l'agonismo che una buonissima condizione fisica gli consente, ma non molto [illegible] più [illegible] punto di vista tecnico.

Anche il fratello Emilio è limitato tecnicamente e lo ha dimostrato sottolineando nella partita contro Lendl [illegible] sue difficoltà quando deve interpretare la partita in chiave offensiva. Ivan ha dovuto stare sul campo per circa due ore, e la fatica nei confronti di un lottatore come lo spagnolo era prevista, ciò che non era previsto è stato un nervosismo eccessivo, derivante probabilmente da un'incerta fiducia nella propria condizione.

Eppure tatticamente non c'erano problemi, [illegible] far tirare molti passanti di rovescio ad un avversario che, pure migliorato in questo settore, non è riuscito a colmare una lacuna difensiva evidente dal lato sinistro.

Avrebbe dovuto essere una partita di attacco o comunque di mantenimento di controllo del gioco e tutto sommato lo [illegible] stata per Lendl, anche se i punti del successo [illegible] [illegible] venuti sostanzial[illegible] dai colpi di volo ma dai passanti [illegible] dalle ribattute, [illegible]prattutto [illegible] il rovescio.

Roberto Lombardi

Michael Stich n. 10 al mondo

Risultati: Muster-Chesnokov 6-2, 6-4; Svensson-Stich 6-7 (0-7), 6-4, 6-0; Medvedev-Krajicek 6-3, 6-4; Edberg-J. Sanchez 3-6, 7-6 (7-3), 6-2; Lendl-E. Sanchez 7-5, 6-3.

PUGILATO

Domani notte

Per Damiani ultima sfida all'America

Francesco Damiani, 35 anni, riparte alla conquista dell'America. Domani notte a Memphis (diretta su Tele+2 alle ore 3) incontra Oliver McCall, 21 vittorie, 5 sconfitte, ex sparring di Mike Tyson [illegible] detentore d'un fiore all'occhiello non indifferente: [illegible] una seduta in palestra, affibbiò all'attuale carce[illegible] un destro che lo spedì al tappeto. A McCall venne dato il consiglio di girare alla larga, ma la sua impresa gli valse [illegible] subitanea notorietà. L'organizzatore [illegible] King ha scelto McCall come uomo-prova per Damiani. [illegible] Francesco lo batte, avrà un premio: affronterà il vincitore del match Lewis-Tucker per il titolo dei massimi [illegible]. A parte il colpo [illegible] palestra (la palestra non è [illegible] ring), che tipo [illegible] questo McCall? E' un tipo da combattimento e, nella taglia, è simile a Damiani. Ha vinto in tre riprese l'ultimo incontro, appiattendo Dixon, un dignitoso frequentatore della categoria. Damiani è pronto, sa che non può sbagliare: l'America lo ha aspettato anche troppo.

SPORT FLASH

Inter: Bagnoli [illegible] per un anno

MILANO. Bagnoli ha rinnovato per un anno il contratto con l'Inter. La firma (un miliardo) è avvenuta lunedì con soddisfazione di Pellegrini che avrebbe preferito [illegible] contratto biennale. «Resto perché, dopo aver dimostrato di poter guidare una "grande" voglio vedere cosa accadrà il prossimo anno quando partiremo tra i favoriti». Oltre a Bagnoli, contratto per un anno anche per Battistini e Orlando. Oggi l'Inter sfiderà in una partita [illegible] un'ora i giapponesi [illegible] Koshima guidati [illegible] [illegible].

Il caso-Caniggia [illegible] Disciplinare

MILANO. Sarà presieduta dall'avvocato Sergio Artico la commissione disciplinare che, oggi pomeriggio alle 15,30, esaminerà il deferimento del procuratore federale a carico [illegible] Caniggia, positivo [illegible] un controllo antidoping, e della Roma per responsabilità oggettiva. I lavori prevedono la deposizione del giocatore argentino.

[illegible] (Ravenna) allenerà l'Atalanta

BERGAMO. Secondo voci attendibili, dopo la decisione di Lippi di lasciare l'Atalanta, i dirigenti della società lombarda avrebbero già concluso un accordo [illegible] Guidolin, attuale allenatore del Ravenna.

[illegible]a e l'illecito Primi interrogatori

PESCARA. Gli ispettori dell'ufficio indagini della Figc hanno cominciato gli interrogatori nell'ambito dell'inchiesta su presunti illeciti che alcuni tesserati del Pescara avrebbero [illegible] negli ultimi campionati. Oltre al presidente Scibilia, sono stati ascoltati il dg Marino e i calciatori Ferretti, Nobile, Allegri, Righetti e Dicara. Sulle deposizioni non sono emersi particolari.

Ciclismo, [illegible] vince [illegible] GP di Escaut

SCHOTEN. Mario Cipollini ha vinto allo sprint l'81ª edizione del GP di Escaut. Il velocista ha preceduto il belga Nelissen e l'altro italiano Citterio.

Rugby: Charro-Svevo si gioc[illegible] domenica

La partita Charro Mediolanum Mi-Svevo Cus Roma, valida come gara 1 dei quarti [illegible] finale del campionato di rugby e originariamente in programma sabato 24, [illegible] stata posticipata a domenica, ore [illegible] al campo Giuriati.

[illegible] il Savona vince la Coppa Italia

SAVONA. [illegible] Savona conquista a spese del Recco la coppa Italia di pallanuoto, aggiudicandosi il trofeo per la [illegible] volta in quattro anni. Nella finale di ritorno, ha amministrato (12-10) il vantaggio accumulato nell'andata finita 11-7 per i savonesi. I campioni d'Italia hanno messo [illegible] risultato al sicuro nei primi minuti [illegible] gioco, manifestando una superiorità nettissima, durata fino agli ultimi minuti, quando il Recco ha potuto portarsi dal 7-12 al 10-12.

CORSA TRIS

Venti purosangue sono stati dichiarati partenti nella tris di galoppo, in programma domani all'ippodromo delle Cascine a Firenze. Ecco il campo: 1. Taufan Black (Violante), 2. Le Lingot (Sorrentino), 3. Timirem (B. Jovine), 4. Lost Tepee (A. Rovetto), 5. Stonecut (Colombi), 6. Imco Black (C. Bertolini). 7. Mattaccino (S. Landi), [illegible] No Alfa (E. Baldacci), 9. Toshiba Comet Star (G. Scardino), 10. Snow Carpet (Latorre), 11. Full Jock (E. Tasende), 12. Silent Respect (A. Herrera), 13. Major Rogers (A. Muzzi), 14. Needham Hope (S. Lobina), 15. Strange Knight (M. [illegible]nici), 16. Imperial King (G. Lobina), 17. Birch Banks (S. Bezzu), 18. Rash Buck (Sigismondi), 19. Summer Sting (R. Soto), 20. Tenacity (G. Pretta).

Il pronostico è obbligatoriamente rivolto a Imco Black (6). [illegible] più qualitativo del lotto, [illegible]munque da preferire a Le Lingot (2), che ha frequentato ottime compagnie, ed a Snow Carpet (10), che ha trascorsi molto interessanti. Ai sistemisti consigliamo anche Lost Tepee (4), No Alfa (E. Baldacci) e Toshiba Comet Star (9).

Semifinali: Treviso con Kukoc contro Pesaro

Cantù, [illegible] mina vagante sulla strada di Bologna

La lotta-scudetto [illegible] [illegible] nel vivo con l'andata delle semifinali. Alle [illegible] si giocano Knorr Bologna-Clear Cantù (2° tempo in differita su [illegible] alle 23,45) [illegible] Benetton Treviso-Scavolini Pesaro (differita su Tmc alle 22,30).

Tre [illegible] quattro superstiti [illegible] le stesse della scorsa stagione: la novità [illegible] Cantù, che rispetto al '92 sostituisce Roma. Proprio i brianzoli sono la mina vagante. Forti di un ottimo quintetto (gli azzurri Rossini, Bosa [illegible] Tonut, più gli americani Mannion e Caldwell), hanno qualche vuoto in panchina, ma il coach Frates sa ottenere grandi prestazioni anche [illegible] giocatori mediocri. Ha eliminato Verona e Trieste [illegible] [illegible] doppio [illegible]-0 [illegible] nei playoff affronta Bologna per la nona volta: un record.

Proprio la Knorr potrebbe essere la più arrugginita delle quattro. Negli ultimi [illegible] giorni ha giocato solo due partite, quel[illegible] vinte nei quarti [illegible] Pistoia. Sulla carta è la più forte grazie soprattutto alla panchina lunga (recuperato anche l'acciaccato Moretti) ed è forse la più motivata dopo l'infelice Euroclub e il beffardo ko finale [illegible] Coppa Italia [illegible] Treviso.

Meno decifrabile l'altra semifinale. Sia Benetton che Scavolini si sono salvate a fil [illegible] sirena nei quarti, rispettivamente contro Reggio Calabria e a Milano. Treviso vuole dimostrare di [illegible] assorbito tossine [illegible] delusione dopo la finale europea di Atene, ma non avrà il miglior Kukoc, redu[illegible] [illegible] [illegible] giorni [illegible] febbre per una faringite. Pesaro sembrava già tagliata fuori al debutto dei playoff, quando perse in [illegible] da Montecatini. Poi ha ritrovato il play Workman, motore trainante della squadra, centrando due blitz esterni (a Montecatini e Milano) che la ripropongono per il titolo, già vinto due volte negli ultimi cinque anni. Sabato si replicherà a campi invertiti.

Ai Mondiali maxi rissa tra Germania [illegible] Francia

L'Italia delle sorprese deve cedere alla Svezia

MONACO. Nella terza giornata dei Mondiali [illegible] hockey ghiaccio in Germania, gruppo A, l'Italia si [illegible] dovuta arrendere (6-2) ai campioni in carica della Svezia. Dopo [illegible] sorprendente pareggio nell'incontro d'esordio [illegible] la Russia (2-2) e la non [illegible] [illegible]amorosa vittoria dell'altro ieri contro la Svizzera (1-0), gli azzurri non sono riusciti a fare un altro colpaccio. La Svezia si [illegible] portata in vantaggio nel primo tempo (1-0), quindi ha incrementato il divario nella seconda frazione (parziale 2-1), dilagando nell'ultima parte (3-1).

La vittoria svedese non [illegible] stata però [illegible] tutto convincente. L'arrivo dagli Stati Uniti di Ulf Dahlen, fuoriclasse dei Minnesota North Stars, è [illegible] decisivo per i gialloblù scandinavi, che hanno parzialmente riscattato la [illegible] sconfitta (4-1) patita contro il Canada. Dahlen, assente nel match contro i nordamericani perché bloccato all'aeroporto di Chicago da una tempesta di neve, è arrivato [illegible] Monaco appena in tempo per giocare contro gli azzurri. Suo il gol del 2-0, in [illegible] fase cruciale del match, che ha [illegible] i tentativi di rimonta dell'Italia. Questa gli autori delle reti: Nilsson (9'48"), Dahlen (21'27", 56'37"), Juhlin (24'22"), Stillmann (48'13") [illegible] Nylander (62'17") per la Svezia; Vecchiarelli (26'57") e Vani (49'36") per l'Italia. Il prossimo impegno degli azzurri è in programma sabato contro il Canada, attuale capolista del gruppo A con la Svezia.

Ieri i Mondiali hanno anche offerto [illegible] deprecabile fuori programma [illegible] Dortmund, al termine dell'incontro Francia-Germania (5-3) valido per il gruppo B (il gruppo A si gioca a Monaco). In campo [illegible] scoppiata una rissa gigantesca fra i giocatori delle due squadre, sedata soltanto dopo parecchi minuti.

Bella impresa dei milanesi vittoriosi a Treviso

Un'ipoteca sulla finale per Misura e Maxicono

Questo potrebbe davvero essere l'anno di Berlusconi, anche nella pallavolo. La Misura, infatti, ha espugnato Treviso confermando l'eccellente condizione messa in mostra nella seconda partita. Trascinati [illegible] Zorzi (9 punti e 24 cambi palla) e ancora sfruttando [illegible] meglio [illegible] gioco dei centrali, i milanesi hanno dominato i primi due set poi nel terzo, in svantaggio 13-9, si sono portati avanti 14-13 ma non [illegible] riusciti a chiudere, permettendo alla Sisley di pareggiare e poi di riaprire la partita. Ma è stato [illegible] fuoco [illegible] paglia, perché la determinatissima Misura nel [illegible] successivo ha ripreso [illegible] [illegible] la situazione concedendo pochissimo e chiudendo così il match.

Niente da fare invece per il Messaggero, privo dello squalificato Vullo, [illegible] Parma. I ravennati, con Venturi in regia, sono partiti bene ma presto il rendimento della squadra, complice la serataccia di Giovane, è andato calando [illegible] la Maxicono [illegible] sceva progressivamente, trasci[illegible] da Carlao (20+26). I romagnoli rimandano [illegible] confronto casalingo di domenica la possibilità di rinviare il verdetto di questa semifinale alla bella, che si giocherebbe però a Parma.

La giornata nera del volley ra[illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] è completata al femminile: le ragazze di Guerra, infatti, pur disponendo del match casalingo non sono riuscite a riequilibrare, nella finale scudetto, la situazione con il Rugiada e, anzi, hanno subito [illegible] pesante 0-3.

Risultati. Semifinali maschili (gara 3): Maxicono Pr-Messaggero Ra 3-0 (15-13, 15-11, 15-7), [illegible]. 2-1; Sisley Tv-Misura Mi 1-3 (9-15, 9-15, 16-14, 6-15), situaz. 1-2. Quarta partita sabato a Milano e domenica a Ravenna. **Finale femminile** (gara 2): Messaggero Ra-Rugiada [illegible] 0-3 (8-15, 14-16, 10-15), situaz. 0-2. Terza gara domenica a Matera.

A giugno il modello che sostituisce la 190: è la Classe C, una berlina con tante versioni

Mercedes, ecco l'arma contro la crisi

Entro fine anno ne saranno prodotte circa 100 mila
Quattro alternative: Classica, Esprit, Elegance e Sport

UNA SVOLTA NEL SEGNO DEI TEMPI

SULLE strade europee correrà a giugno una nuova Mercedes: è la berlina di Classe C (o Compatta), chiamata a ridare slancio alla Casa di Stoccarda. Il momento per l'industria dell'auto è difficile, in particolare in Germania, dove le vendite sono calate in modo vistoso, e pure l'orgogliosa marca dalla stella a tre punte ha perso mordente e volumi.

Anche se ci si chiama Mercedes bisogna confrontarsi con la realtà, con i bilanci e un [illegible]to che, pur rispettando i miti, sa badare al sodo. La nuova Compatta nasce in momento duro, ma proprio per tale motivo si tratta di un arrivo che Stoccarda può benedire e che segna una svolta nei rapporti tra la Casa tedesca e la clientela.

In che senso? Spieghiamo: mentre una volta era la Mercedes a offrire un [illegible] prodotto che costituiva soprattutto l'espressione delle idee della società, adesso abbiamo un modello che si sforza di seguire le tendenze del mercato e i gusti del pubblico, tanto da proporsi - sulla stessa base - in ben quattro varianti di personalità.

Una rivoluzione per la Mercedes. Ma i tempi cambiano e bisogna adeguarsi se si vuol rimanere competitivi. La [illegible] Compatta (per le misure Mercedes, visto che è lunga quasi 4 metri e mezzo) ha molte chances per stimolare il pubblico, a partire dal design, che si ispira a quello dell'ammiraglia S. Della precedente 190 [illegible] state costruite dal 1982 un milione 900 mila unità. La produzione della nuova berlina è cominciata nel primo trimestre '93 a Sindelfingen e Brema e a Stoccarda sperano di chiudere l'anno a quota 100 mila. Per il '94 l'obiettivo è di 250 mila vetture.

Con i tempi che corrono il traguardo può apparire ambizioso, almeno dal punto di vista [illegible]dite, ma si sa che i costruttori ritengono che il prossimo [illegible] segnerà una inversione di tendenza e che, dopo la tempesta, tornerà il sole. Intanto, Helmut Werner, il delfino di casa Mercedes, proclama: «Per la prima volta nella nostra storia, presentiamo una [illegible] del tutto nuova, creata per offrire di più a un prezzo che si riallaccia a quello della precedente». «Quest'auto - afferma Jurgen Hubbert, responsabile del settore vetture - è stata ideata basandoci sui reali desideri ed esigenze dei clienti».

La musica, come si diceva, è proprio cambiata rispetto al passato. Ma gli affari sono affari ed è meglio adeguarsi.

Tutto è perfettibile a questo mondo, e naturalmente anche una Mercedes. E così la Casa di Stoccarda si è impegnata [illegible] slancio per realizzare [illegible] sostituta della gloriosa 190, la «piccola» come veniva chiamata, che fosse non solo degna [illegible] migliore. E' nata così la nuova berlina di Classe C, dove il C [illegible] «compatta», almeno in senso Mercedes.

I progettisti tedeschi si sono prefissi una serie di obiettivi tecnici il cui raggiungimento ha permesso di realizzare una vettura con un abitacolo più spazioso (specie per i posti posteriori, tallone d'Achille della 190), [illegible] vano bagagli flessibile grazie allo schienale ribaltabile in due parti asimmetriche, una migliore aerodinamica e un maggior confort. Il [illegible] condito dalla consueta attenzione per i problemi della sicurezza e della riciclabilità dei materiali.

Il nuovo modello, che ha preso il via nel 1986, anno del centenario della Mercedes, si articola su un'ampia gamma, con quattro linee di prodotto, basate sulla medesima carrozzeria a quattro porte ma differenziate nelle motorizzazioni e negli allestimenti. Ecco la Classica, l'Esprit, l'Elegance e la Sport. Tutte Mercedes nella fisionomia e nelle caratteristiche generali, ma con una personalità diversa per coprire tutti i settori possibili di clientela.

La Classica, [illegible] dice il nome, è la più vicina alla tradizione; la Esprit, destinata ai giovani, ha colori interni vivaci (come il [illegible] e il blu ultramarino) con una plancia grigia diamante ed è disponibile [illegible] una brillante carrozzeria gialla; l'Elegance si distingue dalle altre versioni per la tinta in tono dei paraurti, alcuni inserti [illegible] e le modanature di cristalli e tetto (anodizzate); la Sport ha un assetto ribassato di 23 mm e ruote 205/60 R 15 (le altre montano coperture da 185 e [illegible]65 R 15. Infine, esiste una Classe C un po' speciale, elaborata dalla Amg, con vistose appendici aerodinamiche e, presto, un supermotore di 3,6 litri.

La nuova berlina è fedele all'architettura Mercedes: motore anteriore-trazione posteriore. Con un minimo aumento della lunghezza (+39 mm) e del passo (+25 mm) l'abitacolo è stato ingrandito. Anche altezza e larghezza [illegible] cresciute rispetto alla 190. L'effetto complessivo è quello di una vettura equilibrata ed elegante con un Cx compreso tra 0,30 e 0,32.

Le dimensioni sono le seguenti: lunghezza m 4,487, larghezza m 1,72, altezza m 1,418, passo m 2,69, carreggiate m 1,505 e 1,406. Il serbatoio [illegible] capacità di 62 litri. I pesi variano da kg 1370 a 1490 a seconda delle versioni e degli allestimenti.

La Mercedes propone quattro m[illegible] a benzina plurivalvole e tre a gasolio, uno dei quali - ed è una novità assoluta - con testa a 5 valvole per cilindro. Cambio manuale a 5 marce o automatico a 4 rapporti.

Altre caratteristiche tecniche della Compatta. Le sospensioni sono indipendenti a parallelogrammi anteriori e a bracci multipli posteriori, [illegible] soluzione assai raffinata che permette il miglior allineamento delle ruote in ogni condizione. Lo sterzo è a circolazione di sfere e i freni sono a disco, naturalmente con servofreno.

Troviamo di serie l'impianto Abs, l'airbag-guidatore, il servosterzo e la chiusura centralizzata. Gli optionals sono numerosi: [illegible] climatizzatore al tetto apribile, dal telecomando-antifurto a raggi infrarossi all'impianto Hi-Fi e [illegible] tendine [illegible] lunotto a comando elettrico.

Vediamo le motorizzazioni. Benzina. Quattro cilindri in linea per le C 180 (1799 cc e 122 Cv, [illegible] km/h), C 200 (1998 cc e [illegible] Cv, 198 km/h), C [illegible] (2199 cc e 150 Cv, 210 km/h), 6 cilindri in linea per le C 280 (2799 cc e 193 Cv, 230 km/h). Diesel. Quattro cilindri in linea per le C 200 (1997 cc e 75 Cv, 160 km/h) e C 220 (2155 cc e [illegible] Cv, 175 km/h), 5 cilindri per la C 250 (2497 cc e 113 Cv, 190 km/h). Per tutti i gusti, stavolta.

Gianni Rogliatti

L'elegante aspetto della [illegible] Mercedes «Classe C»; a lato, l'interno della versione Sport

Le Case estere

Con i clienti rapporti più limpidi

Le iniziative a favore dei consumatori si stanno ampliando. Dopo il «Patto Chiaro» varato dalla Fiat, ecco l'Unrae (l'Unione nazionale distributori automotoveicoli esteri in Italia) proporre alle 30 aziende associate nuove formule di acquisto delle auto da sottoporre alle reti di vendita.

Cinque i punti principali: «contratto di compravendita» e non più «proposta di acquisto» per il cliente; possibilità di recessione del «contratto» nel caso di aumento di prezzo (se è superiore al 5%) tra il momento della firma del contratto [illegible] e la consegna del veicolo; idem per consegna ritardata (con una tolleranza di 60 giorni); le somme eventualmente anticipate dal cliente non [illegible] maggiori, rispetto al prezzo pattuito, del 10% per gli autoveicoli [illegible] prezzo di listino fino a 40 milioni e del 15% per quelli di costo superiore; una garanzia per il cliente, relativamente al denaro già corrisposto (in caso di mancata consegna di vetture già pagate), da parte dei concessionari il cui rapporto con la Casa sia cessato.

Bisognerà ora vedere con quale rapidità le reti di vendita si adegueranno all'iniziativa dell'Unrae, portata avanti con molto impegno e qualche difficoltà, date le diverse esigenze dei vari costruttori. Alcuni, peraltro (come la Citroën con la «Carta dei Diritti» del cliente), hanno già tentato nuove strade.

STATION WAGON, [illegible]

C[illegible]oda e sicura, motori 1.6-1.8-2 litri

Mondeo, c'è già chi sogna le vacanze

[illegible] Mentre il [illegible] scende, le station wagon salgono: 136 mila nel '90 (6,9% del totale), 237 mila nel '92 (10,1%). Per il '93 si parla di 240 mila unità (12%). Il fatto è che tali veicoli sono diventati vere e proprie [illegible] polivalenti, superaccessoriate e comode, perdendo la loro [illegible] di strumento di lavoro. Una manna, in questi tempi poco allegri, per chi possiede un modello del genere, che «pesa» anche in termini di fatturato.

[illegible] per nulla in Ford Italia sorridono presentando la Mondeo Station Wagon 16V, che completa la gamma di questo modello lanciato un mese e mezzo fa. I primi numeri sono positivi [illegible] ordini, 2500 auto consegnate), tanto che Massimo Ghenzer, presidente [illegible] società, è [illegible] di poter raggiungere a fine anno l'obiettivo preventivato di 30-35 mila unità. Il [illegible] dovrebbe [illegible] costituito, appunto, da versioni giardinetta contro il 68% delle Escort e il 50% delle Scorpio, le altre due wagon della famiglia Ford: in questi casi, secondo noi, la percentuale è più elevata perché le familiari piacciono di più delle corrispondenti berline.

Anche la Mondeo Station Wagon, però, non scherza quanto a linea. Una vettura piacevole, con un design pulito ed elegante, che si accompagna alle buone doti già conosciute nelle Mondeo a tre volumi e coupé 5 porte (o, meglio, due volumi e mezzo, quest'ultima finora preferita dal [illegible] dei clienti). La serie delle station wagon si articola in cinque versioni con motorizzazioni plurivalvole di 1600 (90 Cv, 175 km/h), 1800 (115 Cv, 190 km/h) e 2000 cc (136 Cv, [illegible] km/h). Tre gli allestimenti: CLX (destinato soprattutto alle flotte a noleggio), [illegible] e Ghia. Questi ultimi con sospensioni autolivellanti.

I prezzi, suscettibili di un aggiornamento a fine mese per le fluttuazioni del marco, variano dai 27 milioni della 1.6 CLX ai 29 [illegible] 1.6 e 1.8 GLX e ai 31 delle 1.8 e 2.0 Ghia. Ricche le dotazioni, con particolare attenzione alla sicurezza: l'airbag per il guidatore è di serie. [m. fe.]

Nel mercato italiano le station wagon [illegible] in continua crescita: da veicoli per il lavoro, sono diventate raffinate vetture per il tempo libero. Ora si aggiungono due nuovi modelli, la Ford Mondeo Wagon (in alto) e la Toyota Corolla, dotata di un brillante quattro [illegible] 1600 a 16 valvole

Una 1600 a 16 valvole, costa 25 milioni

E su quella Corolla c'è piglio sportivo

ROMA. Anche la Toyota Motor Italia scende in campo nel mondo delle station wagon. Lo fa ricorrendo alla versione familiare della Corolla, il [illegible] modello di punta. I volumi sono modesti (1500 unità previste nel '93), ma la vettura, made in Japan, è sottoposta - comunque lo si chiami - a contingentamento.

«Per ora - dice Hisao Kubota, presidente della società -, era inutile schierare tutta la gamma Corolla, [illegible] valeva scegliere la versione più interessante per il mercato italiano». E così [illegible] la 1,6 Sw 16 valvole, [illegible] station wagon dal temperamento sportivo. Motore bialbero sistemato in posizione anteriore-trasversale, 1587 cc, 114 Cv, 190 km/h. Il prezzo, chiavi in mano, è di 24 milioni 920.000 lire.

Come la [illegible] parte delle giapponesi, la Corolla Sw si presenta curata in modo impeccabile, con discreto spazio a bordo e tutte le dotazioni di sicurezza e confort oggi indispensabili, dall'airbag alle porte rinforzate, dall'Abs all'aria condizionata. Stupisce, piuttosto, che fra gli optionals siano compresi gli alzacristalli elettrici anteriori, spesso di serie su modelli di classe inferiore.

La Corolla, prodotta in 13 Paesi e venduta in 130 mercati, rappresenta lo spirito di globalizzazione che guida la Toyota. Seconda auto più venduta al mondo e prima giapponese in Europa, la Corolla attuale è alla settima generazione: la prima comparve nel '66 (20 milioni quelle finora costruite).

Per la filiale italiana del gigante nipponico sarebbe una valida arma per sfidare la Nissan, ma il duello - accordi Cee-Giappone permettendo - si scatenerà solo nel '94, quando arriverà la Carina, primo modello fabbricato in Inghilterra della Toyota e, quindi, secondo Tokyo, «europeo» a tutti gli effetti.

Per adesso, quelli della Toyota si accontentano e programmano per quest'anno la vendita di 6000 macchine, tra Corolla Sw, Celica e Camry, fuoristrada e veicoli commerciali e qualche primo esemplare della Carina. Una politica di piccoli passi, pensando al futuro. [m. fe.]

ALFA ROMEO

Due litri per la 164 Super

Si allarga la gamma dell'Alfa Romeo 164 Super, che finora comprendeva la V6 TB (V6 turbo di 1996 cc e 205 Cv, 237 km/h), la V6 24V (V6 plurivalvole di 2959 cc e 210 Cv, 240 km/h) e la TD (4 cilindri turbodiesel di 2500 cc e 125 Cv, [illegible] km/h). A sei mesi dal lancio arriva [illegible] nuova versione, concepita «su misura» per le esigenze del mercato italiano: è la T.Spark con motore due litri bialbero a doppia accensione e variatore di fase, che costituisce una evoluzione del 2[illegible] Twin Spark già utilizzato per la 164 e la 155. Si [illegible] di un 4 cilindri di 1995 cc e 146 Cv a 5800 giri/minuto che permette alla vettura di raggiungere i 210 km/h e di passare da zero a [illegible] km/h in 9"9. La potenza è superiore di 3 cavalli a quella del propulsore impiegato nella gamma 164 e dispone della [illegible] coppia massima (19,3 kgm a [illegible] giri). La 164 Super T.Spark dispone di [illegible] ricca dotazione di serie (tra cui il climatizzatore automatico e l'impianto Abs) e di numerosi op[illegible] di alto livello. L'airbag lato guidatore sarà presto disponibile per tutte le versioni della 164 Super e, successivamente, per quella della 164.

Dalla Gilera un originale «cinquantino» tutto pepe con gomme grosse

Typhoon, il bello dello scooter

E' disponibile anche in versione catalizzata

BELLAGIO. La Gilera è entrata nel mercato degli scooter con un cinquantino tutto pepe. Si chiama Typhoon, [illegible] un aereo inglese [illegible] seconda guerra mondiale, e alla prima occhiata si presenta grintoso, con le grosse gomme adatte a ogni terreno e quella sagoma da insetto pronto a scattare, accentuata dai lampeggiatori inseriti nel manubrio e sporgenti come gli occhi di una formica.

Nella colorazione [illegible] e giallo acido esprime il [illegible] della trasgressione. [illegible] le sorprese non finiscono qui. In marcia ci si dimentica presto di trovarsi alla guida di [illegible] scooter e sembra di pilotare una moto. In curva il manubrio è assolutamente stabile, deve essere semplicemente accompagnato, proprio [illegible] sulle motociclette; e viene voglia di piegare, senza patemi, facendo sporgere un po' il ginocchio.

Eccellente il motore, raffreddato ad aria, per semplicità di manutenzione: in salita fa sentire le [illegible] grandi capacità di tiro coadiuvate da un cambio automatico ancora migliorato rispetto agli altri [illegible] del Gruppo Piaggio.

Il modello destinato ai Paesi della Cee eroga tre cavalli, per rimanere nei limiti imposti dal Codice. Quello destinato alle nazioni extraeuropee ne fornisce, invece, ben sette. Niente male per un motore che pesa [illegible] chili. Il serbatoio dell'olio è separato. Nessun problema, quindi, per la miscela. A richiesta si può ottenere la versione catalizzata.

Ma la caratteristica che più ci ha colpito in questo mezzo è la stabilità alle bassissime andature, frutto degli studi avanzati di simulazione al computer dello staff tecnico coordinato dall'ing. Lucio Masut. Oggi ci sono moltissimi scooter in commercio dall'aspetto accattivante ma che [illegible] stanno dritti, difetto che si esaspera alle basse velocità nel traffico cittadino e che rende pericolosa la guida.

Eccellente anche la frenata che utilizza all'avantreno un efficace impianto a disco Brembo, con pinza a doppio pistoncino. La forcella è Showa a steli rovesciati: un connubio che conferisce al Typhoon un'aria molto professionale e grintosa, ulteriormente esaltata da una tabella portanumero al di sopra del gruppo ottico. La sospensione posteriore, monobraccio, è [illegible] un ammortizzatore idraulico a doppio effetto, men[illegible] il freno è a tamburo.

Molto ben leggibile il cruscotto. E' dotato di tachimetro, contachilometri, indicatore del livello carburante, spia dell'olio, degli abbaglianti, della riserva e degli indicatori di dire[illegible]

E numerosi gli accessori che ne completano la dotazione: antifurto che ne impedisce la messa in moto, cavalletto laterale, parabrezza, bauletto posteriore, protezione in tubo per il frontalino. Sotto la sella il vano portacasco.

Il prezzo proposto dalla Gilera è decisamente competitivo: tre milioni e duecentocinquantamila lire. La garanzia è di tre anni (a condizione che la manutenzione venga fatta presso le officine autorizzate).

Sul Typhoon la Gilera ha investito quindici miliardi, molti dei quali in studio e ricerca. Il motore ha girato in sala prove per mezzo milione di ore e 250 mila [illegible] state quelle di prova su strada.

Con questo modello la Casa di Arcore intende sottrarre clienti a quelle marche che hanno privilegiato gli scooter di tipo sportivo, un settore al quale la Piaggio [illegible] si [illegible] rivolta. Il mercato dello scooter, in Europa, è in forte crescita. Nel 1992 sono stati venduti 480 mila pezzi (130 mila in più dell'anno precedente) di cui il 39,3% erano Piaggio (50% in Italia). Quest'anno la quota [illegible] una crescita del 10%.

Cosimo Mancini

Il Typhoon della Gilera è uno scooter agile e sicuro con una forma aggressiva e piacevole: eccellente la stabilità alle basse andature

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 481604 - 4730633 - Fax 482950

33 Hanno collaborato a questo numero: G. Brancaliano, A. M. Brunetto, E. Carbotta, A. Ciavarra, C. Meo, O. Padroni, G. C. Pili, G. Raimondo, M. Tabor.
Fotografie: M. Bochino, R. Pocorara - Coordinamento e redazione: Laura Pianta
Supervisione: Laura Remondino - Progetto grafico: Franco Turcati Adv.

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

Sì alla "Nuova Repubblica"

L'Italia vuole cambiare

Almeno tre referendum nella storia del nostro paese hanno assunto significati ben ulteriori del quesito posto agli elettori. Nel 1946 la vittoria della Repubblica mise termine ad ogni possibile ritorno all'ancien regime. Nel 1973 e poi nel 1981 la vittoria di quanti si schierarono con il divorzio e con l'aborto ha definitivamente l'aspirazione di laicità del popolo italiano. Così è avvenuto anche in questa campagna referendaria: il SI' all'abrogazione della legge elettorale del Senato è diventato via via una battaglia per il rinnovamento della politica, per la nascita di nuove condizioni cui far crescere la Repubblica. Sono passati poco più di quindici mesi dall'avvio dell'inchiesta Tangentopoli. Sotto i nostri piedi si sono aperti dei veri e propri abissi di orrore: sono venuti alla luce non solo la corruzione ma le compromissioni del potere con uomini e forze che hanno inferto colpi terribili allo Stato e alla democrazia. Si sono aperti gli armadi su vicende che hanno segnato di angoscia e sangue la nostra storia. Non sappiamo se tutto ciò sarebbe stato possibile se nel frattempo il paese non si fosse espresso sulla preferenza unica, se non avesse fatto scaturire dalle urne il desiderio profondo del rinnovamento e la pesante sanzione rispetto alle forze politiche tradizionali. Oggi pertanto le forze che hanno promosso e reso possibile la vittoria dei SI' devono cogliere questo forte segnale che viene dal paese e cambiare immediatamente le regole elettorali, introducendo il doppio turno elettorale, stabilendo nuove norme anche per l'elezione della Camera. Il tempo in cui tutti vincevano, in cui partiti minori potevano paralizzare il governo o diventare l'ago della bilancia del sistema deve finire definitivamente. Gli elettori devono poter scegliere con certezza schieramenti e programmi chiari e definiti. Nessuna forza di governo potrà chiamarsi fuori dalle decisioni assunte collegialmente; l'opposizione deve abbandonare ogni strada consociativa per diventare realmente un'alternativa di governo. Non c'è tempo per ulteriori procrastinazioni. Mentre si susseguono continui colpi di scena nella vita politica, passa in secondo piano il governo dell'economia. Oggi qualcuno osa parlare di ripresa, ma non c'è di che rallegrarsi di un'economia che trae forza dalla pesante svalutazione della lira e dalla compressione dei salari. A noi spetta l'appuntamento con le elezioni comunali in cui il Sindaco verrà già eletto con nuovi criteri. La Città attende di potersi sottrarre ad un probabile declino. Ma sulla scena politica torinese, dopo l'esperimento delle giunte di sinistra, non c'è stata più alcuna formula realmente propositiva, niente di progettuale anche perché intere classi sociali hanno preferito, in questi anni, stare alla finestra. Oggi però non si può più stare a guardare.
Il rinnovamento politico passa anche attraverso il ricambio di uomini e l'assunzione di nuove responsabilità.

Edilizia: al via due importanti iniziative

Corsi di formazione tecnico-culturale firmati CIPET

Il CIPET, su proposta delle associazioni degli imprenditori, ha organizzato due corsi sperimentali.
Corso di Restauro Edilizio delle "facciate dipinte": è rivolto a muratori, riquadratori, stuccatori, imbianchini e pittori decoratori. Avrà inizio il 3 maggio, proseguirà per 126 ore così articolate: lunedì e mercoledì dalle 18 alle 20 per le attività teoriche e di laboratorio; sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 per attività pratiche all'esterno. Terminerà il 2 ottobre con una pausa dal 18 luglio al 31 agosto. Il corso sarà articolato in tre moduli: muratura in mattoni pieni e mista a pietre, intonaco a calce e sabbia, con colorazione a fresco e decorazioni a graffito; tinteggiature a calce a secco, ad affresco e a tempera di elementi in trompe-l'oeil (finte finestre, finte persiane, finte cornici, finti bugnati, etc.); finiture particolari a finto granito, finto marmo, finto mattone, finto legno, etc. Questo Corso verrà presentato presso la sede del CIPET in via Quarello 19, mercoledì 28 aprile alle ore 18, nel corso di una tavola rotonda moderata dall'arch. prof. Giovanni Brino.
Il Corso per Piastrellisti ha l'obiettivo di fornire una preparazione tecnico-culturale indirizzata a operai qualificati o specializzati e, soprattutto, ad artigiani o tecnici del settore edile che intendono specializzarsi nella posa delle piastrelle.
Al Corso faranno seguito stages di aggiornamento e di alta specializzazione.
Le lezioni si svolgeranno settimanalmente il martedì e il giovedì dalle 18 alle 20, e il sabato dalle 8 alle 12.
Inizieranno il 4 maggio e termineranno il 10 luglio per un totale di 80 ore. Gli argomenti trattati comprendono la tecnologia dei materiali e i metodi tecnici di posa.
Sono previsti interventi tecnici di esperti, esercitazioni pratiche specifiche. Il Corso si concluderà con le prove finali individuali. Per gli iscritti alla Cassa Edile la partecipazione è gratuita.
Le schede di adesione sono disponibili presso il CIPET o la CNA.
Per informazioni rivolgersi alla segreteria CNA/edili.

Plast'94

Salone internazionale Milano dal 2 al 7 maggio

Alle piccole imprese che operano nel settore della plastica e della gomma la CNA propone la partecipazione a PLAST, manifestazione internazionale di rilievo europeo. La CNA promuove la realizzazione di uno stand collettivo allo scopo di abbattere i costi di partecipazione attraverso la migliore utilizzazione dell'area espositiva dei servizi e della struttura dello stand.
Alle imprese che entro il mese di maggio presenteranno le domande di iscrizione l'Ente Fiera praticherà uno sconto sul canone di partecipazione.
Le aziende interessate possono contattare il Segretario regionale della FNAM Sig. Michele Tabor (011/48.16.04).

Ovoprodotti

Finalmente la normativa comunitaria

E' stata pubblicata la direttiva 89/437/CEE concernente i problemi igienici e sanitari relativi alla produzione e immissione sul mercato degli ovoprodotti.
Il decreto legge in questione fa finalmente chiarezza circa le metodiche di produzione, commercializzazione e utilizzo degli ovoprodotti, ormai largamente impiegati in tutti i settori professionali: gelateria, pasticceria, gastronomia, pasta fresca, ristorazione.
Di particolare rilievo sono le metodiche produttive, che contemplano l'uso di sistemi di controllo come l'HACCP, e i parametri batteriologici che tali prodotti devono rispettare, sensibilmente più restrittivi di quelli fino ad oggi previsti dalla legislazione italiana.
Gli utilizzatori professionali dovranno pertanto richiedere ai loro fornitori di ovoprodotti che questi requisiti vengano rispettati.
Per informazioni rivolgersi al Segretario CNA/alimentaristi, sig. Stefano Busi, tel. 011/481604.

Castello di Rivoli

Soci CNA: sconto sui corsi

Gli Associati CNA potranno accedere ai corsi organizzati dal Castello di Rivoli a condizioni particolarmente vantaggiose.
Storia e critica della fotografia: quattro lezioni di due ore ciascuna. Relatrice Antonella Russo.
Storia dell'arte contemporanea: quattro lezioni di due ore ciascuna. Relatore Giorgio Verzotti.
Quota di iscrizione per ogni corso: L. 100.000, sconto 30% (tessera CNA '93). Per informazioni: CNA/ufficio stampa, Laura Pianta.

Enti Bilaterali

Piemonte: ipotesi di accordo

Come già annunciato sul numero 31 di Portfolio, anche in Piemonte verranno costituiti gli Enti Bilaterali grazie all'ipotesi di accordo siglata fra organizzazioni del lavoro e associazioni artigiane.
A questi enti competerà la gestione del fondo di sostegno al reddito, del fondo sindacale e di quello per la formazione.
Il fondo di sostegno al reddito permetterà di attuare anche in Piemonte l'art. 5 del contratto di solidarietà - illustrato nelle scorse settimane su Portfolio - che prevede l'erogazione di contributi per i lavoratori a copertura della riduzione di salario dovuta alla sospensione e/o alla riduzione temporanea dell'attività lavorativa. Un analogo indennizzo è previsto per le imprese.
L'esito della trattativa ha permesso di riattivare gli incontri per l'esame dei contratti di formazione lavoro.
La Commissione paritetica da giovedì scorso ha così ripreso gli incontri che, avendo cadenza settimanale, garantiranno una rapida analisi delle richieste.

Artigianato ed economia

Aggiornamento per quadri CNA

La CNA piemontese ha avviato una serie di incontri per conoscere le idee del mondo della cultura e della ricerca torinese circa le prospettive delle piccole imprese nell'attuale fase di crisi. Gli incontri rivolti ai dirigenti CNA, che si svolgono presso la sede CNA alle ore 15, sono iniziati la scorsa settimana e proseguiranno venerdì 23 aprile con il prof. Ezio Avigdor (ricercatore A.P.F.) che interverrà su "Le prospettive delle piccole, medie imprese e artigianato del Piemonte nel medio periodo".
Giovedì 29 aprile il prof. Ruggero Cominotti (ricercatore R.P.) illustrerà "Le trasformazioni dell'indotto industriale".
Venerdì 7 maggio il prof. Arnaldo Bagnasco (Docente Università di Torino) parlerà de "La trasformazione del ceto-medio".
Venerdì 15 maggio la prof.ssa Graziella Pent Fornengo dell'Università di Torino tratterà "Le politiche regionali per le piccole, medie imprese".

Diario

Venerdì 23 aprile
CNA/Edilizia
Consiglio provinciale FNAE. Odg.: Programma 1993, corsi formazione presso CIPET, Varie.
Via Avellino, 6 Torino. Ore 20,30.

Lunedì 26 aprile
CNA/Autoriparatori
Incontro: ZTL procedure tecniche di controllo delle emissioni, distribuzione materiale. Presso CNA Via Avellino 6. Ore 21.

Mercoledì 28 aprile
CNA/ Federestetica
Consiglio provinciale Odg.: Disamina avvenuto Convegno regionale di febbraio; Legge regionale, applicazione; Piano di lavoro II semestre 1993.
Presso CNA Via Avellino, 6. Ore 21.

Scadenze

Venerdì 23 aprile
Lavoratori dello spettacolo
Termine ultimo per la presentazione all'Enpals della denuncia contributiva (mod. 031/CM) relativa al 1° trimestre '93 e della denuncia relativa alle retribuzioni di marzo (Mod. 031/R).

Broadbent a Torino

Workshop "Ombra e penombra"

Christopher Broadbent terrà a Torino il 8 maggio, dalle ore 15 alle ore 20, un workshop su "Ombra e penombra nella ripresa fotografica". L'incontro è organizzato dal SIAF/CNA con la collaborazione della Window Light e si terrà presso lo studio fotografico "L'Immaginario" di Menegatti e Manfredi. La prenotazione è obbligatoria. SIAF/CNA, sig. Antonio Ciavarra o sig.ra Patrizia Volpiano, tel. 011/48.16.04.

Estetica: contro i ritardi della legge

Incontro con Alma Cappiello presentatrice del disegno di legge 820

La Senatrice Alma Cappiello

I problemi della legge sull'estetica sono stati al centro dell'incontro avvenuto con la Senatrice Alma Cappiello, presentatrice del disegno di legge 820 concernente l'integrazione alla legge 1/90, e la Presidente della CNA/Federestetica Elsa Forte.
Si è parlato soprattutto della mancata emanazione dei decreti ministeriali sulla formazione e sulle apparecchiature, che sta causando gravi difficoltà alle imprese dell'estetica.
La Senatrice Cappiello ha convenuto sull'esigenza di dare completa attuazione alla legge 1/90, dichiarando il suo personale impegno per sollecitare il Ministero della Sanità affinché recuperi i ritardi accumulati. Non è infatti accettabile, secondo la Senatrice, che il ruolo e la sfera operativa della categoria siano messe in discussione a causa di questi indugi.
Concordando con le preoccupazioni espresse da Elsa Forte, Alma Cappiello ha convenuto sulla necessità di una specifica iniziativa che coinvolga la pluralità delle forze politiche presenti in Parlamento per una positiva conclusione della vicenda.
Solo la completa attuazione della legge 1/90 permetterà, fra l'altro, di mettere mano a successivi provvedimenti legislativi di integrazione e modifica che ne migliorino ulteriormente i contenuti.

Operatori dell'estetica

Lettera aperta di CNA e Confartigianato

Le nostre organizzazioni hanno deciso di scrivere questa lettera aperta, indirizzata a tutti gli operatori dell'estetica, per denunciare e ribadire il disappunto per la completa inattuazione, da parte della Pubblica Amministrazione, della legge 1/90.
Crediamo in tal modo di renderci interpreti di tutto il giusto malcontento e di tutta la preoccupazione della categoria per la grave situazione, che riteniamo non possa essere più tollerata. A tre anni abbondanti dalla legge manca ancora il previsto decreto ministeriale sulla formazione professionale: questo potrebbe determinare la paralisi dei corsi di formazione e dello svolgimento degli esami previsti per il conseguimento dell'abilitazione professionale, con il risultato di vanificare nei fatti lo spirito della legge, che era quello di omogeneizzare ed unificare gli itinerari formativi su tutto il territorio nazionale.
Non meno grave risulta la mancata emanazione del decreto ministeriale che regola le caratteristiche, le modalità e le cautele d'uso delle apparecchiature elettromeccaniche per uso estetico: ciò determina una pericolosa situazione di incertezza nel settore, esponendolo a tutti i possibili arbitri e abusi degli organismi di controllo.
Così una legge, attesa dalla categoria per oltre quindici anni, che aveva l'obiettivo di qualificare il settore a tutela dell'utenza, rischia di essere messa al tappeto dall'inefficienza (o consapevole inadempienza) della nostra burocrazia. La situazione è ormai intollerabile e occorre, per contrastarla, il sostegno personale di ciascun operatore. Le nostre organizzazioni dichiarano fin d'ora l'intenzione di promuovere iniziative unitarie, anche a livello nazionale, per conseguire una rapida soluzione dei problemi esposti e per rendere la legge 1/90 finalmente integralmente applicabile.
Elsa Forte, Presidente CNA/Federestetica
Luigi Paolin, presidente Anadea/Confartigianato.

Notizie associative

NUMERO VERDE 1678 - 12040

Che cos'è la CNA

La CNA è un'associazione che rappresenta gli artigiani e i piccoli imprenditori e gli artigiani pensionati.

Come e dove li rappresenta

Li rappresenta nei rapporti con le istituzioni ai vari livelli nazionale, regionale, comunale, e stipula con le organizzazioni sindacali dei lavoratori i contratti nazionali di lavoro dei singoli settori.

Come ci si associa

Telefonando e richiedendo la visita di un funzionario che faccia conoscere tutto ciò che la CNA è in grado di offrire alla categoria. Oppure rivolgendosi a una delle sedi elencate qui sotto.

Quanto costa associarsi

La quota associativa è di L. 272.000 per le imprese individuali. Per le società di persone ogni socio versa L. 50.000 oltre le L. 272.000 di quota/impresa. Per le società di capitali la quota è di L. 372.000.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale Via Avellino 6 - Tel. 481604
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 8177037
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2054481
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 6635156
Torino - Via Cardinal Fossati 5 - Tel. 3352942
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 int. 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Libertà 41 - Tel. 9102233
Ciriè - Via Redipuglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Nichelino - Via XXV Aprile 67 - Tel. 6807042
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-374956
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Brunelleschi 2 - Tel. 8001085
Susa - P.zza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
CREDITO/CNA - C.so Montevecchio 62 - Tel. 533469
EPASA Patronato - Via Avellino 6 - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Tel. 7792223
UNIPOL/CNA - Via Avellino 6 - Tel. 471564

LA STAMPA

TORINO

Il commissario ha perso i poteri del Consiglio comunale

Piano regolatore addio

Malpica: la città divisa in due

Roberto Sbrana, vicesegretario generale del Comune, è tornato da Roma con la borsa vuota. Come previsto il commissario Riccardo Malpica non ha firmato il piano regolatore. L'ultima e unica delibera approvata i poteri del consiglio comunale (da potrà deliberare soltanto per casi necessità e urgenza) riguarda la sanatoria con la Sip sul caso «telefoni d'oro».

Costretto Roma dall'impegno di direttore della scuola superiore dell'amministrazione del ministero dell'Interno, in piazza Fontana di Trevi, Malpica ha ricevuto ieri, alle 12, il vicesegretario. Un incontro di un'ora in cui ha ribadito la scelta non approvare il documento urbanistico per la Torino del Duemila.

«Gli uffici del Comune - ha spiegato il commissario - hanno fatto la loro parte, e per tempo. Le osservazioni sono state esaminate, le modifiche preparate. Ma io ho sentito una città divisa tra chi chiede l'approvazione e chi sostiene sia una scelta politica che spetta futuro sindaco. Devo anche dire che non ho visto, se non all'ultimo, un grande interesse intorno a questo piano. Responsabilmente, lascio il compito al governo che si insedierà Palazzo Civico il prossimo 6 giugno».

E' la risposta definitiva. Fino all'ultimo momento sul suo tavolo giunti appelli sulla scelta da fare. Sempre in direzione contrapposta. Mentre parlamentari si rivolgevano al ministro dell'Interno perché il documento non venisse approvato (alcuni hanno chiesto anche era che erano state fatte «pressioni»), le associazioni di categoria, i costruttori, gli ordini professionali riuniti nella Consulta - dopo essersi rivolti direttamente al commissario - hanno chiesto al Prefetto Lessona e ai vertici della Regione Gian Paolo Brizio Carlo Spagnuolo per far approvare le nuove regole urbanistiche. Tutto inutile.

Ora il segretario generale della Consulta, Silvio Ferrero, esprime tutta la amarezza: «E' un gravissimo errore. La città ne pagherà le conseguenze e chi oggi il piano verserà lacrime amare. Troppo tardi».

A proposito di troppo tardi, il commissario lamenta che schieramento pro-firma si sia soltanto negli ultimi giorni. Prima l'avevano fatta da padroni gli oppositori. c'eravamo mossi - dicono i dirigenti della Consulta per Torino - perché davamo per sicura la firma del commissario. In fondo si trattava di trasmettere gli atti in Regione, le osservazioni accolte non ne avevano stravolto il contenuto».

E' proprio così? Augusto Cagnardi, progettista del piano, giunto ieri a Torino proprio nella speranza del varo del documento, concorda: «Sì, la filosofia generale non è stravolta. Anzi, i correttivi avevano migliorato alcuni errori commessi in Sala rossa al momento di approvare il preliminare». Però correttivi c'erano stati. Si poteva andare avanti sentire il Consiglio? «E' un problema politico, progettista non riguarda». Che accadrà nei prossimi mesi? «Sono preoccupato, se le regole non diventano legge regionale entro fine dicembre alla paralisi edilizia. Spero che i candidati sindaci vogliano informarsi sul lavoro fatto fin qui, perché dall'esame delle ho notato che molti cittadini non com a sufficienza le te. Io sono a loro disposizione».

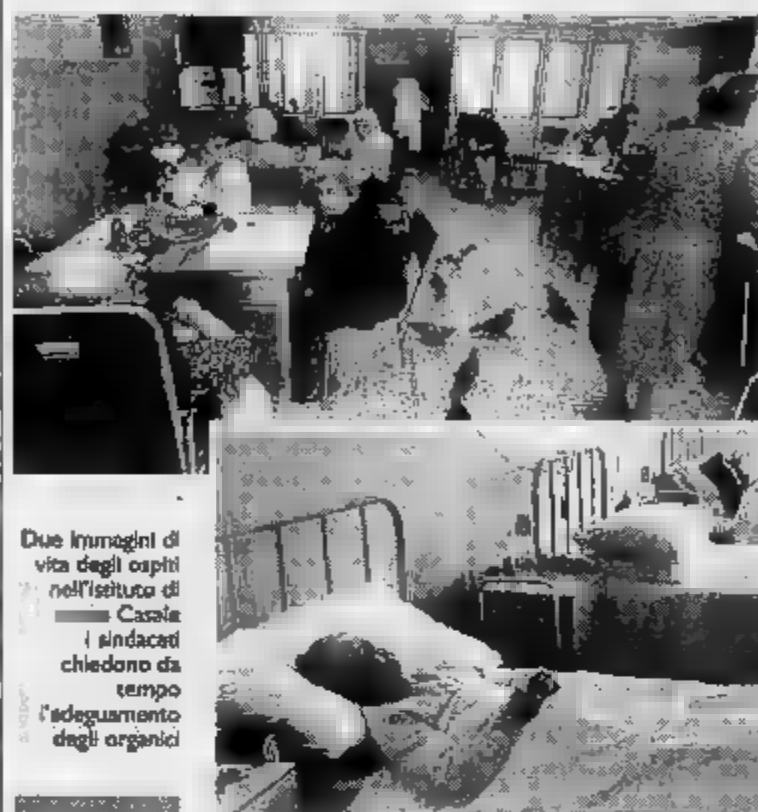
Oggi commissario, privo dei poteri «straordinari» del consiglio comunale, ritornerà nel suo ufficio Palazzo Civico. Sull'agenda sono registrate telefonate per il piano regolatore, ci sono anche richieste di appuntamenti da parte delle forze economiche che non rassegnano. ormai non c'è più nulla da fare.

DAL COMUNE

Venti miliardi alla Sip

Il Comune darà alla Sip venti miliardi per sanare questione delle maxi-bollette. Ieri il commissario ha firmato la delibera che prevede di pagare oltre cinque miliardi per l'acquisto di materiale telefonico e altri quindici per far fronte ai debiti contratti nell'ultimo quinquennio Sip. I costi sono dovuti bollette, impianti, manutenzione, interessi maturati. Questa è la soluzione per la parte amministrativa, c'è un risvolto penale cui indaga la magistratura. Intanto, oggi, ci sarà una riunione per un altro contenzioso, quello relativo allo Stadio delle Alpi. Il presidente del collegio incaricato dell'arbitrato Mario Barbuto incontrerà i legali Franco Grande Stevens, per la concessionaria Acqua Marcia, e Paolo Emilio Ferreri, per il Comune.

Al «Cimarosa» in tilt i servizi comunali

Il Comune non ha sostituito il personale che è andato in pensione

Due immagini di vita degli ospiti nell'istituto di Casale i sindacati chiedono da tempo l'adeguamento degli organici

L'assistenza anziani finisce al tramonto

sottovuoto della politica e dell'amministrazione, entrano in causa i servizi socio-assistenziali del Comune. La denuncia è sindacati. Dalle per anziani a quelle per handicappati e minori, Cgil, Cisl e Uil ricevono segnalazioni via via sempre più allarmanti. Eccone un paio. C'è solo assistente di notte per i anziani dell'istituto Buon Riposo via San Marino, dove la settimana un uomo di 89 anni si è ucciso buttandosi dalla finestra della sua stanza al terzo piano: addirittura nessun addetto vigila dopo le 20 al Cimarosa, dove buona parte del centinaio di ospiti non è autosufficiente. Sembra impossibile, eppure cose stanno così: quando tramonta il sole, responsabile dell'intera struttura diventa il portiere di notte.

Non sono casi isolati, lo sfascio è generale. Causa del personale che in questi anni è andato in pensione e non è stato tuito. I sindacati chiedono da tempo l'adeguamento degli organici, ormai ridotti all'osso. Il Comune nicchia: e se da un lato promette con il commissario Malpica maggiore a questi problemi, dall'altra dice di non avere risorse disponibili e fa appello al «senso di responsabilità» delle famiglie. Ma i sacrifici inaccettabili.

Ancora un esempio. Fino all'anno scorso venivano organizzati soggiorni estivi di due settimane per 550 handicappati: «Uno svago sia per loro, sia per i parenti». Un mese fa, i sindacati hanno saputo che per il '93 il numero dei partecipanti scenderà a 60 persone, scelte non si sa bene fra quante presenteranno domanda. Risultato: Cgil, Cisl e hanno deciso all'unanimità che, queste condizioni, non si farà alcun soggiorno. «O tutti, nessuno», dicono nel loro telegramma all'amministrazione.

I buchi nella pianta organica del settore servizi sociali e assistenziali della drammaticità della situazione. Mancano 152 esecutori, 47 educatori, 34 assistenti sociali, senza contare mutue maternità che vengono sostituite. collocamento risultano iscritti decine di giovani che hanno frequentato la spese del Comune i corsi di formazione: «Basterebbe la semplice chiamata per merito da giorno all'altro», insistono i sindacati. E i soldi? Francesco Santanera, del coordinamento sanità e assistenza, ha fatto due conti: «Ci sono, basta andarli a cercare. Lo Stato ha assegnato alla Regione 42 miliardi per comunità alloggio handicappati: non stata richiesta una lira. E dei 264 miliardi per strutture per anziani cronici non autosufficienti ne stati sfruttati appena 213».

protesta 5 maggio i sindacati porteranno in piazza del Municipio gli ospiti delle strutture socio-assistenziali del Comune. I partecipanti si autotasseranno di mille lire, la sarà consegnata al commissario Malpica per dimostrare che ci servizi socio-assistenziali del Comune sono da in saldo.

Gianni Armand-Pilon

Falchera

Quattro centri è semiparalisi

Organici ridotti del per cento. Oltre 2500 casi affidati a 11 assistenti sociali. Continuia soli non autosufficienti in liste d'attesa mesi, me handicappati minori. E' la situazione determinata dalla renza di personale dei servizi socio-assistenziali nella Circoscrizione Sesta (quartieri Barriera Milano, Regio Parco e Falchera). La presidente, Marisa Suino, denuncia: «Non riusciamo più a farci tutte persone che chiedono il nostro aiuto». E in una lettera al commissario Malpica chiede l'assegnazione di 4 assistenti in più: «I nostri centri rischiano la paralisi».

Lo chiede il pm al processo per la «mummia» di Avigliana

«Ergastolo a madre e figlio»

«Hanno ucciso il loro congiunto con determinazione, senza ripensamenti» Raffaele Pelletto fu addormentato, poi gettato vivo e immobilizzato nel lago

«Chiedo l'ergastolo per entrambi». Sulle ultime parole del pubblico ministero lo sguardo si è spostato d'istinto verso gli imputati, Angela Ferilli e il figlio Walter Polletto: immobili, di ghiaccio, anzi, come assenti. «Zombi», ha commentato un avvocato a caldo. Per due ore, nel silenzio pomeridiano del palazzo di giustizia, il pm Ugo De Crescienzo aveva martellato la debole trincea difensiva dei congiunti di Raffaele Pelletto, gettato vivo nel lago di Avigliana dopo essere stato immobilizzato. I suoi assassini gli avevano bloccato prima le mani e poi i piedi con isolante. E infine ne avevano avvolto il capo per intero con lo stesso materiale. Era il pomeriggio del 6 dicembre. Il giorno dopo, quando un passante scorse un corpo che galleggiava sull'acqua e l'uomo vita fu riportato a riva, fu immediato l'accostamento quelle strana figura incerottata ad mummia. E corpo di quell'uomo anziano e corpulento, senza identità, divenne per la cronaca «mummia di Avigliana».

Impassibile la moglie di Raffaele Poletto, Angela Ferilli, ha ascoltato la richiesta dell'ergastolo

Occorsero due mesi per arrivare a dargli un e un cognome. Le sorelle Nella e Franca Gobetto, costituitesi parte civile con gli avvocati Faccio e Pollari (che ieri hanno chiesto 100 milioni di risarcimento per i morali), si rivolte persino a «Chi l'ha visto?». cognata continuava a dir loro e a tutti gli altri che «Raffaele tagna, nella roulotte posteggiata in un campeggio Oulx. Fu cicatrice sulla schiena del pensionato a permettere il riconoscimento e l'arresto della moglie e dell'unico figlio.

Ieri, nell'aula della d'assise, il pm ha ricostruito questa storia di morte violenta con studiata lentezza: la prova generale del delitto, prima, quando Angela Ferilli tritura due pastiglie di Halcion, uno psicofarmaco, nel caffè del marito. Lui si addormenta di colpo, lei tenta di sollevarlo e risolo a quel punto - ha il magistrato - la signora deve aver deciso di chiedere per futuro l'aiuto del figlio».

Si arriva al 6 dicembre, al dopopranzo e caffè «all'Halcion»: la moglie va in cucina ad attendere che il farmaco faccia effetto. Poi la convocazione del figlio. Il marito russa: caricamento nell'auto ferma nel cortile della villetta di Pozzo Strada e vanno verso il lago. E in fondo al racconto la stoccata del pm: «Un brutto delitto, compiuto da persone sane di mente, che potevano farsi cogliere da un ripensamento, fermarsi. Il tempo l'hanno avuto, sono mancati i dubbi».

Alberto Gaino

In omaggio con La Stampa oggi i «Ritratti storici» di Mario Soldati

I due Santi della Provvidenza

La solidarietà secondo Don Bosco Cottolengo

Il primo ritratto di oggi è dedicato a due personaggi che si sono distinti, nella seconda metà dell'Ottocento, per la loro opera a favore dei diseredati: Cottolengo e Don Bosco.

Entrambi sacerdoti, vissero a pochi anni distanza l'uno dall'altro: il Cottolengo iniziò dapprima la sua opera nei quartieri più poveri di Torino, per poi dare il via all'istituzione che conosciamo ancora oggi, come il luogo in cui sono ospitati gli infermi e i rifiutati dalla famiglia e dalla società.

Don Bosco, invece, spostò la sua attenzione sui giovani disadattati e fondò la Congregazione salesiana e le figlie di Maria Ausiliatrice per andare incontro ai bisogni dei ragazzi e delle ragazze. I salesiani di Don Bosco sono al giorno d'oggi diffusi in tutto il mondo.

Il secondo ritratto è di Vittorio Emanuele II, primo di Italia, e sono legate indissolubilmente le vicende del Risorgimento, quali la spedizione dei Mille, i plebisciti, la terza guerra d'indipendenza, la presa di Roma. Non sempre si trovò d'accordo con conte Cavour, che pure voleva portare la sua causa di re d'Italia sotto gli occhi delle potenze europee. gente comune molto Vittorio Emanuele II, questo aspetto bonario, semplice: nelle foto appare più simile ad una persona qualunque del suo tempo, che si incontra a passeggio per Torino, piuttosto che a un re.

Il popolo poi si appassionò alla sua storia d'amore per la Bela Rosin, una ragazza di umili origini. Vittorio Emanuele II è stato oltraggiato il primo a riconoscere ed apprezzare l'opera di Don Bosco, altro protagonista della nostra rievocazione di oggi.

IL CONTE VERDE

CHI GRIDA HA RAGIONE

Se abbiamo ben compreso le giustificazioni addotte dal Malpica per mancata firma al piano regolatore, chi grida prima e più forte ha sempre ragione. Pensavamo che si dovesse decidere in base al convincimento sulla sua utilità. Per Torino è un grave colpo, questo anno perso sarà recuperato, mentre c'è urgenza di trovare posti di lavoro. Vengano presto il nuovo sindaco e il nuovo Consiglio: la città ha bisogno di essere amministrata con occhio attento. Ogni giorno si scopre una deficienza. Oggi la non assistenza agli anziani nelle case di riposo. Non da società civile lasciare l'intera notte un centinaio di anziani, con tanti autosufficienti, senza un infermiere perché l'unico servizio se ne va tramonto. Ma gli anziani gridano.

Contenzioso Roma

Le Fs non pagano duecento aziende in Piemonte

Dopo il caso Efim (l'ex ente parastatale che non paga i fornitori dal 18 luglio), aziende torinesi si trovano fronte ad altri mancati pagamenti da parte un ente di Stato. La denuncia è dell'Api (Associazione piccole e medie imprese) di Torino. Secondo l'organizzazione degli industriali, le Ferrovie dello Stato hanno sospeso i pagamenti ai fornitori, tra cui 200 aziende piemontesi che hanno un fatturato complessivo di oltre 500 miliardi e che occupano duemila persone. Il problema nasce da contenzioso tra la Corte dei conti e il ministero del Tesoro. Secondo la Corte, il pagamento di 8550 miliardi del ministero alle Fs non può avvenire secondo le modalità previste in un primo tempo in quanto le Ferrovie dello ora si configurano società per azioni. La conseguenza è che le Fs hanno sospeso i pagamenti ai fornitori.

L'on. Comino designato a sindaco da Farassino e Bossi

Domenico Comino, candidato della Lega, a fianco Pininfarina e sotto [illegible] al [illegible] Diego [illegible]

In corsa con Castellani «gradito dal pds» e con Novelli portato anche da Rifondazione

Candidato della Lega in arrivo [illegible] Cuneo

Il candidato sindaco della Lega Nord arriva da Morozzo, in provincia [illegible] Cuneo. E' l'onorevole Domenico Comino, 38 anni, agronomo ed insegnante sino al [illegible] e 6 aprile '92 quando è [illegible] eletto deputato da [illegible] mila cittadini della circoscrizione Asti-Alessandria-Cuneo, Piemonte-Sud. Sposato [illegible] [illegible] figli, presidente regionale del Carroccio [illegible] capo del gruppo dei deputati leghisti nella commissione Agricoltura della Camera, Comino è stato scelto ieri da Umberto Bossi e Gipo Farassino, dopo un mini-vertice [illegible] alcune ore nell'ufficio [illegible] del Senatur a Montecitorio.

La candidatura sarà [illegible] ufficiale sabato in una conferenza stampa durante la quale Farassino presenterà il programma per Torino e la «squadra» del Carroccio, aperta dai consiglieri comunali uscenti: lui stesso, Mario Borghezio e Pietro Molino.

Con il candidato sindaco delle Lega Nord gli aspiranti ufficiali alla poltrona che Giovanna Cattaneo lasciò vacante l'11 dicembre salgono a tre: [illegible] corsa, assieme a Comino, ci saranno Valentino Castellani, che [illegible] ha ottenuto [illegible] gradimento del comitato federale del pds, [illegible] Diego Novelli, [illegible] quale, sempre ieri, è arrivata la «benedizione» di 13 associazioni invitate da Rete, Rifonda[illegible] e verdi del No. Le associazioni hanno dato giudizio positivo [illegible] programma che lunedì i tre gruppi presenteranno alla città.

Durante l'incontro il segretario di Rifondazione comunista Marco Rizzo ha rassicurato gli uomini della Rete: «Appoggeremo Novelli». Perché - ha spiega[illegible] - la scelta [illegible] pds [illegible] favore di Castellani «è pregiudiziale e chiude le porte alla ricerca del candidato unico a sinistra».

La divaricazione tra gli uomini di Occhetto e quelli di Garavi[illegible] rischia di rendere inconciliabili le posizioni tra i due tronconi dei verdi già divisi dal Sì e [illegible] No al referendum. Le due anime domani [illegible] riuniranno [illegible] lo scontro [illegible] sostenitori di Novelli e di Castellani sembra garantito.

Sull'orizzonte moderato, intanto, compare un nome nuovo: Sergio Pininfarina, l'ex presidente della Confindustria. E' [illegible] martedì [illegible] al direttivo del pli, convocato dal segretario cittadino Paolo Feverero per discutere, appunto, [illegible] schieramenti e candidature. Pininfarina potrebbe essere [illegible] «leader» di [illegible] schieramento dc-laici, gradito anche al gruppo dei Settanta che oggi è per Castellani.

I liberali per ora non confermano, anche perché Pininfarina non sembra troppo convinto [illegible] scendere in campo. Peveraro [illegible] limita a dire che [illegible] partito vedrebbe con favore [illegible] formazione di una lista civica [illegible] centro, capace di «aggregare forze cattoliche e laiche su un nome forte». E visto [illegible] i democristiani sono in alto mare, indecisi tra 5 candidati (Gallo, Olivero, Porcellana, Pizzatti e Rossi [illegible] Montelera), l'operazione potrebbe andare in porto a condizione che la dc [illegible] si presenti con lo scudocrociato.

Da Roma [illegible] precisazione: i gruppi [illegible] presenteranno gli stessi simboli per Palazzo Civico e quartieri dovranno raccogliere le firme solo per il Comune.

Giuseppe Sangiorgio

Prezzi: più 0,5% a aprile e 5,5 nell'anno

Torino [illegible] più cara a causa degli affitti

Torino è [illegible] città più cara in Italia? Parrebbe di sì a giudicare dalla rilevazione mensile sui prezzi al consumo condotta [illegible] otto importanti città italiane. Torino guida la classifica [illegible] un rincaro dello 0,5 per cento rispetto al mese di marzo; il tasso inflattivo calcolato sull'intera annata risulta del 5,5 e dell'1,3 nei primi quattro mesi del '93. A marzo l'indice dei prezzi era salito dello 0,3% [illegible] una proiezione annua del 5,3 per cento.

Ma oltre alle cifre [illegible] «paniere» qual è la realtà? E' davvero credibile che in una situazione di pesante [illegible] quale quella che [illegible] vivendo Torino i prezzi salgano all'impazzata rispetto a città solo marginalmente lambite dalla recessione? Intanto occorre precisare che nel mese di aprile viene calcolata la rilevazione trimestrale del capitolo «abitazione». Affitti e spese [illegible] saliti [illegible] Torino del 3 per cento (il 7,4 rispetto all'aprile del '92), [illegible] Bologna «solo» del 2,5%, [illegible] Venezia del 2, a Trieste dello 0,6, a Napoli dello 0,4, a Palermo, infine, dello 0,2.

«Qui [illegible] più cari i servizi» puntualizza Franco Aiuto della giunta provinciale della Confesercenti. Aggiunge: «Costano di più rispetto a parecchie altre città i trasporti, la luce, il gas. [illegible] sono certamente i prezzi al consumo a far crescere l'inflazione». E racconta una situazione di grande difficoltà: «Il prezzo [illegible] Torino lo fa [illegible] consumatore che gira finché trova dove spendere di [illegible] Da mesi ormai è negativo il saldo tra [illegible] che aprono e quelli che chiudono. Qui la cri[illegible] picchia duro, altro che città più cara d'Italia».

Spiega che il paniere non fotografa realmente i consumi delle famiglie di operai e impiegati: «Basta un dato per capire: la rilevazione non tiene conto dei pasti consumati f[illegible] casa per necessità. Recenti dati indicano che in [illegible] famiglia media un componente virgola otto mangia pranzo fuori al bar, in mensa [illegible] in trattoria».

Al di là delle polemiche [illegible] delle possibili interpretazioni del «pa[illegible] vediamo [illegible] sono stati rilevati i vari settori. L'alimentazione è salita dello 0,4% rispetto a [illegible] e [illegible] 2,9 rispetto all'aprile '92; gli incrementi più significativi sono relativi alla farina di frumento, al riso, alla pasta, ai biscotti comuni, alle [illegible] fresche e conservate, all'olio, ai formaggi freschi, al vino e ai liquori. Leggeri ritocchi anche per l'abbigliamento (+1,0% sul mese precedente e +3,6 sull'aprile '92) in occasione dell'arrivo [illegible] negozi del campionario primaverile.

Il comparto elettricità [illegible] [illegible] bustibili [illegible] salito dell'1,0% (+4,7 sull'aprile '93); gli articoli [illegible] uso domestico hanno registrato un +0,1% (+3,6); i trasporti e comunicazioni +0,2 (+4,8); il settore ricreazione [illegible] spettacoli +0,3 (+2,9); le [illegible] altri beni e servizi +0,5 (+10,4). Solo i servizi sanitari e le [illegible] per [illegible] salute sono scesi dello 0,2 per [illegible]to; l'incremento rispetto all'aprile '[illegible] è, però, del 15,4.

«No a Castellani»

I cattolici vogliono prima un programma

Il prof. Valentino [illegible] «contestato» [illegible] cattolici

I dieci gruppi cattolici che avevano sottoscritto l'appello per «un diverso futuro di Torino» smentiscono l'appoggio [illegible] Valentino Castellani, il candidato sindaco emerso dai contatti degli otto saggi guidati da Tranfaglia [illegible] Vattimo e già accettato dal pds. E' il senso della dichiarazione rilasciata ieri [illegible] Giovanni Bellingardi (Azione cattolica), Roberto Cortese (movimento ecclesiale [illegible] impegno culturale) [illegible] Michele Consiglio (Acli).

Non [illegible] una bocciatura: «Castellani è un credente che ha la[illegible] con alcune persone che aderiscono [illegible] coordinamento [illegible] dieci gruppi cattolici». Ma questa considerazione, di per sé positiva, [illegible] significa sostegno automatico. «Non indicheremo nessun candidato [illegible] nessun partito» precisa Belingardi.

A modo suo è un colpo di scena nella delicata corsa verso il [illegible] sindaco. Erano in molti, soprattutto nel cartello di partiti che dovrebbe stringersi attorno al docente universitario, a dare per probabile l'aperto [illegible] dell'associazionismo cattolico. Ora la doccia fredda. I programmi, precisano i responsab[illegible] dei gruppi, [illegible] più d'ogni altra cosa e, come dice Roberto Cortese, «semmai dovrebbe spettare al partito di ispirazione cristiana indicare candidati a sindaco e lista».

Sulla [illegible] lunghezza d'onda i 16 gruppi di volontariato cattolico che pure erano visti come possibili fiancheggiatori di Castellani.

Tra loro vincenziani, Sermig, movimento per [illegible] vita, centro italiano femminile: «Siamo allibiti per [illegible] qualcuno tenta di imporre il sindaco» scrivono in [illegible] nota. Dopo [illegible] frecciata al gruppo degli otto («saggi, ma in che cosa?»), lanciano un avvertimento: «Se si continua in questo mercato alla ricerca [illegible] un nome eccellente anziché di un programma decente, potremmo anche decidere [illegible] sciopero del voto per mancanza di obbiettivi». Una eventualità che non mancherebbe [illegible] suscitare polemiche: [illegible] ne discuterà nei pros[illegible] giorni.

Conflitto di competenza tra ministero dello Spettacolo e Corte dei conti

Ma Majer [illegible] direttore al Regio

Mazzonis bene accolto a Firenze

La nomina del direttore artistico del Regio di Torino, Carlo Majer, [illegible] illegittima? La relazione [illegible] controllo della Corte dei conti sui bilanci '91 degli enti lirici, sembra [illegible] entrata nel vivo [illegible] questione, tutt'ora aperta, che riguarda [illegible] direttore artistico del teatro torinese. In realtà, come spesso succede, le relazioni amministrative statali [illegible] con almeno un [illegible] [illegible] ritardo, rendendo «vecchi» i casi oggetto d'indagine. L'organo [illegible] controllo, ricordando che la nomina di Carlo Majer è avvenuta il 12 aprile '91, spiega anche che «la ritenuta [illegible] in quest'ultimo [illegible] requisiti artistici e professionali richiesti dall'art. [illegible] della legge [illegible] del 14 agosto [illegible] ha indotto il ministero del Turismo, al termine di [illegible] copioso carteggio, a dichiarare illegittimo il provvedimento [illegible] nomina, sollecitando [illegible] contempo gli adempimenti di competenza dell'ente».

[illegible] Teatro Regio [illegible] il suo direttore artistico **Carlo Majer** nominato nell'aprile [illegible] due [illegible] orsono

Ad una prima sommaria lettura anche il Teatro Regio [illegible] Torino sembrerebbe essere stato decapi[illegible] della direzione artistica. La realtà è diversa. Per due sostanziali ragioni. Il ministero è soltanto [illegible] organo vigilante [illegible] non può prendere alcun provvedimento nei confronti di un ente lirico, autonomo; l'unico ente ad intervenire, ma in sede giudiziaria [illegible] non amministrativa o di controllo, è la Corte dei conti, che non ha preso alcun provvedimento. «Il Teatro Regio - ha spiegato il sovrintendente Elda Tessore - non ha scelto la strada di ricorrere al Tar, ma di ribattere al ministero che Carlo Majer ha tutti i requisiti richiesti dalla legge, e [illegible] questo scopo ha inviato un carteggio supplementare sul curriculum [illegible] suo direttore artistico. Majer a nostro giudizio è assolutamente idoneo al suo ruolo. Anzi è un direttore artistico eccellente. Non idonea è invece la legge che stabilisce i criteri per questo incarico. Da tempo abbiamo aperto una questione con il ministero sulle caratteristiche che un direttore artistico moderno deve svolgere. Proprio [illegible] [illegible] dell'art. 12 della legge 800, secondo cui deve essere [illegible] musicista di chiara fama e di comprovata esperienza teatrale, sono [illegible] dure contestazioni in numerosi teatri italiani come quelli [illegible] Firenze, con Cesare Mazzonis, di Bologna con Lanza Tomasi e [illegible] Venezia con Francesco Siciliani. Il ministero da dieci anni andava dicendo che Mazzonis [illegible] era un direttore artistico idoneo. Ebbene, cos'è successo? Nulla, perché Mazzonis si è trasferito al Comunale di Firenze, dove è stato accolto a braccia aperte».

«Quindi - conclude la Tessore - quello delle caratteristiche del direttore artistico [illegible] un problema aperto che riguarda alcuni teatri. A questo, proposito sarà importante [illegible] il giudizio della Corte [illegible]ei conti sulla nomina di Mazzonis. Oggi, comunque, sarò a Roma per discutere, tra le altre [illegible], anche questa vicenda».

Armando Caruso

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 22 Aprile

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle [illegible], [illegible] della nuvolosità, [illegible] serata [illegible] deboli precipitazioni. Temperatura senza [illegible]. Venti deboli [illegible]. Visibilità buona.

[illegible]

[illegible] IN [illegible]	
MASSIMA	21,1
MINIMA	[illegible]
MEDIA	16,2

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile [illegible]
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	18,1	MINIMA	11,3

[illegible]			
MASSIMA	19,7	MINIMA	10,4
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa
UMIDITA' [illegible] (ore 20)			67%

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	39 mm
Media (1961-1990)	142,2
Totale di questo anno	158,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e [illegible] [illegible], tramonta alle ore 20 e 24 minuti

LA [illegible] [illegible] leva alle ore 6 e 26 minuti, [illegible] domani alle ore 21 e 15 minuti

Luna piena 6 aprile ore 21

Ultimo quarto 13 aprile ore [illegible]

Luna [illegible] [illegible] aprile ore 2

Primo quarto 29 aprile ore 15

MERCURIO: A 157 milioni di km dalla Terra (distanza in aumento)

[illegible] sorge, in direzione [illegible] [illegible] e 25 minuti prima del Sole

MARTE: il suo disco appare grande come una moneta da 500 lire vista da 800 metri

GIOVE: proiettato [illegible] parte [illegible] della costellazione della Vergine.

SATURNO: è luminoso come Marte.

IL [illegible] alle 23 per [illegible] [illegible] moto combinato con quello assai più [illegible] [illegible] Terra, il lontano [illegible] sembra fermarsi tra [illegible] [illegible].

Specchio dei tempi

«Siamo già [illegible] sei anni d'attesa per il rimborso dei crediti d'imposta» - «Il frate cappuccino [illegible] lavato i piedi alle ragazzine» - «Se non vuole i ciclisti, vada in autostrada!» - «Poliziotti zittiscono i boy scout»

Un lettore ci scrive

«Come [illegible] altri concittadini, sono da parecchi anni, ogni [illegible], in credito [illegible] imposta. Già lavoratore dipendente ed [illegible] pensionato, ho avuto ed ho facoltà di dedurre dai redditi (completamente e puntualmente alleggeriti alla fonte del prelievo fiscale operato dal sostituto d'imposta) gli interessi del mutuo contratto per l'acquisto della casa, il premio della polizza vita oltre alle spese mediche. Ho ricevuto [illegible] rimborso relativo [illegible] redditi dell'83 il [illegible] marzo 1988, quello dei redditi dell'84 il 15 maggio 1989, dell'85 il [illegible] dicembre 1990, dell'86 [illegible] 16 ottobre 1991.

«Qualcosa di analogo è [illegible]so e succede di [illegible] [illegible] moltissime altre persone. Per i redditi dell'87 abbiamo già raggiunto i sei anni [illegible] attesa! E' ammissibile un tale agire? [illegible] si tratta [illegible]plicemente di obbrobrioso comportamento di una macchina fiscale priva di ogni efficienza [illegible] capacità se non quella del prelie[illegible] ingeneroso dalle [illegible] dei sudditi? Magari con retroattività!

«Chiedo che qualche burocrate [illegible] funzionario responsabile, evitando promesse [illegible] impegni non più credibili, dia pubblica spiegazione di questa vergogna accresciuta nel tempo dalle varie assicurazioni, sempre disattese, come quella di più di un anno fa che per accelerare i tempi di rimborso ci chiese di delegare la Pubblica amministrazione a ver[illegible] direttamente sui nostri conti correnti bancari [illegible] passare tramite Bankitalia».

Virginio Giani

Una lettrice [illegible] scrive

«Ho letto l'articolo: "Santità, lavi i piedi anche alle suore". Premesso che nella mia parrocchia (Madonna di Campagna, Torino, tenuta dai frati Cappuccini) Padre curato il Giovedì [illegible] ha eseguito la lavanda dei piedi a sei ragazzini ed altrettante ragazzine, non vedo perché il Papa dovrebbe farlo a suore e n[illegible] anche a laiche semplici, se pur dovesse accadere!

«Ritenendo poi in cuor mio che la suora dovrebbe [illegible] "una donna completa" in ogni campo spirituale e fisico, mi domando: perché essere così piccole e grette fino [illegible] puntare gli occhi sul Santo Padre o a sentirsi gelose? Sentiamoci tutti superiori a tante cose, ed accettiamo di buon grado e senza critiche [illegible] mormorazioni quanto la Chiesa fa, seguendo [illegible] insegnamenti di Gesù».

Segue la firma

Il presidente del gruppo ciclisti San Mauro ci scrive

«Un bravo al lettore Bertoglio, complimenti per la [illegible] alquanto "obbiettiva" lettera di protesta, sui camminatori e ciclisti in ge[illegible] Prima di tutto voglio ricordare che, mentre quasi tutte le attività sportive vengono svolte in settori appositi isolati [illegible] pericolo, esempio: campi di calcio, [illegible] tennis, da golf, di sci, piscine, palestre ecc., viceversa solo i ciclisti (in Italia) sono costretti a condividere [illegible] strade con le automobili. Ne faremmo assai volentieri [illegible] meno. Per quanto riguarda le ambulanze (il loro servizio al [illegible]guito [illegible] ciclisti è sempre remunerato), non sono sottratte a impieghi sociali.

«Infine non [illegible] è mai chiesto [illegible] lettore quando incrocia i ciclisti chi in realtà si cela dentro le loro maglie? Glielo dico io! Operai, [illegible]tigiani, commercianti, professionisti e imprenditori. Tutta gente che, al sabato [illegible] alla domenica, mette l'auto a riposo e sale, chissà perché, su [illegible] assai più [illegible] da bicicletta.

«Si consoli il lettore: ha un'alternativa: può sempre scegliersi un'autostrada (molto ambita per esempio [illegible] To-Sv) e dar così sfo[illegible] alla sua vocazione automobilistica».

Franco Bai

Una lettrice ci scrive

«Sabato 10 aprile mi trovavo alla stazione di Porta Nuova pro prendere mia sorella di ritorno da un campo scout. Scesi dal treno, i ragazzi (circa una quindicina) si sono trovati, come consuetudine, nell'atrio per "chiudere il cerchio". Questo consiste nel cantare alcune canzoni e non ha mai creato problemi a [illegible]. Mentre stavano, appunto, cantando sono passati circa 7-[illegible] tifosi che, "istigati" dalle urla degli altri, [illegible] sono messi anche loro a cantare. Tutto si sarebbe concluso in pochi minuti e senza [illegible] fastidio per coloro che si trovavano nell'atrio, [illegible] le forze dell'ordine hanno sentito il dovere di intervenire [illegible] si sono rivolti subito agli scout, dicendo loro che [illegible] si può cantare in stazione. Mi sembra un episodio veramente assurdo: carabinieri e polizia si sono subito preoccupati di zittire gli scout mentre non [illegible] intervenuti con i tifosi.

«A quanto ricordo, nessuno scout [illegible] mai finito sul giornale per [illegible] compiuto atti vandalici, mentre alcuni tifosi sono addirittura andati in galera [illegible] causa della violenza».

Serenella Sciortino

Nuovo avviso di garanzia per l'ex assessore alla sanità della Regione

Dai lettori [illegible] ombre su Maccari

«Ho soltanto nominato la commissione» Per i periti della giunta fu speso il doppio

«Sul mondo della sanità non bi- [illegible] farsi molte illusioni: è difficilmente governabile e non funziona, [illegible] tutti i servizi affidati allo Stato». Eugenio Maccari, ex assessore regionale alla Sanità, già arrestato per corruzione nell'inchiesta per il nuovo ospedale di Asti, ieri è tornato in Procura, dove gli [illegible] stato notificato un nuovo avvi- [illegible] di garanzia: abuso in atti d'ufficio per la vicenda dei «lettori ottici», un appalto contestato [illegible] cui si sono scatenate le polemiche [illegible] è stata aperta una nuova indagine dei magistrati della «mani pulite» torinese.

I 24 «lettori ottici» vennero acquistati dalla Regione Piemonte per sette miliardi [illegible] 600 milioni. Erano destinati al controllo e alla memorizzazione dei cinquanta milioni di ricette farmaceutiche e specialistiche che i medici rilasciano ogni anno in Piemonte. Dopo ripetute denunce in Consiglio dei partiti d'opposizione, [illegible] perizia [illegible] due docenti del Politecnico valutò in due miliardi e 900 milioni il valore delle attrezzature (utili di impresa a parte). Una cifra contestata dal professor Dal Piaz, legale [illegible] ditta fornitrice, la Centro Matic [illegible] Firenze, che fa lievitare [illegible] valore delle apparecchiature [illegible] sei miliardi.

Nonostante l'ultimo «avviso», ieri mattina Maccari, accompagnato dall'avvocato Rossomando, [illegible] apparso [illegible] «La parte più difficile della [illegible] avventura giudiziaria è passata - ha detto alludendo ai giorni trascorsi in carcere -. Ora sono tranquillo».

Ieri è stato interrogato dal pm Vittorio Corsi. Che cosa gli ha detto? Maccari risponde: «Ho [illegible] io la commissione, si trattava di persone molto qualificate». Di questa commissione facevano parte sette persone: tre funzionari dell'assessorato alla Sanità, Angelo Vivinetto (che fungeva da presidente, raggiunto [illegible] giorni scorsi da una comunicazione giudiziaria), Eugenia Grillo [illegible] Aldo Lodi. Inoltre un tecnico della Regione Toscana, Stefano Narducci; un dirigente della Italsiel, Guido Vessicchio; un dirigente del Poligrafico di Stato, Giovanni Angioni, e Giorgio Verdecchia, dirigente del ministero della Sanità. E poi?

Maccari: «Toccava alla commissione valutare l'acquisto delle apparecchiature, io non [illegible] entrato nel merito dell'appalto». E ha aggiunto: «Per valutare se il costo dell'appalto è eccessivo, credo sia opportuno verificare quanto [illegible] lo stesso servizio nelle altre regioni dove [illegible] già stato realizzato». Prima di Maccari è stato interrogato Vivinetto, difeso dall'avvocato Zancan. Nei giorni [illegible] [illegible] dottor Corsi [illegible] sentito Eugenia Grillo e Aldo Lodi.

L'ex [illegible] sanità Eugenio Maccari è stato sentito ieri [illegible] procura dal [illegible] Corsi

Il procuratore aggiunto Maddalena e il pm Corsi si avviano a chiudere il primo grosso appalto finito sotto [illegible] quello dell'ospedale di Asti. Ieri è stato sentito l'ingegner Alessandro Sodano, progettista per la Grassetto [illegible] Salvatore Ligresti, che avrebbe avuto un ruolo importante in quella vicenda. Nel pomeriggio è [illegible] interrogato Vittorio Valenza, collaboratore del defunto segretario amministrativo psi Balzamo. Valenza, che era amministratore unico [illegible] immobiliare del psi Sofinim, è stato arrestato a febbraio per corruzione.

Nell'altra inchiesta, quella sull'appalto per la nuova aerostazione [illegible] Caselle, i magistrati hanno concentrato la loro attenzione sui 6 anni della gestione di Maurizio Bordon, presidente Sagat, in carcere dal 4 marzo. Si stanno esaminando 13 agende e [illegible] il protocollo della corrispondenza di questo periodo, soprattutto le lettere riguardanti appalti, [illegible]aggi, omaggi, biglietti aerei [illegible] riduzione. Nel cor- [illegible] della perquisizione del 5 aprile sarebbe stata trovata anche la lettera [illegible] un Gran Maestro della massoneria torinese, che prese parte ai festeggiamenti per [illegible] 36° anniversario della Sagat.

Inoltre si stanno esaminando gli estratti conto delle carte di credito, i giustificativi dei viaggi, alcuni dei quali sarebbero stati alterati con l'aggiunta [illegible] uno «zero».

La cresta [illegible] sulla frutta

In ospedale era superpagata Inquisiti amministratori Usl

Sei avvisi di garanzia per abuso in atti d'ufficio nell'inchiesta sulla fornitura di frutta e verdu- [illegible] in alcuni ospedali torinesi. Tra i destinatari delle comunicazioni giudiziarie firmate dal [illegible] Ferrando ci sono gli ex amministratori straordinari dell'Usl 34 (ospedale di Orbassano) Francesco Coccia, e dell'Usl [illegible] (ospedali Regina Margherita, Cto e Sant'Anna) Ezio Magnano, già inquisiti nell'inchiesta per le tangenti nelle Usl.

[illegible] altri avvisi [illegible] stati inviati ai titolari delle ditte fornitrici, la Lombardi e Poggio, [illegible] la Casalegno. Nei prossimi giorni saranno sentiti dal magistrato. L'inchiesta, scattata nei mesi [illegible]i, avrebbe accertato [illegible] serie di irregolarità nelle forniture: la stessa frutta e verdura veniva pagata molto [illegible] più che in altre Usl. E questo grazie a cavilli [illegible] manovre che avrebbero favorito le due ditte [illegible] sotto inchiesta.

Pena patteggiata

[illegible] dello Stradivari

Hanno patteggiato la pena con condanne fino ad un massimo [illegible] e 11 mesi [illegible] reclusione [illegible] cinque ricettatori del violino Stradivari del 1717, rubato sei anni [illegible] a Saluzzo (Cuneo) al concertista svizzero Pierre Amoyal.

Il processo, cominciato ieri davanti al pretore Sandra Casacci (pubblico ministero Antonio Rinaudo) è il primo filone dell'inchiesta conclusasi con il recupero del prezioso strumento per [illegible] quale era stato chiesto un riscatto di tre miliardi.

Lo Stradivari fu ritrovato l'8 aprile del '91 nel bagagliaio del- [illegible] Mercedes [illegible] Ugo Mittone, 67 anni, commerciante, posteggiata davanti alla stazione di Saluzzo. Assieme al commerciante furono arrestati la moglie Rina Crestanello e ad un'altra coppia, Salvatore Meleddu, 59 anni, [illegible] la moglie Anna Maria Scansaroli.

Mittone ha patteggiato la pe- [illegible] un anno e undici mesi di reclusione, la moglie Rina Crestanello [illegible] e due mesi. [illegible] complice Giancarlo Rebufatti, 50 anni, titolare di un noto ristorante a Verzuolo, nel Saluzzese, ha patteggiato con un anno e quattro mesi [illegible] reclusio- [illegible] Gli altri due imputati hanno scelto il rito ordinario e per loro il dibattimento proseguirà il 18 maggio prossimo.

Nell'agosto del [illegible] il sostituto procuratore Ugo de Crescien- [illegible] quasi arrivato a [illegible] i mandanti del clamoroso furto compiuto il 15 aprile dell'87, davanti a un hotel di Saluzzo, dove il concertista Amoyal aveva posteggiato la Porche [illegible] lo Stradivari nel bagagliaio.

Il magistrato aveva individuato un antiquario torinese con negozio in Galleria Subalpina, [illegible] uno dei vertici di un triangolo torinese intorno al quale si nascondeva la verità. Gli altri due vertici erano [illegible] collezionista torinese, E. M., 63 anni, e un detective, incaricato dal musicista svizzero di recuperare il violino.

Ma la pista era poi svanita nel nulla e soltanto l'anno successivo i carabinieri [illegible] riusciti [illegible] mettersi sulle tracce dei ricettatori. Giancarlo Rebufatti aveva avuto l'imprudenza di confidarsi [illegible] qualcuno raccontando [illegible] sapere chi aveva il prezioso Stradivari. I carabinieri avevano preparato la trappola, scattata il 6 aprile del '91, quando avev[illegible] bloccato la Mercedes di Mittone con il violino [illegible] nel bagagliaio.

Era stato sistemato [illegible] carrello [illegible] cremagliera per essere trasportato in quota

Travolti [illegible] tubo [illegible] tonnellate

Sciagura in Valle Orco: un operaio Aem è in coma

Con un carrello [illegible] cremagliera [illegible] trasportando un tubo, pesante oltre tre tonnellate, verso l'imbocco della condotta forzata, in quota. Improvvisamente il tubo è caduto dal vagone: [illegible] manovratore del [illegible] è [illegible] e parecchi metri di distanza [illegible] travolto, [illegible] collega, dalla condotta che è rotolata [illegible] valle. I due operai si [illegible] adesso ricoverati in ospedale. [illegible] primo, Aldo Bugni, 51 anni [illegible] Cuorgnè, è [illegible] coma irreversibile al Cto; il [illegible] collega, Secondino Bina, 44 anni, di Locana, [illegible] Ivrea: ha fratture e lesioni, [illegible] ce la farà» assicurano i medici.

L'incidente ieri mattina a Rosone, frazione di Locana dove l'Aem ha localizzato i suoi più importanti impianti di produzione di energia elettrica della Valle Orco. Due operai dell'Azienda energetica municipale stavano trasportando in quota un maxi tubo: c'era da sostituire una delle due condotte forzate dell'acqua che, da località Perebelle, scendono fino alla centrale di Rosone. [illegible] loro compito - spiega il vicedirettore dell'Aem, Roberto Garbati - era quello di provvedere [illegible] trasporto. A [illegible]care il tubo ci avrebbero pensato gli addetti di un'altra impresa».

A sinistra [illegible] Bugni, in [illegible] e Secondino Bina

L'incidente è accaduto in località Bertodasco, all'interno [illegible] una galleria scavata nella roccia, lunga [illegible] centinaio [illegible] metri. In questo punto, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Locana, avrebbe dovuto esserci uno scambio di carrello: l'operazione, normalmente senza problemi, si è trasformata in tragedia. Il tubo [illegible] scivolato giù dal carrello. Aldo Bugni, in piedi [illegible] posto di guida, è stato scaraventato a dieci metri di distanza. L'urlo lanciato dall'operaio ha immediatamente richiamato l'attenzione dell'amico, fermo pochi metri più a valle. Secondino Bina non ha fatto in tempo [illegible] voltarsi che [illegible] stato travolto dal pezzo d'acciaio. «Per fortuna - ha spiegato più tardi ai [illegible]tori - [illegible] stato [illegible] soltanto di striscio». L'allarme alla centrale di Rosone lo ha dato lo stesso Bina, utilizzando il radiotelefono di servizio. Per soccorrere e trasportare a valle i due feriti è stato necessario l'intervento di due eliambulanze del 118. Recuperare i feriti è stato particolarmente complesso: l'equipe medica dell'elisoccorso ha dovuto calarsi con il verricello sul luogo dell'incidente.

Intanto la magistratura ha aperto un'inchiesta: oggi i tecnici dell'Usl effettueranno [illegible] sopralluogo: c'è da verificare se gli operai dell'Aem avevano adotta- [illegible] tutte le precauzioni [illegible] lavo- [illegible] sicuri.

Lodovico Poletto

La diagnosi della Legambiente: il fiume nel tratto piemontese è malato ma non moribondo

E' un rio il killer più pericoloso del [illegible]

Dal Banna, alle porte di Torino, tonnellate di scarichi velenosi

Po malato, in Piemonte, ma non moribondo, [illegible] in condizioni peggiori [illegible] quanto non lo fosse l'anno scorso: questa [illegible] diagnosi della Legambiente che sta conducendo l'«Operazione fiumi '93», in collaborazione con i laboratori Conel dell'Agip.

I monitoraggi del tratto fra la sorgente, al Monviso, e il confine lombardo sono stati illustrati ieri da Giulio Conte, portavoce scientifico dell'operazione, [illegible] Giampiero Godio, responsabile regionale e da Gilberto Forneris, idrobiologo dell'Università di Torino.

«Il Po [illegible] limpido fino a Paesana e in questo primo tratto [illegible] popolato da [illegible] comunità biologica equilibrata», ha detto Conte. Subito dopo Saluzzo, incominciano i problemi: prima sono conseguenza degli scarichi dagli allevamenti di animali, poi incominciano i guai causati dalle cave e dalle modificazioni artificiali dell'alveo, le cui sponde sono spesso cementificate. Il carico inquinante sale e la qualità biologica dell'acqua decresce.

Ma è nei pressi di Torino che si registra la situazione peggiore: il rio Banna, piccolo [illegible] spesso violento, risulta l'affluente [illegible] gran lunga più inquinato, [illegible] anche [illegible] Dora Riparia contribuisce all'ulteriore degrado delle acque.

«Il Po - ha continuato Conte - attraversa Torino ricevendo gli scarichi abusivi [illegible] non allacciati [illegible] collettori fognari: è proprio questa [illegible] causa dell'impennata [illegible] valori [illegible] ammoniaca che [illegible] registra [illegible] valle della città, concentrazioni (0,36 mg/litro) che superano [illegible] molto i parametri della legge sulla tutela della vita acquatica».

A peggiorare tutto arrivano le captazioni, derivazioni del [illegible] naturale del fiume per «rubare» (così dice la Legambiente) enormi quantità di ac- [illegible] per alimentare centrali elettriche e per irrigare i campi. Così, dopo la derivazione per l'impianto di produzione Enel di San Mauro, il Po è ridotto [illegible] un «torrentello» e in queste condizioni riceve lo scarico del depuratore del Consorzio Po-Sangone, uno dei più grandi d'Europa.

La conseguenza è che il fiume non riesce a reggere all'impatto provocato da questi reflui: «Anche [illegible] i valori dei parametri chimici non sono allarmanti, il che fa presupporre un discreto funzionamento dell'impianto, sono comunque superiori ai limiti della [illegible]gge sulla tutela [illegible] vita acquatica: così a valle del depuratore si raggiunge il livello minimo di qualità biologica (classe 4ª, cioè «ambiente molto inquinato»). Solo a Chivasso, dopo la restituzione al fiume delle acque prelevate dall'Enel, la situazione migliora. Ma si arriva solo fino alla 3ª classe («ambiente inquinato»): anche gli apporti della Dora Baltea a Crescentino non modificano [illegible] substrato inquinante.

Che [illegible] propone la Legambiente per salvare il fiume? La realizzazione del Parco [illegible] Po (che non deve rimanere sulla carta), il risanamento dell'area del Banna, la revisione delle concessioni per i prelievi idrici, la rinaturalizzazione [illegible] degradate, il censimento delle fonti d'inquinamento «nascoste».

L'idrobiologo Gilberto Forneris conferma i pericoli delle captazioni per [illegible] centrali elettriche («che rompono la continuità biologica [illegible] fiume») e dell'agricoltura («dove si irriga anche quando non ce n'è bisogno»): «La salvezza del Po - aggiunge - passa attraverso la salvezza dei suoi affluenti».

Gianni Bisio

Guida per il cittadino

Sorprese e confusione nel decreto legislativo

Con i fondi pensione liquidazione addio

Evitare che il livello delle pen[illegible] prossime venture scenda ancora più in basso. E' questo lo scopo del decreto legislativo approvato giovedì 8 aprile dal Consiglio dei ministri che introduce le «forme pensionistiche complementari», cioè le pensioni integrative o fondi pensione. Si tratta [illegible] un provvedimento composto di 18 articoli, molto complesso e - in diversi passag[illegible] - di difficile interpretazione. [illegible] confusione [illegible] probabilmente dovuta [illegible] un'elaborazione sofferta che ha voluto tener conto delle esigenze di diversi soggetti: imprese, lavoratori, Stato. Il legislatore ha lavorato per non scontentare nessuno, ma l'obiettivo non è stato raggiunto.

Il decreto disciplina l'istituzione di forme pensionistiche complementari. I soldi che andranno a costituire i fondi pensione [illegible] lavoratori dipendenti proverranno da: contributi delle aziende, una quota del trattamento di fine rapporto (la liquidazione), contributi dei lavoratori. Ma i meccanismi che regolano la confluenza di questi [illegible] contributi suscitano subito polemiche. I contributi delle imprese nei fondi pensione saranno deducibili fiscalmente fino al [illegible] per cento della quota annuale [illegible] liquidazione, ma solo se quest'ultima verrà utilizzata nel fondo. In un primo tempo sembrava invece che la quota di deducibilità sarebbe [illegible] del 50 per cento indipendentemente dal [illegible] utilizzo. Dal testo del decreto si evince che più rilevante sarà [illegible] quota di liquidazione impegnata, più favorevole sarà il trattamento fiscale. Ne derivano due cose, l'una conseguenza dell'altra: tenderà a scomparire la liquidazione (il trattamento di fine rapporto dei nuovi assunti, quando sarà operativo il decreto, finirà automaticamente nei fondi pensione); con la scomparsa della liquidazione non ci sarà più per le aziende quella che era considerata la meno [illegible] fonti di autofinanziamento.

LIQUIDAZIONE. Svolge il ruolo principale nella costituzione del fondo pensione. Ora gli accantona[illegible] Tfr (trattamento di fine rapporto) vengono rivalutati dall'azienda [illegible] 5,5 per cento con un conseguente [illegible] margine di [illegible] il decreto dell'8 aprile, questo [illegible] vanificato perché l'azienda deve versare il 50 per cento del Tfr per poter ottenere un trattamento fiscale privilegiato. Inoltre all'entrata in vigore del decreto legislativo i nuovi [illegible] entreranno automaticamente nel [illegible] pensione. Non [illegible] più, in pratica, [illegible] liquidazione com'è conosciuta ora, [illegible] solo la possibilità di ottenere [illegible] conclusione [illegible] rapporto [illegible] re un massimo del 50 per cento [illegible] liquidazione; il restante [illegible] per cento verrà loro erogato sotto forma di rendita. Coloro che al momento dell'entrata in vigore del provvedimento sono in attività lavorativa potranno scegliere tra il vecchio e il [illegible] sistema.

FISCO. Lo Stato non si lascia sfuggire l'occasione dei fondi pensione per un ulteriore prelievo fisca[illegible] nei confronti del lavoratore dipendente. Un primo prelievo al fondo pensione avviene con la ritenuta d'acconto che sarà del 15 per [illegible] sull'intero fondo. Questo 15 per [illegible] - assicura il legislatore - verrà restituito al momento dell'erogazione del fondo. In sostanza il lavoratore riavrà a fine attività lavorativa il 15 per cento [illegible] rivalutato. A questo 15 [illegible] aggiungere un altro 10 per cento che l'azienda detrarrà [illegible] contributo che verserà al fondo pensione e che erogherà [illegible] «quota di solidarietà» all'Inps. Il dipendente dunque preleverà dal suo stipendio 100 lire, ma sul fondo pensione ne andranno 75.

DEDUCIBILITA'. A rimetterci saranno i lavoratori dipendenti che percepiscono uno stipendio annuo lordo superiore ai 30 milioni. La quota massima detraibile dal[illegible] denuncia dei redditi non può [illegible] superiore [illegible] 10 per cento del salario annuo lordo e comunque non può superare il tetto dei [illegible] milioni. Ne consegue che chi ha uno stipendio superiore ai 30 milioni annui lordi non può detrarre l'effettivo 10 per cento. Resta da vedere che fine faranno le detrazioni, ora ammesse nella misura massima di 2 milioni e mez[illegible] delle assicurazioni sulla vita.

[illegible] Tutti, secondo il decreto legislativo possono costituire fondi pensione: sindacati, aziende, assicurazioni, società d'intermediazione finanziaria, banche e Inps.

Enzo Bacarani

I sindacati: un passo avanti

Gli assicuratori: no, solo svantaggi

Il sindacato è moderatamente soddisfatto [illegible] decreto legislativo. Parla Maurizio Agazzi della Fim-Cisl nazionale, esperto in materia previdenziale: «Il decreto dell'8 aprile è importante perché finalmente consente di partire [illegible] i fondi pensione. Certamente alcune questioni andranno poi viste nell'applicazione del provvedimento. E' tuttavia positivo il fatto che l'Italia si sia adeguata con altri Paesi che i fondi pensione [illegible] hanno già. La liquidazione? Non ci sarà più il capitale intero a fine rapporto di lavoro, ma [illegible] alla fine una pensione realmente rivalutata può essere più vantaggiosa».

Un'esperienza dei fondi pensione è stata tentata proprio da un sindacato, dalla Fim di Torino che nell'87 ha dato vita a Previ-Fim circoscrivendo l'esperienza ai dipendenti del sindacato. L'iniziativa, in collabo[illegible] con la Banca nazionale del lavoro, finora ha dato esiti positivi.

Ma se il sindacato sembra guardare con occhio [illegible] non benevolo, almeno tollerante al decreto dell'8 aprile, [illegible] diverso tenore è il parere delle assicurazioni. Spiega Gianfranco Cremon, dirigente di un gruppo [illegible] sicurativo torinese: «Vedo una grande confusione e poi non [illegible] a capire quale possa [illegible] sere il vantaggio per il lavoratore. Con le nostre polizze, individuali o collettive che siano, il lavoratore alla scadenza [illegible] trattuale, che può anche essere [illegible] soli dieci o quindici anni, ha la possibilità [illegible] optare fra il ritiro del capitale investito o la sua trasformazione in rendita vitalizia. Coi fondi pensione, dopo [illegible] vita [illegible] lavoro, può ritirare al massimo il 50 per cen[illegible] capitale investito oltre alla pensione. L'impressione è che da questo provvedimento ci guadagni solo lo Stato. Ci perd[illegible] le aziende con la destinazione del 50 per cento della liquidazione sul fondo, ci perdono i lavoratori che investono soldi tassati». [illegible] le polizze di assicurazione potranno [illegible] stere con i fondi pensione? «Certamente, sono due investimenti completamente diversi in teoria e in pratica». Sul fatto che parecchi soggetti possano gestire i fondi, Cremon è scetti[illegible]: «Le assicurazioni hanno tabelle in grado di prevedere ad esempio che nel 2015 la donna vivrà fino a [illegible] anni, l'uomo fi[illegible] a 79. Non mi risulta che sindacati, società [illegible] intermediazione finanziaria e società di fondi di investimento pratichino [illegible] matematica attuariale che consente di elaborare tabelle in maniera così attendibile». [illegible] possono essere rischi per i capitali investiti? «Bisognerà vede[illegible] vengono organizzati i fondi e [illegible] chi vengono gestiti. Ci sono [illegible] alcune esperienze negative all'estero. Non dimentichiamo che i soldi dei lavoratori possono anche essere investiti [illegible] Borsa». Negli Stati Uniti, per fare un esempio, più di 3 mila miliardi di dollari amministrati per conto di 50 milioni di lavoratori sono investiti, per oltre la metà, [illegible] azioni. [illegible] in America succede anche che alcuni lavoratori vedano i loro risparmi andare in fumo perché investiti in azioni poco sicure. In Italia, assicurano le società di gestione di fondi comuni, i soldi verranno investiti solo nelle «blue chip», cioè nei titoli forti.

[e. bac.]

LE REGOLE [illegible] NON SBAGLIARE

Chi ha le polizze vita, le tenga

Nessuna incompatibilità con le rendite integrative

Una volta costituiti i fondi pensione, quali regole dovrà seguire chi è già titolare [illegible] una polizza integrativa per la rendita stipulata con una compagnia di assicurazione? Cominciamo con [illegible] dire che l'adesio[illegible] nuovo «fondo» sarà del tutto volontaria: vale a dire non obbligatoria. Quindi, possono coesistere diverse formule di questo genere. D'altra parte, già oggi [illegible] cittadini che hanno in corso due, tre o più polizze e tutte legate, appunto, ad una determinata rendita vitalizia (oppure con la possibilità di un riscatto).

Inoltre, già oggi esistono particolari forme assicurative definite, di gruppo e collettive.

In pratica, si tratta di un «polizzone» stipulato, in taluni casi, dall'azienda con l'indicazione di tutti gli assicurati. I «premi», di solito, li anticipa la ditta, trattenendo l'importo dalla busta paga del dipendente. Ebbene, malgrado l'esistenza [illegible] queste «collettive», non pochi dipendenti hanno stipulato anche polizze individuali per garantirsi una futura rendita adeguata il più possibile al costo della vita.

Poiché tutte le polizze sulla vita ad esclusione di quelle denominate a «premio unico» (si paga il premio in un'unica soluzione, anche se la polizza è [illegible] emessa, poniamo, per la durata di [illegible] anni) sono programmate per molti anni chi vorrà liberarsi di quella individuale dovrà fare b[illegible] i conti. Vediamo perché. Se, per esempio, il signor Ferrero ha acceso nel 1986 una polizza rendita per [illegible] durata di 20 [illegible]ni, interromperla (o sospendere il pagamento per «congelarla) non procura altro che un danno economico, poiché tutte le previsioni inizialmente fatte sulla redditività dell'operazione [illegible] parzialmente all'aria.

In Italia ogni cittadino spende, mediamente, circa 210 mila lire l'anno [illegible] assicurazioni sulla vita (nelle loro diverse formule), per un totale [illegible]plessivo di 12 mila e 200 miliardi [illegible] lire.

Si tratta di un «investimento» previdenziale di poca [illegible] se lo si confronta con ciò che avviene in altri Paesi comunitari: nel 1990 per quanto riguarda i «premi» per abitante e la loro incidenza sul Pil (prodotto interno lordo), l'Italia registrava lo 0,66% contro lo 0,91 della Spagna. In Olanda risultava del 4,18 e del 3,09 in Francia. [illegible] pratica, pur occupando i primi posti fra i Paesi industrializzati, siamo sullo stesso livello della Grecia che investe, in assicurazioni sulla vita, soltanto lo 0,65 per cento.

Pertanto, sia gli imprenditori assicurativi sia le società di gestione dei vari «fondi», avranno non poche possibilità per incoraggiare il cittadino ad avvalersi delle forme volontarie per arginare, appunto, le disastrose gestioni dei nostri istituti di previdenza nazionali. G[illegible] negli Anni Ottanta politici, economisti e persino sindacalisti consigliavano il risparmio e [illegible] assicurazioni poiché si sosteneva che nel 2005 un lavoratore dipendente avrebbe contribuito per sostenerne un altro pri[illegible] di impiego.

Infine, è sempre prudente segnalare l'esistenza di una precedente polizza quando se ne accende un'altra con una diversa compagnia [illegible] assicurazioni, specialmente quando nel contratto di assicurazione è prevista anche la garanzia del caso morte.

Giuseppe Alberti

Il 6 e il 20 giugno scuole occupate dai seggi per il voto amministrativo

Rischio elezioni sugli esami

Per elementari e medie licenza anticipata?

Ultimo sprint per i [illegible] mila studenti [illegible] Torino e provincia con qualche incertezza sulle date finali per colpa delle elezioni amministrative. [illegible] vota il 6 giugno (con ballottaggio il 20 giugno) per eleggere sindaci e consigli comunali a Torino (dove si scelgono anche i delegati [illegible] circoscrizione) ed in una ventina di altri centri. Alcuni dei quali importanti quali Ciriè, Volpiano, Bardonecchia, Lanzo. Sono giorni importanti per le scuole che si preparano al bilancio finale. Ed agli esami di licenza dell'obbligo e maturità nei quali sono coinvolti oltre 75 mila giovani.

Il ministero ha indicato nei giorni scorsi una prima variazione: l'inizio delle prove scritte di maturità slitta di un giorno, dal 23 al 24 giugno. E' l'unico esame che deve scatta[illegible] contemporaneamente in tutte le scuole italiane perché i temi e le tracce da svolgere so[illegible] identiche. E' pressoché certo che [illegible] saranno variazioni per l'inizio degli esami di licenza, ma soltanto là dove si vota.

Il calendario scolastico ha stabilito la chiusura delle lezioni il 10 giugno, lo svolgimento degli scrutini e la formulazione dei giudizi [illegible] [illegible]missioni agli esami a partire dall'11 giugno e l'affissione dei [illegible] in bacheca nelle scuole il 17.

Il calendario ha previsto inoltre che gli esami di licenza elementare (18 mila candidati) e media inferiore (21 mila candidati) debbano iniziarsi il 18 giugno. Quelle date ora si scontrano [illegible] le esigenze dei seggi che vengono ospitati pressoché tutti nelle scuole, sedi [illegible] succursali, sfrattando studenti e professori due giorni e mezzo prima [illegible] due giorni dopo le votazioni.

Dice Auxilia Balzola dell'Associazione direttori e presidi: «E' impensabile che i bambini delle elementari restino a casa fin dai primi giorni di giugno ad aspettare gli esami dopo l'eventuale ballottaggio elettorale, cioè fino al 23-24 giugno. Giorno quest'ultimo festivo per il Patrono di Torino, che potrebbe far slittare ulteriormente l'avvio degli esami. Non dimentichiamo che le famiglie hanno prenotato le vacanze anche in base agli impegni dei ragazzi. L'Associazione ha chiesto al provveditore di chiarire se si possono anticipare gli esami al 14 giugno, restringendo i tempi per l'elaborazione degli scrutini e dei giudizi di ammissione». Una formula complicata che sarebbe consentita dall'interpretazione delle norme previste dal calendario scolastico e dalla circolare ministeriale sugli esami.

Il provveditore Luigi [illegible] Rosa è [illegible] Roma. Il suo vice, dottor Raimondo, spiega: «Abbiamo trasmesso la richiesta al ministero ed attendiamo [illegible] rispo[illegible]. Non possiamo decidere in sede locale».

Problema analogo per la [illegible] media. Emilia Emanuele, dell'Associazione presidi, dice: «Non abbiamo ancora formulato richieste. Dovrebbe pensarci il provveditorato. Nei prossimi giorni faremo il punto della situazione e, se non ci saranno segnali, presenteremo noi le istanze della scuola media».

La formula indicata dalle elementari, anche se comprime i tempi per completare gli scrutini, potrebbe [illegible] la strada più logica da seguire.

Maria Valabrega

Dal provveditorato si chiedono lumi a Roma, ma forse gli [illegible] di quinta elementare e terza media non potranno svolgersi il [illegible] giugno

Università occupata: via al processo d'appello

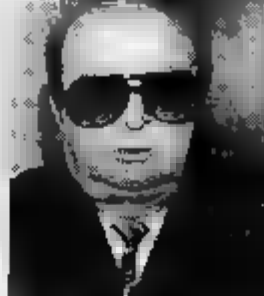
Chiesta la condanna bis per studenti della Pantera

Con un'arringa durata pochi minuti [illegible] sostituto procuratore generale Bonansea ha chiesto ieri in corte d'appello [illegible] conferma delle venti condanne inflitte in primo grado agli studenti [illegible] «Pantera», che tra il 16 gennaio e il 22 marzo '90 occuparono Palazzo Nuovo. Ha detto il pg: «Gli autori dell'arbitraria invasione degli uffici universitari sono tutti gli attuali appellanti. Le pene inflitte d[illegible] pretore sono più che eque e ne chiedo la conferma».

Per l'occupazione dell'Università c'erano stati tre processi: il primo contro undici studenti di Veterinaria era finito con l'assoluzione per [illegible]. Per gli undici studenti [illegible] Chimica [illegible] Fisica c'e[illegible]no state due assoluzioni e nove condanne per il reato di occupazione. Nel giudizio su Palazzo Nuovo, il pretore Quinto Bosio [illegible] inflitto 14 condanne a 300 mila lire di multa per il reato di occupazione abusiva nei confronti di Giovanni Amedura, ed altri tredici studenti: Giulio Antinelli, Stefano Capello, Maurizio Cartolano, Francesca De Giuli, Fernanda Selvaggi, Arnaldo Gasbarro, Stefano Lattes, Giorgio Rossetto, Efisio Serra, Danilo Simonetti, Paolo Sollecito, Marco Spada, Rosanna Stenta.

Le pene più severe, venti giorni di carcere e 300 mila lire di multa, erano state inflitte [illegible] sei studenti ritenuti colpevoli di occupazione e interruzione di pubblico servizio: Mauro Bogliaccino, Ornella Brero, Luca Perrone, Simone Ferruzzi, Elisabetta Primavera, Silvano Raise. I difensori hanno cominciato le loro [illegible]ringhe ieri [illegible] [illegible] concluderanno nell'udienza del 23 giugno.

Pensionato viveva solo in alloggetto senza telefono

Antonio Scala [illegible] fratello della vittima (a sinistra) e il vicino di casa **Cosimo Privitera**: «In 30 anni ho scambiato poche battute»

Pensavano che fosse in vacanza al mare

Muore in bagno a Natale Lo trovano 4 mesi dopo

Morto a Natale, l'hanno [illegible] ieri. L'ultimo capitolo di una storia di tristezza, solitudine e disperazione si è consumato al terzo piano delle case Iacp di via Sant'Agostino 28, ieri mattina alle 9. Quando i vigili del fuoco hanno aperto la porta [illegible] un mini-alloggio che risultava affittato a Ersilio Scala Biase, 83 anni, sarto in pensione, sino agli Anni 60 artigiano [illegible] [illegible] atelier [illegible] via Pietro Micca.

Il corpo dell'uomo era in bagno, riverso sul pavimento, gli abiti in disordine, in avanzato stato di decomposizione. «Con ogni probabilità fulminato da un malore», ha spiegato il medico legale dell'Usl, che ha comunque provveduto ad inviare il cadavere all'obitorio per l'autopsia.

La solitudine [illegible] Ersilio Scala [illegible] profonda, totale. Lo dimo[illegible] questi quattro mesi di silenzio, che non hanno insospettito nessuno. Lo dimostrano anche i racconti delle persone che, almeno teoricamente, gli stavano più vicine. Il fratello Antonio, che abita a Chivasso: «L'avevo incontrato l'ultima volta a novembre. [illegible] non c'erano più stati contatti. Nemmeno a Natale. Sì, a lui mi era capitato di pensare, ma [illegible] aveva mai voluto installare in casa un telefono. Di[illegible] che costava e che lui proprio non ne aveva bisogno». Il rifiuto del telefono, per Ersilio Scala, era stato anche una scelta di vita, un modo per aumentare il [illegible] isolamento. «In realtà lui [illegible] sempre evitato i contatti [illegible] [illegible] altri - spiega Cosimo Privitera, il suo vicino di [illegible] - [illegible] in [illegible] anni il nostro dialogo si era limitato a poche battute».

Ersilio Scala Biase viveva in un piccolo alloggio popolare di via Sant'Agostino, in pieno centro di Torino. In casa c'era ancora il panettone [illegible] Natale

Più loquace del solito, Ersilio si era [illegible] soltanto nell'ultimo incontro avuto [illegible] il vicino: «Era la vigilia di Natale, lo ricordo bene. Ci siamo visti davanti all'ingresso, [illegible] rientravo e lui usciva. Mi è parso naturale fargli gli auguri. Lui ha replicato che faceva molto freddo e che sarebbe andato volentieri al [illegible]re. Una frase che mi è tornata in mente quando non l'abbiamo più visto. Ho pensato davvero che se ne fosse andato in Rivie[illegible]».

La prima a nutrire sospetti sulla sorte dell'ex sarto è [illegible] un'assistente sociale che [illegible] recava periodicamente a trovarlo. Anche lei è [illegible] però tratta in inganno, almeno inizialmente, da quella frase riportata dal vicino. La settimana scorsa la donna ha però deciso di interpellare il fratello di Ersilio che, dopo aver escluso [illegible] possibilità di un così lungo soggiorno in Riviera, [illegible] deciso di vederci chiaro, informando i carabinieri.

Nell'appartamento (una ca[illegible] da letto, un ingresso, un bagno) i carabinieri della stazione Monviso non hanno trovato nulla che faccia pensare ad una fine diversa dal malore. In [illegible] angolo anche [illegible] piccolo panettone, ultima traccia di un triste Natale di morte.

Angelo Conti

Reggia unita al museo archeologico

Entro metà maggio chiusa piazzetta Reale Via il parcheggio

«A metà maggio chiuderemo la Piazzetta Reale al traffico e [illegible] posteggio. Entro l'estate [illegible] Giardini Reali sarà possibile aprire un passaggio per unire la Reggia al Museo d'Antichità e nel Palazzo Reale sarà attivato un punto di ristoro. Sono anche in [illegible] contatti con i Beni artistici per inserire in questo [illegible]plesso la visita dell'Armeria».

Lo ha annunciato [illegible] in tarda [illegible] il soprintendente ai Beni architettonici Lino Malara, intervenuto all'inaugurazione del primo corso per volontari culturali organizzato dall'Univoca, l'associazione di categoria guidata da Paolo Berruti.

«Per questa operazione - ha proseguito Malara - avremo bisogno di altri 20 sorveglianti. Assumeremo dei trimestrali tramite collocamento. Faremo così un altro passo avanti per realizzare il primo tassello di quel sistema di visita museale integrato di cui si parla da tempo».

Nell'occasione l'assessore regionale [illegible] culturali Enrico Nerviani ha reso noto che [illegible] settembre sarà pronta e efficiente [illegible] legge regionale che permetterà di impiegare volontari nei più variati campi. L'assessore all'Assistenza Emilia Bergoglio mi ha assicurato che entro un mese sarà pronto l'intero pacchetto di norme che disciplinerà l'impiego di volontari» dalla sanità [illegible] beni culturali fino alla protezione civile [illegible] dell'ambiente.

I volontari potranno lavorare garantiti dal «registro regionale del volontariato» [illegible] albo [illegible] nel 1992, che assegna loro procedure e competenze, utilizzabili presso enti e servizi pubblici, assicurando alle associazioni iscritte coperture assicurative, rimborsi spese e agevolazioni fiscali.

«Confidiamo sulle risorse locali - ha detto Nerviani - perché lo stato non è particolarmente generoso [illegible] il Piemonte. La Regione può disporre appena di [illegible] miliardi dei 200 di cui avrebbe bisogno per garantire i suoi beni culturali. Questa crisi di risorse non avrà fine finché non vi saranno trasferimenti di competenze e fonti certe e autonome che ci permettano di agire».

«Lo [illegible] a livello centrale purtoppo non ha maturato ancora [illegible] concezione politica culturale in grado di impedire il degrado di molti monumenti» ha ammesso [illegible] vice provveditore alle opere pubbliche Nicolò Tummarello. Trovano così occasioni d'azione i volontari, definiti al convegno «veri marines chiamati a tenere duro fino all'arrivo delle truppe regolari». A loro ieri Don Marengo e [illegible] della Curia ha rivolto un invito: «Nelle 1221 chiese di Torino e dintorni ci sono da censire e catalogare circa 200 mila oggetti di culto. Abbiamo chiesto allo Stato di attivarsi per identificare specifiche [illegible] valore dei pezzi con semplici foto e schede di 10-12 righe l'una. Nessuno ci ha finora risposto».

Il Soprintendente Lino Malara

Maurizio Lupo

Diceva di essere in pensione il bandito di corso Francia

«Basta con le rapine»

Preso dopo il colpo al Sanpaolo

Martino Ferrero aveva in tasca una Beretta e una parte del bottino

Un vecchio sottufficiale della squadra Mobile racconta di averlo incontrato lo scorso me[illegible] in un bar di piazza Castello. Martino Ferrero, 51 anni, noto rapinatore negli Anni Settanta, stava bevendo un caffè. Confidò: «Maresciallo, sono in pensione. Non ho più l'età per gio[illegible] ancora a guardie e ladri». Mentiva. E' stato arrestato dopo l'assalto al Sanpaolo di Cor[illegible] Francia. In tasca 10 milioni, metà del bottino. Sull'auto la pistola, la parrucca, i baffi finti usati per la rapina.

Per un decennio è stato autista di bande che hanno compiuto rapine in mezza Italia. Re del volante, fu complice di Sergio Rovina, Bruno Jadresku, Giuseppe Argentieri, nomi che hanno fatto cronaca. Di lui si raccontava meticolosità e pignoleria: studiava tutti i possibili percorsi di fuga. Vecchi fatti. Fu condannato a 13 [illegible]ni.

Era in libertà dall'88. Abitava in via Fratelli Lajolo 8. Viveva solo, ai vicini aveva detto di fare il commesso viaggiatore.

Tre [illegible] si è comperato [illegible] Volkswagen Polo bianca. E proprio questa vettura lo ha tradito martedì mattina.

Alle 10,30 la rapina all'agen[illegible] Sanpaolo di [illegible] Francia. Due i banditi, parrucche, barbe e baffi finti. Momenti di terrore: le armi, la cassaforte, i soldi nella borsa, la fuga su una Polo.

Dalla questura è stato dato l'allarme. Poco dopo una pattuglia con Montrone [illegible] Di Mieri, due sottufficiali della mobile, ha trovato in via Antica di Grugliasco, [illegible] Collegno, una Polo bianca, il motore [illegible] caldo. Un particolare ha colpito i poliziotti: sulla targa posteriore c'era un pezzo di tela nera, usata forse per falsificare i numeri. Dall'auto si è risaliti a Ferrero. La Polo è stata pianto[illegible].

Erano le 13, è arrivato Marino Ferrero. Gli agenti hanno cercato di fermarlo. Lui è salito sulla vettura, ha ingranato la marcia, è partito sgommando.

Ed [illegible] stato come tornare indietro nel tempo, vent'anni fa. Un inseguimento sul filo dei 100 all'ora. Per strade di Colle[illegible] [illegible] lungo corso Francia. La Polo tallonata dalla polizia. I due sottufficiali hanno affiancato Ferrero, lo hanno speronato. L'auto è finita contro la saracinesca di una merceria.

Ferrero si è arreso. In tasca aveva una Beretta 7,65 bifilare, pallottola in canna. In una busta i soldi, la parrucca, i baffi e la barba. Ha [illegible] la testa, ha sorriso: «E' la vita». Poi, più nulla.

Ezio Mascarino

BIANCA & **NERA**

Comincia oggi il congresso Cisl

Comincia oggi alle 9,30, all'albergo residenziale Superga di San Mauro, il tredicesimo congresso territoriale della Cisl. Oggi [illegible] prevista la relazione del segretario Tom Dealessandri. Per domani è prevista la partecipazione del segretario generale aggiunto, Raffaele Moresa. Il congresso si concluderà sabato.

Guardie giurate chiedevano il pizzo

Due guardie giurate - Demetrio Cortella e Nicolino Onorati - sono state condannate ad un anno e tre [illegible]esi di reclusione con la condizionale per concussione: in servizio presso [illegible] supermercato Panorama di San Mauro si erano fatti consegnare [illegible] lire e [illegible] penne da Cristina Garesio, che il 19 marzo '92 [illegible] vendendo quelle penne nel parcheggio del market.

Incontro al Sermig sulla pace

Alle 18 al Sermig, piazza Borgo Dora 12, «Beati i costruttori di pace» incontrano [illegible]. Tonino Bello, animatore della marcia dei 500 a Sarajevo.

I momenti critici dell'esistenza

S'apre domani alle [illegible] alla Clinica psichiatrica dell'Università, via Cherasco 15, il [illegible]nario [illegible] momenti critici dell'esistenza: la sfida dell'adolescenza, lo stress del mondo [illegible] lavoro, l'educazione all'invecchiamento».

Moncalieri, Memorial Bruno Caccia

Si è iniziato ieri sera, a Moncalieri, il terzo «Memorial Bruno Caccia», torneo di calcio dedicato alla memoria del procuratore della Repubblica ucciso [illegible] anni fa. Partecipano 10 squa[illegible]re, formate da giudici, carabinieri, finanzieri, poliziotti, agenti di custodia.

Al cinema Massimo

[illegible] ricordano l'Olocausto

La Comunità ebraica torinese ha ricordato ieri sera il 50° anniversario della rivolta del Ghetto di Varsavia e l'Olocausto di [illegible] milioni di ebrei nei Lager nazisti, [illegible] la proiezione al cinema Massimo della prima di «Jona che visse nella balena». Tratto dal libro «Anni d'infanzia» di Jona Oberskj (regia [illegible] Roberto Faenza), narra la storia [illegible] bimbo ebreo che, a quattro anni, è costretto a seguire i genitori prima a Westebork e poi a Bergen Belsen. Dal Lager tornerà solo, ma saprà ricominciare a vivere e [illegible] crescere nel ricordo dei genitori. Dopo la proiezione hanno parlato Bi[illegible] Guidetti Serra e Giorgio Vaccarino.

IL DOPO REFERENDUM

Chieri, la pretura sommersa da 640 mila schede

Sommersa dalle schede dei referendum. Si presenta così, stracolma di scatoloni e buste, [illegible]enenti circa 640 mila schede, la sala udienza della pretura di Chieri. Un disagio ricorrente [illegible] ogni consultazione elettorale. «Non [illegible] ripostiglio - spiega il pretore Giorgio Gianetti - l'archivio è strapieno, stanze vuote non [illegible] sono, l'unica sistemazione [illegible] la sala udienze».

Cresce la moda dei gadget legati alla Coca-Cola

Bollicine da collezione

Rarissime le bottigliette «Christmas bottle», lanciate nel 1923
Poi magliette, set da barba, orologi, radio, accendini e telefoni

Dal 1886 è una miniera inesauribile. L'industria degli oggetti pubblicitari della Coca Cola ha prodotto e continua a introdurre sul mercato una serie [illegible] gadget che affascinano giovani cultori della bevanda americana [illegible] nostalgici collezionisti. Negli [illegible] Uniti infatti non esistono più sistematici raccoglitori di tutti gli oggetti Coca Cola, ma gli appassionati si [illegible] specializzati su uno, al massimo due temi: vassoi, calendari, bottiglie e così via. Da noi questo genere di collezionismo è abbastanza giovane (la bibita si [illegible] diffusa solo nel dopoguerra, con l'arrivo delle forze di liberazione) e non esiste una specifica conoscenza e classificazione del materiale esistente. Proprio per questo, [illegible] «caccia» può diventare appassionante.

Si comincia dalla bottiglietta. Rarissimo è il prototipo del 1916, disegnato dalla Root Glass Company, che, nelle intenzioni, doveva ispirarsi al baccello della coca. Esistono due esemplari, uno dei quali è negli archivi della Coca Cola ad Atlanta, ma nel 1971 sono [illegible] prodotte cinquemila repliche in [illegible] del cinquantenario (sono marcate sul fondo 1915-1965) e un'altra serie nel 1986 per il centenario dell'industria.

La bottiglia che invece si affermò fu quella registrata nel 1915, verde chiaro e dalle forme sinuose (fu anche chiamata «Mae West» dal nome dell'attrice che si diceva avesse ispirato i disegnatori). La nuova silhouette sostituì la vecchia [illegible] fianchi dritti ufficialmente solo il 25 di[illegible] 1923. Quella bottiglia mitica è nota come «Christmas bottle» (nel 1988 a Natale in Usa sono stati distribuiti esemplari commemorativi nel cestino [illegible] cartone che hanno già quotazioni ragguardevoli).

Una pubblicità americana della Coca-Cola negli Anni Sessanta

Bottiglietta a parte, c'è tutto un mondo di gadget: [illegible]pi d'abbigliamento, accendini, fiammiferi, carte da gioco, manifesti, vassoi, giochi in genere, orologi, radio, telefoni a forma di bottiglia e di lattina, frigoriferi, piccole ghiacciaie e anche televisori (raro uno tedesco nascosto in un finto cestello di sei bottigliette).

[illegible] città chi voglia avvicinarsi alla collezione «d'epoca» può rivolgersi all'«Anticoteca» di via Valperga Caluso 16. Qui si trovano bottiglie e bicchieri degli Anni [illegible] ai 50 [illegible] 10 a 100 mila), vassoi originali Anni 30 (300-400 mila) e rifatti (tutti gli oggetti nuovi sono marcati [illegible] costano 30-40 mila), frigoriferi piccoli, medi e grandi (dai 2 ai 4 milioni). Merita un'occhiata anche il negozio «Alternariato» di piazza Vittorio 16/B.

Per gli oggetti nuovi, «Ardesia» di via F.lli Calandra 15 propone una lampada da muro fatta a bicchiere con cannuccia trasparente (60 mila), una lattina salvadanaio con occhi e manine che [illegible] apre e inghiotte le monete (30 mila) e un set da barba con bicchiere di cartone [illegible], rasoio a forma di cannuccia e pennello con il manico di cubetti di ghiaccio (40 mila).

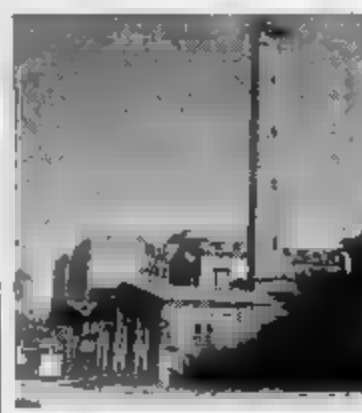
Alma Toppino

In mostra agli Antichi Chiostri

Storie vissute di ciminiere

«Utensile o [illegible] per eccitarvi e mantenervi un fuoco veemente [illegible] carbone o di legna... Quelle nelle qu[illegible] [illegible] abbrugia calcina, mattoni, ecc., [illegible] chiamate Kilns nell'inglese, [illegible] [illegible] l'istes[illegible] che il generico fornaci».

Così il Dizionario universale delle Arti e delle Scienze (1771) definisce le fornaci, residui pinnacoli della rivoluzione industriale. Simbolo del lavoro dell'«homo faber», incarnazione, talvolta, di conflitti e lotte sociali, le ciminiere vengono riproposte in una rassegna storico-fotografica realizzata da Evasio Lavagno, Vittorio Marchis [illegible] Giuseppe Ardizzone per conto dell'Aem, in [illegible] agli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25. Anche a Torino erano tanti i vertiginosi camini di mattoni a sezione tonda, quadrata o poligonale: la più antica fornace fu quella dell'«officina gaz» di Porta Nuova (1840), una «torre rossastra dalla cui cima suprema sgorgano [illegible] quando [illegible] quando vortici [illegible] negro fumo...»

Le belle immagini dell'esistente in città [illegible] del fotografo torinese Mauro Raffini, che da anni colleziona scatti di archeologia industriale. Già nell'86 pubblicò un bel volume fotografico (ediz. Aeda), «In principio era la fabbrica», risultato di pazienti ricerche in tutto il Piemonte. Nella [illegible] agli Antichi Chiostri, ci sono [illegible] ciminiere poderose e funzionanti della Fiat di via Settembrini, quelle altissime della centrale Aem delle Vallette, altre spente da anni come quella della ex concerie Durio di strada del Fortino, quella dell'Opificio Militare di corso Regio Parco, una solitaria in un cortile di via Brescia, vicino ad uffici modernissimi, quella vetusta della Manifattura Tabacchi in fondo a corso Regio Parco.

L'Istituto dei Poveri Vecchi

Storiche invece le immagini dell'archivio Chiambaretta, che documentano fabbriche, setifici, fornaci, concerie tutte demolite e scomparse dal panorama urbano. Sempre nell'ambito della mostra c'è un video con un breve documentario sullo spettacolare abbattimento di [illegible] ciminiera alle Vallette nel '91. L'allestimento e il logo della [illegible] sono di Sandra Raffini. Fino al [illegible] maggio.

Arcieri

Sentieri selvaggi in collina

Il bosco di Sherwood, [illegible] campus salgariano, o tutte e due le [illegible] insieme [illegible] due passi da piazza Vittorio. Duecentomila metri quadrati [illegible] boscaglia libera dove ha sede la «Compagnia del Sentiero Selvaggio», ennesima invenzione del vulcanico Enzo Maolucci; il posto si chiama «Wild Trail» (appunto sentiero selvaggio in inglese), ed [illegible] in [illegible] Chieri 54 bis, la vecchia strada del Pino.

Qui sabato pomeriggio [illegible] partire dalle 15, chiunque voglia imparare i rudimenti del tiro con l'arco potrà farlo [illegible] l'assistenza di istruttori. Archi e frecce saranno [illegible] disposizone gratuitamente per i neofiti. Nell'area ci sono tepee degli indiani d'America, ponti tibetani, capanne di rami e frasche ricostruite secondo modelli primitivi, dalla sezione di archeologia sperimentale del club. [illegible] mesi è frequentato anche da scolaresche che seguono i corsi di Ecologia Umana, organizzati dall'Isa (International Survival Association).

Chi vuole può iscriversi e frequentare per tutto l'anno senza limiti di orario (l'accesso è consentito [illegible] ore su 24), allenarsi alla caccia simulata, tiro di campagna, o stare in pace in mezzo agli alberi. Al pomeriggio sportivo e una gara amichevole a coppie, seguirà una serata intorno al fuoco e una rustica festa all'aperto. Per informazioni telefonare al numero 011/83.73.48.

DOVE [illegible]

[illegible] di Rocco Moliterni

[illegible] Oggi pomeriggio alle 17 al Centro Studi del teatro Stabile (tel. 517.60.12) per «Foyer» è in programma un incontro con gli attori Maddalena Crippa e Roberto Alpi [illegible] con il regista Beppe Navello. Si parlerà dello spettacolo «Una casa di bambola» di Ibsen in scena in questi giorni [illegible] Colosseo. Conduce Roberto Alonge.

[illegible] Questa sera, alle 22,30 al Romano l'Aiace (tel. 53.89.62) organizza l'anteprima del film «Belle Epoque» di Fernando Trueba. Ope[illegible] prima del trentottenne regista, «Belle Epoque» è stato il maggiore incasso della stagione in Spagna. Ambientato nel '31, il film racconta in tono ironico le vicende di un giovane disertore.

CABARET. Al Jonathan Club di via Mercanti 19 (tel. 54.54.44) si chiudono questa sera, alle 22, i provini per il concorso «Ridi a ponente».

Saranno di scena i Duo Deno di Vicenza, Leonello Viale di Carpi, i torinesi DeDrio, la milanese Renata Attivissimo e il duo Mauro Piombo [illegible] Sandra Cavallini.

TEATRO. All'Alfateatro in via Casalborgone 16 (tel. 819.35.29), va in [illegible] «Il servitore di due padroni» di Carlo Goldoni, [illegible] allestimento per marionette e attori curato da Augusto Grilli e Giuseppe Cardascio, [illegible] Claudio Ottavi e Monica Bonetto.

Pro Cultura

Divertimenti in musica di Ravel

Per due giovedì, oggi e il 29, la Pro Cultura Femminile ha organizzato due divertenti [illegible]versazioni musicali con Attilio Piovano, che alle 17 nella sede di via Accademia Albertina 40 illustrerà le opere di Ravel «L'enfant et les sortilèges» e «L'heure espagnole».

I due lavori sono una summa di «ironia, humour e vis comica», come recita il titolo dei due appuntamenti. La prima op[illegible] tratta da [illegible] libretto di Colette, narra gli incubi notturni di un bambino che ha disubbidito alla mamma, con una serie mirabolante di effetti onomatopeici. «L'heure espagnole» invece ha come protagonista l'irrequieta moglie di un orologiaio tonto, il quale non si accorge che nella sua bottega c'è un viavai [illegible] amanti della donna nascosti nelle grandi pendole: [illegible] studentello, [illegible] zerbinotto [illegible] un carrettiere che [illegible] troppi complimenti bada al sodo.

Le vicende sono saporite e vivaci, la musica semplicemente perfetta: il divertimento è assicurato.

Galileo Ferraris

Gli antichi strumenti elettrici

In occasione della Terza Settimana della Cultura Scientifica, promossa dal ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica [illegible] Tecnologica (fino al 23 aprile), [illegible] [illegible] programmate [illegible] e iniziative riguardanti i laboratori e le collezioni [illegible] antichi strumenti, che rappresentano un patrimonio di notevole interesse storico. In questo ambito, l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris, quello che genera [illegible] diffonde il segnale orario su tutto il territorio nazionale, ha organizzato nella sede di Strada delle Cacce 91 una rassegna di apparecchi della fine dell'Ottocento e dei primi anni del Novecento provenienti dalla prima Scuola di Elettrotecnica fondata in Italia da Galileo Ferraris.

Accanto ad amperometri e contatori si possono anche ammirare alcuni volumi della Biblioteca dell'ente, considerata tra le più complete nel campo delle discipline elettriche. Le visite ai laboratori vengono effettuate dalle ore [illegible] alle 12 per tutta la settimana.

Padre e figlio al Teatro di Torino

Stasera i due Jannacci Esaurito per Morandi

Enzo Jannacci, accompagnato dal figlio Paolo, [illegible] [illegible] al Teatro di Torino (piazza Mas[illegible] ore 21, biglietti a 20 e 14 mila lire). E' il recupero del concerto [illegible] 14 marzo, allorquando la commissione di vigilanza decretò la chiusura del Palagodzilla e l'anticipata conclusione della Festa di Smemoranda. [illegible] gli organizzatori - i ragazzi di «Hiroshima» - sono tenaci: promisero che Jannacci sarebbe venuto a Torino, e la promessa è stata [illegible]. Stasera [illegible] validi i biglietti già venduti per lo spettacolo annullato.

Enzo Jannacci

E' stato invece rinviato a domani il recital della grande blues singer Odetta [illegible] [illegible] Juvarra (via Juvarra 15). E sempre domani, ci sono altri due appuntamenti: al Colosseo, la prima serata con Gianni Mo[illegible] (ma c'è già il tutto esaurito, anche per la replica di sabato); mentre al Centro sociale dei Murazzi (lungopò Diaz) arriveranno i Casino Royale.

Sabato, poi, un maxi-concerto porterà [illegible] Palasport (dalle 18 [illegible] [illegible], ingresso 13 mila lire) Francesco Baccini, gli Statuto e una ventina di band torinesi: è un'iniziativa di Rifondazione, che vuole raccogliere fondi per acquistare una sede per i comunisti di Mirafiori.

[illegible] concludiamo il panorama dei concerti d'aprile ricordando che martedì l'impianto di Parco Ruffini ospiterà (a partire dalle 20) gli Iron Maiden. (g. fer.)

Alfa Teatro

Goldoni per attori e marionette

Teatro di figura [illegible] teatro d'uo[illegible] insieme sul palcoscenico, marionette e attori interpreti di una stessa commedia. Un'occasione creata per ricordare Carlo Goldoni nel bicentenario della morte, con la messa in scena di [illegible] servitore di due padroni», un allestimento curato da Augusto Grilli [illegible] Giuseppe Cardascio [illegible] rappresentato da questa sera, sino al 25 aprile (sempre alle 21,15, esclusa domenica alle 16,30) all'Alfa Teatro, via Casalborgone 16.

In [illegible] degli spettacoli più rappresentati di Goldoni viene ricercata la possibile integrazione scenica tra l'attore e la marionetta. Le marionette quasi a dimensione [illegible] (alte un metro e venti), dai costumi ricchi di colore e particolari, vengono manovrate a vista sullo stesso piano degli attori. La scenografia [illegible] volutamente scarna [illegible] accompagnata da effetti sonori e musicali eseguiti [illegible] vivo, ridotti all'essenziale: tutto perché in primo piano ci siano solo i protagonisti. Informazioni allo 011/81.95.803.

Alla Campus

Telematica [illegible] realtà virtuale

Ars telematica. Oggi rendez-vous via cavo fra il padiglione Fert (Serre di Grugliasco, via Tiziano Lanza) e la libreria Campus di via Urbano Rattazzi. Dalle 18 alle 22 durerà l'esperimento di «realtà virtuale», regia di Giorgio Vaccarino. Un'«avventura» in sintonia con il tema che darà il «la» al prossimo salone del Libro (Lingotto, 20-25 maggio).

Alla Campus giungeranno (e verranno proiettate) in tempo reale le immagini trasmesse da cinque artisti del gruppo «Oltre le Porte» (Ennio Bertrand, Igor Mattio, Luisa Valentini, Donato Prosdocimo, lo [illegible] Giorgio Vaccarino). Computer e modem consentiranno di raccoglierle, eventualmente modificarle [illegible] infine stamparle. Le foto-ricordo andranno a completare il catalogo «Oltre le Porte». L'«incontro virtuale» sarà registrato su dischetti magnetici, disponibili in numero limitato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'assessorato alla Cultura [illegible] Grugliasco, tel. 4013-321.

NOTTE [illegible]

[illegible] [illegible] di Gabriele Ferraris

JAZZ. Alla «Contea» (c. Sella 132) il trio di Salvatore Majore. All'«Oltrepò» (c. Sicilia 23) il quartetto Boltro, Faraò, Roche, Tavella. Al «Perosino» (viale Virgilio 53) il trio di Gianni Negro con Gigi Cavicchioli. Al «Sono una donna» (via F.lli Carle 41) il Bia trio. Al «Nautilus» di Villar Perosa Luigi Tessarollo. Alla «Credenza» di San Maurizio Dick Mazzanti. Ore 22.

ROCK. Bellicosi, Frammenti e Crunch allo «Yokese» (via Pelli[illegible] 4); Magical Diamonds alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47); Buena Onda al «Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13); Bullone & Dements [illegible] «Hiroshima» (via Belfiore 24); Giannobi-fronte al «Manhattan» (via Giachino 46). Break Point al «Memphis» di Mercenasco; Purple Angels alla «Chance» di Castellamonte; Walter Serri Band [illegible] «Dundee» [illegible] None; Discoli [illegible] Modì da «Federico» a Leini.

Al «Mirò» (str. Settimo 154) selezioni per «Pagella Rock».

Blues al «Black Cat» (via Pacchiotti 61) con Little Red [illegible] Roosters. Cantautori: Toniolo, Casby e Scapino alla «Cave» (via Pomba 7); Rapone al «Punto» (l.dora Napoli 16). Ore 22.

LATIN. Chico Moreno al «Sax» (murazzi Cadorna 4); Iemajá all'«Insieme» (Grugliasco, via Tripoli 56). Musica nera con I Riddim Corner al «Charleston» (via Cavalcanti 5). Ore 22.

GLI [illegible]

All'asilo

In [illegible] del convegno regionale «L'asilo nido: un diritto delle bambine e dei bambini» che si svolgerà il 24 aprile al centro congressi di via F[illegible] 17, due iniziative oggi: alle 17,30 alla Libreria dei Ragazzi (via Stampatori 21) spettacolo musicale [illegible] Enzo Ponzio «Cosa c'è nel menestrello»; alle 17,30 all'asilo nido di via Assisi 45 incontro «Il gioco come strategia di soluzione dei problemi nella relazione educativa».

Libano... addio?

Alle 21 al Sermig, in piazza Borgo Dora 12, dibattito [illegible] «Libano... addio?» del Comitato per la libertà e l'indipendenza del Libano, con Jocelyne Khoueiry e Giampiero Leo.

Russia a Torino

Prosegue fino al 25 aprile al centro espositivo della Cascina Marchesa, in corso Vercelli 141/a, la mostra [illegible] oggetti artigianali «La Russia a Torino». E' aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 24. E' organizzata dalla Circoscrizione [illegible] dal Coruss (Ass. per la cooperazione culturale con la Russia).

Master Icif

Alle 11,30 alla Camera di Commercio, in via Nino Costa [illegible] incontro di presentazione del Terzo Master Icif (Italian Culinary Insitute for Foreigners) 1993. Per informazioni rivolgersi allo 011/549.595.

Spettacolo

Domani e il 24 aprile alle 15 nell'aula magna dell'Università, in via Verdi 8, l'Adult propone il [illegible]vegno «Le discipline dello spettacolo nello sviluppo dell'università [illegible] della società italiana». Informazioni più dettagliate allo 011/817.3421.

Momenti critici

Domani [illegible] il 24 aprile alle [illegible] nell'aula della clinica psichiatrica dell'Università, in via Cherasco 11, seminario sul tema «Momenti critici dell'esi[illegible]: la sfida dell'adolescenza, lo stress del mondo del lavoro, l'educazione all'invecchiamento. Prospettive d'intervento psicopedagogico». Per partecipare 011/543.121.

Foto di Fontana

Alle 21 ad Ivrea al centro congressi La Serra, corso Botta 30, proiezione dei lavori fotografici di Franco Fontana dal '70 ad oggi. E' presente l'autore.

[illegible] Jarre

Alle 21 alla libreria [illegible]uxemburg, in via Cesare Battisti 7, Giorgio Calcagno, Gianluca Favetto e Nicoletta Levi presentano il libro di Marina Jarre «Tre giorni alla fine di luglio» (Bollati Boringhieri).

Gioielli poveri

Inaugurazione alle 19 [illegible] galleria «Il millenovecento», via Borgo Dora 25, della mostra «Recessione e fantasia: gioielli poveri-preziosi. Fino [illegible] 24 aprile.

Che Guevara

Alle 21 all'Unione Culturale, in via C. Battisti 4/b, incontro con Lucio Libertini e Renato Monteleone sul tema: «E[illegible] Che Guevara. Creare due, tre, molti Vietnam: e[illegible] la parola d'ordine».

Concerto per organo

Alle 21 alla chiesa della Misericordia, in via Barbaroux 41, concerto organistico diretto dal maestro Massimo Caracò.

Razzismo

Oggi [illegible] domani alle 9 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, per «Le maschere [illegible] razzismo» convegno [illegible] «Shoah e deportazione nella didattica della storia». Organizzano l'Istituto storico della Resistenza in Piemonte, il Centro d'iniziativa per l'Europa del Piemonte [illegible] l'Irrsae. Informazioni 011/562.8836.

Prevenzione

Alle 15,30 al Centro incontri in [illegible] Stati Uniti 23, l'Unitre organizza la conferenza «Prima... il dovere di prevenire» sulla prevenzione nell'ambito medico-psicologico.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 58.881
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07.091
Elisoccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 58.21.606 - 54.90.00
Securitel, servizio medico a pagamento 434.74.47 - 434.74.55
Casad 769.611 - 752.685
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63861; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI

Assido 54.04.89
Aeir 658.83.31
Ai 619.18.20
Aldemaro 83.01.58
Assido 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
Aldai 60.20.96 - 58.52.65
Audilia 433.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.18.04.
Croce bianca 63.18.02
Piccole serve dei malati poveri 660.32.63 - 436.33.22
Siade 75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3306
via Nizza 65 669.92.59
corso Vittorio Emanuele 66 539.271

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.530
Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 58.22.165
[illegible] 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty International, via Valgioie 16, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.80.823
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento cons. 431.00.16
Lega ital. lotta AIDS [illegible]
Città insieme, 561.7181

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 57[illegible] - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.26.94; canile, 262.03.87
Lega difesa cane, v. Germagnano 8, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.35[illegible]
v. S. Domenico 22 53.35.80

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 [illegible] 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Socc. handicap. 280.000
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 5; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, strada Altessano 180; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 278. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-piazza C. Felice; p.za Statuto 15.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521. [illegible]: 16,15/19,50/22,20. Ingr. 10.000; rid. 7.[illegible]
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro [illegible] Forster. N. V. 2h26 [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521. Or.: 16,15/19,50/22,20
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 10.000; rid. 7000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Abuso di potere — di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' [illegible]

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. [illegible]manuele II 52. Or.: 15,50/18/20,10/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Il distinto gentiluomo — di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' Commedia

Ambrosio Multisala — Cin. 5 ([illegible] 3). T. 547.007, c. V. Eman. II 52. Or. [illegible] 17,35/19,10/20,45/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Gli sgangheroni — di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati cialtroni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40' Comico

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 15,40 17,55/20,05/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un [illegible] una giornalista televisiva. N. V. 1h 52'

Capitol — v. San Dalmazzo 24, T. 540605. Or.: 16,15/17,50 19,25/21/22,35. Ingr. 10000; rid. 7000
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,45 18,05/20,20/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V. M. 14. 1h 50' Dramm.

C. Chaplin 1 — p. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,55 18,05/20,20/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h 55' [illegible]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, [illegible] 436.0723. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Magnificat — di P. Avati, con L. Diberti, D. Lohaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di [illegible]bino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N. V. 1h 35' Drammatico

Cristallo — v. Gobbo 5, Tel. 650.7190. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Trauma — di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '[illegible]) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' Thriller

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 14,55/17,25/19,55/22,25. Ingr. 10000; rid. 7000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,10/[illegible]/22,30. Ingr. 1000[illegible]
In mezzo scorre il fiume — di R. Redford, con C. Sheffero, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' Commedia

[illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 1[illegible],45/18/20,15/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Il distinto gentiluomo — di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' Commedia

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Arriva la bufera — di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' Comm.

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 16 16,50/18,40/20,40/22,35. Ingr. 10000; rid. 7000
Giochi d'adulti — di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' Thriller

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 45' Drammatico

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,00 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Notti selvagge — di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale; l'amico, la fidanzatina, la malattia V. M. 18 1h 56' Drammatico

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214. Or.: 19,55/22,25. Ingr. 10000; [illegible] 7000
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h Dramm.

Fiamma — c. Trapani 57, [illegible]. 385.2057. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Alive - Sopravvissuti — di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' [illegible]atico

King Kong — v. Po 21, Tel. 839.7502. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10000; Agisc 7000
Il viaggio — di F. Solanas, con D. Sands, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di macerie e sofferenze. N. V. 2h 07' Drammatico

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Singles (L'amore è un gioco) — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Amore per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h [illegible]

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10000/7000
Jona che visse nella balena — di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un bambino ebreo in un lager nazista: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.417. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Wind - Più forte del vento — di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91) — Amore, barche e tanto vento: un gruppo di giovani velisti a stelle e strisce lancia la sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N. V. 1h 50' Avventuroso

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16,15 18,20/20[illegible]22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Hellraiser III — di A. Hickox, con T. Farrell, D. Bradley, P. Marshall (Usa '92) — Una giornalista a caccia di scoop trova un giovane morente, straziato da misteriosi uncini; è solo l'inizio di un orrore che arriva dall'aldilà N. V. 1h 40' Horror

Nuovo [illegible] — v. Venaldo 6, Tel. [illegible]
Serata dedicata ai centri di attività sociali Fiat, ingresso [illegible], ore 21.

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.49. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [illegible]

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 16,10/19,10/22,10. Ingr. 10000; rid. 7000
Scent of a Woman - Profumo di donna — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di [illegible] studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35' Drammatico

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
Ricomincio [illegible] capo — di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N. V. 1h 40' Commedia

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Ingr. 10000; rid. 7000
Ore 15,45/18/20,15 Fiorile di P. e V. Taviani
Ore 22,30 Belle Epoque, ingresso ad inviti

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174.171. Or.: 21. Ingr. 8000; Agisc 6000
Serata dedicata al Cral Crt Il lungo giorno finisce di Terence Davies

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. [illegible]: 15,40 17,55/20,10/22,30. Ingr. 10000; Agisc 7000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, [illegible] Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' Comm.

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10000; rid. 7000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — V. P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 - L. 8000
Pomodori verdi fritti... di J. Avnet (Usa '92), commedia in Dolby stereo. Ore 21.

Araldo — V. Chiomonte 3, Tel. 331.764 — RIPOSO

Cuore — V. Nizza 56, Tel. 668.7658
Pomodori verdi fritti... con Jessica Tandy, Kathy Bathes. Or.: 19,30/22,15.

Fregoli — P. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI TEATRO

Lamberti — C. G. Cesare 60, Tel. 284.134 — RIPOSO

Massaia Borghiere — V. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO - VEDI TEATRO

Valdocco — V. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — RIPOSO

CIRCHI

Nando Orfei — p. d'Armi - Torino, tel. 319.5375
Il più grande circo italiano presenta a Torino (piazza d'Armi) in anteprima mondiale Le pista dei sogni con Gioia e Paride Orfei. Finalmente vivrete il Circo in una nuova dimensione di fiaba. Con effetti luci suoni e tecniche teatrali. Per la regia di Ambra Orfei. Fino al 26/4 tutti i giorni due spett. Or.: 18,30 e 21,30 Pren. e inf. 011 319.43.53.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Vendita biglietti per la «Serata di gala» di lunedì 26 aprile ore 21 con il basso Ruggero Raimondi. Edelmiro Arnaltes pianoforte. Musiche di Donizetti, Bellini, Liszt, Ibert, Tosti. Posti a lire 50.000 - 30.000. Biglietteria (ore 13/18,30) tel. 8815.241/242. Inf. 8815.393.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 17,30 presentazione [illegible] del [illegible] del melodramma di Piero Mioli (Bur Rizzoli, Milano 1993). A cura di Giorgio Gualerzi e con la partecipazione dell'autore. Ingresso libero. Per informazioni: Attività promozionali, [illegible] 8815.393/210.

Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/78,71
Oggi ore 20,45: il Gruppo della Rocca in: Le interviste impossibili. Arbasino, Castellaneta, Ceronetti, Eco, Ghirelli, La Capria, Manganelli, Sanguineti a confronto con grandi personaggi della storia. Studenti L. 15.000. Prev. T. Adua. Lun.-ven. 15.30-19,30; sab. 10-13/16-19.

Alfa Teatro — Via Casalborgone [illegible], Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/68/75/78
Questa sera ore 21,15 L'Inventaglochi presenta: Il servitore di due padroni. Per inf. o prev. tel. [illegible]

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Il fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 festivi ore 15,30 Garinei e Giovannini presentano Enrico Montesano nel musical Beati voi! di Terzoli e Vaime, cor. di Don Lurio, scene di Umberto Bertacca, regia di Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19. Ultimi 4 giorni.

Araldo — Via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Bus 33/42/55/56/64
Rassegna «Scuola e Teatro»: ore 10 il Teatro dell'Angelo presenta Fabula. Da domani a domenica ore 21,15 la Comp. del Bagatto presenta Amore, di D. Finocchi e L. Malaterra. Inf. e pren. ore 16/19 cassa teatro. Prevendita Box Office, tel. 561.12632.

Auditorium Rai — Piazza Rossaro, Tel. 810.4961, Tram 16/18

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15. Bus 61
Stag. in abb. T. Stabile Torino (ore 15 scolastica), ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenterà Oblomov di Goncarov, con G. Mauri, regia di F. Bordon. Pren. bigliet. T.S.T. v. Roma 49 or. 10-18, lun. Ap. Spett. fuori abb. Tel. 517.6246-544.562. Rep. procrast. fino al 25/4.

Colosseo — Via Madama Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram 18-9-16. Bus 67
Stagione in abb. T. Stabile Torino ore 20,45 il Teatro di Sardegna presenta Casa di bambola di Ibsen, con Maddalena Crippa, Roberto Alpi, regia di Beppe Navello. Prenot. c/o bigliet. T.S.T. via Roma 49 (or. 10-18, lun. riposo). Tel. 517.62.46-54.45.62. Ultima recita.

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Stasera ore 21 Compagnia Torino Spettacoli in [illegible] 3 atti uniti di A. Cechov in prosa, musica e pantomima con [illegible]urino, Adolfo Fenoglio e Tito Manganelli con la partecipazione di Marina Fiaso, regia di E. Calindri. Bigl. feriali 9-13/16-23; festivi 15-23.

Cabaret [illegible] — Via Cavour 7, Torino, Tel. 541.438

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.1748

Conserv. G. Verdi — via Mazzini 11, Torino, Tel. 632.382
La Soirée del Circolo della Stampa: 24/4, ore 21. Concerto lirico finalisti Corso di canto 1992 - Regione Piemonte. Artisti de «I segreti del belcanto». Trasmesso dal DSE Rai-Tv. Bigl. L. 20.000 e 10.000 studenti. Salone La Stampa, v. Roma 80 o Box Office Ricordi. Un'ora prima al Conservatorio.

[illegible] — Via Juvarra 15, Tel. 540.675
Caffè Procope ore 21,30 Bianca. Lettura concerto di A. Cuculo. Con C. Del Rosso, G. Ferraro, R. Bosetti, C. Rigotti, R. Conutti, F. Portonero, M. Fumari. Ingr. 15.000 con consumaz. Domani ore [illegible] imperdibile concerto con la folksinger americana Odetta «L'imperatrice del blues».

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 817.5373
Il Teatro delle Dieci presenta: «Parlare da soli» monologhi vincitori della 4ª edizione del Concorso. Testi di [illegible], Galessi, Levi Tass, Liberali, Pratesi. Ore 21.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552
Il gesto e l'anima — Al Teatro Alfieri La magnifica danza, si prenota per gli spettacoli [illegible] Fracci, lac. Biglietteria Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13/15-19, tel. 562.38.00.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via P. Sarpi 111/a, Tel. 619.2351
Il 29 aprile i Bagatto presentano Cinofilia... ma non siamo sicuri che si scrive con la c. Inizio spett. ore 20,45. Ingr. unico L. 12.000. Sabato 1° maggio Assemblea Teatro pres. Gianni detto Burrasca, spett. pom. ore 16,30. Ingr. unico L. 10.000. Per pren. e inf. tel. 437.6230.

Teatro Macario — (Bomboniera), Via S. Teresa 10, Tel. 561.36.94/96
Ore 21,15 La Compagnia stabile teatro Macario presenta Giorgio Molino in Ricoatre sul Po. Per informazioni e prenotazioni cassa teatro. Tel. 011 561.36.94 - 561.36.96.

T. Card. Massaia — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino
La compagnia Il Trucco c'è ma non si vede presenta: Incredibilmente magico. Ore 21.

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 779.56.93, Bus 36/38/62/62s
Stasera ore 21 Enzo Jannacci in concerto. Prevendita Hiroshima Mon Amour e Librerie Celid. Platea 20.000 galleria 14.000.

Stalker Teatro — Serre Comunali, Via Tiziano Lanza 31, Grugliasco. Tel. 787.117

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1, Moncalieri. Tel. 640[illegible]
RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — V. Pomba 23, Tel. 562.33.13
Ore 11 Conferenza di Jean Starobinski: Rousseau et le tasse (Università di Torino Aula Magna via Verdi 8) ore 16,30-18,30 cinema: Champ d'honneur 1974 J.P. Denis con C. Campion, E. Wapler, P. Rocard, 85'.

Massimo Due — V. Montebello 8, Tel. 817.10.[illegible] Tram [illegible], Ing. 7000
Nuovo cinema polacco. Ore 16,30 Kroll di W. Pasikowski (1991, 108', v.o. sott. inglesi). Ore 20,30 Quando la ragione dorme M. Ziebinski (1992, 90' v.o. sott. inglesi). Ore 18,30 e 22,30 Decalogo 5 e 6, di K. Kieslowski (57' + 58').

Massimo Tre — V. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15
The Beatles. Ore 18,30; 22,30 Let it be: Traduz. sim. ore 22,30. Ore 16,15-20,45 Help di R. Lester (G.B. 19[illegible] 90', v.o.) ore 20 One to one (Usa; 1972, 40') Ingr. 7000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 562.1293. 1ª visione. Bagno caldo... per una signora ninfomane con R. Doll, R. Siredi. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. 1ª visione. Bagno caldo... per una signora ninfomane con R. Doll, R. Siredi. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. [illegible] Erotica Moana - Hard core exibition con Moana Pozzi. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª visione. Piaceri contronatura con P. De Souza, R. Kariwa. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 106, tel. 248.7074. 1ª visione. Basic absolute sexual con L. Wong e David Brock. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.5470. Erotic club attività non stop, con Bionda. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 438.20.82. 1ª visione. Carne di lusso 2. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.769. Bocca erotica di Moana. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 6963617. Erotic super taboo. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 65, tel. 749.2907. Josephine la viziosa. Col. V.M. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Serata di cabaret
BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo
BUSSOLENO
NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Gli spietati
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Riposo
CHIERI
MARILYN: Cineforum L'Atlantide
SPLENDOR: Riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Concerto musica jazz
MODERNO: Amore per sempre
POLITEAMA: Gli sgangheroni
CIRIE'
NUOVO: Riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Alive - Sopravvissuti
[illegible] Paris B. Germain-Ju[illegible]
[illegible] L[illegible]
STUDIO LUCE: Amore per sempre
CUORGNE'
MARGHERITA: Scent of a woman [illegible] Profumo di donna
PERONA: Amore per [illegible]
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Sommersby
IVREA
ABCINEMA: Il lungo silenzio
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Gli Aristogatti
MONCALIERI
KING KONG [illegible] spietati
MONTANARO
VITTORIA: No così no...
NONE
EDEN: Riposo
ORBASSANO
MODERNO: Gli Aristogatti
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Amore per sempre
ITALIA: Il danno
RITZ: Gli Aristogatti
RIVOLI
GIOIELLO: Gli Aristogatti
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo
SETTIMO [illegible]
BECCARIS: Riposo
[illegible]
CENISIO: Gli spietati
TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo
[illegible]
AMBRA: Riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 Happy End, telenovela
19,30 Ispettore Maggie, telefilm
20,30 Ai grandi magazzini, telenovela
22,30 Zona franca, attualità
0,50 New Excelsior, varietà
1,50 Tra due barriere, film

Telecupole Cinquestelle
18,30 Destini, telenovela
19,25 Tg 4
20,30 L'inverno del [illegible] scontento, tv movie
22,30 Tg 4
[illegible] Speciale con noi
24 — Film

[illegible] Tv
9,15 Rassegna, prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna, prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna, prime pagine provinciali «La Stampa»
20 — Telegiornale
20,30 [illegible] oggi
22,15 Tg sera
22,30 Arte ieri oggi e domani

Quarta [illegible] Tv
[illegible] — Zona franca, con Gianfranco [illegible]nari
20,30 Una ragazza americana, serial
22 — Tg 4
22,15 Calcio fans
23,15 La voglia matta
24 — Dolce notte

Telecity
19 — Brothers, telefilm
19,30 Samurai, telefilm
20,30 Carabinieri si nasce, film
22,10 Taxi, telefilm
22,40 Colpo grosso story, quiz

Primantenna Supersix
19,10 Questa Italia - Tgp
[illegible] Samba d'amore, telenovela
21,30 Trapper John, telefilm
22,30 Sherlock Holmes, telefilm

[illegible] 7 Piemonte
16,05 Skyways, telefilm
20,40 Film
22,40 Informa 7
23 — Quella sporca dozzina, varietà
23,40 Informa 7
24 — Lucy show, telefilm
1 — [illegible]
1,15 Squadra speciale, telefilm
2,15 Lucy show, telefilm
2,45 Skyways, telefilm

Quinta Rete
20,30 [illegible] franca, con [illegible] Funari
22,15 Attualmente, rotoc.
22,30 L'uomo della Uncle, telefilm
24 — Questa volta ti faccio ricco, film

Quadrifoglio Odeon
19 — Informazioni regionali
20,30 Terra: Meraviglie e misteri
22,30 Informazioni regionali
22,45 Odeon regione

Rete 9 Tai
20,50 Fuori campo
21,44 Prigioniera del tempo, telefilm
23,22 Microfono aperto
23,25 Polvere di stelle
23,28 Zona franca

Telestudio
18,40 [illegible] franca con Gianfranco Funari
20,30 Grandi vacanze, film
[illegible] I protagonisti della vita piemontese
23 — Qui studio sport
0,30 F.B.I., telefilm

Videouno
20,30 Problematiche giovanili
21 — Justice, telefilm
23,10 Telefilm
0,10 I 12 legionari, telefilm

Sesta Rete
19 — Chiaro scuro
19,30 Zona franca con Gianfranco Funari
21,30 Le avventure [illegible] di Münchausen, film
22,45 Chiaro scuro
23,30 Squadra speciale ispettore Sweeny, film

Teletime
20,15 Mondo cultura, documentari
21 — Profondo [illegible]
22,20 F.B.I. oggi, telefilm
23,30 Time notizie
23,50 Bellezza e salute
0,30 Teletime by night

Telecampione
[illegible] — Faccia a faccia con [illegible]
22 — Dopo listino/assicurazioni
22,30 Business news
22,45 Domani in cronaca
22,55 Avventura sotto i ghiacci, documentario
23,45 N.Y.P.D., telefilm

G.R.P.
20,30 Piccoli piaceri, in diretta
22,30 Confidenziale...
23,30 G.R.P. monitor (r)
24 — Farfalle pronostici, rubrica
0,30 L'antologia del Cabra, varietà

Videogruppo
20,15 Yo - Yo
20,45 After Mash, situation commedy
21,30 Sessanta minuti
22,30 Videonotizie
24 — After Mash, situation commedy

Rete [illegible]
19,30 Canavese notizie
20 — Dancing days, tv
21 — Film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 La croce di fuoco, film
22,30 Agorà: «Istituzioni e persone: quali i loro rapporti»

Tieffe 9
19,40 Tg 9
20 — Brillante, telenovela
20,45 Vivendo volando, film
0,30 Amore si fa così, film

Tele Vox
19,30 George, telefilm
20,55 Stile Juventus
21,50 Le carte di Marthe
22,40 Le erbe della salute
[illegible] Police Surgeon, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (via Acc. Albertina 8): Orario: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (telef. 543.889). Mer., ven. e sab. ore 9-14; mar. e gio. ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898[illegible]): Visita alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-17; dom. 10,30-17. Lun. chiuso.
[illegible] Sabauda [illegible] Ac[illegible] delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom.: 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Or.: da martedì a sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 950.1692). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo [illegible] «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.658). [illegible] 18 aprile mostra di modellismo ferroviario: «Signori in carrozza!». Or.: tutti i giorni 10-18,30 escluso il lun.
Museo di Antichità (c. Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra «Arte e cultura in Croazia» fino al 9/5. Ore 9-19 mar. mer. giovedì sabato domenica. [illegible] 9-23 venerdì. Chiuso lunedì.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2077): Da mar. a dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30, Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra «Un'avventura internazionale. Torino e le arti 1950-1970». Sino al 25/4. Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104). Videomontagna: «In Giordania sulle orme di Laurence d'Arabia alla ricerca di pareti da scalare» sino al 25 aprile. Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1086): Gratuito. Dom.: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione. «Mostra piante Virgiliane» fino al 13/6.
[illegible] Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiuso 10, 11, 12 aprile
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «L'uomo e le Alpi» sino al 2 maggio. Orario: [illegible] giorni 10-19, venerdì 10-22.

Sergio Restelli avrebbe fornito gli estremi del conto svizzero. L'ex ministro nega tutto

Avviso a Martelli, carcere al segretario

L'accusa: tangente da 400 milioni per appalti Enel

MILANO. E tre. Arriva ancora da [illegible] la bufera per Claudio Martelli, ex ministro della Giustizia, [illegible] psi. Replica secco all'avviso [illegible] busta gialla: «Nego [illegible] modo più netto qualsiasi coinvolgimento». E a [illegible] Vittore finisce il [illegible] segretario particolare, Sergio Restelli, ex leader [illegible] «Movimento Studentesco» a Milano, fulminato nel '76 sulla [illegible] dei Midas e del giovane Martelli, e [illegible] nei guai per [illegible] mazzetta elettrica.

Corruzione e violazione [illegible] legge sul finanziamento pubblico ai partiti, le accuse dei giudici di «Mani pulite». Appalti per [illegible] centrale Enel di Brindisi, [illegible] filone. Quattrocento milioni, in due tranche, la tangente. Metà in contanti, e [illegible] finiti su un conto svizzero aperto alla Pictet [illegible] Ginevra, la stessa banca finita nello scandalo Eni-Petromin.

A pagare, e a raccontare tutto ai magistrati, Paolo Scaroni, [illegible] delegato della Techint, arrestato per la seconda volta due giorni fa. [illegible] a San Vittore, faccia a faccia con il giudice, verbale. E via il nuovo mandato di cattura e la «busta gialla» per l'ex ministro.

Risponde a muso duro Claudio Martelli, primo avviso per il conto Protezione, secondo avviso per i titoli rubati e finiti in Svizzera, [illegible] avviso per Tangentopoli.

Dice Martelli: «Sono più che certo che ogni indagine non potrà che confermare la mia assoluta estraneità». E aggiunge: «Mentre si sgonfia la montatura del caso Kolbrunner, [illegible] raggiunto da un nuovo avviso di garanzia per quel che mi riguarda altrettanto ingiusto ed infondato».

Precisa Martelli: «Nonostante i ricorrenti tentativi di attribuirmene qualcuno non ho a non ho mai avu[illegible] conti in Svizzera, né miei né di mia disponibilità». Nega l'ex ministro, e afferma [illegible] conoscere i protagonisti [illegible] questa storia di tangente: «Non conosco il signor Scaroni, né il signor Arlati, [illegible] ho mai trattato affari di alcun genere con il signor Bitetto, non [illegible] assolutamente nulla [illegible] questa storia, né Sergio Restelli [illegible] ne ha mai parlato».

Parlerà, adesso Sergio Restelli? Che dirà ai magistrati, dalla [illegible] cella tre per quattro, qu[illegible] quarantasettenne in «politica» da quando [illegible] venti anni? Università, «Movimento studentesco», servizio d'ordine, e poi regista di documentari, trasferta a Roma. Nuova vita a [illegible] «carriera», accanto a Martelli.

Alto, ben piantato, abbronzato, sigaretta (meglio le aromatiche) sempre [illegible] mano. Sorrisi dall'uomo ombra dell'ex «delfino», diventato ministro e poi [illegible] tutto, dal partito al dicastero, travolto da Tangentopoli. Sette ore era stato Martelli davanti ai giudici di Milano dopo il primo avviso per la bancarotta dell'Ambrosiano. Sette ore e non è finita.

Brutta storia questa degli affari Enel con mazzetta. Tanti personaggi, e tutti, anni dopo, a raccontare particolare su particolare ai giudici milanesi.

Apre le rivelazioni Valerio Leonardo Bitetto, [illegible] consigliere Enel in quota [illegible] psi. Conferma Paolo Scaroni della Techint. Conferma già a gennaio. Ma è vago, troppo vago per Di Pietro [illegible] due giorni fa lo riporta a San Vittore. [illegible] Scaroni ricorda meglio. Ricorda tutto di quell'appalto per la realizzazione del [illegible] trasportatore del carbone dal porto alla nuova centrale termoelettrica di Brindisi.

Ricorda [illegible] che 200 milioni finirono su un conto svizzero [illegible] a dare gli [illegible] per il versamento fu Sergio Restelli. Arrestato.

Altri [illegible] milioni, su indicazione dell'amministratore Enel Bitetto, finirono, in contanti e in busta chiusa, a Roberto Arlati, ex ufficiale antiterrorismo dei carabinieri, riciclato [illegible] intermediatore di affari e di tangenti. Arrestato pure lui.

Smentiscono tutti, invece, che nel corso dell'interrogatorio di Arlati, il giudice Piercamillo Davigo abbia chiesto, domanda fuori verbale: «Mi scusi, ma sarebbe lei quell'ex ufficiale [illegible] carabinieri che mesi fa indagava su Di Pietro?».

Indaga Di Pietro. E due manager dell'impresa Rabbiosi di Bolzano, [illegible] cui [illegible] si [illegible] no i nomi, finiscono a palazzo di giustizia [illegible] un mandato di cattura sulla testa. Mazzette sull'autostrada Milano-Serravalle, l'accusa.

Per loro niente cella singola, niente arresti domiciliari. Rimessi in libertà perché al giudice Italo Ghitti hanno confessato tutto e subito.

Fabio Poletti

IN [illegible]

Torino, per Cossiga chiesta autorizzazione

TORINO. La Procura di Torino [illegible] inviato una richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex-presidente della Repubblica Francesco Cossiga. La vicenda riguarda [illegible] querela per diffamazione presentata dall'ex sostituto procuratore di Bologna Claudio Nunziata in merito [illegible] un intervento [illegible] Cossiga sulla *Stampa* del 12 novembre [illegible].

Nell'articolo, firmato dallo stesso senatore a vita, si faceva riferimento a un'inchiesta della procura di Bologna [illegible] alcuni professori universitari iscritti alla massoneria. Il titolare dell'indagine, in qualità di pubblico ministero, era Nunziata, che più tardi fu nominato consigliere di corte d'appello. Cossiga, in particolare, [illegible] parlato di una «vergognosa persecuzione a base di decine di intercettazioni telefoniche» contro i prof[illegible]. [Agi]

Caserta: nove arresti L'accusa è corruzione

CASERTA. Cinque assessori e tre consiglieri del Comune di Caserta e l'ex segretario cittadino della dc Domenico Menditto, [illegible] arrestati [illegible] forze dell'ordine su disposizione del magistrato nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti che ha già portato all'arresto del sindaco, il democristiano Giuseppe Gasparin. Gli assessori arrestati [illegible] Marco Ursomando del psi, Carmine Bevilacqua del pri, Ciro Esposito del psdi, Aldo Santillo e Biagio Esposito, entrambi della dc. I consiglieri comunali arrestati sono, invece, i democristiani Ettore Borsi e Francesco Angotti e Stefano Giordano del pds. Tutti sono accusati [illegible] corruzione, ricettazione e [illegible] violazione alla legge [illegible] finanziamento pubblico dei partiti. Nell'ambito della [illegible] inchiesta era già stato arrestato il sindaco. [Ansa]

Pescara, in [illegible] tre «eccellenti»

[illegible] Ancora tre arresti eccellenti nella Tangentopoli abruzzese: ieri sera sono finiti nel carcere di [illegible] Donato il consigliere regionale liberale Giuseppe Benedetto (responsabile nazionale Enti locali del pli e braccio destro [illegible] Altissimo), l'ex onorevole dc Giuseppe Quieti, già arrestato venti giorni fa e l'ex assessore e ora consigliere comunale dc, Umberto Di Felice (ora agli arresti domiciliari). [g. l.]

L'Osservatore: si [illegible] nuova politica

CITTA' DEL VATICANO. La valanga di [illegible] al referendum del 18 aprile ha [illegible] soprat[illegible] [illegible] voglia degli italiani «di un nuovo modo di fare politica e di gestire la cosa pubblica». E' quanto scrive l'*Osservatore Romano* tornando a commentare il recente appuntamento politico. Quello che ora gli italiani si attendono, prosegue il giornale della Santa Sede, è «una politica autentica basata [illegible] concordia». Il Parlamento deve ora compiere quei sp[illegible] concreti sulla [illegible] delle riforme, che comincino [illegible] offrire un contributo [illegible] serio, costruttivo e disinte re[illegible] [illegible] il profondo senso di responsabilità che il momento richiede, rinunciando a sterili polemiche e contrapposizioni basate [illegible] [illegible] interesse di parte». [Asca]

Lega: eliminiamo i senatori a [illegible]

ROMA. Al Carroccio non piace l'istituto dei senatori a vita (siano essi [illegible] presidenti della Repubblica o nominati) e propone che alla fine di questa legislatura gli undici attualmente in carica siano pensionati. Definendo la figura del senatore a vita «sconosciuta in molti paesi, del tutto fuori dal tempo, [illegible] ed anche politicamente inopportuna», l'intero gruppo [illegible] Lega Nord di Palazzo Madama ha presentato un disegno di legge costituzionale per abrogare l'articolo [illegible] della Costituzione. [Ansa]

A sinistra l'ex segretario democristiano Arnaldo Forlani con Cresci Sotto, Vittorio Sbardella A destra Claudio Martelli con il suo segretario Sergio Restelli arrestato [illegible]

RETROSCENA

DURA SORTE DEGLI «ANGELI [illegible]»

Quando nel 1986 al congresso del pci Restelli urlava all'ex Guardasigilli «Claudio, è l'ora delle pillole»

E alla Farnesina spadroneggiava Casadei: pretese una poltrona con rullo per massaggi e le chiavi del cifrario segreto Ma i diplomatici risposero no

Sopra, Pino Leccisi A fianco, Casadei

Quei portaborse nel tritacarne Prima balie e poi in manette

CLAAAAUDIO! Claaaaudio!». L'urlo metallico lanciato [illegible] Sergio Restelli doveva oltrepassare [illegible] cinquantina di metri di platea, il brusio intenso del Palasport pieno di comunisti e anche le note dell'Internazionale («futura umanità!»). «Claaaaudio!»: e tuttavia dopo [illegible] gridato, Restelli non solo [illegible] a bocca spalancata, [illegible] [illegible] ormai l'attenzione a dis[illegible] dell'onorevole Martelli, ospite illustre al [illegible] congresso del pci (Firenze, 1986), con gesto ritmico appoggiava l'indice [illegible] [illegible] d[illegible] sulla lingua, mentre alzava il polso sinistro in una sorta di misteriosa segnalazione corporea che [illegible] istante dopo Claudio mostrò [illegible] aver compreso. L'oc[illegible] che seguì poteva anche [illegible] un ringraziamento.

Restelli avvisava che [illegible] l'ora della pillola, della medicina.

Erano giorni [illegible] sole. Faceva quasi tenerezza quel giovanottone abbronzato che si prendeva così cura del fragile Martelli. Sergio: eh, classico personaggio da prendere o lasciare. Timido aggressivo - ce ne fosse stato uno, ma uno solo, nel psi che fosse timido-timido - generoso e casinista. Prima di destra, poi di sinistra, Movimento studentesco, fase violenta, servizio d'ordine, poi ludica, da bar, scrocco rivoluzionario e viaggi in taxi Parigi-Milano: «Scusi, *monsieur*, mi aspetti pure qui che vado a prendere l'*argent*» e chi s'è visto, s'è visto.

Piccola grande legge[illegible] [illegible] Statale, Restelli: vestiti gessati (nel senso [illegible] abiti grigi corretti [illegible] [illegible] gesso) e rocambolesca [illegible] nelle scaramucce con poliziotti p[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ignari [illegible] quello scalmanato lì, sì, proprio quello [illegible] [illegible] in un film [illegible] aperto il tombino e fatto cadere una paio [illegible] colleghi nella buca, con i loro cappottoni da celerini, Restelli insomma, una [illegible] d'anni dopo [illegible] l'autista, lavorava a Palazzo Chigi e [illegible] impestava pure la [illegible] [illegible] [illegible] sigarettine indiane. Aveva sempre l'aria soddisfatta.

Ieri è toccata a lui. Giorgio Casadei, invece, il Restelli di De Michelis, è la seconda volta che l'hanno [illegible] [illegible] carcere. Si è consegnato ormai [illegible] il consueto abito di circostanza, che è una tuta da ginnastica. Di questo triestino [illegible] i baffi, silenzioso e un po' cupo, più che di tanti altri [illegible] impressione la docilità, la [illegible] segnata pazienza [illegible] cui va in[illegible] al [illegible] destino [illegible] [illegible]rato, in nome e per conto [illegible] brillante [illegible] ministro degli Esteri.

Anche nel suo caso il ricordo del bene passato si colora oggi di dettagli crudeli, quasi irreali. Alla Farnesina, si dice - e la formula impersonale copre nidi di anonime vipere - Casadei possedeva un'invidiata poltrona che vibrava e rilassava. Una sorta [illegible] Jacuzzi a secco, simbolo di opulenza [illegible] burocratica. La sistemazione della cospicua segreteria di De Michelis, del resto, [illegible] [illegible] portato al ministero problemi logistici e divenne anche nodo di contese sindacali [illegible] [illegible] diplomazia. Nel palazzone bianco ancora se ne parla come nelle Filippine del dopo-Marcos. Casadei, a un certo punto, pretese anche le chiavi del cifrario segreto. La resistenza dell'apparato (a, pare, dei servizi) che non gliele [illegible] mai concesse è narrata come un'epopea del bene contro il male.

Camillino Zuccoli, infine, era davvero l'ultima persona che doveva finire in galera. Un originale, perciò monarchico. Adorava i nobili e i mobili, certe rarissime torte e con quell'aria compita da viaggiatore [illegible] Estremo Oriente, pareva uscito [illegible] [illegible] quadretto coloniale d'altro secolo. [illegible] sia finito a maneggiare conti correnti Anas (con i nomi [illegible] zodiaco) e cartoni di soldi al servizio di Prandini, lo schiacciasassi bresciano venuto su dal nulla, ecco, anche questo è [illegible] mistero inglorioso che aggiunto a tanti altri, sempre miseri nella loro indecifrabilità, ti regala [illegible] [illegible] di poltiglia umana allo sbando, il presentimento che sulla stagione di questi segretari si sta mettendo una pietra tombale, e allora certi destini individuali sono lì, in esposizione, [illegible] immunità parlamentare, come monito per qualche giovanotto che magari si fosse fatto venire qualche voglia.

E' la prima volta che entra nel tritacarne un'intera leva di portaborse. Immolati al cambiamento e a una fedeltà di coppia che tiene sempre meno, con i primi esempi di rottura, [illegible] più o [illegible] operoso ravvedimento. Quel signore di nome Amendola, per dire, che Forlani ha ereditato da Tambroni, che ha subito cantato. L'indizio simbolico di un improvviso, angoscioso «tana libera tutti».

Inconcepibile fino a ieri. Quasi per tutti il ruolo del servitore, antico come la storia del potere, si legittimava attraverso immagini concrete, viventi, con l'esempio luminoso di portaborse saliti nell'empireo della politica, [illegible] Tony Bisaglia, oppure gratificate nelle loro sostanze come Sereno Freato. Non solo, in una catena virtuosa Bisaglia, portaborse di Rumor, aveva affrancato e beneficato due suoi portaborse, i futuri onorevoli Danesi e Zampieri, i quali a loro volta avrebbero... Insomma, pullulava di buoni esempi Montecitorio: Pino Leccisi [illegible] stato l'altra metà di Donat Cattin; Sbardella di Petrucci, e così via. La paurosa indeterminatezza [illegible] ruolo a compensare l'intimità, l'esclusività, la complicità [illegible] [illegible] rapporto che a volte si chiudeva con la morte. La [illegible] del portaborse di Scotti, per esempio, sul palco di un congresso dc.

Un piccolo mondo di vaga professionalità. Così vaga che agli albori anche Licio Gelli era il segretario di un deputato, l'onore[illegible] dc Romolo Diecidue. La moltiplicazione e l'articolazione dei ruoli che prende le vie più diverse, sagomandosi a seconda dei protagonisti. Di Freato, con Moro, s'è detto. Il primo Andreotti, [illegible] il giovane Evangelisti [illegible] [illegible] di sicurezza, ha l'intuizione di utilizzare, salvandola e quindi assicurandosi fe[illegible] perpetua, la spaventata burocrazia fascista, in cui spicca la [illegible] [illegible] della macchina amministrativa e la diabolica abilità di Gilberto Bernabei.

[illegible] il Fanfani più [illegible] gioca in coppia [illegible] Giampaolo Cresci, consigliere [illegible] ascoltato quanto maltrattato. La vici[illegible] coatta, la condivisione di chilometri e chilometri, e strette di mano, e cattiverie, e pranzi, e appisolamenti repentini, in viaggio, finiva per riverberarsi sui comportamenti della coppia, in una dimensione quasi infantile. Nei ricordi di anziani cronisti c'è anche l'automobile fanfaniana sempre in moto, con i finestrini chiusi, e dentro il piccolo grande leader con i pugni alzati.

Eppure solo ora che i portaborse stanno [illegible] d'autunno sugli alberi le foglie» la memoria di quel mondo inevitabile sfuma nell'immateriale di [illegible] atmosfere d'anticamera, in un lessico un po' pietoso e un po' miserabile: «Mi starebbe a cuore...»; «dare una mano...»; «per l'interessamento...». E anche la messa c'era, un santo protettore, e il sindacato [illegible] portaborse, *pardon*, degli «assistenti» del dottor [illegible] Petrillo. Senza dimenticare il mitico Cencelli, che pareva un'invenzione del [illegible] [illegible] vole, Sarti, e invece esisteva, in carne ed ossa, di famiglia papalina. Come sembrava finto - ed era [illegible] - il cognome sensazionale del segretario dell'onorevole Carelli: il dottor Voto. Come? Sì, Voto.

Fine corsa, fine raccolta. Segretari [illegible] in arrivo. Se ne potrebbe fare a meno, per la verità, almeno per un po'.

Filippo Ceccarelli

In alto Bisaglia A lato, Freato con Eleonora Moro Sotto, Evangelisti

TANGENTI ANAS

Pizzi (dc), arresti in casa

FIRENZE. Arresti domiciliari per Piero Pizzi, segretario della dc toscana, in carcere con l'accusa di concussione nell'ambito di un'inchiesta sugli appalti Anas. Pizzi, martedì mattina, [illegible] stato nuovamente interrogato e aveva ribadito la sua linea difensiva, dando, però, qualche particolare in più. Pizzi avrebbe [illegible] non solo il colloquio con l'industriale Loriano Zambernardi che nel [illegible] del dialogo parlò della «necessità di pagare» per ottenere l'appalto. Di fronte a questo discorso Pizzi, secondo quanto avrebbe d[illegible] ai magistrati, rimase in silenzio, [illegible] fare alcun commento. Proprio questo silenzio, secondo la difesa, potrebbe «aver ingenerato l'equivoco» ed [illegible] fatto [illegible] che Pizzi fosse d'accordo sulla tangente. [Ansa]

Ma l'alter ego di Forlani ha cantato quasi subito

Barbella Gagliardi Saffirio

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

L'attore, premiato Perugia, ha passato il pomeriggio con i lavoratori del cioccolato

Sordi: non posso più far ridere gli italiani

DAL NOSTRO INVIATO

bacio Perugina, un bacio di Riina, Sordi?». Alberto Sordi attraversa lo stabilimento della Perugina seguito da un codazzo una trentina fotografi, in un film sul divismo Anni Sessanta. Sino a questo momento, camice bianco ed occhiali sul ha dovuto solo posare davanti a montagne di cioccolatini, spalancare la bocca su pareti di dolci alte me rocce. domanda non lo sorprende. «E' vero - dice - l'ho portato, Andreotti, sul mio taxi, ma è come se tutti gli italiani ce lo avessero portato. Gli hanno creduto per più di quarant'anni. Sembra impossibile che un uomo intelligente e spiritoso come lui possa aver fatto le cose di cui oggi l'accusano». Ospite di lusso di questa prima giornata di Umbriafiction che gli ha dedicato omaggio e un premio, Alberto Sordi ha passato il pomeriggio di ieri con un migliaio di operai Perugina, sponsor della manifestazione curioso tira e molla le domande lui, attore formatosi con l'avanspettacolo, ha dato il meglio tenendo parola e cedendola, secondo un ritmo che pareva quello copione già scritto. L'atmosfera riscaldata dalla visione del piccolo film «La camera» da «Le coppie», quello un acciaierie di Terni invano una a un grande albergo sulla Costa Smeralda per celebrare degnamente la moglie i dieci anni di matrimonio, scalda ancora di più quando Sordi esordisce ricordando famoso gesto all'indirizzo dei lavoratori, inventato sul «I vitelloni» di Fellini.

Lei, che ieri ci fatto ridere e riflettere con tutti i suoi film, oggi chi parlerebbe? un politico integrazione o di un ecologista scatenato?

momento attuale mi pare troppo tragico per essere volto in commedia. Ho fatto 187 film per raccontare la storia di italiano come me, ma ora non me la sentirei far ridere».

L'ultimo suo personaggio di questa galleria?

«Un imprenditore rampante, uno senza una lira trucchi ed artifici finanziari arriva a comprarsi tv più potenti mondo. Anch'io voi mi sono chiesto spesso da dove venissero fuori i soldi. Certe ricchezze mi parevano sospette, erano patrimoni ereditati, né imprese produttive. studiato il fenomeno ed ho costruito sopra una storia. film si intitola "Assolto per aver commesso il fatto". Non vorrei che questo titolo diventasse la sentenza con cui chiudere i processi ai tanti inquisiti di questi mesi».

Criticando gli italiani, lei ha anche tentato emendarli dai loro difetti: perché non c'è riuscito?

«Deve essere dura. In "Un ricano a Roma" sfottevo chi andava pazzo per l'America. Sono passati gli anni e ancora eccoci qua a idolatrare l'America».

pensato di fare politica?

«Me l'hanno offerto molte volte ma ho sempre rifiutato. E meno male: sono un miracolato».

A che deve il successo?

«All'amore per il mio lavoro. dicesse: chi che ha impacchettato questi cioccolatini? Bernardini Giovanni. Bravo. L'hai fatto bene. Se si potesse dire questo, in Italia fatto un passo avanti». [si. ro.]

Nella foto grande Alberto Sordi. Qui accanto Pedullà, presidente Rai

«Meno male che non ho fatto politica»

WYMAN, EX STONES

Bill sposa Suzanne

L'ex bassista Rolling Stones, Bill Wyman, 56 anni, si è sposato ieri per la terza volta Saint-Paul-de-Vence, nel Sud della Francia, con l'americana Accosta, 34 anni, disegnatrice di moda. Wyman, che lo scorso gennaio ha lasciato il gruppo dopo anni per mettersi in proprio, qualche suscitato scandalo per una sua relazione con una ragazzina anni. «Sono felicissima e molto innamorata, tenevo moltissimo a mettere su famiglia con l'uomo della mia vita», ha detto la sposa dopo la cerimonia. Wyman, che indossava un completo turchese, ha detto di provare gli stessi sentimenti ha aggiunto che non vedeva l'ora di partire per la luna miele. matrimonio non assistito Stephen, il figlio musicista. Questi a sua volta sta per convolare a nozze con la madre quarantanovenne di Mandy Smith, ragazza con la quale Wyman sposò nell'89.

A Umbriafiction si delinea un'Italia tv di serie

Pedullà: troppi debiti Aumentiamo il canone

PERUGIA. Aumento del canone televisivo pari al tasso di inflazione e l'approvazione della legge riforma della Rai, attualmente in discussione alla Camera: secondo il presidente della Rai Walter sono i presupposti per risalire la china disavanzo. Lo ha detto ieri a Umbriafiction, durante un convegno sugli stati generali dell'audiovisivo: «La Rai ha bisogno di serie di nuove entrate per raggiungere il pareggio del conto 1993. La stabilisce in 1 miliardo milioni la tassa di concessione Stato, contro gli attuali 160 miliardi. Se a questi 160 miliardi risparmiati aggiungiamo circa 60 miliardi da ricavare attraverso un del 4 o 5 per cento del canone, si arriverebbe ad una somma tale da consentire pareggio». I debiti le banche ogni anno comportano miliardi di interessi passivi, praticamente il di rete. Eppure, la Rai produce meno: della fiction trasmessa in un anno il per cento è stato acquistato sul mercato nazionale o internazionale.

Ma è tutta l'Italia televisiva che rischia la serie B. Ai dati negativi forniti dal presidente della Rai, si è aggiunto l'allarme lanciato dall'amministratore delegato della video, Paolo Glisenti: «La tv italiana è ormai alla periferia dell'Europa, sta scivolando molto rapidamente l'emarginazione in termini di produzione, di adeguamento tecnologico e soprattutto in termini artistici e creativi. Tutte le grandi coproduzioni europee che stanno partendo non comprendono registi e sceneggiatori italiani, nostri attori protagonisti».

Ieri ultima puntata di «Milano, Italia»

Lerner lascia imbattuto Sul ring sale Riotta

Tormentata la scelta del successore I no di Scaramucci Michele Serra

Gad Lerner ha chiuso ieri con la puntata 118 di «Milano, Italia». Aveva cominciato tre anni fa con un «Passo falso», programmino civile destinato a piacere soltanto ai critici: una nota a piè di pagina nel fragoroso palinsesto di Raitre. Ha finito fra i clamori «Milano, Italia», «trasmissione dell'anno» nell'anno Tangentopoli, secondo Beniamino Placido e «Novella 2000», Vattimo e casalinghe orfane Funari. «Agorà della politica», per il Tg3 di ieri sera, che gli ha dedicato la controcopertina col solito giulivo tono autocelebrazione. Eppure benedetto dall'Auditel: 2,6 milioni di media, 20 per cento di share. Ora Lerner si ritira imbattuto dal ring seconda serata, passa a Stampa e lascia a Gianni Riotta, che si esibirà sul palco dell'Umanitaria dal 7 giugno, il giorno dopo le elezioni di Milano e Torino.

Gad Lerner

Guglielmi non è contentissimo. Raitre è a metà guado. Il direttore sedotto e abbandonato successi «Milano, Italia», «Su la e «TgZero», accarezza sempre l'idea di trasferire baracca e mezzibusti a Milano e ricominciare Nord. Ma intanto Lerner e Rossi se ne vanno, Chiambretti cincischia a metà campo e Guglielmi si trova a gestire le imbolsite piazze di Santoro e Curzi, avanzi di satira e tv-verità. Per questa ragione lo show deve andare : «Milano, Italia» non finisce col suo inventore. tormentata, quella dell'erede di Lerner. Il primo a essere interpellato è Piero Scaramucci, direttore di Radio Popolare, ex caporedattore Rai la fama allora scomoda di dissidente. Ma Scaramucci ha rifiutato in silenzio, come in seguito ha fatto Michele Serra, segnalandolo all'universo.

«E' stato proprio Gad a suggerirmi allora il nome di Riotta - rivela Guglielmi, che da critico aveva scritto mirabilie dell'autore di "Cambio di stagione" -. M'è parsa subito una bella idea. Gianni (Riotta, ndr) è un grande giornalista e un notevole narratore. E ho sperimentato che proprio questo genere giornalisti narratori è quello che rende meglio in tv». Vero è che Riotta, palermitano, una carriera tra Roma e New York - dove è corrispondente del Corriere della Sera -, con l'inquieto profondo Nord non c'entra nulla. «Ma ha la sensibilità giusta e la distanza per capire meglio l'Italia di oggi», ha detto Guglielmi, buttandola in politica. E' in ogni caso un'altra scommessa di Raitre. «Anche Lerner stato stroncato agli esordi», ricordano modestamente i capistruttura. Non telegenico, non conforme allo stereotipo dello «specifico televisivo», sempre in procinto essere travolto dall'assemblea minacciosa, Riotta parte alla guida una macchina già collaudatissima e può sfruttare il vantaggio di presentare una faccia nuova in un panorama di brontosauri. «Senza contare che è decisamente più bello», aggiunge il suggeritore. Quanto al progetto di rifare l'Italia televisiva partendo dalla terra del e Berlusca, Lerner è del tutto favorevole: «Non ci capisco nulla della proposta di Guglielmi e Balassone di costruire un terzo polo televisivo, ma lo spostamento di un telegiornale e una rete a Milano mi sembra addirittura inevitabile. Meglio farlo presto e bene che tardi e male». [c. mal.]

LE TV PRIVATE

Retedue

14,30 **Notiziario**
15 — **Pomeriggio non stop**
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **Notiziario**
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Anna Karenina**, film
22,15 **L'ispettore Maggie**, telefilm
23 — **Notiziario**

Video Tre

16 — **Tg flash**, notiziario
16,05 **Commerciale**
18 — **Tg flash**, notiziario
18,30 **Pinocchio**, cartone
19 — **Uomo tigre**
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Pinocchio**, cartone
20,30 **Cinemalit**, sceneggiato
22,30 **Ogginotte**, notiziario
23 — **L'ippogrifo**
24 — **Prima pagina**
1,50 **Robin Hood e i pirati**, film

TGS Italia 7

15 — **Rotocalco rosa**, rubrica
15,30 **Vendite commerciali**
17 — **Notiziario**
17,05 **Vendite commerciali**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Notiziario**
19,10 **Opinion leader**, rubrica
20,10 **Notiziario**
20,30 **Carabinieri al [illegible]**, film
22,10 **Notiziario**
22,20 **Colpo Grosso**, spettacolo
23,10 **Notiziario**
23,20 **Erotissimo**, film
1,10 **Colpo Grosso**

[illegible]

14,30 **Checkpoint**, film
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19,30 **Rtp giornale**, notiziario
20 — **Aria aperta**, rubrica
20,30 **L'inverno del nostro scontento**
22,30 **Rtp giornale**, notiziario
23 — **Notorius l'amante perduta**, film

Antenna Sicilia

14,30 **Sicilieuno**, notiziario
14,50 **Happy end**, telenovela
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Proposte commerciali**
19,50 **Happy End**, telenovela
[illegible] **L'inverno del nostro...**, film
22,30 **Siciliasera**, notiziario
22,45 **Rugby**
[illegible] **Sicilianotte**, notiziario

TSB-T. Sound Bro.

14 — **Sera gioielli**
15,30 **Film**
17 — **TSB magazine**
18,45 **Domenica è sempre domenica**
19,30 **TSB giornale**
20 — **Tendenze**
20,30 **Sera gioielli**
21,30 **Una finestra su Palermo**
23,30 **TSB giornale**
24 — **Programmi non stop**

Teleregione

14 — **Fotogramma**
14,15 **Tuttocronaca giorno**
14,35 **Tre commerciale**
18,05 **Documentario**
19,05 **Fotogramma**
19,10 **Ranch Picchio Giallo**
19,50 **Tuttocronaca sera**
20,10 **Tutto sport e spettacolo**
20,40 **Tre commerciale**
0,30 **Tuttocronaca notte**
0,50 **La professoressa di lingue**, film

TV 8

14,50 **Film**
18,15 **Vendite commerciali**
18 — **Heidi**, telefilm
18,30 **Fantazoo**, cartoni
19 — **Colorina**, telenovela
20 — **Cinemanìa**
20,15 **Tvottoggi**
20,45 **Film**
22,30 **Tvottoggi**
22,50 **Redazionale**
23,15 **Film**

Telepiù 3

8 — **Grandi documentaristi**
12 — **+3 news**, telegiornale
12,05 **Documentari geografici**
20,30 **Informazione panoramica nel mondo**, rubrica

T.R.M.

16,10 **Squadra speciale**, telefilm
17,10 **Laverne & Shirley**, telefilm
18 — **Disperatamente tua**, telenovela
19 — **Lucy Show**, telefilm
19,30 **Skyways**, telefilm
20,30 **Pallavolo femminile A1**
22,50 **Zona franca**, rubrica
2,30 **Capitan Blood**, film

TMC

14 — **La contessa Alessandra**, film
16 — **Natura amica**
18 — **Sale, pepe e fantasia**
18,30 **Sport news**
18,45 **Tmc news**, telegiornale
19 — **Il segreto del Sahara**, film
21 — **La storia del rock**
22 — **Tmc news**, telegiornale
22,30 **Tutto in una notte**, film
0,30 **Le città del mondo**, Firenze
1,20 **I sondaggi di tappeto volante**
2,20 **CNN**

Canale 21 Palermo

14,40 **Scuola cabaret**
16,50 **Tigi 21**
17,15 **Cinemoda**, rubrica
17,25 **Mi sposo la belva**, shopping
18,10 **Linea rosa**, rotocalco
19,40 **Tigi 21**
20,10 **Esercito**, documentario
[illegible] **Opinion leader**, informazione
21,30 **Tendenze**, attualità
22 — **Tigi 21**
22,30 **Metroban**, rassegna di tappeti
0,30 **Zona franca**
2,15 **Tigi 21**

SICILIA 1 E RETEDUE

Amore e morte di Anna Karenina

Alle 20,30 [illegible] in onda sulle due reti il film «Anna Karenina» il celebre film di Julien Duvivier, con Vivien Leigh (foto), Ralph Richardson, Kieron Moore, Gino Cervi, Sally Howes. Ennesima versione del romanzo di Tolstoj, sceneggiato oltre che dallo stesso Duvivier anche dal commediografo Jean Anouilh. Efficace l'interpretazione di Vivien Leigh, diversissima da quella della Garbo. Nel 1969 venne girato un altro film su «Anna Karenina» del regista Alexandr G. Zarchi.

RVC Videocalabria

13,55 **Video news**, notiziario
19 — **Giudice di notte**, telefilm
22,30 **Video news**, notiziario
23 — **Piazza Mori [illegible]**
23,40 **Zona franca**
1,40 **Video news**, notiziario
1,55 **Oroscopo**

[illegible] 7

14 — **Cinquestelle news**
15 — **Orientamento**, rubrica
17 — [illegible]
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **L'inverno del [illegible]**, film
22,30 **Cinquestelle [illegible]**
23 — **Tg approfondimenti**
[illegible] **Libreria**, rubrica
23,50 [illegible], Messina-Reggina

Antenna 2

10,30 **Amore gitano**, telenovela
13,35 **Cari amici animali**, cartoni
14,05 **Prima pagina**
14,35 **Superstar**, musicale
17,05 **Prima pagina**
17,30 **Cartoni animati**
19,10 **Tgg special**
[illegible] **Prima pagina**
20,35 **Samba d'amore**, novela
21,30 **Linea rosa**, rubrica
22 — **S.O.S. Palermo**, rubrica
23,50 **Vizi privati... pubbliche visioni**
0,15 **Prima pagina**
0,35 **Trapper John**, telefilm
1,20 **Sherlock Holmes**, [illegible]

[illegible] Odeon

15,55 **Oroscopo**
16 — **Dottor Charmberlain**
17 — **Donne europee**, rubrica
17,45 **Senora**, telenovela
18,45 **Ritagli**
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **He man**, cartoni animati
20 — **I cartonissimi**
20,30 **Terra**, meraviglie e misteri
22,30 **Mediterraneo notizie**
22,45 **Senza tema**, contenitore
0,30 **Speciale «Neco»**
0,55 **Oroscopo**
1 — **Vendite commerciali**

[illegible]

13,30 **Sport magazine**
14,15 **Videogiornale**

LE TV PRIVATE

18 — **Sceneggiato** (replica)
19 — **Spazio agricoltura**, rubrica
21 — **Tele disco**, spettacolo
23 — **Videogiornale**
23,50 **Telefilm**
[illegible] **Daktari**, telefilm

TVA Agrigento

14,05 **Notiziario**
14,35 **I 30 giri di Superstar**
15,30 **Le brigate del tigre**, tf
17,30 **Cartoni animati**
20,05 **Notiziario**
20,40 **Trapper John**, telefilm
21,35 **Sherlock Holmes**, sit. com.
22,10 **Notiziario**
[illegible] **Il mistero della magia**
2,30 **La vita di Bob Kennedy**

Telerent-Tivuitalia

14 — **Trotter**
15,30 **Vendite commerciali**
18 — **Disperatamente tua**
19 — **Telerent attualità**
19,30 **Skyways**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Fino a congiungersi**, film
22,30 **Telerent attualità**
23 — **[illegible] sporca [illegible]**
23,30 **L'albero delle [illegible]**
0,30 **Telerent attualità**
1 — **Quelli della squadra speciale**, tf
1,30 **Film**

Telejonica

14 — **Seltz & Limone**
16 — **Scatola magica**, [illegible]
17,20 **Zenith**, rubrica
18,30 **Tg flash**, notiziario
18,32 **Scatola magica**
19 — **Un pizzico di...**, taccuino
19,30 **Tg flash**
19,35 **Telenovela**
20,25 **La voce della Sicilia**, notiziario
20,30 **Tg sera**, notiziario
20,45 **Al bar dello sport**, rubrica
22,10 **La voce della Sicilia**, notiziario
22,15 **Tg notte**, notiziario
22,30 **Un pizzico di...**, taccuino
23 — **Il pilota**, film
0,50 **Seltz e limone**, rubrica

Sicilia 1

12 — **Film**
13,30 **L'amore si fa così**, film
15 — **Mod Squad**, telefilm
16 — **Telegiornale**
18,30 **Film**
18,35 **Lucy Show**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cinerbondo**
20,30 **Anna Karenina**, film
22 — **Mod Squad**, telefilm
22,30 **Film**
24 — **Lucy Show**, telefilm
1 — **Film no stop**

Telescras AG

14,30 **Telefilm**
7,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Telefilm**
18,15 **Disperatamente tua**, tn
19,15 **Skyways**, telefilm
19,45 **Lucy Show**, telefilm
20,40 **Fino a congiungersi**, film
23 — **Quella sporca dozzina**, telefilm
23,45 **Proposte commerciali**
0,15 **Vg notte**

Telespazio

8,15 **Promozionali**
11,50 **Zona franca**, rubrica
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rubrica
18,15 **Proposte commerciali**
19,15 **Telegiornale**
19,50 **Redazionale**
20,30 **Film**
22,15 **Telegiornale**
22,40 **Filo diretto**, rubrica
0,20 **Zona franca**, rubrica
1,40 **Programmazione non stop**

Italia 7

13,35 **Speciale spettacolo**
14 — **Aspettando il domani**, tn
14,45 **Ogginotizie**
15,15 **Commerciale**
17,30 **Winspector**, telefilm
18,15 **Cartoni animati**
19 — **Samurai**, telefilm
20 — **Oggisera**
20,30 **Carabinieri al passo**, film
22,20 **Colpo Grosso Story**
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Ogginotte**, notiziario
0,15 [illegible]
2 — **Colpo grosso story**

[illegible] TP

13 — **Starlandia**
14 — **Tel telegiornale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — **Villa Arzilla**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tel telegiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Tel telegiornale**
[illegible] **Di che segno sei**, rubrica

Teleg. [illegible]

14,30 **Valeria**, telenovela
17,30 **7 in allegria [illegible]**
17,35 **Winspector**, telefilm
18 — **7 in allegria bizzarro**
18,10 **Cartoni animati**
18,25 **U.S.A. today games**
18,30 **Cartoni animati**
18,50 **7 in allegria dal mondo**
19 — **Brothers**, telefilm
[illegible] **Samurai**, telefilm
[illegible] **Carabinieri al passo**, film
22,10 **Taxi**, telefilm
22,40 **Colpo Grosso Story**, show
23,35 **Erotissimo**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive [illegible] delle [illegible].**

SPETTACOLI SICILIA E CALABRIA

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono (091) 334.211.

[illegible]: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122.

TEATRO DANTE: Tesli - Tadesco **Devevi essere proprio tu.** Paglini - Gassman **Spirito allegro.** Borbone - Durano **Il berretto a sonagli.** Salvi - **Chiamami Nuvà.** Suma - Gleijeses **Arsenico e vecchi merletti.** Lucilio - Moranco **La strana coppia.** Marangoni - Ansalone **Scugnizza** dir. Tezzari; Furlon - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiati. Mollica **Il vendicatore.** Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte.** Loganà **Allegra rappresentazione.** Prenotazioni Bott. Teatro, informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Stagione 92/93. **Leggero leggero.** Lavia - Guerritore **La signorina Giulia.** Falk **Il treno del latte non si ferma più.** [illegible] **Due atti unici di P. De Filippo.** D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre.** Premiata Ditta **Sottosopra.** F. Fiorentini **Granditalia canta.** Reali - Mari **La cage aux folles.** **Rivista francese** con Jacide & Deschamps. Mollica **La scuola delle mogli.** Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0181) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE [illegible] G. RAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 83.72.426). **Per una pausa di riflessione, mi ritiro...** Mary Cipolla. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21. Domenica ore 18.30 solo spettacolo. Prenotare.

[illegible]

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Coccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor.** Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.671). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/517.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana.** G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: Concerto del Sestetto Mod[illegible]: musiche di Piazzolla. Martedì 28 aprile al Teatro Savio. Tel. 343.420.

[illegible] Silent movies. Spettacolo di film muti con accompagnamento dal vivo. Venerdì 23 aprile al Teatro in Fiera. Tel. 710.929.

[illegible] Recital della cantante Ute Lemper. Musiche di Kurt Weill. Domenica 25 aprile al Teatro Vittorio Emanuele. Tel. 710.929.

ogni venerdì

tuttodove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10 — Tel. 25.866 — Or.: in. 18; ult. 22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — Drammatico

CALTANISSETTA

[illegible] — salita Matteotti 10 — Tel. 21.604 — Cinema-Teatro
La Bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Bellini — v. Gioberti 3 — Tel. 25.905 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 10.000; rid. 8000
L'armata delle tenebre — di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' — Fantahorror

Supercinema — v. Dante Alighieri 8 — Tel. 26.055 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 10.000; rid. 8000
Amore per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' — Drammatico

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.760 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — Dramm.

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17 — Tel. 431.440 — Teatro
Teatro: Sogno di una notte di mezza estate

Ariston — v. Balduino 17 — Tel. 441.717 — Or.: 16/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — Dramm.

Capitol — v. Vicenza 18 — Tel. 506.471. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Alive - Sopravvissuti — di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55'

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49 — Tel. 502.690 — Or.: 16/22 — Ing. 8000; rid. 6000
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1500, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yù V.M. 18 1h35'

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 18 — Tel. 316.699 — Or.: 15,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' — Cartoni animati

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/b — Tel. 49.28.49. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40 — Ing. 8000; rid. 6000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — Comm.

Lo Pò — v. Etnea 258 — Tel. 326.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Abuso di potere — di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50'

Metropolitan — v. S. Euplio 21 — Tel. 322.323
TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19 — Tel. [illegible]
Amore per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' — Drammatico

Ritz — v. Ibla 5 — Tel. 505.470 — Or.: 16/18,20/20,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — Drammatico

[illegible] — p. Risorgimento 15 — Tel 417.084 — Or.: 16/22,40 — Ing. 5000; rid. 4000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex-bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' — Western

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2 — Tel. 500.903 — Or.: 18,30/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — Comm.

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.695 — Or.: 15,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' — Western

Lux — largo Seggiola, is. 168 — Tel. 716.296 — Or.: 16/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Edoardo II — di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30'

Olimpia — v. degli Amici, is. 242 — Tel. 718.039 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Profumo di donna — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' — Drammatico

Orione — v. S. Martino 338 — Tel. 292.57.88 — Or.: 18,30/22,40 — Ing. 7000; rid. 6000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' — Dramm.

Savio — v. Peculio Frumentario — Tel. 717.348 — Or.: 16/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
OGGI CHIUSO

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166 — Tel. 329.246. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30 — Ing. 8000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia di protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arrocchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' — Drammatico

Ariston — v. Pirandello 5 — Tel. 625.85.47 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' — Cartoni animati

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12 — Tel. 362.151 — Or.: 17/19,45/22,30 — Ing. 10.000
Abuso di potere — di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50'

Aurora — v. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192. Cineclub — Or.: 20/22,30 — In[illegible]
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' — Dramm.

[illegible] — Largo degli Abeti 8 — Tel. 625.18.66 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 8000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — Comm.

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32 — Tel. 341.535 — Or.: 16,45/19,45/22,30 — Ing. 10.000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h — Drammatico

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13 — Or.: 17/19,45/22,30 — Ing. 10.000
Scent of a woman - Profumo di donna — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35' — Drammatico

King — v. Ausonia 111 — Tel. 511.103 — Or.: 16/18,05/20,10/22,30 — Ing. 10.000
Amore per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' — Drammatico

Jolly — v. D. Costantino, 54 — Tel. 341.283 - Cinestudio — Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30 — Ingr. 8000
Delicatessen — di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' — Grottesco

Metropolitan — v.le Strasburgo 356 — Tel. 688.65.32
TEATRO

Nazionale — v. Emerico Amari 170 — Tel. 588.290 — Or.: 15,30/18,20/20,20/22,30 — Ing. 10.000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — Dramm.

Rouge et Noir — p. Verdi 8 — Tel. 587.268 — Or.: 16/18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — Dramm.

Nazionalino — v. E. Amari 158 — Tel. 58.82.90 — Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — Ing. 8000
Arriva la bufera — di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50'

RAGUSA

[illegible] — v.le Sicilia 25 — Tel. 46.711 — Or.: 17/23 — Ing. 7000; [illegible]
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' — Dramm.

La Licata — v.le Tenente Lena 10 — Tel. 821.052 — Or.: in. 17,30; ult. 23 — Ing. 7000; rid. 6500
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — Dramm.

[illegible]

[illegible] — v. Eschilo 12 — Tel. 61.149 — Or.: 16/22,30 — Ing. 9000; rid. 6000
Amore per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' — Drammatico

Mignon — v.le L. Cadorna 70 — Tel. 611.22 — Or.: in. 17,30 ult. 22,30 — Ing. 9000; rid. 6000
La gatta e la volpe — di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' — Commedia

Vasquez — v. Filisto 5 — Tel. [illegible] — Or.: 16/22,30 — Ing. 9000; rid. 6000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' — Comm.

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.780 — Or.: feriale 18/22,30 festivo 15/22,30 — Ing. 7000; rid. 6000
Amore per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' — Drammatico

PRIME VISIONI IN CALABRIA

[illegible]

Comunale — p. Mazzini 82 — Tel. 741.241 — Or.: 16/18/20/22
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — Comm.

Supercinema — v. XX Settembre 18 — Tel. 725.964 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 5000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50'

Masciari — p. Le Pera — Tel. 724.576 — Or.: 16/18/20/22
Amore per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' — Drammatico

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
Il [illegible] gentiluomo — di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' — Commedia

Citrigno 2 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' — Cartoni animati

Garden 1 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: [illegible]
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — Dramm.

Garden 2 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
Amore per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' — Drammatico

Garden 3 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
Alive - I sopravvissuti — di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, il proprio morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' — Drammatico

Isonzo — v.le Isonzo 18 — Tel. 27.605 — Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita — Tel. 26.850
OGGI TEATRO

Raimondi

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59 — Tel. 20.042 — Or.: 16/18/20/22,30 — Ing. 8000; rid. 3000
Profumo di donna - Scent of a Woman — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' — Drammatico

Comunale — c. Mazzini — Tel. 23.952 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 5000
Arriva la bufera — di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N. V. 1h 50' — Comm.

Odeon — v. Vittorio Veneto — Tel. 898.186 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 5000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' — Western

Aurora — v. S. Caterina 163 — Tel. 45.373 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 6000
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' — Cartoni animati

Moderno — c. Garibaldi 356 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Ricomincio da capo — di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' — Commedia

VIBO VALENTIA

Moderno
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge [illegible]. N. V. 2h 15' — Dramm.

Valentini — v. D'Alessandria — Tel. 41.183 — Or.: 16/18/20/22
Film per adulti

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

8,30 **Comprabene**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, [illegible] (r)
13 — **Diagnosi**, rubrica
13,30 **Onorevoli parole**, [illegible]
[illegible] — **Redazionale**
16 — **Tuttovolley**, rubrica (r)
17 — **Starlandia**
18 — **Vita salute**, rubrica
18,30 **Destini**, telenovela (r)
19 — **Telesport**
19,20 **I consigli del medico**, rubrica
19,30 **TVA notizie**
20,05 **Tuttobasket**, rubrica
20,35 **L'inverno del nostro scontento**
22,35 **TVA notizie** (r)
23,05 **Gli infiltrati**, telefilm (r)
0,05 **Telesport**
1,30 **Criminali sull'asfalto**, film
4,30 [illegible], film

RTTR

9,30 **R.T.T.R. shopping**
11 — **Junior Tv**, programmi per ragazzi
12,15 **Break notizie**
12,30 **Dancin' days**, telenovela
13,15 **R.T.T.R. notizie**
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14,45 **Pomeriggio con Junior Tv**
18 — **Dancin' days**, telenovela
18,50 **Telefilm**
19,15 **R.T.T.R. notizie**
19,35 **R.T.T.R. sport**
19,45 **Economia '93**, rubrica
20 — **Baby sport**, lo sport giovanile in regione
20,30 **Telefilm**
20,30 **Pro e contro**, dibattito in diretta
22,15 **R.T.T.R. notizie**
22,35 **R.T.T.R. sport**
22,45 **Economia '93**, rubrica
23,10 **Sprint**, rubrica di ciclismo
0,10 [illegible]
0,40 **R.T.T.R** [illegible]
— — **R.T.T.R sport**

[illegible] Europea

8,30 **Veneto news magazine**, rotocal.
9,10 **News hour - fatti e commenti**, Tg
10 — [illegible] **box - Albor**, [illegible]
11 — **Sempre insieme**, commerciali
12,45 **Veneto news**, Tg 1ª edizione
13 — **Music television**, musicale
16 — **Mtv's greatest hits**, musicale
17 — **Mtv Coca cola report**, musicale
17,15 **Mtv at the movies**, musicale
17,30 **Mtv news at night**, musicale
17,45 **Mtv 3 from 1**, musicale
18 — **Mtv dance**, musicale
18,30 **Mtv prime**, musicale
19 — **Tre per uno - Video e fama**
19,15 **Veneto news**, Tg 2ª edizione
20 — **First business**, Tg internazionale
20,30 **Run & gun**, tutto il basket, rubrica
21,30 **Appunti di viaggio - Turismo**
22 — **Veneto news**, Tg 2ª edizione (r)
22,30 **Bianco, blu, rosso**, telefilm
23,30 **Ciak si gira**, rubrica cinema (r)
24 — **Veneto news**, Tg 2ª edizione (r)
0,30 **Touche, il rugby in primo piano**

[illegible] Garda

12,15 **Zona franca**, talk show
16 — **Dakteri**, telefilm
18 — **Telefilm**
19 — **Lotte di classe**, telenovela
19,30 **Nova news**, tg
[illegible] **Violenza ad Hollywood**, film
22,15 **Nove news**, tg
22,30 **Zona franca**, talk show
0,15 **Conviene far bene l'amore**

Teleregione

7 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
7,30 **I Rugrats**, cartoni animati
8 — **RSPB**, rubrica
9 — **Cara dolce Kioko**, cartoni animati
9,30 **Sbiat**, rubrica
10 — **Che disastro**, cartoni animati
10,15 **Chip**, cartoni animati
10,30 **Clarissa**, telefilm
11 — **Spazio redazionale**
11,30 **Zona franca**, con G. Funari
13 — **Soqquadro** (I parte) - **Visionairs**, cartoni animati
13,55 **Speciale spettacolo**, rubrica
14 — **TGR**
14,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
14,30 **Soqquadro** (II parte) - **Centurions**, cartoni animati
15,45 **Speciale spettacolo**, [illegible]
15,55 **L'oroscopo**, a cura di L. Fortuna
16 — **Il dottor Chamberlain**, [illegible]
17 — **Donne europee**, rubriche, giochi
17,45 **Señora**, telenovela
18,45 [illegible]
19 — [illegible]
19,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **I cartonissimi**, situation comedy
20,30 **Terra, meraviglie e misteri**
22,30 **Stadio aperto**, settimanale
23,30 **TGR**
23,45 **Andiamo al cinema**, rubrica
23,55 **L'oroscopo**, a cura di L. Fortuna
24 — **Spazio redazionale**
1 — **Stadio aperto**, settimanale
2 — **Spazio redazionale**

Antenna 3

10 — **Nikias nel paese delle meraviglie**, film
11,45 **Capriccio e passione**, telenovela
12,45 **Capriccio e passione**, [illegible]
12,46 **Tg flash**
13,01 **Notes e servizio speciale**
13,16 **La famiglia Smith**, telefilm
13,45 **Tg flash**
16 — **Capriccio e passione**, telenovela
16,30 **Capriccio e passione**, telenovela
17 — **Notes e servizio speciale**
17,15 **L'uomo e la città**, telefilm
18,05 **Korg**, telefilm
18,30 **Tutti in fiera**
19 — **A/3 notizie Vi**
19,15 **Notes**
19,25 **Informazioni finanziarie**, rubrica
19,30 **A/3 notizie Tv**
19,55 **A/3 notizie Pd**
20,10 **Servizi speciali**
20,20 **A/3 notizie Ve**
20,35 **Cow boy in Africa**, telefilm
21,25 **Tutti in fiera**
22 — **A/3 notizie Vi**
[illegible] **Notes**
22,30 **A/3 notizie Pd**
[illegible] **Servizi speciali**, rubrica
22,57 **A/3 notizie Tv**
[illegible] **A/3 notizie Ve**
23,45 **L'uomo e la città**, telefilm

Reteazzurra

10,15 [illegible]
11,30 [illegible] **parlamone**
12,30 **Orizzonti senza fine**
13,15 **Crazy dance**
14,45 [illegible] **pediatrica**
15,15 **L'antiquario consiglia**
16 — **La provinciale**, telenovela
19 — **Reteazzurra notizie** (1ª ediz.)
20 — **News**, 1ª edizione
20,30 **Lo so, lo so**, quotidiano musicale
22 — **Reteazzurra notizie** (2ª ediz.)
22,15 **Seven Carpet**, rassegna tappeti
23 — **News** (seconda edizione)
23,15 **Seven Carpet**, seconda parte
0,15 **Reteazzurra notizie**
0,30 **Crazy dance**
1,30 **Programmazione notturna**

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
8 — **Proposte per voi**
9,30 **Tg 9**
10,30 **Vetrinetta**
12 — **Nonsolofiscio**, dediche in diretta
13 — **Moda donna**
16,30 **Proposte casa**
18 — **Consigli per la salute**
19 — **Vetrina**
20 — **Moda donna**
20,45 **Confesercenti Veneto news**
21,15 **Antropologia religiosa**
22,15 **Occulto 9**
23 — **Culture ed artigianato orientale**
1 — **Varietà**
2 — **Gran Galà**, spettacolo della notte

Telepadova

7,30 **I campioni del wrestling**, cartoni
7,50 **Little Dracula**, cartoni animati
8,10 **I cinque samurai**, cartoni animati
8,30 **Spazio redazionale**
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
11,30 **Cara cara**, telenovela
12,05 **Musica e spettacolo**
12,05 **Maria Maria**, telenovela
13,35 **Usa Today**, news
13,55 **News line**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Valeria**, teleromanzo
15,20 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,50 **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
17,35 **7 in allegria si ride**, filmati comici
17,45 **Winspector**, cartoni
18,15 **7 in allegria bizzarro**, curiosità
18,20 **Little Dracula**, cartoni
18,35 **Usa Today games**, news
18,45 **Il ritorno dei Cavalieri Zodiaco**
19 — **7 in allegria dal mondo**, news
19,15 **News line**, linea notizie
19,30 **Samurai**, telefilm
20,25 **Il sasso nella scarpa**
20,30 [illegible] **nel si nasce**, film
22,15 [illegible] **line**, linea notizie
22,30 **Colpo Grosso story**
23,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
23,45 **Erotissimo**, film
1,30 **News line**, linea notizie
1,45 **Il** [illegible] **nella scarpa**
1,50 **Speciale** [illegible] rubrica
2 — **Colpo Grosso** [illegible]
3 — **News line**, linea notizie
3,15 **Taxi**, telefilm

Telepace

14,15 **Heidi**, telefilm
14,40 **Lo specchio magico**, cartoni
15,05 **Good Phink contro tutti**, cartoni
15,30 **Chiesa** [illegible] **Chiamino - archivio CC44**, Giovanni Paolo II in Africa
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Lo specchio magico**, cartoni
16,50 **Heidi**, telefilm
17,15 **Al banco della difesa**, telefilm
18 — **Lettere al direttore**, rubrica
18,30 **Orizzonti sconosciuti**, doc.
19 — **La città racconta**, rubrica
19,30 **Tele Pace Notiziario** (1ª ediz.)
19,50 **Good Phink contro tutti**, cartoni
20,30 **Parliamone con...**, a cura di Fabrizio N[illegible] in di[illegible] dal Teatro della Ss Trinità - Vr
22,00 **Tele Pace Notiziario** (2ª ediz.)

TV7 Pathé Triveneta

7 — **Film**
8,30 **Il compra tv**, rubrica
9,30 **Film**
11 — **Il compra tv**, rubrica
12 — **Film**
13,30 **Il compra tv**, rubrica
[illegible] **Film**
16 — **Il compra tv**, rubrica
17 — **Film**
18,30 **Il compra tv**, rubrica
19,30 **News**, notiziario
20 — **Il compra tv**, rubrica
20,30 **Film**
[illegible] **Il compra tv**, rubrica
23 — **News**, notiziario
23,30 **Film**
— — **Programmi notturni**

[illegible]

8,30 **Shopping time**
9 — **Dollari e fumo**, film
11,10 **L'edicola**
11,30 **Cuore di pietra**, telenovela
12,15 [illegible] **franca**, [illegible] Gianfranco Funari
13,40 **L'opinione**
13,45 **Telegiornale**
13,55 **L'edicola**, rassegna stampa
14,30 [illegible] **music**; programma musicale
15,30 **Donne alla frontiera**, film
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,30 **Cuore di pietra**, telenovela
19,10 **Previsioni meteorologiche**
19,15 **Match music**, programma musicale
19,45 [illegible], di Lillo Aldegheri
19,55 **L'opinione** a cura [illegible]. Zwirner
20 — **Tg sport**
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Telegiornale** (edizione sera)
20,45 **Il conte Tacchia**, film
22,45 **Tg sport**
22,48 **L'opinione**, a cura di M. Zwirner
23,05 **Previsioni meteorologiche**
23,15 **Telegiornale notte**
23,45 **Zona franca**, con [illegible] Funari
1,15 **Telegiornale** (replica)
1,30 **Tg sport**
2 — **Match music** (replica)

Tele [illegible] Alpina

7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrina**
9,55 **Speciale spettacolo**
10 — **Rassegna stampa** (r)
10,30 **Videovetrina**
12,45 **Tca notizie flash**
12,55 **Videovetrina**
15 — **Discoteca 33 giri**, programma musicale
16 — **Cari amici animali**, cartoni animati
16,25 [illegible]
17,30 **Cyborg**, cartoni animati
18 — **Innamorarsi**, telenovela
18,55 **Videovetrina**
19,15 **Tca notizie**
19,40 **People on line**, rubrica
20,10 **Sotto il naso**, di G.P. Cappelletti
20,20 **Al bar del rione**, con Franz e Sepl
20,30 **Trapper John**, telefilm
21,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
22 — **Tca notizie**
22,25 **People on line** (r)
22,55 **Al bar del rione**, con Franz e Sepl
[illegible] **Sotto il naso**, di G.P. Cappelletti
23,10 **Notti magiche**, varietà
[illegible] **Videovetrina**
[illegible] **Tca notizie**
1,50 **Tc**[illegible]

Telechiara

13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14,10 **Valdo Kitti**, cartoni animati
14,30 **Testimonianze: Suor Faustina**, rubrica
15 — **Buon pomeriggio**, rubrica
15,10 **Giorno dopo giorno**, rubrica
15,30 [illegible] **di spiritualità**, rubrica
16 — **Chiesa nel Mondo**, rubrica
[illegible] **Fantazoo**, cartoni animati
17 — **Il destino del secolo**, telefilm
18 — **La vita intorno a noi**, documentario
18,30 **Heidi**, telefilm
19 — **La vita intorno a noi**, documentario
19,30 **Giorno dopo giorno**, rubrica
19,40 **Giorno dopo giorno**, rubrica
[illegible] — **Fantazoo**, cartoni animati
20,30 **Parliamone**, rubrica
21 — **Il destino del secolo**, telefilm
22 — **Heidi**, telefilm
22,30 **Giorno dopo giorno**, rubrica
22,40 **Giorno dopo giorno**, rubrica
23 — **Chiesa nel Mondo**, rubrica
23,30 **La vita intorno a noi**, documentario

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**, musicale
12 — **Zona franca**, condotta da G. Funari
14 — **Cartoni animati**
18 — **Disperatamente tua**, telenovela
19 — **1 X 2**, rubrica sportiva
19,15 **Tg regionale** 1ª edizione
20,05 **Lucy show**, telefilm
20,30 **Sprint**, trasmissione ciclistica
21,30 [illegible] **salute**, programma [illegible] salute
22,30 **Tg regionale**, 2ª edizione
23,20 **1 X 2**, rubrica sportiva
23,30 [illegible] **sporca dozzina**, [illegible]
24 — **Zona franca**, [illegible] da G. Funari (r)
1,30 **Tg regionale**, 3ª edizione
2,30 **Squadra speciale**, telefilm
3,30 **Film, telefilm e** [illegible] **fino alle ore 7**

Rete [illegible]

7 — **Rete Nord notizie**
7,15 **Follie**, film
9 — **Rete Nord notizie**, notiziario
9,15 **Febbre d'estate**, film
11 — **Documentario**
12 — **L'ispettore Bluey**, film
13 — **Il & Il Valenza**
14 — **Documentario**
15 — **Iranian Loom tappeti**
17 — **Colpo fatale**, film
19 — **Documentario**
20,30 **L'ispettore Bluey**, film
22 — **Sport ciclismo**
23,30 **Il morso del pipistrello**, film
1,15 **Cercasi casa a Manhattan**, film

Telefriuli

11,10 **La San Marco pentole**, comm.
11,25 **Una pianta al giorno**, rubrica
11,40 **Prossimamente cinema**
11,55 **Tg flash**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13,30 **Starlandia**, varietà
13,55 **Tg flash**
14 — **Una pianta al giorno**, rubrica
14,15 **La San Marco pentole**, commerciale
14,30 **Il tappeto orientale**, commerciale
15 — **Delitti Radiosa**, commerciale
15,30 **Una pianta al giorno**, rubrica
15,45 **Centro pelli**, comm.
16 — **Iranian Loom - Tappeti**, comm.
16,30 **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
16,55 **Tg flash**
17 — **Starlandia**
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Telefriuli sera**
19,30 **Penne all'arrabbiata**, di A. Valcic
19,35 **Parliamone**, rubrica
20,30 **L'inverno nel nostro scontento**, film
22,30 **Telefriuli notte**
23 — **Penne all'arrabbiata**, di A. Valcic
23,05 **Il salotto di Franca**, comm.
23,20 **Bianco & nero** (r)

TVA - Trento

5,30 **Dakota**, film
6,45 **Cinerubrica**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **TVA Expò**
11,40 **El baladel**, rubrica
11,45 **Tva notizie** (tg diretta studio)
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13,30 **Onorevoli parole**
14 — **Tva notizie**
14,15 **Tva Expò**
16,45 **El baladel**
16,50 **Tva flash** (tg diretta studio)
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Tva notizie sera**
19,25 **Tva meteo**
19,30 **Tva sport**
19,35 **Notizie alla brace**
19,45 **Tva ore 19** (salotto 2ª parte)
20,30 **L'inverno del nostro scontento**
22,30 **Notizie alla brace**
22,40 **Tva Notizie notte**
22,50 **Spazio industria**
23,10 **Tva sport**
23,15 **Zona franca**, con G. Funari
0,40 **Notizie alla brace**
[illegible] **Tva notizie notte** (tg replica)
1,20 **Film**
2,50 **Tva notizie notte**
3,10 **Il dottor Jekyll**, film

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **Tg regionale**, 1ª edizione
8 — **Commerciali**
13 — **Canta Italia**, musicale
14 — **Cari amici animali**, cartoni
14,30 **Discoteca: I 33 giri**, musicale
15,30 **Commerciali**
16 — **Crazy club**, musicale
17 — **Night piper**, musicale
17,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,45 **Cari amici animali**, cartoni
18,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
18,30 **Cyborg**, cartoni animati
19 — **Tg regionale**, 2ª edizione
19,30 **Tg special**, notiziario
20 — **Rubrica cinematografica**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
21,30 **Tg regionale**, 3ª edizione
22 — **Trapper John**, telefilm
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **Tg regionale**, 4ª edizione
24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Telearena

10,30 **Rubrica**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13,30 **Onorevoli parole**
14 — **Tg**, 1ª edizione
14,20 [illegible]
14,30 **Tg**, 1ª [illegible]
14,50 [illegible]
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — [illegible] **'90**, rubrica
19,25 [illegible] **del tempo**
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Teledigo & Telecanto**, siparietti satirici e musicali di G. Ravazzin
20,30 **L'inverno del nostro scontento**, film
22,30 **Previsioni del tempo**
22,35 **Telegiornale**
23,20 **Monitor '90**, l'inchiesta
23,40 **Teledigo & Telecanto**
[illegible] **Rubrica**

[illegible] Italia Tv

7 — **Quattro matti cercano un manicomio confortevole**, film
8,30 **Grande Italia Tv notizie**, notizie
8,45 **Febbre d'estate**, film
10 — **L'ostaggio**, film
11,30 **Grande Italia Tv notizie**, notiziario
11,45 **Documentario**
12,15 **Due americane scatenate**, telefilm
14 — **Sport ciclismo**
15 — **La vendetta è il mio perdono**, film
17 — **Documentario**
19 — **Due americane scatenate**, telefilm
20,30 **Triveneto 90**
21,30 **Boutique dell'arte**
22,30 **Documentario**
23,30 [illegible] **lunga ombra del lupo**, film
0,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
0,45 **Il ratto delle Sabine**, film

TV7

9,15 **La provinciale**, telenovela
10 — **Police verde**
10,30 **Casa 2000: consigli per la casa**
11,15 **Film**
12,45 **Casa 2000: consigli per la casa**
13,40 **Cartoni** [illegible]
14,30 **La poesia, questa sconosciuta**
16 — **Seven Carpet**
17 — **Diario di viaggio**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Star bene: consigli per la salute**
18,45 **La provinciale**, telenovela
19,30 **News** (1ª edizione)
19,35 **Parliamo di** [illegible]
20 — **News** (2ª edizione)
20,05 **La provinciale**, telenovela
21 — **News** (3ª edizione)
21,05 **Film**
22,40 **Lo so, lo so**, rubrica musicale
23 — **News** (4ª edizione)
23,10 **Film**
24 — **News** (5ª edizione)
— — **Programmazione notturna**

ATR

6,50 **Ciclismo veneto**, rubrica (r)
9,50 **Primus**, telefilm
10,35 **Studio rock**, programma mus.
12 — **Proposte per la casa**
12,40 **Moda donna**
13,10 **Amica Fiera**, dediche in diretta
14,10 **Proposte per voi**
16 — **Consigli per la salute**
17,30 **Proposte moda**
18,30 **Questa Italia**, rubrica
19 — **Proposte per la casa**
19,30 **Tg sera**
20,15 **Scienza dell'occulto**
21 — **Proposte**
22,30 **Tg sera**
23 — **Lotta per la vita**, telefilm
24 — **Tg sera**
0,35 **Consigli per la salute**
1 — **Varietà**

Televenezia Cinquestelle

8,30 **California**, sceneggiato
9,20 **Servizi speciali**, redazionale
10,30 **Incontriamoci qui**, rubrica
11,30 **Metronews**, rubrica
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, cartoni
14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, rubrica
20,30 **L'inverno del nostro scontento**, film
22,45 **Metronews**, rubrica
23,10 **Servizi speciali**, redazionale
23,40 **California**, sceneggiato
0,15 **Servizi speciali**, redazionale
0,30 **Gli infiltrati**, telefilm

Telecortina

12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Grandi affari**, rubrica
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,20 **L'inverno del nostro scontento**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Tavola grande**
23,40 **Grandi affari**, rubrica informativa
23,50 **Andiamo al cinema**
24 — **Telegiornale**
0,15 **Commerciale**

Serenissima

7 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
8 — **Trappola mortale**, telefilm serie: Codice rosso fuoco
8 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Uscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Servizi speciali**
15,30 **La moda in passerella**
17 — **Vetrina tv**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Astrologia per voi**
20,30 **Rassegna d'arte orientale**
23 — **La cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La sera di Serenissima televisione**, speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1 — **Serenissima story**

RTA Teleantenna

16 — **La vita torna**, film
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Quando si piange per amore**
18,20 **Scene** [illegible] **dell'arte**, documentario
18,45 **L'albero** [illegible] **male**, telefilm
19,15 **Rta news**
19,45 **Manon Lescaut**, sceneggiato
[illegible] **Un grido per Wolfy**, film
22 — **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
22,30 **Rta news**
23 — **Chen furore rosso**, film

Telealto [illegible]

10,30 **Andiamo al cinema**
11,30 **A modo mio!**, divertimenti in dir.
13 — **Crazy club**, musica per giovani
15 — **3º campionato veneto di ballo liscio**
16 — **Speciale spettacolo**
18 — **Canta Italia... e il «liscio» ti travolge**
19 — **Guerrino consiglia**, rubrica
19,15 **Veneto sera**, telegiornale
20 — **Sprint**, rubrica ciclismo
21 — **Le stelle predicono con...**
22 — **Speciale mountain bike**
22,30 **Veneto sera**, telegiornale
24 — **Veneto sera**, telegiornale
1 — **Telefilm serie FBI oggi**
2 — **Crazy Dance**, musica per giovani
2,45 **Canta Italia... e il «liscio» ti travolge**
3,45 **Telefilm serie: Arrivano le spose**
— — **Programmi notturni**

Telequattro G.T.

11,10 **Zona franca**, con Funari
13 — **Prima pagina**
13,30 **Fatti e commenti**, 1ª edizione
13,50 **Prima pagina** 2ª parte
14 — **Parole e musica** (r)
[illegible] **Il pallone è rotondo** (r)
15,17 **La parata dell'impossibile**, film
18,31 **Andiamo al cinema 1**
18,38 **L'ispettore Bluey**, telefilm
17,25 **Cartoni animati**
17,50 **Week-end**
19,25 **La pagina economica**
19,30 **Fatti e commenti** (2ª ediz.)
20,03 **Barney Miller**, telefilm
20,31 **Zona franca**, [illegible] Funari
22,24 **Week-end** (r)
23,59 **La pagina economica** (r)
0,04 **Fatti e commenti** (r)
0,34 **Andiamo al cinema 2**

Telesüdtirol

7,25 **Familie Feuerstein**
7,55 **Parker Lewis - Der Coole von der Schule**
8,25 **Hart aber herzlich**
9,20 **Verrat an der Liebe**
11,25 **Die Strassen von San Francisco**
12,25 **Bill Cosby Show**
13 — **Vegas**
13,50 **Taurus, der Gigant von Thessalien**
15,25 **Hart aber herzlich**
16,10 **Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme**
16,20 **Die Killertomaten**
16,45 **Beetlejuice - Ein aussergewöhnlicher Geist**
17,10 **Garfield und seine Freunde**
17,35 **Familie Feuerstein**
18,05 **Parker Lewis - Der Coole von der Schule**
18,35 **Bill Cosby show**
19,15 **Rtl - Tagesthemen**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Frankensteins Braut**
22,15 **RTS - Tagesthemen**
22,35 **Kamera 1**
23,30 **Mord auf der Via Veneto**
1,20 **Pro 7 Nachrichten**
1,30 **Jake und McCabe - Durch dick und dünn**
2,15 **Pro 7 Nachrichten**
2,25 **Jagdzeit in Texas**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

All'Auditorium Menossi di Udine oggi e domani

Chiude «Contatto comico» con il popcorn di Balasz

UDINE. Chiude «Contatto comico», la rassegna dell'Auditorium Menossi dedicata ai nuovi attori comici. Si conclude questa sera e domani, con Anatoli Balasz e il suo spettacolo «Il grande popcorn». Dopo aver lavorato nel «sottobosco» del cabaret bolognese e avere partecipato a programmi tv, Balasz ha intrapreso una [illegible] carriera teatrale [illegible] monologhista con lo spettacolo «Gonzi». Come solista ha poi partecipato a festival e rassegne dedicate al teatro comico. Collabora anche con la rivista Comix, per la quale ha scritto «Vita e opere di Savinio Pezza», e Gino & Michele lo hanno inserito nella loro antologia best-seller «Anche le formiche nel loro piccolo s'incazzano». Con Maurizio Grande, Balasz firma la storia comico-metafisica di questo «Il grande popcorn», per la regia di un altro comico del momento, Claudio Bisio, interprete cinematografico di «Mediterraneo» e «Puerto Escondido». La storia è un soliloquio con due protagonisti e un attore. [illegible] dei due protagonisti (quello assente senza voce e interprete) è una dichiarata illusione [illegible] forma cava, catafalco o letto nuziale, collegato ai fili di un congelatore. Può darsi che contenga una donna morta: la compagna di vita del protagonista dotato di vo[illegible] al di là di ogni confidenza patetica. Il protagonista di questo spettacolo non evoca la solitudine per essere commiserato, compianto o deriso. Anzi, fa della solitudine una scelta di vita, un progetto esistenziale, rendendola [illegible] ricaturale e crudele.

La comicità scaturisce dai ribaltamenti dell'ovvio, dall'inquinamento [illegible] più banali, dal maniacale atto d'accusa lanciato alla vita e alle più trite ideologie della ragione. E' come se Anatoli Balasz guardasse fuori da una finestra immaginaria, raccontando quindi al pubblico la squallida [illegible] di una giornata qualunque dell'essere contenuto nel sarcofago; da questa osservazione trae la sua filosofia, il suo incredibile pensiero: non fare è meglio che fare, astenersi è meglio che partecipare, non pensare è meglio che trangugiare lo sciocchezzaio universale. [m.l.]

VENETO

BELLUNO

Edison — a. Malcotti 8/8 — Tel. 040.306 — Or.: 17,20/19,45/22,15 — Ingr. [illegible]
Alive - Sopravvissuti — *di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92)* — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Drammatico

[illegible] — v. Garibaldi [illegible] — Tel. 893.164 - Or.: 15,30 17/19,30/20/21,15 — Ingr. [illegible]
Luce rossa — Domani: Accerchiato.

PADOVA

Altino — v. Altinate 1 — Tel. 875.2326 — Or.: Apert. 17 — Ingr. 10.000
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]

Arcobaleno — v. Reni 2 — Tel. 600.620 — Or.: ap. 17 — Ingr. 10.000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: [illegible] gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [illegible]

Astra — v. Aspetti 37 — Tel. 604.078. Or.: 21 — Anteprima — [illegible]
Verso Sud — *di P. Pozzessere, con A. Ponziani, S. Dionisi (Italia '92)* — Nella Roma degradata, tra barboni e tossicomani, un ragazzo e una ragazza s'incontrano, si amano, e cercano di ricostruirsi costruendo una famiglia N. V. 1h 30' [illegible]

Biri — p.le Stanga 3 — Tel. 776.189 — Or.: ap. 17 — Ingr. 10.000
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Concordi — v. S. Martino e Solferino 2 — Tel. 875.10.09 — Or. ap. 18 — Ingr. 10.000
[illegible] per [illegible] — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40' Drammatico

Mignon — v. Cavour 2 — Tel. 875.20.87 — Or.: ap. 18 — Ingr. 10.000
[illegible] — *di P. Avati, con L. Diberti, D. Lehaw (It. '92)* — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grilone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Drammatico

Quirinetta — p. Insurrezione — Tel. 875.1660 — Or.: apertura 16 — Ingr. 10.000
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' Cartoni animati

Supercinema — v. Emanuele Filiberto — Tel. 875.07.20 — Or.: apertura 17,30 — Ingr. 10.000
Alive - Sopravvissuti — *di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92)* — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Drammatico

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo 150 — Tel. 29.550 — Or.: 20/22 — Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO — Domani: Casa Howard.

Odeon — v. Manzoni 18 — Tel. 24.837 — Or.: 20/22 — Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO — Domani: [illegible]

TREVISO

Astra — v. Carlo Alberto 14 — Tel. 542.611 — Or.: 19,30/22,15 — Ingr. 10.000
Profumo di donna — *di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

Corso — c. Del Popolo 30 — Tel. 549.322. Or.: 17/18,45/20,30/22,15 — Ingr. 10.000
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con [illegible] i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' Cartoni animati

[illegible] — p. Martiri di Belfiore 2 — Tel. 300.224 - Solo oggi — Or.: 17/19,30/22 — Ingr. 10.000
Beauty and the Beast — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Edison — vicolo XX Settembre 43 — Tel. 542.330. Ore 17 18,45/20,30/22,15 — Ingr. 10.000
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Embassy — Lgo Altinia — Tel. 542.624 — Or.: 17,30/19,45/22,15 — Ingr. 10.000
Alive - Sopravvissuti — *di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92)* — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Drammatico

Hesperia — p. Crispi 8 — Tel. 542.207 - Or.: 18,30 15,20 - 20,15 - 22,15 — Ingr. 10.000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico

[illegible] — p. Martiri di Belfiore 2 — Tel. 300.224 — Or.: 18,15/20,15/22,15 — Ingr. 10.000
Magnificat — *di P. Avati, con L. Diberti, D. Lehaw (It. '92)* — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grilone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Drammatico

VENEZIA

Accademia d'Essai — Dorsoduro 1019 — Tel. 528.77.06 — Or.: 17,30/19,10/21,20 — Ingr. 9000
Rassegna Film corti dell'America Latina

Centrale — San Marco 1659 — Tel. 52.28.201. — Or. 16,30/18,20/20,10/22 — Ingr. 10.000
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro [illegible] magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

[illegible] d'Essai — San Marco 1094 — Tel. 520.54.39 — Or.: 17,15/19,10/21,15 — Ingr. 10.000
Mac — *di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capotorto (Usa '91)* — T[illegible] italoamerican[illegible] società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto N.V. 1h50' Drammatico

Ritz — San Marco 617 — Tel. 520.44.29 — Or.: 17,30/19,50/22 — Ingr. 10.000
In mezzo scorre il fiume — *di R. Redford, con C. Shaffers, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92)* — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' Commedia

Rossini — San Marco 3988 — Tel. 523.03.22 — Or. 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci — Tel. 960.634 Or.: 16 17,30/19/20,30/22 — Ingr. 10.000
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30'. Ult. giorni Cartoni animati

Corsino — c. Del Popolo 30 — Tel. 972.815. — Or.: 18/20/22 — Ingr. 10.000
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare [illegible] mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Corso — c. Del Popolo 30 — Tel. 988.722. Or.: 21 — Anteprima per invito — Ingr. 10.000
[illegible] potere — *di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92)* — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' Drammatico

Dante d'Essai — v. Sernaglia 12 — Tel. 538.1655 — Or.: 17/19,30/22 — Ingr. 10.000
I protagonisti — *di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92)* — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h Satirico

Excelsior — p. Ferretto 15 — Tel. 988.864. — Or.: 18/20/22 — Ingr. 10.000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico

[illegible] 1 — v. Palazzo 31 — Tel. 971.[illegible] Or.: 17,30/19,[illegible]22 — Ingr. 10.000
Eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52'. Ultimo giorno Comm.

[illegible] 2 — v. Palazzo 31 — Tel. 971.444. Or.: 17,30/19,45/22 — [illegible]. 10.000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'. Ultimo giorno Dramm.

[illegible] — v.le [illegible] Marco 152 — [illegible]. 531.78.88. — [illegible].: 17,15/19,40/22 — Ingr. 10.000
Alive - Sopravvissuti — *di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92)* — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Drammatico

VERONA

Astra — v. Oberdan 13 — Tel. 596.327 — Or.: 18/18/20/22 — Ingr. 10.000
I nuovi eroi — *di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92)* — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' Avvent.

Corallo — v. 4 Spade 18 — Tel. 595.990 — Or.: 17,15/19,40/22 — Ingr. 10.000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Corso — v. Sant'Antonio 17 — Tel. 800.32.72 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
Arriva la bufera — *di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92)* — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' Comm.

Filarmonico — v. Roma 3 — Tel. 596.828. — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico

Marconi — v. Mazzini 15 — Tel. 594.705 — Or.: 16/18/20/22 — [illegible]
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato [illegible]ggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia [illegible] un collega [illegible] N. V. 1h 50' Dramm.

Nuovo — p. Viviani 10 — Tel. 800.61.00 Or.: 15,40 17,15/18,50/20,30/22 — Ingr. [illegible]
[illegible] — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Pindemonte — v. Sabotino 2 — Tel. 813.581 — Or.: 16/18/21/23 — Ingr. 10.000
La crisi — *di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92)* — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' Commedia

Rivoli — p. Bra — Tel. 590.855 — Ap.: 16 — Ingr. 10.000
Abuso di potere — *di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, [illegible] Stowe (Usa '92)* — Una coppia, dopo un tentativo di furto, [illegible] amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estra[illegible] non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' [illegible]

VICENZA

Arlecchino — Giardini Salvi — Tel. 544.146 — Or.: 17/18,45/20,30/22,15 — Ingr. 10.000
Abuso di potere — *di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92)* — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. [illegible] Drammatico

Corso — c. Fogazzaro — Tel. 321.820 Or.: 17/18,40/20,20/22,15 — [illegible]
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]

Italia — c. Peschiera Vecchie 35 — Tel. 323.807 — Or.: 15,30/17/18,30/20/22 — Ingr. 10.000
Gli [illegible] — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e M[illegible], e dello [illegible] gattone Romeo. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Odeon — c. Palladio 186 — Tel. 543.492 — Or.: 15,30/17,40/19,50/22 — Ingr. 10.000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]

Palladio — v.le Verdi 8 — Tel. 321.420. Or.: 18,30 18,20/20,15/22,15 — Ingr. 10.000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico

Roma — st.da Filippini 8 — Tel. 321.909 — Or.: 17,30/19,50/22,15 — Ingr. 10.000
Eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' Comm.

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 18 — Tel. 530.320 — Or.: 18/20/22 — Ingr. 10.000
L'armata delle tenebre — *di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidz, M. Gilbert (Usa '92)* — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' [illegible]

Verdi — v. Garibaldi 4 — Tel. 533.138 — Or.: 17,30/19,45/22 — Ingr. 10.000
Gli [illegible] — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Vittoria — p. Vittoria 41 — Tel. 530.263 — Or.: 20,45 — Ingr. 10.000
La moglie del soldato — *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Vist. 14. 1[illegible]' [illegible]

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini 58 — Tel. 26.565 — Or.: 17,30/19/20,30/22 — Ingr. 10.000
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' [illegible] animati

[illegible] A. [illegible] — Cordenons — Tel. 932.725 — Or.: 21 — Ingr. 8000
Sister Act — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' [illegible]

[illegible] — p. M. del Lavoro 3 — Tel. 520.404 — Ingr. 7000 (soci 5000)
Ore 20; 22: Trilogia 1 — Ore 21: Decalogo 10

Ritz — Cordenons - p. Della Vittoria [illegible] — Or.: 18/20/22 — Ingr. 10.000
Amore [illegible] sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico

Verdi — v.le Martelli 2 — Tel. 28.212 — Ingr. 10.000
CHIUSO

UDINE

Ariston — v. Aquileia — Tel. 50.44.64 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
La moglie del soldato — *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V.M. 14. 1h 50' [illegible]

Capitol — v.le Volontari della Libertà — Tel. 45.4288 — Or.: ap. 18 — Ingr. 10.000
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Centrale — v. Poscolle 8/B — Tel. 504.240 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
Abuso di potere — *di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92)* — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' Drammatico

Ferrov. d'Essai — v. Cernaia — Tel. 504.874 — Or.: 19,15/22 — Tess. 8000 / Ingr. 9000
Charlot — *di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Its. '92)* — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' Biografico

Odeon — v. Gorghi — Tel. 501.761 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico

Puccini — v. Savorgnana — Tel. 295.635. — Or.: ap. 18 — Ingr. 10.000
Alive - Sopravvissuti — *di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92)* — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Drammatico

TRIESTE

Ariston — v. Gessi 14 — Tel. 304.222 — Ingr. 10.000
[illegible] riservata. — Domani: [illegible] scorta.

Excelsior — v. Muratti 2 — Tel. 767.300 — Or.: ap. 18,30 — Ingr. 10.000
Amore per [illegible] — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' [illegible]

Grattacielo — v. Battisti 10 — Tel. 768.158 — Or.: 17,45/19,50/22 — Ingr. 10.000
Eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' Comm.

Mignon — v.le XX Settembre 57 — Tel. 750.847 — Or.: ap. 16,30 — Ingr. 10.000
Amore all'ultimo morso — *di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. LaPaglia (Usa '92)* — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «moderato» mafioso. V. M. 14 1h 54' Horror

Nazionale 1 — v.le XX Settembre 30 — Tel. 635.163 Or.: 15,30 17,05/18,45/20,30/22,15 — Ingr. 10.000
Gli Aristogatti — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avve[illegible] dell'ar[illegible]ca micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. [illegible] Cartoni animati

Nazionale 2 — v.le XX Settembre 30 — Tel. 635.163 — Or.: ap. 15,30 — Ingr. 10.000
Hellraiser III — *di A. Hickox, con T. Farrell, D. Bradley, P. Marshall (Usa '92)* — Una giornalista a caccia di scoop trova un giovane morente, straziato da misteriosi uncini: è solo l'inizio di un orrore d[illegible] arriva dall'aldilà N. V. 1h 40' [illegible]

Nazionale 3 — v.le XX Settembre 30 — Tel. 635.163 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,15 — Ingr. 10.000
Gli sgangheroni — *di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92)* — Tre imbranati cialtroni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40' Comico

Nazionale 4 — v.le XX Settembre 30 — Tel. 635.103 — Or.: ap. 16 — Ingr. 10.000
Ricomincio da capo — *di H. [illegible], con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)* — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' [illegible]

Sala Azzurra — v. Muratti 2 — Tel. 767.300 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
La moglie del soldato — *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V.M. 14 1h 50' Dramm.

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 5 — Tel. 975.884 — Or.: 1[illegible] — Ingr. [illegible]
[illegible] per sempre — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Filmclub d'Essai — v. Streiter 8/D — Tel. 974.295 — Or.: [illegible]
Bozner filmtage

Eden — v. Leonardo Da Vinci 8 — Tel. 978.514 — Or.: 19,30/22 — Ingr. 10.000
Profumo di donna — *di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)* — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N. V. 1h 40' [illegible]

N. Concordia — p. Cristo Re 11 — Tel. 289.147 — Or.: 20/22 — Ingr. 10.000
In [illegible] scorre il fiume — *di R. Redford, con C. Shaffers, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92)* — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' [illegible]

TRENTO

Astra — c. Buonarroti 16 — Tel. 829.002. Or.: 17/18,40/20,20/22 — Ingr. 10.000
NON[illegible]

[illegible] — v.le S. Francesco d'Assisi [illegible] — Tel. 238.814 — Or.: 18/21 — Ingr. 10.000
Delitti e segreti — *di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92)* — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' Thriller

Roma — c. 3 Novembre 35 — Tel. 915.395 — Or.: 18/20/22 — Ingr. 10.000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. [illegible] veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Vittoria — v. Manci 185 — Tel. 235.294 — Or.: 18/20/22 — Ingr. 10.000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia [illegible] anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h[illegible]' [illegible]

TEATRI

[illegible] E [illegible]

PARCO [illegible] Il 27 aprile ore 17 [illegible] '93. Ritratto [illegible] Rudolf Nurejev con audiovisivi. [illegible] Alberto Testa.

[illegible] TONIOLO. Oggi ore [illegible] [illegible] musica Arturo [illegible]ri - Harmonia Ensemble.

LA [illegible] Campo San Fantin, telefono 521.01.61. Dal 27 aprile [illegible] di Vincenzo Bellini con Monica Pick-Hieronimi e Luciana D'Intino repliche fino all'8 maggio.

GOLDONI San Marco 4650, telefono 520.75.83. [illegible] maggio Sergio Ca[illegible] e Margaret Mazzantini [illegible] nudi nel parco di Neil Simon, regia [illegible] Cottorti. Repliche [illegible] 9.

[illegible] Vallaresso, telefono 522.29.39. Ore 21 Paolo Poli La leggenda [illegible] Gregorio di Poli [illegible] poemetto medievale di Hartman von Ave. Repliche [illegible] al 25.

[illegible] NUOVE. Il [illegible] e 24 aprile [illegible] 21 Hahid Siddiqui and Company [illegible] Court danze Kathak (prima nazionale).

PADOVA

[illegible] via [illegible] Livello 32, telefono [illegible]. Ore [illegible] Giorgio Gaber [illegible] teatro canzone di Giorgio Gaber. Repliche fino al 27.

[illegible] Il [illegible] aprile [illegible] 21 Lella Costa Due, abbiamo un'abitudine alla notte.

[illegible] Dal 25 aprile Tamteatro Musica Il [illegible] martirologio [illegible] di Pierangela Allegro. [illegible] Martata con Anna Amadori. Repliche fino al 27.

[illegible]

COMUNALE [illegible] Popolo 31, telefono [illegible]. [illegible] maggio Concerti [illegible] Lo Guercio (violino), Bruno Canino (pianoforte). Musiche [illegible] Johannes Brahms.

[illegible]

[illegible] contrà Barche, telefono [illegible]. Il [illegible] aprile [illegible] 21 [illegible] Bisio Forza magica [illegible] di Claudio [illegible]. [illegible] Bisio, Tanica, Erba.

[illegible] piazza Matteotti, telefono 323.781. Il 7 maggio, ore 21 «Elegia in memoria [illegible] Ivan V. Samarin» di [illegible] I. Cajkovskij, Sinfonia per archi di A. [illegible] e [illegible] Firenze [illegible] P. I. Cajkovskij, dirige Dorian Wilson.

[illegible]

[illegible] Dal [illegible] luglio Cavalleria rusticana di Pietro Mascagni e I pagliacci di Ruggero Leoncavallo. Dal 3 luglio Carmen [illegible] Georges [illegible] 16 luglio La [illegible] di Giuseppe Verdi. Dal 31 luglio [illegible] Giuseppe Verdi. [illegible] agosto Spartacus di Aram Kaciaturian.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono [illegible]. [illegible] aprile Luisa Och, Roberto Girardi pianoforte A quattro [illegible] musiche di Busoni, Gentilucci, Reger, Satie, Poulenc, Ravel.

[illegible]

POLITEAMA [illegible] via [illegible] Settembre 45, telefono 64.331. Ore 20,30 [illegible] Pagni [illegible] Il saggio di [illegible] Ephraim Lessing, regia Guido [illegible] Monticelli. Repliche fino al 25.

VERDI [illegible] Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono 367.816. Oggi riposo. La signorina Julie di Antonio Bibalo da August Strindberg, dirige Frank Cramer. Repliche fino al 4 maggio.

[illegible] Ore 20,30 Ugo Pagliai, Paola Gassman, Benedicta Boccoli Spirito Allegro di Noël Coward, regia Franco Però. Repliche fino al 25.

VERDI DI MUGGIA. Il 27 aprile Paolo [illegible] Alla [illegible].

PELLICO. Il 24 aprile ore 20,30 Il lumicino La creazione del mondo eccetera, eccetera di Arthur Miller.

MIELA. Elettrico blu rassegna di teatro contemporaneo. Oggi ore 18 Teatro di [illegible] d'Apda Tutto quello che avreste dovuto sapere sugli occhi storti e di cui non avete mai osato chiedervi; ore 21 Cut di Pisa Ubu di Alfred Jarry, regia Marco Sodini

[illegible]

[illegible] [illegible] aprile Anatoli Balasz Grande [illegible] com.

PALASPORT. [illegible] aprile, [illegible] 21, [illegible] Salomega Quartet [illegible] Louis Sclavis.

TRENTO

SALA FILARMONICA. Oggi [illegible] 17,30 Patrizia Milani Luzi.

TEATRI

ARGENTA
TEATRO NUOVO. Riposo.
BAGNACAVALLO
GOLDONI. Riposo.
BAGNOLO
GONZAGA. Riposo.
BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Lunedì, ore 21, concerto trio Kalichstein, Laredo, Robinson, musiche di Haydn, Brahms e Sostakovic. 30 aprile, **Rigoletto** di Verdi, dir. Riccardo Chailly, regia Giancarlo Cobelli. Repliche il 2, 4, 6, 9, 11, 14, 16, 18 e 20 maggio.
TEATRO DUSE via Cartoleria 42, telefono 231836. Fino a domenica, Leo De Berardinis in **I giganti della montagna** di Pirandello. 26-30 aprile, **Aria condizionata** di e con Giobbe.
TEATRO TESTONI-INTERACTION via Tiarini 2, tel. 368.708. Fino a domenica **Due abbiamo un'abitudine alla notte** con Lella Costa.
TEATRO DEHON via Libia 59, telefono 344.772. Ore 21, **L'ultimo nastro di Krapp**, di S. Beckett. Compagnia G. Ferrarini. Repliche fino al 29 aprile.
TEATRI DI VITA via Ponte Lungo, 7, tel. 61.95.777. Ore 21 **Teatri d'eccedenza**, rassegna fino al 30 maggio curata da Antonio Attisani, spettacoli ogni venerdì, sabato e domenica. Compagnie: Famiglia Stuggia, Teatro Camera Vuota, Infidi Lumi, Tara, Monica Francia.
TEATRO SCUOLA BIBIENA via S. Vitale 13, tel. 228.291. Giovedì, venerdì e sabato ore 21 **Amore di gruppo n. 1**; ore 23 **Amore di gruppo n. 2**.
TEATRO SALA EUROPA p. Costituzione 4, tel. 63.75.165. Lunedì ore 21, concerto **Quartetto Keller**, musiche di Haydn e Bartok. 16-17 maggio concerto **Renato Zero**.
SALA BOSSI p. Rossini 2. Ore 21, concerto **Fatima Miranda**. Sabato, ore 21, concerto **Anton Niculescu**, violoncello e **Massimo Lambertini** pianoforte, musiche di Brahms, Boccherini e Webern.
TEATRO DELLE MOLINE via Moline 1, t. 235.288. Per **Minimus** [illegible] **piccolo teatro**, da domani a domenica, **Sotto un sole di mezzogiorno in una terra** [illegible]**iera e dura**, musiche eseguite live da Paolo Fresu e Furio Di Castri, Joan Minguell voce recitante. 28-30 maggio **Spesso il male di vivere ho incontrato** con G. Marini.
CANTINA BENTIVOGLIO. Ore 22 concerto jazz.
BESTIAL MARKET. Ore 21,30 **Bestial Show: Forza Italia**. Sabato concerto **Ella Guru**. Lunedì concerto **DLF Jazz Band**, con Pietro Tonolo, orchestra diretta da Marco Tamburini. 29/4 concerto **Highlands**.
ARENA PARCO NORD. 6 maggio concerto **Iron Maiden**.
ACCADEMIA FILARMONICA. Domenica, ore 17, concerto **Trio Scaligero**.
BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.
CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Ore 21, fino a sabato, Vito in **Se perdo te**.
CARPI
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO NUOVO EDEN. Riposo.
CESENA
TEATRO BONCI. Fino a domenica, ore 21, **La signorina Giulia**, con Gabriele Lavia e Monica Guerritore. Lunedì, ore 21, concerto Franco Battiato e I Virtuosi Italiani, **Come un cammello in una grondaia**.
CESENATICO
TEATRO COMUNALE. Sabato, ore 21, **La commedia degli errori**, di W. Shakespeare, regia Antonio Syxty. 4 maggio, Vito in **Se perdo te**.
FERRARA
TEATRO COMUNALE. Domani, ore 21, concerto **Staatskapelle Dresden**, dir. Giuseppe Sinopoli, musiche di Schoenberg e Bruckner.
TEATRO NUOVO. Ore 21, **Le nuove mirabolanti avventure di Walter Ego** di e con Claudio Bisio.
FORLI'
LA VECCHIA STAZIONE. Domani, ore 21, concerto **Mitch Woods**.
TEATRO DELL'ARCA. Riposo.
PALAFIERA. Riposo.
GALEATA
[illegible] **COMUNALE** tel. 0543/981.648. 30 aprile, Vito in **Se perdo te**. [illegible] maggio, A. [illegible] in **Uomo**.
[illegible]
[illegible] **COMUNALE.** Mercoledì, concerto Uto Ughi, [illegible] e Shuku Iwasaki, pianoforte, musiche [illegible] Bach, [illegible]thoven e Brahms.
LO[illegible]
TEATRO [illegible] 28-30 aprile [illegible] 21.30 concerto **Stadio Special live recording session**. 4-5 maggio Antonio Albanese in **Uomo**.
LUGO
[illegible] **RO**[illegible] [illegible]poso.
TEATRO SAN ROCCO. Riposo
MELDOLA
TEATRO DRAGONI. Riposo.
[illegible]
TEATRO COMUNALE. Ore 21, concerto **Dresden Staatskapelle**, dir. Giuseppe Sinopoli, musiche di Schoenberg e Bruckner.
AUDITORIUM S. CARLO. Riposo.
TEATRO SAN GEMINIANO. Riposo.
MICHELANGELO. Riposo.
STORCHI. Riposo.
PALASPORT. 28 aprile concerto **Marco Masini**.
PARMA
TEATRO REGIO. Mercoledì, concerto Accademia strumentale Italiana, musiche di Mozart.
TEATRO AL PARCO. Oggi alle ore 17 (e 27 e 28 aprile), **Il mondo del teatro: aspetti sociologici ed educativi**. 23 aprile 8 maggio: Pr[illegible] rassegna spettacoli teatrali in lingua originale.
PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Ore 21, **A piedi nudi** [illegible] **parco**, di N. Simon, con Sergio Castellitto, Luigi Pistilli e Lauretta Masiero. Sabato concerto **Dresdner Staatskapelle**, dir. Giuseppe Sinopoli, musiche di Schoenberg e Bruckner.
POLITEAMA. 10 maggio **Concerto Renato Zero**.
RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI via Mariani 2, tel. 32.577. Riposo.
REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Domenica, **La Bohème**, di Puccini, regia di Mario Pontiggia, con Cristina Barbieri, Roberto Aronica, Roberto [illegible] e Chiara Taigi. Repliche 27, 29 aprile e 1 maggio. Mercoledì, concerto **I percussionisti di Strasburgo**, musiche di Cage, Aleina, Battistelli e Takа.
TEATRO [illegible] Rassegna jazz, martedì concerto **Gua**[illegible] **Vitous, Gurtu, Reve, Galliano.**
RICCIONE
TEATRO TURISMO. Riposo.
RIMINI
TEATRO NOVELLI. Riposo.
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TEATRO NUOVO. Riposo.
SASSUOLO
TEATRO CARANI. Riposo.

BOLOGNA

Cinema	Film
Admiral v. S. Felice 26 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. dalle 15. Ult. 22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**La crisi** *di C. Serreau, con V. Lindon, P. Tirmit (Francia '92)* — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' [illegible]
Adriano d'Essai v. S.Felice 52. T. 555.127 Or.: fer. 20/22,30 fest. dalle 15; ult. 22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	[illegible] *di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92)* — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h [illegible]
Apollo v. XXI Aprile 8 Fer.: 20. Fest. 18 ult. 22,30. Rid. Agis e studenti	**I signori della truffa** *di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92)* — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' **Avventuroso**
[illegible] **1** p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227 Fer. e fest. 15/17,30 20/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**Alive - Sopravvissuti** *di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92)* — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**
Arcobaleno 2 v. Rizzoli 3. Tel. 235.826 Fer.e fest. 15/16,50/18,40 20,35/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**Abuso di potere** *di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92)* — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**
Arlecchino v. Lame 57. Tl. 522.285 Fer/fest 15,30/17,10/18,50 20,30/22,30 sab. ult. 0,30 **Rid. Agis**	**La scorta** *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**
Capitol 1 v. Milazzo 1, t. 248.288 Fer. e fest. 15,30/17,50 20,10/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**Eroe per caso** *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Commedia**
Capitol 2 v. Indipendenza 74 T. 249.309. Or.: fer. e fest. 15,30/17,50/20,10/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**La moglie del soldato** *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92)* — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. Viet. 14 1h 45' **Dramm.**
Capitol 3 v. Milazzo 1. Tel. 248.288 Fer.: 18; ult. 22,30 Fest.: 15; ult. 22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**Gli Aristogatti** *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**
Castiglione p. P.ta Castiglione 3 Or.: 20/22.30	**Puerto Escondido** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**
Corallo Nuovo v. Sardegna 15 Tel. 542.701 Or.: 20 Fest. 16/ult. 22,30 **Riduzioni**	**Singles - L'amore è un gioco** *di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92)* — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' [illegible]
Embassy v. Azzogardino 61 Tel. [illegible] Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30 **Ingr. 10.000; Riduzioni**	**Sommersby** *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [illegible]
Fossolo v. Lincoln 3. T. 540.145 Or.: fer. 20,30/22,30. fest: 15/16,30/18/19,30/21/22,30	**Gli Aristogatti** *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico [illegible] piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**
Fulgor v. Montegrappa 2. T. 231.325 Or.: fer. 18,30 ult. 22,30 sab. e fest.: 15 ult. 0,15 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	[illegible] **sgangheroni** *di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92)* — Tre imbranati elettroni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno soqquadro N. V. 1h 40' **Comico**
Giardino v. Orlani 37/2. Tel. 343.441 Fer. 19,30/22,30. Sab e fest.: 14,30/17,15/20/22,45 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**Scent of a Woman - Profumo di donna** *di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**
Imperiale v. Indipendenza 6 223.73 Fer. e fest 16.30-22.30 **Rid. giovani e anziani sacl. ult. spett.**	**Tutti gli uomini** [illegible] *di Giampaolo Tescari, con Nancy Brilli, Giulio Scarpati (Italia '92)* — Alla vigilia del matrimonio, una brillante avvocatessa riceve messaggi di morte da un ex amante. Inizia per lei un viaggio nel passato N.V. 1h 45' **Thriller**
Italia Nuovo v. M.E. Lepido 222 Or.: 20/22,30. Fest. 16/18,10/20,20/22,30	**Il distinto gentiluomo** *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**
Jolly v. Marconi 14 [illegible] 224.605. [illegible] e fest. or.: 15/17,30/20/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**Gli spietati (Unforgiven)** *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**
Manzoni v. de' Monari 3 Tel. 229.804 Fer. e fest. 16,15/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**Amore per sempre** *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, [illegible]to dall'incidente occorso alla donna [illegible] ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Marconi V.[illegible] Tel. [illegible] Fer. 20. Sab. Fest. [illegible] ult. spett. 22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**Trauma** *di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92)* — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**
Medica Palace v. Montegrappa 9 Tel. 232.901 Or.:16/18,10/20,20/22,30 **Riduz. Agis**	**Arriva la bu**[illegible] *di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92)* — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud [illegible] vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**
Metropolitan v. Indipendenza 38 [illegible]. 265.901. Fer. e fest. or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**Ricomincio da capo** *di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)* — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' [illegible]
Moderno v. Venturoli, 30. T. 341.921 Fer. 20/22,30. Sab. fest. 15/17,30/20/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**Abuso di potere** *di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92)* — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' [illegible]
[illegible] **1** v. Nosadella 21. Tel. 331.506 Fer. 20/22,30; Fest. 16/17,30/20/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**Gli spietati** *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**
[illegible] **2** v. Nosadella 21. Tel. 331.506 Or.: 20,10/22,30. Fest. 15,30/17,50/20,10/22,30 **Ingr. 10.000; rid.** [illegible]	**Amore all'ultimo morso** *di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. LaPaglia (Usa '92)* — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» mafioso. V. M. 14 1h 54' **Horror**
Nuovo Settebello v. Nosadella 21.T.331.506 Fer. [illegible],20/[illegible] Sab. e fest. 18/18,10/20,20 22,30	**Arriva la bufera** *di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92)* — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' [illegible]
Nuovo Splendor v. Nosadella 51. T. 331.099 Fer. 20,30/22,30 Sab. e fest. 15/17/18,50/20,40/22,30 **Rid. giovani secl. ult. spett.**	**La scorta** *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**
Odeon Sala A v. Mascarella 3 T. 227.916 Fer. e Fest. 15,40 18/20,10/22,30 **Rid. Agis**	**Le notti selvagge** *di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92)* — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia V. M. 18 1h 35' **Drammatico**
Odeon Sala B p. Mascarella 3. T. 227.916 Or. fer-fest. 15/16,45/18,35 20,30/22,30 Sab. ult. 0,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**Magnificat** *di P. Avati, con L. Dilberti, D. Lahew (It. '93)* — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomerio Gallona e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**
Odeon [illegible] **C** v. [illegible]a 3. T. 227.916 Fer. e fest.: 15,15/17/18,40 20,35/22,30 Sab. ult. 0,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**Jona che visse** [illegible] **balena** *di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93)* — L'infanzia di un bambino ebreo in un lager nazista: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski N. V. 1h 35' **Drammatico**
Olimpia v. A. Costa 69 Or.: fer. 20,30/22,30. Fest. 18,30 ult. spett. 22,30 **Ingr. 7000; rid. Agis**	**Trappola in** [illegible] **mare** *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una [illegible] dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone N. V. 1h 50' [illegible]
Rialto Studio 1 [illegible] 19 Tel. 227.926 Fer. 18,30/18,30/20,30/22,30 Fes. 15/16,45/18,30/20/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**Il grande cocomero** *di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' [illegible]
Rialto Studio [illegible] Rialt[illegible] 19 Tel. [illegible] Fer. 16,30/18,30/20,30/22,30 Fes. 15/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**Cominciò tutto per caso** *di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93)* — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' **Commedia**
Roma D'Essai v. Fondazza 4. Tel. 347.470 Or. fer.: 17,30/20/22,30 sab e fest. 18,45 ult. 22,30 **Riduzioni Agis**	**Il** [illegible] *di F. Solanas, con D. Sands, M. Berman (Arg. '92)* — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di macerie e sofferenze. N. V. 2h 07' **Drammatico**
Smeraldo v. Toscana 125. Or.: fer. 20,05/22,30. fest. 15,30/17,45/20,05/22 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**Pomodori verdi fritti** *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**
Tiffany D'Essai p. P.ta Saragozza [illegible] T. 585.253. Or. 20/22,3[illegible] Fest. 15/17,30/20/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**	**Casa Howard** *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospese tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**
[illegible] **Alba** v. Arcoveggio 3 Tel. 3629 Or.: fer. 20. Fest. 14 Ult. spett. 22,30	RIPOSO
Antoniano v. Guinizelli 3 Tel. 3467. Or.: 16 ult. spett. 22,30	RIPOSO
Galliera v. Matteotti; 25 T. 3774 Or.: 15; ult. 22,30 **Rid. Agis**	RIPOSO
Orione v. Cimabue 14 Tel. 3824 Or.: [illegible]	RIPOSO
Perla v. S. Donato 34 Tel. 241.2. Fer. 20/22,30	**Guardia del corpo** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**
Tivoli v. Massarenti 418 Tel. 5324 Or: 20/22,30	**L'ultimo dei Mohicani** *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**
[illegible] **Lumière** v. Pietralata 55/A tel. 523.539 **Ingr. 6000**	Ore 18: **La classe**, di Jean-Luc Godard. Ore 20: **Il tempo dei gitani**, di Emir Kusturica. Ore 22,30: **Matador**, di Pedro Almodovar.
[illegible] **Actor's Studio** v. Corticella 56. T. 370.066 Fer. e fest. 10,30: ult. 22,30 [illegible]	**Collegiali incestuose**
Continental v. [illegible] Pon.[illegible] Tel. 385.871 Fer. e fest. 15/ult. 22,30 **rid. Agis**	**Il fuoco tra le gambe**
Excelsior v. della Grazia 7 Tel. 63.44.635. Fer. 16 Fest. 15; ult. 22,30 **rid. Agis**	**Tre uomini e una porcona**
Minerva via Matteotti 38 Tel. 36.70.81 - Fer. 15 Fest. 15; ult. [illegible] **rid. Agis**	**Morbide e viziose**

CESENA

Cinema	Film
Astra v.le Osservanza 190 Tel. 22.317. Or.: fer. [illegible] fest. 15/ult. 22,30 **Ingr. 10.000**	**Eroe** [illegible] **caso** *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**
Capitol v. Ravennate 2884 Tel. 383.425. Or.: fer. 20 22,35; fest. 14,15/ult. 22,35 **Ingr. 10.000**	**Alive - Sopravvissuti** *di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92)* — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, il propr[illegible] tornare [illegible]. N. V. 1h 55'
Eliseo 1 v.le Carducci Tel. 21.520. Or.: 20; fest. 15; ult. spett. 22,30 **Ingr. 10.000**	**Amore per sempre** *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40' **Drammatico**
Eliseo 2 v.le Carducci Or.: fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,30 **Ingr. 10.000**	**Notti selvagge** *di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92)* — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia V. M. 18 1h 35' [illegible]
Jolly v. Luganesi 202 Tel. [illegible] Or.: 20/22,30 **Ingr. 10.000**	**Gli Aristo**[illegible] *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' [illegible]
San Biagio v. Sobborgo F. Comandini Tel. 21.035	**I signori della truffa** *di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92)* — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' **Avventuroso**
Verdi v. Sostegni 7 Tel. 21.069. Or.: 20; sab. e fest. 15; ult. 22,30 **Ingr. 10.000**	**Ricomincio da capo** *di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)* — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della [illegible]. V. 1h 40' **Commedia**
S. Biagio v. Aldini 24 Tel. 24.762 Or.: 20,30/22,30 **Ingr. 8.000**	**Cominciò tutto per caso** *di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93)* — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' **Commedia**

FERRARA

Cinema	Film
Alexander v. F. Boario 77. T. 93.300 Or.: fer. 20; sab. 18 fest. 15; ult. 22,30 **L. 10.000**	**Sommersby** *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. [illegible] è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**
Apollo 1 v. Mair 69/p. T. 762.002 Or.: fer. 20; sab. 18 fest. 15; ult. 22,30 **L. 10.000**	**Eroe per caso** *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente [illegible] sopravvissuti di un disastro aereo: della sua [illegible] si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'. **Comm.**
Apollo 2 v. Mair 69/p. T. 762.002 Or.: fer. 20; sab. 18 fest. 15 ult. 22,30 **L. 10.000**	**Gli Aristogatti** *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**
Apollo 3 v. Mair 69/p Or.: fer. 20; sab. 18 fest. 15; ult. 22,30 **L. 10.000**	**Gli spietati** *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**
Diana v. S. Romano 145 Or.: 15 V. M. 18 anni	RIPOSO
Embassy c. Porta Po 117 Or.: fer. 20; sab. 18; fest. 15; ult. 22,30	**Alive - Sopravvissuti** *di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92)* — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' [illegible]
Manzoni v. Mortara 173. T. 209.861 Or.: 20,30-22,30 **L. 10.000**	**La moglie del soldato** *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**
Mignon p.ta S. Pietro 18/20 Tel. [illegible].139 Or.: 15; ult. 22,30. V.M. 18	**Film per adulti**
Ristori v. Turco 8.[illegible] Or.: fer. 20,30 Fest.: 15; ult. 22,30 Fer. ore 20,30	**La scorta** *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]
Rivoli v. Boccaleone 20, T. 206.580 Or.: fer. 20,30 fest. 15; ult. 22.30 **L. 10.000**	[illegible]**ore per sempre** *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40' [illegible]
S. Benedetto v. Tazzoli 11	**Codice d'onore** *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro [illegible] e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**
S. Spirito v. Resistenza 7 Tel. 200.181	RIPOSO

FORLI'

Cinema	Film
Alexander v.le Roma 288. Tel. 780.664 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30 ult. 22,30 **Ingr. 10.000**	**Amore per sempre** *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Apollo A v. Mentana 8. Tel. 32.118 Or.: fer. 20,10/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30	[illegible] **selvagge** *di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92)* — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia V. M. 18 1h 35' **Drammatico**
Apollo B v. Mentana 8. Tel. 32.118 Or.: fer. 20,10/22,30 fest. 15; ult. 22,30	**Alive - Sopravvissuti** *di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92)* — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**
Ariston v. Tevere 26, Tel. 702.040 Or.: fer. 20; fest. 14 ult. 22,30 **Ingr. 10.000**	**Scent of a** [illegible] **- Profumo di donna** *di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**
Astoria v. Ribolle 8. Tel. 63.417 Fer. 20/22,30 Fest. 14,30 16,30/18,30/20,20/22,30 **Ingr. 10.000**	**Eroe per caso** *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**
Esperia v. T. Arquati 4. Tel. 25.317 Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. spettacolo 22,30 V.M.18 **Ingr. 10.000**	**Il buco**
Lux v.le Appennino 867 T. 86557 Or.: fer. 20/22,30; fest. 17,20/20/22,30	**Casa Howard** *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospese tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]
Mazzini c. Repubblica 88. [illegible]. 27.276 Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. 22,30; sab. nott. **Ingr. 10.000**	**Gli Aristogatti** *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**
Odeon v.le Libertà 2. Tel. 33.309 Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. 22,30; sab. ult. 0,15 **Ingr. 10.000**	**Ricomincio da capo (Groundhog day)** *di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)* — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**
Saffi v.le Appennino 478; T. 84.070 Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 14,30 ult. 22,30 **Ingr. 10.000**	**La moglie del soldato** *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**
Tiffany v. Medaglie d'Oro 83 T. 400,419. Or.: 20,30/22,30 fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 10.000. Rid. Agis**	**Amore per sempre** di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

IMOLA

Astoria — v. Baruzzi 8, Tel. 680.350, Or.: 21.15
La moglie [illegible]
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la [illegible] di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e [illegible] la donna [illegible] un segreto. Viet. 14. 1h 50' Dramm.

Centrale — v. Emilia 210, Tel. 23.634, Or.: 20/22,30, Ingr. 9000
[illegible] per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, [illegible] dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico

Cristallo — v. Appia 30, Tel. 23.033
RIPOSO

Jolly — v. Troni 16, Tel. [illegible], Ingr. [illegible]
[illegible] per [illegible]

Modernissimo — v. Aldrovandi 27, [illegible]. 23.592, Or.: 20/22,30, Ingr. 9000
[illegible] Aristogatti
di Walt Disney [illegible] '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova [illegible] a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' Cartoni [illegible]

MODENA

Adriano — v. Selmi, Tel. 219.141, Or.: 14,30; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Alto godimento

Astra — v. Rismondo 2, Or.: fer. e fest. 16,30 18,30/20,30/22,30
Ricomincio da capo
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — s. Università 9, Tel. 222.411. Or.: fer. e fest. 15,30/17,50/20,10 22,[illegible]
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

Cavour 50 — Or: 20,30/22,30, [illegible]: 15/16,30/18 19,30/20,50/22,30
Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h Dramm.

Embassy — vicolo Albergo 8 Tel. 225.187, Or.: 17,10/19,50/22,30
Cominciò tutto per caso
di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricasa (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' Commedia

[illegible] 78 — v. N. Dell'Abate 50, T. 236.291, Or.: fer. 20,[illegible]22,30, Fest. 15,30/17,50/20,10/22,30
La moglie del [illegible]
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. [illegible] 14. 1h 50' Dramm.

[illegible] — v. Gherarda 10, Tel. 223.102. Or.: fer. e fest. 15,30/17,50/20,10/22,30
Alive - I sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Drammatico

[illegible] — v. Giardini 257, Tel. 343.882
RIPOSO

Nuovo Scala — v. Gherardi 34, Tel. 333.852, Or.: 14; ult. 22,30, Viet. minori [illegible] anni
Film [illegible] adulti

Odeon — p. Matteotti 8, Tel. 226.135, Or.: 14; ult. 22[illegible], Viet. minori 18 anni
[illegible] extraconiugali

Olimpia — v. Malmusi 52, Tel. 225.713, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30; fest. dalle 14,30
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Principe — piazzale Bruni, Tel 243.381, Or.: 15,30/16/19,30/21/22,30 sabato e fest. dalle 15
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' Cartoni animati

[illegible] — v. Formigina 380, Tel. 357.502. [illegible]: fer. 16,45/18,40/20,35/22,30 fest. dalle 14,50
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '93) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' Fantasc.

Splendor — v. Modonella 8, Tel 222.273, Or.: 14,30/ult. 22,30
Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' Drammatico

PARMA

[illegible] — v. Petrarca 11/C, Tel. 233.218. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
RIPOSO

Astra — p.le Volta 15, Tel. 582.178, Or.: [illegible] Film in francese
RIPOSO

Capitol — v. Petrarca 11/C, Tel. 33.218. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
RIPOSO

Lux Sala 1 — p.le Bernier 1, Tel. 237.525, [illegible]: 20,30/22,30
[illegible]
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]

Lux [illegible] — p.le Bernier 1, Tel. 37.525, Or.: 20,30/22,30
[illegible] moglie del [illegible]
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Dramm.

Orfeo — v. Oberdan 5, Tel. 230.203, Or.: 20,30/22,30
Amore per [illegible]
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h [illegible] Drammatico

[illegible] Teatro — Borgo della Trinità, [illegible], Or.: 20,15/22,30, In lingua originale
RIPOSO

Trento — v. Trento 4, Tel. 771.205, Or.: 20/22,30
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

A BOLOGNA

Arrivano i grandi del [illegible]

Il gruppo inglese [illegible] heavy metal Iron Maiden (foto) aprirà il [illegible] maggio, all'Arena del Parco Nord, la stagione dei concerti all'aperto, che proseguirà poi, allo stadio Dell'Ara, l'8 giugno con Zucchero e quindi Vasco Rossi e infine gli U2. Tra gli ultimi concerti [illegible] teatri, [illegible] Medica sono in programma il 27 aprile Andrea Mingardi, il 10 maggio Biagio Antonacci, il 18, in prima nazionale, Leonard Cohen e il 24 [illegible] Raf.

PARMA

Verdi Sala 1 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.: 20,10/22,30
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

Verdi Sala 2 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.: 20/22,30
Alive - I sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Drammatico

PIACENZA

Apollo — v. Garibaldi 79, Tel. 24.855. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, [illegible] Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' Drammatico

Corso — c. Vitt. Emanuele II 81, Tel. 21.955, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 10.000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Iris — c. Vitt. Emanuele II 49, Tel. 334.178, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico

Plaza — l. Matteotti 15, Tel. 26.729, Or.: 20,10/22,15, Ingr. 10.000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' Cartoni animati

Politeama — v. S. Siro 7, Tel. 25.840, Or.: 21
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

President — v. Manfredi 30, Tel. 4582.154, Or.: 20,20/22,30, Ingr. 10.000
Gli sgangheroni
di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati clattroni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. [illegible] Comico

Roma — [illegible] Capra 10, Tel. 21.328, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

[illegible] — v. S. Siro 7, Tel. 25.840. Or.: 15/17,30 19,50/22,30, Ingr. 10.000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana, molto cambiato: premuroso, [illegible] Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

RAVENNA

[illegible] — v. Basse del Pignatteri 8, Tel. [illegible], Or.: 15; ult. [illegible]
Film [illegible] adulti

Astoria — v. Trieste 233, Tel. 421.028, Fer. 20 fest. 15 ult. 22,30
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre [illegible] l'amore non muore N. V. 1h 40' [illegible]

Capitol — v. Salara 35, Tel. 218.231. Or.: fer. 20 [illegible]. 15; ult. 22,30
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

Jolly — v. R. Serra 33, Tel. 64.681. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '93) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. [illegible] Drammatico

Mariani — v. P. Marino 19. T. [illegible], Or.: fer. 20; fest. 15; ult. spett. 22,30
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Dramm.

RAVENNA

Moderno — p. Baracca 3. Tel. 37.309, Or.: fer. 20, fest. 15; ult. 22,30
Arriva la [illegible]
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' Comm.

Roma — v. Bixio 19. T. 21[illegible], Or.: fer. 20/22,30, Fest.: 15/ult. 22,30
[illegible] - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera [illegible] un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Drammatico

REGGIO EMILIA

Al Corso — c. Garibaldi 12, Tel. 30.799 Or.: Fer. 20,00, Fest. 14,30; Ult. 22,20
Amore per sempre
di S. Miner, [illegible] Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] 1 — v. M.S. Pietro 51, Tel. 46.261 Or.: [illegible] 20,00, Fest. 14,30; Ult. 22,20
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia [illegible] da un collega ucciso [illegible]. V. 1h 50' Dramm.

[illegible] 2 — v. M. S. Pietro 51, Tel. 46.261, Fest. 14,30, Fer.: 19,30. Ult. 22,20
[illegible] selvagge
di [illegible] con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia V. M. 18 1h 35' Drammatico

Ambra 1 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.657
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Ambra 2 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.657
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Boiardo — v. S. Rocco 1/b, Tel. 435.782 Fer. 20,00, Fest. 15,00; Ult. 22,20
Ricomincio da capo
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' Commedia

Capitol — v. Zandonai 2, [illegible]. 74.247. Fer.: 20,20, Fest.: 15. Ult. 22,20
Magnificat
di P. Avati, con L. Dibert, O. Lahaw (It. '93) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gonsalo Gitone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Drammatico

Cristallo — v. F. Bonini 2, Tel. 46.373. Fer.: 20,30, Fest.: 15,15/ult. 22,30
Scent of a Woman - Profumo di [illegible]
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

D'Alberto 1 — v. Em. S. Pietro 17, Tel. 439.289 Fer. 20,00, Fest. 14,30; Ult. 22,20
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

D'Alberto 2 — v. Em. S. Pietro 17/b, Tel. 439.289 Fer. 20,30, Fest. 14,30; Ult. 22,20
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' Cartoni animati

Jolly — Fer.: 20,30 Fest.: 15
Film per adulti

Olimpia — v. Tassoni, Tel 292.594, Film Rassegna
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Verdi — v. Em. all'Ospizio 69/b, Tel. 556.169, Fer.: 20 Fest.: 15
Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Drammatico

RIMINI

Apollo — v. Magellano, Tel. 770.557. Or.: 20,10 22,30; fest. 14,30/22,30, L. 10.000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico

Apollo-Mignon — v. Magellano, Tel. 770.557, Or.: [illegible] fest. 14,30, L. 1[illegible]
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '93) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' Drammatico

Astoria 1 — v. Europa 10, Tel. 772.063. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Ricomincio da capo
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' Commedia

Astoria 2 — v. Europa 10, Tel. 772.063. Or.: 20 22,30; fest. 16/22,30, Ingr. 10.000
Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' Drammatico

Fulgor — c. d'Augusto 164, Tel. 25.833, Ingr. 10.000
Alive - I sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Drammatico

Metropol — c. d'Augusto 20, Tel. 27.949, Or.: 15; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare — v. Oliveti 85, Tel. 372.253, Or.: 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Modernissimo — v. Gambalunga 21, Tel. 24.378, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, [illegible] scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' Cartoni animati

S. Agostino — v. Fratelli Cairoli 36, Tel. 785.332. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30, L. 8000
La moglie del [illegible]
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' [illegible]

Settebello — v. Roma 70, Tel. 21.900. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30, L. 10.000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un [illegible] aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e [illegible] giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

Supercin[illegible] — c. [illegible]Augusto 161, Tel 26.630. Or.: 20,15 0,30; fest. [illegible], L. 10.000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Gli spietati
[illegible]
GULLIVER: Codice d'onore
ARGENTA
MODERNO: L'anno del terrore
[illegible]
RAMENGHI: film per adulti
BAZZANO
ASTRA: Sommersby
STAR: Trauma
[illegible]
[illegible]: Amore per sempre
BONDENO
ARGENTINA: film rassegna: Doppia personalità
CA' DE' F[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
CAPITOL: La moglie del soldato
[illegible] Scent of a [illegible] - Profumo di donna
EDEN: riposo
FANTI: riposo
SUPERCINEMA 70: Arriva la bufera
CASALGRANDE
ROMA: Terminator II
CASTEL [illegible]
[illegible] riposo
[illegible] S. PIETRO
[illegible]: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: Il danno
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: Sister Act
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo
CATTOLICA
ARISTON: Gli spietati
LAVATOIO: Amore per sempre
PARIOLI: film per adulti
[illegible]
[illegible] Eroe per caso
[illegible] Gli sgangheroni
CESENATICO
ASTRA: 2013 la fortezza
CODIGORO
[illegible] riposo
[illegible] Film [illegible] adulti
CONSELICE
COMUNALE: Dracula
COPPARO
ARCOBALENO: Sommersby
ORIONE: riposo
[illegible]O
[illegible]
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] L'olio di Lorenzo
ITALIA: Amore per sempre
SARTI: L'armata delle tenebre
SALESIANI: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Sommersby
FORLIMPOPOLI
VERDI: Pomodori verdi fritti
FORMIGINE
AURORA: riposo
IDEAL: riposo
[illegible]
[illegible] film per [illegible]
[illegible]
[illegible] film per adulti
METROPOL: spettacolo folcloristico
GRANAROLO EMILIA
ITALIA: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Mio cugino Vincenzo
LAGARO
VITTORIA: riposo
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Il grande cocomero
DUCALE B: Fuga dal mondo dei sogni
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: riposo
GIARDINO: Arriva la bufera
SAN ROCCO: Orlando
VENTURINI: Alive - Sopravvissuti
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: I nuovi eroi
MEDELANA
NUOVO: film per adulti
MIRANDOLA
CAPITOL: Scent of a woman - Profumo di donna
SUPERCINEMA: riposo
MISANO ADRIATICO
ASTRA: chiuso per ferie
MONTECCHIO
ZACCONI: Scent of a woman - Profumo di donna
PISIGNANO
AGOSTINI: film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Dracula
PUIANELLO
EDEN: Homicide
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: Il grande [illegible]
NUOVO: Singles
[illegible] ANDREA: riposo
PENNAROSSA: riposo
RICCIONE
ODEON: Sommersby
[illegible]CA: chiuso per ferie
RIOLO TERME
[illegible]
[illegible]
[illegible] non pervenuto
RUSSI
REDUCI: ore 21: Sommersby
[illegible] P.
[illegible] Riposo
GIADA: film per adulti
S. ILAR[illegible]
FORUM: non pervenuto
S. PIERO I[illegible]AGNO
RITZ: film per adulti
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: ore 21 rassegna: La città della gioia
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Codice d'onore
SASSO MARCONI
MARCONI: Riposo
SASSUOLO
CARANI: ore 21 Scent of a woman - Profumo di donna
S. FRANCESCO: Gli sgangheroni
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Il grande cocomero
SAVIGNANO SUL RUBICONE
MODERNO: riposo
VERGATO
[illegible] riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
[illegible] nuovo programma

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda, 46. Tel. 659.674. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Lire 8000
La notte e la [illegible] — *di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92)* — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' [illegible]

Capitol — Via Roma, 187. Tel. 651.389. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000
Sex and Zen — *di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91)* — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' Erotico

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando. Tel. 667.768. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000
[illegible] per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Drammatico

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici). Tel. 669.059. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000
[illegible] — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]

ORISTANO

Ariston — Via Diaz, 1a. Tel. 212.020. Or.: 16/18/20/22. Lire 7000
Trappola in alto mare — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [illegible]

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni, 2. Tel. 36.078. [illegible] Lire 7000/5000. [illegible]
Riff Raff — *di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91)* — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' [illegible]

SASSARI

Ariston — Viale Trento, 5. Tel. 291.273. [illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' [illegible]

Moderno — Viale Umberto I, 8. Tel. 235.147. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo [illegible], C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la [illegible] di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele. Tel. 239.369. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 6000/5000. Circolo del Cinema
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri — Via Della Pineta. T. 301.378. Or.: 21 Turno C. Lire [illegible]
Stagione di prosa 1992/93. Total Theatre. Peer Gynt, tragedia per sei clown ed un regista da Henrik Ibsen, regia di Markus Kupferblum

T. [illegible] — Via La Palma. Tel. 34.13.22. Ore 21. Lire 10.000
OGGI [illegible]

Sant'Eulalia — Vico Collegio 2. Tel. 663.724. Cinetorum. Or.: 21. Lire [illegible]
Vita da Bohème — *di A. Kaurismäki (Francia-Finlandia '92)* — Tre bohémien in una Parigi sospesa nel tempo: un omaggio al romanzo di Murger che ha ispirato Puccini. Commedia

Cripta Chiesa SAN DOMENICO — Via 24 Maggio. Or.: 21. L. 10.000
OGGI RIPOSO

Teatro Tenda — Fiera Campionaria. Ing.: lato Coni-Tel. 301.418. Ore 21/23. L. [illegible]
Concerto jazz con Peter Erskine Trio

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia. Or.: 21. Lire 16.000/12.000
RIPOSO

SASSARI

Verdi — Via Politeama. Tel. 239.479. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000
Gala per la Croce Rossa

Ferroviario — Corso Vico 14. Tel. 262.258. Or.: 21. L. 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

SARDEGNA 1

I tiranni dello spazio non scherzano

Alle 20,40 il remake fantascientifico dei «Magnifici sette». Un tiranno dello spazio vuole assoggettare gli abitanti del mondo. Gli abitanti del pianeta Akir chiedono aiuto a sette mercenari. La regia è di Yimmy T. Murakami, con Richard Thomas, George Peppard (foto) e Robert Vaughn.

TACCUINO [illegible]

Musica

Recital del soprano Irina Vasilieva, a Cagliari con la pianista Francesca De Santis (alle 18 nella chiesa Evangelica di viale Regina Margherita, organizza il Cral Sip). In programma musiche di Bellini, Verdi, Donizetti, Puccini, Rachmaninov, Ciaikovskij e [illegible]. Nel ridotto del teatro [illegible] serata jazz con il trio di Peter Erskine, John Taylor e Palle Danielsson; doppio spettacolo, alle 21 e alle 23. Al Verdi di Sassari (ore 20,30) gala di beneficenza per la Croce Rossa, con musica, danza, poesia e moda. Partecipano fra gli altri la compagnia Arabesque, la pianista Angela Miele e il trombettista Raffaele Polcino.

I film di oggi

La rassegna «E soprattutto... non entrate al buio» stasera a Cagliari propone un film di Fritz Lang, «M. il mostro di Düsseldorf» (alle 21,15 al Palazzo d'Inverno, in via Principe Amedeo 33). Per «Cent'anni di cinema», seconda parte dell'incontro con il cinema comico: introduzione di Antioco Floris per alcuni cortometraggi di Charlie Chaplin e Buster Keaton; alle 20 nella sala Alkestis di via Loru 31. Il Vicoletto (via San Giacomo, ore 20,45) propone «Un cuore in inverno» di Claude Sautet. Amore sciupato, con sottofondo di Ravel. Al teatro Sant'Eulalia (ore 21) «Vita da Bohème» di Aki Kaurismäki, ispirato dal romanzo di Henry Murger. All'Isolateatro di Quartu (via Danimarca 4, alle 21,30) continua la rassegna sul cinema trasgressivo di Russ Meyer: stasera «Vixen» (in inglese, con sottotitoli). A Nuoro il cineclub Le Grazie proietta «Riff-Raff» di Loach.

A [illegible]

All'Alfieri di Cagliari fino a sabato il Total Theatre va in scena con «Peer Gynt» di Ibsen, diventato una «Tragedia per sei clown e un regista» per mano del regista Marcus Kupferblum. I vagabondaggi e gli incontri dell'inquieto Peer vengono rinchiusi in un piccolo teatro di provincia, il cui direttore viene abbandonato dagli attori ed è costretto ad arrangiarsi.

Scottanti coste

La Regione si prepara a varare i nuovi piani paesistici, che dovrebbero far arretrare fino a 300 metri dal mare ogni futura costruzione. Il rigoroso vincolo piace agli ambientalisti ma è combattuto da chi teme di perdere grossi investimenti immobiliari. Gabriele Satta, presidente della commissione urbanistica del Consiglio regionale, stasera dovrà accomodarsi su «La poltrona che scotta» (alle 21,30 su Videolina) per rispondere alle domande del sindaco di Olbia Giampiero Scanu, di Carlo Mirorelli (Consorzio Costa Smeralda), del sindaco di Teulada Luciano Firus e dell'architetto Tatiana Kirova. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 [illegible], telenovela
7 — Cartoni animati, junior tv
8 — Il mercatino, proposte commerciali
10 — Victoria, telenovela
11 — Il mercatino, proposte commerciali
12 — Cartoni animati
13 — Tgs, telegiornale sardo
15 — Cartoni animati (junior tv)
16 — [illegible]
17 — Cartoni animati (junior tv)
[illegible] — Tgs, [illegible] sardo
21 — Love american style, telefilm
21,30 La poltrona che scotta, rubrica
23 — Tgs, telegiornale sardo
1 — [illegible], film
2,30 Programmi non stop

Telegamma

14 — Cinemondo
14,30 Tg Gamma
15 — Sampei, cartone
15,23 L'uomo tigre
15,48 Fantastico Paul
16,10 Cinemondo
16,30 Tg Gamma
17 — [illegible], telefilm
17,45 Andiamo al cinema
18 — Tg Gamma
18,30 Vendite commerciali
19 — Sampei, cartone
19,23 L'uomo tigre
19,48 Fantastico Paul
20,10 Cinemondo
20,30 Tg Gamma
21 — Film
23 — Tg Gamma
23,30 Film

Teleregione

9 — Vendite commerciali
12 — Destini, telenovela
12,30 California, telefilm
13 — [illegible] (replica)
14 — Telegiornale
14,30 Telegiornale
15 — Vendite commerciali
17 — [illegible], varietà
18 — California, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Rubrica
19,30 Telegiornale
20 — [illegible]
20,30 [illegible], film
[illegible],30 Telegiornale
[illegible] — Rubrica
23,30 [illegible]
[illegible]

Super Tv/Ss

13,57 [illegible] (2°)
13,58 [illegible]
14 — TG (1ª edizione)
15,45 Cartoni animati
16,20 Andiamo al cinema
16,18 Cartoni animati
16,47 Andiamo al cinema
17 — [illegible]
17,11 [illegible]
17,21 [illegible] al cinema
[illegible] (3°)
17,30 [illegible] edizione)
18,15 [illegible], telenovela
18,45 Video musicali
19,50 [illegible] (4°)
20 — TG locale (1ª edizione)
21,10 [illegible], rubrica sportiva
22,50 Andiamo al cinema
23 — [illegible], varietà
23,05 [illegible]
23,30 TG locale (2ª edizione)
0,05 Playboy [illegible]

Nova Tv/Supersix

10 — Sherlock Holmes, telefilm
10,30 Amor gitano, telenovela
11,30 Catch, sport
12,30 Sherlock Holmes, telefilm
13 — Cartoni animati / Cyborg
14 — Nova Notizie
15 — [illegible], musicale
16 — Amor gitano, telenovela
17 — Nova Notizie flash
17,15 [illegible] / Cartoni animati
18 — Nova Notizie flash
18,15 [illegible]
18,4[illegible] [illegible]
19 — [illegible], telenovela
19,3[illegible] [illegible], rubrica
[illegible] Nova Notizie
20,30 Sport
22 — Nova Notizie
22,30 Trapper John, telefilm
23,30 Sherlock Holmes, telefilm
24 — Nova Notizie

Telestar

11 — Tv shop
13 — Zoom, attualità
13,20 Documentario
14 — Sport regionale
15,30 Telefilm
16 — 12° in campo, rubrica
18,20 Attualità cinema
18,25 Tv shop
19,30 Zoom
20 — Documentario
20,30 Sport regionale
22 — Tv moda
23,20 Attualità cinema
23,30 Zoom

Azzurra Tv

14 — Commerciali
16 — Film
17,30 Documentario, autoproduzione
18 — Supercartoons, cartoni animati
18,30 Ciak si gira, rubrica cinema
19 — Telefilm
19,30 Azzurra notiziario, 1ª edizione
20 — Azzurra notiziario, 2ª edizione
20,30 Film
22 — Cinerubrica
22,30 Azzurra notiziario, 3ª edizione
23 — Azzurra notiziario, 4ª edizione
23,30 Telefilm
24 — Commerciali

Sardegna 1

7,15 [illegible], cartoni animati
8 — Sardegna Giornale
8,10 Rassegna stampa, rubrica
8,25 [illegible], telefilm
9 — Telepromozioni
12,10 Sardegna Giornale
12,20 Zona franca, talk show
14,15 Sardegna Giornale
14,50 Telefonia[illegible] 24 ore
15 — Sport[illegible], rubrica
16 — Telepromozioni
18,20 Sardegna Giornale
18,40 Pasiones, novela
19,30 [illegible]
20,20 Sardegna Giornale
20,40 I magnifici 7 dello spazio, film
22,30 Sardegna Giornale
23 — [illegible], rubrica
0,30 Sardegna Giornale
1 — [illegible], film
1,30 Sardegna Giornale
3,30 Sardegna Giornale

Sardegna 2

7,30 [illegible], cartone animato
8-13 Telepromozioni
13 — [illegible], programma di intrattenimento
14 — Sardegna Due Notizie
14,30 [illegible]
15,30 L'Oroscopo, a cura di Ucíola Fortuna
16 — Il [illegible], novela
17 — [illegible], talk show
17,40 [illegible], novela
18,40 [illegible], rubrica
19 — Sardegna Due Notizie
19,35 [illegible], cartone animato
20,35 I cartoni[illegible]
20,30 Terra: [illegible], documentario
22,30 Sardegna Due Notizie
22,50 [illegible], servizi giornalistici da tutta Italia
0,25 L'oroscopo, a cura di Ucíola Fortuna
0,30 Zona franca, a cura di G. Farsi
2 — Sardegna Due Notizie

TCO

12 — Tv shop videomercato
13 — Andiamo al cinema
13,10 Cartoni animati
13,30 Film
15 — Video [illegible]
16,30 [illegible], telefilm
16,50 Speciale spettacolo
17 — Cartoni animati
17,40 Tv shop videomercato
19,20 [illegible], telefilm
[illegible] [illegible]
20,15 T.C.O. notizie
20,35 T.C.O. sport
20,50 Film
22,15 T.C.O. notizie
22,35 T.C.O. sport
22,50 T.C.O. notizie
23,10 T.C.O. sport

Super Tv/Ca

15 — [illegible] (2ª parte)
16,55 La [illegible]
17,30 TG
18,15 [illegible], telenovela
18,50 Cartoni animati
19,40 [illegible], telefilm
20,10 TG
21 — [illegible], film
23 — TG
23,20 [illegible]
23,45 [illegible], cabaret
0,15 TG

T. C. S.

8 — Tv market
9 — Cartoni animati, junior tv
11 — Tv market
13 — Cartoni animati, junior tv
14 — [illegible], telenovela
14,30 Valeria, telenovela
15 — [illegible], rubrica
15,45 Cartoni animati, junior tv
16,45 Tv Market
17,30 Programma per ragazzi
19 — [illegible], telefilm
19,30 [illegible], telefilm
20,30 [illegible], film
22,10 [illegible], telefilm
[illegible]
[illegible] Colpo grosso

[illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 22 Aprile 1993 n. 89

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Se il «Santi Antonio e Biagio» diventerà azienda nazionale, passerà a gestione autonoma

L'Usl perderà l'ospedale «promosso»

Si lavora già al piano per scorporare il personale

ALESSANDRIA. Il «Santi Antonio e Biagio» diventerà «azienda ospedaliera nazionale»? Sarà il ministro Sanità, Raffaele Costa, a decidere. In ogni caso nell'elenco inviato a Roma dalla Regione figura l'ospedale cittadino, ins ad altri sette.

Per conquistare il riconoscimento «azienda nazionale», gli ospedali dovevano dimostrare di avere numero minimo di alte specialità. Nella delibera regionale, che l'assessore Bianca Vetrino ha presentato alla commissione consiliare, il «Santi Antonio e Biagio» presentato insieme all'infantile «Cesare Arrigo», sei alte specialità.

Subito dopo l'elenco c'è una nota: state rilevate alcune carenze rispetto ai requisiti richiesti dal ministero». Di queste, però, si farà carico la Regione, come ad esempio della mancanza di alcune alte specialità conseguenza «scelte programmatorie regionali».

Torino, comunque, promette che sono in attuazione le procedure per l'attivazione graduale (perché limitate dai tagli ai finanziamenti successivi al decreto Amato) dei reparti di cardiochirurgia, immunologia, ematologia e chirurgia plastica. E anche per quanto riguarda l'attrezzatura di magnetica, dall'assessorato regionale assicurano che è in arrivo un'apparecchiatura per l'ospedale cittadino.

La trasformazione in «azienda nazionale» soddisfa il personale dell'ospedale. Era una delle richieste comprese nel documento di protesta redatto qualche settimana fa e inviato all'assessore. Nel documento i medici del «Santi Antonio e Biagio», oltre a dichiarare lo sciopero per giovedì prossimo e a sottolineare di strutture e personale, chiedevano che l'ospedale fosse proposto struttura autonoma.

«Questo comunque non impedirà lo sciopero - dice Giuseppe Spinoglio, primario e rappresentante sindacale -. C'è soddisfazione per l'iniziativa della Regione, ma alla futura azienda devono essere garantite le strutture necessarie per funzionare».

«Il commento all'indicazione della Regione non può che essere positivo - aggiunge l'amministratore straordinario, Walter Vescovi -: ora è auspicabile che la proposta regionale venga accolta dal ministero».

Ed i cittadini che cosa otterranno dalla trasformazione dell'ospedale? «Sicuramente un livello di assistenza qualitativa più elevato, se davvero sarà garantita la piena autonomia - prosegue Vescovi -. Intanto, per quanto riguarda il amministrativo, si sta preparando il piano in vista dello scorporo dell'ospedale dall'Usl. Non è in compito facile». Si calcola che cento circa del personale amministrativo oggi addetto alla gestione del «Santi Antonio e Biagio».

Ora le «industrie della salute» dovranno dare il meglio per conquistarsi la fiducia del paziente. «Con la ristrutturazione ospedaliera - dice Spinoglio - si deve in grado di soddisfare ogni dei degenti. E' possibile che si instauri concorrenzialità tra le diverse aziende, tutto a vantaggio dei cittadini».

Antonella Mariotti

La Regione propone di far diventare azienda nazionale il «Santi Antonio e Biagio»

Continua la protesta

ALESSANDRIA. «Ufficialmente non sappiamo ancora nulla sui dettagli del piano inviato dalla Regione», Dante Besana, primario di neuropsichiatria infantile al «Cesare Arrigo». Intanto, domani rappresentanza dei primari si recherà a Mondovì dal ministro Costa, per sapere quali le decisioni.

«Nei prossimi giorni si riunirà il comitato dell'Infantile - prosegue Besana - per decidere una linea di azione e per sapere come l'ospedale rientra nel piano regionale». Il comitato del personale sanitario è di recente costituzione proprio per intraprendere le iniziative per garantire l'autonomia al «Cesare Arrigo».

La Regione nell'individuare le otto aziende a carattere nazionale, includeva il «Cesare Arrigo» come parte dell'ospedale per adulti. Non si parla di accorpamento, l'Infantile deve «fare capo» all'ospedale per adulti. L'autonomia chiesta dai medici dell'«ospedaletto» carattere, gestionale, funzionale e organizzativa. Ma a quanto sembra per pare garantita solo quella gestionale. Il comitato, invece, vorrebbero anche l'istituzione di una direzione sanitaria autonoma. Il personale dell'ospedaletto intanto ha dichiarato lo di agitazione permanente» pur garantendo tutte le prestazioni assistenziali e diagnostiche. [a. m.]

Oggi due ritratti

Cottolengo lavorava per strada

Don Bosco / Cottolengo

Il primo ritratto di oggi è dedicato a due personaggi che si distinti, nella seconda metà dell'Ottocento, per la loro opera a favore dei diseredati: Cottolengo e Don Bosco.

Entrambi sacerdoti, vissero a pochi anni di distanza l'uno dall'altro: il Cottolengo iniziò dapprima la opera nei quartieri più poveri di Torino, per poi dare il via all'istituzione conosciamo ancora oggi, il luogo in cui sono ospitati gli infermi e i rifiutati famiglia e della società.

Don Bosco, invece, spostò la sua attenzione sui giovani disadattati e fondò la Congregazione salesiana e le figlie di Maria Ausiliatrice per andare incontro ai bisogni dei ragazzi e delle ragazze. I salesiani di Don Bosco sono al giorno d'oggi diffusi in tutto il mondo.

Il secondo ritratto è di Vittorio Emanuele II, primo re d'Italia, a sovrano a cui legate indissolubilmente le vicende del Risorgimento, quali la spedizione dei Mille, i plebisciti, la seconda e la terza guerra d'indipendenza, la presa di Roma. Non sempre si trovò d'accordo con Cavour, che pure voleva portare la sua causa di re d'Italia sotto gli occhi delle potenze La gente amò Vittorio Emanuele II, per questo suo aspetto bonario, semplice: nelle foto appare più simile ad una persona qualunque del suo tempo, che si incontra a passeggio per Torino, piuttosto che a un re.

Il popolo poi si appassionò alla sua storia d'amore per la Rosin, una ragazza di umili origini. Vittorio Emanuele II è oltretutto il primo a riconoscere ed apprezzare l'opera di Don Bosco, altro protagonista della rievocazione di oggi. [r. a.]

Inviate agli uffici giudiziari lettere anonime e «mappe» sui passaggi delle mazzette

Tangenti, si teme un depistaggio

Qualcuno ha interesse a sollevare un polverone sulle indagini? I magistrati valutano tutto con prudenza
E continua l'inchiesta ad Acqui su un appunto «sospetto» trovato dal sindaco in un armadio del Comune

ALESSANDRIA. «Novità?». E' questa la domanda che gli alessandrini ripetendo da quando è scattata, anche in città, l'operazione Mani pulite, con alcuni arresti eccellenti. Tutti vogliono aggiornamenti sulle indagini, e attendono altri eventuali arresti. Ma da Palazzo di Giustizia trapelano pochissime notizie, e ben poco dicono i difensori degli indagati.

Sono riprese, invece, le lettere anonime, anche agli uffici giudiziari. Contengono più o meno verosimili: si arriva anche a stilare un organigramma per il passaggio delle «mazzette», coinvolgendo molti politici. I magistrati valutano tutto con prudenza, qualcuno non esclude un tentativo di depistaggio delle indagini.

Al contrario, i giudici dell'inchiesta alessandrina Mani pulite stanno rileggendo interrogatori e testimonianze, alla ricerca di tutti quegli elementi che possono servire alle indagini. Elementi che potrebbero portare ad allargare il numero degli inquisiti. E confidano, perdurando lo stato di detenzione, in qualche utile ammissione di qualcuno degli arrestati.

Restano in carcere. Da sinistra, Eugenio Ferrero e Francesco Franzò

Così, concessi gli arresti domiciliari al geometra Eraldo Pareglio, l'amministratore dell'Edilvie che ha ammesso il suo ruolo di collettore di «regalie» tra gli imprenditori (il tre per cento sull'importo di ogni lavoro avuto in appalto da Comune o Provincia), e all'ex assessore comunale ai Lavori pubblici, Carlo Massobrio, il quale ammette di aver ricevuto alcune busterelle e di averle in parte passate al segretario del psi, restano in carcere tre indagati.

Sono l'ex presidente della Provincia Francesco Franzò, l'ex segretario provinciale del psi Eugenio Ferrero e l'ingegner Giancarlo Canegallo, già capo dell'Ufficio tecnico comunale. Per il gip Mele e per i pm Parola e Rapetti, i tre indagati il carcere di San Michele potrebbero inquinare le prove; di diverso parere i difensori avvocati Mario Boccassi e Claudio Simonelli che stanno ultimando il ricorso al Tribunale della libertà.

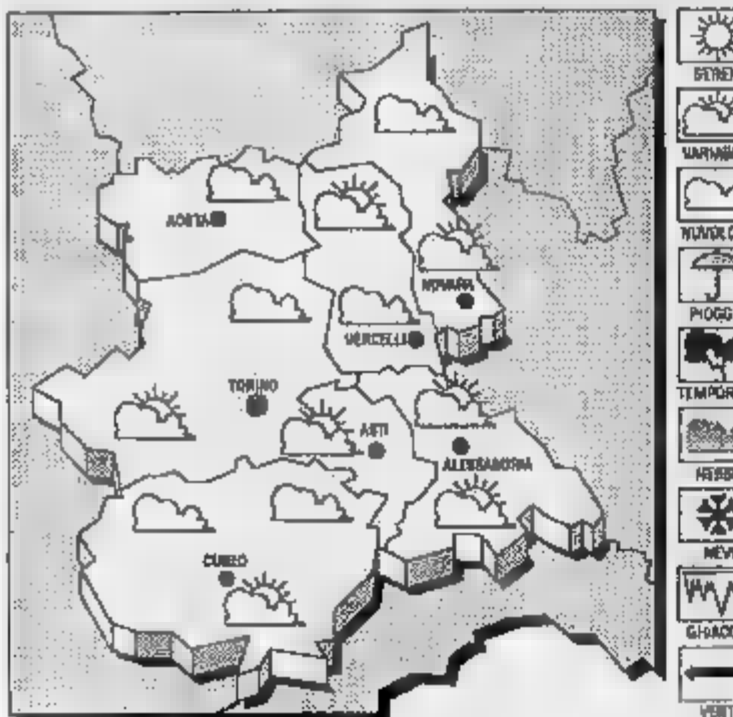
Ad Acqui, intanto, i carabinieri hanno aperto indagini sull'appunto trovato dal neo sindaco Bernardino Bosio in un armadio ufficio in Comune. Si fa riferimento a percentuali: c'è il sospetto che si di tangenti. Sono stati interrogati funzionari e dipendenti comunali, e s'indaga su acquisti di terreni e case. [fra. mar.]

SCANDALO SOIA
600 CONTROLLI

Nel mirino gli agricoltori

L'ufficio Iva di Alessandria svolge accertamenti sulle contabilità aziendali: riguardano la truffa miliardaria sui contributi Cee.

A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PER OGGI. Cielo nuvoloso con nuvolosità dalla serata. Possibili deboli piogge. **TE** Senza variazioni di rilievo. **VISIBILITA'.** Riduzioni al mattino e dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia. **VENTI.** Deboli meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso con possibili piovaschi.

LE TE DI IERI
Max: 22; min: 12; media: 18

ANNO FA
Max: 20; min: 11; media: 15

Torino 21; Novara 21; Asti 21; Aosta 18; Cuneo 20,7; Vercelli 21.

A Tortona di notte

Seconda rapina in 10 giorni a un benzinaio

TORTONA. Seconda rapina in dieci giorni ai danni del distributore di benzina «Fina», lungo la statale dei Giovi, alla periferia della città.

E anche questa volta è stato malmenato da un bandito solitario, armato di una sbarra di ferro, l'addetto al turno di notte, Ivo Cordero, 23 anni, abitante a Viguzzolo in via Marconi.

Il giovane ha riportato lesioni giudicate guaribili in otto giorni. Com'era successo in occasione della prima rapina (bottino di oltre milioni), il bandito si è presentato con il volto coperto da un casco ciclista. Durante il «colpo» precedente utilizzato una mazza da baseball, ora invece con la sbarra di ferro ha infranto le vetrine del chiosco.

E' nelle prime ore del mattino, verso le quattro: dopo aver picchiato l'addetto al turno, il rapinatore si è fatto consegnare l'incasso, questa volta non molto ingente: circa 100 mila lire. [e. r.]

Il Consiglio è stato convocato ad oltranza, il termine per lo scioglimento scadrà domenica

Maratona in Comune per eleggere il sindaco

In prefettura già designato il commissario per Palazzo Rosso

ALESSANDRIA. E' difficile dire se la città avrà entro domenica sera un sindaco, e di quale partito o con quali alleati. In prefettura, invece, sono pronti: se i partiti non troveranno un accordo e il Consiglio comunale verrà sciolto, sanno già chi lunedì mattina verrà nominato commissario prefettizio per amministrare Alessandria sino alle prossime elezioni, probabilmente a novembre.

Intanto, il Consiglio è convocato per l'ultimo de force: domani alle 18, e i pomeriggi di sabato e domenica alle 15.

Domenica 25 aprile scadono, infatti, i 60 giorni dalle dimissioni del sindaco socialista Gianluca Veronesi, e se non ci sarà una maggioranza in grado di esprimere una nuova giunta, lo scioglimento del Consiglio sarà inevitabile.

Ripassando gli interventi che si sono succeduti nella seduta di martedì sera, il repubblicano Carlo Taverna deve praticamente prendere atto dell'impossibilità di realizzare il progetto del Club 19 (psi, psdi, pri e verde arcobaleno) che lo proponeva alla guida di una giunta nella quale avrebbero dovuto la dc e il pds.

Quali le alternative? Il pidiassino Ezio Guerci ribadito l'idea di una «giunta del sindaco» (ovviamente del pds), con il maggior numero possibile di adesioni tra le altre forze politiche e che dovrebbe dimettersi il 15 settembre per andare alle elezioni a novembre, riducendo a due mesi il commissariamento. «Un commissario da non vedere con terrore - ha detto il leghista Oreste Rossi -: è prefettizio, non di pubblica

Lega, msi-dn, pli, rifondazione comunista e gruppo verde è infatti per lo scioglimento immediato del Consiglio.

L'ex sindaco socialista Giovanni Priano ha cercato di ridare ossigeno alla proposta Taverna, mentre per Claudio Simonelli, psi, occorre formare una di governo in grado di affrontare i problemi più urgenti della città: «E che duri il più possibile. Piuttosto di una giunta a termine, è meglio gettare subito la spugna».

«Anche noi siamo per la governabilità - ha detto il dc Piercarlo Fabbio -, fissando un programma minimo: occupazione, ambiente, salute e sviluppo», ma con alla guida un democristiano, e qui il discorso si chiude. Forse gli ultimi giorni serviranno a trovare altre soluzioni.

Franco Marchiaro

A (nella foto) si annuncia una maratona politica. Scadono infatti domenica i 60 giorni dalle dimissioni del sindaco psi, Gianluca Veronesi, e se non ci sarà una maggioranza in grado di esprimere una nuova giunta, lo scioglimento del Consiglio comunale sarà inevitabile

Lotta contro il tempo per salvare la Fiera: non ancora decisa la collocazione

La S. Giorgio rischia di saltare

L'organizzazione affidata alla «Al-Expo». Improbabile la sistemazione dei capannoni accanto al campo d'aviazione. Si cerca una soluzione d'emergenza. Inaugurazione prevista il 22 maggio

ALESSANDRIA. Si lotta contro il tempo per salvare l'edizione '93 della Fiera di San Giorgio. Ieri, dopo alcune ore di tensione, la giunta presieduta dal vice sindaco Mario Corrado ha ufficializzato l'assegnazione della organizzazione e gestione della rassegna economica alla Al-Expo di Renzo Reverso, ma su quella sulla sede tutto è [illegible] rimasto sospeso. Si spera in una decisione definitiva per oggi.

E' poco probabile che i capannoni della S. Giorgio vengano sistemati nella tradizionale area, sulla destra di viale Milite Ignoto, a pochi metri dal campo di aviazione dell'Aeroclub.

L'ipotesi è di spostarli sulle piazze Divina Provvidenza e Lorenzo Perosi e sul tratto tra viale Milite Ignoto e via Donizetti. Una soluzione d'emergenza che comprometterà l'ottimo progetto presentato dalla Al-Expo e che era [illegible] scelto come il migliore una decina di giorni fa, dopo un lungo esame.

«Ci hanno dato poche ore per predisporre un nuovo progetto - dice Reverso -, lo presentiamo oggi e poi la giunta deciderà quale sarà l'area fieristica».

Dopo la scelta del progetto della Al-Expo, un esposto è stato inviato al procuratore della Repubblica presso la pretura, al sindaco, prefetto, vigili del fuoco, Ispettorato del lavoro, Usl e Circoscrizione aeroportuale di Caselle Torinese: si sostiene che i capannoni della S. Giorgio non rispetterebbero le «servitù aeronautiche per la sicurezza del volo e della pubblica incolumità». Troppo vicini, in una parola, alla pista dell'aeroporto e troppo alti.

La Al-Expo attende da giorni il via all'allestimento delle strutture, tenendo presente che la fiera deve aprire il 22 maggio, sindaco e giunta bloccano la delibera. Ieri mattina, con Reverso che sollecitava decisioni, gli operai addetti all'installazione dei capannoni, preoccupati per il posto di lavoro, hanno «presidiato» l'ufficio del sindaco, assente.

L'Aeroclub non sembra disposto a bloccare i voli per [illegible] mese, un nuovo tentativo sarà fatto dal Comune, in caso contrario si opterà per lo spostamento della S. Giorgio.

E' [illegible] anni che la fiera sorge sempre a lato di viale Milite Ignoto, nel «cono» di sicurezza della pista dell'aeroporto. [illegible] mai emersi problemi, molto strano l'esposto di quest'anno. [fra. mar.]

Si sta cercando una soluzione d'emergenza per la collocazione della S. Giorgio

TACCUINO DEI QUARTIERI

PISTA

Scuola della Parola col vescovo

Domani sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale della «Madonna del Suffragio» (è in corso IV Novembre), il vescovo Fernando Charrier incontrerà i giovani per il tradizionale appuntamento con la «Scuola della Parola».

[illegible]

Torneo di volley al «Don Bosco»

Al centro «Don Bosco», in corso Acqui 398, sono aperte le iscrizioni al torneo di pallavolo per giovani nati tra il 1978 e il 1974. Le squadre dovranno comprendere, tra i giocatori, almeno due ragazze. Le iscrizioni si chiudono venerdì 30 aprile; il torneo avrà inizio il 1° maggio.

GALIMBERTI

Un corso di assistenza ai disabili

Proseguono gli incontri del «Secondo seminario teorico pratico sull'assistenza ai disabili» organizzato dall'Associazione sclerosi multipla di Alessandria. Domani, dalle 9 alle 12,30, al centro Galimberti, in via Galimberti 2/a, la psicologa Paola Gota e la consulente familiare Dora Bosco illustreranno i più frequenti problemi psicologici e le maggiori difficoltà familiari connessi con la malattia. La partecipazione al corso è libera e gratuita. Per informazioni, rivolgersi alla sede dell'associazione, in via Venezia 7 (telefono 232.669) dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CENTRO

Un mensile sulla cultura sarda

A maggio uscirà il primo numero de «L'emigrante sardo». Il mensile si occuperà della cultura sarda: dalle ricette, alle tradizioni, dalla poesia agli scambi di vario genere. Chi volesse ricevere gratuitamente a casa dovrà rivolgersi a [illegible] «Don Stornini», in via Sclavo 13 (telefono 265.227).

VALLE S. [illegible]

Al museo, Tanzania in diapo

Gli «Itinerari in diapositiva» organizzati dagli Amici del museo di Valle San Bartolomeo conducono, sabato, in Tanzania. Alle 21, nella sede del museo, gli autori delle diapositive illustreranno le immagini di Senengeti, Ngorongoro, Tanagiro, Lake Manyara.

IN BREVE

[illegible]

A 81 anni è morto Bocca: impersonò Maffè nel «Gelindo»

Si celebrano oggi alle 15 ad Alessandria, nella chiesa di San Francesco d'Assisi, in via san Francesco, i funerali di Enzo Bocca, 81 anni. Per molti anni, Bocca è stato apprezzato regista e interprete (nei panni del barba Maffé) della sacra rappresentazione «Gelindo», oltre che animatore delle associazioni «San Francesco» e «Amici di Gelindo».

[illegible]

Sarà processato per un assegno risultato rubato

Verrà processato a fine maggio, in pretura a Valenza, Roberto Vaccari, [illegible] anni, abitante in città in via Noè 30, imputato di ricettazione. Vaccari è accusato di aver consegnato al valenzano Renato Benedetti un assegno da 5 milioni 600 mila lire risultato poi provento di furto ai danni di Secondo Bosio.

[illegible]ICERIA

I valenzani puntano sulla [illegible] di Basilea

Sono un centinaio le ditte di oreficeria e gioielleria valenzane che prendono parte a «Basel '93», la più significativa manifestazione europea del settore, che s'inaugura oggi a Basilea. Grande è l'attesa degli operatori: si aspettano una ripresa del mercato, dopo il lungo periodo di crisi. In particolare, i valenzani puntano sulla svalutazione della lira per ottenere più ordini all'estero. La rassegna si concluderà giovedì 29 aprile.

ENOLOGIA

Oggi i nomi dei vincitori del «Torchio d'oro»

Saranno premiati oggi a Casale i migliori vini che hanno partecipato al concorso «Torchio d'oro», organizzato nell'ambito della Mostra di S. Giuseppe. La cerimonia si tiene alle 21 a palazzo Treville. Il concorso è organizzato dall'assessorato all'Agricoltura.

[illegible]

Entro fine mese la timbratura del cartellino rosa

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che fino al 30 aprile avviene la revisione semestrale del modello C1 (timbratura del tesserino rosa) per attestare la permanenza dello stato di disoccupazione degli iscritti il cui cognome comincia con lettera compresa fra A e L. L'obbligo di revisione spetta anche agli extracomunitari e ai lavoratori part-time con orario di lavoro non superiore a [illegible] ore settimanali. Per assolvere l'obbligo [illegible] presentarsi alla Sezione o inviare una esplicita dichiarazione con firma autenticata. Chi, [illegible] giustificato motivo, non osserverà l'obbligo della revisione sarà cancellato dalle liste e perderà il diritto all'eventuale indennità di disoccupazione.

Uno resta in carcere

Patteggiano gli spacciatori di soldi falsi

ALESSANDRIA. Hanno patteggiato i due truffatori che un paio di settimane fa erano stati arrestati a Pontecurone, dopo aver spacciato 50 mila lire false alla gerente di un distributore di benzina.

Antonio Famuli, 40 anni, abitante a Torino in via Banchetta e il tedesco Gunter Missbach, di 42, di Norimberga, a bordo di una Bmw di grossa cilindrata, avevano pagato con una banconota contraffatta Zita Pongo, titolare del distributore Agip. La donna, dopo che i due si erano allontanati, aveva telefonato ai carabinieri. Erano cominciate le ricerche e, alla periferia di Alessandria, la Bmw era stata bloccata.

I due avevano cercato, inutilmente, di disfarsi delle [illegible] banconote - valore complessivo [illegible] milioni - gettandole dal finestrino. Missbach ha patteggiato una pena a un anno e quattro mesi di carcere con i benefici di legge. Il torinese, invece, resta in carcere. Entrambi hanno negato di conoscere la provenienza dei soldi falsi. [c. re.]

Rinvio a giudizio

Accoltellò l'ex datore di lavoro

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha chiesto il rinvio a giudizio per Ettore Podda, 40 anni, abitante a San Michele in tenuta Moisa. L'accusa è di tentato omicidio. Alcuni mesi fa, l'uomo ferì a coltellate l'ex datore di lavoro, Cesare Traverso, 63 anni, abitante a Rivalta Scrivia, in tenuta Ponzano.

L'aggressione avvenne nel cortile dell'abitazione di Podda. Dopo aver ricevuto una coltellata all'addome e ferite da taglio alla mano sinistra, Traverso fuggì in auto da cascina Moisa, raggiungendo l'ospedale di Alessandria, dove restò ricoverato per alcuni giorni.

Allora, sui motivi del tentato omicidio [illegible] esclusero le ipotesi di ragioni sentimentali o questioni economiche. Secondo i familiari di Podda, Traverso importunava la moglie dell'ex dipendente. L'aggressore [illegible] piccolo debito [illegible] Traverso. Secondo quest'ultimo, Podda avrebbe reagito per essere [illegible] accusato di aver rubato una lima da cascina Ponzano. [m. ru.]

Per il decreto Conso

Dieci mesi di carcere al marocchino

ALESSANDRIA. Dovrà scontare dieci mesi di reclusione il marocchino arrestato l'altro giorno ad Alessandria per indebito trattenimento sul territorio nazionale.

L'uomo, che ha dichiarato di chiamarsi Elmakrot Jilali e di avere 30 anni, era stato espulso dall'Italia a febbraio, poiché trovato non in regola con il permesso di soggiorno. Jilali, però, non ha lasciato l'Italia [illegible] i 15 giorni prescritti dalla legge. E' stato, infatti, sorpreso, l'altro giorno in città, dagli agenti della sezione volanti della questura.

Un cittadino lo aveva notato, in atteggiamenti sconci, in [illegible] di un altro giovane extracomunitario. Lo aveva, dunque, segnalato al 113. Dai successivi controlli, è emersa la posizione irregolare di Jilali. In base al nuovo «decreto Conso» l'uomo è stato arrestato. Ieri, in tribunale, il giudice ha confermato l'arresto stabilendo la pena, appunto, in dieci mesi di reclusione. Si [illegible] del primo caso del genere in città. [m. ru.]

A Casalcermelli

Automobile è sfiorata dal treno

ALESSANDRIA. Un'auto ferma al passaggio a livello è stata tamponata ed è finita tra i binari mentre passava il treno. La giovane a bordo, oltre allo spavento ha riportato una ferita a un braccio: guarirà in 5 giorni.

L'incidente è accaduto ieri sera sul ponte Bormida, a poca distanza dal bivio per Casalcermelli e dal ristorante «La Candela». Paola Tartara, 23 anni, abitante in città, in via Case Sparse, viaggiava in direzione di Alessandria a bordo di una Renault 5. Al passaggio a livello, ha rispettato il segnale di stop. Dietro la sua auto, però, è arrivata quella di Vincenzo Bono, [illegible] anni, di Casalcermelli, via Orba. Per qualche ragione, l'uomo non ha frenato.

La Fiat «131» su cui viaggiava ha tamponato la vettura di Paola Tartara. La Renault è finita tra le rotaie, mentre arrivava un convoglio e le sbarre del passaggio a livello scendevano. La giovane si è messa al riparo dopo aver condotto fuori dalle rotaie l'auto che è stata strisciata dal treno. [m. ru.]

Presentato al liceo Galilei il volume di Piero De Garzarolli

Libro di aneddoti per capire cosa dicono di noi all'estero

ALESSANDRIA. Incontro-dibattito l'altra sera con Piero De Garzarolli, nell'aula magna del liceo scientifico «Galilei». Lo spunto per la discussione è stato il volume «Dicono di noi» di cui il giornalista è autore, che riporta il commento ad una serie di articoli dei giornali stranieri sul nostro Paese.

Ma quale Italia emerge dagli articoli della stampa estera? Secondo De Garzarolli, che ha citato alcuni aneddoti, la più deteriore. Tutti i difetti vengono portati all'eccesso, o peggio ancora usati per ridicolizzarci. «Siamo una specie di macchietta - ha sottolineato l'autore -. Quando viene pubblicata la foto di una famiglia tipo italiana di solito la moglie è prosperosa, il marito con i baffi e tanti bambini intorno. Quando sappiamo che il tasso di natalità nel nostro Paese è quasi zero». L'ultimo fatto in ordine di tempo: il patè e cognac come rancio alle truppe in Somalia. Una finta notizia subito avallata da tutti i quotidiani esteri che non si sono preoccupati di verificarla. [a. m.]

Il giornalista De Garzarolli ha presentato in città il suo volume «Dicono di noi»

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il Dlf in cerca di soci «ferromodellisti»

Un gruppo di soci del Dopolavoro ferroviario di Alessandria, sta esaminando la possibilità di creare un settore dedicato al ferromodellismo e alla [illegible] del trasporto ferroviario nell'ambito dele attività culturali della sezione. Riteniamo utile, a tal fine, l'avvio di una indagine conoscitiva che permetta di quantificare il potenziale bacino di interesse. Gli interessati potranno richiedere maggiori informazioni consultando i signori Fornasiero (tel. 0131/345879) e Milano (0131/387665), o direttamente la segreteria della sezione.

A. Sibra, presidente Dlf

[illegible] Pro Olga [illegible]

Su iniziativa della Croce Rossa di Tortona si è costituito il Comitato Pro Olga, la bambina russa di [illegible] anni colpita dalle radiazioni di Cernobil, che, affetta da leucemia, sta morendo. Solo un trapianto di midollo osseo potrà salvarla. Serve una donatore compatibile, ma servono anche oltre 200 milioni per dare inizio alla ricerca, e tutto ciò in tempi brevi, perché la bimba non può più aspettare.

A questo scopo si è costituito il Comitato pro Olga, presieduto da Fausto Bidone, presidente del Sottocomitato di Tortona della Cri e composto da autorevoli personalità del Tortonese, tra cui il vescovo e il sindaco. Le iscrizioni sono aperte a quanti volessero aderire.

Per poter donare midollo osseo è sufficiente un semplice prelievo di sangue che accerti la compatibilità. Il centro di tipizzazione del Policlinico S. Matteo di Pavia ha istituito ogni venerdì la «giornata per Olga». Per un appuntamento si può telefonare allo 0382/388087. Per risolvere il problema finanziario sono già operanti il conto corrente n.17/11457/5, intestato alla Cri, Sottocomitato di Tortona, «pro Olga» e il c/c postale 11891157, con la [illegible] intestazione. Le donazioni potranno anche [illegible] versate alla segreteria della Cri tortonese, in via Milazzo 1, all'ex caserma Passalacqua.

Cri, Tortona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde [illegible]
Acqui Terme: Croce [illegible] 322.300; Croce Bianca [illegible]
Arquata Scrivia: [illegible] Verde 0143/636.430
Bassaluzzo: Croce [illegible] 45.9677
Bassignana: [illegible] Assistenza Avis 96.641
Borgo [illegible]: Croce Rossa 429.629
[illegible] Ligure: Croce Verde 96.292
[illegible]: [illegible] Rossa 714.433
[illegible] M.: Croce [illegible] 452.258
[illegible] Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce [illegible] (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.830
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 785.265
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811.333
[illegible] Avis pronto soccorso [illegible]
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

[illegible]

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 19,30, *Danovi*, corso Roma 132, tel. 251.353 (svolge servizio per le urgenze [illegible] 12,30 alle 15,30, a serrande abbassate), e in servizio notturno *Vitlosio*, via [illegible] 17, tel. 254.712, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli altri comuni [illegible] provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la present. di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia 70 (tel. 322.630)
Casale M.to: *Comunale Porta Milano*, via Massaia 9 (tel. 454.174).
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica 7 (tel. 2310).
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18 (tel 80.341)
Tortona: *Zerbo*, via Emilia 220 (tel. [illegible]).
Valenza: *Rosati*, via Cavour 69 (tel. 941 306)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 30.[illegible]
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 858 753
Cerrina: 943.423
Felizzano: 791.616
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786 208
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Florentina Sconfienzi, trasporto dall'ospedale, funzione alle 9 nella chiesa «Sant'Alessandro», tumulazione fuori città; Pasquale Ruzza, funzione alle 15 nella chiesa dell'ospedale, tumulazione in città; Enzo Bocca, trasporto da Castellazzo, funzione alle 15 [illegible] «San Francesco», tumulazione in città.

OVADA

NATI. Andrea Barisone, Alessia Pesce, Filippo Spazzal, Edera Tripodi.

MORTI. Giuseppe Gastaldo, di [illegible] anni; Maria Roccatagliata, di 79; Mi[illegible] Parodi, di 85; Brigida Arecco, di 70; [illegible] Morchio, di 78; Elda Di Triscio, di [illegible] Giuseppe Parlelari, di 88; Colomba Pastorino, di 62; [illegible]dalena Brosatti, di 88; Antonio Greco, di 71; Maria Paola Ferrera, di 69; Lino Rivara, di 71; Maria Canepa, di [illegible] Ighina, di 79; Rosa Galliano, di 72; Giorgio Garrone, di 87; Maria Ravera, di 91.

[illegible] Giuseppe Subbrero, prezzatore, con Ambrosina Vola, casalinga; Giorgio Badino, insegnante, con Daniela Pestarino, insegnante; Lorenzo Ragno, impiegato, con Raffaella Bassan, studentessa; Vincenzo Macrì, muratore, con Barbara Zanet, impiegata; Michele Manzini, tecnico televisivo, con Bar[illegible] Bellini, tecnico televisivo.

GLI APPUNTAMENTI

GEMELLAGGIO

Delegati cercansi a Tortona

L'annuale incontro di gemellaggio tra le delegazioni delle cittadine tedesche di Privas, Weilburg, Zevenaar e Tortona si terrà dal 20 maggio al [illegible] maggio a Weilburg. Il gruppo tortonese sarà composto da 15 persone. Chi intende farne parte può rivolgersi alla Biblioteca civica (0131/864273), con sollecitudine. Le spese di viaggio sono a carico dei partecipanti.

EDITORIA

Un libro presentato dall'autrice

Sarà presentato stasera alle 21 alla Filarmonica di palazzo Treville, a Casale, nella conviviale del Soroptimist, il libro «La [illegible] del tempo» edito dalla Piemme. Sarà presente l'autrice Laura Mancinelli.

SCUOLA

Gli educatori e la «diversità»

Per il «Progetto genitori» 1992-93, sono stati organizzati dal distretto scolastico di Alessandria cinque incontri per approfondire problemi attraverso un confronto fra persone impegnate nel campo educativo. Penultimo appuntamento stasera alle [illegible] nell'aula magna della scuola elementare «Carducci» su «La diversità come viene concepita e vissuta dai compagni e dalle loro famiglie».

[illegible]

S'inaugura una nuova sede

S'inaugura oggi in via Cavour 72, la nuova sede del sindacato pensionati Cgil valenzani. La folta presenza di iscritti - 2100, pari al 25 per cento degli ultra 55enni - ha convinto il segretario Adelchi Puozzo a ideare la nuova sede, che è posta a pianterreno e faciliterà l'accesso ai pensionati. Il programma prevede l'inaugurazione alle 10,30, il pranzo a Pecetto e un pomeriggio di ballo liscio.

[illegible]

Un avvocato parla di tangenti

«Gli appalti pubblici e il fenomeno delle tangenti» è il tema dell'incontro di oggi alle 18 al centro Buzzi per il corso di diritto dell'Unitré, a Casale. Relatore l'avvocato Monti.

Inchiesta dell'ufficio Iva sulle fatturazioni relative ai contributi Cee: è la prima in Italia

Scandalo soia, nel mirino 600 aziende

Controlli su agricoltori e personaggi «eccellenti»

ALESSANDRIA. Oltre seicento aziende agricole della provincia sono nel mirino dell'ufficio Iva [illegible] Alessandria per lo scandalo dei contributi della Cee incassati «illegamente» per la coltivazione d[illegible] soie.

Sui controlli, relativi alle contabilità aziendali, è mantenuto il più stretto riserbo: con certezza [illegible] sa soltanto che nell'indagine fiscale - la prima di questo tipo in Italia - sono coinvolti anche alcuni commercianti di cereali e qualche personaggio «eccellente».

«E' un sondaggio che ci è stato richiesto dall'Ispettorato di Torino - afferma il dottor Anto[illegible] Viola, direttore dell'ufficio Iva - su un fenomeno molto esteso in tutta Italia, e del quale Alessandria è solo [illegible] ingranaggio minore. Si svolgono anche indagini giudiziarie, in altre province e regioni, non solo per la questione [illegible]ia, ma un po' per tutte le produzioni interessate dai contributi Cee. Non posso dire di più, anche perché [illegible] solo agli inizi dei controlli».

Lo scandalo della soia è scoppiato a fine '92: una truffa [illegible] centinaia [illegible] miliardi. [illegible] tre anni, dal 1988 al 1991, gli organizzatori del raggiro sarebbero riusciti a intascare cifre altissime. Approfittando anche di una normativa piuttosto lacunosa, sarebbero stati alterati i dati di produzione della soia, con dichiarazioni di quantità superiori a quelle messe a dimora o, addirittura, facendo figurare raccolti mai seminati.

Lo scandalo della soia è scoppiato a fine '92: una truffa di centinaia di miliardi

Sembra che un ruolo importante nell'organizzazione sia [illegible] recitato da gruppi di commercianti e industriali che, in molti casi, potrebbero aver addirittura tratto in inganno gli stessi agricoltori.

Fino al '91 i contributi Cee venivano assegnati, tramite l'Azienda interventi mercati agricoli (Aima), agli industriali trasformatori dei prodotti agricoli che facevano riferimento [illegible] e mediatori. Questo, dopo il piano di contributi varato nel '78 dalla Cee, per la coltivazione delle piante oleaginose. I soldi venivano assegnati dall'Aima sulla base delle fatture rilasciate dai produttori. Ma questa formula si prestava [illegible] truffe, quando [illegible] «disonesto» incontrava un agricoltore compiacente: la produzione risultava quindi molto superiore a quella reale.

Il sistema dei contributi è [illegible] però radicalmente modificato a partire dal 1992, [illegible] la concessione delle integrazioni comunitarie direttamente al produttore, in base alla superficie coltivata a [illegible] e alle altre piante oleaginose. Per ottenere i contributi (un milione a ettaro per il primo raccolto, 800 mila lire per il secondo) gli agricoltori hanno dovuto presentare molti documenti autenticati. [illegible] previsti controlli dell'Ai[illegible] in aree campione, sulla superficie coltivata, anche con rilevazioni fotografiche.

In Piemonte una complessa inchiesta sullo scandalo della soia è svolta dalla procura della Repubblica [illegible] Sal[illegible] negli ultimi sei mesi, centinaia di [illegible]si di garanzia sono stati notificati ad altrettanti agricoltori e commercianti, mentre undici persone sono finite in carcere [illegible] l'accusa di «associazione per delinquere finalizzata a numer[illegible] truffe»; o[illegible] sono in stato di libertà, in attesa che il giu[illegible] formalizzi i capi d'imputazione. Nell'ambito di questa inchiesta, [illegible] anche un alessandrino, Mario Camillo Orsi, di Quargnento, via Dante 2, titolare di una ditta per il commercio di prodotti agricoli, poi scarcerato.

E un ordine [illegible] custodia cautelare era stato firmato nei confronti [illegible] Paolo Gazzaniga, [illegible] anni, amministratore delegato della Compagnia italiana semi oleosi (Cisa), con sede a Vignole Borbera che si occupa della raccolta della soia nel Nord Italia.

Gino [illegible]

Isola di detriti, è polemica

Secondo il Comune di Acqui le scorie sono della «Borma»

ACQUI. Sono residui di lavorazione della vetreria Borma (produce bottiglie e isolatori elettrici) le scorie industriali depositate nell'isolotto artificiale ricavato nel Bormida, in regione San Lazzaro. Lo sostengono i tecnici del Comune dopo aver [illegible] il materiale.

Dal canto suo, l'azienda spiega di aver incaricato una ditta specializzata nello smaltimento di rifiuti industriali [illegible] ri[illegible] le macerie del vecchio forno smantellato [illegible] i relativi residui di produzione. Questo materiale era stato [illegible] lungo ammassato sul piazzale antistante lo stabilimento di via Romita.

«Dopo la rimozione dei detriti - aggiungono alla [illegible] - il piazzale è stato dato in comodato d'uso all'Italgas, che vi ha deposto i tubi per la creazione della nuova [illegible] idrica cittadi[illegible] e che [illegible] poi sistemato sull'area la terra degli scavi relativi ai lavori».

Secondo i tecnici dello stabilimento, al momento di portare via [illegible] terra «vi sarebbero finiti alcuni detriti residui dello smantellamento [illegible] forno, gli stessi poi trovati nel deposito nell'alveo del fiume Bormida in regione San Lazzaro».

Quella dell'azienda [illegible] spiegazione [illegible] però [illegible] convince gli amministratori comunali. Secondo l'assessore all'Ecologia, Raffaele Ciravegna, «oltre ai detriti costituenti l'isola [illegible] ne [illegible] altri sull'ansa del fiume, della stessa qualità ma [illegible] ben maggiore consistenza: questo fa presagire che in questo punto del Bormida sia [illegible] depositato materiale [illegible] lavorazione di origine industriale già da molti [illegible] a questa parte».

L'assessorato ora [illegible] preparando una mappa delle discari[illegible] clandestine presenti sul territorio comunale per poi ordina[illegible] [illegible] chiusura dei depositi e avviare accertamenti sulle eventuali responsabilità penali [illegible] amministrative in merito allo smaltimento delle [illegible] [r. al.]

IN BREVE

[illegible]

Derubati tre supermercati [illegible] nel Novese

Furti a ripetizione l'altra notte in alcuni supermercati del Novese. A Gavi, [illegible] stati trafugati generi alimentari, così [illegible] nei supermercati di Arquata Scrivia e Capriata d'Orba. I carabinieri [illegible] indagando.

[illegible]

Condannato imprenditore per discarica abusiva

Due [illegible] di arresto e 2 milioni di ammenda per l'amministra[illegible] unico della «Trafilerie Libarna» di Serravalle, Daniele Lovoratto, per una discarica abusiva adiacente l'azienda.

[illegible]

Tamponamenti sulla A26 automobilisti in ospedale

Per due tamponamenti sulla A26, due automobilisti sono finiti in ospedale [illegible] Ovada. Guariranno in una decina di giorni. Sono Antonino Liberti, 61 anni, di Ostia, e Sergio Famà, [illegible] anni, di Genova.

[illegible]

Lavoratori in assemblea davanti [illegible] cancelli Maho

Terza assemblea, oggi alle 11, davanti alla Maho Italia, dei lavoratori dell'azienda in crisi. Intervengono il consiglio di fabbrica e sindacalisti.

NOVI

[illegible] Jugoslavia, [illegible] e filmato oggi al Dlf

Oggi alle 21 a Novi, al Dopolavoro ferroviario, incontro [illegible] proiezione di un filmato sulla [illegible] nella ex Jugoslavia.

Viaggio nei paesi dove ha vinto il «no» all'abolizione della legge Jervolino-Vassalli

Droga, otto Comuni contro tutti

Il record spetta a Cavatore: «Qui ci sono diversi tossicodipendenti e qualche [illegible] si è concluso tristemente»
Un elettore di Oviglio: «Gli stupefacenti sono una scelta chi ne fa uso si assuma anche le [illegible] responsabilità»

In otto paesi della provincia, come è noto, al referendum per l'abolizione della legge 162 Jervolino-Vassalli sulle sostanze stupefacenti i [illegible] hanno battuto i «sì». In particolare, nella [illegible] di Alessandria in [illegible] paesi [illegible] affermato [illegible] Ovigli0 51,4 per cento, Casalnoceto 52,1, [illegible] Castelspina, 52,5. Nel Novese è Casaleggio Boiro ad aver espresso al 51,9 per cento [illegible] «no». Nell'Acquese maggioranza di «no» [illegible] Cavatore, 57,6 per cento, Castelletto d'Erro, 53,6, [illegible] Denice, 51,6. Nel Tortonese, Sant'Agata Fossili ha registrato il 57,7.

Ma quali sono le ragioni del voto, che ha creato un fronte di Comuni «anti-droga»?

A Ovigli0, è lo [illegible] sindaco, Francesco Berruti, a motivare [illegible] proprio [illegible] «Ritengo - [illegible]menta il primo cittadino - che quella legge non [illegible] cambiata». Un'abitante [illegible] paese aggiunge: «Anni fa i ragazzi si avvicinavano al mondo della droga se[illegible] sapere che cosa fosse. Oggi sanno quali [illegible] i rischi. E' diventata una scelta, per la quale devono assumersi [illegible] proprie responsabilità».

A Castelspina [illegible] elettore [illegible] osservare che il risultato registrato in paese «è dovuto alla chiarezza della legge 162: spaccio [illegible] distinti [illegible] modo netto». [illegible] Cavatore, invece, la vittoria [illegible] «no» p[illegible] essere conseguenza della diretta esperienza degli abitanti [illegible] Comu[illegible] col problema tossicodipendenza. «In paese ci sono ragazzi che usano droga - dice una donna -. Qualche caso [illegible] anche concluso tristemente. Non so se spacciano ma il passo è breve».

A Denice il «no» [illegible] nato, spiega un elettore, «dal timore per la scarcerazione [illegible] drogati, che senza strutture adatte [illegible] recupero finirebbero sulle strade». A Castelletto d'Erro c'è chi sostiene che abbia vinto «la paura che, una volta liberi, per procurarsi la droga i tossicodipendenti possano fare di tutto».

Aggiunge infine [illegible]a elettrice di Casaleggio: «E' inutile mutare parti di una legge come questa. La modifica deve essere radicale. Si devono creare le strutture e offrire [illegible] possibilità di [illegible] recupero. Fin quando questo cambiamento non è net[illegible] e radicale, allora tanto vale lasciare le cose come stanno».

Sul [illegible] opposto, in otto Comuni il «sì» [illegible] referendum sulla droga ha invece [illegible] oltre il [illegible] per cento, ad esempio Balzola, 64,8, Conzano, 66,5, Malvicino, 67,7, e Momperone, dove è stata registrata [illegible] punta massima del 72,7 per cento di consensi contro [illegible] legge 162.

Cristina Rossi

[illegible]

Perché in pochi al voto

CARREGA. Il piccolo centro montano dell'Alta Val Borbera [illegible] nuovamente alla ribalta. Protagonista [illegible] tentativo di [illegible]sione, intende cioè abbandonare [illegible] Piemonte e passare alla Liguria, ora i risultati del referendum lo indicano come unico Comu[illegible] in provincia dove ha votato [illegible] del 50 per cento degli elettori, soglia al di sotto della quale l'esito del referendum non [illegible] valido.

Erano 155 gli aventi diritto al voto, alle urne si sono presentati 74 votanti (49 uomini e 25 donne), ossia il 47,7 per cento degli elettori. Una protesta, magari per ribadire la propria insofferenza, la scarsa considerazione che le istituzioni dedicano ai piccoli centri? Il sindaco Sergio Crosetti smentisce: «Macché, una pro[illegible] sarebbe rest[illegible] qui [illegible]stante tutto, nonostante facciano veramente [illegible] tutto per isolarci e far morire i piccoli centri. Invece anche qui chi ha potuto votare lo [illegible] fatto [illegible] coscienza e senso civico». [m. pu.]

Tortona, folla al dibattito al quale ha partecipato Gherardo Colombo

Applausi al giudice di Mani pulite

Incitamenti in sala: «Bravo, continuate così»

Il magistrato Gherardo Colombo

TORTONA. Un'ovazione di applausi l'altra sera, nella sala Giovani del [illegible] civico, per il pubblico ministero Gherardo Colombo, uno dei magistrati [illegible] pool [illegible] «Mani pulite», presente in città per un dibattito sul tema «Giustizia e libertà: crisi parallele?».

L'incontro si è svolto di fronte a [illegible] folto pubblico [illegible] stato aperto dalla relazione dell'avvocato Corso Bovio che ha affrontato il problema della giustizia-spettacolo: le manette agli arrestati «eccellenti» sotto riflettori e telecamere.

Il giudice Mariano Battisti ha fatto più di una considerazione sulle conseguenze [illegible] vittoria del «sì» nei referendum.

Quindi ha parlato il pubblico ministero Gherardo Colombo: ha ribadito, in modo molto semplice, che se gli arrestati «eccellenti» [illegible] devono finire in manette davanti alle telecamere, in tivù non devono neppure comparire i malviventi comuni.

Colombo ha poi sottolineato che, rispetto al passato, c'è maggior interesse [illegible] partecipazione da parte della gente: «Tangentopoli è sotto accusa anche perché oggi l'opinione pubblica per prima aiuta ad andare in questa direzione, mentre in passato era piuttosto critica». Il magistrato [illegible] riuscito [illegible] catturare l'interesse del pubblico e soprattutto degli studenti universitari e [illegible] giovani avvocati. Al termine dell'incontro, Gherardo Colombo [illegible] ha ri[illegible] solo applausi, ma anche incitamenti: «Bravo, continuate così», è stato urlato in sala da gruppi di giovani.

Molti, [illegible] il pubblico, anche i cineamatori che hanno registrato gesti [illegible] parole del magistrato e degli altri due oratori. Una [illegible] da ricordare, organizzata dalla Camera penale e dagli ordini di avvocati [illegible] procuratori [illegible] Tortona. [e. r.]

Rifiuti tossici

Un sopralluogo del magistrato all'Interporto

TORTONA. La magistratura tortonese fa un passo avanti per risolvere l'ormai annoso problema [illegible] bidoni di rifiuti tossico nocivi scoperti lungo lo Scrivia nel 1986 e [illegible] oggi stoccati all'Interporto di Rivalta Scrivia in [illegible] di [illegible] smaltiti.

Oggi alle 14,30 il procuratore della Repubblica, Aldo Cuva, con esperti in materia di inquinamento e di ambiente (fra cui un chimico del laboratorio di igiene dell'Università di Roma), esperti dell'ispettorato del lavoro e dell'Usl, visiterà l'Interporto e le discariche di Tortona e Carbonara Scrivia.

«L'intento - dice Cuva - [illegible] di portare via i bidoni dall'Interporto. Le [illegible] che mi sono giunte sulle condizioni dei fusti sono alquanto negative: lo sta[illegible] [illegible] deterioramento pare sia arrivato [illegible] un punto critico. C'[illegible] un grave pericolo per la salute pubblica». [m. t. m.]

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso e un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 16.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Scoperti dalle guardie ecologiche esaminando i regolamenti di polizia rurale

Comuni fuorilegge sui rifiuti

In diversi casi è previsto che i contenitori di sostanze chimiche usate in agricoltura siano sotterrati. Invece lo smaltimento dovrebbe avvenire in discarica. Lettera ai sindaci

[illegible]. Una buona parte [illegible] regolamenti di polizia rurale dei piccoli paesi monferrini contengono disposizioni illegali. Sono soprattutto le norme riguardanti lo smaltimento dei contenitori delle sostanze chimiche usate [illegible] agricoltura. Lo ha scoperto il Noc, il nucleo [illegible] guardie ecologiche operante nel [illegible].

Le guardie ecologiche, un gruppo di volontari che opera su tutto il territorio provinciale [illegible] la qualifica di pubblico ufficiale e poteri per quanto riguarda alcuni illeciti ai danni dell'ambiente, hanno inviato una comunicazione a tutti i sindaci dei quarantacinque Comuni che fanno capo all'ex comprensorio [illegible] Casale.

Spiega Claudio Martinotti, imprenditore agricolo, laureato [illegible] psicologia e coordinatore del Noc: «Leggendo alcuni regolamenti comunali di polizia rurale ci siamo accorti che prevedevano il sotterramento dei rifiuti. Alcuni, addirittura, consigliavano di smaltire così i contenitori delle sostanze usate in agricoltura. Sono norme molto vecchie che [illegible] state, alcune volte, riportate integralmente anche nei regolamenti odierni. Ovviamente sono illegali rispetto alle recenti leggi di tutela ambientale, che non prevedono certo [illegible] sotterrare i rifiuti. Anzi, i contenitori con residui di [illegible] chimiche dovrebbero essere smaltiti nelle discariche autorizzate a ricevere i rifiuti speciali».

Norme illegali. Secondo alcuni regolamenti i sacchi vuoti di concime devono essere sotterrati

Così [illegible] guardie ecologiche hanno scritto a tutti i sindaci chiedendo un controllo dei vari regolamenti e, eventualmente, modifiche delle norme illegittime. Dice Martinotti: «Non abbiamo potuto controllare tutti i regolamenti dei paesi, perché il nucleo [illegible] composto da poche persone. Abbiamo chiesto [illegible] sindaci di controllare loro stessi le norme sullo smaltimento».

Massimo riserbo da parte del Noc su quali Comuni abbiano in seguito riscontrato e corretto le norme «incriminate».

Spiega però Ernesto Berra, sindaco di Occimiano: «Abbiamo accertato che il nostro regolamento non prevedeva più le norme relative al sotterramento dei rifiuti. Tra l'altro, lo smaltimento dei contenitori usati in agricoltura è oggi molto più facile perché le sostanze [illegible] concentrate e i contenitori sono piuttosto piccoli. Penso che i problemi per eliminare secondo le norme questi contenitori siano molto minori anche per gli stessi agricoltori».

Commenta invece Francesco Bonafé, sindaco di Balzola, paese ad alta intensità di coltivazioni, soprattutto riso: «Effettivamente il nostro regolamento prevedeva di sotterrare o bruciare questi rifiuti. Però lo avevamo corretto alcuni anni fa, accorgendoci dell'incoerenza di queste norme. Siamo piuttosto attenti ai problemi dell'ambiente, legato alle coltivazioni agricole. Ad esempio, [illegible] mandiamo ad ogni inizio di stagione agli agricoltori [illegible] non usare i diserbanti o altre sostanze [illegible] giornate [illegible] vento, perché si potrebbero facilmente disperdere nell'ambiente, creando problemi».

Tino Ferrarotti

NUOVE NORME

Un registro per i capelli

Ciocche recise e barbe sfoltite: che farne? Se lo chiedono i 350 parrucchieri per uomo e per donna di Asti e provincia. «Da gennaio - ha fatto sapere l'Associazione Artigiani a tutti i suoi iscritti - un decreto ministeriale inserisce tra i soggetti tenuti all'invio delle comunicazioni anche i produttori di rifiuti assimilabili agli urbani. Si rende perciò obbligatoria la tenuta dei registri [illegible] carico e scarico dei rifiuti anche per quei residui (carta, legno, stoffa, capelli, ecc.) che vengono conferiti al gestore di pubblica discarica». Questa interpretazione renderebbe di fatto obbligatorio il computo giornaliero anche dei boccoli che restano sul pavimento di barbieri e parrucchiere. «Arrivano telefonate preoccupate - riferiscono all'Associazione -. Chiedono se davvero alla fine della giornata devono pesare peli e capelli». Secondo la Provincia [illegible] equivoco di fondo: «Gli artigiani non sono tenuti al registro - dicono all'ufficio ecologia -. La disposizione ministeriale parla di rifiuti speciali assimilabili agli urbani provenienti da lavorazioni industriali». [m. t.]

Non ci sono i soldi per la stagione di balletto

Adesso Vignale rischia di restare senza Festival

VIGNALE. A due mesi dall'avvio del «Vignaledanza» c'è preoccupazione fra gli organizzatori. A far suonare il campanello d'allarme è stata Germana Erba Mesturino, che nell'ambito di un incontro svoltosi l'altro giorno a Casale, ha illustrato la situazione, senza precedenti nella storia [illegible] questo festival.

«La macchina del festival si è messa in moto da tempo - [illegible] detto l'organizzatrice -. Purtroppo a tutt'oggi la situazione generale, le contrazioni del bilancio regionale, non ci consentono di chiudere i contratti [illegible] [illegible]agnie, insegnanti e le stesse famiglie degli allievi».

[illegible] problema è [illegible] carattere finanziario. In sintesi, i consueti accordi fra la Fondazione del Teatro Nuovo e gli enti erogatori, Regione [illegible] primis, non si [illegible]no [illegible] conclusi. «L'iniziativa che lanciamo - prosegue Germana Erba - è quella di pro[illegible] campagna di sottoscrizione di fondi affinché non solo [illegible] quindicesima edizione, ma il futuro della rassegna stessa siano garantiti».

Problema contingente sarebbe il reperimento di circa [illegible] milioni destinati a far decollare il festival (sistemazione delle aule, montaggio della vela bianca e del palcoscenico).

La crisi [illegible] cui versa la rassegna è il risultato del dopo referendum? Non esattamente, stando alle parole della [illegible]. L'impegno è comunque quello di far sì [illegible] il festival, attraverso [illegible] serie di sponsorizzazioni, possa sopravvivere autonomamente. Non c'è polemica con gli amministratori regionali. L'unico timore sta [illegible] scelte future. Per promuovere la campagna di sponsorizzazione [illegible] organizzato [illegible] ciclo di conferenze, la prossima a Torino martedì 27 aprile.

Ancora la Erba: «E' ai cittadini, al mondo imprenditorile che ci rivolgiamo, per continuare a far vivere [illegible] rassegna. Potete telefonare allo 011-669.06.68. Vi daremo ogni delucidazione».

Intanto a Vignale il clima è teso. Per questo [illegible] Comune non è solo questione di prestigio ma di sopravvivenza. «N[illegible] abbia[illegible] a disposizione fondi che [illegible] permettano [illegible] finanziare la manifestazione - spiega il sindaco Paolo Ruschena -. Faremo comunque tutto il possibile». E infatti il paese si è già messo all'opera. Il Comune ha inviato nei giorni [illegible] lettera all'assessore regionale Fulcheri per chiedere un incontro.

Anche il mondo imprenditorile locale si sta organizzando. Lunedì prossimo agrituristi e ristoratori vignalesi si incontreranno per discutere l'offerta [illegible] alcune borse di studio per i giovani partecipanti allo stage, consistenti in soggiorni gratis a Vignale. Il presidente dell'Enoteca regionale Luigi Quartero ha avviato una campagna di sensibilizzazione nei Comuni consorziati. [cr. ro.]

Casale

«E' il momento di fare le scelte»

CASALE. «Gli operatori culturali devono cambiare atteggiamento: bisogna avere il coraggio di fare grandi scelte, accantonando le manifestazioni clientelari perché i vecchi padrini politici [illegible] meno e le [illegible] effimere devono essere messe [illegible] parte». E' quanto ha dichiarato l'assessore alla Cultura Davide Sandalo, invitato a pronunciarsi sui tagli ai finanziamenti pubblici operati [illegible] prattutto nel settore dello spettacolo.

Per quanto riguarda il Casalese, Sandalo ha dato qualche indicazione sulle iniziative che meritano [illegible] essere salvaguardate: «Vignaledanza, la stagio[illegible] del Teatro Municipale, Folkermesse, i musei». Le altre manifestazioni, invece, potranno esistere «se i promotori avranno i mezzi necessari per finanziarle. E' inutile e negativo frantumare le risorse a disposizione in tanti rivoli». Sandalo ha anche sottolineato l'esigenza di [illegible] maggior coordinamento, per evitare «inutili sovrapposizioni di date». [s. m.]

Il colpo [illegible] Mirabello: condannati [illegible] 7 anni dalla corte d'appello

«Bonnie & Clyde» confessano la rapina all'ufficio postale

CASALE. Fino all'ultimo avevano negato e nel processo [illegible] primo grado, davanti al tribunale di Casale, erano anche riusciti a spuntare un'assoluzione per alcuni «vizi procedurali».

Ma davanti [illegible] giudici della corte d'appello di Torino Gabriele Piras, 34 [illegible] e Anna Maria Sdino, 31 anni, hanno ceduto e hanno confessato [illegible] essere gli autori della rapina [illegible]piuta il 13 settembre all'ufficio postale di Mirabello.

Erano già stati riconosciuti colpevoli di altri «colpi» nel Vercellese e per alcuni [illegible] questi attendono [illegible] [illegible] [illegible] giudicati.

La corte d'appello, applicando il vincolo della continuazio[illegible] di più reati dello [illegible] tipo, ha condannato Bonnie & Clyde rispettivamente a 7 anni e mezzo e a 7 anni di reclusione. A smascherare [illegible] coppia erano stati i carabinieri di Casale. Dopo [illegible] rapina all'ufficio postale di Mirabello gli investigatori avevano lavorato per più di un [illegible] mettendo insieme piccoli tasselli fino a smascherare i presunti responsabili.

[illegible] Piras, 34 anni

Ma qualcosa nelle carte del fascicolo penale non aveva funzionato e i giudici casalesi, no[illegible] l'esibizione di una serie di riscontri e di testimonianze, avevano mandato assolti i due. Il pm, però, aveva impugnato la sentenza. I [illegible] avevano dato l'assalto all'ufficio postale con il volto mascherato. [illegible] donna, [illegible] particolare, aveva cercato di camuffarsi [illegible] uomo utilizzando [illegible] finti. Piuttosto magro il bottino: cinque milioni. I due [illegible] stati notati aggirarsi nelle vicinanze dell'ufficio postale [illegible] Mirabello prima e dopo la rapina. Sull'auto utilizzata per la fuga e poi abbandonata [illegible] [illegible] trovate delle chiavi e alcune fotografie che avevano consentito ai carabinieri di imboccare [illegible] pista [illegible] li [illegible] condotti ad una casa di Viverone, dove la coppia aveva abitato [illegible] qualche tempo.

Al momento dell'arresto la donna era ricoverata all'ospedale di Ivrea per una ferita da arma da fuoco ad una gamba. L'uomo, mentre si stava recando a farle visita, è rimasto coinvolto in un incidente. La pattu[illegible] della polizia sulla sua auto [illegible] trovato delle armi detenute illegalmente.

Silvana Mossano

Dopo il referendum

Per la [illegible] Castagnone [illegible] interverrà?

PONTESTURA. Il [illegible] che ha tolto alle Usl i poteri di controllo ambientale e di rilevazione di sostanze inquinanti potrebbe avere [illegible] anche sulla vicenda della frazione Castagnone?

Nel piccolo centro abitato da anni gli abitanti lamentano l'insorgenza di miasmi insopportabili legati alle lavorazioni della fornace Feratore e finora il problema pare [illegible] sia [illegible] risolto.

Anzi, ora che le rilevazioni inquinanti sono state tolte [illegible] servizio sanitario nazionale e non ancora affidate ad un altro organismo, a chi spetterà il controllo e la rilevazioni dei miasmi che, secondo gli abitanti, i[illegible] tuttoggi con frequenza tutta [illegible] piccola frazione?

Sono in molti a chiederselo temendo che la vicenda sia destinata a prolungarsi per chissà quanto altro tempo ancora. [t. f.]

Casa di riposo

[illegible] dimesso il vertice del «Lercaro»

OVADA. Il consiglio di amministrazione al completo dell'Ipab Lercaro, con [illegible] testa [illegible] presidente Giuseppe Repetto, ha rassegnato le dimissioni. In ba[illegible] allo statuto attualmente [illegible] vigore, [illegible] scadenza naturale del mandato sarabbe [illegible] invece il marzo 1994. «La nostra decisione - spiega il presidente - è maturata perché riteniamo di aver assolto al compito che [illegible] era [illegible] assegnato, cioè dare all'ente Lercaro una nuova immagine. Ora siamo di fronte a una nuova [illegible] e si devono creare diverse prospettive».

Repetto, che [illegible] 1984 è a capo del consiglio di amministrazione, fa riferimento alle notevoli trasformazioni che hanno interessato il vecchio ospizio.

Intanto l'Ipab [illegible] in attesa del nuovo statuto: dovrebbe essere ratificato dalla Regione in tempi brevi. Prevede che il consiglio resti in carica cinque [illegible] anziché tre. [r. bo.]

Oggi i funerali

Consigliere della Pro loco [illegible] d'infarto

PORTACOMARO. Si [illegible]no oggi alle 16 i funerali di Vittorio Doretto, [illegible] anni, sposato, due figlie, abitante in [illegible] Buffetto, stroncato [illegible] infarto [illegible] notte [illegible] martedì e mercoledì. L'uomo, dirigente «Galbani» e consigliere della Pro loco, si [illegible] sentito male martedì pomeriggio: i colleghi di lavoro lo avevano accompagnato in ospedale, [illegible] Asti. In un primo tempo non sembrava grave, poi nella notte la crisi fatale.

Doretto, molto [illegible] e [illegible] (era anche [illegible] grande appassionato di tamburo) era originario [illegible] Calliano: lascia la moglie, Luigina Cossetta, le figlie Michela, [illegible] anni e Simona (frequenta [illegible] terza geometri al «Gioberti» di Asti) di 18, l'anziana madre, Maria Gaetani, 83 anni e i fratelli Giovanni, Enrico, Sergio e Mario. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale da dove oggi alle 14 partirà il feretro. [f. b.]

«Top Dance» sta per concludersi, ma la lotta tra discoteche e dj per [illegible] primato è accesissima

Il Proxima punta sulle rock-band

Conquistata la vetta della classifica provinciale, il locale di Gavi vuol difendere il posto nella graduatoria regionale. Stasera Medea e What Dream, in palio una «Gibson». L'Omnia risponde con i Fratelli di Soledad

Le discoteche dell'Alessandrino sparano [illegible] loro ultime cartucce per conquistare posizioni in «Top Dance». Il Proxima di Gavi, ormai inattaccabile in provincia ma desideroso parimenti di difendere il suo settimo posto in classifica generale, insiste nel corteggiare i nottambuli del rock.

Stasera alla «battaglia delle band» si sfideranno la Medea Band, formata da fanatici del blues, [illegible] i genovesi What Dream, che hanno all'attivo diverse esibizioni in Piemonte. Il pubblico è invitato a votare per designare il vincitore della serata, che resterà in gara per vincere la chitarra «Gibson» in palio. Per chi si presenta al Proxima [illegible] almeno 40 tagliandi «Top Dance» c'è [illegible] videocassetta dei Guns'n'Roses.

Per l'Omnia di Gaminella, [illegible] conda nel provvisorio ranking provinciale del referendum de «La Stampa», la musica dal vivo è un appuntamento [illegible] del venerdì. Dopo il pienone registrato con i torinesi Mau M[illegible], arriva domani un altro gruppo dal capoluogo piemontese: i Fratelli di Soledad.

Beppe Benso, attualmente secon[illegible] in «Top Dance» [illegible] spalle di Andy Crowd, deve difendersi dal crescendo del collega Luciano Tirelli, in chiaro recupero. Ma anche [illegible] Bondino del City Club [illegible] nasconde le sue ambizioni: [illegible] pre[illegible]nunciato di attendersi dal prossimo spoglio una robusta iniezione di voti.

Dati i premi [illegible] le numerose iniziative promosse dal locale di Basaluzzo per accattivarsi il giudizio dei cli[illegible] la [illegible] fiducia non dovrebbe andare delusa. Anche il Mayerling di Castellar Guidobono si distingue per i premi con cui ha gratificato i sostenitori che gli hanno [illegible] la preferenza: se avesse avuto fin dall'inizio la media voti delle ultime settimane potrebbe ora competere per il primato.

Lo Chalet di Tortona, che domani ospiterà la tradizionale festa degli universitari alessandrini, regalerà cassette registrate da «Baby J» a chi recapiterà almeno dieci tagliandi: [illegible] «golden boy» [illegible] consolle sta per incidere un disco mix firmato da Albert One. Il titolo è «Spin that groove»: sarà il pez[illegible] dell'estate?

Brunello Vescovi

> **TOP DANCE**
> ***La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta***
>
> LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
> (indicare nome e località)
>
> IL MIGLIOR DJ E' ....
> (indicare nome, discoteca e località)
>
> I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

ALLA [illegible]

Sotto l'etichetta [illegible] Quinta dimensione posse, che i lettori avranno individuato nella classifica di «Top Dance», si celano due giovani vercellesi.

Con le loro estrose performance Fabrizio Bovio e Alexander Vercellone (19 anni e 17 anni) hanno raccolto consensi [illegible] che al di fuori della provincia, [illegible] in particolare alla discoteca casalese Diva, do[illegible] si sono spesso esibiti e ritorneranno domenica [illegible] a proporre dal vivo i loro prediletti pezzi «rap».

La Quinta Dimensione Posse

Fabrizio ha esordito come dj, e tuttora (quando gli viene con[illegible] spazio in cabina) punta a colpo sicuro [illegible] house, underground e techno. Ma, da quando è [illegible] il sodalizio artistico con Alex, preferisce cimentarsi in veste di «rapper», cantando - mai in playback, sottolinea - brani di sua creazione [illegible] «Droga la dro[illegible] e «Donne madonne», caratterizzati [illegible] [illegible]rto impegno sociale.

E Alex? Lui è un provetto ballerino: «Un talento naturale - sostiene il suo socio - basta guardarlo eseguire il "passo incrociato" alla maniera di Vanilla Ice o di M. C. Hammer». Con la Quinta dimensione posse si esibiscono a turno altre perso[illegible] tutte legate da un solido rapporto di amicizia: un virtuoso del campionatore [illegible] Max Fiato (coautore dei brano che il duo ha inciso [illegible] «dat», «Stai anche [illegible] ad ascoltare»), un «dj acrobatico» che - assicura Fabrizio - «mixa anche coi piedi» e [illegible] «Doctor Felix», capace di riprodurre con la boc[illegible] il suono di una batteria. In[illegible], la «Quinta dimensione» è tutta da vedere: «Un' occasione - conclude Fabrizio - per la prima volta ci seguiranno [illegible] trasferta anche mamma e papà...». [b. v.]

E' aperto alle opere in italiano e in dialetto

Un [illegible] «giovane» per gli aspiranti poeti

TORTONA. «I giovani incontrano i poeti» è il titolo del concorso organizzato dal Laboratorio dello spettacolo «Città di Tortona». La gara è riservata ai residenti in Piemonte, suddivisi in due sezioni, [illegible] 14 ai 19 e dai [illegible] ai 100 anni. Nell'ultimo spettacolo presentato, «Voglio [illegible] luna», il pubblico ha gradito molto la recitazione di poesie in italiano e in dialetto.

«Poiché le opere erano scritte da persone del luogo - dicono al Laboratorio - è nata l'idea di un incontro [illegible] i poeti. Lo abbia[illegible] riservato agli scrittori della nostra Regione per evitare di ricevere [illegible] numero eccessivo di composizioni. Il fine è quello di avvicinare la gente alla poesia e pensiamo che la mediazione [illegible] giovani sia più appetibile».

Se l'iniziativa avrà successo potrà diventare un appuntamento annuale. I concorrenti potranno inviare una o più poe[illegible] dattiloscritte (massimo tre) in cinque copie ciascuna, in italiano o in dialetto (con versione italian[illegible] fronte). A destra in alto, su ogni copia, dovrà essere indicata la sezione in cui il mittente rientra per età. In una busta più piccola, chiusa, dovranno inoltre essere specificati nome, cognome, data [illegible] indirizzo e numero telefonico. Le composizioni dovranno pervenire entro e non oltre il 15 maggio a: Laboratorio dello Spettacolo - [illegible] alla Cultura - 15057 Tortona (Al).

Dopo una prima selezione saranno presentati al pubblico dagli allievi del primo corso di recitazione, domenica 6 giugno alla Sala Giovani [illegible] Teatro Civico di Tortona. Al termine verranno assegnati i premi della giuria e del pubblico votante in sala. La giuria sarà composta da docenti universitari. Per ulteriori informazioni, rivolgersi al num[illegible] 0131/862474. [m. t. m.]

[illegible]

CONCERTO

Morandi, la seconda replica

Gianni Morandi presenta stasera, alle 21,15, al Teatro Comunale di Alessandria, il suo nuovo tour, «Morandi Morandi». E' l'ultima replica cittadina dello spettacolo. Biglietti al botteghino e nelle agenzie.

Gianni Morandi stasera al Comunale

TEATRO RAGAZZI

Una replica per l'«Anna Frank»

La compagnia Teatro dell'Angolo replica [illegible] al Centro comunale di cultura di Valenza, alle 10,30, [illegible] rappresentazione [illegible] dei ciechi», per gli allievi della media «Anna Frank».

[illegible]

I film «firmati» in due rassegne

[illegible] domenica specialmente», [illegible] Barilli, Bertolucci, Tornatore e Giordana sarà proposto [illegible] (inizio 21,30) in Sala Ferrero, ad Alessandria, per la rassegna curata dal Gruppo Cinema. La data della proiezione è anticipata: il [illegible] era in programma per il 13 maggio. A Casale, per la rassegna «Anteprime di cinema» organizzata dal Gruppo cinema stasera al cine Poli viene proiettato il [illegible] «Mio cugino Vincenzo» di Jonathan Lynn con Joe Pesci e [illegible] Tomei. E' la storia di un avvocato ingenuo ed inesperto. Proiezioni alle 20,10 e alle 22,20.

BALLO LISCIO

«Anni d'argento» della canzone

Gli anni d'argento della canzone vengono riproposti oggi pomeriggio [illegible] dancing Valentia di Valenza, dal deejay Jean Marie, che conduce il ballo liscio.

CIRCO

Errani più Orfei a Casale

A Casale in piazza d'Armi, è attendato il circo Errani più Orfei che fino a domenica proporrà due spettacoli al giorno. Oggi alle 16,30-21,30. [illegible] mattino 10-13 si può visitare lo [illegible]

[illegible] DAL VIVO

Tra blues e jazz italiano

Ultimo appuntamento [illegible] la musica dal vivo all'Operetta [illegible] viale Gramsci, a Casale. Stasera [illegible] è in programma [illegible] concerto blues del gruppo pavese «Arbus & the frogs». La rassegna è organizzata da B. Greppi, musicista [illegible] «La ciapa [illegible] Al Teatro Barbieri di Vercelli, [illegible] 21,30, jazz con l'A.M. Project: sono A. Mandarini, tromba, E. Fazio, contrabbasso e L. Stefanuto, vibrafono e percussioni.

STASERA AL [illegible]

[illegible] — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Ricomincio [illegible] capo
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno [illegible] sua vita N. V. 1h 40' [illegible]

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — L. 5000 posto unico
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. [illegible] romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 21,30 — L. 5000 (riservato ai soci del Gruppo Cinema)
La domenica specialmente
di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' **Comm. Dramm.**

Corso — Tel. 258.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
[illegible] scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Cristallo — [illegible] — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Film vietato ai [illegible] di [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 19,15/22,15 — Lire [illegible]
Scent [illegible] a Woman
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' [illegible]

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: [illegible]/22,25 — Lire [illegible].000/8000
Amore per [illegible]
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia [illegible] anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

ACQUI T.
Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 19,30/22 — Lire [illegible]
Scent of a woman (Profumo [illegible] donna)
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

[illegible] — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '93) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [illegible]

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/7000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Cine Poli — Tel. 452.061 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000 posto unico
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

NOVI L[illegible]
Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 9000/6000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto [illegible] occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

OVADA
Comunale — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 20,15/22 — Lire 8000 posto unico
Gli aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matissa, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

SERRAVALLE S.
Lux — Tel. (0143) [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
NON PERVENUTO

TORTONA
[illegible] — Tel. 881.326 — Or.: 20/22 — Lire 9000 posto unico
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. [illegible] [illegible]

VALENZA
Arlecchino — Tel. (0383) 948.124 — Or.: 20/22 — L. 8000 posto unico
Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard**. Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,20.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Oracula**. Or.: 20,15; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Abuso di potere**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Il distinto gentiluomo**. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30. Sala 3: **Gli spaghettoni**. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Eroe per caso**. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Gli Aristogatti**. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sister Act**. Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Magnificat**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Trauma**. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Gli spietati**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il distinto gentiluomo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Arriva la bufera**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Giochi d'adulti**. Or.: [illegible] 16,50; 18,40; 20,40; 22,35.
ERBA c. [illegible] 241. **Il danno**. [illegible]: 20,15; 22,30.
ETOILE v. S. [illegible] 6. **[illegible] selvaggio**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Indocina**. Or.: 19,55; 22,25.
[illegible] c. Trapani 57. **Sommersby**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] c. Beccaria 4. **Alive - Sopravvi[illegible]** 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il viaggio**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible].
LU[illegible] Sa[illegible]. **Amore per sempre**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Jona che visse nella balena**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Wind più forte del vento**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Hellraiser III**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Serata dedicata ai centri attività sociali Fiat, ingr. tess. Ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Sommersby**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Scent of a woman (Profumo di donna)**. Or.: 16,10; 19,10; 22,10.
[illegible] Settembre [illegible] **Ricomincio [illegible] capo**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Fiorile**. Or.: 15,45; 18; 20,15. Ore 22,30 **Belle Epoque**.
SELENE c. Belgio 53. **Il lungo giorno finisce**. Ore 21. Serata dedicata al Cral Crt.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Eroe per caso**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **La scorta**. Or.: 16; [illegible],10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. [illegible] biglietti per la «Serata di gala» di lunedì 26 aprile ore 21 con il basso Ruggero Raimondi. Edelmiro A[illegible] pianoforte. Musiche di Donizetti, Bellini, Liszt, Ibert, Tosti. Posti a L. 50.000-20.000. Biglietteria (ore 13/18,30). Tel. 8815.241/242. Inf. 8815.263.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stagione in abb. T.S.T. Da domani ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta **Oblomov** d[illegible]ov, con G. Mauri, regia di F. Bordon. Pren. c/o bigliet. T.S.T. via Roma 49 (or. 10[illegible], lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 544.562. Le repliche sono protrattesi fino a domenica 25 aprile.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Teatro di Sardegna pres. **Casa di bambola** di Ibsen, con M. Crippa, R. Alpi, reg. B. Navello. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/18, lun. riposo). [illegible] 517.6246 - 544.562. Ultima recita.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 653.532. Il Gallo e l'Antra. Al Teatro Alfieri **La magnifica danza**. Gli prenota per gli spettacoli: Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-19, tel. 562.3800.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 **Happy End**, telenovela
19 — **Lucy show**, telefilm
19,30 **Ispettore Maggie**, telefilm
20,30 **Ai grandi magazzini**, telenovela
22 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
22,30 **Zona franca**, attualità
1,50 **Tra due barriere**, film

Telecupole Cinquestelle
18,20 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,30 **L'inverno del nostro scontento**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda il sindaco risponde**, rubrica
20,15 **Yo - Yo**
20,45 **After Mash**, situation commedy
21,30 **Sessanta minuti**
24 — **After Mash**, situation commedy

Telecity
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
[illegible] **Carabinieri si nasce**, film
22,10 **Taxi**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**, quiz
[illegible],35 **Eroticissimo**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Cyborg**, cartoon
19 — **Mago Pancione**, cartoni animati
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanza
21,30 **Trapper John**, te[illegible]
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm

[illegible] TV
19 — **Zona franca**, con Gianfranco Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **Una ragazza americana**, serial
22 — **Tg 4**
22,15 **Calcio tana**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
20,30 **Zo[illegible] franca**, [illegible] Gianfranco Funari
22,15 **Attualmente**, rotoc.
22,30 **L'uomo della Uncle**, telefilm
24 — **Questa volta ti faccio ricco**, film

Quadrifoglio [illegible]
19,30 **He Man**, cartone animato
20 — **I cartoclastrol**
20,30 **Terra: Meraviglie e misteri**
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **Odeon regione**

Rete 9 Tai
20,50 **Fuori campo**
21,44 **Prigioniero del tempo**, telefilm
23 — **Tg 9**
[illegible] **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna**, prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — **Rassegna**, prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — **Rassegna**, prime pagine provinciali «La Stampa»
20 — **Telegiornale**
20,30 **Medicina oggi**
22,15 **Tg sera**
22,30 **Arte ieri oggi e domani**

Telecampione
21 — **Faccia a faccia con il direttore**
21,30 **Dossier impresa**
22 — **Dopo listino/assicurazioni**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **Avventure sotto i ghiacci**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **[illegible] pronostici**, rubrica
20 — **Woobinda**, telefilm
20,30 **Piccoli piaceri**, in diretta
22,30 **Confidenziale...**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing days**, tv
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **La croce di fuoco**, film
[illegible] **Agorà: «Istituzioni e persone: quali i loro rapporti»**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
23 — **Quella sporca dozzina**, vari[illegible]
23,40 **Intorno 7**
24 — **Lucy show**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oltre 20 formazioni prenderanno il via dalle sorgenti del Maira per un tracciato che si snoderà lungo venticinque chilometri «E' un'occasione di rilancio turistico dell'intera zona»

[illegible] tracciato del «Tour» ha un dislivello da coprire in salita [illegible] metri e [illegible] percorso in circa quattro [illegible] partenza fissata [illegible] 8. Le squadre provengono da Slovacchia, Spagna Francia, Bulgaria, Svizzera L'Italia presenta numerosi atleti

Domenica sul Chambeyron ultima gara di Coppa Europa

I big dello sci alpinismo si sfidano in Valle Maira

ACCEGLIO. La Valle Maira si appresta ad ospitare i campioni dello sci alpinismo. Domenica, sulle nevi italo-francesi del massiccio dello Chambeyron, [illegible] disputerà la quinta ed ultima prova di Coppa Europa. Il Tour internazionale, giunto alla quarta edizione, si snoderà per 25 chilometri, [illegible] gli splendidi scenari naturali dell'Alta Valle Maira. Sono al via oltre venti formazioni provenienti dalle diverse [illegible] europee (Slovacchia, Spagna, Francia, Bulgaria, Svizzera, Italia).

«Un imprevisto innalzamento della temperatura - spiega [illegible] Perino, guida alpina [illegible] organizzatore del Tour dello Chambeyron - ci ha costretti a modificare leggermente il tracciato [illegible] gara. [illegible] partenza, inizialmente fissata al lago del Saretto, è stata trasferita alle Sorgenti del Maira. La decisione è stata presa per far sì che i concorrenti p[illegible]no cominciare la sfida direttamente in un ambiente adatto alle attrezza[illegible] dello sci alpino. A bassa quota, infatti, il tracciato non sarebbe sufficientemente innevato. Secondo un'ultima verifica, comunque, per tutta la lunghezza del percorso il manto di neve raggiunge lo spessore di [illegible] metro di altezza. Anche l'arrivo sarà ad una quota meno alta. Il controllo [illegible] fine tappa sarà allestito al ponte delle Combe, invece che al rifugio Campo Base di Chiappera».

A tre giorni dal via tutto è già stato predisposto [illegible] minimi particolari. Il segnal[illegible] partenza sarà dato [illegible] 8. Gli atleti dalle sorgenti Maira (1600 metri) saliranno lungo [illegible] canalone delle Grange Pausa (2055), fino al [illegible] Viraysse (2838). A quel punto s'inizierà la discesa sul versante francese. I partecipanti al Tour attraverseranno la zona della Cabane Viraysse (m 2251) e del lago omonimo (m 2430). Un'impegnativa risalita porterà i concorrenti prima al colle Portiola (m 2899) poi sulla cima Sautron (m 3166), [illegible] quota più alta.

Quindi, seguirà il rientro in Italia attraverso i valloni situati a monte del lago Cerello (m 2346). Prima dell'arrivo al ponte delle Combe (m 1900), gli sciatori dovranno affrontare la salita al colle Infernetto (m 2783). Si prevede che il tracciato, con un dislivello complessi[illegible] [illegible] coprire in salita di [illegible] metri, sarà percorso in circa quattro ore.

«L'altro ieri sono giunte in zona le prime rappresentative - conclude Perino -. Le formazioni bulgare stanno però ancora aspettando il visto dall'Ambasciata. In questi giorni abbiamo anche ricevuto l'iscrizione [illegible] numerosi atleti italiani, a dimostrazione che l'interesse dello sci alpino si sta diffondendo anche nel nostro Paese».

Le gare di Coppa Europa devono rispettare un regolamento molto rigido. E' indispensabile infatti l'uso di sci di larghezza [illegible] inferiore ai 50 millimetri in centro, e con lamine metalliche per tutta la lunghezza. I concorrenti devono inoltre essere dotati di scarpe alte (con suola tipo vibram) adattabili ai ramponi, borraccia da un litro, pala da neve e arva (cercapersone).

Il quarto Tour dello Chambeyron è stato organizzato dall'Associazione italo-francese «Montagne senza frontiere», sodalizio che raggruppa i gestori dei sedici rifugi situati nelle valli Ubaye, Maira e Varaita. «L'importanza [illegible] manifestazione - [illegible] Ermanno Bressy, presidente [illegible] Comunità montana Valle Maira -, inserita nel campionato europeo [illegible] sci alpinismo, fa ben sperare nel rilancio turistico invernale di tutta la zona».

La gara internazionale sarà preceduta, sabato 24, dal terzo raduno non competitivo di sci alpino. Per gli appassionati la partenza è fissata alle 8 dalle Sorgenti Maira. Di qui i concorrenti raggiungeranno la località Croce Passana. Il rientro ad Acceglio è previsto per le 13, dopo 12 chilometri. In serata (ore 20,30), al circolo [illegible] Olivero, si svolgerà la premiazione.

Carlo Giordano

Il tecnico lascia Padova per Cuneo

L'Alpitour ricomincia da «Professor» Prandi

Un inseguimento durato cinque anni
Riconfermato il vice Roberto Serniotti

CUNEO. Silvano Prandi ha firmato ieri per l'Alpitour. Il tecnico più corteggiato dalla società piemontese ha finalmente detto «sì».

L'inseguimento dell'Alpitour è durato cinque anni. Silvano Prandi ha deciso di lasciare Padova per Cuneo, coronando il sogno di dirigenti, soci, giocatori e tifosi che in lui hanno sempre vi[illegible] la pers[illegible] ideale per la guida della squadra. [illegible] società ha comunicato la notizia anche a Philippe Blain. Il tecnico francese [illegible] decidere se rimanere a Cuneo per l'Italian Open. In pieno accordo con la società, Blain [illegible] sciolto il suo rapporto: potrebbe allenare in Italia o tornare in Francia. E' riconfermato invece il vice, Roberto Serniotti.

«Non abbiamo intenzione di cambiare molto la squadra - spiega il vicepresidente Ezio Barroero -. Voglio sottolineare che il [illegible] palleggiatore rimarrà Davide Bellini. Bellini sta disputando un ottimo torneo in Germania. Velasco è sorpreso per il [illegible] impegno e per le sue capacità. Davide sta giocando ad alto livello. Sono contento: il giovane regista sta dimostrando in pieno le sue qualità. I giornali hanno scritto che a noi [illegible] Meoni, ma non c'è niente di più falso. Dopo la firma, Silvano Prandi inizierà la [illegible] attività. Sbrigate le formalità con Padova si metterà a lavorare per definire la squadra dell'anno prossimo. Sarà lui a decidere quali giocatori vorrà, compatibilmente con le possibilità finanziarie che abbiamo».

Barroe[illegible] tiene a precisare che anche il nuovo tecnico è favorevole alla conferma di Davide Bellini: «Silvano Prandi ha espresso parere favorevole su [illegible]llini. Le voci che girano nell'ambiente sono false».

La decisione di puntare su un tecnico di qualità come Silvano Prandi migliorerà il lavoro della società. Con il tecnico di San Benedetto Belbo, [illegible] Professore, arriverà a Cuneo anche Beppe Cormio, che aveva lavorato nella scorsa stagione a Padova.

Il vicepresidente Ezio Barroero

Cormio sarà il team manager della società, cioè [illegible] occuperà dei rapporti [illegible] i giocatori. L'arrivo di Cormio ha permesso [illegible] società di impiegare Gino Primasso come dirigente del settore giovanile.

Ljubo Ganev, quando ha saputo dell'arrivo di Prandi in panchina, [illegible] commentato: «Sono molto contento. E' [illegible] alle[illegible] di valore. Con lui l'Alpitour potrà puntare in alto. Chi vincerà lo scudetto? Avevo previsto Cuneo o Treviso. Noi siamo usciti. Vincerà la Sisley. Parto per la nazionale. Disputerò la Spring Cup in Turchia. Forse tornerò per la fase finale dell'Italian Ope[illegible] Enzo Prandi, ds dell'Alpitour, commenta: «Affrontiamo l'Italian Open in modo serio. Sarà un'occasione per i giovani». E Paolo Bartek, il «gioiello» costruito in casa, non la vuole perdere per nessuna ragione: «Darò il massimo. Ho saputo dell'arrivo di Prandi. Sono soddisfatto. Lui è molto attento ai giovani».

Daniela Cotto

Bocce: polemica [illegible] Vercelli dopo la gara

«La Federazione ci ha dimenticati»

A Vercelli, domenica, nella gara nazionale peraltro onorata da sole 10 quadrette, c'è stata un'altra contestazione. La pro[illegible] parte dal presidente del Comitato vercellese della Fib, Piero Bassano, il quale lamenta l'assenza di un dirigente federale alla premiazione. «Non mi vengano a dire - dichiara il dirigente - che erano impegnati con la giunta a Torino. Da noi in un'ora di macchina si arriva, era loro dovere mandare qualcuno: evidentemente non hanno un briciolo di sensibilità, dimenticano che le società sono la vera forza della federazione e andrebbero rispettate». Parole [illegible] [illegible] state pronunciate, al momento della premiazione, dal presidente del Canada, Ren[illegible] Maglione, il club che ospitava la gara organizzata dal Comitato provinciale. Ancora una brutta figura della Fib.

Bella figura invece hanno fatto i giocatori del [illegible] C. Ferrero Pinerolo in finale con due squadre: una partita in famiglia, [illegible] le due squadre si [illegible] impegnate a fondo [illegible] hanno [illegible] spettacolo, rispettando i diritti d[illegible] pubblico, come è giusto. Ha vinto 13-9 la quadretta dell'intramontabile campione astigiano Beppe Andreoli, con [illegible] quale giocavano lo sponsor Peiretti, Piero Amerio [illegible] Vottero. L'altra quadretta comprendeva il patron Alessandro Ferrero, Ballabene, Brignone e Priotto.

[illegible] Vercelli si sono disputate anche due gare a terne, la selezione provinciale per il campionato italiano di C e la prova di selezione per il campionato nazionale di D. Nella prima, vittoria della Crevacuorese (Algarotti-A. Ronco-Delcorso) per 13-8 su Coggiola (G. Ronco-Bertona-Rossi); [illegible] ancora Coggiola e Agnona. Nella seconda, s'è imposta l'A. B. Aravecchia Vercelli (Rossi-Taffanello-Paparusso) che ha piegato in finale (13-12) la Romagnanese (De Agostini-Mazzola-Sillani), terzi Crevacuorese e Olimpia [illegible] Vercelli.

L'astigiano Beppe Andreoli

Frattanto la Chiavarese ha vinto (12-6) la finale d'andata della Coppa Europa. Sabato ritorno a Montelimar: i liguri possono farcela ma correranno qualche rischio. Si è concluso il campionato di B con il successo [illegible] Valtorrese (promossa alla serie A2) sulla Pantec.

Una gara regionale individuale a Carmagnola con 157 concorrenti: [illegible] finale stasera tra Gamba (Paracchi) e Gallo (Torinese Radio Elettra). Altri 6 sono qualificati per il campionato italiano, tra cui l'albese Finocchio.

Sabato e domenica si gioca, a terne, alla Stazzanese: speriamo che la partecipazione sia più numerosa.

Giovanni Capponi

Calcio femminile

Squalificato per due mesi [illegible] Capello

Un fulmine squarcia il cielo dell'Acqui, militante nel campionato regionale di calcio femminile: sul [illegible] di Amerigo Capello, tecnico delle termali, si è abbattuta la «scure» del giudice sportivo. Il quale ha letto il referto arbitrale relativo all'amichevole disputata ad Acqui dalla Rappresentativa regionale, e ha deciso di squalificare Capello fino al 30 giugno. Il motivo? Reiterate e gravi offese all'arbitro da parte del mister, durante e alla fine del match.

«La sentenza mi ha colto di sorpresa», è sbottato Capello. E si è detto «vittima di una congiura». Riflettori [illegible] sul 18 [illegible] scorso, data dell'amichevole. Dirige il [illegible]tch Mirko Pizzorni, giovane «giacchetta nera» di Acqui. A più riprese Capello contesta la direzione di gara, terminata poi con la vittoria per 4 [illegible] [illegible]la selezione piemontese. Dapprima l'arbitro chiude un occhio sulle critiche, poi decide di allontanare il tecnico [illegible] terreno di gioco. «Nel dopopartita - ha spiegato l'allenatore -, mi sono sfogato con un guardalinee. Ma non ho insultato [illegible]».

Serie B. Il sogno del Cuneo, terzultimo in classifica, [illegible] infranto sul muro di Sant'Arcangelo con la sconfitta [illegible] Romagna (0-2). La salvezza si allontana. Ma potrebbe arrivare [illegible] tavolino», se la Lega decidesse di ridurre le retrocessioni da [illegible] a 2.

Intanto l'Alessandria è giunta al bivio della storia. Le «mandrogne», quinte in classifica a quota 32 a tre lunghezze di distanza da Lugo e Milan, attestati in seconda posizione dietro al Riva (37), si apprestano a vivere una domenica di fuoco. Fra 72 ore ospiteranno il Carrara (punti 34). Sul campo di Spinetta Marengo, do[illegible] pomeriggio, le alessandrine dovranno conquistare l'in[illegible] posta in palio per sperare nella promozione in A. (m. b.)

Ora il tecnico dei grigi ribatte alle accuse di alcuni cronisti e tifosi dopo la gara col Chievo

Mazzola: «Basta con i pettegolezzi»

Perugi, squalificato, salterà il match di La Spezia

[illegible] FLASH

CALCIO

Al libero della Valenzana il patentino da [illegible]

Marcello Sciacca, libero [illegible] Valenzana, ha ottenuto il patentino di allenatore di [illegible] categoria. Con lui, è stato «promosso» l'ex rossoblù Valentino Vecchio, ora in forze al S. Carlo.

RU[illegible]

Gli Under del Dlf battuti nel torneo di casa

Il Dlf Under 16 ha conteso in finale ai coetanei genovesi del Lagaccio [illegible] nel torneo giovanile disputato sul campo alessandrino di Via Carlo Alberto. Il Lagaccio ha vinto per [illegible] a 0 [illegible] match decisivo, dopo [illegible] superato per 16 a [illegible] una selezione piemontese.

[illegible]

Bordini ancora impegnato nel campionato [illegible]

Lauro Bordini del Dlf-Circolo motonautico alessandrino [illegible]mincia domenica a Piacenza la sua nuova avventura nel campionato italiano della classe T850, dove lo scorso anno ottenne il [illegible] posto nonostante alcuni sfortunati ritiri.

ALESSANDRIA. Mazzola [illegible] indignato. L'altra sera in un programma tv ha «smaltito» la sua rabbia contro coloro (cronisti, ma anche alcuni tifosi intervistati nel dopo partita [illegible] il Chievo) che hanno mosso critiche alla squadra. Critiche che ritiene eccessive e provocatorie. «La squadra ha bisogno di tranquillità - interviene il tecnico - ed invece c'è chi ama fare il disfattista. Contro i veronesi, sono stato il primo ad ammetterlo, abbiamo disputato un primo tempo disastroso. Nella ripresa però la squadra ha reagito, riequilibrando un risultato che pareva compromesso, soprattutto dopo il rigore fallito da Serioli. Non so quante squadre avr[illegible] saputo "rispondere" a quel modo».

In effetti, [illegible] tecnico di colpe non se ne possono muovere. Anzi, gli [illegible] riconosciuto il merito [illegible] aver azzeccato la doppia staffetta: Bonadei per Maddè e Zaniolo per [illegible]lli. Il loro inserimento dall'inizio della ripresa ha ridato tono alla squadra, grazie anche allo sposta[illegible] sulla fascia sinistra di Perugi ed al dinamismo [illegible] gio[illegible] Zaniolo, che in più d'una [illegible] ha sfondato le retrovie avversarie. Una [illegible] quella [illegible] Mazzola che ha dato ben presto i suoi frutti: dopo appena 4 minuti l'atterramento di Perugi in area fruttava [illegible] penalty. Serioli falliva, ma poco

Il tecnico dei grigi Ferruccio Mazzola ribatte alle accuse che alcuni cronisti e tifosi hanno mosso alla squadra al termine dell'incontro con il Chievo: «Mi pare si [illegible] eccedendo [illegible] po' con [illegible] parole. Manco avessimo perso 5 a 0»

dopo si faceva perdo[illegible] mettendo [illegible] palla in rete. Da quel momento l'impegno della squadra andava ancora calando, anche per l'infortunio [illegible] Bertotto, che, nonostante tutto, stringe[illegible] i denti e restava [illegible] campo zoppicante.

«In dieci - prosegue Mazzola - non si poteva pretendere più di [illegible] e così gli ultimi minuti la squadra ha amministrato il risultato. Ma [illegible] ciò [illegible] si può fare una colpa [illegible] ragazzi. E per quanto riguarda il primo tempo, forse qualcuno non ha tenuto conto che di fronte ci siamo trovati un collettivo che eseguiva alla perfezione la [illegible] e il pressing. I nostri ragazzi [illegible] entrati in campo determinati e decisi, ma non si aspettavano una reazione così immediata da parte degli ospiti».

Ieri pomeriggio è arrivata un'altra mazzata: il giudice sportivo ha squalificato per un turno Perugi, che dovrà così saltare la trasferta di La Spezia. «Ce l'aspettavamo - conclude Mazzola - ma speravamo che l'arbitro non calcasse la mano. Al posto [illegible] diffida è arrivata purtroppo la squalifica».

Piero Abrate

Casale, si festeggi[illegible] a base di [illegible]

Paolini nei panni di cuoco stasera [illegible] casa di Bui
Nessun giocatore mancherà all'appuntamento

CASALE. Una spaghettata per Bui e i giocatori nerostellati: l'ha proposta il tecnico e i suoi ragazzi hanno accettato con entusiasmo, a sottolineare il momento felice che regna nel clan casalese. Sede della «scena», in programma stasera, l'appartamento di Bui, che ha [illegible] la cucina a disposizione di Fabio Paolini, [illegible] ufficiale della compagnia. Pare che il difensore sia in possesso di notevoli doti nella preparazione della pastasciutta.

«E' un modo casalingo ma simpatico di festeggiare l'ottavo risultato utile consecutivo - spiega il tecnico -. Domenica i ragazzi hanno disputato un gran primo tempo e meritano tutta la mia considerazione».

A Castelfranco Veneto, i nerostellati hanno mostrato nuovi segni di progresso sulla via della maturità. «E' la terza conferma e non posso più considerarla un caso - spiega Bui -. Abbiamo una mentalità diversa rispetto all'inizio del campionato e lo stiamo dimostrando proprio contro [illegible] squadre che vanno per la maggi[illegible]. Il Novara, la Solbiatese e, domenica, il Giorgione avevano la carica delle formazioni che possono ancora sperare nel salto in C1: ebbene il Casale le ha affrontate [illegible] una autorità, con una convinzione, con una grinta che lascia ben sperare per il futuro.

«Il lavoro costante che abbiamo svolto in questi mesi ha dato i suoi frutti - sottolinea l'allenatore -. [illegible] darà altri più copiosi [illegible] questo gruppo manterrà affiatamento e voglia di fare. Nel giro di due anni, il Casale potrebbe tornare grande».

In quanto alle condizioni fisiche, preoccupa Franzin, che continua ad allenarsi poco a causa della forma di artrosi alla gamba sinistra. Il dottor Figarolo sta sottoponendo l'attac[illegible] a [illegible] intensive. «Sarebbe importante averlo in campo [illegible] il Fiorenzuola - conclude il tecnico - E' una partita delicatissima e ci terrei ad avere tutto

Gianni [illegible] ha invitato la squadra a casa sua per festeggiare l'ottavo risultato utile consecutivo

l'organico a disposizione». [illegible] forse, anche capitan Lucoro, che domenica [illegible] dovuto uscire al 57' per una contrattura all'inguine destro e Malgeri, autore del gol-spettacolo, che ha permesso [illegible] Casale di strappare un punto prezioso al Giorgione. Il centrocampista ha accusato un dolore alla schiena e il medico l'ha subito fermato.

Dice [illegible] dottor Figarolo: «L'anno [illegible] per noie alla schiena, Malgeri dovette stare fermo due mesi, meglio adottare la massima prudenza».

Rodolfo Castellaro

CALCIO [illegible]

Risultati e graduatorie aggiornate dei campionati in provincia

Golpe dell'Acqui a Novi

I biancocelesti (Esordienti) raggiunti da Ovada e Valenzana. I Giovanissimi del Pro Molare tornano al successo. Al San Carlo (Allievi) il derby con l'Occimiano

Nell'ottava [illegible] ritorno dei campionati giovanili, grande equilibrio [illegible] vari gironi: nei 44 incontri si sono registrati 20 vittorie per le squadre di casa, [illegible] pareggi e 15 successi esterni.

Esordienti. Nel girone A, per la te[illegible] giornata consecutiva, la difesa dell'Occimiano non subisce reti: nell'ultimo fine settimana ha pareggiato per 0-[illegible] in casa contro la Fulvius. Gli altri risultati: Valenzana-Fulgor Alessandria 1-0; Europa Alessandria-Quattordio 7-1; Novese-Samp Valenza 1-1; Quargnento-Aurora Alessandria 0-11; Don Bosco Alessandria-Monferrato 7-0. Classifica: Aurora 37; Fulvius 33; Don Bosco 31; Occimiano [illegible]5; Valen[illegible] 20; Europa 18; Monferrato [illegible]; Fulgor 14; Quargnento e Samp 10; Quattordio 6; Novese 3.

Nel girone B, colpo grosso dell'Acqui sul campo San Marziano [illegible] Novi contro i biancocelesti sconfitti di stretta misura (1-0) e raggiunti in vetta, oltreché dall'Ovada, anche dalla Valenzana che si impone (3-0) sull'Orti nel recupero disputato martedì sera. Risultati: Ascagalimberti-Don [illegible] 0-4; Ovada-Aurora 4-0; Pro Molare-Arquatese 1-6; Dertona-Dehon Spinetta Marengo 1-1. Classifica: Acqui, Novese e Valenzana 28; Don Bosco 27; Arquatese 22; Ovada 19; Dehon e Dertona 18; Orti 12; Aurora 11; Pro Molare 5; Ascagalimberti 0.

Nel girone C, seconda vittoria consecutiva della Viguzzolese che passa (1-0) a Stazzano contro il Libarna. Risultati: Boschese-Sale 0-5; Dertona-Arquatese 7-1; Novese-Pozzolese 1-0. Classifica: Dertona 29; Sale 26; Viguzzolese 23; Carrosio e Novese 17; Pozzolese 16; Boschese e Fulvius [illegible] Arquatese 4; Libarna 0.

Giovanissimi. Nel girone A, cambio della guardia al primo posto: approfittando del turno di riposo della Don Bosco, la Valenzana sconfiggendo in trasferta (1-0) il San Carlo si porta [illegible] comando del girone. Risultati: Fulvius-Ascagalimberti 1-1; Occimiano-Monferrato [illegible]; Dehon-Samp 4-0; Quargnento-Orti 5-2; ha riposato la Don Bosco. Classifica: Valenzana 28; Don Bosco 27; Dehon 23; Occimiano 20; Ascagalimberti 17; Quargnento 16; S[illegible] Carlo 15; Fulvius e Monferrato 13; Orti 12; Samp Valenza 4.

Nel girone B, il Pro Molare (5-1 alla Fulgor Alessandria) torna al successo dopo lo stop del precedente turno. Risultati: Aurora-Castellazzo 6-1; Ovada-Acqui 3-0; Europa Alessandria-Novese 2-1. Classifica: Aurora 25; Acqui 22; Europa 20; Ovada 19; Pro Molare 16; Novese 13; Castellazzo 11; Boschese 4; Fulgor 0.

Nel girone C, risultato ad occhiali fra Aurora Pontecurone ed Arquatese [illegible] partita più [illegible] della giornata. Risultati: Novese-Pozzolese 0-2; Libarna-Viguzzolese 0-1; Gaviese-[illegible] 6-0; Dertona-Carbonara 6-[illegible]. Classifica: Aurora Pontecurone 33; Pozzolese 29; Arquatese 28; Dertona 26; [illegible] e Sale 15; Gaviese e Viguzzolese 12; Libarna 11; Audax Orione 4; Carbonara 3.

Allievi. Nel girone A, va al San Carlo [illegible] il punteggio di 3-2 il derby fuori casa contro l'Occimiano. Risultati: Aurora-Monferrato 6-1; Bistagno-Don Bosco 1-7; Acqui-Fulgor 6-1; Quargnento-Fulvius 0-2; Europa-Samp Valenza 3-3; Ascagalimberti-Orti Alessandria 1-3. Classifica: Aurora Alessandria 36; Don Bosco 33; Orti 32; Monferrato 29; Occimiano 28; Acqui 25; Ascagalimberti e San Carlo 22; Fulgor Alessandria 16; Quargnento 13; Bistagno e Fulvius Valenza 12; Samp 7; Europa 5.

Sorpresa nel girone B: la capolista Boschese scivola con la Valenzana che vince 5-1 e ridu[illegible] a 1 solo punto lo svantaggio dai biancoverdi. Risultati: Dertona-Fulvius 0-2; Arquatese-Audax Orione 2-2; Spinettese Dehon-Gaviese 10-0; Pozzolese-Pro Molare 5-0; Libarna-Novese 1-3; Castellazzo-Aurora P. 1-1. Classifica: Boschese 35; Valenzana 34; Castellazzo 30; Spinettese 29; Pozzolese 26; Fulvius 24; Dertona 22; Arquatese e Libarna 19; Aurora Pontecurone e Novese 14; Gaviese 11; Audax Orione 8; Pro Molare 3.

Roberto Gelato

Nell'ottava giornata di ritorno [illegible] campionati giovanili si sono disputati in provincia 44 incontri: [illegible] delle squadre di casa, 9 i pareggi, 15 [illegible] esterne. Mini-record per la difesa degli Esordienti dell'Occimiano che da tre turni non subisce reti

TAMBURELLO

Tornei minori, classifiche dopo 4 turni

[illegible] Muro, Vignale vince e si riabilita

Nel quarto turno [illegible] a Muro, le attenzioni [illegible] polarizzate sul confronto Vignale Zanussi-Moncalvo, ma le aspettative sono andate, in parte, deluse.

[illegible] astigiani hanno retto solo [illegible] prima parte della partita agli alessandrini che sul loro campo non lasciano molto spazio agli avversari. Al 12° gioco, le due squadre erano appaiate (6-6), ma poi i locali si sono fatti largo ed hanno chiuso la partita con un netto: 19-9. In vetta alla classifica, è rimasto solo [illegible] Montemagno di Natta.

Il Pro Cerrina ha vinto a Montechiaro (13-6) ed è tornato a condurre la graduatoria del girone A di serie C, grazie al turno di riposo del Penna Settime ed alla sconfitta dell'Asti '93 subita dal Viarigi: 13-10. Da segnalare il primo successo delle altre due alessandrine: Alfiano sul Callianetto [illegible] (13-8), e Varengo/Gabiano sul Tonco (13-4). In testa al Colline, girone B, c'è il Villadeati.

Nel torneo dei Castelli il primo girone è capeggiato dal Si[illegible], che ha vinto sia Cremolino, sia a Grillano; il secondo vede al comando la Ceramica Ovadese che in casa ha avuto ragione del Basaluzzo e del Tagliolo.

Queste le classifiche. Torneo Muro: Montemagno, 8; Vignale, 7; Moncalvo e Castell'Alf., 6; Montechiaro, 4; Grana, 3; Rocca, Soglio e S.Giorgio, [illegible]; Portacomaro, 0. Serie C, gi[illegible] A: Pro Cerrina, 6; Penna Mob. Settime e Asti '93, 5; Viarigi e Callianetto A, 4; Alfiano, Varengo-/Gabiano, Montechiaro e Tonco, 2. Colline, gir. B: Villadeati, 8; Cerrina Valle, 6; [illegible] e Montemagno, [illegible]; Camerano, 4; Asti e Monale, 1; Alfiano e Murisengo, 0. Camerano ed Alfiano: una partita in meno. Castelli, gir. A: Silvano, 8; Croce Verde, 4; Cremolino A e Capriata A, 3; Trisobbio e Grillano, 2; Cremolino B, 0. Trisobbio e Cremolino B: una partita in meno. Gir. B: Ceramica Ovadese, 8; Castelferrp. 6; Tagliolo, 5; Capriata B, 2; Policoop, 1; Basaluzzo A e Basaluzzo B, 0. Policoop e Basaluzzo A: una partita in meno. **[r. bo.]**

[illegible]

Una prova superlativa di Bruno Zorzan

I casalesi salgono 15 volte sul podio

Bruno Zorzan, grandissimo, an[illegible] sul podio, [illegible] le sorelle Carla e Anita Gagliardini, Valeria Sieve e Sara Cabrino e un Michele Nicolini due volte «d'argento»: questo il bottino conquistato [illegible] nuotatori [illegible] Casale Arredamenti Acuto all'ultima prova [illegible] Coppa Olimpica, che [illegible] è disputata in due turni a Torino e Asti.

Era in palio la qualificazione alla fase nazionale, che tutti i casalesi si sono assicurati, tranne Anna Palma, Ilaria Barbieri e Francesca Miglietti, brave ma non ancora pronte per i tempi limite previsti.

Bruno Zo[illegible] invece, si è [illegible]mostrato in gran forma, vincendo i 200 e i 400 [illegible] libero ed eguagliando [illegible] suo record personale sulla distanza più bre[illegible] 1'51". Luca Zorzan, stanco per la partecipazione all'8 Nazioni di Dortmund, si è «limitato» ad affermarsi nei 200 farfalla, per arrivare terzo nei 200 sl. Valeria Sieve, protagonista del «6 Nazioni» di Mulhouse, [illegible] realizzato [illegible] «doppietta» nei 100 e 200 farfalla, imitata [illegible] Sara Cabrino nei 100 e [illegible] rana. Oro anche per Carla e Anita Gagliardini nei 100 [illegible] nei 200 dorso, con Carla seconda nel 200 sl. Michele Nicolini è giunto secondo sia [illegible] 100 che nei 200 farfalla [illegible] Giuliano D'Arienzo si è piazzato quarto nei 100 e nei 200 dorso.

Nella finale regionale degli Esordienti A, che si è disputata sabato a Torino, i casalesi hanno [illegible] due bronzi con Eleonora Porta nei 100 [illegible] e Emanuele Berrone nei 1500 sl.

Buone notizie anche da Acqui Terme, dove era in programma il terzo «Trofeo nazionale di nuoto e nuoto per salvamento», che vedeva in lizza gli allievi di cinque società: saranno [illegible] sei gli atleti che rappresenteranno la provincia alla fase regionale di Torino, il prossimo 9 maggio.

«Sono risultati soddisfacenti, che lasciano ben sperare per questa categoria di atleti [illegible] tesserati», fa rivelare Giammario Tirelli, presidente del Comitato provinciale della Federnuoto. **[r. c.]**

CICLISMO

Gara [illegible] Valenza

In [illegible] sul circuito cittadino

VALENZA. Sagra del ciclismo giovanile in città, per il 1° Trofeo [illegible] Funs, indetto dall'Anpi Sport, in collaborazione [illegible] l'ex corridore Gianni Pederzoli. I [illegible] concorrenti, suddivisi in 12 categorie, [illegible] sono [illegible] battaglia sul circuito realizzato nelle vie Tortona, Vercelli, Mameli e Noce. Spiccano le vittorie del valenzano Marco [illegible] (Anpi Sport), tra i concorrenti di [illegible] anni e di Simone Soraco del [illegible] Predosa, che, nella categoria G6 (12 anni), ha avuto ragi[illegible] [illegible] Orazio Ambra del Pedale Acquese. Per il resto, i portacolori della provincia hanno dovuto accontentarsi di buoni piazzamenti: troviamo Francesco Massocchi (Anpi) al quinto po[illegible] nella [illegible] (7 anni); Andrea Pascali è terzo nella G4 (10 [illegible]ni). In campo femminile, [illegible] Giachero [illegible] Pedale Acquese, si è classificata terza nella [illegible]goria G1 (7 anni), appannaggio di Margherita Monaco. **[r. c.]**

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 22 Aprile 1993 [illegible] 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

I giudici stanno per concludere l'inchiesta sulle tangenti pagate per lo svincolo del Gran San Bernardo

Svelato l'intreccio tra politici e imprenditori

La mappa delle «mazzette», tra incontri, telefonate e lettere

AOSTA. Telefonate, lettere, riunioni: è il triangolo dei contatti tra mondo politico e imprenditoriale alla base della «Tangentopoli» valdostana. «Un legame perverso che andava avanti da tempo, prima o poi doveva finire» aveva detto dopo l'interrogatorio del giudice l'ex segretario [illegible] psi, Bruno Milanesio. La testimonianza dell'esponente socialista [illegible] però soltanto completato i «quadro» già tratteggiato dall'ex presidente della giunta Gianni Bondaz e dagli imprenditori Giovanni Bertino, Bruno Binasco e Giuliano Follioley.

Qualche trama [illegible] quest'intreccio era già [illegible] scoperta nell'estate '91 dal sostituto procuratore Pasquale Longarini, che indagava sulle tangenti pagate da imprenditori ai funzionari dell'Anas. Poi sono arrivati anche i sospetti sui lavori della [illegible] per lo svincolo autostradale per il Gran San Bernardo.

Il [illegible] gennaio di quest'anno [illegible] arrivato per i giudici il «colpo di fortuna», come loro stessi lo definiscono: la procura valdostana ha ricevuto dai magistrati [illegible] Lucca copia [illegible] foglietto su cui il ragioniere genovese della Società autostradale ligure-toscana [illegible] (Salt), Giampiero Marcassoli, aveva annotato i nomi di coloro che si sarebbero aggiudicati i lavori e quelli dei destinatari delle tangenti. La «mappa» era chiara. Gli imprenditori avrebbero dovuto pagare il 2,5 per cento dell'importo dei lavori in «mazzette»: l'uno per cento alla dc (tramite il segretario amministrativo nazionale Severino Citaristi) e altrettanto da dividere tra i politici valdostani della maggioranza [illegible] Regione, all'Anas di Roma (attraverso Mariano Del Papa) e all'allora presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera, il democristiano Giuseppe Botta; lo 0,5 per cento al ministero dell'Ambiente.

Secondo la ricostruzione dei giudici, ciascuno [illegible] un ruolo ben preciso nella vicenda. La dc nazionale doveva interes[illegible] per l'inserimento delle opere nelle «Colombiane», che consentiva l'affidamento dei lavori con trattativa privata (senza gara appalto); il ministero dell'Ambiente per poter inserire nel programma delle «Colombiadi» il progetto fatto dalla Sav, in deroga alle leggi sull'impatto ambientale; il direttore generale dell'Anas An[illegible] Crespo e Mariano Del Papa dovevano «bendisporre» la Conferenza dei servizi, che il 6 marzo '91 [illegible] deciso di inserire il progetto dello svincolo per il Gran [illegible] Bernardo nelle «Colombiane»; i politici valdostani [illegible] interessati perché la Regione è socia di maggioranza pubblica della Sav (con propri rappresentanti nel consiglio di amministrazione).

Due riunioni [illegible] gli imprenditori [illegible] servito a perfezionare i dettagli della «transazione», nello stesso tempo i politici si sono mossi per [illegible] fede agli impegni assunti con i «pagatori». Ed ecco le lettere: ci [illegible] quelle mandate dall'allora presidente della giunta Bondaz all'ex ministro [illegible] Lavori Pubblici Giovanni Prandini, all'onorevole Botta e alla direzione generale dell'Anas; poi c'è [illegible] missiva spedita dal ministro Prandini al sindaco [illegible] Aosta, [illegible] socialista Leonardo La Torre, in cui è spiegato che lo svincolo per [illegible] Gran San Bernardo [illegible] sarebbe stato incluso nelle opere «Colombiane». Era il primo febbraio '91, un mese dopo la conferenza dei servizi sconfi[illegible] quel parere.

Eppoi [illegible] le telefonate: l'onorevole Botta che ha contattato l'allora presidente della giunta Bondaz per spiegargli il contenuto [illegible] lettera mandata da Prandini a La Torre e per cercare di rassicurarlo sulla [illegible] intenzione di portare avanti comunque il progetto. Come fare per inserire le opere Sav nelle «Colombiane»? L'idea dell'onorevole Botta è semplice: cercare di far rientrare (con un'interpretazione estensiva della legge) lo svincolo per il Gran San Bernardo nei raccordi con i trafori previsti dalla normativa per le «Colombiane».

Lo «scandalo Sav» [illegible] è però accavallato all'inchiesta «Tangentanas» e gli arresti [illegible] Giuliano Follioley e Giovanni Bertino nel novembre '91 hanno interrotto il «piano dei pagamenti»: secondo quanto [illegible] Marcassoli ai giudici, l'uno per cento era da [illegible] entro il settembre '91; lo 0,7 entro fine anno; lo 0,8 per cento entro l'aprile [illegible].

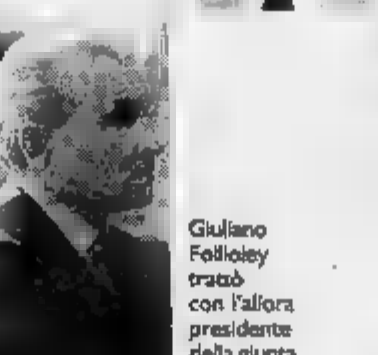
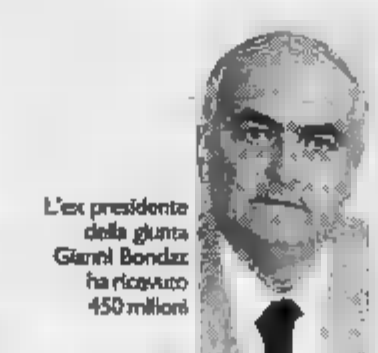
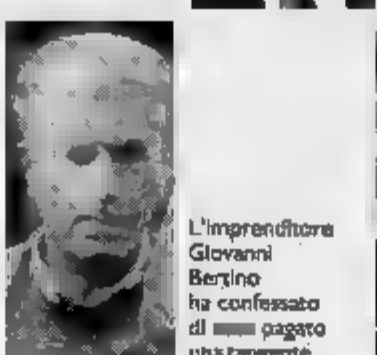
Dalle carte raccolte dalla magistratura emerge anche un'altra questione: attraverso questi lavori, gli imprenditori locali (Follioley e Bertino) cercavano di incominciare a intrattenere rapporti con le segreterie romane dei partiti.

Claudio Laugeri

Il deputato torinese Giuseppe Botta è fra gli indagati

L'ex presidente della giunta Gianni Bondaz ha ricevuto 450 milioni

L'imprenditore Giovanni Bertino ha confessato di [illegible] pagato una tangente

Giuliano Follioley trattò con l'allora presidente della giunta

[illegible] appunti [illegible] ragioniere hanno svelato il patto segreto

AOSTA. Fra le [illegible] riunioni fra politici e imprenditori per definire lavori e tangenti della nuova strada per il Gran San Bernardo, quella avvenuta a Milano negli uffici della Premafin (gruppo Ligresti) è determinante. La data [illegible] incerta: per alcuni avvenne nel dicembre del 1990, per altri [illegible] primi mesi del 1991.

[illegible] quegli uffici accadde il fatto che costituisce [illegible] prova fondamentale su cui si basa l'inchiesta: appunti a matita del ragionier Giampiero Marcassoli che scrisse cifre delle tangenti e nomi dei destinatari. La riu[illegible] fu organizzata [illegible] Bruno Binasco, amministratore delegato dell'Itinera, azionista attraverso la Sina della Sav, società che ha appaltato i lavori del raccordo tra autostrada valdostana e superstrada del San Bernardo.

Con Binasco e Marcassoli erano presenti gli imprenditori Giovanni Bertino, Giuliano Follioley e Filippo Milone, rappresentante della Grassetto costruzioni. L'amministratore dell'Itinera distribuì ai presenti due fogli dattiloscritti: [illegible] uno comparivano i sei lotti [illegible] i quali [illegible] stata divisa l'opera (erano indicate le quote per ogni azienda), nel secondo si fa[illegible] presente [illegible] ribasso del costo dei lavori che l'Anas avrebbe poi imposto, il [illegible] per cento.

L'imprenditore Bruno Binasco

Tutto era dunque concordato e già parte del denaro delle tangenti [illegible] stato consegnato. Ma [illegible] fatto imprevisto tradì i «firmatari» di quel patto illegittimo, l'assenza [illegible] Franco Pesce, rappresentante del gruppo Fidel. All'ultimo [illegible] fu sostituito da Marcassoli che sentiva parlare per la prima volta della divisione di lavori e mazzette. Ecco perché il ragioniere annotò percentuali e nomi sul rovescio dei due fogli che gli [illegible] dato Binasco.

E' questo il documento che ha consentito agli inquirenti [illegible] ricostruire quanto avvenuto e di poter fare domande precise agli indagati. Marcassoli infatti [illegible] distrusse quei due fogli, li conservò nel suo alloggio di Genova dove furono trovati dai militari [illegible] Guardia di finanza di Lucca. Il ragioniere ha riconosciuto davanti [illegible] giudice di essere l'autore di quegli appunti.

E' evidente che vi fu almeno un'altra riunione prima [illegible] quella alla Premafin a cui aveva partecipato [illegible] Pesce, poi assente a Milano. Altri incontri seguirono, alcuni a gruppi ristretti. Il deputato Giuseppe Botta [illegible] Torino ebbe colloqui, per esempio, con il gruppo Gavio e con Giuseppe Bertino. Il parlamentare torinese ha svolto un ruolo determinante nella vicenda, secondo la ricostruzione dell'accusa.

Tutti gli indagati hanno confermato di aver sentito il [illegible] nella riunione alla Premafin legato ai «contributi» da versare per poter inserire i lavori della nuova strada nelle «Colombiane». [illegible] Botta è [illegible] dei nomi scritti a matita da Marcassoli.

(e. mar.)

Gignod, si svolgeranno oggi alle 15 i funerali del militare morto a Courmayeur

L'addio al carabiniere sciatore

Era ausiliario e prestava servizio nella cittadina turistica ai piedi del Monte Bianco. Avrebbe dovuto congedarsi il 3 maggio. L'incidente è accaduto sulla cresta di Youla per il crollo di una cornice di neve

[illegible] sarebbe congedato il 3 maggio, avrebbe poi fatto l'elettricista. Sandro Donà, 21 anni, di Gignod, carabiniere ausiliario a Courmayeur, morto martedì sera mentre sciava, sarà sepolto oggi: [illegible] funerale è alle 15 nella parrocchia del paese. La camera ardente è stata allestita nella casa di frazione Roven, dove Sandro Donà abitava con la famiglia. Il giovane lascia i genitori Pierino e Luigina, le sorelle Piera e Loredana, entrambe infermiere professionali all'ospedale di Aosta.

La notizia ai familiari è stata data dagli ufficiali responsabili della compagnia dei carabinieri di Aosta e di Courmayeur. «Ci hanno detto - [illegible] la [illegible] ragazzo - che Sandro aveva avuto un incidente in montagna [illegible] sciando». La donna scuote la testa: tra le mani ha tre album di fotografie del figlio. «Gliele aveva f[illegible] la mamma mentre mio fratello indossava la divisa» di[illegible] Piera [illegible] Il padre abbraccia alcuni amici e parenti, che si [illegible] recati a Roven [illegible] confortarlo. L'uomo scoppia in lacrime e viene portato fuori dalla [illegible] «Non [illegible] posso ancora crederci» dice.

Al piano superiore c'è Sonia, [illegible] fidanzata di Sandro: «E' distrutta - dice Piera - A 18 anni non si riescono ad accettare [illegible] disgrazie». Fuori dalla camera ardente ci [illegible] moltissimi amici del ragazzo: tutti cercano di confortarsi [illegible] vicenda.

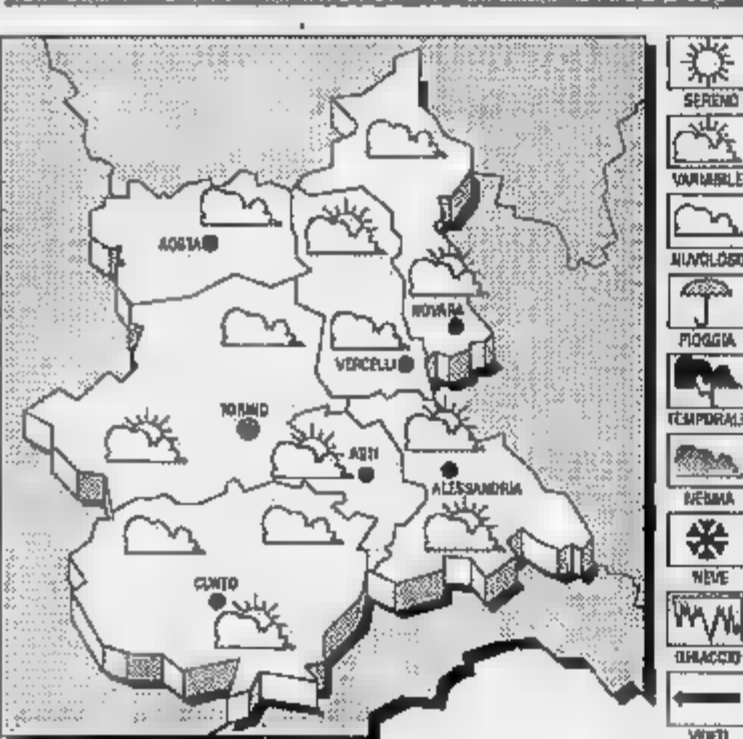
Sandro Donà [illegible] precipitato dal burrone vicino alla seggiovia del Plan de la Gabba. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio. Il carabiniere aveva svolto fino alle 14,20 servizio [illegible] prevenzione e soccorso sulle piste assieme ad un collega. Finito il turno, i due giovani carabinieri [illegible] messi a chiacchierare con alcuni amici. Il gruppo ha deciso di scendere a valle, facendo la pista della Youla, con gli sci.

Donà è partito per primo, gli altri lo hanno seguito dopo pochi minuti. Quando i giovani sono arrivati a valle hanno cercato il loro amico. Preoccupati [illegible] tornati indietro, ma [illegible] l'hanno trovato. Allora, con il gatto delle nevi, hanno [illegible]ciato le ricerche, alle quali ha partecipato anche [illegible] guida alpina Franco Garda, responsabile del soccorso alpino nazionale.

Il carabiniere Sandro Donà, 21 anni

Pochi minuti dopo le 19 il gruppo di soccorritori ha individuato il corpo senza vita [illegible] ragazzo: era sulla neve in fondo al burrone oltre [illegible] crestone che separa la pista Youla dal Plan [illegible] Gabba. E' probabile che il giovane si sia fermato sulla cresta, su [illegible] terrazzino naturale che si affaccia sul precipizio: forse qualcosa aveva attirato la sua attenzione, oppure voleva verificare che non ci fossero più sciatori al Plan de la Gabba. Ma il giovane carabiniere non si [illegible] accorto che i suoi sci erano [illegible] una cornice di neve che ha ceduto. [illegible] staccata una piccola porzione, [illegible] sufficiente per far perdere l'equilibrio al giovane militare. Donà non ha avuto neppure il tempo di chiamare aiuto, è precipitato nel vuoto per [illegible] centinaio [illegible] metri.

Maria Teresa Zonca

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER [illegible]. Cielo nuvoloso [illegible] aumento della nuvolosità dalla [illegible] Possibili deboli piogge. **TEMPERATURA.** Senza variazioni [illegible]. **VISIBILITA'.** [illegible] mattino e dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia. [illegible] meridionali. **TENDENZA DEL TEMPO.** Cielo nuvoloso con possibili piovaschi.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] AD [illegible]
Max: 19; min: 6; media: 12

[illegible] FA
Max: 18; min: 5; media: [illegible]

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 21; Novara 21; Alessandria 22; Asti 21; Cuneo 20,7; Vercelli 21.

LA [illegible] [illegible]

In aumento i disoccupati

L'assessore regionale all'Industria Demetrio [illegible]africa (nella foto) ricostruisce la crisi economica subita dalla Valle d'Aosta nel '92.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

DELUSIONI PER L'AOSTA

Poco concreti in attacco

Dopo [illegible] decima sconfitta, l'Aosta analizza gli errori. Il capitano rossonero Benzi (nella foto) parla [illegible] «poca concretezza in fase [illegible]clusiva».

SERVIZIO A PAGINA 47

Il parere degli operatori sul risultato del referendum sulla depenalizzazione

«Contro la droga ha vinto il Sì»

Tamone (San Grato): «E' un primo passo, ora rivediamo tutta la normativa sugli stupefacenti»
Cama (Germoglio): «Basta sanzioni per chi consuma». Marchesini (Bourgeon): «Io ero per il No»

AOSTA. Il 61,81 per cento degli elettori valdostani, pari a 44.315 cittadini, ha detto [illegible] alla depenalizzazione dei reati per chi fa uso [illegible] sostanze stupefacenti. La Valle d'Aosta [illegible] questo referendum è risultata la regione italiana con la più alta percentuale di Sì, seguita dall'Emilia Romagna (60,4) e dalla Toscana (59,9).

Tra i capoluoghi di regione Aosta, con il 61,2 per cento, è [illegible] seconda posizione, preceduta soltanto da Bologna (61,6). Nei confronti [illegible] rifiuto al [illegible] per i tossicodipendenti la Valle, quindi, è stata tutt'altro che «tiepida».

La lettura [illegible] questi dati da parte di chi ogni giorno opera all'interno del variegato mondo della tossicodipendenza non è stata univoca. La maggioranza ha comunque ritenuto positivo il successo del Sì.

Leonardo Tamone, della cooperativa San Grato che gestisce la comunità «Emile Desaymonet» (un centro di accoglienza in regione Talapé e [illegible] punto di incontro al 196 di corso Saint Martin de Corléans nel capoluogo), è soddisfatto dell'esito del referendum: «Mi sta bene il [illegible] - afferma - ma [illegible] tutta la legislazione sui reati per droga che [illegible] rivista. Il referendum può essere un primo passo [illegible] una migliore regolamentazione dei reati per droga. Bisogna andare incontro a questi ragazzi,

che devono trovare nella società le strutture per [illegible] recupe[illegible]. Non si possono mettere in prigione ragazzi che hanno mezzo grammo di sostanze stupefacenti per uso personale.

Il centro di accoglienza per tossicodipendenti [illegible] regione Talapé
A sinistra Leonardo Tamone (San Grato) e Carlo Marchesini (Bourgeon de vie)

Non si possono mettere sullo stesso piano gli spacciatori per necessità con i professionisti dello spaccio. E [illegible] dimentichiamo che il problema in Valle, dove ci sono [illegible] 1800 tossicodipendenti, ha [illegible] dimen[illegible] preoccupante».

Anche per Anna Cama, animatrice dell'associazione il Germoglio, «la vittoria del Sì [illegible] un fatto positivo ma non risolutivo. Non credo che basti depenalizzare [illegible] reato per risolvere il problema della droga. Il tossicodipendente va raramente in carcere perché fa [illegible] di droga. Più sovente finisce in galera per i reati che commette per procu[illegible] la droga. Mi auguro che il [illegible] referendario serva per avviare un processo che porti a eliminar tutte le sanzioni connesse con il consumo di stupefacenti».

Secondo Carlo Marchesini, responsabile del centro d'accoglienza della cooperativa Bourjeon de vie, la vittoria del Sì è [illegible] fatto negativo. Marchesini opera da 12 anni a favore dei tossicodipedenti. «Ho votato [illegible] e non ne faccio mistero. Sono convinto che [illegible] carcere non serva, che abbruttisce solo il tossicodipendente. [illegible] sono anche convinto che un minimo di deterrente doveva [illegible] lasciato. Togliere ogni spauracchio può significare intensificare il consumo. C'è anche il rischio che eliminare [illegible] minimo di costrizione personale possa significare un passo decisivo verso la piena liberalizzazione del consumo di droga. Depenalizzare quindi [illegible] risolve [illegible] problema. E se poi dal no al car[illegible] si passa [illegible] sì agli arresti domiciliari, al dramma di chi fa uso di droghe si [illegible]ge un altro dramma alla famiglia. Ci vogliono invece più centri [illegible] accoglienza».

Per Marchesini [illegible] problema fondamentale [illegible] tanto depenalizzare il reato, quanto capire perché, in un mondo che informa ampiamente sui danni della droga, i giovani e non più solo loro, continuano a ingrossare le fila [illegible] tossicodipedenti. E mettere riparo a questa situazione».

Alessandro Camera

[illegible]

QUART
Le bovine tornano a combattere

Domenica riprenderà la bataille des reines. Verrà recuperata a Quart l'eliminatoria che avrebbe dovuto svolgersi il 12 aprile. I combattimenti tra bovine [illegible] stati bloccati [illegible] ministro Raffaele Costa per motivi sanitari in conseguenza dell'epidemia di afta epizootica che ha colpito [illegible] bestiame di tutta Italia. Gli allevatori [illegible] intendono far partecipare le loro bovine al combattimento devono recarsi dai veterinari di [illegible] per farsi rilasciare il certificato sanitario.

AOSTA
Tunisino denunciato per detenzione [illegible] droga

Aveva una dose di eroina e [illegible] mila lire di cui non ha saputo giustificare la provenienza. Faouzi Harbaoui, tunisino, 27 anni, è stato denunciato dai carabinieri per detenzione di stupefacenti. Il giovane è stato fermato per [illegible] controllo al centro di accoglienza per extracomunitari in regione Tzamberlet. Il denaro era suddiviso in banconote da cinquantamila lire: Faouzi dovrà spiegare ai giudici dove ha preso il denaro, dato che non ha un'occupazione fissa.

COURMAYEUR
Tre alpinisti dispersi sul Monte Bianco

Le guide della protezione civile ieri pomeriggio [illegible] intervenute a Courmayeur per cercare [illegible] cecoslovacchi dispersi sul massiccio del [illegible] Bianco. Malgrado le cattive condizioni del tempo l'elicottero ha sorvolato fino a sera soprattutto la zona del Pilier d'Angle, dove si suppone che i turisti [illegible] siano persi: dei cecoslovacchi, però, non è stata trovata traccia. Le ricerche proseguiranno questa mattina.

[illegible]
Il redditometro e gli artigiani, conferenza

Questa sera alle 21 nel salone del palazzo regionale di Aosta l'associazione Artigiani Valle d'Aosta-Cna organizza un incontro sul tema: «Redditometro e coefficienti presuntivi [illegible] ricavi: modalità di applicazione e conseguenze». Relatore sarà il ragioniere commercialista Stefano Fracasso.

SAINT-MARCEL
Accusato di aver bruciato un escavatore, è assolto

Ettore Réan, [illegible] anni, di St-Marcel, è stato assolto ieri mattina dai giudici [illegible] tribunale: l'accusa nei suoi confronti era di aver dato fuoco a Nus a un escavatore dell'impresa Genovese. Secondo il pubblico ministero Luigi Schiavone «non si tratta di incendio ma di danneggiamento e nei confronti di Réan non ci sono elementi a sufficienza per arrivare a [illegible] condanna».

In via De Tillier

Ruba un'auto senza [illegible] Denunciato

AOSTA. Doveva andare da Torino a Ivrea [illegible] il treno; ma si è addormentato ed è arrivato ad Aosta: per tornare a casa ha pensato di rubare un'auto, ma è stato scoperto dai carabinieri e denunciato. E' accaduto l'altra notte a Gerardo Pistone, 32 anni, residente a Torino ma domiciliato a Ivrea. L'uomo [illegible] stato rintracciato [illegible] militari alla stazione poco dopo il furto.

Quando [illegible] arrivato ad Aosta Pistone [illegible] andato in via De Tillier, dove ha rubato la Citroen «Dyane» di Mara Mafrica, 33 anni, che aveva lasciato la sua auto sotto casa. L'uomo voleva tornare a Ivrea con la «Dyane», [illegible] nell'auto non c'era benzina a sufficienza.

Così Gerardo Pistone ha raggiunto la stazione, ha abbandonato la vettura [illegible] è entrato in un treno vuoto per dormire. I carabinieri [illegible] hanno sorpreso poco più tardi: qualcuno [illegible] visto l'uomo scendere dalla «Dyane» rubata e andare nel treno. Gerardo Pistone è stato denunciato a piede libero per furto aggravato. [m. t. z.]

Dai carabinieri

«Panda» ritrovata 7 ore dopo il furto

QUART. Ha denunciato il furto dell'auto, i carabinieri l'hanno ritrovata sette [illegible] dopo ad Aosta, vicino allo stabilimento della Cogne. E' accaduto martedì pomeriggio alle 15. Giulio Chuc, 77 anni, residente al Villair di Quart, [illegible] andato sulla [illegible] Fiat «Panda» al cimitero del paese. L'uomo ha lasciato l'auto in [illegible] nel parcheggio. Quando è tornato la «Panda» era sparita. Nessuno aveva vi[illegible] nulla.

Chuc [illegible] è fatto subito accompagnare alla caserma dei carabinieri di Nus, dove ha sporto denuncia. Alle 22 una pattuglia di carabinieri [illegible] Aosta durante [illegible] controllo nella [illegible] adiacente la Cogne, ha notato l'automobile, parcheggiata in modo sospetto.

I militari hanno verificato i dati al terminale e hanno scoperto che l'auto [illegible] stata ruba[illegible]. All'interno mancavano soltanto cinquantamila lire, che i ladri hanno prelevato da [illegible] portafoglio nel cruscotto. L'auto è già stata restituita al proprietario. [m. t. z.]

L'ex assessore ha annunciato la [illegible] rinuncia per polemica contro «l'arroganza di Bruno Milanesio»

Pascale non si candida e il psi si spacca

Un gruppo del disciolto direttivo ora minaccia di andarsene

AOSTA. «Non mi candido perché non mi piace la situazio[illegible] che si è creata nel partito, sempre più condizionato dalle scelte dell'ex segretario Bruno Milanesio», dice Liborio Pascale, consigliere regionale [illegible] psi. «C'è di più - aggiungono Domenico Parisi, Gerardo Marinaro e Gaetano Baldassarre, del disciolto direttivo del garofano -: contro la candidatura di Pascale c'è un vero e proprio veto di Milanesio. E noi questo [illegible] lo ammettiamo».

Il psi valdostano si avvicina lacerato alla scadenza elettorale del 30 maggio. Entro lunedì dovrà [illegible] presentata la lista per il rinnovo del Consiglio regionale. E [illegible] oggi potrebbe esserci una spaccatura. Baldassarre, Marinaro e Parisi non hanno dubbi: «O ci arriva [illegible] segnale o ce ne andiamo». Dove? La domanda cade nel vuoto. Esclusa una nuova lista, anche perché non c'è [illegible] tempo di raccogliere le firme. Possibile l'appoggio a Edoardo Bich, [illegible] psi e ora in lista [illegible] l'Alleanza popolare per la riforma (con Segni).

Da sinistra l'ex assessore Liborio Pascale e il responsabile del comitato dei garanti Amedeo Roppo

I dissidenti sono tutti contro Milanesio, che ha lasciato la segreteria, ha annunciato di [illegible] volersi ricandidare, ma continuerebbe a [illegible] padre-padrone del partito socialista. «Espressione di Milanesio - continua Marinaro - sono anche i tre del Comitato dei garanti, incaricati di guidare il psi verso il rinnovo delle cariche».

Milanesio risponde con poche battute: «Continuano a demonizzarmi. Eppure [illegible] stato io il primo a dare l'esempio dimettendomi». «Avrebbe dovuto lasciare [illegible] partito - replica Marinaro - come suggerito dal segretario nazionale Benvenuto a chi aveva avvisi [illegible] garanzia per corruzione». «Non c'è rinnovamento morale - rincara Pascale -, ma soltanto l'arroganza dell'ex segretario e del suo gruppo di potere».

Nessun commento dal responsabile dei garanti Amedeo Roppo: «Prendiamo atto della rinuncia di Pascale alla candidatura. Ci riserviamo di valuta[illegible] le determinazioni politiche della [illegible] scelta». [s. m.]

Adp e pri assieme alle [illegible] ma Maurizio Martin non [illegible]

AOSTA. Maurizio Martin, ex sindaco di Pollein come uvp agli inizi degli anni Ottanta, consigliere regionale dal 1983 per tre legislature, prima nelle file della federazione uvp-dp e quindi negli adp, assessore regionale pri[illegible] alle Finanze e poi ai Lavori Pubblici fino [illegible] ribaltone bis, non sarà tra i [illegible] candidati della lista nata ieri [illegible] dall'accordo [illegible] adp, pri e un gruppo di indipendenti.

Martin ha ufficializzato la rinuncia con una lettera a Ambra Arangio, coordinatrice [illegible] movimento: «Avevo deciso da tempo - dice Martin - e la vicenda dell'avviso di garanzia [illegible] ha fatto [illegible] affrettare i tempi. Ho resi[illegible] anche alle pressioni dei molti amici che hanno tentato [illegible] farmi ritornare sui miei passi». L'esponente adp ha aggiunto: «Voglio potermi difendere davanti al magistrato da semplice cittadino, senza incarichi istituzionali, per evitare di coinvolge[illegible] il movimento in facili strumentalizzazioni».

La lista ha il simbolo tradizionale degli autonomisti democratici progressisti con la scritta adp-pri-indipendenti. I candidati sono in ordine alfabetico. Per gli adp [illegible] l'attuale [illegible]re alle Finanze Claudio Lavoyer, Ambra Arangio, l'ex segretario politico Giovanni Bois, Roberto [illegible] Vecchi, i sindaci di Châtillon (Guglielmo Piccolo), Morgex (Pierluigi Jaccod) e Verrayes (Ivo Lavevaz). Per il pri, il segretario politico Massimo Pesenti, l'assessore al Comune di Aosta Giorgio Lorenzini e il presidente dello Iacp Francesco Salzone. [a. c.]

IL TACCUINO [illegible] REGIONE

LETTERE AL [illegible]

Ratzinger vuole [illegible] Chiesa del passato

Ho letto le affermazioni del cardinale Ratzinger nelle quali l'alto prelato lasciava intendere che si dovrebbe ritornare all'antico nella celebrazione della messa (il sacerdote che dà le spalle ai fedeli e il latino come lingua ufficiale delle funzioni). Non sono d'accordo con le sue tesi, perché sarebbe come fare un passo indietro. Che male c'è [illegible] il sacerdote celebra la messa guardando in faccia le persone? Non [illegible] sempre rivolto al Signore quando officia i vari riti liturgici alzando gli occhi e le mani al cielo? Quando Cristo ha [illegible]tuito l'Eucarestia non dava mica le spalle agli apostoli. Molte chiese tengono i crocefissi perpendicolari e addirittura davanti all'altare vicino ai fedeli. Per quanto riguarda invece l'uso del latino [illegible] mio parere è che la Chiesa ha fatto bene a cambiare, adottando la lingua usata dal popolo. Io voglio sapere e capire facilmente ciò che dico e come me penso tutti gli altri che vanno a messa. Quella di Ratzinger non è stata una buona «uscita».

Lettera firmata, Aosta

Informazioni ai [illegible] [illegible] da migliorare

Sono un turista che ha frequentato la Valle d'Aosta soltanto quest'anno. [illegible] parte il discorso sulla bellezza delle montagne e delle sue suggestive vallate (i valdostani in questo senso [illegible] molto fortunati) vorrei far [illegible]tare a chi [illegible] dovere che gli utili e famosi «totem» usati per dare le informazioni ai villeggianti sovente funzionano male o sono spenti. In una regione a vocazione turistica sarebbe bene che questi inconvenienti fossero evitati.

Lettera firmata, Milano

[illegible] vorrebbe più [illegible] per [illegible] [illegible] verdi

Ho notato che in molte aree verdi della città l'erba e le piante sono maltenute. Sarei grato all'assessorato comunale competente se provvedesse a tenere [illegible] buone condizioni gli ormai pochi giardinetti che sono rimasti.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] UTILI

NUMERI [illegible]

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258 / 304.280
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires [illegible] secours* (0166) 79.468
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
[illegible] (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

[illegible] DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 8 di domani (a porte chiuse) la farma[illegible] *Dolreguche*, piazza Emile [illegible]. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte [illegible] secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro [illegible] minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata).
[illegible] **6:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 7: *Breuil-Cervinia.*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent.*
Distr. 10: *Champoluc.*
Distr. 11-12-13: *Verrès.*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

[illegible] DI TURNO

Domenica 25 aprile
Aosta: Agip, corso Ivrea; Monteshell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; Ip, via P. S. Bernardo; Esso, [illegible] E. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: Ip; **Chambave:** Monteshell; [illegible] Agip; [illegible] Esso; [illegible] Monteshell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Agip (Chamonin); [illegible]ne: Ip; **Montjovet:** [illegible] (S.S. 26); **Pont-St[illegible]:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26).

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI [illegible]

Questura: (0165) 23711.
[illegible] **stradale:** (0165) 361545.

[illegible] CIVILE

[illegible]

Morti. Giuseppe Cattarinussi, [illegible] anni, carrozziere, Aosta; Anna B[illegible]ghiroli, [illegible] anni, casalinga, Torino; Emilio Cunéaz, [illegible] anni, pensionato, La Salle.

[illegible]

Chambave. Il sindaco di Chambave, Riccardo [illegible], ha convocato [illegible] venerdì una seduta straordinaria [illegible] consiglio comunale. Tra gli argo[illegible] che [illegible] discussi durante la riunione, l'istituzione di un servizio [illegible] il trasporto [illegible] alunni handicappati che frequentano [illegible] me[illegible] inferiore.

Saint-Vincent. Stasera si terrà una seduta straordinaria del Consiglio comunale. La riunione [illegible] [illegible]vocata [illegible] sindaco Gianfranco Casiglioni ed incomincerà [illegible] 18,30. Tra gli argomenti che saranno discussi, la nomina di un componente della giunta [illegible] sostituirà l'asses[illegible] dimissionario Livio Fournier; la ristrutturazione degli uffici [illegible] Comune; il programma delle manife[illegible] per il '93/'94.

[illegible] La Cee ha dato parere favorevole per i contributi agli agricoltori come «sostegno a seguito di oneri e danni derivanti dalla conduzione aziendale». I contributi saranno pagati appena diverrà esecutiva la delibera della giunta regionale.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]
Premio letterario

Domani nel salone del palazzo regionale si terrà la «Giornata Sapegno 1993», organizzata dal [illegible] studi storico-letterario «Natalino Sapegno». Durante [illegible] manifestazione (inizio ore 16), sarà premiato il professor Arnaldo Pizzoruzzo, dell'Università di Firenze, per la sua opera «Quel piccolo cerchio di parole». Saranno anche consegnati due premi per tesi di laurea: li riceveranno Ilaria Gallinaro e Laura Rescia, entrambe laureate nell'Università di Torino.

AOSTA
I quadri di Ugo Sarteur

La mostra di Ugo Sarteur, nella saletta d'arte comunale di via Xavier de Maistre, resterà aperta fino a stasera. Il pubblico potrà visitare l'esposizione dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 20.

AOSTA
Convegno sulla storia d'Europa

Comincerà domani alle 9 un convegno internazionale su «Les sociétés d'histoire dans les anciens Etats de la Maison de Savoie devant l'Europe de demain». La manifestazione è stata organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e durerà fino a sabato e si terrà nel convitto «Federico Chabod».

[illegible]
Dibattito con «Lupo Alberto»

«Chi ha paura di lupo Alberto? - L'aids e la sua prevenzione». Su questo tema, domani nella sala della biblioteca di viale Europa, la jeunesse valdôtaine ha promosso un dibattito pubblico. Protagonisti Guido Silvestri (Silver), disegnatore di lupo Alberto, la d.ssa Mariangela Tassara, primario di medicina infettiva all'ospedale [illegible] Aosta, Ego Perron, animatore.

POLLEIN
Inaugurata l'area verde

Sabato pomeriggio [illegible] inaugu[illegible] a Pollein l'area verde «Grand place». Durante la manifestazione, che comincerà alle 14, si esibiranno in [illegible] canto i bambini delle scuole elementari: seguirà un rinfresco.

Aumentano gli iscritti al collocamento e l'utilizzo della cassa integrazione

Economia, allarme occupazione

L'assessore Mafrica dà la colpa tre fattori: crisi dell'acciaio, abbattimento delle dogane e calo delle opere pubbliche. Ma il prodotto interno lordo sale: nel '91 ha sfiorato 30 milioni pro capite

AOSTA. «Nel corso del la situazione economica regionale ha mostrato segni peggioramento, riscontrabili soprattutto da un più 9 per cento di iscritti al collocamento, da un meno 14 per cento negli avviamenti al lavoro e da un to del 40 per cento delle ore di integrazione, per la maggior parte nell'industria». Sono le parole con le quali l'assessore all'Industria Demetrio Mafrica ha illustrato la gravità del momento che la Valle d'Aosta vivendo.

Secondo Mafrica, il peggioramento della situazione ducibile a tre cause: crisi siderurgica i suoi riflessi sulla Cogne spa, con una perdita di 600 posti di lavoro primi dello scorso anno; fine delle attività doganali (130 posti di lavoro in meno all'autoporto di Pollein); la contrazione della domanda di opere pubbliche. «La giunta - continua l'assessore - con quadro situazione così preoccupante non può limitarsi ad attendere nuova "naturale" fase di sviluppo economico, ma deve chiedersi quali possono essere gli elementi per favorirlo».

In Valle d'Aosta non mancano le risorse. Lo dimostrano le cifre del prodotto interno lordo, il «pil» regionale, salito dai 2 mila 425 miliardi del 1988 ai 3 mila 350 del 1, con un incremento da 21 a 29 milioni pro capite. Per analizzare tutti i fattori in gioco, stato organizzato un convegno, svoltosi nei giorni scorsi, dal titolo: «Sviluppo industriale e sviluppo economico». Vi hanno partecipato economisti, esponenti del mondo del credito, giuristi anche professor Cesare Boffa, del politecnico di Torino, vicepresidente dell'Enea, e l'onorevole Gianfranco Borghini, capo della nucleo della presidenza del Consiglio dei ministri che si occupa dei problemi dell'occupazione.

Dai lavori della giornata dal dibattito emersi alcuni dei principali obiettivi perseguire in Valle. Occorre puntare sulla reindustrializzazione, attraverso il recupero dei siti industriali in declino, puntando all'insediamento di attività di tipo leggero qualificato. La produttività agricola deve cre ma, soprattutto, deve qualificarsi per una maggiore qualità. Occorre poi puntare allo sviluppo di «servizi di area vasta», volti al sostegno dell'imprenditoria locale.

Alla fine dello anno l'amministrazione regionale ha emanato due leggi (con 3 miliardi di investimento) a favore delle imprese, soprattutto, le piccole, che intendono creare nuovi insediamenti e usare tecnologie inquinanti. Il più recente, e giudicato uno dei più importanti provvedimenti (4 miliardi) è la legge di poche settimane fa in materia di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia. La normativa permetterà di sfruttare le cadute d'acqua per produrre energia elettrica. Secondo Boffa, con un investi globale, anche dei privati, di 3-400 miliardi si potrà avere una redditività nua di almeno 100 miliardi.

Bruno Baschiera

La Cogne (crisi dell'acciaio) e l'autoporto (abbattimento delle barriere doganali) sono le cause principali della disoccupazione

La citazione giudizio è da rifare

Salta processo a «Piloto io»

AOSTA. processo confronti dei ragazzi «Piloto io», accusati di aver occupato abusivamente la Torre dei Balivi e aver fatto resistenza polizia e carabinieri durante lo sgombero, saltato. Ieri mattina I 13 giovani arrestati e i due denunciati piede libero avrebbero dovuto giudicati dal tribunale, i giudici hanno accolto un'istanza della difesa il decreto citazione a giudizio è stato ritenuto nullo.

Il motivo che vidocassetta girata dalla polizia scientifica durante sgombero e posta fondamento della richiesta giudizio immediato del giudice per le indagini preliminari è stata depositata in cancelleria due dopo il rinvio a giudizio. In questo modo i difensori e gli imputati non hanno avuto modo vederla. Ciò che più grave che la cassetta non stata vista neppure dal giudice per indagini preliminari, quale ha disposto il giudizio immediato proprio base delle immagini, ritenendole prova fondamentale.

I ragazzi avrebbero potuto, in base al contenuto della setta, richiedere un patteggiamento giudizio abbreviato (ottenendo uno sconto di pena), possibilità che richiesta di giudizio immediato stata loro negata.

Ieri mattina, in occasione del processo ai ragazzi di «Piloto io», davanti al palazzo di giustizia c'erano molti carabinieri, agenti polizia e vigili urbani. «Motivi di sicurezza» dicono le forze dell'ordine. Nell'atrio è stata installata dalla polizia scientifica una telecamera per riprendere tutti quelli che travano ed uscivano dal palazzo.

Un cellulare dei carabinieri ha portato Guido Caragioli, degli imputati, carcere Roma per renitenza leva. I genitori del ragazzo hanno approfittato dell'occasione per incontrarlo stare qualche minuto con lui.

ca di consiglio dei giudici è durata un paio d'ore. Il presidente del tribunale, Domenico Cuzzola, ha disposto la trasmissione degli atti processuali al pubblico ministero: la richiesta di rinvio a giudizio potrà essere formulata soltanto quando i ragazzi avranno visto i filmati girati dalla polizia scientifica.

Le immagini, secondo gli inquirenti, provano la tesi dell'accusa: una resistenza nei confronti di polizia e carabinieri fatta da gruppo oltre dieci persone. Da quando è av uto l'episodio dello sgombero, i giovani negano di aver scagliato pezzi di losa del tetto del vecchio carcere contro agenti e militari dicono stati picchiati.

«E' tutto in quel film - sostengono, invece, gli inquirenti -. Ci sono anche le fotografie, possia provare nostra versione». [m. t. z.]

A Saint-Vincent

In mostra i cioccolatini della Feletti

SAINT-VINCENT. Centoquaranta agenti commerciali provenienti da tutte le province italiane, per combattere la crisi del settore presentare la nuova collezione «Autunno-inverno». Non una sfilata di moda la «Convention nazionale organizzazione vendite» della Feletti, l'industria produttrice di cioccolato con sede e stabilimento Pont-St-Martin.

Nei saloni del Grand hotel Billia di Saint-Vincent esposti fino a questa sera i prodotti che invaderanno il mercato italiano fra qualche mese. all'interno dei tanti pacchi colorati, eleganti, bizzarri, c'è un prodotto che non conosce crisi: il gianduiotto, caratteristico cioccolatino a forma barca rovesciata, imitato da aziende anche straniere. I nager della Feletti vantano l'unicità del loro gianduiotto. Perché? «La ricetta quella originale - spiega il responsabile della produzione Massimo Trossero -, per il semplice motivo che contiene latte».

La ricetta è segreta, ma gli ingredienti quali sono? «Cacao, burro di cacao, zucchero e nocciole» risponde il giovane dirigente. E' un prodotto che continua ad ricercato sul mercato? «Si - dice l'amministratore delegato Ugo Sirianni -, ogni anno ne produciamo tonnellate, venduta in tutta Italia». Quando nato il gianduiotto? «Intorno 1840 - risponde Trossero -, quasi in contemporanea alla prima produzione di cioccolato svizzero parte di qualche azienda. A Torino qualcuno ha pensato abbinare il cioccolato le nocciole. è nato il gianduiotto».

Le regole del marketing hanno trasformato il tradizionale cioccolatino in un prodotto da regalo, inserito con altre specialità dell'azienda Pont-St-Martin in confezioni eleganti pupazzi colorati. Ma la sua carta stagnola di colore azzurro che avvolge resta un marchio di garanzia, assieme allo stem «Feletti» che quest'anno cambiato. «Abbiamo scelto un nuovo marchio - dice l'amministratore Sirianni -. La "F" iniziale è diventata maiuscola. Il cambiamento è stato deciso in della presentazione della nuova linea». E la crisi economica? «Ha colpito anche il nostro settore - conclude manager -, anche la Feletti riuscita chiudere il '92 un utile uguale al '91». [s. ser.]

Consorzio fondiario

Protesta contro il direttivo

Giuseppe Rollandin per primo ha sollevato dubbi sulla gestione consorzio Courtaud»

SAINT-VINCENT. Bufera sul consorzio di miglioramento fondiario «Ru Courtaud» cittadina termale: catasto non aggiornato, lettere zione non ricevute o arrivate in ritardo e consegna agli elettori di una scheda già compilata con un'elenco di undici nomi, quelli del direttivo usce

Risultato: quasi trecento persone hanno abbandonato la seduta, seguendo l'invito dell'architetto Giuseppe Rollandin, che per primo ha sollevato dubbi e perplessità sulla gestione consorzio.

Prima conseguenza: l'assemblea svoltasi domenica mattina stata annullata per «autoscioglimento». Rollandin ha diffuso un comunicato in cui spiega che cos'è successo nella convulsa assemblea quattro giorni fa: «Venerdì sono andato in sede per chiedere l'elenco aggiornato del Mi hanno risposto che non era ancora completato. Questo è già indice di irregolarità verso l'assemblea, perché il catasto consortile non è altro che l'elenco dei proprietari del loro terreni. Siccome ogni 3500 metri si ha diritto a un voto, evidente si poteva procedere a votazione nell'assemblea conoscere con esattezza questi dati. Inoltre ho notato che erano già pronte schede con una li dov'erano segnati 11 dei consiglieri uscenti, pronte per essere votate. La seconda lista era candidati, questo ha creato confusione e ha fatto apparire le elezioni preconfezionate. Non c'è stata la possibilità di presentare in anticipo altri candidati per le varie cariche sociali».

Il consiglio direttivo uscente (e pronto per rivotato) era composto da Roberto Camos, Arduino Charrière, Armando Cornnel, Eraldo Deanoz, Guido Juglair, Alfonso Nicoletta, Clemente Page (presidente uscente), Abele Soris, Silvio Thuegaz, Paolino Torrent e Sil Vassoney. [s. ser.]

Il racconto del ragazzo di Aymavilles che era precipitato dal ponte di Pondel nel giorno di Pasquetta

«Non ho avuto paura mentre cadevo»

Sarà forse dimesso domani. «Non sentivo male, solo freddo»

AOSTA. «Aveva più paura la guida che mi ha di me». Ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Aosta, Giuliano Gontier, anni, di Aymavilles, ricorda sorriso la brutta avventura che gli accaduta il giorno Pasquetta, quando è caduto ponte di Pondel facendo un volo di 60 metri. Adesso molto meglio, forse tornerà a casa questa mattina.

Martedì i medici gli hanno tolto il drenaggio al fegato: «Non ha più l'ematoma al polmone - la mamma del ragazzo, Marcella Vitalini -. Non sembra che questa brutta avventura si sia già risolta».

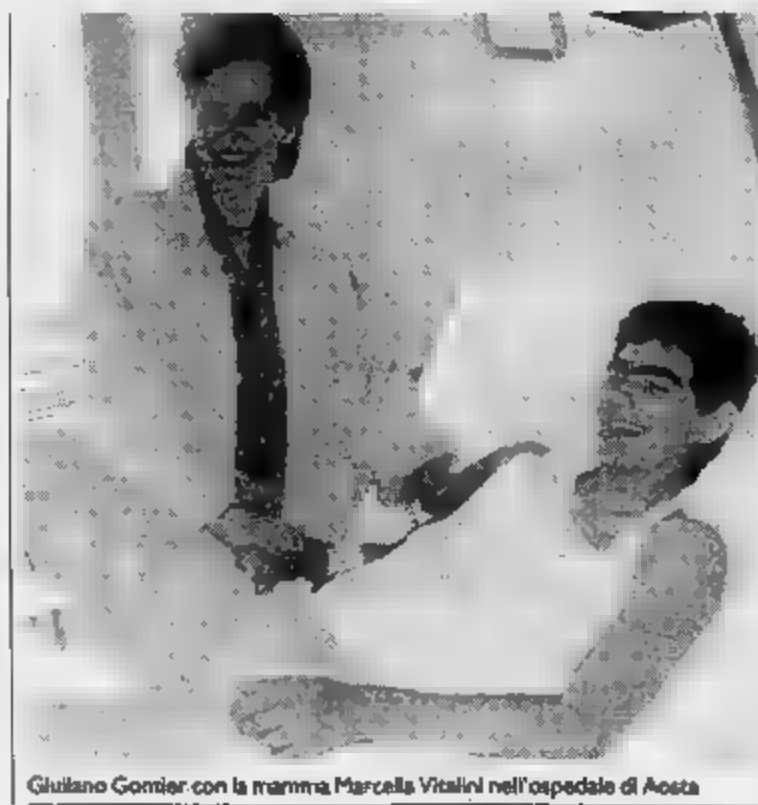
Giuliano ricorda tutto dei momenti in cui è avvenuto l'incidente: «Avevo appena scavalcato il cancello vicino al ponte per andare dall'altra parte. Stavo tornando indietro, ma sono scivolato». Il ragazzo caduto piombo» nell'acqua, un lungo salto nel vuoto: «Paura? No, non pensavo a niente. Sono finito in acqua, mi sono tirato fuori da solo. Ho anche recupe il portafoglio e la identità che avevo perso cadendo. Poi è arrivato il mio amico Fabrizio: altri due hanno provato a scendere, ma hanno avuto paura hanno rinunciato».

Quando Giuliano era ancora in rianimazione, Fabrizio Borney, l'amico di 20 anni che lo ha aiutato, andato a trovarlo.

I medici non volevano che entrasse nella stanza, dove c'era già la mamma: «Mio figlio continuava a chiedere Fabrizio - dice la donna - quando è arrivato mi tolta il camice verde per farlo entrare: Giulia sentito i medici che dicevano a Fabrizio di restare al di là del vetro, allora ha detto "O entra lui o mi alzo ed esco io"».

Giuliano Gontier ricorda essere stato imbragato con una corda dalla guida della protezione civile: «Non sapeva come prendermi, più paura di me, io non sentivo male da nes parte, faceva soltanto freddo».

Il è stato issato un verricello e, con l'elicottero, portato in un prato vicino, dove c'era già l'ambulanza. «Non ho avuto il coraggio di dare a vedere dove è caduto mio figlio - dice Marcella Vitalini -. Domenica ci è andato mio marito, ma Giuliano non vuole che ci vada anch'io. Tra l'altro non di averne il coraggio. Quando hanno trasferito mio figlio dalla rianimazione è stato come se tornasse a casa: l'ho visto pericolo. Mi sento più tranquilla, soprattutto ora che che presto Giuliano sarà a casa davvero».

Giuliano ride scherza con i suoi compagni di stanza, due uomini con i quali chiacchiera patois. Lo chiamano, scherzando, "il miracolato". Durante la sua degenza in ospedale sono andati trovarlo i suoi amici, ai quali Giuliano ha raccontato la vicenda scherzandoci. Tutte le sere, in orario di visita, accanto al ragazzo c'era sempre qualcuno. «Ma sono convinta che di notte pensi spesso a quello che gli è accaduto - dice la mamma - anche fa finta di aver dimenticato». [m. t. z.]

Giuliano Gontier con la mamma Marcella Vitalini nell'ospedale di Aosta

L'Anep sta per costituire in Valle sua sede

Professione educatori al servizio dei deboli

AOSTA. «Si pensa che chiunque possa assistere un anziano, un bambino o un portatore di handicap. E' indispensabile, invece una preparazione specifica che stabilisca un rapporto costruttivo che non si riduca alla semplice compagnia». Sono le parole di Marina Falletti, una delle rappresentanti del gruppo provvisorio che sta costituendo in Valle l'Anep, l'associazione degli educatori professionali, già presente dallo scorso anno a livello nazionale.

figura, dopo corso biennale istituito dall'assessorato regionale alla Sanità, verrà inserita nell'ambito cio-sanitario e «nell'area del disagio psichico - aggiunge la Falletti - anche interventi preventivi». Ci sarà lavoro di équipe che integri l'attività psicologi, insegnanti, medici e sociologi. «E' la nostra caratteristica - spiega Marina Falletti -. L'educatore professionale elabora e realizza programmi educativi stando a quotidiano con l'assistito. Il continuo confronto le famiglie aiuta il nostro lavoro».

All'educatore professionale è affidato delicato compito di coprire carenze del servizio sanitario e di agevolare il reinserimento nella società, scuola, nel lavoro dei soggetti difficoltà. Le nozioni teoriche vengono ampliate con un tirocinio pratico nelle strutture esistenti, dalle microcomunità Progetto giovani, agli atelier per portatori di handicap, al reparto di psichiatria. «Abbiamo deciso di costituirci in associazione - conclude la Falletti - per non disperdere il bagaglio di esperienze e proporre iniziative adeguate alla nostra realtà. Sembra, l'altro, che l'università voglia assorbire nel nuovo corso di "scienza dell'educazione" (l'ex pedagogia) l'educatore professionale». [s. l.]

Gli impianti rimarranno, dovranno essere il più possibile interrati

Antenne illegali, è sanatoria

Il giudice indaga sui furti di energia elettrica

BRUSSON. Ripetitori costosi per Telealpi: all'emittente televisiva di Beniamino Tibaldi stata la sanatoria per l'abuso edilizio degli impianti di Brusson, ma la commissione comunale e la Sovrintendenza hanno chiesto un progetto per la costruzione interrata del box in cemento armato dove sono parti ripetitori.

La vicenda dura ormai da mesi. Gli impianti della Val d'Ayas sono stati sequestrati carabinieri provvedimento della magistratura, per zioni delle leggi sull'impatto ambientale: troppo vicini castello di Graines. Ma durante le indagini sono emersi altri particolari: le emittenti radiotelevisive che utilizzano i ripetitori di Brusson sono state denunciate per furto di energia elettrica. Motivo? Qualcuno si è collegato al contatore comunale usato dall'amministrazione per l'illuminazione castello.

Poi sono cominciate le polemiche: si è parlato di un «accordo verbale» tra la vecchia giunta comunale di Brusson e i titolari delle emittenti. I carabinieri hanno fatture pagate dal Comune per collegamenti elettrici utilizzati dalle stazioni radiotelevisive. Ci già i primi risultati delle denunce: Telealpi (questrata per po giorni) è stata concessa la sanatoria per l'abuso edilizio.

E il furto di energia elettrica? continuiamo ribadire nostra estraneità alla vicenda - spiega Enrico Tibaldi -. mo un contatore autonomo di nostra proprietà lo abbiamo già dimostrato». Le fatture? «So che state trovati documenti che provano un tacito accordo per forniture linea elettrica. E' la dimostrazione della volontà Comune di Brusson che i segnali radiotelevisivi fossero irradiati in tutta la Val d'Ayas». Qual è la vostra posizione attuale? «Il 31 marzo la commissione tecnica di Brusson ci ha concesso la sanatoria - continua Tibaldi -, adesso abbiamo 90 giorni tempo per presentare un progetto nel il box in sia interrato, in superfice resterà soltanto l'antenna. Questo per noi un notevole onere economico, non abbiamo ancora valutato il costo, ma lo scavo e la ricostru del box avranno un prez non indifferente».

Il ripetitore di Telealpi tra anche i segnali di nale e «Italia 1», a fianco ci sono altre due antenne utilizzate da «Radio Maria», «Supersix» «Radio Monte Rosa». Tutte le società che gestiscono gli impianti sono state denunciate per violazione ambientale e per il furto di energia elettrica: sostituto procuratore Tiziano Masini proseguirà questi giorni gli interrogatori. [s. ser.]

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Tre giorni di convegno a Saint-Vincent sul «Soccorso nel trasporto [illegible] fune»

Impianti di risalita più sicuri

Progettisti, guide alpine, medici e magistrati di tutta Europa riuniti da oggi [illegible] sabato per parlare di tecniche di prevenzione e intervento in caso di incidenti e degli aspetti giuridici del problema

SAINT-VINCENT. La sicurezza degli impianti a fune come veicolo pubblicitario per le regioni, come la Valle d'Aosta, dove il turismo invernale ha un ruolo trainante dell'economia. Tecnici, guide alpine, medici e magistrati di tutta Europa parleranno di «Soccorso nel trasporto [illegible] fune» da oggi a sabato al centro congressi di Saint-Vincent in occasione del «meeting» organizzato dal Centro europeo [illegible] bioetica e qualità [illegible] vita, dalla Regione Valle d'Aosta, dal Corpo nazionale del [illegible] alpino e speleologico e dal Soccorso alpino valdostano. Hanno collaborato l'Organizzazione mondiale del[illegible] Sanità [illegible] del Turismo, il Consiglio d'Europa, i ministeri della Sanità, Turismo [illegible] Trasporti, l'Associazione nazionale eser[illegible] e tecnici funiviari.

Cinque gli argomenti in esame: il soccorso con mezzi strutturali all'impianto; il soccorso con mezzi alpinistici; le normative nazionali ed estere; l'elicottero, [illegible] strutture [illegible] gli strumenti esterni all'impianto; gli aspetti giuridici ed assicurativi del soccorso. Tra i relatori Franco Garda, presidente del [illegible] alpino nazionale; [illegible] procuratore della pretura di Aosta, Mario Vaudano, con l'ispettore della polizia giudiziaria, Valentino Rodà. Il [illegible]strato spiegherà le «responsabilità penali nel soccorso sugli impianti [illegible] fune». Il deputato Luciano Caveri, interverrà sulla «Legge quadro sulle piste di sci e sugli impianti di risalita».

Dai lavori [illegible] «meeting» [illegible]vranno emergere [illegible] diverse tecniche di prevenzione e soccorso in caso di guasti [illegible] funive [illegible] seggiovie. Denis Creissels, ingegnere francese, spiegherà la sua tecnica di «salvataggio integra[illegible] nelle funivie». Poiché «il cavo portante degli impianti [illegible] fune difficilmente si può spezzare senza segnali di preavviso, consentendo la realizzazione di funivie con freno a "carrello" - secondo Creissels - si può attuare un sistema che consente di riportare le cabine nelle stazioni di partenza in totale sicurezza». Il progetto [illegible] stato sperimentato con successo [illegible] secondo tronco della funivia dell'Aiguille du Midi, sul versante francese del Monte Bianco.

Stefano Sergi

[illegible] Impianti a fune [illegible] il punto di forza della maggior parte delle stazioni di [illegible] valdostane

«Servono regole chiare»

Per garantire professionalità in caso di soccorso funiviario

Renzino Cosson responsabile del Soccorso alpino valdostano

SAINT-VINCENT. «Occorre adattare il [illegible] alpino alle situazioni di emergenza negli impianti a fune. L'idea [illegible] base, semplice, è questa. Occorrono però regole chiare [illegible] omogeneità di comportamento». Sono le parole di Renzino Cosson, guida di Courmayeur, responsabile del Soccorso alpino valdostano.

Oggi nel collaudare un nuovo impianto a fune viene sempre fatta una prova di soccorso in caso di avaria. Le prove vengono poi ripetute in varie occasioni prima della dismissione o della ristrutturazione dell'impianto. Oggi tutti chiedono norme di prevenzione e procedure di intervento il più possibile omogenee. Renzino Cosson dice an[illegible]: «Fino [illegible] alcuni anni fa vi erano impianti con portata oraria di alcune centinaia di persone, adesso si arriva anche alle tremila. [illegible] impianti a fune sono [illegible]pre più sicuri, [illegible] quando c'è il guasto [illegible] problemi grossi e bisogna avere persone in grado di intervenire con tempestività e professionalità».

Per il soccorso in caso di guasto a un impianto a fune assume sempre maggiore importanza l'uso dell'elicottero, [illegible] quale vengono abbinate varie tecniche per il trasporto a terra dei passeggeri rimasti bloccati in cabina. Oltre a quella del cavo e verricello, si sta rivelando interessante quella detta dei «cestoni»: grandi ceste nelle quali possono prendere posto anche più persone per volta.

[b. bas.]

GLI ITINERARI

Nel bosco di Valpelline tra i cervi e i caprioli

I boschi [illegible] montagna sono parte del polmone verde della Terra. In essi avviene il processo biologico della fotosintesi senza il quale sarebbe impossibile la vita. Sono inoltre luoghi ideali per ritemprare le energie psico-fisiche, perché al loro interno si snodano sentieri adatti a rilassanti passeggiate. Il bosco sul versante sinistro orografico al [illegible] sopra di Valpelline, offre numerosi itinerari, lungo i quali è normale imbattersi in cervi e caprioli, le cui tracce sono visibili ai bordi dei sentieri. Camminando [illegible] silenzio e [illegible] passo leggero, non [illegible] difficile sorprenderli mentre brucano la prima erba di primavera o mentre strappano le precoci foglioline dai rami più bassi. In qu[illegible] periodo si assiste al risveglio della flora, che si manifesta con la prima fioritura delle specie rupicole, con le variopinte primule, oppure [illegible] la fioritura dei noccioli e con lo spuntare [illegible]gli aghi dei lari[illegible]. Il primo tratto dell'itinerario proposto [illegible] svolge tra le latifoglie, tra le quali predomina il nocciolo. Questa pianta è molto diffusa in tutta Europa e raggiunge la latitudine della Norvegia. La sua presenza [illegible] segnalata [illegible] fossili dell'era terziaria. In seguito al definitivo ritiro dei ghiacciai del quaternario, [illegible] ha avuto [illegible] ruolo di pianta pioniera favorendo l'installarsi di foreste di altre latifoglie nelle steppe. Il bosco annovera, oltre [illegible] larice, l'abete [illegible] e l'abete bianco, [illegible] questa non molto diffusa in Valle d'Aosta.

La partenza dell'itinerario, si raggiunge poco oltre l'abitato, [illegible] corrispondenza della frazione di Thoules, dove si imbocca la strada per i villaggi di Berio e di Moncorvé. Si oltrepassa il ponte sul torrente Buthier e, pochi metri [illegible] destra, si incontrano le case di Montcorvé dove si lascia l'auto per imboccare il sentiero che, [illegible] pressi delle abitazioni, [illegible] dirama e entra nel bosco di noccioli. Dopo un breve tratto esso volge a sinistra per entrare nel bosco di conifere [illegible] portarsi ai piedi di una bassa parete rocciosa dove l'itinerario confluisce nel sen[illegible] segnato [illegible] il nr. [illegible] Si prosegue in salita e, mentre il bo[illegible] a tratti si dirada, si può scorgere il panorama sull'abitato [illegible] Valpelline e sulla vallata. Si continua fino a [illegible]gere l'alpeggio [illegible] Verzignoletta a quota 1378 metri. Di qui la viste raggiunge l'abitato [illegible] Oyace, sormontato dalla torre della Tornalla, [illegible] sua volta dominata dalle vette che formano lo spartiacque con la Svizzera. Al ritorno si [illegible]gue l'itinerario [illegible] salita fino [illegible] confluenza con il sentiero nr. 6, quindi si volge a destra per scendere nel bosco fino alla strada che costeggia il torrente sulla sponda sinistra orografica, per seguirla per cir[illegible] 800 metri. La gita richiede poco più di due [illegible].

Pietro Giglio

Attesa al Breuil per la grande gara di slalom gigante sulle nevi del Ventina

Cervinia prepara «Azzurrissimo»

Aumentano di giorno in giorno le prenotazioni alberghiere in vista della competizione del 29 e 30 aprile
Le addette dell'Azienda di soggiorno: «Si tratta di un appuntamento sportivo di grande richiamo turistico»

[illegible] «"Azzurrissimo" [illegible] una manifestazione [illegible] grande richiamo, [illegible] porta lavo[illegible] ai nostri operatori turistici». E' [illegible] commento degli impiegati dell'Azienda [illegible] soggiorno [illegible] Cervinia, che vedono con soddisfazione aumentare [illegible] giorno in giorno le richieste di prenotazioni negli alberghi in vista della competizione sciistica in programma il 29 e 30 aprile sulle nevi del Breuil.

Le ragazze dell'ufficio turistico dicono ancora: «Il telefono si è fatto molto sentire in questi giorni, il lavoro non [illegible] mancato in tutta la stagione, ma sapere che gli alberghi avranno ancora [illegible] buona affluenza è per noi una soddisfazione».

La grande [illegible] di slalom gigante che [illegible] terrà sulla pista del Ventina (da 3500 a 2000 metri [illegible] quota), è giunta alla settima edizione e si è rivelata un successo non solo sotto il profilo strettamente sportivo, ma anche [illegible] richiamo per tutti gli appassionati [illegible] sci [illegible] per i semplici curiosi.

Sempre all'Azienda di soggiorno dicono: «Vi sono naturalmente molte prenotazioni per le notte [illegible] 29, ma non solo quelle. [illegible] persone hanno, infatti, fissato [illegible] per più notti, anticipando il loro arrivo [illegible] qualche giorno rispetto [illegible] gara e allungando poi il soggiorno fino a domenica 2 maggio».

Dalle indicazioni fornite dagli operatori turistici risultano numerose le persone soprattutto piemontesi [illegible] lombardi, [illegible] per Pasqua hanno optato per un soggiorno sulla neve regalandosi, così, un'ultima occasione per fare dello sci.

Tra le presenze segnalate [illegible] Cervinia un piccolo gruppo di [illegible]neti, che ha deciso di fare un «en plein» di sci partecipando ad «Azzurrissimo» prima di cimentarsi nella discesa fino [illegible] Zermatt e da Courmayeur, nella discesa della Vallée Blanche fino a Chamonix. Un programma intenso, che richiede un buon allenamento, ma che può dare gran[illegible] soddisfazioni sportive oltre ad appagare la vista con gli splendidi panorami offerti dalle Alpi.

[b. bas.]

Un'immagine di una trascorsa edizione di «Azzurrissimo», [illegible] gara [illegible] gigante che da sette anni [illegible] svolge sulla [illegible] del Ventina, al Breuil

Decine di immagini esposte in nuovi locali a Champdepraz

Per il parco del Mont Avic un ricco museo fotografico

CHAMPDEPRAZ. Immagini di un angolo incontaminato di Valle d'Aosta: [illegible] 1° aprile [illegible] aperto a Champdepraz il [illegible] comunale del Mont Avic. Per accogliere le fotografie è stato ristrutturato un vecchio edificio [illegible] pochi passi dalla chiesa parrocchiale: tre locali ben illuminati, con un'ampio repertorio visivo di tutto ciò che [illegible] può trovare nel primo parco naturale istituito in Valle.

L'esposizione è divisa in due parti: nella prima è descritto l'ambiente naturale, flora e fauna, nella seconda sala trova[illegible] posto le immagini dedicate all'uomo, alle [illegible] miniere, ai [illegible]i lavori, alla metallurgia e all'agricoltura. Descrizioni dettagliate e ordinate spiegano [illegible] visitatori i soggetti delle decine di fotografie [illegible] colori. C'è anche un settore dedicato ai ritratti d'epoca, suggestive immagini in bianco e nero che illustrano uomini e cose d'altri tempi.

Nell'opuscolo riservato ai turisti [illegible] originale descrizio[illegible] di quello che rappresenta l'istituzione del [illegible] di Champdepraz: [illegible] rifa alla consolidata tradizio[illegible] degli "Heimatmuseum" tedeschi, il museo della terra natia, che per l'intensità [illegible] presenza è, a Nord delle Alpi, il primo approccio alla conoscenza [illegible] un territorio, ma [illegible] anche luogo in cui una comunità racconta [illegible] gli elementi della sua originalità consolidata dalla storia». La dicitura [illegible] azzeccata: in que[illegible] periodo il museo è davvero il punto di partenza per le innumerevoli escursioni all'interno del parco del Mont Avic.

Il direttore dell'esposizione Massimo Bocca spiega: [illegible] pri[illegible] la chiusura del punto visitatori di Chevrère rende [illegible] visita al [illegible] quasi un passaggio obbligato per i turisti, che possono trovare tutti gli itinerari delle passeggiate descritti in modo dettagliato».

E' in progetto l'ampliamento del museo: «Stiamo cercando di reperire nuovi spazi per integrare le immagini con reperti sia per l'aspetto naturalistico che per quello etnografico del museo. Vorremmo inserire anche qualche oggetto proveniente dalle miniere, ma stiamo ancora studiando questo progetto».

Il museo [illegible] Champdepraz è aperto fino ad agosto tutti i giorni, dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle 17, mentre a settembre aprirà soltanto il sabato [illegible] domenica dalle 7 alle 17.

[s. ser.]

Gli uffici del Parco del Mont Avic

Sorprese e confusione nel decreto legislativo

Con i fondi pensione liquidazione addio

Evitare che il livello delle pensioni prossime venture scenda ancora più in basso. E' questo lo scopo del decreto legislativo approvato giovedì 8 aprile dal Consiglio dei ministri che introduce le «forme pensionistiche complementari», cioè le pensioni integrative [illegible] fondi pensione. [illegible] tratta di un provvedimento composto di 18 articoli, molto complesso e - in diversi passaggi - di difficile interpretazione.

[illegible] confusione è probabilmente dovuta a un'elaborazione sofferta che ha voluto tener conto delle esigenze di diversi soggetti: imprese, lavoratori, Stato. Il legislatore ha lavorato per non [illegible] nessuno, ma l'obiettivo non è stato raggiunto.

Il decreto disciplina l'istituzione di forme pensionistiche complementari. I soldi che andranno a costituire i fondi pensione dei lavoratori dipendenti proverranno da: contributi delle aziende, [illegible] quota del trattamento [illegible] fine rapporto (la liquidazione), contributi [illegible] lavoratori. Ma i meccanismi che regolano la confluenza [illegible] questi tre contributi suscitano subito polemiche. I contributi delle imprese nei fondi pensione saranno deducibili fiscalmente fino al 50 per cento della quota annuale [illegible] liquidazione, ma solo se quest'ultima verrà utilizzata [illegible] fondo. In [illegible] primo tempo sembrava in[illegible] la quota [illegible] deducibilità sarebbe stata [illegible] 50 per cento indipendentemente dal suo utilizzo. Dal testo [illegible] decreto si evince che più rilevante sarà [illegible] quota di liquidazione impegnata, più favorevole sarà il trattamento fiscale. [illegible] derivano due cose, l'una conseguenza dell'altra: tenderà a scomparire la liquidazione (il trattamento [illegible] fine rapporto dei nuovi assunti, quando sarà operativo il decreto, finirà automaticamente nei fondi pensione); [illegible] scomparsa della liquidazione non ci sarà più per le aziende quella che era considerata la meno [illegible]stosa tra le fonti di autofinanziamento.

LIQUIDAZIONE. Svolge il ruolo principale nella costituzione del fondo pensione. Ora gli accantonamenti del Tfr (trattamento di fine rapporto) vengono rivalutati dall'azienda [illegible] 5,5 per cento con un conseguente ampio margine di interesse. Con il decreto dell'8 aprile, questo viene vanificato perché l'azienda deve versare il 50 per cento del Tfr per poter ottenere un trattamento fiscale privilegiato. Inoltre all'entrata in vigore del decreto legislativo i nuovi assunti entreranno automaticamente nel fondo pensione. Non avranno più, in pratica, la liquidazione com'è conosciuta ora, ma solo la possibilità di ottenere a conclusione del rapporto di lavoro un massimo del 50 per cento [illegible] liquidazione; il restante 50 per cento verrà loro erogato sotto f[illegible] di rendita. Coloro che [illegible] momento dell'entrata in vigore del provvedimento sono in atti[illegible] lavorativa potranno scegliere tra [illegible] vecchio e il [illegible] sistema.

[illegible] Lo Stato non si lascia sfuggire l'occasione dei fondi pensione per un ulteriore prelievo fiscale nei confronti del l[illegible] dipendente. Un primo prelievo [illegible] fondo pensione avviene con la ritenuta d'acconto che sarà del 15 per cento sull'intero fondo. Que[illegible] 15 per cento - assicura il legislatore - verrà restituito [illegible] momento dell'erogazione del fondo. In sostanza il lavoratore riavrà [illegible] fine attività lavorativa [illegible] 15 per cento non rivalutato. A questo 15 per [illegible] occorre aggiungere un altro 10 per cento che l'azienda detrarrà dal contributo che verserà al fondo pensione e che erogherà [illegible] «quota di solidarietà» all'Inps. Il dipendente dunque preleverà [illegible] suo stipendio [illegible] lire, ma sul fondo pensione ne andranno 75.

[illegible]. A rimetterci [illegible] i lavoratori dipendenti che percepiscono uno stipendio annuo lordo superiore [illegible] milioni. La quota massima detraibile dalla denuncia dei redditi non può essere superiore al 10 per cento del salario annuo lordo e comunque non può superare il tetto dei 3 milioni. [illegible] consegue che chi ha uno stipendio superiore ai 30 milioni annui lordi [illegible] può detrarre l'effettivo 10 per cento. Resta da vedere che fine faranno le detrazioni, ora ammesse nella misura massima di 2 milioni e mez[illegible], delle assicurazioni sulla vita.

[illegible] Tutti, secondo il decreto legislativo possono costituire fondi pensione: sindacati, aziende, assicurazioni, società d'intermediazione finanziaria, banche e Inps.

Enzo Bacarani

I sindacati: un passo avanti

Gli assicuratori: no, solo svantaggi

Il sindacato è moderatamente soddisfatto [illegible] decreto legislativo. Parla Maurizio Agazzi della Fim-Cisl nazionale, esperto in [illegible] previdenziale: «Il decreto dell'8 aprile è importante perché finalmente consente di partire con i fondi pensione. Certamente alcune questioni andranno poi viste nell'applicazione del provvedimento. E' tuttavia positivo [illegible] fatto che l'Italia [illegible] sia adeguata con altri Paesi che i fondi pensione [illegible] hanno già. La liquidazione? Non ci sarà più [illegible] capitale intero a fine rapporto di lavoro, ma avere alla fine una pen[illegible] realmente rivalutata può essere più vantaggioso».

Un'esperienza dei fondi pensione [illegible] stata tentata proprio da un sindacato, dalla Fim [illegible] Tori[illegible] che nell'87 ha dato vita [illegible] Previ-Fim circoscrivendo l'esperienza ai dipendenti del sindacato. L'iniziativa, in collaborazione con la Banca nazionale del lavoro, finora ha dato esiti positivi.

Ma se il sindacato sembra guardare con occhio se [illegible] benevolo, almeno tollerante al decreto dell'8 aprile, [illegible] diverso tenore è il parere delle assicurazioni. Spiega Gianfranco Cremon, dirigente [illegible] un gruppo assicurativo torinese: «Vedo una grande confusione e poi [illegible] riesco a capire quale possa [illegible] il vantaggio per il lavoratore. Con le nostre polizze, individuali e collettive che siano, il lavoratore alle scadenze contrattuale, che può anche essere di soli dieci o quindici anni, ha la possibilità di optare fra il ritiro del capitale investito o la sua trasformazione in rendita vitalizia. Coi fondi pensione, dopo una vita di lavoro, può ritirare al massimo il 50 per cento del capitale investito oltre alla pensione. L'impressione è che [illegible] questo provvedimento ci guadagni solo lo Stato. Ci perdono [illegible] aziende con la destinazione del [illegible] per cento della liquidazione sul fondo, [illegible] perdono i lavoratori che investono soldi [illegible]. Ma le polizze di assicurazione potranno coesistere [illegible] i fondi pensione? «Certamente, sono due investimenti completamente diversi in teoria e in pratica». Sul fatto che parecchi soggetti possano gestire i fondi, Cremon è scetti[illegible] «Le assicurazioni hanno tabelle in grado di prevedere ad esempio che nel 2015 la donna vivrà fino a [illegible] anni, l'uomo fino a 79. Non mi risulta che sindacati, società di intermedia[illegible] finanziaria o società di fondi di investimento pratichino la matematica attuariale che consente di elaborare tabelle in maniera così attendibile». Ci possono essere rischi per i capitali investiti? «Bisognerà vedere come vengono organizzati i fondi e [illegible] chi vengono gestiti. Ci sono state alcune esperienze negative all'estero. Non dimentichiamo che i soldi [illegible] lavoratori possono anche essere investiti in Borsa». Negli Stati Uniti, per fare un esempio, più di 3 mila miliardi di dollari amministrati per conto di 50 milioni di lavoratori [illegible] investiti, per oltre la metà, in azioni. Ma in America succede anche che alcuni lavoratori vedano i loro risparmi andare in fumo perché investiti in azioni poco sicure. In Italia, [illegible] le società [illegible] gestione di fondi comuni, i [illegible]di [illegible] investiti solo nelle «blue chips», cioè nei titoli forti.

[e. bac.]

LE [illegible] PER [illegible]

Chi ha le polizze vita, le tenga

Nessuna incompatibilità con le rendite integrative

Una volta costituiti i fondi pensione, quali regole dovrà seguire chi è già titolare [illegible] una polizza integrativa per la rendita stipulata con una compagnia di assicurazione? Cominciamo con il dire che l'adesione al nuovo «fondo» sarà del tutto volontaria: vale a dire non obbligatoria. Quindi, possono coesistere diverse formule di questo genere. D'altra parte, già oggi vi sono cittadini che hanno in corso due, tre o più polizze e tutte legate, appunto, ad una determinata rendita vitalizia (oppure con la possibilità di un riscatto).

Inoltre, già oggi esistono particolari forme assicurative definite, [illegible] gruppo o collettive.

In pratica, [illegible] tratta di [illegible] «polizzone» stipulato, in taluni casi, dall'azienda con l'indicazione di tutti gli assicurati. I «premi», di solito, li anticipa la ditta, trattenendo l'importo dalla busta paga del dipendente. Ebbene, malgrado l'esistenza [illegible] queste «collettive», non pochi dipendenti hanno stipulato anche polizze individuali per garantirsi una futura rendita adeguata il più possibile [illegible] costo della vita.

Poiché tutte le polizze sulla vita ad esclusione di quelle denominate a «premio unico» (si paga il premio in un'unica soluzione, anche se la polizza è stata emessa, poniamo, per la durata di 10 anni) sono programmate per molti anni chi vorrà liberarsi di quella individuale dovrà fare bene i conti. Vediamo perché. Se, per esempio, il signor Ferrero ha [illegible] nel 1985 una polizza rendita per la durata di 20 [illegible]ni, interromperla (o sospendere il pagamento per «congelarla») [illegible] procura altro che un danno economico, poiché tutte le previsioni inizialmente fatte sulla redditività dell'operazione vanno parzialmente all'aria.

In Italia ogni cittadino spende, mediamente, circa 210 mila lire l'anno in assicurazioni sulla vita (nelle loro diverse formule), per [illegible] totale complessivo di 12 mila e 200 miliardi di lire.

Si tratta di un «investimen[illegible]» previdenziale [illegible] poca [illegible] se lo si confronta con ciò che avviene in altri Paesi comunitari: nel 1990 per quanto riguarda i «premi» per abitante e la loro incidenza sul Pil (prodotto [illegible] lordo), l'Italia registrava lo 0,66% contro [illegible] 0,91 della Spagna. In Olanda risultava del 4,18 e del 3,09 in Francia. In pratica, pur [illegible]pando i primi posti fra i Paesi industrializzati, siamo sullo stesso livello della Grecia che investe, in assicurazioni sulla vita, soltanto lo 0,65 per cento.

Pertanto, sia gli imprenditori assicurativi sia le società di gestione dei [illegible] «fondi», avranno non poche possibilità per incoraggiare [illegible] cittadino ad avvalersi delle forme volontarie per arginare, appunto, le disastrose gestioni [illegible] nostri istituti di p[illegible]idenza nazionali. Già negli Anni Ot[illegible] politici, economisti e persino sindacalisti consiglia[illegible] il risparmio a mezzo [illegible]sicurazioni poiché si sosteneva che nel 2005 un lavoratore dipendente avrebbe contribuito per sostenerne un altro privo di impiego.

Infine, è sempre prudente segnalare l'esistenza di una precedente polizza quando [illegible] ne accende un'altra con una diversa compagnia [illegible] assicurazioni, specialmente quando nel contratto [illegible] assicurazione è prevista anche la garanzia del caso morte.

Giuseppe Alberti

In onda stasera su Raitre un documentario di Carlo Rossi dedicato a Cervinia

L'epopea del Breuil in un film

Il ricordo di fatti e personaggi che fecero la storia del paese nei racconti di Vanna Piga Bich e di Federico Mariani che fu tra i primi promotori del turismo nel famoso centro della Valtournenche

AOSTA. «All'apparire delle pri[illegible] montagne, cominciai a affacciarmi al finestrino del [illegible] per cercare il Cervino, perché mi [illegible] detto che d[illegible] andare nel paese del Cervino. Un signore, distinto e baffuto, mi disse che anche lui era diretto a quel [illegible] e che mi avrebbe accompagnato. Scendemmo a Châtillon [illegible] con la corriera, raggiungemmo Valtournenche». Così Vanna Piga Bich ricorda [illegible] primo approccio [illegible] la Valle d'Aosta nell'autunno del 1930, quando, ventitreenne, lasciò [illegible] sua Sardegna per insegnare [illegible] Losanche, frazione di Valtournenche. Il distinto signore era Ottorino Mezzalama.

In quegli anni [illegible] altro giovane, dipendente insofferente del Banco Ambrosiano [illegible] Torino, corrispondente de «La Stampa» e frequentatore del nascente Sestriere, scoprì la conca del Breuil. Era Federico Mariani. Vi si recò [illegible] un giovane ingegnere biellese, Dino Lora Totino, e cominciarono a pensare di costruirvi una grande funivia.

«Costituita [illegible] Società Cervino (con il podestà Luigi Bich, presidente, Lora Totino, i Rivetti, i Trabaldo), nel 1934 fui incaricato [illegible] l'acquisto della montagne Muserocche, per costruirvi la stazione [illegible] partenza della funivia. Con Camille Maquignaz e Daniele Tamone, rappresentanti dei proprietari, ci si accordò [illegible] 100 mila lire, anticipate [illegible] Giuseppe Rivetti. Il prefetto di Aosta, Umberto Negri, innamorato del Breuil, ci aiutò a portare avanti l'iniziativa».

Il Breuil negli Anni 30 che coincisero con la nascita della nota stazione sciistica

[illegible] testimonianze riportate nel filmato «Il Breuil che non c'è più», realizzato da Carlo [illegible] e in [illegible] alle 19,45 sulla Terza rete. Racconti supportati [illegible] filmati dell'epoca trovati negli archivi Rai di Roma.

Vanna Piga Bich ricorda gli scolari di Losanche. L'incontro [illegible] [illegible] marito Graziano Bich, «impiegato in municipio e che, attraverso il generale Chetrian, si adoperò molto per l'apertura dell'Azienda [illegible] soggiorno al Breuil». I fratelli del marito: il maggiore Luigi, Giulio che con il «Carrellino» accompagnò la regina Maria José sul Cervino, Maurizio (morto sotto una slavina, come Mezzalama) guida del Duca d'Aosta e custode [illegible] rifugio Theodulo, «dove [illegible] Duca tutte [illegible] estati [illegible] tratteneva per almeno una settimana da solo e non voleva [illegible] chiamato "Altezza", perché, diceva "Altezza" lassù era solo il Cervino». La nascita, nell'agosto 1936, del figlio Maurizio, «pri[illegible] a Cervinia, come cominciò a chiamarsi da quell'anno [illegible] Breuil». I tanti personaggi incontrati nell'albergo di famiglia «I Bich», «dai fratelli Leopoldo e Giovanni Pirelli alle équipe di giovani scienziati di Fermi e Pontecorvo, che studiavano i raggi cosmici a Plateau Rosa».

Federico Mariani, che il 3 maggio compirà 87 anni e festeggerà c[illegible] la moglie, Lidia Battistella, ricorda gli episodi che hanno fatto [illegible] storia del Breuil. «Il grande campeggio internazionale motociclistico del 1935 a Avouil, l'inaugurazione della prima funivia, la Cervinia-Plan Maison, nell'estate 1936 [illegible] poi quella di [illegible]ateau [illegible] nel 1939, allora la più grande del mondo». Il fedele Pol [illegible] [illegible] straordinario, intelligentissimo. Venne impiegato in sette film (apparirà stasera [illegible] canto [illegible] Amedeo Nazzari). Le gara [illegible] sci del 1936 fra gli [illegible]denti di Oxford e Cambridge «che ebbe un forte impatto promozionale in tutto il mondo [illegible] che segnò u[illegible] delle prime tappe della mia attività di promotore [illegible] Breuil all'estero attraverso l'agenzia Marianitour/Airsky fondata nel 1933».

[illegible]

Disney in tv

Film e dossier su Tsr [illegible] F2

Un [illegible] [illegible] più [illegible] oggi sulle televisioni francofone. Alle 14,35 Tsr trasmette il [illegible] *«Monte là-d'ssus»* (Usa, 1960, 95'). [illegible] [illegible] protagonista uno scienziato [illegible] po' bislacco, inventore [illegible] [illegible] [illegible] che sfida le leggi della gravità. Una commedia comico-f[illegible] [illegible] le migliori della produzione Disney. Alle 20,10 per *«Temps présent»*, il filmato *«Jour de fête à Zurich»* racconta del carnevale di Zurigo, una manifestazione con cui la città celebra ogni anno la fine dell'inverno.

Alle 20,50 su France 2 il settimanale di informazione *«Envoyé spécial»*. In sommario tre servizi. Nel primo vengono [illegible]strate le biblioteche carcerarie e i detenuti che cercano nei libri un riscatto alla loro condizione. Nel secondo [illegible] ricordata la storia [illegible] sopravvissuti a [illegible] disastro aereo sulle Ande che si salvarono cibandosi dei corpi dei loro compagni morti. Nel terzo si parla della condizione giovanile a San Pietroburgo. [l. b.]

[illegible] AL CINEMA

AOSTA **Corso** Tel. (0165) 35.658 Or.: 20/22 Lire 10.000	**Ricomincio [illegible] capo** *di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)* — Un meteorologo, intrappolato in [illegible] paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite [illegible] [illegible] stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**
Giacosa Tel. (0165) 262.220 Or.: 21,30	Concerto Jazz dell'Orchestra «Riccardo Zegna Unit Line»
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.282 Obbligo di tessera	[illegible]
[illegible] Gran Paradiso Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire 9000	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
[illegible] Des Guides Tel. (0166) [illegible] [illegible]: 18/20/22 Lire 1[illegible]	[illegible] CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro Via Palestro [illegible]. (0125) 423.240 Or. [illegible]	**Codice d'onore** *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**
Politeama V. Piave. T. 0125/641.571 Or.: 17,10/18,20/21,30 Cineclub	NO[illegible]
[illegible] Via Arborio Tel. (0125) [illegible] Or.: 20/22,15	NON PERVENUTO

GIORNO E [illegible]

AOSTA

Concerto jazz al Giacosa

Ottimo jazz stasera al Giacosa con Riccardo Zegna e la Unit Li[illegible] Orchestra. Concerto alle 21,30. Ingresso [illegible] lire.

[illegible]

Rassegna rock all'«Help»

Stasera all'«Help», l'«Arezzo Wave [illegible] the rocks». Si esibiranno i «Roadrunners» di Firenze, formazione rock agguerrita salita alla ribalta nell'ultima edizione [illegible] «Rock Contest» di Firenze. Brani new wave, punk, rockabilly [illegible] trash proposti con grinta, passione [illegible] potenza. Aprirà [illegible] [illegible] [illegible] gruppo valdostano di rock melodico «The [illegible]» formatosi nel 1988. I. Colosimo alla chitarra, M. Colosimo alle tastiere, G. Taraglio alla batteria, G. Cannatà al basso, E. Lenna, voce.

AOSTA

«Giovedì è la festa» al Divina

Nell'ambito del programma «Giovedì è la festa» questa sera la discoteca Divina propone il «Gran gala della danza». In pi[illegible] le locali scuole di liscio.

«Non è la corrida»

Gara di canto e ballo stasera a [illegible]

CHATILLON. E' tutto pronto nel salone della biblioteca di Châtillon [illegible] ospitare questa [illegible] lo spettacolo «Non è la corrida», gara [illegible] canto [illegible] ballo [illegible] quindici giovani aspiranti artisti. L'organizzatore, Claudio Bonin, in collaborazione con la Pro loco di Châtillon, ha preparato la scenografia dello spettacolo che comincerà alle 20,30.

Sul palcoscenico [illegible] concorrenti per la gara di canto: Monica Costa, Monica Spingola, Eleonora Parisi, Solange Menna, Anny Favre, Daniela Laurent, Miriam Dherin [illegible] Miriana Detti. Come ballerini si esibiranno: Jose Herin, la coppia Laura Di Garbo ed Elisabetta Romano, un'altra coppia for[illegible] [illegible] Sara Di Martino [illegible] Nicole Paolini, Rosita Artaz, Ro[illegible] Romano, Miriam Meniet e Monique Lombard.

[illegible] è la corrida» [illegible] presentata da Virgilio Pusceddu. L'ingresso [illegible] libero. [s. ser.]

Finale avvincente per la sfida tra discoteche e dj promossa da La Stampa

Count down [illegible] il Top dance

Tra 9 giorni si saprà chi sono i «re della notte»

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ____________
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' ____________
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Il [illegible] «Top dance» continua ad appassionare il grande pubblico delle discoteche che avrà tempo fino al 30 aprile per votare il locale [illegible] il disc-jockey preferiti. Domani La Stampa, promotrice dell'avvincente sfida, pubblicherà l'aggiornamento della classifica ch[illegible] a tutt'oggi, vede il «Blu Max» di Pollein primo tra le discoteche valdo[illegible] [illegible] [illegible] nella graduatoria interregionale Piemonte e Valle d'Aosta. [illegible] posizioni [illegible] classifica anche per Luca Attucci che la scorsa settimana è slittato dal decimo al dodicesimo posto tra i dee-jay in gara.

Intanto proseguono ovunque le iniziative per accaparrarsi le simpatie della clientela [illegible] [illegible]nere, così, gli ambiti voti. [illegible] tempo per [illegible] una rimonta o consolidare la posizione otte[illegible] [illegible] ormai agli sgoccioli, ma fino alla fine non si possono escludere sorprese.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Casa Howard. Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi Izabel.
[illegible] Chiesa della Salute 77. Graceful. Or.: 20,15; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Abuso di potere. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: Il distinto gentiluomo. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,00. Sala 3: Gli sganghenoni. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22. Eroe per caso. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. [illegible] Aristogatti. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. La moglie del soldato. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Sister Act. Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30.
C. [illegible] 2 v. Garibaldi 32/e. Magnificat. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. [illegible]. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Gli spietati. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,05.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. In mezzo scorre il fiume. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Il distinto gentiluomo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,00.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Arriva la bufera. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Giochi d'adulti. Or.: 16; 18,00; 18,40; 20,40; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. Il danno. Or.: [illegible] 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Notti selvagge. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Indocina. Or.: 19,55; 22,35.
FIAMMA c. Trapani 57. Sommersby. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Alive - Sopravvissuti. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Il viaggio. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Singles. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Amore per sempre. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Jona che visse nella balena. Or.: 16,30; 18,50; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Wind più forte del vento. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vena[illegible] 8. Serata dedicata al centri attività sociali Fiat, ingr. lass. Ore 21.
[illegible] 1 v. Arsenale 31. Sommersby. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] 2 via [illegible] 31. Scent[illegible] [illegible] (Profumo di donna). Or.: 16,10; 19,10; 22,10.
REPOSI v. XX Settembre 15. [illegible] da capo. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. Fiorile. Or.: 15,45; 18; 20,15. Ore 22,30 Belle Epoque.
SELENE c. Belgio 53. Il lungo giorno finisce. Ore 21: Serata dedicata al Cral Crt.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Eroe per caso. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. La scorta. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita biglietti per la «Serata di gala» di lunedì 26 aprile ore 21 con il basso Ruggero Raimondi. Edelmiro Arnaltes pianoforte. Musiche di Donizetti, Bellini, Liszt, Ibert, Tosti. Posti a L. 50.000/[illegible]. [illegible]. Tel. 8815.241/242. Inf. 8815.383.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stagione in abb. T.S.T. Da domani ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta Oblomov di Goncarov, con G. Mauri, regia di F. Bordon. Pren. c/o biglietteria via Roma 49 cr. 10/18, lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 544.562. Le repliche sono prolungate fino a domenica 25 aprile.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, [illegible] 669.80.34. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Teatro di Sardegna pres. Casa di bambola di Ibsen, con M. Crippa, R. Alpi, reg. B. Nonato. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (cr. 10/18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562. Ultima recita.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 656.562. Il Genio e l'Anima. Al Teatro Alfieri La magnifica donna. Si prenota per gli spettacoli: Fracci, Ino. [illegible] Teatro Alfieri tutti i giorni 9-15 e 16-19, tel. 562.3800.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Faccia a faccia con i problemi

[illegible]
12,10 La voix de la [illegible]
14,15 Pousse café, di Katy Pallet

[illegible] Superalx
10— Mezzogiorno e dintorni
12,30; 19,15; 23,45 Cronache regionali
15,30 Momento magico
20,30 Le aide della settimana
21,30 Prego s'accomodi
[illegible] Nell'occhio del gatto

[illegible] Reporter
8,30 Linea diretta, notizie locali
9; 14,25; 16,25 News, notizie ultima ora
9,15 L'occasione
13— Pomeriggio con Reporter
16— Musica non stop, a cura di Luca Attucci

[illegible] Deejay
10— Amadeus
13— Tony Severo
16— Linus
18,30 Jovanotti
20— Gran Sera Deejay

Tv Suisse Romande
9— Top models
9,20 Pas de problème!
10,15 Le cercle de feu
11,50 K 2000
12,45 Tj-midi
13,15 Virginia
13,40 Inspecteur Derrick, policier
14,35 Le père de la mariée, film
16,10 L'homme qui tombe à pic
17,05 Les misérables
17,30 [illegible] petite maison dans la prairie
18,[illegible] Hublot
19,30 Tj-soir
20,10 Temps présent
21,05 Le système Navarro, policier
23,05 Tj-nuit

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 Alpilinea, notiziario
13— Zona franca, con Funari
15— Amandoli, telenovela
16— Incontro di calcio
18— Sulle strade della California, telefilm
20,30 Programma sulle elezioni regionali
22,30 Punto verde, rubriche di agricoltura

Radio St-Vincent
8,05 La voce delle stelle
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
16— Supermix
18— Rsv sera

Radio Club
14,15 [illegible]
14,30 Classica [illegible]
15— [illegible]
15,30 Dischi a richiesta
18— Annunci gratuiti

Radio Valle d'Aosta 101
7— Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annunci commerciali
9— Liscio in libertà
10,30 Discoteca italiana, 101 cultura
11,30 Top '60
18— Dj special, con Antonio Santini
16,30 Juke box, dischi a richiesta
[illegible]— Radiogiornale Vda

Top [illegible]
[illegible] L'occasione
7— Tuttitalia prima pagina
8,55 News notizie dell'ultima ora
14,30 Tirrreduno, con Gaetano Aiello

[illegible] d'Aosta
7— Cartoni animati no-stop
15,30 Astrologando, rubrica
19— Tva Magazine
20,05 Vivere al 100%, rubrica religiosa

[illegible]
7,15; 14; 17; 18,40; 22 Infovallée news
8,05 Mercatino delle occasioni
12; 15,15 Meteo/viabilità
11,50 Sul filo del telefono con l'on. Caveri
17,05 Tre

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oltre 20 formazioni prenderanno il via dalle sorgenti del Maira per un tracciato che si snoderà lungo venticinque chilometri «E' un'occasione di rilancio turistico dell'intera zona»

Il tracciato del «Tour» ha un dislivello da coprire in salita di 2700 metri e sarà percorso in circa quattro ore, con partenza fissata alle 8. Le squadre provengono da Slovacchia, Spagna Francia, Bulgaria, Svizzera L'Italia presenta numerosi atleti

Domenica sul Chambeyron ultima gara di Coppa Europa

I big dello sci alpinismo si sfidano in Valle Maira

ACCEGLIO. La Valle Maira si appresta ad ospitare i campioni dello sci alpinismo. Domenica, sulle nevi italo-francesi [illegible] massiccio dello Chambeyron, si disputerà la quinta [illegible] ultima prova di Coppa Europa. Il Tour internazionale, giunto alla quarta edizione, [illegible] snoderà per 25 chilometri, attraverso gli splendidi scenari naturali dell'Alta Valle Maira. Sono [illegible] via oltre venti formazioni provenienti dalle diverse nazioni europee (Slovacchia, Spagna, Francia, Bulgaria, Svizzera, Italia).

«Un imprevisto innalzamento della temperatura - spiega Nino Perino, guida alpina e organizzatore del Tour dello Chambeyron - ci ha costretti a modificare leggermente il tracciato della gara. La partenza, inizialmente fissata [illegible] lago del Saretto, è stata trasferita alle Sorgenti del Maira. La decisio[illegible] è stata presa per far sì che i concorrenti possano cominciare [illegible] sfida direttamente in un ambiente adatto alle attrezza[illegible] dello [illegible] alpino. A bassa quota, infatti, [illegible] tracciato non sarebbe sufficientemente innevato. Secondo un'ultima verifica, comunque, per tutta la lunghezza del percorso il manto di neve raggiunge lo spessore [illegible] un metro di altezza. Anche l'arrivo sarà ad una quota [illegible] alta. Il controllo di fine tappa sarà allestito al ponte delle Combe, invece che al rifugio Campo Base di Chiappera».

A tre giorni dal via tutto è già stato predisposto nei minimi particolari. Il segnale di partenza sarà dato [illegible] 6. Gli atleti [illegible] sorgenti Maira (1600 metri) saliranno lungo il canalone delle Grange Pausa (2055), fino al monte Virayssa (2838). A quel punto s'inizierà la discesa sul versante francese. I partecipanti al Tour attraverseranno la zona della Cabane Virayssa (m 2251) e del lago omonimo (m 2430). Un'impegnativa risalita porterà i concorrenti prima [illegible] colle Portiola (m 2699) poi sulla cima Sautron (m 3166), la quota più alta.

Quindi, seguirà [illegible] rientro in Italia [illegible] i valloni situati [illegible] monte del lago Ceralio (m 2346). Prima dell'arrivo al ponte delle Combe (m 1900), gli sciatori dovranno affrontare la salita al colle Infernetto (m 2783). Si prevede che il tracciato, con [illegible] dislivello complessi[illegible] da coprire in salita di 2700 metri, sarà percorso in circa quattro ore.

«L'altro ieri sono giunte in zona le prime rappresentative - conclude Perino -. Le formazioni bulgare [illegible] però [illegible] aspettando il visto dall'Ambasci[illegible] In questi giorni abbiamo anche ricevuto l'iscrizione di numerosi atleti italiani, a dimostrazione che l'interesse dello sci alpino [illegible] sta diffondendo anche nel nostro Paese».

Le gare di Coppa Europa devono rispettare un regolamento molto rigido. E' indispensabile infatti l'uso di sci di larghezza non inferiore ai 50 millimetri in centro, e con lamine metalliche per tutta la lunghezza. I [illegible] correnti devono inoltre essere dotati di scarpe alte (con suola tipo vibram) adattabili ai ramponi, borraccia [illegible] litro, pala da neve e arva (cercapersone).

Il quarto Tour dello Chambeyron è stato organizzato dall'Associazione italo-francese «Montagne senza frontiere», sodalizio che raggruppa i gestori dei sedici rifugi situati nelle valli Ubaye, Maira e Varaita. «L'importanza della manifestazione - dice Ermanno Bressy, presidente della Comunità [illegible] Valle Maira -, inserita nel campionato europeo di sci alpinismo, fa ben sperare nel rilancio turistico invernale [illegible]».

La gara internazionale sarà preceduta, sabato 24, dal terzo raduno non competitivo di sci alpino. Per gli appassionati la partenza è fissata alle 8 dalle Sorgenti Maira. Di qui i concorrenti raggiungeranno la località Croce Paesana. Il rientro ad Acceglio è previsto per le 13, dopo 12 chilometri. In serata (ore 20,30), al circolo Matteo Olivero, [illegible] svolgerà la premiazione.

Carlo Giordano

Il tecnico lascia Padova per Cuneo

L'Alpitour ricomincia da «Professor» Prandi

Un inseguimento durato cinque anni Riconfermato il vice Roberto Serniotti

Il vicepresidente Ezio Barroero

CUNEO. Silvano Prandi ha fir[illegible] ieri per l'Alpitour. Il tecnico più corteggiato dalle società piemontese ha finalmente detto «sì».

L'inseguimento dell'Alpitour [illegible] durato cinque anni. Silvano Prandi ha deciso [illegible] lasciare Padova per Cuneo, coronando [illegible] sogno di dirigenti, soci, giocatori e tifosi che in lui hanno sem[illegible] visto la persona ideale per la guida [illegible]ella squadra. La società ha comunicato la notizia anche a Philippe Blain. Il tecnico francese deve ancora decidere [illegible] rimanere a Cuneo per l'Italian Open. [illegible] pieno accordo con la società, Blain aveva sciolto il suo rapporto: potrebbe allenare in Italia o tornare in Francia. E' riconfermato invece il vice, Roberto Serniotti.

«Non abbiamo intenzione [illegible] cambiare molto la squadra - spiega il vicepresidente [illegible] Barroero -. Voglio sottolineare che il nostro palleggiatore rimarrà Davide Bellini. Bellini sta disputando un ottimo tor[illegible] in Germania. Velasco [illegible] sorpreso per [illegible] suo impegno e per le [illegible] capacità. Davide [illegible] giocando ad alto livello. Sono contento: [illegible] giovane regista sta dimostrando in pieno le sua qualità. I giornali hanno scritto che a noi interessa Meoni, ma non c'è niente di più falso. Dopo la firma, Silvano Prandi inizierà la sua attività. Sbrigate le formalità con Padova [illegible] metterà a lavorare per definire la squadra dell'anno prossimo. Sarà lui [illegible] decidere quali giocatori vorrà, compatibilmente [illegible] le possibilità finanziarie che abbiamo».

Barroero tiene a precisare che anche il [illegible] tecnico è favorevole alla conferma di Davi[illegible] [illegible]i: «Silvano Prandi ha espresso parere favorevole su [illegible]llini. [illegible] voci che girano nell'ambiente sono false».

La decisione di puntare [illegible] [illegible] tecnico di qualità come Silvano Prandi migliorerà il lavoro della società. Con [illegible] tecnico di San Benedetto Belbo, il Professore, arriverà a Cuneo anche Beppe Cormio, che aveva lavorato nella [illegible] stagione a Padova. Cormio sarà il team manager della società, cioè si occuperà dei rapporti con i giocatori. L'arrivo [illegible] Cormio ha permesso alla società di impiegare Gino Primasso come dirigente del settore giovanile.

Ljubo Ganev, quando ha saputo dell'arrivo di Prandi in panchina, ha commentato: «Sono molto contento. E' un alle[illegible] di valore. Con lui l'Alpitour potrà puntare in alto. Chi vincerà lo scudetto? Avevo previsto Cuneo o Treviso. [illegible] siamo usciti. Vincerà la Sisley. Parto per la nazionale. Disputerò la Spring Cup in Turchia. Forse tornerò per la fase finale dell'Italian Open». Enzo Prandi, ds dell'Alpitour, [illegible] «Affrontiamo l'Italian Open in modo serio. Sarà un'occasione per i giovani». E Paolo Bartek, il «gioiello» costruito in [illegible] [illegible] lo vuole perdere per nessuna ragione: «Darò [illegible] massimo. Ho saputo dell'arrivo di Prandi. Sono soddisfatto. Lui [illegible] molto attento ai giovani».

Daniela Cotto

Bocce: polemica a Vercelli dopo la gara

«La Federazione ci ha dimenticati»

L'astigiano Beppe Andreoli

[illegible] Vercelli, domenica, nella gara nazionale peraltro onorata da sole 10 quadrette, c'è stata un'altra contestazione. La protesta parte dal presidente del Comitato vercellese della Fib, Piero Bassano, il quale lamenta l'assenza di un dirigente federale alla premiazione. «Non mi vengano a dire - dichiara il dirigente - che erano impegnati [illegible] la giunta [illegible] Torino. Da noi in un'ora [illegible] macchina [illegible] arriva, era loro dovere mandare qualcuno: evidentemente non han[illegible] un briciolo di sensibilità, dimenticano che [illegible] società sono la [illegible] forza delle federazione e andrebbero rispettate». Parole simili [illegible] [illegible] pronunciate, al momento della premiazione, dal presidente del Canada, Ren[illegible] Maglione, [illegible] club che ospitava la gara organizzata dal Comitato provinciale. Ancora una brutta figura della Fib.

Bella figura invece hanno fatto i giocatori del V. C. Ferrero Pinerolo in finale [illegible] due squadre: [illegible] partita in famiglia, ma le due squadre si sono impegnate a fondo ed hanno dato spettacolo, rispettando i diritti del pubblico, come è giusto. Ha vinto 13-9 la quadretta dell'intramontabile campione astigian[illegible] Beppe Andreoli, [illegible] il quale giocavano lo sponsor Peiretti, Piero Amario e Vottero. L'altra quadretta comprendeva il patron Alessandro Ferrero, Ballabeno, Brignone e Priotto.

A Vercelli si sono disputate anche due gare a terne, la selezione provinciale per il campionato italiano di C [illegible] la prova di selezione per il campionato nazionale di [illegible]. Nella prima, vittoria della Crevacuorese (Algarotti-A. Ronco-Delcorso) per 13-8 su Coggiola (G. Ronco-Bertona-Rossi); terzi [illegible] Coggiola [illegible] Agnona. Nella seconda, s'è imposta l'A. B. Aravecchia Vercelli (Rossi-Taffanello-Paparusso) che [illegible] piegato in finale (13-12) la Romagnanese (De Agostini-Mazzola-Sillani), terzi Crevacuorese e Olimpia 80 Vercelli.

Frattanto la Chiaverese ha vinto (12-6) la finale d'andata della Coppa Europa. Sabato ritorno a Montelimar: i liguri possono farcela ma [illegible] qualche rischio. [illegible] [illegible] concluso il campionato di [illegible] con [illegible] [illegible] della Valtorrese (promossa [illegible] serie A2) sulla Pantec.

Una gara regionale individuale a Carmagnola [illegible] 157 concorrenti: la finale [illegible] tra Gamba (Paracchi) e Gallo (Torinese Radio Elettra). [illegible] [illegible] [illegible] qualificati per il campionato italiano, tra cui l'albese Finocchio.

Sabato [illegible] domenica [illegible] gioca, a terne, alla Stazzanese: speriamo che la partecipazione sia più numerosa.

Giovanni Capponi

Calcio femminile

Squalificato per due mesi il [illegible] Capello

Un fulmine squarcia il cielo dell'Acqui, militante nel campiona[illegible] regionale di calcio femminile: sul capo di Amerigo Capello, tecnico delle termali, si [illegible] abbattuta la [illegible] del giudice sportivo. Il quale ha letto [illegible] referto arbitrale relativo all'amichevole disputa[illegible] [illegible] Acqui dalla Rappresentativa regionale, e ha deciso di squalificare Capello fino al 30 giugno. Il motivo? Reiterate e gravi offe[illegible] all'arbitro [illegible] parte del mister, durante e alla fine del match.

«La sentenza mi ha colto di sorpresa» [illegible] sbottato Capello. [illegible] si è detto «vittima di [illegible] congiu[illegible]». Riflettori accesi sul 18 marzo scorso, data dell'amichevole. Dirige il [illegible] Mirko Pizzorni, giovane «giacchetta nera» di Acqui. A più riprese Capello contesta la direzio[illegible] [illegible] gara, terminata poi con la vittoria per 4 a 0 della selezione piemontese. Dapprima l'arbitro chiude [illegible] occhio sulle critiche, poi decide [illegible] allontanare [illegible] tecni[illegible] dal terreno di gioco. «Nel dopopartita - ha spiegato l'allenatore -, [illegible] sono sfogato con [illegible] guardalinee. Ma non ho insultato nessuno».

Serie [illegible] Il sogno del Cuneo, terzultimo in classifica, si è infranto sul muro di Sant'Arcangelo con la sconfitta in Romagna (0-2). La salvezza si allontana. Ma potrebbe arrivare «a tavolino», [illegible] la Lega decidesse di ridurre le retrocessioni [illegible] [illegible] a [illegible].

Intanto l'Alessandria è giunta al bivio della storia. Le «mandrogne», quinte in classifica [illegible] quota 32 a tre lunghezze di distanza da Lugo e Milan, attestati in [illegible] da posizione dietro al Riva (37), [illegible] apprestano a vivere una domenica di fuoco. Fra 72 ore ospi[illegible] [illegible] Carrara (punti 34). Sul campo di Spinetta Marengo, domenica pomeriggio, le alessandrine dovranno conquistare l'in[illegible] posta in palio per sperare nella promozione in A. (m. b.)

Il capitano dell'Aosta Mario Benzi analizza il finale del campionato di C2

«Ancora 6 punti per salvarci»

Domenica i rossoneri hanno subito la decima sconfitta stagionale e fra tre giorni al «Puchoz» arriva il Giorgione. «Le condizioni di forma sono buone, dobbiamo soltanto essere più concreti in attacco»

AOSTA. Un gol di F[illegible] nella parte iniziale dell'incontro è costato all'Aosta la decima sconfitta stagionale. I rossoneri hanno avuto varie opportunità di pareggiare, [illegible] ancora una volta la scarsa prolificità degli attaccanti ha vanificato il lavoro del centrocampo.

«Sul piano del gioco non siamo certo stati inferiori ai ferraresi - dice capitan Mario Benzi -. Purtroppo ci [illegible] mancata la concretezza in fase conclusiva. Se [illegible] Suzzara [illegible] tornati delusi per la prestazione collettiva, da Cento siamo rientrati convinti di aver fatto il possibile per conqui[illegible] un risultato positivo. Abbiamo tenuto benissimo il campo per 90'. Solo il risultato [illegible] è stato contrario».

Avete concluso la partita in inferiorità numerica a causa della sua espulsione. «L'arbitro mi ha ammonito [illegible] prima volta per non aver rispettato la distanza in barriera e poi mi ha mostrato di nuovo il cartellino giallo per un intervento normalissimo di gioco a centrocampo. Il direttore di gara non si è ricordato di avermi già richiamato ufficialmente nel primo tempo e si [illegible] scusato dopo avermi allontanato. Mi spiace di non [illegible] potuto disputare gli ultimi 20', però è stata un'espulsione frettolosa. Per fortuna non dovrò saltare la sfida di domeni[illegible] prossima con il Giorgione perché non ero diffidato».

Prima dell'espulsione è stato sfortunato protagonista dello scontro [illegible] con Oggiano, che [illegible] fatto [illegible] i brividi a tutti per l'arresto cardiocircolatorio che ha colpito il giocatore emilia[illegible] «Sono saltato assieme a Oggiano per colpire [illegible] pallone di te[illegible]. Poi mi [illegible] scontrato fortuitamente [illegible] il giocatore emiliano. Sono finito a terra assieme a lui, però [illegible] sono subito reso co[illegible] dell[illegible] gravità dell'impatto perché ero intontito. Ricordo sol[illegible] di [illegible] visto i miei compagni chiamare disperatamente aiuto. A salvare Oggiano è stato l'immediato massaggio cardiaco praticato dal medico sociale della [illegible].

Nonostante la sconfitta, la situazione è rimasta invariata per i concomitanti passi falsi compiuti dalle squadre che occupano gli ultimi tre posti in classifica. «Tutto so[illegible] la giornata non [illegible] rivelata negativa. [illegible] dobbiamo comunque sperare nelle disgrazie altrui per raggiungere la [illegible]. [illegible] squadra è viva e lo ha dimostrato giocando su ritmi elevati [illegible] tutta la partita. Atleticamente siamo in condizioni ottimali. Con i primi caldi [illegible] delle flessioni di rendimento che non ci riguarderanno di certo, visto che la preparazione svolta [illegible] consentirà di [illegible] sempre su livelli ideali».

Mancano otto partite alla conclusione. Quanti punti dovete ancora raccogliere per rimanere in C2? «La salvezza è a quota 27, quindi ci servono ancora 6 punti. Dobbiamo giocare [illegible] partite in casa e 3 in trasferta. Non dovremmo soffrire più di tanto per confermarci tra i professionisti, tuttavia sarà indispensabile scendere sempre in campo con [illegible] massima determinazione, a partire da domenica, quando arriverà al "Puchoz" il temibilissimo Giorgione».

Sigfrido Beneyton

L'Aosta (nella foto il portiere Buda) si prepara a ricevere il Giorgione

PRIMA CATEGORIA

Vince solo l'Olimpique

Una vittoria, due pareggi e una sconfitta per le squadre valdostane nel campionato [illegible] Prima categoria. L'unico successo è giunto per merito dell'Olimpique Châteaux, che ha superato per 4-1 il Valli di Lanzo. Protagonista dell'incontro è stato Zanetti, che ha messo a segno una tripletta. A completare il bottino della formazione di Daniele Perracca ci ha pensato Calò. Il Pont Donnas ha sfiorato il colpaccio [illegible] campo del Tavagnasco/Borgofranco. In vantaggio con una rete di Ganis nel primo tempo, i rossoblù sono stati raggiunti nella ripresa [illegible] [illegible] pareggio ha [illegible] alla squadra di Mirko Feder [illegible] raggiungere quota 27 in classifica. Balagna e compagni sono distanziati di 5 lunghezze dal duo di testa formato [illegible] Caselle e [illegible] Vauda. Il Cogne/St-Pierre [illegible] riuscito a sfruttare del tutto il fattore campo. La compagine di Charles è stata bloccata sullo 0-0 dal Quincinetto. A consentire agli ospiti di conquistare un punto è stato soprattutto il portiere Martinelli, che ha respinto anche un calcio di rigore di Benetti. Poche le speranze [illegible] raggiungere ancora la salvez[illegible] per il Cogne/Saint-Pierre, che è penultimo in classifica. [illegible] Saint-Christophe non [illegible] stata sufficiente una generosa prestazione per uscire imbattuto dal campo dell'Ivrea '69. Prima Cesarino e poi Arabia hanno castigato nella ripresa i granata. La formazione di Valter Carl[illegible] è ormai matematicamente retrocessa. [s. b.]

Calcio a cinque

Il Diadora a un passo dal 4° posto

MILANO. Il Diadora Aosta, nel campionato cadetto di calcio a cinque, è sempre più lanciato verso le primissime posizioni. Nell'8ª di ritorno ha ottenuto due importanti quanto meritati punti a Milano contro il Laser Hitachi che gli consentono di collocarsi in una zona centrale della classifica a poche lunghezze dal quarto posto.

La g[illegible] [illegible] sabato [illegible] tutt'altro che facile per Rossero e compagni, che si trovavano di fronte una compagine motivatissima in quanto invischiata nella lotta per non retrocedere. Il 4-2 finale inguaia i milanesi, che sono stati superati [illegible] Forlì e si trovano al terz'ultimo po[illegible]

«Ora siamo sbloccati - dice Massimo Raffaelli, uno dei giocatori del nucleo storico della squadra -. Anche le condizioni fisico-atletiche ci sorreggono bene e questo facilita anche l'esecuzione degli schemi [illegible] ci [illegible] [illegible]n molta frequenza».

Il primo quarto d'ora è stato giocato alla g[illegible]nde dai valligiani, con almeno 5 palle gol confezionate e fallite di un soffio, [illegible] testimoniano un palo esterno colpito da Raffaelli e un salvataggio sulla linea. Successivamente i milanesi hanno trovato il gol in contropiede e il primo tempo si è chiuso sull'1-0.

Nella ripresa, nonostante un buon inizio costellato da altri errori sottoporta, è giunto il raddoppio dei padroni di casa. Quando alla metà della ripresa la gara sembrava difficilmente recuperabile, i ragazzi di Abbrescia hanno ingranato una marcia in più [illegible] ridotto le distanze al 16' con Spalla su punizione, per poi pareggiare due minuti dopo con Gentili sempre su calcio piazzato. Gran merito di questo gol va attribuito al giovane Di Donato, prelevato dall'Under 18, che si era conquistato magnificamente la punizione.

[illegible] questo punto [illegible] c'è stata più partita, [illegible] il Diadora padrone [illegible] campo che trovava il 3-2 con una splendida conclusione di capitan Rossero [illegible] [illegible] 4-2 con Pacchiodi. Una bella soddisfazione per il giovane tecnico Nicola Abbrescia, reduce dal corso allenatori [illegible] Coverciano da dove [illegible] uscito addirittura [illegible] [illegible] posto. «Proprio per questo ora lo chiamiamo Arrigo Abbrescia», commenta scherzosamente Raffaelli. [m. l.]

SPORT FLASH

RUGBY

Il Valle [illegible] fallisce i play off

Si è concluso con una sconfitta il campionato [illegible] C2 [illegible] rugby per il Valle d'Aosta. La squadra di Pilion è stata superata per 31-20 sul campo [illegible] San Mauro. I rossoneri hano concluso il girone al terzo posto della classifica, [illegible] riuscendo a qualificarsi per i play off.

CALCIO

Il Montanaro supera anche l'Anpi Elter

L'Anpi Elter sul proprio campo non è riuscito a fermare la marcia della capolista nel campionato di Terza categoria. Il Montanaro si [illegible] infatti imposto ad [illegible] per 2-0. Tra gli altri risultati: Casabianca-Evançon 6-1, Alta Valle del Lys-Foglizzo 2-1 e Settimo Vittone-San Giusto 1-0. L'incontro [illegible] il Gruppo Immigrati Strambino e il Villeneuve è stato sospeso a una decina di minuti dalla fine per un tentativo di aggressione all'arbitro quando i padroni di casa si trovavano in vantaggio per una rete a zero.

La Federazione nazionale ha assegnato il Cross country alla località in Comune di Gressan

Pila sarà la capitale della mountain bike

La gara sarà il 1° agosto, al via i trecento migliori specialisti

GRESSAN. La Federazione ciclistica italiana ha rinnovato la fiducia per l'intero settore di ciclocross e mountain bike all'ex commissario azzurro dei dilettanti Eddy Gregori (penalizzando l'ex campione Franco Vagneur di Sarre) e ha definito le sedi dei campionati italiani.

Per il Cross country, la gara nazionale più importante della stagione, è stata scelta Pila. La parte tecnica dell'organizzazione sarà gestita [illegible] società ciclistica Sarre Simna. La gara si svolgerà domenica 1° agosto. Il quartier generale della manife[illegible]e sarà fissato vicino alla scuola di sci del centro turistico in Comune [illegible] Gressan, che dopo l'arrivo [illegible] Giro d'Italia dello [illegible] anno [illegible] aspettando il Tour de [illegible] vivrà un altro grande appuntamento di cicli[illegible]. La gara sarà infatti valida per la definizione della squadra [illegible]e per i mondiali [illegible] gli europei, in programma quest'anno in Francia e in Svizzera, non lontano [illegible] Vallée.

Il campione italiano Corrado Hérin

Al via [illegible] saranno oltre 300 specialisti che nelle varie categorie assolute si saranno qualificati ottenendo i punti necessari nelle [illegible] o [illegible] gare più importanti, le «top races», della stagione in Italia. A tutti i partecipanti gli organizzatori consegneranno un sacchetto con prodotti tipici [illegible] materiale promozionale della Valle d'Aosta e del comprensorio di Gressan; ai vincitori andranno le maglie tricolori di campione d'Italia e si troveranno così gli eredi dei protagonisti dello scorso [illegible] al Monte Bondone in Trentino.

Gli organizzatori valdostani, in considerazione del valore [illegible] campione italiano Corrado Hérin e di altri specialisti come Claudio Brunier, avevano chiesto anche la gara tricolore di discesa, che però non può essere assegnata alla stessa località del [illegible] country. Il percorso [illegible] di 15 chilometri [illegible] dovrà essere ripetuto due o tre volte [illegible] concorrenti, secondo la categoria, per un totale [illegible] [illegible] e [illegible] km mol[illegible] impegnativi.

[illegible] partirà dai 1877 metri [illegible] Gorraz Dessot per raggiungere in salita Grivel, Seggiovia Grimondet, Bois Liutaysaz, Chaz Liutaysaz, Plan Bois, i [illegible] metri del Gran Grimod Dessus, scendere [illegible] Lago Le[illegible] per poi risalire alla Seggiovia Chamolé e al punto più alto della gara, ai [illegible] metri del Lago Chamolé (Km 9,400). Da qui si scenderà a Chamolé e a Saint-Grat a quota 1786 per poi risalire a Pilaz e [illegible] Gorraz Dessot, punto di partenza [illegible] arrivo. Gran parte d[illegible] percorso sarà su strada sterrata, tranne i 1400 metri dalla Seggiovia Chamolé su [illegible]

Il percorso ha già entusiasmato e fatto rabbrividire molti appassionati. Tutti assicurano che [illegible] una grande gara e [illegible] indimenticabile giornata di spettacolo [illegible] uno sport che ha avuto un boom agonistico, turistico e di mercato in Valle d'Aosta, in Italia e nel mondo. A giugno a studiare il percorso verrà anche [illegible] friulano Daniele Pontoni, uno dei più grandi ciclocrossisti e biker [illegible] mondo. [r. s.]

Tsan, le squadre della media Valle sono in testa alla graduatoria nei gironi A e B

Verrayes e Châtillon inarrestabili

Vittoria per 3345 a 1438 del Quart sul Saint-Christophe, sconfitto il Montjovet dallo Challand-St-Anselme per 2243 a 1395. Escluso dalla promozione l'Emarese, che è stato battuto domenica dal Fénis per 1215 a 534

AOSTA. Gli «esport de nohtra tera» sono nelle fasi decisive, con la [illegible] giornata per [illegible] e fiolet e la sesta per la rebatta.

P[illegible] lo tsan si è giocata la seconda giornata di ritorno con il Verrayes lanciatissimo e a punteggio pieno a comandare il girone A e lo Châtillon [illegible] guidare la graduatoria [illegible] girone B con un punto sul Quart. La squadra della media Valle dovrà tornare ad affrontare la trasferta a Pollein per ripetere una partita che ha costretto [illegible] «comechon» [illegible] aggiornare il regolamento.

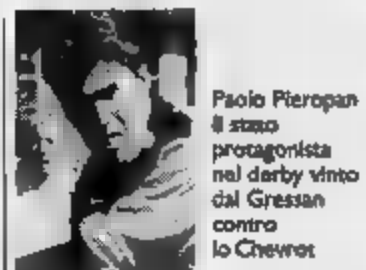
[illegible] girone A, il Verrayes ha superato l'inseguitrice (ormai a [illegible] punti di distacco) Brissogne e il Verrayes [illegible] colto il settimo [illegible] in altrettante partite per [illegible] [illegible] 1625, ora aspetta di chiudere imbattuto il girone. Il Nus sul difficile campo di Valtournenche ha confermato la sua solidità vincendo per 2286 a 1524. Dal canto suo non perde colpi il Saint-Vincent, che in trasferta a Saint-Denis ha vinto per 2291 a 1396 e ha centrato l'obbiettivo [illegible] riagguantare [illegible] secondo posto.

Nel girone A il Verrayes ha [illegible] 14 punti e si fa interessante la lotta per [illegible] secondo posto. A [illegible] giornate dal termine sono a [illegible] punti Brissogne, Nus e Saint-Vincent (decideranno gli scontri diretti di domenica tra Saint-Vincent e Nus, tra due settimane Nus-Brissogne e Verrayes-Saint-Vincent e nell'ultimo turno Saint Vincent-Brissogne). A [illegible] punti segue [illegible] Valtournenche e ormai spacciato a zero è il Saint-Denis. Nel girone B, lo Châtillon ha dato spettacolo contro [illegible] ridimensionato Pollein, imponendosi per 6600 a 2463 andando non lontano dal primato del Saint-Vincent. Il Quart ha messo nelle grane il Saint-Christophe, squadra in declino: ha continuato [illegible] sua marcia vincendo per [illegible] a 1438, anche perché un Montjovet [illegible] (4 punti in [illegible] [illegible] ininfluenti le seconde «tsachà» contro il Saint-Christophe in casa e in trasferta) è scivolato, interrompendo la [illegible] serie positiva, [illegible] Challand Saint-Anselme contro una squadra con l'acqua alla gola che ha vinto la prima partita per 2243 a 1395. Ora ha raggiunto a 2 punti il Saint-Christophe e ritorna a sperare nella salvezza, decisivo sarà lo scontro diretto del 2 maggio in Val d'Ayas. [illegible] attesa del recupero Pollein-Quart [illegible] testa al girone B abbiamo ora lo Châtillon a 12 punti, l'imbattuto Quart a 11 punti (squadra con [illegible] dente avvelenato per [illegible] rinvio della gara [illegible] Pollein), il Montjovet a 7 e il Pollein a 6.

[illegible] serie B nel girone A il Saint-Marcel ha accusato la prima sconfitta sul campo del Verrayes II che vincendo per [illegible] 1354 sulla capolista si è [illegible] portata a 2 soli punti dalla vetta. Nel girone B esce di scena dalla lotta per la promozione l'Emarese, sconfitta domenica dal Fénis (1215 [illegible] 534 e «eumma tsachà contre dovve»). Ad inseguire i castellani [illegible] rimasti ora [illegible] 2 punti Nus II e Chambave che [illegible] affronteranno domenica. [r. s.]

Rebatta, Doues solo in testa ma si rivede anche il Gressan

GRESSAN. Per la rebatta si [illegible] giocata domenica [illegible] seconda gi[illegible] di ritorno [illegible] l'atteso derby Chevrot-Gressan in cui la squadra di Paolo Pieropan ha prevalso ponendo fine [illegible] [illegible] lunga imbattibilità interna dello Chevrot: 1314 a 1265 il punteggio. [illegible] ha [illegible] vantaggio il Doues, che ha vinto sul campo della matricola Valpelline per 1210 [illegible] 1161. Nel terzo incontro lo Jovençan ha sconfitto per 990 [illegible] 869 il Gressan II, sempre più in difficoltà e vicino alla retrocessione in seconda categoria.

[illegible] Gressan è in forma strepitosa e Paolo Pieropan è il gran[illegible] favorito domenica nel campionato individuale dopo [illegible] realizzato domenica, con 312, il record dei campi regionali di Brissogne sulle 20 battute. A questo punto importantissimi per il Doues saranno i confronti dell'ottava giornata in [illegible]sa [illegible] il Gressan e della nona in trasferta con lo Chevrot. La capolista quest'anno ha sfruttato tutto quanto le consentiva il regolamento, assicurandosi 3 giocatori su 7 non residenti provenienti dal disciolto Ollomont: Mario e Remo Vevey [illegible] Ovidio Glassier, ormai titolari assieme a Bruno Nex e Edy Devoix, con a disposizione anche Mauro Deleonard e Giorgio Abram.

Paolo Pieropan è stato protagonista nel derby vinto dal Gressan contro lo Chevrot

Questo accorpamento è regolare, [illegible] ha sollevato qualche perplessità tra gli [illegible], che hanno minacciato fusioni per il futuro rendendo così scontati gli esiti dei campionati. In classifica il Doues, a quota 12 [illegible] con [illegible] partita in meno, precede Chevrot e Gressan (10), Jovençan (6), Valpelline (2) e Gressan II (0). Il derby di Gressan è stato equilibrato per 17 battute quando il [illegible] era avanti di soli 13 punti, diventati [illegible] nelle ultime tre battute.

Il risultato ha due chiavi di lettura. Innanzitutto i migliori giocatori [illegible] Gressan hanno giocato al massimo delle loro possibilità. C'è poi chi sostiene che sui campi regionali il Chevrot ha sempre giocato molto bene [illegible] il vento contrario, mentre in questa occasione (un caso raro) il vento [illegible] favorevole. [r. s.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 22 Aprile 1993 39 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Valle Andona: una cinquantina di abitanti ha presidiato l'ingresso della discarica

«Basta con le proroghe beffa»

In mattinata è passato un solo camion, gli altri hanno preferito tornare indietro
Una delegazione dal prefetto. Annunciato un ricorso alla magistratura contro la decisione di Tovo

Il piccolo cartello, scritto a mano è pesantemente ironico: «Il mercato dell'immondizia è chiuso: per informazioni rivolgersi al carcere di Quarto». «Problema rifiuti» e «caso Berzano» si sono legati ieri mattina alla protesta davanti ai cancelli della discarica di Valle Manina: e alcuni cartelli esprimevano in modo inequivocabile il pensiero dei manifestanti.

Ancora una dimostrazione della popolazione di Valleandona e dintorni, dunque, dopo i blocchi organizzati a gennaio.

Una cinquantina di abitanti della zona sono arrivati sul piazzale davanti l'impianto tile dalle 6, un'ora prima dell'apertura dei. La protesta è scattata dopo la decisione della Provincia, martedì mattina, di concedere un'ulteriore proroga di una settimana all'attività della discarica. «Il provvedimento è illegale - hanno ripetuto ieri i manifestanti - avrebbe dovuto la Regione a concedere nuove autorizzazioni».

Facce deluse e parole rabbia al presidio, seguito come sempre dalle forze dell'ordine, in buon numero, non ci sono stati incidenti. Renzo Vierengo, esponente del Comitato Asti Nord-Ovest, ha avuto uno sfogo amaro: «Tre nostri amici sono denunciati a gennaio per i blocchi, non è toccata la stessa sorte al presidente della Provincia Tovo per aver firmato un provvedimento illegale. Ma allora - ha concluso - solo quello che facciamo noi è fuori legge?». Qualche s anche per la forma di protesta adottata dal Comitato, che metodo duro del blocco degli automezzi all'ingresso della discarica ha preferito la linea più morbida presidio, che lotta è quella stare qui a lasciar passare i camion?» si è chiesto più di un manifestante.

La domanda è rimasta risposta, mentre in mattinata un solo automezzo dell'Asp, proveniente dal macello comunale, varcato i cancelli della discarica dopo aver lasciato sul piazzale una scia di liquami.

Altri camion (una quindicina) hanno invece preferito fare dietro-front.

Nella tarda mattinata una delegazione di Valleandona è stata ricevuta dal prefetto Alberto Sabatino, cui è stato chiesto un intervento diretto su Comune, Provincia, Regione per ottenere chiusura di Valle Manina. prefetto assicurato il proprio interessamento. Il Comitato ha anche annunciato di voler ricorrere alla magistratura la proroga della Provincia, ipotizzando la richiesta di sequestro cautelativo della discarica per i problemi relativi all'inquina della falda e all'eventuale smaltimento di rifiuti tossico-nocivi. Partendo da questi problemi il consigliere regionale missino Zacchera chiesto ieri all'assessore all'Ambiente Emilio Lombardi il blocco della procedura burocratica, avviata con la Conferenza regionale, sul progetto di «Valle Manina bis», mentre il deputato europeo, Cristiana Muscardini, sempre del msi, chiesto parlamento della Cee una commissione di inchiesta sulla discarica astigiana.

Laura Nosenzo

Due presidio che gruppo abitanti della frazione Valleandona ha organizzato davanti ai cancelli della discarica

Bozzola ieri a Val Manina

Chiesti per Giuseppe Berzano gli arresti domiciliari

Giuseppe Berzano, in cella da giovedì

ASTI. L'inchiesta che giovedì scorso ha portato in carcere Giuseppe Berzano, con l'accusa concussione, punta per ora decisa Valle Manina, la discarica gestita Consorzio smaltimento rifiuti, di cui l'esponente democristiano stato presidente fino a martedì.

A confermare il «filone rifiuti», oltre quello dei rapporti con ditte settore metano, c'è il sopralluogo compiuto nella mattinata ieri dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola: in compagnia del magistrato c'erano anche Aurelio Ghio ed il chimico Roberto Spigo, i due periti che dovranno stabilire nelle discarica stati fatti confluire anche rifiuti tossico-nocivi.

«Si dovevano stabilire le modalità con cui operare» si è limitato commentare Bozzola, al momento abbandonare l'impianto, poco dopo le 13. Il magistrato ha riassunto la tecnica con cui i consulenti, titolari a Torino di due laboratori specializzati, passeranno setaccio i vari strati di rifiuti.

«Verrano scavate delle "trincee", in questo modo potranno analizzare meglio la stratificazione dei rifiuti».

Un riferimento sulla possibilità che l'inchiesta possa prendere in esame anche gestioni passate? Per momento il magistrato, aggiunge altro.

Voci sul conferimento pagamento» di rifiuti «irregolari» erano sempre corse parallelamente alle polemiche sulla discarica contestata dagli abitanti della zona: oltre a rifiuti tossici si ipotizzati provenienti anche da fuori provincia.

Intanto ieri mattina il legale di Berzano, Aldo Mirate, ha depositato nella cancelleria del giudice delle indagini preliminari la richiesta di arresti domiciliari. «Il mio cliente, con le dimissioni, non è più pubblico ufficiale - ha spiegato Mirate - non c'è alcun pericolo che possa inquinare le prove».

Nei giorni scorsi «Berzanino» dal carcere aveva infatti fatto recapitare tre lettere di dimissioni: oltre a quella presidente del Consorzio, carica in cui era subentrato nel '91 a Francesco Mogliotti, una era indirizzata al sindaco Giorgio Galvagno per la carica di consigliere comunale e la terza gretario provinciale dc Lava; nella missiva Berzano respingeva le accuse contestate dalla magistratura e autosospendeva dal partito.

L'ordinanza di custodia cautelare chiesta da Bozzola, della durata 60 giorni, era spiccata dopo che l'uomo politico era stato sorpreso a disfarsi di documenti compromettenti. Sulla richiesta della difesa, dovrà esprimere un parere oltre al pm Bozzola, il gip Franca Carpinteri che si pronuncerà entro la prossima settimana.

E nei giorni scorsi il vice presidente del Consorzio Favrin e altri amministratori hanno chiesto di essere ascoltati da. [r. gon.]

Oggi due ritratti

Cottolengo lavorava per strada

Don Bosco / Cottolengo

Il primo ritratto oggi è dedicato due personaggi che si sono distinti, seconda metà dell'Ottocento, per loro opera a favore dei diseredati: Cottolengo Don Bosco.

Entrambi sacerdoti, vissero a pochi anni di distanza l'uno dall'altro: il Cottolengo iniziò dapprima la sua opera quartieri più poveri di Torino, per poi dare il via all'istituzione che conosciamo ancora oggi, come il luogo in cui sono ospitati gli infermi e i rifiutati dalla famiglia e dalla società.

Bosco, invece, spostò la sua attenzione sui giovani disadattati e fondò la Congregazione salesiana e le figlie di Maria Ausiliatrice per andare incontro ai bisogni dei ragazzi e delle ragazze. I salesiani sono al giorno d'oggi diffusi in tutto il mondo.

Il secondo ritratto è di Vittorio Emanuele II, primo re di Italia, e sovrano a cui legate indissolubilmente le vicende del Risorgimento, quali spedizione dei Mille, i plebisciti, la seconda la guerra d'indipendenza, la pre Roma. sempre si trovò d'accordo con Cavour, che pure voleva portare la sua causa di re d'Italia sotto gli occhi delle potenze europee. La gente comune amò molto Vittorio Emanuele II, questo suo aspetto bonario, semplice: nelle foto più simile ad persona qualunque del tempo, che si incontra passeggio per Torino, piuttosto che a un re.

popolo poi si appassionò alla storia d'amore per la Bela Rosin, una ragazza di umili origini. Vittorio Emanuele II è stato oltretutto il primo a riconoscere ed apprezzare l'opera di Don Bosco, altro protagonista della rievocazione di oggi. [r. s.]

E' il presunto responsabile del colpo nel parco Monte Rainero

Tunisino arrestato per rapina ha aggredito giovane dentista?

. I carabinieri del nucleo radiomobile hanno martedì sera Ben Kraiem Fethi, 24 anni, tunisino, domiciliato ad Asti, in via Verrone 12. giovane di : sarebbe l'aggressore di Rosanna Cantino, 3 odontoiatra, abitante ad Asti, in via Pit 17, minacciata con un coltello e scippata, martedì pomeriggio alle 14,30.

Ben Kraiem Fethi 24 anni Il tunisino arrestato dai carabinieri per rapina ai danni di una dentista

La donna era appena uscita di casa, a attraversando a piedi il parco Monte Rainero per andare nel suo studio in via Leopardi 15. All'improvviso è aggredita alle spalle. Non ha avuto neppure il tempo di urlare per chiedere aiuto. Il rapinatore l'ha immobilizzata, stringendole un braccio intorno al collo. Poi l'ha minacciata con un coltello: «Appoggia borsetta a terra. Se fai come dico non ti succederà nulla».

La donna, terrorizzata, ha obbedito. A questo punto il rapinatore ha afferrato la borsetta (contenente 300 mila lire cir assegni e documenti) fuggito a piedi nel parco.

Cantino si è precipitata in questura a presentare denuncia. Ha raccontato l'accaduto, descrivendo in maniera particolareggiata l'aggressore. E' scat l'allarme: polizia e carabinieri si sulle tracce del rapinatore.

E' stata zona di parco Rainero. E poco dopo i carabinieri di una «gaz hanno notato due extracomunitari che parlottavano seduti su una panchina. Pare che vista dei militari i due abbiano cercato di fuggire. Ma, dopo breve inseguimento, sono stati bloccati e portati in caserma.

Quindi stati interrogati. Uno dei giovani è risultato estraneo alla vicenda, mentre pare che Ben Kraiem Fethi sia caduto spe in contraddizio. Poi il tunisino è perquisito: sembra che addosso avesse i documenti, i libretti di assegni Rosanna Cantino e il coltello a serramanico usato per minacciare la donna.

A questo punto il presunto aggressore e la giovane dentista sono stati messi a confronto. E che abbia avuto esitazioni nel riconoscere nel tunisino il aggressore. Per Ben Kraiem Fethi, nella tarda serata di ieri, sono scattate le manette. Quindi il trasferimento nel carcere di Quarto.

Nei prossimi giorni il tunisino sarà processato per direttissima in Pretura ad Asti. [a. t.]

Verso la fine l'inchiesta torinese sull'appalto per il nuovo ospedale di Asti

Ancora interrogato l'ing. Sodano

Il difensore: «Chiarimenti episodio marginale»

ASTI. L'ing. Alessandro Sodano è tornato ieri davanti al sostituto procuratore di Torino, Vittorio Corsi. Il professionista è stato ascoltato nell'inchiesta sull'appalto per il nuovo ospedale di Asti, dove indagato per turbativa d'asta.

Alessandro Sodano, consulente dell'impresa «Grassetto» di Padova, terza classificata nella gara d'appalto: lui ad un altro professionista astigiano, l'ing. Francesco Mogliotti, erano stati affidati i calcoli del cemento armato. Anche la Grassetto (di cui è titolare Salvatore Ligresti) sarebbe stata coinvolta nel giro di tangenti, mai pagate, che si sarebbero dovuti dividere dc e psi.

«L'ingegnere è stato ascoltato su circostanze marginali che riguardano posizione, la sua, che è del tutto a lato della vicenda» ha commentato ieri pomeriggio legale di Sodano, l'avv. Mirate. colloquio con Corsi sarebbe stato breve.

L'inchiesta torinese sull'appalto da 230 miliardi è alle ultime battute. I magistrati stanno attendendo che a Roma, la Camera si pronunci sulle richieste di autorizzazione a procedere per i deputati Vito Bonsignore, Severino Citaristi (dc) e Giusy La Ganga (psi). Il primo imputato di concussione, gli altri di corruzione. E lunedì uscirà dal carcere l'ex vicepresidente della Provincia di Torino, Ezio Astore, democristiano corrente di Bonsignore, pure accusato concussione.

Poi saranno vagliate le posizioni dei personaggi coinvolti nell'inchiesta, in tutto 17, per le eventuali richieste di rinvio a giudizio. E nei fascicoli dei giudici ci sono anche i nomi dell'ex presidente del Comitato di gestione, Bianca Dessimone, rimasta in carcere per 40 giorni con l'accusa di corruzione, dell'ex amministratore straordinario dell'Usl, Giacinto Occhionero, e dell'ex ministro Gianni Goria. [f. la.]

L'ing. Alessandro Sodano

Controllo della polizia

Gli dica il nome «No, sono un mago» E' denunciato

ASTI. Nonostante i vantati poteri magici, è riuscito scampare alla denuncia. E' pitato a un mago e astrologo milanese, Tommaso L., di passaggio ad Asti, con il «collega» cartomante Giuseppe S., di Cremona. Uno di loro ha precedenti per truffa. I due viaggiavano insieme su una BMW quando sono stati notati verso le 5 di ieri agenti della volante, che hanno deciso di controllarli.

L'astrologo ha però rifiutato di rivelare la propria identità. Inizialmente gli agenti hanno pensato a scherzo, hanno ripetuto la richiesta. «Sono un mago, non posso svelare il mio nome - avrebbe risposto l'astrologo - sono autorizza a mantenere il segreto dall'Ordine nazionale dei maghi».

Gli agenti hanno ritenuto però che appellarsi a un fantomatico «Ordine dei maghi» non fosse sufficiente. Per Tommaso L. è scattata la denuncia per rifiuto di indicazioni sulla propria identità. [c. f. c.]

SCIOPERO ALLA WAYA

La vertenza produttività

Sciopero assemblee ieri alla Way Assauto. La direzione ha chiesto un della produttività del 10 per cento. Nella foto segretario Fiom Adriano Rissone

SERVIZIO A PAGINA 40

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO OGGI. Cielo nuvoloso con aumento della nuvolosità dalle. Possibili deboli piogge. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo. **VISIBILITA'.** Riduzioni al mattino e dopo il tramonto per foschie nebbia. **VENTI.** Deboli meridionali. **DEL** Cielo nuvoloso con possibili piovaschi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 21; min: 6; media: 14

UN ANNO FA
Max: 22; min: 8; media: 15

; Novara 21; Alessandria 22; 19; Cuneo 20,7; Vercelli.

Ieri sciopero (un'ora per turno) e assemblee davanti ai cancelli della fabbrica di ammortizzatori

Ancora tensioni alla Way Assauto

La vertenza sulla richiesta della direzione di aumentare la produttività del dieci per cento
Ma ieri, dopo un colloquio con l'amministratore delegato, il sindaco annuncia: «La Waya non lascerà Asti»

Lavoratori della Way Assauto davanti ai cancelli. Oggi pomeriggio dovrebbe tenersi un incontro tra sindacato e direzione

ASTI. Ancora giornate di tensione alla Way Assauto. [illegible] i lavoratori hanno scioperato (un'ora per turno) e si sono [illegible]niti in assemblea permanente davanti ai cancelli dell'ingresso. [illegible]a in serata, è arrivata una notizia che potrebbe risultare positiva negli sviluppi futuri. Il sindaco, Giorgio Galvagno, ha annunciato che in un colloquio telefonico con l'amministratore delegato della Iao, Panero, ha [illegible] garanzie sul fatto che lo stabilimento Way Assauto [illegible] sarà trasferito [illegible] Asti. La notizia dovrebbe [illegible] ufficializzata oggi ai sindacati.

La giornata, però, si era iniziata con i lavoratori ancora una volta in strada a protestare. «Siamo stati convocati dalla direzione - ha spiegato Donato Pafundi del Consiglio di fabbrica - ci hanno comunicato che erano diminuite delle commesse. Di conseguenza hanno chiesto, per recuperare in produttività, un taglio medio del 10 per cento dei tempi di lavorazione».

Una richiesta che Consiglio di fabbrica e sindacati respingono. «Noi l'aumento di produttività lo abbiamo già dato, [illegible] tocca all'azienda fare la sua parte» commentavano ieri mattina alcuni operai davanti all'azienda (produce ammortizzatori). «La richiesta di aumentare la produttività, tagliando i tempi del 10 per cento, o è una barzelletta o [illegible] provocazione - dichiara Rodolfo Sacchetto segretario della Fim-Cisl - i discorsi da fare sono ben altri»

Il sindacato ha chiesto un incontro con la proprietà che dovrebbe tenersi oggi pomeriggio. Spiega Adriano Rissone, segretario della Fiom Cgil: «Chiederemo [illegible] discutere su tre punti: la questione Chivasso-Lancia, la situazione finanziaria e [illegible] tanto vociferato arrivo [illegible] partner».

[illegible] capitolo Chivasso era [illegible] già al centro di una riunione un paio [illegible] settimane fa. L'azienda parrebbe intenzionata a trasferire nell'ex stabilimento della Lancia parte delle produzioni. «In quell'incontro, non abbiamo avuto risposte soddisfacenti» insiste Rissone.

Sulla parte del recupero [illegible] produttività il Consiglio di fabbrica fa alcuni conti e si dichiara preoccupato: «Dal primo gennaio hanno lasciato la fabbrica 70 dipendenti. Oggi siamo circa 830. La Waya [illegible] a perdere dipendenti e mancano iniziative per rilanciarla». [illegible]onato Pafundi fa [illegible] esempio: [illegible] doveva riunire in un solo capannone, lavorazioni ora sparse in diverse parti dell'azienda. Non se ne è fatto nulla. Anche gli investimenti in tecnologie, che dovevano recuperare produttività, [illegible] in ritardo».

[illegible] non interverranno chiarimenti, c'è l'intenzione [illegible] trasformare la manifestazione [illegible] domani per la ricorrenza della Liberazione, in una giornata [illegible] lotta. «La manifestazione del 25 aprile si terrà in Waya per ricordare gli scioperi del '43 - affermano Rissone e Sacchetto - Sarà l'occasione di fronte alle autorità cittadine e ai politici per chiedere un coinvolgimento sul caso Waya».

Fulvio [illegible]

La Cisl [illegible]

Più iscritti (oltre 12 mila) [illegible] la metà sono pensionati

ASTI. Con un numero crescente [illegible] iscritti (12.227 quelli registrati al 31 dicembre 1992) e un nuovo segretario (Vito Sollazzo, eletto a gennaio in sostituzione [illegible] Anselmo Lano), la Cisl astigiana si appresta a celebrare il dodicesimo congresso provinciale.

L'assise si svolgerà lunedì e martedì al Centro culturale San Secondo; nella prima parte dei lavori sarà presente anche [illegible]tale Forlani, segretario nazionale confederale Cisl.

Una presenza non casuale: «Forlani è anche responsabile dell'industria, un settore che nell'Astigiano sta subendo una profonda crisi» rileva [illegible] segretario Vito Sollazzo.

Già coniato anche lo slogan del dodicesimo congresso («Il lavoro nel pieno rispetto della dignità umana: solidarietà e [illegible] morale»), che vedrà riuniti 103 delegati in rappresentanza delle [illegible] categorie che compongono il sindacato astigiano.

Saranno loro ad eleggere il Consiglio generale (72 componenti), chiamato entro la prima decade di maggio a nominare segreteria e segretario (la riconferma [illegible] Sollazzo è scontata). Per l'occasione è stata pure nominata un'addetta stampa: Marisa Varvello, insegnante e iscritta alla categoria della scuola. Durante il congresso sarà pure approvato lo statuto interno.

La crisi del mondo del lavoro ha portato [illegible] la Cisl a [illegible] aumentare negli ultimi anni, tra i propri iscritti, i pensionati, [illegible] a registrare [illegible] diminuzione [illegible] lavoratori attivi (soprattutto quelli dell'industria). «Ormai i pensionati sono oltre 6 mila, la metà del totale degli iscritti» rileva Sollazzo, che segnala le altre categorie «forti»: pubblico impiego (oltre 3 mila associati) e metalmeccanici (800) anzitutto.

«La rappresentanza femminile non dovrà essere inferiore [illegible] 20%» ricordano alla Cisl, mentre di recente un extracomunitario è [illegible] eletto nel direttivo della Fim (metalmeccanici). [l. n.]

GENTE DI PALIO

A sorpresa il gran ritorno di Piero Fassi ai «3T»

Piero Fassi, titolare del [illegible] Neuv», torna a guidare come rettore i 3T

La notizia [illegible] di quelle destinate a far rumore nel [illegible]do del Palio: Piero Fassi torna ad essere rettore del rione 3T. Lo è diventato, per acclamazione, lunedì sera, dopo che il rettore in carica Roberto Rasero ha presentato irrevocabilmente le dimissioni: «Non se la sentiva più [illegible] andare avanti - racconta Fassi - le [illegible] già annunciate altre due volte, ma poi erano rientrate».

Lunedì la svolta: «Io avrei voluto fare un referendum - dice [illegible] il [illegible] rettore, con la sua consueta verve - Volete Fassi, oppure no? E invece si sono messi tutti a battere le mani ed eccomi qua. Spero di potar fare il mio dovere e basta». Già, il dovere: Fassi, titolare del rinomatissimo ristorante «Gener Neuv» di Lungotanaro, in[illegible]de il [illegible] così: [illegible] una vocazione al servizio del Palio, che qui, lungo il Tanaro, vive della luce riflessa che il grande borgo popolare con i suoi umori, i suoi sapori, il genuino attaccamento alla tradizione, [illegible] trasmette. Anche per questo il ritorno di Piero Fassi è un grande ritorno. Egli appartiene a quella generazione di rettori tanarini che non hanno mai avuto la soddisfazione di aggiudicarsi il drappo, pur avendolo fortemente voluto.

Nel Palio entrò a 29 anni (oggi ne ha [illegible]) nel 1967 quando la manifestazione tornò a vivere: sua figlia [illegible] 7 anni e già respirava aria di Palio.

Fassi ha retto le sorti del comitato per un lungo periodo (1975-83) cedendo poi [illegible] scettro: potrà gioire per [illegible] vittoria solo nel 1990, quando proprio Rasero, che ora gli ha lasciato il posto, colse quel successo atteso dal lontano 1931. «Adesso torno volentieri - afferma - e sono contento perché la mia gente mi ha accettato volentieri». Lunedì prossimo sarà la volta della nomina del vice rettore; [illegible] paio di [illegible] da mettere a posto all'interno del comitato pare [illegible] siano, come, per esempio, qualche frattura da sanare nel gruppo giovani: «D'ora in avanti speriamo di andare un po' meglio» conclude prima di mettersi a lavorare per il Palio di settembre: il dovere lo chiama.

Corse. L'Associazione astigiana corse cavalli con il contributo, da quest'anno, di nuovi soci, promuove l'attività ippica in città con una serie di riunioni. Grazie alla disponibilità dell'Esercito e [illegible] Comune, l'associazione potrà disporre nel '93 dell'area di piazza D'Armi, adibita ad ippodromo regolare sin dalla fine del 1800.

Qui verranno organizzate due manifestazioni il [illegible] aprile e il [illegible] maggio, con altrettante corse a pelo e a sella per ciascuna riunione. Chi intende parteciparvi deve contattare la segreteria dell'associazione (studio Antonella Lindo, via Pascoli 21, telefono 532024): da quest'anno iscrizione dei cavalli e documentazione dei fantini dovranno pervenire entro le 17 del venerdì precedente la corsa. Un'altra [illegible]unione [illegible] svolgerà, nell'ambito della rassegna «Asti Cavalli» il 6 giugno.

Santa Caterina. Duplice appun[illegible] domenica 25 aprile con l'inaugurazione della nuova sede [illegible] Palio; alle 11 l'attenzione si sposterà [illegible] nella piazzetta antistante la chiesa parrocchiale dove è in programma la rassegna «Arte in piazza»; una giuria giudicherà i migliori lavori. In palio il premio «Torre Rossa».

Franco Cavagnino

A Costigliole

[illegible] scontra [illegible] la [illegible] E' [illegible]

COSTIGLIOLE. Scontro tra due [illegible] un camion martedì sera sulla statale per Alba all'altezza del bivio per località Chiappa. Luca Guaresi, 23 anni, abitante ad Asti in [illegible] Alessandria 23, ha riportato alcune fratture. E' ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Asti: guarirà [illegible] quaranta giorni.

Il giovane rientrava a casa ad Asti alla guida della sua moto. All'altezza [illegible] bivio per località Chiappa si è scontrato [illegible] il camion condotto [illegible] Giuseppe Giordano, 59 anni, abitante ad Isola, in via Gavesio [illegible], che stava svoltando a sinistra. Contro l'autocarro [illegible] schiantata anche un'altra moto che seguiva condotta [illegible] Davide Degiuli, 26 anni, abitante a La Morra (Cuneo), in frazione Annunziata 85. Giordano e Degiuli sono rimasti illesi.

E' arrivata un'ambulanza che ha trasportato Guaresi all'ospedale. Per i rilievi è inter[illegible] [illegible] pattuglia della polstrada di Asti. [a. t.]

Magistrali «Monti»

Gemellaggio con [illegible] ungheresi

ASTI. Venti studenti ungheresi del liceo di Gyongyos (a [illegible] chilometri da Budapest) si sono gemellati [illegible] la 3ª A (indirizzo linguistico) dell'istituto magistrale Monti.

I ragazzi, accompagnati dagli insegnanti di inglese e chimica, sono attualmente ad Asti e vi rimarranno fino a domenica. Ospiti presso le famiglie degli allievi del Monti, gli alunni ungheresi (il liceo cui appartengono non ha [illegible] indirizzo specifico) dopo aver visitato Asti e Torino si sposteranno nei prossimi giorni a Genova, dove vedranno per la prima volta il mare.

Poi si prepareranno a ricevere, in ottobre, i loro coetanei astigiani. Lo scambio di visite è proposto da Intercultura ed è la prima volta che [illegible] organizzato al Monti.

Intanto il 28 aprile giungerà [illegible] Asti un gruppo di 61 studenti provenienti [illegible] Valence, la cittadina francese gemellata con Asti. Ospitati dalle famiglie dei coetanei astigiani, ripartiranno l'8 maggio. [l. n.]

In via Petrarca

E' investito mentre [illegible] a scuola

[illegible] ragazzo di 16 anni [illegible] rimasto ferito ieri mattina in un incidente mentre si recava a scuola in moto.

Manuel Raviola, che abita ad Asti, in [illegible] Dante 59, ha riportato la frattura del polso. E' stato ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Asti. Ieri mattina è stato sottoposto ad [illegible] delicato intervento chirurgico. Secondo i medici, dovrebbe guarire in circa trenta giorni.

L'incidente è accaduto alle 8 circa in via Petrarca. Manuel era in moto. Si è scontrato con l'Alfa 164 condotta da Angelo Dabbene, [illegible] anni, via Valence 11 che, proveniente da via Tasso, attraversava via Petrarca per raggiungere via Boccaccio.

Sul posto è intervenuta subito un'ambulanza che ha trasportato il ragazzo all'ospedale.

Nel frattempo è arrivata anche una pattuglia dei vigili urbani che ha effettuato i rilievi per chiarire la dinamica dell'incidente. [a. t.]

Inaugurata l'opera dell'attore Felice Andreasi

Festa [illegible] «murales» a San [illegible]

La festa dei «murales» di S. Marzanotto con pittori e rappresentanti del paese

ASTI. A San Marzanotto è stato inaugurato un nuovo murale dipinto dall'attore-cabarettista Felice Andreasi. L'opera, che rappresenta un tipico paesaggio piemontese, [illegible] installata sulla facciata dell'edificio che ospita la Pro loco, all'inizio di via Cairoli. Alla manifestazione erano presenti, oltre all'autore, quasi tutti gli artisti (ad eccezione [illegible] Treccani e Fresul che hanno, finora, aderito all'iniziativa di «pitturare» S. Marzanotto: Brignolo, Casorati, Soffiantino, Billetto, Guglielminetti, Ramella, Campagnoli, Lucente.

Entro la fine di maggio, per l'inaugurazione ufficiale del primo gruppo di murales, in occasione [illegible] tradizionale festa del «maritaggio» tra barbera e riso, si prevede la presenza di altri pittori che hanno aderito all'iniziativa: Ruggeri (autore [illegible] drappi per il Palio [illegible] quest'anno), Ramella, Tabusso, Cordero, Omedè.

[illegible] TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Giovani del pds e assenteismo

Facendo riferimento all'articolo pubblicato su «La Stampa» dell'11 aprile: «Tensioni tra i giovani del pds divisi anche sul referendum», tengo a precisare che la dichiarazione del compagno Silvano Uppo nei confronti del movimento della «Sinistra giovanile astigiana» (con accusa di «scarso attivismo»), [illegible] del tutto «priva di fondamento».

In qualità di ex segretario organizzativo (vedi congresso straordinario svoltosi martedì scorso), e quindi «garante» dei «verbali di segreteria» relativi al biennio trascorso, da quest'ultimi risulta pertanto che il compagno Silvano Uppo su «18 riunioni ufficiali» collezionò la bellezza di ben «13 assenze»!

Francesco Tergolina

Indagini in discarica [illegible] dal Consorzio

L'articolo apparso su «La Stampa» edizione locale del 20 aprile, intitolato «L'indagine si allarga anche su Valle Manina» (con riferimento alle indagini della procura della Repubblica presso il Tribunale [illegible] Asti conseguenti all'arresto del dr. Barzano, già presidente del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano), contiene il riferimento ad analisi e prelievi del materiale scaricato a Valle Manina con richiamo all'«ipotesi che possano essere stati occultati rifiuti nocivi, con la complicità [illegible] qualche addetto e di dirigenti del Consorzio».

Una simile ipotesi è frutto di pura fantasia dell'autore dell'articolo, poiché in concreto non è mai stata formulata dall'Autorità indagante: dal momento che un simile infamante dubbio era già stato fatto cenno gratuito [illegible] precedente articolo, proprio la detta Autorità era stata interpellata da parte del Consorzio, pur con tutta l'incredulità del caso, per sapere [illegible] vi fosse un fondamento [illegible] verità (al fine [illegible] eventualmente intervenire immediatamente per [illegible] l'accaduto), ottenendone risposta negativa, ed anzi conferma del fatto che allo stato attuale delle indagini [illegible] era emersa alcuna responsabilità ascrivibile al Consorzio (o a suoi tecnici o dirigenti).

L'infondata insinuazione, perfettamente rientrante in una deprecabile cultura del sospetto, denota una preoccupante leggerezza, in quanto viene ad inserirsi in un quadro [illegible] già gravi tensioni sociali e di pulsioni non certo funzionali ad una serena e positiva soluzione del grave problema dello smaltimento dei rifiuti nell'Astigiano, e non fa che soffiare gratuitamente e pericolosamente sul fuoco delle polemiche.

ing. **Giovanni Capitolo**, dirigente
geom. **Ivano Calò**, tecnico
Crescentino Maggiorotto, Bruno Novo, Mario Gai, Adelio Sardo, addetti alla discarica.

Dirigenti, tecnici ed operai del Consorzio hanno sicuramente il diritto di tutelare la loro immagine. [illegible] il [illegible] che la magistratura sta indagando anche su quanto potrebbe essere stato occultato in modo irregolare nell'invaso della discarica di Valle Manina. Lo conferma il pm che ha nominato apposta un collegio di periti. Riferirlo non risponde quindi alla «cultura del sospetto», ma al diritto/dovere di [illegible] un'inchiesta così delicata.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.888
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555
Monastero Bormida: 88.046
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 406.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

POLIZIA pronto interv. 112
Asti: Questura 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 031/381.288

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50.198
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.61.52
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.106
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO
Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *San Rocco*, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 57.630 con orario dalle ore 8,30 alle [illegible] 12,30 e dalle 16,30 alle [illegible] del giorno succ. (dalle [illegible] alle ore 8 a serrande abbass. dietro present. di ricette med. urgenti) la farmacia *Sardes*, piazza San Secondo 19, tel. 592.886.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

GLI [illegible]

ASTI
Incontro sui benefici dell'acqua

Al Punto Incontro di via Cotti Ceres 12 si terrà stasera, alle 21, l'incontro su: «L'acqua [illegible] ancora sorgente di vita?». Relazionerà Sergio Sabolo, medico chirurgo specialista in agopuntura e medicina psicosomatica.

REVIGLIASCO
Gli alunni interrogano Galvagno

Gli alunni della scuola elementare di Revigliasco (frequentata anche dai bambini di Celle Enomondo) s'incontreranno stamane [illegible] sindaco di Asti Giorgio Galvagno. L'incontro avverrà alle 10,30 in municipio ad Asti. Al primo cittadino gli allievi porranno domande su iniziative promosse dal Comune in alcuni specifici settori della vita amministrativa (cultura, ambiente, ecc.) e su manifestazioni [illegible] Palio e Fiera Città di Asti.

ASTI
Tavola rotonda sulla Resistenza

[illegible] tavola rotonda organizzata per oggi alla sala Pastrone del [illegible] Alfieri aprirà le celebrazioni per il cinquantenario della guerra [illegible] Liberazione. Alle 16,30 si discuterà di «Partigiani e comunità locale». L'iniziativa, il cui ingresso è libero, è proposta dagli Istituti per [illegible] storia della Resistenza di Asti, Alessandria e Cuneo.

CERRO TANARO
I problemi dell'adolescenza

Riprenderanno domani alla palestra di Cerro Tanaro gli incontri sulla salute organizzati dalla direzione didattica di Rocchetta e rivolti ai genitori.
«I nostri figli [illegible] e cambiano» è il titolo della riunione, che proporrà in qualità di relatori, tra gli altri, Laura Bego, neuropsichiatra, e Laura Lesca, ginecologa. L'incontro s'inizierà alle 21.

ASTI
Rinviato il convegno della Sip

E' stata rimandata la prima parte del convegno organizzato dalla Sip sui servizi per la [illegible]zione dei dati. L'incontro si sarebbe dovuto tenere [illegible] nella sede dell'Unione Industriale, in piazza Medici. Se ne riparlerà probabilmente agli inizi di maggio.

Il caso dei «computer» per informazioni piazzati in diversi punti della città

Chi ha spento i «tabernacoli»?

Il sistema doveva fornire indicazioni [illegible] manifestazioni e attività cittadine
Ma [illegible] vertenza giudiziaria coinvolge due società di informatica. Il ruolo del Comune

ASTI. «Ma in quei video spenti c'è una candid camera?». Anche la penna ironica di Valerio Miroglio, artista e pungente notista di costume, era rimasta colpita da quei video, che sembrano moderni «tabernacoli» incastrati in piccole torri disseminate in più punti della città.

Ma Nanni Loy [illegible] c'entra: si tratta invece di quel che resta di [illegible] servizio informatico offerto dal Comune su attività e manifestazioni nel capoluogo. Il programma «Torri prismatiche», com'era [illegible] chiamato, non è mai decollato ed il caso si trascina [illegible] tempo in tribunale.

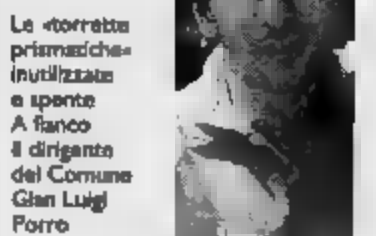
A «duellare» sono una ditta di informatica, la «Jolly Service» con [illegible] Asti [illegible] cui è titolare Anna Tartaglino, che accusa un'agenzia pubblicitaria torinese di [illegible] aver rispettato gli accordi presi e di averle perdipiù copiato il programma: e [illegible] attendere che i giudici si pronuncino, c'è il Comune.

Una questione che si trascina ormai da quasi quattro anni. Dopo l'esperienza del videotel sistemato nell'atrio del municipio, la «Jolly Service», aveva proposto all'Amministrazione comunale [illegible] ampliare il servizio elaborando un particolare programma.

«Sarebbe [illegible] possibile ad esempio fornire informazioni ai turisti su ristoranti o mostre - spiega Gianluigi Porro, responsabile del Centro elaborazione [illegible] del Comune - così come avviene in molte città italiane».

A dissuadere l'Amministrazione erano stati però gli alti costi di gestione, con cifre annuali a otto zeri.

A questo punto si era fatta [illegible] la «Logic System», agenzia torinese, che accollandosi ogni spesa chiedeva di sistemare sulle strutture dei pannelli pubblicitari rotanti: in cambio il Comune avrebbe offerto gratuita[illegible] il suolo pubblico. «Ma - aggiunge il dirigente [illegible] - oltre ad intascare le tasse sulla pubblicità dopo cinque anni tutto diventava di proprietà comunale».

Una proposta vantaggiosa che il Consiglio comunale aveva accolto con [illegible] delibera del dicembre '89. Nel giro di poche settimane una dozzina di curiosi prismi triangolari erano stati piazzati in città. Nell'estate '90 i prodromi della querelle: la «Jolly Service» ritirava il programma e apriva una vertenza contro la ditta torinese, accusata di non aver saldato quanto dovuto. L'agenzia di Torino aveva pensato allora di rimpiazzare il vecchio software con uno proprio che per problemi tecnici ha funzionato per poco tempo. La circostanza ha dato il via ad una seconda causa civile: «C'è stata anche una perizia che ha definito i due programmi simili - spiega Porro - i giudici ne hanno poi vietato l'utilizzo». Un'ordinanza che ha successivamente causato problemi penali per i due amministratori delegati torinesi [illegible] processo in pretura con l'accusa [illegible] continuato a tenere in funzione l'apparecchiatura: l'udienza si [illegible] in autunno.

«Noi sosteniamo che i due programmi sono simili [illegible] uguali» commenta l'avvocato Pietro Patrisso, che [illegible] i due torinesi. «Oltre a non pagare - ribatte invece il legale Gianleo Occhionero che tutela gli interessi della ditta informatica - ci hanno pure copiato».

Ed il Comune? «Tranne i costi di allacciamento non ci abbiamo rimesso nulla - precisa Porro - ci siamo trovati coinvolti in questo pasticcio: non si [illegible] che aspettare che la [illegible] si concluda». [illegible] intanto fra pochi giorni le «Torri prismatiche» [illegible] rimosse, ma altre controversie sembrano profilarsi all'orizzonte: «Ad esempio bisognerà stabilire a chi appartengono» anticipa il dirigente.

Già, perché l'accordo con la ditta torinese prevedeva la proprietà del Comune dopo cinque anni, ma in [illegible] sentenza favorevole la «Jolly Service» [illegible] terebbe un credito nei confronti della società torinese.

Le «torrette prismatiche» inutilizzate e spente. A fianco il dirigente del Comune Gian Luigi Porro

[illegible] Gonella

Inaugurato un tratto della circonvallazione

Nizza apre la tangenziale ma chiude via IV novembre

NIZZA. E' [illegible] inaugurato martedì il primo tratto della circonvallazione: le auto ed i camion che devono entrare o uscire da Nizza in direzione di Canelli potranno [illegible] utilizzare il nuovo ponte che arriva direttamente in piazza Garibaldi. Si eviterà così il lungo (e spesso lento) giro attraverso le vie Verdi, [illegible] e IV Novembre.

I veicoli che invece devono andare verso Alessandria e Acqui potranno scendere dalla bretella verso via Verdi e proseguire normalmente verso [illegible] Acqui.

Un tratto della tangenziale inaugurata martedì. A fianco Cesira Antonucci e Secondo Martinengo

L'inaugurazione è [illegible] fatta nella mattinata alla presenza del sindaco Giuseppe Odasso ma già alle 16 la strada era di nuovo chiusa, seppur temporaneamente, per consentire all'Anas di mettere a posto gli ultimi particolari: cartelli segnaletici e strisce stradali.

Ma l'inaugurazione della tangenziale ha coinciso [illegible] la chiusura di via IV novembre. Infatti da ieri pomeriggio la strada si è trasformata in un cantiere e sarà «completamente scarificata», fin dalle fondamenta. La vecchia via (che è il tratto cittadino [illegible] statale del Turchino) [illegible] da tempo in pessime condizioni. Tanto [illegible] l'Anas nell'inverno scorso fu costretto a indennizzare (a seguito di cause discusse davanti [illegible] giudice conciliatore di Nizza Gianfrancesco Marchello) gli automobilisti che avevano subito danni alle vetture a causa delle profonde buche del [illegible] stradale.

Da tempo, comunque, la situazione non era più sostenibile: oltre alle buche, in via IV Novembre mancano anche i marciapiedi, perché nel corso degli anni, si sono fatte nuove asfal[illegible] su [illegible] vecchie, facendo alzare il livello della via.

Il sindaco ha già avvertito i frontisti, ma i disagi non [illegible] cheranno. Infatti su via IV Novembre si affacciano l'Istituto Pellati ed il Liceo Galilei. Sono più [illegible] studenti che ogni giorno attraversano la strada, diretti alle [illegible] oppure agli autobus. «Abbiamo già richie[illegible] ed ottenuto [illegible] - spiega la preside del Pellati Cesira Antonucci Tarolla - però sono preoccupata per i parcheggi dei pullman che [illegible] pagnano i ragazzi. Inoltre anche gli insegnanti, quasi tutti di fuori città, sicuramente avranno disagi».

Perplessità anche da parte dei proprietari dei pochi negozi che si affacciano sulla via. Il fotografo Secondo Martinengo del laboratorio fotografico «Il Grandangolo» commenta: «Ci hanno assicurato che l'accesso sarà garantito dalle vie laterali però per il momento mi pare che sia tutto bloccato. L'unico dato positivo è che il lavoro sarà svolto a tratti e davanti ad ogni isolato durerà al massimo una quindicina di giorni».

Il Comune ha affisso dei [illegible] nifesti annunciando la chiusura al traffico e mercoledì pomeriggio, [illegible] le ruspe iniziavano i lavori all'angolo con il bar Principe, [illegible] via di solito piena di auto, aveva l'aspetto curioso di un'isola pedonale priva però dei consueti arredi urbani.

«Noi dal Comune non abbiamo ricevuto niente - [illegible] Renzino Bertero della Pizzeria Aurora - [illegible] sappiamo a [illegible] come faranno i clienti ad arrivare nel nostro parcheggio. E purtroppo capita proprio adesso che inizia la stagione migliore per il nostro lavoro».

Perplessità e polemiche [illegible] mancheranno nei prossimi giorni, d'altra parte la «scarifi[illegible] della via non poteva ulteriormente [illegible] rimandata, perché c'era il rischio che l'A[illegible] perdesse il finanziamento di 380 milioni necessari per la complessa opera.

Enrica Cerrato

La «Campia», nata in un capannone di corso Casale ad Asti, si prepara a festeggiare i trenta anni di attività

Da Baldichieri imballaggi per tutta l'Europa

Ogni giorno produce mille pezzi di contenitori in legno riutilizzabili

BALDICHIERI. [illegible] le tavole in legno che produce ogni anno [illegible] può coprire due volte la distanza Asti-Bari e con i coperchi degli imballi almeno centocinquanta stadi. I relativi calcoli li hanno fatti alla «Campia Imballaggi srl», azienda nel [illegible] dell'imballo in legno, con sede a Baldichieri, che proprio in questi giorni compie trent'anni.

La ditta [illegible] nell'aprile del 1963, [illegible] Asti, in corso Casale, [illegible] «Campia Pietro e [illegible] glio»; attualmente questo stabilimento esiste ancora e produce tutto l'assemblaggio dei contenitori, in collaborazione con la «Campia imballaggi», di Baldichieri.

L'azienda, di cui è titolare Carlo Campia, ebbe un'importante svolta nel '68 con il brevetto di un imballaggio in legno, pieghevole, componibile [illegible] vrapponibile, dotato di cerniere in metallo, che in breve tempo si rivelò come una rivoluzione nel mondo dell'industria: fu la prima a produrlo in Europa.

Ogni contenitore è formato da un palet, [illegible] base, e [illegible] moduli pieghevoli e sovrapposti uniti da cerniere metalliche, chiusi da un coperchio.

«Siamo gli unici in Italia a produrre questo tipo [illegible] imballaggio - ha detto Carlo Campia - il nostro contenitore, che può avere qualunque dimensione, ha una lunga durata, circa dieci anni, ed in [illegible] di usura, può [illegible] sostituito soltanto il componente avariato, [illegible] un notevole abbattimento di costi per chi lo acquista. La lunga durata del prodotto elimina in gran parte il problema dei rifiuti; di solito gli altri [illegible] vengono usati una sola volta».

Carlo Campia, industriale, noto anche in vari settori dello sport astigiano

Carlo Campia [illegible] coadiuvato dalla figlia Ornella e da Marco Fantino. Continua: «Per l'assemblaggio dei pezzi non viene usato neppure un chiodo, il che ne [illegible] sicurezza e [illegible] volte smontato, il contenitore occupa [illegible] minimo spazio, riducendo di [illegible] ventesimo l'ingombro e di conseguenza anche i costi di magazzino».

[illegible] produzione giornaliera della «Campia Imballaggi», aumentata lo [illegible] anno del 20%, è di oltre mille elementi pieghevoli, il che significa circa venti autotreni di contenitori finiti.

Ogni anno vengono consumati 3 mila metri cubi di tavole di abete, 100 mila metri quadri di compensato canadese, [illegible] mila chili di lamiera e 5 milioni e 400 mila perni in acciaio per le cerniere. L'azienda, ampliata nel '92, si estende su [illegible] un'area di circa [illegible] mila metri quadri, di cui 3 mila e 500, al coperto.

Le linee di montaggio, del tutto automatizzate e computerizzate, collocano tecnologicamente l'azienda ai massimi vertici europei del settore. Attualmente le commesse per il '93 hanno già coperto l'80% [illegible] quello dell'anno precedente.

Tra i numerosi clienti [illegible] «Campia Imballaggi» figurano Fiat Aviazione, SKF, Aeritalia, Fiat-Lancia, Saab, Volvo, nel [illegible] meccanico e Pirelli, Utet, De Longhi, IKE-Svezia. La ditta [illegible] Baldichieri fornisce anche le Ferrovie dello Stato.

Carlo Campia, che da alcuni anni è vice-presidente dell'Api provinciale, fa parte, in rappresentanza dell'Italia, della Commissione europea che dovrà attuare le norme relative agli [illegible] ballaggi industriali in legno.

Campia, appassionato sportivo, è noto ai tifosi di tamburello per aver legato il suo [illegible] al Castellero, squadra, vincitrice nell'89 del campionato [illegible] serie A Figt, attualmente militante al vertice del campionato di serie A2. Inoltre, in ricordo del padre Pietro, sponsorizza da nove anni un torneo intercomunale di scopone.

Brunella Mascarino

L'Azienda [illegible]
STABILIMENTI: [illegible] E [illegible]
DIPENDENTI: 25
FATTURATO '92: 6 MILIARDI
PRODUZIONE: IMBALLAGGI [illegible]
MERCATO: ITALIA ED EUROPA

A VILLANOVA

Util: Consiglio aperto

VILLANOVA. Un unico punto all'ordine del giorno questa sera in Consiglio comunale: a partire dalle 21 nella sala attigua [illegible] Municipio si discuterà della situazione occupazionale alla «Util» (indotto auto, circa 260 occupati). La riunione segue [illegible] un paio [illegible] settimane la decisione dell'azienda di estendere il provvedimento di cassa integrazione ordinaria da cinquanta a cento dipendenti, a rotazione, dal 5 aprile al 5 maggio. [illegible] un primo tempo la riunione avrebbe dovuto essere inserita nel corso di un'intera giornata [illegible] incontri e dibattiti sulla situazione aziendale nel villanovese, presenti sindacati e Unione Industriale di Asti. Gli ultimi avvenimenti hanno convinto gli amministratori a puntare l'attenzione solo sulla «Util». Durante la seduta è prevista l'«apertura» del Consiglio comunale per permettere ai rappresentanti dei lavoratori di intervenire. [m. t.]

Sarà un centro pubblico: spesa 200 milioni

Costigliole: si recupera la chiesa della Misericordia

[illegible] Da antica cappella sconsacrata a luogo di ritrovo per le associazioni culturali, ricreative e sportive del paese. Questa [illegible] della chiesa della Misericordia, edificio del 1500/1600, [illegible] tempo abbandonato.

L'idea è dell'assessore ai Lavori pubblici del Comune Gio[illegible] Borriero: [illegible] progetto ambizioso, la cui attuazione potrebbe comportare una spesa non inferiore ai 200 milioni. Tanti [illegible] occorrerebbero per recuperare l'edificio, che si trova nella zona della Rocche, la suggestiva parte storica di Costigliole a due passi dall'antico castello.

Nonostante i tagli ai bilanci imposti dalla Finanziaria, per dimostrare che s'intende davvero sottrarre all'oblio la bella chiesetta della Misericordia, il Comune ha previsto, nel programma [illegible] opere pubbliche 1993, un primo finanziamento di [illegible] milioni.

E' l'atto iniziale di un progetto per sottrarre la cappella al lento ma inevitabile degrado. Già in passato il Comune fece ristrutturare [illegible]

«Con i soldi messi a bilancio - spiega Borriero - procederemo [illegible] intervento di manutenzione straordinaria, dotando anche l'edificio di nuovi serramenti. Procedendo gradualmente, nel giro di 2/3 anni la chiesetta potrebbe trasformarsi in [illegible] spazio polivalente a disposizione delle associazioni locali».

«In ogni caso - segnala l'as[illegible] dc - il luogo si presta bene anche per ospitare [illegible] gni e incontri pubblici».

La cappella sconsacrata sorge vicinissima al futuro parco delle Rocche. La zona, che rientra nelle cosiddette [illegible] degradate, sarà recuperata grazie a un finanziamento regionale. [l. n.]

Un appello del sindaco

Nizza [illegible] sarà soppressa la pretura?

NIZZA. C'è allarme negli ambienti legali nicesi per la ventilata soppressione della pretura di palazzo Crova.

La notizia della soppressione è arrivata in città alcuni giorni fa e anche se non ci sono ancora conferme ufficiali, il sindaco Giuseppe Odasso, a nome della cittadinanza, ha già inviato telegrammi al Ministero degli Interni e a quello di Grazia e Giustizia. E sabato mattina ha riunito a palazzo Monferrino i dodici sindaci dei Comuni della Valle [illegible] che fanno capo alla pretura nicese. Dall'incontro scaturirà un'ordine del giorno da inviare a Roma.

Ora [illegible] scesi in campo [illegible] che gli avvocati: a difesa [illegible] Pretura di Nizza si sono schierati i legali dell'Ordine di Acqui Terme. Il loro presidente Enrico Piola ha inviato una lettera al sindaco invitandolo a seguire con attenzione l'evolversi della vicenda. [e. ce.]

Montechiaro Stazione

Viene ampliato l'incrocio sulla statale

MONTECHIARO. Si sono iniziati i lavori di sistemazione dell'incrocio tra la statale per Chivasso e la provinciale Murisengo-Villanova, vicino a località Stazione di Montechiaro.

I lavori, appaltati [illegible] ditta «Piano» di Villafranca, [illegible] no un [illegible] 175 milioni (finanziati [illegible] Cassa depositi e prestiti) e riguarderanno l'ampliamento dell'incrocio [illegible] l'aggiunta di una corsia [illegible] mezzo alla carreggiata, corsie di accellerazione e decelerazione e per immettersi dalla provinciale sulla statale.

Secondo l'assessorato provinciale alla Viabilità, questi aggiustamenti dovrebbero agevolare il traffico e diminuire il numero di incidenti (in quel tratto si sarebbero verificati numerosi tamponamenti). Le opere dovrebbero essere [illegible] entro maggio. [m. t.]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Aveva un pugnale e due bisturi: condannato

Era stato fermato a San Damiano dai carabinieri e trovato in possesso di un pugnale e due bisturi. Per questo episodio del giugno scorso un giovane di Nichelino, Giuseppe Strocco, 21 anni, è stato processato dal gip della pretura Franco Corbo. Gli sono stati inflitti (pena patteggiata) 8 mesi 6 giorni d'arresto con i benefici.

[illegible]

Scontro sull'Asti-mare: quattro feriti

Quattro feriti in un incidente ieri mattina sulla Asti-mare all'altezza del bivio per Vigliano. Secondo una prima ricostruzione della polstrada di Nizza, Carmelo Colonna, 22 anni, San Damiano (guarirà in 8 giorni), alla guida di un autocarro con a bordo Giovanni Vivenzio, 19 anni, San Damiano (20 giorni) si è scontrato con la Golf di Giovanni Penna, 44 anni, Costigliole, strada Lunga 4 (30 giorni) su cui viaggiava il figlio Diego, 17 anni (8 giorni).

ASTI

Tenta il suicidio sulle rotaie, salvata

Una donna ha tentato il suicidio martedì [illegible] le [illegible] sulla ferrovia all'altezza in località Santo Spirito. Alcuni testimoni hanno [illegible] tito la polizia. E' stata salvata dagli agenti [illegible] volante mentre il treno [illegible] ormai in arrivo.

ASTI

[illegible] patente: [illegible] 3 [illegible]

Antonio Morelli, 32 anni, Asti, via Pia, ha patteggiato dal gip Franco Corbo 3 mesi d'arresto e 150 mila lire d'ammenda con i benefici di legge. Sprovvisto della patente, provvisoriamente sospesa, Morelli era stato sorpreso al volante di una Volvo 760.

Dodici produttori si preparano «a giocare in trasferta» sul mercato americano

Ecco la Nazionale del Barolo

L'annata 1989 sarà presentata domenica prossima al «Four Seasons» di New York
Il «capitano» della formazione sarà quest'anno Aldo Conterno di Monforte d'Alba

Da sinistra Giacomo Conterno, Tino Colla, Massimo Martinelli, Bruno Ceretto, Giovanni Cordero di Montezemolo, Lamberto Gancia, Enrico Cordero, Ernesto Abbona, Manuel Marchetti, Livio Testa, Pio Boffa, Aldo Conterno e Mario Cordero (FOTO MURIALDO)

SERRALUNGA D'ALBA
NOSTRO SERVIZIO

La «Nazionale del Barolo» gioca domenica in trasferta: 12 produttori si presentano, uniti (ed è questa la notizia da sottolineare) sulla ribalta della scena newyorchese. «Per la seconda volta saremo ospiti del Four Seasons, uno dei ristoranti più importanti della metropoli americana» annuncia Bruno Ceretto, che ha capitanato la prima positiva uscita dell'anno scorso. Per il 1993, capitano della squadra sarà Aldo Conterno, esperto vignaiolo di Monforte, i cui vini hanno, nel tempo, saputo conquistare estimatori sulle due sponde dell'Atlantico. A lui sarà affidato il compito di illustrare il «Dinner Debut 1989 Barolo Vintage».

L'annata da presentare in società è il 1989, il cuore del grande trittico di vendemmie storiche che hanno illuminato, dal punto di vista enologico, questo scorcio di secolo. Secondo esperti e palati fini l'88, l'89 e il '90 rappresentano un tris unico in termini di qualità. E i produttori del Barolo non vogliono perdere l'opportunità di far assaggiare in anteprima i loro prodotti ad un pubblico selezionato di importatori, responsabili di grande catene di ristoranti, appassionati gourmet, giornalisti della stampa specializzata. L'abbinamento sarà con la cucina internazionale dei grandi chef del «Four Seasons».

La carta da giocare è sicuramente impegnativa. Gli Usa rappresentano uno dei mercati più importanti per le esportazioni del Barolo, e il recente rafforzamento del dollaro, sta rendendo competitivo, in termini di prezzo anche il grande vino italiano.

Ma francesi, tedeschi, spagnoli e sudamericani non stanno fermi. Si muovono, per battere la concorrenza e le spinte protezionistiche a favore dei vini «made in Usa». Proprio al «Four Seasons», i produttori del Bordeaux hanno presentato domenica scorsa le loro annate migliori. Francesco Battuello, il giovane sommelier che ha organizzato il viaggio dei «barolisti», è andato a «spiare» la concorrenza francese, proprio come fanno gli osservatori delle squadre di calcio quando seguono in trasferta le partite delle prossime avversarie. «Loro organizzano la presentazione ufficiale da una decina d'anni, noi siamo solo al secondo appuntamento, ma l'interesse attorno all'avvenimento, supera quello dei semplici addetti ai lavori».

Il gioco, in questo campo, non ci porta solo prestigio e immagine, ma anche contratti e possibilità di sviluppo. Il Barolo, poi sta ottenendo da qualche anno i più importanti riconoscimenti soprattutto all'estero. Lo dimostra il fatto che tutte le 12 aziende della squadra ottengono oltre il 50 per cento dei loro fatturati all'estero. La formazione che sarà schierata a New York «vedrà in campo» le aziende: Pio Cesare, Fontanafredda, Bricco Rocche Ceretto, Marcarini, Montezemolo, Ratti, Aldo Conterno, Prunotto, Ca' dei Gancia, Marchesi di Barolo, Vietti. A Giacomo Conterno, presentare oltre al Barolo '89, anche una riserva del 1978, per dimostrare che il tempo, con i grandi vini, è sempre il miglior giudice.

Sergio Miravalle

Quotazioni invariate

Nessuna variazione, ieri mattina, al «borsino vini» di commercio di Asti. Piuttosto scarse anche le trattative. Queste le quotazioni al quintale: Barbera d'Asti doc, minimo 85.000-massimo 100.000; Barbera del Monferrato doc 80.000-95.000; Barbera Piemonte 65.000-80.000; Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 86.000-100.000; Freisa d'Asti amabile doc 130.000-140.000; Freisa d'Asti secca doc 130.000-140.000; Freisa Piemonte amabile 120.000-130.000; Freisa Piemonte secco 90.000-110.000; Brachetto d'Acqui doc 320.000-400.000; Malvasia doc 170.000-180.000. Vino da tavola 50.000-65.000; Dolcetto d'Asti doc 110.000-120.000; Dolcetto Piemonte 85.000-100.000; Cortese Alto Monferrato doc 95.000-105.000; Cortese Piemonte 80.000-90.000; Moscato d'Asti doc 173.600; Moscato Piemonte 75.000-80.000. [m. t.]

Aprirà fra pochi giorni nel centro cuneese della Val Bormida

Un market dei lavoratori Acna Consensi e proteste a Saliceto

SALICETO. Fra pochi giorni in paese sarà aperto un supermercato, gestito dalla Cooperativa lavoratori Montedison di Cengio. E' formata da dipendenti Acna e gestisce lo spaccio aziendale della fabbrica. Il contratto d'affitto per i locali del market è già stato firmato, manca ancora la licenza. Ma non sarà un problema: sono tre i negozi con tabelle di vendita adatte, che stanno per chiudere nel primo paese della Val Bormida piemontese. A Saliceto, il paese piemontese con il maggior numero di dipendenti della fabbrica, verrà così aperta una succursale di un'attività strettamente collegata all'Acna. Alcuni commercianti hanno già protestato in Comune.

In passato nel paese funzionava un grande supermercato privato, poi fallito. Una ragione in più a favore della Cooperativa dei lavoratori Montedison che occuperà lo spazio lasciato libero dal precedente esercizio commerciale. Spiegano alcuni dirigenti della cooperativa: «Non si tratta solo di un'operazione commerciale. Molti clienti dello spaccio di Cengio da Saliceto o dagli altri paesi. Con l'apertura della succursale vogliamo dare concreti segnali di distensione e amicizia, dopo la contrapposizione, per molti versi artificiosa, degli ultimi anni».

La notizia dell'arrivo del market divide Saliceto. C'è chi annuncia che nel negozio, considerato una «testa di ponte» dell'Acna in Piemonte, non entrerà mai, altri sono invece soddisfatti della nuova iniziativa. L'annuncio dell'insediamento del supermercato ha colto di sorpresa sia i più accesi sostenitori dell'Acna, sia i maggiori oppositori. E non mancheranno nuove polemiche. [e. m.]

IN BREVE

ALBA

Sbaglia la dose del farmaco Patteggia un mese e 6 giorni

A Maurizia Ungari, 32 anni, farmacista, di Limone, via Provinciale 108, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di un mese, sei giorni e mila di multa con la condizionale. La donna, dipendente della farmacia «Araldo» di Cortemilia, era accusata di avere consegnato, per un bimbo di 2 anni, il farmaco «Rocefin» in confezione da un grammo, mentre la prescrizione medica indicava 500 milligrammi. Ad accorgersi dell'errore era stato il personale della farmacia che aveva avvertito la famiglia. La denuncia ai carabinieri era stata presentata dal padre del bambino, Gabriele Porro, di Cortemilia.

PREZIOTO

Oggi (ore 12) s'inaugura la nuova galleria Colombi

Sarà inaugurata oggi, alle 12, la nuova galleria Colombi, sulla statale della Valle Bormida. La struttura, oltre miliardi e mezzo, è dotata di svincoli e rampe di accesso e sostituirà il vecchio tunnel, stretto e pericoloso.

S. STEFANO ROERO

Musica alla sagra del vino arneis

Venticinquesima Sagra del Roero e arneis da oggi a domenica. Stasera musica giovani con la partecipazione dei gruppi «Body & Soul», «Contro-senso», «A.M.33», «Quinta dimensione». Ingresso libero.

Fusti di vernice Nuovi sospetti

ARGUELLO. Potrebbe esserci un collegamento tra i fusti di vernice abbandonati alcune settimane fa nell'Astigiano e le latte scaricate nello stesso periodo in alcune località dell'Alta Langa.

Parte dei contenitori trovati nella scarpata lungo la strada che da Tre Cunei porta ad Arguello infatti prodotti dalla ditta «Suprema», di Piobesi d'Alba, attualmente al centro di indagini da parte della procura della Repubblica di Asti per il ritrovamento di fusti nelle campagne di Castell'Alfero, nel Monferrato.

Su alcune latte di vernice e solvente scaricate vicino ad Arguello è visibile il nome della ditta di Piobesi, fallita da un paio d'anni.

I contenitori abbandonati nell'Alta Langa sono più piccoli di quelli rinvenuti nell'Astigiano, ma l'origine sembra la stessa e anche le date dei ritrovamenti, avvenuti tra marzo e inizio aprile, coincidono.

Nella zona di Arguello vennero gettate decine di latte di vernice e solvente; nella zona fu segnalata prima del ritrovamento la presenza di un furgone bianco sospetto, fermo lungo la strada.

Nello stesso periodo abbandonati anche bidoni di polvere di zinco nei pressi della provinciale che dalla Pedaggera porta a Roddino, mentre altri contenitori furono ritrovati vicino alla strada tra Roddino e Sinio. [c. o.]

Scoperti dalle guardie ecologiche esaminando i regolamenti di polizia rurale

Comuni fuorilegge sui rifiuti

In diversi casi è previsto che i contenitori di sostanze chimiche usate in agricoltura siano sotterrati. Invece lo smaltimento dovrebbe avvenire in discarica. Lettera ai sindaci

CASALE. Una buona parte dei regolamenti di polizia rurale dei piccoli paesi monferrini contengono disposizioni illegali. Sono soprattutto le norme riguardanti lo smaltimento dei contenitori delle sostanze chimiche usate in agricoltura. Lo ha scoperto il Noc, il nucleo di guardie ecologiche operante nel Casalese.

Le guardie ecologiche, [illegible] gruppo di volontari che opera su tutto il [illegible] provinciale con la qualifica di pubblico ufficiale e p[illegible] per quanto riguarda alcuni illeciti ai danni dell'ambiente, hanno inviato una comunicazione a tutti i sindaci dei quarantacinque Comuni che fanno capo all'ex comprensorio di Casale.

Norme illegali. Secondo alcuni regolamenti i sacchi vuoti [illegible] concime devono essere sotterrati

Spiega Claudio Martinotti, imprenditore agricolo, laureato in psicologia e coordinatore del Noc: «Leggendo alcuni regolamenti comunali di polzia rurale ci siamo accorti che prevedeva[illegible] il [illegible] dei rifiuti. Alcuni, addirittura, consigliavano di smaltire così i contenitori [illegible] sostanze usate in agricoltura. [illegible] [illegible] molto vecchie che sono state, alcune volte, riportate integralmente anche nei regolamenti odierni. Ovviamente sono illegali rispetto alle recenti leggi di tutela ambientale, [illegible] non prevedono certo di sotterrare i rifiuti. Anzi, i contenitori con residui di sostanze chimiche dovrebbero essere smaltiti nelle discariche autorizzate a ricevere i rifiuti speciali».

Così le guardie ecologiche hanno scritto a tutti i sindaci chiedendo un controllo dei vari regolamenti e, eventualmente, modifiche delle norme illegittime. Dice Martinotti: «Non abbiamo potuto controllare tutti i regolamenti dei paesi, perché il nucleo [illegible] composto da poche persone. Abbiamo chiesto ai sindaci di controllare loro stessi le [illegible] sullo smaltimento».

Massimo riserbo da parte del Noc su quali Comuni abbiano in seguito riscontrato e corretto [illegible] norme «incriminate».

Spiega però Ernesto Berra, sindaco di Occimiano: «Abbiamo accertato che il nostro regolamento non prevedeva più le [illegible] relative al sotterramen[illegible] dei rifiuti. Tra l'altro, lo smaltimento dei contenitori usati in agricoltura è oggi molto più facile perché le sostanze sono concentrate e i contenitori [illegible] piuttosto piccoli. Penso che i problemi per eliminare secondo le norme questi contenitori siano molto minori anche per gli stessi agricoltori».

Commenta invece Francesco Bonafè, sindaco di Balzola, paese ad alta intensità [illegible] coltivazioni, soprattutto riso: «Effettivamente il nostro regolamento prevedeva [illegible] sotterrare [illegible] bruciare questi rifiuti. Però lo avevamo corretto alcuni anni fa, accorgendoci dell'incoerenza di queste norme. Siamo piuttosto attenti ai problemi dell'ambiente, legato alle coltivazioni agricole. Ad esempio, raccomandiamo ad ogni inizio di stagione agli agricoltori [illegible] non [illegible] i diserbanti o altre sostanze in giornate [illegible] vento, perché si potrebbero facilmen[illegible] disperdere nell'ambiente, creando problemi».

Tino Ferrarotti

[illegible]

Un registro per i capelli

Ciocche recise e barbe sfoltite: che farne? Se lo chiedono i 350 parrucchieri per uomo e per donna di Asti e provincia. «Da gennaio - ha [illegible] [illegible] l'Associazione Artigiani a tutti i suoi iscritti - un decreto ministeriale inserisce [illegible] i [illegible] tenuti all'invio delle comunicazioni anche i produttori di rifiuti assimilabili agli urbani. [illegible] rende perciò obbligatoria la tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti anche per quei residui (carta, legno, stoffa, capelli, ecc.) che vengono conferiti al gestore di pubbli[illegible] discarica». Questa interpretazione renderebbe di fatto obbligatorio il computo giornaliero anche dei boccoli che restano sul pavimento di barbieri e parrucchiere. «Arrivano telefonate preoccupate - riferiscono all'Associazione -. Chiedono se davvero alla fine della giornata devono pesare peli e capelli». Secondo [illegible] Provincia sussiste un equivoco di fondo: «Gli artigiani non sono tenuti al registro - dicono all'ufficio ecologia -. La disposizione ministeriale parla di rifiuti speciali assimilabili agli urbani provenienti [illegible] lavorazioni industriali». [m. t.]

Non ci sono i soldi per la stagione di balletto

Adesso Vignale rischia di restare senza Festival

VIGNALE. A due mesi dall'av[illegible] [illegible] «Vignaledanza» c'è preoccupazione fra gli organizzatori. A far suonare il campanello d'allarme è stata Germana Erba Mesturino, che nell'ambito di un incontro svoltosi l'altro giorno a Casale, ha illustrato la situazione, senza precedenti nella storia di questo festival.

«La macchina del festival si è messa in [illegible] [illegible] tempo - ha detto l'organizzatrice -. Purtroppo a tutt'oggi la situazione generale, le contrazioni del bilancio [illegible], [illegible] ci consentono di chiudere i contratti con compagnie, insegnanti e le stesse famiglie degli allievi».

Il problema è di carattere finanziario. In sintesi, i consueti accordi fra la Fondazione del Teatro Nuovo e gli enti erogatori, Regione in primis, [illegible] [illegible] so[illegible] ancora conclusi. «L'iniziativa che lanciamo - prosegue Germana Erba - è quella di pro[illegible] una campagna [illegible] sottoscrizione di [illegible] affinché non solo la quindicesima edizione, ma il futuro della rassegna stessa siano garantiti».

Problema contingente sarebbe il reperimento di circa [illegible] milioni destinati a far decollare il festival (sistemazione delle aule, montaggio della vela bianca e del palcoscenico).

La crisi in cui [illegible] la rassegna è il risultato [illegible] dopo referendum? Non esattamente, stando alle parole della [illegible]. L'impegno [illegible] comunque quello di far sì che il festival, attraverso [illegible] serie di sponsorizzazio[illegible], possa sopravvivere autonomamente. Non c'è polemica con gli amministratori regionali. L'unico timore sta nelle scelte future. Per promuovere la ca[illegible]pagna di sponsorizzazione è stato organizzato [illegible] ciclo di conferenze, la prossima a Tori[illegible] martedì 27 aprile.

Ancora la Erba: «E' ai cittadini, al mondo imprenditorile che ci rivolgiamo, per continuare e far vivere la rassegna. Potete telefonare allo 011-669.06.68. Vi daremo ogni delucidazione».

Intanto a Vignale il clima [illegible] teso. Per questo il Comune non [illegible] solo questione di prestigio ma di sopravvivenza. «Non abbiamo a disposizione fondi [illegible] ci permettano di finanziare la manifestazione - spiega il sin[illegible] Paolo Ruschena -. Faremo [illegible]que tutto il possibile». E infatti il paese si è già messo all'opera. Il Comune ha inviato [illegible] giorni scorsi [illegible] lettera all'assessore regionale Fulcheri per chiedere un incontro.

Anche il mondo imprenditorile locale si sta organizzando. Lunedì prossimo agrituristi e ristoratori vignalesi si incontreranno per discutere l'offerta di alcune borse di studio per i giovani partecipanti allo stage, consistenti in soggiorni gratis a Vignale. Il presidente dell'Enoteca regionale Luigi Quartero ha avviato una campagna [illegible] sensibilizzazione nei Comuni consorziati. [cr. ro.]

[illegible]

Casale

«E' il momento di fare le scelte»

CASALE. «Gli operatori culturali devono cambiare atteggiamento: bisogna avere il corag[illegible] di fare grandi scelte, accantonando le manifestazioni clientelari perché i vecchi padrini politici vengono meno e le cose effimere d[illegible] [illegible] messe [illegible] parte». E' quanto ha dichiarato l'assessore alla Cultura Davide Sandalo, invitato a pronunciarsi [illegible] tagli ai finanziamenti pubblici operati soprattutto nel settore dello spettacolo.

Per quanto riguarda il Casalese, Sandalo [illegible] dato qualche indicazione sulle iniziative che meritano [illegible] essere salvaguardate: «Vignaledanza, la stagione del Teatro Municipale, Folkermesse, i musei». Le altre manifestazioni, invece, potranno esistere [illegible] i promotori avranno i mezzi necessari per finanziarle. E' inutile e negativo frantumare le ri[illegible] a disposizione in tanti rivoli». Sandalo ha anche sottolineato l'esigenza di un maggior coordinamento, per evitare «inutili sovrapposizioni di date». [s. m.]

Il colpo a Mirabello: condannati a 7 anni dalla corte d'appello

«Bonnie & Clyde» confessano la rapina all'ufficio postale

CASALE. Fino all'ultimo avevano negato e nel processo di primo grado, davanti al tribunale di Casale, erano anche riusciti a spuntare un'assoluzione per alcuni «vizi procedurali».

Ma davanti ai giudici della corte d'appello di Torino Gabriele Piras, 34 anni, e Anna Maria Sdino, 31 anni, hanno ceduto [illegible] hanno confessato di essere gli autori della rapina compiuta il 13 settembre all'ufficio postale di Mirabello.

Erano già [illegible] riconosciuti colpevoli di altri «colpi» nel Vercellese e per alcuni di questi attendono ancora di essere giudicati.

La corte d'appello, applicando il vincolo della continuazione [illegible] più reati dello stesso tipo, ha condannato Bonnie [illegible] Clyde rispettivamente a 7 anni e mezzo e [illegible] 7 anni di reclusione. A smascherare la coppia erano stati i carabinieri [illegible] Casale. Dopo la rapina all'ufficio postale di Mirabello gli investigatori avevano lavorato per più di un [illegible] mettendo insieme piccoli tasselli fino a smascherare i presunti responsabili.

Gabriele Piras, 34 anni

Ma qualcosa nelle carte del fascicolo penale non aveva funzionato e i giudici casalesi, nonostante l'esibizione di una serie [illegible] riscontri e [illegible] [illegible]nianze, avevano mandato [illegible] i due. Il pm, però, aveva impugnato la sentenza. I due avevano dato l'assalto all'ufficio postale con il volto mascherato. La donna, in particolare, aveva cercato [illegible] camuffarsi da uomo utilizzando [illegible] finti. Piuttosto magro il bottino: cinque milioni. I due erano stati notati aggirarsi nelle vicinanze dell'ufficio postale di Mirabello prima e dopo la rapina. Sull'auto utilizzata per la fuga e poi abbandonata erano state trovate delle chiavi e alcune fotografie che avevano consentito ai carabinieri di imboccare una pista che li [illegible] condotti ad una casa di Viverone, dove [illegible] coppia [illegible] abitato per qualche tempo.

[illegible] momento dell'arresto la donna [illegible] ricoverata all'ospe[illegible] [illegible] Ivrea per [illegible] ferita da arma [illegible] fuoco [illegible] una gamba. L'uomo, [illegible] si stava recando a farle visita, è rimasto coinvolto in [illegible] incidente. La pattuglia della polizia sulla sua [illegible] aveva trovato delle armi detenute illegalmente.

Silvana Mossano

PONTESTURA [illegible]

Dopo il referendum

Per la puzza a Castagnone chi interverrà?

PONTESTURA. Il referendum che ha tolto alle Usl i poteri di controllo ambientale e [illegible] rilevazione [illegible] sostanze inquinanti potrebbe avere conseguenze anche sulla vicenda della frazione Castagnone?

Nel piccolo centro abitato [illegible] [illegible] gli abitanti lamentano l'insorgenza di miasmi insopportabili legati alle lavorazioni della fornace Peratore e finora il problema pare [illegible] sia stato risolto.

Anzi, ora che le rilevazioni inquinanti sono [illegible] tolte al servizio sanitario nazionale [illegible] non ancora affidate ad un altro organismo, a chi spetterà il controllo e la rilevazioni dei [illegible] che, secondo gli abitanti, investono tuttoggi con frequenza tutta [illegible] piccola frazione?

Sono in molti [illegible] chiederselo temendo che la vicenda sia destinata a prolungarsi per chissà quanto altro tempo ancora. [t. f.]

Casa di riposo

[illegible] [illegible] dimesso il vertice del «Lercaro»

OVADA. Il consiglio di amministra[illegible]e al compl[illegible] dell'Ipab Lercaro, con in testa il presidente Giuseppe Repetto, ha rassegnato le dimissioni. In ba[illegible] allo statuto attualmente [illegible] vigore, la scadenza naturale del mandato sarebb[illegible] [illegible]vece il marzo 1994. «La nostra decisione - spiega il presidente - è maturata perché riteniamo di aver assolto [illegible] compito che ci era stato assegnato, cioè dare all'ente Lercaro una nuova immagine. Ora siamo di fronte a una nuova fase [illegible] si devono creare diverse prospettive».

Repetto, che [illegible] 1984 è a capo del consiglio di amministrazione, fa riferimento alle notevoli trasformazioni che hanno interessato il vecchio ospizio.

Intanto l'Ipab è in attesa del nuovo statuto: dovrebbe essere ratificato dalla Regione in tempi brevi. Prevede che il consiglio resti in carica cinque anni anziché tre. [r. bo.]

Oggi i funerali

Consigliere della Pro loco [illegible] d'infarto

PORTACOMARO. Si svolgeranno oggi alle 15 i funerali di Vittorio Doretto, [illegible] anni, sposato, due figlie, abitante in via Buffetto, stroncato da infarto nella [illegible] [illegible] martedì e mercoledì. L'uomo, dirigente «Galbani» e consigl[illegible] [illegible]lla Pro loco, si [illegible] sentito male martedì pomeriggio: i colleghi di lavoro lo aveva[illegible] accompagnato in ospedale, [illegible] Asti. In un primo tempo non sembrava grave, poi nella notte la crisi fatale.

Doretto, molto conosciuto e stimato (era anche [illegible] grande appassionato di tamburello) era originario [illegible] Calliano: lascia la moglie, Luigina Cossetta, le figlie Michela, 23 anni e Simona (frequ[illegible] la terza geometri al «Gioberti» di Asti) di 16, l'anziana madre, Maria Gaetani, 83 anni e i fratelli Giovanni, Enrico, Sergio e Mario. La salma è stata [illegible] [illegible] camera mortuaria dell'ospedale da dove oggi alle 15 partirà il feretro. [f. b.]

Sorprese e confusione nel decreto legislativo

Con i fondi pensione liquidazione addio

Evitare che il livello delle pen[illegible] prossime venture scenda ancora più in basso. E' questo lo scopo del decreto legislativo approvato giovedì 8 aprile dal Consiglio dei ministri che introduce le «forme pensionistiche complementari», cioè le pensio[illegible] integrative o fondi pensione. Si tratta di un provvedimento composto [illegible] 18 articoli, molto complesso e - in diversi passaggi - di difficile interpretazione.

La confusione è probabilmente dovuta a un'elaborazio[illegible] sofferta che ha voluto tener conto delle esigenze di diversi soggetti: imprese, lavoratori, Stato. [illegible] legislatore ha lavorato per non scontentare nessuno, [illegible] l'obiettivo non è stato raggiunto.

Il decreto disciplina l'istituzione di forme pensionistiche complementari. I soldi che andranno a costituire i fondi [illegible]sione dei lavoratori dipendenti proverranno da: contributi delle aziende, una quota del trattamento di fine rapporto (la liquidazione), contributi dei lavoratori. [illegible] i [illegible] che regolano la confluenza [illegible] questi tre contributi suscitano subito polemiche. I contributi delle imprese [illegible] fondi pensione saranno deducibili fiscalmente fino al 50 per cento della quota annuale di liquidazione, [illegible] solo se quest'ultima verrà utilizzata nel fondo. In un primo tempo sembrava invece che la quota di deducibilità sarebbe stata del 50 per cento indipendentemente dal suo utilizzo. Dal testo del decreto si [illegible] che più rilevante sarà la quota [illegible] liquidazione impegnata, più favorevole sarà [illegible] trattamento fiscale. [illegible] derivano due cose, l'una conseguenza dell'altra: tenderà [illegible] scomparire la liquidazione (il trattamento [illegible] fine rapporto dei nuovi assunti, quando sarà operativo il decreto, finirà automaticamente nei fondi pensione); [illegible] la scomparsa della liquidazione non ci [illegible] più per le aziende quella che era considerata la meno co[illegible] tra le fonti di autofinanziamento.

[illegible] Svolge il ruolo principale nella costituzione del fondo pensione. Ora gli accantonamenti del Tfr (trattamento di fine rapporto) vengono rivalutati dall'azienda del 5,5 per cento con un conseguente ampio margine di interesse. Con il decreto [illegible] aprile, questo viene vanificato perché l'azienda deve versare [illegible] 50 per cento [illegible] Tfr per poter ottenere [illegible] fiscale privilegiato. Inoltre all'entrata in vigore [illegible] decreto legislativo i nuovi assunti entreranno automaticamente nel fondo pensione. Non avranno più, in pratica, la liquidazione com'è conosciuta ora, ma solo [illegible] possibilità di ottenere a conclusione del rapporto di lavoro un massimo del 50 per cento [illegible] liquidazione; il restante 50 per cento verrà loro erogato sotto [illegible] rendita. Coloro che al momento dell'entrata in vigore del provvedimento sono in attività lavorativa potranno scegliere tra il vecchio e il [illegible] sistema.

[illegible] Lo Stato non si lascia sfuggire l'occasione dei fondi pensione per un ulteriore prelievo fiscale nei confronti del lavoratore dipendente. Un primo prelievo al fondo pensione avviene con la ritenuta d'acconto che sarà del 15 per cento sull'intero fondo. Questo 15 per cento - assicura il legislatore - [illegible] restituito al momento dell'erogazione del fondo. In sostanza il lavoratore riavrà a [illegible] attività lavorativa il 15 [illegible] cento non rivalutato. A questo 15 per cento occorre aggiungere un altro [illegible] per cento che l'azienda detrarrà dal [illegible] verserà al fondo pensione e che erogherà come «quota di solidarietà» all'Inps. Il dipendente dunque preleverà [illegible] suo stipendio 100 lire, ma sul fondo pensione ne andranno 75.

[illegible] A rimetterci [illegible] i lavoratori dipendenti che percepiscono uno stipendio [illegible]nuo lordo superiore ai 30 milioni. [illegible] quota massima detraibile dalla denuncia dei redditi non può [illegible] superiore al [illegible] per cento del salario annuo lordo e comunque non può superare il tetto dei [illegible] milioni. Ne consegue che chi ha uno stipendio superiore ai 30 milioni annui lordi non può detrar[illegible] l'effettivo 10 per cento. Resta da vedere che [illegible] faranno le detrazioni, [illegible] ammesse nella misura massima di 2 milioni e mezzo, delle assicurazioni sulla vita.

[illegible] Tutti, secondo il decreto legislativo possono costituire [illegible] pensione: sindacati, aziende, assicurazioni, società d'intermediazione finanziaria, banche e Inps.

Enzo Bacarani

I sindacati: un passo avanti

Gli assicuratori: no, solo svantaggi

Il sindacato è moderatamente soddisfatto del decreto legislativo. Parla Maurizio Agazzi della Fim-Cisl nazionale, esperto in materia previdenziale: [illegible] decreto dell'8 aprile è importante perché finalmente con[illegible] di partire con i fondi pensione. Certamente alcune que[illegible] andranno poi viste nell'applicazione del provvedimento. E' tuttavia positivo il fatto che l'Italia si sia adeguata [illegible] altri Paesi che i [illegible] pensione li hanno già. La liquidazione? Non ci sarà più il capitale intero a fine rapporto di lavoro, ma avere alla fine una pensione realmente rivalutata può [illegible] più [illegible].

Un'esperienza dei fondi pensione è stata tentata proprio da un sindacato, dalla Fim di Torino che nell'87 ha dato [illegible] a Previ-Fim circoscrivendo l'esperienza ai dipendenti [illegible] sindacato. L'iniziativa, in collabo[illegible] [illegible] la Banca nazionale del lavoro, finora ha dato esiti positivi.

Ma [illegible] il sindacato sembra guardare [illegible] occhio se non benevolo, almeno tollerante al decreto dell'8 aprile, di diverso tenore è il parere delle assicurazioni. Spiega Gianfranco Cremon, dirigente di un gruppo assicurativo torinese: «Vedo una grande confusione e poi non riesco a capire quale possa [illegible]sere il vantaggio per il lavoratore. Con le nostre polizze, individuali o collettive che siano, il lavoratore [illegible] [illegible] contrattuale, che può anche essere [illegible] soli dieci o quindici anni, ha la possibilità di [illegible] fra il ritiro del capitale investito o la sua trasformazione in rendita vitalizia. Coi fondi pensione, dopo [illegible] vita di lavoro, può ritirare [illegible] massimo il [illegible] per [illegible]to del capitale investito oltre alla pensione. L'impressione è che da questo provvedimento ci guadagni solo lo Stato. Ci perdono le aziende con la destinazione del 50 per cento della liquidazione sul fondo, ci perdono i lavoratori che investono soldi [illegible]. [illegible] le polizze [illegible] assicurazione po[illegible] coesistere [illegible] i fondi pensione? «Certamente, [illegible] due investimenti completamente diversi [illegible] [illegible] e in pratica». Sul fatto che parecchi soggetti possano gestire i fondi, Cremon è scetti[illegible]: «Le assicurazioni hanno tabelle [illegible] grado di prevedere ad esempio che nel [illegible] la donna vivrà fino a [illegible] anni, l'uomo fino a 79. Non mi risulta che sindacati, società [illegible] intermediazione finanziaria e società [illegible] fondi di investimento pratichino la matematica attuariale che consente di elaborare tabelle in maniera così attendibile». Ci possono essere [illegible]hi per i capitali investiti? «Bisognerà vedere [illegible] vengono organizzati i fondi e da chi vengono gestiti. Ci [illegible] [illegible] alcune esperienze negative all'estero. Non dimentichiamo che i soldi dei lavoratori possono anche essere investiti in Borsa». Negli Stati Uniti, per fare un esempio, più di 3 mila miliardi di dollari amminist[illegible] per conto di 50 milioni di lavoratori sono investiti, per oltre la metà, in azioni. Ma in America succede anche che al[illegible]i lavoratori vedano i loro risparmi andare in fumo perché investiti in [illegible] poco [illegible]. In Italia, assicurano le società di g[illegible] [illegible] fondi comuni, i soldi [illegible] investiti solo nelle «blue chips», cioè [illegible] titoli forti.

[e. bac.]

LE REGOLE PER NON SBAGLIARE

Chi ha le polizze vita, le tenga

Nessuna incompatibilità con le rendite integrative

Una volta costituiti i fondi pensione, quali regole dovrà [illegible] chi è già titolare di una polizza integrativa per la rendita stipulata [illegible] una compagnia di assicurazione? Cominciamo con il dire che l'adesione al nuovo «fondo» sarà del tutto volontaria: vale a dire non obbligatoria. Quindi, possono coesistere diverse formule di questo genere. D'altra parte, già [illegible]i vi sono cittadini che hanno in corso due, tre o più polizze e tutte legate, appunto, ad [illegible] determinata rendita vitalizia (oppure [illegible] la possibilità di un riscatto).

Inoltre, già oggi esistono particolari forme assicurative definite, di gruppo o collettive.

In pratica, si tratta [illegible] un «polizzone» stipulato, in taluni casi, dall'azienda con l'indicazione di tutti gli assicurati. I «premi», di solito, li anticipa la ditta, trattenendo l'importo dalla busta paga del dipendente. Ebbene, malgrado l'esi[illegible] di queste «collettive», non pochi dipendenti hanno stipulato anche polizze individuali per garantirsi una futura rendita adeguata il più possibile al costo della vita.

Poiché tutte le polizze sulla vita ad esclusione di quelle denominate a «premio unico» (si [illegible] il premio in un'unica soluzione, anche se la polizza è stata emessa, poniamo, per la durata di 10 anni) [illegible] programmate per molti anni chi vorrà liberarsi di quella individuale dovrà fare bene i conti. Vediamo perché. Se, per esempio, il signor Ferrero ha acceso nel [illegible] una polizza rendita per la durata di [illegible] anni, interromperla (o sospendere il pagamento per «congelarla) no[illegible] procura altro che un danno economico, poiché tutte le previsioni inizialmente fatte sulla redditività dell'operazione vanno parzialmente all'aria.

In Italia ogni cittadino spende, mediamente, circa 210 mila lire l'anno in [illegible] sulla vita (nelle loro diverse formule), per [illegible] totale complessivo [illegible] 12 mila e 200 miliardi di lire.

[illegible] tratta [illegible] un «investimento» previdenziale di poca cosa se lo si confronta [illegible] [illegible] che avviene in altri Paesi comunitari: nel 1990 per quanto riguarda i «premi» per abitante e la loro incidenza sul Pil (prodotto interno lordo), l'Italia registrava lo 0,66% contro lo 0,91 della Spagna. [illegible] Olanda risultava [illegible] 4,18 e del 3,09 [illegible] Francia. In pratica, pur occupando i [illegible] posti fra i Paesi industrializzati, siamo sullo stesso livello della Grecia che investe, in assicurazioni sulla vita, soltanto lo 0,65 per cento.

Pertanto, sia gli imprenditori assicurativi sia le società di gestione dei vari «fondi», avranno non poche possibilità per incoraggiare il cittadino ad avvalersi delle forme volontarie per arginare, appunto, le disastrose gestioni dei nostri istituti di previdenza nazionali. Già negli Anni Ottanta politici, economisti e persino sindacalisti consigliavano [illegible] risparmio a mezzo assicurazioni poiché [illegible] [illegible] che nel 2005 un lavoratore dipendente avrebbe contribuito per sostenerne un altro privo di impiego.

Infine, è sempre prudente segnalare l'esistenza di una precedente polizza quando se ne accende un'altra con una diversa compagnia di [illegible]razioni, specialmente quando nel contratto di assicurazione è prevista anche la garanzia del caso morte.

[illegible] Alberti

Incontro con il regista Faenza alla sala Pastrone

Stasera anteprima del film «Jona che visse nella balena»

ASTI. Si terrà stasera alle [illegible] alla sala Pastrone un'anteprima [illegible] film «Jona che visse nella balena» appena uscito nei cinema italiani (ieri [illegible] è stato presentato a Torino). Dopo la proiezione, si potrà [illegible] con il regista, Roberto Faenza.

L'iniziativa, organizzata dall'assessorato alla Cultura e dal [illegible] Alfieri, prosegue gli incontri con gli autori e gli interpreti [illegible] film che possono dare vita a scambi di idee. L'ultimo appuntamento era stato [illegible] la regista Margarethe Von Trotta che aveva presentato «Il lungo silenzio».

Anche «Jona che visse nella balena» sembra destinato a far discutere. E' una storia che affronta il tema della violenza vi[illegible] attraverso gli occhi dell'innocenza e della speranza, ovvero di un bambino, Jona. La vicenda è tratta da «Anni di infanzia» di Jona Oberski, un libro che il premio Nobel Singer ha definito «la storia più morale e più forte che abbia letto nella [illegible] vita di scrittore». Oberski ha oggi 56 anni, vive in Olanda ed è ricercatore in [illegible] laboratorio di fisica nucleare.

La vicenda di Jona è quella di innumerevoli altri b[illegible] ebrei negli anni della seconda guerra mondiale. A quattro anni, Jona vive ad Amsterdam [illegible] i genitori. Improvvisamente [illegible] vede strappato dal suo mondo e portato in un campo di prigionia nazista, a Bergen-Belsen. In questa situazione, il piccolo Jona riesce, in quanto bambino, a trovare ancora la strada al mondo dei giochi, sebbene in una situazione di paura, precarietà e persecuzione. Tra momenti di disumanità e violenza, il piccolo riesce a [illegible] dal ventre della balena», come gli suggerisce una canzone cantata [illegible] mamma.

Il piccolo protagonista del film «Jona che visse nella balena» di Roberto Faenza

Regista e [illegible] è Roberto Faenza, anche scrittore e docente universitario a Pisa (ha insegnato anche negli Stati Uniti). Tra i suoi film ci [illegible] «Si salvi chi vuole» con Claudia Cardinale e Gastone Moschin, e «Mio caro dottor Grasler» con Keith Carradine. [illegible] musiche di «Jona che visse nella balena» sono di Ennio Morricone. Il film è stato coprodotto dalla Jean Vigo international-Focus film, con Rai Uno.

Il film sarà in programma per questo fine [illegible] alla sala Pastrone (orari, domani: 20,20 e 22,10; sabato e domenica 18,40/20,20 e 22,10). Per le scuole che ne faranno richiesta, [illegible] previste proiezioni domani, sabato, lunedì e martedì mattina. E' necessario prendere accordi con il teatro Alfieri, tel. [illegible].988 e 355.723.

[c. f. c.]

«5 seire seriament»

Teatro applaudita «Trebisonda»

ASTI. Lunghi applausi per la compagnia «Trebisonda» di Candiolo, martedì sera al Politeama, al quarto appuntamento della rassegna teatrale «5 seire seriament», organizzata dagli «Amis 'dla pera». La presenza del pubblico si è mantenuta nella media, circa 150 persone. La «Trebisonda» è alla sua quarta apparizione sulla ribalta astigiana. «Il pubblico di Asti è meraviglioso - dice Vanna [illegible]denino, attrice, prima di salire sul palcoscenico, emozionata benché abbia una lunga esperienza [illegible] teatro -. Se siamo in grado di dargli [illegible] che si merita, ci ricompensa con generosità [illegible] applausi».

[illegible] commedia rappresentata, «Gioia mia» di Claudio Nicola, racconta di [illegible] amore contrastato tra [illegible] giovane pittore e la [illegible] modella. Malgrado tutto, alla fine l'amore, come recita il detto, trionferà. Il [illegible] scritto originariamente in dialetto piemontese, poi tradotto anche in italiano e in veneto.

«E' una commedia di grande attualità - dice il regista Mario Maina - in quanto contiene una morale che [illegible] contro il desiderio di sopraffazione degli adulti [illegible] confronti dei giovani, che vogliono scegliere la propria strada».

Il prossimo appuntamento è per martedì 27 aprile con «Alfa tre, gruppo teatro» di Torino, che porta in [illegible] «L'atelié», tratto da «Sarto per signora» di Feydeau.

[a. b.]

S'inizia domani

Al «Verdi» concerti e seminari

ASTI. Vengono proposte anche quest'anno le lezioni-concerto dell'Istituto [illegible] musica «Verdi». Sono concerti aperti al pubblico, che si terranno nel salone della scuola in via Natta 22 e vedranno protagonisti insegnanti, allievi e alcuni musicisti ospiti.

S'inizierà domani alle 18 con il duo pianistico formato dai docenti Lajolo-Actis, e le allieve Marina Delle Piane e Daniela Ragaglia. Lunedì 26 aprile alle 16 si terrà un incontro degli allievi [illegible] classe di chitarra di Mauro Scagliotti con quelli dell'Istituto «Luigi Costa» di Vigevano. Mercoledì 12 maggio alle [illegible] suonerà il duo violino-chitarra formato da Glauco Bertagnin e Francesco Biraghi. Chiuderà il breve ciclo il concerto del pianista [illegible] Luis Juri, previsto per venerdì 14 maggio alle 18. Per tutti i concerti, l'ingresso è libero.

Al «Verdi» si terrà inoltre un seminario per chitarristi organizzato dall'assessorato all'Istruzione. S'intitola «Analisi interpretativa del repertorio per chitarra» e sarà condotto da Michelangelo Severi [illegible] Enrico Pisa. Per frequentare il seminario, che si terrà dal 6 all'8 maggio, va presentata domanda alla segreteria dell'Istituto (in via Natta, tel. 530.730). La quota di partecipazione per allievi iscritti al «Verdi» è di 50 mila lire, mentre per gli esterni è di 100 mila lire.

[r. s.]

[illegible] AL CINEMA

Sala	Film
ASTI [illegible] T. 594.147 - Fer. 19/20,30 22,30. Fest. e pref.: 15,15/17 18,45/20,20/22,30. L. 9-8000	**Passenger 57**
Politeama Tel. 50.086 Or.: fer. 20/22,30 Fest. e pref. 16/18,10/20/22,30 Lire 9000/6000	**Abuso di potere** di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, a ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**
Ritz Tel. 50.086. Feriali: 18,30/20,25/22,30. Fest. e pref.: 15/16,50/18,30 20,25/22,30. L. 9000/6000	**[illegible] per sempre** di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Nuovo Splendor T. 595040. Fer. sp. 20 ult. 22,25. Fes. sp. 15 ult. 22,25. L. 9000/6000	**Gli Aristogatti** di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**
[illegible] Pastrone Tel. 57657 Giovedì serata invit. Ven. ore 20,20/22,10 Sab./Dom. ore 18,40/20,20/22,10 Lire: 9.000 (8.000)	**Jona che visse nella [illegible]** di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un bambino ebreo in un lager nazista: come l'orrore può diventare un ambiente quasi nor[illegible]. Dal libro di Jona Oberski N. V. 1h 35' [illegible]
Don Bosco Tel. [illegible] Mart.: 17,30/21,15 [illegible]: 21,15 L. 6000/4000/abb 20.000	RIPOSO
[illegible] Tel [illegible]. Fer. 20,15 22,15 Fest. 15,30/18/20,15 22,15 - Lire 8000/7000	**[illegible] a luci [illegible]**
[illegible] Aurora Or.: fer.: 20,30/22,30 fest. 17/18,45/20,30 22,30. Lire 8000/7000	**Film a [illegible]**
Lux Tel. 702.768 Or.: fer.: 20,30/22,30 fest.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 8000/6000	[illegible]
Sociale Tel. 701.496 Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 8.000/6.000	**Film a luci rosse**
[illegible] Tel. 701.459 Or.: fer.: 20,30/22,30 fest.: 15,15/18/20,30 22,30 L. 8000/7000	RIPOSO
[illegible] Cristallo Sab. ore 20,30/22,30 Dom. ore 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000	RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Fer. 20,20/22,30, Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 8000/6000	**Film a luci [illegible]**
Splendor Sab. ore 20,30/22,30. Dom. 14,30/16,30/20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000	[illegible]

GIORNO & NOTTE

ISOLA

Sandrino Piva all'Invidia

Si balla liscio questa sera alla discoteca Invidia di Isola d'Asti, sulla statale per Alba. A dare il ritmo sarà l'orchestra di S. Piva, una delle più amate nell'Astigiano, con il suo repertorio di liscio e Anni [illegible]; ingresso 12 mila lire. Domani e sabato sera si tornerà ai ritmi giovani con i «Latin prestige»; ci sarà anche piano bar con i «Tasto e corda». Previsto uno spazio per il karaoke.

ASTI

[illegible] dell'Utea alla Provincia

Sono esposti al palazzo della Provincia fino alla fine del mese le opere degli allievi dell'Utea, Università della terza età di Asti, dei corsi di cesellatura e sbalzo. La mostra apre tutti i giorni 16-19, i festivi anche 10-12.

ASTI

Storia della fotografia italiana

Ore 21 al circolo Avir (c. Cavallotti 60) si terrà una serata dedicata alla storia della fotografia italiana dal dopoguerra ad oggi. Ne parlerà Bruno Roveri della galleria Agorà di Torino, invitato dall'Acfa (associazione culturale fotoamatori astigiani).

ASTI

Corso musicale in biblioteca

Prosegue oggi il corso introduttivo alla musica ospitato dalla biblioteca di quartiere Asti Ovest, in v. Baracca 21, e organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune. Gli incontri, curati dal pianista M. Graziano, s'iniziano alle 16; la frequenza è gratuita.

BELVEGLIO

I «Concerti di primavera»

S'inizierà domenica la rassegna dei «Concerti di primavera» di Belveglio. Per il primo appuntamento [illegible] 16,30 al Castello, si esibiranno il soprano Cinzia Rizzone, il baritono Lisandro Guinis e il pianista Roberto Cognazzo. Ingressi 2 mila lire.

ASTI

A cena con la Leva del '41

La Leva del '41 ha organizzato per sabato [illegible] di festa al Circolo Enel; per prenotazioni telefonare al 52.315.

Si conclude a fine aprile il referendum promosso da «La Stampa»

Discoteche e dj: sfide roventi

Le iniziative nei locali collegate al concorso

Ultimi giorni per il referendum dedicato al «popolo delle discoteche», promosso da La Stampa per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Il concorso si concluderà il 30 aprile. [illegible] l'Astigiano la classifica non riserva novità, [illegible] continuano a giungere tagliandi (ne sono arrivati oltre 300 mila).

L'«Hollywood» di Castello d'Annone si mantiene prima nella classifica provinciale, e rimane in sesta posizione in quella regionale. Resta quinto in classifica regionale il dj dell'«Hollywood» Alessandro Brignolo. Proseguono le iniziative dei locali per il referendum. Al «Cab [illegible]» di Castelnuovo Calcea, seconda in classifica provinciale, [illegible] consumazione gratis con sei tagliandi. In palio un soggiorno di [illegible] settimana in Trentino all'«Hollywood», per il gruppo di 6 persone che porterà il maggior numero di tagliandi.

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ____________
(indicare [illegible] e località)

IL MIGLIOR DJ E' ____________
(indicare [illegible] discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: [illegible] postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Casa Howard. Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
[illegible] v. Chiesa della Salute 77. Dracula. Or.: 20,15; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Abuso di potere. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: Il distinto gentiluomo. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30. Sala 3: Gli sgangheroni. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Eroe per caso. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.
[illegible] v. [illegible] Delmazzo 24. Gli Aristogatti. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. La moglie del soldato. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Sister Act. Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN II v. [illegible] 32/a. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Giolo 5. Trauma. Or.: [illegible] 18,15; 20,20; 22,30.
[illegible] v. [illegible] Gli spietati. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. In mezzo scorre il fiume. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Il distinto gentiluomo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Amiche [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Giochi d'adulti. Or.: [illegible] 16,30; 18,40; 20,40; 22,35.
[illegible] c. Moncalieri 241. Il danno. [illegible]: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Notti selvagge. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Indocina. Or.: 19,55; 22,25.
[illegible] c. Trapani [illegible] Sommersby. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 5. Alive - Sopravvissuti. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
[illegible] KONG Cineclub v. Po 21. Il viaggio. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis. [illegible] Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX [illegible] Sa[illegible]. Amore per sempre. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Jona che visse nella balena. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Wind più forte del vento. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Hellraiser III. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
NUOVO ODEON v. [illegible] Serata dedicata ai centri attività sociali Fiat, ingr. tess. Ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Sommersby. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] 2 v. [illegible]. Scent of a woman (Profumo di donna). [illegible]: 16,10; 19,10; 22,10.
[illegible] v. XX Settembre 15. [illegible] dolce-[illegible]. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. Florile. Or.: 15,45; 18; 20,15. Ore 22,30 Belle Epoque.
SELENE c. S[illegible] 53. Il lungo giorno finisce. Ore 21. Serata dedicata al Cral Crt.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Eroe per caso. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. [illegible] La [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita biglietti per la «Serata di gala» di lunedì 26 aprile ore 21 con il basso Ruggero Raimondi. Edelmiro Arnaltes pianoforte. Musiche di Donizetti, Bellini, Liszt, Ibert, Tosti. [illegible] L. 50.000-30.000. Biglietteria (ore 13/18,30). Tel. 8815.241/242 int. 8815.583.

CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.308. Stagione in abb. T.S.T. Da domani ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta Oblomov di Goncarov, con [illegible] Mauri, regia di F. Bordon. Pren. c/o bigl. T.S.T., via Roma 49 or. 10/18, lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 544.562. Le repliche sono prorogate fino a dome[illegible]

[illegible] v. M. Coazze 73, tel. 888.80.34. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Teatro di Sardegna pres. Casa di bambola di Ibsen, con M. Crippa, R. Alpi, reg. B. Navello. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/18, [illegible] riposo). Tel. 517.6246 - 544.562. Ultime recite.

TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 650.552. [illegible] Al [illegible] Alfieri La meglio [illegible] Si prenota per gli spettacoli: Fracci, [illegible]. Biglietteria Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-19, tel. 562.3800.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 Happy [illegible], telenovela
19 — Lucy show, [illegible]
19,30 Ispettore Maggie, telefilm
20,30 Ai grandi magazzini, telenovela
22 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
22,30 Zona franca, attualità
1,50 Tre due barriere, film

Telecupole Cinquestelle
18,30 Destini, telenovela
19,25 Tg 4
20,30 L'inverno del nostro scontento, tv movie
22,30 Tg 4
22,45 Speciale con noi
24 — Film

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 La città domanda il sindaco risponde, rubrica
20,15 Yo - Yo
20,45 After Mash, situation commedy
21,30 Sessanta minuti
24 — After Mash, situation commedy

Telecity
19 — [illegible] telefilm
19,30 [illegible] telefilm
[illegible] Carabinieri al nascer, film
22,10 T[illegible], telefilm
[illegible] Colpo grosso story, quiz
23,35 [illegible]

Primantenna Supersix
18,30 Cyborg, cartoon
19 — Mago Pancione, cartoni animati
19,10 Questa Italia - Tgis
20,30 Samba d'amore, teleromanza
21,30 Trapper John, telefilm
22,30 Sherlock Holmes, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — Zona franca, con Gianfranco Funari
19,30 Tg 4
20,30 Una ragazza americana, serial
22 — Tg 4
22,15 Calcio fans
24 — Dolce notte

Quinta Rete
20,30 Zona franca, con Gianfranco Funari
22,15 Attualmente, rotoc.
22,30 L'uomo della Uncle, telefilm
24 — Questa volta li faccio ricco, film

Quadrifoglio Odeon
19,30 He Man, cartone animato
20 — I cartonissimi
20,30 Terra: Meraviglie e misteri
22,30 Informazioni regionali
22,45 Odeon regione

Rete 9 Tei
20,50 Fuori campo
21,44 Prigioniero del tempo, telefilm
23 — Tg 9
23,22 Microfono aperto
23,25 Polvere di stelle

Erreuno Tv
9,15 Rassegna, prime [illegible] provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna, prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna, prime pagine provinciali «La Stampa»
20 — Telegiornale
20,30 Medicina oggi
22,15 Tg sera
22,30 Arte ieri oggi e domani

Telecampione
21 — Faccia a faccia con il direttore
21,30 Dossier impresa
22 — Dopo listino/assicurazioni
22,30 Business news
22,45 Domani in cronaca
22,55 Avventura sotto i ghiacci

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor
19,30 Farfalle pronostici, rubrica
20 — Woobinda, telefilm
20,30 Piccoli piaceri, in diretta
22,30 Confidenziale...

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Dancing days, tv
21 — Film
22,45 Canavese notizie

Telesubalpina
20,15 La storia della salvezza
20,30 La croce di fuoco, film
22,30 Agorà: «Istituzioni e persone: quali i loro rapporti»

Rete 7 Piemonte
20,40 Film
23 — Quella sporca dozzina, varietà
23,40 Informa 7
24 — Lucy show, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oltre 20 formazioni prenderanno il via dalle sorgenti del Maira per un tracciato che si snoderà lungo venticinque chilometri «E' un'occasione di rilancio turistico dell'intera zona»

Il [illegible] del «Tour» ha un dislivello da coprire in [illegible] di [illegible] [illegible] e sarà percorso in circa quattro ore, con partenza [illegible] alle 8. Le squadre provengono da Slovacchia, Spagna Francia, Bulgaria, Svizzera L'Italia presenta numerosi atleti

Domenica sul Chambeyron ultima gara di Coppa Europa

I big dello sci alpinismo si sfidano in Valle Maira

ACCEGLIO. La Valle Maira si appresta ad ospitare i campioni dello sci alpinismo. Domenica, sulle nevi italo-francesi [illegible] massiccio dello Chambeyron, si disputerà la quinta ed ultima prova di Coppa Europa. Il Tour internazionale, giunto alla quarta ed[illegible] [illegible] [illegible] per 25 chilometri, attraverso gli splendidi scenari naturali dell'Alta Valle Maira. Sono al via oltre venti formazioni provenienti dalle diverse nazioni europee (Slovacchia, Spagna, Francia, Bulgaria, Svizzera, Italia).

«Un imprevisto innalzamento [illegible] temperatura - spiega Nino Perino, guida alpina e organizzatore del Tour dello Chambeyron - ci ha costretti a modificare leggermente il tracciato della gara. La partenza, inizialmente fissata al lago del Saretto, è stata trasferita alle Sorgenti del Maira. La decisione è [illegible] pr[illegible] per f[illegible] sì che i concorrenti possano cominciare [illegible] sfida direttamente in [illegible] ambiente adatto alle attrezzature dello sci alpino. A bassa quota, infatti, il tracciato non sarebbe sufficientemente innevato. Secondo un'ultima verifica, comunque, per tutta la lunghezza [illegible] percorso il manto di neve raggiunge lo spessore di un metro di altezza. Anche l'arrivo sarà ad una quota meno alta. Il controllo di fine [illegible] sarà allestito al ponte delle Combe, invece che al rifugio Campo Base di Chiappera».

A tre giorni dal via tutto è già stato predisposto nei minimi particolari. Il segnale di partenza [illegible] sarà dato alle [illegible] Gli atleti dalle sorgenti Maira (1600 metri) saliranno lungo il canalone delle Grange Pausa (2055), fino al [illegible] Virayssè (2838). A quel punto s'inizierà la discesa sul versante francese. I partecipanti al Tour attraverseranno la [illegible] della Cabane Virayssè (m 2251) e del lago omonimo (m 2430). Un'impegnativa risalita porterà i concorrenti prima al colle Portiola (m 2899) poi [illegible] cima Sautron (m 3166), la quota più alta.

Quindi, seguirà [illegible] rientro in Italia attraverso i valloni situa[illegible] [illegible] monte del lago Cerello (m 2346). Prima dell'arrivo al ponte delle Combe (m 1900), gli scietori dovranno affrontare la salita [illegible] colle Infernetto (m 2783). Si prevede che il tracciato, con un dislivello complessivo da coprire in salita di 2700 metri, sarà percorso in circa quattro [illegible].

«L'altro ieri [illegible] giunte in zona le prime rappresentative - conclude Perino -. Le formazioni bulgare stanno però ancora aspettando il visto dall'Ambasciata. In questi giorni abbiamo anche ricevuto l'iscrizione [illegible] numerosi atleti italiani, a dimostrazione che l'interesse dello sci alpino [illegible] sta diffondendo anche nel nostro Paese».

Le gare di Coppa Europa devono rispettare un regolamento molto rigido. E' indispensabile infatti l'uso di sci di larghezza non inferiore ai 60 millimetri in centro, e con lamine metalliche per tutta la lunghezza. I concorrenti devono inoltre [illegible] dotati di scarpe alte (con suola tipo vibram) adattabili ai ramponi, borraccia da un litro, pala da neve e arva (cercapersone).

[illegible] quarto Tour dello Chambeyron è stato organizzato dall'Associazione italo-francese «Montagne senza frontiere», sodalizio che raggruppa i gestori dei sedici rifugi situati nelle valli Ubaye, Maira [illegible] Varaita. «L'importanza [illegible] manifestazione - dice Ermanno Bressy, presidente della Comunità montana Valle Maira -, inserita nel campionato europeo di sci alpinismo, [illegible] ben [illegible] nel rilancio turistico invernale di tutta la zona».

La g[illegible] internazionale sarà preceduta, sabato 24, dal [illegible] raduno non competitivo di sci alpino. Per gli appassionati la partenza è fissata alle 8 dalle Sorgenti Maira. Di qui i concorrenti raggiungeranno la località Croce Paesana. Il rientro ad Acceglio è previsto per le 13, dopo 12 chilometri. [illegible] [illegible]ata (ore 20,30), al circolo Matteo Olivero, si svolgerà la premiazione.

Carlo Giordano

Il tecnico lascia Padova per Cuneo

L'Alpitour ricomincia da «Professor» Prandi

Un inseguimento durato cinque anni Riconfermato il vice Roberto Serniotti

CUNEO. Silvano Prandi ha firmato ieri per l'Alpitour. Il tecnico più corteggiato dalla società piemontese ha finalmente detto «sì».

L'inseguimento dell'Alpitour è durato cinque anni. Silvano Prandi ha deciso di lasciare Padova per Cuneo, coronando il sogno di dirigenti, soci, giocatori e tifosi che in lui hanno sempre visto la persona ideale per la guida della squadra. La società ha comunicato la notizia anche a Philippe Blain. [illegible] tecnico francese deve ancora decidere [illegible] rimanere [illegible] Cuneo per l'Italian Open. In pieno accordo con la società, Blain [illegible] sciolto il suo rapporto: potrebbe allenare in Italia o tornare in Francia. E' riconfermato invece il vice, Roberto Serniotti.

«Non abbiamo intenzione di cambiare molto la squadra - spiega il vicepresidente Ezio Barroero -. Voglio sottolineare che [illegible] [illegible] palleggiatore rimarrà Davide Bellini. Bellini sta disputando un ottimo torneo in Germania. Velasco è sorp[illegible] per il [illegible] impegno [illegible] per le sue capacità. Davide sta giocando [illegible] alto livello. Sono contento: il giovane regista [illegible] dimostrando in pieno le sue qualità. I giornali han[illegible] scritto che [illegible] noi in[illegible] Meoni, ma non c'è niente di più falso. Dopo la firma, Silvano Prandi inizierà la sua attività. Sbrigate le formalità con Padova si metterà a lavorare per definire la squadra dell'anno prossimo. Sarà lui a decidere quali giocatori vorrà, compatibilmente con [illegible] possibilità finanziarie che abbiamo».

Barroero tiene a precisare che anche il nuovo tecnico [illegible] favorevole alla conferma di Davide Bellini: «Silvano Prandi ha espresso parere favorevole [illegible] Bellini. Le voci che girano nell'ambiente sono false».

La decisione di puntare su un tecnico di qualità come Silvano Prandi migliorerà il lavoro della società. Con [illegible] tecnico di San Benedetto Belbo, il Professore, arriverà [illegible] Cuneo anche Beppe Cormio, che aveva lavorato nella scorsa stagione a Padova.

Il vicepresidente Ezio Barroero

Cormio [illegible] il [illegible] manager della società, cioè si occuperà dei rapporti [illegible] i giocatori. L'arrivo [illegible] Cormio ha permesso alla società di impiegare Gino [illegible]masso come dirigente del settore giovanile.

Ljubo Ganev, quando ha [illegible]puto dell'arrivo [illegible] Prandi in panchina, ha commentato: «Sono molto contento. E' un allenatore [illegible] valore. Con lui l'Alpitour potrà puntare in alto. Chi vincerà lo scudetto? Avevo previsto Cuneo o Treviso. Noi siamo usciti. Vincerà la Sisley. Parto per la nazionale. Disputerò la Spring Cup in Turchia. Forse tornerò per la fase finale dell'Italian Open». [illegible] Prandi, ds dell'Alpitour, commenta: «Affrontiamo l'Italian Open in modo serio. Sarà un'occasione per i giovani». E Paolo Bartek, il «gioiello» costruito in casa non lo vuole perdere per nessuna ragione: «Darò il massimo. Ho saputo dell'arrivo di Prandi. Sono soddisfatto. Lui [illegible] molto attento ai giovani».

Daniela Cotto

Bocce: polemica a Vercelli dopo la gara

«La Federazione ci ha dimenticati»

A Vercelli, domenica, nella gara nazionale peraltro onorata [illegible] sole 10 quadrette, c'è [illegible] un'altra contestazione. La protesta parte dal presidente del Comitato vercellese della Fib, Piero Bassano, il quale lamenta l'assenza [illegible] un dirigente fede[illegible] alla premiazione. «Non mi vengano a dire - dichiara il dirigente - che erano impegnati con la giunta [illegible] Torino. Da noi in un'ora di macchina si arriva, era loro dovere mandare qualcuno: evidentemente non hanno un briciolo di sensibilità, dimenticano che la società sono la vera forza delle federazione e andrebbero rispettate». Parole simili sono state pronunciate, al momento della premiazione, dal presidente del Canada, Renzo Maglione, il club che ospitava la gara organizzata dal Comitato provinciale. Ancora [illegible] brutta figura della Fib.

L'astigiano Beppe Andreoli

Bella figura invece hanno fatto i giocatori del V. C. Ferrero Pinerolo in finale [illegible] due squadre: una partita in famiglia, [illegible] le due squadre si sono impegnate [illegible] fondo ed hanno dato spettacolo, rispettando i diritti del pubblico, come è giu[illegible]. Ha vinto 13-9 la quadretta dell'intramontabile campione [illegible]giano Beppe Andreoli, con il quale giocavano lo sponsor Pairetti, Piero Amerio e Vottero. L'altra quadretta comprendeva il patron Alessandro Ferrero, Ballabene, Brignone e Priotto.

A Vercelli [illegible] sono disputate anche due gare a terne, la selezione provinciale per il campionato italiano [illegible] C e la prova di selezione per il campionato nazionale di D. Nella prima, vittoria della Crevacuorese (Algarotti-A. Ronco-Delcorso) per 13-8 su Coggiola (G. Ronco-Bertona-Rossi); terzi ancora Coggiola e Agnona. Nella seconda, s'è imposta l'A. B. Aravecchia Vercelli (Rossi-Taffanello-Paparusso) che ha piegato in finale (13-12) la Romagnanese (De Agostini-Mazzola-Sillani), terzi Crevacuorese e Olimpia 90 Vercelli.

Frattanto la Chiavarese ha vinto (12-6) la finale d'andata della Coppa Europa. Sabato ritorno a Montelimar: i liguri possono farcela ma correranno qualche rischio. Si è concluso il campionato di B con il successo della Valtorrese (promossa alla serie A2) sulla Pantec.

Una gara regionale individuale [illegible] Carmagnola con 157 concorrenti: [illegible] finale [illegible] tra Gamba (Paracchi) e Gallo (Torinese Radio Elettra). Altri [illegible] sono qualificati per il campionato italiano, tra cui l'albese Finocchio.

Sabato [illegible] domenica [illegible] gioca, a terne, alla Stazzanese; speriamo che la partecipazione sia più [illegible].

Giovanni Capponi

Calcio femminile

Squalificato per due mesi il ct Capello

Un fulmine squarcia il cielo dell'Acqui, militante nel campionato regionale di calcio femminile: sul capo di Amerigo Capello, tecnico delle termali, si è abbattuta la «scure» del giudice sportivo. Il quale ha letto il referto arbitrale relativo all'amichevole disputata ad Acqui dalla Rappresentativa regionale, e ha deciso di squalificare Capello fino al 30 giugno. Il motivo? Reiterate e gravi offese all'arbitro da parte del mister, durante e alla fine del match.

«La sentenza mi ha colto di sorpresa», è sbottato Capello. E [illegible] è detto «vittima di una congiura». Riflettori accesi sul 18 [illegible]zo scorso, data dell'amichevole. Dirige il match Mirko Pizzorni, giovane «giacchetta nera» di Acqui. A più riprese Capello contesta la direzione di gara, terminata poi con la vittoria per 4 a 0 della [illegible]lezione piemontese. Dapprima l'arbitro chiude [illegible] occhio sulle critiche, poi decide di allon[illegible] [illegible] il tecnico dal terreno di gioco. «Nel dopopartita - ha spiegato l'allenatore -, mi sono sfogato con un guardalinee. Ma non ho insultato nessuno».

[illegible] B. Il sogno del Cuneo, terzultimo in classifica, si è infranto sul muro di Sant'Arcangelo con la sconfitta in Romagna (0-2). La salvezza si allontana. Ma potrebbe arrivare «a tavolino», se la Lega decidesse di ridurre le retrocessioni da 3 a 2.

Intanto l'Alessandria è giunta al bivio della storia. Le «mandrogne», quinte in classifica a quota 32 a tre lunghezze di distanza da Lugo [illegible] Milan, attestati in [illegible] da posizione dietro al [illegible] (37), [illegible] apprestano a vivere [illegible] domenica di fuoco. Fra 72 ore ospiteranno il Carrara (punti 34). Sul campo di Spinetta Marengo, domenica pomeriggio, le alessandrine dovranno conquistare l'intera posta in palio per sperare nella promozione in A. (m. b.)

Il 3 maggio prenderà il via la terza edizione del campionato degli oratori astigiani

Mini Olimpiade per 800 ragazzi

La manifestazione comprenderà tornei maschili e femminili di calcio, pallavolo, basket pallamano. Gli organizzatori: «Occasione importante per avvicinare i giovani allo sport»

ASTI. Da lunedì [illegible] maggio prende il via la terza edizione del «Giocasport oratori», mini-Olimpiade organizzata dagli oratori astigiani, che si concluderà domenica 13 giugno.

La manifestazione comprenderà 7 tornei: calcio maschile e femminile (6 atleti/e per squadra), pallavolo lui e lei, basket maschile [illegible] femminile e palla[illegible] maschile e femminile. La novità è rappresentata dalla pallamano, che negli anni pas[illegible] [illegible] era presente.

Lo spirito di questa iniziativa, alla quale l'anno passato hanno aderito ottocento ragazzi, [illegible] legare insieme i giovani al di là [illegible] puro aspetto agonistico; il torneo presenta alcune caratteristiche peculiari: la possibilità [illegible] praticare diversi sport, [illegible] le squadre disputano lo [illegible] di incontri, è abolita l'eliminazione diretta.

[illegible] dell'iscrizione (che scade domenica 25 aprile alle ore 21) le squadre dovran[illegible] indicare, in una scheda, a quali tornei (minimo 2) abbiano intenzione di partecipare. Il [illegible] giocatori iscritti, maschi e femmine, [illegible] variabile in funzione degli sport praticati.

Sono stati previsti dei limiti nei tesseramenti per non creare troppi divari: nel calcio maschile potrà [illegible] tesserato al [illegible] un giocatore che abbia disputato campionati amatoriali; nel calcio femminile è tesserabile una sola giocatrice che abbia militato in un campionato di serie D; nella pallavolo potranno essere selezionati atleti/e che abbiano disputato i campionati amatoriali; nel basket maschile potrà [illegible] iscritto un giocatore che abbia giocato nel campionato di Prima divisione; nel basket femminile potranno essere associate non più di due giocatrici che abbiano preso parte ai campionati amatoriali; nella pallamano sia femminile sia maschile potranno partecipare [illegible] gli atleti, non essendoci in provincia alcuna attività avviata di questo sport.

Le quote di iscrizione sono le seguenti: per 2 tornei 100 mila lire; per tre tornei 150 mila lire; per 4 o più tornei 200 mila. La cauzione [illegible] fissata in 20 mila lire. Vincerà il torneo la squadra che avrà totalizzato più punti, sommando i punteggi finali di tutte le discipline a cui si è iscritta. I moduli di iscrizione, ed il regolamento della competizione si possono ritirare e ri[illegible] all'oratorio Don Bosco, di corso Dante 186, chiedendo di Andrea Pignatelli [illegible] di Damiano Pelosi. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Roberto Biamino (telefono 213.707) ed [illegible] Roberto Vercelli (telefono 57.801).

La riunione per visionare i calendari ed i regolamenti [illegible] svolgerà venerdì 30 aprile alle 21 nei locali [illegible] parrocchia S.Giovanni Bosco.

[e. a.]

CALCIO GIOVANI

JUNIORES

La Moncalvese vince e si avvicina [illegible] capolista Roero

Nono turno di ritorno: Nizza-Rocchetta 1-0; Sandamianferrere-Costigliole 3-1; Santostefano-Moncalvo 2-3; Villanfranca-Junior Asti 5-1; Acqui-Don Bosco 0-2; Roero-Giraudi 1-2.

La classifica: Roero [illegible] punti; Moncalvese 27; Rocchetta 25; Villafranca 22; Sandamianferrere 21; Nizza, Don Bosco 18; Giraudi 17; Acqui 16; Costigliole, Junior Asti 13; Santostefanese 6. Sandamianferrere e Santostefanese un punto di penalizzazione.

ALLIEVI

Giraudi fa cinquina con il Sandamianferrere

Ottavo turno [illegible] ritorno: Giraudi-Sandamianferrere 5-1; Don Bosco-Asti 2-7; Junior Asti-Canelli 1-1; San Domenico Savio-Villafranca 6-4; Valfenera-Asti Sport 1-7. La [illegible]: San Domenico 27 punti; Asti 25; Asti Sport 23; Giraudi 21; Junior 18; Don Bosco, Canelli 10; Valfenera 6; Villafranca 4; Sandamianferrere 2.

GIOVANISS[illegible]

Voluntas [illegible] costretta al pari [illegible] Junior

Nona giornata di ritorno: Asti-Villafranca 1-2; [illegible] Domenico Savio-Canelli 4-0; Voluntas Nizza-Junior Asti 2-2; Giraudi-Don Bosco 0-1; Sandamianferrere-Castelnovese 1-4; Valfenera-Santostefanese 6-2. Riposava il Mango. La classifica: Voluntas Nizza 31 punti; S[illegible] Domenico 30; Villafranca 29; Don Bosco 28; Mango 27; [illegible] 22; Virtus 21; Junior Asti 18; Giraudi 17; Valfenera 16; Castel[illegible] 14; Sandamianferrere 4; Santostefanese -1.

[illegible]

Reti a «raffica» nel girone [illegible]

Sesto [illegible] di ritorno, girone A: Castelboglione-Giraudi 0-9; Sandamianferrere-Asti «A» 1-2; Junior Asti-Virtus 0-7; Villafranca «B»-Mango 6-0. Girone B: Valfenera-Moncalvese 0-8; Asti Sport-Asti «B» 7-0; Voluntas-San Domenico Savio 6-0; Villafranca «A»-Don Bosco 3-3.

Castagna e Costarella, oro e argento ai Regionali

Ecco i «cugini terribili» del pattinaggio astigiano

Alcuni dei giovani atleti che si sono messi in evidenza ai Regionali. In piedi, al centro, Roberto Corbellini tra le due allenatrici, Stefania Leone (a sin.) e [illegible] Lacqua. Seduti: Giorgio Castagna, Giulia Bucci e Mauro Costarella

ASTI. Uno staff tecnico di suc[illegible] Stefania Leone, Daniela Lacqua e Daniele Ghidella, allenatori [illegible] Roller e della polisportiva Nicese, hanno raccolto, con le loro squadre, ai campionati regionali di sabato e domenica scorsi a Novi Ligure, ottimi risultati.

Ai campionati regionali hanno partecipato le categorie giovanissimi (nati nel 1985), gli [illegible]dienti (classe 1984), le coppie danza esordienti, ragazzi, [illegible] le coppie artistico [illegible] giovanissimi. La società astigiana Blue Roller ha gareggiato [illegible] Roberto Corbellini [illegible] Giulia Bucci per i giovanissimi maschili e femminili; [illegible] Giorgio Castagna [illegible] Mauro Costarella negli esordienti maschili.

Quattro atleti, quattro medaglie d'oro: un bottino di tutto rispetto per la società astigiana. Roberto Corbellini, nella categoria giovanissimi, si è classificato al primo posto conquistando il titolo di campione regionale. Corbellini ha raccolto l'eredità del compagno di squadra Giorgio Castagna che si [illegible] aggiudicato la gara l'anno scorso.

Ai campionati regionali di Novi Ligure i due astigiani Giorgio Castagna [illegible] Mauro Costarella sono stati protagonisti di [illegible] «dot[illegible] in famiglia»: i due giovani atleti [illegible] cugini ed erano in liz[illegible] per la stessa medaglia, quella d'oro.

L'ha spuntata Giorgio Castagna [illegible], per il secondo anno consecutivo, [illegible] vinto il titolo di campione regionale. Il giovane astigiano si è confermato il miglior atleta assoluto. E, [illegible] rende[illegible] omaggio alla preparazione di Castagna, c'è [illegible] la valutazione, la più alta in assoluto, del suo esercizio libero. L'atleta del Blue Roller ha condotto a termi[illegible] l'esercizio, che presentava notevoli difficoltà, senza alcun errore. Medaglia d'argento per Mauro Costarella, campione provinciale astigiano. Costarella, che l'anno [illegible] nella categoria giovanissimi era quinto, ha recuperato posizioni. E, quest'anno, ha raccolto il risultato del suo lavoro, conquistando [illegible] secondo posto ai regionali.

Medaglia di bronzo invece per Giulia Bucci, l'atleta astigiana che per la prima volta nella sua carriera è [illegible]lita sul podio. Giulia Bucci ha eseguito in modo egregio gli esercizi obbligatori e quello libero, lasciandosi alle spalle altre undici atlete.

Ai regionali ha partecipato anche la squadra della polispor[illegible] Nicese con Barbara Giacchino, Luisa [illegible] [illegible] Luca Giacchino. Barbara Giacchino ha vinto la medaglia d'oro ed [illegible] titolo di campionessa regionale nella categoria giovanissimi. Barbara [illegible] Luca Giacchino, nella gara coppia di artistico, categoria giovanissimi, si sono aggiudicati la medaglia d'[illegible] ed il [illegible]lo per la coppia artistico. Ancora un primo posto e medaglia d'oro per l'atleta nicese Luisa Pola che ha gareggiato [illegible] categoria esordienti.

L'attività agonistica dei pattinatori astigiani non si ferma: sabato e domenica prossima a Novi Ligure la Blue Roller gareggerà di nuovo con tre atleti: Andrea Colucci e [illegible] Bucci nella categoria ragazzi e Federica Bergamini [illegible]lla categoria allievi. La presidente, Rosanna Marchi, [illegible] «Sono soddisfatta per questi risultati che vengono a premiare anni di duro lavoro».

[illegible] cot.]

ATL[illegible]

Molte conferme e qualche sorpresa ai Provinciali giovanili

Per Russo lanci record Demarie, talento sprint

ASTI. La prima giornata dei campionati provinciali di [illegible]etica riservati alle categorie giovanili (cui facevano [illegible] contorno le gare riservate [illegible] ragazzi dei Centri di avviamento allo sport: Cas) ha visto subito in evidenza nei lanci Emiliano Russo (Vittorio Alfieri) già dominatore lo scorso anno a livello regionale della gara del martello categoria cadetti, subito al personale quest'anno in categoria allievi con 38,44.

Nella velocità grande conferma nella categoria cadetti per Roberto Demarie (Cassa di risparmio di Asti) vincitore [illegible] titolo sugli [illegible] piani nell'ottimo tempo di 9'7 che gli ha permesso di dominare alla grande la gara che già lo [illegible] anno l'aveva visto protagonista; [illegible] sorpresa invece il titolo dei [illegible] piani categoria allievi vinto dalla vera rivelazione di questi campionati Luca Avellino (Cassa di risparmio di Asti) che alla sua seconda gara in assoluto ha [illegible] il titolo provinciale correndo in [illegible] più che promettente 11'6.

Luca Avellino, di San Paolo Solbrito, è allenato a Villanova da Daniela Ferrian: con Rober[illegible] Demarie rappresenta una delle promesse più esaltanti per la velocità maschile astigiana. Ottima anche la prestazione [illegible] Milena Viti (Cassa di risparmio [illegible] Asti) che nel quadruplo allie[illegible] ha vinto il titolo c[illegible] la misura [illegible] 12,90 davanti alla compagna di squadra Elisa Pandolfi in 12,72. La Pandolfi si [illegible] poi rifatta nell'alto allieve dove con la misura [illegible] 1,49 si [illegible] aggiudicata il titolo davanti a Roberta Galli (Cassa di risparmio Asti) in 1,35. Bene nel lungo allievi Fiore Alessandro (Vittorio Alfieri) che con la misura di 5,87 si [illegible] imposto davanti a Giuliano Effarotti (Cassa [illegible] risparmio Asti) atterrato [illegible] 5,58. Negli ostacoli Manuela Del Col (Vittorio Alfieri) ha confermato [illegible] essere l'atleta [illegible] battere in categoria allive aggiudicandosi alla grande i 100 17'1 mentre in campo maschile il titolo è andato ad un altro atleta allenato [illegible] Giorgio Fortina e cioè Alessandro Fiore (Vittorio Alfieri) sui 110 in 18'9.

Nel mezzofondo equa divisione di titoli tra le due società astigiane [illegible] quanto in campo femminile i titoli sui 1200 cadette e sui 1500 allieve sono andati entrambi ad atlete della Cassa di risparmio Asti: i 1200 ad Ilaria Ronfanti 4'22'9 [illegible] i 1500 [illegible] Irene Fogliato 5'21'3 mentre allo [illegible] modo appannaggio della Vittorio Alfieri [illegible]no stati i titoli sui 2000 cadetti vinti da Roberto [illegible] Col nel tempo di 6'55'9 e sui 1500 allievi vinti dal cugino Cristian [illegible] Col in 4'38'1.

Emiliano Russo (Vittorio Alfieri)

Altri risultati. 60 [illegible] Fabio Oldano (Vittorio Alfieri) 9'1; Niccolò Cascarano (Alfieri) 9'8; [illegible] femminili: Valentina Effarotti (Cassa di risparmio di Asti) 10'2; Paola Rabellino (Cassa) 12'2; **lungo maschile:** Fabio Oldano (Alfieri) 3,99; Enrico Masoero (Alfieri) 3,73; **lungo femminile:** Valentina Effarotti (Cassa) 3,34; Paola Rabellino (Cassa) 2,63.

Titoli provinciale: **400 allievi:** Stefano Roero (Alfieri) 57'6; **400 allieve:** Tamara Seminara (Alfieri) 1'09'6; **giavellotto** [illegible]**detti:** Simone Bagarolo (Alfieri) 21,98; **alto cadetti:** Paolo Pistamiglio (Alfieri) 1,49; Andrea Gresso (Cassa) 1,49 secondo; [illegible] **ostacoli cadetti:** Luca Mugnaini (Cassa) 48'6; **300 ostacoli cadette:** M.Chiara Squassino (Alfieri) 57'7; **asta allievi:** Davide Ciciamini (Alfieri) 2 metri; [illegible] **cadette:** Annalisa Maggiorotto (Alfieri) 10'8; **100 allieve:** Manuela Vairo (Cassa) 13'4; **peso cadetti:** [illegible] (Cassa) [illegible]; **giavellotto allieve:** Sara Fari[illegible] (Cassa) 23,90; **lungo cadette:** Simona Pellegrino (Cassa) 4,28; **4x100 allieve:** Cassa di risparmio Asti (Silvia Brondolo-Roberta Galli-Cristina Biamino-Simona Barbero) 55'4. [r. a.]

VOLLEY CSI [illegible]

Campionato amatori

«[illegible] famosi» al comando del girone [illegible]

ASTI. Questi i risultati del campionato di volley amatori organizzato [illegible] Csi.

Girone A: Montegrosso-Isola [illegible] 2-1; Celtic-Pizzeria Capri 1-2. La classifica: Primavisione 29; Antares Nord 25; Real Car 20; Pizzeria Capri 11; Crt Isola «B» 10; Montegrosso 9; Celtic 4.

Girone [illegible] Moviter-Cassa di Risparmio Asti 3-0. La classifica: Saranno Famosi 23 punti; Crt Isola A 20; Amici Miei 19; Moviter, Pasticceria Agostinetto 6; Cassa di Risparmio Asti [illegible]

Lui e Lei: Moviter-Antares [illegible] 2-1; Saranno Famosi-Pasticceria Agostinetto 3-0. La classifica: Saranno Famosi 24; Moviter 23; Lapin 17; Antares Nord 15; Carillon 13; Bar Roma 8; Agostinetto 6.

La prossima settimana tutti e [illegible] i campionati [illegible] un turno [illegible] riposo [illegible] riprende[illegible] a maggio.

[e. a.]

[illegible]

a cura di Giorgio M. Gianuzzi

[illegible]

Raduno a Moncalvo

La società sportiva Motorsport [illegible] Moncalvo ha organizzato per il prossimo fine settimana una manifestazione di regolarità ri[illegible] alle [illegible] storiche, [illegible]rita nel calendario Csai, e denominata «Per le terre di Aleramo», giunta quest'anno alla sua seconda edizione. Il percorso si snoda attraverso le suggestive colline [illegible] Monferrato ed avrà una lunghezza [illegible] chilometri, [illegible] dei quali suddivisi in [illegible] prove di precisione. Una di que[illegible] si svolgerà in notturna sulla piazza Carlo Albero di Moncalvo sabato [illegible] alle [illegible] 21,30.

L'arrivo delle prime vetture [illegible] previsto per le [illegible] 16 a Moncalvo. Per informazioni telefonare ai numeri 0141 917.324, 917.143 oppure 916.262.

FORMULA RALLY

Gara a S. Damiano

Spettacolo assicurato per gli amanti del Formula Rally domenica prossima [illegible] San Damiano dove in piazza 1275 si disputerà la 5ª edizione del Criterium Formula Rally, gara ad inseguimento in programma per il 24 e 25 aprile. Saranno circa una cinquantina i piloti che si daranno battaglia sul tradizionale tracciato di [illegible] metri tra i quali nomi noti del rallysmo piemontese e valdostano e i big dello slalom in salita.

Il programma prevede per sabato 24 aprile dalle ore 14 verifiche sportive e tecniche e dalle ore 16 ricognizioni del tracciato e prove [illegible] qualificazioni [illegible] tempo. [illegible] 25 dalle [illegible] 9 quarti di finale, dalle ore 16 semifinali [illegible] alle 17 finali. Seguiranno le premiazioni.

Sponsor della manifestazione saranno la Cassa di Risparmio di Asti, la Olio di Oliva Vezza, la Malizia Look Model, la Valsania Automobili, la [illegible] Eugenior, la Ras Assicurazioni, l'Asti Spumante e la Serifollia. Rilevante il montepremi con oltre sei milioni di lire.

A MAGIONE

Team Malizia ok

Si è conclusa in modo positivo la trasferta in terra umbra per il team Malizia Asticorse. La squadra astigiana nella seconda gara del Trof[illegible] Zagato ha ottenuto ancora posizioni da podio con le Alfa Zagato affidate ai piloti Livio, Serra, Folco Zambelli, Taruffi Pieron e prepara[illegible] Vieffe e dalla Davide Pavia. Nella prima gara Livio ha concluso in terza posizione, Folco Zambelli in quinta e la Taruffi in se[illegible] Nella seconda gara alla bandiera Scacchi Livio sarà [illegible]dno, quarta la Taruffi e settimo Folco Zambelli. La [illegible] gara si svolgerà il 23 maggio [illegible] Montecarlo in occasione del Gran premio di Formula 1.

GO KART

I risultati di Nizza

Si è disputato a Nizza domenica scorsa la seconda prova del campionato piemontese di Kart alla quale hanno preso parte oltre 70 piloti. [illegible] giornata [illegible] sole ha favorito l'affluenza di pubblico alla pista Winner [illegible] Nizza Monferrato [illegible] l'agonismo sfode[illegible] dai campioni del domani è stato degno dei migliori campioni. Nella classe [illegible] mini kart ha vinto Ivan Abrate davanti a Fornara. In terza e quarta posizione due figli d'arte. Infatti terzo si è classifi[illegible]o Alberto Pianta, figlio del responsabile dell'attività sportiva del Gruppo Fiat-Alfa-Lancia, mentre al quarto posto ha concluso Massimiliano Wiser, figlio del titolare della pista nicese.

Nella classe 100 junior successo di Scarfiotti, mentre nella [illegible] nazionale ha vinto Orofino, Causio si è invece imposto nella 100 Internazionale. [illegible] classe 125 Nazionale vittoria di Bozzoni [illegible] nella 125 Europa il [illegible] è andato a Barcetto, unico rappresentante di questa categoria, [illegible] nella 125 Internazionale vittoria di Tasaisto. Infine nella classe 100 amatori ha vinto Luca Alfieri.

Trovati ieri i corpi del professionista di Margarita e di una giovane donna

Odontotecnico strangola l'amante e s'impicca nell'alloggio a Boves

La salma dell'odontotecnico [illegible] fuori dall'alloggio di via Marzabotto 11 (Foto Sajeva)

BOVES. [illegible] strangolato [illegible] giovane amante e si è impiccato. I corpi sono stati trovati ieri sera in un appartamento alle porte [illegible] Boves. Lui, odontotecnico di Margarita, lei una donna di 23 [illegible] bruna, bella. Li hanno trovati nel tardo pomeriggio [illegible] ieri nell'appartamento di Boves dove si incontravano, da tempo. L'uomo era nel garage, impiccato con una corda a [illegible] piccola [illegible] in ferro. Lei al piano superiore, strangolata [illegible] un filo della luce, raggomitolata [illegible] piedi [illegible] letto, vestita con blue-jeans e maglietta. Un messaggio, lasciato [illegible] un'agenda trovata [illegible] cucina, dà la spiegazione [illegible] dramma: «E' una puttana. Mi sta mangiando tutti i soldi. La uccido». Inequivocabile la firma: Francesco Riva. Per l'anagrafe odontotecnico, diplomato, 32 anni, legalmente separato da Antonella Tolone, 30 anni (sposati nell'83 a Isola di Caporizzuto, la donna ora vive con il figlio, a Morozzo, in via Cuneo 22).

Francesco Riva gestiva uno studio tecnico, in collaborazione con un dentista, al piano terra della sua abitazione ufficiale, a Margarita, in [illegible] Filatoio 18. Ma non era la sola casa del professionista. [illegible] anno fa l'uomo aveva affittato un piccolo appartamento alle porte [illegible] Boves, dietro allo stabilimento «La Scolpitrice», [illegible]ttamente in via Marzabotto 11 (la piccola circonvallazione che collega la provinciale di Cuneo con quella per Fontanelle). La cucina, una stanza da letto, salottino, arredati con l'essenziale, senza soprammobili, [illegible] pochi quadri e una lampadina all'ingresso, [illegible] senza lampadario. E' al primo piano di una palazzina dove vi[illegible] altre [illegible] famiglie. «Lo vedavamo poco - racconta un maestro in pensione che abita nella villa di fronte -. Arrivava tardi la notte. Al mattino [illegible] ne andava. Quelle tapparelle, le vedete? Erano sempre così, abbassate».

Sulla giovane donna uccisa si [illegible] poco. Nella borsetta [illegible] stata trovata la sua carta d'identità: Morena Fiasella, nata nel '70 a La Spezia, dov'era ancora residente in via Michele Rossi 41, nubile, in attesa [illegible] prima occupazione». Di lei si sa che da un [illegible] si era trasferita a Boves, in via Marzabotto. A Boves [illegible] vedevano raramente, a volte con la madre [illegible] qualche amica. Con l'odontotecnico, in giro per il paese, pochi ricordano di averla [illegible] Alcune volte [illegible] pizzeria, altre nei bar [illegible] piazza Italia. Il [illegible] riconoscimento è stato difficile. Nessuno, fino a ieri sera, ne [illegible] denunciato la scomparsa visto che, secondo [illegible] primo riscontro del medico legale, l'omicidio-sucidio risale a lunedì mattina.

La scoperta è stata fatta solo ieri pomeriggio. Il medico Anto[illegible] Ansanelli, dipendente dell'Usl 60 e associato allo studio odontotecnico di Margarita, [illegible] lunedì non vedeva Francesco Riva. Inizialmente [illegible] ha dato peso. C'erano i referendum, poca gente [illegible] studio. E Riva non era nuovo a fughe, in moto, di qualche giorno. Gite al mare, in compagnia di amici, a volte [illegible] donne che negli ultimi due anni aveva conosciuto. L'as[illegible] proseguita martedì, [illegible] ieri mattina il medico ha cominciato a preoccuparsi. Prima una cauta domanda alla madre dell'odontotecnico. «Non [illegible] dove sia. A volte se ne [illegible] per due, tre giorni». Poi al fratello, Stefano, già titolare di un'officina da gommista a Morozzo.

Un giro di telefonate [illegible] amici e parenti e, nel tardo pomeriggio di ieri, l'ultimo tentativo nell'appartamento di Boves.

Recuperate le chiavi (la [illegible] è della famiglia di Ersilia Pellegrino, bovesana) [illegible] medico Antonio Ansanelli e Stefano Riva entrando nell'appartamento hanno intuito la tragedia. Le luci erano spente, l'aria irrespirabile. Nella camera da letto il corpo raggomitolato della gio[illegible], [illegible] collo [illegible] elettrico, con un capo legato a una gamba del letto matrimoniale, disfatto.

Disperati, i due hanno [illegible]to ovunque il Riva. Nel bagno, nel salotto. Per ultimo nel [illegible]ge che si affaccia sul cortile circondato da una cancellata. La porta [illegible] chiusa dall'interno: Francesco Riva era impiccato a una piccola sbarra di ferro infissa tra un pilastro e la parete. Immediato l'allarme e l'arrivo [illegible] carabinieri, magistrato, medico legale.

Inizialmente si era pensato a un duplice suicidio. Altra ipotesi [illegible] che la donna fosse morta, uccisa in qualche perverso gioco amoroso. Poi il biglietto, che ha cancellato ogni dubbio. Il magistrato, dopo aver fatto eseguire tutti i rilievi dai carabinieri, e sentito il medico legale, ha autorizzato la rimozione dei due cadaveri che sono stati composti all'obitorio del cimitero di Boves. Secondo la prima perizia la donna sarebbe [illegible] prima «stordita», soffocata [illegible] un cuscino e quindi strangolata con il filo della luce. Non è stato invece accertato se l'uomo [illegible] sia ucciso subito. Secondo il medico legale la sua morte risale ad alcune ore dopo l'omicidio. Ma [illegible] mistero potrebbe es[illegible] chiarito dalle condizioni climatiche: il corpo della donna è stato per tre giorni [illegible] un ambiente riscaldato, quello dell'uomo nel garage, [illegible] freddo. Particolari che [illegible] definiti dall'autopsia, già disposta dalla procura della Repubblica di Cuneo.

La notizia dell'omicidio-suicidio ha colto di sorpresa i bovesani, primi tra tutti i vicini di casa dell'odontotecnico. Parlano con timore dell'accaduto, chiedono di non [illegible] citati. «Un giovane simpatico. [illegible] faceva vedere poco. Arrivava sempre di notte, alle 2, 3 del mattino. Qualche [illegible] fa arrivava con una donna bionda. Ma con lei [illegible] finita. Quella ragazza? Mai vista».

Gianni Martini

Francesco Riva, 32 anni, e Morena Fiasella (23) originaria [illegible] La Spezia. In alto, il condominio [illegible] Boves dove sono stati trovati i corpi [illegible] vita

Sconcerto fra gli amici

«Era ricco ma spendeva tutto»

MARGARITA. «Era spericolato in moto; [illegible] la passione per i motori». Così la titolare del ristorante pizzeria «La Ferriera», statale monregalese, ricorda Francesco Riva. E subito precisa: «A Margarita tutti lo cono[illegible]. [illegible] vedeva circolare spesso. Era preso dal lavoro, [illegible] ragazzo vivace».

L'odontotecnico, [illegible] studio in via Filatoio 18, aveva decine [illegible] clienti in paese; collaborava con un dentista di Cuneo, Antonio Ansanelli. La [illegible] vita era divisa fra l'attività di professionista, il tempo libero e [illegible] divertimento che voleva dire soprattutto la passione per la [illegible] che preferiva all'auto anche per le vacanze estive.

«L'abbiamo visto l'ultima volta domenica, [illegible] tarda serata, - raccontano alcuni amici alla pizzeria Eros [illegible] via Ro[illegible] 12 - Poi, più nessun ha saputo nulla. Non [illegible] rendiamo conto di quanto possa essere accaduto. Era vivace, ma nulla poteva far immaginare [illegible] fine del genere. Francesco [illegible] riservato, [illegible] amava molto parlare delle sue storie sentimentali».

Il titolare della pizzeria lo ricorda come un cliente affezionato: «Frequentava spesso la pizzeria e negli ultimi tempi aveva portato qui anche quell'amica, di carnagione scura. Aveva un carattere particlare, molto deciso e nei momenti di collera s'infuriava, diventava un'altra persona».

La famiglia dell'odontotecnico [illegible] molto conosciuta in paese: il padre, Martino, morto un paio di anni fa, era coltivatore diretto e faceva anche il mediatore, nel [illegible] del commercio di alberi e piante; la madre, Maria Aragno, che abitava con l'odontotecnico in via molino, fino [illegible] pochi anni fa, ha svolto l'attività di ambulante, specializzato in mercerie; il fratello, infine, Stefano, [illegible] dipendente dell'«Ipa» di Pianfei.

A Margarita molti lo ricorda[illegible] come «un giovane mai tranquillo, che amava il divertimento. Lavorava molto e i soldi non gli mancavano, ma aveva il vizio di spendere tutto».

«Qui lo vedevamo quasi tutti i giorni - è il racconto dei titolari del bar Moderno, di via Gino Bertone -. S'incontrava [illegible] gli amici, per la partita [illegible] carte. Siamo rimasti senza parole. Era un giovane ben voluto, [illegible] soltanto dai suoi amici [illegible] coetanei, ma anche dai ventenni».

«Alcune settimane fa - testimonia Silvio Bonino, assicuratore - si era presentato per le pratiche di [illegible] incidente. Uno [illegible] a Dogliani gli aveva danneggiato l'auto, una "Thema"».

«E' incredibile - dice il sindaco Pierino Barberis, anche lui sconvolto dalla notizia - in paese era considerato una brava persona e dal punto di vista professionale era molto apprezzato per avere [illegible] appuntamen[illegible] [illegible] suo studio di odontotecnico arrivavano anche da Mondovì, da Cuneo e da molti paesi della [illegible]. [r. c.]

Incidente tra auto e camion ieri pomeriggio vicino a San Chiaffredo di Busca

Morto (22 anni) in uno scontro

Giovane operaio di Cuneo, lavorava alla tipografia «Lcl». Era il libero della squadra di calcio Olmo '84
Ricoverato in gravi condizioni al «Santa Croce» l'amico diciannovenne studente liceale in Seminario

L'auto distrutta nell'incidente con il camion guidato da [illegible] buschese [illegible]

BUSCA. Un cuneese di 22 anni ha perso la vita ieri, poco dopo le 17, nello scontro fra la sua auto e un tir, avvenuto sulla statale dei «Laghi di Avigliana», a due chilometri [illegible] Busca, davanti allo spaccio [illegible] formaggio «Biraghi». L'amico diciannovenne [illegible] viaggiava al suo fianco [illegible] rimasto gravemente ferito ed è o[illegible] ricoverato al Santa Croce di Cuneo, con prognosi riservata. Illeso il conducente del camion.

La vittima [illegible] Luca Delfino, lavorava come operaio alla «Arti Grafiche Lcl», di Busca, una delle più importanti tipografie del Cuneese. Abitava [illegible] la madre e i fratelli in frazione Passatore di Cuneo, via della Battaglia 162. Appassionato calciatore, [illegible] il libero dell'Olmo '84, Prima categoria.

Il ferito è Emiliano Rosso, anch'egli della frazione Passatore, studente all'ultimo [illegible] liceo classico nel seminario di Cuneo. Numerosi i testimoni dell'incidente: in quel momento sulla statale il traffico [illegible] intenso. La «Peugeot 205» guidata da Delfino (stava tornando a casa dal lavoro) procedeva [illegible] la direzione di Cuneo. Nel senso opposto viaggiavano due autoarticolati, a breve distanza l'uno dall'altro. Il primo [illegible] dovuto frenare per consentire a un trattore che lo precedeva di svoltare. Il secondo camion s'è accorto all'ultimo momento dell'ostacolo e, pur procedendo [illegible] a velocità moderata, non [illegible] riuscito a frenare in tempo. Per evitare lo scontro ha sterzato a sinistra, invadendo la corsia opposta.

Luca Delfino

Anche l'auto di Luca Delfino, secondo quanto hanno riferito ai carabinieri alcuni automobilisti che seguivano la vettura della vittima, procedeva a velocità moderata, [illegible] il giovane non ha potuto fare nulla per evitare lo scontro. La «Peugeot 205», dopo essersi schiantata contro la parte bassa della cabina del camion, è stata scaraventata nel prato adiacente la carreggiata, dove [illegible] capottato due volte.

Anche il conducente del tir, Carlo Villa, 44 anni, abitante a Busca, in frazione Loreto 1/b, [illegible] sceso immediatamente per prestare i primi soccorsi ai due giovani.

In pochi minuti [illegible] giunti sul luogo dell'incidente i carabinieri di Busca, due ambulanze dei volontari della Croce Rossa e i vigili del fuoco di Cuneo, [illegible] due mezzi e un'autogru, che è stata utilizzata per spostare l'autoarticolato, rimasto di traverso sulla [illegible] reggiata, occupandola completamente.

Il traffico sulla statale per Saluzzo è rimasto semiparalizzato per quasi un'ora. Gli automobilisti che procedevano nelle due direzioni sono stati fatti deviare [illegible] l'area [illegible] parcheggio, davanti allo spaccio «Biraghi».

Luca Delfino era molto noto anche negli ambienti sportivi e fra i giovani della sua frazione. «E' [illegible] notizia terribile - dicono i dirigenti della società Olmo '84, squadra in cui Luca militava -. Aveva cominciato a giocare nelle nostre giovanili, dal punto di vista sportivo è cresciuto qui. Era una ragazzo eccezionale, dentro e fuori dal campo». [r. s.]

Cuneese perde la vita

Agricoltore deceduto sull'auto che ha urtato un'altra vettura

CUNEO. Un agricoltore di 75 [illegible] ha perso la vita in [illegible] scontro, [illegible] stava raggiungendo il mercato settimanale di piazza Seminario. Giuseppe Bono, che abitava con la moglie, Maria Riba, aveva da poco lasciato la sua casa in via del Passatore 136. A bordo di una «Uno» era diretto a Cuneo.

L'incidente è avvenuto alle 8,30, all'incrocio fra via del Passatore e la statale della Valle Maira, non lontano dal viadotto Soleri. Secondo la ricostruzione dell'incidente l'anziano agricoltore, [illegible] immettendo[illegible] sulla strada per Cuneo, non [illegible] sarebbe accorto che in direzione [illegible] Confreria [illegible] Caraglio stava sopraggiungendo una «Vento», condotta da Massimo Monaco, 31 anni, abitante a Collegno, in via Regina Giovanna 7. La «Uno» è stata sbalzata fuori dalla carreggiata, finendo nella scarpata davanti alla chiesa di San Giacomo. Giuseppe [illegible] è stato trasportato in ambulanza all'ospedale «Santa Croce», dove, per le molte fratture, è morto pochi minuti dopo le 19. La salma dell'agricoltore è stata composta [illegible] mortuaria del «Santa Croce». I funerali si svolgeranno oggi [illegible] 15, nella chiesa parrocchiale di frazione Passatore. [r. c.]

Giuseppe Bono

CUNEO

Dalla Bosnia

Famiglie ospitano 20 profughi

CUNEO. Sette famiglie di Cuneo, Mondovì, Borgo San Dalmazzo e Entracque, che hanno aderito al progetto di accoglienza dell'associazione «Coordinamento pace», ospiteranno venti profughi della Bosnia-Erzegovina (sei donne [illegible] 14 bambini).

Il Comune [illegible] Cuneo collaborerà all'iniziativa. Sarà formata un'equipe psico, medico-pedagogica, che seguirà i profughi e sarà affiancata da una rete di famiglie che garantiranno assistenza ai piccoli nuclei dell'ex Jugoslavia. Sarà studiato anche un progetto di opportunità occupazionali, inserimento dei bambini [illegible] strutture scolastiche, campi estivi. Il Comune chiederà fondi stanziati [illegible] apposita legge e [illegible] un luogo di raccordo fra i diversi organismi interessati [illegible] progetto. I garanti dell'iniziativa [illegible] il [illegible] monsignor Carlo Aliprandi, il sindaco Giuseppe Menardi, l'assessore Sebastiano Dalmasso, Sabina Osmic, Franca Frasconi e Luigi Lerda. [r. s.]

Municipio vecchio

[illegible] studenti [illegible] i partigiani

BOVES. Le manifestazioni per l'anniversario della Liberazione, che a Boves quest'anno rive[illegible] particolare solennità [illegible] quanto rientrano nel programma per ricordare la prima strage perpetrata dai nazisti il 19 settembre 1943, iniziano domani alle 20,30, nel salone del municipio vecchio, in via Marconi, [illegible] un incontro tra gli alunni delle scuole medie di Mandello sul Lario, in provincia di Como, e i protagonisti della Resistenza bovesana. Sarà l'occasione per uno scambio [illegible] esperienze [illegible] chi ha vissuto i tragici avvenimenti della guerra di liberazione.

Sabato alle 21, nel Palazzetto dello sport, il Teatro delle Masche di Roatto, [illegible] provincia [illegible] Asti, presenta «La guerra non finisce mai». Si tratta [illegible] spettacolo tratto dal diario di prigionia del soldato Teresio Deorsola, classe 1922, elaborato da Valentina Archimede, interpretato e diretto dall'attore Renzo Arato. La ricerche e la consulenza storica [illegible] Laurana Lajolo. L'ingresso è libero. [b. s.]

Convegno Cisl

Il sindacato e lo sviluppo provinciale

CUNEO. «Nuove relazioni sindacali: [illegible] risorsa per lo sviluppo della Provincia» è il tema della tavola rotonda indetta dalla Cisl, in programma oggi, alle 17, al salone della Provincia.

«E' [illegible] incontro in preparazione del congresso - spiegano alla segreteria dell'organizzazione di categoria -. Il sindacato intende [illegible] con i lavoratori e i pensionati».

Alla tavola rotonda, che sarà introdotta dal segretario provinciale della Cisl Antonio Degiacomi, parteciperanno Umberto Marino, responsabile dell'ufficio sindacale dell'associa[illegible] artigiani, Mauro Petrone, vice-direttore della federazione provinciale Coldiretti, Ezio Bonino, direttore dell'Unione provinciale [illegible]ti, Giuseppe Bertolino, responsabile dell'ufficio sindacale dell'Unione Industriale, Rosario Bontempi, direttore dell'Inps, Antonio Bisogno, intendente [illegible] Finanza, oltre ai segretari della [illegible] Cisl Marcello Maggio e Antonio Scocozza. [r. c.]

Al via la prossima settimana le serate gastronomiche delle Comunità montane

I piatti delle Valli Stura e Gesso

I presidenti Quaranta [illegible] Boccacci: «La cucina tipica sarà [illegible] sicuro richiamo anche per i turisti francesi»
Prezzo per ciascun commensale dalle 25 alle 30 mila. La pecora sambucana [illegible] i formaggi della zona

DEMONTE. «Arriviamo per ultimi ma contiamo [illegible] farci ugualmente [illegible] la collaborazione dei ristoratori»: è l'impegno [illegible] presidenti delle comunità montane Valle Stura e Gesso, Livio Quaranta e Ugo Boccacci, nel presentare g[illegible] incontri [illegible] tavola», [illegible] tavola, la maratona gastronomica che vedrà impegnati dal 30 aprile al 1° ottobre i migliori locali delle due vallate confinanti.

Continua Livio Quaranta: «La buona cucina valligiana sarà [illegible] sicuro richiamo turisti[illegible] tanto necessario dopo la fermata invernale degli impianti di Argentera e la prevedibile mancata riapertura delle Terme di Vinadio. Le nostre comunità hanno due valichi internazionali: contiamo nell'arrivo di numerose comitive di francesi. Troppo sovente le nostre strade servono a esportare turismo verso la Costa Azzurra [illegible] le stazioni invernali transalpine. Abbiamo invitato i cuochi e i ristoratori a puntare sull'agnello [illegible] sulla pecora di razza sambucana [illegible] sui formaggi alpini del caseificio Valle Stura, prodotti genuini della nostra terra».

I presidenti delle Comunità montane Livio Quaranta (a sinistra) e Ugo Boccacci promotori [illegible] gastronomiche nelle valli Stura e Gesso

Una dimostrazione convincente di quelli che saranno gli incontri gastronomici [illegible] stata offerta l'altra sera da Giovanni e Giampiero Rossi, padre e figlio, titolari del ristorante «La Trota» [illegible] San Lorenzo, con il menù che sarà riproposto per il primo incontro gastronomico, alle 20 [illegible] venerdì 30 aprile e la [illegible] del Primo Maggio. In quat[illegible] piatti compaiono l'agnello e la pecora sambucana, presentati con fantasia dello chef Giampiero. Il prezzo [illegible] mila lire, bevande escluse.

Partecipano all'iniziativa promossa dalle comunità montane anche la trattoria Belvedere di Gaiola (7-8 maggio), l'albergo Italia [illegible] Vinadio (15-16 maggio), la trattoria La Rivetta di Borgo San Dalmazzo (21-22 maggio), l'albergo Ligure di Vinadio (29-30 maggio), l'albergo Corborant di Bagni [illegible] Vinadio (5-6 giugno), l'albergo Pace [illegible] Sambuco (10-11 giugno), la pensione delle Barricate [illegible] Pietraporzio (19-20 giugno), l'albergo Moderno di Demonte (26-27 giugno), il ristorante Ruota Due di Andonno di Valdieri (1-2 luglio), il ristorante Roburent di Bersezio (10-11 luglio).

Dopo la pausa estiva gli incontri gastronomici riprenderanno il 3-4 settembre all'Oste d'Oc di Pietraporzio, ristorante [illegible] Renzo di Aisone (10-11 settembre), chalet Ischiator di Bagni di Vinadio (18-19 settembre), albergo dei Perdioni [illegible] De[illegible] (25-26 settembre), per chiudere, se non [illegible] adesioni [illegible] nuovi locali, con il ristorante Real Park [illegible] Entracque (30 settembre e 1° ottobre). Il prezzo per ciascun commensale va da 25 a 30 mila lire, secondo la categoria, bevande escluse.

I menù, [illegible] almeno dieci portate, ripropongono i piatti tipici della gastronomia montanara [illegible] la gustosa carne [illegible] agnello e pecora sambucana. [g. d. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

Piazza Europa e il maxiparcheggio

Vogliamo tornare con questa nostra lettera ancora sulla prospettiva che piazza Europa venga dotata di [illegible] maxiparcheggio sotterraneo.

Siamo decisamente contrari a questa iniziativa che deturperebbe una delle più belle zone della nostra città [illegible] non solamente sotto l'aspetto ambientale.

Sarebbe infatti impossibile riuscire a frenare il drastico aumento della microcriminalità.

Sappiano gli amministratori che la soluzione parcheggi va ricercata altrove o [illegible] piazze già ora totalmente ed esclusivamente adibite a parcheggio. Se il progetto verrà portato avanti la popolazione residente e tutti quanti i cittadini che hanno a cuore la salvaguardia della piazza, costituiranno un Comitato con il quale i responsabili comunali dovranno necessariamente confrontarsi [illegible] misurarsi.

Seguono 44 firme, Cuneo

Alba, [illegible] mostra al [illegible] «Govone»

Sono stata testimone delle reazioni di un pubblico eterogeneo in visita all'esposizione delle meridiane [illegible] Mario Tebenghi, gentilmente concesse dallo gnomonologo di fama internazionale al liceo classico «Govone» [illegible] Alba [illegible] utilizzate fino a sabato [illegible] aprile, nell'ambito della mostra «Scienza spazio aperto».

Attenzione, desiderio di conoscenza, voglia [illegible] contribuire all'interpretazione [illegible] un dato, capacità di mettersi in sintonia con l'interlocutore occasionale, nostalgia di suoni affratellanti e soprattutto, espressione di propositi [illegible] sfruttare al meglio le moderne tecnologie, hanno caratterizzato i comportamenti dei visitatori.

Al termine della prima giornata chi doveva svolgere attività di servizio, si è ritrovato arricchito [illegible] contatto [illegible] il pubblico.

Prof. Rosa Carla [illegible] Nicola
liceo cla[illegible] statale «Govone»
Alba

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444
Alba: 31.63.13. Cri: 44.17.44
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.339
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.118
Limone: 928.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.544
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Valle Belbo: 0141/840.688
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl [illegible] Cuneo 0336-233.598/9
Usl di Alba 315.318
Usl di Borgo 258.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** [illegible] è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 69.24.75. Per [illegible] altri Comuni [illegible] provincia, le [illegible] turno svolgono anche la reper. nott., su chiamata, dietro pres. di ricette mediche urgenti.
Alba: Costa, via [illegible] 18, [illegible] 440.455.
Bra: Dalmasso, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.187.
Fossano: Cumino, via Roma 77, tel. 60.318
Mondovì: *S. Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 42.290
[illegible] *San Chiaffredo*, [illegible] Italia 56, [illegible] 422.25
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 71.22.72

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 710.03; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 48.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 586.222. **Ceva:** 711.82; **Saluzzo:** 421.16;
Da autostrada To-Sv: (0172) 495.800.

STATO CIVILE

CUNEO

MORTI. Giuliano Mauro, 62 anni (residente a Cuneo), pensionato; Zuccola Alfredo, [illegible] anni (residente a Cuneo), medico; Minardi Gabriele, 65 anni (residente a Borgo San Dalmazzo); Bertola Michele, 70 [illegible] (Morozzo), pensionato; Landra Francesco, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Lingua Angelo, 70 anni (residente a Cuneo), pensionato; Rolando Sebastiano, 80 anni (residente a Cuneo), pensionato; Gas Maria, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata; Pellegrino Anna, 86 anni (residente a Cuneo), pensionata; Piano Elena, [illegible] anni (residente a Dronero), pensionata; Spada Giuseppe, 74 anni (residente a Cuneo), agricoltore; Nasi Natale, [illegible] anni (residente a Clavesana), pensionato; Chiaramello Alda, 39 [illegible] (residente a Saluzzo), impiegata; Pasero Giacomo, 53 anni (residente a Costigliole Saluzzo), pensionato; Gondo[illegible] Giovanna, [illegible] anni (residente a Mondovì), pensionato; Vaglio Oreste, 81 anni (residente a Dogliani), pensionato; Bianco Luigi, 74 anni (residente a Caraglio), pensionato; Testa Bartolomeo, [illegible] anni (residente a Racconigi), pensionata; Viglietti Giorgio, 70 anni (residente a Mondovì), pensionato; Boselli Eugenio, 72 anni (residente a Cuneo), pensionato; Campana Simone, 81 anni (residente a Cuneo), operaio; Origlia Maria Teresa, 43 anni (residente a Cuneo), casalinga; Monti Vittorina, 89 anni (residente a Torino), pensionata.

[illegible]

NATI. Tino Francesco (Villanova Mondovì); Revelli Marco (Genova).
[illegible] Bozzo Giovanni, 84 anni (residente a Mondovì), pensionato; Bertola Edoardo, [illegible] anni (residente a Mondovì), pensionato; Perucca Maria vedova Blengino, 65 anni (residente a Magliano Alpi), pensionata; Campana Anna Elena vedova Rolfi, 92 anni (residente a Villanova Mondovì), pensionata; Cunibeni Giuseppe, 7[illegible] anni (residente a [illegible]ndovì), pensionato; Ruffinella Giuseppe, [illegible] anni (residente a Mondovì), pensionato; Racca Luigino, 47 anni (residente a Mondovì), impiegato; Clerico Giuseppina vedova Rossi, [illegible] anni (residente a Bastia Mondovì), pensionata; [illegible] Giuseppe, 90 anni (Mondovì), pensionata.

PUBBLICAZIONI DI [illegible]NIO. Termine Augusta (Mondovì), autista, con Fontaine Diana (Mondovì), casalinga; Rossi Carlo (Villa[illegible] Mondovì), negoziante, con Di Martino Rosalba, assistente dentistica (Mondovì).

APPUNTAMENTI

UNESCO

Dibattito [illegible] Medio Oriente

«Medio Oriente: sfide e opportunità nel tortuoso cammino verso la pace» è il tema del dibattito, in programma oggi alle 16,30, nel salone dello Scientifico [illegible] Cuneo, organizzato dall'Unesco e dal Sioi. Interverranno Giorgio Frankel, collaboratore di «Mondo economico», e Giulio Ferrari, vicepresidente [illegible] direttivo [illegible] Sioi di Cuneo.

[illegible]

I problemi dei giovani

Oggi, alle 18, in municipio, a Cuneo, [illegible] riunirà la V commissione. In programma un incontro con l'assessore al Patrimonio per discutere i problemi giovanili.

[illegible]

Comitato provinciale della dc

Lunedì, alle 21, alla sede della dc, in viale Angeli 1 a Cuneo, si terrà la prima riunione del Comitato provinciale [illegible] partito. Saranno eletti i componenti della direzione provinciale.

La città attacca il provvedimento della Regione

Farmacie chiuse di notte ma Racconigi si ribella

In caso di urgenza i racconigesi devono rivolgersi alle farmacie di Carmagnola

RACCONIGI. Fa discutere la chiusura notturna e festiva delle tre farmacie cittadine. «Una situazione incredibile [illegible] inaccettabile». E' questo [illegible] [illegible]mento degli utenti al provvedimento della Regione. Nel documento si stabilisce che dalle 19,30 sino alle 8,30 dei giorni infrasettimanali e per tutte le domenica i tre esercizi devono rimanere chiusi.

Solo [illegible] «turn-over» settimanale mantiene un esercizio aperto una volta ogni sei notti. In caso di urgenza occorre rivolgersi alle farmacie di turno di Carmagnola (la città più vicina) oppure di Savigliano, così com'è specificato da apposite locandine affisse alla porta delle farmacie racconigesi. Il fatto più curioso è che in queste locandine non viene specificato [illegible] [illegible] nome dell'esercizio carmagnolese o saviglianese di turno, né [illegible] la via dove esso si trova. A questo punto, in caso [illegible] assoluta necessità [illegible] molto meno faticoso rivolgersi alla guardia medica oppure riuscire ad arrivare al pronto [illegible] dell'ospedale S.S.Annunziata di Savigliano. La situazione dura ormai da tre mesi e [illegible] sembra che ci sia una soluzione.

All'inizio i cittadini credeva[illegible] che la responsabilità del disagio fosse stato causato dai titolari delle farmacie locali, poi [illegible] è scoperto che tutto dipende da un provvedimento della Regione che impone una farmacia aperta la notte [illegible] i festivi per ogni 50[illegible] abitanti. Per quanto hanno potuto, i farmacisti locali si sono opposti all'impopolare imposizione. A Racconigi continuano a lavorare da [illegible]lti anni [illegible] farmacia Cucco di via Morosini, Quaglia in via Angelo Spada e Barbaris in via Stefano Tempia. Un numero insufficiente, a detta degli utenti, per una città di quasi undicimila abitanti.

«E' senza dubbio un provvedimento che ha creato problemi soprattutto [illegible] Racconigi - commenta Sergio Cravero, commissario dell'Usl 61 - poiché a Savigliano su cinque farmacie esistenti una garantisce sempre il servizio». [m. b.]

Mondovì, approvato il progetto di ristrutturazione presentato dall'Usl 66

Dieci miliardi per l'ospedale

Il ministero della Sanità ha garantito l'arrivo dei fondi. I lavori dovrebbero iniziare in autunno. Il commissario Barbieri: «Finalmente una risposta ai bisogni della città»

MONDOVI'. Ieri mattina il Nucleo di valutazione del ministero della Sanità ha approvato il progetto esecutivo per la ristrutturazione dell'ospedale «Santa Croce». Per la realizzazione dell'opera devono arrivare dieci miliardi, [illegible] prima parte di un finanziamento che [illegible] prevede diciannove.

Dopo tre anni di polemiche e modifiche sarà costruito il terzo lotto [illegible] struttura sanita[illegible] più importante del Monregalese. Per realizzare il nuovo edificio verrà abbattuto il padiglione Michelotti.

Una parte importante nell'accelerare l'iter di approvazione del progetto l'ha avuta il [illegible] ministro [illegible] Sanità Raffaele Costa. Risolti i contrasti tra il sindaco - che non voleva firmare la concessione edilizia contestando l'impatto ambientale - [illegible] i vertici dell'Usl, l'uomo politico liberale monregalese era intervenuto, invitando le due parti ad accorciare ancora i tempi. «Nel giro di [illegible] mese - spiega Costa -, dall'arrivo del progetto a Roma è stata fatta l'istruttoria e si [illegible] arrivati all'approvazione. Entro [illegible] giorni dovrà pronunciarsi il Nucleo [illegible] valutazione del ministero [illegible] Bilancio e prima dell'estate il Cipe dovrebbe assegnare [illegible] somma. [illegible] non ci saranno problemi i lavori [illegible] essere avviati [illegible] autunno». «E' un passo importante - aggiunge [illegible] - per la città [illegible] per tutto [illegible] bacino [illegible] Monregalese».

[illegible] ministro della Sanità Raffaele Costa e Gregorio Barbieri commissario straordinario dell'Usl 66 hanno seguito [illegible] progetto dell'ospedale

La notizia [illegible] stata accolta con grande soddisfazione [illegible] Gregorio Barbieri, commissario straordinario dell'Unità sanitaria locale [illegible] «Il primo passo è stato fatto, adesso mancano ancora alcuni dettagli burocratici, ma anche questi dovrebbero essere facilmente [illegible]rati. L'approvazione del progetto [illegible] sicuramente [illegible] notizia importante, e personalmente credo che il traguardo più difficile sia già [illegible] tagliato, ma bisogna continuare a lavorare [illegible] grande impegno per accelerare i tempi e sfruttare nel modo migliore questa occasione».

I medici del «Santa Croce» sperano che la realizzazione del terzo lotto dell'ospedale risolva i gravi problemi [illegible] spazio che quotidianamente devono affrontare. L'attuale situazione della struttura sanitaria monregalese finisce per mortificare il grande impegno profuso in tutti i reparti, dove recentemente [illegible] state sperimentate anche tecniche chirurgiche d'avanguardia.

Nei mesi scorsi per realizza[illegible] [illegible] ampliamento del nosoco[illegible] era stata studiata la possibilità di utilizzare una parte dell'edificio delle [illegible] carceri. Adesso questa proposta verrebbe [illegible] decadere. [illegible] [illegible] [illegible] esclude che la costruzione, inutilizzata da parecchi anni, possa diventare un maxi-parcheggio, per risolvere i gravi problemi [illegible] viabilità dell'area ospedaliera.

Il Comune prevede anche l'istituzione [illegible] nuove zone di sosta nel rione Piazza, al posto del teatro sociale [illegible] nella ex caserma [illegible] Guardia di Finanza, [illegible] via delle Scuole.

Luca Ferrua

DALLA [illegible]

SALUZZO

I funerali del pescatore [illegible] [illegible] infarto

Oggi, alle 16,30, in Duomo, [illegible] svolgeranno i funerali del pensionato Giacomo Tealdi, via Mortare 17, stroncato [illegible] un infarto, l'altra mattina, a Villar di Sampeyre. Il Tealdi, originario del monregalese, è stato trovato morto nella propria auto, mentre stava preparandosi per la pesca.

[illegible]

Manifestazione [illegible] Bologna contro i tagli [illegible] finanziaria

Una delegazione [illegible] dipendenti della «Cuneo-leasing», ieri in sciopero generale, ha manifestato alle 14,30 davanti alla [illegible] [illegible] del Credito Romagnolo a Bologna, contro il progetto di [illegible]agli» al personale della società finanziaria.

MONDOVI'

«Teleradio city» parla del festival della [illegible]

Stasera, alle 21, su «Teleradio city» andrà in onda «Numero zero, momenti comici». Ospite in studio Renato Vassallo organizzatore della rassegna «Festival della [illegible] inedita».

CUNEO

Ripresa economica Stasera un dibattito

Stasera, alle 20,45, nella sala della Camera di commercio si terrà una lezione di Vincenzo Caramelli, ordinario di scienza delle Finanze all'Università di Torino [illegible] «La ripresa economica è alle porte?». L'iniziativa [illegible] dei giovani imprenditori.

[illegible]

Morto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] funzionario comunale

Oggi, [illegible] 10, in Duomo, si svolgeranno i funerali di Silvio Berardengo, 86 anni, via [illegible] [illegible]eve 2. L'uomo, dal '50 al '71, [illegible] stato capogabinetto del Comune.

VENASCA

Sette famiglie [illegible] luce e riscaldamento

Sono stati tagliati ieri mattina, dal personale dell'Enel, i fili della luce e del riscaldamento di [illegible] edificio di via Morbiducci [illegible] di proprietà di [illegible] ex Eca, dove abitano sette famiglie. Per sabato è stata indetta una riunione congiunta fra i condomini, l'amministratore dello stabi[illegible] [illegible] il sindaco per [illegible] la situazione venutasi a creare.

MOMBASIGLIO

In un incontro dibattito si parla del parco Argentera

Domani, alle 21, [illegible] Centro culturale organizza l'incontro [illegible]battito: «Parco naturale Argentera: l'ambiente, l'uomo, le attività». Interverrà la direttrice del parco, Patrizia Rosai.

ROTARY MONDOVI'

Ecco [illegible] [illegible] «La Stampa»

Il direttore de «La Stampa», Ezio Mauro, è stato l'ospite d'onore di un Interclub dei «Rotary» della provincia. Presentato al «Park Hotel» dal presidente monregalese Giovanni Aimeri, Mauro ha spiegato come nasce il giornale, rispondendo anche a [illegible] domande

Saluzzo, Italia Nostra chiede un urgente intervento di manutenzione straordinaria

«Salviamo il palazzo delle Arti»

L'associazione ambientalista denuncia il grave stato [illegible] degrado in cui si trovano gli affreschi della facciata e sollecita isole pedonali nel borgo antico. Nessuna risposta da Soprintendenza [illegible] Demanio [illegible] eventuali lavori

SALUZZO. [illegible] per gli affreschi dell'antico palazzo delle Arti. A lanciare l'allarme è stata [illegible] sezione saluzzese di «Italia Nostra». L'intero edificio, che si trova nel cuore del centro-storico, necessita anche di un urgente intervento di manuten[illegible] straordinaria. Al momento, però, ancora [illegible] risposta in merito è arrivata da parte della Sovrintendenza e del Demanio dello Stato.

Il palazzo, costruito sul finire del XV secolo, ospitava l'antica scuola del Marchesato. Sulla facciata, [illegible] tempo, l'incuria e le intemperie stanno cancellando gli affreschi monocromi, [illegible] probabilmente di [illegible] autore fiammingo, che raffigurano le arti, fra cui la musica, la grammatica, l'aritmetica, la geometria e l'astronomia.

[illegible] [illegible] edificio presenterebbe segni [illegible] degrado. La proprietà dell'immobile, posto in uno dei luoghi più caratteristici del borgo antico, è [illegible] Demanio dello Stato. In passato, il palaz[illegible] è stato infatti sede del [illegible]re femminile. La manutenzione della costruzione [illegible] il restauro delle pitture, sono urgenti.

«Nulla però si sta muovendo - commenta Italia Nostra in una nota - e [illegible] c'è dubbio che se si prosegue di questo passo la leggibilità delle preziose rappresentazioni grafiche [illegible] destinata a diminuire drasticamente e velocemente».

Già alcuni affreschi sono parzialmente cancellati dall'usura [illegible] tempo. L'associazione ambientalista, nello scorso [illegible]vembre, ha segnalato la situazione alla Sovrintendenza [illegible] allo stesso Demanio. [illegible] risposta è però arrivata da tali organismi, su [illegible] eventuale intervento da realizzare. Il lavoro di restauro e manutenzione «permetterebbe [illegible] salvare un tesoro d'arte, [illegible] l'immagine della città ne trarrebbe profitto, sotto l'aspetto turistico».

Ad accelerare il degrado, secondo «Italia Nostra», [illegible] stato anche [illegible] traffico nella Salita [illegible] Castello». Viene quindi riproposto, nella nota dell'associazione, il tema della pedonabilità della zona. L'argomento [illegible] già [illegible] affrontato dal comitato «Città vecchia», l'organismo che [illegible] tutti gli abitanti del centro-storico.

Da tempo lo [illegible] comitato ha presentato all'amministrazione comunale [illegible] alla [illegible] popolazione, [illegible] proposta di progetto, riguardante [illegible] viabilità nell'intero borgo antico.

Nella proposta è prevista la creazione di alcune isole pedonali. Attualmente, già via San Giovanni, dove si trovano l'omonima chiesa e il museo di Casa Cavassa, [illegible] chiusa al traffico delle auto, nei giorni festivi.

Gianni Neberti

INTERPELLANZA

Un edificio transennato

Il gruppo consiliare [illegible] psi ha presentato un'interpellanza al sindaco sulla necessità di provvedere a urgenti lavori di manutenzione [illegible] [illegible] vecchio e fatiscente fabbricato del centro cittadino. «Quando [illegible] manifestano abbondanti nevicate [illegible] piogge - spiega il consigliere Giovanni Mursone - i tecnici del Comune fanno transennare il palazzo, per ragioni di sicurezza». Le grondaie [illegible] rotte e i tetti versano [illegible] pessime condizioni. Il basso fabbricato è sito lungo il centrale corso Italia, all'inizio dei portici. Nel passato, vi erano ubicati [illegible] pastificio [illegible] un negozio [illegible] abbigliamento, da tempo chiusi. «L'amministrazione - prosegue Mursone - ha dichiarato che è difficoltoso rintracciare i proprietari del fabbricato, per i vari cambi dei titolaris. I consiglieri hanno chiesto che il Comune provveda d'ufficio alla manutenzione straordinaria, imputando successivamente le spese dell'intervento ai proprietari. [g. ne.]

L'amministrazione provinciale ha presentato il progetto sulle varianti alla «bretella Sud»

La nuova tangenziale cambierà tracciato

Savigliano, più sicurezza per gli automobilisti delle frazioni

SAVIGLIANO. Aperta da poco più di un anno, la nuova circonvallazione Sud, che collega le direttrici di traffico da Torino e dal Saluzzese [illegible] Marene, Bra e all'autostrada Torino-Savona, verrà presto modificata. La Provincia ha presentato le varianti che saranno realizzate per consentire l'ingresso sulla «bretella» stradale agli automobilisti che provengono o [illegible] diretti alle frazioni Canavere [illegible] Apparizione

Il problema degli innesti sulla statale ha sollevato in passato numerose polemiche, fin dalla fase progettuale della strada. Per evitare rischi ai veicoli che avrebbero attraversato la circonvallazione, il cui tracciato incrocia le strade per le due frazioni saviglianesi, era stato in un primo momento progettato di prolungare il viadotto che varca il torrente Mellea, un canale [illegible] la linea ferroviaria per Savona e Cuneo.

La [illegible] di fondi aveva però indotto all'accorciamento del cavalcavia. Si era quindi deciso per la variante sulle strade frazionali: ora una curva lunga e stretta consente di passare [illegible] il viadotto e [illegible] ricollegarsi più avanti.

Tale soluzione non ha mai soddisfatto chi percorre quotidianamente le strade per le frazioni e le proteste sono state numerose.

In particolare, la curva sotto il viadotto è ritenuta troppo stretta e pericolosa [illegible] è necessario allungare il tratto da percorrere.

[illegible] [illegible] formato [illegible] Comitato che in più occasioni ha chiesto alla Provincia e all'Amministrazione comunale (hanno realizzato l'opera prima che passasse sotto la competenza dell'Anas dopo la statalizzazione della «Saluzzo-Roreto») di realizzare degli innesti che permettano di entrare ed uscire dalla circonvallazione in prossimità di via Apparizione e via Canavere, senza essere costretti [illegible] lunghi e pericolosi «tour».

Sono anche state promosse petizioni che hanno ottenuto il [illegible] della maggior parte dei frazionisti.

Sia la Provincia, sia il Comune, [illegible] dichiarato la disponibilità a rivedere il tracciato della circonvallazione e [illegible] l'assessore provinciale alla Viabilità, il saviglianese Pier Giorgio Pagano (che ora ha rimesso il mandato) ha presentato ai frazionisti il progetto sui nuovi incroci.

[illegible] costo ammonta a 160 milioni di lire, che sarà coperto dalla Provincia; il Comune dovrà invece occuparsi dell'esproprio dei terreni necessari, per una somma valutata intorno ai cinquanta milioni di lire.

Piero Bertoglio

L'ex assessore Pier Giorgio Pagano

La Fiera s'inaugura sabato [illegible] sotto [illegible] grande padiglione coperto

Brossasco dedica una settimana al legno e ai prodotti artigianali

BROSSASCO. E' stato reso noto il calendario della VII Festa del legno, [illegible] rassegna che per oltre una settimana farà [illegible] Brossasco il capoluogo della Valle Varaita.

La manifestazione si aprirà sabato sera con l'inaugurazione della Fiera dedicata alla produzione artigianale del legno: gli operatori di Brossasco e di tutta la Val Varaita esporranno nel padiglione coperto, lungo la via provinciale, il meglio della loro produzione mobiliere espo[illegible]ta, da alcuni anni, anche in molti paesi europei. La Fiera [illegible] potrà visitare fino al 2 maggio.

Alla rassegna faranno da contorno molti altri appuntamenti che [illegible] mancheranno di richiamare [illegible] valle i visitatori che già negli anni scorsi hanno contribuito al successo della festa.

Tra gli spettacoli più attesi c'è [illegible] concorso [illegible] «brossa[illegible] una canzone [illegible] il legno», giunto alla seconda edizione; quaranta cantanti dovranno contendersi il prestigioso trofeo. Sono previste tre serate: le selezioni si svolgeranno sabato e domenica, mentre la [illegible] finale con la proclamazione dei vincitori, [illegible] programmata per [illegible] 30 aprile.

Gli appuntamenti più attesi avranno luogo l'1 e il 2 maggio: si tratta di una serie di rassegne e di mostre che si svolgeranno [illegible] vie e nelle piazze del centro storico, trasformate per l'occasione in [illegible] grande stand all'aperto.

Giovani e vecchi del paese faranno rivivere, per due giorni, i mestieri tradizionali della montagna. Oltre agli artigiani [illegible] legno si potrà [illegible] alla tosatura [illegible] alla filatura della lana, a come si lavorano le lose da copertura e infine come dalla canapa viene tirata una corda.

Uno spaccato della vita quotidiana di qualche anno fa. Un passato che però in valle non sarà mai dimenticato, la [illegible] gna ne è una testimonianza; del resto ancora molta gente di Brossasco continua a esercitare qu[illegible] lavori nelle varie botteghe del centro.

Ampio spazio verrà dedicato al mercatino delle pulci; all'esposizione campionaria dei pezzi più pregiati della produzione artigianale e alle esibizioni del complesso musicale «La Racchia».

«La rassegna - dice Domenico Amorisco, sindaco di Brossasco e presidente della Comunità montana - è l'occasione per tutto il paese di dimostrare che la montagna vuole e può [illegible] occasione di sviluppo economico e di benessere per tutti quelli che si ostinano [illegible] [illegible] abbandonarla. Ci auguriamo che anche quest'anno la Fiera richiami [illegible] turisti».

Pier Luigi [illegible]

Nei mobilifici dell'Albese le ultime novità per le giovani coppie di sposi

Torna l'arredamento Anni 50

Vanno di moda i frigoriferi bombé dai colori blu, giallo, verde, rosso o inox e i lavelli in marmo. Le cucine laccate sono le più ricercate. Si predilige il materiale di qualità

ALBA. «La casa è diventata, più che mai, il biglietto da visita di chi la abita e la scelta dell'arredamento viene fatta con sempre maggior attenzione. Nel particolare momento in cui viviamo la gente [illegible] fatta più riflessiva [illegible] prima di fare acquisti vuole rendersi ben conto di quello che [illegible] per comprare. Nonostante ciò si continua a lavorare bene, il volume di affari non è diminuito, [illegible] andato aumentando nei primi mesi di quest'anno». Così si esprime Cesare Bella, arredatore e titolare di due show room [illegible] Alba e a Cuneo.

«Il fatto che il cliente sia orientato a prediligere la qualità è positivo: sta [illegible] venditore rendersi disponibile nel fornire una buona consulenza».

E quali sono gli orientamenti attuali in fatto di arredamento? Risponde Bella: «In questo momento non [illegible] segnalano grandi novità: in g[illegible] si è poco disponibili ad avventure, si fanno poche [illegible] alle mode effimere e si cerca, piuttosto, di migliorare il prodotto per garantire la funzionalità, la validità nel tempo. Continua la rivalutazione del legno [illegible] tutti gli ambienti della [illegible] pur affiancandolo ad altri materiali. In genere vi è molto [illegible] per l'ambiente caldo che il mobile in legno sa creare».

Franco Lorenzon contitolare della società omonima che [illegible] occupa di progettazione di interni e vendita di mobili in collaborazione con «Fama arredamenti» [illegible] Bra, commenta: «Vi è una certa ripres[illegible] settore arredamento rispetto agli ultimi [illegible] dello scorso anno che hanno fatto registrare le punte minime».

Lorenzon, particolarmente esperto nel campo delle cucine, aggiunge: «Anche in base a quanto si è visto alla esposizione di Milano di questi giorni, [illegible] può dire che vi [illegible] grande ritorno al classico, alle cucine in legno dai [illegible] caldi, in ciliegio nel colore naturale rossiccio e [illegible]. Tra le novità i frigoriferi, pezzi unici, [illegible] più integrati tra gli altri elementi, ma che si possono sistemare dove meglio si crede. Sono a forma "bombé" e richiamano i vecchi frigo degli anni Cinquanta in colori blu, giallo, verde, rosso [illegible] inox. Tornano i lavelli in marmo o in resina effetto graniglia. Non [illegible] cucine laccate [illegible] verdi e blu sbiaditi».

Prosegue Lorenzon: «Sono cucine di livello medio-alto e di buona qualità, [illegible] vogliono ormai molti clienti. Per quanto [illegible] risulta, è l'ambiente della ca[illegible] che [illegible] rinnova più facilmente. Questa stagione poi è quella tipica delle nozze [illegible] i mobili della cucina hanno la precedenza [illegible] resto dell'arredamento. Anche le giovani coppie prediligono i mobili in legno rispetto a materiali meno costosi».

Tra [illegible] proposte, la cucina «da comporre» [illegible] cui ogni pezzo d'arredo [illegible] un pezzo singolo che si può sistemare e spo[illegible] a piacimento: un'alternativa alla classica cucina componibile, cosiddetta «all'america[illegible]».

I fratelli Luciano e Mario Perrone, titolari [illegible] negozio [illegible] arredamento a Racconigi, confermano che le maggiori richieste sono rivolte alla cucina, sia da parte degli sposi che mettono [illegible] casa, sia come rinnovo dell'ambiente. Per una bella cucina, dicono, bisogna affrontare una spesa di 15 milioni, che può aumentare a seconda degli elettrodomestici che vengono scelti.

E per gli altri locali? Secondo i negozianti, le offerte principali sono di letti imbottiti, armadi con ante scorrevoli, curati nei minimi particolari e ben attrezzati all'interno [illegible] scomparti studiati per i vari indumenti che dovranno contenere. [illegible] salotti prevalgono i divani componibili che sfruttano bene tutti gli spazi a disposizione.

Anche per i bambini [illegible] mercato offre simpatiche proposte. Camerette laccate color acquerello e robusti mobili componibili [illegible] tutte le fogge.

Si [illegible] dalle scrivanie ai divani trasformabili [illegible] letto, alle librerie, dal porta computer alle sedie a dondolo.

Tra le piccole novità, il ritorno [illegible] pouf, comodo, pratico da spostare, facilmente adattabile [illegible] qualsiasi arredamento, sia classico, sia moderno.

[illegible] vedono pouf di varie fogge: rotondi, rettangolari, quadrati, facilmente trasportabili [illegible] alle rotelline, con cuscino staccabile, con frange [illegible] passamaneria, con piedi in legno, in porcellana.

Tra i materiali sempre più utilizzati nell'arredamento vi è il cristallo. Si vedono tavoli, tavolini, scrivanie con basi [illegible] legno, in travertino, midollino [illegible] metal[illegible] e piani [illegible] cristallo. E' utilizzato anche per vetrine [illegible] giorno, portariviste, [illegible] persino per fare schienali delle sedie. Il metallo meno hard [illegible] passato, viene spesso accostato [illegible] materiali cal[illegible] quali il cuoio e la pelle per farne pezzi d'arredo senza tempo.

All'insegna del naturale si [illegible]pongono gli intrecci in paglia [illegible] midollino, tornati recentemente alla ribalta.

Sempre valido il [illegible] di arredamento con elementi «modulari» [illegible] ripiani in legno di ciliegio o noce, in grado di rispondere a tutte le esigenze [illegible] contenimento come pure l'accostamento [illegible] mobili moderni [illegible] «pezzo» antico. E ancora poltrone rivestite in [illegible] che si allungano «all'indietro» per i piacevoli momenti [illegible] relax.

Nell'arredamento, un piccolo spazio viene sempre più spesso [illegible] vecchie fotografie, ritratti di famiglia, [illegible] d'argento, legno o cristallo, che vengono allineati, raggruppati su [illegible] tavolino, una mensola, uno scrittoio, tra i ripiani della libreria [illegible] anche [illegible] al muro.

[g. f.]

I mobilieri cuneesi danno buoni consigli alle giovani coppie che si preparano ad [illegible] la casa

Dodici produttori si preparano «a giocare in trasferta» sul mercato americano

Ecco la Nazionale del Barolo

L'annata 1989 sarà presentata domenica prossima al «Four Seasons» di New York
Il «capitano» della formazione sarà quest'anno Aldo Conterno di Monforte d'Alba

Da sinistra Giacomo Conterno, Tino Colla, Massimo Martinelli, Bruno Ceretto, Giovanni Cordero di Montezemolo, Lamberto Gancia, Enrico Cordero, Ernesto Abbona, Manuel Marchetti, Livio Testa, Pio [illegible], Aldo Conterno e Mario Cordero (FOTO MURIALDO)

SERRALUNGA D'ALBA
NOSTRO SERVIZIO

La «Nazionale del Barolo» gioca domenica in trasferta: 12 produttori si presentano, uniti (ed è questa la notizia da sottolineare) sulla ribalta della scena newyorchese. «Per la seconda volta saremo ospiti del Four Seasons, uno dei ristoranti più importanti della metropoli americana» annuncia Bruno Ceretto, che ha capitanato la prima positiva uscita dell'anno [illegible]. Per il 1993, capitano della squadra sarà Aldo Conterno, esperto vignaiolo di Monforte, i [illegible] vini hanno, [illegible] tempo, saputo conquistare estimatori sulle due sponde dell'Atlantico. A lui sarà affidato il compito di illustrare il «Dinner Debut 1989 Barolo Vintage».

L'annata da presentare [illegible] ciotà [illegible] il 1989, il cuore del grande trittico di vendemmie storiche che hanno illuminato, dal punto di vista enologico, questo scorcio di secolo. Secondo esperti [illegible] palati fini l'88, l'89 [illegible] il [illegible] rappresentano [illegible] tris unico in termini di qualità. E i produttori del Barolo [illegible] vogliono perdere l'opportunità di far assaggiare in anteprima i loro prodotti ad [illegible] pubblico selezionato di importatori, responsabili di grande catene di ristoranti, appassionati gourmet, giornalisti della stampa specializzata. L'abb[illegible] sarà con la cucina internazionale dei grandi chef [illegible] «Four Sea[illegible]

La carta da giocare è sicuramente impegnativa. Gli Usa rappresentano uno dei mercati più importanti per le esportazioni del Barolo, e il recente rafforza[illegible] del dollaro, sta rendendo competitivo, in termini di prezzo anche il grande vino italiano.

Ma francesi, tedeschi, spagnoli e sudamericani non sono fermi. Si muovono, p[illegible] la concorrenza e le spinte protezionistiche a favore [illegible] vini made in Usa. Proprio al «Four Seasons». I produttori del Bordeaux hanno presentato domenica scorsa le loro annate migliori. Francesco Battuello, il giovane sommelier che ha organizzato il viaggio dei «barolisti», è andato a «spiare» la concorrenza francese, proprio come fanno gli osservatori delle squadre di calcio quando seguono in tra[illegible] le partite delle prossime avversarie. «Loro organizzano la presentazione ufficiale delle annate da una decina d'anni, noi siamo solo al secondo appuntamento, ma l'interesse attorno all'avvenimento, supera quello dei semplici addetti ai lavori».

In gioco, in questo campo, non ci sono solo prestigio e immagine, ma anche contratti e possibi[illegible] di sviluppo. Il Barolo, poi sta ottenendo da qualche anno i più importanti riconoscimenti soprattutto all'estero. Lo dimostra [illegible] fatto che tutte le 12 aziende della squadra ottengono oltre [illegible] 50 per cento dei loro fatturati all'estero. La formazione che sarà schierata a N[illegible] York «vedrà [illegible] campo» le aziende: Pio Cesare, Fontanafredda, Bricco Rocche Ceretto, Marcarini, Montezemolo, Ratti, Aldo Conterno, Prunotto, Ca' del Gancio, Marchesi di Barolo, Vietti. A Giacomo [illegible]terno, l'onore di presentare oltre [illegible] Barolo '89, anche una [illegible] del 1978, per dimostrare che il tempo, con i grandi vini, [illegible] sempre il miglior giudice.

Sergio Miravalle

BORSINO

Quotazioni invariate

Nessuna variazione, ieri mattina, al «borsino vini» della Camera di [illegible] Asti. Piuttosto scarse anche le trattative. Queste le quotazioni al quintale: Barbera d'Asti doc, minimo 85.000-massimo 100.000; Barbera del Monferrato doc 80.000-95.000; Barbera Piemonte 65.000-80.000; Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 85.000-100.000; Freisa d'Asti amabile doc 130.000-140.000; Freisa d'Asti [illegible] doc 130.000-140.000; Freisa Piemonte amabile 120.000-130.000; Freisa Piemonte [illegible] 90.000-110.000; Brachetto d'Acqui doc [illegible]-400.000; Malvasia doc 170.000-180.000. Vino rosso da tavola 50.000-65.000; Dolcetto d'Asti doc 110.000-120.000; Dolcetto Piemonte [illegible] 85.000-100.000; Cortese Alto Monferrato doc [illegible]-105.000; Cortese Piemonte 80.000-90.000; Moscato d'Asti doc 173.600; Moscato Piemonte 75.000-80.000. [m. t.]

Aprirà fra pochi giorni nel centro [illegible] della Val Bormida

Un market dei lavoratori [illegible] Consensi e proteste a Saliceto

SALICETO. Fra pochi giorni in paese sarà aperto un supermercato, gestito dalla Cooperativa lavoratori Montedison di Cengio. E' formata da dipendenti Acna e gestisce lo spaccio aziendale della fabb[illegible] chimica. Il [illegible] d'affitto per i locali del market è già stato firmato, [illegible] ancora la licenza. [illegible] non sarà un problema: sono tre i negozi con tabelle di vendita adatte, che stanno per chiudere nel primo paese della Val Bormida piemontese. A Saliceto, [illegible] paese piemontese con il [illegible] numero di dipendenti della fabbrica, verrà così aperta una succursale di un'attività strettamente collegata all'Acna. Alcuni commercisti hanno già protestato in Comune.

In passato nel paese funzionava un grande supermercato privato, poi fallito. Una ragione in più a f[illegible] della Cooperati[illegible] dei lavoratori Montedison che occuperà lo spazio lasciato libero dal precedente esercizio commerciale. Spiegano alcuni dirigenti della cooperativa: «Non si tratta solo di un'operazione commerciale. Molti clienti dello spaccio di Cengio arrivano da Saliceto o dagli altri paesi piemontesi. Con l'apertu[illegible] della succursale vogliamo dare concreti segnali di distensione e amicizia, dopo la contrapposizione, per molti versi artificiosa, degli ultimi [illegible]

La notizia dell'arrivo del market divide Saliceto. C'è chi annuncia che nel negozio, considerato una «testa di ponte» dell'Acna [illegible] Piemonte, non entrerà mai, altri sono invece soddisfatti della nuova iniziativa. L'annuncio dell'insediamento del supermercato ha colto di sorpresa sia i più accesi sostenitori dell'Acna, sia i maggiori oppositori. E non mancheranno nuove polemiche. [e. m.]

IN [illegible]

ALBA

Sbaglia la dose [illegible] farmaco
Patteggia un mese e 6 giorni

A Maurizia Ungari, [illegible] anni, farmacista, di Limone, via Provinciale 108, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di un mese, sei giorni e [illegible] mila di multa [illegible] la condizionale. La donna, dipendente della farmacia «Araldo» di Cortemilia, era accusa[illegible] di avere consegnato, per un bimbo di [illegible] anni, il farmaco «Rocefin» [illegible] confezione da un grammo, mentre la prescrizione medica indicava 500 milligrammi. Ad accorgersi dell'errore era stato il personale della farmacia che aveva avvertito la famiglia. La denuncia ai carabinieri era stata presentata dal padre del bambino, Gabriele Porro, di Cortemilia.

[illegible]NETTO

Oggi (ore 12) s'inaugura
la nuova galleria Colombi

[illegible] inaugurata oggi, alle 12, la nuova galleria Colombi, sulla statale 339 della Valle Bormida. La struttura, [illegible] oltre sei miliardi e mezzo, [illegible] dotata di svincoli e rampe di accesso e sostituirà il vecchio tunnel, stretto e pericoloso.

S. STEFANO ROERO

Musica [illegible] sagra
del vino arneis

Venticinquesima Sagra del Roero e [illegible] da oggi a domenica. Stasera musica giovani con la partecipazione dei gruppi «Body [illegible] Soul», «Contro senso», «A.M.33», «Quinta dimensio[illegible]». Ingresso libero.

Fu[illegible]i di vernice Nuovi sospetti

ARGUELLO. Potrebbe esserci [illegible] collegamento tra i [illegible] vernice abbandonati alcune settimane [illegible] nell'Astigiano e le latte scaricate nello stesso periodo in alcune località dell'Al[illegible] Langa.

Parte dei contenitori trovati nella scarpata lungo la strada che da Tre Cunei porta ad Arguello sono infatti prodotti dalla ditta «Suprema», di [illegible] d'Alba, attualmente al centro di indagini da parte [illegible] procura della Repubblica di Asti per il ritrovamento di fusti nelle campagne di Castell'Alfero, nel Monferrato.

[illegible] alcune latte [illegible] vernice e solvente scaricate vicino [illegible] Arguello è ancora visibile il nome della ditta [illegible] Piobesi, fallita da un paio d'anni.

I contenitori abbandonati nell'Alta Langa sono più piccoli di quelli rinvenuti nell'Astigiano, [illegible] l'origine sembra essere [illegible] stessa e anche le date dei ritrovamenti, avvenuti tra fine marzo e inizio aprile, coincidono.

Nella zona di Arguello ven[illegible] gettate decine di latte di vernice e solvente: nella zona fu segnalata la sera prima del ritrovamento [illegible] presenza di un furgone bianco sospetto, fermo lungo la strada.

Nello stesso periodo vennero abbandonati anche bidoni di polvere di zinco nei pressi della provinciale che dalla Pedaggere porta a Roddino, mentre altri contenitori furono ritrovati vicino alla strada tra Roddino e Sinio. [c. o.]

Sorprese e confusione nel decreto legislativo

Con i fondi pensione liquidazione addio

Evitare che il livello delle pensioni prossime venture scenda ancora più in basso. E' questo lo scopo del decreto legislativo approvato giovedì 8 aprile dal Consiglio dei ministri che introduce le «forme pensionistiche complementari», [illegible] pensioni integrative o fondi pensione. [illegible] tratta di [illegible] provvedimento composto di 18 articoli, molto complesso e - [illegible] diversi passaggi - di difficile interpretazione.

La confusione è probabilmente dovuta a un'elaborazione sofferta che ha voluto tener conto delle esigenze [illegible] diversi soggetti: imprese, lavoratori, Stato. Il legislatore ha lavorato per non scontentare nessuno, ma l'obiettivo non è [illegible] giunto.

Il decreto disciplina l'istituzione di forme pensionistiche complementari. I soldi che andranno a costituire i fondi pensione dei lavoratori dipendenti proverranno [illegible]: contributi delle aziende, [illegible] quota del trattamento di fine rapporto (la liquidazione), contributi dei lavoratori. Ma i meccanismi che regolano la confluenza di questi tre contributi suscitano subito polemiche. I contributi delle imprese nei fondi pensione saranno deducibili fiscalmente fino al [illegible] per cento della quota annuale di liquidazione, ma solo se quest'ultima verrà utilizzata nel fondo. [illegible] un primo tempo sembrava invece che la quota di deducibilità sarebbe stata del [illegible] per cento indipendentemente dal [illegible] utilizzo. Dal testo del decreto si [illegible] che più rilevante [illegible] quota di liquidazione impegnata, più favorevole sarà il trattamento fiscale. Ne derivano due cose; l'una conseguenza dell'altra: tenderà a scomparire [illegible] liquidazione (il trattamento di fine rapporto dei [illegible] assunti, quando sarà operativo il decreto, finirà automaticamente nei fondi pensione); con la [illegible] parsa della liquidazione [illegible] ci sarà più per le aziende quella che era considerata la meno costosa tra [illegible] fonti di autofinanziamento.

LIQUIDAZIONE. Svolge il ruolo principale nella costituzione [illegible] fondo pensione. Ora gli accantonamenti del Tfr (trattamento di fine rapporto) vengono rivalutati dall'azienda del 5,5 per cento con un conseguente ampio margine di interesse. Con il decreto dell'8 aprile, questo viene vanificato perché l'azienda deve versare il 50 per cento del Tfr per poter ottenere un trattamento fiscale privilegiato. Inoltre all'entrata in vigore [illegible] decreto legislativo i nuovi assunti [illegible] automaticamente nel fondo pensione. Non [illegible] più, in pratica, [illegible] liquidazione com'è conosciuta ora, ma [illegible] la possibilità di ottenere a conclusione del rapporto di lavoro [illegible] massimo del 50 per [illegible] dalla liquidazione; il restante 50 per cento verrà loro erogato sotto forma [illegible] rendita. Coloro che al momento dell'entrata in vigore del provvedimento [illegible] in attività lavorativa potranno scegliere tra il vecchio e [illegible] nuovo sistema.

FISCO. Lo Stato [illegible] si lascia sfuggire l'occasione dei fondi pensione per un ulteriore prelievo fiscale nei confronti del lavoratore dipendente. Un primo prelievo al fondo pensione avviene con la ritenuta d'acconto che sarà del 15 per cento sull'intero fondo. Questo 15 per cento - assicura il legislatore - [illegible] restituito al momento dell'erogazione del fondo. In sostanza il lavoratore riavrà a fine attività lavorativa il 15 per cento non rivalutato. A questo 15 per cento occorre aggiungere un altro [illegible] per cento che l'azienda detrarrà dal contributo che ver[illegible] [illegible] fondo pensione e che [illegible] gherà come «quota di solidarietà» all'Inps. Il dipendente dunque preleverà dal suo stipendio 100 lire, [illegible] sul fondo pensione [illegible] andranno 75.

[illegible] A rimetterci saranno i lavoratori dipendenti che percepiscono [illegible] stipendio an[illegible] lordo superiore ai [illegible] milioni. La quota massima detraibile dalla denuncia dei redditi [illegible] può essere superiore al 10 per [illegible] [illegible] salario annuo lordo e comunque non può superare il tetto dei 3 milioni. Ne consegue che [illegible] ha uno stipendio superiore ai 30 mi[illegible] annui lordi non può detrarre l'effettivo 10 per cento. Resta da vedere che fine faranno le detrazioni, ora ammesse nella [illegible] massima [illegible] milioni e mezzo, delle assicurazioni sulla vita.

[illegible] Tutti, secondo il decreto legislativo possono costituire fondi pensione: sindacati, aziende, assicurazioni, società d'intermediazione finanziaria, banche e Inps.

Enzo Bacarani

I sindacati: un passo avanti

Gli assicuratori: no, solo svantaggi

Il sindacato è moderatamente soddisfatto [illegible] decreto legislativo. Parla Maurizio Agazzi della Fim-Cisl nazionale, esperto in materia previdenziale: «Il decreto dell'8 aprile è importante perché finalmente consente di partire con i fondi pen[illegible]. Certamente alcune questioni andranno poi [illegible] nell'applicazione del provvedimento. E' tuttavia positivo il fatto che l'Italia si sia adeguata con altri Paesi che i fondi pensione li hanno già. La liquidazione? Non ci sarà più il capitale intero a fine rapporto di lavoro, ma [illegible] alla fine una pensione realmente rivalutata può essere più vantaggiosa».

Un'esperienza dei fondi pensione è [illegible] [illegible] proprio da un sindacato, dalla Fim di Tori[illegible] che nell'87 ha dato vita [illegible] Previ-Fim circoscrivendo l'esperienza ai dipendenti del sindacato. L'iniziativa, in collaborazione [illegible] la Banca nazionale [illegible] lavoro, finora ha dato esiti positivi.

Ma [illegible] il sindacato sembra guardare [illegible] occhio [illegible] non benevolo, almeno tollerante al decreto dell'8 aprile, di diverso tenore è il parere delle assicurazioni. Spiega Gianfranco Cremon, dirigente di un gruppo assicurativo torinese: «Vedo [illegible] grande confusione e poi non riesco a capire quale possa essere il vantaggio per il lavora[illegible]. Con le nostre polizze, individuali o collettive che siano, il lavoratore alla scadenza contrattuale, che può anche essere di soli dieci o quindici anni, ha la possibilità di optare fra il ritiro del capitale investito e la sua trasformazione in rendita vitalizia. Coi fondi pensione, dopo una vita di lavoro, può ritirare [illegible] massimo il [illegible] per cento del capitale investito oltre alla pensione. L'impressione [illegible] che da questo provvedimento ci guadagni solo lo Stato. Ci perdono le aziende con la destinazione del [illegible] per cento della liquidazione sul fondo, ci perdo[illegible] i lavoratori che investono soldi tassati». Ma le polizze [illegible] assicurazione potranno [illegible] stere con i fondi pensione? «Certamente, [illegible] due investimenti completamente diversi in teoria e in pratica». Sul fatto che parecchi soggetti possano gestire i fondi, Cremon è scettico: «Le assicurazioni hanno tabelle in grado di prevedere ad esempio che nel 2015 la donna vivrà fino a 85 anni, l'uomo fi[illegible] a 79. Non mi risulta che sindacati, società di intermediazione finanziaria [illegible] società [illegible] [illegible] di investimento pratichino la matematica attuariale che consente [illegible] elaborare tabelle in maniera così attendibile». Ci possono [illegible] rischi per i capitali investiti? «Bisognerà vede[illegible] come vengono organizzati i fondi e da chi vengono gestiti. Ci sono [illegible] alcune esperienze negative all'estero. Non dimentichiamo che i soldi [illegible] lavoratori possono anche essere investiti [illegible] Borsa». Negli Stati Uniti, per fare un esempio, più di [illegible] mila miliardi [illegible] dollari amministrati per conto di [illegible] milioni di lavoratori [illegible] investiti, per oltre la metà, in azioni. Ma in America succede anche che alcuni lavoratori vedano i loro risparmi andare in fumo perché investiti in azioni poco sicure. In Italia, assicurano le società di gestione di fondi comuni, i soldi [illegible] investiti solo nelle «blue chips», cioè nei titoli forti. **[e. bac.]**

LE REGOLE PER NON [illegible]

Chi ha le polizze vita, le tenga

Nessuna incompatibilità con le rendite integrative

Una volta costituiti i fondi pensione, quali regole dovrà seguire chi è già titolare di una polizza integrativa per la rendita stipulat[illegible] una compagnia di assicurazione? Comin[illegible] con il [illegible]re che l'adesio[illegible] al nuovo «fondo» sarà del tutto volontaria: vale a dire non obbligatoria. Quindi, possono coesistere diverse formule di questo genere. D'altra parte, già oggi vi sono cittadini che hanno [illegible] corso due, tre o più polizze e tutte legate, appunto, [illegible] una determinata rendita vitalizia (oppure con la possibilità [illegible] un riscatto).

Inoltre, già oggi esistono particolari forme assicurative definite, di gruppo o collettive.

In pratica, si tratta di un «polizzone» stipulato, in taluni casi, dall'azienda con l'indicazione di tutti gli assicurati. I «premi», di solito, li anticipa la ditta, trattenendo l'importo dalla busta [illegible] del dipendente. Ebbene, malgrado l'esistenza di queste «collettive», non pochi dipendenti hanno stipulato anche polizze individuali per garantirsi una futura rendita adeguata il più possibile al costo della vita.

Poiché tutte le polizze sulla vita ad esclusione di quelle denominate a «premio unico» (si p[illegible] il premio [illegible] un'unica soluzione, anche [illegible] la polizza è [illegible] [illegible] poniamo, per la durata di 10 anni) sono programmate per molti [illegible] chi vorrà liberarsi di quella individuale dovrà fare bene i conti. Vediamo perché. Se, per esempio, il signor Ferrero ha acceso nel 1985 [illegible] polizza rendita per la durata [illegible] 20 anni, interromperla (o sospenderne il pagamento per «congelarla) non procura altro che un danno economico, poiché tutte le previsioni inizialmente fatte sulla redditività dell'operazione vanno parzialmente all'aria.

In Italia ogni cittadino spende, mediamente, circa 210 mila lire l'anno in assicurazioni sulla vita (nelle loro diverse formule), per un totale complessivo di 12 mila e [illegible] miliardi [illegible] lire.

Si tratta di un «investimento» previdenziale di poca [illegible] se lo [illegible] confronta con ciò che avviene in altri Paesi comunitari: nel 1990 per quanto riguarda i «premi» per abitante e la loro incidenza sul Pil (prodotto interno lordo), l'Italia registrava lo 0,66% contro lo 0,91 della Spagna. In Olanda risultava del 4,18 e del 3,09 in Francia. In pratica, pur occupando i primi posti fra i Paesi industrializzati, siamo sullo stesso livello della Grecia che investe, in assicurazioni sulla vita, soltanto lo 0,65 per cento.

Pertanto, sia gli imprenditori assicurativi sia le società di gestione dei vari «fondi», avranno [illegible] poche possibilità per incoraggiare il cittadino [illegible] avvalersi delle forme volontarie per arginare, appunto, le disastrose gestioni dei nostri istituti di previdenza nazionali. Già negli Anni Ottanta politici, economisti e persino sindacalisti consigliavano [illegible] risparmio a mezzo assicurazioni poiché si sosteneva che nel [illegible] un lavoratore dipendente avrebbe contribuito per sostenerne un altro privo di impiego.

Infine, è sempre prudente segnalare l'esistenza [illegible] [illegible] precedente polizza quando se ne accende un'altra con una diversa compagnia di assicurazioni, specialmente quando nel contratto di assicurazione è prevista anche la garanzia del caso morte.

Giuseppe Alberti

Stasera concerto sinfonico [illegible] Cuneo in S. Francesco

Ecco l'orchestra Rai

Dopo un bellissimo poema di Franck, il balletto «Jeu de cartes» di Stravinskij. Per chiudere, Ciaikovskij con il violinista Krylov

L'Orchestra Sinfonica della [illegible] di Torino sarà diretta da Alun Francis

CUNEO. L'Orchestra della Rai di Torino arriva [illegible] Cuneo stase[illegible] alle 21 nella chiesa di San Francesco. Sul podio Alun Francis, direttore dei Berliner Symphoniker. Il complesso è in trasferta grazie alla collaborazione della Fondazione San Paolo [illegible] Torino, mentre la Rai gli sta garantendo un deciso rilancio (e [illegible] primo segno è stato la scelta di Frank Shipway come direttore principale).

Si comincia [illegible] il francese César Franck [illegible] poema sinfonico «Le chasseur maudit». Franck si è ispirato a una ballata [illegible] Bürger. E' la vicenda [illegible] un conte che una domenica, anziché celebrare piamente la festività, va a caccia tra i campi e le praterie. Si abbatte su di lui la maledizione: il cavallo si imbizzarrisce e trascina il conte nell'inferno, dove il superbo cacciatore sarà inseguito per l'eternità dai demoni furiosi.

Una traccia così chiara ed evocativa [illegible] poteva [illegible] avere mirabili effetti su un autore attratto dalle suggestioni mistiche [illegible] Franck. Gli echi allegri dei corni da caccia, la delizia della pace agreste rotta dalla violenza della cavalcata, l'affannoso precipitare [illegible] tra le fiamme sono inviti a nozze [illegible] un [illegible] dell'orchestrazione che non nasconde i suoi devoti omaggi a Wagner e Liszt. Adriano Bassi identifica nel «Chasseur maudit» [illegible] messaggio spirituale che ripropone la vittoria del bene [illegible] male e [illegible] quale «tutto è visto [illegible] vissuto in funzione di un disegno religioso che si risolve in un colloquio [illegible] Cristo».

Tutto il contrario si rivela l'opera che seguirà, il balle[illegible] «Jeux [illegible] cartes» di Stravinskij, del quale ha fornito un'analisi esemplare Massimo Mila: «L'identificazione della musica con la danza si realizza attraverso la depurazione da ogni residuo della dimensione psicologica, [illegible] cui quell'arte aveva edificato i propri trionfi nell'età romantica: [illegible] viene ridotta alla pura sublimazione del movimento, isolato e decantato in se stesso. In nessun altro lavoro stravinskiano questa depurazione della musica dalla dimensione psicologica si era ancor mai attuata così compiutamente come nel "Jeux de cartes"».

Chiude il programma il popolarissimo «Concerto per violino e orchestra» [illegible] Ciaikovskij, con [illegible] giovanissimo solista Sergej Krylov, 23 anni. L'opera [illegible] popolarissima sia per la [illegible] melodica che pervade tutta la partitura, [illegible] per [illegible] impervietà virtuosistiche che non mancano mai di infiammare il pubblico.

Leonardo [illegible]

LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pascatori

Due onorificenze

Serata conviviale [illegible] due club Lions di Bra, la scorsa settimana, al ristorante «Muscatel» [illegible] Cinzano in occasione della visita del governatore del distretto 108 IA. Durante l'incontro l'onorificenza «Melvin Jones» [illegible] stata data, alla memoria, [illegible] professor Edoardo Mosca, storico e grande [illegible] di cultura braidese, scomparso poco più di un anno fa, e a Evaldo Porro, per l'impegno [illegible] cui segue il service internazionale «Sight first», promosso dai club per combattere la cecità nel [illegible]do.

Cuneo primo '900

L'appuntamento non poteva [illegible] di richiamare i Cuneesi appassionati d'arte e desiderosi di indagare il passato [illegible] loro città. E infatti, venerdì pomeriggio, all'inaugurazione della mostra «L'Architettura Liberty alla prima esposizione internazionale d'arte decorativa [illegible]derna 1902», i personaggi dell'intellighenzia cuneese c'erano tutti. In testa, l'assessore [illegible]a Cultura, Nello Streri, patrocinatore della manifestazione [illegible] la signora, Cristiana Del Prete; il direttore dei servizi bibliotecari del Comune, Mario Cordero; giornalisti, fra cui Romano Borgetto, di Primantenna Supersix; e appassionati di grafica, [illegible] Danilo Paparelli, oltre naturalmente ai curatori dell'esposizione, Roberto Albanese ed Emilio Finocchiaro. E' [illegible] loro impegno e a quello di Maristella Pecollo che si deve l'allestimento di questa esposizione che raccoglie i bellissimi disegni dell'architetto Raimondo D'Aronco e dei [illegible] collaboratori cuneesi. Tavole d'inizio secolo o della fine dell'Ottocento che il friulano D'Aronco preparò [illegible] Cuneo durante il suo lungo soggiorno, per la mostra internazionale [illegible] Torino [illegible] cui fu il principale artefice.

Il vernissage ha sollecitato memorie, discorsi suggeriti dalle fotografie e dalle copertine di giornali d'epoca che completano il quadro storico fornito dai progetti e dalle tavole e rimandano alle palazzine di Cuneo affacciate sul viale degli Angeli, così come i nomi dei Rigazzi, Noelli, Bonelli, Saccarelli, [illegible]gotti e Vacchetta, concittadini, maestri d'architettura Liberty hanno rievocato quel clima colto ed elegante a cui si sono ispirati i bouquet di fresie offerti all'inaugurazione.

Viaggio sul Don

Fredo Valla sarà l'ospite d'onore [illegible] Soroptimist club di Cuneo, stasera, al ristorante Ligure. Il collaboratore [illegible] «Airone» illustrerà alle socie il suo viaggio «Sul Don degli italiani», un reportage alla riscoperta dei paesaggi, ma soprattutto degli usi e dei costumi di quelle regioni che videro la terribile riti[illegible] dell'esercito italiano. La serata rientra nel [illegible] culturale [illegible] club, volto ad approfondire temi di interesse ad ampio raggio.

Spiega la presidente, Caterina Damilano: «In questo [illegible] l'occasione è stata suggerita da una nostra socia, Andrée [illegible]rtino di Ostana, moglie di Maurizio Bertino, il collaboratore di Cousteau prematuramente scomparso, che [illegible] dedica con Fredo Valla alla produzione di libri scientifici per ragazzi».

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.930. Fer. 20/22, Sab. e fest. 16/19/22. Lire 10.000
Profumo di donna - Scent of a Woman — *di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40'

Italia — Tel. 692.951. Or.: feriali e festivi 16/17,30/19/20,30/22. Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22. Festivi 16/20/22
[illegible] cuore in inverno — *di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92)* — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

Don Bosco — Lire 5000
[illegible]

ALBA

Eden — Tel. 363.021. L. 8000/6000 rid. 7000. Or.: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22
Gli spietati — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Moretta — Tel. 42.361. Or.: fer. 20,45 fest. 14,30/16,45/20,45. Lire 6000/4000
RIPOSO

[illegible]

Comunale — Tel. 346.901. Feriali or.: 21,15 fest.: 14/16.20/18,40/21
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

BORGO S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 26.22.11
La notte e la città — *di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92)* — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' [illegible]

BRA

Impero — T. 412.317. L. 7000/6000. Or.: fer. 20/22 fest. [illegible]6/18/20/22
[illegible] - Sopravvissuti — *di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92)* — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' [illegible]

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22 fest. 16/19/22. Lire [illegible]
Profumo di donna - Scent of a Woman — *di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Or.: sabato 20/22 fest. 15/17/20/22
RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Or.: [illegible] 20/22 fest. 15/17/20/22. Lire 6000/5000
RIPOSO

[illegible]

Galateri — Tel. 458.324 L. 5000/3000. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 L. 5000. Rid.: 3000
RIPOSO

[illegible]

Iris — Tel 918383. Fer.: 20,15 22,15. Fest.: 18/20,15/22,15. Lire 7000, Agis 5000
Barton Fink — *di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91)* — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' Grottesco

[illegible]

Politeama — Tel. 62.407. Lire 6000/8000
Il principe delle donne — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia

[illegible]

Excelsior — Or.: 21. Lire 7000 anziani 4000
RIPOSO

[illegible]

Lux — Tel. 827.534. Lire 9000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Bertola — Tel. 47.898. Lire 9000/7000
SALA GRANDE: [illegible] spietati. Orario: 20/22 fest.: 16/1[illegible]
SALA PICCOLA: [illegible] pesta. Feriale: 21. [illegible] e festivi: ore 15,30/18/20,15/22,30.

[illegible]

Ariston — [illegible] 391.311. Or.: 21,15. Lire 8000
RIPOSO

[illegible]

Baronet — Tel. 334.156. Or.: 20/22. Lire 9000/7000
[illegible]

[illegible]

Roblantese — Or.: 18/21
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Civico — Tel. 43.758. L. 10.000/8000. Fer.: 20/22. Fest.: 15,15/17,30/19,45/22
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla do[illegible] che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' [illegible]

Italia — Tel. 42.608. Or. fer.: 20/22. Fest.: 14/16/18/20/22. Lire 8000/10.000
Abuso di potere — *di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92)* — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' Drammatico

[illegible]

Roburent
OGGI RIPOSO

[illegible]

Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

[illegible]

Aurora — Tel. 712.257
Uomini e topi — *di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92)* — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. [illegible]

Ritz — Tel. 712.477. Or.: 20/22 festivi dalle 15,30. Lire 9000/6000
[illegible] a luce rossa

[illegible]

CARAGLIO

Serata al piano bar

Stasera, al Silver bar (ore 22), [illegible] duo Rosalba Miccoli (voce) e Roberto Bordone (piano e tastiere). Ingresso libero.

LESTONO

Rock con i «Mao»

Alla birreria The jester, stasera, arrivano i «Mao». Il gruppo torinese proporrà [illegible] viaggio nel mondo del rock attraverso «cover» dei Cure, Sting, Police, Nirvana, Queen e Rolling Stones.

ALBA

Omaggio a Hendrix

Stasera, all'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio, musica di Jimi Hendrix proposta dal gruppo «Gipsy Eyes». Dalle 22.

DOGLIANI

Un bosco di libri

La biblioteca «Einaudi» organizza, nel trentennale della sua istituzione, con le scuole, [illegible] concorso per studenti [illegible] titolo «Un bosco di libri». Il concorso consiste in una pro[illegible] grafico-pittorica, singola o di gruppo.

BOVES

Recital per piano

Stasera, alle 20,45, all'auditorium Borelli, per il cinquantenario del primo eccidio nazi-fascista [illegible] Italia (Boves, 19 settembre '43), Comune e associazioni culturali organizzano un concerto della pianista Katarina Krpan. Ingresso libero.

ALBA

Imitazioni [illegible] gag

La discoteca Caline stasera propone il cabaret di Stefano Lotti. Il comico proporrà monologhi sull'attualità e la vita quotidiana. Lo spettacolo s'inizia alle 23,30; l'ingresso è libero.

SAVI[illegible]

«Carmina burana»

Continuano le prevendite per il concerto di domani, [illegible] Milanollo, dell'orchestra sinfonica lituana e del coro di Riga. Proporranno i «Carmina burana». Telefonare allo 0172-711608.

Domani classifica settimanale del referendum promosso da «La Stampa»

C'è la [illegible] all'ultimo tagliando

Pacchi di schede per le discoteche del Cuneese

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ____________
(indicare [illegible] e località)

IL MIGLIOR [illegible] ____________
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti [illegible] casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

[illegible] C'è grande attesa per la classifica generale «Top dance» che verrà pubblicata domani. Con l'avvicinarsi della conclusione [illegible] concorso, aumentano la curiosità e la voglia di [illegible] chi riuscirà a conquistare il titolo di migliore discoteca. I pronostici si moltiplicano, ma bisogna aspettare il responso, che arriverà soltanto a maggio. Per inviare i tagliandi c'è tempo fino al 30 aprile. [illegible] vuole [illegible]segnare a mano buste [illegible] pacchi deve rivolgersi all'agenzia «Dieci [illegible] lode» di Torino, corso Dante 53, tel. 011-6890560-6690030. L'istituzione di un nuovo recapito è stata decisa per facilitare le operazioni di spoglio che da settimane stanno impegnando gli [illegible] al servizio.

Curiosità anche nel mondo dei dj. Per il momento, alla guida della graduatoria [illegible] Stefano De Gregori, del «Cubo» di Borgo. **[a. f.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard.** Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
[illegible] v. Chiesa della Salute 77. **Oracolo.** Or.: 20,15; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Abuso di potere.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Il distinto gentiluomo.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30. Sala 3: **Gli sgangheroni.** Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.
ARLECCHINO c. [illegible] 22. **Eroe per caso.** Or.: [illegible],40; 17,55; 20,25; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Gli [illegible]** Or.: 15,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible] **Oscar Act.** Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Magnificat.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gollo 5. **Trauma.** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
DORIA c. Gramsci 9. **Gli spietati.** Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il distinto gentiluomo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Arriva la bufera.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Giochi d'adulti.** Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,40, 22,35.
[illegible] c. Moncalieri 241. **Il danno.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Notti selvagge.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO c. Po 30. **Indocina.** Or.: 19,55; 22,35.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sommersby.** [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Alive - Sopravvissuti.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. [illegible] 21. **[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Amore per sempre.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Jona che visse nella balena.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7. **Wind più forte del vento.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [illegible] Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vandalo 8. Serata dedicata ai circoli attività sociali Fiat, ingr. lib. Ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Sommersby.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Scent of a woman (Profumo di donna).** Or.: 16,10; 19,10; 22,10.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Ricomincio da capo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Fiorile.** Or.: 15,45; 18; 20,15. Ore 22,30 **Belle Epoque.**
SELENE c. Belgio 53. **Il lungo giorno finisce.** Ore 21. Serata dedicata al Cral Crt.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Eroe per caso.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **La scorta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita biglietti per la «Serata [illegible] gala» di lunedì 26 aprile ore 21 con il basso Ruggero Raimondi. Edelmiro Arnaltes pianoforte. Musiche di Donizetti, Bellini, Liszt, [illegible] L. 50.000-30.000. Biglietteria [illegible] Tel. 8815.2[illegible]. Inf. 8815.383.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stagione in abb. T.S.T. Da domani ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta Oblomov di Goncarov, con G. Mauri, regia di F. Bordon. Pren. c/o bigliet. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/18, lunedì riposo. Tel. 517.8246 - 544.562. Le repliche sono prorogate fino a domenica 25 ap[illegible]
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Teatro di Sardegna pres. Casa di bambola di Ibsen, con Ottavia Piccolo, R. Alpi, reg. B. Navello. Pren. [illegible] bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. [illegible], lun. riposo). Tel. 517.8246 - 544.562. Ultima recita.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.532. Il Gatto e l'Aringa. Al Teatro Alfieri **La magnifica donna.** Si prende per gli spettacoli; Fraccl. Inc. [illegible] Teatro Alfieri tutti giorni 9-13 e 15-19, tel. 562.3800.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 **Happy End**, telenovela
19 — **Lucy show**, telefilm
19,30 **Ispettore [illegible]**, telefilm
20,30 **Ai grandi magazzini**, telenovela
22 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
22,30 **Zona franca**, attualità
1,50 **Tra due barriere**, film

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,30 **L'inverno del nostro scontento**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda il sindaco risponde**, rubrica
20,15 **Yo - Yo**
20,45 **After Mash**, situation commedy
[illegible] **Sessanta minuti**
24 — **After Mash**, situation commedy

Telecity
19 — **Brothers**, [illegible]
19,30 **Sarzana!**, telefilm
20,30 **Carabinieri si nasce**, film
22,10 **Taxi**, telefilm
[illegible] **Colpo [illegible] story**, quiz
23,35 **Erotissimo**, film

Supersix
18,30 **Cyborg**, cartoon
19 — **Mago Pancione**, cartoni animati
19,10 **Questa Italia - Tg**
20,30 **Bambe d'amore**, teleromanzo
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**, con Gianfranco Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **Una ragazza americana**, serial
22 — **Tg 4**
22,15 **Calcio time**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
20,30 **Zona franca**, con Gianfranco Funari
22,15 **Attualmente**, rotoc.
22,30 **L'uomo della Uncle**, telefilm
24 — **Questa volta ti faccio ricco**, film

Quadrifoglio Odeon
19,30 **He Man**, cartone animato
20 — **I cartonissimi**
20,30 **Terra: Meraviglie e misteri**
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **Odeon regione**

Rete 9 Tai
20,50 **Fuori campo**
21,44 **Prigioniera del tempo**, telefilm
23 — **Tg 9**
23,22 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna**, prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — **Rassegna**, prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — **Rassegna**, prime pagine provinciali «La Stampa»

20 — **Telegiornale**
20,30 **Medicina oggi**
22,15 **Tg sera**
22,30 **Arte ieri oggi e domani**

Telecampione
21 — **Faccia a faccia con il direttore**
21,30 **Dossier imprese**
22 — **Dopo listino/assicurazioni**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **Avventure sotto i ghiacci**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Farfalle pronostici**, rubrica
20 — **Woobinda**, telefilm
20,30 **Piccoli piaceri**, in diretta
[illegible] **Confidenziale...**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing days**, tv
21 — [illegible]
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **La croce di fuoco**, film
22,30 **Agorà: «Istituzioni e persone: quali i loro rapporti»**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
23 — **Quella sporca dozzina**, varietà
23,40 **Informa 7**
24 — **Lucy show**, telefilm

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oltre 20 formazioni prenderanno il via dalle sorgenti del Maira per un tracciato che si snoderà lungo venticinque chilometri «E' un'occasione di rilancio turistico dell'intera zona»

Il tracciato [illegible] «Tour» ha un dislivello da coprire in salita [illegible] 2700 metri e sarà percorso in circa quattro [illegible] con partenza fissata alle 8. Le squadre provengono da Slovacchia, Spagna Francia, Bulgaria, Svizzera L'Italia presenta numerosi atleti

Domenica sul Chambeyron ultima gara di Coppa Europa

I big dello [illegible] alpinismo si sfidano in [illegible] Maira

ACCEGLIO. La Valle Maira si appresta ad ospitare i campioni dello sci alpinismo. Domenica, sulle nevi italo-francesi del massiccio dello Chambeyron, si disputerà la quinta ed ultima prova di Coppa Europa. Il Tour internazionale, giunto alla quarta edizione, si snoderà per 25 chilometri, attraverso gli splendidi scenari naturali dell'Alta Valle Maira. Sono al via oltre venti formazioni provenienti [illegible] diverse nazioni [illegible]ropee (Slovacchia, Spagna, Francia, Bulgaria, Svizzera, Italia).

«Un imprevisto innalzamento della temperatura - spiega Nino Perino, guida alpina e organizzatore del Tour dello Chambeyron - ci ha costretti a modificare leggermente il tracciato della gara. La partenza, inizialmente fissata al lago del Saretto, è [illegible] trasferita alle Sorgenti del Maira. La decisione è stata presa per far sì che i [illegible] p[illegible] cominciare la sfida direttamente in [illegible] ambiente adatto alle attrezzature dello sci alpino. A bassa quota, infatti, il tracciato non sarebbe sufficientemente innevato. Secondo un'ultima verifica, comunque, per tutta la lunghezza del percorso il manto [illegible] [illegible] raggiunge lo spessore [illegible] un metro di altezza. Anche l'arrivo sarà ad una quota meno al[illegible]. Il controllo di fine tappa sarà allestito al ponte delle Combe, invece che [illegible] rifugio Campo Base di Chiappera».

A tre giorni [illegible] via tutto è già stato predisposto nei minimi particolari. Il segnale [illegible] partenza sarà dato alle 8. Gli atleti dalle sorgenti [illegible] (1600 metri) saliranno lungo il canalone delle Grange Pausa (2055), fino [illegible] monte Viraysse (2838). [illegible] quel punto s'inizierà la discesa sul [illegible] francese. I partecipanti al Tour attraverseranno la zona della Cabane Viraysse (m 2251) e del lago omonimo (m 2430). Un'impegnativa risalita porterà i concorrenti prima al colle Portiola (m [illegible] poi sulla cima Sautron (m 3166), la quota più alta.

Quindi, seguirà il rientro in Italia attraverso i valloni situati a monte del lago Carello (m 2346). Prima dell'arrivo al ponte delle Combe (m 1900), gli sciatori dovranno affrontare la salita al colle Infernetto (m 2783). [illegible] prevede che il tracciato, con un dislivello complessivo da coprire in salita di 2700 metri, sarà percorso in circa quattro ore.

«L'altro ieri sono giunte in zona le prime rappresentative - conclude Perino -. La formazio[illegible] bulgare stanno però ancora aspettando il visto dall'Ambasciata. In questi giorni abbiamo anche ricevuto l'iscrizione [illegible] numerosi atleti italiani, a dimostrazione che l'interesse dello sci alpino si sta diffondendo anche nel nostro Paese».

Le [illegible] di Coppa Europa devono rispettare un regolamento molto rigido. E' indispensabile infatti l'uso di [illegible] di larghezza [illegible] inferiore ai 50 millimetri in centro, e con lamine metalliche per tutta la lunghezza. I concorrenti devono inoltre [illegible] dotati di scarpe alte (con suola tipo vibram) adattabili ai ramponi, borraccia da un litro, pala da neve e arva (cercapersone).

Il quarto Tour dello Chambeyron è stato organizzato dall'Associazione italo-francese «Montagne [illegible] frontiere», sodalizio che raggruppa i gestori dei sedici rifugi situati nelle valli Ubaye, Maira e Varaita. «L'importanza della manifestazione - dice Ermanno Bressy, presidente della Comunità montana Valle Maira -, inserita nel campionato europeo [illegible] sci alpinismo, fa ben sperare nel rilancio turistico invernale di tutta la zona».

La g[illegible] internazionale sarà preceduta, sabato 24, [illegible] [illegible] raduno [illegible] competitivo di sci alpino. Per gli appassionati la partenza è fissata alle [illegible] dalle Sorgenti Maira. Di qui i concorrenti raggiungeranno la località Croce Paesana. Il rientro ad Acceglio [illegible] previsto per le 13, dopo 12 chilometri. In serata (ore 20,30), [illegible] circolo Matteo Olivero, si svolgerà la premiazione.

Carlo Giordano

Il tecnico lascia Padova per Cuneo

L'Alpitour [illegible] da «Professor» [illegible]

Un inseguimento durato cinque anni Riconfermato il vice Roberto Serniotti

Il vicepresidente [illegible] Barroero

CUNEO. Silvano Prandi ha fir[illegible] ieri per l'Alpitour. Il tecnico più corteggiato dalle [illegible]cietà piemontese ha finalmente detto «sì».

L'inseguimento dell'Alpitour è durato cinque anni. Silvano Prandi ha deciso di lasciare Padova per Cuneo, coronando il sogno di dirigenti, soci, giocatori e tifosi che in lui hanno sempre visto la pers[illegible] ideale per la guida della squadra. La società ha comunicato la notizia anche a Philippe Blain. Il tecni[illegible] francese deve ancora decidere se [illegible] a Cuneo per l'Italian Open. In pieno accordo con la società, Blain aveva sciolto il suo rapporto: potrebbe allenare in Italia o tornare in Francia. E' riconfermato invece il vice, Roberto Serniotti.

«Non abbiamo intenzione di cambiare molto la squadra - spiega il vicepresidente Ezio Barroero -. Voglio sottolineare che il nostro palleggiatore rimarrà Davide Bellini. Bellini sta disputando un ottimo torneo in Germania. Velasco è sorpreso per il suo impegno e per le sue capacità. Davide sta giocando ad alto livello. Sono [illegible] [illegible]: il giovane regista [illegible] dimostrando in pieno le sue qualità. I giornali hanno scritto che a [illegible] interessa Meoni, ma non c'è niente di più falso. Dopo la firma, Silvano Prandi inizierà la [illegible] attività. Sbrigate le formalità con Padova [illegible] metterà a lavorare per definire la squadra dell'anno prossimo. Sarà lui a decidere quali giocatori vorrà, compatibilmente con le possibilità finanziarie che abbiamo».

Barroero tiene a precisare che anche il [illegible] tecnico è favorevole alla conferma di Davi[illegible] Bellini: «Silvano Prandi ha espresso parere favorevole su Bellini. Le voci che girano nell'ambiente sono false».

La decisione di puntare su un tecnico di qualità come Silvano Prandi migliorerà il lavoro della società. Con il tecnico di [illegible] Benedetto Belbo, il Professore, arriverà a Cuneo [illegible] Beppe Cormio, che aveva lavorato nella [illegible] stagione a Padova. Cormio sarà il team manager della società, cioè si occuperà dei rapporti con i giocatori. L'arrivo di Cormio ha permesso alla società di impiegare Gino Primasso come dirigente del settore giovanile.

Ljubo Ganev, quando ha saputo dell'arrivo di Prandi in panchina, ha commentato: «Sono molto contento. E' un allenatore di valore. Con lui l'Alpitour potrà puntare in alto. Chi vincerà lo scudetto? Avevo pre[illegible] Cuneo o Treviso. Noi sia[illegible] usciti. Vincerà la Sisley. Parto per la nazionale. Disputerò la Spring Cup in Turchia. [illegible] tornerò per la fase finale dell'Italian Open». Enzo Prandi, ds dell'Alpitour, commenta: «Affrontiamo l'Italian Open in modo serio. [illegible] un'occasione per i giovani». E Paolo Bartek, il «gioiello» costruito [illegible] [illegible] [illegible] la vuole perdere per nessuna ragione: «Darò il massimo. Ho saputo dell'arrivo [illegible] Prandi. Sono soddisfatto. Lui è molto attento ai giovani».

[illegible] Cotto

Bocce: polemica a Vercelli dopo la gara

«La Federazione [illegible] ha dimenticati»

L'astigiano Beppe Andreoli

A Vercelli, domenica, [illegible] gara nazionale peraltro onorata da sole 10 quadrette, c'è [illegible] un'altra contestazione. La pro[illegible] parte dal presidente del Comitato vercellese della Fib, Piero Bassano, il quale lamenta l'assenza di [illegible] dirigente federale alla premiazione. «Non [illegible] vengano a dire - dichiara il dirigente - che erano impegnati con la giunta a Torino. Da noi in un'ora di macchina si arriva, era loro dovere mandare qualcuno: evidentemente non hanno un briciolo di sensibilità, dimenticano che le società [illegible] [illegible] [illegible] forza delle federazione e andrebbero rispettate». Parole simili sono [illegible] pronunciate, [illegible] momento della premiazione, dal presidente del Canada, Renzo Maglione, il club che ospita[illegible] la gara organizzata [illegible] Comitato provinciale. Ancora [illegible] brutta figura della Fib.

Bella figura invece hanno fatto i giocatori [illegible] V. C. Ferre[illegible] Pinerolo in finale con due squadre: una partita in famiglia, ma le due squadre si sono impegnate a fondo [illegible] hanno dato spettacolo, rispettando i diritti del pubblico, [illegible] è giusto. Ha vinto 13-9 la quadretta dell'intramontabile campione astigiano Beppe Andreoli, con il quale giocavano lo sponsor Peiretti, Piero Amerio e Vottero. L'altra quadretta comprendeva il p[illegible] Alessandro Ferrero, Ballabene, Brignone e Priotto.

A Vercelli si sono disputate anche due gare a terne, la selezione provinciale per il campionato italiano di C e la prova di selezione per il campionato nazionale di [illegible]. Nella prima, vittoria della Crevacuorese (Algarotti-A. Ronco-Delcorso) per 13-8 su Coggiola (G. Ronco-Bertona-Rossi); terzi ancora Coggiola e Agnona. Nella seconda, s'è imposta l'A. B. Aravecchia Vercelli (Rossi-Taffanello-Paparusso) che ha piegato in finale (13-12) [illegible] Romagnanese [illegible] Agostini-Mazzola-Sillani), terzi Crevacuorese e Olimpia [illegible] Vercelli.

Frattanto la Chiavarese ha vinto (12-6) la finale d'andata della Coppa Europa: Sabato ritorno a Montelimar: i liguri possono farcela ma correranno qualche rischio. Si è concluso il campionato di B con il [illegible] della Valtorrese (promossa alla serie A2) sulla Pentec.

Una gara regionale individuale a Carmagnola [illegible] 157 concorrenti: la finale stasera tra Gamba (Paracchi) e Gallo (Torinese Radio Elettra). Altri [illegible] sono qualificati per il campionato italiano, tra cui l'albese Finocchio.

Sabato e domenica si gioca, a terne, alla Stazzanese: speriamo che la partecipazione sia più numerosa.

Giovanni Capponi

Calcio femminile

Squalificato per due [illegible] il ct Capello

Un fulmine squarcia il cielo dell'Acqui, militante nel campionato regionale di calcio femminile: sul capo di Amerigo Capello, tecnico delle termali, si è abbattuta la [illegible] del giudice sportivo. Il quale ha letto il referto arbitrale relativo all'amichevole disputata ad Acqui dalla Rappresentativa regionale, e ha deciso di squalificare Capello fino al 30 giugno. Il motivo? Reiterate e gravi offe[illegible] all'arbitro [illegible] parte del mister, durante e alla fine del match.

«La sentenza mi ha colto di sorpresa», è sbottato Capello. E si è detto «vittima di una congiura». Riflettori accesi sul 18 marzo scorso, data dell'amichevole: Dirige il match Mirko Pizzorni, giovane «giacchetta nera» di Acqui. A più riprese Capello contesta la direzi[illegible] di gara, terminata poi con la vittoria per [illegible] a [illegible] dalla selezione piemontese. Dapprima l'arbitro chiude un occhio sulle critiche, poi decide di allon[illegible] il tecnico [illegible] terreno di gioco. «Nel dopopartita - ha spiegato l'allenatore -, mi sono sfogato con un guardalinee. Ma non ho insultato nessuno».

[illegible] [illegible]. Il sogno del Cuneo, terzultimo in classifica, si è infranto sul muro di Sant'Arcangelo con la sconfitta in Romagna (0-2). La salvezza si allontana. Ma potrebbe arrivare «a tavolino», se la Lega decidesse di ridurre le retrocessioni da 3 a 2.

Intanto l'Alessandria è giunta al bivio della storia. Le «mandrogne», quinte in classifica a quota 32 a tre lunghezze di distanza da Lugo e Milan, attestati in seconda posizione dietro al Riva (37), si apprestano a vivere una domenica di fuoco. Fra 72 [illegible] ospiteranno il Carraro (punti 34). Sul campo di Spinetta Marengo, domenica pomeriggio, le alessandrine dovranno conquistare l'in[illegible] poste in palio per sperare nella promozione in A. (m. b.)

Presentate a Fossano le due tappe cuneesi del Giro d'Italia

La «Granda» vestita di rosa adesso insegue anche il Tour

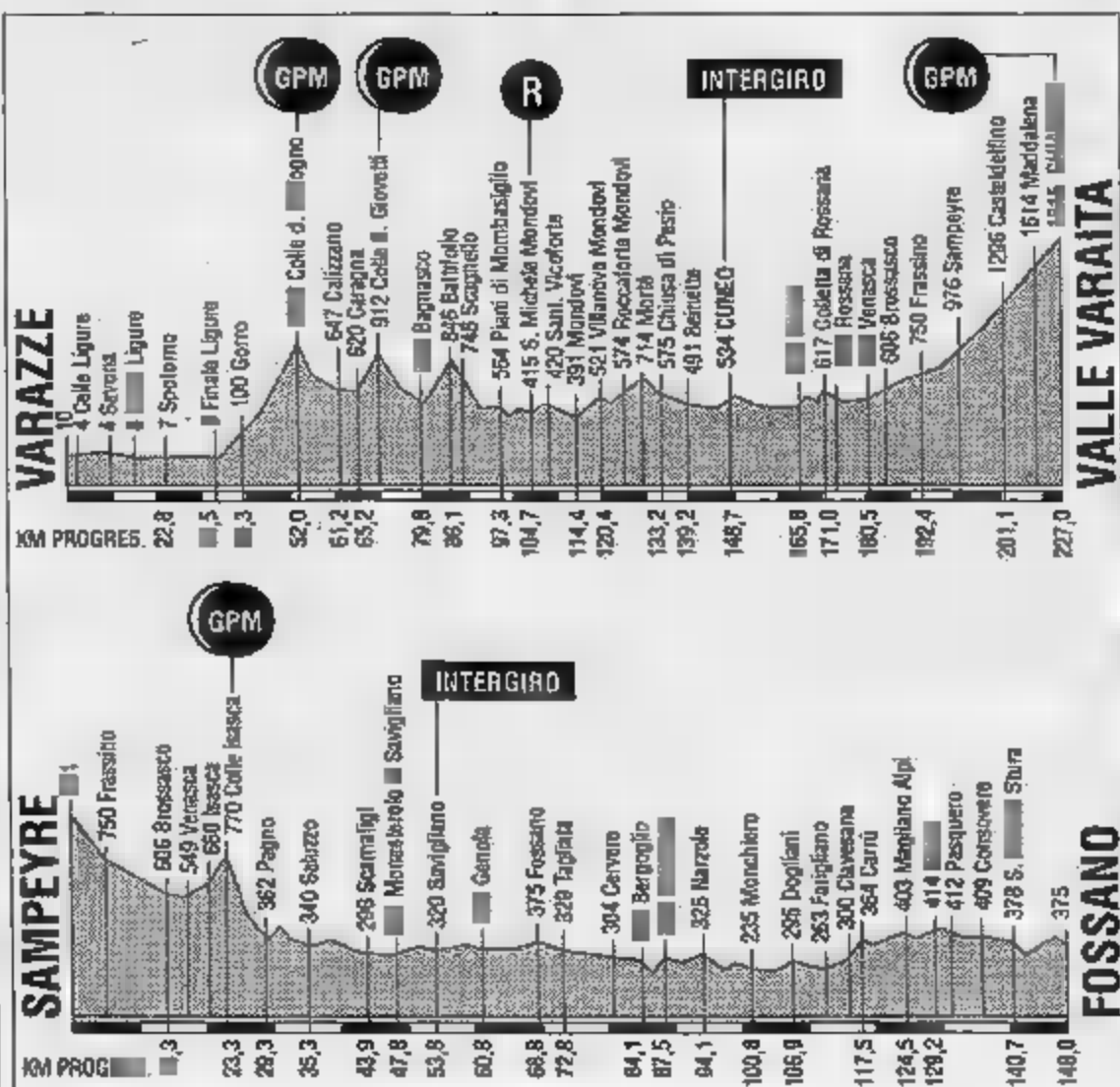
FOSSANO. Non ha ancora vissuto l'attesissima due giorni del prossimo giugno con il Giro d'Italia, e già pensa al Tour: per la provincia di Cuneo la voglia di grande ciclismo insaziabile. L'altra sera al castello degli Acaja di Fossano, durante la presentazione due giorni con il Giro d'Italia (mercoledì giugno: Varazze-Valle Varaita; giovedì 10: Sampeyre-Fossano, Giro della Provi Granda) si respirava clima di festa.

«Abbiamo progetti ambiziosi - ha detto il presidente Comitato esecutivo del Giro nel Cuneese Ferruccio Dardanello -, che potrebbero portarci presto ad avviare una collaborazione con i francesi. ora pensiamo a goderci quest'ennesima avventura con il Giro d'Italia, che ormai con la nostra provincia ha un dialogo aperto, destinato ad aumentare ancora».

Per il secondo anno consecutivo la corsa rosa si deciderà in Piemonte. E saranno le montagne della Valle Varaita a lanciare i corridori verso il successo finale. La arriverà dalla Liguria mercoledì giugno per affro la diciassettesima frazione, di 223 chilometri, arrivo Chianale Pontechianale.

Il giorno successivo sarà la diciottesima tappa, da Sampeyre Fossano (Giro della Provincia Granda), di 148 chilometri.

«Il ritorno Giro nella Granda un avvenimento sempre toccante - spiega Lorenzo Tealdi, responsabile tecnico del pool, che per le singole tappe si avvale di due specifici comitati presieduti rispettivamente da nico Amorisco e Giancarlo Giacomelli -, anche se in questi ultimi anni l'organizzazione centrale ci ha preso in simpatia: la fiducia nei nostri confronti è pienamente meritata. Anche perché difficoltà tecniche e la suggestività dei paesaggi delle montagne non hanno nulla da invidiare alle Dolomiti, finora regine incontrastate della corsa».

Il primo riavvicinamento del Giro in tempi recenti fu nell'82, con il traguardo in corso Nizza e Cuneo: trionfò allo sprint. Poi una pausa, fino al '90, da quando il legame con una fra le più importanti manifestazione ciclistiche del mondo è diventato a cadenza annuale: nel '90 la cronometro da Grinzane Cuneo; nel '91 '92 il Monviso. Quest'anno la Granda raddoppia, ospitando per due giorni i «girini».

Le sorprese, però, non finiscono qui. L'altra sera, mentre proiettava la videocassetta di circa mezz'ora realizzata dal Comitato esecutivo che illustra i passaggi più spettacolari delle due frazioni, è parlato del prossimo progetto. «Abbiamo fatto una noi stessi - ha detto Dardanello -: mantenere il Giro per almeno dieci anni di seguito. E nel '94 sono escluse altre novità». Come quella di proporre un tappone con l'arrivo al Colle dell'Agnello o; dopo aver oltrepassato il confine francese, a Sestriere: potrebbe nascere una frazione durissima, in grado di eguagliare il mito della Cuneo-Pinerolo, che resiste dagli Anni Cinquanta.

Gli appassionati di ciclismo della Granda non dovranno comunque attendere fino a giugno per applaudire i campioni delle due ruote. Molti corridori, infatti, più o meno ufficialmente, hanno confermato che proveranno il percorso prima della gara. Il primo sarà probabilmente Indurain (ultima maglia rosa del Giro, che ha dominato nel '92). A metà maggio, dopo il Tour de Romandie, lo spagnolo dovrebbe prima verificare la «crono» di Sestriere, poi spostarsi in Val Varaita. Alla ruota arriveranno anche Chiappucci, Bugno ed altre «vedette».

L'organizzazione cuneese, intanto, sta mettendo punto gli ultimi dettagli. Anche a livello televisivo si annuncia uno spettacolo indimenticabile. Alcune telecamere della Fininvest saranno sistemate in posizioni strategiche, per permettere di ammirare non soltanto le imprese dei corridori, ma anche le bellezze della Granda. «Il Giro è avvenimento di sport - ha concluso Ferruccio Dardanello -, ma rappresenta anche uno straordinario veicolo di promozione».

In occasione del ritorno della corsa rosa nel Cuneese, è stato organizzato grafico riservato agli alunni delle classi quarta e quinta elementare e prima, seconda e terza media delle scuole distretto di Saluzzo e Fossano.

I ragazzi dovranno disegnare la loro immagine del Giro un foglio 21x29,7 (con qualsiasi tecnica). Le opere saranno raccolte nelle sedi delle Associazioni commercianti delle due città, in di essere esaminate da una giuria di esperti, che designerà i cinque elaborati migliori (uno in rappresentanza di ogni classe).

I vincitori riceveranno una bicicletta mountain-bike, mentre i compagni di classe avranno in omaggio la maglietta ufficiale del Giro. La premiazione avverrà a Sampeyre giovedì 10 giugno, un'ora prima della partenza della frazione che porterà i corridori a Fossano.

Lorenzo Tanacoto

Anche lo spagnolo Indurain (ultima maglia del Giro) protagonista il 9 e 10 giugno sulle strade Cuneese

CALCIO

Dal 21 giugno al 21 luglio la Valle Grana ospita uno stage

Giovani a scuola di gol

Ogni giorno lezioni tecniche tattiche. In programma anche un corso di inglese
Claudio Sclosa, centrocampista della Lazio, protagonista dell'appuntamento

PRADLEVES. fa già sentire la scelta di Claudio Sclosa quale tecnico dello «stage» di calcio che, dal 21 giugno al 21 luglio prossimi, si terrà nel centro della Valle Grana.

A Roberto Marabotto e Eraldo M go, organizzatori per la terza volta di questo appuntamento estivo con il calcio, sono già pervenute richieste di iscrizione addirittura da Roma: «So quasi certamente giovanissimi tifosi della Lazio - dice Martinengo - che vogliono imparare i segreti del football da un loro beniamino, appunto Claudio Sclosa».

Lo «stage» è stato presentato ufficialmente nei giorni scorsi, con la cena all'albergo «Tre verghe d'oro» di Pradleves. Marabotto Martinengo hanno sottolineato le novità di questa terza edizione. Il fatto più rilevante è sicuramente l'idea di abbinare alle lezioni di calcio un minicorso inglese, un'ora di conversazione, ogni giorno, con insegnante che parlerà del football, nella lingua del Paese che lo ha inventato. Una novità che farà sicuramente fare un ulteriore salto di qualità ad uno stage già di grande valore tecnico.

«E' un modo per incentivare ancora di più la presenza dei ragazzi nel Cuneese - dice Marabotto - aiutandoli ricevere nozioni utili, presentate in modo piacevole». Ed è anche un modo intelligente per accostare sport e apprendimento, così da far capire che anche nelle attività sportive si migliora mente con grande applicazione e impegno.

Lo «stage» sarà suddiviso in tre turni: dal 21 giugno al 1 luglio; dal 1 all'11 luglio e dall'11 al 21 luglio, con un numero massimo di 20 ragazzi per ogni decade. I primi due turni sono quelli che stanno ottenendo le maggiori richieste di adesione: «Ci saranno moltissimi giovani da tutta la nostra provincia. Arriveranno da Alba, Fossano, Savigliano e Bra - dice Martinengo - e piccoli calciatori iscritti anche dalla vicina Liguria».

Claudio Sclosa offrirà ai partecipanti allo «stage» il fascino di un'esperienza decennale in serie A. Il biancoazzurro, nato a Latisana, provincia di Udine, il febbraio 1961, cresciuto calcisticamente nel Torino e con i granata esordì A. breve parentesi il Pisa di Anconetani, il ritorno Torino e poi la felice avventura con la Lazio. Tra i tanti giudizi favorevoli su Sclosa, il più significativo è forse quello del suo allenatore attuale, Dino Zoff: «E' dotato quella fondamentale caratteristica che rende pione un buon giocatore, l'umiltà».

Sclosa, Martinengo, Marabotto e gli altri collaboratori dello «stage» hanno programmato dieci giorni «particolarmente intensi divertenti». Con lezioni teoriche, videotape pratica, si parlerà di tecnica specifica della difesa, del centrocampo e dell'attacco, del regolamento, di tattica e moduli.

Il miglioramento della tecnica individuale occuperà naturalmente parecchio spazio, con le esercitazioni nel dribbling, stop, calcio di esterno, interno, collo e così via.

I ragazzi che parteciperanno allo stage saranno ospitati all'Albergo «Tre verghe d'oro» e l'iscrizione è aperta ai ragazzi dai 7 ai 14 anni. Roberto Marabotto ed Eraldo Martinengo ricevono le iscrizioni tutti i sabati dalle ore 15 alle 17 allo stadio «Paschiero» di Cuneo.

Gualtiero Franco

TUTTO

TORNEO

Cadetti Savigli protagonisti in Francia

La squadra Cadetti Savigliano ha conquistato un ottimo quarto posto nel torneo internazionale di Draguignan (Francia). I biancorossi hanno battuto l'Antibes e sono stati sconfitti dala Nizza, da una rappresentativa tedesca e dalla squadra di casa.

Saluzzo espugna Cuneo Fossano perde nel recupero

Dogliani-Astense 91-80; Savigliano-Alba 127-76; Fossano-Mondovì 125-76; Cuneo-Saluzzo 86-93. Recupero: Asti-Fossano 105-78.

Phoenix Mondovì ha travolto gli

Savigliano A-Alba 74-50; Fossano A-Savigliano B 125-68; Saluzzo-Ceva 80-35; Mondovì-Alba 90-43; Bra-Moretta 78-53; Fossano B-Cuneo 77-55.

Dogliani gioca a Bologna la semifinale tricolore

La semifinale per il titolo tricolore del campionato nazionale Cadetti sarà disputata a Bologna. La prima formazione ad aver ottenuto la qualificazione per l'importante appuntamento il Dogliani dei tecnici Valic e Viara che dopo aver brillante superato la fase interregionale affronterà una squadra marchigiana.

Promemoria per un Sì...

Lista nozze

Abiti da sposa

Fiori

Ristoranti

La casa

Viaggi

Arredamento

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 22 Aprile [illegible] 89
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il sì alla depenalizzazione apre il dibattito in una provincia angosciata dal problema

Droga, Imperia aspetta i fatti

L'opinione pubblica è divisa sull'efficacia della detenzione. Si attendono soluzioni per facilitare il delicato lavoro dei centri di riabilitazione. Nel Ponente fanno uso di stupefacenti cinquemila giovani

IMPERIA. Hanno votato compatti per l'abrogazione [illegible] legge sugli stupefacenti «Jervolino-Vassalli» i detenuti del carcere di Imperia. I 15 reclusi per i quali [illegible] stato preparato un seggio speciale all'interno della [illegible] circondariale rappresentano però un'eccezione. In provincia, così [illegible] nel resto d'Italia, la questione droga ha diviso [illegible] coscienze. Il 54,3 per [illegible] degli imperiesi si è detto favorevole all'esodo dei tossicomani dei penitenziari, il restante 45,7 si è schierato dalla parte dello status quo, optando per la linea dura.

Il fronte dei no è risultato vincitore solo in alcune località dell'entroterra. A Carpasio, Dolcedo, Aurigo, Cosio d'Arroscia, Seborga, Terzorio e Diano San Pietro, ha prevalso la convinzione che l'arresto anche per quantità minime [illegible] hashish sia il metodo più efficace per arginare il flagello (5000 [illegible] per[illegible] che in provincia sono consumatori abituali di sostanze allucinogene). La popolazione di Lucinasco invece si è «spaccata» in due: gli schieramenti hanno fatto registrare la stessa percentuale di voti.

Il travaglio che ha caratterizzato la scelta effettuata nel segreto dell'urna [illegible] testimoniato anche dai commenti divergenti di operatori [illegible] settore, avvocati e forze dell'ordine. Per l'ispettore [illegible] polizia Antonio Pisanu, da anni [illegible] prima linea nell'opera [illegible] repressione dei reati connessi allo spaccio, [illegible] carcere rappresenta una sorta di parentesi positiva per chi [illegible] uso di stupefacenti, spesso l'unica possibilità di iniziare una cura disintossicante». «Ho visto ragazzi che preferivano farsi arrestare pur [illegible] resistere alle tentazioni dell'eroina. Con l'abrogazione della legge e il conseguente alleviamento delle sanzioni punitive, viene a mancare uno strumento efficace per mette[illegible] in guardia e spaventare chi si avvicina per la prima volta alla droga».

Diversa l'opinione del collega Giuseppe Vitale, comandante degli agenti penitenziari, per il quale non è con la prigione che si risolvono i problemi del tossicomane. Dice: «Anche [illegible] in cella conduce una vita più regolare, con grandi benefici per la salute fisica, quando [illegible] torna ad [illegible] inevitabilmente risucchiato della spirale perver[illegible] delle amicizie pericolose. [illegible] passare definitivamente al di là del tunnel, occorre una maturazione psicologica che si può raggiungere solo in una struttura specializzata. Le comunità di recupero "distrugge" l'individuo, per poi "rifondarlo" completamente. Sono considerazioni frutto dell'esperienza [illegible] in tanti anni [illegible] lavoro: numerosi tossicodipendenti che erano rimasti a lungo [illegible] bucarsi sono morti per overdo[illegible] non appena hanno riassapora[illegible] la libertà. [illegible] loro fisico non era più abituato a sopportare gli effetti devastanti dell'eroina».

Il verdetto uscito dalla consultazione referendaria [illegible] lasciato aperti anche interrogati[illegible] che coinvolgono la sfera giuridica: verrà reintrodotto il criterio della «dose media giornaliera», che fissava i parametri per distinguere la figura del tossicodipendente da quella dello spacciatore?

E' la domanda che si pone il procuratore legale Eugenio Aluffi, [illegible] Foro di Sanremo: «Qualora ci si dovesse rifare alla situazione preesistente, [illegible] aprirà la strada all'esercizio [illegible]screzionale dei giudici. Si avranno conseguenti differenze [illegible] valutazione e possibilità di applicare le norme in maniera disomogenea. Succedeva pri[illegible] dell'entrata in vigore della Jervolino-Vassalli: i Tribunali, in assenza [illegible] un punto di riferimento oggettivo, prendevano decisioni difformi. Il sistema normativo che scaturirà [illegible] referendum rappresenta comunque una [illegible] [illegible] compromesso, [illegible] scelta a metà strada tra la completa legalizzazione della droga e l'adozione di un metodo esclusivamente repressivo. Rimane da stabilire quale sistema [illegible] più [illegible] per limitare il fenomeno».

Contrario a ogni forma di vincolo coercitivo e dunque soddisfatto per la vittoria dei sì [illegible] Enrico Adler, che dirige comunità [illegible] recupero a Sanremo [illegible] Bajardo: «La detenzione si [illegible] rivelata un [illegible] inefficace perché costringe [illegible] tossico all'emarginazione. Non solo finisce per trasformarsi in un ghetto, ma lo catapulta nelle braccia della criminalità organizzata».

E aggiunge: «L'unica alternativa rimangono i centri di riabilitazione, che, tuttavia, devono fare i conti ogni giorno con difficoltà burocratiche, ostacoli causati da mancanza d'informazione, finanziamenti insufficienti».

Maurizio Vezzaro

Il pianeta-droga al centro del dibattito

Le cifre in [illegible]

TOSSICODIPENDENTI IN PROVINCIA	5000
MORTI PER OVERDOSE NEGLI ULTIMI 4 ANNI	40
POPOLAZIONE CARCERARIA	140
TOSSICOMANI DETENUTI	60
TOSSICODIPENDENTI SEGNALATI ALLA PREFETTURA DALL'ENTRATA IN [illegible] LEGGE RUSSO JERVOLINO	582
SOSPENSIONI PATENTE PER QUESTIONI LEGATE A USO STUPEFACENTI	63
TOSSICODIPENDENTI CHE HANNO CONCLUSO PROGRAMMA TERAPEUTICO [illegible] INVITO DEL PREFETTO	86

IL SINDACO RILANCIA

«Bordighera sarà così»

Renata Olivo, nominata Cavaliere, replica alle ac[illegible] di immobilismo con una panoramica sui programmi della città delle palme.

A PAGINA 43

EX FINANZIERE CENTENARIO

Vallebona in festa

Oggi il compleanno dell'ex agente. Arruolato nei primi del Novecento ricorda ancora i casi più importanti [illegible] sua carriera *militare*.

A PAG. 43

Sanremo: sospetti sulla regolarità del gioco, accuse per l'appalto. Acquistate 70 telecamere per le sale

«Fuga» di miliardi al casinò, scatta l'allarme

Nuova Società denuncia «l'ambiguo rapporto mance-incassi»

SANREMO. Il casinò subirebbe una «fuga» d'incassi [illegible] quasi un miliardo al mese. Soldi che verrebbero fagocitati alle roulettes dall'ambiguo rapporto mance-introiti. E' la tesi sostenuta da Luigi Ivaldi, [illegible]pogruppo consiliare di Nuova Società, che lancia anche l'allarme appalto: «Il [illegible] maggio scade l'ultimatum del prefetto e ancora nessuno è stato in grado [illegible] rispondere a quesiti cardine come l'individuazione del canone minimo garantito, dall'organico ottimale e delle reali spese non produttive dell'azienda, l'evoluzione qualitativa e quantitativa della clientela, la proiezione [illegible] entrate».

Intanto, il commissario prefettizio, [illegible] Lucchese, annuncia l'acquisto delle teleca[illegible] per il controllo delle [illegible] da gioco. Appena ventiquattr'ore dopo il «sì» dell'Ispettorato del Lavoro e la denuncia alla magistratura presentata dai sindacati per la spia elettronica «abusiva» [illegible] [illegible] soffitto della [illegible] comune, [illegible] fronte alla [illegible] principale. L'operazio[illegible] telecamere (una settantina di apparecchi, controllati da una sala monitor) [illegible] al casinò un miliardo e trecento milioni; La ditta prescelta [illegible] la Siemens; l'installazi[illegible] scatterà a breve scadenza. L'obiettivo di Lucchese [illegible] quello di attivare progressivamente gli impianti, per arrivare alla «copertura totale» entro due mesi.

[illegible] lancia altri sospetti: «Chi si occuperà dei controlli audio-video? E perché l'Ispettorato ha stabilito di [illegible]llare le registrazioni su cassetta giorno per giorno? Se veramente [illegible] vuole la trasparenza del gioco, sarebbe meglio conservare i nastri per almeno un paio di settimane, come documenti basilari per eventuali accertamenti».

Arg[illegible] che, assieme a molti altri, saranno affrontati [illegible] mattina nel corso del vertice fissato a Palazzo Bellevue [illegible] [illegible] capigruppo consiliari, commissario prefettizio e l'avvocato Mauceri, che cura la stesura del capitolato per l'affidamento della casa da gioco ai privati. Ancora Ivaldi: «I [illegible] esperti del Comitato [illegible] garanzia, Bertelè, Bruni e Richero, hanno studiato la situazione dell'azienda, elaborato formule matematiche, ma non hanno risposto alle domande chiave, pur ricevendo ciascuno parcelle [illegible] oltre 150 milioni. Chi, prima del 10 maggio, può risolvere gli enigmi legati a un appalto così complesso?»

[illegible] esempio, nessuno si [illegible] preoccupato di fare una proiezione sugli introiti della roulette. Posto che il rapporto ideale [illegible] mance sarebbe del [illegible] per cento (secondo il sindacato Snalc), valutando i dati dei primi tre mesi e mezzo dell'anno si scopre che all'appello mancherebbero 3 miliardi e 202 milioni. [illegible] somma che, proiettata al 31 dicembre, porterebbe alla "fuga" ipotizzabile di 11 miliardi e 130 milioni. Aspetto non trascurabile nella valutazione del canone. Fra l'altro, dopo la scoperta della telecamera spia, [illegible] rapporto mance-[illegible] è sceso dall'allarmante 73 per cento al [illegible] attuale. E le slot? [illegible] [illegible] anni p[illegible] raddoppiare gli introiti. Se questa giunta [illegible] è in grado [illegible] risolvere il problema dell'appalto, o [illegible] vuole farlo per ragioni di lotte intestine, auspichiamo che il prefetto sciolga il Consiglio comunale».

Gianni Micaletto

[illegible] IN CONSIGLIO [illegible]

Sedute il 29 e 30 aprile

Lavori pubblici, rinnovo di incarichi [illegible] rappresentanza e la «querelle» delle [illegible] arrivate a palazzo Bellevue sia per la questione dell'appalto casinò [illegible] per [illegible] gestione [illegible] mercato dei fiori. Questi, i punti fondamentali all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato dal sindaco Raffaele Canessa per il [illegible]9 e 30 aprile. In dettaglio, l'elenco degli argomenti che i consiglieri prenderanno in [illegible] comprende, oltre all'approvazione del programma opere pubbliche per il '93, stanziamenti per il rifacimento dell'impianto telefonico di palazzo Bellevue, per gli spogliatoi del campo di calcio di Pian dei Cavalieri, e per il risanamento igienico-sanitario di Verezzo (per un importo totale [illegible] circa due miliardi). Per quanto riguarda casinò e [illegible] dei fiori è stato inserito all'ordine del giorno il documento presentato da Barillà e Sciolè, pds, e [illegible] scritto [illegible] altri cinque consiglieri.

[g. ga.]

Temperature anomale confrontate alla media: il [illegible] di aprile è stato sinora il più piovoso dall'inizio dell'anno

Pazza primavera, c'è chi ha riacceso i termosifoni

Due gradi in meno rispetto alla norma, sono in arrivo freddo e nubifragi

Ieri la temperatura ha raggiunto i [illegible] gradi, ma sono in arrivo nuove piogge

IMPERIA. Due gra[illegible] in meno rispetto alla media. [illegible] si [illegible] c'è chi ha tira[illegible] di nuovo fuori gli abiti pesanti e chi, a dispetto della normativa che impone la chiusura dei termosifoni a metà aprile, ha riacceso il riscaldamento, inc[illegible] delle eventuali [illegible]. Non solo. Chi si alza [illegible] mattino presto, magari per accompagnare il bambino all'asilo oppure per ragioni di lavoro, trova i vetri della macchina appannati e la carrozzeria coperta da [illegible] patina di [illegible]. Insomma, nonostante [illegible] un mese e un giorno sia scattata, almeno sulla carta, la primavera meteorologica, sinonimo di belle giornate e temperature miti, fa [illegible] freddo.

Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico, [illegible]re perplesso il fitto elenco di dati che, dietro numeri appa[illegible] sterili, raccontano quasi cento anni di storia climatica della Riviera. «Si è [illegible] siamo due gradi sotto», dice con l'espressione [illegible] chi non [illegible] che farci. [illegible] subito dopo aggiunge: [illegible] è [illegible] fatto normale: la pri[illegible] [illegible] una stagione dove [illegible] alternano giornate particolarmente miti, come quella [illegible] ieri (18 gradi [illegible] massima) a periodi freddi e piovosi. Non c'è da meravigliarsi». E snocciola i dati del mese. «La norma è di 17 gradi ma per quasi tutto aprile il [illegible] ha fatto registrare una media [illegible] 15». Niente di preoccupante, tutto [illegible] [illegible] si pensa che il [illegible] aprile del 1976, per esempio, la temperatura era [illegible] a soli 5 gradi, così come il 21 aprile del 1949 e del 1982. Mentre, di contro, il [illegible] aprile [illegible] 1948 [illegible] temperatura aveva raggiunto i 28 gradi e i [illegible] lo stesso giorno del 1968.

[illegible] il dato più eclatante di questa pazza primavera è quello del tasso di umidità e delle precipitazioni. «Il primo caso - spiega [illegible] - è quello più preoccupante. L'umidità relativa ha raggiunto livelli [illegible] guardia, con punte fino al 96 per cento. Co[illegible] [illegible] che, cinque soli gradi in più e l'aria si sarebbe trasformata in qualcosa di molto simile all'acqua. E, come prima conseguenza c'è [illegible] (e continua ad esserci) la comparsa di una densa foschia, in passato quasi inesistente [illegible] queste parti. Migliore, invece, la situazione delle precipitazioni. Questo mese sono caduti 92 millimetri [illegible] pioggia contro una media [illegible] 71. Ma se consideriamo le precipitazioni anche di gennaio, febbraio e [illegible] praticamente nulle, [illegible] scopre che il deficit idrologico è di ben 115 millimetri.

Ma attenzione: il [illegible] è destinato ad aumentare. E anche notevolmente. Da [illegible] fino a domenica è previsto, infatti, l'arrivo di due nuove perturbazioni. E i bollettini parlano già [illegible] possibili nubifragi, soprat[illegible] [illegible] [illegible] e domenica. Le Prefetture sono già [illegible] allertate.

Giulio Gaiardi

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · IMPERIA · LA SPEZIA

SERENO

VARIABILE

NUVOLOSO

PIOGGIA

TEMPORALE

NEBBIA

NEVE

GHIACCIO

VENTI

[illegible]

[illegible] [illegible] PER [illegible]

Aumento degli annuvolamenti alternato a schiarite, vento moderato, [illegible] leggermente mosso, tempera[illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] e domenica: aumento degli annuvolamenti.

[illegible] DI [illegible] temperatura [illegible] mare 15° C, umidità relativa 70%, vento Est 20-25 km/h, [illegible] mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (stazionaria).

[illegible]URE DI IERI

Genova	max 15	min 10
[illegible]	max 16	min 11
Imperia	[illegible] 1[illegible]	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 16; min: 11. Temp. del mare 14.

Il **Sole** sorge alle 6,33 e tramonta alle 20,19. La **Luna** si leva alle 6,27 e cala alle 21,08 (Luna nuova ore 0,48).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Os[illegible] meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

L'associazione dei commercianti ha in programma nuove iniziative

Turismo, la Marina rilancia

Il 2 maggio sarà organizzata la Fiera dell'antiquariato. Da giugno giochi in spiaggia e specialità gastronomiche. Ritornano il Palio del mare e la mostra mercato della nautica

IMPERIA. Borgo Marina ancora in prima fila per [illegible] iniziative turistiche in programma nei prossimi mesi: il quartiere intende diventare un polo [illegible] riferimento per tutta la città già dal [illegible] maggio, [illegible] l'organizzazione di un'inedita fiera dell'antiquariato, che valorizzerà il caratteristico rione. L'idea, che ricalca manifestazioni [illegible]loghe ospitate nella vicina Costa Azzurra, costituirà l'«antipasto» di un ricco programma. Stasera, all'hotel Corallo, gli iscritti all'Associazione «La Marina» si riuniranno per decidere i prossimi appuntamenti (da giugno, sono previsti giochi in spiaggia, iniziative per promuovere le specialità gastronomiche [illegible] anche la riscoperta del «Palio del [illegible]»). Da giovedì, inoltre, nell'area attigua al bacino di Porto, ritorna la mostra mercato della nautica carrellabile e sportiva.

[illegible]a. La riscoperta di una delle località più seggestive [illegible] capoluogo parte dalla prospettata fiera antiquaria, alla quale dovrebbero partecipare una cinquantina di espositori. «Siamo in attesa dell'autorizzazione del sindaco Claudio Scajola, al quale abbiamo esposto [illegible] i prossimi progetti», dice il presidente [illegible] sodalizio organizzatore, Loris Campeggio. Continua: «Non si verificheranno intralci alla circolazione, dal momento che gli stand saranno allestiti nelle strade interne, come piazzetta e via Sant'Antonio. Prevediamo [illegible] notevole affluenza, come testimonia l'appuntamento inaugurale: il raduno di [illegible] d'epoca, che [illegible] [illegible] Pasquetta, è stato visitato da oltre 2 mila persone».

[illegible] Comune deve pure garantire il nulla osta per le «Cene in borgo», che, come già avviene da tempo nel vicino quartiere del Prino, trasformerebbero il rione in [illegible] grande ristorante all'aperto, con tavolate allestite lungo la via principale. I «rendez vous» con la cucina locale dovrebbero ripetersi a giugno, luglio [illegible] agosto, in piena stagione turistica. Si vuole inoltre far rinascere un'antica tradizione, che si è interrotta alla fine degli Anni Sessanta. «Si tratta del "Palio del mare", una festa in costume che potrebbe trasformarsi in una festa per l'intera città, [illegible] la partecipazione di vari circoli e associazioni. Per due giorni, nel [illegible] [illegible] settembre, si potrà creare un'atmosfera particolare, ricca [illegible] suggestione». Infine, la Capitaneria di porto dovrà fornire il permesso in vista dell'apertura di un ufficio [illegible] informazioni nel [illegible] dello scalo turistico, che potrebbe [illegible] inaugurato da [illegible].

L'Associazione «La Marina» deciderà stasera l'intero programma per l'estate

Mostra. Da giovedì al 2 maggio, sarà riproposta un'iniziativa che l'anno scorso ha riscosso un grosso successo; è la seconda edizione di «Imper-Nautica», promossa dall'Assonautica. Dalle 10 alle 20, nell'ampio spazio [illegible] località San Lazzaro, saranno esposte barche a vela e pilotine, ma anche canoe, surf e moto d'acqua, tutti tipi d'imabrecazioni che possono essere trasportati sul tetto dell'automobile oppure [illegible] traino su un carrello. L'obiettivo è quello di mettere in vendita natanti a prezzi competitivi, garantendo un'ampia scelta (nel '92, [illegible] presenti 64 marche). Spiega Piero Ranzini, presidente dell'Assonautica: «L'idea nasce dalla volontà di realizzare un'esposizione rivolta [illegible] esigenze [illegible] famiglia media italiana. A questa edizione hanno aderito [illegible] principali aziende del Ponente, oltre a cantieri di livello nazionale».

A San Lazzaro saranno anche presentati capi d'abbigliamento e attrezzature per lo sport.

Enrico [illegible]

Consiglio comunale oggi: come destinare l'area

A Baitè [illegible] il tempio dei testimoni di Geova

IMPERIA. Gli abitanti [illegible] [illegible] [illegible] «tempio» dei testimoni di Geova, in progetto [illegible] all'ex caserma Crespi. Vari residenti [illegible] presenti oggi [illegible] seduta del Consiglio comunale, che dovrà esaminare la variante al piano regolatore, modificando la destinazione dell'area in cui dovrà sorgere l'edificio, [illegible] due piani di [illegible] metri quadrati l'uno (si parla [illegible] «riqualificazione urbanistica»). [illegible] abbiamo nulla contro questa disciplina religiosa, ma il piano andrebbe ridimensionato e vanno salvaguardati gli alberi», dice [illegible] gruppo di cittadini, che pone inoltre l'accento sui numerosi problemi irrisolti [illegible] affliggono il quartiere, dalla scarsità di collegamenti alla mancanza di ritrovi per i giovani.

L'ultima goccia pare essere costituita dall'insediamento dei testimoni di Geova. Afferma Giuseppina Grisolia: «Nell'incontro con i rappresentanti della terza circoscrizione avevamo già espresso i nostri dubbi sull'operazione, che colpisce l'unico spazio immerso nel verde della zona. Il piano contemple anche [illegible] ampio parcheggio, mentre nel nostro rione è difficile [illegible] spazi per le macchine. Perché, piuttosto, non si può concedere ai richiedenti lo spiazzo all'interno della caserma Crespi?».

Aggiungono altri abitanti della [illegible] che ospita circa 500 persone: «Oltre alle esigenze dei testimoni di Geova sarebbe necessario occuparsi anche delle nostre. Da tempo attendiamo la realizzazione di due pensiline per il bus: l'estate scorsa è stato costruito il piedistallo in cemento davanti alla chiesetta, ma finora non [illegible] mai stato sistemato un riparo. Gli stessi orari, inoltre, ci penalizzano. Al pomeriggio c'è [illegible] [illegible] alle 18.15, [illegible] per tornare bisogna attendere il bus delle 20.15. Anche percorrere [illegible] strada a piedi è un rischio: la via, p[illegible] [illegible] marciapiede, è piena di curve pericolose e spesso gli sterpi oscurano la visuale». Altre critiche riguardano [illegible] mancanza di punti di riferimento per i giovani [illegible] gli abitanti in genere: le riunioni vengono effettuate nel prefabbricato che accoglie la chiesa. [e. f.]

CAFFE' VITTORIA

Videoclip batte gli scacchi

Il Circolo degli Scacchi Imperiese ha perso in questi giorni la sua sede tradizionale, che era nel Caffè Vittoria di Porto Maurizio, di fronte all'incalzare dei videoclip. Lo annunzia [illegible] vicepresidente Antonino Faraci: [illegible] proprietari [illegible] "Vittoria" hanno ridotto troppo lo spazio concesso rendendoci impossibile continuare. Per fortuna, il Comune ci ha dato una sala nella pensilina di corso Matteotti, già sede dell'Azienda [illegible] Soggiorno, [illegible] qui abbiamo potuto installare tavolini, giochi, biblioteca e archivi. Grazie [illegible] questo la nostra attività prosegue, sia pure con qualche rimpianto: la nuova sede [illegible] piccola [illegible] funzionale». Il gioco [illegible] scacchi presso il Caffè Vittoria vantava lunghe tradizioni che risalgono [illegible] gestione della famiglia Falciola: nelle sue sale era nata quarant'anni fa la prima idea del Festival internazionale di Scacchi di Imperia, che con il passare del tempo è diventato il più anziano d'Italia ed il secondo d'Europa, richiamando nel capoluogo migliaia di giocatori da ogni parte del mondo. Le prime edizioni, che [illegible] ancora un sapore quasi artigianale, si svolsero proprio nelle sale del «Vittoria» e gli anziani ne ricordano qualche particolare: la vittoria in [illegible] [illegible] di Baretic, uno jugoslavo cieco che giocava a memoria, la presenza di ministri stranieri per assistere alle premiazioni, l'organizzazione [illegible] Campionato italiano a squadre. E' una posizione di prestigio acquisita e potenziata con un lavoro paziente e continuo di propaganda e organizzazione. Ciò [illegible] permesso [illegible] giungere alle ultime edizioni, con centinaia [illegible] partecipanti, nell'ampia palestra dell'Istituto [illegible] in piazza Roma. [b. v.]

A Costarainera

In ospedale [illegible] un altro ricoverato

[illegible] Non ha perso il vizio della truffa neppure dopo il ricovero all'ospedale di Costarainera, dove è entrato per curarsi un esaurimento nervoso. Il veneziano Stefano Gaggioli, 26 anni, ha raggirato un altro ricoverato, conosciuto durante il periodo [illegible] degenza, allettandolo con la promessa di un lavoro sicuro [illegible] ricco [illegible] soddisfazioni in Sud America. A rimanere attratto dalla possibilità di diventare operatore turistico in posti [illegible] favola, [illegible] Brasile, Venezuela e Santo Domingo, [illegible] stato Mirco Maraucci, [illegible] anni, d'Imperia, che tra l'altro è disoccupato. Una volta dimesso, Gaggioli si è fatto consegnare dal nuovo amico quasi due milioni per prenotargli un posto in [illegible] ma poi è sparito coi soldi. La polizia [illegible] riuscita a risalire alla sua identità grazie ai dati indicati sulle cartelle cliniche. Dall'Ufficio [illegible] prevenzione generale della questura è già scattata [illegible] denuncia alla magistratura. L'imbroglione è ricercato perché deve restituire il maltolto. [m. v.]

Poche le anticipazioni: è un segnale delle difficoltà di ricambio della classe politica

Elezioni, Diano chiede volti nuovi

Numerose riunioni tra i gruppi per trovare nuove alleanze. La Lega compatta dietro Guglieri. Poco seguito alla proposta del pds di archiviare tutti i vecchi consiglieri. Scontro aperto sulla ricandidatura del sindaco Ferrari

DIANO MARINA. A 14 giorni dalla presentazione delle liste per il rinnovo del Consiglio comunale, a Diano non trapela un nome, e [illegible] c'è neppure la minima anticipazione sui possibili accordi tra i partiti. E' tutto volutamente «top segret» [illegible] ci difficoltà nel formare le [illegible] alleanze? Le riunioni, però, si susseguono a ritmi sostenuti. Non c'è sera in cui i delegati delle formazioni non si [illegible] trino per proporre accordi.

Quali gli intoppi più evidenti in questa febbrile ricerca di formule di governo? Secondo alcuni dei protagonisti di queste vicende politiche [illegible] scoglio maggiore sarebbe determinato dai «vecchi volti ancora troppo attaccati alle loro poltrone». Nessuno della vecchia guardia, malgrado le indicazioni chiare dell'elettorato, ha voglia di riforme e di cambiamenti, intende mollare la presa. A Diano per il referendum del Senato il «sì» ha ottenuto l'84,99 per cento.

Due sole le certezze a meno di due settimane dalla presentazione di liste [illegible] simboli. La Lega Nord «correrà» da sola, senza alleati e schiererà, quasi sicuramente come candidato sindaco il senatore Andrea Guglieri, 57 anni, commercialista. T[illegible] i [illegible] consiglieri si vocifera ci sia anche Elvio Di Quirico, [illegible] consigliere democristiano, direttore delle poste in pen[illegible] da anni fuori dalla politica.

Primo Bonifazio del pds

Rifondazione farà come i leghisti. Non vuole miscele di uomini e di idee e si presenterà col simbolo della falce e martello.

Gli altri partiti tradizionali, invece, navigano nella nebbia più fitta. Il pds l'altra [illegible] ha partecipato a una riunione con psi, pri, pli e psdi ma il [illegible] inderogabile programma non ha soddisfatto [illegible] interlocutori. Cosa propone il pds? Risponde Primo Bonifazio, consigliere comunale: «Siamo indirizzati verso il principio che chi è stato in passato in Consiglio comunale debba farsi da parte. E queste pregiudiziale [illegible] pare gradita». Sembra implicito a questo punto che anche Primo Bonifazio, Giancarlo Queirolo e Fulvio Fiori, consiglieri comunali uscenti non si ripresentino.

Neppure il psi ha ancora approntato una lista [illegible] nomi. C'è molto nervosismo nel partito. Uno dei candidati, comunque, dovrebbe [illegible] il segretario della sezione, Jacopo Damonte. Dice Antonio Lapalomenta: «Io [illegible] sarò nell'elenco e chiedo a chi sarà nostro alleato di scegliere come sindaco un nome che sia fuori da qualsiasi partito».

Grossi problemi nella dc. I nuovi iscritti si [illegible] riuniti nella sede del partito ma [illegible] hanno concluso nulla. Sono riusciti solo a nominare alcuni membri della commissione che dovrà poi proporre i nomi dei possibili candidati. Lo scudocrociato prima [illegible] ogni altra cosa dovrà risolvere un grosso problema interno rappresentato [illegible] sindaco [illegible] Sarà riproposto come sindaco [illegible] no? E proprio sull'eventuale ricandidatura di Candido Ferrari nasce il blocco degli eventuali «convergenti». Tutto questo sempre in nome [illegible] nuova linea che vuole «volti nuovi per la politica». Inevitabili a questo punto gli scontri. I repubblicani non si pronunciano, mentre i liberali [illegible] sembra possano fare a meno di Adelmo Capra [illegible] Pietro Novaro Mascarello.

Angelo Basso

DALLA CITTA'

[illegible]

Accusato di [illegible] fornito false generalità, altri accertamenti

L'Ufficio stranieri ha richiesto all'Ispettorato del lavoro e all'Inps [illegible] Caserta la documentazione relativa al tunisino Hafsi Hattab, 29 anni, di Imperia, che è stato denunciato per aver fornito false generalità. La sigla della città di provenienza indicata nei documenti necessari all'autocertificazione, presentati a [illegible] tempo [illegible] questura per il rinnovo del permesso di soggiorno, era quella di Cagliari e non quella di Caserta, dove lo [illegible] afferma [illegible] aver lavorato. L'extracomunitario sostiene di essere «vittima» di un errore nella compilazione dei documenti. Su sollecitazione del [illegible] legale, Carlo Fossati, il pretore ha deciso di acquisire le carte che attestino il periodo lavorativo trascorso a Caserta. [m. v.]

[illegible]A

Aggredirono militare, scarcerati [illegible] giovani dianesi

Sono tornati in libertà i dianesi Giovanni Musitano ed Ettore Vitiritti, che erano stati arrestati in marzo dai carabinieri con l'accusa di rapina (avevano assalito un militare [illegible] leva per rubargli qualche spicciolo). La coppia è stata scarcerata [illegible] provvedimento [illegible] gip, che ha accolto l'istanza presentata [illegible] difensore, Gianni Agnese. Rimane invece ancora in carcere il terzo rapinatore, Christian Albertacci, la cui posizione appare più [illegible] rispetto [illegible] quella degli altri due ragazzi. Secondo [illegible] accuse, sarebbe stato lui [illegible] aver colpito al volto il [illegible] Paolo Gianola, di Sondrio, che aveva subito la frattura delle ossa nasali. [m. v.]

[illegible]

Inaugurata filiale della Carige a Castelvecchio

Si è inaugurata a Castelvecchio [illegible] nuova filiale della Carige, che [illegible] sede in via Nazionale. Alla cerimonia, che si è tenuta ieri, sono intervenuti il prefetto Giuseppe Piccolo, il sindaco Claudio Scajola, il presidente dell'Unione industriali, dott. Bianchi, e il direttore provinciale della Banca d'Italia Santiglia. I locali sono stati benedetti dal parroco don Nilo Balbo. Di[illegible] il vice presidente della Carige, Franco Bovio: «E' un rafforzamento del presidio in una [illegible] in cui la nostra presenza è molto forte». [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL [illegible]

[illegible] Costarainera un reparto valido

Un mio congiunto è [illegible] ricoverato alcuni giorni fa, [illegible] [illegible] per [illegible] prima volta, p[illegible] il reparto psichiatrico dell'ospedale di Costarainera. Ho potuto così constatare l'estrema cortesia, l'organizzazione e la disponibilità di tutto il personale [illegible] confronti dei pazienti.

Tutto questo risulta ancora più importante [illegible] si considera il particolare tipo [illegible] disturbo del malato. Desidero pertanto ringraziare sentitamente i medici e gli infermieri, per [illegible] gentilezza dimostrata verso pazienti e familiari.

Naturalmente, per correttezza nei confronti dell'ammalato, chiedo che non sia pubblicata la firma.

Lettera firmata, Diano Marina

Così il recupero di Pian di Poma

Mi sento chiamato in causa dopo le polemiche e la serie di articoli pubblicati dalla Stampa [illegible] proposito dell'area di Pian di Poma.

Sono dell'idea che vicino agli impianti sportivi potrebbero sorgere una serie di campeggi e spazi riservati a camper [illegible] roulotte ma solamente a una condizione: la realizzazione di [illegible] grande spiaggia che da Pian di Poma raggiungesse [illegible] [illegible] della Foce.

Credo che i mezzi tecnici per rendere possibile un'opera del genere esistano già da parecchio tempo. Del resto Sanremo ha estremo bisogno di nuove spiagge per far fronte al grande affollamento che caratterizza ogni zona del lung[illegible] dove sia sorto uno stabilimento balneare.

Perché [illegible] [illegible] è ancora pensato alla realizzazione di un progetto di questo tipo? [illegible] potrebbe decidere inoltre per il prolungamento della passeggiata Vittorio Emanuele e ottenere così un lungo e pittoresco percorso pedonale al limite al [illegible]. E' di interventi di questo tipo che la città dei fiori ha bisogno.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

[illegible]

Imperia: centralino [illegible] (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Costa [illegible] Alta Valle Arroscia: [illegible] 878
Diano Marina: telefono 494.112
[illegible] di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38 [illegible]
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. [illegible]
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE [illegible] [illegible]

Farmacie che [illegible] la reperibilità notturna in provincia:

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 84/86, tel. [illegible]

Bordighera-Vallecrosia: *Go[illegible]* via Col Aprosio 482, tel. [illegible]

Camporosso: [illegible], via Vittorio Emanuele 62, [illegible]. 28.101

Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via [illegible] 10, tel. [illegible]

Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095

Dolceacqua: [illegible], [illegible] Provinciale, tel. 206.133

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, [illegible]. 59.015

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, [illegible]. [illegible]

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Ebóo 42, tel. 485.754

[illegible] *Gismondi*, [illegible] Colombo 5, tel. 504.466

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862

Arma [illegible] Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139

Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2631 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 [illegible] [illegible] 24): [illegible]. (0183) 2[illegible] - [illegible] tel. 40.100 - **Bordighera** tel. 291.035 - **Ventimiglia** tel. 358.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) 61.908 (or. 9-12,30 e 15-19).

[illegible]ILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** [illegible]. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

21 [illegible]

NATI. A Imperia: [illegible] Lumia; Eleonora Lorenzi.

[illegible] A Imperia: Catterina Germo (86 anni).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'amministrazione comunale di Sanremo ha stanziato [illegible] milioni, da assegnare a varie società sportive per l'organizzazione dei prossimi [illegible] della Gioventù. Per trasportare gli atleti in erba sono stati concessi [illegible] milioni e [illegible] [illegible] lire, che [illegible] affidati ai responsabili della Riviera Trasporti, che assicureranno gli spostamenti mettendo a disposizione i propri mezzi. A favore della Croce Rossa, che interverrà [illegible] [illegible] ambulanze per l'assi[illegible] sanitaria, [illegible] 1 milione e 200 mila lire. La Sanremonuoto riceverà inoltre un contributo [illegible] 1 milione e 900 mila lire, che serviranno alla pulizia della piscina e agli interventi dei bagnini che si incaricheranno della sorveglianza. Altri [illegible] milioni e 200 mila lire saranno concessi all'associazione sportiva Foce per la preparazione dei percorsi e i campi di gara, oltre alla scelta dei giudici e altri particolari che riguardano [illegible] preparazione. Un milione e [illegible] mila lire sono infine stati stanziati per la società di pallavolo Sanremo, [illegible] dovrà occuparsi dell'organizzazione [illegible] competizioni di volley durante la manifestazione.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

Una guida sulle valli imperiesi

Una nuova «Guida gallery», dedicata a Imperia e alle sue valli. Rivolta soprattutto ai turisti, fornisce indicazioni sui monumenti, sui percorsi cicloturistici, sui locali caratteristici e gli alberghi del capoluogo e d[illegible] ricco entroterra. [e. f.]

[illegible]

Civiltà delle Alpi marittime

Domani, la sala consiliare del Comune di Pontedassio accoglierà un nuovo incontro culturale, a cura di Pro loco e amministrazione municipale. Alle 21, è in programma una conferenza degli studiosi di etnologia Roberto Moriani e Pierleone Massajoli, che parleranno de «Le Alpi marittime, incrocio di civiltà». [e. f.]

[illegible]

Il [illegible] di speleologia

Sta per prendere il via il diciassettesimo corso [illegible] speleologia, promosso dalla sezione Alpi Marittime del Gruppo speleologico imperiese. Le lezioni teoriche si terranno nella sede del Club alpino italiano, in piazza Ulisse Calvi, a Oneglia, dal 13 maggio al [illegible] luglio. Le iscrizioni si ricevono ogni martedì e venerdì, dalle 21 alle 23, nei locali del Cai. [e. f.]

[illegible]

Nasce la scuola di calcio

[illegible]la di Calcio» per i giovani della città di confine. Le prenotazioni per [illegible] corso diretto dal giocatore Lesa [illegible] dal professor Bosio si possono registrare presso lo stadio Peglia. [g. ga.]

[illegible]

Prosegue il congresso Uil

Continua oggi al teatro Ariston il congresso nazionale della «Uil Trasporti». L'appuntamento è con una tavola rotonda sulle tematiche dei «Trasporti Europei». [g. ga.]

[illegible]

L'attività dell'Arci Yoga

E' [illegible] a Vallecrosia l'«Arci Yoga Oriente». L'associazione prevede attività come il training autogeno, lo yoga in maternità e la preparazione al parto naturale. [g. ga.]

Migliaia di giovani per un centinaio di posti offerti da imprese italiane e francesi

A Mentone l'assalto dei disoccupati

Dal Forum un segnale: serve personale specializzato

MENTONE
DAL NOSTRO INVIATO

Cerchi lavoro? [illegible] [illegible] vuoi restare disoccupato a vita non dire mai «so fare di tutto». «E' l'unico modo - afferma Maurizio Oggero, [illegible] al Turismo di Bordighera e albergatore - per essere scartati». Al Forum sull'occupazione in regione di frontiera che si è svolto ieri al Palais de l'Europe di Mentone, il messaggio [illegible] [illegible] chiaro: oggi c'è biso[illegible] di personale specializzato. [illegible] [illegible] essere un lavapiatti, ma deve dimostrare di saper far funzionare le lavastoviglie. Oggi non c'è più posto per il tuttofare.

Il Forum di Mentone, forse per gli stand delle imprese che [illegible] personale, a prima vista può essere scambiato per una m[illegible] campionaria. Bianchi, per richiamarsi alle sue aziende, espone l'acqua minerale delle Fonti Santa Vittoria; Agnesi ha allestito una vetrina con differenti campioni di pasta; la cate[illegible] [illegible] supermercati Auchan ha riempito il banco di dépliant che annunciano «favolosi» sconti. Eppure non si vende nulla. Si offrono posti [illegible] lavoro. Una cinquantina le ditte, italiane e francesi, che hanno aderito all'iniziativa. Migliaia i giovani - [illegible] non soltanto giovani - che si sono presentati per chiedere informazioni. «Hanno lasciato i loro curriculum - dicono allo stand dell'Agnesi -. Nel momento del bisogno l'azienda saprà dove cercare». Moltissime le richieste di neolaureati alla ricerca del primo impiego. Lo stand della ditta imperiese è stato uno dei più frequentati: è un'azienda florida, lanciata [illegible] livello europeo. Sinonimo, insomma, di [illegible]a[illegible]ie [illegible] di posto di lavoro [illegible]ro. In questo momento l'Agnesi [illegible] soprattutto personale specializzato nell'ambito commerciale, della ricerca e dello sviluppo. Per gli operai non ci sono problemi: l'Agnesi attinge [illegible] liste di mobilità e dal Collocamento».

L'Autostrada dei fiori, a giorni, effettuerà [illegible] assunzio[illegible] con contratto [illegible] termine per potenziare l'organico dei casellanti in vista dell'estate. Anche [illegible] questo [illegible] la ricerca [illegible] rivolta a personale specializzato: «Operatori che dopo un corso di 2 settimane siano in grado di gestire un casello».

«Ho incontrato gente disperata, da anni senza un'occupazio[illegible] [illegible] notare ancora Oggero che al Forum rappresenta un consorzio di 12 alberghi di Bordighera. «Ci sono dei posti vacanti - aggiunge -, ma siamo nel campo della specializzazione: cuochi, maitre d'Hotel, addetti alla banca dati. Evidentemente qualcosa non funziona nelle scuole alberghiere».

Migliaia di disoccupati di qua e di là della frontiera, e un centinaio di posti di lavoro disponibili: i biglietti con le richieste sono affissi su [illegible] parete del salone centrale del Palais [illegible] l'Europe. Un vero «Muro del pianto», con [illegible]na folla ammassata davanti alla bacheca per annotare numeri di telefono e indirizzi. L'offerta è limitata a incarichi specializzati, o di fiducia: elettricista, conducente di veicoli, guardiano, giardiniere, infermiere, qualche colf. Stipendi da 7 a 10 [illegible] franchi, più o meno l'equivalen[illegible] [illegible] due milioni.

Molto interessate alla ricerca [illegible] personale le imprese italiane che intendono lavorare in Francia. «Abbiamo raccolto dec[illegible] di curriculum di operai, artigiani [illegible] piccole aziende - dice l'impresario di Ventimiglia Gian Romeo De Villa -. Quando inizieremo ad operare in Francia, sapremo a chi rivolgerci». Dello [illegible] avviso Silvano Negro, costruttore di Arma di Taggia: «Cerchiamo collaboratori [illegible] settori immobiliare e tecnico, in vista [illegible] una ripresa del mercato. Oggi sulla Costa Azzurra non si possono effettuare operazioni commerciali a causa di un costo del 35% in più, rispetto ad un anno fa, che non si può recuperare». Secondo Negro [illegible] situazione si sbloccherà soltanto dopo un chiarimento politico in Italia: «La crisi [illegible] [illegible] immobiliare fra [illegible]gnes e Mentone si può quantifi[illegible] in 56 mila appartamenti nuovi in vendita. Se le banche chiedono ai costruttori di "rientrare" salta l'economia della Côte».

Salvatore Maio, della Cisl edili di Ventimiglia, non è d'accordo sull'utilità del Forum di Mento[illegible]. «Non è la soluzione giusta per far fronte ad un fenomeno che, nella sola Ventimiglia, [illegible] ta 3 mila disoccupati, dei quali [illegible] [illegible] frontalieri». La chiave di volta potrebbe essere [illegible] «Eurosportello sociale» da costituire in zona di frontiera, con la funzione di tenere informati imprese e lavoratori sulle reali opportunità [illegible] mercato.

Gian Piero Moretti

Una veduta di Mentone, sulla Côte

Pendolari dell'Università

Nizza, già 50 imperiesi iscritti alla ricerca di nuovi sbocchi

IMPERIA. Lo [illegible] anno era[illegible] appena cinque, una manciata, gli studenti imperiesi che hanno scelto l'Università di Nizza. Ma l'esperimento è stato positivo e, nonostante nel frattempo siano decollate a Imperia le facoltà [illegible] Economia e commercio e [illegible] Giurisprudenza [illegible] in decentramento dall'ateneo genovese, quest'anno le preiscrizioni sono già salite a una cinquantina. [illegible] le tendenza, anche per il futuro, sembra propendere verso un ulteriore aumento. Non solo: al corso biennale di biotecnologia appli[illegible] ai farmaci, che Genova e Nizza hanno varato a Mentone, [illegible] [illegible] allievi iscritti, due sono imperiesi.

Cadono le frontiere anche per gli studi, dunque, e le note confortanti in questo settore emergono dal convegno sul tema: «La formazione universitaria negli anni dell'integrazione europea. L'Università di Nizza: prospettive ed opportunità per [illegible] Ponente ligure», che il Rotaract Club, cioè i giovani rotariani [illegible] Imperia, hanno organizzato ieri pomeriggio alla Camera [illegible] Commercio. Tutti gli istituti superiori erano informati, però la partecipazione è stata scarsa, benché l'argomento fosse [illegible] estrema attualità. Ma Lorenzo Viale, l'assessore provinciale a Pubblica istruzione e Formazione professionale, non drammatizza: «E' pur sempre un'occasione utile [illegible] confronto».

A dare impulso all'affluenza degli imperiesi a Nizza (e in particolare di «matricole» che risiedono tra Ventimiglia [illegible] Sanremo) ha contribuito in maniera determinante [illegible] convenzione siglata tra [illegible] Provincia di Imperia, l'Alliance Française e l'Università. Spiega l'assessore Viale: «A chi proviene dal Ponente ligure sono state concesse [illegible] le [illegible] agevolazioni di coloro che abitano nel Dipartimento delle Alpi Marittime: non è più considerato uno straniero, e quindi non deve sottoporsi all'[illegible] esame di francese, [illegible] è sufficiente un colloquio per provarne [illegible] conoscenza, nè deve preiscriversi l'anno prima o dimostrare dove alloggia o la propria solvibilità finanziaria».

L'Università di Nizza, tra le maggiori e meglio strutturate di Francia, [illegible] [illegible] il segretario generale, prof. Guy Toubiana, «accoglie circa 24 mila studenti, il dieci per cento dei quali sono di nazionalità [illegible] (gli italiani oscillano ogni anno dai 100 ai 200), ed of[illegible] un ampio ventaglio di materie d'insegnamento, da quelle letterarie o umanistiche a quelle scientifiche, come matematica e fisica [illegible] biologia e informatica». Alcune, però, [illegible] ad esempio medicina, sono «a nu[illegible] chiuso», e l'accesso è praticamente impossibile per chi non è francese: «Ma la preiscrizione non è più necessaria dopo il secondo anno, e la laurea equivale a un diploma di Stato».

I vantaggi, [illegible] per gli imperiesi, non sono trascurabili, e specie per chi ha buona padronanza della lingua si schiudono nuovi orizzonti e possibilità di occupazione: «Non è difficile trovare lavoro, per un laureato a Nizza, che è una Università un po' particolare, attenta alle varie esigenze del mercato», conferma Toubiana. Giuseppe Fossati, presidente del Rotaract Imperia, è soddisfatto, anche [illegible] appare [illegible] po' amareggiato per la diserzione degli interessati: «Abbiamo allestito questo incontro proprio per fare il punto [illegible] situazione su una materia ancora in parte ignota. [illegible] dal rapporto fra Nizza [illegible] Genova [illegible] [illegible] che scaturire valide sinergie».

Il fenomeno degli imperiesi, frontalieri dello studio in Francia alla caccia di una laurea che spalanchi loro le porte dell'Europa, ha dimensioni sempre più rilevanti. Ricorda Viale: «Appena pochi anni fa, qui [illegible] l'isolamento universitario. Adesso abbiamo due facoltà decentrate da Genova (i primi due anni sono sicuri) e potremo ottenere la [illegible], forse lingue [illegible] letterature straniere, [illegible] avremo [illegible] ri[illegible], coinvolgendo Unione industriali, Camera [illegible] Commercio [illegible] banche, oltre a Nizza [illegible] Mentone. In settembre, a Villa Nobel, [illegible] terrà [illegible] campus per trenta docenti sul tema: "Coe[illegible] della cultura europea"».

Stefano Delfino

A Nizza gli studenti imperiesi sono passati dai 5 dello scorso anno a 50

Sanremo: l'impianto di Capo Verde, costato 15 miliardi, riesce [illegible] servire soltanto 70 mila utenti

Depuratore «debole», si rischia il black out

L'opposizione denuncia: sta arrivando un'estate «a rischio»

[illegible] Un'esplosione di tombini in piena stagione estiva. E' il «flagello» annunciato dall'opposizione consiliare: il depuratore dimezzato [illegible] Capo Verde, costruito per [illegible] mila abitanti, [illegible] avrebbe molte «chances» di riuscire a reggere gli scarichi degli oltre 100 mila utenti di agosto. «E' inevitabile un black-out fognario», prevedono i consiglieri di minoranza Carlo Barillà e Alessandro Grappiolo. Accade [illegible] [illegible] avvicina rapidamente il passaggio dalla gestione sperimentale del colosso da 15 miliardi (affidato da mesi in prova alle ditte Dondi e De Villa) alla gara d'appalto che prevede [illegible] spesa di un miliardo e 600 milioni per un anno e mezzo.

L'incognita è inquietante. Tanto da far tremare le pareti dell'azienda di promozione e turismo. E' [illegible] incubo che affiora dal [illegible] [illegible] [illegible] progetto sviluppato solo a metà. Secondo il piano originale, il depuratore avrebbe dovuto servire un bacino di 135 mila abitanti. Invece, a lavori pressoché ultimati, ci si trova con un impianto che non [illegible] in grado di «ripulire» gli scarichi di 70 mila persone. «Il Comune non è [illegible] capace [illegible] raccogliere i finanziamenti necessari», [illegible] le opposizioni. E in effetti, mancano i finanziamenti. L'associazione delle imprese riunite per la [illegible]struzione ha realizzato il [illegible] delle opere: condotta d'acciaio [illegible] 40 m[illegible] di profondità, impianto di ossigenazione. Manca il 37% dei lavori, e manca l'ultima parte dei fondi Fio. [illegible] il rischio [illegible] un'ondata di liquami sulla città appare molto più un'irreale previsione catastrofica.

«I 20 mega impianti simili al depuratore [illegible] Sanremo, realizzati sul territorio nazionale, so[illegible] già quasi tutti in tilt», ripete il bollettino allarmante delle minoranze consiliari. Come dire: se anche il «gigante» di Capo Verde supererà questa estate, [illegible] è detto che continui a funzionare ancora a lungo. Si tratterebbe infatti di macchinari [illegible] complessi, facili [illegible] guastarsi e difficili [illegible] gestire. [illegible] non si dovrà attendere che la macchina s'inceppi - incalza Carlo Barillà - basterà l'ondata dei villeggianti, questa estate, a dare il colpo [illegible] grazie [illegible] nuovo sistema di scarico». Nel tentati[illegible] [illegible] prevenire l'emergenze, la coppia Barillà-Grappiolo ha presentato [illegible] sindaco Canessa [illegible] lettera con cinque richieste. Si domanda di poter conoscere: l'iter storico della pratica (provvedimenti della giunta, finanziamenti, composizione della commissione dell'appalto); la relazione tecnica sull'impianto e la portata della nuova rete; se in caso di guasto sia previsto un sistema di smaltimento alternativo; se le concessioni edilizie [illegible] [illegible] regola; se i risultati della fase di sperimentazione [illegible] stati controllati.

Domande che, per ora, [illegible] a infoltire i «misteri» del depuratore. Mentre [illegible] [illegible] dubbia [illegible] quantità reale di melma riversata nelle camere [illegible] decantazione del mega-impianto. Duecentoquarantacinque [illegible]nellate al mese, secondo un [illegible] [illegible] capitolato d'appalto per lo smaltimento dei fanghi. Soltanto 50 mila al mese, secondo l'ultimo capitolato. Nettamente inferiore, il dato che emerge da recenti rilievi «empirici»: la media [illegible] [illegible] [illegible] tonnellate al me[illegible]. I conti non tornano. E l'ipotesi di Barillà arriva [illegible] un terremoto, a tre mesi dall'inizio della stagione estiva: [illegible] parte dei liquami si perderebbe «per strada» [illegible] sarebbe scaricata in mare. Un «giallo». L'ennesimo [illegible] che rimane in sospeso. Mentre si annunciano controlli sul rispetto della legge Merli per la tutela delle acque.

Michele Polcino

ALLOGGI IACP

Assegnazioni «pilotate»?

IMPERIA. «L'Istituto autonomo case popolari non ha responsabilità nell'assegnazione degli alloggi: la competenza [illegible] di una commissione [illegible] presieduta da [illegible] magistrato». A parlare è il presidente dello Iacp [illegible] Imperia, Mario Donato, che interviene p[illegible] far luce su [illegible] aspetto dell'inchiesta avviata nei mesi scorsi dall'autorità giudiziaria di Sanremo. Proprio nei giorni scorsi, i carabinieri della sezione di polizia giudiziaria presso la procura della Repubblica hanno richiesto una fitta serie di documenti che saranno prelevati dagli archivi dell'Istituto imperiese. La caccia ai riscontri [illegible]ira ad accertare se vi siano stati abusi nell'assegnazione [illegible] una trentina di case popolari. Secondo un esposto alla magistratu[illegible] alcuni alloggi sarebbero abitati da inquilini tutt'altro che bisognosi. Non solo. Le accuse parlano anche di assegnatari di alloggi comunali che avrebbero subaffittato gli appartamenti. [m. p.]

Genova, gli ambientalisti sollecitano la Regione

Il Wwf presenta una legge per 6 parchi e 5 riserve

GENOVA. Il Wwf, tramite sette consiglieri regionali - Benvenuto e Besazza (verdi), Andreotti e Besazza (ind. di sinistra), Pezzuto (antiproibizionista), Marengo e Buscaglia (ex pds) -, presenterà una legge sull'istituzione di sei parchi naturali e di cinque riserve naturali. I parchi sono: Cinqueterre, Val d'Aveto, Monte Antola, Monte Beigua, Monte [illegible] Portofino, Magra. Le cinque riserve naturali sono: Bric Tana, Piana Crixia, Rio Torsero, Isola di Bergeggi, Isola della Gallinara. A queste strutture dovrebbero aggiungersi nel 1994 i parchi d[illegible] Finalese e delle Alpi Liguri. I «sette» e il Wwf hanno scagliato ieri mattina una serie di severe critiche all'attuale gestione della Regione perché i tempi per la realizzazione dei parchi si stanno allungando, anzi sarebbero già oltre i termini prefissati. Inoltre, gli ambientalisti affermano che i progetti, ancora nei cassetti della giunta, non presentano garanzie di severità e [illegible] rigore. I parchi e le riserve avrebbero delle strutture di gestione fragili, dotate di scarsi poteri decisionali e quasi prive di mezzi finanziari. Il Wwf e i consiglieri sensibili alla difesa ambientale parlano invece di possibilità [illegible] autonomia amministrativa, di mezzi adeguati e sostanziali prospettive di creare nuovi posti di lavoro. Si parla infatti di aprire oltre cento posti a breve termine, oltre che di qualche centinaio a tempi lunghi.

Infine [illegible] associazioni protezionistiche chiedono più posti [illegible] [illegible] maggiore presenza atti[illegible] nella gestione degli stessi parchi. Dal momento che dalle prossime settimane dovrebbe riaccendersi la discussione in commissione si annuncia uno scontro tra tutti i gruppi. [p. L]

Sorprese e confusione nel decreto legislativo

Con i fondi pensione liquidazione addio

Evitare che il livello delle pensioni prossime venture scenda [illegible] più [illegible] basso. E' questo lo scopo del decreto legislativo approvato giovedì 8 aprile dal Consiglio dei ministri che introduce le «forme pensionistiche complementari», cioè le pensioni integrative a fondi pensione. [illegible] tratta di un provvedimento composto di 18 articoli, molto complesso e - [illegible] diversi passaggi - di difficile interpretazione.

La confusione [illegible] probabilmente dovuta a un'elaborazione sofferta che ha voluto tener conto delle esigenze di diversi soggetti: imprese, lavoratori, Stato. Il legislatore [illegible] lavorato per [illegible] scontentare [illegible] ma l'obiettivo non è stato raggiunto.

Il decreto disciplina l'istituzione di forme pensionistiche complementari. I soldi che [illegible] dranno a costituire i fondi pensione dei lavoratori dipendenti proverranno da: contributi del[illegible] aziende, una quota del trattamento [illegible] fine rapporto (la liquidazione), contributi dei la[illegible]. [illegible] i meccanismi che regolano [illegible] confluenza di questi tre contributi suscitano [illegible]bito polemiche. I contributi delle imprese nei fondi pensione saranno deducibili fiscal[illegible] fino al [illegible] per cento della quota annuale di liquidazione, ma solo [illegible] quest'ultima verrà utilizzata nel fondo. In un pri[illegible] tempo sembrava [illegible] che la quota di deducibilità sarebbe stata del 50 per cento indipendentemente dal suo utilizzo. Dal testo del decreto si evince che più rilevante sarà la quota di liquidazione impegnata, più favorevole [illegible] il trattamento fiscale. [illegible] derivano [illegible] [illegible] l'una conseguenza dell'altra: tenderà a scomparire [illegible] liquidazione (il trattamento di fine rapporto dei nuovi assunti, quando sarà operativo il decreto, finirà automaticamente nei fondi pensione); con la [illegible]parsa della liquidazione non ci sarà più per le aziende quella che era considerata la meno costosa tra le fonti di autofinanziamento.

[illegible] Svolge il ruolo principale [illegible] costituzione del fondo pensione. Ora gli [illegible]ntonamenti del Tfr (trattamento di fine rapporto) vengono rivalutati dall'azienda del 6,5 per cento con un conseguente [illegible] margine [illegible] interesse. Con il decreto dell'8 aprile, questo viene vanificato perché l'azienda deve versare il 50 per cento del Tfr per poter ottenere un trattamento fiscale privilegiato. Inoltre all'entrata in vi[illegible] del decreto legislativo i nuovi assunti entreranno automati[illegible] nel fondo pensione. Non [illegible] più, in pratica, la liqui[illegible] com'è conosciuta ora, [illegible] solo la possibilità di ottenere a conclusione del [illegible]pporto di lavo[illegible] [illegible] massimo del 50 per cento della liquidazione; il [illegible] 50 per cento verrà loro erogato sotto forma [illegible] rendita. Coloro che [illegible] momento dell'entrata in vigore del provvedimento sono in attività lavorativa potranno scegliere tra il vecchio e il nuovo sistema.

[illegible] [illegible] Stato [illegible] si lascia sfuggire l'occasione [illegible] fondi pensione per un ulteriore prelievo fisca[illegible] [illegible] nei [illegible] del [illegible] dipendente. Un primo prelievo al fondo pensione avviene [illegible] [illegible] ritenuta d'acconto che sarà del 15 per cento sull'intero fondo. Questo 15 per cento - assicura il legislatore - verrà restituito [illegible] momento dell'erogazione del fondo. In sostanza il lavoratore riavrà a fine attività lavorativa il 15 per cento non rivalutato. A questo 15 per [illegible] occorre aggiungere un altro 10 per cento che l'azienda detrarrà dal contributo [illegible] verserà al fondo pensione e che [illegible]gherà come «quota di solidarietà» all'Inps. Il dipendente dunque preleverà dal suo stipendio 100 lire, ma sul fondo pensione [illegible] andranno 75.

[illegible]. A rimetterci saranno i lavoratori dipendenti che percepiscono [illegible] stipendio annuo lordo superiore ai 30 milioni. [illegible] quota massima detraibile dalla d[illegible] dei redditi non può [illegible] superiore al 10 per cento del salario annuo lordo e comunque non può superare il tetto dei 3 milioni. Ne consegue che chi ha uno stipendio superiore ai 30 mi[illegible] [illegible] lordi non può detrarre l'effettivo 10 per cento. [illegible] [illegible] vedere che [illegible] faranno le detrazioni, ora ammesse nella misura massima di 2 milioni e mezzo, delle assicurazioni sulla vita.

[illegible] [illegible]. Tutti, secondo il decreto legislativo possono costituire fondi pensione: sindacati, aziende, [illegible] [illegible] d'intermediazione finanziaria, banche e Inps.

Enzo Baccarani

I sindacati: un passo avanti

Gli assicuratori: no, solo svantaggi

Il sindacato [illegible] moderatamente soddisfatto del decreto legislativo. Parla Maurizio Agazzi della Fim-Cisl nazionale, esperto in materia previdenziale: «Il decreto dell'8 aprile [illegible] importante perché finalmente consente di partire con i fondi pensione. Certamente alcune questioni andranno poi [illegible] nell'applicazione del provvedi[illegible]to. E' tuttavia positivo il fatto che l'Italia [illegible] sia adeguata con altri Paesi che i fondi pensione li hanno già. La liquidazione? Non ci sarà più il capitale intero a fine rapporto di lavoro, ma avere alla fine [illegible] pensione realmente rivalutata può essere più [illegible].

Un'esperienza dei [illegible] pensione è stata tentata proprio da un sindacato, dalla Fim di Tori[illegible] che nell'87 ha dato vita a Previ-Fim circoscrivendo l'esperienza ai dipendenti del sindacato. L'iniziativa, in collaborazione con la Banca nazionale del lavoro, finora ha dato esiti positivi.

Ma se il sindacato sembra guardare con occhio se non benevolo, almeno tollerante al de[illegible] dell'8 aprile, di diverso tenore è il parere delle assicurazioni. Spiega Gianfranco Cremon, dirigente di un gruppo assicurativo torinese: «Vedo una grande confusione e poi [illegible] riesco a capire quale possa [illegible]sere il vantaggio per il lavoratore. Con le nostre polizze, individuali o collettive che siano, il lavoratore alla scadenza contrattuale, che può anche essere di soli dieci o quindici [illegible], ha la possibilità di optare fra il ritiro [illegible] capitale investito [illegible] la sua trasformazione in rendita vitalizia. Coi fondi pensione, dopo una [illegible] di lavoro, può ritirare al massimo il 50 per [illegible]to del capitale investito oltre alla pensione. L'impressione è che da questo provvedimento ci guadagni solo lo Stato. Ci perdono le aziende con la destinazione del [illegible] [illegible]r cento della liquidazione sul fondo, ci perdono i lavoratori che [illegible] soldi tassati». [illegible] le polizze di assicurazione p[illegible] [illegible]stere con i fondi pensione? «Certamente, sono due investimenti completamente diversi in teoria e in pratica». Sul fatto che parecchi soggetti possano gestire i fondi, Cremon è scettico: [illegible] assicurazioni hanno tabelle [illegible] grado [illegible] prevedere ad esempio che nel 2015 [illegible] donna vivrà fino a 85 [illegible] l'uomo fino a 79. Non mi risulta che sindacati, società di intermediazione finanziaria e società di fondi di investimento pratichino la matematica attuariale che [illegible] di elaborare tabelle in maniera così attendibile». Ci possono essere rischi per i capitali investiti? «Bisognerà [illegible]re [illegible] vengono organizzati i fondi e da [illegible] vengono gestiti. Ci sono state alcune esperienze negative all'estero. Non dimentichiamo che i soldi dei lavora[illegible] possono anche essere investiti in Borsa». Negli Stati Uniti, per fare un esempio, più di 3 mila miliardi [illegible] dollari amministrati per conto di 50 milioni di lavoratori [illegible] investiti, per oltre la metà, in azioni. Ma in America succede anche che alcuni lavoratori vedano i loro risparmi andare in fumo perché investiti in azioni poco sicure. In Italia, [illegible] [illegible] società [illegible] gestione [illegible] fondi comuni, i soldi verranno investiti solo nelle «blue chips», cioè nei titoli forti. [e. bac.]

Chi ha le polizze vita, le tenga

Nessuna incompatibilità con le rendite integrative

Una volta costituiti i fondi pensione, quali regole dovrà seguire chi è già titolare di una polizza integrativa per la rendita stipulata [illegible] una compagnia [illegible] assicurazione? Comin[illegible] con il dire che l'adesio[illegible] al nuovo «fondo» sarà del tutto volontaria: vale a dire [illegible] obbligatoria. Quindi, possono coesistere diverse formule di questo genere. D'altra parte, già [illegible]gi vi [illegible] cittadini che hanno in corso due, tre o più polizze e tutte legate, appunto, ad [illegible] determinata rendita vitalizia (oppure con la possibilità di un riscatto).

Inoltre, già oggi esistono particolari forme assicurative definite, di gruppo [illegible] collettivo.

In pratica, [illegible] tratta [illegible] un «polizzone» stipulato, in taluni casi, dall'azienda con l'indicazione di tutti gli assicurati. I «premi», di solito, li anticipa la ditta, trattenendo l'importo dalla busta paga del dipendente. Ebbene, malgrado l'esistenza di queste «collettive», non pochi dipendenti hanno stipulato anche polizze individuali per garantirsi una futura rendita adeguata il più possibile al costo della vita.

Poiché tutte le polizze sulla vita ad esclusione di quelle denominate a «premio unico» (si paga il premio in un'unica soluzione, anche se la polizza [illegible] stata emessa, poniamo, per [illegible] durata [illegible] 10 anni) sono programmate per molti [illegible] chi vorrà liberarsi di quella individuale dovrà fare bene i conti. Vediamo perché. Se, per esempio, il signor Ferrero ha [illegible] nel 1985 una polizza rendita per la durata [illegible] 20 anni, interromperla (o sospendere il pagamento per «congelarla) non procura altro che un danno [illegible] poiché tutte le previsioni inizialmente fatte sulla redditività dell'operazione vanno parzialmente all'aria.

In Italia ogni cittadino spende, mediamente, circa 210 mi[illegible] lire l'anno [illegible] assicurazioni sulla vita (nelle loro diverse formule), per un totale complessivo di 12 mila e [illegible] miliardi [illegible] lire.

Si tratta di un «investimento» previdenziale di poca cosa se lo si confronta con ciò che avviene [illegible] altri [illegible] [illegible]tari: nel 1990 per quanto riguarda i «premi» per abitante e la loro incidenza sul Pil (prodotto interno lordo), l'Italia registrava lo 0,66% contro lo 0,91 della Spagna. In Olanda risultava del 4,18 e del 3,09 in Francia. In pratica, pur occupando i primi posti [illegible] i Paesi industrializzati, [illegible] sullo stesso livello della Grecia che investe, in assicurazioni sulla vita, soltanto lo 0,65 per cen[illegible].

Partanto, sia gli imprenditori assicurativi [illegible] [illegible] [illegible] di gestione dei vari «fondi», avranno non poche possibilità per incoraggiare il cittadino ad avvalersi delle forme volontarie per arginare, appunto, le disastrose gestioni dei nostri istituti di previdenza nazionali. Già negli Anni Ottanta politici, economisti [illegible] persino sindacalisti consigliavano [illegible] risparmio [illegible] [illegible] as[illegible] poiché si sosteneva che nel 2005 un lavoratore dipendente avrebbe contribuito per sostenerne un altro privo di impiego.

Infine, è sempre prudente segnalare l'esistenza di [illegible] precedente polizza quando se ne accende un'altra [illegible] una diversa compagnia di assicurazioni, specialmente quando [illegible] contratto [illegible] assicurazione è prevista anche la garanzia del caso morte.

Giuseppe Alberti

Stasera e domani concerti a Diano, Imperia e Arma

Il ritmo di blues e jazz nei locali della Riviera

DIANO [illegible]. Note blues e ritmi jazz colorano le serate nei locali del Ponente. Oggi, il Vale[illegible] club di Diano Marina ospita una formazione locale, mentre domani l'attenzione si sposterà sul «tempio» imperiese dello swing, il pub Le Grotte di via Scarincio ospita il concerto del trio del chitarrista torinese Luigi Tessarollo. Altre esibizioni [illegible] in programma al vicino Circolo Velico e alla rhumeria Papagayo di Arma.

Al Valarie è attesa l'Aguaplano band, che comprende strumentisti [illegible] capoluogo, accomunati dalla passione per il jazz. Alle 22, saranno alla ribalta il pianista Leo Bruno, affiancato da Filippo Taditi, [illegible] chitarra, e Paolo Murruzzu al basso. Completa la formazione il batterista Enzo Alessi. In scaletta, standard di Duke Ellington, Sonny Rollins e Charlie Parker, ma anche «evergreen» come «La ragazza di Ipanema», bossa nova scritta da Jobim.

Domani, le Grotte proporranno invece tre importanti nomi del panorama jazzistico italiano. A guidare la formazione [illegible] Luigi Tessarollo, che [illegible] collaborazioni con il sassofonista americano George Garzone (con lui ha inciso l'album «Do you know a cheap hotel?») e attualmente insegna al Centro Jazz di Torino. Ha inoltre suonato [illegible] il batterista Roberto Gatto e l'anno [illegible] ha partecipato al tour dei «Passage», con la sezione ritmica di Gerry Mulligan.

Il chitarrista torinese Luigi Tessarollo si esibisce al pub «Le Grotte»

Tessarollo, che guida anche un «Funky Group» [illegible] il bassista Massimo Camarca, appena applaudito [illegible] Cavour in occasione del concerto di Cristiano De Andrè, si presenterà questa volta in veste jazz. Al suo fianco, per la tappa imperiese, il bassista Piero Leveratto e il batterista Enzo Zirilli. Quest'ultimo, particolarmente attivo come turnista in sale di registrazione, ha [illegible] Franco Cerri e Flavio Boltro.

Per gli amanti di swing e blues, un altro indirizzo da [illegible] notare è quello del Circolo Velico, alla Marina di Porto, dove, ogni venerdì e sabato, suona il tastierista milanese Flavio Alighiero. Le esibizioni hanno inizio alle 22,30. Intanto, al Papagayo, proseguono i concerti dei francesi Anyway, che puntano sulla grinta della cantante Brigitte.

Enrico Ferrari

[illegible] E MOSTRE

IMPERIA
L'America Latina di Ranucci

Un soggiorno di sedici anni fa in America Latina ha ispirato la ricca produzione del pittore comasco Lucio Ranucci. I suoi lavori, ricchi di colore e fasci[illegible] esotico, [illegible] in visione alla galleria Battifoglio di via Vieusseux 4, a Oneglia. L'esposizione proseguirà per tutto [illegible] e i visitatori saranno accolti dalle [illegible] alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30. [e. f.]

IMPERIA
Mostra [illegible]cato di nautica

L'ampio spiazzo di San Lazzaro, accanto al bacino portuale di Porto Maurizio, si appresta ad accogliere la seconda edizione della [illegible] mercato di nautica carrellabile e sportiva. L'appuntamento si rinnoverà a partire da giovedì 29, dalle 10 alle [illegible]. La manifestazione, organizzata dall'Assonautica, vedrà la partecipazione delle principali aziende del Ponente ligure. [e. f.]

BORDIGHERA
Quadri al Palazzo del Parco

[illegible] nuova [illegible] oggi i battenti nelle sale espositive del Palazzo del Parco. Fino al 30 aprile espone la pittrice Paola Barbero. [g. ga.]

[illegible]
Il Museo del Ponente ligure

Il Museo del Ponente ligure, in piazza Duomo, a Po[illegible] Maurizio, resta aperto ogni mercoledì e sabato dalle 17 alle 19,30 (per le scuole, i locali [illegible] invece a disposizione il martedì, dalle [illegible] alle 11). E' possibile visitare varie sale, ricche di reperti. Esiste anche [illegible] sezione riservata alle uniformi, in cui sono raccolte divise [illegible] Marina militare e mercantile italiana e di altri Paesi. [e. f.]

SANREMO
L'arte di Vanda Ferro

La pittrice sanremese Vanda Ferro espone nelle sale della Hall di porta teatro del Casinò. L'artista, [illegible] si è perfezionata all'accademia di Firenze presenta una serie [illegible] su tela. L'ingresso è libero dalle 16 alle 23. [g. ga.]

[illegible]
Concorso di disegni

Ancora aperte le iscrizioni al concorso di disegni «Il [illegible] giovani» indetto [illegible] i giovani delle scuole in occasione del [illegible] Derby dei fiori». Il termine per la [illegible]gna lavori scade sabato [illegible] aprile alle 18. [illegible] ga.]

MONTECARLO
La Biennale di scultura

E' iniziata in [illegible] ufficiale la «IV° Biennale della Scultura» organizzata nel Principato [illegible] Monaco. L'esposizione, curata dalla «Galleria Marisa del Re», comprende opere di Botero, Baral, Leger, Momen e Tinguely. [g. ga.]

MONTECARLO
Porcellane cinesi

Porcellane cinesi, bronzi e mobili stile Luigi XVI e Luigi XV [illegible] in mostra alla «Galerie 41 Marchetti» di boulevard des Moulins di Monaco. [illegible] mostra è aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. [g. ga.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] — Or.: 20.15/22,30; L. 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Dante — Lire 8000/rid. 6000 — **La scorta** di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Imperia — L. 9000/Rid. 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440; Or.: 21; Lire 6000 — **[illegible] spietati** di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Centi — Or.: 20,30/22,30 — OGGI CHIUSO

[illegible] Olimpia — Or.: 20,40/22,30; [illegible] 4000; Ciclo «Proposta d'essai» — **2013 - La fortezza** di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lockin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

[illegible] Cristal[illegible] — Or.: 21,15; Lire 5000 gall. 4500 plat./3500 rid. — OGGI RIPOSO

[illegible] Dianese — Or.: 16,30/18,30/20,30; Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Don Bosco — Or.: 15/17; Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston — Or.: 20/22,30; L. 10.000 / rid. 6000 — **Congresso Uil trasporti**. A seguire Amore per sempre, di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92). N. [illegible] 1h 40' [illegible]

[illegible] — Or.: 20/22,30; L. 10.000 / rid. 6000 — Ore 17: Concerto orchestra sinfonica di Sanremo; a seguire: Tutto cominciò per caso.

Sanremese — Tel. 507.070; Or.: in. 15; ult. 22[illegible]; Abbon. a 7 film L. 35.000; Rassegna «Cid» — **Caccia alle farfalle** di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili [illegible] '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

Orfeo — Tel. 62.333; Or.: in. 15; ult. 22,30; L. 10000/6000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Ritz — Tel. 507.070; Or.: in. 15; ult. 22,30; L. 10.000 / rid. 6000 — **Gli sgangheroni** di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati cialtroni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40' [illegible]

Tabarin — [illegible] 507.070; Or.: in. 15; ult. 22,30; Riduzione mercoledì cinema; L. 10.000 / rid. [illegible] — **Delitti e segreti** di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' [illegible]

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. 840.263. L. 8000; Or.: 20,20/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — **La moglie del soldato** di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Ritz — Tel. 840.427; Or.: [illegible]; Lire 8000/6000 — **[illegible] gentiluomo** di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per [illegible] re e rubare legalmente N. V. 1h 57' [illegible]

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 21; Lire 4500 — **[illegible]aggio all'inferno** di E. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '78) — Il «dietro le quinte» dello spettacolare «Apocalypse Now», girato nella giungla delle Filippine dalla moglie di Francis Ford Coppola N.V. 1h 45' **Documentario**

[illegible] — Tel. 50.997. L. 7000/4000; Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. pom. 16,30/18,30/20,30/22,30 — **[illegible] per sempre** di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] Loanese — [illegible]; Or.16,30/18,30/20,30/22,30; Lire 4500 — **Eroe per caso** di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Perla — Tel. 675791. L. 7000/5000; Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

GENOVA

[illegible]

Teatro Carlo [illegible]: Turandot, [illegible] Puccini, regia di Giuliano Montaldo, [illegible] d'orchestra Zoltan Pesko, ore 15.30, lire 70.000/40.000

Teatro Genovese: Cara conoscenza e cattiva memoria di Israel Horovitz, regia di [illegible] Sepe, ore 20.30, lire 37.000/25.000

Teatro della Tosse in Sant'Ago[illegible] King, canzoni di Aloisio, Gaber, Luporini, ore 21, lire 22.000

CINEMA

Ariston 1: Teste rasate
Ariston 2: Sommersby
Augustus: La scorta
Corallo 1: La moglie del soldato
Corallo 2: La crisi
Grattacielo: Gli spietati
Lux: Amore per sempre
Odeon: Sgangheroni
Olimpia: Ricomincio da [illegible]
Orfeo: Gli Aristogatti
Palazzo: Magnificat
Universale 1: Abuso di potere
Universale 2: Alive. Sopravvissuti
[illegible] 3: Arriva la bufera
Verdi: Eroe per caso
[illegible] 1: Lungo [illegible] duro tutto dietro
Centrale 2: Donna d'onore, femmina in calore - Giochi sodomi e be[illegible]
Chiabrera: Im fieber der lust - The wizard of shh's
[illegible] Le cuginette ingorde e porcellone
Eldorado: Olinka porca e puttana

CINECLUB

Amici [illegible] Cinema: [illegible] screto
Fritz Lang: Diario per i miei amori
Lumiere: Uova di garofano
Movie club: Mac

[illegible]

Eden - Pegliciname: Nuovo programma

VOLTRI

Ambrosiano: Oggi riposo

GIORNO E [illegible]

DIANO MARINA
Canzoni sudamericane

Al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano Marina, è ancora di scena la formazione savonese «Le Nuvole». Il quartetto, composto da preparati musicisti, propone brani sudamericani, al[illegible] a successi di musica leggera, tradizionali polke e valzer. [e. f.]

DIANO MARINA
Si balla al «Pick Up»

I matinée danzanti sono tra i punti di forza del [illegible]cing Pick Up di via Sant'Elmo, a Diano. Oggi pomeriggio, nella sala, ci si potrà scatenare nel ballo al ritmo di brani registrati. Gli appuntamenti con la musica e il divertimento hanno inizio alle 15. [e. f.]

DIANO MARINA
Omaggio a Duke Ellington

Appuntamento [illegible] il jazz [illegible] valerie club di Diano. Stasera, si esibiranno gli imperiesi Aguaplano, che presenteranno standard firmati da Duke Ellington, Charlie Parker e altri grandi maestri. [e. f.]

SANREMO
Suona l'orchestra [illegible]

Concerto dell'orchestra sinfonica oggi alle 17 al teatro Centrale di via Matteotti. Il maestro Giovanni Pelliccia con Francesco Rizzoli solista alla chitarra dirige brani di Mosca, Giuliani e Mozart. [g. ga.]

IMPERIA
Festa messicana

Un «look» tutto messicano per la discoteca Quartiere Latino di via Littardi, a Porto Maurizio. I ballerini della compagnia milanese «Dance Machine» indosseranno costumi tradizionali, per una se[illegible] all'insegna del flamenco e della musica «caliente». Sempre per restare in tema, verranno inoltre servite tequila e tortillas. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
Festa marinara in discoteca

«Intimo [illegible] mare estate '93» è il tema del party in programma questa [illegible] «Vittoria Club» di via Lungomare di Arma di Taggia. Modelle in costume sfileranno presentando le collezioni [illegible] spiaggia di stilisti italiani. [g. ga.]

[illegible]
Festival di cinema d'autore

Il grande cinema è in programma alle 21,15 allo «Sporting» di Montecarlo. In occasione del «Festival du Film Musical» viene proiettato «Carmen» di Bizet per la direzione d'orchestra del maestro Lorin Maazel. [g. ga.]

Stasera e giovedì prossimo la proiezione al cinema Cristallo

Gole e canyons della Val Roja due documentari a Dolceacqua

Uno scorcio della Val Roja

DOLCEACQUA. Chi, se non gli appassionati di trekking, potrebbe supporre che nell'entroterra del Ponente ligure esistono gole selvagge ed incontaminate, piccoli canyons fose meno conosciuti [illegible] altrettanto suggestivi delle Gorges du Verdon, alle spalle della vicina [illegible] Azzurra? Per offrire un assaggio di queste meraviglie, l'Associazione Culturale «U Bumbaixu» di Dolceacqua ha organizzato, per questa [illegible] e per giovedì 29 aprile, [illegible] Cinema Cristallo, due proiezioni [illegible] audiovisivi, dedicati appunto all'illustrazione di queste meraviglie della natura. L'appuntamen[illegible] seducente, l'inizio alle 21,15.

Temi di oggi saranno la poesia e la fa[illegible]la. Il primo filmato, «La Valle Roja nelle quattro stagioni», è [illegible] raffinata selezione, a dissolvenza incrociata, [illegible] immagini [illegible], riprese in epoche diverse dell'anno, e accompagnate [illegible] musiche immortali del compositore Antonio Vivaldi. «Alcuni suoni della natura sono stati registrati dal vivo», precisano Danila Allaria e Ivano Ferrando, autori anche del secondo audiovisivo, «Viaggio nella Baviera di Ludwig», la cui colonna sonora è costituita invece dalle musiche di Richard Wagner. L'ingresso alla serata è gratuito. E' un'occasione interessante anche per i numerosi turisti tedeschi che soggiornano in questa zona.

Il 29 aprile, l'obiettivo esplorerà splendida località dell'Imperiese: «Le vie ferrate e il sentiero anello del Pietravecchia» è [illegible] «angolo di Dolomiti», nell'estremo Ponente ligure, proprio ai confini [illegible] Francia, sopra il Lago di Tenarda. Prodotto da [illegible]drea Carminati e Augenio Andrighetto, il documentario illustra una passeggiata, con arrampicata, su una delle più belle cime di Liguria. Seguirà «Rio Bendola seducente e selvaggio», viaggio lungo l'affluente del [illegible]ya presso Saorge, «un'incredibile, sconosciuta wilderness». La sceneggiatura è di Enzo Bernardini, Salvatore Gulifa e [illegible] Orengo. L'ingresso, questa volta, è di 3000 lire. [a. d.]

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
12 — Destini, telenovela
13 — Starlandia, rubrica
14 — Informazione regionale
17 — Starlandia
18 — California, sceneggiato
20,30 L'inverno del nostro scontento, film
22,30 Informazione regionale
22,45 Speciale con noi
24 — Film

Telecittà
13 — Video J. Simon Engelen
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,45 3 from 1, musicale
18 — Dance, musicale
18,15 Telecittà notizie
20,05 Lotta di classe, telenovela
20,35 Tribuna stampa
21,40 Motorshow
22,15 Liguria politica, rubrica
22,30 Telecittà notizie
23,15 Columbus Interantiques

Canale [illegible]
7,40 Ispettore Bluey, telefilm
10,10 Cara... cara, novela
11,05 Il tenente O'Hara, telefilm
12,05 Il richiamo degli abissi, tf
12,30 Obiettivo gente, news
12,45 Tg Liguria, notiziario
14 — La galleria: antichità
16,30 L'uomo e la terra, documentario
17,10 Nati per vivere
18,05 Replay Sport, rubrica
18,30 Obiettivo gente, news
19 — Tg Liguria, notiziario
20,30 Il salotto del giovedì
22 — Tg Liguria, notiziario
22,30 Almanacco, rubrica
23 — Sky Ways, rubrica
[illegible] Il salotto del giovedì

Teleregione
12 — Destini, telenovela
12,30 California, sceneggiato
13 — Starlandia, giochi
14 — Telegiornale
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 — Rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 L'inverno del nostro scontento, film
22,30 Telegiornale
23 — Sceneggiato
0,15 Telegiornale

Mixer Tv
12 — Avventure di frontiera, telefilm
12,30 Cartoni animati
13 — Soqquadro, varie
13,30 Visionaires, cartoni animati
14 — TG Liguria
14,10 [illegible]
14,20 News Imperia
14,30 Soqquadro, varie
15 — Centurions, cartoni animati
15,55 L'Oroscopo
16 — Il dottor Chamberlain, telenovela
17 — Damecropes, rubrica
18 — Señora, telenovela
18,45 Ritagli, rubrica
19,00 Tg Savona
19,20 Tg Genova
19,30 He-Man, cartoni animati
20,00 Brave Star, cartoni animati
20,15 Capitan Dick, cartoni animati
20,30 Terra, documentario
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,45 Odeon regione, informazione

Primocanale
7 — Junior tv, cartoni
11 — Market
12 — Zona Franca, rubrica
13,50 Punto News, notiziario
14 — Portobello road
18,30 Market
19,30 Punto sera, notiziario
20,15 Zona franca, rubrica
22 — La voglia matta, sit. com.
22,30 Punto sera, notiziario
23 — Arius
0,45 La voglia matta, sit. com.

Sardegna Uno
12,10 Sardegna giornale
12,20 Zona franca, talk show
14,15 Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
15 — Sportello impresa
16 — Telepromozioni
18,30 Sardegna giornale
18,40 Maria Maria, novela
19,30 Quando si piange per amore
20,30 Sardegna giornale
20,40 I magnifici 7 dello spazio, film
22,30 Sardegna giornale
23 — Suite, rubrica
0,30 Sardegna giornale
1 — Fino a congiungersi, film

T.C.S.
13,45 Usa Today, News
14 — Aspettando il domani, teler.
14,30 [illegible]
15,45 Programmazione locale
17,30 7 in allegria si ride
17,35 Winspectors, telefilm
18 — 7 in allegria bizzarro
18,10 Cartoni animati
18,25 U.S.A. Today Games
18,30 Cartoni animati
18,50 7 in allegria dal mondo
19 — Brothers, telefilm
19,30 Samurai, telefilm
20,30 Carabinieri si nasce, film
22,10 Taxi, telefilm
22,40 Colpo grosso story
23,35 Erotissimo, film

Telenord
11 — Avventure di frontiera, telefilm
11,30 Tn4 news
11,35 Ispettore Bluey, telefilm
12,15 Tn4 news
12,20 L'uomo e la terra, documentario
12,40 Tn4 news
12,45 Avventure di frontiera, telefilm
13,30 Cara cara, telenovela
14 — Le avventure di Tom Sawyer
15 — Obiettivo gente
16 — Cartoni animati
17 — Sky Ways, telefilm
17,30 Nati per vivere, documentario
18 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 Andiamo al cinema
20,40 Sky Ways, telefilm
21 — L'uomo e la terra, documentario
21,30 Tg Liguria
22 — Il richiamo degli abissi, telefilm
22,30 Telegiornale 4
23 — Sky Ways, telefilm

Telestar
8 — Woobinda, telefilm
9,20 Rangers attacco ora X, film
17,40 Super Dog Black, telefilm
18,05 Disperatamente tua, tn.
19,05 Woobinda, telefilm
20,30 Fino a congiungersi, film
22,25 Evil Paradise, novela
23,10 Quella sporca dozzina, varietà
1,50 Lucy Show, sit. com.

Telearcobaleno
13,30 Borse fiori
13,35 Telegiornale TGA
13,50 Maria Maria, telenovela
14,10 Telegiornale TGA
14,30 Junior Tv
18,35 Redazionali
19,25 Telegiornale TGA
19,50 L'opinione, rubrica
19,55 Maria Maria, telenovela
22,40 Telegiornale TGA
23,45 Film

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 22 Aprile 1993 [illegible]
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il sì alla depenalizzazione apre il dibattito in una città angosciata dal problema

Droga, Genova aspetta i fatti

Scettico don Andrea Gallo: «Ormai sappiamo che, in questo Paese, raramente i referendum lasciano valide tracce. Servono concreti aiuti finanziari». I pareri dei presidenti dei Comitati di quartiere

GENOVA
[illegible] SERVIZIO

La maggioranza è risi[illegible] (nemmeno 5 punti fra il No e il Sì sull'abrogazione della legge Jervolino-Vassalli), tuttavia città e provincia hanno scelto la depenalizzazione per chi detenga quantità di droga ad uso strettamente personale. Niente carcere per chi sia trovato solo con la bu[illegible] in tasca, e su questo l'accordo è maggioritario: la cella non aiuta, anzi spesso rappresenta tutto un traffico di droga clandestina.

L'analisi dei risultati [illegible] non poche sorprese. La più rilevante la si riscontra nella circoscrizione Molo-Prè-Maddalena, che [illegible] giurisdizione nel [illegible] storico, 26 mila abitanti denunciati, ma forse [illegible] mila se si tiene conto dei molti clandestini. Dice il presidente della circoscrizione, Eliseo Franchi: «Ci aspettavamo un plebiscito a favore del Sì, tenendo conto che operiamo in un quartiere devastato dagli stupefacenti, dove stradine, vicoli e piazze sono tappeti di siringhe. Ed invece la differenza è stata minima. Io penso che la gente non abbia capito dove segnare la crocetta e che vi siano state molte inversioni di simbolo. Possibile che via stato un simile voltafaccia? Nel nostro quartiere abbiamo visto sorgere comitati ed associazioni contro la droga, ci sono state reazioni purtroppo anche violente su questo dramma che ci coinvolge. Ma allora, a che sono servite le assemblee contro chi [illegible] buca e rende invivibile tutto il nostro quartiere?».

[illegible] che accadrà ora, dopo la depenalizzazione? Scettico don Andrea Gallo, fondatore della comunità di [illegible] Benedetto al Porto: «Ormai sappiamo che, in questo Paese, [illegible] i referendum lasciano valide tracce. Comunque speriamo bene, anche se lo scarto del nostro [illegible] è minimo. Ma non [illegible] illudiamo che il referendum sia una bacchetta magica. Occorre una catena [illegible] solidarietà. Il tossicodipendente [illegible] può fare solo parte di isole e di cittadelle. Occorre un incremento decisivo del servizio pubblico». Non possiamo affidare la questione alle sole comunità: fra l'altro, almeno quattro quinti dei drogati le rifiutano. E' necessario creare il [illegible]vizio di emergenza territoriale, imposto dalla legge due anni e mezzo fa e mai realizzato. Occorrono operatori specializzati».

Che [illegible] molto rari. Don Gallo ricorda che a Sanremo, nel suo entroterra e nel tratto fino al confine [illegible] la Francia, esistono tre operatori e mezzo, nel senso che il mezzo va riferito ad un medico che presta la sua opera per metà giornata». Altri suggerimenti della comunità di San Benedetto: «Unità di strada», che avvicinino i tossicodipendenti ed aprano un colloquio con loro, distribuzione di siringhe. In tutti i settori che si occupano di tossicodipendenze l'abolizione del carcere, mai pedagogico, viene considerata un passo avanti verso una vera lotta contro la droga. «E' [illegible] questo scarno Sì che bisogna ricominciare», ribadisce don Andrea Gallo.

[illegible] ora, che ne facciamo dei tossicodipendenti in libertà? «Mettiamoli a lavorare», insorge Giorgio Levrero, della circoscrizione di Albaro. Ma dove? «Vi sono giardini da pulire, pacchi da portare: ma personalmente ritengo che un po' di prigione, per chi sia [illegible] con [illegible] bustina, male non farebbe: così chi si buca riuscirebbe a capire bene a [illegible] va incontro». Uno studioso di tossicodipendenza, il dottor Gianpaolo Guelfi: «Ho votato No perché se ritengo giusto abolire il carcere per chi sia in po[illegible] una piccola dose, considero ingiusto abolire il divieto della detenzione, cioè renderla praticamente legale».

Un pericoloso aumento della tossicodipendenza si rileva nel ponente di Genova. «Ritengo giusto - afferma Federico Passaro, vicepresidente della circoscrizione di Sampierdarena, che parla a [illegible] personale - l'aboli[illegible]e della promiscuità del carcere per chi non è un delinquente, ma solo un malato. Mi auguro però [illegible] vengano stanziati i fondi per creare nuove strutture».

Sestri Ponente, 55 mila abitanti, la delegazione più popolo[illegible] Alessandro Longhi, presidente della circoscrizione: «Ci sono 120 associazioni a Sestri dove un giovane può recarsi per [illegible] aiuto e consigli, per intrattenersi. [illegible] la disoccupazione, lasciando intere giornate libere, aumenta fortemente il rischio della droga». Il dottor Piergiorgio Serbolon, dell'Usl, dice che a Sestri i tossicodipendenti «seguiti» sono 250, ma è una cifra che [illegible] notevolmente aumentata. Almeno a parole, tutti sembrano concordi: no al carcere, che va imposto solo agli spacciatori. Ma allora, dove [illegible] quelli che hanno votato «Cella per tutti?».

Guido Coppini

Il pianeta-droga al centro del dibattito

[illegible] cifre in Provincia

TOSSICODIPENDENTI	2081
MASCHI	1705
FEMMINE	376
IN CURA CON SOSTITUTIVI (METADONE O ALTRO)	568
Morti per overdose:	
1990	[illegible]
1991	69
1992 (solo terzo trimestre)	50
1993 (dal 1° gennaio ad oggi)	14

Le cifre si riferiscono ai tossicodipendenti seguiti o che comunque [illegible] presentati agli uffici o facciano parte di comunità. La tabella non può, evidentemente, tenere conto dei «drogati sommersi», cioè di chi si buca rif[illegible] ogni tipo di assistenza e di controllo. Probabilmente le cifre esposte vanno triplicate.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Proteste degli abitanti per la distribuzione di metadone
Manifestazione contro la distribuzione del metadone a Rivarolo. Ieri mattina un gruppo di abitanti ha organizzato [illegible] presidio davanti all'ospedale Celesia, per protestare contro [illegible] viavai [illegible] tossicodipendenti. [p. c.]

[illegible]
Fiamme dolose in un'impresa di trasporti
Un violento incendio la notte scorsa ha gravemente danneggiato i locali di una piccola impresa di trasporti in via Cantore 8, al piano terra del «Matitone». Due squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato sino all'alba per spegnere le fiamme. Sull'origine delle fiamme grava il sospetto del d[illegible]. [p. c.]

INDAGINI
Incursione notturna alla «Massimo D'Azeglio»
Misteriosa incursione notturna nella scuola media «Massimo D'Azeglio», a Struppa. Forse l'obiettivo degli ignoti visitatori era la cassaforte dell'istituto. Per raggiungere la stanza dove si trova il forziere hanno forzato un'inferriata al piano terra dell'edificio e sfondato tre pareti divisorie a colpi di piccone. [p. c.]

STATISTICHE
[illegible] aprile un aumento dei prezzi [illegible] 0,7%
Lieve aumento dei prezzi in città, secondo l'ufficio statistica del Comune. Il costo della vita è cresciuto a Genova dello 0,7% nel mese di aprile. La va[illegible] su base annua è del 4,1% per cento. I maggiori incrementi per abitazione (2,1%) e alimentazione (1,1). [p. c.]

[illegible]ITI
Questionario del pds sul lavoro in Liguria
Il pds ligure distribuirà un questionario in 50 mila copie, con 60 quesiti, per un'inchiesta sulla condizione di lavoro in Liguria. [p. c.]

Negli ultimi giorni [illegible] sono intensificati gli scontri tra le bande di nordafricani che controllano il mercato della droga

Poliziotti nei vicoli aggrediti con i bastoni

Allarme nel centro storico, gli abitanti testimoni delle risse

[illegible]OVA. Il centro storico è presidiato, dopo gli ultimi scontri provocati da extracomunitari. L'altra notte, gruppi di nordafricani si [illegible] affrontati in via del Campo e a Sottoripa. All'arrivo della polizia c'è stato il fuggi-fuggi. Solo i feriti sono rimasti a terra e [illegible] stati accompagnati all'ospedale.

In segno di protesta, i comitati del centro storico hanno annunciato [illegible] clamorose iniziative. La prima dovrebbe essere [illegible] blocco stradale nella zona di Prè, ma è già annunciato anche un presidio in porto, al molo di [illegible] della motonave tunisina «Habib», con [illegible] giungono ogni settimana nuovi immigrati.

L'aumento [illegible] sorveglianza nella zona ha messo sotto pressione gli spacciatori nordafricani, che [illegible] abituati a trattare con il tossicodipendente la vendita delle dose di eroina [illegible] gli occhi dei passanti. Poi è arrivato il giro di vite, imposto dal capo della polizia Vincenzo Parisi, che ha definito la situazione del centro storico «caso di emergenza nazionale».

Gli affari milionari della [illegible] malavita nordafricana sono in ribasso. Non passa notte [illegible] che si verifichino violenti scontri tra immigrati. In gioco c'è la ridefinizione delle zone di controllo delle attività illegali, droga e prostituzione, che oramai sono passate nelle mani di bande di extracomunitari.

Il passaggio delle pattuglie di polizia e carabinieri costringe gli spacciatori a spostarsi frequentemente, sconfinando nel territorio di un'altra organizzazione. La lotta per difendere gli interessi illegali viene condotta [illegible] metodi spietati. Le bande si affrontano armate [illegible] coltelli, bastoni, spranghe di ferro, cocci di bottiglia. Nella notte tra martedì e mercoledì il primo [illegible] è avvenuto intorno all'una e trenta. In via del Campo una ventina di extracomunitari si fronteggiavano con coltelli e cocci di vetro. Le urla in strada hanno svegliato gli abitanti della zona, che hanno avvertito il «113». L'arrivo della polizia ha fatto disperdere i contendenti. Due marocchini sono rimasti sanguinanti a terra. Gli agenti li hanno accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale Galliera, dove sono stati giudicati guaribili in una settimana.

Alle quattro e mezza, è scoppiata [illegible] rissa nella zona di Sottoripa. Questa volta, i carabinieri hanno trovato due marocchini feriti.

Altre volte, la tensione esplode contro le forze dell'ordine. Nei giorni scorsi, agenti e carabinieri impiegati nei servizi di pattugliamento del centro storico sono stati aggrediti [illegible] gruppi di extracomunitari che volevano proteggere la fuga dei connazionali.

Il sindacato di polizia Siulp [illegible]: «Va dato atto agli agenti impegnati nel centro storico di un grande senso di responsabilità, perché hanno a che fare con extracomunitari, spesso clandestini, che sono pronti a tutto pur di evitare un controllo. Il pericolo per chi opera è reale».

La gente del centro storico chiede maggiore coordinamento tra le forze di polizia: «Non si possono lasciare soli gli agenti di una pattuglia contro venti extracomunitari, che li insultano e li aggrediscono a colpi di bastone. Purtroppo, dalle nostre finestre assistiamo spesso a queste scene».

Paola Cavallero

[illegible]

Un giovane denunciato

Matteo Antonio Panarello, di 27 anni, abitante in via Sclopis, imparentato [illegible] la [illegible] famiglia [illegible] imprenditori dolciari, è stato denunciato per tentato omicidio. Il giovane, incensurato, laurea in Scienze Politiche, è accusato di aver accoltellato [illegible] del 10 aprile un avventore del bar «Il veliero» in cor[illegible] Italia. Gli investigatori della Squadra mobile sono risaliti a lui, al termine di un paziente lavoro di indagine. Quella notte, Riccardo Fiocca, di 28 anni, residente in via Loria, si era presentato al pronto so[illegible] del San Martino per farsi medicare una ferita all'addome. Aveva dichiarato di essersela procurata cadendo su un punteruolo. Dopo un'emorragia interna, fu operato d'urgenza. La polizia si interessò al caso, scoprendo che il ferimento era stato l'epilogo [illegible] una lite tra Matteo Panarello e Riccardo Fiocca. In casa di Panarello [illegible] stati sequestrati quattro coltelli a serramanico. [p. o.]

Contributo indiretto di 8 milioni attraverso la manutenzione per due anni dello studio da deputato

Inchiesta Sanguineti, un altro arresto

In carcere l'ex presidente dell'impresa di pulizie Cosp

GENOVA. Ancora [illegible] nell'inchiesta che ha indotto i magistrati genovesi a richiedere l'autorizzazione a procedere nei confronti del deputato socialista Mauro Sanguineti per violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, concorso in truffa, favoreggiamento e false dichiarazioni al pubblico ministero. Con [illegible] stesse imputazioni, e in più quella di false comunicazioni sociali, l'altra sera è finito in manette Antonio Plateroti, 47 anni, residente a Recco in via Pisa 10, ex presidente della «Cosp», [illegible]'impresa di pulizie. L'ordine di custodia cautelare è stato emesso dal gip Roberto Fucigna su richiesta dei sostituti procuratori della Repubblica Anna Canepa e Vito Monetti.

Secondo l'accusa, Plateroti avrebbe fornito [illegible] «contributo» indiretto a Sanguineti, [illegible] annotarlo nei libri sociali, fornendogli il servizio gratuito delle pulizie del [illegible] studio [illegible] deputato in via Roma, per circa due anni. Il deputato avrebbe così risp[illegible] in tutto circa otto milioni.

Inoltre, a Plateroti (difeso dall'avvocato Aurelio Di Rella) è stato notificato, ieri pomeriggio, un secondo ordine di cattura nell'ambito [illegible] un'altra inchiesta, quella sul Cnr (il Consiglio nazionale delle ricerche) svolta sempre dai due sostituti Canepa e Monetti. L'ipotesi [illegible] abuso d'ufficio, in [illegible] il direttore [illegible] servizio [illegible] ricerche Carlo De Asmundis e con il funzionario amministrativo Armando Casagrande, per un appalto [illegible] pulizie della sede [illegible] Cnr, nel World trade center di San Benigno: Plateroti avrebbe fatto [illegible] dalla sua società alcune fatture da cui sarebbero risultate [illegible] lavorative pari al doppio di quelle effettivamente prestate.

L'imprenditore, ieri pomeriggio, è stato interrogato da Canepa e Monetti. Ma l'incontro con i magistrati è durato poco più di dieci minuti perché l'indagato si è avvalso della facoltà di non rispondere alle domande.

Plateroti è stato presidente della Cosp dall'aprile del '92 [illegible] febbraio di quest'anno, poi gli è subentrato Salvatore Cherchi, a sua volta indagato per una generica ipotesi [illegible] ab[illegible] d'ufficio. Quando è stato ascoltato [illegible] giudici, l'imprenditore, difeso dall'avvocato Massimo Boggio, ha affermato che Plateroti [illegible] stato messo in condizioni [illegible] le dimissioni [illegible] consiglio d'amministrazione della «Cosp» per la sfiducia sopravvenuta nei suoi confronti [illegible] parte degli altri consiglieri.

Un'altra imputazione per Plateroti, che riguarda il concorso della violazione sul finanziamento pubblico dei partiti, si riferisce ai contributi assicurative che una ditta [illegible] smaltimento rifiuti di cui è stato consigliere d'amministrazione pagava a favore della segretaria di Mauro Sanguineti. Anche qui [illegible] tratterebbe di un «contributo» indiretto. [a.l.]

Mauro Sanguineti

E' cominciata la corsa elettorale tra sinistra riformista, centro e Lega Nord

Giunta a Genova, polemica nel psi

Pri diviso: con liberali e pattisti o fronte laico?

GENOVA. La prima conseguenza politica del «dopo elezione» [illegible] Claudio Burlando e della sua giunta riguarda il psi e l'on. Mauro Sanguineti, che ha ricevuto una secca [illegible] e un duro colpo politico da parte della direzione nazionale e del segretario Giorgio Benvenuto. L'on. Sanguineti infatti ha espresso una dura critica a Burlando e al suo partito, allontanandosi da Palazzo Tursi per [illegible] partecipare [illegible] votazione. Tra le altre affermazioni [illegible] parlamentare del garofano c'era stata una precisa allusione, quando Sanguineti ha detto che la linea della direzione e del segretario erano di segno opposto a quella [illegible] ritiro dalla giunta. Dato che Sanguineti è [illegible] componente della direzione del partito (in rappresentanza di quel che resta della corrente di Claudio Martelli), la bordata, che aveva come bersagli indiretti [illegible] Meoli e Rinaldo Magnani, poteva [illegible] pericolosa. Invece, ieri pomeriggio è giunta una dura smentita dalla direzione nazionale del garofano. Il fax di via del Corso non ammette repliche: «L'on. Sanguineti non ha mai parlato del caso Genova né in direzione, né con il segretario nazionale». Adesso la posizione di Sanguineti s'è fatta più difficile e gli si restringono gli spazi di manovra politica, sia a destra, sia a sinistra. Un po' la stessa sorte di tutti i «fuorisciti» dal psi. Ma il dibattito politico è cominciato anche all'interno del pri. Si affermano due tendenze: [illegible] che vede da [illegible] parte [illegible]sare Campart e Marco Evangelisti, i quali, in prospettiva, individuano la futura collocazione [illegible] partito in [illegible] alleanza potenziale con i liberali e con i «pattisti» di Segni, ormai dichiarati, come Traverso, Gotelli, Bagnara, Armenino, ecc. C'è poi chi, come il vicesindaco Alfio Lamanna, vorrebbe mantenere un raccordo e [illegible]lleanza centrata sull'asse «laico» e quindi con una nuovo dialogo tra repubblicani, socialisti, socialdemocratici, radicali e verdi moderati. Si parla già d'una possibilità di dar vita a iniziative che portino a cementare questo «dialogo» (anche [illegible] spinta della nuova dirigenza socialista: Gozzi, Merella, Morchio, sostenuti da Magnani e Meoli), in modo [illegible] coagulare una forza che tratti «con pari dignità» con il pds dei giovani «colonnelli» [illegible] Claudio Burlando.

Ormai la [illegible] elettorale è cominciata, all'ombra della giunta dell'alleanza a [illegible] gruppi» che deve remigare sino [illegible] agosto per evitare il commissario prefettizio. Sarà un testa-a-testa a tre: sinistra riformista, centro, [illegible] nord. I tre candidati a sindaco dei rispettivi gruppi dovranno agguantare le due prime posizioni per disputarsi un durissimo ballottaggio alla seconda tornata. Anche questa è una maniera nuova e fors entusiasmante di fare politica. [p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa, corso Europa 676
Gherzi, corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto, via Balbi [illegible]

ARENZANO
Alle Marina, corso Matteotti 15

SORI
Sori, via Cairoli 16, telefono 700832

RECCO
Falqui, via Roma 6, telefono 74155

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, telefono 771081

SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, telefono 287077

RAPALLO
Moderna, via Marsala 4, telefono 50600

ZOAGLI
Vallera, p. XXVII Dicembre 8, telefono 259041

CHIAVARI
Ri, via Piacenza 231, telefono 307798

LAVAGNA
Frazzato, via Roma 35, telefono 393816

[illegible]
Ligure, via Nazionale 131, telefono 41100

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.69.51; **Camogli:** 77.02.05; **Ruta:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 28.70 19; **Rapallo:** 50.433, 50.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri L.:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.754; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.89.66; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89 41; **Sestri P.:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29 85; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, [illegible] **Ligure,** [illegible] **Cogoleto:** tel. 354022; Pediatrica [illegible] pagamento) telefonare al 542776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60333.
Chiavari, Lavagna, [illegible] tel. 303410-3291.
Borzonasca: tel. 340239.
S. Stefano d'Aveto: [illegible] 98129.
Cicagna: tel. 92147.
Varese Ligure: tel. [illegible].

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **S. Margherita:** 28.68.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; 39.21.61; **Sestri L.:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Arizani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci.
Giovedì. P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Arizani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. V. del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 26.96; **Recco:** telefono 74.032; **Camogli:** telefono 77.11.43; **Portofino:** telefono 26.92.85; **Santa Margherita:** telefono 28.65.08 - 28.79.98; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** telefono 25.93.85, **Chiavari:** telefono 30.82.54, 30.55.22; **Lav**[illegible] tel. 3[illegible], 39.31.622; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700,396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 28.74.51
Santa Margherita: tel. [illegible].70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 568831-580429-586553; **Casarza Ligure:** 467.141; **Borzonasca:** 340.016; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S.** [illegible] **d'Aveto:** 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
T. Carlo Felice — Tel. 569.330/591.697 — Or.: 15,30 — 70.000/40.000
Turandot
Musica di Giacomo Puccini. Regia di Giuliano Montaldo. Direttore d'orchestra Zoltan Pesko. Interpreti principali: Barbara De Maio, Alfredo Za[illegible], Ottavio Garaventa, Lucetta Bizzi.

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 — Or.: 21 — Lire 30.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 16 — Lire 37.000/26.000
OGGI RIPOSO

T. Genovese — Tel. [illegible] — Or.: 20.30 — Lire 37.000/26.000
[illegible] conoscenze e cattive memorie
di Israel Horovitz. Regia di Giancarlo Sepe. Comunità teatrale italiana con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice.

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Tel. 247.079
King
Concerto spettacolo di e con Giampiero Alloisio. Regia di Giorgio Gaber. Al piano, Luca Buscaglia. Orario: 21. Lire 22.000/17.000. Dopofestivo. Oggi riposo. Orario: 22.30 Lire 20.000/10.000.

Sala Carignano — Tel. 593.533 — Or.: 16 — Lire [illegible].000/12.000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 208 549 — Or.: 15,10/17/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
Teste [illegible]
di C. Fragasso, con G. Tognazzi, F. Gueye, F. Bettoja (It. '92) — Violenza e contraddizioni dei naziskin attraverso l'esperienza di Marco, affascinato dalla banda ma anche da Zaira, domestica somala N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/17,40/20,30 22,40 — Lire 10.000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Augustus — Tel. 506.810 — Or.: 15,30/17.15 18/20,40/22,30 — Lire 10,000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Corallo 1 — Tel. 585.419 — Or.: 15/16,55/18,50 20.45/22,40 — Lire 10.000
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V.M. 14. 1h 50' **Dramm.**

Corallo II — Tel. 585.419 — Or.: 15/16,55/18,50 20,40/22,30 — [illegible]
La crisi
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' [illegible]

Grattacielo — Tel. 564 403 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Lux — Tel. 561.681 — Orario 15/16,50/18,40 20,40/22.40 — Lire 10.000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre [illegible] l'amore non muore N. V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
[illegible] sgangheroni
di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati ciabroni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40' **Comico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/16,30/18,40/ 20,40/22,40 — Lire 10.000
Ricomincio da capo
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.848 — Or.: 15,10/16,40/18,10 [illegible]1,10/22.40 — Lire 10.000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Palazzo — Tel. 565.612 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22.30 — Lire 10.000
Magnificat
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lehaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino; del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22.30 — Lire 10.000
Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2. Tel. 582461 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000
Alive - I sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.451 — Or.: 15.40/18/20.20/22.40 — Lire 10.000
Arriva [illegible]
di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92) — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud [illegible] falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

[illegible] — Tel. 562.137 — Or.: 15,15/17,50/20.10/22.30 — Lire 10.000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione e[illegible] appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Centrale 1 — Tel. 580.380 — Lire 10.000
Lungo grosso duro tutto dietro

[illegible] — Tel. 560.380 — Lire 10.000
Donna d'onore, femmina in calore
Giochi sodomi e bestiali

Chiabrera — Tel. 281.568 — Lire [illegible]
Im fieber deer lust
The wizard of ahh's

[illegible] — Tel. 299.967 — Or.: 10 — Lire 8000
Le cuginette ingorde e porcellone

[illegible] — Or.: 10
Olinka porca e puttana

CINECLUB Amici del Cinema — Tel. 413.838 — L. 6000. Tessera L. 5000 — Or.: 20,15/22.15
Febbre gialla: **Occhio indiscreto**

[illegible] Lang — Tel. 219.758 — Or.: 21,15 — L. 6000-5000
Diario per i miei [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Aumento degli annuvolamenti alternato a schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso, temperature stazionarie.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 15° C, umidità relativa 70%, vento Est 20-25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb (stazionaria).

[illegible] DI IERI	[illegible]	[illegible]
Genova	[illegible]	10
Savona	[illegible]	11
Imperia	16	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 18; min 11. Temp. del mare 14.
Il Sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 20,19. La Luna si leva alle 8,27 e cala alle 21,09 (Luna nuova ore 0,49)

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936. Lire 7000 — Or.: 20.15/22,30 — Tessera annuale L. 6000
Uova di garofano
di e con Silvano Agosti, Alain Cuny (Italia '91) — La vicende di una famiglia lombarda negli ultimi anni di guerra raccontate con gli occhi di un bambino. tra ricordi autobiografici, poesia e [illegible]no. N.V. **Commedia**

Movie Club — Tel. 300.033 — Or.: 21,15 — Lire 8000 — Tessera lire 5000
Mac
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma le [illegible] non vanno per il verso giusto N.V. 1h50' **Drammatico**

PEGLI Eden-Peglicinema — Tel 683.029. — Or.: 15,30/22,30 — Lire 8000/5000 (lun. 5000)
NUOVO PROGRAMMA

VOLTRI [illegible]brosiano — Or.: 15.30/17.15 19/20.45/22.30 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

NERVI San Siro — Or.: 15.30/17,45 19/20,15/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA Centrale — Tel. 286.033 — Or.: 15,30/17,45/20/22,20 — Lire 8000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

RAPALLO Augustus — Tel. 61.951 — Or.: 16/18/20,10/22,20 — Lire 8000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

CHIAVARI Astor — [illegible] — Or.: 16 — Lire 8000
Incomincio da capo
Giovedì teatro

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: 16 — Lire 8000
Cristiano De André in concerto. - Film: **Alive i sopravvissuti**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: 16 — Lire 8000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una [illegible]alista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

[illegible] — Tel. 41.505 — Or.: 16/18/20,10/22,20 — Lire 8000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

SAVONA

T. Chiabrera — Or.: 15,30 — Lire 6500
Kamikazen
[illegible] Gabriele Salvatores con P. Rossi, D. Riondino, L. Ferrari, C. Bisio (Italia '88) — 6 scalcinati comici debuttanti sono chiamati a un provino di Drive In da un losco personaggio che spera di lucrarci sopra. N.V. 1h 43' **Commedia**

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,[illegible] — Lire [illegible]
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva, N. V. 1h 52' **Comm.**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Diana 3 — Tel. 825.714 Or. 15,30 17,15/19/20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
[illegible] sgangheroni
di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — [illegible] imbranati ciabroni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40' **Comico**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla [illegible] che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' [illegible]

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Jolly — Tel. [illegible]0 — Or.: 15/17,30/20/22.30 — Lire 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Lire 7000/5000 — Or.: 15,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 — Or.: 20,20/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419. Or.: 21 — Lire 4500
Viaggio all'inferno
di E. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '78) — Il «dietro le quinte» dello spettacolare «Apocalypse Now», girato nella giungla delle Filippine dalla moglie di Francis Ford Coppola N.V. 1h 45' **Documentario**

Astor — Tel. 50.997, L. 7000/4000 — Or.: 20,30/22.30; pref. e fest. pom. 16,30/18,30/20,30/22,30
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40' **Drammatico**

ALBISOLA S. Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RI[illegible]

ALTARE Vallechiara — Or.: 20,30 — Lire 4500
OGGI RIPOSO

CAIRO M. Abba — Tel. 504.234, L. 7000/5500 — Or.: 20/22 — pref. e fest. 16/18
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

FINALE Ondina — Tel. 692.2000 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

LOANO Loanese — Tel. 669.961. — Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 4500
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. [illegible] 52' **Comm.**

Perla — Tel. 675791, L. 7000/5000 — Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18.30/20.30/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible] Lux — Or.: 15/17/21 — Lire [illegible]
[illegible]

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97 249 — Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22.30. Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,15/17,30/20,15/22.30 — Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Or.: 20,15/22,30 — L. 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Dante — Lire 9000/rid. 6000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Imperia — L. 9000/Rid. 6000
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 21 — Lire 8000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI CHIUSO

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,40/22,30 — Lire 5000/rid. 4000 — Ciclo «Proposta d'essai»
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall. 4500 plat./3500 rid.
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA [illegible] — Or.: 15,30/18,30/20,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 15/17 — Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO Ariston — Or.: 20/22,30 — L. 10.000 / rid. 6000
Congresso Uil trasporti
A seguire **Amore per sempre**, *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)*. N. V. 1h 40' [illegible]

C[illegible] — Or.: [illegible] — L. 10,000 / rid. 8000
Ore 17: **Concerto orchestra sinfonica di Sanremo**; a seguire: **Tutto cominciò per caso.**

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Abbon. a 7 film L. 35.000 — Rassegna «Cidi»
Caccia alle farfalle
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarasachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — L. 10000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — L. 10.000 / rid. 8000
Gli sgangheroni
di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati ciabroni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40' **Comico**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Riduzione mercoledì cinema — L. 10.000 / rid. 8000
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. [illegible] 50' [illegible]

Segnali di ripresa per le vacanze nel Tigullio nonostante i «soliti» esempi negativi

Ma la Riviera snobba i turisti

Dopo i casi di Chiavari e Recco, ecco le proteste per la chiusura nei weekend degli uffici cambia-valute
Non esistono agenzie a Sestri Levante, Lavagna, Moneglia, Deiva Marina, Levanto e addirittura [illegible] Portofino

RAPALLO
[illegible] SERVIZIO

Riviera matrigna. Vive prevalentemente di turismo, ma [illegible] spesso si dimentica delle esigenze dei suoi ospiti. Gli esempi non [illegible] Come non ricordare le serrande abbassate [illegible] tutti i negozi di Chiavari, il giorno [illegible] Ferragosto? Oppure la recente «serrata» dei negozi [illegible] Recco, in occasione del Lunedì dell'Angelo? Il discorso, sul fronte dei negozi (alimentari, tabacchi, e altri generi), è terreno fertile per le lamentele: perché non tenerli aperti anche alla domenica? Durante la pausa intermeridiana? Alla sera? Magari a turno. In Costa Azzurra, lo si fa, [illegible] solo in piena [illegible].

Il discorso è vecchio, e già ampiamente sfruttato. Ritorna di stretta attualità, però, in questo momento di crisi del settore turismo. O ci si ing[illegible] e si ritrova [illegible] maggiore disponibilità verso l'ospite, o questi sceglie di andare altrove, dove magari spende anche [illegible] Ma non sono solo i negozi, ad essere nel mirino delle lamentele dei turisti. Un'altra fonte di «mugugno» investe [illegible] esempio gli uffici di cambiovalute.

Questa l'accusa: al sabato e domenica sono, quei pochi, tutti chiusi. Quei pochi, è da dire: sembrerà strano, ma nel Tigullio non esiste un ufficio di cambio a Sestri Levante, Lavagna, e addirittura a Portofino, la più internazionale di tutte le località della Riviera. E così nemmeno, ancora più [illegible] Levante, a Moneglia, Deiva Marina, Levanto. E ancora, verso Ponente, a Camogli, Recco, Sori. A Sestri Levante il servizio cambiovalute, fino a poco tempo fa, [illegible] garantito dall'agenzia viaggi Sivori. Finché non ha restituito la licenza alla Banca d'Italia. E così è stato fatto, due anni fa, anche dall'ex Azienda di soggiorno di S. Margherita, oggi Apt. Ha detto il direttore, [illegible] Guido D'Amico: «Il servizio non rientra più nelle competenza di un ente pubblico. Inoltre era penalizzante, per la troppa burocrazia».

Gli uffici cambio, oggi, si possono trovare [illegible] a Chiavari (Viale & C, Ghio anche numismatica), e due a Rapallo (Franzoni, Reale), più la numismatica Moraschi. E' vero che restano chiusi durante i fine settimana? Risponde Giobatta Viale, uno dei titolari dell'agenzia «Viale & C» di Chiavari: «Noi rimaniamo aperti anche il sabato mattina. E' sufficiente? A Chiavari non c'è quella grande affluenza [illegible] turisti stranieri tale da giustifi[illegible] altri orari di apertura. Dovrebbe preoccupare [illegible] più la "piazza" di Sestri Levante, che è completamente scoperta».

Di altro tono le risposte a Rapallo. Dicono all'agenzia Moraschi: «Noi siamo aperti sabato tutto il giorno. E teniamo aperto anche il lunedì mattina, a partire da giugno». E all'agenzia Reale: «Siamo aperti al sabato mattina anche durante l'inverno. D'estate, pure [illegible] pomeriggio. L'anno scorso abbiamo tenuto aperto anche la domenica mattina».

E' ancora il direttore dell'Apt D'Amico, a intervenire: «I turisti non sono sprovveduti. Quando arrivano sono già [illegible] possesso di lire. E poi a S. Margherita [illegible] no due cambi automatici, presso [illegible] Carige [illegible] l'ufficio postale. Senza contare gli sportelli Visa e la disponibilità delle reception degli alberghi». Basterà?

Fabio Pozzo

L'ufficio cambi «Viale & C.» di Chiavari, uno dei pochi disponibili in Riviera

E [illegible] Zoagli porte chiuse per negozi [illegible] discoteche

ZOAGLI. A Zoagli la stagione estiva [illegible] troppo breve per consentire agli esercizi pubblici di realizzare discreti guadagni, tanto da tenere aperto tutto l'anno.

Ecco così che, invece [illegible] salutare l'apertura di nuovi locali pubblici, Zoagli suona le campane a morto per quelli che chiudono.

Un segnale d'allarme è stato lanciato dalla redazione dell'unico periodico dato alle stampe [illegible] Zoagli, [illegible] trimestrale «La Piazzetta», edito dall'Associazione culturale «Due Torri Zoagli». A ben ragione: Zoagli si sta trasformando in [illegible] località «dormitorio» dove, tramontato il so[illegible], resta il deserto.

La lista degli esercizi pubblici passati [illegible] in procinto [illegible] passare a «miglior vita», [illegible] lunga. Durante l'inverno, per [illegible]pio, ha chiuso i battenti [illegible] luogo di ritrovo assai frequentato dai giovani [illegible] zona, «Il Tangone», che si affacciava proprio sulla piazzetta di Zoagli. Il gestore, che ufficialmente aveva avuto un incarico [illegible] titolare della licenza, [illegible] che in realtà era sub-gestore, ha abbandonato il [illegible]po. Non riusciva più a pagare il corrispettivo per la sub-gestione del locale e il [illegible] di affitto al proprietario dell'immobile.

Chiuderà, inoltre, anche l'unica discoteca, la «Baica», che richiamava giovani da tutto il Tigullio. I condomini dello stabile vicino al locale notturno [illegible] sono lamentati [illegible] via vai notturno dei suoi clienti, e hanno [illegible] una [illegible] del pretore che sancisce l'impossibilità di adibire a discoteca per l'esercizio pubblico in questio[illegible]. Al suo posto aprirà una banca.

Due proprieteri di «seconde case», inoltre, hanno vinto la battaglia [illegible] il «Pub Pertamas», [illegible] «Victory»: l'U[illegible] ha dichiarato sopportabile il livello acustico della musica prodotta nel locale, [illegible] l'amministrazio[illegible] comunale ha dato ragione ai due villeggianti, imponendo [illegible] gestori dell'esercizio il silenzio assoluto dopo mezzanotte.

[f. p.]

[illegible]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Auto contro il guard-rail grave un uomo di [illegible] anni

Un automobilista di Trani, Mario Chiapparicci, 40 anni, è rimasto gravemente ferito sull'autostrada, tra Sestri Levante e Deiva Marina. Un camion che precedeva la [illegible] auto, in galleria, ha perso alcune [illegible] del carico: Chiapparicci non è riuscito a evitarle, e si è schiantato contro il guard-rail. E' stato trasportato all'ospedale di Lavagna. [f. p.]

CHIAVARI

Corsi di abilitazione aperte le iscrizioni

L'Ascom ha aperto le iscrizioni per i corsi di abilitazione al Registro esercenti [illegible] commercio, che si svolgeranno nei mesi di maggio e giugno. Gli interessati possono fare domanda presso le sedi [illegible] Chiavari e Rapallo. [f. p.]

[illegible]

La commissione edilizia ha assegnato gli arenili

La commissione edilizia del Comune [illegible] Sestri Levante ha fatto parziale marcia indietro sul progetto di spiagge libere attrezzate. Ha deciso [illegible] assegnare solo due spazi di arenile, a Po[illegible] dei bagni Lido e al posto dei bagni [illegible] Savoia, rispettiva[illegible] alle famiglie Massa e Westerman, [illegible] un tratto di litorale di Riva Trigoso, in via Brin, alla famiglia [illegible]. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Giovane calciatore cade profonda ferita al capo

Un calciatore [illegible] 19 anni, Arnoldo Piccardo, di Sestri Levante, [illegible] rimasto [illegible]rito durante un allenamento, l'altra sera sul campo dello stadio «Sivori [illegible] di Sestri. E' caduto ed ha battuto violen[illegible] la testa contro il muretto [illegible] cinta. Gli [illegible] sutu[illegible] una profonda ferita. [f. p.]

[illegible]

La figlia di Almirante presenta medaglia ricordo

E' intervenuta anche Giuliana De Medici, figlia di Giorgio Almirante, alla serata di commemorazione del padre in occasione del quinto anniversario della sua scomparsa, tenutasi l'altra [illegible] in un ristorante a Rapallo. In questa occasione è [illegible] presentata la medaglia ricordo di Almirante coniata dalla [illegible] italiana. [f. p.]

ZOAGLI

[illegible] nozze [illegible] diamante festa a San Martino

Grande festa oggi alle 16,30, nella chiesa di S. Martino a Zoagli. I coniugi Lintco [illegible] Emma Puccetti, entrambi di 78 anni, festeggiano le nozze di diamante, i 60 anni di matrimonio. In contemporanea, la nipote Alessandra Puccetti, [illegible] in matrimonio con Roberto Carrara. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Medico colto da infarto ricoverato al S. Martino

Un medico di Sestri Levante, Ettore Perazzo, di 70 anni, ex direttore sanitario dell'ospedale civico, è stato colto da infarto mentre viaggiava sulla sua [illegible]to insieme a un collega. E' ricoverato al San Martino. [f. p.]

LAVAGNA [illegible]

Tragico incidente

[illegible] dopo il volo in autostrada

CHIAVARI. E' morto all'ospedale [illegible] Lavagna, l'altra [illegible] Gianluca Mondini, 43 anni, l'automobilista di Serra Riccò uscito fuori strada con la sua Alfa 33 nei pressi dello sbocco sulla corsia dell'A12 diretta [illegible] Genova della rampa proveniente [illegible] casello di Chiavari.

I medici [illegible] sono riusciti a impedire il decesso, sopravvenuto circa un'ora dopo l'incidente. L'auto di Mondini, proveniente [illegible] Lavagna, ha abbandato all'altezza del termine della rampa, ha travolto [illegible] guard-rail ed è precipitata nella scarpata sottostante.

Il ferito [illegible] stato recuperato dai vigili del fuoco e trasportato all'ospedale di Lavagna dai militi della Croce Verde. Non [illegible] escluso che il conducente dell'Alfa 33 abbia perso il controllo dell'auto a causa di un malore. La polstrada ha aperto un'inchiesta. Gli agenti hanno interrogato un automobilista, Cristiano Vannacci, che ha vi[illegible] le [illegible] dell'incidente e dato l'allarme con la radio «CB».

[f. p.]

[illegible]

«Chiavi d'oro» liguri

Cena di gala per i portieri d'albergo

S. MARGHERITA. Cena di gala per i portieri d'albergo liguri. Si è tenuta l'altra sera al «Carillon», il ristorante-locale notturno la cui veranda [illegible] apre sulla splendida baia [illegible] Paraggi. Era presente la «crème» delle «chiavi d'oro», cioè il professionista dell'accoglienza che può aprire ogni porta, dare risposta a tutte [illegible] esigenze dell'ospite.

Gli onori di [illegible] stati fatti da Bruno Pellegrino, del Grand hotel del Mare di Bordighera, presidente dell'associazione «Chiavi d'oro liguri», nata nel 1951 a Sanremo e Milano, che oggi vanta circa [illegible] e una fraterna collaborazione con l'analogo sodalizio che ope[illegible] a Montecarlo e in Costa Azzurra. L'associazione è presente in 28 nazioni.

E' stata anche l'occasione per festeggiare Ennio Festi, «concierge» del Grand hotel Miramare di S. Margherita, presidente uscente dopo 12 anni delle «Chiavi d'oro liguri», neoelet[illegible] vicepresidente nazionale della Fipa, la federazione portieri d'albergo.

[f. p.]

Chiavari: parlano i legali che difendono lo slavo accusato di avere strangolato la pensionata

«Non può essere lui l'assassino»

Nei prossimi giorni gli avvocati presenteranno un'istanza al Tribunale della libertà perché venga riesaminata l'inchiesta. «E' stato via oltre una decina di giorni: volendo, poteva scappare all'estero. Invece è rientrato [illegible] Chiavari»

CHIAVARI. «Non ci sono prove sufficienti per affrontare un dibattimento. Sono convinto che le indagini [illegible] siano fermate troppo presto». E' quanto ha detto l'avvocato Marco Delucchi Baroni, difensore di Redzo Hodzic, accusato di aver ucciso la pensionata di Chiavari, Fran[illegible] Mancini Ronzi.

Nei prossimi giorni la difesa presenterà [illegible] istanza al Tribunale della Libertà, perchè venga riesaminata l'inchiesta, e perchè venga valutata l'esi[illegible] [illegible] meno della necessità di permanenza in carcere del manovale slavo. «Ci sarà una udienza a Genova, davanti ai giudici del Tribunale del riesa[illegible] - ha spiegato l'avvocato Delucchi Baroni. Secondo noi non ha ragione d'esistere l'esigenza [illegible] pubblico ministe[illegible] della misura di custodia in [illegible] per il [illegible] cliente».

Due i punti che giustificano questa richiesta [illegible] difesa. Prosegue il legale: «Innanzitutto l'omicidio è uno di quei reati per i quali [illegible] vale la reitarazione. Ovvero un soggetto già indagato per un omicidio, e quindi sottoposto [illegible] controlli [illegible] caso, non può commettere un altro reato simile. In secondo luogo, [illegible]do noi non sussiste il pericolo di fuga, eventualità che peral[illegible] contrasta con la dinamica dell'arresto di Hodzic».

Lo slavo Redzo Hodzic

I carabinieri [illegible] reso [illegible] di aver arrestato lo slavo nei pressi della stazione ferroviaria [illegible] Chiavari. Diversa la versione dell'avvocato Delucchi Baroni: «Hodzic aveva telefonato alla moglie Giuseppina Trentacoste il 13 aprile. Alla donna aveva annunciato [illegible] voler tornare a Chiavari, di volersi presentare ai carabinieri per chiarire la sua posizione. E così ha fatto [illegible] del g[illegible] successivo. E' giunto a Chiavari in treno, con un biglietto delle [illegible]ritas a lui intestato, ed è ritor[illegible]

Dunque, lo slavo è tornato nello stabile dove è avvenuto il delitto [illegible] cui è accusato. Continua il legale: «Hodzic voleva presentarsi subito in caserma. La moglie lo [illegible] convinto [illegible] farsi una doccia, a cambiarsi e a mangiare qualcosa. Ma sono arrivati i carabinieri, che lo hanno preceduto, arrestandolo.

Il manovale bosniaco [illegible] professato innocente. «La sera in cui è avvenuto il delitto [illegible] nostro cliente ha litigato con la moglie e si è allontanato da casa, dove non ha fatto più rientro - ha aggiunto l'avvocato difensore. E' andato a Milano, in Emilia, a Ravenna, Ferrara. Si è [illegible] in treno, [illegible] chiesto un passaggio a un camionista. [illegible] stato via oltre una decina di giorni: volendo, poteva scappare all'estero. Invece è rientrato a Chiavari».

L'udienza davanti al Tribunale del riesame rimetterà in discussione l'inchiesta. Gli avvocati chiederanno una misura cautelare sostitutiva del carcere, per esempio gli arresti domiciliari. «Gli elementi finora forniti [illegible] pubblico ministero non ci sembrano sufficienti per fare [illegible] in [illegible] nostro cliente. Vedremo se il pm [illegible] fornirà di nuovi, che noi ancora non conosciamo». Nel frattempo [illegible] difesa indosserà i panni del detective: ripercorrerà le tappe della fuga di Hodzic, alla ricerca [illegible] persone che possono averlo visto. In particolare, nell'ora in cui si ritiene sia stato commesso [illegible] delitto.

[f. p.]

Una cascina ristrutturata [illegible] Isola [illegible] Cantone, con pennone per il vessillo

Nella redazione degli skinhead

Il loro giornale «ufficiale» nasce in Valle Scrivia

GENOVA. L'unica pubblicazione riconosciuta su tutto il territorio nazionale dagli «skinhead», quelli dalla testa rasata che qualcuno ha definito i nuovi nipotini di Hitler, si chiama «Azione Skinhead», e viene redatta [illegible] Borlasca, [illegible] frazione di Isola del Cantone, in Valle Scrivia, alle spalle di Genova, sullo [illegible] crinale dell'Appennino ligure-piemontese dove avevano le loro basi i «gap» dell'«editore rosso» Feltrinelli.

Ventotto pagine, settecento abbonati, con l'obiettivo di informare i circa 1500 associati dell'associazione Skinhead d'Italia sull'attività del movimento, l'unica rivista del settore ad essere stampata (a Milano, dal '91) e spedita regolarmente per posta, «Azione Skinhead» ha tra i suoi lettori più affezionati anche la Digos, che possiede l'intera collezione.

Il periodico è coordinato da un certo Duilio, leader del gruppo della Loggia dei Mercanti di Milano, vicino al Duomo. Con lo [illegible] nome del giornale [illegible] stata costituita anche una associazione, che conta oltre una cinquantina di iscritti.

«Azione Skinhead» nasce in una cascina ristrutturata, fiancheggiata da un torrente e fronteggiata da un ampio prato con tanto di pennone per il vessillo: il terreno, [illegible] Borlasca, è stato regolarmente acquistato dagli «skin».

E' qui che si discutono le idee per gli editoriali e servizi di «Azione Skinhead», diventato ormai l'organo ufficiale anche di «Base autonoma» (il coordinamento nazionale dei vari gruppi skin italiani), il tutto durante gli incontri di [illegible] settimana tra le [illegible] rasate» milanesi con i colleghi di «Fronte veneto skin», una delle organizzazioni più [illegible] Nell'indifferenza delle [illegible] anime di Borlasca, 400 d'estate. [f. p.]

Un giornale «ufficiale» per gli [illegible]

[illegible] consigliere comunale missino Gubitosi denuncia che ci sono difficoltà nel reperire nuovi locali

Rapallo resterà senza carabinieri e polizia?

La caserma e il commissariato hanno ricevuto lo sfratto

RAPALLO. La città, una delle più popolose della Riviera, centro turistico internazionale, rischia [illegible] perdere sia la caserma dei carabinieri [illegible] il commissariato di polizia. E, quindi, corre il pericolo di rimanere [illegible] alcuna difesa in materia di tutela dell'ordine pubblico.

L'allarme è stato lanciato ieri mattina dal consigliere [illegible]nale [illegible] msi, Vincenzo Gubitosi, dopo essere venuto [illegible] scenza di un [illegible] intoppo per la realizzazione del progetto di trasferimento del commissariato di polizia dall'attuale sede di via Montebello a quella previ[illegible] nei locali, [illegible] proprietà del Comune, di [illegible] Bolzano.

Ha detto Gubitosi: «Il proget[illegible] prevedeva l'inizio [illegible] lavori a giugno. Ma senz'altro slitteranno nel tempo. L'amministrazione non è in grado, infatti, di finanziare gli interventi per rendere i locali idonei a ospitare il commissariato. In origine [illegible] trattava di circa 300 milioni, ma adesso [illegible] cifra [illegible] raddoppiata. Difficilmente potranno essere recuperati dall'introito previsto dall'Imposta comunale sugli immobili».

«Inoltre - continua Gubitosi - lo studio affidato all'architetto Costa è incompleto, perché manca di una parte relativa all'impiantistica. In pratica, dovrà essere ripresentato alla giunta un nuovo progetto».

Il consigliere [illegible] aggiun[illegible] «Nel frattempo il commissariato è [illegible] s[illegible] Non è stato rinnovato il contratto dai proprietari dell'attuale sede».

A ricevere lo sfratto è [illegible] anche la caserma dei carabinieri, sistemata finora in un appartamento di un condominio di via Salvo d'Acquisto.

«Anche in questo caso - [illegible]tinua Gubitosi - prevedo tempi molto lunghi di risoluzione del problema, e c'è il rischio che i carabinieri lascino Rapallo per S. Margherita. [illegible] un primo tempo si era pensato di spostare la [illegible] in locali di Villa Queirolo, ma [illegible] proprietà (la Provincia di Genova) [illegible] detto no. Rimane adesso soltanto l'ipotesi dell'ex Casa del fascio, dove ci sono le aule dell'Istituto scolastico De Ambrosis, che dovrebbero spostarsi in via Rizzo. [illegible] il progetto è ancora in alto mare». [f. p.]

[illegible] IN VIA MAMELI [illegible]

Ufficio postale o giardino?

Polemica a Rapallo per la realizzazione di un [illegible] ufficio postale, comprensivo di parcheggi, nella zona di via Mameli. Il presidente [illegible] sezione Tigullio di Italia Nostra, Maria Clara Vecchina, ha inviato [illegible] esposto [illegible] sindaco [illegible] Rapallo, in Regione e alla direzione compartimentale [illegible] Poste, in cui invita [illegible] sospendere la [illegible] e inopportuna» decisione. L'ufficio postale, che dovrebbe sorgere ex [illegible] un'area «verde», aggraverebbe la situazione del quartiere, dal «peso insediativo già intollerabile» e [illegible] «gravi problemi [illegible] traffico». Sempre secondo la Vecchina, il proprietario dell'area [illegible] tirebbe la trasformazione in giardino pubblico. L'assessore all'Urbanistica, Pieluigi Marchesi, ha definito la d[illegible] di semplice strumentalizzazione di una pur meritoria associazione [illegible]bientalistica» e ha detto che «l'accusa [illegible] ulteriore erosione di "verde" è gratuita, in quanto sull'area esistono già tre fabbricati». [f. p.]

Sorprese e confusione nel decreto legislativo

Con i fondi pensione liquidazione addio

Evitare che il livello delle pensioni prossime venture scenda [illegible] più in basso. E' questo lo scopo del decreto legislativo approvato giovedì 8 aprile dal Consiglio dei ministri che introduce le «forme pensionistiche complementari», cioè le pensioni integrative e fondi pensione. Si tratta di un provvedimento composto di 18 articoli, molto complesso e - in diversi passaggi - di difficile interpretazione.

La confusione è probabilmente dovuta a un'elaborazione sofferta che ha voluto tener conto delle esigenze di diversi soggetti: imprese, lavoratori, Stato. Il legislatore ha lavorato per non scontentare nessuno, ma l'obiettivo non è stato raggiunto.

Il decreto disciplina l'istituzione di forme pensionistiche complementari. I soldi che andranno a costituire i fondi pensione dei lavoratori dipendenti proverranno da: contributi della [illegible], una quota del trattamento di fine rapporto (la liquidazione), contributi dei lavoratori. Ma i meccanismi che regolano la confluenza di questi contributi suscitano subito polemiche. I contributi delle imprese ai fondi pensione saranno deducibili fiscalmente fino al 50 per cento della quota annuale di liquidazione, ma solo se quest'ultima verrà utilizzata nel fondo. In un primo tempo sembrava invece che la quota di deducibilità sarebbe stata del 50 per cento indipendentemente dal suo utilizzo. Dal testo del decreto si evince che più rilevante sarà la quota di liquidazione impegnata, più favorevole sarà il trattamento fiscale. Ne derivano due [illegible] l'una conseguenza dell'altra: tenderà a scomparire la liquidazione (il trattamento di fine rapporto dei nuovi assunti, quando sarà operativo il decreto, finirà automaticamente nei fondi pensione); con la scomparsa della liquidazione non ci sarà più per le aziende quella che era considerata la meno costosa tra le fonti di autofinanziamento.

LIQUIDAZIONE. Svolge il ruolo principale nella costituzione del fondo pensione. Oggi gli accantonamenti del Tfr (trattamento di fine rapporto) vengono rivalutati dall'azienda del 5,5 per cento con un conseguente ampio margine di interesse. Con il decreto dell'8 aprile, questo viene vanificato perché l'azienda dove [illegible] il 50 per cento del Tfr per poter ottenere un trattamento fiscale privilegiato. Inoltre all'entrata in vigore del decreto legislativo i nuovi assunti entreranno automaticamente nel fondo pensione. Non avranno più, in pratica, la liquidazione com'è conosciuta ora, ma [illegible] la possibilità di ottenere a conclusione del rapporto di lavoro un massimo del 50 per cento della liquidazione; il restante 50 per cento verrà loro erogato sotto forma di rendita. Coloro che al momento dell'entrata in vigore del provvedimento sono in attività lavorativa potranno scegliere tra il vecchio e il nuovo sistema.

FISCO. Lo Stato non si lascia sfuggire l'occasione dei fondi pensione per un ulteriore prelievo fiscale nei confronti del lavoratore dipendente. Un primo prelievo al fondo pensione avviene con la ritenuta d'acconto che sarà del 15 per cento sull'intero fondo. Questo 15 per cento - assicura il legislatore - verrà restituito al momento dell'erogazione del fondo. In sostanza il lavoratore riavrà a fine attività lavorativa il 15 per cento non rivalutato. A questo 15 per cento occorre aggiungere un altro [illegible] per cento che l'azienda detrarrà dal contributo che verserà al fondo pensione e che erogherà come «quota di solidarietà» all'Inps. Il dipendente dunque preleverà dal suo stipendio [illegible] lire, ma sul [illegible] pensione ne [illegible].

[illegible] A rimetterci saranno i lavoratori dipendenti che percepiscono uno stipendio annuo lordo superiore ai 30 milioni. La quota massima detraibile dalla denuncia dei redditi non può [illegible] superiore al 10 per cento del salario annuo lordo e comunque non può superare il tetto dei 3 milioni. Ne consegue che chi ha uno stipendio superiore ai 30 milioni annui lordi non può detrarre l'effettivo 10 per cento. Resta da vedere che fine faranno le detrazioni, ora ammesse nella misura massima di 2 milioni e mezzo, delle assicurazioni sulla vita.

[illegible] Tutti, secondo il decreto legislativo possono costituire fondi pensione: [illegible]ti, aziende, assicurazioni, società d'intermediazione finanziaria, banche e Inps.

Enzo Bacarani

I sindacati: un passo avanti

Gli assicuratori: no, solo svantaggi

Il sindacato è moderatamente soddisfatto del decreto legislativo. Parla Maurizio Agazzi della Fim-Cisl nazionale, esperto di [illegible] previdenziale: «Il decreto dell'8 aprile è importante perché finalmente consente di partire con i fondi pensione. Certamente alcune questioni andranno poi viste nell'applicazione del provvedimento. E' tuttavia positivo il fatto che l'Italia si sia adeguata con altri Paesi che i fondi pensione li hanno già. La liquidazione? Non ci sarà più il capitale intero a fine rapporto di lavoro, ma avere alla fine una pensione realmente rivalutata può essere più [illegible]».

Un'esperienza dei fondi pensione è stata [illegible] proprio da un sindacato, dalla Fim di Torino che nell'87 ha dato vita a Previ-Fim circoscrivendo l'esperienza ai dipendenti del sindacato. L'iniziativa, in collaborazione con la Banca nazionale del lavoro, finora ha dato esiti positivi.

Ma se il sindacato sembra guardare con occhio se non benevolo, almeno tollerante il decreto dell'8 aprile, di diverso tenore è il parere [illegible] [illegible]razioni. Spiega Gianfranco Cremon, dirigente di un gruppo assicurativo torinese: «Vedo una grande confusione e poi non [illegible] a capire quale possa essere il vantaggio per il lavoratore. Con le nostre polizze, individuali o collettive che siano, il lavoratore alla scadenza contrattuale, che può anche essere di soli dieci o quindici anni, ha la possibilità di optare fra il ritiro del capitale investito o la sua trasformazione in rendita vitalizia. Nei fondi pensione, dopo una vita di lavoro, può ritirare al massimo il 50 per cento del capitale investito oltre alla pensione. L'impressione è che da questo provvedimento ci guadagni solo lo Stato. Ci perdono le aziende con la destinazione del 50 per cento della liquidazione nel fondo, ci perdono i lavoratori che investono soldi tassati». Ma le polizze di assicurazione potranno coesistere con i fondi pensione? «Certamente, sono due investimenti completamente diversi in teoria e in pratica». Sul fatto che parecchi soggetti possano gestire i fondi, Cremon è scettico: «Le assicurazioni hanno tabelle in grado di prevedere ad esempio che nel 2015 la donna vivrà fino a 85 anni, l'uomo fino a 79. Non mi risulta che sindacati, società di intermediazione finanziaria o società di fondi di investimento pratichino la [illegible] attuariale che consente di elaborare tabelle in maniera così attendibile». Ci possono [illegible] rischi per i capitali investiti? «Bisognerà vedere come vengono organizzati i [illegible] e da chi vengono gestiti. Ci sono state alcune esperienze negative all'estero. Non dimentichiamo che i soldi dei lavoratori possono [illegible] [illegible] investiti in Borsa». Negli Stati Uniti, per fare un esempio, più di 3 mila miliardi di dollari amministrati per conto di [illegible] milioni di lavoratori sono investiti, per oltre la metà, in azioni. [illegible] America succede anche che alcuni lavoratori vedano i loro risparmi andare in fumo perché investiti in azioni poco [illegible]. In Italia, assicurano le società di gestione dei fondi comuni, i soldi [illegible] investiti solo nelle «blue chips», cioè nei titoli forti. [e. bac.]

LE [illegible] PER [illegible]

Chi ha le polizze vita, le tenga

Nessuna incompatibilità con le rendite integrative

Una volta costituiti i fondi pensione, quali regole dovrà seguire chi è già titolare di una polizza integrativa per la rendita stipulata con una compagnia di assicurazione? Cominciamo con il dire che l'adesione al [illegible] «fondo» sarà del tutto volontaria: vale a dire non obbligatoria. Quindi, possono coesistere diverse formule di questo genere. D'altra parte, già oggi vi sono cittadini che hanno in corso due, tre o più polizze e tutte legate, appunto, ad una determinata rendita vitalizia (oppure con la possibilità di un riscatto).

Inoltre, già oggi esistono particolari forme assicurative definite, di gruppo o collettive.

In pratica, si tratta di un «polizzone» stipulato, in taluni casi, dall'azienda con l'indicazione di tutti gli assicurati. I «premi», di solito, li anticipa la ditta, trattenendo l'importo dalla busta paga del dipendente. Ebbene, malgrado l'esistenza di queste «collettive», non pochi dipendenti hanno stipulato anche polizze individuali per garantirsi una futura rendita adeguata il più possibile al costo della vita.

Poiché tutte le polizze sulla vita ad esclusione di quelle denominate a «premio unico» (si paga il premio in un'unica soluzione, anche se la polizza è stata emessa, poniamo, per la durata di 10 anni) sono programmate per molti anni chi vorrà liberarsi di quelle individuate dovrà fare bene i conti. Vediamo perché. Se, per esempio, il signor Ferrero ha acceso nel 1985 una polizza rendita per la durata di 20 anni, interromperla (o sospendere il pagamento per «congelarla») non procura altro che un danno economico, poiché tutte le previsioni inizialmente fatte sulla redditività dell'operazione vanno parzialmente all'aria.

In Italia ogni cittadino spende, mediamente, circa 210 mila lire l'anno in assicurazioni sulla vita (nelle loro diverse formule), per un totale complessivo di 12 mila e [illegible] miliardi di lire.

Si tratta di un «investimento» previdenziale di poca [illegible] se lo si confronta con ciò che avviene in altri Paesi comunitari: nel [illegible] per quanto riguarda i «premi» per abitante e la loro incidenza sul Pil (prodotto interno lordo), l'Italia registrava lo 0,66% contro lo 0,91 della Spagna. In Olanda risultava del 4,18 e del 3,09 in Francia. In pratica, pur [illegible] pando i primi posti fra i Paesi industrializzati, siamo sullo stesso livello della Grecia che investe, in assicurazioni sulla vita, soltanto lo 0,65 per cento.

Pertanto, sia gli imprenditori assicurativi sia le società di gestione dei vari «fondi», avranno non poche possibilità per incoraggiare il cittadino ad avvalersi delle forme volontarie per arginare, appunto, le disastrose gestioni dei nostri istituti di previdenza nazionali. Già negli Anni Ottanta politici, economisti e persino sindacalisti consigliavano il risparmio a mezzo as[illegible] poiché si sosteneva che nel 2005 un lavoratore dipendente avrebbe contribuito per sostenerne un altro privo di impiego.

Infine, è sempre prudente segnalare l'esistenza di una precedente polizza quando se ne accende un'altra con una diversa compagnia di assicurazioni, specialmente quando nel contratto di assicurazione è prevista anche la garanzia del caso [illegible].

Giuseppe Alberti

Nei giorni scorsi Nanni Russo ha scritto una lettera aperta ai colleghi

Avvocati-giudici, una svolta?

Se ne parla domani in un'assemblea dei legali savonesi. In discussione anche l'operato dell'Ordine, secondo alcuni «tenero» con i magistrati. Le dimissioni di Angela Accamo

SAVONA. Domani pomeriggio gli avvocati e i procuratori legali savonesi si riuniscono in assemblea. [illegible] gli argomenti in discussione non solo i problemi del tribunale, e in particolare del settore civile alle prese con un [illegible] più di diecimila cause, ma anche il futuro del consiglio dell'Ordine, che alcune settimane fa ha registrato le dimissioni di [illegible] membri del direttivo, l'avvocato Angelo Accamo Brescia.

La linea seguita dal Consiglio nei rapporti con i magistrati [illegible] sarebbe condivisa da molti legali. [illegible] che alcuni membri del direttivo si sono posti un problema di rappresentatività. [illegible] giorni scorsi il presidente del Consiglio, Giovanni Russo, ha scritto una lettera aperta ai colleghi: [illegible] qualche tempo - si legge - avvertiamo uno [illegible] di disagio che riguarda il funzionamento della giustizia civile nel nostro tribunale, ma che investe [illegible] di più il rapporto [illegible] fiducia [illegible] il Consiglio dell'ordine. Abbiamo rappresentato tale stato di disagio ed i motivi che e nostro avviso ne [illegible] all'origine al presidente del tribunale, nell'intento di individuare i possibili rimedi. [illegible] condividiamo, tuttavia, certe esasperazioni polemiche che rischiano di essere a nostro avviso anche fuorvianti». «La linea che il Consiglio dell'ordine - prosegue la lettera - [illegible] sempre inteso perseguire, di fronte ai problemi di fondo come a quelli più minuti che ci propone la quotidiana esperienza, è stata, ed è, quella della ricerca di soluzioni con spirito [illegible] dialogo costruttivo e di collaborazione, [illegible] rispetto naturalmente delle diverse funzioni e responsabilità che competono all'ordine forense e all'Ordine giudiziario. Su tali linee e sui tanti problemi che riguardano la nostra [illegible] professionale avremmo voluto confrontarci nelle assemblee che abbiamo via via convocato, ma che, salvo quelle tenutesi durante lo stato di emergenza qualche anno fa, [illegible] sempre andate pressoché deserte».

In discussione i problemi del [illegible]

«Vogliamo - [illegible] il presidente del Consiglio dell'Ordine - fare [illegible] nuovo tentativo per spiegare, come è doveroso da parte nostra, i [illegible] comportamenti ed intendimenti e per raccogliere in un confronto aperto suggerimenti e critiche. Il consiglio dell'Ordine trae la [illegible] legittimazione dalla fiducia espressagli da tutti i colleghi con l'elezione diretta. E' evidente che se si accertasse [illegible] fiducia è venuta meno il Consiglio non esiterebbe a trarne le dovute conseguenze per consentire, anche prima della ordinaria fine del [illegible] mandato, l'elezione di una nuova rappresentanza».

Si preannuncia battaglia, anche perché le ultime prese di posizione del Consiglio sui problemi della giustizia sono state interpretate da molti avvocati come un atto di sottomissione nei confronti della classe giudicante. A sollevare il problema dei rapporti con i giudici è stato per primo l'avvocato Elio Paleologo di Pietra Ligure, autore di una lettera in cui si poneva ufficialmente la questione del tribunale civile, sommerso dalle pratiche arretrate, e dei difficili rapporti fra i giudici e legali. Il documento è stato discusso dal consiglio che [illegible] una lettera al presidente del Tribunale, Franco Becchino, il cui contenuto è rimasto rigorosamente segreto.

In [illegible] intervento ufficiale, il presidente dell'Ordine degli avvocati ha poi criticato le «rivelazioni» dei giornali sul documento, sottolineando che i problemi del tribunale civile sono dovuti soltanto alla carenza [illegible] magistrati. «E' vero - [illegible] l'avvocato Angela Accamo - che i giudici sono pochi. Ma è anche vero che la giustizia civile ha bisogno di funzionare meglio. Il tribunale è stracolmo di [illegible] che attendono da anni di andare a sentenza». Il legale savonese preferisce invece non parlare [illegible] sue dimissioni dal Consiglio: «Sono congelate. Quando le ho date, ritenevo che il Consiglio fosse delegittimato e cioè che non rappresentasse la categoria. Ma è stata convocata l'assemblea e quindi, ora attendo di conoscerne gli orientamenti».

Intanto nuovi disagi si preannunciano per la pretura. [illegible] qualche mese il giudice Massimo Cusatti lascerà, [illegible], il palazzo di giustizia savonese per trasferirsi nel tribunale civile di Genova. Il magistrato, oltre ad occuparsi della pretura [illegible] Varazze, svolge le funzioni di giudice delle indagini preliminari nel settore penale e la sua partenza provocherà [illegible] pochi problemi. Per il momento non si conosco il [illegible] del magistrato che lo sostituirà. E' certo, comunque, che per qualche mese verrà distaccato a Savona uno giudici ora nelle preture di Cairo, Finale e Albenga.

Claudio Vimercati

Ad Andora

Danno fuoco ai cassonetti Inseguiti

ANDORA. Nove cassonetti bruciati, un inseguimento per le [illegible] Merula da parte dei carabinieri alla ricerca dei teppisti che, quasi come sfida, continuavano a fuggire seminando lungo la strada i contenitori incendiati. E' successo l'altra notte ad Andora. Poco [illegible] tre una violenta esplosione ha svegliato gli abitanti della zona mare. Dalle finestre i residenti hanno visto due cassonetti in fiamme e hanno telefonato ai carabinieri. In pochi minuti un'Alfa 75 è arrivata ad Andora.

I teppisti, nel frattempo, si sono spostati nella zona del campo sportivo dove hanno incendiato altri cassonetti. I carabinieri hanno provato a raggiungerli ma, contemporaneamente, l'auto con i vandali tornava nella zona [illegible] dove incendiavano una [illegible] per la raccolta del vetro. Ad Andora [illegible] arrivati anche i Vigili del fuoco che hanno lavorato per più di un'ora.

Nonostante le ricerche l'auto con a bordo i piromani (più di [illegible] secondo le testimonianze) è riuscita a dileguarsi. Gli investigatori pensano che si tratti di una banda di giovanissimi teppisti della zona, probabilmente tossicodipendenti. Oltre ad incendiare cassonetti, cosa che avviene piuttosto spesso ad Andora e nelle città vicine, i giovani si cimenterebbero anche in gare di velocità, in auto e in moto, trasformando le strade della Merula in vere e proprie piste.

[s. t.]

CADIBONA

Misterioso rogo in un garage

Ieri mattina a Cadibona in località Costagnassa, un incendio, di probabili origini dolose, ha distrutto un magazzino adibito a garage e una macchina che vi si trovava parcheggiata, di proprietà di Marco Pioppo, 60 anni. L'allarme è [illegible] poco dopo le 7: dovuti intervenire i vigili del fuoco che hanno lavorato un'ora per avere ragione delle fiamme

E' successo in traumatologia, il fatto segnalato alla direzione

San Paolo, medico fa la cavia «Questo cibo è immangiabile»

SAVONA. Il cibo somministrato ai pazienti in ospedale è indigesto anche per i sanitari. Nei giorni scorsi, un medico di traumatologia, dopo aver assaggiato [illegible] porzione del [illegible] destinato ai pazienti del suo reparto, ha deciso di protestare. «La pasta era colla e la cima era immangiabile. Molti malati hanno gettato il cibo nel sacchetto dei rifiuti». Un episodio occasionale, [illegible] tuttavia conferma le lamentele che erano state avanzate dai pazienti. La vicenda è stata segnalata alla Direzione sanitaria. Lo stesso Locci, nei giorni scorsi, dopo un blitz nelle cucine, aveva sollevato la questione.

Il problema è sempre lo stesso. I pasti vengono preparati con tutti i crismi igienici e culinari nelle cucine di Valloria, ma nel tragitto necessario per la distribuzione ai malati si verificano i soliti inconvenienti: il cibo, che viaggia protetto in carrelli termici, arriva in reparto irrimediabilmente freddo. Il problema riguarda soprattutto i primi piatti che, non vengono serviti alla giusta temperatura, subiscono un deterioramento che li rende certamente meno appetibili. Il riso e la pastasciutta serviti alla temperatura sbagliata perdono completamente il loro sapore originario.

Meno preoccupante la situazione per i secondi piatti, [illegible], a sentire pazienti e addetti ai lavori, restano comunque commestibili. Qualche inconveniente, invece, per la frutta cotta che secondo le relazioni presentate dai responsabili del «Tribunale per i diritti del malato» viene servita fredda e talvolta poco cotta.

Per fortuna questi disagi si verificano raramente e coinvolgono solo un paio di reparti. Il livello del servizio è quindi generalmente più che accettabile, anche perché i pazienti hanno la possibilità di scegliere i piatti che desiderano mangiare il giorno successivo, nell'ambito di un menù predisposto da un'équipe di dietologi.

[c. v.]

Radiologi

«Intervenga il prefetto»

SAVONA. Per lo sciopero dei radiologi la VII Usl chiede l'intervento del prefetto Mario Della Corte. Oggi l'amministratore straordinario Luciano Locci incontrerà il rappresentante del governo per spiegare la situazione di disagio per gli utenti e le gravi difficoltà del reparto di Radiologia del San Paolo. L'ospedale, infatti, da alcune settimane effettua tutti gli esami radiografici che non vengono più garantiti dai medici convenzionati privati, con la conseguente paralisi del reparto.

[illegible] ospedale si è creata una situazione di [illegible] pericolo - spiega Locci -. Il reparto di Radiologia, infatti, vengono effettuate migliaia di lastre che in precedenza [illegible] affidate ai privati e per le urgenze vengono garantite con estreme difficoltà. Inoltre i tempi di attesa per i pazienti hanno subito un'enorme dilatazione».

[illegible] difficoltà anche sotto il profilo economico. I radiologi avevano deciso lo sciopero perché l'Usl non saldava le fatture, se non con ritardi di 10 o 12 mesi. Oggi i pazienti che effettuano esami radiografici presso gli specialisti privati in sciopero devono quindi far fronte agli inconvenienti dell'assistenza sanitaria indiretta: «I pazienti effettuano la prestazione, pagano e poi chiedono il rimborso - afferma l'amministratore straordinario -. Il guaio è che in questo periodo alcuni specialisti applicano anziché le tariffe convenzionate, quelle previste dall'albo professionale. In questo modo i pazienti [illegible] poi [illegible] a pagare la differenza. Prima di effettuare le lastre, è [illegible] rio informarsi sulle tariffe».

Intanto l'Usl ha deciso di avviare la seconda fase nella distribuzione dei bollini. [illegible] dieci giorni le persone che hanno diritto all'esenzione dei ticket e hanno già esaurito i bollini, potranno richiedere nuovi tagliandi. Per evitare code, la VII Usl consiglia di ritirare i bollini solo in caso di effettiva necessità.

[e. b.]

Storici e studiosi rivelano un antico malcostume

La mania dei savonesi? Inviare lettere anonime

SAVONA. «Corvi e delatori sono una prerogativa di questa città. Anche nel periodo dell'occupazione nazista erano assai numerose le lettere anonime che venivano inviate ai tedeschi per denunciare la presenza di partigiani». Questa la testimonianza di Franco Astengo, esponente del Forum e appassionato di storia della Resistenza sulla deprecabile abitudine dei savonesi di inviare lettere anonime sugli argomenti più disparati.

Una testimonianza che viene avvalorata da alcuni testi sulla Resistenza e la lotta di Liberazione dall'oppressione nazista in cui si fa [illegible] fenomeno della delazione. Anche Giorgio Bocca nella pubblicazione «I [illegible] partigiana» fa cenno alla diffusione [illegible] deprecabile [illegible] della delazione che rese persino necessario un intervento delle autorità ecclesiastiche e un richiamo ai doveri della morale cristiana. Molti partigiani savonesi vennero assassinati [illegible] nazisti, proprio in seguito al numero rilevante di segnalazioni anonime che giungevano al comando tedesco, spesso per motivazioni di carattere privato che nulla avevano a che vedere con la lotta di Liberazione.

«Le lettere anonime che oggi vengono inviate alla magistratura - afferma Astengo - sono altrettanto gravi. Anche se in questo caso le vittime delle segnalazioni non [illegible] consegnate nelle mani [illegible] carnefice, i risultati possono essere altrettanto negativi sotto il profilo dell'onorabilità delle persone. Gli esposti anonimi che [illegible] stati inviati alla magistratura hanno dato vita alle indagini su depuratore, Palazzo di Giustizia e l'appalto di gestione del calore per il riscaldamento degli edifici [illegible].

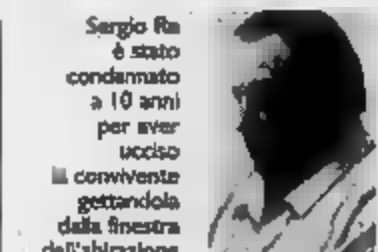
[e. b.]

Quinto processo per il portuale di Lavagnola

La difesa di Sergio Re ha una carta segreta?

[illegible] Quinto processo per Sergio Re, 56 anni, un portuale di Savona, condannato a 10 anni di carcere per l'omicidio della convivente, Massimina Mura, gettata dalla finestra dell'appartamento al 4° piano di via Crispi 53, dove abitava la coppia. Il delitto [illegible] il 4 dicembre del 1989. Secondo l'accusa, Sergio Re avrebbe lanciato nel vuoto la convivente, stordita da [illegible] di eroina, che le era iniettata da poco. Un omicidio vissuto quasi in diretta dai familiari con [illegible] Massimina Mura [illegible] telefonando.

La corte di assise di Savona, nel [illegible] del 1991, condannò Sergio Re a 21 anni di carcere. [illegible] marzo dell'anno successivo, i giudici della corte di assise di appello di Genova ridussero la pena a 10 anni. La Cassazione annullò la sentenza, rinviando gli atti [illegible] appello di Torino. I giudici piemontesi confermarono la condanna a 10 anni.

Sergio Re è stato condannato a 10 anni per aver ucciso la convivente gettandola dalla finestra dell'abitazione

L'ultimo tentativo di strappare al carcere Sergio Re è affidato all'avvocato Giancarlo Ruffino, che ha presentato ricorso in Cassazione: 20 pagine in cui il penalista fa rilevare una serie di contraddizioni nella motivazione della condanna. [illegible] queste, elementi emersi proprio dalla telefonata della vittima ai familiari, che escluderebbero qualsiasi responsabilità di Sergio Re.

[b. b.]

Migliaia di giovani per un centinaio di posti offerti da imprese italiane e francesi

A Mentone l'assalto dei disoccupati

Dal Forum un segnale: serve personale specializzato

MENTONE
DAL NOSTRO INVIATO

Cerchi lavoro? Se non vuoi restare disoccupato a vita non dire mai «so fare di tutto». «E' l'unico modo - afferma Maurizio Oggero, assessore al Turismo di Bordighera e albergatore - per essere scartati». Al Forum sull'occupazione in regione di frontiera che si è svolto [illegible] al Palais de l'Europe di Mentone, il messaggio è stato chiaro: oggi c'è bisogno di personale specializzato. Può anche essere un lavapiatti, [illegible] deve dimostrare di saper far funzionare la lavastoviglie. Oggi non c'è più posto per il tuttofare.

Il Forum di Mentone, forse per gli stand delle imprese che cercano personale, a prima vista può essere scambiato per una mostra campionaria. Bianchi, per richiamarsi alle sue aziende, espone l'acqua minerale delle Fonti Santa Vittoria; Agnesi ha allestito una vetrina con differenti campioni di pasta; la catena [illegible] supermercati Auchan ha riempito il banco di dépliant che [illegible] «favolosi» sconti. Eppure non si vende nulla. Si offrono posti di lavoro. Una cinquantina le ditte, italiane e francesi, che hanno aderito all'iniziativa. Migliaia i giovani - ma [illegible] soltanto giovani - che si sono presentati per chiedere informazioni. «Hanno lasciato i loro curriculum - dicono allo stand dell'Agnesi -. Nel momento del bisogno l'azienda saprà dove cercare». Moltissime le richieste di neolaureati alla ricerca del primo impiego. Lo stand della ditta imperiese è stato uno dei più frequentati: è un'azienda florida, lanciata a livello europeo. Sinonimo, insomma, di garanzia e di posto di lavoro sicuro. In questo momento l'Agnesi cerca soprattutto personale specializzato nell'ambito commerciale; della ricerca e dello sviluppo. Per gli operai non ci sono problemi: l'Agnesi attinge dalle liste di mobilità e dal Collocamento».

L'Autostrada dei fiori, [illegible] giorni, effettuerà soltanto assunzioni [illegible] contratto a termine per potenziare l'organico dei casellanti in vista dell'estate. Anche in questo caso la ricerca è rivolta a personale specializzato: «Operatori che dopo [illegible] corso di [illegible] setti[illegible] in grado [illegible] gestire un casello».

«Ho [illegible] gente disperata, da anni senza un'occupazione» fa notare ancora Oggero che al Forum rappresenta un [illegible]sorzio di 12 alberghi di Bordighera. [illegible] sono dei posti vacanti - aggiunge -, ma siamo nel campo della specializzazione: cuochi, maître d'Hotel, addetti alla banca dati. Evidentemente qualcosa non funziona nelle scuole alberghiere».

Migliaia di disoccupati di qua e di là della frontiera, e un centinaio di posti di lavoro disponibili: i biglietti con le richieste sono affissi su una parete del salone centrale del Palais de l'Europe. Un vero «Muro del pianto», con una folla ammassata davanti alla bacheca per annotare numeri di telefono e indirizzi. L'offerta è limitata a incarichi specializzati, o di fiducia: elettricista, conducente [illegible] veicoli, guardiano, giardiniere, infermiere, qualche colf. Stipendi da 7 a 10 mila franchi, più o meno l'equivalente [illegible] due milioni.

Molto interessate alla ricerca di personale le imprese italiane che intendono lavorare in Francia. «Abbiamo raccolto decine di curriculum di operai, artigiani e piccole aziende - dice l'impresario di Ventimiglia Gian Romeo [illegible] Villa -. Quando inizieremo ad operare in Francia, sapremo a chi rivolgerci». Dello [illegible] avviso Silvano Negro, costruttore di Arma di Taggia: «Cerchiamo collaboratori nei settori immobiliare e tecnico, in vista di una ripresa del mercato. Oggi sulla Costa Azzurra non si possono effettuare operazioni commerciali a causa di un costo del 35% in più, rispetto ad [illegible] fa, [illegible] non si può recuperare». Secondo Negro la situazione si sbloccherà soltanto dopo un chiarimento politico in Italia: «La crisi [illegible] mercato immobiliare fra Cagnes e Mentone si può quantificare in 55 mila appartamenti nuovi in vendita. Se le banche chiedono ai costruttori di "rientrare" salta l'economia della Côte».

Salvatore Maio, della Cisl edili di Ventimiglia, non è d'accordo sull'utilità [illegible] Forum [illegible] Mentone. «Non è la soluzione giusta per far fronte ad un fenomeno che, nella sola Ventimiglia, conta 3 mila disoccupati, dei quali almeno 500 frontalieri». La chiave di volta potrebbe essere un «Eurosportello sociale» da costituire in zona di frontiera, con la funzione di tenere informati imprese e lavoratori [illegible] reali opportunità del mercato.

Una veduta di Mentone, sulla Côte

Gian Piero Moretti

Pendolari dell'Università

Nizza, già 50 imperiesi iscritti alla ricerca di nuovi sbocchi

IMPERIA. Lo [illegible] erano [illegible] cinque, [illegible] mancata, gli studenti imperiesi che hanno scelto l'Università [illegible] Nizza. Ma l'esperimento è stato positivo e, nonostante nel frattempo siano decollate a Imperia le facoltà [illegible] Economia e commercio e di Giurisprudenza, in decentramento dall'ateneo genovese, quest'anno le preiscrizioni sono già salite a una cinquantina. E la tendenza, anche per il futuro, sembra propendere verso un ulteriore aumento. Non solo: al corso biennale di biotecnologia applicata ai farmaci, che Genova e Nizza hanno varato a Mentone, dei 18 allievi iscritti, due [illegible] imperiesi.

Cadono le frontiere anche per gli studi, dunque, e le note confortanti in questo settore emergono dal convegno sul tema: «La formazione universitaria negli anni dell'integrazione eu[illegible]. L'Università [illegible] Nizza: prospettive ed opportunità per il Ponente ligure», che il Rotaract Club, cioè i giovani rotariani di Imperia, hanno organizzato ieri pomeriggio alla Camera di Commercio. Tutti gli istituti superiori erano informati, però la partecipazione è stata scarsa, benché l'argomento fosse di estrema attualità. [illegible] Lorenzo Viale, l'assessore provinciale a Pubblica istruzione e Formazione professionale, non drammatizza: «E' pur sempre un'occasione utile di confronto».

A dare impulso all'affluenza degli imperiesi a Nizza (e in particolare di «matricole» che risiedono tra Ventimiglia e Sanremo) ha contribuito in maniera determinante [illegible] convenzio[illegible] siglata tra la Provincia [illegible] Imperoia, l'Alliance Française e l'Università. Spiega l'assessore Viale: «A chi proviene dal Po[illegible] ligure [illegible] state concesse le stesse agevolazioni di coloro che abitano nel Dipartimento delle Alpi Marittime: non è più considerato uno straniero, e quindi non deve sottoporsi [illegible] un esame [illegible] francese, me è sufficiente [illegible] colloquio per provarne la conoscenza, nè deve preiscriversi l'anno prima o dimostrare dove alloggia e la propria solvibilità finanziaria».

L'Università di Nizza, tra le maggiori e meglio strutturate di Francia, come ricorda il segretario generale, prof. Guy Toubiana, [illegible] circa [illegible] mila studenti, il dieci per cento [illegible] quali sono di nazionalità estera (gli italiani oscillano ogni anno dai 100 ai 200), ed offre un ampio ventaglio di materie d'insegnamento, da quelle letterarie o umanistiche a quelle scientifiche, come matematica e fisica o biologia e informatica». Alcune, però, come ad esempio medicina, sono «a numero chiuso», e l'accesso è praticamente impossibile per chi non è francese: «Ma la preiscrizione non è più necessaria dopo il secondo anno, e la laurea equivale a un diploma [illegible] Stato».

I vantaggi, insomma, per gli imperiesi, non sono trascurabili, e specie per chi ha buona padronanza della lingua si schiudono nuovi orizzonti e possibilità di occupazione: «Non è difficile trovare lavoro, per un laureato a Nizza, che è una Università un po' particolare, attenta alle varie esigenze del mercato», conferma Toubiana. Giuseppe Fossati, presidente [illegible] Rotaract Imperia, è soddisfatto, anche se appare un po' amareggiato per la diserzione degli interessati: «Abbiamo allestito questo incontro proprio per fare il punto della situazio[illegible] su una materia ancora in parte ignota. E dal rapporto fra Nizza e Genova [illegible] possono che scaturire valide sinergie».

Il fenomeno degli imperiesi, frontalieri dello studio in Francia alla caccia di una laurea che spalanchi loro le porte dell'Europa, ha dimensioni sempre più rilevanti. Ricorda Viale: «Appena pochi anni fa qui c'era l'isolamento universitario. Adesso abbiamo due facoltà decentrate [illegible] Genova (i primi due anni sono sicuri) e potremo ottenere la terza, forse lingue e letterature straniere, [illegible] avremo nuove risorse, coinvolgendo Unione Industriali, Camera [illegible] Commercio e banche, oltre a Nizza e Mentone. In settembre, a Villa Nobel, si terrà un campus per trenta docenti sul tema: "Co[illegible] della cultura europea"».

A Nizza gli studenti imperiesi sono passati dai 5 dello scorso anno a 50

Stefano Delfino

Sanremo: l'impianto di Capo Verde, costato 15 miliardi, riesce a servire soltanto 70 mila utenti

Depuratore «debole», si rischia il black out

L'opposizione denuncia: sta arrivando un'estate «a rischio»

[illegible] Un'esplosione [illegible] tombini in piena stagione estiva. E' il «flagello» annunciato dall'opposizione consiliare: il depuratore dimezzato di Capo Verde, costruito per 65 mila abitanti, non avrebbe molte «chances» [illegible] riuscire a reggere gli scarichi degli oltre 100 mila utenti di agosto. «E' inevitabile [illegible] black-out fognario», prevedono i consiglieri [illegible] minoranza Carlo Barillà e Alessandro Grappiolo. Accade mentre si avvicina rapidamente [illegible] passaggio dalla gestione sperimentale del colosso da 15 miliardi (affidato da mesi in prova alle ditte Dondi e De Villa) alla gara d'appalto che prevede una spesa di un miliardo e [illegible] milioni per un anno e mezzo.

L'incognita [illegible] inquietante. Tanto da far tremare le pareti dell'azienda [illegible] promozione e turismo. E' un incubo che affiora dal vero di [illegible] progetto sviluppato solo a metà. Secondo il piano originale, il depuratore avrebbe dovuto servire un bacino di 135 mila abitanti. Invece, a lavori pressoché ultimati, ci si trova con un impianto che [illegible] grado [illegible] «ripulire» gli scarichi [illegible] 70 mila persone. «Il Comune non è stato capace [illegible] raccogliere i finanziamenti necessari», accusano le opposizioni. [illegible] in effetti, mancano i finanziamenti. L'associazione delle imprese riunite per la costruzione ha realizzato il 63% [illegible] opere: condotta d'acciaio a 40 metri di profondità, impianto di ossigenazione. Manca il 37% dei lavori, e manca l'ultima parte dei fondi Fio. Mentre il rischio di un'ondata di liquami sulla città appare molto più un'irreale previsione catastrofica.

«I 20 mega impianti simili al depuratore di Sanremo, realizzati sul territorio nazionale, sono già quasi tutti in tilt», ripete il bollettino allarmante delle minoranze consiliari. Come dire: [illegible] anche il «gigante» di Capo Verde supererà questa estate, non è detto che continui a funzionare ancora a lungo. Si tratterebbe infatti di macchinari estremamente complessi, facili a guastarsi e difficili da gestire. «Ma non si dovrà attendere che la macchina s'inceppi - incalza Carlo Barillà - basterà l'ondata dei villeggianti, questa estate, a dare il colpo di grazia al nuovo sistema di scarico». Nel tentativo di prevenire l'emergenza, la coppia Barillà-Grappiolo ha presentato [illegible] sindaco Canessa una lettera con cinque richieste. Si domanda di poter conoscere: l'iter storico della pratica (provvedimenti della giunta, finanziamenti, composizione della commissione dell'appalto); la relazione tecnica sull'impianto e la portata della nuova rete; [illegible] in caso di guasto sia previsto un sistema [illegible] smaltimento alternativo; [illegible] le concessioni edilizie sono in regola; se i risultati della fase di sperimentazione [illegible] controllati.

Domande che, per ora, [illegible] a infoltire i «misteri» del depuratore. Mentre resiste il dubbio sulla quantità reale di melma riversata nelle [illegible] decantazione del mega-impianto. Duecentoquarantacinque tonnellate al [illegible] secondo un recente capitolato d'appalto per lo smaltimento dei fanghi. Soltanto 50 mila al mese, secondo l'ultimo capitolato. Nettamente inferiore, il dato che emerge da recenti rilievi «empirici»: la media [illegible] 30 tonnellate al mese. I conti non tornano. E l'ipotesi di Barillà arriva [illegible] un terremoto, a tre mesi dall'inizio della stagione estiva: una parte dei liquami [illegible] perderebbe «per strada» e sarebbe scaricata in mare. Un «giallo». L'ennesimo mistero che rimane in sospeso. Mentre si annunciano controlli sul rispetto della legge Merli per la tutela [illegible] acque.

Michele Polcino

[illegible] ALLOGGI IACP [illegible]

Assegnazioni «pilotate»?

IMPERIA. «L'Istituto [illegible] popolari [illegible] ha responsabilità nell'assegnazione degli alloggi: la competenza è di [illegible] commissione mista presieduta da [illegible] magistrato». A parlare è il presidente dello Iacp di Imperia, Mario Donato, che interviene per far luce su un aspetto dell'inchiesta avviata nei mesi scorsi dall'autorità giudiziaria [illegible] Sanremo. Proprio nei giorni scorsi, i carabinieri della sezione di polizia giudiziaria presso la procura della Repubblica hanno richiesto una fitta serie [illegible] documenti che saranno prelevati dagli archivi dell'Istituto imperiese. La caccia ai riscontri mira ad accertare [illegible] vi siano stati abusi nell'assegnazione di una trentina di case popolari. Secondo un esposto alla magistratura, alcuni alloggi sarebbero abitati da inquilini tutt'altro che bisognosi. Non [illegible] Le accuse parlano anche [illegible] assegnatari di alloggi comunali che avrebbero subaffittato gli appartamenti. **[m. p.]**

Genova, gli ambientalisti sollecitano la Regione

Il Wwf presenta una legge per 6 parchi e 5 riserve

GENOVA. Il Wwf, tramite sette consiglieri regionali - Benvenuto e Besazza (verdi), Andreotti e Besazza (ind. di sinistra), Pezzuto (antiproibizionista), Marengo e Buscaglia (ex pds) -, presenterà una legge sull'istituzione di [illegible] parchi naturali e di cinque riserve naturali. I parchi sono: Cinqueterre, Val d'Aveto, Monte Antola, Monte Beigua, Monte di Portofino, Magra. Le cinque riserve naturali [illegible]: Bric Tana, Piana Crixia, Rio Torsero, Isola di Bergeggi, Isola della Gallinara. A queste strutture dovrebbero aggiungersi nel 1994 i parchi del Finalese e delle Alpi Liguri. I «sette» e [illegible] Wwf hanno scagliato ieri mattina una serie di severe critiche all'attuale gestione della Regione perché i tempi per [illegible] realizzazione dei parchi si stanno allungando, anzi sarebbero già oltre i termini prefissati. Inoltre, gli ambientalisti affermano che i progetti, ancora nei cassetti della giunta, [illegible] presentano garanzie [illegible] severità e di rigore. I parchi e [illegible] riserve avrebbero delle strutture di gestione fragili, dotate di scarsi poteri decisionali e quasi prive di mezzi finanziari. Il Wwf e i consiglieri sensibili alla difesa ambientale parlano invece di possibilità di autonomia amministrativa, di mezzi adeguati e sostanziali prospettive di creare nuovi posti di lavoro. Si parla infatti [illegible] aprire oltre cento posti a breve termine, oltre che di qualche centinaio a tempi lunghi.

Infine le associazioni protezionistiche chiedono più posti e una maggiore presenza attiva nella gestione degli stessi parchi. Dal momento che dalle prossime settimane dovrebbe riaccendersi la discussione in commissione si annuncia uno scontro tra tutti i gruppi. **[p. l.]**

Oggi Cristiano De Andrè a Chiavari [illegible] Andrea Mingardi a Sestri Ponente

Metti una sera con due concerti

Artista genovese, reduce dal trionfo al Festival di Sanremo, presenterà i brani più significativi del suo repertorio. Il cantante bolognese ritroverà Alessandro Bono, con cui ha già formato un fortunato sodalizio

GENOVA. Tocca alla canzone d'autore itali[illegible] monopolizzare il cartellone genovese [illegible] rivierasco [illegible] stasera. [illegible] curioso come Genova e le riviere restino per molto tempo a «digi[illegible] [illegible] appuntamenti musicali [illegible] poi assistere a [illegible] «contemporanee», [illegible] se trenta chilometri di autostrada [illegible] dovessero percorrere a cavallo [illegible] [illegible] in un quarto d'ora [illegible] centro, e viceversa. Due i concerti in programma, [illegible] Cristiano De Andrè al teatro Cantero di Chiavari [illegible] Andrea Mingardi al «Verdi» di [illegible] Ponente. L'artista genovese e quello bolognese [illegible]no reduci [illegible] festival di Sanremo, kermesse che, almeno sulla [illegible] [illegible] si confà troppo [illegible] la loro indole, ma che tuttavia ha portato a Cristiano De Andrè [illegible] e Mingardi molta fortuna. A Cristiano, la maratona canora dell'Ariston [illegible] servita, grazie anche [illegible] bellissimo brano «Dietro la porta», scritto con Daniele [illegible]sati, a scrollarsi di dosso l'etichetta di «figlio di papà» (ma nel senso buono del termine) e a dimostrare che ha tutte le carte in regola per continuare camminare con [illegible] proprie gambe e arrivare molto in alto.

Sanremo [illegible] venuto bene anche ad Andrea Mingardi che [illegible] «Sogno» ha dimostrato che si può ancora cantare un brano (melodico) italiano senza per questo nutrire timori riverenziali nei confronti dei «cugini» rockettari [illegible] aspiranti [illegible] o dei discografici. Stasera sul palcoscenico [illegible] «Verdi» (ore 21.30, organizza la Beable di Vincenzo Spera) Andrea Mingardi ritroverà un vecchio compagno di strada: Alessandro Bono che formò con lui l'accoppiata dell'altro fortunato festival di Sanremo di due anni [illegible] con il brano «Con [illegible] amico vicino», arrivato [illegible] terzo posto. Con Alessandro Bono, Mingardi riprende questa [illegible] un sodalizio collaudato anche in un inconsueto tour estivo al seguito del Giro d'Italia. Nel corso del concerto, accompagnato dalla [illegible] ottima band, il cantautore bolognese presenterà tutti i suoi maggiori successi. L'ingresso costa 25 mila lire, più i diritti di prevendita aperte nei consueti punti.

Grande attesa, a Chiavari, per il debutto live di Cristiano De Andrè. A quelli di Radio Aldebaran, organizzatori dell'appuntamento, è riuscito il colpaccio, portando il cantautore al teatro Cantero di Chia[illegible] con due settimane di anticipo sull'appuntamento genovese [illegible] giovedì [illegible] [illegible] [illegible] teatro Margherita. Salirà sul palcoscenico [illegible] bellissimo teatro chiavarese [illegible]pagnato [illegible] [illegible] gruppo di musicisti per presentare al pubblico i brani più significativi del suo repertorio tratti dai suoi album, [illegible] «Bella più [illegible] me», «Elettrica», «Dimenticandoti» a «Canzoni con [illegible] [illegible] lungo», «Verrà [illegible] tempo» (scritta con Eugenio Finardi), alla cover di «Into the great wide [illegible] [illegible] Tom Petty, intitolata «Nel grande spazio aperto».

Affiancato dal suo produtto[illegible] Angelo Carrara, da oltre vent'anni in giro per il mondo a seguire moltissimi big [illegible] musica leggera (Franco Battiato, Alice e tanti altri), con alle spalle [illegible] buon contratto con [illegible] casa discografica Wea, Cristiano De [illegible]drè sembra andare incontro ad un [illegible] molto importante per la sua carriera. Le qualità non gli mancano, i mezzi e i collaboratori neppure. E, soprattutto dopo il festival di Sanremo, sembra [illegible] incontrato anche buoni autori, come, appunto, Daniele Fossati.

Il concerto di Cristiano De Andrè al Cantero avrà inizio alle 21.30. I prezzi dei biglietti, in vendita ai botteghini del teatro, [illegible] i seguenti: 30 mila lire nel primo settore della platea, 25 mila lire nel secondo e 20 mila lire in galleria.

Mauro Boccacelo

Andrea Mingardi al «Verdi» di Sestri Ponente e Cristiano De Andrè al «Cantero» di Chiavari

[illegible]

GENOVA
Omaggio [illegible] Paganini

Si aprirà sabato, alle ore 12, alla Loggia [illegible] Mercanzia, nell'ambito dell'Omaggio a Nicolò Paganini e alla sua città organizzato dal Comune e [illegible] Carlo Felice [illegible] [illegible] «Sculture e disegni», di Alexander Kossuth. Orari, dal martedì al sabato, 9-19. Domenica 9-12. Ingresso gratuito. [m. b.]

GENOVA
«Nomi» di Nicole Ottria

Al Centro d'arte «La Maddalena», nella piazza omonima, il pittore Nicole Ottria presenta la rassegna «Nomi». Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Quarto vista da Bernocco

Si inaugura sabato, alle 18, presso la galleria [illegible] Punto», in piazza Colombo, [illegible] [illegible] di Nino Bernocco «L'altro Quar[illegible]». Orario: 16-19, festivi esclusi. [m. b.]

GENOVA
[illegible] Chirico e la tortura

Aperta nell'appartamento del Doge, nella Cappella Dogale [illegible] nel Salone [illegible] Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, la mostra «Giorgio De Chirico-Pictor Optimus. Pittura, Disegno, Tea[illegible]». Orario: 10-22. Chiuso il lunedì. Ingresso lire 12 mila (ridotti [illegible] mila [illegible] 7 mila). Sempre a Palazzo Ducale, nella Loggia degli Abati, [illegible] aperta la mostra «Se questo è un uomo. Strumenti [illegible] [illegible] dal Medioevo all'Epoca industriale». Orario: 10-22. Ingre[illegible] lire 10 mila (ridotti 5 mila). Chiuso il lunedì. [m. b.]

GENOVA
Picasso a [illegible] Croce

Picasso, Ceramiche, litografie, incisioni» è il titolo della rassegna aperta al Museo di Villa Croce, tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 9,30 [illegible] 12,30. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

[illegible]
Panorami [illegible] Cassinari

Al centro d'arte «Mercurio» sul porto «Carlo Riva» di Rapallo prosegue la mostra personale di Bruno Cassinari. Si tratta di olii [illegible] tela in cui vengono rappresentati scorci panoramici e barche del mare del Tigullio. L'esposizione è aperta dalle 10 alle 12,30 e [illegible] 14,30 alle 17 fino a domenica 25 aprile. [f. gr.]

CASARZA LIGURE
Nature morte di Delucchi

Nelle sale dell'edificio del parco di villa Sottanis a Casarza Ligure prosegue la mostra personale [illegible] pittore Agostino Delucchi. Le opere riprendono alcuni temi della [illegible] morta. L'esposizione, [illegible] cura del Comune di Casarza Ligure, resterà aperta al pubblico fino a domenica [illegible] aprile dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. [f. gr.]

[illegible]
L'uomo e la peste nei secoli

Venerdì 30 aprile alle 16,30 nella sala del Consiglio comunale di Rapallo si terrà l'inaugurazione della mostra «L'uomo e la peste nei secoli» che sarà allestita all'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto fino al 30 maggio. L'esposizione sarà aperta al pubblico dalle 10 [illegible] 12 e dalle 15 alle 18. [f. gr.]

Lo spettacolo è in programma al «Verdi» venerdì prossimo

«Occhesc» a Sestri [illegible] con le musiche di Leo Young

GENOVA. Dopo il riallestimento di Jean Genet «Adam Miroir» al Margherita, la danza dà ai suoi appassionati genovesi un nuovo importante appuntamento venerdì [illegible] aprile, al teatro Verdi [illegible] Sestri Ponente [illegible] lo spettacolo che s'intitola «Occhesc».

Lo spettacolo, una [illegible] di trasposizione di «divertissement accademico» è a [illegible] del coreografo [illegible] ballerino Enzo Cosimi.

«Occhesc», blitza oppening con le composizioni musicali [illegible] Leo Young si sviluppa [illegible] semblando e snaturando i materiali coreografici degli ultimi lavori di Cosimi, che si confrontano in questa coreografia con le più recenti tendenze di ricerca musicale in ambito pop, eseguite dal vivo dallo stesso Leo Young ma questa volta nella veste insolita di dee-jai.

[illegible] Cosimi ha fondato il gruppo [illegible] danza Occhesc nel [illegible] E' autore di diversi spettacoli: Calore, Repertori d'a[illegible] Stato di grazia, Ballavo [illegible] uno zombi, [illegible] [illegible] tenebrose del corpo, Nelle acqu[illegible] Sciame, Tecnicamente dolce, Quintetto blu e, infine, Suites orfiche.

Enzo Cosimi ha anche collaborato con il coreografo americano There O'Connor agli spettacoli a due: Vicinissimi alle tracce, Esercizi [illegible] Studi.

Due anni fa, [illegible] invito del Maggio Musicale Fiorentino, ha realizzato la coreografia del balletto La Giara, dall'omonima opera di Luigi Pirandello e [illegible] musiche di Alfredo Casella.

«Occhesc» [illegible] il secondo appuntamento della rassegna «Europadanzaoggi» che si concluderà a giugno [illegible] due stage. Il primo, dal 17 al 19, avrà come insegnante [illegible] Do Carmo, famoso mimo brasiliano allie[illegible] [illegible] Marcel Marceau, oltre che rappresentante del Teatro Visual Body in tutto il mondo.

Il [illegible] lavoro si presenta [illegible]me un'affascinante fusione di mimo e danza brasiliana [illegible] la «fredda» tecnica eur[illegible].

Il secondo stage, in programma dal 22 al 26 giugno, [illegible] [illegible] dal coreografo e ballerino spagnolo Miguel Angel, vincitore della scorsa edizione del prestigioso premio internazionale Positano. [m. b.]

[illegible] scuola [illegible] di Marcel Marceau arriverà in giugno con uno stage

Confermato per domani sera, alle 21, al teatro Margherita, [illegible] debutto di «Adame Miroir»

Pierpaolo Koss marinaio di [illegible]

L'autore, danzatore, coreografo e regista genovese può vantare una lunga esperienza artistica accanto [illegible] maestri di fama internazionale. Il protagonista dello spettacolo è un giovane dai capelli ricci. I prezzi e la [illegible]

GENOVA. Confermato per domani sera, alle 21, al [illegible] Margherita, il debutto di «Adame Miroir», l'allestimento del coreografo e ballerino Pierpaolo Koss, tratto dall'opera [illegible] Jean Genet.

Autore, danzatore, coreografo e regista genovese, Pierpaolo Koss può [illegible] [illegible] lunga esperienza artistica [illegible] [illegible] maestri di fama internazionale. Koss ha imparato la tecnica Graham a The Place, [illegible] stato allievo di Rosalia Chladek per la danza espressionista, e poi di Jean Cebron, Hans Zulig, [illegible] Ohta per il Teatro No [illegible] Kabuki, di Kama [illegible] per [illegible] indiana, [illegible] [illegible] Wollaston per quella afro.

Pierpaolo Koss scopre la danza Butoh [illegible] il [illegible] Kazuo Ohno, con Yoshito Ohno, Sakaj Juku e molti altri. In questo spettacolo compaiono tutti i temi cari a Jean Genet: le due facce dell'anima e del corpo, i due volti [illegible] Marinaio, il tema - in lui ossessivamente presente - dello specchio e del riflesso di se stessi, specchio inteso come strumento di separazione dalla propria immagine e di conoscenza e incontro [illegible] il proprio «riflesso» [illegible] «altro».

Per dirla con le parole di Genet, il protagonista dello spettacolo è un marinaio senza passato. E' un giovane dai capelli ricci, con muscoli duri ed elastici, [illegible] [illegible]e ideale, insomma. Anche per i movimenti [illegible] suo eroe, [illegible] [illegible] aveva [illegible] preciso. La danza, scrisse l'autore, deve [illegible] [illegible] lasciva, erotica. I due ballerini devono evocare una corsa amo[illegible]. La scena dovrà [illegible]sentare l'interno di un palazzo con i corridoi coperti di specchi.

Tra i due danzatori è presente la figura della Morte. [illegible]me Miroir», unico testo di danza di Jean Genet, [illegible] interpretato dallo stesso Pierpaolo Koss, nel ruolo del Marinaio, da Edmondo Massa (la Morte) [illegible] [illegible] Umberto Larizza (Il Riflesso). Le musiche [illegible] [illegible] [illegible] vari, i costumi di [illegible] Apostolopoulos, le coreografie di Pierpaolo Koss. I prezzi: 30 mila lire in platea e 24 mila in galleria. [m. b.]

Pierpaolo Koss interprete e coreografo dello spettacolo di Genet al Margherita

---

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Il teatro di Franco Carli

Confermato stasera, alle 21, [illegible] Piccolo Teatro di Campopisano, lo spettacolo «Liguria e parole», con l'attore Franco Carli. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Un film sul jazz

«La tromba nel jazz: da Louis Armstrong a Wynton Marsalis» è il film [illegible] [illegible] alle 21,30 al Louisiana Jazz Club di corso Saffi, realizzato da Giorgio Lombardi. Lire 10 mila. [m. b.]

GENOVA
Replica la «Turandot»

[illegible] alle 15,30, al Carlo Felice, «Turandot» di Puccini. Regia di Giuliano Montaldo. Interpreti: Ghena Dimitrova, Nicola Martinucci, Alida Ferrarini, Francesco Ellero D'Artegna. Da lire 30 mila a 110 mila. [m. b.]

[illegible]
Il laboratorio teatrale

Si conclude oggi alle [illegible] (aula magna dell'Università, via Balbi 5) l'ultima fase del laboratorio teatrale Universitario promosso dal Teatro dell'Ateneo, con la lettura drammatica di Beckett, Brusati, [illegible] Filippo, Fo, Genet, Ionesco e altri. [m. b.]

GENOVA
Cantautori emergenti

Rassegna [illegible] cantautori emergenti stasera alle 22 nelle «Cisterne del Ducale», promossa dal circolo Arte Musica. [m. b.]

GENOVA
Festa [illegible] libro in via Venti

Liguria Libri organizza oggi dalle 17,30 alle 22 una festa nostop «Tra libro e libro» (banchi e tavolini da caffè in via XX Settembre 252 r). [illegible] presenti scrittori, illustratori ed esperti. [m. b.]

GENOVA
Un [illegible] di Montaldo

Oggi alle 16 nell'Auditorium del Carlo Felice proiezioni del film [illegible] Polo», di Giuli[illegible] Montaldo, in versione integrale (episodi V e VI, durata 2 [illegible] e 25 minuti). [m. b.]

STASERA ALLE [illegible]

Telecupole
12 — Destini, telenovela
13 — Starlandia, rubrica
[illegible] — Informazione regionale
17 — Starlandia
18 — California, sceneggiato
20,30 L'inverno del nostro scontento, film
22,30 Informazione regionale
22,45 Speciale con noi
24 — Film

Telecittà
13 — Video J. Simon Engelse
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,45 3 from 1, musicale
18 — Dance, musicale
19,15 Telecittà notizie
20,08 Lotta di classe, telenovela
20,35 Tribuna stampa
21,40 Motorshow
22,15 Liguria politica, rubrica
22,30 Telecittà notizie
23,15 Columbus interantiques

Canale 7
7,40 Ispettore Bluey, telefilm
10,10 Cara... cara, novela
11,05 Il tenente O'Hara, telefilm
12,05 Il richiamo degli abissi, fi
[illegible] O[illegible]genta, news
12,45 Tg Liguria, notiziario
14 — La galleria: antichità
16,30 L'uomo e la terra, documentario
17,10 Nati per vivere
18,05 Replay Sport, rubrica
18,20 O[illegible]genta, news
19 — Tg [illegible], notiziario
20,30 Il salotto del giovedì
22 — Tg Liguria, notiziario
22,30 Almanacco, rubrica
23 — Sky Ways, rubrica
23,45 Il salotto del giovedì

Teleregione
12 — Destini, telenovela
12,30 California, sceneggiato
13 — Starlandia, giochi
14 — Telegiornale
15 — Vendita commerciali
17 — Starlandia, giochi
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 — Rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 L'inverno del nostro contento, film
22,30 Telegiornale
23 — Sceneggiato
0,15 Telegiornale

Mixer Tv
12 — Avventure di frontiera, telefilm
12,30 Cartoni animati
13 — Soqquadro, varie
13,30 Visionaires, cartoni animati
14 — TG Liguria
14,10 News Savona
14,20 News Imperia
14,30 Soqquadro, varie
15 — Centurions, cartoni animati
15,55 L'Oroscopo
16 — Il dottor Chamberlain, telenovela
17 — Donnaeuropea, rubrica
18 — Señora, telenovela
18,45 Ritagli, rubrica
19,00 Tg Savona
19,20 Tg Genova
19,30 He-Man, cartoni animati
20,00 Brave Star, cartoni animati
20,15 Capitan Dick, cartoni animati
20,30 Terra, documentario
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,45 Odeon regione, informazione

Primocanale
7 — Junior tv, cartoni
11 — Market
12 — Zona Franca, rubrica
13,50 Punto News, notiziario
14 — Portobello road
16,30 Market
19,30 Punto sera, notiziario
20,15 Zona franca, rubrica
22 — La vogila matta, sit. com.
22,30 Punto sera, notiziario
23 — Arius
0,45 La voglia matta, sit. com.

Sardegna Uno
12,10 Sardegna giornale
12,20 Zona franca, talk show
14,15 Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
16 — Sportello impresa
18 — Telepromozioni
18,30 Sardegna giornale
18,40 Maria Maria, novela
19,30 Quando si piange per amore
20,20 Sardegna giornale
20,40 I magnifici 7 dello spazio, film
22,30 Sardegna giornale
23 — Suite, rubrica
0,30 Sardegna giornale
1 — Fino a congiungersi, film

T.C.S.
13,45 Usa Today, News
14 — Aspettando il domani, teler.
14,30 Valeria, telenovela
15,45 Programmazione locale
17,30 7 in allegria si ride
17,35 Winspectors, telefilm
18 — 7 in allegria bizzarro
18,10 Cartoni animati
18,25 U.S.A. Today Games
18,30 Cartoni animati
18,50 7 in allegria dal mondo
19 — Brothers, telefilm
19,30 Samurai, telefilm
20,30 Carabinieri al nasone, film
22,10 Taxi, telefilm
22,40 Colpo grosso story
23,35 Eroticissimo, film

Telenord
11 — Avventure di frontiera, telefilm
11,30 Tn4 news
11,35 Ispettore Bluey, telefilm
12,15 Tn4 news
12,20 L'uomo e la terra, documentario
12,40 Tn4 news
12,45 Avventure di frontiera, telefilm
13,30 Cara cara, telenovela
14 — Le avventure di Tom Sawyer
15 — Obiettivo gente
16 — Cartoni animati
17 — Sky Ways, telefilm
17,30 Nati per vivere, documentario
18 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 Andiamo al cinema
20,40 Sky Ways, telefilm
21 — L'uomo e la terra, documentario
21,30 Tg Liguria
22 — Il richiamo degli abissi, telefilm
22,30 Telegiornale 4
23 — Sky Ways, telefilm

Telestar
8 — Woobinda, telefilm
9,20 Rangers attacco ora X, film
17,40 Super Dog Black, telefilm
18,05 [illegible], tn.
19,05 Woobinda, telefilm
20,30 Fino a congiungersi, film
22,25 Evil Paradise, novela
23,10 Quella sporca dozzina, varietà
1,50 Lucy Show, sit. com.

Telearcobaleno
13,30 Borse fiori
13,35 Telegiornale TGA
13,50 Maria Maria, telenovela
14,10 Telegiornale TGA
14,30 Junior Tv
18,35 Redazionali
19,25 Telegiornale TGA
19,50 L'opinione, rubrica
19,55 Maria Maria, telenovela
22,40 Telegiornale TGA
23,45 Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Calcio: stagione agli sgoccioli, nei campionati principali già si intravedono grosse novità

E il prossimo anno, Eccellenza «super»

Primo sguardo agli organici della stagione 1993-'94

Si prepara una super-Eccellenza. La stagione 1993-'94 promette scintille, [illegible] squadre ricche di blasone e di ambizioni. Anche se i campionati sono ancore in [illegible] (per ora è calato il sipario soltanto sulla Seconda categoria) [illegible] già possibile intravedere, almeno a grandi linee, l'organigramma dei principali campionati liguri della prossi[illegible] stagione. Importante anche per le novità, discusse, che introdurranno. Su tutte, l'obbligo [illegible] utilizzare, ed ogni partita, almeno due giocatori [illegible] [illegible] 1975 in [illegible]. Un obbligo che, già fin d'ora, ha scatenato la [illegible] ai giovanissimi più in gamba.

Eccellenza. I giochi [illegible] sono ancora fatti nel torneo in corso, [illegible] si può g[illegible] ipotizzare lo schieramento del girone 93-[illegible]. Affollatissimo di ambizioni. [illegible] Campionato nazionale dilettanti scenderà la Sammargheritese. Il club arancione non fa mistero di voler risalire subito: [illegible] [illegible] grosso ostecolo per le due squadre deluse che tra Migliarinese, Vado e Sestrese (attualmente in lotta per la promozione), [illegible] costrette a rimanere in Eccellenza.

Ma [illegible] sarà anche per quelle squadre (Ventimiglia [illegible] testa) che, almeno potenzialmente, possono recitare [illegible] ruolo [illegible] primo piano. Dal campionato di Promozione arriveranno, quasi certamente, due matricole agguerritissime: l'Imperia 87 dal girone A se domenica supererà l'ostacolo-Albenga e, [illegible] girone B, gli spezzini del Folbas Follo, società molto organizzata che, al pari degli imperiesi, non [illegible] volersi rassegnare ad un ruolo da comprimarie.

Non [illegible] [illegible] più la Carcarese retrocessa, c'è il grosso enigma-Cairese. Il destino [illegible] gialloblù è ancora in ballo per il caso-Saltarelli. [illegible] resteranno in Eccellenza saranno sicuramente tra i protagonisti, se saranno retrocessi [illegible] tavolino diventeranno automaticamente la squadra da battere nel campionato inferiore.

Promozione. E' ancora difficile definire i due gironi della Promozione '93-'94. Bisogna attendere l'esito dell'ultima sfida Imperia 87-Albenga nel girone A, aspettare gli esiti del «caso-Cairese» che potrebbe proiettare i giallobiù nella serie inferiore. Certo, i nomi illustri non mancano. Se arriva la Car[illegible] (i biancorossi solo due stagioni [illegible] erano ancora in Interregionale), [illegible] il rischio che precipitino, a tavolino la Cairese e sul campo l'Entella, tuttora impegnata in Eccellenza in [illegible]na-salvezza, ci saranno molti quarti di nobiltà del calcio ligu[illegible] in Promozione, campionato finora [illegible] un'identità troppo definita.

[illegible] Prima categoria, matematicamente per ora è certo solo l'arrivo degli spezzini del Ceparana, ma è probabilissimo anche quello del Vallecrosia, novità assoluta, che ha allungato il passo nel girone A, del Torriglia dal girone B e del vecchio Borgoratti, club genovese, dal girone C.

Prima categoria. Molti gli interrogativi prima di tracciare sulla carta i quattro gironi della nuova stagione. Soprattutto perché quest'estate potrebbe scattare il solito tourbillon di fusioni o rinunce. Qualche operazione è già nell'aria: pare che l'Arma Taggia rinunci e ceda il titolo sportivo al Coriana (Seconda categoria) che si affaccerebbe così [illegible] Prima; un'altra fusione è allo studio tra il Borghetto 84 (Prima categoria) e il Borghetto Santo Spirito (Terza); bisognerà attendere l'esito dei ripescaggi. Dalla Seconda arriveranno il Pietrabruna, l'Altarese, [illegible] Ca[illegible] Ligure, le genovesi Sand Italia e Virtus San Gottardo, gli spezzini della Bolanese. Niente male. Il Pietrabruna, tanto per [illegible]re un esempio, è [illegible] la squadra che ha segna[illegible] più [illegible] ogni altra in Liguria nell'ultimo campionato.

Bruno Monticone

Nella foto di Gianni Chiaramonti, un momento dei festeggiamenti per la promozione dell'Altarese in Prima categoria

Squalifiche, altra tegola su Calabria: due giornate

Calabria, attaccante della Sanremese

[illegible] le decisioni [illegible] Giudice sportivo riguardo [illegible] Campionato nazionale dilettanti. Per due partite sono stati squalificati Calabria della Sanremese (espulso domenica contro il Livorno proprio [illegible] novantesimo, [illegible] rientrato appena due settimane [illegible] da una lunga sospensione), Tori [illegible] Sarzanese, Bertoldo del Fidenza e Cristiano Mosti del Pietrasanta. Una giornata [illegible] stata invece inflitta a Santini, Fermeggiani e Franzini (Brescello); Da Mommio (Livorno); Damiani (Sammargheritese); Di Gesù (Sassuolo); Tovani (Savona); Balocco [illegible]; Petixzi (Fidenza) e Bonora (Virtus Roteglia).

Il Pietrasanta, la pericolante società che domenica riceverà il Savona, è stata multata di un milione [illegible] duecentomila lire per le intemperanze dei propri [illegible]stenitori. Al Livorno invece, per gli incidenti di Sanremo, è stata comminata un'ammenda di ottocentomila lire. Tra i dirigenti, è stato inibi[illegible] per un mese Claudio Valnegri dell'Acqui.

[r. p.]

Il gabs di Borghetto denuncia: «Omologati risultati fasulli»

Sulle finali delle boccette l'ombra del «caso Cin-Cin»

Una coda polemica accompagna la vigilia delle finali [illegible]el campionato interprovinciale di boccette, in programma a Carcare dal [illegible] aprile al [illegible] maggio. Il «giallo» risale all'ultima giornata [illegible] regular season, decisiva per gli accoppiamenti degli spareggi validi per accedere alle finali in Val Bormida.

La partita incriminata è Bar Cinzia Sanremo-Cavalluccio Pietra, finita 4-2 per gli ospiti. Al comitato arrivò [illegible] la comunicazione che la gara si era conclusa 6-0 per i padroni [illegible] [illegible] e [illegible] questo punteggio, una volta stilata la classifica [illegible] della serie A, furono stabiliti gli accoppiamenti degli spareggi. Il Pontevecchio viene così accoppiato al Cin-Cin Borghetto e, dopo due vibranti gare, strappa la qualificazione alla squadra che si è laureata campione nello [illegible] campionato.

[illegible] risultato ottenuto, il gabs [illegible] Gino Ponella (che qualcuno però ritiene al corrente dei fatti) chiede [illegible] ripetizione degli spareggi, pena l'annullamento delle finali di Carcare. Ma [illegible] presidente del comitato, Vincenzo Cancellare, ha respinto ieri mattina la richiesta, limitandosi a pesanti sanzioni a Cinzia e Cavalluccio. Ora si attende una contromossa [illegible] gabs [illegible] Borghetto, che però difficilmente porterà [illegible] rinvio delle finali.

Spiega [illegible] presidente Cancellara: «Quanto è accaduto è davve[illegible] spiacevole, [illegible] getta un'ombra [illegible] un campionato che si è svolto in modo perfetto. La leggerezza di [illegible] [illegible] di giocatori non può però esser pagata da tutti. Ormai le date delle finali [illegible] state decise, e non possiamo tornare indietro. Certo, sa[illegible] quanto mai severi contro le squadre che hanno [illegible] l'errato risultato della partita, ma se [illegible] vero che [illegible] Cin-Cin [illegible] [illegible] corrente dell'episodio, perché non l'ha comunicato subito al comitato? Forse riteneva senza rischi l'accoppiamento?».

L'episodio infonde ulteriore interesse a un campionato le cui finali si annunciano quanto mai interessanti: «Giocheremo l'ultimo atto — prosegue Cancellare — ospiti del gruppo polisportivo 'La Boccia' Carcare, che ha allestito nel migliore dei modi i suoi locali. Giocheremo [illegible] [illegible] [illegible] forniti dalle ditte 'Mares' [illegible] 'Artes', che ci consentiranno [illegible] chiudere [illegible] sera di domenica [illegible] maggio, evitando di finire nel cuore della notte».

S'inizierà venerdì 30 alle 20,30, [illegible] le prime eliminatorie [illegible] vivranno gli [illegible] successivi per tutta la giornata [illegible] sabato (inizio [illegible] 9). Domenica [illegible] 14,30 le semifinali, e alle 19 le finali. Conclude Cancellare: «Sarà una festa di questo sport, che radunerà tutti gli appassionati. E sono sicuro che con questa formula anche stavolta sarà proclamata vincitrice la squadra più forte». I favori del p[illegible] [illegible] viste come sono andate le co[illegible] finora, sono tutti per il Gatto [illegible]. La compagine varazzina ha le carte in regola per laurearsi campione, anche [illegible] dovrà fronteggiare [illegible] concorrenza quanto mai temibile, ed iniziare [illegible] Bar Carla [illegible] Imperia, [illegible]do della serie A.

Guglielmo Olivero

Nel golf il Trofeo Züst Ambrosetti ha parlato piemontese e lombardo

Garlenda incorona Della Valle

Allo specialista albenganese la «Coppa Amici»

ALBENGA. Si è svolta domeni[illegible] sul percorso del Golf club Garlenda, la finale nazionale del «Trofeo [illegible] Ambrosetti»: la competizione, in calendario l'11 ottobre scorso, aveva subito [illegible] rinvio per il maltempo. Ventisei i [illegible]ecipanti, migliori classificati nelle 4 gare [illegible] selezione [illegible] minicircuito: iniziato a maggio sul campo di Vigevano, il trofeo - giunto alla seconda edizione - aveva coinvolto a luglio i circoli di Lanzo d'Intelvi e di Cervinia, per concludersi a settembre [illegible] course del Torino e [illegible] I Roveri per il Challenge.

Nella classifica «lorda», il miglior punteggio (si è giocato sulle 18 buche, formula stableford) è stato segnato da Antonio Zanoletti, iscritto al circolo di Vigevano, con 20 punti. Nella categoria «pareggiata», [illegible] del giovane del Green Golf club Lainate, Luca Guerrieri, con [illegible] punti; alle sue spalle Anna Maria Agazzani con 32, e Nicola Ravarini (31). Premiati anche Virginia Lagazzi, prima delle Signore, e Andrea Durando, miglior Senior, entrambi a 28. Nella «Coppa Amici» netta supremazia dei locali: da segnalare l'ottima prestazione di Andrea Della Valle, 42 punti. Questo fi[illegible] settimana Garlenda ospita la Coppa Marianne, [illegible] buche stableford, due categorie di vantaggi.

[p. l. g.]

SANREMO

Il circuito Mercedes

Ha fatto tappa al Circolo degli Ulivi il circuito patrocinato dalla Mercedes-Benz, presente fin dall'89 sui calendari dei più prestigiosi circoli italiani. Sabato [illegible] si [illegible] svolta la seconda delle [illegible] prove di qualificazione con oltre 120 [illegible]. [illegible] premio lordo è stato vinto [illegible] Enzo Milan con 33 punti. In Prima categoria Sergio Corte e Claudio Bernardi hanno chiuso alla pari, 40 punti: l'ha spuntata Corte per l'handicap più favorevole. Netta aff[illegible]azi[illegible] di Luca Fucini nella Seconda, 47 punti; nella Terza successo di Linuccia Cremieux con 37. Il premio lordo e i vincitori di categoria parteciperanno alla finale nazionale, il [illegible] [illegible] 25 settembre al circolo romano dell'Acquasanta. Prossimo appuntamento con [illegible] circuito Mercedes-Benz Italian Golf Cup, domenica sul percorso del Golf club Castelconturbia. Intanto domenica agli «Ulivi» è in programma la tappa del circuito del Trofeo Philip Morris.

[b. m.]

Pallanuoto: nulla da fare a Savona nella seconda finale per i biancocelesti

Recco: addio Coppa, con onore

La squadra di Barlocco sconfitta per 12-10 davanti a duemila spettatori scatenati. Fanno discutere alcune scelte del tecnico. Buona la prova del collettivo, in ombra soprattutto l'atteso Gyongyoesi

Un attacco del Savona portato da Milat (al tiro) a La Cava, durante [illegible] di Coppa Italia disputata ieri sera a Savona

SAVONA. La Rari Nantes Savona ha conquistato, battendo [illegible] sera per 12-10 (parziali 4-2 3-3 3-1 2-4) l'Ansaldo Recco, [illegible] Coppa Italia '93. Lo ha fatto, dopo il successo per 11-7 in trasferta all'andata, nella maniera più tranquilla e comoda, nel tifo allegro e corretto [illegible] duemila spettatori, al termine di una partita quasi totalmente priva di tensioni e di astio.

La Rari non [illegible] alcun interesse a scatenarsi, al Recco si è visto benissimo che importava solo non subire una disfatta. Così, dopo un avvio di gara in cui i biancorossi (4-1 [illegible] 4') han subito messo in chiaro di non [illegible] disposti ad alcuna concessione, il match si è dipanato [illegible] una matassa di seta, passando tra le dita svelto e scorrevole, senza intoppi né singulti.

In questo modo, c'è stato spazio per qualche giocata ammirevole: Ferretti e Mahvenieradze con i loro numeri preferiti da centroboa, Averaimo e un paio di salvataggi-miracolo, i siluri di Vicevic e [illegible] bella palombella di Capurro, le palesi qualità di un Riccadonna mal utilizzato. E il pubblico. L'irripetibile pubblico di Savona finalmente raccolto di [illegible] attorno a questa squadra, [illegible] finale d'amore e d'augurio: «Vinceremo il tricolor». [illegible] era [illegible] dire: per i playoff ci saremo.

Era [illegible] protagonista anche nell'imminenza del fischio iniziale, il tifo di [illegible]. Con uno spiegamento di striscioni tra il romantico («Pisano forever») e l'astioso [illegible] i cugini. Un esempio? Solo il più caustico: «Recchelino, fai come Barlocco: ritirati». E in parte sottolineato [illegible] tecnico ospite: non si sono capiti granché gli utilizzi iniziali di Riccadonna in marcatura a centroboa su Ferretti (subito due espulsioni per il talento biancazzurro, partita pressoché finita), e di Rainero vice-centroboa [illegible] Mahvenieradze.

Che anche l'allenatore recchese [illegible] voluto contribuire alla tranquillità [illegible] queste finale, dando un'altra [illegible] alla Rari che già [illegible] n'era prese due all'andata? Complimenti, Barlocco: lei [illegible] su Scherzi a parte. A parte tutto, l'umor [illegible] di Riccadonna (e degli altri baby del Recco) a fine gara, pareva [illegible] roborare la tesi che vuole la nouvelle vague biancoceleste in rivoluzione «intellettuale» verso il tecnico.

Contro questa navicella sballottata più che spinta da venti di tempesta, la corazzata di Mistrangelo ha avuto ottimo gioco. Quando ha capito, cioè subito, che a Baldineti & C. bastava non finire affettati, ha tirato non uno ma tutti i remi in barca. Dal 7-3 di metà secondo tempo, che faceva presagire una mattanza, e anche grazie al buon cuore arbitrale, si passava ad un'accademia che appianava ogni furore agonistico.

Così, il Recco si riportava a due reti [illegible] scarto, e dopo aver sofferto nel terzo parziale i [illegible] scatti [illegible] un [illegible] che almeno a tratti sciorinava giocate superiori le quindi goll, sfruttava nel finale il totale appagamento dei biancorossi, ormai impegnati a godersi ogni stilla [illegible] urlo, di coro, di felicità che il pubblico di corso Colombo spargeva a piene mani.

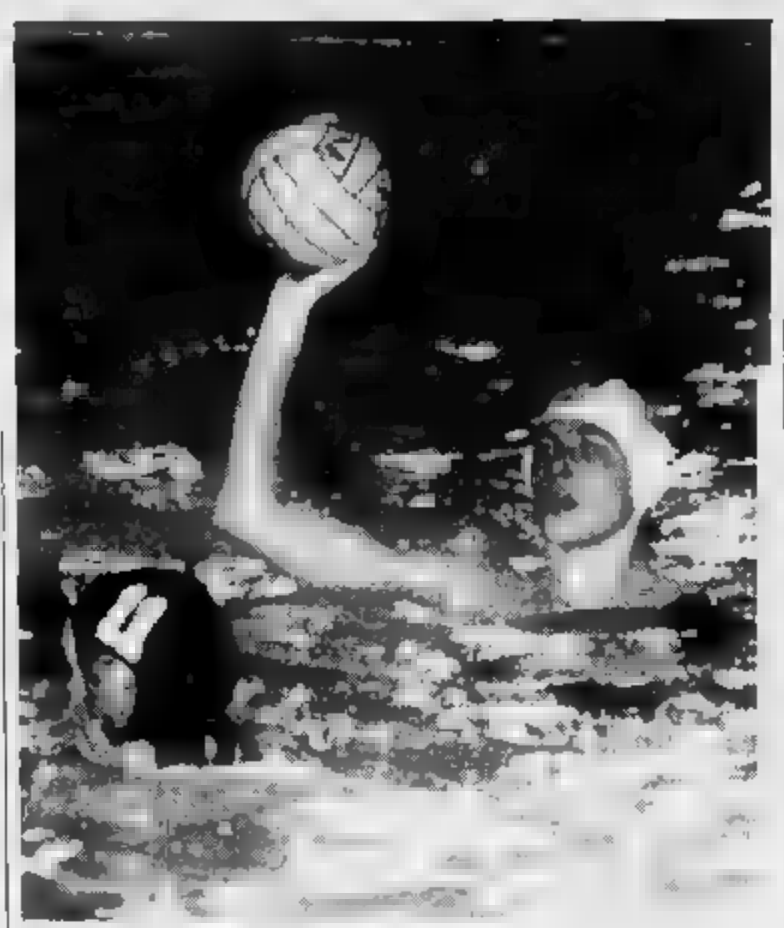
Ed [illegible] stata proprio la serata [illegible] mani, delle tante mani. Quelle di La Cava che a fine match faceva sal[illegible] la Coppa Italia come un bimbo che [illegible] esp[illegible] al Cielo per ingraziarsi gli Dei. Quelle dei duemila tifosi che [illegible] la colonna [illegible] di un trionfo definitivamen[illegible] semplice eppure così difficile, in una stagione ricca di qualità e personaggi. Le mani, infine, che Savona sembra aver di nuovo teso [illegible] la Rari.

Tra tante mani, anche un gomito. Quello che Cristilli, nel finale [illegible] terzo tempo, ha (involontariamente?) sparato [illegible] la tempia di Milat solo davanti a Vio. Il croato s'è incazzato come una bestia. Appena ripresosi, ha cercato di farsi immediata giustizia e ci è anche andato vicino. Nell'intervallo fra terzo e quarto tempo, Mistrangelo e Barlocco hanno tolto di squadra i due contendenti. Cristilli [illegible] giocato ancora part-time nel finale, Milat no. I gol. Per il Savona 4 Ferretti, 3 Vicevic, 2 Angelini, uno Sciacaro, Ghibellini e Bovo. Per il Recco 3 Crovetto, [illegible] «Misha» e Temellini, uno Cristilli, Capurro e lo svogliato (a tratti disastroso) Gyongyoesi.

Nell'apoteosi finale, la mitica «ole» di corso Colombo, unica vasca [illegible] Italia (nel mondo?) capace di offrire uno spettacolo simile nello spettacolo. I cori anti-Recco che vi risparmiamo (così imparate a [illegible] andare in piscina), gli urli sospesi [illegible] il trionfo del momento e il grande sogno del domani: «Campioni, campioni», «Vinceremo il tricolor». E il bagno finale...

Non sfugge Mistrangelo, catturato dalla squadra intera e «benedetto», appena prima di un altro bagno, stavolta di folla, sotto la gradinata lato m[illegible]. Un quadro da incorniciare, perché mai come adesso [illegible] dovere dire un grazie grande così a quest'uomo modesto e schivo, taciturno soprattutto quando tutti [illegible] altri parlano e sparlano, insostituibile dentro, attorno e fuori dalla piscina. Non sfugge il presidente Gervasio, ghermito da Vicevic e proiettato in acqua. Speriamo, caro Mirko, che si sia salvato il libretto degli assegni...

Ed è un fluire sereno e felice, quello del pubblico savonese fuori da corso Colombo nella leggera [illegible] [illegible] aprile. Senza problemi di contatti con la tifoseria ospite, rigorosamente assente (benché «invocata» dalla Curva Letimbro). Ma è un trionfo più intenso, viene da dire intimo, senza eccessi [illegible] abusi né corse in auto nella notte. Ah, [illegible], quante (troppe?) buone abitudini hai dato in questi anni alla [illegible] gente...

Roberto Baglietto
Massimo Novaro

Sandro Bovo, uno degli azzurri del Savona, in un momento della sfida di [illegible]

«Ma il bilancio è positivo»

Barlocco difende la stagione «Due volte finalisti, bene così»

SAVONA. La Coppa come antipasto: è dolce il sapore della vittoria per la Rari che può permettersi di maramaldeggiare [illegible] un Recco rassegnato, e trasformare il ritorno in un happening festoso con i duemila spettatori protagonisti quasi quanto i giocatori in acqua. Tra cori, striscioni, fumogeni, sparisce quasi l'impresa compiuta dagli uomini di Mistrangelo, che centrano la [illegible] vittoria in [illegible] in [illegible] finale di Coppa Italia.

Cristilli, colonna [illegible] Recco

Claudio Mistrangelo vola in acqua appena gli arbitri chiudono l'incontro [illegible] vuole la tradizione ma neppure l'estemporaneo tuffo gli fa perdere il conto. Quando riemerge ha addosso stampa e tv, [illegible] neppure [illegible] vasca rilascia interviste e fa il punto: «Non sminuite l'importanza [illegible] questo successo. Sono alla quinta vittoria su [illegible] finali disputate alla guida [illegible] Savona: vorrà dire qualcosa, no? La squadra in questo triennio si è [illegible] solo allo Jadran, poi non è mai venuta meno nelle occasioni che [illegible] Andiamo avanti nel segno della continuità».

Il tecnico passando da [illegible] riflettore all'altro si asciuga, e nel [illegible] affina [illegible] la sua dialettica: «Abbiamo giocato [illegible] partite splendida a Punta [illegible]. Anna una settimana fa. In di[illegible] vicini alla perfezione, in attacco pronti ed essenziali. A Recco abbiamo preso la Coppa, a Savona dovevamo solo stare attenti a non farcela scivolare dalle mani. Nei primi due tempi abbiamo badato a spegnere ogni velleità degli avversari, nel finale abbiamo gigioneggiato un po' ma la situazione ed il punteggio [illegible] lo consentivano».

Attorno a lui volano in acqua presidenti (Gervasio) e addette stampa (la bravissima Laura Sicco si oppone [illegible] una belva a La Cava e Vicevic, ma deve cedere vista la sproporzione delle forze). Mistrangelo risponde alle invocazioni [illegible] tifosi «Claudio resta sempre con noi» e [illegible] un'occhiata al futuro: «Sabato c'è Firenze, lascerò festeggiare i ragazzi ma da domani si riparte in chiave-playoff. Non fatemi far previsioni: la gioia per la Coppa potrebbe indurmi [illegible] esser troppo ottimista».

Anche Milat esulta, ed è spumante: già dimenticata la polemica con Cristilli che l'aveva colpito a fine terzo tempo. Il recchellino, cugino [illegible] Ghibellini ci [illegible] a chiarire: «Cercavo di recuperare su Toni, se gli ho fatto male [illegible] [illegible] involontariamente». Mistrangelo ha tenuto ad ogni buon conto il mancino fuori per tutto il quarto tempo. Barlocco invece [illegible] dovuto rigettare in acqua Cristilli: «Non mi lamento, sennò dicono [illegible] [illegible] sempre scuse. E stasera non [illegible] dispiaciuto: abbiamo perso con onore. La mia squadra ha saputo arrivare a due finali, [illegible] europea e una nazionale: le ha perse, ma io lo giudico lo stesso un risultato significativo». [d. s.]

Uno per uno, gli uomini della supersquadra di Mistrangelo

Ecco chi sono i protagonisti dell'ultima grande impresa

Vediamo chi sono i campioni della Rari. **Gianni Averaimo.** Nato a Genova, alla Rari [illegible]: 3 Coppe Italia, [illegible] scudetti e in finale di Coppa Campioni '91. Azzurro alle Olimpiadi di Seul e Barcellona (oro), un mondiale e [illegible] europei. **Mirko Vicevic.** Nato a Kotor, ha militato nello Jadran e dal '91 è alla Rari con la quale ha conquistato la finale di Coppa Campioni, [illegible] scudetto e [illegible] Coppa Italia. C[illegible] la Jugoslavia ha vinto due Mondiali, due Europei e l'oro a Seul. **Raffaele Di Noia.** Nato a Savona, [illegible]to nel vivaio, debutta in A1 nell'85. Dall'89 al '92 alla Mameli. **Luca [illegible] Cava.** Nato ad Alessandria, cresciuto nel vivaio. Ha sempre militato [illegible] la [illegible] della quale [illegible] capitano, ha vinto [illegible] Coppe Italia e [illegible] scudetti. **Alberto Ghibellini.** Cresciuto nel Bogliasco, lo scorso anno al Recco. Con [illegible] Rari ha vinto la Coppa Italia. **Chicco Sciacaro.** Nato a Savona, [illegible] sempre mili[illegible] nella Rari tranne che nell'89 (Fiamme Oro). Coi biancorossi condivide tutti i successi. **Ante Milat.** Nato a Dubrovnik, cresciuto nello Jug con cui ha vinto anche la Coppa Campioni. In Italia due anni alla Mameli, alla Rari dal '90: 2 scudetti e 2 Coppe Italia. **Alberto Angelini.** Nato a Savona, ha debuttato in A1 nell'89 vincendo scudetti e Coppa Italia. [illegible] **Patronelli.** Nato ad Albisola Superiore, con la Rari ha debuttato in A1 nell'85 vincendo 2 scudetti e 3 Coppe [illegible]. **Andrea Pisano.** Nato a La Spezia, è il simbolo della squadra nella quale mi[illegible] dal '75. Coi biancorossi ha vinto tutto, [illegible] quest'anno è anche tecnico del settore giovanile. [illegible] **Ferretti.** [illegible] a Roma, ha giocato [illegible] Lazio, Volturno, Arenzano e [illegible] Alla [illegible] [illegible] '90, ha vinto 2 scudetti e 3 Coppe Italia. In azzurro ha vinto le Olimpiadi di Barcellona, partecipato a quelle di Seul, a 2 [illegible] e 3 Europei. **Alessan[illegible] Bovo.** Nato a Genova, [illegible] sciuto nell'Aragno. Dopo la Mameli (esordio in A1 nell'84), [illegible] Rari dall'88: ha partecipato [illegible] conquista [illegible] tutti i trofei. [illegible] con la Nazionale a Barcellona. **Alessandro Mestes.** Nato a Genova, ha giocato con Aragno, Sturla, Arenzano, Fiamme Oro e Mameli. Alla Rari da quest'anno, ha vinto 2 Coppe Italia (Arenzano e Savona). **Claudio Mistrangelo.** Il «creatore» della Rari. Allenatore biancorosso dal '73, ha vinto [illegible] scudetti e 3 Coppe Italia. Per [illegible] anni miglior tecnico italiano.

L'allenatore Claudio Mistrangelo

[illegible]

PALLAVOLO

La situazione [illegible] [illegible] e Terza divisione

[illegible] i risultati di Seconda e Terza Divisione. In Seconda maschile c'era la decima giornata: Gaggero-Villaggio 0-3; Cames-Usp Lavagna 0-3; Recco-S. Pietro 3-1; S. Siro-Chiavari 1-3. Classifica: Villaggio e Chiavari p. 18; Usp e S. Siro 12; Recco 8; Gaggero 4; Cames 2; S. Pietro 0. In Seconda femminile il 6° turno: Tigullio-Acli Lavagna 1-3; Fontanabuona-Villaggio 1-3; Usp-Rapallo 2-3. Classifica: Acli Lav. p. 12; Villaggio e Usp 6; Tigullio 4; Fontanabuona e Rapallo 2. In Terza femminile [illegible] la 10a giornata: Acli S.-Rapallo 3-0; Fontanabuona-Acli Lav. [illegible]-3; recupero Chiavari-Fontanabuona 3-0. Classifica: Chiavari p. 18; Acli Sestri [illegible] Usp 12; Psm 10; Acli Lavagna 8; Camogli, S. Pietro e Fontanabuona 4. [d. s.]

[illegible]

Bini trionfa [illegible] i kart elettrici

Il chiavarese Ennio Bini, esperto pilota [illegible] rally, [illegible] vinto da dominatore la prima prova del campionato italiano Trofeo Formula Junior di kart elettrico, all'Autodromo di Parma. Il portacolori della scuderia Valli Genovesi, partito dalla quinta posizione, ha subito preso la testa [illegible] [illegible] per mantenerla fino al termine. A Parma è stato sostenuto dall'esperto [illegible] vetture elettriche, il chiavarese Gino Bovone, e dalla collega Gisella Rovegno. [g. s.]

[illegible]

Vincono Alberti, Valsecchi e Sorice

RAPALLO. Nonostante il maltempo si è regolarmente svolta (pur con una sospensione di un'ora) al Golf e Tennis club la Coppa Fau[illegible] Gadolla, medal [illegible] buche tre categorie riservata ai [illegible]. In Prima categoria successo di Giampiero Alberti su Francesco Perosio; in Seconda, Giambattista Valsecchi primo e Daniela Serra [illegible]da. In Terza, Dada Sorice davanti a Egle Alberti. [d. s.]

Basket: nei campionati giovanili citazioni obbligatorie anche per l'Alcione Chiavari e per il Tigullio Santa Margherita

Le Cadette del Pio X Rapallo finaliste dell'ultima ora

Il derby con la Polysport Lavagna primo impegno del girone per il titolo regionale

Una coppia al vertice della Prima divisione maschile, mentre proseguono a pieno ritmo tutti i tornei giovanili.

Prima divisione. La Praese Basket sconfitta dall'Mf per 75-62 viene raggiunta al vertice, dopo cinque giornate, dal Pool Basket Genova (89-82 all'Audace Campomorone). Nel terzo in[illegible] della giornata, [illegible] del Gsa Camisasca sul Sestri Ponente B per 58-51. Classifica: Praese e Pool p. 8; Mf 6; Audace e Camisasca 4; Sestri Ponente 0. Il prossimo turno prevede Praese-Pool Genova, Audace Campomorone-Sestri Ponente e Mf Basket-Gsa Camisasca.

Giovanili. Nessuna levanti[illegible] qualificata per i quarti di finale Cadetti: l'Alcione Chiavari rimane settimo nonostante il 74-67 contro il Cffs Cogoleto; quinto il Sestri Levante, autore però dell'impresa di giornata, avendo superato il Landini Lerici, fino a domenica imbattuto (10 vittorie e prima sconfitta appunto contro i sestresi per 71-70). Il Villaggio, ultimo in graduatoria, ha rinunciato alla trasferta contro la Pontremolese, subendo lo 0-2 a tavolino.

Pio X Rapallo qualificato in extremis (68-50 a Rossiglione) per la fase finale dal 1° al 4° posto nelle Cadette: le rapallesi vi accedono con zero punti assie[illegible] al Lerici, [illegible] a quota 4 sono già Auxilium A e Polysport Lavagna. Stasera alle 19, al Parco Tigullio, l'atteso derby d'andata. Primi turni per i quarti di finale Allievi: Gabbiano Andora-Alcione Chiavari non è s[illegible] disputata per indisponibilità del campo, il «ritorno» si effettuerà domani alle 18 al Palazzetto di Sampierdicanne.

Netta vittoria del Tigullio contro il S. Fruttuoso nella 7a di ritorno del Trofeo Ragazzi: i sammargheritesi sono saldamente secondi con 18 punti, matematicamente qualificati alle fasi finali con l'Athletic A (22). Lotta aperta per terza e quarta posizione tra Sestri Le[illegible] (14) e Alcione Rapallo (12), mentre l'Alcione Chiavari è penultimo (6) e il Villaggio ultimo (0).

La Propaganda maschile ha definito le quattro qu[illegible] per la semifinale: Athletic Ge[illegible] (94-26 e 119-30 al Sestri Ponente), Elah Genova (75-70 e 65-41 alla [illegible] Sestri Levante), Praese (114-56 e 102-53 all'Alcione Chiavari) e Villaggio Sport (74-66 e 56-53 all'Alcione Rapallo). [g. s.]

CALCIO GIOVANILE

Scatta il supertorneo dell'Entella

[illegible] Il fulcro [illegible] stagione dei tornei giovanili è senza dubbio il «Città di Chiavari» organizzato per l'undicesima volta dall'Ac Entella. L'edizione '93 presenta un campo [illegible] partecipanti talmente [illegible] da [illegible] impallidire il ricordo delle precedenti: Bonino e il [illegible] consolidato gruppo di allenatori e dirigenti sono riusciti a portare a Chiavari 7 club di prima grandezza: a far compagnia ai Giovanissimi Junior dell'Entella ci [illegible] Milan, Genoa, Sampdoria, Fiorentina, Torino, Spezia e, per giustificare l'attributo «internazionale», l'Olympique Marsiglia. Queste [illegible] danno vita da [illegible] a domenica [illegible] al [illegible] «Tirrenia Gas» riservato a squadre professionistiche.

Per dare il giusto spazio anche ai club dilettanti si è creato un torneo parallelo (Trofeo M.d.M) invitando Lavagnese, Canaletto, Sestrese, Albaro, Rapallo, Multedo, Entella B e Blois (Francia).

[illegible] orari [illegible] Tirrenia Gas e del M.D.M. Oggi Lavagna-Albaro (ore 15); Rapallo-Multedo (16,10); Canaletto-Sestrese (17,20); Blois-Entella (18,30). Domani Milan-Spezia (15); Genoa-Fiorentina (16,10); Samp-Torino (17,20); Marsiglia-Entella (18,30); semifinali M.d.M. alle 19,40 e 20,50. Sabato: dalle 15 alle 19,40 semifinali Tirrenia Gas, dalle 19,40 alle [illegible] semifinali M.d.M. Domenica: dalle [illegible] alle 21,50 [illegible] le finali di entrambe le manifestazioni. [d. s.]

Tutte le tentazioni della qualità.

Farsi tentare dalle qualità non è peccato. Soprattutto quando le qualità - o, ■ preferite, le tentazioni - sono quelle della Renault 19 RT 80 cv: servosterzo, sedili ■ triplice regolazione ergonomica, chiusura centralizzata con telecomando, cristalli colorati atermici, alzacristalli elettrici con funzione ad impulso fanno parte delle dotazioni di serie, così come il climatizzatore nella versione Aria. Ma le tentazioni possono aumentare se si sceglie l'ABS o il divano posteriore con sedile di sicurezza a scomparsa per bambini. In più c'è la tentazione dello scattante motore Energy 1.4 da 80 cv, e della qualità costruttiva garantita dagli speciali rinforzi al basamento e all'abitacolo e dalle barre di protezione in acciaio delle

portiere. Persino la scelta del tipo di carrozzeria diventa tentazione: l'elegante berlina o la dinamica 2 volumi completano le qualità di auto destinate ■ durare nel tempo. La garanzia 8 anni anticorrosione ne è ulteriore prova. Naturalmente, come su ogni Renault, il prezzo è garantito per tre mesi dall'ordine. La Renault 19, con tutte le sue qualità, è anche disponibile nelle motorizzazioni Turbodiesel da 95 cv, 1.8 da 95 e 113 cv e 16V da 137 cv, nelle versioni 3 volumi e spider con capote ■ scomparsa e nei livelli di equipaggiamento RN ■ Si.

Modello		Prezzo (2 vol.**)
RN	60 cv	18.900.000
RT	80 cv	20.980.000
■ Aria	80 cv	21.020.000
Si Pack S	95 cv	21.320.000
RT Aria	113 cv	23.450.000
Si D Turbo	93 cv	24.090.000
16V	137 cv	27.720.000
Spider	95 cv	29.910.000

Renault 19. Un dispetto al tempo che passa.

12 milioni
in 18 mesi senza interessi o in 36 mesi al tasso del 10%.*

FINO AL 30 APRILE

Ad esempio:
Renault 19 RN 60 cv 5 porte L. 18.900.000 chiavi in mano.**

Acconto L. 6.900.000. Importo da finanziare L. 12.000.000
Spese Dossier anticipate L. 200.000

18 mesi senza interessi con ■ mensili da L. 666.500 (1)

36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 387.000 (2)

Esempio ai fini di Legge 147/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0% - T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,15%. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10% - T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,75%.

*Salvo approvazione FinRenault. Offerta non cumulabile con altre in corso. ** Escluse variazioni dovute a imposte regionali (A.R.I.E.T.)

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Renault sceglie lubrificanti elf. I Concessionari Renault ■ sulle Pagine Gialle.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 22 Aprile 1993 n. 39

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

I commercianti avevano scritto su La Stampa un'accorata lettera al sindaco

Via Manzoni, ha vinto la gente

Decisione definitiva del Comune, la strada non sarà chiusa al traffico. Si procede invece per via Astengo, via Verzellino e via Ratti. Più parcheggi [illegible] pagamento in piazza del Popolo

SAVONA. Ora è ufficiale: via Manzoni resta aperta al traffico. Almeno per quest'anno il Comune ha rinunciato al proposito di estendere l'isola pedonale [illegible] questa strada [illegible] limiterà a chiudere alcuni tratti [illegible] via Ratti, via Astengo e via Verzellino. Martedì pomeriggio la commissione consiliare ha approvato il [illegible] misure urgenti per la viabilità presentato [illegible]l'assessore Giancarlo Berruti. Un piano ridotto agli interventi essenziali e che tiene conto delle pressanti richieste avanzate da commercianti [illegible] abitanti del centro.

Via Manzoni. La giunta ha deciso di rivedere il progetto presentato mesi fa e di mantenere la circolazione del traffico in via Manzoni. [illegible] strada resterà aperta - ha annunciato l'assessore al Traffico -. I benefici della chiusura, infatti, [illegible] questo momento sarebbero limitati rispetto ai disagi per commercianti e [illegible]. La chiusura di [illegible] Manzoni potrà quindi essere presa in considerazione [illegible] secondo tempo, quando verrà adottato il piano generale del traffico cittadino».

Resta invece il progetto di si[illegible] alcune fioriere davanti ai negozi di via Manzoni e di lasciare i parcheggi a pettine di fronte alle [illegible]le e al Comune. Una decisione che ha sollevato qualche perplessità in commissione consiliare. «Non si capisce l'utilità di installare le fioriere in questo tratto [illegible] strada - [illegible] detto il dc Mario Biagini -. I vasi di [illegible] comporterebbero solo il risultato di eliminare una cinquantina [illegible] parcheggi che dovrebbero poi essere recuperati in piazza [illegible] Duomo. Spero che anche [illegible] questo punto gli amministratori possano rivedere le proprie posizioni».

Il progetto prevede anche la sistemazione [illegible] piazza Sisto IV con nuove fioriere [illegible] aiuole [illegible] il rifacimento completo del manto stradale.

Altre misure urgenti. La commissione consiliare ha dato via libera alla giunta anche sugli altri provvedimenti per la viabilità. Sono stati approvati [illegible]nanimità l'abbattimento dei ponti ferroviari [illegible] corso Mazzini, [illegible] Viglienzoni e San Michele che consentiranno di [illegible]pliare la carreggiata e di realizzare [illegible] doppio senso di [illegible] lungo tutto corso Mazzini con due corsie [illegible] uscita [illegible] città. L'assessore Berruti ha inoltre ribadito l'inversione [illegible] di marcia in via Giuria e via Corsi.

I nuovi sensi unici renderanno necessaria l'installazione [illegible] semafori all'incrocio fra via Giuria e via Gramsci, fra via Montenotte e via Corsi e fra corso Viglienzoni e corso Tardy & Benech. Il piano prevede anche un giro di vite sui parcheggi, [illegible] l'installazione di nuovi posteggi a pagamento in piazza del Popolo: si dovrà pagare [illegible] posteggi su 1100.

Nuovo piano traffico. Entro fine anno il Comune dovrà adottare un piano generale della via[illegible]. Per questo la commissione consiliare ha approvato la determinazione della giunta di chiedere uno studio a una ditta specializzata o stipulare un convenzione con un centro univer[illegible]. La commissione ha già fissato le direttive: creazione di assi di attraversamento della città, ampliamento delle [illegible] pedonali, individuazione di parcheggi a pagamento centrali e gratuiti in zone decentrate, l'istituzione di aree a traffico limitato. «Anche questo piano - ha [illegible] Biagini - non potrà comunque prescindere da una maggior efficienza del mezzo pubblico».

Ermanno Branca

Buonsenso

La piccola grande vittoria di via Manzoni, [illegible] di coloro i quali sostenevano che chiudere la strada al traffico sarebbe servito solo a provocare inutili disagi, è la vittoria del buonsenso, della logica, del convivere civile. Tutto questo lo si deve al sindaco Tortarolo, che ha saputo ascoltare con tolleranza ciò che [illegible] gruppo di suoi concittadini - con [illegible] lettera a La Stampa - gli ha voluto far sapere. E lo si deve anche alla sua giunta, a cominciare dall'assessore Berruti, che ha ragionevolmente evitato di insistere.

Anche in queste piccole [illegible] (piccole, ma non per gli interessati) si può intravedere la volontà di cambiare. E certamente non è una retromarcia, ma [illegible] frutto di un pacato ragionamento; e se anche di retromarcia si trattasse, sarebbe sempre meglio che perseverare in un errore. Anche su queste [illegible] si giudica un sindaco in un momento così delicato. Il tutto sperando che la giunta eviti [illegible] via Manzoni anche le orrende fioriere rinsecchite che nessuno cura.

Peccato solo che si sia deciso [illegible] estendere i parcheggi a pagamento: la gente, di tasse da pagare, ne ha a sufficienza.

LA RARI IN TRIONFO

Una Coppa Italia vinta nella stagione più dura

Un momento del trionfo biancorosso in Coppa Italia, ieri sera in corso Colombo

SAVONA. La terza Coppa Italia conquistata [illegible] quattro stagioni è da ieri sera nella bacheca della Rari Nantes Savona. Corredata un bilancio fatto anche di due titoli italiani, nella speranza che il tris riuscito nel massimo trofeo nazionale venga ripetuto anche in chiave-scudetto.

Il trionfo di ieri sera aggiunge [illegible] nuovo anello alla catena di risultati ottenuti da una società che ha saputo uscire dal provincialismo di [illegible] regione scarsamente gloriosa in ambito sportivo, [illegible] anche al di [illegible] di una disciplina che, fatta eccezione per le imprese olimpiche, non assume quasi mai connotati da stella di prima grandezza.

La Rari [illegible] Savona, Savona è la Rari. E' il primo binomio che viene in mente nel [illegible] in cui si cerca di tracciare un nuovo bilancio di questa squadra. [illegible] il legame [illegible] quest'ultima e la città ha subito [illegible] recente qualche colpo, [illegible] è certo per colpa di un sodalizio che [illegible] anzi andato al di là di ogni più ragionevole sforzo pur di rimanere ad alta, altissima qualità.

E di enorme valore è questa Coppa Italia, abbinata all'attuale secondo posto in A1 che varrà una posizione-guida nella rincorsa al tricolore. Perché quest'anno non c'è, nella pallanuoto itali[illegible] solo la Rari. [illegible] Posillipo è tornato ai livelli di quello che in Italia vinceva tutto, il Pescara di Estiarte non [illegible] quello di Rapini e Mammarella, la Roma [illegible] venuta fuori a forza di grossi acquisti [illegible] volontà [illegible] riportare in alto la Capitale.

Per [illegible] un'idea dei meriti del Savona in questo ambito, basta controllare dove sta adesso lo stesso Recco battuto ieri [illegible] praticamente con la stessa squadra, un [illegible] fa contendeva alla Rari lo scudetto. Ora, finali [illegible] Coppa [illegible] parte, deve battersi per non retrocedere. E la stagione era iniziata, anche per i biancorossi, tra mille difficoltà e con la delusione dell'eliminazione in Coppa Campioni.

Poi, è scattato qualcosa. Se Ferretti continua [illegible] esser l'uomo-guida non solo [illegible] Savona [illegible] per l'intera pallanuoto nazionale è anche [illegible] che la rinascita di Milat ed Averaimo, la con[illegible] Bovo e Angelini, la conferma ad alti livelli di La Cava [illegible] Sciacero, affondano le radici in [illegible] lavoro lungo, pesante e talvolta anche oscuro.

Claudio Mistrangelo, questa è la verità, continua ad essere il vero, grande segreto delle fortune biancorosse. E' anche possibile che [illegible] società decida, per la stagione prossima, un ridimensionamento. Ma l'importante [illegible] che ciò avvenga lasciando il giocattolo ben saldo nelle mani di questo allenatore. Che in questi anni ha avu[illegible] [illegible] perso gli Estiarte, i Pisano, i Borsarelli. [illegible] che non si [illegible] mai fatto disagio di perseguire il massimo, qualunque fossero gli strumenti per arrivarci: dal bisturi alla [illegible] ferrata.

Ieri [illegible] ad alzare la Coppa Italia [illegible] stati un po' tutti. E' bello toccare qualcosa per cui si [illegible] combattuto. Chissà quali sensazioni ha provato Mistrangelo [illegible] quel momento. Lui che con le mani alzava la Coppa, ma che sulle spalle porta da tempo [illegible] peso dello sport che, a Savona, conta davvero qualcosa.

Ro[illegible] Baglietto

ALTRI SERVIZI [illegible] 47

Sospetti [illegible] alcuni spacciatori. Si sono già registrati attentati ai danni di poliziotti

Ispettore dell[illegible] questur[illegible] di Savona è minacciato di morte dalla malavita

SAVONA. Dopo gli attentati incendiari ecco le minacce di morte. La polizia savonese continua ad essere nel mirino della criminalità che, probabilmente, [illegible] cercando [illegible] creare un clima di intimidazione per rendere più difficile l'attività investigativa degli agenti della squadra mobile e della volante.

L'ultimo episodio risale a pochi giorni [illegible] quando la centrale operativa della questura ha raccolto un messaggio anonimo che [illegible]ava gravi ritorsioni nei confronti [illegible] ispettore della squadra mobile.

«Se non la smette di ficcare il naso nelle [illegible] faccende, farà una brutta fine»: questo, più o [illegible] il [illegible] telefonata che, a quanto sembra, è stata presa seriamente a palazzo Santa Chiara. Il poliziotto nel mirino dalla malavita locale presta servizio in questura da anni. E' uno dei più anziani ed è fra quelli che conoscono meglio la situazione [illegible] criminalità cittadina [illegible] forse proprio per questo dà fastidio.

Negli ultimi tempi l'ispettore ha seguito, fra l'altro, delicate [illegible], che hanno interessato soprattutto l'ambiente dei tossicodipendenti savonesi, alcuni dei quali, proprio grazie al suo fiuto di investigatore, sono finiti in carcere per spaccio di droga e ricettazione.

[illegible] palazzo Santa Chiara i funzionari preferiscono evitare commenti ufficiali. «Le minacce di morte - [illegible] ieri mattina un agente che ha voluto però mantenere l'anonimato - fanno parte del nostro mestiere e non bisogna farsi assolutamente intimidire. Succede spesso. Quando con un'indagine [illegible] prende di mira qualcuno [illegible] normale subirne le ritorsioni. Non bisogna fare altro che prenderne atto [illegible] andare avanti per la propria strada».

Resta, però, il fatto che negli ultimi due mesi la polizia savonese [illegible] stata più volte presa di mira [illegible] malavita. A un agen[illegible] della Polmare è stata bruciata la macchina che aveva parcheggiato sotto casa. Stesse [illegible] a un poliziotto della mobile, che fino a qualche mese [illegible] in servizio nella squadra volante, mentre a un altro collega i teppisti hanno tagliato le [illegible] dell'auto.

Controlli della polizia a Savona

Tutti e [illegible] gli episodi [illegible] avvenuti nel quartiere [illegible] Villapiana, [illegible] delle zone della città dove la microcriminalità [illegible] in continua espansione e dove alcune bande di giovani controllano lo spaccio di droghe leggere come l'hashish e la marijuana.

Alcuni di loro [illegible] stati più volte fermati e controllati [illegible] polizia e gli investigatori non escludono un loro coinvolgimento negli attentati. «Tuttavia - [illegible] ancora [illegible] questura - mancano al momento prove certe. [illegible] soltanto dei sospetti». [illegible] indagini della polizia seguono anche altre [illegible]rezioni, una delle quali porta, ancora, all'ambiente dei drogati, che hanno patito gli ultimi, consistenti sequestri di eroina. Il mercato della droga è, infatti, in grossa difficoltà: i tossicodipendenti non sanno più a chi rivolgersi per rifornirsi di stupefacenti. Una situazione che alimenta le liti e le risse fra i drogati. **[c. v.]**

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO [illegible] OGGI. Aumento degli annuvolamenti alternato a schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria. [illegible] **per sabato e domenica:** aumento degli annuvolamenti.

[illegible] **IERI.** temperatu[illegible] mare 15° C, umidità relativa 70%, vento [illegible] 20-25 km/h, [illegible] mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb (stazionaria).

[illegible] DI IERI

Genova	max 16	min 10
[illegible]	[illegible]	min 11
Imperia	[illegible]	min 11

[illegible] FA A [illegible]

[illegible]: 16; min: 11. Temp. del mare 14.

[illegible] sorge [illegible] 6,33 e tramonta [illegible] 20,19. La Luna si leva alle 8,27 e cala alle 21,09 (Luna nuova ore 0,49).

I dati sono stati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Si aggrava la crisi dell'ex Italsider di Savona, la produzione è ferma [illegible] non ci sono più [illegible]

Omsav: 170 operai in [illegible] integrazione

Duro documento del sindacato: «L'azienda ha bisogno di liquidità»

Lo stabilimento Omsav di Savona

[illegible] Cassa integrazione [illegible] tutti i dipendenti dell'Omsav. Questo l'allarme lanciato dalle segreterie provinciali [illegible] Cgil, Cisl, e Uil dopo un incontro con la direzione dell'azienda che nel 1990 si è insediata sulle aree dell'ex stabilimento Italsider. La produzione [illegible] ferma e le com[illegible] per i prossimi mesi [illegible] quasi inesistenti. Un colpo quasi mortale per una realtà industriale storica di Savona, che solo 15 anni fa occupava circa 1200 dipendenti e un collasso per la disastrata economia savonese.

«In un incontro avvenuto lunedì con [illegible] proprietà - affermano i sindacati - la direzione del personale ha comunicato al Consiglio di fabbrica la progressiva tendenza all'esaurimento delle ore lavorative al punto che [illegible] stato prospettato un raddoppio dei lavoratori attualmente in [illegible] integrazione, si passerebbe quindi dagli attuali 85 a 170, praticamente la totalità degli addetti [illegible] fabbrica».

Aggiungono i sindacati: «Esi[illegible] problemi finanziari perchè l'Omsav risente [illegible] crisi di liquidità che ha colpito diverse aziende pubbliche clienti abituali dell'azienda. L'Omsav attende infatti di incassare parecchi miliardi per manufatti di notevole pregio già realizzati e consegnati [illegible] quindi [illegible] una crisi di liquidità». Oltre alla crisi economica che ha colpito tutto il Paese, quindi, l'Omsav risente di un momento [illegible] flessione che ha investito il settore dell'acciaio. tutto questo, malgrado i prodotti confezionati nello stabilimento Omsav vengono considerati tecnologicamente avanzati su tutti i mercati europei.

«Come segreterie provinciali Cgil, Cisl e Uil insieme al Consiglio di fabbrica intendiamo denunciare la latitanza dell'Ilva, che [illegible] stata firmataria [illegible] sede ministeriale dell'accordo [illegible] 1990 che aveva visto il passaggio dall'Italsider all'Omsav. Con questo accordo l'Ilva si [illegible] assunta l'impegno di garantire ca[illegible] di lavoro che sono stati assegnati solo [illegible] parte allo stabili[illegible] di [illegible]. L'Ilva, in[illegible], dopo aver assicurato [illegible] garantito il passaggio dal pubblico al privato, si è progressivamente defilata, lasciando l'Omsav a sostenere da sola l'intero peso dell'operazione di riconversione industriale [illegible] stabilimento [illegible] Italsider.

Continuano i sindacati. «Nel prossimo incontro [illegible] programma il 26 aprile chiederemo a tutti gli imprenditori che [illegible] garantito l'operazione di far fro[illegible] alle proprie responsabilità. [illegible] singolare infatti che il precipitare della situazione nello stabilimento Omsav abbia coinciso con la presentazione in Provincia del progetto [illegible] la costruzione [illegible] nuovo porto tu[illegible] e la realizzazione degli insediamenti commerciali e residenziali sulle [illegible] portuali». I sindacati adombrano quindi il rischio [illegible] una speculazione economica sulle ceneri dell'ex Italsider. **[s. p.]**

Picchiò la moglie

Marittimo deciso [illegible]

SAVONA. Ordine di custodia cautelare per Antonio Triventi, 47 anni, il marittimo imbarcato sui rimorchiatori, che domeni[illegible] ha aggredito l'ex moglie, Rosaria Russo, 40 [illegible] e un amico della donna, Domeni[illegible] Aligero, [illegible] 56, residente a Noli.

Il provvedimento, firmato dal giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni su richiesta del procuratore Renato Acquarone, è [illegible] notificato in ospedale [illegible] Triventi (l'uomo è sempre ricoverato nel reparto di traumatologia), ma [illegible] riferisce [illegible] un altro episodio che lo ha visto protagonista: quello avvenuto nell'alloggio di via Altobelli quando [illegible] minacciato l'ex moglie con una pistola scarica e l'ha picchiata.

Nell'ordine di custodia cautelare [illegible]gono ipotizzati i reati di porto illegale di pistola, minaccia aggr[illegible] e violazione di domicilio. Triventi [illegible] interrogato nei prossimi gio[illegible] dai giudici. **[c. v.]**

«INDENNITA' D'ORO» DIBATTITO [illegible]

Il sindaco: «Provvedimento legittimo», critici Bosio e Cerva

Comune, veleni e contrasti sugli stipendi raddoppiati

SAVONA. Il raddoppio dello stipendio per sindaco [illegible] [illegible] comunali ha scatenato feroci polemiche in Consiglio comunale. La decisione della giunta [illegible] applicare [illegible] limite massimo la super indennità prevista dalla legge [illegible] del 1993, ha provocato tensione sia fra [illegible] opposizioni, sia all'interno della maggioranza e [illegible] il sindaco sembra intenzionato a rinviare la pratica.

«Visto che la determinazione della giunta ha suscitato tante polemiche [illegible] tanti falsi moralismi - afferma il sindaco Tortarolo - la pratica potrebbe anche [illegible] sere rinviata. Questo naturalmente non risolverebbe il problema, visto che l'aumento del[illegible] indennità è previsto per legge e che presto o tardi si arriverà ad assumere questa decisione». Aggiunge il sindaco: «Credo che anche i savonesi preferiscano essere amministrati da persone che vengono retribuite in [illegible] equo per il proprio lavoro e che non sono costrette [illegible] dipendere da altri. Proprio lo spirito della legge sull'elezione diretta del [illegible] prevede la [illegible] di aumentare le retribuzioni degli amministratori pubblici, in mo[illegible] da svincolare sempre più [illegible] polituca dei partiti».

La legge 81 consentiva di applicare un aumento alle attuali indennità e la giunta di Savona ha optato per il limite massimo: [illegible] raddoppio. Gli «stipendi» del sindaco [illegible] degli assessori [illegible] diventeranno comunque astronomici, anche perchè molti amministratori savonesi lavorano a tempo pieno per il Comune, rinunciando temporaneamente al proprio impiego. E' il caso del sindaco Tortarolo che ha chiesto l'aspettativa dall'insegnamento e per questo ha diritto già oggi al raddoppio dell'indennità previ[illegible] per la [illegible] carica. Tortarolo infatti percepisce [illegible] Comune attualmente 2 milioni e 400 mila lire al mese (anzichè il milione e 200 mila previsti per sindaci che conservano il lavoro). Con l'adozione della nuova delibera il sindaco otterrà un ulteriore raddoppio arrivando [illegible] [illegible] milioni [illegible] 800 mila lire. Le stesse considerazioni valgono per gli [illegible]sori. Mentre l'indennità base è di circa 750 mila lire, gli amministratori che lavorano a tempo pieno per il Comunbe percepiscono circa un milione e mezzo [illegible] mese e con la [illegible] delibera arriveranno a 3 milioni.

Il sindaco Sergio Tortarolo ritiene «legittimo» il raddoppio delle indennità [illegible] [illegible] i membri della giunta comunale

«Si tratta comunque di [illegible] cifra netta mensile - precisa l'assessore all'Urbanistica Massimo Zunino - Tuttavia, non è prevista tredicesima, non sono consentiti rimborsi spese, gettoni di presenza per le sedute del Consiglio comunale, della giunta [illegible] delle [illegible]. La legge 81 ha previsto gli aumenti proprio per colmare le lacune e le sperequazioni rispetto agli stipendi di altri settori [illegible] pubblica amministrazione, dalle Usl [illegible] porto». Anche la giunta provinciale, del resto, ha subito provveduto ad aggiornare le indennità previste per gli assessori e il presidente.

Polemiche nel gruppo socialista. «Un aumento era logico - dice il capogruppo Stefano [illegible] - ma il raddoppio delle indennità in questo momento [illegible] veramente inopportuno». Più moderato il dottor Renato Giusto: «Gli "stipendi" degli amministratori non sono certo elevati e un aggiornamento era necessario, ma il raddoppio è certamente troppo». [illegible]ù polemico [illegible] democristiano Carlo Cerva: «Una decisione del genere poteva anche essere discussa in commissione. Inoltre, credo che gli amministratori dovrebbero essere pagati in proporzione al lavoro svolto per la città. In tal caso, molti assessori [illegible] già retribuiti fin troppo». Per Emanuele Varaldo della Rete, invece, «l'aumento può essere giustificato [illegible] patto che [illegible]sponda ad un effettivo impegno». [e. b.]

[illegible] miliardaria [illegible]

Lascia i soldi agli ospedali [illegible] i parenti ora [illegible] oppongono

SAVONA. Un'anziana albissolese lascia in eredità all'Usl [illegible] all'Avis un patrimonio miliardario, ma gli eredi impugnano il testamento.

L'episodio risale al 1988, an[illegible] della morte di Grety Rosati. La donna, in [illegible] testamento reso pubblico dal notaio Firpo di Savona l'anno successivo, lasciava la maggior parte dei suoi beni: cinque appartamenti e numerosi titoli bancari depositati alla filiale della Carisa di Albissola, alle amministrazioni del San Paolo e del [illegible] Martino di Genova; alla sezione savone[illegible] dell'associazione donatori del sangue e qualcosa, infine, agli eredi che vivono a Genova e hanno accolto con disappunto le volontà della facoltosa parente.

Uno di questi è Dario Scalmana, abitante in via Struppa, che avrebbe impugnato il testamento, [illegible] quasi totale beneficio [illegible] usl, ed affidato ad un legale il compito di dimostrare che la Rosati, all'epoca in cui [illegible] dettato al notaio Agostino Firpo le sue volontà [illegible] incapace di intendere e di volere e squilibrata al punto tale [illegible] decidere [illegible] devolvere in beneficienza [illegible] patrimonio valutato oggi intorno ai tre miliardi.

Secondo i parenti, infatti, sin dal 1978, epoca del testamento, la donna mostrava segni di squilibrio mentale. Ma l'ipotesi dovrà essere avvalorata da certificati e perizie mediche e psichiatriche.

Nonostante il [illegible] lascito, non [illegible] mai stata fatta, né da parte [illegible] Usl, né da parte dell'Avis, un'esatta stima del valore dell'eredità.

I ritardi sono dovuti a questioni burocratiche [illegible] al f[illegible] che tra il Comune di Albissola, dove è morta Grety Rosati, e il Comune di Savona, dove hanno sede gli enti beneficiari del generoso testamento, non [illegible] ancora stati avviate le procedure necessarie per poter [illegible]tire di incamerare il patrimonio. [a. z.]

[illegible]OTIZIE FLASH

VARAZZE

Inchiesta su una discarica abusiva

Blitz in Comune, per la realizzazione di un piazzale a Casanova e di [illegible] discarica, non autorizzata, di materiali inerti presso la trattoria Giavarosso della famiglia Dondo. I ristoratori [illegible] otte[illegible] dal Comune la concessione per costruire [illegible] parcheggio. Era[illegible] stati stoccati cumuli di terra abusivamente. [a. z.]

[illegible]

Spot sul lungomare dedicato alla Mercedes

Una troupe tedesca per la pubblicità della Mercedes. Da ieri, sul lungomare di Celle, un gruppo di publicitari e tecnici arrivati dalla Germania sta lavorando per individuare i luoghi più idonei a fare da sfondo ad una nuova pubblicità televisiva [illegible] lussuose auto. Lo spot definitivo sarà girato nei prossimi giorni. [a. z.]

[illegible] CAPO

I ladri svaligiano la boutique «L'Ostrica»

Ladri in azione nel negozio [illegible] abbigliamento «L'Ostrica», in via Colombo, ad Albisola Capo. I malviventi hanno fatto razzia di vestiti, camicie, indumenti [illegible] seta e costumi da bagno delle migliori marche per un valore che supera di 40 milioni. Sulla vicenda sono ora in corsi indagini dei carabinieri. [c. v.]

[illegible]

Bambina di [illegible] anni investita a Casanova

Scende [illegible] scuolabus e viene investita da una macchina. E' successo ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, a Casanova, a Enrica Calcagno, 9 anni, che stava tornando a casa. La bambina ha riportato una grave frattura alla gamba per la quale [illegible] ora ricoverata al S. Paolo. La prognosi è di tre mesi. [c. v.]

[illegible]

Bosco in fiamme, incendio domato dopo due [illegible]

Continuano gli incendi di bosco nel Savonese. Ieri le fiamme, molto probabilmente dolose, hanno distrutto numerosi ettari di vegetazione sulle alture di Pontinvrea, in località Vignareto. Nello spegnimento sono stati mobilitati i vigili [illegible] fuoco di Cairo e le forestali [illegible] Sassello [illegible] Spotorno. [c. v.]

TASSE

Vertice dei Comuni savonesi sugli estimi catastali

I Comuni del comprensorio savonese hanno presentato ricorso alla Commissione censuaria [illegible] chiedere l'abbassamento degli estimi catastali. [illegible] c[illegible]de che vengano messi [illegible] punto parametri più equi rispetto ai valori di mercato della Riviera, considerati troppo alti per non penalizzare i proprietari. [e. b.]

UNIVERSITA'

I rapporti con Genova all'esame del Comune

Domani sera il polo universitario di Legino sarà al centro di una discussione del Consiglio comunale. Si dovrà deliberare l'indirizzo sui rapporti fra gli enti locali e l'Università di Genova.

Ingegnerie, i libretti in consegna a Legino

Gli studenti del [illegible] di Ingegneria e dei diplomi si dovranno presentare in segreteria per ritirare i libretti universitari entro e [illegible] oltre venerdì [illegible] aprile. Dopo tale data, infatti, ci [illegible] dovrà rivolgere a Genova.

Domani all'ex Bligny una prova d'esame

L'appello di elementi costitutivi delle macchine per il diploma di chimica si svolgerà domani mattina alle [illegible] 9 nell'aula B5 della ex caserma Bligny.

Gli orari di segreteria per la tassa scolastica

La ricevuta dei versamenti per la tassa scolastica deve es[illegible] consegnata in segreteria ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle [illegible] 9 alle ore 12.

Il caso di Varazze

E' risolto il [illegible] della lapide

VARAZZE. E' chiarito il mistero della lapide in marmo scomparsa qualche giorno fa dalla tomba di Marina Rosaria Danini, 26 [illegible]ni, uccisa 3 [illegible] fa [illegible] Voltri dall'ex fidanzato.

Il padre Francesco, che aveva denunciato con l'affissione di un manifesto inadempienze di magistrati, carabinieri e medici i quali [illegible] [illegible] giudizio non avrebbero dato ascolto alle richieste di aiuto della ragazza minacciata dal fidanzato, dopo inutili ricerche è andato ieri nel cimitero e ha chiesto [illegible] alcuni operai se avevano visto [illegible] lapide. Gli hanno risposto di averla tolta per ordine del Comune. Sembra infatti che il marmo non fosse di misura conforme alla legge perché troppo largo e spesso.

Sempre ieri, Danini [illegible] andato [illegible] parlare con l'assessore Michele Teresi, che a proposito della richiesta [illegible] iscrivere sulla lapide una dura frase contro le autorità che non avrebbero fatto il loro dovere, lo ha invitato a correggerla in una forma meno esplicita. [a. z.]

I nuovi pendolari

«Vu' cumprà» accampati [illegible]

VARAZZE. Dal primo maggio, scontrino fiscale anche per i «Vù cumprà». I venditori ambulanti nordafricani che popolano le spiagge della Riviera, almeno in teoria, dovrebbero [illegible] tenuti [illegible] rilasciare, come tutti gli altri ambulanti, lo scontrino comprovante l'acquisto. E sempre secondo la legge, chi comprerà merce senza richiedere il biglietto potrebbe essere multato dalla Finanza.

Cercando di far rispettare questa disposizione, un deterrente alla massiccia «invasione» degli ambulanti stranieri che nella bella stagione si river[illegible] sulle spiagge [illegible] sulle passeggiate a mare della Riviera, le forze dell'ordine [illegible] Varazze stanno organizzando un serrato servizio di vigilanza e controllo mirato anche a prevenire le [illegible] abitudini «stanziali» degli stranieri. [illegible] infatti che i venditori [illegible] colore abbiano rinunciato a fare i pendolari da Genova e preferiscano dormire sulle [illegible] contravvenendo alle norme di capitaneria e Comuni. [a. z.]

Sequestrati oltre 2 miliardi in casa di inquisiti per le tangenti

Appalti, l'inchiesta [illegible]

Tolte a Savona le indagini sull'Anas

SAVONA. Nei verbali d'interrogatorio dell'inchiesta sulle tangenti Anas (quattro dirigenti finiti in carcere e ora agli arresti domiciliari) al nome dell'onorevole Manfredo Manfredi, presidente della commissio[illegible] finanze della Camera, per il quale è stata chiesta l'autorizzazione a procedere, se ne sono aggiunti altri. Fra questi, quello dell'ex ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini. Poi, altri parlamentari liguri e non. Però, non sono stati firmati avvisi [illegible] garanzia. Forse perché nella maggior parte dei casi non sarebbero che doppioni di quelli sottoscritti da magistrati di altre procure.

Anzi, anche il fascicolo processuale dell'inchiesta condot[illegible] dal sostituto procuratore di Savona, Alberto Landolfi, sembra destinato a finire, per competenza, alla procura di [illegible]va, [illegible] a quella di Roma. [illegible] una decisione che sarà adottata dopo l'incontro di domani, [illegible] Ro[illegible] fra il sostituto Landolfi e il suo collega romano, Armati.

[illegible] due magistrati hanno in programma l'interrogatorio dell'ex direttore generale dell'Anas, Antonio Crespo, accusato di [illegible] intascato una mazzetta di 100 milioni dalla «Tecnosviluppo» di cui [illegible] azionisti il gruppo Damonte e il presidente del Genoa, Aldo Spinelli.

Antonio Crespo, ex direttore Anas

E sul fronte delle mazzette altre novità. Secondo indiscrezioni attendibili, gli uomini del commissariato di Alassio [illegible] la Digos avrebbero sequestrato oltre 600 milioni all'ex direttore compartimentale Anas, Gian Carlo Fatteschi. Oltre un miliardo e mezzo è stato seque[illegible] nell'abitazione di un'altra persona coinvolta nell'inchiesta.

Dal sequestro di questo [illegible] [illegible] e da altri accertamenti, gli investigatori hanno tratto [illegible] convinzione dell'esistenza [illegible] un'organizzazione piramidale, con al vertice l'ex ministro Prandini, gli ex segretari amministrativi [illegible] dc [illegible] psi, in cui si sarebbero inseriti altissimi dirigenti Anas e parlamentari delle zone interessate agli appalti Anas sotto inchiesta.

Il pagamento delle tangenti sarebbe avvenuto, nella maggior parte dei casi, a Genova e a Roma. Da qui, il più che probabile passaggio dell'inchiesta, per competenza, alla magistratura genovese e romana. [b. b.]

Dalla questura

Denunciati [illegible] tifosi [illegible] Savona

SAVONA. Tre tifosi del Savona calcio sono stati denunciati dalla polizia per intemperanze nei confronti della forza pubblica avvenute domenica scorsa al termine della partita fra i biancoblù [illegible] il Fidenza. Sono Gianluca Sozzani, [illegible] anni, via San Lorenzo 35/4; Danilo Perachino, 34, via Grondona 20/11 [illegible] Gino Cristofori, 39, via Altobelli 10/13. Il primo è accusato [illegible] oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale per [illegible] colpito con [illegible] testata un poliziotto che ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. Gli altri due sono stati, invece, segnalati per minaccia e oltraggio.

L'episodio è avvenuto nel piazzale dello stadio Bacigalupo, lato tribuna, a gara ormai ultimata. Gianluca Sozzani, stando al rapporto inviato dalla polizia al magistrato, si [illegible] scagliato contro gli agenti che lo invitavano ad allontanarsi. E' nata una discussione nella quale si [illegible] trovati poi coinvolti anche Perachino [illegible] Cristofori. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]

Sarà [illegible] ricostruito il ponte sul [illegible]

Adesso che [illegible] arrivata la bella stagione è piacevole fare quattro passi tra [illegible] verde dei giardini del Prolungamento a mare. Ma la passeggiata, adesso, s'interrompe obbligatoriamente all'altezza del Letimbro. Infatti, dal settembre scorso, colpa dell'alluvione, il ponte pedonale che superava, proprio alla foce, il torrente che metteva in comunicazione diretta i giardini di corso Colombo con quelli [illegible] San Michele [illegible] crollato, spezzato in due dalla furia delle acque in piena del Letimbro.

Mi rendo conto che tra i tanti che scavalcano il torrente que[illegible] ponte è il [illegible] essenziale, non avendo nulla da spartire con il traffico cittadino. Tuttavia aveva ormai assunto, una certa funzione.

C'è speranza, e rivolgo la domanda al Comune, che un giorno il cosidetto «ponte di Brooklin» verrà ripristinato? Oppure rientra nell'ampio settore delle «macerie» cittadine destinate [illegible] essere dimenticate per anni?

Lettera firmata, Savona

Sclerosi multipla e palestra comunale

Siamo i familiari di alcuni ammalati di sclerosi multipla. Da tempo siamo in attesa di una struttura che possa accogliere i nostri figli per le indispensabili applicazioni fisioterapiche.

Molti anni fa, quando ancora [illegible] responsabile in Comune dei Servizi Sociali, l'allora [illegible]re dottor Aldo Pastore ci aveva promesso che, non appena destinati ad altro uso, i locali di via Maciocio che ospitano [illegible] palestra comunale per la riabilitazione sarebbero stati messi a disposizione dell'Associazione per la lotta alla sclerosi multipla. [illegible] tratta di locali a piano terra, dunque particolarmente adatti ai nostri [illegible].

Ebbene, ora che si è alla vigilia del trasferimento, abbiamo appreso che il Comune avrebbe promesso tale sede a [illegible] centro per [illegible] recupero dei drogati. Ci sentiamo, a dir poco, beffati.

Seguono le firme, Savona

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
[illegible] telefono [illegible] (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.346
Alassio: telefono 640.099
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Cariale: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Dalle 8,30 alle 20:

Alla Rocca, via Chiavella 14, telefono 801.316.
[illegible] *Villetta*, via Montegrappa 24, telefono 825.500.
Del Comune, corso Italia 176, telefono [illegible].

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Dalla Ferrera*, [illegible] Italia 153, telefono 827.202.

Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, telefono 640.128.
Albenga: *Comunale*, via Sauro, telefono 517.01.
[illegible] Capo: *Giunta*, corso Mazzini 193, telefono 480.243.
Borghetto [illegible] Spirito: *Franchi*, via Colombo, telefono 970038.
Cairo Montenotte: [illegible]ino, via [illegible] 91, telefono 502.650.
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, telefono 601.703.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, telefono 668.045.
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, telefono 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, [illegible]no 748938.
Pietra Ligure: *Finardi*, via Montaldo 14, telefono 626.035.
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, telefono 880.184.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724107.
Varazze: *Internazionale*, via [illegible] [illegible], telefono 971.013.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.980
Distretto di Altare telefono 580.[illegible]
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 798.[illegible]
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono [illegible]
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Giulia Bottino.

MATRIMONI. Andrea Geralli e Luciana Mistrangelo. Diego Vercelli e Maria Chiara Molinari.

MORTI. Severino Fazio, 69 anni di Bergeggi, via Mitelire 3. Trasporto diretto questa mattina alle 9,15 a Bergeggi. Paolina Saccarello, 71 anni di Vado Ligure, via Gramsci 30. Questa mattina [illegible] 9,45 trasporto diretto a Vado Ligure.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible]. Domani sera alle 18 si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, la costituzione formale della consulta permanente sugli orari degli uffici pubblici, la determinazione delle indennità che dovranno percepire gli amministratori, la ratifica della delibera della giunta comunale che stabilisce i contributi a vantaggio delle vittime dell'alluvione. I consiglieri dovran[illegible] inoltre discutere il piano di attivazione dei cantieri scuola-l[illegible]. All'ordine [illegible] giorno [illegible] previste anche due interpellanze: una del democristiano Augusto Briano sul[illegible] pulizia del torrente Letimbro e [illegible] del consigliere [illegible] Lega Nord Mario Trosi sull'affidamento [illegible] lavori [illegible] manutenzione agli impianti di riscaldamento degli edifici comunali.

[illegible]

SAVONA

Conferenza musicale

Il maestro Fernando Vincenzi domani alle 21 alla III Circoscrizione di [illegible] Tardy & Benech terrà una conferenza con ascolto guidato alla musica [illegible] John Cage. [a. z.]

[illegible]

«Carsismo e speleogenesi»

Domani alle 21 a Palazzo Gavotti in piazza Chabrol si svolgerà una conferenza su «Carsismo [illegible] speleogenesi». L'incontro è stato organizzato [illegible] gruppo speleologico savonese. [e. b.]

SAVONA

Dibattito con Marco Orsi

«Orientamento verso la scelta d'identità». Questo il tema della conferenza che avrà per [illegible]ore [illegible] Orsi questo pomeriggio alle 15,30 nella sala V Circoscrizione [illegible] corso Mazzini. [e. b.]

ANTIQUARIATO

[illegible] Ferrara con il Centro Studi

Si [illegible] aperte [illegible] iscrizioni alla gita in programma a Ferrara a cura del Centro studi d'arte e antiquariato. La gita, che si svolgerà il 1° e il 2 maggio prevede anche una cena rinascimentale all'Hotel Duchessa Isabella e il costo è di 360 mila lire. [e. b.]

LIONS CLUB

Rinnovato il direttivo

Un nuovo direttivo per il Lions di Spotorno, Noli, Bergeggi e Vezzi Portio. Guido Somaglia è stato eletto presidente, mentre Giuseppe Rapisarda e Luigi Marino sono i vicepresidenti. Nicola Citriniti ricoprirà la carica di segretario. [r. p.]

[illegible]

Incontro con Eligio Imarisio

Domani alle 17 nella Sala Rossa del Comune il sindaco Tortaro[illegible] presenterà il libro del professor Eligio Imarisio, direttore del giornale Qui Avis Liguria sulle «Ragioni del fare artistico». La pubblicazione del libro rientra nell'ambito delle iniziative promozionali dell'Avis. [e. b.]

Nei giorni scorsi Nanni Russo ha scritto una lettera aperta ai colleghi

Avvocati-giudici, una svolta?

Se ne parla domani in un'assemblea dei legali savonesi. In discussione anche l'operato dell'Ordine, secondo alcuni «tenero» con i magistrati. Le dimissioni di Angela Accamo

SAVONA. Domani pomeriggio gli avvocati e i procuratori legali savonesi si riuniscono in assemblea. Fra gli argomenti in discussione non solo i problemi del tribunale, e in particolare del [illegible] civile alle prese [illegible] un arretrato [illegible] più di diecimila [illegible]e, ma anche il futuro [illegible] consiglio dell'Ordine, che alcune [illegible] [illegible] ha registrato le dimissioni di uno dei membri [illegible] direttivo, l'avvocato Angela Accamo Brescia.

La linea seguita dal Consiglio nei rapporti con i magistrati [illegible] sarebbe condivisa da molti legali, tanto che alcuni membri del direttivo si [illegible] posti [illegible] problema di rappresentatività. Nei giorni scorsi il presidente del Consiglio, Giovanni Russo, ha scritto una lettera aperta ai colleghi: «Da qualche tempo - si legge - avvertiamo [illegible] stato di disagio che riguarda il funzionamento della giustizia civile [illegible] [illegible] tribunale, [illegible] che investe ancora [illegible] più il rapporto di fiducia [illegible] il Consiglio dell'ordine. Abbiamo rappresentato tale stato [illegible] disagio ed i motivi che a nostro avviso ne sono all'origine al presidente [illegible] [illegible]bunale, nell'intento di individuare i possibili rimedi. Non condividiamo, tuttavia, certe esasperazioni polemiche che rischiano di essere a nostro [illegible]iso anche fuorvianti». [illegible] linea che il Consiglio dell'ordine - prosegue la lettera - ha sempre inteso perseguire, di fronte [illegible] problemi di fondo come a quelli più minuti che ci propone [illegible] quotidiana esperienza, è stata, ed è, quella della ricerca di soluzioni con spirito di dialogo costruttivo e di collaborazione, nel rispetto naturalmente delle diverse funzioni e responsabilità che competono all'ordine forense e all'Ordine giudiziario. Su tali linee e sui tanti problemi che riguardano la nostra vita professionale avremmo voluto confrontarci nelle assemblee [illegible] abbiamo via via convocato, ma che, salvo quelle tenutesi durante lo [illegible] di emergenza qualche anno fa, [illegible] sempre andate pressoché deserte».

In discussione i problemi del tribunale

«Vogliamo - conclude il presidente del Consiglio dell'Ordine - fare [illegible] nuovo tentativo per spiegare, come è doveroso [illegible] parte nostra, i nostri comportamenti [illegible] intendimenti e per raccogliere in [illegible] confronto [illegible] suggerimenti e critiche. Il consiglio dell'Ordine trae la sua legittimazione dalla fiducia espressagli da tutti i colleghi con l'elezione diretta. E' evidente che se si [illegible] che tale fiducia è venuta meno il Consiglio non esiterebbe a trarne le dovute conseguenze per consentire, anche prima della ordinaria fine del suo mandato, l'elezione di [illegible] [illegible] rappresentanza».

Si preannuncia battaglia, anche perchè le ultime prese [illegible] posizione del Consiglio sui problemi della giustizia sono state interpretate da molti avvocati come un atto di sottomissione nei confronti della classe giudi[illegible]. A sollevare il problema dei rapporti con i giudici è stato per primo l'avvocato Elio Paleologo di Pietra Ligure, autore di una lettera in cui si poneva ufficialmente la questione [illegible] tribunale civile, [illegible] delle pratiche arretrate, e dei difficili rapporti fra i giudici e legali. Il documento è [illegible] discus[illegible] [illegible] consiglio che ha inviato una lettera al presidente del Tribunale, Franco Becchino, il cui contenuto è rimasto rigoro[illegible] segreto.

In un intervento ufficiale, il presidente dell'Ordine degli avvocati ha poi criticato le «rivelazioni» [illegible] giornali sul documento, sottolineando che i problemi del tribunale [illegible] sono dovuti soltanto alla carenza dei magistrati. «E' v[illegible] - osserva l'avvocato Angela Accamo - che i giudici sono pochi. Ma è anche vero che la giustizia civile ha bisogno [illegible] funzionare meglio. Il tribunale è stracolmo [illegible] cause [illegible] attendono da anni di andare a sentenza». Il legale savonese preferisce invece non parlare delle sue dimissioni dal Consiglio: «Sono congelate. Quando le ho date, ritenevo che il Consiglio fosse delegittimato e cioè che non rappresentasse la catego[illegible]. Ma è [illegible] [illegible] l'assemblea e, quindi, ora attendo di conoscerne gli orientamenti».

Intanto nuovi disagi si preannunciano per la pretura. Fra qualche [illegible] il giudice Massimo Cusatti lascerà, infatti, il palazzo [illegible] giustizia savonese per trasferirsi nel tribunale civile [illegible] Genova. Il magistrato, oltre ad occuparsi [illegible] preture [illegible] Varazze, svolge le funzioni [illegible] giudice delle indagini preliminari nel [illegible] penale e la [illegible] partenza provocherà non pochi problemi. Per il [illegible] non [illegible] [illegible] il [illegible] del magistrato che lo sostituirà. E' certo, comunque, che per qualche mese verrà distaccato a Sa[illegible] [illegible] giudici ora nelle preture di Cairo, Finale e Albenga.

Claudio Vimercati

Ad Andora

Danno fuoco ai cassonetti Inseguiti

ANDORA. Nove cassonetti bruciati, un inseguimento per le strade della val Merula da parte dei carabinieri alla ricerca dei teppisti che, quasi come sfida, continuavano a fuggire seminando lungo la strada i contenitori incendiati. E' successo l'altra notte ad Andora. Poco dopo [illegible] [illegible] [illegible] violenta esplosione ha svegliato gli abitanti della zona mare. Dalle finestre i residenti hanno visto due cassonetti in fiamme e hanno telefonato ai carabinieri. In pochi minuti un'Alfa 75 è arrivata ad Andora.

I teppisti, nel frattempo, si [illegible] [illegible] spostati nella [illegible] [illegible] campo sportivo dove hanno incendiato altri cassonetti. I carabinieri hanno provato a raggiungerli ma, contemporaneamente, l'auto [illegible] i vandali tornava nella zona mare dove incendiavano [illegible] campana per la raccolta del ve[illegible]. Ad [illegible] [illegible] arrivati [illegible] che i Vigili del fuoco che hanno lavorato per più di un'ora.

Nonostante le ricerche l'auto con a bordo i piromani (più [illegible] uno, secondo le testimonianze) è riuscita a dileguarsi. Gli investigatori pensano che [illegible] tratti [illegible] una banda di giovanissimi teppisti della zona, probabilmente tossicodipendenti. Oltre ad incendiare cassonetti, cosa che avviene piuttosto spesso ad Andora e nelle città vicine, i giovani si cimenterebbero anche in gare di velocità, in auto e in moto, trasformando le strade della Val Merula in [illegible] e proprie piste. [a. t.]

CADIBONA

Misterioso rogo in un garage

Ieri mattina a Cadibona in località Castagnassa, un incendio, di probabili origini dolose, ha distrutto [illegible] magazzino adibito a garage e una macchina che vi si trovava parcheggiata, di proprietà di Marco Pioppo, 60 anni. L'allarme è scattato poco dopo le 7: sono dovuti intervenire i vigili [illegible] fuoco [illegible] hanno lavorato un'ora per avere ragione [illegible] fiamme

E' successo in traumatologia, il fatto segnalato alla direzione

San Paolo, medico fa la cavia «Questo cibo è immangiabile»

SAVONA. Il cibo somministrato [illegible] pazienti in ospedale è indigesto anche per i sanitari. [illegible] giorni scorsi, un medico [illegible] traumatologia, dopo aver assaggiato una porzione del pranzo destinato ai pazienti [illegible] suo reparto, ha deciso di protestare. «La pasta era colla e [illegible] cima [illegible] immangiabile. Molti malati hanno gettato il cibo nel sacchetto dei rifiuti». Un episodio occasionale, che tuttavia conferma le lamentele che erano state avanzate dai pazienti. [illegible] vicenda è stata segnalata alla Direzione sanitaria. Lo stesso Locci, nei giorni scorsi, dopo un blitz nelle cucine, aveva sollevato la questione.

Il problema è sempre lo stesso. I pasti vengono preparati con tutti i [illegible]mi igienici e culinari nelle cucine di Valloria, ma nel tragitto [illegible] per la distribuzione ai malati si verificano i soliti inconvenienti: il cibo, che viaggia protetto in carrelli termici, arriva in reparto irrimediabilmente freddo. Il problema riguarda soprattutto i primi piatti che, [illegible] [illegible] vengono serviti alla giusta temperatura, subiscono un deterioramento che li rende certamente meno appetibili. Il riso e la pastasciutta [illegible]iti alla temperatura sbagliata perdono completamente il [illegible] sapore originario.

Meno preoccupante la situazione per i secondi piatti, che, a [illegible] pazienti e addetti ai lavori, restano comunque commestibili. Qualche inconveniente, invece, per la frutta cotta che secondo le relazioni presentate dai responsabili del «Tribunale per i diritti del malato» viene servita fredda e talvolta poco cotta.

Per fortuna questi disagi si verificano raramente e coinvolgono solo un paio di reparti. Il livello del servizio è quindi generalmente più che accettabile, anche perchè i pazienti hanno la possibilità [illegible] scegliere i piatti che desiderano [illegible] giare il giorno successivo, nell'ambito [illegible] [illegible] menù predisposto da un'équipe di dietologici. [c. v.]

Radiologi

«Intervenga il prefetto»

SAVONA. Per lo sciopero dei radiologi la VII Usl chiede l'intervento [illegible] prefetto Mario Della Corte. Oggi l'amministratore straordinario Luciano Locci incontrerà il rappresentante [illegible] governo per spiegare la situazione [illegible] disagio per gli utenti e le gravi difficoltà del reparto di Radiologia del [illegible] Paolo. L'ospedale, infatti, da alcune settimane effettua tutti gli esami radiografici che non vengono più garantiti dai medici convenzionati privati, con la conseguente paralisi del reparto.

«In ospedale si è creata una situazione di [illegible] pericolo - spiega Locci -. Nel reparto di Radiologia, infatti, vengono effettuate migliaia di lastre [illegible] in precedenza erano affidate [illegible] privati e ora le urgenze vengo[illegible] garantite con [illegible] difficoltà. Inoltre i tempi di attesa per i pazienti hanno subito un'enorme dilatazione».

Non mancano [illegible] anche sotto il profilo economico. I radiologi avevano deciso [illegible] sciopero perché l'Usl non saldava le fatture, se [illegible] con ritardi [illegible] 10 o [illegible] mesi. Oggi i pazienti che effettuano esami radiografici presso gli specialisti privati in sciopero devono quindi far fronte agli inconvenienti dell'assistenza sanitaria indiretta: «I pazienti effettuano la prestazione, pagano e poi chiedono il rimborso - afferma l'amministratore straordinario -. Il guaio è che in questo periodo alcuni specialisti applicano anziché le tariffe convenzionate, quelle previste dall'albo professionale. In questo modo i pazienti saranno poi costretti a pag[illegible] la differenza. Prima di eff[illegible] le lastre, è necessario informarsi sulle tariffe».

Intanto l'Usl ha deciso di avviare [illegible] seconda fase nella distribuzione dei bollini. Fra dieci giorni le persone che hanno diritto all'esenzione dei ticket e hanno già esaurito i bollini, potranno richiedere nuovi tagliandi. Per evitare code, la VII Usl consiglia di ritirare i bollini solo in caso di effettiva necessità. [a. b.]

Storici e studiosi rivelano un antico malcostume

La mania dei savonesi? Inviare lettere anonime

[illegible] «Corvi e delatori sono una prerogativa di questa città. Anche nel periodo dell'occupazione nazista [illegible] assai numerose le lettere [illegible]nime che venivano inviate [illegible] tedeschi per denunciare la presenza di partigiani». Questa la testimonianza di Franco Astengo, esponente del [illegible] e appassionato di storia della Resistenza sulla deprecabile abitudine dei savonesi di inviare lettere anonime sugli argomenti più disparati.

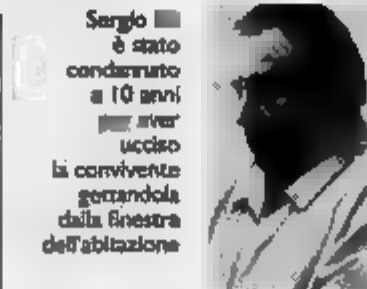
Una testimonianza che viene avvalorata da alcuni testi sulla Resistenza e la lotta di Liberazione dall'oppressione [illegible] in cui si fa cenno al fenomeno della delazione. Anche Giorgio Bocca nella pubblicazione «l'Italiana partigiana» fa cenno alla diffusione del deprecabile costume della delazione che [illegible] persino [illegible] un intervento delle autorità ecclesiastiche e un richiamo ai doveri della morale cristiana. Molti partigiani savonesi vennero assassinati dai nazisti, proprio in seguito [illegible] [illegible] rilevante di segnalazioni anonime che giungevano al comando tedesco, spesso per motivazioni di carattere privato che nulla avevano a che vedere [illegible] la lotta di Liberazione.

«Le lettere anonime che [illegible] vengono inviate alla magistratura - afferma Astengo - sono altrettanto gravi. Anche [illegible] in questo [illegible] le vittime delle segnalazioni [illegible] vengono [illegible] gnate nelle mani del carnefice, i risultati possono essere altrettanto negativi sotto il profilo dell'onorabilità delle per[illegible]. Gli esposti anonimi che [illegible] stati inviati alla magistratura hanno dato vita [illegible] indagini [illegible] depuratore, Palazzo di Giustizia e l'appalto di gestione del calore per il riscaldamento degli edifici [illegible] li. [a. b.]

Quinto processo per il portuale di Lavagnola

La difesa di Sergio Re ha una carta segreta?

SAVONA. Quinto processo per Sergio Re, 58 [illegible], [illegible] portuale di Savona, condannato a 10 anni [illegible] carcere per l'omicidio della convivente, Massimina Mura, gettata [illegible] finestra dell'appartamento al 4° piano di via Crispi 63, dove abitava la coppia. Il delitto avvenne il [illegible] [illegible] [illegible] 1989. Secondo l'accusa, Sergio Re avrebbe lanciato [illegible] vuoto la convivente, stordita da una dose di eroina, che [illegible] [illegible] iniettata da poco. Un omicidio vissuto quasi in diretta [illegible] familiari con cui Massimina Mura stava telefonando.

La [illegible] di assise di Savona, nel [illegible] del 1991, condannò Sergio [illegible] a 21 anni di carcere. Nel marzo dell'anno successivo, i giudici della corte di assise di appello [illegible] Genova ridussero la pena a 10 anni. La Cassazione annullò la sentenza, rinviando gli atti alla corte di appello di Torino. I giudici piemontesi confermarono [illegible] [illegible] danna a [illegible] anni.

Sergio [illegible] è stato condannato a 10 anni [illegible] aver ucciso la convivente gettandola dalla finestra dell'abitazione

L'ultimo tentativo [illegible] strap[illegible] al carcere Sergio Re è [illegible] dato all'avvocato Giancarlo Ruffino, che ha presentato ricorso in Cassazione: [illegible] pagine in cui il penalista fa ri[illegible] una serie di contraddizioni nella motivazione di condanna. Fra queste, elementi emersi proprio dalla telefonata della vittima ai familiari, che escluderebbero qualsiasi responsabilità [illegible] Sergio Re. [b. b.]

A Cisano sul Neva incendiata una ruspa alla «Polo 90»

Fiamme in un'azienda edile E' una vendetta o il racket?

CISANO SUL NEVA. Ancora [illegible] incendio di origine dolosa in Riviera. Questa volta nel mirino della malavita è finita una pala meccanica dell'impresa edile di proprietà di Antonio Guidara, [illegible] anni, impegnato da anni nella costruzione di «Polo [illegible] un complesso [illegible] capannoni e strutture produttive al confine tra i Comuni di Cisano sul Neva e Albenga.

Gli attentatori hanno agito attorno all'una di [illegible]. Sono entrati nel cantiere dove di sta costruendo l'ala nord della struttura, proprio sotto il ristorante «Molin Pernice», e hanno cosparso la pala meccanica [illegible] liquido infiammabile.

Le fiamme sono state notate da un automobilista di passaggio che ha dato l'allarme. I Vigili del fuoco di Albenga [illegible] arrivati nel giro di pochi minuti riuscendo a spegnere l'incendio dopo poco [illegible] di un'ora di lavoro. Subito dopo sono intervenuti i carabinieri per le prime indagini. I danni ammontano a poche decine di milioni e già ieri mattina nel cantiere sono ripresi i lavori di costruzione.

Che si tratti di un fatto doloso è fuori di dubbio. Più difficile riuscire a capire le motivazioni dell'attentato. Dalle prime [illegible] chiarazioni [illegible] responsabili dell'impresa non ci sarebbero state, nel passato, richieste di denaro [illegible] tantomeno, [illegible] di qualche tipo. I carabinieri [illegible] escludono che l'episodio possa [illegible] il frutto di qualche

I resti del rogo nel cantiere «Polo 90» [illegible] spegnere le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Albenga

vendetta maturata nell'ambiente di lavoro. [illegible] non escludono altre ipotesi come, ad esempio, [illegible] attentato voluto dalla malavita organizzata.

Del resto, proprio una ventina [illegible] giorni fa, un'altro mezzo meccanico era stato incendiato nella zona. Alla «Eges» [illegible] Bastia, a pochi chilometri da «Polo 90», era bruciato un escavatore usato per la movimentazione della ghiaia prelevata dal greto del Centa. Venerdì notte, a Toirano, è stato incendiato un camion [illegible] «Cave Marchisio», una società del gruppo «Damonte» che ha [illegible] proprio a Cisano sul Neva, nella stessa zona [illegible] «Polo [illegible]. Tutti episodi che fanno ipotizzare una strategia malavitosa nei confronti delle aziende edili della Piana. Per estorcere denaro? E' [illegible] delle piste seguite dagli investigatori che [illegible] escludono, però, altri moventi.

Ad esempio l'azione del caporalato che cerca di ottenere subappalti per le piccole aziende artigiane legate alla malavita. In [illegible] momento di crisi dell'edilizia riuscire, [illegible] l'intimidazione, ad ottenere lavoro sarebbe una boccata d'ossigeno per qualche piccola azienda.

E gli attentati ai cantieri edili, sommati a quelli ai ristoranti, bar, negozi della Riviera che ormai da mesi si susseguono a ritmi impressionanti, creano un clima di intimidazione favorevole all'entrata massiccia [illegible] racket. Un pericolo che sembra essere troppo spesso sottovalu[illegible].

Stefano [illegible]

Il traffico di droga dalla Sicilia alla Liguria, la sentenza ieri alle 22

Cocaina: 60 anni di carcere

Pesanti le sei condanne, la moglie di Giancarlo Bongiorni resterà in cella per dieci anni Assolta la figlia Carolina, 23 anni. Comminati anche 660 milioni di multa. L'inchiesta

[illegible] L. Dopo [illegible] udienze, scaglionate [illegible] oltre [illegible] paio [illegible] mesi, e [illegible] di consiglio durata dutta la giornata, nella tarda serata di ieri, i giudici [illegible] tribunale di Savona hanno letto la sentenza che riguarda le 10 presone coinvolte nel [illegible]co di cocaina, e reati connessi a questa vicenda giudiziaria. Quattro le assoluzioni, con varie formule, e 6 condanne per una pena complessiva di 60 anni e 660 milioni di multa.

Un altro gruppo di imputati nello stesso processo (fra questi, Giancarlo Bongiorni) ava[illegible] preferito il rito abbreviato, ma erano stati condannati a molti anni di carcere.

Gli imputati alla sbarra nel processo di ieri: Franca Prato, e la figlia, Carolina Bongiorni, 55 e [illegible] entrame di Pietra Ligure dove era titolari della pizzeria [illegible], [illegible] Pietra Ligure, centro di smistamento del traffico di [illegible]. Carlo La Barbera e Antonio Rizzuto, [illegible] e 26 anni, entrambi [illegible] Paler[illegible] Francesco Colletti, 43, di Burgio (Agrigento); Orazio Lo Cascio, 48, Savona; Maurizio Prostamo, 26, anche lui di Savona; t[illegible] accusati di traffico di stupefacenti.

Poi: Giulio Quinland, [illegible] Pietra Ligure, imputato di furto e detenzione abusiva di una pistola. Simone Garesio, genovese, e Adriano Lardo, [illegible] Albenga, 19 e 43 anni, accusati rispettivamente di ricettazione e favoreggiamento personale.

Franca Prato, 54 anni, condannata a dieci anni di carcere; la pizzeria di Pietra L. «Da Gogo», al centro del traffico di coca.

Carolina Bongiorni, per la quale il [illegible] aveva chiesto 10 anni di carcere, è stata assolta per non avere comemsso il fatto. I giudici hanno ritenuto che la giovane non era a conoscenze del traffico [illegible] droga che [illegible] come centro la pizzeria dei genitori. Assoluzione per non avere commesso il fatto anche per Adriano Lardo, tecnico della Sip. Simone Gerezzio, invece, è [illegible] prosciolto dell'accusa di ricettazione, perchè il fatto non [illegible]siste.

Le pene: 10 anni di carcere e 100 milioni di multa, per Franca Prato; 9 anni e 90 milioni per Carlo La Barbera; 8 anni e 80 milioni per Francesco Colletti; [illegible] anni e 90 milioni per Antonio Rizzuto; 12 anni e 150 milioni ciascuno per Orazio Lo Cascio e Maurizio Prostamo. Questi ultimi due e Franca Prato, a pena espiata, dovranno essere sottoposti a tre anni di libertà vigilata.

Il traffico di cocaina era stato scoperto dai carabinieri del Ros [illegible] Genova nel settembre [illegible] due anni or sono. Franca Prato, con [illegible] marito e altri complici, aveva concordato l'acquisto di almeno du chili di cocaina. Secondo l'accusa dovevano seguire altri acquisti di quantitativi maggiori, quando gli imputati sarebbero stati in grado [illegible] disporre del danaro necessario, che contavano di incassare [illegible] lo spaccio al minuto della cocaina.

Poi, la prima consegna della droga, quasi mezzo chilo di [illegible]caina, intercettata sull'auto di tre trafficanti nei pressi del casello autostradale di Pietra Ligure, e la raffica [illegible] ordini di custodia cautelare chiesti ed ottenuti dal sostituto procuratore, Tiziana Parenti, ed eseguiti dai carabinieri.

Il tribunale, ieri, si è riservato [illegible] decidere sulle istanze [illegible] libertà provvisoria degli imputati condannati.

Bruno Balbo

[illegible] FLASH

CERIALE

Bartolomeo Bagliatto, pli entra in Consiglio comunale

Sarà Bartolomeo «Meo» Bagliatto a sostituire Alberto Galati, deceduto sabato scorso, in Consiglio a Ceriale. Bagliatto, primo dei non eletti nella lista del pli, potrà contare sull'appoggio della nuova segreteria politica eletta mercoledì sera. Sagretario politico è stata eletto Anna Maria Nan mentre presidente è stata nominata Cesira Bussadori. [s. p.]

NOLI

Albergatori scettici sul porticciolo turistico

Gli albergatori di Noli non sono convinti della validità del progetto del porticciolo turistico consortile tra Noli e Spotorno. «Prima di prendere una posizione decisiva aspettiamo di conoscere meglio il progetto e, [illegible]prattutto, le modalità [illegible] realizzazione», spiega [illegible] presidente Sandro Spina. [a. r.]

VILLANOVA

Conclusi ieri i lavori nel centro storico

Sono terminati i lavori per [illegible] nuova pavimentazione del centro antico e l'installazione dei nuovi lampioni. Con questo intervento l'amministrazione comunale ha voluto riportare all'architettura antica il selciato. [s. p.]

[illegible]

San Rocco, cento milioni per completare la bocciofila

Con la spesa complessiva da parte di 100 milioni di lire [illegible] via di ultimazione il muro di contenimento della Bocciofila in regione San Rocco e il muraglione della strada per Solva, di poco a mare di Poggio Fiorito. [r. sr.]

ALASSIO

[illegible] commercianti Garassino candidato

E' ufficiale: le categorie commerciali alassine hanno deciso di presentare [illegible] lista per le elezioni comunali di domenica 6 giugno. Il capolista, in gara per il posto di sindaco, dovrebbe essere Giancarlo Garassino, presidente Apt. [r. sr.]

BORGIO VEREZZI

Si rinnova il direttivo dell'associazione culturale

[illegible] rinnova il direttivo dell'Associazione Centro storico-culturale di Borgio Verezzi. Le votazioni domani (10-12 e 14-17) nella sede di via S. Sebastiano 12. [a. r.]

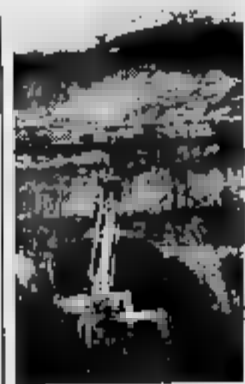
L'interpellanza di Buscaglia in Regione

«Il progetto Aurelia è stato modificato»

[illegible] L'Aurelia bis è al centro di un'interpellanza pre[illegible] in Regione dal consigliere regionale Claudio Buscaglia.

Nel documento Buscaglia chiede perché nella realizzazione del [illegible] Albenga-Villanova sia stato variato il progetto approvato dalle Conferenze dei servizi, variazioni che hanno portato a soluzioni tecniche incongruenti [illegible] per le ridotte ampiezze delle carreggiate, sia per le connessioni [illegible] la viabilità ordinaria della Val Neva, connessione a rotatoria [illegible] raggio [illegible] curvatura limitato ed in forte pendenza, per la mancata connessione [illegible] la strada di Cenesi in sponda destra del Neva, per [illegible] limitata luce dei sottopassi».

La risposta dell'assessore Muratore spiega che la Regione ha solo approvato il progetto [illegible] massima e che le variazioni sono [illegible] competenza [illegible] Comuni e Province.

«La Regione non si è espressa sulle eventuali difformità che, come nel caso del tratto della

L'Aurelia-bis è oggetto di una interpellanza regionale

Valle Arnea, hanno portato a tracciati aberranti. Delegando a Comuni e Provincia [illegible] Regione in pratica non si assume nessuna responsabilità politica e amministrativa.

E anche la sua approvazione dei progetti di massima dimostra una scarsa programmazione, sono stati approvati degli stralci [illegible] un quadro generale dell'opera», replica [illegible] l'architetto e [illegible]gliere regionale indipendente (ex pds) Claudio Buscaglia. [s. p.]

FINALE L.

Cassullo si dimette

E' [illegible] pronta la [illegible] giunta formata da dc-pds

FINALE L. Piero Cassullo è da ieri mattina l'ex sindaco di Finale. Come previsto, infatti, ha rassegnato le dimissioni dopo l'incontro svoltosi martedì sera tra dc e pds. L'incontro ha confermato la volontà dei due partiti [illegible] dare vita [illegible] una giunta di programma. Le deleghe [illegible] già state divise tra dc e pds. Allo scudo crociato andrà l'urbanistica, la sanità, i [illegible]zi sociali e il bilancio; [illegible] pds toccano i lavori pubblici, la viabilità, il turismo e la cultura. Le delega[illegible] si incontreranno nuovamente lunedì [illegible] con la lista degli assessori. Probabilmente la nuova giunta, guidata ancora da Piero Cassullo, sarà composta [illegible] dc Livio Operto, Susanna Berra e Walter Sericano e dai pidiessini Giammarco De Sciora, Luigi Rolla e Antonio Pastorino. Programma e giunta verranno presentati al Consiglio comunale nel giro di due settimane. [s. p.]

[illegible]

Truffa in albergo

Gentile e distinto se n'è [illegible] senza pagare

CERIALE. M. S., 61 anni, di Santo Stefano al Mare, ha alloggiato in [illegible] albergo di Ceriale poi, [illegible] momento di saldare il conto, è sparito nel nulla lasciando un debito [illegible] oltre un milione. Spacciandosi per un uomo d'affari, è riuscito a ingannare i proprietari di un albergo sul lungomare cerialese. Quando gli albergatori si sono resi conti [illegible] essere stati truffati hanno presentato una denuncia ai carabinieri [illegible] Ceriale che hanno segnalato la vicenda alla procura della Repubblica di Savona denunciando M.S. per in[illegible] fraudolente.

Oltre a dormire nell'albergo il sedicente uomo d'affari ha consumato [illegible] pasti, altrettante cene e relative colazioni. Non è la prima volta che gli alberghi della Riviera subiscono truffe di distinti signori che si rivelano poi essere dei bidonisti al [illegible] di saldare il conto. [s. p.]

Uno spaccio aziendale sarà aperto anche nel vicino centro piemontese

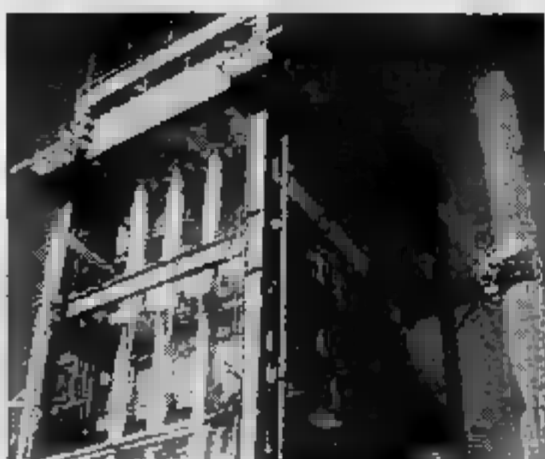
L'Acna «invade» Saliceto

Sorpresa in paese per l'iniziativa. Il [illegible] supermercato sostituirà quello fallito da pochi mesi. I locali [illegible] già stati affittati. L'«acquisto» della licenza commerciale

[illegible] Entro pochi giorni sarà aperto un supermercato gestito dalla Cooperativa lavoratori Montedison di Cengio. Si tratta di una cooperativa formata [illegible] dipendenti Acna che gestisce lo spaccio aziendale della fabbrica.

Il [illegible] d'affitto per i locali del supermercato è già [illegible]to firmato, si resta in attesa dell'acquisto della licenza per aprire il [illegible] punto vendita. Cosa non difficile, in quanto sono tre i negozi i paese con tabelle di [illegible] adatte, in procinto di chiudere.

In pratica, a Saliceto, il centro piemontese ai confini con Cengio dove risiede il maggior numero di dipendenti della fabbrica chimica, aprirà una succursale di un'attività che è strettamente collegata all'Acna. Alcuni commerciati locali si sono già recati in Comune, per protestare contro l'iniziativa e verificare le possibilità di bloccare l'iniziativa.

Tentativi che appaiono difficili, se non impossibili, in quanto l'acquisto della licenza di [illegible] dei negozi che vogliono chiudere, permette [illegible] continuare senza alcun problemi l'attività.

La fabbrica Acna di Cengio è destinata a creare [illegible] polemiche anche a causa della prevista apertura di uno spaccio aziendale a Saliceto

A suo tempo a Saliceto funzionava già [illegible] grande supermercato privato, ora fallito. [illegible] ragione in più a favore della Cooperative [illegible] lavoratori Montedison, che occuperà nel piano commerciale uno spazio lasciato libero dalla chiusura del precedente supermercato. Spiegano alcuni dirigenti la cooperativa: «Non si tratta solo di un'operazione commerciale. Già molti nostri clienti a Cengio sono di Saliceto o degli altri paesi piemontesi. Intendiamo con l'apertura della succursale dare un servizio ai nostri vicini e concreti segnali di distensione e amicizia, dopo la contrapposizione per molti versi artificiosa che [illegible] è [illegible] a creare negli ultimi anni».

A Saliceto la notizia ormai è diventata uno degli argomenti di discussione di maggiore attualità. C'è chi giura che non entrerà mai in questo supermercato, vera testa [illegible] ponte dell'Acna e chi, [illegible] contrario, aspetta con ansia che il nuovo punto vendita apra i battenti. Anche chi non è mai stato cliente dello spaccio, per motivi di praticità e per difficoltà a ra[illegible] a Cengio, intende prima confrontare i prezzi e la merce offerta e poi decidere se sarà il caso di recarsi [illegible] a farvi acquisti.

La curiosità e l'attesa per un'iniziativa a sorpresa, che ha colto impreparati anche i più accesi sostenitori dei due fronti pro e contro l'Acna, stanno crescendo di giorno in giorno e sono in molti ad attendere con [illegible] certa impazienza l'impatto che potrà avere l'apertura del supe[illegible] «made in Acna» a Saliceto.

Enrico Marchiaio

Cairo: difficile convivenza tra giovani e pensionati

«Sulla piazza è meglio il pallone che la droga»

[illegible] «E' vero che numerosi ragazzi utilizzano senza prudenza piazza della Vittoria per giocare a pallone, creando tensioni e problemi con i passanti. Ma è altrettanto certo come questa piazza appaia [illegible] tutto sprovista di attrezzature e [illegible] idonei [illegible] tempo libero e che in generale a Cairo i giovani che vogliano dare due calci al pallone per divertirsi qualche ora non sappiano dove andare». Moreno Giaccardi, 30 anni, rappresentante, da sempre vive in prossimità di [illegible] della Vittoria.

Appare seccato dalle polemiche sorte nei giorni scorsi in seguito alle lamentele [illegible] alcuni pensionati che erano stati colpiti da pallonate o spintonati da qualche giocatore improvvisato, [illegible] a disputare un incontro di calcio sulla piazza. Aggiunge: «Maggiore prudenza da parte di chi usa la piazza per giocare, non avendo altro spazio, è senza dubbio necessaria. [illegible] anche chi usufruisce di questa zona per passeggiare o far giocare i bambini più piccoli dovrebbe porre attenzione mentre cammina e cercare di avere un minimo di comprensione anche per le esigenze e i problemi degli altri».

Moreno Giaccardi parla stando di fronte al bar Corona, a lato [illegible] piazza. Il suo atteggiamento è condiviso [illegible] molti ragazzi che hanno terminato, tra polemiche e discussioni con alcuni pensionati, di provare a giocare una partitella. Spiegano: «I problemi veri sono lo sta[illegible] di abbandono in cui versa l'intera zona del centro. Ci sono buche dappertutto e nessuna garanzia per la viabilità. E' la modifica di questo stato di cose da richiedere con forza, [illegible] l'allontanamento dei ragazzi dalla piazza: meglio giocare a pallone che drogarsi».

[illegible] concludono: «Del resto noi [illegible] abbiamo altro posto dove andare, [illegible] i pensionati, cui sembriamo dare così fastidio, farebbero bene a richiedere [illegible] riparazione delle buche e dei marciapiedi, rovinati in tutta la zona del centro e di Cairo Nuova». [e. m.]

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Si profila il fallimento per la ditta «Cecchinato»

Oggi dovrebbe chiudersi, [illegible] fronte [illegible] tribunale civile di Savona, [illegible] pratica di fallimento della «Mario Cecchinato», la ditta il cui titolare, Claudio Cecchinato, è svanito nel nulla dal 27 gennaio del '92. Voci attendibili danno la [illegible] presenza in Amazzonia. L'azienda nonostante i tentativi dell'amministratore delegato, Ernesto Rozzi, si avvia verso la chiusura. [l. b.]

CARCARE

Gli esponenti di [illegible] Comuni protestano con la Regione

Oggi gli amministratori dei 18 Comuni della Val Bormida in[illegible] l'assessore regionale Muratore per gli [illegible]eri di urbanizzazione. Contro l'aumento della tariffe, deciso dalla Regione, pari [illegible] 270 per cento, gli amministratori comunali non escludono di ricorrere al Tar. [l. b.]

[illegible] M.

[illegible] dalla Val Bormida per i profughi della [illegible]

Il Leo Club Val Bormida ha raccolto quattro quintali di zucchero e altro materiale già inviato ai profughi della guerra nell'ex Jugoslavia ospitati nel centro di Pola. I giovani dell'associazione [illegible] sono distinti negli ultimi due anni per [illegible] serie nutrita [illegible] iniziative di tipo umanitario. [e. m.]

CAIRO M.

La [illegible] Maria Ferraro ai ferri corti con la giunta

Malgrado il «dimissionamento» approvato a stretta maggioranza [illegible] Consiglio [illegible]nale, l'assessore dc Anna [illegible]ria Ferraro [illegible] a partecipare all'attività della commissioni. Sembra addirittura che in attesa del giudizio del Coreco, [illegible] Ferraro, che [illegible] considera ancora assessore, possa chiedere l'annullamento [illegible] tutte le delibere di giunta assunte in questo periodo, in quanto non è più stata convocata alle riunioni. [e. m.]

A Cairo Montenotte

Inceneritore sabato in piazza per protestare

CAIRO M. «Sabato alle 16 abbiamo dato appuntamento in piazza della Vittoria a tutti coloro che [illegible] il progetto della Regione per una piattaforma destinata allo smaltimento dei rifiuti tossico nocivi a Cairo o in Val Bormida. Ci sarà anche una mongolfiera e la band[illegible]. Teresa Diotto, presidente dell'Associazione per la difesa dell'ambiente, [illegible] ha dubbi sull'esito dell'iniziativa.

Aggiunge: «Si sono dette cose strumentali sul [illegible] conto. Noi siamo contro il progetto regionale dell'inceneritore [illegible] contro i lavoratori della Vaccaria.

L'accenno alla fornace non è casuale. I 70 lavoratori rischierebbero, secondo il giudizio dei proprietari della Vaccari, il licenziamento se non saranno dati i permessi di ampliamento dell'attività. [e. m.]

Sepolta [illegible] Cengio

[illegible] la suora [illegible]

CENGIO. E' morta all'età di 80 anni [illegible] Marchina Raineri, missionaria della Consolata di Torino, originaria di Cengio, che [illegible] scorse settimane aveva ricevuto nella residenza dell'ambasciatore di Francia, a Maputo, in Mozambico, la «Palmas Academicas», onorificenza istituita da Napoleone e assegnata a chi [illegible] all'insegnamento della lingua francese.

Suor Marchina entrò nella Consolata all'età [illegible] 23 [illegible] e dopo aver conseguito il diploma magistrale, nel '47 partì per [illegible] Mozambico. Insegnò in varie missioni e [illegible] gli alunni [illegible] l'attuale ministro della Cultura, M[illegible] Katupha e il primo presidente, Machael Samora.

I funerali, [illegible] 9,30 all'istituto della Consolata di Venaria. La salma sarà tumulata a Cengio. [l. b.]

Il vecchio sindaco Orlando Scarrone ricorda le loro benemerenze in occasione dei compleanni

Tre vispi ottantenni, orgoglio di Carcare

Don Pastorino, don Ferrettino e suor Cecilia, una vita per il paese

Don Pastorino, il parroco di Carcare

CARCARE. Una «classe di ferro» quella del '13, di cui Carcare può annoverare tre degni e, in barba all'età, tuttora attivi rappresentanti. Personaggi [illegible] h[illegible] dedicato [illegible] loro vita all'insegnamento religioso e che quest'anno festeggiano il loro ottantesimo compleanno. Don Natale Pastorino, padre Luigi Ferrettino e [illegible] Cecilia: un «trio» che ha segnato, dal dopoguerra a oggi, la storia di Carcare.

«Lasciamo andare, non è il caso...», dice don Natale, che ha spento le ottanta candeline sabato scorso, ma che solo il gior[illegible] seguente, dal pulpito, ne ha parlato ai suoi parrocchiani. Originario di Sassello, ordinato sacerdote nel '36, vice parroco prima di Cairo, poi di Ovada e di Acqui, giunse a Carcare nel '46 dove due anni più tardi [illegible]. «Non ama le luci della ribalta. Schivo, ha di[illegible] tuttavia grande fermezza e non solo in veste [illegible] sacerdote, ma anche in famiglia», osserva il fratello minore Aldo che ricorda, con commozione, quando don Natale gli «impose» di proseguire gli studi.

«Abbiamo sempre avuto un rapporto di grande [illegible]. Un [illegible] abbiamo in un certo senso ricostruito il paese, a quel tempo [illegible] poco più di una borgata», dice Orlando Scarrone, 81 anni, sindaco [illegible] '51 al '75, al quale due gior[illegible] fa è giunta la [illegible] di andare personalmente a ritirare l'attestato di commendatore al merito della Repubblica.

Altro personaggio schivo, cui sono legati da un profondo affetto centinaia di carcaresi, è suor Cecilia, piacentina d'origine, che con [illegible] seguito i bambini dell'asilo per 51 anni. Giunse infatti a Carcare durante il secondo conflitto mondiale, nel 1942. Sulla torta ornata da ottanta candeline la dolce suor Cecilia ha soffiato il 1° gennaio scorso.

Anche per padre Luigi Ferrettino si sta avvicinando il traguardo degli 80 anni. Dopo quasi vent'anni di insegnamento, [illegible] di religione e di materie letterarie, nelle scuole medie di Savona, Finale, Ovada e Carcare, ripercorre [illegible] tappe della sua vita non potendo non ricordare, con particolare affetto, quelli che furono gli studenti del Calasanzio. E ogni [illegible] padre Ferrettino, instancabile, a organizzare il raduno degli ex allievi. «Ho vissuto l'insegnamento come una missione, da cui ho avuto grandi soddisfazioni che oggi, dopo tanto tempo, continuano a [illegible] darmi felice». [l. b.]

Sorprese e confusione nel decreto legislativo

Con i fondi pensione liquidazione addio

Evitare che il livello delle pensioni prossime [illegible] scenda [illegible] più in basso. E' questo lo scopo [illegible] decreto legislativo approvato giovedì 8 aprile dal Consiglio dei ministri che introduce le «forme pensionistiche complementari», cioè le pensioni integrative o fondi pensione. Si tratta [illegible] provvedimento composto di 18 articoli, molto complesso e - in diversi passaggi - di difficile interpretazione.

La confusione è probabilmente dovuta a un'elaborazione sofferta che ha voluto tener conto delle esigenze di diversi soggetti: imprese, lavoratori, Stato. Il legislatore ha lavorato per non scontentare nessuno, [illegible] l'obiettivo non è [illegible] raggiunto.

Il decreto disciplina l'istituzione di forme pensionistiche complementari. I soldi che andranno a costituire i fondi pensione dei lavoratori dipendenti proverranno da: contributi delle aziende, una quota del trattamento di fine rapporto (la liquidazione), contributi dei lavoratori. [illegible] i meccanismi che regolano la confluenza di questi tre contributi suscitano subito polemiche. I contributi delle imprese nei fondi pensione saranno deducibili fiscalmente fino al 50 per cento della quota annuale [illegible] liquidazione, ma solo se quest'ultima [illegible] utilizzata nel fondo. In un primo tempo sembrava invece che la quota di deducibilità sarebbe [illegible] 50 [illegible] cento indipendentemente [illegible] utilizzo. Dal testo del decreto si evince che più rilevante sarà la quota di liquidazione impegnata, più favorevole sarà il [illegible] fiscale. Ne derivano due cose, l'una conseguenza dell'altra: tenderà a scomparire la liquidazione (il trattamento di fine rapporto dei nuovi assunti, quando sarà operativo il decreto, finirà automaticamente nei fondi pensione); con la scomparsa della liquidazione non ci sarà più per le aziende quella che era considerata la meno [illegible] [illegible] fonti di autofinanziamento.

[illegible] Svolge il ruolo principale nella costituzione del fondo pensione. Ora gli accantonamenti del Tfr (trattamento di fine rapporto) vengono rivalutati dall'azienda del 5,5 per cento con un conseguente ampio margine di interesse. Con il decreto dell'8 aprile, questo viene vanificato perché l'azienda deve versare il 50 per cento del Tfr per poter ottenere [illegible] trattamento fiscale privilegiato. Inoltre all'entrata in vigore del decreto legislativo i nuovi [illegible] entreranno automaticamente nel fondo pensione. Non avranno più, in pratica, la liquidazione com'è conosciuta ora, ma solo la possibilità di ottenere a conclusione del rapporto di lavoro un [illegible] del 50 per cento della liquidazione; il restante [illegible] per cento verrà loro erogato sotto forma di rendita. Coloro che al momento dell'entrata in vigore [illegible] provvedimento [illegible] in attività lavorativa potranno scegliere tra il vecchio e il nuovo sistema.

[illegible]. Lo Stato non si lascia sfuggire l'occasione dei fondi pensione per un ulteriore prelievo fiscale nei confronti del lavoratore dipendente. Un primo prelievo al fondo pensione avviene con la ritenuta d'acconto che [illegible] per cento sull'intero [illegible]. Questo 15 per cento - assicura il legislatore - verrà restituito al momento dell'erogazione del fondo. [illegible] il lavoratore riavrà a fine [illegible] lavorativa [illegible] per cento non rivalutato. A questo 15 per cento occorre aggiungere un altro [illegible] che l'azienda detrarrà dal contributo che verserà al fondo pensione e che [illegible] gherà come «quota di solidarietà» all'Inps. Il dipendente dunque preleverà [illegible] stipendio [illegible] lire, ma sul [illegible] pensione [illegible] andranno 75.

[illegible]. A rimetterci saranno i lavoratori dipendenti che percepiscono uno stipendio annuo lordo superiore ai 30 milioni. La quota massima detraibile dalla denuncia dei redditi [illegible] può [illegible] superiore al 10 per [illegible] del salario annuo lordo e comunque non può superare [illegible] dei 3 milioni. Ne consegue [illegible] ha uno stipendio superiore ai [illegible] milioni annui lordi non può detrarre l'effettivo 10 per cento. [illegible] da vedere che fine faranno le detrazioni, ora ammesse nella misura massima di 2 milioni e mezzo delle assicurazioni sulla vita.

[illegible] Tutti, secondo il decreto legislativo possono costituire fondi pensione: sindacati, aziende, assicurazioni, [illegible] d'intermediazione finanziaria, banche e Inps.

Enzo Bacarani

I sindacati: un passo avanti

Gli assicuratori: no, solo svantaggi

Il sindacato è moderatamente soddisfatto del decreto legislativo. Parla Maurizio Agazzi della Fim-Cisl nazionale, esperto in [illegible] previdenziale: «Il decreto dell'8 aprile è importante perché finalmente consente di partire con i fondi pensione. Certamente alcune questioni andranno poi [illegible] nell'applicazione del provvedimento. E' tuttavia positivo il fatto che l'Italia si sia adeguata con altri Paesi [illegible] i fondi pensione li hanno già. La liquidazione? Non ci sarà più il capitale intero a fine rapporto di lavoro, ma [illegible] alla fine una pensione realmente rivalutata [illegible] più [illegible].

Un'esperienza dei fondi pensione è [illegible] tentata proprio da un sindacato, dalla Fim di Torino che nell'87 ha dato vita a Previ-Fim circoscrivendo l'esperienza ai dipendenti del sindacato. L'iniziativa, in collaborazione con la Banca nazionale del lavoro, finora ha dato esiti positivi.

Ma se il sindacato sembra guardare con occhio se non benevolo, almeno tollerante al decreto dell'8 aprile, di diverso tenore è il parere delle assicurazioni. Spiega Gianfranco Cremon, dirigente di un gruppo assicurativo [illegible]: «Vedo [illegible] grande confusione e poi non riesco a capire quale p[illegible] es[illegible] il vantaggio per il lavoratore. Con le nostre polizze, individuali e collettive che siano, il lavoratore alla scadenza contrattuale, che può anche [illegible] di soli dieci o quindici anni, ha la possibilità di optare fra il ritiro del capitale investito e la [illegible] trasformazione in rendita vitalizia. Coi fondi pensione, dopo una [illegible] di lavoro, può ritirare al massimo il 50 per cento del capitale investito oltre [illegible] pensione. L'impressione è che da questo provvedimento ci guadagni solo lo Stato. Ci perdono le aziende [illegible] la destinazione del [illegible] per cento della liquidazione sul fondo, ci perdono i lavoratori che investono soldi tassati». [illegible] le polizze di assicurazione potranno coesistere con i fondi pensione? «Certamente, sono due investimenti completamente diversi in teoria e in pratica». Sul fatto che parecchi soggetti possano gestire i fondi, Cremon è scettico: «Le assicurazioni hanno [illegible] belle in grado di prevedere ad esempio che nel [illegible] la donna vivrà fino a [illegible] anni, l'uomo fino a [illegible]. [illegible] risulta che sindacati, società di intermediazione finanziaria o società di fondi di investimento pratichino la matematica attuariale che consente di elaborare tabelle in maniera così attendibile». Ci possono essere rischi per i capitali investiti? «Bisognerà vedere come vengono organizzati i fondi e da chi vengono gestiti. Ci [illegible] state alcune esperienze negative all'estero. [illegible] dimentichiamo che i soldi dei lavoratori [illegible] anche [illegible] investiti in Borsa. Negli Stati Uniti, per fare un esempio, più [illegible] mila miliardi di dollari amministrati per [illegible] milioni di lavoratori sono investiti, per oltre la metà, in [illegible]. Ma in America succede anche che alcuni lavoratori [illegible] i loro risparmi andare in fumo perché investiti in azioni poco sicure. In Italia, assicurano le società di gestione dei fondi comuni, i soldi verranno investiti solo nelle «blue chips», cioè nei titoli forti.

[e. bac.]

Chi ha le polizze vita, le tenga

Nessuna incompatibilità con le rendite integrative

Una volta costituiti i fondi pensione, quali regole dovrà seguire chi è già titolare di una polizza integrativa per la [illegible]dita stipulata con una compagnia di assicurazione? Cominciamo [illegible] il dire che l'adesione al nuovo «fondo» sarà del tutto volontaria: vale a dire non obbligatoria. Quindi, pos[illegible] coesistere [illegible] formule di questo genere. D'altra parte, già oggi vi [illegible] cittadini che hanno in corso due, tre o più polizze e tutte legate, appunto, ad una determinata rendita vitalizia (oppure con la possibilità di un riscatto).

Inoltre, già oggi esistono particolari forme assicurative definite, di gruppo o collettive.

In pratica, si tratta di un «polizzone» stipulato, in taluni casi, dell'azienda con l'indicazione di tutti gli assicurati. I «premi», di solito, li anticipa la ditta, trattenendo l'importo dalla busta paga del dipendente. Ebbene, malgrado l'esistenza di queste «collettive», non pochi dipendenti hanno stipulato anche polizze individuali per garantirsi una futura rendita adeguata il più possibile al costo della vita.

Poiché [illegible] le polizze sulla vita ad esclusione di quelle denominate a «premio unico» (si paga il premio in un'unica soluzione, anche se la polizza è stata emessa, poniamo, per la durata di 10 anni) sono programmate per molti anni chi vorrà liberarsi di quella individuale dovrà fare bene i conti. Vediamo perché. Se, per esempio, il signor Ferrero ha acceso nel 1985 una polizza rendita per la durata di 20 anni, interromperla (o sospendere il pagamento per «congelarla») non procura altro che un danno economico, poiché tutte le previsioni inizialmente fatte sulla redditività dell'operazione vanno parzialmente all'aria.

In Italia ogni cittadino spende, mediamente, [illegible] 210 mila lire l'anno in assicurazioni sulla vita (nelle loro diverse formule), per un totale complessivo di [illegible] mila e [illegible] miliardi di lire.

Si tratta di un «investimento» previdenziale di poca cosa se lo si confronta con ciò che [illegible] in altri Paesi comunitari: nel 1990 per quanto riguarda i «premi» per abitante e la loro incidenza sul Pil (prodotto [illegible] lordo), l'Italia registrava lo 0,66% contro lo 0,91 della Spagna. In Olanda risultava del 4,18 e del 3,09 in Francia. In pratica, pur occupando i primi posti fra i Paesi industrializzati, siamo sullo stesso livello della Grecia che investe, in assicurazioni sulla vita, soltanto lo 0,65 per cento.

Pertanto, sia gli imprenditori assicurativi sia le società di gestione dei vari «fondi», avranno non poche possibilità per incoraggiare il cittadino ad avvalersi delle forme volontarie per arginare, appunto, le disastrose gestioni dei [illegible] istituti di previdenza nazionali. Già negli Anni Ot[illegible] politici, economisti e persino sindacalisti consigliavano il risparmio a mezzo assicurazioni poiché si sosteneva che nel [illegible] un lavoratore dipendente avrebbe contribuito per sostenerne un altro privo di impiego.

Infine, è sempre prudente segnalare l'esistenza di una precedente polizza quando se ne accende un'altra [illegible] una diversa compagnia di [illegible]razioni, specialmente quando nel contratto di assicurazione è prevista anche la garanzia del caso morte.

Giuseppe Alberti

Questa sera gli show a Chiavari e Sestri Ponente

Con De Andrè e Mingardi per un doppio concerto

GENOVA. Tocca alla canzone d'autore italiana monopolizzare il cartellone genovese e rivie[illegible]co di stasera. E' curioso come Genova e le riviere restino per molto tempo a [illegible] di appuntamenti musicali per poi assistere a fastidiose [illegible]poranee. Due i concerti in programma, [illegible] Cristiano [illegible] Andrè al teatro Cantero di Chiavari e Andrea Mingardi al «Verdi» di Sestri Ponente. I due artisti sono reduci dal festival di Sanremo, che, almeno sulla carta non si confà troppo con la loro indole, ma che tuttavia ha portato a Cristiano De Andrè e a Mingardi molta fortuna.

Sanremo è venuto bene anche ad Andrea Mingardi che con «Sogno» ha dimostrato che si può ancora cantare un brano (melodico) italiano senza per questo nutrire timori riverenziali nei confronti dei «cugini» rockettari o aspiranti [illegible] e dei discografici. Stasera [illegible] palcoscenico del «Verdi» (ore 21,30, organizza la Beable [illegible] Vincenzo Spera) Andrea Mingardi ritroverà un vecchio compagno di strada: Alessandro [illegible] che formò con lui l'accoppiata dell'altro fortunato festival di Sanremo di due anni fa con il brano «Con un amico vicino», arrivato al terzo posto. Nel corso del concerto, accompagnato dalla [illegible] ottima band, il cantautore bolognese presenterà tutti i [illegible] maggiori successi. L'ingresso costa 25 mila lire, più i diritti di prevendita.

Cristiano De Andrè e Andrea Mingardi, due concerti stasera in contemporanea

Grande [illegible] a Chiavari, per il debutto live di Cristiano [illegible] Andrè. A quelli di Radio Aldebaran, organizzatori dell'appuntamento, è riuscito il colpaccio, portando il cantautore al teatro Cantero di Chiavari con due settimane di anticipo sull'appuntamento [illegible] genovese di giovedì 6 maggio, al teatro Margherita. Salirà sul palcoscenico per presentare al pubblico i brani più significativi del suo repertorio tratti dai [illegible] album, [illegible] più di moe, «Elettrica», «Dimenticandoti» e «Canzoni con il naso lungo», «Verrà il tempo» (scritta con Eugenio Finardi), alla [illegible] «Into the great wide open» di Tom Petty, intitolata [illegible] grande spazio aperto». Il concerto avrà inizio alle 21,30. I prezzi dei biglietti, in vendita ai botteghini [illegible] teatro, [illegible] i seguenti: 30 mila lire nel primo settore della platea, [illegible] mila lire nel secondo e 20 mila lire in galleria.

[m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

SAVONA

Allievi fotografi al Filmstudio

E ancora in corso al Filmstudio la mostra degli allievi [illegible] corso fotografico organizzato a cura del Comune. La rassegna è visitabile dalle dalle 15 alle 18.

[e. b.]

SAVONA

Incisioni di Prika e Marini

La Galleria «Cona» [illegible] via Mistrangelo continua a proporre in questi giorni la mostra personale di incisioni di Zlato Prika e di Marino [illegible] Si tratta [illegible] serie di lavori realizzati dai due maestri (assai noto in Italia è soprattutto Marini) negli ultimi anni. La [illegible] è aperta ogni giorno, tranne la domenica e il lunedì, [illegible] alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

[r. p.]

SAVONA

Stampe alla galleria «Dedalo»

«Old curiosity shop» è il titolo della rassegna [illegible]pe antiche ed oggetti rari dedicati ai collezionisti allestita, fino al 24 aprile, allo Studio Dedalo in piazza Vescovato a Savona. La rassegna ospita oggetti di mantiquariato e stampe di valore.

[a. z.]

SAVONA

Le opere di Bisagni

Il gruppo [illegible] Sei [illegible] Milano» è sempre protagonista principale alla Galleria Montmartre di via Balocco. E in questi giorni è soprattutto Getty Bisagni, tra i maestri in esclusiva alla galleria savonese, ad essere al [illegible] dell'attenzione dopo aver ricevuto una delle massime onorificenze dell'Accademia [illegible] Francia. Con quelli di Bisagni, sono esposti lavori di Di Carlo, Grossi, La Foresta, Dallara e Boren Gay, oltre ad opere di Schifano, Festa, Treccani e Brindisi. Quest'ultimo sarà presto ospite [illegible] «Montmartre» con una personale alla quale parteciperà in prima persona.

[r. p.]

FINALE LIGURE

Collettiva di Primavera

«13° Mostra collettiva [illegible] sino al 30 aprile prossimo, alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. Le opere, di artisti contemporanei, sono visitabili, tutti i giorni festivi compresi, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

[a. r.]

BORGIO VEREZZI

Luzzati al «Mulino club»

«Voulez vous jouer avec moi?», è il titolo della [illegible] opere di Emanuele Luzzati in programma in tutti i fine settimana (sabato ore 17-19 e domenica ore 16-20), presso il «Mulino club» di via Cave sulla collina di Borgio Verezzi. Sono esposti, sino a fine maggio, collage, incisioni e serigrafie dell'autore.

[a. r.]

ALBENGA

Paesaggi marinari

Rodolfo Viola, pittore ufficiale dell'«America's Cup», espone parte delle [illegible] tele al caffè «Carpe diem» di piazza [illegible] Michele ad Albenga. Viola, che dipinge paesaggi marini solcati dalle imponenti vele delle barche da competizione, è uno dei pochi artisti viventi che ha visto i suoi quadri riprodotti su francobolli.

[s. p.]

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera — Or.: 15,30 — Lire 6500
Kamikazen — di Gabriele Salvatores con P. Rossi, D. Abatantuono, L. Ferrari, C. Bisio (Italia '88) — 6 scalcinati comici debuttanti sono chiamati a un provino di Drive In da un [illegible] personaggio che spera di lucrarci sopra. N.V. 1h 45' — Commedia

[illegible] — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30
[illegible] il potere — di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo. N. V. 1h 50' — Drammatico

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 10.000/7000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' — Comm.

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' — Cartoni animati

[illegible] — Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
Gli spaccatori — di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati ciattroni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40' — Comico

[illegible] — Tel. 820.563 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Amore per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' — Drammatico

F[illegible] — Or.: 15,30/20,30/22,30
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutou (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' — Fantastico

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 9000/8000/5000
Film a [illegible]

Salesiani — Lire 7000/5000 — Or.: 15,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 — Or.: 20,20/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,20/22,30
La moglie del [illegible] — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato [illegible] che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
Il [illegible] gentiluomo — di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph ([illegible] '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' — Commedia

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 21 — Lire 4500
[illegible] — di E. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '79) — Il «dietro le quinte» dello spettacolare «Apocalypse Now», girato nella giungla [illegible] Ford Coppola N.ll. 1h 45' — Documentario

Astor — Tel. 50.937. L. 7000/4000 — Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. pom. 16,30/18,30/20,30/22,30
Amore per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V, 1h 40' — Drammatico

[illegible] Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Vallechiara — Or.: 20,30
OGGI RIPOSO

[illegible] Abba — Tel. 504.234. L. 7000/5500 — Or.: 20/22 — pref. e fest. 16/18
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, [illegible]tuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — Drammatico

[illegible] Ondina — Tel. 692.2000 — Or.: 20,15/22,3[illegible] — Lire 8000/6000

[illegible] Loanese — Tel. [illegible] 18,30/20,30/22,30 — Lire 4500
E[illegible] — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — Comm.

Perla — Tel. 675791, L. 7000/5000 — Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible] Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,30. Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,15/17,30/20,15/22,30 — Lire 9000/6000

[illegible] E NOTTE

CAIRO

L'orchestra di Musiani

Grande appuntamento con il liscio, questa sera, al dancing «La Perla» di Cairo Montenotte. In pedana Enrico Musiani accompagnato dalla [illegible] orchestra. Nella [illegible] «dn», invece serata con «show mix and dance».

[l. b.]

SAVONA

Il Teatro ragazzi

Nuovo appuntamento con la stagione del «Teatro ragazzi» al Chiabrera di Savona. Oggi pomeriggio andrà in scena, [illegible] inizio alle 15,30, l'appuntamento [illegible] «Kamikaze» della compagnia Donati & Olesen.

[e. b.]

LOANO

Suonano i «Calypso»

Serata di liscio e revival [illegible] i «Calypso» al dancing «Manhattan Inn» di corso Europa a Loano. Sino a domenica è in funzione il laser karaoke [illegible] «Sosta Obbligata» in via Boragine nel centro.

[a. r.]

ALBENGA

Il [illegible] di Gigi Flammia

Musica dal vivo questa [illegible] ad Albenga nella tavernetta «Baxedonnea» di via Roma. A fare [illegible] colonna sonora alla [illegible] sarà il chitarrista Gigi Flammia, che ripropone canzoni dei cantautori italiani e pezzi di rock.

[s. p.]

[illegible]

Tornano i Sixties

Il meglio della musica rock dagli Anni [illegible] ai giorni nostri è proposto questa [illegible] alla tavernetta «Vico del Forno» nel centro storico [illegible] Laigueglia. Oltre alla musica è possibile scegliere tra una quarantina di tipi di birra.

[s. p.]

ALASSIO

Si balla [illegible] Fabietto

Serata all'insegna della musica [illegible] tendenza questa sera all'«U' Brecche» di Alassio. Ad animarla il dj «Fabietto».

[s. p.]

[illegible]

Revival [illegible] Fantasque

Revival e musica di tendenza [illegible]a alla discoteca «Fantasque» di Cairo. In programma una lunga carrellata di brani dagli Anni Sessanta [illegible] oggi. Musica dal vivo, invece, al «Symbol» con la band rock «Dorian Gray».

[l. b.]

UN VIAGGIO CULTURALE

Cinquanta [illegible] Alassio in Germania

Cinquanta studenti del liceo linguistico «Don Bosco» di Alassio, accompagnati dai loro insegnanti, partiranno sabato prossimo in treno, destinazione Colonia, in Germania, per una settimana culturale nelle case dei loro coetanei tedeschi e nella scuola, se[illegible] dei Salesiani, di Neukirchen. Il liceo di Alassio ha due laboratori linguistici e numerosi audiovisivi, [illegible] ha voluto prendere contatto con le scuole salesiane straniere per consentire agli allievi di approfondire lo [illegible] della lingua e di sviluppare quelle conoscenze e quei contatti umani fondamentali per la costruzione della nuova Europa.

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
12 — Destini, telenovela
13 — Starlandia, rubrica
14 — Informazione regionale
17 — Starlandia
18 — California, sceneggiato
20,30 L'inverno del nostro scontento, film
22,30 Informazione regionale
22,45 Speciale con noi
24 — Film

Telecittà
13 — Video J. Simon Engelen
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,45 3 from 1, musicale
18 — Dance, musicale
19,15 Telecittà notizie
20,05 Lotta di classe, telenovela
[illegible] Tribuna [illegible]
21,40 Motorshow
22,15 Liguria politica, rubrica
22,30 Telecittà notizie
23,15 Columbus intercontinental

Canale 7
7,40 Ispettore Bluey, telefilm
10,10 Cara... cara, novela
11,05 Il tenente O'Hara, telefilm
12,05 Il richiamo degli abissi, tf
12,30 Obiettivo gente, news
12,45 Tg Liguria, notiziario
14 — La galleria: antichità
15,30 L'uomo e la terra, documentario
17,10 Nati per vivere
[illegible] Replay Sport, rubrica
18,30 Obiettivo gente, news
19 — Tg Liguria, notiziario
20,30 Il salotto del giovedì
22 — Tg Liguria, notiziario
22,30 Almanacco, rubrica
23 — Sky Ways, rubrica
23,45 Il salotto del giovedì

Teleregione
12 — Destini, telenovela
12,30 California, sceneggiato
13 — Starlandia, giochi
14 — Telegiornale
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 — Rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 L'inverno del nostro scontento, film
22,30 Telegiornale
23 — Sceneggiato
0,15 Telegiornale

Mixer Tv
12 — Avventure di frontiera, telefilm
12,30 Cartoni animati
13 — Soqquadro, varie
13,30 Visionaires, cartoni animati
14 — TG Liguria
14,10 News Savona
14,20 News Imperia
14,30 Soqquadro, varie
15 — Centurions, cartoni animati
15,55 L'Oroscopo
16 — Il dottor Chamberlain, telenovela
17 — Donneuropee, rubrica
18 — Señora, telenovela
18,45 Ritagli, rubrica
19,00 Tg Savona
19,20 Tg Genova
19,30 He-Man, cartoni animati
20,00 Brave Star, cartoni animati
20,15 Capitan Dick, cartoni animati
20,30 Terra, documentario
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,45 Odeon regione, informazione

Primocanale
7 — Junior tv, cartoni
11 — Market
12 — Zona Franca, rubrica
13,50 Punto News, notiziario
14 — Portobello road
18,30 Market
19,30 Punto sera, notiziario
20,15 Zona franca, rubrica
22 — La voglia matta, sit. com.
22,30 Punto sera, notiziario
23 — Arkus
0,45 La voglia matta, sit. com.

Sardegna Uno
12,10 Sardegna giornale
12,20 Zona franca, talk show
14,15 Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
15 — Sportello impresa
16 — Telepromozioni
[illegible] Sardegna giornale
18,40 Maria Maria, novela
19,30 Quando si piange per amore
20,30 Sardegna giornale
20,40 I magnifici 7 dello spazio, film
22,30 Sardegna giornale
23 — Suite, rubrica
0,30 Sardegna giornale
1 — Fino a congiungersi, film

T.C.S.
13,45 Usa Today, News
14 — Aspettando il domani, teler.
14,30 Valeria, telenovela
[illegible] Programmazione locale
[illegible] 7 in allegria si ride
17,35 Wirespectors, telefilm
18 — 7 in allegria bizzarra
18,10 Cartoni animati
18,25 U.S.A. Today Games
[illegible] Cartoni animati
18,50 7 in allegria dal mondo
19 — Brothers, telefilm
[illegible] Samurai, telefilm
20,30 Carabinieri si nasce, film
22,10 Taxi, telefilm
22,40 Colpo grosso story
23,35 Erotissimo, film

Telenord
11 — Avventure di frontiera, telefilm
11,30 Tn4 news
11,35 Ispettore Bluey, telefilm
12,15 Tn4 news
12,20 L'uomo e la terra, documentario
12,40 Tn4 news
12,45 Avventure di frontiera, telefilm
13,30 Cara cara, telenovela
14 — Le avventure di Tom Sawyer
15 — Obiettivo gente
16 — Cartoni animati
17 — Sky Ways, telefilm
17,30 Nati per vivere, documentario
18 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 Andiamo al cinema
20,40 Sky Ways, telefilm
21 — L'uomo e la terra, documentario
21,30 [illegible] Liguria
22 — Il richiamo degli abissi, telefilm
22,30 Telegiornale 4
23 — Sky Ways, telefilm

Telestar
8 — Woobenda, telefilm
9,20 Rangers attacco ore X, film
17,40 Super Dog Black, telefilm
18,05 Disperatamente tua, tn.
[illegible]
20,30 Fino a congiungersi, film
22,25 Evil Paradise, novela
23,10 Quella sporca dozzina, varietà
[illegible] Lucy Show, sit. com.

Telearcobaleno
13,30 Borsa fiori
13,35 Telegiornale TGA
13,50 Maria Maria, te[illegible]
14,10 Telegiornale TGA
18,30 Junior Tv
18,35 Redazionali
19,25 Telegiornale TGA
19,50 L'opinione, rubrica
19,55 Maria Maria, telenovela
22,40 Telegiornale TGA
23,45 Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Turandot, musica di Giacomo Puccini, regia [illegible] Giuliano Montaldo, direttore d'orchestra Zoltan Pesko, [illegible] 15,30, lire 70.000/40.000

Teatro Genovese: Care conoscenze e cattive memorie di Israel Horovitz, regia di Giancarlo Sepe, ore 20.30, lire 37.000/26.000

Teatro della Tosse [illegible] Sant'Agostino: King, canzoni di Aloisio, Gaber, Luperini, ore 21, lire 22.000

CINEMA

Ariston 1: Teste rasate
Ariston 2: Sommersby
Augustus: La scorta
Corallo 1: La moglie del soldato
Corallo 2: La crisi
Grattacielo: Gli spietati
Lux: Amore per sempre
Odeon: Sgangheroni
Olimpia: Ricomincio da capo
Orfeo: Gli Aristogatti
Palazzo: Magnificat
Universale 1: Abuso di potere
Universale 2: Alive, Sopravvissuti
Universale 3: Arriva la bufera
Verdi: Eroe per caso
Centrale 1: Lungo grosso duro
Centrale 2: Donna d'onore, femmina in calore - Giochi sodomi e bestiali
Chiabrera: Im fieber der öust - The wizard of ahh's
Cristallo: Le cuginette ingorde
Eldorado: Olinka porca e puttana

IMPERIA

Centrale: Videoconferenza sulle spedizioni italiane in Antartide
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: Amore per sempre
Ritz: Gli sgangheroni
Centrale: Concerto orchestra sinfonica di Sanremo. A seguire: Cominciò tutto per caso
Sanremese: Caccia alle farfalle
Orfeo: Film vietato ai minori
Tabaria: Delitti e segreti

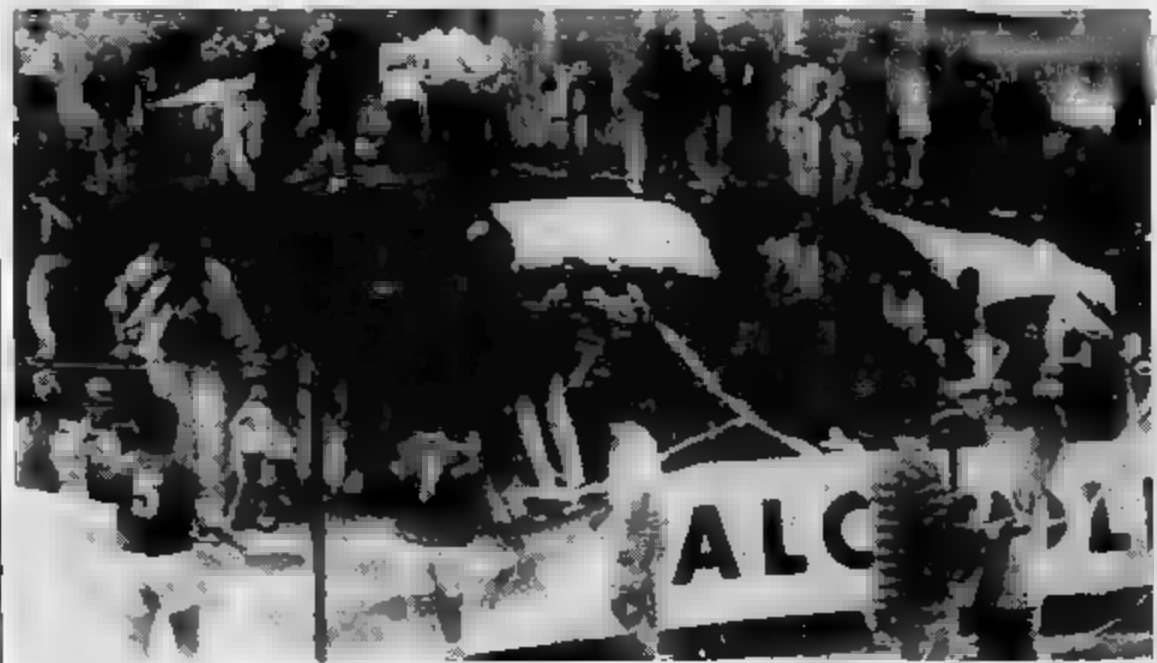
Calcio: stagione agli sgoccioli, nei campionati principali già si intravedono grosse novità

E il prossimo anno, Eccellenza «super»

Primo sguardo agli organici della stagione 1993-'94

Si prepara una super-Eccellenza. La stagione 1993-'94 promette scintille, con squadre ricche di blasone e [illegible] ambizioni. Anche [illegible] i campionati sono ancora in [illegible] (per ora è calato il sipario soltanto sulla Seconda categoria) è già possibile intravedere, almeno a grandi linee, l'organigramma dei principali campionati liguri [illegible] prossima stagione. Importante anche per le novità, discusse, che introdurranno. Su tutte, l'obbligo di utilizzare, ad ogni partita, almeno due giocatori nati [illegible] 1975 in poi. Un obbligo che, già fin d'ora, ha scatenato la caccia ai giovanissimi più in gamba.

Eccellenza. I giochi non sono [illegible] fatti nel torneo in corso, ma si può già ipotizzare lo schieramento del girone 93-94. Affollatissimo [illegible] ambizioni. Dal Campionato nazionale dilettanti scenderà la Sammargheritese. Il club arancione non [illegible] mistero di voler risalire subito. Sarà un grosso ostacolo per le due squadre deluse che tra Migliarinese, Vado e Sestrese (attualmente in lotta per la promozione), saranno costrette a rimanere in Eccellenza.

Ma lo sarà anche per quelle squadre (Ventimiglia in testa) che, almeno potenzialmente, possono recitare [illegible] ruolo di primo piano. Dal campionato di Promozione arriveranno, quasi certamente, due matricole agguerritissime: l'Imperia 87 [illegible] girone A se domenica supererà l'ostacolo-Albenga [illegible] del girone B, gli spezzini del Folbas Follo, [illegible] molto organizzate che, al pari degli imperiesi, [illegible] volersi rassegnare ed [illegible] ruolo da comprimaria.

Non ci sarà più la Carcarese retrocessa, c'è il grosso enigma-Cairese. Il destino dei giallobù è ancora in ballo per il caso-Saltarelli. [illegible] resteranno in Eccellenza saranno sicuramente tra i protagonisti, [illegible] saranno retrocessi a tavolino diventeranno automaticamente la squadra da battere nel campionato inferiore.

Promozione. E' [illegible] difficile definire i due gironi della Promozione '93-'94. Bisogna attendere l'esito dell'ultima sfida Imperia 87-Alb[illegible] nel girone A, aspettare gli esiti del [illegible] so-Cairese» che potrebbe proiettare i giallоblù nella serie inferiore. Certo, i nomi illustri non mancano. Se arriva la Carcarese (i biancorossi solo due stagioni fa [illegible] ancora in Interregionale), con il rischio che precipitino, a tavolino la Cairese e sul campo l'Entella, tuttora impegnata in Eccellenza in zona-salvezza, [illegible] saranno molti quarti di nobiltà [illegible] calcio ligure in Promozione, campionato [illegible] un'identità troppo [illegible]

[illegible] Prima categoria, matematicamente per ora è certo solo l'arrivo degli spezzini [illegible] Ceparana, ma è probabilissimo anche quello [illegible] Vallecrosia, novità assoluta, che ha allungato il [illegible] nel girone A, del Torriglia dal girone B e del vecchio Borgoratti, club genovese, [illegible] girone C.

Prima categoria. Molti gli interrogativi prima di tracciare [illegible] sulla [illegible] i quattro gironi della nuova stagione. Soprattutto perché quest'estate potrebbe scattare [illegible] solito tourbillon di fusioni o rinunce. Qualche operazione è già nell'aria: pare che l'Arma Taggia rinunci e ceda il titolo sportivo al Ceriana (Seconda categoria) che si affaccerebbe così in Prima; un'altra fusione è allo studio tra il Borghetto 84 (Prima categoria) e il Borghetto Santo Spirito (Terza); bisognerà attendere l'esito dei ripescaggi. Dalla Seconda arriveranno il Pietrabruna, l'Altarese, il Ca[illegible] Ligura, le genovesi Sand Italia e Virtus [illegible] Gottardo, gli spezzini della Bolanese. Niente male. Il Pietrabruna, tanto per [illegible] un esempio, è stata la squadra che ha segnato [illegible] più di ogni altra in Liguria nell'ultimo campionato.

Bruno Monticone

Nella foto [illegible] Gianni Chiaramonti, un momento dei festeggiamenti per la promozione dell'Altarese in Prima categoria

Squalifiche, altra tegola su Calabria: due giornate

Calabria, attaccante della Sanremese

Queste le decisioni del Giudice sportivo riguardo al Campionato nazionale dilettanti. Per due partite sono stati squalificati Calabria della Sanremese (espulso domenica contro il Livorno proprio al novantesimo, era rientrato appena due [illegible] mane fa da [illegible] lunga sospensione), Toni della [illegible], Bertoldo del Fidenza e Cristia[illegible] del Pietrasanta. Una giornata è stata invece inflitta a Santini, Parmeggiani e Franzini (Brescello); De Mommio (Livorno); Damiani (Sammargheritese); Di Gesù (Sassuolo); Tovani (Savona); Balocco (Bra); Petizzi (Fidenza) e Bonora (Virtus Roteglia).

[illegible] Pietrasanta, la pericolante società che domenica riceverà il Savona, è stata multata di [illegible] milione e duecentomila lire per le intemperanze [illegible] propri sostenitori. Al Livorno invece, per gli incidenti di Sanremo, è stata comminata un'ammenda di ottocentomila lire. Tra i dirigenti, [illegible] stato inibito per [illegible] mese Claudio Valnegri dell'Acqui. [r. p.]

Il gabs di Borghetto denuncia: «Omologati risultati fasulli»

Sulle finali delle boccette l'ombra del «caso Cin-Cin»

Una coda polemica accompagna la vigilia d[illegible] finali del campionato interprovinciale di boccette, in programma a Carcare [illegible] aprile al [illegible] maggio. Il «giallo» risale all'ultima giornata della regular season, decisiva per gli accoppiamenti degli spareggi validi per accedere alle finali in Val Bormida.

La partita incriminata è Bar Cinzia Sanremo-Cavalluccio Pietra, finita 4-2 per gli ospiti. Al [illegible] arrivò invece la comunicazione che la gara si [illegible] chiusa 6-0 per i padroni [illegible] casa e su questo punteggio, una volta stilata la classifica finale della serie A, furono stabiliti gli accoppiamenti degli spareggi. Il Pontevecchio viene così accoppiato al Cin-Cin Borghetto e, dopo [illegible] vibranti gare, strappa la qualificazione alla squadra che si è laureata campione nello scorso campionato.

A risultato ottenuto, il gabs di Gino Panella (che qualcuno però ritiene [illegible] corrente dei fatti) chiede la ripetizione degli spareggi, pena l'annullamento delle finali di Carcare. Ma il presidente del comitato, Vincenzo Cancellara, ha respinto ieri mattina la richiesta, limitandosi [illegible] pesanti sanzioni [illegible] Cinzia e Cavalluccio. Ora si attende [illegible] contromossa del gabs [illegible] Borghetto, che però difficilmente porterà al rinvio delle finali.

Spiega il presidente Cancellara: «Quanto è accaduto è davvero spiacevole, e getta un'ombra su un campionato che si è svolto in modo perfetto. La leggerezza di un paio di giocatori non può però [illegible] pagata da tutti. Ormai le date delle finali sono state decise, e non possiamo tornare indietro. Certo, [illegible] qu[illegible] mai severi contro le squadre [illegible] hanno comunicato l'errato risultato della partita, [illegible] se [illegible] vero che il Cin-Cin era [illegible] dell'episodio, perché [illegible] l'ha comunicato subito al comitato? Forse riteneva senza rischi l'accoppiamento?».

L'episodio infonde ulteriore interesse a un campionato le cui finali si annunciano quanto mai interessanti: «Giocheremo l'ultimo atto — prosegue Cancellara — ospiti del gruppo polisportivo 'La Boccia' Carcare, che ha allestito nel migliore dei modi i suoi locali. Giocheremo su 8 biliardi forniti dalle ditte 'Mares' e 'Artes', che ci consentiranno di chiudere la sera [illegible] domenica [illegible] maggio, evitando [illegible] finire nel cuore della notte».

S'inizierà venerdì 30 alle 20,30, con le prime eliminatorie che vivranno gli atti successivi per tutta la giornata [illegible] sabato (inizio [illegible] 9). Domenica dalle 14,30 le semifinali, e alle 19 le finali. Conclude Cancellara: «Sarà una festa di questo sport, che radunerà tutti gli appassionati. E sono sicuro che con questa formula anche stavolta sarà proclamata vincitrice la squadra più forte». I favori del pronostico, viste come sono andate le cose finora, sono tutti per il Gatto Nero. La compagine varazzina ha le carte in regola per laurearsi campione, anche se dovrà fronteggiare una concorrenza quanto mai temibile, ad iniziare [illegible] Bar Carla [illegible] Imperia, seconda della serie A.

Guglielmo Olivero

Nel golf il Trofeo Züst Ambrosetti ha parlato piemontese e lombardo

Garlenda incorona Della Valle

Allo specialista albenganese la «Coppa Amici»

ALBENGA. Si [illegible] svolta domenica, sul percorso del Golf club Garlenda, la finale nazionale del «Trofeo Züst Ambrosetti»: [illegible] competizione, in calendario l'11 ottobre scorso, aveva subito un rinvio per il maltempo. Ventisei i partecipanti, migliori classificati nelle 4 gare di selezione [illegible] minicircuito: iniziato a maggio sul campo [illegible] Vigevano, il trofeo - giunto alla seconda edizione - aveva coinvolto a luglio i circoli di Lanzo d'Intelvi e di Cervinia, per concludersi a settembre [illegible] course [illegible] Torino e dei Roveri per il Challenge.

Nella classifica «lorda», il miglior punteggio (si è giocato sulle [illegible] buche, formula stableford) è stato segnato da Antonio Zanoletti, iscritto al circolo di Vigevano, con 20 punti. Nella categoria «pareggiata», [illegible] del giovane del Green Golf club Lainate, Luca Guerrieri, con 34 punti; alle [illegible] spalle Anna Maria Agazzani [illegible] 32, e Nicola Ravarini (31). Premiati anche Virginia Logazzi, prima delle Signore, e Andrea Durando, miglior Senior, entrambi a 28. Nella «Coppa Amici» netta [illegible] mazia dei locali: da segnalare l'ottima prestazione di Andrea Della Valle, 42 punti. Questo fine settimana Garlenda ospita [illegible] Coppa Marianne, 36 buche stableford, due categorie di vantaggi. [p. l. g.]

SANREMO

Il circuito Mercedes

Ha fatto tappa al Circolo degli Ulivi il circuito patrocinato dalla Mercedes-Benz, presente fin dall'89 sui calendari dei più prestigiosi circoli italiani. Sabato scorso si è svolta la seconda delle 41 prove di qualificazione con oltre 120 concorrenti. Il premio [illegible] è stato vinto da Enzo Milan con [illegible] punti. In Prima categoria Sergio Corte e Claudio Bernardi hanno chiuso alla pari, 40 punti: l'ha spuntata Corte per l'handicap più [illegible]. Netta affermazione di Luca Fucini nella Seconda, 47 punti; nella Terza successo di Linuccia Cremieux con 37. Il premio lordo e i vincitori di categoria parteciperanno alla finale nazionale, il 24 e 25 settembre al circolo romano dell'Acquasanta. Prossimo appuntamento con il circuito Mercedes-Benz Italian Golf Cup, domenica sul percorso del Golf club Castelconturbia. Intanto domenica agli «Ulivi» è in programma la tappa del circuito del Trofeo Philip Morris. [b. m.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Giovedì 22 Aprile 1993 [illegible] 39

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

Dalla campagna di Trecate un milione di metri cubi di ghiaia finiva in Lombardia

Sigilli alla «cava degli storioni»

Il provvedimento di sequestro disposto dal magistrato di Novara che segue l'inchiesta. Sono coinvolti l'ex sindaco Borando, l'agricoltore che ha ceduto il terreno, il progettista [illegible] sette cavatori

Uno [illegible] dei lavori alla [illegible] «Nuova» di Trecate. Si stanno scavando nove [illegible] asportando [illegible] ghiaia. Poi [illegible] dovrebbero allevare gli storioni. C'è il sospetto che [illegible] in [illegible] solamente un lavoro di estrazione per vendere il materiale. A fianco, il ragioniere Massimiliano Porzio e l'artigiano trecatese Otello Bellan

TRECATE. La «Cava degli storioni» alla cascina Nuova è stata posta sotto sequestro dal [illegible] di Novara Daniela Verrina su richiesta del procuratore capo Roberto Fava. L'altra mattina sono arrivati i finanzieri della squadra di pg ed hanno posto i sigilli [illegible] cantiere dove [illegible] lavorando una draga ed [illegible] «striscianti». Devono [illegible] un milioni di metri cubi [illegible] ghiaia per ricavare nove vasche. Qui dovrebbe sorgere un allevamento di storioni.

Il condizionale è d'obbligo perché il procuratore della Repubblica è convinto che l'impianto sia, in realtà, [illegible] [illegible] per l'estrazione della ghiaia. Il materiale, sul [illegible] dell'edilizia, potrebbe fruttare una decina di miliardi.

Per questo il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio di dieci persone. Fra queste c'è l'agricoltore Giovanni Lorenzoni che ha ceduto l'area (116 mila metri quadrati di terreno agricolo) per 1,6 miliardi alla società «Ticino» dopo aver ottenuto [illegible] necessarie autorizzazioni comunali e regionali. Poi, l'ex sindaco di Trecate Giuseppe Borando, il progettista architetto Giuseppe Zeno Duca, i soci della «Ticino srl»; sette cavatori lombardi [illegible] veneti che si [illegible] succeduti nella società. Sono tutti indagati per falso in atto pubblico [illegible] ab[illegible] d'atti d'ufficio. Avrebbero attestato che il progetto di acquacoltura era compreso nelle attività agricole di Lorenzoni mentre, secondo il magistrato, ottenute le autorizzazioni, si è proceduto poi con una semplice attività estrattiva. Per Borando e l'imprenditore Lodovico Chiattellino c'è anche l'accusa di corruzione. Sarebbe stato trovato un assegno di 12,5 milioni passato dal [illegible] all'ex sindaco.

[illegible] legale della società «Ticino», l'avv. Umberto De Zanno, sta predisponendo [illegible] [illegible] per ottenere la revoca del provvedimento di sequestro. Da ieri però l'attività estrattiva è bloccata. Custode giudiziale dell'impianto è stato nominato il ragioniere della «Ticino», Massimiliano Porzio di Romentino.

Attaverso la recinzione, che sta per essere ultimata, all'interno si [illegible] un piccolo laghetto con la draga inoperosa così [illegible] [illegible] ferma un'altra macchina operatrice che serve [illegible] spianare la ghiaia [illegible] S'è interrotto anche il vivai [illegible] camion che provvedevano a trasportare il «prezioso» materiale in Lombardia. Sul lato prospicente la statale per Milano, sono state sistemate una siepe di lauro e [illegible] [illegible]are di pioppi. Otello Bellan, artigiano di Trecate, [illegible] furibondo. Lavorava [illegible] la «strisciante». Adesso anche il suo mezzo è bloccato oltre il cancello dove campeggia un cartello giallo [illegible] la scritta «Cantiere in sequestro per ordine dell'autorità giudiziaria di Novara».

«Stanotte non ho dormito. Lavoro qui da due mesi - dice accalorandosi Bellan - e adesso [illegible] [illegible] l'acqua alla gola. E' giusto perseguire i disonesti ma noi chiediamo solamente di lavorare. In una settimana avremmo completato la prima [illegible] [illegible] la società avrebbe immesso i pesci per la pesca sportiva che [illegible] già acquistato, come prevede il progetto. I nuovi soci [illegible] c'entrano niente con la vecchia gestione».

Antonio Marù, l'operatore della draga, arriva fin da Gela e vive in albergo. Anche lui è senza lavoro. Il ragionier Massimiliano Porzio è convinto che la vicenda potrà [illegible] chiarita. «Non ci aspettavamo il provvedimnto. Uno dei soci, Andrea Cerutti (originario di Borgoticino n.d.r.), era presen[illegible] al sequestro. E' già andato dagli avvocati. Speriamo [illegible] riprendere al più presto i lavori».

Renato Ambiel

DELITTO A CASSOLNOVO

Assassinato in ascensore

A Cassolnovo sono stati fermati due pregiudicati: probabilmente sono i responsabili dell'omicidio di Marco De Zorzi Naco, assissinato in un ascensore. A PAGINA 41

Oggi due ritratti

Cottolengo lavorava per strada

Don Bosco / Cottolengo

Il primo ritratto di oggi è dedicato a due personaggi che si sono distinti, nella seconda metà dell'Ottocento, per la loro opera [illegible] favore dei diseredati: Cottolengo [illegible] Don Bosco.

Entrambi sacerdoti, vissero a pochi anni di distanza l'uno dall'altro: il Cottolengo iniziò dapprima la [illegible] [illegible] nei quartieri più poveri [illegible] Torino, per poi dare il via all'istituzione [illegible] conosciamo ancora oggi, [illegible] il luogo in cui sono ospitati gli infermi [illegible] i rifiutati dalla famiglia [illegible] dalla società.

Don Bosco, invece, spostò la [illegible] attenzione sui giovani disadattati [illegible] fondò la Congregazione salesiana e le figlie [illegible] Maria Ausiliatrice per andare incontro [illegible] bisogni dei ragazzi e delle [illegible]. I salesiani di Don Bosco sono al giorno d'og[illegible] diffusi in tutto il mondo.

[illegible] secondo ritratto è di Vittorio Emanuele II, primo re di Italia, e s[illegible]o a cui sono [illegible]gate indissolubilmente le vicende del Risorgimento, quali [illegible] spedizione dei Mille, i plebisciti, la seconda e la terza guerra d'indipendenza, la presa di Roma. Non sempre si trovò d'accordo con Cavour, che pure voleva portare la [illegible] causa di re d'Italia sotto gli occhi delle potenze europee. La gente comune amò molto Vittorio Emanuele II, per questo suo aspetto bonario, semplice; nelle f[illegible] appare più simile ad una persona qualunque del suo tempo, che si incontra a [illegible] per Torino, piutto[illegible] che a un re.

Il popolo poi si appassionò alla s[illegible] storia d'amore per la Bela Rosin, una ragazza [illegible] umili origini. Vittorio Emanuele II è stato oltretutto il primo a riconoscere ed apprezzare l'opera di Don Bosco, altro protagonista della rievocazione di oggi. [r. s.]

Un movimentato intervento [illegible] Novara

Tenta il suicidio La polizia lo salva

NOVARA. Gli agenti della Volante hanno salvato [illegible] uomo che aveva tentato il suicidio. E' [illegible] la notte [illegible] [illegible] il protagonista è un giovane di 30 [illegible] che in un momento di sconforto - pare per motivi famlliari - aveva deciso di togliersi la vita.

A bordo della sua auto si era portato [illegible] una stradina poco frequentata nei pressi di via Valsesia e dopo [illegible] collegato lo scarico [illegible] marmitta con l'interno della vettura mediante un tubo di plastica, aveva acceso il motore e [illegible] era chiuso dentro la macchina deciso a lasciarsi morire.

[illegible] quanto stava accadendo si è accorto un passante. Ha visto il giovane riverso sul volante, ha pensato a un malore e ha deciso di chiamare immediatamente la polizia.

L'intervento della Volante [illegible] [illegible] decisivo. [illegible] agenti hanno subito capito quello che [illegible] accadendo e [illegible] intervenuti senza indugi aprendo lo sportello dell'auto e spegnendo il motore. [illegible] giovane - ormai privo di [illegible] - era in gravi condizioni e gli agenti gli hanno praticato la respirazione artificiale [illegible] gli hanno prestato le prime cure utilizzando le particolari attrezzature di pronto soccorso [illegible] qualche tempo in dotazione nelle auto della polizia.

Il giovane è stato poi sistemato in una autoambulanza e trasferito [illegible] tutta velocità in ospedale dove è stato ricoverato e sottoposto alle cure di disintossicazione necessarie. [illegible] sue condizioni, gravissime al momento del ricovero, sono andate via via migliorando. La prognosi ieri [illegible] ancora riservata ma le previsioni erano ottimistiche.

Tutti d'accordo [illegible] una cosa: l'immediato [illegible] degli agenti della Volante [illegible] la respirazione artificiale è stato de[illegible] per tenere in vita [illegible] giovane. Se fosse passato ancora qualche minuto per lui sarebbe stata la fine. [m. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] **PER OGGI.** Cielo nuvoloso con [illegible] [illegible] nuvolosità dalla serata. Possibili deboli piogge. [illegible]RA. Senza variazioni di rilievo. [illegible] Riduzioni [illegible] mattino e dopo il tramonto per foschie e banchi [illegible] nebbia. **VENTI.** Deboli meridionali. [illegible]ZA DEL [illegible]PO. Cielo nuvoloso con possibili piovaschi.

LE [illegible] DI [illegible]
Max: 21; min: 10; media: 16

[illegible]
Max: 20; min: 9; media: 16

[illegible]ATURE [illegible]
Torino 21; Asti 21; Alessandria 22; Aosta 19; Cuneo 20,7; Vercelli 21.

Domenica l'assemblea della «Novara» al palasport, previste oltre 3 mila persone

Popolare, dividendo dimezzato

Cinquecento lire per ogni azione posseduta. L'utile netto è di 2,7 miliardi, con un forte accantonamento fondi rischi. Ma sono in arrivo segnali di ripresa: i primi mesi di quest'anno sono stati positivi

NOVARA. Per i 142 mila soci della Banca Popolare di Novara [illegible] arrivato [illegible] momento del confronto. Come ogni anno, domenica, al palasport, [illegible] ritrove[illegible] [illegible] tremila per l'assemblea generale dell'istituto di credito più grande della città.

Un appuntamento annuale che questa volta cade in una fa[illegible] particolare per l'economia. Subito un dato significativo: il dividendo. A ogni possessore [illegible] [illegible] sono state assegnate 500 lire, esattamente la metà rispetto al '92. Sino all'ultimo, fra i vertici dell'istituto di credito, si era discusso sull'opportunità [illegible] assegnare il dividendo. Poi - [illegible] spiega l'amministratore delegato Piero Bongianino - [illegible] è deciso di non soprassedere, «attingendo però [illegible] fondo risorse e non dagli utili».

Un particolare che sta [illegible] significare la situazione particolarmente difficile e la prudenza che contrassegna questo bilancio [illegible] [illegible] utile lordo di 4,5 miliardi e un netto di 2,7 miliardi. Lo [illegible] anno l'utile netto aveva superato i [illegible] miliardi: la forte differenza [illegible] spiega con l'accantonamento fondi rischi che è [illegible] voluta da tutto lo staff del consiglio d'amministrazione, presidente Roberto Di Tieri, proprio per fronteggiare eventuali momenti d'incertezza economica.

Le note che accompagnano [illegible] bilancio e che saranno lette al

L'ultima assemblea della «Popolare». A fianco Piero Bongianino e Carlo Piantanida

palasport domenica mattina parlano di un [illegible] «difficile, caratterizzato dall'insorgere di problemi anche gravi soprattutto a livello di gestione dei crediti che ne hanno condizionato le risultanze finali. Una sintesi poco confortante, quindi, che non ripaga certamente gli sforzi e i sacrifici compiuti, che ci pone motivi di riflessione sull'impostazione futura [illegible] nostra attività, ma che nel contempo fornisce sprone e incitamento per ridare slancio al rit[illegible] positivo sempre maturato nella nostra azienda. Il rallentato procedere dell'economia nazionale e internazionale ci ha colto [illegible] sorpresa, in piena fase d'investimento, con partecipa[illegible] [illegible] ancora a totale reddito e non certamente in grado di compensare i margini [illegible] profitto...».

In questo scenario [illegible] Bpn [illegible] corse ai ripari, sistemando le posizioni di contenzioso. Tutte le partite che hanno [illegible] perdite nel '92 sono state sistemate. In particolare, dei 276 miliardi [illegible] questione (71 dei quali [illegible] stati addebitati ai fondi rischi e 205 imputati direttamente al conto economico) 135 riguardavano il Gruppo Sasea, cui si aggiungono potenziali perdite per 81 miliardi fronteggiate da accantonamenti al Fondo rischi [illegible] crediti (portando così le perdite complessivamente previste verso tale gruppo a 216 miliardi). «Senza l'inciampo Sasea - dice Bongianino - saremmo andati bene». Si prevede, insomma, un'assemblea «calda», con molte contestazioni. Gli amministratori [illegible] Bpn dovranno rispondere quasi [illegible] a molte domande relative al capitolo sofferenze e ad altre operazioni d'investimento, come i [illegible] milioni [illegible] dollari alla Metro Goldwin Mayer.

E per l'immediato futuro? Bongianino e Carlo Piantanida, l'altro amministratore delegato, [illegible] che non c'è da preoccuparsi. Sono in arrivo segnali di conforto e ripresa: «La [illegible]ra attività in gennaio e febbraio è stata buona rispetto allo [illegible] periodo dell'anno precedente».

Gianfranco Quaglia

Novara, scadenze e nuovi progetti

La [illegible] sperimenta le mini-primarie

NOVARA. Liste aperte, autocandidature per i delegati [illegible] congresso provinciale e ricerca di volti nuovi [illegible] per i vertici del partito sia per le cariche amministrative. Sono questi i punti [illegible] cui insiste la segreteria dc alla vigilia delle assemblee di [illegible] [illegible] che si terranno fra sabato e domenica, in preparazione del congresso provinciale. E' il primo appuntamento importante, fa notare il segretario cittadino Lucio Benaglia, all'indomani dell'azzeramento delle tessere che ha visto ridursi gli iscritti ma «ha sortito un rilancio dell'impegno fra chi è rimasto». Sono ora [illegible] gli iscritti a Novara e più di 3100 nella provincia «già ridotta - ha precisato Benag[illegible] - calcolando che il Verbano Cusio Ossola ha un proprio comitato».

Innanzitutto la segreteria insiste sull'archiviazione dell'immagine di un «partito delle tessere», quindi le prossime riunioni di sezione eleggeranno un delegato ogni 250 elettori dc, [illegible] [illegible] in base agli iscritti. Per scegliere gli oltre 300 delegati si raccoglieranno in ogni sezione le autocandidature. [illegible] [illegible] procedura [illegible] stata messa a punto per scacciare [illegible] fantasma dei giochi di potere, dei pacchi di tessere, delle «combinate» e delle correnti.

Il segretario provinciale Maurizio Cotti Piccinelli punta invece l'attenzione sulla scelta di «non proporre un candidato a priori, ma di andare con una li[illegible] aperta, anche [illegible] autocandidature, [illegible] saranno presentate al momento di eleggere il nuovo segretario provinciale».

Due [illegible] quindi i compiti che i delegati di sezione dovranno assolvere: eleggere la nuova classe dirigente nel comitato, «mediando [illegible] vecchio e il nuovo, l'esperienza e l'entusiasmo - concordano i segretari - e tracciare la nuova linea del partito sui grandi temi, dalla sanità all'ambiente all'economia». Il congresso provinciale [illegible] svolgerà entro fine maggio, probabilmente il 22.

Grosse novità [illegible] preannunciano all'orizzonte cittadino in vista delle elezioni. La segreteria conferma [illegible] trattative [illegible] pli, pri [illegible] una parte del pdsi, e annuncia le mini-primarie per [illegible] pire qu[illegible] indicazione arrivano dalla base per [illegible] nome del sinda[illegible]: «Renderemo noti i risultati - anticipa Cotti Piccinelli -. Sarà anche un sistema per capire quali sono le persone che raccolgono consensi». I candidati a Novara saranno nominati da una commissione elettorale [illegible] verrà votata fra sabato e domenica. «Saranno quindi tre - han[illegible] [illegible] i segretari - le schede: una per i delegati al congresso, una per la commissione elettorale, una per l'indicazione del sindaco». In applicazione delle direttive nazionali, non potranno ricandidarsi al Comune quanti hanno già svolto tre mandati consecutivi [illegible] Consiglio.

[m. p. a.]

Prostituta di colore

Espulsa, torna a [illegible] ed è [illegible]

NOVARA. Prima applicazione a Novara [illegible] nuovissima normativa (varata all'indomani delle feste pasquali) che prevede l'arresto di chi [illegible] si adegua al provvedimento di espulsione. A fare le spese della [illegible] vità» è stata una prostituta di colore: la nigeriana Meghege Oviawe, una delle «lucciole ne[illegible]» che si danno convegno a Novara in via San Bernardino da Siena e nelle zone adiacenti.

La Oviawe, fermata per un controllo dagli agenti di polizia, è risultata colpita dal provvedimento di espulsione da Novara. E per lei a quel punto è scattato l'arresto.

L'episodio relativo a Meghege Oviawe apre nuove prospettive nella lotta delle forze dell'ordine alla prostituzione, un fenomeno che negli ultimi tempi ha fatto registrare a Novara un forte [illegible]

E non solo nel capoluogo, ma anche nelle zone limitrofe nelle quali le «lucciole nere» [illegible] sempre presenti malgrado i continui controlli delle forze dell'ordine.

[r. s.]

A Borgo Ticino

Donna ferita dallo scoppio [illegible] bombola

BORGO TICINO. Si [illegible] appena [illegible] e stava preparandosi la colazione, quando la bombola del gas è improvvisamente scoppiata. Per la deflagrazione, oggetti, mobili e suppellettili [illegible] volati da ogni parte, scaraventandola contro una parete. Adesso è ricoverata all'ospedale di Arona guarirà in 20 giorni.

Vittima dell'incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze più gravi, [illegible] Rita Orlando, 26 anni, residente a Milano, in via Gaffurio 1.

Lo scoppio [illegible] avvenuto alle 6,45 [illegible] località Campagnola di Borgoticino, vicolo Bareggi 31.

Sono stati alcuni vici[illegible] i primi [illegible] intervenire in soccorso della donna, che è [illegible] trasportata all'ospedale [illegible] una autolettiga della Croce Rossa. Immediato l'intervento di una squadra di vigili [illegible] fuoco [illegible] Arona, i quali hanno subito individuato nello scoppio della bombola di gas, forse difettosa, le cause di quanto era accaduto. La Orlando ha riportato ferite lacero contuse in più parti [illegible] corpo.

[s. b.]

Ercolino Macchi, in carica da 5 anni, eletto nel consiglio dell'organizzazione di categoria dei chimici

Ora Sant'Agabio resta senza il presidente

Dopo le lotte all'inquinamento, ha scelto l'impegno sindacale

[illegible] QUARTIERI

SUD [illegible]

L'inaugurazione [illegible] sede decentrata di Olengo

Alle [illegible] viene inaugurata la sede decentrata a Olengo del quarti[illegible] Sud Est. I locali [illegible] stati ricavati nell'ex lavatoio della frazione: verranno utilizzati anche come seggio elettorale e ambulatorio.

NORD

Fino a domenica [illegible] aperta la mostra fotografica

«Natura morta, natura viva» è [illegible] tema della mostra fotografica nel[illegible] sede del quartiere Nord in via Fara 39. Espongono i fotografi Pietro Cirillo e Marco Toncelli. Si può visitare fino a domenica.

[illegible]

[illegible] [illegible] 25 aprile, fiori ai partigiani

Il quartiere commemora il 25 aprile. La cerimonia domani: alle 10 il corteo si recherà da via Falcone [illegible] alla lapide dei partigiani, dove verrà deposto un cesto di fiori. Al termine la Messa.

[illegible]

Conferenza sull'assistenza ai malati [illegible] tumore

«L'assistenza domiciliare al malato oncologico terminale» è il tema dell'incontro che si tiene alle 21 al quartiere Sud. Relatori i dottori Maffei e Cusinato.

[illegible] Si [illegible] di[illegible] Ercolino Macchi, presidente del [illegible] siglio circoscrizionale [illegible] Sant'Agabio. Lascia la politica per il sindacato: è stato infatti elet[illegible] nel consiglio della Fiorica, l'organizzazione di categoria dei chimici della Cisl. Una direttiva interna [illegible] sindacato stabilisce l'incompatibilità tra le cariche interne e quelle politiche. Da qui le dimissioni.

Macchi, dipendente della «Radici Chimica», dc, consigliere della circoscrizione da 15 anni e presidente da 5, ha vissuto in prima persona le grandi «battaglie» che hanno travagliato il quartiere, uno dei più grossi (alla fine del [illegible] contava 11 [illegible]ila abitanti) e dei più tormentati della città [illegible] diversi aspetti. E alla luce [illegible] sua esperienza traccia un profilo di Sant'Agabio oggi: «Ritengo che questa zona sia cambiata in meglio. - dice [illegible] dimissionario presidente - Almeno negli ultimi anni qualcosa si [illegible] mosso».

Innanzitutto il problema ambiente: «La qualità dell'aria [illegible] migliorata. - racconta Macchi - La maggior parte delle aziende si [illegible] dotata di depuratori. Ancora, qualcuno [illegible] di 'fare il furbo', ma c'è maggiore attenzione alla questione ambientale».

In questa direzione si [illegible] anche l'installazione, oltre un anno fa, di una centralina in via Bovio per rilevare l'inquina[illegible] E poi se [illegible] sono andati via la dogana e, di conseguenza, i tir. Sino all'anno scorso, al Boschetto ne arrivavano [illegible] 300 tutti i giorni. Ora il traffico si è ridotto dell'ottanta per cento. «Si sono iniziati i rifacimenti dei marciapiedi [illegible] delle massicciate tra corso Trieste e via Martino Della Torre - dice Macchi -. Verrà ristrutturato [illegible] parchetto tra via Bovio e corso Trieste, vicino al mercatino. In via Vespucci, poi, [illegible] già partite le opere per la piantumazione di alberi per [illegible] una sorta di 'barriera' tra le fabbriche e l'area residenziale».

E ancora: [illegible] c'è [illegible] problema ancora irrisolto che [illegible] tormenta: la presenza dei nomadi nel quartiere. Anche se previsto da tempo in bilancio, il Comune

Ercolino Macchi, presidente dimissionario del quartiere [illegible] Sant'Agabio

[illegible] ha [illegible] realizzato il campo di accoglienza della città. Ed [illegible] la situazione è penosa: le famiglie abitano su un terreno senza acqua potabile».

«Il nostro comitato - conclude Ercolino Macchi - ha indicato i criteri principali da seguire nella costruzione della [illegible] struttura: deve essere fuori dal [illegible] abitato e deve avere tutti gli allacciamenti dei servizi, forniti a pagamento come in qualunque abitazione privata».

Barbara Cottavoz

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Quattro vigliacchi in [illegible] all'Agogna

Mi congratulo di cuore con i quattro furbastri che domenica pomeriggio 18 aprile, mescolando [illegible] buona dose di coraggio (!) ad altrettanta vigliaccheria, e staccandosi dal resto della truppa intenta a gozzovigliare stravaccata lungo gli argini dell'Agogna (strada provinciale [illegible] Due Riviere - [illegible] Sovazza-Cigneso), si sono recati su un ponte sito nelle vicinanze e da qui, dopo aver divelto parte [illegible] corrimano, hanno scaraventato nell'acqua sottostante tre pezzi [illegible] tronco (in attesa [illegible] essere ritirati dal proprietario), ostruendo non poco il corso dell'acqua stessa.

Complimenti [illegible] per l'impresa compiuta! Chissà che orgoglio per i quattro al rientro serale, dopo [illegible] simile giornata trascorsa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] natura!

E' più che ammissibile che chiunque possa accedere e contemporaneamente godere di questi luoghi, che la valle dell'Agogna [illegible] riserva a chi ne fa visita, ma è altrettanto giusto [illegible] rispetto e la cura verso i luoghi stessi e nei confronti di coloro che, lavorando non poco, mirano a mantenere nel tempo questi tesori naturali. Certo che se la «città», domenicalmente ci vomita tra i piedi questo tipo di individui, sarà opportuno per tutti, ad iniziare dalle autorità competenti, modificare l'ospitalità e l'accoglienza finora riservate.

Lettera firmata, Armeno

«Perché [illegible] [illegible] le frecce dell'auto?»

Potrà sembrare, questa mia lettera, banale e inutile. Invece [illegible] un chiodo fisso da qualche tempo mi assilla, quando guido [illegible] città: c'è forse qualche nuova norma del codice stradale che esime dall'uso delle frecce segnaletiche? Mi capita sempre più spesso di arrabbiarmi contro certi automobilisti che si spostano a destra e a sinistra senza segnalare il cambiamento di direzione. Così chi arriva dietro [illegible] trova magari poi in torto, e con [illegible] macchina bollata, e [illegible] la rabbia di essere capitato vicino a un imbecille.

Lettera firmata, Novara

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.800
Galliate: 652.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.668
Gravellona T.: (0323) 846.558 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - [illegible] - 558.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 911.900
Grignasco: S.r.e. (0163) 418.617
S. M[illegible] d'Opaglio: (0322) 967.456
Lesa: [illegible] 76.697

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** [illegible] 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 81.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A [illegible] oggi [illegible] di turno [illegible] seguenti farmacie: Galli, via Micca tel. 61.13.70 [illegible] orario continuativo dalle [illegible] alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 [illegible] servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Ferraro*, c. Cavallotti 30/a, tel. 62.50.90 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: *Mazzonzelli*, c. Matteotti 78, tel. 81.249.
Castelletto: *Gazzo*, via Marconi 3, tel. 0331/97.23.58.
Agrate: *Rossi*, p. Roma 12, tel. 0322/83.22.35.
Pogno: *Colli Lanzi*, via Mazzini, tel. [illegible]
Gignese: *Cammerieri*, p. Colla, tel. 0323/20.509.
Verbania (Pallanza): *Giussani*, viale Azari 76, tel. 0323/56.63.42.
Cannobio: *Carabucci*, via Uccelli, tel. 0323/70.178.
Preglia: *Carnisoni*, via Sempione 45, tel. 0324/33.117.
Premosello: *Rosso*, via Caduti della Libertà 13, tel. 0324/88.200.
Craveggia: *Salvagno*, piazza Umberto, tel. 0324/98.013.
Orta: *Bergamasco*, p. Motta 12, tel. 0322/90.117.
Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta 5, tel. 0322/86.12.09.
Prato Sesia: *Graziano*, via Matteotti 7, tel. 0163/85.02.08.

[illegible]

[illegible]

[illegible] Stefano Cazzola, libero professionista e Maria Chiara Vercesi, impiegata; [illegible] Ubaldi, ufficiale E.I. e Cristina Giuliano in attesa occupazione; [illegible] Concina, informatore medico e Roberta Renzini, studentessa. Carmelo Scalise, muratore [illegible] Elisabetta Acquaviva, impiegata; Giovanni Longhi, operaio e Roberta Stefitano, commerciante; Massimiliano Locatelli, ausiliario FF.SS. e Patrizia Aina, insegnante scuola materna; Domenico Cascio, impiegato ed Elena Donis Timpiaru, in [illegible] occupazione; Giuseppe Vanella, operaio e Roberta Baccin, impiegata.

Pietro Parrillo, impiegato e Laura Centrella, commerciante; Giovanni Anchisi, prestigiatore e Floriana Francine Offergeli, modella; Roberto Moscatelli, impiegato e [illegible] Fiorel[illegible] Bertoncini, impiegata; Demetrio Crivelleri, autotrasportatore e Daniela Cannillo, ausiliaria;

Pierfrancesco Borsetta, consulente informatico e Daniela Rao, [illegible] lente informatico; Luciano Fricon, autista e Barbara Toto, studente; Bo[illegible] Calvetto, operaio e Claudia [illegible]l'Acqua, operaia; Roberto D'Amenzio, ristoratore e Lidia Vaccaro, commessa; Giorgio Bollettino, medico e Annamaria Vicario, insegnante.

[illegible]

FOTOGRAFIA

Proiezione [illegible] Vallino

Una proiezione in dissolvenza e musica del socio Antonio Vallino è l'appuntamento di questa settimana della Società Fotografica Novarese. Il titolo della proiezione [illegible] «C'era una volta». L'incontro, aperto a tutti, si tiene domani alle 21,15 nella sede dell'associazione in corso Felice Cavallotti [illegible] L'ingresso è libero e gratuito.

SOLIDARIETA'

Iniziative per il Terzo Mondo

Il gruppo «Unico Pianeta», di Galliate, che si occupa dei problemi del Terzo Mondo, soprattutto del Brasile, prendendo in «adozione scolastica» alcuni bambini, si presenta con una serie [illegible] incontri e diapositive che iniziano [illegible] al Castello sforzesco. Alle [illegible] [illegible] proiettate le immagini realizzate sulla condizione dell'infanzia nel Sud del mondo. Alla [illegible] rata prenderanno parte Eugenio Imperatori, Mario Campanini e padre Cesare Baldi. Gli incontri proseguiranno [illegible] giovedì, ingresso libero.

DIAPOSITIVE

Il «Marocco» [illegible] Malinverni

Si conclude stasera la serie [illegible] incontri organizzati dal quartiere Nord, in via Fara. La serata è affidata a Corrado Malinverni, che proporrà una serie di diapositive [illegible] «Marocco». S'inizia alle 21, ingresso libero.

PARROCCHIE

Festa dello sport a S. Giuseppe

Fino a domenica prosegue la «festa dello sport» organizzata dalla Polisportiva [illegible] Giuseppe. Ogni sera incontri di calcio, pallavolo, basket, [illegible] esibizioni di twirling. La parrocchia ha organizzato due gite, a Campello Monti e a Sotto il Monte, il 25 e [illegible] aprile. Per informazioni rivolgersi al [illegible] comunitario.

[illegible]

Visita guidata a Mantova

La biblioteca comunale di Bellinzago organizza per domenica 2 maggio [illegible] gita culturale a Mantova. Le adesioni si raccolgono alla sede della «Calcaterra» in via Matteotti 31. Costo: 20 mila lire.

Omicidio in un condominio di Cassolnovo, ucciso un giovane di 27 anni

Crivellato di colpi in ascensore

Arrestato un catanese, trovato con la pistola in pugno accanto al corpo della vittima. Fermato anche l'ex braccio destro del boss Epaminonda. Regolamento di conti nel giro delle scommesse clandestine?

CASSOLNOVO. Un ascensore bloccato al piano cantina. All'interno, un ragazzo di 27 anni in pigiama, crivellato di colpi, ed un pezzo da novanta della malavita catanese, con un revolver in pugno.

E' questa la scena che si sono trovati davanti i carabinieri di Gravellona Lomellina quando sono arrivati, l'altra notte verso le tre, al condominio di via Toti 3 a Cassolnovo. La vittima è Marco De Zorzi Naco, faccia da bravo ragazzo, con la passione per le corse dei cavalli. Il pregiudicato è Concetto Bonaccorsi, detto «u carretteddu», anni, catanese, latitante. Su di lui pendo da due mesi un ordine di custodia cautelare emesso dal gip di Catania. Sarebbe implicato nella «guerra dei Cursoti»: una sanguinosa faida tra clan rivali.

Ma le sorprese non erano finite. Pochi istanti dopo, sul pianerottolo, i militari hanno fermato Cono Nunziatino Maddalena, 46 anni, originario di Capo d'Orlando, detto «il re di San Siro», braccio destro del boss Angelo Epaminonda. Era disarmato. Condannato nell'84 per associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di droga, Maddalena aveva terminato di scontare la pena a dicembre. Da qualche tempo sembra fosse domiciliato a Cassolnovo, ospite proprio di Marco De Zorzi Naco, il quale condivide la passione per i cavalli e le scommesse. Sembra facesse l'allibratore all'ippodromo milanese.

Cosa è accaduto l'altra notte all'interno di quel tranquillo condominio di via Toti? Il sostituto procuratore di Vigevano Savina Caruso ieri è rimasta fino a sera nella caserma dei carabinieri per interrogare i due fermati e cercare di ricostruire i fatti. Una terza persona, la ragazza che conviveva con la vittima, è stata rilasciata. Sembra estranea all'accaduto. Le indagini puntano sul mondo dei cavalli e delle scommesse clandestine. Non è escluso che dietro potrebbe esserci dell'altro. Magari una vendetta maturata negli ambienti della malavita. Può darsi che la vittima designata fosse Maddalena, e che il ragazzo che lo ospitava ci sia andato di mezzo per errore.

L'omicidio si è consumato nell'ascensore mentre scendeva dal quinto piano verso lo scantinato. Sono stati esplosi colpi da un revolver calibro nove semi-automatico, provenienti sembra sia dall'interno sia dall'esterno della cabina. Segni di proiettili sono chiaramente visibili sui pianerottoli di tre piani. Poi l'ascensore è arrivato allo scantinato e si è bloccato, mentre un'anziana inquilina, svegliata dalla sparatoria, telefonava ai carabinieri.

Per sbloccare l'ascensore sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Vigevano. All'interno, Concetto Bonaccorsi, il corpo crivellato di colpi di Marco De Zorzi Naco, in pigiama, riverso a terra in una pozza di sangue. Con tutta probabilità la sparatoria è stata preceduta da una colluttazione.

Dal fitto riserbo degli inquirenti filtrano poche e frammentarie notizie. Si parla di una persona ricercata, ma la circostanza non trova conferma. Intanto cominciano a delinearsi le identità dei due protagonisti dell'episodio, personaggi di spicco della malavita siciliana. Nunziatino Cono Maddalena, anni, affiliato al clan Epaminonda. Sembra che fosse addirittura il braccio destro del «Tebano». Conosciuto come «Pino il siciliano» ed anche come «il re di San Siro», è stato condannato nell'agosto '84 a nove anni e mezzo al maxiprocesso di Milano contro il clan Epaminonda. Era uscito di galera il 10 dicembre scorso, dopo aver scontato l'intera condanna. Sembra facesse l'allibratore all'ippodromo milanese di San Siro e proprio nell'ambiente dei cavalli avrebbe conosciuto Marco De Zorzi Naco. Il ragazzo da qualche mese gli dava ospitalità nel suo appartamento dove viveva assieme ad una ragazza. In paese i due erano stati visti spesso assieme. I commenti in paese sono increduli: «Sembravano gente tranquilla, chi l'avrebbe mai detto che quell'uomo era un personaggio di spicco della malavita organizzata?» Cono Nunziatino Maddalena è in stato di fermo, con l'accusa di concorso in omicidio.

Di primissimo piano è anche il curriculum dell'altro pregiudicato, Concetto Bonaccorsi detto «u carretteddu», che invece è stato arrestato. Di origine catanese, è latitante da due anni, quando nei suoi confronti la magistratura del capoluogo etneo spiccò un ordine di custodia cautelare. Bonaccorsi è accusato di essere coinvolto nella «guerra dei Cursoti». Suo fratello, Ignazio, sta scontando in carcere a Torino un ergastolo comminatogli nel maxi-processo contro il clan dei catanesi.

Della vittima si sa ben meno. Ufficialmente operaio, sembra avesse un'occupazione fissa e frequentasse assiduamente le corse dei cavalli a San Siro. Abitava a Cassolnovo da un anno.

Qui sopra, la vittima del delitto Marco De Zorzi Naco. A fianco, il palazzo di via Toti 3 a Cassolnovo dove ieri mattina è avvenuto l'omicidio

IN BREVE

CASALVOLONE

Incidente a Vicolungo, oggi i funerali del giovane

Si svolgeranno oggi alle 15,30 i funerali di Andrea Ailorio, 22 anni, morto nella notte fra sabato e domenica a bordo dell'auto di un amico, dopo un incidente a Vicolungo. Le esequie si svolgeranno nella parrocchiale. Da due giorni, ogni sera, gli amici di Andrea si riuniscono in chiesa per ricordare lo sfortunato giovane.

NOVARA

Silvio Ceccato questa sera al Lions Club

Il professor Silvio Ceccato sarà ospite questa sera al Lions club Novara, dove terrà una relazione su «Una utopia non utopica». L'incontro è fissato alle 20 nei locali del Club Unione di via Puccini

CERANO

Pensionata in bici muore investita da un'auto

Incidente mortale sulla circonvallazione. Maddalena Casaroli, 80 anni, è stata urtata ieri pomeriggio da un'auto. La donna, che procedeva in bicicletta, è caduta. A nulla sono valsi i soccorsi: la pensionata è deceduta all'istante.

NOVARA

Oggi sciopero dei bus dalle 16,45 alle 18,45

Autobus in sciopero per due ore domani. Si astengono dal lavoro dalle 16,45 alle 18,45 gli autisti dell'Ama Sun. Cause dello sciopero, proclamato da Cgil, Cisl, Uil, Faisa, Cisal, è una serie di vertenze in atto tra sindacati e azienda per problemi organizzativi.

OLEGGIO

Infortunio al passaggio a livello, grave un bambino

Sono gravi le condizioni di Aniello Caputo, 8 anni. Il piccolo ha urtato violentemente le sbarre di un passaggio a livello, che erano abbassate. E' stato trasportato al Maggiore con l'elisoccorso. I medici hanno diagnosticato un trauma facciale.

NOVARA

Conferenza sulla chimica negli anni del «miracolo»

«L'industria chimica in Italia dalla ricostruzione al miracolo economico: 1945-1962» è il tema della conferenza che Adriano Mattera, responsabile delle relazioni esterne dell'Istituto Donegani terrà stasera all'albergo Italia alle 21.

Stasera a Oleggio in programma il primo incontro sull'iniziativa finanziata dal ministero Affari Sociali

«Polo», strategia contro il disagio giovanile

Nuovo progetto dell'Enaip che coinvolge Comuni e associazioni

OLEGGIO. Come migliorare la condizione giovanile nei paesi e nelle città di medie dimensioni? In che modo aiutare l'inserimento nel mondo del lavoro? Come promuovere l'impegno sociale dei giovani? Una strada c'è. Si chiama progetto Polo l'iniziativa promossa dall'Enaip e finanziata dal ministero degli Affari Sociali, che coinvolge i Comuni di Oleggio, Bellinzago, Varallo Pombia, Borgoticino, Castelletto Ticino.

Polo ha un obiettivo fondamentale: la promozione di interventi innovativi per l'orientamento di giovani e giovanissimi, attraverso lo studio dei problemi, dei disagi, dei rapporti sociali e del lavoro.

Polo è la sigla di Promozione Orientamento Lavoro e Occupazione. La realizzazione del progetto è stata resa possibile dopo una richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento Affari Sociali.

Il mondo della scuola, con quello del lavoro, godrà di un'attenzione particolare

Stasera dalle 21 in sala consiliare a Oleggio è in programma un primo incontro di presentazione. Sono attesi i rappresentanti di gruppi e associazioni. Un altro incontro si svolgerà martedì, sempre alle 21 in Comune, con gli amministratori dei Comuni interessati e i portavoce delle istituzioni. Caposaldo teorico di Polo è la creazione di una rete di collegamenti sul territorio con tutte le forze sociali e con i singoli.

«La fase preparatoria - annunciano Roberto Crivellaro, coordinatore di Polo, e Giuseppe Franzosi, direttore dell'Enaip di Oleggio che è Comune capofila dell'iniziativa - all'attuazione del progetto è data da una ricerca-intervento per avere il quadro approfondito della situazione di disagio giovanile».

Il ruolo fondamentale degli operatori dovrà essere quello di «compagni di strada», quindi di formatori-animatori, nei confronti di allievi, gruppi, associazioni giovanili e non. I momenti essenziali di Polo nel 1993 sono tre. Si parte dall'indagine conoscitiva con questionari e testimoni privilegiati e in vari punti, che possono essere i luoghi di ritrovo (anche bar), le parrocchie, le associazioni ricreative e sportive, ovviamente le scuole e i luoghi di lavoro.

Si procederà poi alla creazione di un comitato di garanti, che dovrà sovrintendere al controllo del progetto, alla collaborazione con gli operatori e alla stesura di un fascicoletto informativo su tutte le iniziative esistenti in zona che possono interessare i giovani «sia sull'uso intelligente del tempo libero sia nelle scelte scolastiche e professionali». Altro obiettivo primario è l'apertura di sportelli informativi nei cinque Comuni.

In che modo poi che lavoreranno gli operatori? Qualche esempio: colloqui personali e di gruppo, scambi di esperienze fra gruppi e associazioni, banca dati, partecipazione e corresponsabilità dei giovani nelle iniziative, sottoprogetti derivati dall'indagine conoscitiva. L'aspetto più significativo è il coinvolgimento di più realtà, a partire dai Comuni, in un'iniziativa assolutamente inedita.

Maria Paola Arbeia

A Garbagna si è dimesso il sindaco Boeri

«Lascio la dc e tutti gli incarichi pubblici»

GARBAGNA. Giuseppino Boeri ha lasciato la dc e tutti gli incarichi amministrativi ai quali era stato designato dal partito dello scudo crociato. Così, dopo essersi dimesso dal consiglio provinciale, lascia la poltrona di sindaco di Garbagna, il consiglio comunale del paese, la vice presidenza del Consorzio rifiuti e l'assemblea dello stesso organismo. Si ritira in pratica dalla vita politico amministrativa.

Boeri, fra gli amministratori più noti e influenti della Bassa Novarese, come si ricorderà aveva patteggiato il processo per la condanna a due anni per concussione. Insieme ad una nipote era accusato di aver preteso dieci milioni da un imprenditore biellese per «attenuare» le conseguenze di un'ispezione che lo stesso Boeri aveva condotto quale funzionario dell'ispettorato al Lavoro in due aziende tessili di Ghemme riscontrando delle irregolarità. Boeri è oggi in pensione e si occupa di consulenza. Stà attraversando un momento difficile. Dopo che era rimasto vedovo, domenica scorsa ha perso la madre, vittima di un incidente stradale.

«Ho deciso di patteggiare perché non avrei sopportato lo stress del processo - dissi il meno in tribunale -. Quella storia non ha nulla a che fare con le mie funzioni di amministratore pubblico ma la mia attività professionale. Non ho mai intascato una lira».

Boeri dice di non condividere più le idee della dc e gli uomini che la rappresentano. «Mi sente vicino alle posizioni di Mario Segni. Forse lui potrei tornare alla politica». Il nuovo sindaco di Garbagna potrebbe essere l'attuale vice, Giampiero Fornara. **[r. a.]**

Giuseppino Boeri, sindaco dimissionario

Inchiesta di Gozzano

Tecnico comunale interrogato dal magistrato

GOZZANO. L'autorità giudiziaria, che da tempo sta indagando negli uffici municipali, ha interrogato nei giorni scorsi il tecnico comunale Giuseppe Cannazza e l'imprenditore Nicola Celano, titolare di un'impresa di spostamento terra con sede a Bolzano Novarese. A carico del Cannazza e del Celano potrebbe configurarsi l'imputazione di abuso d'ufficio e falso ideologico per inadempienze riguardanti la sistemazione del campo di allenamento dell'impianto sportivo in regione Monterosso.

Tale lavoro, che avrebbe comportato una previsione di spesa di circa 20 milioni, sarebbe stato assegnato a trattativa privata senza preventiva delibera da parte del Consiglio comunale.

Il tecnico e l'imprenditore sono stati perciò invitati a tenersi a disposizione del magistrato per eventuali ulteriori accertamenti.

La pratica edilizia dell'ampliamento dell'impianto di Monterosso è inclusa nell'elenco delle concessioni rilasciate a imprenditori e privati attualmente sotto controllo degli inquirenti e, per altro, già segnalate al consiglio dal sindaco Aldino Ruga. **[r. b.]**

Dal '95 l'alta velocità interesserà direttamente la linea Milano-Svizzera

Il pendolino [illegible] il Sempione

Sette coppie accorceranno sensibilmente i tempi di percorrenza dei collegamenti fra l'Italia e la confederazione elvetica. E intanto già col nuovo orario sono previsti miglioramenti

DOMODOSSOLA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Arriva l'alta velocità sulla linea [illegible] Sempione. Sette coppie di «pendolini» - i supertreni [illegible] assetto variabile prodotti dalla Fiat che [illegible] sempre piaciuti agli Svizzeri - entreranno in esercizio a partire dall'autunno [illegible] 1995 fra Milano e Ginevra e sulla linea del Lotschberg che collega il Sempione [illegible] Berna e Basilea. Con i [illegible] treni superveloci si accorceranno sensibil[illegible] i tempi di percorrenza fra il capoluogo lombardo, Ginevra e [illegible] capitale elvetica, un'ora in meno fra Milano e Ginevra [illegible]porto, 46 minuti in [illegible] fra Milano e Berna, oltre un'ora per Basilea. [illegible] anche l'Ossola e l'intera nuova provincia del Vco saranno ancora più vicini all'Europa Basteranno infatti poco più di due [illegible] per raggiungere [illegible] treno da Domodossola sia Berna sia Ginevra, un viaggio a Milano [illegible] il pendolino durerà un'ora circa.

I nuovi treni, che fermeranno tutti alla stazione di Domodossola, [illegible] inoltre [illegible] coincidenza con i Tgv francesi, Etr tedeschi, Eurocity. Quattro coppie [illegible] «pendolini» collegheranno giornalmente Milano [illegible] Ginevra-aeroporto [illegible] tre ore e 22 minuti, altre tre entreranno [illegible] esercizio sull'asse del Lotschberg (tre [illegible] e [illegible] minuti fra Milano e Berna, 4 [illegible] e 12 minuti per Basilea).

La gestione della nuova flotta di «pendolini» [illegible] affidata [illegible] una società privata. Ogni treno avrà cinquecento posti, sarà composto da tre carrozze di prima classe, cinque [illegible] seconda [illegible] una per il ristorante- bar. Per l'alta velocità [illegible] dovrebbero essere necessari particolari adattamenti della linea del Sempione: alcuni viaggi sperimentali con il «pendolino» effettuati di recente avevano dato risultati incoraggianti. L'utilizzo di questo tipo di convoglio eliminerà la necessità [illegible] cambiare locomotore alla stazione di Domodossola [illegible] [illegible] ulteriore risparmio [illegible] tempo. In attesa dell'alta velocità sono previsti miglioramenti dei collegamenti con la Svizzera già con il prossimo orario ferroviario estivo che entrerà in vigore [illegible] [illegible] Maggio. E' stato istituito un nuovo treno [illegible] Ginevra e Roma-Napoli con posti a sedere oltre a cuccette [illegible] vagoni letto che arriverà [illegible] Domodossola alle 0,15.

L'espresso Ginevra-Roma in arrivo a Domodossola alle 23,45 sarà interamente riservato ai viaggiatori notturni [illegible] avrà solo [illegible] e vagoni letto. [illegible] gli eurocity fra Milano e Bruxelles, istituiti di recente, con [illegible] spostamento della partenza dal capoluogo lombardo alle 10,25 [illegible] la soppressione dell'espresso per Ginevra che partiva sempre da Milano dopo soli venti minuti. Posticipato [illegible] un'ora, dalle 21,04 alle 22,04, anche l'ultimo collegamento [illegible] Domodossola per la stazione di Milano centrale.

Nessuna novità, purtroppo, per i collegamenti fra Domodossola, Novara e Torino che continueranno [illegible] [illegible] scarsi, inefficienti e lentissimi soprattutto con il capoluogo regionale.

Adriano Velli

IL FUTURO

Per Iselle 80 miliardi

Il futuro della linea ferroviaria del Sempione è legato profondamente [illegible] progetti dell'alta velocità. La Regione, [illegible] l'assessore [illegible] Trasporti Luciano Pannella, [illegible] infatti riuscita a strappare alle [illegible] importanti impegni per il Sempione nel protocollo che riguarda l'ammodernamento della rete piemontese.

E' infatti stato previsto [illegible] impegno di ottanta miliardi per l'adeguamento della galleria elicoidale [illegible] Iselle, che dovrà essere realizzato [illegible] tempi strettissimi, entro la fine [illegible] 1994. Entro la fine del '95 dovrà [illegible] completata l'elettrificazione della Novara-Domodossola, con una spesa di altri sessanta miliardi. Anche [illegible] questa linea dovranno [illegible] modificate [illegible] sagome [illegible] alcune gallerie.

Questi lavori renderanno finalmente possibile la famosa «strada viaggiante», i camion caricati su ferrovia attraverso il Sempione. Nel protocollo c'è anche l'impegno per un nuovo tunnel di base del Sempione.

IN [illegible]

DOMODOSSOLA

Fotografie della [illegible] in mostra a Torino

L'Ossola è presente alla interes[illegible] [illegible] «L'Uomo [illegible] Alpi» che riscuote successo a Torino, alla Promotrice del Valentino aperta sino al 2 maggio prossimo. Tra gli enti che hanno espo[illegible] materiali [illegible] documentazione figurano il [illegible] «Rosmini» di Domodossola, la Comunità montana Valle Ossola [illegible] fotografie di Carlo Pessina.

DOMODOSSOLA

A Gisella Floreanini le rose [illegible] Scalfaro

Le rose del Presidente della Repubblica per Gisella Floreanini, la prima «d[illegible] ministro» della storia italiana, che fece parte del governo della piccola repubblica dell'Ossola. Alla Floreanini ricoverata [illegible] clinica [illegible] Milano, [illegible] giunti gli auguri del presidente Scalfaro [illegible]pagnati dai fiori.

BRIGA

Dal Vallese il materiale per il metrò di San Francisco

Le vetture del nuovo metrò di San Francisco [illegible] costruite con l'alluminio della Alusuisse vallesana, la multinazionale che occupa numerosi italiani. La fonderia di Chippis si è aggiudicata una commessa di cinquecento tonnellate di profilati, destinazione California.

CALASCA

Unica lista elettorale per [illegible] due frazioni

Sarà modificato in paese, dopo [illegible] anni, il sistema elettorale. Il consiglio comunale ha deliberato [illegible] richiedere [illegible] modifica nella presentazione delle liste elettorali per il rinnovo dello [illegible] consiglio. Non si farebbero più liste separate, una per Calasca [illegible] un'altra per Castiglione, ma [illegible] sola per l'intero territorio comunale.

[illegible]

Petizione per potenziare [illegible] reparto di pediatria

Occorre personale [illegible] reparto di pediatria (retto da due medici). Così, per richiamare l'attenzione [illegible] su questo problema, un gruppo [illegible] cittadini e dipendenti dell'Usl ha scritto all'amministrazione dell'Usl, al presidente della giunta regionale, all'assessore alla sanità della Regione ed al sindaco.

Attesa per il pronunciamento della commissioni Affari costituzionali della Camera

Doppio capoluogo, [illegible] decisive

Ieri la discussione è stata sospesa: i parlamentari hanno ascoltato le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, Amato. La decisione potrebbe arrivare oggi, [illegible] [illegible] che il calendario non venga stravolto

DOMODOSSOLA. Altalena di speranze e delusioni per il doppio capoluogo della [illegible] provincia del Verbano Cusio Ossola. La questione [illegible] all'ordine del giorno della [illegible] Affari costituzionali della Camera ma non [illegible] stata affrontata martedì nella prima giornata dei lavori. Ieri sul televi[illegible] è comparso l'annuncio che la commissione aveva iniziato l'esame d[illegible] «leggina» per il doppio capoluogo. Si sono subito infittiti i contatti telefonici con la capitale. Ma la commissione [illegible] dovuto sospendere quasi subito i lavori per dar modo ai parlamentari di ascoltare le dichiarazioni del presidente del Consiglio, Amato. Secondo notizie rimbalzate da Montecitorio, il pronunciamento sulla leggina dovrebbe [illegible] oggi, a meno che [illegible] dibattito sul governo prenda una piega tale da stravolgere i [illegible]lendari parlamentari.

A Montecitorio [illegible] state presentate numerose proposte di legge per il doppio capoluogo della nuova provincia. La prima, subito alla riapertura della Camera dopo il voto del 5 aprile, era stata firmata [illegible] deputato socialista Giuseppe Cerutti e altri parlamentari del psi. Un solo articolo: Domodossola a fianco di Verbania [illegible] capoluogo. Cerutti si è battuto perché la commissione affrontasse [illegible] questione questa [illegible]timana. Un'altra proposta di legge era stata presentata dal deputato della Lega Nord Mauro Polli che per [illegible] soffio non [illegible] riuscito a ottenere la procedura d'urgenza per il voto immediato in aula già qualche mese fa. Anche ieri Polli [illegible] [illegible] prima fila per difendere [illegible] ruolo di Domodossola nella nuova provincia. Probabilmente le proposte [illegible] [illegible] unificate prendendo come base [illegible] [illegible] già approvato dalla commissione Affari costituzionali del Senato.

Mauro Polli (Lega) e Giuseppe Cerutti (psi) hanno presentato proposta di legge

Domodossola [illegible] sente comunque molto vicina al traguardo. Fabrizio Comaita si di[illegible] «fiducioso, anche se temo qualche colpo basso [illegible] parte di chi, dopo aver sottoscritto impegni precisi, sta cercando di fare marcia indietro sul doppio capoluogo».

Ancora più polemica la dichiarazione di Rocco Cento che fa parte della [illegible] maggioranza al Comune di Domodossola: «Per noi il doppio capoluogo non è aria fritta come sostiene qualche vecchia cariatide della politica verbanese. E' [illegible] condizione irrinunciabile perché la provincia corrisponda alle aspirazioni dell'Ossola non soltanto in termini di servizi ma anche [illegible] ruolo [illegible] di prestigio». [a. v.]

[illegible]

E' stato subito estinto

Paura in [illegible] per [illegible] incendio nell'acciaieria

VILLADOSSOLA. Allarme per un principio di incendio nel [illegible]parto acciaieria della Sisma che si è risolto senza gravi [illegible]seguenze. Una scintilla sprigionatasi da una colata è venuta a contatto con [illegible] e oli infiammabili depositati nel reparto. [illegible] sono subito levate fiamme e dense colonne di fumo che hanno interamente invaso l'ambiente, fra i lavoratori c'è stato qualche momento di panico ma [illegible] ci sono stati feriti.

Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Domodossola e Villadossola. Grazie alla tempestiva azione dei pompieri, i danni sono stati limitati alla linea elettrica interna. Il fumo uscito dallo stabilimento ha provocato un'interruzione del traffi[illegible]. I carabinieri hanno bloccato per quasi un'ora la strada che lambisce lo stabilimento siderurgico, dirottando le auto [illegible] una via secondaria. [a. v.]

DOMODOSSOLA

Incontri con la società

Caro acqua proseguono le trattative

DOMODOSSOLA. Incontro in Municipio per il [illegible] acqua che [illegible] sollevato polemiche e proteste fra gli utenti, soprattutto gli anziani pensionati che si erano visti recapitare bollette con cifre astronomiche per l'addebito di aumenti arretrati e [illegible] raddoppio delle quote fisse [illegible] consumo. Molti cittadini si erano rivolti all'amministrazione comunale e c'era stata anche una presa di posizione dell'associazione consumatori. All'incontro, promosso dal sindaco Valentino Ghisoli, hanno partecipato alcuni amministra[illegible] comunali e funzionari dell'acquedotto. Si [illegible] parlato dei minimi contrattuali di consumo, delle nuove tariffe [illegible] della retroattività degli aumenti decisi dal comitato provinciale prezzi. La società dell'acquedotto avrebbe manifestato disponibilità a proseguire l'esame delle questioni sollevate dagli amministratori. [a. v.]

VILLADOSSOLA

Chieste garanzie

I sindacati in Regione per [illegible] e Gom

VILLADOSSOLA. La situazione della «Gom» di Gattico e del settore edile nell'Alto Novarese sono i temi discussi ieri in Regione tra l'assessore al Lavoro, Giuseppe Cerchio e i sindacati. Incerte le prospettive per i cen[illegible] lavoratori della «Gom». La cassa integrazione straordinaria scade il 10 maggio [illegible] la proprietà ha già avviato le procedure per lo [illegible] in mobilità e per «mettere sul mercato» l'azienda. E proprio dall'incontro di ieri è emerso che [illegible] sarebbe[illegible] alcune offerte di acquisto. Cerchio chiede [illegible] proroga della [illegible] integrazione. Domani ci sarà [illegible] altro incontro al ministero del Lavoro. Altro tema la crisi che ha colpito l'edilizia. Esempio eclatante l'impresa Poscio [illegible] Villadossola. Sindacati [illegible] assessorato hanno convenuto sulla necessità [illegible] garantire anche in questo comparto i benefici che [illegible] cassa integrazione prevede. [b. c.]

[illegible]

Domenica, dalle 15

Le rievocazione dell'incontro con i ramellesi

VIGNONE. Si ripeterà nel pomeriggio di questa domenica, il tradizionale incontro tra le popolazioni [illegible] Vignone e di Ramello, che si tramanda a ricordo della sottoscrizione dell'accordo di «investitura livellaria del 3 febbraio del 1424».

Alle 15 dopo il ricevimento in località «Quattro strade» dei «terrieri» di Ramello, che saranno accolti dalla banda musicale [illegible] Ghiffa e dai rappresentanti vignonesi, la manifestazione si trasferirà nella piazza del Municipio [illegible] Vignone, ove i ramellesi consegneranno agli ospitanti una brenta di vino ed [illegible] cappello per la guardia campestre. Alle 16,30 al «Circolo degli Amici» vignonesi [illegible] ramellesi si riuniranno per una merenda con insalata, [illegible] sode [illegible] vino. Verranno distribuite pagnottelle di «pan biava». Completano lo spettacolo i ballerini della polisportiva di Vignone. [a. c.]

[illegible]

I CITTADINI DIVENTANO [illegible]

A Borca gli ultrasessantenni evitano spese al Comune

Parco giochi e la strada costruiti dai pensionati

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Nessuno di loro, sino al momento di andare in pensione, aveva mai preso in mano [illegible] badile e sapeva come preparare il [illegible]to o armare [illegible] muro. [illegible] quando c'è la volontà, si smuovono [illegible] che le montagne. E [illegible] costruiscono muri, si sistemano strade, si realizzano campetti di calcio e parchi giochi per bambini. La [illegible] dei pensionati di Borca che guidati [illegible] Giancarlo Viora, ex comandante dei vigili urbani [illegible] Omegna, [illegible] [illegible] trasformati in muratori [illegible] carpentieri per i loro nipotini, sembra tolta da un libro dell'Ottocento.

[illegible] invece è una storia d'oggi. «Tutto [illegible] cominciato, [illegible] [illegible] scherzo tre anni fa, quando, una volta [illegible] pensione [illegible] posi il problema del tempo libero - ricorda Giancarlo Viora -: mi sono guardato attorno ed ho visto che c'e[illegible] altre persone come me, pensionati attivi, [illegible] soprattutto che anche in una piccola comunità [illegible] Borca c'erano tante cos[illegible] da fare».

E così Viora, tolto il cappello e la divisa da vigile ha messo in testa un berrettino [illegible] indossato i panni del muratore. E [illegible] lui un'altra ventina di pensionati. Si [illegible] rimboccati le maniche ed hanno progettato un piccolo parco giochi per bambini. Un'opera ben riuscita, con altalena, scivoli, e quanto l'infanzia può desiderare. Ma a loro non bastava: ci avevano preso gusto. [illegible] così dall'infanzia siamo passati ai ragazzini - dicono [illegible] un sorriso gli anziani amici di Viora - ed abbiamo pensato che si poteva anche costruire un piccolo campo di calcio, tanto per non lasciare i ragazzi in giro per la strada...».

Ed è nato anche il «campetto», un'opera ben fatta [illegible] è vero che i ragazzi di Borca ci passano adesso tutti i pomeriggi a tirare pallonate. Alla costruzione campo è seguita anche la realizzazione degli spogliatoi [illegible] relativi servizi. Poi - l'appetito viene mangiando e la buona lena viene lavorando - dallo sport si è passati direttamente alle «opere pubbliche»: il giorno di Pasquetta, festa raccomandata [illegible] chiunque ami il pic-nic, una quindicina di anziani, questa volta sotto la direzione di un muratore «vero», hanno deciso che era il caso di mettere a posto anche la banchina della strada provinciale che sale al Mottarone. Ed hanno eretto un bel muro in cemento armato, lungo qualche decina di metri ed alto circa tre, facendo un lavoro a regola d'arte che ha lasciato [illegible] fiato qualche geometra.

E chi li ferma più adesso questi pensionati che di riposare non hanno proprio voglia? Ed infatti [illegible] smettere non ci pensano [illegible] meno: hanno trovato, a buon prezzo, anche quaranta metri di guardrail e lo hanno posto a bordo della strada a protezione an[illegible] del campo sportivo che hanno appena completato. «Sì certo, avremmo potuto anche far domanda alla Provincia e la barriera l'avrebbero certamente messa loro - dice Viora - [illegible] sa com'è, bisogna far domanda, poi ci [illegible] i sopralluoghi, le delibere, gli appalti: quanta burocrazia! Ed allora abbiamo deciso di bussare noi direttamente a qualche porta e con quattro lire abbiamo portato a casa tutta questa roba e l'abbiamo piazzata!».

Fatti, non parole (come la fa[illegible] pubblicità) è [illegible] motto dei pensionati di [illegible]. Che hanno fatto lavori calcolati per un valore di un centinaio di milioni spendendone una ventina. Ed autofinanziandosi. Non hanno chiesto una lira [illegible] [illegible] [illegible] pubblico. Per racimolare in tre anni la somma occorrente alle loro iniziative, hanno organizzato feste, promosso manifestazioni sportive ed [illegible] stands gastronomici. Insomma hanno da[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la loro fantasia [illegible] ultrasessantenni ed oggi raccolgono l'applauso dei loro concittadini: che vale più di qualsiasi benemerenza.

Vincenzo Amato

Ecco i pensionati di [illegible] all'opera: come esperti muratori stanno realizzando un [illegible] [illegible] protezione

[illegible]

[illegible]IA

Famiglia e [illegible] diviso, [illegible] [illegible] gli studenti

«La tutela della salute dei giovani e il ruolo della famiglia» è il tema di [illegible] incontro promosso dal liceo scientifico «Galois». L'appuntamento [illegible] stasera alle 17.30 a palazzo Flaim; relatore Roberto Neri. Domani alle 21 ancora i ragazzi del liceo e l'associazione «Pertini» propongono il dibattito «Ci sono due Italie?». Appuntamento a Palazzo Flaim. Interverrà il prof. Nicola Tranfaglia.

[illegible] BERNARDINO [illegible]

Sette gite nel parco della Valgrande

Reso noto il programma di escursioni all'entrata del parco naturale della Val Grande. Sette [illegible] le gite [illegible] guida che [illegible] svolgeranno tra il [illegible] aprile e il [illegible] ottobre [illegible] per partecipare è necessario iscriver[illegible] presso il municipio.

[illegible]

E' [illegible] l'associazione [illegible] donatori [illegible] midollo

Si è costituito l'Admo Cusio. L'associazione dei donatori midollo osseo ha sede a Bagnella in via Curotti. Presidente è la dottoressa Elisa Boretti, vice Manuela Beltrami; tesoriere e segretario Rena[illegible] Basso. I numeri di telefono dell'associazione, che conta già cento e ottanta donatori, s[illegible] 0323-863701 e 0323-863434.

[illegible]

Nuovo segretario [illegible] Cisl Sanità [illegible] Vco

Donatantonio Martino [illegible] il [illegible] segretario della Fisos-Cisl del Vco, l'associazione sindacale degli operatori della sanità. Componenti della segreteria [illegible] Dario Bottiroli, Filippo Martoscia, Ettore Bongiovanni, Giuseppe Timpanelli e Antonio Dell'Era.

[illegible]

Cuoco di Novara si è impiccato nel bosco

Giuseppe Auriemma, 30 anni, di Teano (Caserta), residente a No[illegible] in via Roggia Mora, cuoco [illegible] [illegible] del 53° stormo di Cameri [illegible] [illegible] tolto la vita impiccandosi ad un albero nei boschi [illegible] Ramello. Il suo corpo è [illegible] trovato [illegible] [illegible] contadino che ha [illegible] i carabinieri.

SAN [illegible]

I rubinettai alla fiera [illegible] Budapest

Si conclude a Budapest [illegible] rassegna «Aquatherm» a cui hanno partecipato rubinetterie della provincia di Novara. La presenza dei novaresi in Ungheria fa seguito agli incontri che Guglielmo Guaglio, presidente dell'Evaet (ente speciale della Camera [illegible] Commercio), ha avuto recentemente con le autorità e gli operatori dello [illegible] magiaro.

Verbania, ieri nuovi sopralluoghi dei periti dopo i due scoppi di martedì mattina

La Thermoselect vigilata speciale

Il portavoce della società precisa che non ci sono state conseguenze. Era in corso la riaccensione dei motori
Il magistrato chiede che sia sempre presente un gruppo di tecnici pronto a intervenire in caso di emergenza

VERBANIA. Su incarico della procura della Repubblica, esperti e periti hanno compiuto ieri nuovi sopralluoghi alla Thermoselect. L'uscita arriva in conseguenza delle due esplosioni di martedì mattina (la prima attorno alle 7, la seconda circa due ore più tardi, proprio mentre carabinieri e funzionari della scientifica, accompagnati dal magistrato Alfredo Ruocco, stavano eseguendo un primo sopralluogo per stabilire la cau[illegible] della prima esplosione.

«Non ci sono stati danni visibili - dicono gli inquirenti - ma [illegible] sintomatico che il secondo scoppio si sia verificato proprio mentre i tecnici della Th[illegible]select [illegible] sforzavano di sostenere che in precedenza non [illegible] proprio accaduto nulla». Gli accertamenti di ieri erano anche [illegible] a stabilire se [illegible] parte dell'azienda fossero stati eseguiti gli adempimenti che la procura riteneva inderogabili per il riavvio delle sperimentazioni.

«Constatata la possibilità di scoppi anche di notevole portata - ha ribadito il procuratore Antonio Simone - tra le richieste c'è quella che l'azienda si premunisca di una équipe di tecnici specializzati, presente [illegible] ore [illegible] 24, e che sia garantita la massima disponibilità ad ogni tipo di verifica».

A preoccupare il magistrato (che ha avviato in tal [illegible] un altro procedimento penale) è anche lo stoccaggio abusivo di bidoni di sostanze tossico-nocive nei cortili. «E' [illegible] deposito non autorizzato - dice ancora il magistrato - e non bastano le assi[illegible] che si è in [illegible] di trovare [illegible] luogo per l'evacuazione». Per Else Marie Gudula Freytag, portavoce del[illegible] Thermoselct, gli scoppi sarebbero [illegible] attribuire all'irregolare riaccensione [illegible] un motore, e non ci sarebbero danni né emissioni.

«Nei bidoni, che abbiamo nel frattempo [illegible] - sostiene Freytag - non c'erano sostanze tossiche, ma soltanto fanghi con modeste percentuali di metalli pesanti». E aggiunge di non comprendere tanta ostilità per un azienda che - sostiene - «sta facendo conoscere il nome [illegible] Verbania in tutto il mondo». Ironizzano gli ambientalisti sottolineando che purtroppo anche il nome di Seveso [illegible] diventato famoso, e rinnovano le loro preoccupazioni: Thermoselect ha ottenuto di protrarre sino al 15 maggio le sperimentazioni e ha avuto [illegible] ministero dell'Ambiente parere favorevole all'attivazione [illegible] [illegible] altro impianto. Stasera [illegible] riunisce la [illegible] che segue gli sviluppi della vicenda Thermoselect. [a. c.]

L'attività della Thermoselect in via sperimentale prosegue fino al 15 maggio

[illegible]

Iniziativa di Alberti

Rivista-catalogo sull'editoria [illegible]

VERBANIA. Carlo Alberti, il libraio-editore promotore di tante iniziative culturali, ha dato alle stampe il primo [illegible] [illegible] «Alberti notizie», periodico di informazioni librarie e culturali.

Una sorta di notiziario-catalogo illustrato (si può acquistare anche per corrispondenza), di [illegible] le pubblicazioni che hanno per oggetto la storia, i paesi, le genti, la cultura, del lago, e assieme il cartellone delle iniziative (mostre, convegni, dibattiti) della [illegible]cietà dei «Verbanisti».

Una [illegible] queste verrà realizzata con il patrocinio del Patriziato di Magadino il prossimo [illegible] giugno a ricordo del 150° di fonda[illegible] [illegible] quel comune svizzero-ticinese, nell'ambito del settimo «convitto [illegible] Verbanisti» e sarà centrato sugli studi attorno alla «Storia dei trasporti nell'area Verbanese». [a. c.]

[illegible]

Le manifestazioni

S'iniziano [illegible] i festeggiamenti per il patrono

CASALE CORTE CERRO. Inizieranno alle 20 di domani con [illegible] camminata non competitiva, i festeggiamenti per la ri[illegible] patronale [illegible] [illegible] Giorgio.

Le manifestazioni proseguiranno sabato dapprima con giochi per bambini, poi in serata con una rassegna di canti della montagna cui parteciperanno [illegible] coro Stella di Cannobio e il coro Monte [illegible] di Luzzogno. Domenica celebrazione dell'anniversario della Liberazione [illegible] messa solenne a suffragio dei Caduti partigiani.

Nel pomeriggio apertura della [illegible] «Meraviglie [illegible] natura», concerto della banda musicale «Santa Cecilia» di Gravellona, dimostrazione di arti marziali. La [illegible] alle [illegible] spettacolo musicale presentato dai rioni casalesi. Lunedì alle 16 il «giocone» e alle 21 musiche andine con il complesso dei «Fortaleza». [a. c.]

In tribunale, le pene fino a due anni e 8 mesi

[illegible] giovani verbanesi condannati per droga

VERBANIA. Per Sergio Furega, 32 anni di Arizzano, Giorgio Motta, [illegible] anni [illegible] Casale Corte Cerro, Stefano Bottacchi, 32, [illegible] Vignone e per Ermanno Dola, 31, di Gozzano l'udienza preliminare [illegible] ieri mattina avanti al gip Massimo Terzi e al sostituto procuratore Francesco Patrone si è tramutata in altrettanti procedimenti processuali.

I primi due sono stati giudicati con rito abbreviato. Furega, accusato della detenzione [illegible] [illegible] di spaccio di oltre 200 grammi di hashish e di cocaina per uso personale, è stato condannato [illegible] [illegible] anni e [illegible] mesi [illegible] [illegible] e 12 milioni di multa.

Stessa condanna è stata inflitta a Giorgio Motta, finito in carcere nell'ambito della ben più ampia operazione antidroga che - dopo mesi di indagini - aveva portato all'arresto di una ventina di persone.

Stefano Bottacchi ed Ermanno Dola hanno invece patteggiato la pena. Il primo - che era stato arrestato pure lui nell'ambito della [illegible] ramificata operazione realizzata dagli agenti del commissariato di Verbania - è stato condannato ad un anno e [illegible] di reclusione e 4 milioni [illegible] multa.

Il Dola, che sempre per spaccio di stupefacenti già aveva subito, in tribunale a Novara, una condanna a 4 anni di carcere [illegible] stato condannato per un'appendice verbanese dello [illegible] resto ad altri sei mesi di reclusione.

Si è trattato, ieri, solo dell'inizio [illegible] una lunga serie di procedimenti penali per traffico di stupefacenti. Un'altra «puntata» è prevista sempre con probabile rito abbreviato o richieste di patteggiamento per il [illegible] di maggio con imputati [illegible] Beltrame, 23 anni, Omegna; Mario Andena, 41, di Milano e Walter Garlandini, 34, [illegible] Verbania. [a. c.]

Romagnano Sesia, al via due corsi della biblioteca civica

Dai tarocchi al teatro

Ieri primo appuntamento con la lettura dei 22 Arcani maggiori
Da oggi le lezioni di dizione con un docente di storia del teatro

ROMAGNANO [illegible] Tarocchi e teatro: sono questi gli argomenti dei nuovi corsi organizzati dalla biblioteca civica cittadina. Ieri [illegible] è iniziato il [illegible] di tarocchi, [illegible] lettura delle [illegible] che riprende il corso tenuto con grande successo l'anno scorso.

[illegible] sempre il professor Gianfranco Fumagalli [illegible] insegnare l'interpretazione nel corso di otto lezioni che si terranno tutti i mercoledì, [illegible] 20.30 alle 22.30.

[illegible] programma prevede la lettura dei ventidue Arcani maggiori sotto l'aspetto esoterico e sotto il profilo della quotidianità; la correlazione fra Arcani Maggiori e segni astrologici, lavoro e salute; i tarocchi nel loro aspetto di gioco [illegible] infine «il grande gioco della salute».

Alla biblioteca civica [illegible] pervenute moltissime iscrizioni al corso: «I tarocchi hanno avuto un successo assolutamente inaspettato - dicono gli organizzatori delle iniziative - e anche quest'anno [illegible] richieste di partecipazione [illegible] state molto numerose».

Da oggi prende invece il via un corso di dizione, tenuto dall'attore Gianfranco Pavaretto, regista e docente [illegible] storia del teatro.

L'iniziativa [illegible] svolgerà a cadenza settimanale, tutti i giovedì, [illegible] [illegible] incontri per complessiva sedici ore di lezione; anche in questo caso l'orario va dalle 20,30 alle 22,30.

La fase successiva al [illegible] [illegible] dizione sarà l'avvicinamento [illegible] recitazione

«La finalità dell'iniziativa [illegible] quella di migliorare l'inflessione del linguaggio; gli iscritti, al termine del corso, saranno in grado di leggere e parlare senza particolari inflessioni dialettali, e potranno cimentarsi anche in qualche prova di recitazione».

Il corso vuole offrire agli iscritti i requisiti fondamentali per imparare almeno a parlare in modo corretto. Poi, per chi ha buona volontà e [illegible] naturali, sarà possibile affrontare anche il secondo passo, quello verso la recitazione. «ma prima - osservano a Romagnano Sesia - è opportuno conoscere bene la lingua, soltanto in un secondo tempo si può affrontare [illegible] teatro».

Marcello Giordani

Verbania, seminario [illegible] maggio

Saper raccontare come gli attori

VERBANIA. Marco Baliani [illegible] Roberto Anglisani, attori di quel movimento definito [illegible] vo teatro», insegnano i segreti della narrazione.

Il Centro ricerca teatrale che, con il Comune di Verbania, promuove in città da alcuni anni interessanti iniziative teatrali [illegible] seminariali, nella rassegna «Lampi sul loggione» ha proposto, oltre agli spettacoli d[illegible] d[illegible] attori, i risultati [illegible] alcuni progetti e ricerche sulla narrazione.

Il successo è stato rilevante. «Abbiamo così pensato - dice Viviana Obertini, operatrice del Centro ricerca teatrale - di far diventare patrimonio comune [illegible] tecniche e il lavoro [illegible] [illegible]zione proponendo un seminario dal titolo "L'arte del racconto"».

L'iniziativa è stata inserita nel progetto teatrale che quest'anno ha registrato una lunga rassegna di teatro per ragazzi, laboratori per insegnanti e la rassegna serale «Lampi sul loggione». L'interesse suscitato è stato notevole, soprattutto fra i più giovani.

«Per due stagioni abbiamo promosso una manifestazione apposita per dare spazio ai gruppi teatrali amatoriali [illegible] zona - dice Michele Rago, assessore alle Politiche giovanili del Comune di Verbania - quest'anno la nostra proposta è invece quella di offrire un momento di conoscenza e studio a tutti coloro che già operano nei gruppi teatrali o chiunque fosse interessato ad approfondire la tecnica narrativa». E sembrano essere numerosi gli appassionati dell'arte [illegible]l racconto, a giudicare dalle richieste di informazioni che arrivano agli organizzatori.

Roberto Anglisani, [illegible] professionista che si è formato al celebre «Actor's studio» di New York, con un lungo curriculum in varie formazioni teatrali - Teatro del Buratto (Milano), Teatro Pierlombardo (Milano), Cooperativa Ruotalibera ([illegible]ma), Fontemaggiore (Perugia) - sarà il relatore del seminario.

Vedere per narrare, vedere l'invisibile, analisi del racconto, uso del tempo, l'immagine e la parola, tecniche specifiche di narrazione sono alcuni dei punti che verranno sviluppati nei giorni di lavoro.

Il corso avrà luogo a Verbania, nelle giornate di sabato (tardo pomeriggio) e domenica, a partire dal 1 maggio sino al 6 giugno. Al termine del seminario è prevista un'iniziativa [illegible] dimostrazione pubblica del lavoro svolto per la fine di giugno. La quota di iscrizione è fissata in lire 70 mila lire.

Le adesioni al seminario si possono dare alla libreria Margaroli di Verbania entro il giorno 23 aprile. Per avere altre informazioni si può contattare l'ufficio giovani del Comune, il numero di telefono [illegible] 0323-542.319. [p. cr.]

NOTTE [illegible]

ARCADIA

E' rock «Instabile»

Rock italiano e straniero questa sera sul palco del «Palazzo Arcadia» [illegible] [illegible] (via Sottoborghetto). Ad esibirsi sarà la band «Instabile». Ore 22,30.

EXSTREAM

I gruppi mitici

Come ogni giovedì, si rinnova l'appuntamento con i miti del rock all'«Exstream Rock Club» di Verbania (viale Azari). Verranno riproposti filmati e covers delle più conosciute band angloamericane. Dalle 22.

BABILONIA

Serata in blues

Rhythm and blues qu[illegible] sera al «Babilonia Café Chantant» di Mergozzo (via Santa Marta): sul palco, dalle 22, saliranno i «The [illegible] Street Band».

CELEBRITA'

Fotografi e tatuaggi

Nottata dedicata alla fotografia e ai tatuaggi stasera alla discoteca «Celebrità» di Trecate. In programma il «Photo Party», ovvero il concorso alla ricerca dei migliori fotografi dilettanti e il «Tattoo Night», con tatuaggi per tutti. Animazione di «Creative Ideas».

CAFFE' VELA

Maurizio al piano

Musica dal vivo stasera anche per il «Caffè Vela» di M[illegible] (sulla statale Sempione). Ad esibirsi, dalle 22, sarà il tastierista Maurizio. Genere cantautori italiani.

MUSICLUB

Suona Cucchetti

Il tastierista P. Cucchetti [illegible] sul palco [illegible] birreria «Musi-Club» di Borgolavezzaro. Propone un repertorio vasto, [illegible] [illegible] dai cantautori italiani ai covers stranieri.

LA [illegible]

A tutto reggae

Musica reggae questa sera al music pub «La Pagoda» di Galliate in compagnia dei «The Goss», band borgomanerese composta da F. Poletti (batteria), O. Valsesia (chitarra), M. «Melopelo» Soldà (basso) e A. Epifani (tastiere).

Si vota fino al 30 aprile, domani la classifica aggiornata del referendum

«Top dance», conto alla rovescia

Mirage e Maneggio, sfida a colpi di spettacolo

NOVARA. E' iniziato il conto alla rovescia: — 8. Il [illegible] aprile [illegible] l'ultimo giorno in cui saranno [illegible]lti i voti dei lettori. E[illegible] quella data i tagliandi possono anche essere consegnati direttamente all'agenzia 10 e lode in [illegible] Dante 53 a Torino (tel. 011/6690560).

La sfida, in provincia, è combattuta soprattutto da Mirage e Maneggio. Nel locale di Arona sabato e domenica pomeriggio Raffy e compagni ospitano le raga[illegible] di N[illegible] e la R[illegible] ([illegible] di 5 mila lire a chi porta 7 tagliandi). Domenica a Romagnano Mad House party con il dj Kerry Chandler, direttamente da New York, con Dreamer G. Hanno lavorato per i big della musica. Proporranno «Kamar-I need You», in vetta alla hit inglese. In Italia faranno solo due tappe: sabato al Peter Pan di Riccione e il giorno dopo nel locale di [illegible]ra, Mauro Mbs e Fabrizio Poli. (c. bo.)

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ____________
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' ____________
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

STASERA AL [illegible]

[illegible]NOVARA — Eldorado — Tel. 624.[illegible] Or.: 20/22,15 L. 10.000/6000
[illegible] per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

Faraggiana — Tel. 627.676. Inizio ore 20,20/22,15 [illegible] 10.[illegible] mart. fer. [illegible]
Abuso di potere — di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' [illegible]

Vittoria — Tel. 623.395 Or.: 20,10/22,15 Lire 10.000/6000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' [illegible]

Vip — Tel. 625.588 Or.: 20,05/22,15 Lire 10.000/6000
Amore per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla do[illegible] che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia [illegible] anni dopo e scopre che l'amore non muore N. V. 1h 40' Drammatico

Araldo — Tel. 474.625 Ore 20,35/22,15 L. 7000/5000
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' Cartoni animati

S.[illegible] — Tel. 465.464 Ore 20/22,15 L. 9000/6000; mar. 5000
Ballroom - Gara di ballo — di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Morice (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible] — S. Andrea — Or.: 18 e 21 Lire 7000/5000 — RIPOSO

ARONA — S. Carlo — Tel. [illegible], [illegible] (giov. L. 6000-4000) Or.: 20/22
Fuga [illegible] mondo dei sogni — di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' Comm.

[illegible] — Vandoni — Or.: 14,30/18,20/20/22 Lire 7000/5000 — RIPOSO

[illegible] — Moderno — Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 10.000/8000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane pazienta malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' Drammatico

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 19,55/22,15 Lire 8000
Profumo di donna — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare [illegible] vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

Piccolo — Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 8000
Singles - L'amore è un gioco — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. [illegible] 40' Commedia

[illegible] — Ballardini — Tel. (0337) 244.384 Or.: 21 L. 5000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

[illegible] — Corso — Tel. 240.653. Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/5000 — RIPOSO

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/5000
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile [illegible]icana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/6000
Magnificat — di P. Avati, con L. Dobert, O. Lehew (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' [illegible]

[illegible] — Italia — Tel. (0163) 840,201 Inizio dalle [illegible] continuato Lire 6000/5000 — RIPOSO

[illegible] — Tel. 61.183. Or.: 21 — RIPOSO

[illegible] — Cinema Sociale — Tel. 61.459 Ore 21 - Cineforum L. 7000/5000
Il ladro di [illegible] — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

[illegible] — Or.: 14/16/20,15/22,15 Lire 4000 — RIPOSO

[illegible] — Vittoria — Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire 6000/6000 — RIPOSO

[illegible] — Ariston — Tel. 403.043 Or.: 20.15/22,30 L. 10.000/6000
Wind - Più forte del vento — di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91) — Amore, barche e tanto vento: un gruppo di giovani velisti a stelle e strisce lancia la sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N. V. 1h 50' Avventuroso

Vip — Tel. 401.152. Or.: [illegible] L. 10.000/6000 mart. solo [illegible] fer. 6000
Passenger 57 — di K. Hooks, con W. Snipes, B. Payne, T. Sizemore (Usa '92) — Un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti che lo scortano e dirotta un aereo: ma un passeggero è esperto di antiterrorismo N. V. 1h 30' Avventuroso

[illegible] (Intra) — Tel. 404.225. Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible].000/6000
Abuso di potere — di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' Drammatico

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984. Or.: 20,30/22,15 Lire 10.000/7000 9000/6000
Gli Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 30' [illegible] animati

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard.** Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi sotto.
[illegible] v. Chiesa della Salute 77. [illegible] Or.: 20,15, 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Abuso di potere.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Il distinto gentiluomo.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30. Sala 3: **Gli sgangheroni.** Or.: 16; 17,35; 18,10; 20,45; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Eroe per caso.** Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Gli Aristogatti.** [illegible]: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sister Act.** Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Magnificat.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Trauma.** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 3. **Gli spietati.** Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il distinto gentiluomo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible]. [illegible] **la bufera.** Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. [illegible]. **Giochi d'adulti.** Or.: [illegible] 16,50; 18,40; 20,40; 22,35.
ERBA [illegible] 241. **Il danno.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Notti selvagge.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Indocina.** Or.: 19,55; 22,25.
FIAMMA c. Trapani [illegible]. **Sommersby.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Alive - Sopravvissuti.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il viaggio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Amore per sempre.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Jona che visse nella balena.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Wind più forte del vento.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,00.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Mediterraneo [illegible].** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Serata dedicata ai centri attività sociali Fiat, ingr. test. Ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Sommersby.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22.30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Scent of a woman (Profumo di donna).** Or.: 16,10; 19 10; 22.10.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Ricomincio da capo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22.30.
ROMANO galleria Subalpina. **Florile.** Or.: 16,45; 18; 20,15. Ore 22.30 **Belle Epoque.**
SELECT c. Belgio 53. **Il lungo giorno** Britann. Ore 21. Serata dedicata al Cral Crt.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Eroe per caso.** Or.: 15,40; 17.55; 20.10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **La scorta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita biglietti per la «Serata di gala» di lunedì 26 aprile ore 21 con il basso Ruggero Raimondi. Edelmiro Arnaltes pianoforte. Musiche di Donizetti, Bellini, Liszt, Tosti, Tosti. Posti a L. 50.000-30.000. Biglietteria (ore 13/18,30). Tel. 8815.241/242. tel. 8815.320.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stagione in abb. T.S.T. Da domani ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta **Oblomov** di Goncarov, con G. Mauri, regia di F. Bordon. Pren. c/o bigliet. T.S.T. via Roma 49 or. 10/19, lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 544.582. Le repliche sono proseguiranno fino a domenica 25 aprile.
COLOSSEO v. M. Cibrario 23, tel. 669.80.34. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Teatro di Sardegna pres. **Casa di bambola** di Ibsen, con M. Cèppa, R. Algi, reg. [illegible]. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/19, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.582. Ultima recita.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 650.532. Il Gesto e l'Anima. Al Teatro Alfieri **La magnifica dama.** Si prenota per gli spettacoli Fracci, Ivo. Biglietteria Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-19, tel. 562.3800

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c.so Vittorio Emanuele [illegible]. **Ricomincio da capo.** Or.: 21,20.
ANTEO v. Milazzo [illegible]. **Il grande cocomero.** Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Alive - Sopravvissuti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Sommersby.** Or.: 14,40; 17; 19,30; 22.
ARISTON Galleria del Corso. **Sister Act.** Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Orlando.** Or.: 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria [illegible] Corso. **La moglie del soldato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] [illegible] V. Emanuele 11. **Sommersby.** [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Amore per sempre.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Un cuore in inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Singles. L'amore è un gioco.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 84. **La moglie del [illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] [illegible] v. Monte Nero 84. **Heimat 2.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Profumo [illegible] [illegible].** Or.: 16; 18,15; 22,15.
CORALLO l.go C. del S[illegible]. **Verso Sud.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CORSO Galleria [illegible] Corso 2015. [illegible] **scorta.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Jona che visse nella balena.** Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Galleria Corso. **Arriva la bufera.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
MAESTOSO c. Lodi 39. **Trauma.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Manzoni [illegible]. **Gli Aristogatti.** Or.: 15,20; 17; 18,55; 20,45; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. [illegible] **spietati.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
METROPOL. **Abuso di potere.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Eroe per caso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Gli aristogatti.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Il grande cocomero.** Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 [illegible] [illegible]. Radegonda 8. **Abuso di potere.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Il distinto gentiluomo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Gli sgangheroni.** Or.: 16,20; 17,05; 18,45; 20,35; 22,35.
ODEON [illegible] 4 [illegible] S. Radegonda 8. [illegible]. [illegible]: 16,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON [illegible] 5 v. S. Radegonda 8. **Magnificat.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Il viaggio.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Eroe per caso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22.30.
ODEON SALA 8 v. Santa Radegonda 8. **Dracula.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 9 v. S. Radegonda 8. **Casa Howard.** Or.: 15; 17,25; 20; 22,30.
ODEON SALA 10 v. Santa Radegonda 8. [illegible] X. Or.: 17; 21.
ORFEO v.le Zugna 50. **Gli spietati.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. [illegible] **selvagge.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]IUS v. Abruzzi, 28. **Eroe per caso.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.
PRESIDENT L.go Augusto 1. **In mezzo scorre il fiume.** [illegible]: 15,15; 17,35; 20; [illegible].
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Turnè.** Or.: 21,15.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **L'armata delle tenebre.** Or.: 20,30; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Amore [illegible] [illegible].** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
VIP v. Torino 21. **La crisi.** Or.: [illegible]; 16,45; 18,30; 20,30; [illegible].

TEATRI A MILANO

[illegible] SCALA p. della Scala, telefono [illegible]. Oggi riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Concerti.**
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Scuola di teatro.** Or.: 17.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare 2900.6767. **Nabucco.** Or.: 21.
SAN [illegible] c. Venezia 2, telefono 7600.2985. **San Babila.** Or.: 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telef. 869.3659. **Top-gist.** Vietato minori anni 18. Or.: [illegible].
LIRICO v. Larga, 14, telefono [illegible] **Nathan il saggio.** Or.: 20,30.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, t. 832.[illegible] [illegible]. **Corso di teatro.** Or.: 19,30.
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni telefonare 322.991. **Mussolini.** Or.: 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, telefono 877.663. **Il Campiello.** Or.: 20,30.
[illegible] v. Manzoni, 40. Per inform. tel. 7600.0231. **La bisbetica domata.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Pop e rebelot.** Or.: 21,30.
ARIBERTO v. D. Crespi 9. Inform. tel. [illegible]. **I quattro canton.** Or.: 21. [illegible]
[illegible] p. [illegible] Babila 37, telefono 7600.0085/87. **Beati voi.** Or.: [illegible].
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. **L'occhio delle Grate.** Or.: 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefonare 6206.3101.

LE TV PRIVATE

[illegible] 18,30 Destini, telenovela; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Film; 23 La diretta, replica. **VCO:** 19,15 Oggi e domani, rubrica; 19,30 Vco notizie; 20 [illegible] mondo [illegible] Hogan; 20,30 L'inverno [illegible] nostro [illegible] film; 22,30 Vco notizie; [illegible] Rivnik, cacciatore di taglie, [illegible] movie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Tutti in piazza [illegible] 22,30 News edizione notte; 23,15 Annibale; 0,30 News ultima edizione; 1 Mary Hartman, soap opera.

Oltre 20 formazioni prenderanno il via dalle sorgenti del Maira per un tracciato che si snoderà lungo venticinque chilometri
«E' un'occasione di rilancio turistico dell'intera zona»

Il tracciato del «Tour» ha disivello coprire di 2700 metri e sarà percorso in circa q con partenza fissata alle 8. Le squadre provengono da Slovacchia, Spagna Francia, Bulgaria, Svizzera L'Italia presenta numerosi atleti

Domenica sul Chambeyron ultima gara di Coppa Europa

I big dello sci alpinismo si sfidano in Valle Maira

ACCEGLIO. Valle Maira si appresta ad ospitare i campioni dello alpinismo. Domenica, sulle nevi italo-francesi del massiccio dello Chambeyron, disputerà la quinta ed ultima prova di Coppa Europa. Il Tour internazionale, giunto alla quarta edizione, si snoderà per 25 chilometri, gli splendidi scenari naturali dell'Alta Valle Maira. Sono al via oltre venti formazioni provenienti dalle diverse nazioni europee (Slovacchia, Spagna, Francia, Bulgaria, Svizzera, Italia).

«Un imprevisto innalzamento temperatura - spiega Perino, guida alpina e organizzatore del Tour dello Chambeyron - ci ha costretti a modificare leggermente il tracciato della gara. La partenza, inizialmente fissata al lago del Saretto, è stata trasferita Sorgenti del Maira. La decisione è stata presa per far sì che i concorrenti possano cominciare la sfida direttamente in un ambiente adatto alle attrezzature dello sci alpino. A bassa quota, infatti, il tracciato non sarebbe sufficientemente innevato. Secondo un'ultima verifica, comunque, per tutta la lunghezza percorso il manto di neve raggiunge lo spessore di un metro di altezza. Anche l'arrivo sarà ad una quota meno alta. Il controllo di fine ppa sarà allestito al ponte delle Combe, invece che rifugio Campo Base di Chiappera».

A tre giorni dal via tutto è già stato predisposto nei minimi particolari. Il segnale di partenza sarà dato alle 8. Gli atleti dalle sorgenti Maira (1600 tri) saliranno lungo il canalone delle Grange Pausa (2055), fino al monte Virayse (2838). A quel punto s'inizierà la discesa sul versante francese. I partecipanti Tour attraverseranno la zona della Cabane Virayse (m 2251) e del lago omonimo 2430). Un'impegnativa risalita porterà i concorrenti prima al colle Portiola (m 2899) poi sulla cima Sautron (m 3166), la quota più alta.

Quindi, seguirà il rientro Italia attraverso i valloni situati onte del lago Cerello (m 2346). Prima dell'arrivo al ponte delle Combe (m 1900), gli sciatori dovranno affrontare la salita colle Infernetto (m 2763). Si prevede che il tracciato, con un dislivello complessivo da coprire in salita 2700 metri, sarà percorso circa quattro ore.

«L'altro ieri giunte in zona le prime rappresentative - conclude Perino -. Le formazioni bulgare stanno però ancora aspettando il isto dall'Ambasciata. In questi giorni abbiamo anche ricevuto l'iscrizione di numerosi atleti italiani, a dimostrazione che l'interesse dello sci alpino si sta diffondendo anche nel nostro Paese».

Le gare di Coppa Europa devono rispettare un regolamento molto rigido. E' indispensabile infatti l'uso di sci larghezza non inferiore ai 50 millimetri in centro, e con lamine metalliche per tutta la lunghezza. I concorrenti devono inoltre essere dotati di scarpe alte (con suola tipo vibram) adattabili ai poni, borraccia da un litro, pala da neve e arva (cercapersone).

Il quarto Tour Chambeyron è stato organizzato dall'Associazione italo-francese «Montagne frontiere», sodalizio che raggruppa i gestori dei sedici rifugi situati nelle valli Ubaye, Maira e Varaita. «L'importanza della manifestazione - dice Ermanno Bressy, presidente Comunità montana Valle Maira -, inserita nel campionato europeo di sci alpinismo, fa ben sperare nel rilancio turistico invernale di tutta la zona».

La gara internazionale sarà preceduta, sabato 24, dal terzo raduno non competitivo di sci alpino. Per gli appassionati partenza è fissata alle 8 dalle Sorgenti Maira. Di qui i concorrenti raggiungeranno la località Croce Paesana. Il rientro ad Acceglio è previsto per le 13, dopo 12 chilometri. In serata (ore 20,30), al circolo Matteo Olivero, si svolgerà la premiazione.

Carlo Giordano

Il tecnico lascia Padova per Cuneo

L'Alpitour ricomincia da «Professor» Prandi

Un inseguimento durato cinque anni
Riconfermato il vice Roberto Serniotti

CUNEO. Silvano Prandi ha firmato ieri per l'Alpitour. Il tecnico più corteggiato dalla società piemontese ha finalmente detto «sì».

L'inseguimento dell'Alpitour durato cinque anni. Silvano Prandi ha deciso di lasciare Padova per Cuneo, coronando il sogno di dirigenti, soci, giocato- in lui hanno visto la persona ideale per la guida della squadra. La cietà ha comunicato notizia anche a Philippe Blain. Il tecnico francese deve ancora decidere se rimanere Cuneo per l'Italian Open. In pieno accordo con la società, Blain sciolto il suo rapporto: potrebbe allenare in Italia o tornare in Francia. E' riconfermato invece il vice, Roberto Serniotti.

«Non abbiamo intenzione cambiare molto la squadra - spiega il vicepresidente Ezio -. Voglio sottolineare che nostro palleggiatore rimarrà Davide Bellini. Bellini disputando ottimo torneo in Germania. Velasco è sorpreso per il suo impegno e per le sue capacità. Davide sta giocando ad alto livello. Sono tento: il giovane regista sta dimostrando in pieno le sue qualità. I giornali hanno scritto che a noi interessa Meoni, ma non c'è niente più. Dopo la firma, Silvano Prandi inizierà la sua attività. Sbrigate le formalità con Padova si metterà a lavorare per definire la squadra dell'anno prossimo. lui a decidere quali giocatori vorrà, compatibilmente con le possibilità finanziarie che abbiamo».

Barroero tiene precisare che anche il nuovo tecnico è favorevole alla conferma di Davide Bellini: «Silvano Prandi ha o parere favorevole su Bellini. Le voci che girano nell'ambiente sono false».

La decisione di puntare su un tecnico di qualità come Silvano Prandi migliorerà il lavoro della società. Con il tecnico di San Benedetto Belbo, il Professore, arriverà a Cuneo anche Beppe Cormio, che aveva lavorato nella scorsa stagione a Padova.

Il vicepresidente Ezio Barroero

Cormio sarà team manager della società, cioè si occuperà dei rapporti con i giocatori. L'arrivo Cormio ha permesso alla società di impiegare Gino Primasso come dirigente del settore giovanile.

Ljubo Ganev, quando ha saputo dell'arrivo Prandi in panchina, ha commentato: «Sono molto contento. E' un allenatore di valore. Con lui l'Alpitour potrà puntare in alto. Chi vincerà lo scudetto? Avevo previsto Cuneo o Treviso. Noi mo usciti. Vincerà Sisley. Parto per la nazionale. Disputerò la Spring Cup in Turchia. Forse tornerò per la fase finale dell'Italian . Enzo Prandi, ds dell'Alpitour, commenta: «Affrontiamo l'Italian Open in modo serio. Sarà un'occasione per i giovani». E Paolo Bartek, il «gioiello» costruito in casa non la vuole perdere per ragione: «Darò il massimo. saputo dell'arrivo di Prandi. Sono soddisfatto. Lui è molto attento ai giovani».

Daniela Cotto

Bocce: polemica Vercelli dopo la gara

«La Federazione ci ha dimenticati»

A Vercelli, domenica, nella gara nazionale peraltro onorata da sole 10 quadrette, c'è stata un'altra contestazione. La protesta parte presidente del Comitato vercellese della Fib, Piero Bassano, il quale lamenta l'assenza di un dirigente federale alla premiazione. «Non mi vengano a dire - dichiara il dirigente - che erano impegnati con la giunta a Torino. Da noi in un'ora di macchina si arriva, era loro dovere mandare qualcuno: evidentemente non hanno un briciolo di sensibilità, dimenticano che le società sono la vera forza delle federazione e andrebbero rispettate». Parole state pronunciate, al momento della premiazione, dal presidente del Canada, Ren Maglione, il club che ospitava la gara organizzata dal Comitato provinciale. Ancora una brutta figura della Fib.

L'astigiano Beppe Andreoli

Bella figura invece hanno fatto i giocatori del V. C. Ferrero Pinerolo in finale con due squadre: una partita in famiglia, ma le due squadre si sono impegnate fondo ed hanno dato spettacolo, rispettando i diritti del pubblico, giusto. Ha vinto 13-9 la quadretta dell'intramontabile campione astigiano Beppe Andreoli, con il quale giocavano lo sponsor Peiretti, Piero Amerio e Vottero. L'altra quadretta comprendeva il p Alessandro Ferrero, Bellabene, Brignone e Priotto.

A Vercelli si sono disputate anche due gare a terne, selezione provinciale per il campionato italiano di C e la prova di selezione per il campionato nazionale di D. Nella prima, vittoria della Crevacuorese (Algarotti-A. Ronco-Dolcorso) per 13-8 Coggiola (G. Ronco-Bertona-Rossi); terzi ancora Coggiola e Agnona. Nella seconda, s'è imposta l'A. B. Aravecchia Vercelli (Rossi-Taffanello-Paparusso) che ha piegato in finale (13-12) la Romagnanese (De Agostini-Mazzola-Sillani), terzi Crevacuorese e Olimpia Vercelli.

Frattanto la Chiavarese ha vinto (12-6) finale d'andata della Coppa Europa. Sabato ritorno Montelimar: i liguri possono farcela ma correranno qualche rischio. Si è concluso il campionato di B con il della Valtorrese (promossa alla serie A2) sulla Pantec.

Una gara regionale individuale Carmagnola con 157 concorrenti: la finale tra Gamba (Paracchi) e Gallo (Torinese Radio Elettra). Altri 6 sono qualificati per il campionato italiano, tra cui l'albese Finocchio.

Sabato domenica si gioca, terne, alla Stazzanese: speriamo che la partecipazione sia più numerosa.

Giovanni Capponi

Calcio femminile

Squalificato per due mesi il ct Capello

Un fulmine squarcia il cielo dell'Acqui, militante nel campionato regionale di calcio femminile: sul capo di Amerigo Capello, tecnico delle termali, si è abbattuta la «scure» del giudice sportivo. Il quale ha letto il referto arbitrale relativo all'amichevole disputata ad Acqui dalla Rappresentativa regionale, e ha deciso di squalificare Capello fino al 30 giugno. Il motivo? Reiterate e gravi offese all'arbitro da parte del mister, durante e alla fine del match.

«La sentenza mi ha colto di sorpresa», è sbottato Capello. E si è detto «vittima di una congiura». Rifl accesi sul 18 marzo scorso, data dell'amichevole. Dirige il match Mirko Pizzorni, giovane «giacchetta nera» di Acqui. A più riprese Capello contesta la direzione di gara, terminata poi con la vittoria per 4 a 0 della selezione piemontese. Dapprima l'arbitro chiude un occhio sulle critiche, poi decide di allontanare il dal terreno di gioco. «Nel dopopartita - ha spiegato l'allenatore -, mi sono sfogato con un guardalinee. Ma non ho insultato nessuno».

Serie B. Il sogno del Cuneo, terzultimo in classifica, si è infranto sul muro di Sant'Arcangelo con la sconfitta in Romagna (0-2). La salvezza allontana. Ma potrebbe arrivare tavoli- se la Lega decidesse di ridurre le retrocessioni da 3 a 2.

Intanto l'Alessandria è giunta al bivio della storia. Le «mandrogne», quinte in classifica a quota 32 a tre lunghezze di distanza da Lugo e Milan, attestati in seconda posizione dietro al Riva (37), si apprestano a vivere una domenica di fuoco. 72 ore ospiteranno il Carrara (punti 34). Sul campo Spinetta Marengo, domenica pomeriggio, le alessandrine dovranno conquistare l'intera posta in palio per spe nella promozione A. (m. b.)

Per sperare ancora nella salvezza gli «orange» debbono battere il Pinerolo

Iris Oleggio, vittoria obbligata

Fra gli oleggesi c'è grande determinazione. Le netta vittoria di domenica [illegible] Bellinzago ha riacceso le speranze dei tifosi

OLEGGIO
NOSTRO SERVIZIO

Quattro punti nelle ultime due partite, in casa [illegible] il Mariano Comense, in trasferta [illegible] il Bellinzago. L'Iris Oleggio [illegible] crede ancora? Carlo Manzetti [illegible] sorprende della domanda [illegible] risponde: «Se l'Inter spera di poter riacciuffare il Milan che le sta davanti 5 punti e [illegible] ha già bruciato lo scontro diretto, direi che l'Oleggio, al confronto, è quasi [illegible] botte di ferro. Certo la partita di domenica [illegible] fondamentale: vincendola, riusciremmo ad affiancarci al Pinerolo a [illegible] gare dal termine. Poi potrà [illegible] cedere di tutto».

E Ticozzelli? L'allenatore non [illegible] mai perso la speranza. Lui [illegible] leva la media [illegible] punto a partita e sta rispettando la tabella: 9 gare, 9 punti.

Il Mister non [illegible] proclami, ma puntualizza: «Dobbiamo crederci, adesso più [illegible] prima. Anche domenica ho visto una squadra concentrata, attenta, [illegible]. E' un Oleggio in ottima forma, che gioca bene. Sono [illegible] che sarà protagonista di un gran finale».

Lo sperano tutti, a cominciare dai tifosi, che anche domenica hanno voluto essere vicini a Boldini e compagni nel derby col Bellinzago. «Se Ticozzelli fosse arrivato prima - ha detto qualcuno - la situazione sarebbe già molto più tranquilla. Comunque siamo ancora in orario per [illegible] perdere l'ultimo treno».

Domenica [illegible] il Pinerolo stava vincendo addirittura sul campo della Pro Vercelli. Sarebbe stata [illegible] «mazzata» tremenda, ma poi, a tempo scaduto, è arrivato [illegible] calcio di rigore che ha salvato i vercellesi e costretto i torinesi ad accontentarsi di un punticino comunque prezioso.

Il presidente dell'Iris Carlo Manzetti, l'allenatore Ticozzelli e il portiere Boldini

Iris Oleggio-Pinerolo è la partitissima di domenica [illegible] aprile. L'Oleggio (22 punti), dopo essersi [illegible] alle spalle il Vigevano (20) e il Bellinzago (15), ha le possibilità reale, in caso di vittoria, di raggiungere il P[illegible] (24). Fuori tiro sono ormai le altre: Chatillon (27), [illegible] e Nizza (29) che, guarda caso, saranno le avversarie [illegible] Pinerolo nelle ultime tre giornate di campionato. Lo stesso Pinerolo, tuttavia, potrebbe perdere qualche altro punto nelle ultime [illegible]. E ciò consentirebbe all'Oleggio di restare agganciato ai torinesi nonostante il terribile calendario che lo attende a maggio: trasferta a Lodi con il Fanfulla (terzo in classifica), trasferta a Legnano (primo e praticamente promosso), chiusura casalinga [illegible] il Saronno (secondo in classifica).

E' anche vero che contro Fanfulla e Saronno potrebbe giocare a favore degli orange un certo rilassamento delle avversarie, ormai tagliate fuori dalla lotta per il salto di categoria e quindi demotivate. Ma sono discorsi che potranno avere un senso solo se l'Iris riuscirà a battere il Pinerolo domenica prossima.

Ticozzelli ha intanto recuperato anche Grigatti, che non ha disputato il derby per una contrattura muscolare. Quanto a Pellegrini, il centrocampista era stato tenuto prudenzialmente a riposo dopo l'espulsione rimediata nell'amichevole [illegible] il Barengo, che avrebbe potuto far scattare un [illegible] di squalifica.

E a proposito di squalifiche è sempre in sospeso il [illegible] Moncada» che coinvolge il Nizza. Solo al termine [illegible] campionato si saprà se il tesseramento di Moncada è stato regolare, [illegible] se ci sarà qualche altro colpo di scena a tutto vantaggio della squadra oleggese.

Sandro [illegible]

L'E[illegible]

Verbania a «meno sette»

Una squadra novarese già retrocessa dal torneo nazionale dilettanti (il Bellinzago), un'altra (l'Iris) che tenta di salvarsi e una terza che ormai quasi sicuramente arriverà dal torneo inferiore: il Verbania. La squadra del lago Maggiore [illegible] dominando il campionato di Eccellenza [illegible] è [illegible] a [illegible] sette» nel conto alla rovescia. Sono tanti i turni che mancano alla fine del torneo e i biancocerchiati (che hanno perso una sola volta «a tavolino» e [illegible] sul campo) giocheranno quattro volte in casa e tre in trasferta. La fase finale per i verbanesi inizia domenica con la Juve Domo allo stadio dei pini. Poi due trasferte consecutive - Trecate e Valenzana - e dopo una strada tutta in discesa [illegible] tre partite in [illegible] e [illegible] sola fuori. Una [illegible] di «marcia trionfale». E i tifosi verbanesi cominciano a guardare il torneo superiore e le antagoniste che la loro squadra affronterà nella prossima stagione. [m. s.]

SPORT FLASH

CICLISMO

A Cureggio [illegible] chilometri di cicloturistica per la vita

Il Gruppo Sportivo Cureggese «La Campagnola», presieduto da Giuseppe Bellosta, organizza per domenica [illegible] aprile la quarta edizione della Cicloturistica per la vita, una manifestazione aperta a tutti i tesserati ed il [illegible] incasso verrà devoluto a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro. Il via alle ore 8,30 da Cureggio, 60 i chilometri da percorrere.

PO[illegible]

Vittoria di Boin ad Arona [illegible] «Gamba d'oro»

Virginio Boin, metalmeccanico di Golasecca, [illegible] per la Cec[illegible] di Borgomanero, si è imposto nella terza Camminata dell'Aido di Arona, valida come settima prova [illegible] Gamba d'oro. Al termine degli undici chilometri Boin ha preceduto Graziano Ronchi e Giorgio Arrigoni. Tra le donne affermazione di Barbara Benatti davanti a Carmen Scardini.

[illegible]

Marta Monzani [illegible] rivali a Bellinzago

Successo Di Marta Monzani nei campionati di [illegible] che si sono svolti a Bellinzago. La caltignaghese, della Ceat Cavi, ha fatto [illegible] la nella prova breve, chiusa dopo 18'37". Nella sezione maschile, solo il terzo posto è stato conquistato da un novarese, Davide Deccò, dell'Atletica Bellinzago.

[illegible]

Novaresi in formazione rimaneggiata a Nervi

Due squalifiche, quella del capitano Davide Sambarino, di Mirko Robaldo e l'infortunio di Pippo Pagetti, vedono salire a [illegible] i grandi assenti della Novara Nuoto per l'incontro di sabato a Nervi, contro il Marassi Carrega. L'ultimo incontro, disputato sabato scorso in viale Kennedy contro il Centro Nuoto Torino è finito 17 a 4.

[illegible]

Domenica [illegible] in bici nelle Centovalli

Domenica si disputerà una gara cicloturistica fra la Valle Cannobina, la Val Vigezzo e le Centovalli, con partenza alle ore [illegible] frontiera italo-svizzera di Piaggio Valmara e arrivo a Brissago. Lunghezza del percorso 7[illegible] chilometri. La prima parte è particolarmente impegnativa per i 20 chilometri di salita fra Cannobio e Finero. Organizza il Velo Club Brissago.

[illegible]

Da sabato a Novara il secondo torneo Primavera

Venti squadre hanno confermato la loro presenza al secondo torneo «primavera», organizzato dal Quisquish Fitness club di Novara. Le gare inizieranno sabato, e proseguiranno fino al 29 maggio.

[illegible]

Ju jitsu Novara domenica in gara a Genova

Trasferta ligure per la «Ju jitsu Novara»: domenica un gruppo di jutsukas sarà presente a Genova per una [illegible] di «Fighting System», nuovo tipo di specialità [illegible] disciplina. All'incontro parteciperanno Giuseppe Gioiosa, Giovanni Clemente, Paolo Nestori, e Cristina Giannotta e Tiziana Zorzetti nei leggeri.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Giovedì Aprile 1993 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Pessimistica analisi del presidente dell'Unione industriale. Timidi segnali dall'export

Biella, mille disoccupati in più nel '93

Gli imprenditori tessili denunciano cali produttivi

La «ripresina» miraggio, i dati collocamento sono di segno negativo. Il tessile tiene rispetto ad zone, ma la preoccupazione del mondo imprenditoriale si fa più viva e le cifre dell'Ufficio provinciale lavoro confermano il malessere del comparto industriale. Biella, Cossato e Trivero, le tre sezioni del comprensorio, il numero disoccupati è cresciuto del 25 per dallo .

L'analisi sulla situazione produttiva e del lavoro è stata affrontata ieri dal presidente dell'Unione industriale durante l'incontro sull'indagine congiunturale. Malgrado il comparto tessile continui ad essere considerato e dei più forti in Piemonte per il suo basso tasso di disoccupazione, dal '92 ad oggi si è passati da 4200 a 5300 iscritti al collocamento (dato aggiornato al 31 marzo).

«La maggiore competitività sui mercati non è bastata a renderci concorrenziali - ha commentato Enrico Botto Poala, presidente Uib -. Non ci aspettavamo dati così pessimistici per questi primi mesi del '93, ma resta evidente che malgrado i prezzi bassi e la svalutazione della lira, il mercato resta comunque stagnante. Si salva soltanto chi non è indebitato ed esporta il prodotto, per gli altri la situazione si sta rivelando davvero molto più difficile».

Se il '92 è stato un anno di «luci ed ombre», come lo definiscono gli imprenditori, il 1993 si è aperto tendenze sostanzialmente negative; le aziende caratterizzate da una forte prevalenza di pessimismo solo in parte attenuata dal miglioramento delle prospettive dell'export. Ma i timidi segnali di una possibile svolta vengono subito raffreddati dalla condizione di peggioramento che riguarda sia il settore tessile che quello meccanico.

Il quadro congiunturale presentato in via Torino denuncia così un cedimento dei livelli produttivi ed un andamento negativo per quanto riguarda l'acquisizione com- S'intravvede un lieve miglioramento della situazione ordinis soprattutto per la domanda estera, anche se il per conto delle aziende ha lavoro per di un mese e soltanto il 5 per cento ha una copertura per oltre tre mesi.

«L'andamento degli incassi ha raggiunto livelli mai toccati in precedenza - ha sottolineato Enrico Botto Poala -. Le imprese segnalano ritardi nell'80 per dei casi. Ormai le f dei nostri clienti non vengono evase prima dei 120, 150 giorni, in alcuni casi si arriva addirittura a 300. Anche la Germania, fino a poco tempo fa un Paese abbastanza puntuale nei pagamenti, ora è diventata assai sollecita nel saldare le fatture». Un'ulteriore conferma del difficile momento r-sato dall'industria biellese arriva dall'analisi degli indici produttivi: «Siamo al sotto dei minimi regionali oltre sei punti», conclude il presidente dell'Unione industriale. Alla situazione negativa dei livelli occupazionali si affiancano inoltre le previsioni di ricorso alla cassa integrazione guadagni da parte di un quarto delle aziende locali.

Paola Guabello

Il presidente dell'Uib ha affrontato ieri la situazione del tessile

COLLOCAMENTO

Più donne senza lavoro

A Biella gli iscritti alle liste di collocamento complessivamente 3555 di cui 1290 uomini e 2265 donne. Di questi 758 già impiegati nel terziario, mentre provenivano tessile; 679 al primo impiego, e con qualifiche non classificabili nelle categorie precedenti. A Cossato su 1105 nominativi (426 uomini e 679 donne) circa la metà, e cioè 513 unità, hanno già lavorato industrie laniere, 150 nel terziario e 436 sono i non classificabili. Chiude l'elenco la lista collocamento di Trivero iscritti, di cui 275 tessili, 203 classificabili e i 57 restanti provenienti dal terziario. I lavoratori in attesa di occupazione in tutto il territorio biellese quindi 5299; l'anno scorso all'incirca alla stessa epoca erano invece 4239. Più dettagliatamente nel settore dell'industria, sono registrati all'Ufficio di collocamento di Biella quasi 1000 operai specializzati, quelli generici sono invece 214, mentre gli iscritti che ricoprivano in passato incarichi ufficio 99. Anche i giovani alla ricerca del primo impiego rispetto allo anno sono aumentati. Si tratta di 633 persone a Biella, 194 a Cossato e 60 a Trivero. «Anche le donne che quest'anno restate a casa sono parecchie - commenta una responsabile degli uffici del lavoro di Vercelli -. In tante hanno avuto delle riduzioni di orario da tempo pieno a "part time"».

Oggi due ritratti

Cottolengo lavorava per strada

Don Bosco / Cottolengo

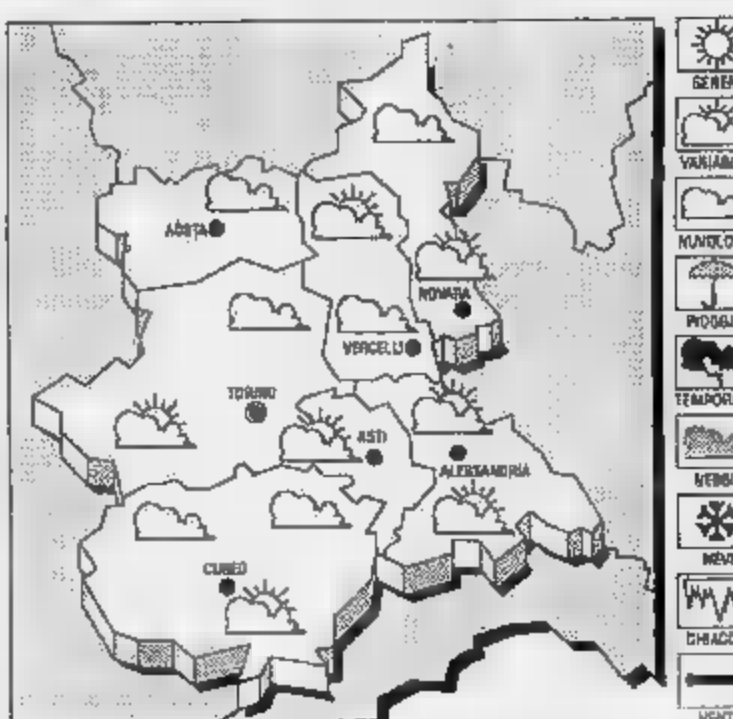
IL primo ritratto di oggi è dedicato a due personaggi che si distinti, nella seconda metà dell'Ottocento, per le loro opere a favore diseredati: Cottolengo e Don Bosco.

Entrambi sacerdoti, vissero a pochi anni di distanza l'uno dall'altro: il Cottolengo iniziò dapprima la opera nei quartieri più poveri di Torino, poi dare il via all'istituzione conosciamo ancora oggi, come il luogo in cui ospitati gli infermi e i rifiutati dalla famiglia e dalla società.

Don Bosco, invece, spostò la sua attenzione sui giovani disadattati e fondò la Congregazione salesiana e le figlie di Maria Ausiliatrice per andare incontro ai bisogni dei ragazzi e delle ragazze. I salesiani Don al giorno d'oggi diffusi in tutto il mondo.

Il secondo ritratto è di Vittorio Emanuele II, primo di Italia, e sovrano a cui legate indissolubilmente le vicende del Risorgimento, quali la spedizione dei Mille, i plebisciti, la seconda e la terza guerra d'indipendenza, la presa di Roma. Non sempre si trovò d'accordo con Cavour, che pure voleva portare la sua causa di re d'Italia sotto gli occhi delle potenze europee. La gente comune amò molto Vittorio Emanuele II, per questo suo aspetto bonario, semplice: nelle foto appare più simile ad una persona qualunque del suo tempo, che si incontra a passeggio per Torino, piuttosto che a un re.

Il popolo poi si appassionò alla sua storia d'amore per la Bela Rosin, una ragazza di umili origini. Vittorio Emanuele II è stato oltretutto il primo a riconoscere ed apprezzare l'opera di Don Bosco, altro protagonista della rievocazione di oggi. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso aumento della nuvolosità della serata. Possibili deboli piogge. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo. **VISIBILITA'.** Riduzioni al mattino e dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia. meridionali. **TENDENZA DEL TEMPO.** Cielo nuvoloso con possibili piovaschi.

LE TEMPERATURE DI

Max: 21; min: 9; media: 15

UN ANNO FA

Max: 17; min: 7; media: 11

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 21; Novara 21; Alessandria 22; Aosta 19; Cuneo 20,7; Asti 21.

Stretta finale per molte indagini dei giudici di Vercelli e Biella

Il Tribunale della libertà decide se scarcerare Piemontese

VERCELLI. Giornata interlocutoria quella di ieri sui molti fronti di indagini aperti in provincia e su argomenti che riguardano il Vercellese. a Torino sarebbe alle battute finali l'inchiesta sulla presunta mega tangente per la centrale di Leri Cavour (anche se non si attendono provvedimenti giudiziari nelle prossime ore). A Biella è durata poco meno di due ore l'udienza del tribunale della Libertà che doveva decidere sulla di Francesco Piemontese, l'assessore allo Sport in da 16 giorni con l'accusa di corruzione nell'ambito dell'inchiesta «Mani pulite».

Il collegio (composto dai giudici Vittone, Dall'Olio e Fumagalli) si è riservato la decisione che si dovrebbe soltanto oggi. L'avvocato difensore, Piero Chiorino, ha tra l'altro sostenuto che non vi sarebbe nemmeno la certezza dell'avvenuta consegna a Piemontese della presunta tangente di un milione.

Secondo Chiorino il primo testimone, Paolo Leardi, dice di aver visto l'ingegnere Michele Spagarino mettere dei in una busta destinata all'assessore. Spagarino sostiene invece di aver dato il denaro a Leardi, affinché lo a Piemontese».

capoluogo i giudici lavorano circondati dal più rigido silenzio stampa. Il procuratore del Tribunale Luciano Scalia ha concluso gli interrogatori dei 16 ex amministratori di Comune e Usl raggiunti da informazione di garanzia per abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta Savoino. Dopo il blitz nelle sedi di democrazia cristiana e partito socialista è l'ora di tirare le fila anche se non è facile mettere ordine nella voluminosa documentazione raccolta sulle presunte spartizioni politiche degli incarichi di progettazione e direzione dei lavori per le grandi opere pubbliche dell'ultimo decennio.

Capitolo inceneritore: i due periti incaricati da Scalia stanno passando ai raggi X l'impianto già da alcune settimane, il terzo (esperto di sistemi informatici e di controllo) dovrebbe essere tra pochi giorni. Questa differenza di tempi non influirà sulla perizia complessiva che dovrebbe essere depositata entro fine giugno.

Su alcuni episodi ricollegabili sempre al forno di strada per Asigliano indaga anche il procuratore della Repubblica alla pretura Luigi Carli. «Pazientate ancora qualche giorno» risponde il magistrato agli assalti dei giornalisti. Agli uffici di via Conte Rosso fa capo l'inchiesta sulla strage dell'autostrada Torino-Milano che il febbraio causò 10 morti. Anche in questo caso si attendono i risultati delle varie perizie: dovrebbero essere pronti entro la prima metà di maggio.

Franco Cottini

Il commissario prefettizio risolve un problema annoso del centro storico

Corsaro: toglierò il maxi-bidone

Da Piazza dei pesci sparirà il brutto container che traboccava di rifiuti. Un'altra promessa prima di rimettere il mandato al nuovo sindaco: la fontana del Lüca ritornerà in piazza Roma

Da sinistra il brutto container di Piazza dei pesci e le transenne sistemate al posto della fontana dal Lüca [FOTO [illegible]]

VERCELLI. Tra poco più di [illegible] mese Vercelli avrà [illegible] nuova amministrazione, [illegible] il commissario Santi Corsaro, [illegible] l'attenzione generale sembra rivolta solo agli intrecci politici, continua imperterrito a pensare alla [illegible] città.

Sono in arrivo altri due «regali» preziosi, firmati dall'ex prefetto: la «liberazione» di Piazza dei pesci e il ritorno della «fontana dal Luca» davanti alla stazione. Segni questi di un'educazione civica che andrebbe insegnata contestualmente al primo girotondo all'asilo nido. E invece [illegible] no. L'incuria per il nostro centro storico [illegible] così datata, che non si riesce più a risalire al quando e al perché.

Chi [illegible] trasformato la Piazza dei pesci (XIV secolo), sede prima [illegible] Palazzo comunale, poi del teatro dei Nobili, in una discarica a cielo aperto? Nessuno se lo ricorda più. Ci si [illegible] abituati a vedere al centro della piazza, al posto della fontana, il gigantesco bidone della spazzatura, tre volte più grande del normale, sempre pieno, sempre maleodorante.

Adesso, da subito, sparirà. Ma [illegible] proprio vero? Santi Corsaro è deciso: «L'operazione ne[illegible] per rimuovere il "bidonaccio" - dice con pungente ironia - è difficile. Richiede l'intervento di due ingegneri, quattro tecnici, diversi avvocati, tre vigili urbani. Una vera questione di Stato. Sembrerebbe logico sostituire questo [illegible] alla spazzatura [illegible] due o tre contenitori più piccoli, dislocati negli angoli della piazza, ma nessun negozio li vuole parcheggiati vicino alla propria entrata».

E allora? «Adesso - prosegue serafico il commissario - se il buon senso [illegible] basterà [illegible] tro[illegible] un accordo, emetterò un'ordinanza di rimozione e il bidone sparirà comunque».

Il senso dell'umorismo e la pacatezza non nascondono [illegible] tutto l'incredulità e l'amarezza del commissario.

«Una ricetta - dice Corsaro - per superare in generale tutti [illegible] ostacoli burocratici ci sarebbe. Anche in Comune si dovrebbe fare [illegible] alla Casa Bianca: via, con il presidente non rieletto, i funzionari, i tecnici, gli impiegati vecchi, e largo alla nuova squadra. Si incontrerebbe meno opposizione almeno in "casa" propria».

Comunque Santi Corsaro [illegible] ben lungi dal farsi intimidire [illegible] assicura ai vercellesi un altro super regalo, il ritorno in piazza [illegible] della più antica fontanella di acqua potabile della città. Era il 1904 quando il [illegible]natore Lucca sostenne [illegible] sità di trivellare [illegible] terreno attorno alla stazione oltre i [illegible] metri. Venne subito chiamata «l'acqua dal Lüca» e [illegible] allora generazioni [illegible] nonni hanno portato i nipoti a berla per le sue qualità miracolose.

Qualche anno fa la fontanella sparì dalla circolazione per essere riparata. Da allora, al suo posto, troneggia la solita bruttura, un recinto di ferro, che serve da posteggio alle biciclette. Per rimetterla [illegible] suo posto, dicono i tecnici, occorrono 7-8 milioni. Nessun problema: Cor[illegible] li troverà.

Donata Belossi

Un galantuomo piace alla gente

VERCELLI. Insediatosi da cin[illegible] mesi e [illegible] alla guida del Comune (ha le funzioni di sindaco, giunta e Consiglio), l'ex prefetto di Genova e Novara Santi Corsaro (ha 70 anni, ed è in pensione) [illegible] è conquistato l'affetto e la stima [illegible] tutti i vercellesi.

Piace di questo galantuomo di antico stampo il decisioni[illegible] ma anche il buonsenso [illegible] il quale egli affronta ogni situazione, anche la più problematica. Nominato [illegible] ministro degli Interni per «l'ordinaria amministrazione», Corsaro sta facendo quelle piccole cose di ottimo gusto che, in fondo, [illegible] città ha il diritto di pretendere dal proprio sindaco, dai propri amministratori. [d. b.]

IN BREVE

IMMAGINE SBAGLIATA

Un errore la fotografia di Ferraris pubblicata ieri

Per [illegible] disguido avvenuto al momento di impaginare il giornale, ieri mattina, sulle Cronache di Vercelli è apparsa, a corredo del servizio sull'impennata della Borsa risi, una fotografia del compianto onorevole Giuseppe Ferraris al posto [illegible] quella dell'operatore di Borsa Massimo Ferraris. Ci scusiamo con i nostri lettori.

[illegible]

La donazione degli organi «come, quando e perché»

Il distretto scolastico 45 ha organizzato in collaborazione con il Soroptimist club [illegible] Vercelli una tavola rotonda sul tema: «Donare gli organi: [illegible] quando e perché». Il dibattito che sarà rivolto in particolare agli alunni delle classi III e IV delle medie superiori è in programma per il 5 maggio.

[illegible] DEL CAI

Stasera la consegna al «Giardinetto»

Appuntamento alle [illegible], [illegible] ristorante «Il Giardinetto», dove si svolgerà la tradizionale [illegible] [illegible] «Cai» di Vercelli. Nel corso [illegible] serata verranno consegnati i «Premi Cai» agli appassionati [illegible] montagna.

UNIONE CIECHI

Sabato l'assemblea alla Sala Dugentesca

I soci della sezione provinciale di Vercelli dell'Unione italiana ciechi si riuniranno in assemblea sabato mattina, alle 9,30, al Salone Dugentesco di via Galileo Ferraris.

Famija Varsleisa

Un premio per ricordare Mario Capriolo

VERCELLI. Un premio alle migliori ricerche storiche su Vercelli e sul Vercellese per onorare [illegible] memoria di Mario Capriolo: questa l'iniziativa lanciata nei giorni scorsi dalla Famija Varsleisa tra gli studenti delle ultime [illegible] classi degli Istituti secondari superiori di Vercelli.

Mario Capriolo, alla memoria del quale è intitolato il concor[illegible] a premi, è scomparso nello scorso febbraio dopo essere stato, con l'incarico di vicepresidente, uno degli animatori più solerti ed attenti della Famija Varsleisa collaborando sempre attivamente e con passione a tutte le iniziative intraprese.

Il concorso inizierà con il prossimo anno scolastico: vi saranno ammesse solo ricerche originali ed inedite e quelle premiate saranno pubblicate sul giornale mensile della Famija.

I premi in palio consistono in libretti [illegible] risparmio rispettivamente da 300, 200 e 100 mila [illegible]re ai primi [illegible] classificati. I lavori migliori saranno selezionati dagli Istituti ed inviati alla Famija. [w. ca.]

Il 13 maggio

Giornata di studi sul marzo '43

VERCELLI. Una giornata di studio sugli scioperi del marzo 1943 per diffondere, soprattutto tra i giovani studenti degli istituti vercellesi di scuola media superiore, un forte messaggio di pace, [illegible] fratellanza e di solidarietà: è stata organizzata dalle segreterie provinciali delle tre organizzazioni sindacali confederali, dell'Anpi e dell'Anppia con la collaborazione [illegible] l'Istituto storico per [illegible] Resistenza e sarà celebrata giovedì 13 maggio [illegible] teatro Civico.

Alla giornata di studio è prevista la partecipazione del prof. Claudio Della Valle, docente di storia dei movimenti sindacali della Facoltà di magistero di Torino. «Le esperienze [illegible] quegli scioperi - scrivono i sindacalisti Sergio Negri, Giuseppe Veziaga e Canzino Berdini - ricostruite anche attraverso le testimonianze di coloro che hanno vissuto la lunga notte della democrazia italiana, possono diventare un'occasione straordinaria per riscoprire la solidarietà, la pace e le libertà individuali e collettive». [w. ca.]

Incontro annuale

E domenica si ritrovano i «furiatti»

VERCELLI: Gli abitanti [illegible] rione Furia, scomparso sotto la ruspa e il piccone anni fa, per far posto ad insediamenti moderni (Borsa risi, Palazzo dell'agricoltore, banche, camera di commercio, società assicuratrici), si ritroveranno domenica [illegible] avviene da [illegible] anni e questa parte, grazie a un comitato che ha ritenuto opportuno riprendere le fila [illegible] questi incontri che si erano spezzate negli Anni Sessanta.

Certo [illegible] ci sono più le figure leggendarie [illegible] un tempo: il Rici Van Van, i fratelli Giani, il Pancia ed [illegible] Pancetta, i Pasqui[illegible] Cietu Piacenza, Virginia Niemen ed Edo Ciocchetti, [illegible] ci sono ancora i Nino Piacco, grande dirigente sportivo, i Cerra, i Dellavalle, etc.

Dopo una Messa alla Madonna degli Infermi, la gran chiesa dei furiatti, fissata per le ore 11, seguirà alle 12 l'aperitivo consueto alla pasticceria Taverna e Tarnuzzer in piazza Cavour. Quindi alle 13 pranzo alla trattoria Piemonte di corso Rigola. [f. l.]

Dura presa di posizione del pds sulla vicenda delle case popolari di via Leoncavallo

«Aste Capi, c'è stata speculazione?»

L'onorevole Ronzani ha presentato un'interrogazione al ministro del Lavoro. Sospetta manovre dietro la vendita all'asta degli alloggi dopo il fallimento della cooperativa. L'intervento dell'ex capogruppo Galetta

[illegible] Il pds all'attacco della Capi, la cooperativa «ros[illegible] fallita nell'89 che aveva costruito condomini di alloggi popolari in via Leoncavallo [illegible] a San Germano su terreni del Co[illegible] e utilizzando mutui pubblici agevolati. Lo fa con una pesantissima interrogazione presentata al ministro del Lavoro dall'onorevole Wilmer Ronzani che sospetta manovre speculative dietro le aste con le quali erano stati venduti gli alloggi a seguito della liquidazione coatta della società.

«Ho chiesto di sapere - dice Ronzani - se tutti i soci della cooperativa che si è aggiudi[illegible] gli appartamenti con [illegible] gara d'asta hanno i requisiti richiesti per l'assegnazione [illegible] un alloggio [illegible] edilizia popolare. Sono particolari importanti per verifi[illegible] che non siano state compiute speculazioni tanto più che buona parte degli aggiudi[illegible] hanno offerto agli [illegible] soci della Capi gli alloggi in affitto. [illegible] vorrei che quella cooperativa fosse in realtà una società immobiliare che ha acquisito gli edifici per [illegible] cederli [illegible] al[illegible] persone. Deve essere garantito il rispetto delle convenzioni connesse agli interventi edili realizzati con contributi statali».

Giorgio Galetta

Non solo, il parlamentare sospetta anche ritardi nei pagamenti rispetto al limite del [illegible] marzo [illegible] espressamente indicata nel bando d'asta: «Voglio chiarire se [illegible] che per il lotto D i pagamenti delle quote siano avvenuti dopo quella data».

L'interrogazione di Ronzani [illegible] stata immediatamente rilanciata in città da Giorgio Galetta che lascia da parte [illegible] diploma[illegible] dal suo compagno di partito: «Non è giusto che sul fallimento [illegible] un'iniziativa che doveva dare una casa economica e popolare alle famiglie che ne avevano i requisiti qualcuno possa inserirsi per fini immobiliari o ancor peggio speculativi. E non è giusto che a pagare siano lavoratori, magari oggi pensionati, che dopo aver sempre pagato l'affitto dovuto per l'ammortamento dei mutui, non potendosi comperare per la seconda volta la casa in cui abitano siano costretti a pagare pigioni [illegible] o peggio ad [illegible] sfrattati».

La vicenda [illegible]pi esplode il 14 giugno '89 quando viene avviata [illegible] procedura di liquidazione coatta amministrativa, ultimo atto del fallimento. Il ministero del Lavoro [illegible] liquidatori Pierfranco Risoli, Giovanni Moglia e Francesco Dallera che, dopo aver fatto periziare i beni della cooperativa ottengono dallo stesso ministero l'autorizzazione a porre in vendita con asta pubblica gli alloggi di Vercelli e San Germano.

Il 9 luglio [illegible] a Torino si svolge la prima [illegible] alla quale partecipano [illegible] cooperativa costituita due anni prima da alcuni [illegible] soci Capi, gli altri condomini dello stabile cittadino ed un'altra cooperativa per quello di San Germano.

La cooperativa vercellese si aggiudica [illegible] lotto [illegible] alla prima asta: [illegible] pratica i proprietari sono costretti a comprare per la seconda volta, [illegible] sottolinea Galetta, [illegible] proprio appartamento. Per completare la vendita di tutti gli alloggi [illegible] 4 dicembre [illegible] indetta una seconda gara per la quale era specificato [illegible] pagamenti ed atti di trasferimento dovevano essere effettua[illegible] entro il 3 marzo. [f. co.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

[illegible] Rifondazione e le idee [illegible]

Vorrei rispondere a quanto affermato da Franco Casalino sui giornali [illegible] martedì. Il pli, essendo [illegible] partito di opinioni, che rispetta le opinioni altrui, non ha escluso mai nessun incontro con qualsiasi genere di forze politiche in questo particolare momento così caotico. Se questi incontri sono stati interpretati [illegible] volontà [illegible] pastrocchi vorrei chiarire che questa non è e non [illegible] mai stata la volontà dei liberali.

La chiarezza e la schiettezza da tutti oggi assunta quale bandiera politica [illegible] l'ulteriore paravento dietro [illegible] quale si nascondono i rappresentanti politici per attaccare le singole persone. Questa bandiera non è la nostra e non ci stupisce che qualcuno attaccando la persona, per altro nostra rappresentante, attacchi le nostre idee.

I comportamenti tenuti da Albricci, nostro rappresentante in giunta, sono sempre stati chiari e coerenti, e quando gli [illegible] sono stati insostenibili (inceneritore, aumento tasse), prima si [illegible] prese le distanze e successivamente [illegible] ne siamo andati (senza attendere gli avvisi [illegible] garanzia). L'accanimento dimostrato da Rifondazione e da altri esponenti della sinistra nei confronti di Albricci è conseguenza del fatto che il rappresentante liberale, pur essendo in maggioranza non ha esitato a prendere le distanze affermando la propria autonomia di giudizio ed assumendosi le proprie responsabilità individuali e politiche. Albricci ha dimostrato che si può operare in una maggioranza senza subordinare interessi della collettività a interessi particolari. E' un atteggiamento che non gli viene perdonato. La [illegible] non sorprende in quanto gli attacchi provengono [illegible] p[illegible]naggi cresciuti nel culto di quell'ideologia comunista che, dove è stata compiutamente realizzata, si estrinsecava attraverso liste uniche preconfezionate e confinando il dissenso nei «villaggi turistici» della Siberia. Non tema Rifondazione! Con o senza Albricci le idee liberali restano incompatibili con le sue.

Maurizia Brusa, segretario cittadino pli

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
[illegible]ra: (0163) 83[illegible]
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) [illegible]
Biella: (015) 20.1[illegible] - 20.101
Borgosesia: (0163) 26.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122
Vol. Socc. Grignasco: (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, [illegible]. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; [illegible] [illegible]. [illegible] 922.245; [illegible] [illegible]. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 350.3313.

[illegible] DI TURNO

■ **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbl. (8-12,30 e 15-20 a batt. aperti; 12,30-15 e 20-8 a batt. chiusi e [illegible] chiamata [illegible] ricetta medica urgente): *Dr. Giorgio Bonzano*, v. Restano [illegible] (Isola), tel. [illegible]

A **Biella** turno principale: *Dr. Pietro Azario*, v. San Filippo [illegible] t. (015) 22.370/22.082; turno sussidiario: *Farmacia Piacentino del Dr. Bernardino Role*, p. [illegible] B. Cossato 6 (Vernato), t. (015) 405.840. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi festivi. Nelle altre ore [illegible] farm. apre su presentazione di [illegible] [illegible]ca urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle 20,30. Per gli altri Comuni [illegible] Provincia, [illegible] farmacie svolgono anche la reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione [illegible] [illegible] medica urgente.

[illegible] [illegible] *Farmacia Dr. Graziano*, v. Matteotti [illegible], tel. (0163) 850.206.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, p. Parrocchiale 16, tel. (0163) [illegible]
Biella (Cossila San Grato): *Dr. I. Cagna*, v. Oropa 52, tel. (015) 351.607.
Biella (Pavignano): *Dr. [illegible] Dondoglio*, via Oglaro 16, tel. (015) 561.340.
[illegible]aglia: [illegible] *F. Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015)[illegible].
[illegible] *Dr. [illegible] Zambotti*, via Quattro Novembre 7, tel. (015) 582.11.02.
Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zeno*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409.
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, [illegible]. (015) 922.241
Scopello: *Dr. R. Barbiero*, via Mera 14, [illegible] (0163) 71.196

[illegible] MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 253.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
B[illegible] telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25[illegible]
Cavaglià telef. (0161) 96 470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: [illegible] (015) [illegible]
[illegible] telef. (0161) [illegible]
[illegible] telef. (0163) 835.411
[illegible] [illegible] (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.595

[illegible] CIVILE

[illegible]

MORTI. Vittoria Carelli, 87 anni, pensionata.

[illegible]

MORTI. Pierina Pisani, 92 anni, pensionata; Gino Boglietti, 85 anni, pensionato; Giovanni Rullo, 89 anni, pensionato; Pierina Gaggini, [illegible] anni, pensionata;
SI SPOSERANNO. Piero Biassoli, [illegible] anni, veterinario, con Liliana Filippi, [illegible] anni, impiegata; Giorgio Cantono, 31 anni, impiegato, con Laura Coppo, 35 anni, impiegata.

CANDELO

NATI. Matteo Drovetto, [illegible] Sola, Enea Gremmo.
MORTI. Giuseppe Scatolini, 78 anni, pensionato; Luigi Mazzoli, 79 anni, pensionato; Vittoria Perini, 88 anni, casalinga.

[illegible]

NATI. Enrico Veronese.

CASTELLETTO CERVO

MORTI. Bruno Nagliato, 68 anni, pensionato.

MASSAZZA

MORTI. Rita Motto, 44 anni, [illegible]inga.

CASTELLETTO CERVO

[illegible] Bruno Nagliato, 68 anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Rita Motto, 44 anni, casalinga.

[illegible]

[illegible]

All'Associazione commercianti

All'Associazione commercianti di Vercelli, lunedì 26 aprile inizierà il corso per l'abilitazione allo svolgimento della professione di agenti e rappresentanti di commercio. Si terranno ventisette lezioni, in orario preserale. Le prove d'esame finale verteranno sulle materie: marketing, tecnica di vendita, legislazione fiscale e tributaria, tecnica bancaria e diritto commerciale.

VISITE AI [illegible]

Organizzate dall'Unuci

La sezione vercellese dell'Unione nazionale Ufficiali in congedo d'Italia, comunica il calendario delle attività future. Per il [illegible] maggio [illegible] in programma la visita al reggimento artiglieria a cavallo «Voloire» a Milano (si assisterà ad una esibizione di una sezione in uniforme storica). Per il 14 maggio visita al reggimento Cavalleggeri di Lo[illegible] a Lenta (presentazione ed [illegible] [illegible] un'azione tattica). Il trasferimento avverrà su autobus militari e le visite ter[illegible] nel primo pomeriggio. E' necessaria una prenotazione preavvisando con almeno dieci giorni di anticipo. La [illegible] dell'Unione nazionale degli Ufficiali in congedo d'Italia, a palazzo Centori in corso Libertà 204 a Vercelli, è aperta il martedì dalle 17 alle 19 e il venerdì dalle 10 alle 12. Per le prenotazioni è possibile anche lasciare le comunicazioni alla segreteria telefonica, chiamando il numero 0161.215.842. A queste visite, l'Unuci ha aggiunto [illegible] serie di attività addestrative, culturali e sociali che avranno luogo sempre in maggio, e a giugno.

MOSTRE

Espone il club Controluce

Per tutto il [illegible] di aprile, i soci dell'associazione cine-fotografi[illegible] Controluce, con sede nei locali [illegible] Enal [illegible] piazza Battisti a Vercelli presentano una collettiva nella saletta [illegible] bar Principe, [illegible] [illegible] Libertà [illegible]. Sono esposte opere di Danilo Martinelli, Carlo Truffa, Bruno Barbero, Mauro Borgato, Dario De Salvador, Onofrio Passaretta, Silvano Davoli, Bruno Guidolin, Franco Ronci e Pier Vittorio Rosata.

RETROSCENA

LA LEGA PIANETA IN EBOLLIZIONE

Il leader dei «lumbard» boccia la proposta ufficiale che era partita da Vercelli

Sambonet affondato da Bossi

Una professoressa candidata a sindaco

VERCELLI

La Lega candida una donna a sindaco [illegible] Vercelli. Sul Carroccio lanciato, il [illegible] giugno, alla conquista del Comune, sale Mietta Baracchi Bavagnoli, insegnante universitaria, grande conoscitrice della lingua russa, quando tutti si aspettavano l'incoronazione di Giorgio Sambonet.

Ma l'ex manager delle posaterie e dell'argento è stato fulminato proprio sul traguardo, pare dallo stesso Bossi. [illegible] dire che [illegible] Lega vercellese [illegible] anda[illegible] a corteggiare Sambonet, lo aveva convinto. E Sambonet ci aveva creduto: decine, centinaia di telefonate per consigliarsi [illegible] gli amici di sempre, un proto-programma di stampo umanistico, tanta voglia di fare. Della signora Bavagnoli si diceva che la Lega le avesse già garantito l'assessorato alla Cultura.

E sia il segretario cittadino Piermario Viale, sia l'avvocato [illegible] senatore Giuseppe Bodo (il grande stratega dei «lumbard» vercellesi) erano convinti [illegible] trovato il sindaco giusto. Erede di una delle famiglie più blasonate della città, poeta di riconosciuto valore, fotografo di rara sensibilità artistica (il suo volume sulla risaia) Sambonet aveva - è vero - un passato politico da liberale e [illegible] repubblicano da far scordare [illegible] bossiani. Ma ormai contava [illegible] avercela fatta.

D'accordo, c'era stato qualche siluro sparato dagli [illegible] colleghi [illegible] partito. Particolarmente doloroso quello ricevuto in pieno petto dal repubblicano Dario Colombo, che aveva ac[illegible] Sambonet [illegible] uscito dall'edera solo perchè il pri aveva votato contro il sovvenzionamento comunale di una sua mostra. Ma Giorgio Sambonet aveva ignorato, almeno all'apparenza, la sfida lanciatagli dall'ex amico (a sua volta candidato a sindaco) e s'era messo [illegible] disquisire, per iscritto, [illegible] giornali, di politica.

La tempesta suscitata dalle dichiarazioni di Colombo sembrava sedata. Sambonet [illegible] già in mente l'organigramma di giunta e la Lega vercellese ha spedito a Torino la dichiarazione ufficiale di investitura.

Non è dato [illegible] sapere che cosa sia accaduto a Torino e, soprattutto, come sembra, a Mil[illegible]. Fatto sta [illegible] qualcuno, molto autorevole (probabilmente Bossi in persona) ha fatto una croce sul nome dell'ex imperatore delle posate. Così, la Lega ha dovuto scegliere un altro sindaco «in pectore». Bodo si sarebbe dovuto dimettere da senatore, quindi è toccato a Mietta Baracchi Bavagnoli.

Sabato mattina, Piermario Viale illustrerà la lista - predominano i medici - e darà la versione ufficiale [illegible] «lumbard» sulla defenestrazione di Sambonet. Dal canto suo, [illegible] poeta-manager sembra aver incassato bene. Dice: «Non rinnegherò certo i miei ideali che mi hanno fatto avvicinare alla Lega, gli ideali [illegible] don Sturzo traditi da De Gasperi». Poi, però, ci mette un po' di veleno. «La signora Bavagnoli? - continua - Un'ottima insegnante, [illegible] persona di valore, ma per amministrare [illegible] città, oggi, ci vuole l'esperienza [illegible] un manager, [illegible] io ho già un nome in testa che, per ora, non dico».

Il che, tradotto, significa: il [illegible] giugno il mio [illegible] appoggerà la Lega, ma non la signora Bavagnoli.

Forse è solo un'impressione, ma queste incrinature (vedi anche i casi Gattinara [illegible] Biella) nella conclamata saldezza dell'ideale leghista possono concedere qualche chance in più al fronte antibossiano che, a Vercelli, sta a sua volta cercando di comporsi, ma [illegible] molta fatica. Il niet a Sambonet attesta che anche all'interno del movimento [illegible] Carroccio contano i veti incrociati e che, talvolta, ciò che si decide in periferia non trova riscontro in casa madre. Una [illegible] già [illegible]

Enrico De Maria

Giorgio Sambonet e Mietta Baracchi Bavagnoli

Il Salp sul [illegible] Gattinara

La dura replica del sindacato alle accuse dei 17 fuoriusciti

GATTINARA. L'attacco era duro, durissimo. La replica non [illegible] da meno. E per ricucire lo strappo tra i seguaci di Umberto Bossi si mobilita anche il grande [illegible] piemontese Gipo Farassino, finito sul banco degli accusati insieme al senatore Giuseppe Bodo e all'onorevole Stefano Aimone Prina.

I 17 componenti del direttivo di sezione della Lega Nord se ne sono andati qualche giorno fa sbattendo la porta: «Farassino è stato rieletto dopo aver fatto tagliare la testa all'opposizione [illegible] migliore stile [illegible] vecchie dittature dei tempi passati». Stilettate anche a Bodo («non l'abbiamo mai visto se non nelle fotografie pubblicate dai giornali») [illegible] ad Aimone Prina («si disinteressa [illegible] Gattinara, ma non della Valsesia dove ha proposto come segretario la [illegible] fu[illegible] moglie Anna Coda»). Ce n'è abbastanza da giustificare l'u[illegible] dal partito «con la speranza che il vento del Nord torni [illegible] soffiare libero sul [illegible] Piemonte».

La prima - e per ora unica - voce di replica arriva da Cesare Lavarino, della segreteria Vercelli-Novara del Sindacato autonomiste lavoratori piemontesi, che contesta subito la definizione di «direttivo di sezione» al gruppo di fuoriusciti: «Dubito fortemente che avessero l'incarico di dirigenti in quanto lo statuto del movimento prevede tempi precisi per poter ottenere incarichi direttivi che queste persone non hanno potuto maturare. Molto probabilmente ci troviamo di fronte ad un caso di autoelezione collettiva. Sono gli ultimi arrivati che [illegible] permettono di sputare sentenze su persone che probabilmente neppure conoscono».

Poi l'accusa più grave e infa[illegible] per un leghista: fondare oppure far parte di correnti interne al movimento. «Queste persone avrebbero fatto meglio [illegible] partecipare a qualche incontro politico in più invece di aderire ad idee correntizie in quanto personalismi, individualismi e correnti varie [illegible] né previste né tollerate perché altrimenti chiunque si sentirebbe autorizzato a creare una propria corrente in contrapposizione alla segreteria nazionale [illegible] federale». La battuta finale è in tema: «Quanti ci hanno p[illegible]vato finora [illegible] spariti dalla [illegible] politica. Sicuramente spariranno quanti [illegible] proveran[illegible] in seguito».

[f. co.]

I tre grandi della Lega Nord: Gipo Farassino (a sinistra), il parlamentare vercellese Giuseppe Bodo (in alto) e il «senatur» Umberto Bossi

Aimone Prina e la pornostar

«Infatuato della D'Abbraccio? Fantasie»

[illegible] Forse le presentazioni [illegible] state meno formali del dovuto, complice il trascinante e provocatore Vittorio Sgarbi, f[illegible] il giornalista dell'Espresso era attento soltanto a lui, fatto sta [illegible] lo scambio di saluti tra il deputato biellese [illegible] Lega Nord Stefano Aimone-Prina e la pornostar Milly D'Abbraccio è entrato di prepotenza nelle cronache rosa del Palazzo. E [illegible] gioco delle coppie [illegible] ricominciato con nuovi protagonisti.

Lui, Stefano Aimone Prina, giovane architetto, smentisce e se la prende [illegible] il settimanale che ha enfatizzato [illegible] incontro casuale. Non fosse stato per il critico d'arte nè lui, nè altri colleghi deputati avrebbero [illegible] conosciuto la pornostar.

Appunto il [illegible] ha voluto che nei giorni scorsi uno Sgarbi in [illegible] provocazioni portasse un'altrettanto provocatrice Milly D'Abbraccio (indossava [illegible] completo rosso vivo, generosamente scollato), in visita alla Camera. L'interprete di nu[illegible] film hardcore [illegible] stata presentata da Sgarbi a numerosi deputati che stazionavano in Transatlantico.

E a questo punto entra [illegible] scena la cronaca del settimanale L'Espresso, riportata nella rubrica Riservato: «Per scalare i gradini della Camera dei deputati Milly D'Abbraccio potrà contare anche sul favore di un deputato leghista, Stefano Aimone Prina, de Biella. Il giovane parlamentare piemontese, infatti, è letteralmente entusiasta di Milly. Dopo la recente visita a Montecitorio della pornostar, Aimone Prina ha proposto a più di [illegible] collega di ricambia[illegible] la cortesia, andando ad ammirare Milly in uno dei suoi spettacolini al club dell'Olgiata. Spedizione per ora rinviata visto che io locale è stato chiuso dalla polizia proprio [illegible] seguito ad uno show di Milly».

Stefano Aimone minimizza: è a Roma per lavorare, non per alimentare pettegolezzi, nè per ricalcare le orme di un De Michelis, feste in discoteca, circondato da attrici note e in attesa di notorietà, nè quanto meno per rinverdire i fasti di una Dolce vita ormai tramontata anche in via Veneto.

Dice Aimone: «In Transatlantico c'erano almeno 50 colleghi e Vittorio Sgarbi ha presentato l'attrice a tutti e tra i tutti c'ero anch'io; certo, ci sono stati commenti di [illegible], qualche battuta, ma è finita lì. Ho detto che mi piaceva [illegible] D'Abbraccio come mi può piacere un lampadario».

Perchè proprio un lampadario? «Avete presente quelli dell'Ottocento, una cascata di gocce di cristallo a riflettere la luce in centinaia di raggi? Ebbene l'attrice era un unico [illegible] di paillettes che rilucevano proprio [illegible] le gocce [illegible] lampadari d'epoca».

Aimone aggiunge: «La proposta di andare a vedere uno spettacolo della D'Abbraccio è stata soltanto [illegible] goliardata, una battuta. Ci [illegible] ben altri problemi cui pensare in questo momento, altro che spettacolini porno all'Olgiata». Semmai un gesto di stizza nei confronti di quel giornalista dell'Espresso [illegible] riuscito ad avere, chissà come, [illegible] suo [illegible] di telefonino, tempestandolo [illegible] chiamate «per un inesistente caso Aimone-D'Abbraccio».

[d. ca.]

Stefano Aimone Prina, deputato biellese della Lega Nord [illegible] centro della cronaca rosa della capitale per l'interesse dimostrato nei confronti della pornodiva Milly D'Abbraccio

[illegible]

Contrasti in giunta

Le dimissioni di Guasco per Leri-Cavour

TRINO. Il sindaco pidiessino, Giovanni Tricerri, e la giunta di Trino hanno fissato, per oggi pomeriggio, un incontro con i giornalisti. Durante la conferenza-stampa, che s'inizierà alle 18, si farà il punto della situazione sul Comune, dopo l'uscita dalla giunta del vicesindaco «verde» Gianluigi Guasco.

Secondo i verdi la clamorosa presa di posizione [illegible] Guasco è maturata in seguito ai contrasti sulla gestione della manodopera locale nella centrale di Leri-Cavour. Il vicesindaco, aveva, infatti, accusato la giunta di cui faceva parte, di non avere favo[illegible] i lavoratori della zona all'interno del cantiere, come invece prevedevano gli accordi tra Enel, Provincia e Comune.

[illegible] un altro amministratore aveva deciso di lasciare la giunta: [illegible] tratta dell'assessore allo Sport e Nettezza Urbana Vincenzo Primizio che si era dimes[illegible] per gli stessi motivi. [g. mo.]

LIVORNO FERRARIS

Per il nuovo sindaco

Consiglio comunale ma elezione improbabile

LIVORNO FERRARIS. Il Consiglio comunale si riunisce questa sera alle 21, ma difficilmente il [illegible] vercellese avrà un nuovo sindaco dopo le dimissioni, avvenute a fine marzo, dalla carica di Piero Torazzo che aveva rimesso l'incarico senza alcun preavviso, lasciando i consiglieri di maggioranza in una situazione [illegible] totale imbarazzo e smarrimento.

[illegible] la prima seduta del «dopo Torrazzo» a meno [illegible] colpi di colpi di scena dell'ultima ora, non sarà quella risolutiva. Infatti non è [illegible] stilato alcun documento programmatico e secondo alcune voci la maggioranza [illegible] ha raggiunto alcun accordo [illegible] base. Afferma il vicesindaco Roberto Zonta, capogruppo del psi: «Fino a questo momento non vi sono intese. A meno che non accada all'ultimo momento, non ci sono i presupposti per la nomina del primo cittadino». [g. fa.]

I RISULTATI

L'esito [illegible] livello locale della consultazione di domenica e lunedì rispecchia fedelmente l'andamento del resto del Paese

Referendum, il voto nei centri minori della provincia

In quasi tutti i Comuni ha prevalso, nettamente, il fronte del sì. Le percentuali

[illegible]. Salvo qualche rarissima eccezione riferita al solo referendum sulla droga, il «Sì» ha prevalso anche [illegible] centri minori: ecco i risultati. **Alloche:** Senato Sì 87,8%, No 12,2%; Fi[illegible] part. Sì 95,0%, No 5,0%; Usl [illegible] 82,9%, [illegible] 17,1%; Part. st. Sì 93,9%, No 6,1%; Droga Sì 59,0%, No 41,0%; Banche [illegible] 92,6%, No 7,6%; Min. Agr. Sì 83,7%, No 16,3%; Min. Turismo Sì 96,0%, No 4,0%; **Alagna Valsesia:** S[illegible]nato Sì 91,5%, No 8,5%; Part. Sì 96,1%, [illegible] 3,9%; Usl Sì 91,2%, [illegible] 8,8%; Partec. Sì 97,2%, [illegible] 2,8%; Droga Sì 52,9%, No 47,1%; Banche Sì 94,7%, No 5,3%; Agr. Sì 74,5%, [illegible] 25,5%; Tur. Sì 89,8%, No 10,2%; **Alba[illegible] V.se:** Senato Sì 87,6%, [illegible] 12,4%; Part. Sì 92,1%, No 7,9%; Usl [illegible] 86,8%, No 13,2%; Partec. Sì 89,9%, No 10,1%; Droga Sì 52,2%, No 47,8%; Banche [illegible] 89,3%, [illegible] 10,7%; Agr. Sì 65,6%, No 34,4%; Tur. Sì 84,4%, No 15,6%; **Balmuccia:** Senato [illegible] 94,0%, No 6,0%; Part. Sì 94,2%, No 5,8%; Usl Sì 89,4%, [illegible] 10,6%; Partec. Sì 95,3%, No 4,7%; Droga Sì 55,8%, [illegible] 44,2%; Banche Sì 95,2%, [illegible] 4,8%; Agr. [illegible] 83,3%, No 16,7%; Tur. Sì 90,4%, No 9,6%; **Balocco:** Senato Sì 84,3%, No 15,7%; Part. Sì 89,2%, No 10,8%; Usl Sì 84,6%, [illegible] 15,4%; Partec. Sì 89,5%, No 10,5%; Droga Sì 59,3%, No 40,7%; Banche Sì 89,0%, No 11,0%; Agr. Sì 59,2%, [illegible] 40,8%; Tur. Sì 81,0%, No 19,0%; **Boccioleto:** Senato Sì 90,6%, No 9,4%; Part. Sì 94,5%, No 5,5%; Usl Sì 91,2%, No 8,8%; Partec. Sì 95,5%, No 4,5%; Droga [illegible] 52,8%, No 47,2%; Banche Sì 91,9%, No 8,1%; Agr. Sì 84,2%, No 15,8%; Tur. [illegible] 93,7%, No 6,3%; **Breia:** Senato Sì 86,4%, [illegible] 13,6%; Part. Sì 93,7%, No 6,3%; Usl Sì 82,4%, No 17,6%; Partec. Sì 97,6%, [illegible] 2,4%; Droga Sì 55,6%, No 44,4%; Banche Sì 98,4%, No 1,6%; Agr. Sì 77,8%, No 22,2%; Tur. Sì 89,3%, No 10,7%; **Callabiana:** Senato [illegible] 79,3%, No 20,7%; Part. Sì 92,9%, No 7,1%; Usl Sì 84,3%, No 15,7%; Partec. Sì 91,5%, No 8,5%; Droga Sì 57,3%, No 42,7%; Banche [illegible] 90,7%, No 9,3%; Agr. [illegible] 63,0%, No 37,0%; Tur. Sì 85,0%, [illegible] 15,0%; **Camandona:** Senato [illegible] 89,3%, [illegible] 10,7%; Part. Sì 92,3%, No 7,7%; Usl [illegible] 86,5%, No 13,5%; Partec. Sì 91,4%, No 8,6%; Droga [illegible] 56,7%, [illegible] 43,3%; Banche [illegible] 89,4%, No 10,6%; Agr. Sì 72,9%, No 27,1%; Tur. Sì 85,9%, No 14,1%; **Campertogno:** Senato Sì 86,4%, No 13,6%; Part. Sì 92,5%, N[illegible] 7,5%; Usl Sì 87,7%, No 12,3%; Partec. [illegible] 90,3%, No 9,7%; Droga Sì 40,1%, No 59,9%; Banche [illegible] 90,8%, No 9,2%; Agr. [illegible] 69,6%, No 30,4%; Tur. Sì 92,1%, No 7,9%; **Campiglia Cervo:** Senato Sì 86,8%, [illegible] 13,2%; Part. Sì 93,6%, No 6,3%; Usl Sì 89,4%, No 10,6%; Partec. [illegible], No 3,5%; Droga Sì 36,9%, [illegible] 63,1%; Banche [illegible] 93,0%, No 7,0%; Agr. Sì 67,1%, [illegible] 32,9%; Tur. Sì 82,6%, No 17,4%; **Caprile:** Senato Sì 90,8%, No [illegible]; Part. Sì 96,6%, No 3,4%; Usl Sì 88,2%, No 11,8%; Partec. Sì 95,8%, No 4,2%; Droga Sì 60,7%, No 39,3%; Banche Sì 93,6%, No 6,4%; Agr. [illegible] 80,9%, No 19,1%; Tur. Sì 86,7%, No 13,3%; **Carcoforo:** Senato Sì 93,8%, No 6,3%; Part. Sì 95,8%, No 4,2%; Usl Sì 74,0%, No 26,0%; Partec. Sì 95,9%, No 4,1%; Droga Sì 58,0%, No 42,0%; Banche Sì 91,8%, No 8,2%; Agr. [illegible] 59,6%, No 40,4%; Tur. Sì 77,6%, No 22,4%; **Casanova Elvo:** [illegible]ato Sì 87,5%, No 12,5%; Part. Sì 92,9%, [illegible] 7,1%; Usl Sì 86,1%, [illegible] 13,9%; Partec. Sì 91,9%, No 8,1%; Droga Sì 60,0%, No 40,0%; Banche Sì 91,0%, No 9,0%; Agr. Sì 59,2%, [illegible] 40,8%; Tur. Sì 83,4%, No 16,6%; **Casapinta:** Senato Sì 87,7%, No 12,3%; Part. Sì 91,2%, No 8,8%; Usl Sì 84,3%, No 15,7%; Partec. Sì 96,1%, No 4,9%; Droga [illegible] 53,4%, No 46,6%; Banche Sì 92,8%, No 7,2[illegible]; Agr. Sì 76,9%, No 23,1%; Tur. Sì 89,3%, No 10,7%; **Cerreto Castello:** Senato Sì 94,0%, No 6,0%; Part. Sì 95,4%, No 4,6%; Usl Sì 84,7%, No 15,3%; Partec. Sì 96,1%, [illegible] 3,9%; Dro[illegible] [illegible] 69,2%, No 40,8%; Banche Sì 94,9%, No 5,1%; Agr. Sì [illegible],2%, No 17,8%; Tur. Sì 92,0%, [illegible] 8,0%; **Cervatto:** Senato Sì 92,1%, No 7,9%; Part. [illegible] 97,4%, No 2,6%; Usl Sì 94,9%, No 5,1%; Partec. Stat. [illegible] 94,9%, No 5,1%; Droga Sì 61,5%, No 38,5%; Banche Sì 94,4%, No 5,6%; Agricoltura Sì 79,5%, No 20,5%; Turismo Sì 89,7%, No 10,3%; **Civiasco:** Senato [illegible] 90,4%, No 9,6%; Part. Sì 92,2%, No 7,8%; Usl [illegible] 76,8%, No 23,2%; Partec. Stat. Sì 92,9%, [illegible] 7,1%; Droga Sì 59,4%, No 40,6%; Banche Sì 94,0%, No 6,0%; Agricoltura Sì 81,0%, No 19,0%; Turismo Sì 86,1%, No 13,9%.

Riasfaltata la pericolosa strada del Bardone, [illegible] gli automobilisti sono polemici sui risultati

«Lavori al ponte? Peggio di prima»

La nuova pavimentazione è tutta a «gobbe», con dislivelli tra il bitume e il vecchio pavé. L'assessore replica sostenendo che l'inconveniente sparirà presto. Resta il problema della doppia curva, teatro di troppi incidenti

BIELLA. Sono iniziati i lavori di sistemazione della pavimentazione in cubetti della strada per Tollegno. Ma [illegible] subito polemica: gli automobilisti che a [illegible] tinaia transitano sul «famigerato» ponte Bardone, teatro di decine di incidenti, spesso anche mortali, hanno notato che è stato lasciato un sensibile dislivello tra il nuovo [illegible] asfalto e il vecchio pavé.

Gli interventi si sono concentrati nei giorni scorsi nel tratto a Sud del ponte fino all'incrocio con la salita di Riva. E' stata riasfaltata la curva sul viadotto, mentre [illegible] selciato a Nord non è stato toccato.

«Il fondo stradale [illegible] è peggio di prima - di[illegible] la gente -. E comunque questi sono tutti dei palliativi. L'unica soluzione per rendere più sicuro [illegible] percorso è di rettificare la curva a "esse" del ponte».

Replica l'assessore ai lavori pubblici Antonio Ramella Gal: «E' vero, abbiamo ricevuto parecchie proteste per queste "gobbe" rimaste sulla pavimentazione dopo che sono stati effettuati i rappezzi. Ma secondo i nostri tecnici è normale che il selciato appena aggiustato sia più alto di quello preesistente. Anzi è necessario lasciare questa differenza per ammortizza[illegible] gli effetti dell'assestamento del terreno. Nello spazio [illegible] qualche settimana, soprattutto se pioverà, la superficie tornerà normale».

La rettifica del ponte Bardone per eliminare la pericolosa curva a [illegible] sembra un problema di difficile soluzione. Esiste un progetto fatto redigere dalla precedente amministrazione. In pratica [illegible] di costruire un altro pezzo di ponte sul lato a valle. Costo stimato, oltre mezzo miliardo.

«Un preventivo di spesa che [illegible] questo momento il Comune non può accollarsi - aggiunge l'assessore Ramella -. Ecco perchè la giunta nei prossimi giorni affiderà ad un nuovo tecnico il compito di rivedere lo studio. Se si riuscisse a conte[illegible] i costi sui 300 milioni potremmo trovare nei residui dei vari capitoli di bilancio le risorse per rifare il tratto di strada».

Ma gli abitanti di Tollegno e Pralungo polemizzano facendo osservare che il particolare delle [illegible] risorse economiche sembra [illegible]: per altre opere che la giunta ritiene prioritarie sono in corso richieste di finanziamenti con il credito ordinario per decine di miliardi.

«La rettifica [illegible] ponte Bardone non [illegible] tra gli interventi urgenti decisi dalla giunta - prosegue l'assessore -. Dobbia[illegible] completare le fognature di diversi rioni, risolvere la questione [illegible] ultimare l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole. Ma non per questo sottovalutiamo il problema del Bardone. Stiamo solo cercando di risolverlo con mezzi ordinari ed eventualmente [illegible] la collaborazione dei Comuni limitrofi o della Provincia».

Maurizio Alfisi

Il ponte sul Cervo lungo la strada che collega Biella a Tollegno alimenta ancora polemiche. Questa volta [illegible] proteste degli automobilisti riguardano i recenti lavori di riasfaltatura

Palestre

Sì all'impianto per Chiavazza

BIELLA. Primo passo [illegible] la realizzazione della nuova palestra di Chiavazza. La giunta nell'ultima riunione ha dato l'incarico all'ingegner Francesco Biasia di preparare la documentazione necessaria per indire la gara d'appalto.

Il professionista dovrà tracciare a grandi linee le caratteristiche dell'impianto sportivo in base all'impegno di spesa massima, già fissato a bilancio in un miliardo e mezzo.

Il complesso, particolarmente atteso nel popolare rione, dovrebbe sorgere ai confini con Vigliano. L'area già acquistata sorge vicino a via [illegible] Bottegone, nella zona dei vivai Pozzi. Tendenzialmente l'impianto dovrà [illegible] polivalente per ospitare più di una disciplina sportiva e magari anche manifestazioni e spettacoli.

Nella stessa riunione la giunta ha anche deciso di disciplinare con un orario l'apertura al pubblico di una nuova piccola area verde, il giardino di via Orfanotrofio.

[m. al.]

Riunione fissata per giovedì 29

Il psi in giunta? Tutto rinviato

BIELLA. Il psi discuterà l'invito del sindaco ad entrare in giunta in un'apposita riunione del direttivo convocata per giovedì 29 aprile e nella quale sarà valutato il momento politico dopo i risultati [illegible] referendum. Tra le fila socialista si torna infatti a parlare della necessità di riunire la sinistra.

Il preannunciato incontro della giunta con gli alleati esterni per il momento [illegible] ha avuto esito. Alla esposizione del sindaco Susta è seguito un breve dibattito che ha ribadito il pieno accordo del psi con l'amministrazione sul programma. Ma sulla questione politica il partito socialista si è riservato di rispondere.

Il sindaco però è sembrato pessimista sulla possibilità che i socialisti modifichino il loro atteggiamento. «Credo [illegible] sia cambiato nulla da dicembre ad oggi per far mutare rotta al psi - dice Gianluca Susta -. Il problema della sostituzione di Piemontese è quindi ancora lontano da [illegible] soluzione. Tra l'altro gli stessi socialisti hanno delle difficoltà a sostituire Piantedo[illegible]. Insomma è un momento delicato».

La delegazione socialista (era composta da Gallo, Gherscfeld e Rossi) subito dopo si è riunita con il comitato di reggenza allargato all'ex segretario Leone [illegible] a Bielli. Ed è in questa sede che è prevalsa la volontà di inquadrare la verifica politica della giunta in un ambito più vasto. Dice Luigi Castriccone, dirigente biellese del partito: «Dopo i risultati [illegible] referendum è giunto il momento di riu[illegible] le sinistre e di riprendere [illegible] dialogo col pds».

Ma il rinvio di ogni decisione in sede di direttivo non è piaciuto al capogruppo Cesare Gallo. «Mi sembra [illegible] atteggiamento di debolezza - commenta -. Sono accaduti tali [illegible] tanti [illegible]tti che ho deciso [illegible] prendermi [illegible] pausa [illegible] riflessione per decidere se la mia appartenenza al psi ha ancora un senso. Voglio chiarire che potrei entrare in giunta solo con il pieno appoggio del partito e [illegible] con altre formule».

[m. al.]

Il capogruppo del psi Cesare Gallo

In mille ieri all'incontro [illegible] Biella con l'ex magistrato

«Falcone e io contro la mafia» e Ayala conquista i giovani

Tante domande e molti applausi per Giuseppe Ayala, ospite a Biella

BIELLA. Il maxi-processo dei boss della mafia nell'«aula bunker» del tribunale di Palermo; la «Pizza connection», la prima grande indagine sul traffico di eroina nel Palermitano; i crimini di Totò Riina e l'amicizia con Giovanni Falcone ed infine Giulio Andreotti e le sue presunte relazioni con «Cosa nostra». Sono stati gli argomenti che l'onorevole Giuseppe Ayala, ospite d'eccezione dei ragazzi del liceo Scientifico, ha esposto davanti a una platea di mille giovani ieri mattina al teatro Odeon.

Dalle 10 fino alle 12,30 l'ex magistrato palermitano ha discusso di mafia, di istituzioni, di politica, ha risposto con chiarezza alle tante domande che durante il dibattito gli sono state poste dagli studenti.

In platea ed in galleria per tutto il tempo è regnato il massimo silenzio, interrotto dagli applausi, alcuni anche prolungati, durante e al termine dell'intervento del relatore. Giuseppe Ayala ha accompagnato gli studenti [illegible] le «pagi[illegible] di un romanzo», come lui stesso l'ha definito, iniziato nell'84 [illegible] Palermo con il maxi processo.

«Vennero dati 22 ergastoli e 5 mila anni di carcere e la Cassazione, anziché annullare come i mafiosi si aspettavano, confermò le sentenze - ha ricordato il parlamentare -. Giovanni Falcone mi telefonò e mi chiese "Ora che [illegible] succederà?". Leggemmo insieme la documentazione degli atti criminosi di Totò Riina, la sua scelta indiscriminata di ricorrere al sangue per imporre la sua organizzazione. Quelle pagine sembra[illegible] un romanzo, ma [illegible] realtà».

[illegible] continuato: «La mafia, ormai lo sappiamo, è collegata ai pezzi grossi del potere politico; in Sicilia controlla 500 mila voti. Mi auguro che Andreotti non sia colpevole, lo spero in primo luogo come cittadino, anche se dubito sulla sua innocenza. Sorge allora spontaneo chiedersi da chi siamo stati governati in Italia per tutto questo tempo e la risposta [illegible] lo nego, [illegible] fa tremare».

E [illegible] questo proposito, al termine dell'intervento [illegible] Ayala, sono state molte le domande dei ragazzi, gli interventi preparati nei giorni scorsi insieme ai compagni di scuola e con l'aiuto degli insegnanti. Ragazzi a volte decisi, a volte emozionati, [illegible] rivolti al parlamentare chiedendogli giudizi sul futuro governo («Sarà capace di resistere alla corruzione»), se entrerà a far parte del Consiglio dei ministri, se è più facile operare come magistrato a Palermo o [illegible] Milano. Una domanda è stata riservata anche ai militari [illegible] scorta, su un lavoro svolto sempre in condizioni di estremo pericolo.

[p. g.]

CRONACA

Processo per estorsione all'ex benzinaio di Cavaglià

Silvano Bagatin, ex gestore di una stazione di servizio a Cavaglià, comparirà oggi davanti ai giudici del Tribunale per rispondere dell'accusa di estorsione. Con la [illegible] accusa nella scorsa settimana erano finiti in carcere la moglie e i due figli.

INCONTRI

I poteri della mente un dibattito all'Iti di Biella

Proseguono all'Iti di Biella gli incontri organizzati dal Centro internazionale di musica e cultura: stasera alle 20,45 parlerà Manuela Pompas sul tema «I poteri della mente». Durante la serata alcuni tra i migliori allievi dell'istituto Perosi si esibiranno [illegible] brani classici.

[illegible] riconfermato presidente di Pro Natura

Rodolfo Gilardi è stato riconfermato alla presidenza del direttivo di Pro Natura; vicepresidente Ottavio Albis, tesoriere Giuseppe Lanza, coordinatore delle guardie ecologiche Piergiorgio Bovo, revisore dei conti Mario Chieberge. Consiglieri Giorgio Saracco, Carlo Migliardi, Gianvincenzo Cerutti, don Ezio Fonio.

La coppia e l'amore ne parla lo psicologo

«La coppia: l'amore non amato» è il tema di una conferenza in programma domani sera alle 21 al liceo scientifico di Cossato. Interverrà Giacomo Dacquino, psichiatra e psicoterapeuta torinese. L'ospite sarà presentato dal sindaco Sergio Scaramal. L'incontro sarà proceduto da [illegible] intervento di Adriano Guala, primario di geriatria.

SERVIZI

Ha riaperto i battenti la biblioteca di Mongrando

Ha riaperto i battenti la biblioteca di Mongrando nei nuovi locali allestiti in municipio. Nella sede troverà spazio nei prossimi mesi anche l'ufficio di informagiovani.

LA STAMPA *Guida per il cittadino*

Sorprese e confusione nel decreto legislativo

Con i fondi pensione liquidazione addio

Evitare che il livello delle pensioni prossime venture scenda ancora più in basso. E' questo lo scopo del decreto legislativo approvato giovedì [illegible] aprile dal Consiglio dei ministri che introduce [illegible] «forme pensionistiche complementari», cioè le pensioni integrative [illegible] fondi pensione. Si tratta [illegible] un provvedimento composto di 18 articoli, molto complesso e - in diversi passaggi - di difficile interpretazione.

La confusione [illegible] probabilmente dovuta [illegible] un'elaborazione sofferta che ha voluto tener conto delle esigenze di diversi soggetti: imprese, lavoratori, Stato. [illegible] legislatore ha lavorato per [illegible] scontentare nessuno, ma l'obiettivo [illegible] è stato raggiunto.

Il decreto disciplina l'istitu[illegible] [illegible] forme pensionistiche complementari. I soldi che andranno a costituire i fondi pensione dei lavoratori dipendenti p[illegible] da: contributi delle aziende, una quota del trattamento di [illegible] rapporto (la liquidazione), contributi dei lavoratori. [illegible] i meccanismi che regolano la confluenza di questi tre contributi suscitano subito polemiche. I contributi delle imprese nei fondi pensione saranno deducibili fiscalmente fino al [illegible] per cento della quota annuale di liquidazione, [illegible] solo [illegible] quest'ultima verrà utilizzata nel fondo. [illegible] un primo tempo sembrava invece che la quota [illegible] deducibilità sarebbe stata del 50 per cento indipendentemente dal [illegible] utilizzo. Dal testo [illegible] decreto si [illegible] che più rilevante sarà la quota di liquidazione impegnata, più favorevole sarà il trattamento fiscale. Ne derivano due cose, l'una conseguenza dell'altra: tenderà a scomparire [illegible] liquidazione (il trattamento [illegible] fine rapporto dei nuovi assunti, quando sarà operativo il decreto, finirà automaticamente nei fondi pensione); con la scomparsa della liquidazione [illegible] ci sarà più per le aziende quella che era considerata [illegible] meno costosa tra le fonti [illegible] autofinan[illegible].

[illegible] Svolge il ruolo principale nella costituzione del fondo pensione. Ora gli accantonamenti del Tfr (trattamento [illegible] fine rapporto) vengono rivalutati dall'azienda del [illegible] [illegible] cento con un conseguente ampio margine di [illegible] Con il decreto [illegible] aprile, questo viene vanificato perché l'azienda deve [illegible] il 50 per cento del Tfr per poter ot[illegible] un[illegible] fiscale privilegiato. Inoltre all'entrata in vigore del decreto legislativo i nuovi assunti [illegible] automaticamente [illegible] fondo pensione. Non avranno più, in pratica, la liquidazione com'è [illegible] ora, ma solo la possibilità [illegible] ottenere a conclusione del rapporto di lavoro un massimo [illegible] 50 per cento della liquidazione; il restante 50 per cento verrà loro erogato sotto forma di rendita. Coloro [illegible] al momento dell'entrata in vigore [illegible] provvedimento sono in attività lavorativa potranno scegliere tra il vecchio e il nuovo sistema.

FISCO. Lo Stato non si lascia sfuggire l'occasione dei fondi pensione per un ulteriore prelievo fiscale nei confronti del lavoratore dipendente. Un primo prelievo al [illegible] pensione avviene [illegible] la ritenuta d'acconto che sarà del 15 per cento sull'intero fondo. Questo 15 per cento - assicura il legislatore - verrà restituito al momento dell'erogazione [illegible] fondo. [illegible] sostanza il lavoratore riavrà a fine attività lavorativa [illegible] 15 per cento non rivalutato. A questo 15 per cento occorre aggiungere un altro 10 per cento che l'azienda detrarrà dal contributo che verserà al fondo pensione e che girerà come «quota di solidarietà» all'Inps. Il dipendente dunque preleverà dal [illegible] stipendio 100 lire, ma sul fondo pensione [illegible] andranno [illegible].

[illegible] Ai rimetterci saranno i lavoratori dipendenti che percepiscono uno stipendio annuo lordo superiore ai 30 milioni. La quota massima detraibile dalla denuncia dei redditi non può [illegible] superiore al 10 per cento del salario [illegible] lordo e [illegible]que non può superare il tetto dei [illegible] milioni. [illegible] consegue che chi ha uno stipendio superiore ai 30 milioni annui lordi non può detrarre l'effettivo [illegible] per cento. Resta da vedere che fine faranno le detrazioni, ora ammesse nella misura massima di [illegible] milioni e mezzo, delle assicurazioni sulla vita.

[illegible] **FONDI.** Tutti, secondo il decreto legislativo possono costituire fondi [illegible] sindacati, aziende, assicurazioni, società d'intermediazione finanziaria, banche e Inps.

Enzo [illegible]

I sindacati: un passo avanti

Gli assicuratori: no, solo svantaggi

Il sindacato [illegible] moderatamente soddisfatto del decreto legislativo. Parla Maurizio Agazzi della Fim-Cisl nazionale, esperto in materia previdenziale: «Il decreto dell'8 aprile è importante perché finalmente consente di partire con i fondi pensione. Certamente alcune questioni andranno poi viste nell'applicazione del provvedimento. E' tuttavia positivo [illegible] fatto che l'Italia [illegible] sia adeguata [illegible] altri Paesi che i fondi pensione [illegible] hanno già. La liquidazione? Non ci sarà più il capitale intero a fine rapporto di lavoro, ma [illegible] alla fine [illegible] pen[illegible] realmente rivalutata può essere più vantaggiosa».

Un'esperienza dei fondi pensione è stata tentata proprio [illegible] [illegible] sindacato, dalla Fim di Tori[illegible] che nell'87 ha dato vita a Previ-Fim circoscrivendo l'esperienza ai dipendenti del sindacato. L'iniziativa, in collaborazione con la Banca nazionale del lavoro, finora ha dato [illegible] positivi.

[illegible] se il sindacato sembra guardare con occhio se [illegible] benevolo, almeno tollerante al decreto dell'8 aprile, [illegible] diverso tenore è [illegible] parere delle assicurazioni. Spiega Gianfranco Cremon, dirigente di un gruppo assicurativo torinese: «Vedo una grande confusione e poi non riesco a capire quale possa es[illegible] il vantaggio per il lavora[illegible]. Con le nostre polizze, individuali o collettive che [illegible] il lavoratore alla scadenza contrattuale, che può anche essere di soli dieci [illegible] quindici anni, ha la possibilità [illegible] optare fra il ritiro del capitale investito o la sua trasformazione in rendita vitalizia. Coi fondi pensione, dopo una vita [illegible] lavoro, può ritirare [illegible] [illegible] il 50 per cento del capitale investito oltre [illegible] pensione. L'impressione è che da questo provvedimento ci guadagni solo lo Stato. Ci perdono le aziende con la destinazione [illegible] [illegible] per cento della liquidazione sul fondo, ci perdo[illegible] i lavoratori che investono soldi tassati». Ma le polizze di assicurazione p[illegible] coesistere con i fondi pensione? «Certamente, sono due investimenti completamente diversi in teoria e in pratica». Sul fatto che parecchi soggetti possano gestire i fondi, Cremon è scettico: «Le assicurazioni hanno tabelle in grado di prevedere ad esempio che nel 2015 la donna vivrà fino a 85 anni, l'uomo fino a 79. Non mi risulta che sindacati, società di intermedia[illegible] finanziaria o società di fondi di investimento pratichino la matematica attuariale che consente di elaborare tabelle in maniera così attendibile». Ci possono essere rischi per i capitali investiti? «Bisognerà [illegible]re come vengono organizzati i fondi [illegible] da chi vengono gestiti. Ci sono state alcune esperienze negative all'estero. Non dimentichiamo che i soldi dei lavoratori possono anche essere investiti in Borsa». Negli Stati Uniti, per fare un esempio, più di [illegible] mila miliardi di dollari amministrati per conto di 60 [illegible] [illegible] lavoratori [illegible] investiti, per oltre la metà, [illegible] azioni. Ma [illegible] America succede anche che alcuni lavoratori vedano i loro risparmi andare in fumo perché investiti in azioni poco sicure. [illegible] Italia, assicurano le società di gestione di fondi comuni, i soldi verranno investiti solo nelle «blue chips», cioè nei titoli forti.

[e. bac.]

Chi ha le polizze vita, le tenga

Nessuna incompatibilità con le rendite integrative

Una [illegible] costituiti i fondi pensione, quali regole dovrà seguire chi è già titolare di una polizza integrativa per la rendita stipulata [illegible] una compagnia di assicurazione? Cominciamo con il dire che l'adesione al nuovo «fondo» sarà del tutto volontaria: vale [illegible] dire non obbligatoria. Quindi, possono coesistere diverse formule di questo genere. D'altra parte, già oggi vi [illegible] cittadini che h[illegible] in corso due, tre o più polizze e tutte legate, appunto, ad una determinata rendita vitalizia (oppure con la possibilità di [illegible] riscatto).

Inoltre, già oggi esistono particolari forme assicurative definite, [illegible] gruppo o collettive.

In pratica, si tratta [illegible] [illegible] «polizzone» stipulato, in taluni casi, dall'azienda con l'indicazione di tutti gli assicurati. I «premi», di solito, li anticipa la ditta, trattenendo l'importo dalla busta paga del dipendente. Ebbene, malgrado l'esistenza di queste «collettive», [illegible] pochi dipendenti hanno stipulato anche polizze individuali per garantirsi una futura rendita adeguata [illegible] più possibile al costo della vita.

Poiché tutte le polizze sulla vita ad esclusione di quelle denominate a «premio unico» (si paga il premio in un'unica soluzione, anche [illegible] [illegible] polizza è stata emessa, poniamo, per [illegible] durata di 10 anni) sono programmate per molti anni chi vorrà liberarsi di quella individuale dovrà fare bene i conti. Vediamo perché. Se, per esempio, il signor Ferrero ha [illegible] nel [illegible] [illegible] polizza rendita per la durata di 20 anni, interromperla (o sospenderne il pagamento per «congelarla») non procura altro che un danno economico, poiché tutte le previsioni inizialmente fat[illegible] sulla redditività dell'opera[illegible] vanno parzialmente all'aria.

In Italia ogni cittadino spende, mediamente, circa 210 mila lire l'anno in assicurazioni sulla [illegible] (nelle loro diverse formule), per un totale complessivo di 12 mila e [illegible] miliardi di lire.

Si tratta di un «investimento» previdenziale di poca cosa se lo si confronta [illegible] ciò che avviene in altri Paesi comunitari: nel 1990 per quanto riguarda i «premi» per abitante e la loro incidenza sul Pil (prodotto interno lordo), l'Italia registrava lo 0,65% contro lo 0,91 della Spagna. In Olanda risultava del 4,18 e del 3,09 in Francia. In pratica, pur occupando i primi posti fra i Paesi industrializzati, siamo sullo stesso livello della Grecia che investe, in assicurazioni sulla vita, soltanto lo [illegible] per [illegible]to.

Pertanto, sia gli imprenditori assicurativi sia [illegible] società di gestione dei vari «fondi», avranno non poche possibilità per incoraggiare il cittadino ad avvalersi delle forme volontarie per arginare, appunto, le disastrose gestioni dei nostri istituti di previdenza nazionali. Già negli Anni Ottanta politici, economisti e persino sindacalisti consigliavano il risparmio a mezzo assicurazioni poiché [illegible] sostene[illegible] che nel 2005 [illegible] lavoratore dipendente avrebbe contribui[illegible] per sostenerne [illegible] altro privo di impiego.

Infine, è sempre prudente segnalare l'esistenza [illegible] [illegible] precedente polizza quando [illegible] ne accende un'altra [illegible] [illegible] diversa compagnia di assicurazioni, specialmente quando nel contratto [illegible] assicurazione [illegible] prevista anche la garanzia del caso morte.

Giuseppe [illegible]

Il regista Lillo Castronovo ha girato un «remake» del notissimo film comico alla stazione

«Amici miei», schiaffoni a Vercelli

Cinquanta comparse hanno accettato di farsi colpire con finti sganassoni per simulare una delle gag più divertenti del cinema italiano. Il cortometraggio in gara a Canale 5 in una trasmissione di Marco Columbro

VERCELLI. Vedremo a Canale 5 le sequenze di tre film in «remake» che Lillo Castronovo, regista per passione e per vocazione, ha appena finito di girare in città? Il programma si chiama «Facce di bronzo» e si sa che a presentarlo è stato chiamato Marco Columbro. Sarà teletrasmesso ad ottobre: per tredici puntate, previa selezione, verranno proposti i rifacimenti in video di «spezzoni» e sequenze clou di celebri film, in chiave surreale o parodistica, realizzati da registi non professionisti.

Le istruzioni della produzione sono state categoriche. Castronovo avrebbe dovuto girare in versione riveduta e corretta, una conturbante performance di Rita Hayworth in «Gilda», la sequenza dell'orgasmo totalmente «simulato» da Meg Ryan al tavolo di un ristorante in «Harry, ti presento Sally» e infine, la parte più difficile: la scena degli schiaffi ai passeggeri sul treno in corsa, tratta da «Amici miei».

Lillo Castronovo non ha esitato un attimo. Ha organizzato un cast di cinquanta e più persone, capitanate da Guido Manolli, ha chiesto in prestito alle ferrovie un vagone parcheggiato su di un binario morto alla stazione di Vercelli e nel giro di qualche ora ha realizzato una carrellata, con le comparse ai finestrini che si buscavano da parte degli «amici» appostati sul marciapiede, sberle vere. Perché quelle «finte» sono complicate: cose da stuntmen professionisti, insomma.

Un'immagine del film realizzato da Castronovo alla stazione ferroviaria

Poi ha occupato il Circolo degli Alpini, che ha fatto da set per un night club esclusivo e raffinato, ha ingaggiato un'orchestra di veri musicisti che hanno eseguito in playback la colonna sonora con la canzone di Rita Hayworth, mentre di fronte alla telecamera la vercellese Dina Brait interpretava Gilda, dimenandosi in uno strip «bracciale» con lunghissimi guanti neri sfilati lentamente.

Divertente pure Sabrina Farinelli, nei panni di Sally mentre allo chalet Primavera di largo Châtillon, fingendo di trovarsi in un fast food di Manhattan, incontrava Harry (Davide Volpe). Sensuale, come può esserlo una ragazza bicciolana che addenta un tramezzino al prosciutto cotto. Con tutto quello che è seguito, se ben ricordate il film, quello vero, girato dal regista americano Rob Reiner. La differenza sta solo nel fatto che l'attice Meg Ryan, durante la scena aveva divorato un hamburger coi funghi? Forse lo scopriremo guardando la trasmissione.

Giovanni Barberis

La rassegna di Candelo

«Olio di Lorenzo» e altre opere su cui riflettere e discutere

CANDELO. «L'olio di Lorenzo», il film più sfortunato della notte degli Oscar, escluso nonostante due prestigiose nominations, è in cartellone da questa sera a domenica al Verdi di Candelo.

I candidati al premio erano il regista Claude Miller, allievo di Truffaut, autore del celebratissimo «La piccola ladra», e Susan Sarandon, un mito vivente per il cinema colto americano. Con «L'olio di Lorenzo», Miller racconta la storia - tratta dalla cronaca di questi anni - di una coppia di coniugi che tenta disperatamente di salvare il proprio bambino malato di una distrofia mortale. E saranno proprio i genitori a guarirlo dopo mesi di studi che gli consentono di trovare un rimedio, appunto «l'Olio di Lorenzo», entrato poi nella produzione farmaceutica. Con Susan Sarandon è sul set Nick Nolte.

Anche gli altri film della rassegna culturale candelese cercano di portare all'attenzione del pubblico le opere dimenticate dal grande circuito. Da giovedì 29 al 2 maggio sarà in visione «La gatta e la volpe»: Ellen Barkin è una cantante affermata che vive sola. Dopo aver avuto l'appartamento svaligiato dai ladri si trasferisce dalla sorella, ma le minacce continuano e si decide così ad assumere una guardia del corpo, un istrionesco Jack Nicholson. La regia è dell'autore de «Cinque pezzi facili», Bob Rafelson. «Il viaggio» di Solanas propone un brano di cinema politico attraverso l'avventura di una coppia di sposi in Sud America (dal 6 al 9 maggio), mentre la chiusura è affidata al film d'esordio di Umberto Marino «Cominciò tutto per caso», in cartellone dal 13 al 16.

Margherita Buy e Massimo Ghini sono i protagonisti di una love story complicata da incertezze generazionali e da nuove passioni impossibili, stilizzate fra la commedia brillante americana e la citazione umoristica della telenovela rivisitata alla maniera di Almodóvar.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 · Informacinema tel. 215.018 · Lire 7000. Or.: ap. 21,30
Amore per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 · Informacinema tel. 215.018 · L. 9000. Or. 21,30
Giochi d'adulti — *di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92)* — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 · Informacinema tel. 215.018 · Apertura: 19,30 · Lire 9000
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Viotti — Inf. tel. 250.845 · Informacinema tel. 215.018 · Apertura: 19,30 · Lire 10.000/8000
Alive - Sopravvissuti — *di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92)* — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Belvedere — Tel. 215.018 · Apertura: ore 18 · Lire 9000/6000
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Lux — Inf. or. tel. 213.375 · L. 6000 o con tessera · Ap.: ore 21,15 spett. unico
Rassegna Primavera '93 «Il cinema ritrovato - Miti, linguaggi, riflessioni» presenta il film **Othello** di Orson Welles (Usa 1952)

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — Or.: 21,30 · Lire 9000 — RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale — RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 · Or.: 20,30/22 · L. 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

GHEMME
Italia — Inf. tel. (0163) 840.201 · Or.: 20/22 · Lire 8000/5000 — RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — Or.: 21/22,30 · Lire 7000/5000 — RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — Tel. (0161) 94.851 · Or.: 20/22 · Lire 8000/5000 — RIPOSO

BIELLA
Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 · Lire 7000 — RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.738 · Lire 10.000/8000
Gli sgangheroni — *di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92)* — Tre imbranati cialtroni vengono catapultati nel mondo presuntuoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconquassi N. V. 1h 40' **Comico**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 · Lire 10.000/9000
L'armata delle tenebre — *di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92)* — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 · Lire 10.000/9000
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 · Lire 10.000
Arriva la bufera — *di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92)* — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. 1h 50' **Comm.**

BORGOSESIA
Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 · Or.: 21 · Lire 8000/7000 — RIPOSO

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 2538027 · L. 8000/7000 · Or.: 22,15 spett. unico
L'olio di Lorenzo — *di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92)* — La vera storia del piccolo Lorenzo Odone, ammalato di un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h **Drammatico**

COGGIOLA
Radar — Inf. tel. (015) 78.320 · Or: 21 spett. unico · Lire 8000/7000 — RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.820 · Or: 21 spett. unico · Lire 5000
Cinerassegna «Città di Cossato sul razzismo ed emarginazione» presenta il film **L'amico ritrovato**

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 · Or.: 21 spett. continuati · Lire 10.000/9000
Luna di fiele — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

SERRAVALLE
Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 · Or.: 21 · Lire 8000/7000 — RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Concerto al Tom & Jerry

Domani sera alla paninoteca Tom & Jerry è in programma un concerto dal vivo con i «Bastards». La formazione che salirà sulla pedana di piazza Martiri verso le 22, propone una serata a tutto hard, con cover e brani di produzione propria.

SALUSSOLA
Amici della musica

Sabato sera prosegue la rassegna organizzata dagli Amici della musica. Nella suggestiva cornice della chiesa di Arro Laura Rosa al flauto e Monica Patria all'arpa saranno accompagnate dal quartetto d'archi «Il tempo». Saranno eseguite alcune pagine di Fauré, Albrechtberger, Petra-Basacopol, Donizetti, Rossini e Haydn. S'inizia alle 21.

BIELLA
Serata dedicara all'Etiopia

E' una serata dedicata all'Etiopia, s'intitola «Da Lalibela al Lago Tana». Venerdì dalle 19,45 in poi aperitivo, cena ed immagini saranno dedicate al Paese africano. Il Nilo azzurro, i castelli imperiali, le genti ed i luoghi suggestivi dell'Etiopia saranno raccontati da C. Badà e A. Cartiglia al circolo Commerciale.

BIELLA
Anniverdi all'esordio

Inizia lunedì la rassegna teatrale regionale organizzata dall'associazione Anniverdi. Il primo appuntamento in calendario vedrà protagonista la compagnia di Ovada «La soffitta» che propone una commedia in tre atti di Arold Pinter intitolata «Il compleanno». Il lavoro sarà rappresentato al teatro Sociale alle 21.

BIELLA
Jannacci all'Odeon

Enzo Jannacci sarà al teatro Odeon lunedì prossimo. Il cantautore-chirurgo milanese proporrà al pubblico i suoi vecchi e nuovi successi, dall'«Armando» a «Al portava i scarp de tenis». Per l'occasione Jannacci sarà affiancato dal figlio che al microfono ed agli strumenti lo accompagnerà durante lo spettacolo. La prevendita dei biglietti prosegue da «Smile» in via XX Settembre.

Si susseguono le iniziative delle discoteche in testa alla nostra classifica

Votare nell'ebbrezza del rock

Domani in pista le band al «Due» di Cigliano

CIGLIANO. Tra le iniziative delle discoteche che guidano la classifica di Top Dance, questa volta va ricordato l'evento messo in cantiere per domani sera al «Due» di Cigliano. Ci sarà un repertorio quasi esclusivamente live dal titolo «Primo rock contest», una fiesta tra band locali. In pedana Hunch Back Mayflowers, la Banda del Ginko, Mancastroppa Band, Beat 91, Mac Callan e Bad Penny. Ospiti Cosca Dissociata e Quinta Dimensione Posse. Il gruppo vincitore (proclamato dal pubblico) parteciperà di diritto a Torino il 15 giugno alla finale regionale della rassegna «Rock targato Italia '93».

Per sabato invece, ancora al «Due» il party è «Grunge, lontano da Seattle», ovvero l'ultima follia della moda danzereccia con la presenza di Mixo, uno dei dee jee votato a Top Dance. E il gioco continua.

[g. a.]

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)
....

IL MIGLIOR DJ E' ....
(indicare nome, discoteca e località)
....

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard**. Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Dracula**. Or.: 20,15; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Abuso di potere**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Il diavolo gentiluomo**. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30. Sala 3: **Gli sgangheroni**. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Eroe per caso**. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Gli Aristogatti**. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sister Act**. Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Magnificat**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Trauma**. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
DORIA v. Giannone 8. **Gli spietati**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il diavolo gentiluomo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Arriva la bufera**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Giochi d'adulti**. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,40; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il danno**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Notti selvagge**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Indocina**. Or.: 19,55; 22,25.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sommersby**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Alive - Sopravvissuti**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il viaggio**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Amore per sempre**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Jona che visse nella balena**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Wind più forte del vento**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Hellraiser III**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Serata dedicata ai centri attività sociali Fiat, ingr. lasc. Ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Sommersby**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Scent of a woman (Profumo di donna)**. Or.: 16,10; 19,10; 22,10.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Ricomincio da capo**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Fiorile**. Or.: 15,45; 18; 20,15. Ore 22,30 **Belle Epoque**.
SELENE c. Belgio 53. **Il lungo giorno finisce**. Ore 21. Serata dedicata al Cral Gft.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Eroe per caso**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **La scorta**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita biglietti per la «Serata di gala» di lunedì 26 aprile ore 21 con il basso Ruggero Raimondi. Edelmiro Arnaltes pianoforte. Musiche di Donizetti, Bellini, Liszt, Ibert, Tosti. Posti a L. 50.000-80.000. Biglietteria (ore 10/18,30). Tel. 8815 241/242. Inf. 8815.383.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.936. Stagione in abb. T.S.T. Da domani ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta **Oblomov** di Goncarov, con G. Mauri, regia di F. Bordon. Pren. c/o bigliet. T.S.T. via Roma 49 or. 10/18, lunedì riposo. Tel. 517.8246 - 544.562. Le repliche sono prorogate fino a domenica 25 aprile.
COLOSSEO v. M. Cibrario 73, tel. 6698034. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il Teatro di Sardegna pres. **Casa di bambola** di Ibsen, con M. Crippa, R. Alpi, reg. B. Navello. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/18, lun riposo). Tel. 517.8246 - 544.562. Ultima recita.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Il Gesto e l'Anima. Al Teatro Alfieri **La magnifica donna**. Si prenota per gli spettacoli: Fraco, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-19, tel. 562.3800.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 **Happy End**, telenovela
20,30 **Ai grandi magazzini**, telenovela
22,30 **Zona franca**, attualità
0,50 **New Excelsior**, varietà
1,50 **Tra due barriere**, film

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
20,30 **L'inverno del nostro scontento**, tv movie
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
20,45 **After Mash**, situation commedy
21,30 **Sessanta minuti**
22,30 **Videonotizie**
24 — **After Mash**, situation commedy

Telecity
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Carabinieri si nasce**, film
22,10 **Taxi**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **Erotissimo**, film

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia - Tgp**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanza
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**, con Gianfranco Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **Una ragazza americana**, serial
22 — **Tg 4**
23,15 **La voglia matta**

Quinta Rete
20 — **Atlas Ufo robot**, cartoni
20,30 **Zona franca**, con Gianfranco Funari
22,15 **Attualmente**, rotoc.
24 — **Questa volta ti faccio ricco**, film

Quadrifoglio Odeon
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **He Man**, cartone animato
20 — **I cartonissimi**
20,30 **Terra: Meraviglie e misteri**
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **Odeon regione**

Rete 9 Tai
20,50 **Fuori campo**
21,44 **Prigioniera del tempo**, telefilm
23,22 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle**
23,28 **Zona franca**

Telecampione
21,30 **Dossier impresa**
22 — **Dopo listino/assicurazioni**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing days**, tv
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna**, prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — **Rassegna**, prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — **Rassegna**, prime pagine provinciali «La Stampa»
20 — **Telegiornale**
20,30 **Medicina oggi**
22,15 **Tg sera**

Telemonterosa
19,45 **Sam e Sally**, telenovela
21,30 **Il grande capitano**, film
23,20 **Tmr giornale**
23,50 **La valle dei dannati**, film

G.R.P.
20 — **Woobinda**, telefilm
20,30 **Piccoli piaceri**, in diretta
22,30 **Confidenziale...**
23,30 **G.R.P. monitor** (r)

Telesubalpina
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **La croce di fuoco**, film
22,30 **Agorà: «Istituzioni e persone: quali i loro rapporti»**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
23 — **Quella sporca dozzina**, varietà
23,40 **Informa 7**
24 — **Lucy show**, telefilm

Altaitalia Tv
20,30 **Tutti in piazza**
22,30 **News edizione notte**
23,15 **Annibale**
0,30 **News ultima edizione**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oltre 20 formazioni prenderanno il via dalle sorgenti del Maira per un tracciato che si snoderà lungo venticinque chilometri «E' un'occasione di rilancio turistico dell'intera zona»

Il tracciato del «Tour» ha un dislivello da coprire in salita di 2700 metri e sarà percorso in circa quattro ore, con partenza fissata alle 8. Le squadre provengono da Slovacchia, Spagna, Francia, Bulgaria, Svizzera L'Italia presenta numerosi atleti

Domenica sul Chambeyron ultima gara di Coppa Europa

I big dello sci alpinismo si sfidano in Valle Maira

ACCEGLIO. La Valle Maira si appresta ad ospitare i campioni dello sci alpinismo. Domenica, sulle nevi italo-francesi del massiccio dello Chambeyron, si disputerà la quinta ed ultima prova di Coppa Europa. Il Tour internazionale, giunto alla quarta edizione, si snoderà per 25 chilometri, attraverso gli splendidi scenari naturali dell'Alta Valle Maira. Sono al via oltre venti formazioni provenienti dalle diverse nazioni europee (Slovacchia, Spagna, Francia, Bulgaria, Svizzera, Italia).

«Un imprevisto innalzamento della temperatura - spiega Nino Perino, guida alpina e organizzatore del Tour dello Chambeyron - ci ha costretti a modificare leggermente il tracciato della gara. La partenza, inizialmente fissata al lago del Saretto, è stata trasferita alle Sorgenti del Maira. La decisione è stata presa per far sì che i concorrenti possano cominciare la sfida direttamente in un ambiente adatto alle attrezzature dello sci alpino. A bassa quota, infatti, il tracciato non sarebbe sufficientemente innevato. Secondo un'ultima verifica, comunque, per tutta la lunghezza del percorso il manto di neve raggiunge lo spessore di un metro di altezza. Anche l'arrivo sarà ad una quota meno alta. Il controllo di fine tappa sarà allestito al ponte delle Combe, invece che al rifugio Campo Base di Chiappera».

A tre giorni dal via tutto è già stato predisposto nei minimi particolari. Il segnale di partenza sarà dato alle 8. Gli atleti dalle sorgenti Maira (1600 metri) saliranno lungo il canalone delle Grange Palent (2056), fino al monte Virysse (2838). A quel punto s'inizierà la discesa sul versante francese. I partecipanti al Tour attraverseranno la zona della Cabane Virysse (m 2251) e del lago omonimo (m 2430). Un'impegnativa risalita porterà i concorrenti prima al colle Porticia (m 2899) poi sulla cima Sautron (m 3166), la quota più alta.

Quindi, seguirà il rientro in Italia attraverso i valloni situati a monte del lago Cerello (m 2346). Prima dell'arrivo al ponte delle Combe (m 1900), gli sciatori dovranno affrontare la salita al colle Infernetto (m 2783). Si prevede che il tracciato, con un dislivello complessivo da coprire in salita di 2700 metri, sarà percorso in circa quattro ore.

«L'altro ieri sono giunte in zona le prime rappresentative - conclude Perino -. Le formazioni bulgare stanno però ancora aspettando il visto dall'Ambasciata. In questi giorni abbiamo anche ricevuto l'iscrizione di numerosi atleti italiani, a dimostrazione che l'interesse dello sci alpino si sta diffondendo anche nel nostro Paese».

Le gare di Coppa Europa devono rispettare un regolamento molto rigido. E' indispensabile infatti l'uso di sci di larghezza non inferiore ai 60 millimetri in centro, e con lamine metalliche per tutta la lunghezza. I concorrenti devono inoltre essere dotati di scarpe alte (con suola tipo vibram) adattabili ai ramponi, borraccia da un litro, pala da neve e arva (cercapersone).

Il quarto Tour dello Chambeyron è stato organizzato dall'Associazione italo-francese «Montagne senza frontiere», sodalizio che raggruppa i gestori dei sedici rifugi situati nelle valli Ubaye, Maira e Varaita. «L'importanza della manifestazione - dice Ermanno Bressy, presidente della Comunità montana Valle Maira -, inserita nel campionato europeo di sci alpinismo, fa ben sperare nel rilancio turistico invernale di tutta la zona».

La gara internazionale sarà preceduta, sabato 24, dal terzo raduno non competitivo di sci alpino. Per gli appassionati la partenza è fissata alle 8 dalle Sorgenti Maira. Di qui i concorrenti raggiungeranno la località Croce Paesana. Il rientro ad Acceglio è previsto per le 13, dopo 12 chilometri. In serata (ore 20,30), al circolo Matteo Olivero, si svolgerà la premiazione.

Carlo Giordano

Il tecnico lascia Padova per Cuneo

L'Alpitour ricomincia da «Professor» Prandi

Un inseguimento durato cinque anni Riconfermato il vice Roberto Serniotti

CUNEO. Silvano Prandi ha firmato ieri per l'Alpitour. Il tecnico più corteggiato dalla società piemontese ha finalmente detto sì.

L'inseguimento dell'Alpitour è durato cinque anni. Silvano Prandi ha deciso di lasciare Padova per Cuneo, coronando il sogno di dirigenti, soci, giocatori e tifosi che in lui hanno sempre visto la persona ideale per la guida della squadra. La società ha comunicato la notizia anche a Philippe Blain. Il tecnico francese deve ancora decidere se rimanere a Cuneo per l'Italian Open. In pieno accordo con la società, Blain aveva sciolto il suo rapporto: potrebbe allenare in Italia o tornare in Francia. E' riconfermato invece il vice, Roberto Serniotti.

«Non abbiamo intenzione di cambiare molto la squadra - spiega il vicepresidente Ezio Barroero -. Voglio sottolineare che il nostro palleggiatore rimarrà Davide Bellini. Bellini sta disputando un ottimo torneo in Germania. Velasco è sorpreso per il suo impegno e per le sue capacità. Davide sta giocando ad alto livello. Sono contento: il giovane regista sta dimostrando in pieno le sue qualità. I giornali hanno scritto che a noi interessa Meoni, ma non c'è niente di più falso. Dopo la firma, Silvano Prandi inizierà la sua attività. Sbrigate le formalità con Padova si metterà a lavorare per definire la squadra dell'anno prossimo. Sarà lui a decidere quali giocatori vorrà, compatibilmente con le possibilità finanziarie che abbiamo».

Barroero tiene a precisare che anche il nuovo tecnico è favorevole alla conferma di Davide Bellini: «Silvano Prandi ha espresso parere favorevole su Bellini. Le voci che girano nell'ambiente sono false».

La decisione di puntare su un tecnico di qualità come Silvano Prandi migliorerà il lavoro della società. Con il tecnico di San Benedetto Belbo, il Professore, arriverà a Cuneo anche Beppe Cormio, che aveva lavorato nella scorsa stagione a Padova.

Il vicepresidente Ezio Barroero

Cormio sarà il team manager della società, cioè si occuperà dei rapporti con i giocatori. L'arrivo di Cormio ha permesso alla società di impiegare Gino Primasso come dirigente del settore giovanile.

Ljubo Ganev, quando ha saputo dell'arrivo di Prandi in panchina, ha commentato: «Sono molto contento. E' un allenatore di valore. Con lui l'Alpitour potrà puntare in alto. Chi vincerà lo scudetto? Avevo previsto Cuneo o Treviso. Noi siamo usciti. Vincerà la Sisley. Parto per la nazionale. Disputerò la Spring Cup in Turchia. Forse tornerò per la fase finale dell'Italian Open». Enzo Prandi, ds dell'Alpitour, commenta: «Affrontiamo l'Italian Open in modo serio. Sarà un'occasione per i giovani». E Paolo Bartek, il «gioiello» costruito in casa non la vuole perdere per nessuna ragione: «Darò il massimo. Ho saputo dell'arrivo di Prandi. Sono soddisfatto. Lui è molto attento ai giovani».

Daniela Cotto

Bocce: polemica a Vercelli dopo la gara

«La Federazione ci ha dimenticati»

A Vercelli, domenica, nella gara nazionale peraltro onorata da sole 10 quadrette, c'è stata un'altra contestazione. La protesta parte dal presidente del Comitato vercellese della Fib, Piero Bassano, il quale lamenta l'assenza di un dirigente federale alla premiazione. «Non mi vengano a dire - dichiara il dirigente - che erano impegnati con la giunta a Torino. Da noi in un'ora di macchina si arriva, era loro dovere mandare qualcuno: evidentemente non hanno un briciolo di sensibilità, dimenticano che le società sono la vera forza delle federazione e andrebbero rispettate». Parole simili sono state pronunciate, al momento della premiazione, dal presidente del Canada, Renzo Maglione, il club che ospitava la gara organizzata dal Comitato provinciale. Ancora una brutta figura della Fib.

Bella figura invece hanno fatto i giocatori del V. C. Ferrero Pinerolo in finale con due squadre: una partita in famiglia, ma le due squadre si sono impegnate a fondo ed hanno dato spettacolo, rispettando i diritti del pubblico, come è giusto. Ha vinto 13-9 la quadretta dell'intramontabile campione astigiano Beppe Andreoli, con il quale giocavano lo sponsor Peiretti, Piero Amerio e Vottero. L'altra quadretta comprendeva il patron Alessandro Ferrero, Ballabene, Brignone e Priotto.

A Vercelli si sono disputate anche due gare a terne, la selezione provinciale per il campionato italiano di C e la prova di selezione per il campionato nazionale di D. Nella prima, vittoria della Crevacuorese (Algarotti-A. Ronco-Delcorso) per 13-8 su Coggiola (G. Ronco-Bertona-Rossi); terzi ancora Coggiola e Agnona. Nella seconda, s'è imposta l'A. B. Aravecchia Vercelli (Rossi-Taffanello-Paparusso) che ha piegato in finale (13-12) la Romagnanese (De Agostini-Mazzola-Sillani), terzi Crevacuorese e Olimpia 90 Vercelli.

L'astigiano Beppe Andreoli

Frattanto la Chiavarese ha vinto (12-6) la finale d'andata della Coppa Europa. Sabato ritorno a Montelimar: i liguri possono farcela ma correranno qualche rischio. Si è concluso il campionato di B con il successo della Valtorrese (promossa alla serie A2) sulla Pantec.

Una gara regionale individuale a Carmagnola con 157 concorrenti: la finale stessa tra Gamba (Paracchi) e Gallo (Torinese Radio Elettra). Altri 6 sono qualificati per il campionato italiano, tra cui l'albese Finocchio.

Sabato e domenica si gioca, a terne, alla Stazzanese: speriamo che la partecipazione sia più numerosa.

Giovanni Capponi

Calcio femminile

Squalificato per due mesi il ct Capello

Un fulmine squarcia il cielo dell'Acqui, militante nel campionato regionale di calcio femminile: sul capo di Amerigo Capello, tecnico delle termali, si è abbattuta la «scure» del giudice sportivo. Il quale ha letto il referto arbitrale relativo all'amichevole disputata ad Acqui dalla Rappresentativa regionale, e ha deciso di squalificare Capello fino al 30 giugno. Il motivo? Reiterate e gravi offese all'arbitro da parte del mister, durante e alla fine del match.

«La sentenza mi ha colto di sorpresa», è sbottato Capello. E si è detto «vittima di una congiura». Riflettori accesi sul 18 marzo scorso, data dell'amichevole. Dirige il match Mirko Pizzorni, giovane «giacchetta nera» di Acqui. A più riprese Capello contesta la direzione di gara, terminata poi con la vittoria per 4 a 0 della selezione piemontese. Dapprima l'arbitro chiude un occhio sulle critiche, poi decide di allontanare il tecnico dal terreno di gioco. «Nel dopopartita - ha spiegato l'allenatore -, mi sono sfogato con un guardalinee. Ma non ho insultato nessuno».

Serie B. Il sogno del Cuneo, terzultimo in classifica, si è infranto sul muro di Sant'Arcangelo con la sconfitta in Romagna (0-2). La salvezza si allontana. Ma potrebbe arrivare a tavolino, se la Lega decidesse di ridurre le retrocessioni da 3 a 2.

Intanto l'Alessandria è giunta al bivio della storia. Le «mandrogne», quinte in classifica a quota 32 a tre lunghezze di distanza da Lugo e Milan, attestati in seconda posizione dietro al Riva (37), si apprestano a vivere una domenica di fuoco. Fra 72 ore ospiteranno il Carrara (punti 34). Sul campo di Spinetta Marengo, domenica pomeriggio, le alessandrine dovranno conquistare l'intera posta in palio per sperare nella promozione in A. [m. b.]

Randazzo il giorno dopo la conquista del titolo assoluto di spada ai campionati italiani di Bari

«Che emozione il titolo tricolore»

«Anche se ho vinto due mondiali e sei scudetti a squadre non è un successo come gli altri. Poche volte mi ero così emozionato». Il sesto posto di Davide Schaier vale l'oro tra i Seconda categoria. Ora tocca alle ragazze

L'eccezione

DUE titoli italiani nella spada che tornano a Vercelli dopo tempo immemorabile, un altro, quello delle ragazze che, facciamo i debiti scongiuri, è appena dietro l'angolo. Ma Bari non è altro che la continuazione di Denver e Lione, di Stoccolma, Parigi, Amsterdam o di qualunque posto dove si disputi una gara di scherma, perché ovunque vi sia una pedana un atleta della Pro è lì. Insomma la tradizione dei Bertinetti, dei Visconti, dei Cantone continua.

E continua nel modo più giusto e più sano, unendo passione, competenza, sacrificio e bravura al servizio dello sport e del vivere comune.

In questa città dove le iniziative effervescenti ed innovative cozzano sovente contro la muraglia dell'indifferenza o dell'ostracismo (basta vedere come sono ridotte le facciate di decine di splendidi caseggiati) la Pro scherma è l'eccezione da seguire.

E se il nome di Vercelli gira il mondo il merito è in parte loro. Non dimentichiamolo. [r. cyn.]

La Pro scherma ha arricchito il libro d'oro di allori-allori: al titolo assoluto di Maurizio Randazzo si è abbinato quello di Davide Schaier tra i Seconda categoria

VERCELLI. Maurizio Randazzo «the day after». Dopo il trionfo agli assoluti, il primo in una prova individuale per il bicampione del mondo, la spada vercellese si scopre sempre più grande: accanto al luccicante oro di Randazzo c'è lo «scudetto» conquistato da Davide Schaier. Con il sesto posto la giovane promessa dell'arma triangolare bicciolana ha conquistato il titolo di «Seconda categoria», ottenendo la promozione in «Prima». E pensare che la competizione tricolore è appena agli inizi...

Commenta il presidente Venè: «Possiamo dire che l'esaltante successo di Randazzo è stato il viatico per l'ennesima giornata storica della Pro. Portare tre spadisti nella finale a otto, sfiorando d'un soffio il poker (Riccardo Isola è stato sconfitto 2-1 dal lombardo Rota nell'assalto decisivo per l'ingresso nella poule finale) e conquistare due titoli nazionali è un'impresa che, difficilmente, potrà ripetersi. Di questo l'intero staff tecnico ne è orgoglioso».

E lui, Maurizio Randazzo, l'eroe di Bari, il «signore della spada» è tranquillo, sereno: per uno spadista abituato a vincere titoli mondiali quest'alloro nazionale potrebbe essere poca cosa, o no? «E' stata una sensazione bellissima, indescrivibile. A squadre mi ero laureato campione già sei volte, ma questa volta è stato tutto diverso. Non nego che al momento della premiazione mi sono commosso». Ed il successo di Randazzo acquista maggior valore gettando un occhio alla classifica: lo spadista vercellese ha messo in fila, superandoli uno dopo l'altro Pantano, Cuomo e Mazzoni (in pratica il team azzurro).

«Qual è stato l'assalto più difficile? Senz'altro quello in semifinale con Cuomo, vinto 6-5 alla bella. In finale, invece, sono sceso in pedana tranquillo e non ho avuto grossi problemi». Nella semifinale con Cuomo il piccolo «giallo» di una stoccata, assegnata a Randazzo e vivacemente contestata dallo staff tecnico dello spadista napoletano. «Secondo il regolamento internazionale il colpo avrebbe potuto essere considerato nullo, in quanto Cuomo era sceso dalla pedana, però sin dai turni iniziali si era "tirato" con il regolamento nazionale, dunque... D'altra parte in ogni competizione così snervante e con un lotto di rivali quanto mai qualificato, possono rivelarsi determinanti semplici episodi».

Insomma, per Randazzo una «due giorni» da incorniciare, con l'unico rammarico essere oggi in Germania con l'Italia per il «Sette Nazioni» e perdersi la semifinale della Juve.

Frattanto per la Pro è nuovamente tempo di mietere allori: da domani irromperanno sulle pedane baresi le ragazze. Elisa Uga punterà (Giolito e Cometti permettendo) al poker di titoli tricolori, mentre la squadra della Pro, dopo Foggia '92 è intenzionata a concedere il bis.

Piermario Ferraro

PRO & CONTRO

Chi si rifà il trucco e chi non vuol sentire

NON è sicuramente delle più esaltanti la stagione dello sport vercellese, che affida ormai le ultime speranze di progresso solo al braccio di ferro tra Campidonico e Omegna.

Se non altro c'è tuttavia chi ha saputo riverniciare più che decorosamente un'immagine compromessa da una serie di campionati catastrofici. Parlo, è ovvio, della Libertas che, proprio dopo la sconfitta più amara dell'anno, rinnova la fiducia all'allenatore.

Parlo anche a suocera perché nuora intenda, anche se la nuora di via Massaua - notoriamente dura d'orecchi - neanche stavolta sembra intenzionata a dotarsi di apparecchio acustico.

Mentre i piani della società, se ci sono, rimangono custoditi gelosamente, sul campo la Pro Vercelli sottrae al Pinerolo un punto prezioso all'ultimo minuto di un pomeriggio di calcio meno peggiore di quanto si potesse temere.

Il fatto che per pareggiare contro la quart'ultima della classe si sia dovuto fare appello al solito Braghin, per di più su rigore, esime dal ripetere un discorso che rischia di farsi noioso.

Va però onestamente detto che il finale orgoglioso dimostra come i bianchi non abbiano nonostante tutto smobilitato, contagiati forse dal temperamento del loro tecnico, che si agita in panchina al punto da sembrare l'unico dei presenti - a parte i venticinque tifosi pinerolesi - ad interessarsi alle sorti dell'incontro.

Sulla legittimità del risultato è difficile discutere. E' vero infatti che gli ospiti possono rimpiangere un paio di occasioni sprecate, ma è altrettanto vero che il portiere Mulato - prima di cedere al rigore di Braghin - deve superarsi due volte per opporsi a Cavallo e Mingatti (al quale per andare a segno non rimane forse altro che il ricorso all'esorcista).

Prosegue così la marcia di avvicinamento al quarto posto, cui facciamo finta di ambire per giustificare a noi stessi di prendere la via del Robbiano invece di quella del mare nonostante la dolce stagione.

Si trascina intanto verso la fine anche la fase preliminare di un torneo di hockey tecnicamente tra i più poveri degli ultimi anni.

La fatica durata dal Lodi secondo in classifica per avere ragione dei gialloverdi testimonia ampiamente il livellamento in basso dei valori: livellamento che ci fa attendere con speranza - e al tempo stesso con timore - l'appendice crudele dei play-out, dove sembra destinato a rinnovarsi il duello del campionato scorso con il Salerno.

Sarà comunque dura, non c'è dubbio: ma diamo tempo al tempo.

Sebi Astuto

SCI

Grazie ai fratelli plurivincitori Simone e Sabrina Arfino

Varallo mette in cassaforte una stagione tutta d'oro

VARALLO. Stagione di grosse soddisfazioni quella appena archiviata per i giovani sciatori valsesiani. Oltre alle performances delle borgosesiane Chiara Gronda e Veronica Ambrogione, portacolori rispettivamente degli Sci club Mera e Sansicario, nel panorama generale un posto di prestigio è ricoperto dagli atleti dello Sci club Varallo, un sodalizio che si avvale di una settantina di tesserati, di cui una ventina a livello agonistico.

Punta di diamante della squadra valsesiana è Simone Arfino, ultimo «rampollo» di una famiglia che vanta una nutrita collezione di allori sciistici. Il fratello maggiore Christian è l'allenatore del quattordicenne Simone e lo ha condotto alla conquista del titolo italiano di slalom gigante ed alle vittorie nei campionati zonali, nella prova del Trofeo Internazionale Pinocchio (disputata all'Abetone) e, appena una decina di giorni fa, nel 13º Uovo d'Oro dove ha superato l'altro valsesiano Matteo Frison. Dal prossimo anno la speranza valligiana entrerà a far parte della squadra zonale categoria Giovani.

Simone Arfino

Futuro roseo anche per la sorella, Sabrina, 17 anni: dopo i titoli nazionali ottenuti nelle categorie Allievi e Aspiranti, in questi mesi la giovane varallese si è imposta in una gara internazionale Fis giovani e ha preso parte agli «assoluti» di slalom gigante.

Grandi soddisfazioni, dunque, per lo Sci Club Varallo, sodalizio che può contare anche su un discreto numero di altri giovani che, seguiti dagli allenatori Luciano Gianotti e Marco Bellini, cercano di emulare i risultati dei fratelli Arfino. Nella categoria baby (classe 1984) figurano Guido Ambrogione, Filippo Casaccia, Andrea Grupallo, Elisa Luttore e Alessandra Pizzera. Fra gli Allievi Gabriele Langhi e Loris Manuelli, fra i ragazzi Pier Luigi Filice ed Elena Grupallo e infine fra i giovani, con Sabrina Arfino, ci sono Emanuele Peraldi e Valentino Vighesso. [p. q.]

CALCIO BABY

A Palestro i Giovanissimi affrontano il San Mauro nelle semifinali regionali

Ora la Pro tenta l'inseguimento

La squadra di Piantavigna deve imporsi per poi giocarsi il titolo in casa dell'Ivrea. Gli allievi sognano la grande impresa a Verbania. L'Fcv a un passo dalla finalissima. Primo match sabato per la juniores laniera

VERCELLI. Terzo impegno per i «baby» della Pro Vercelli impegnati nelle finali regionali. Fari puntati al «Comunale» di Palestro, dove questo pomeriggio i Giovanissimi di mister Piantavigna affronteranno il San Mauro. Si tratta di una sorta di spareggio per designare la formazione che contenderà all'Ivrea il titolo piemontese.

Attualmente gli eporediesi guidano la classifica del minigirone con cinque punti (ma devono ancora osservare il proprio turno di riposo) seguiti a tre dalla coppia Pro Vercelli-San Mauro, chiudono la fila, irrimediabilmente staccate, Bra (1) e Juve Domo.

Sottolinea mister Piantavigna: «Sarà un match difficilissimo ed impegnativo che cercheremo sicuramente d'aggiudicarci per poter continuare a cullare sogni di gloria». Dopo la sfida con il San Mauro la Pro chiuderà, domenica, il suo ciclo d'incontri ad Ivrea con una sfida che potrebbe valere il titolo. «Per il momento pensiamo a superare i torinesi - osserva Piantavigna -, quindi ci occuperemo degli "orange". Anche perché ho dei problemi di formazione, legata all'indisponibilità di qualche ragazzo».

E' tempo di finali regionali nelle varie categorie dei tornei giovanili: buone possibilità per le formazioni di Pro e Fcv

Trasferta in terra novarese invece per gli Allievi di mister Scala. A Verbania i bianchi dovranno necessariamente puntare al successo pieno per continuare la caccia alla «lepre» Nizza Millefonti. Dopo il rotondo successo contro il Venaria (4-1) che ha riscattato lo 0-1 contro i rossoverdi, i vercellesi scenderanno in campo maggiormente caricati, sebbene nessuno si nasconda che recuperare le due lunghezze sul Nizza sarà oltremodo difficile. L'ultima chance, oltreché dal successo pieno sul Verbania, arriverà dal derby tra Venaria e Nizza: uno scontro sentito che potrebbe riservare qualche sorpresa.

Nella finale «Allievi» bianchi e rossoverdi affronteranno l'Fcv, che questo pomeriggio a Lucento dovrebbe perdere con quattro gol di scarto per essere eliminato. Nei precedenti match i lanieri di Romano Jorioz (già vincitore del titolo regionale con la Biellese 1902) avevano strapazzato Audax Santa Rita (3-0) e Volpiano 5-1.

Sabato, invece, scoccherà l'ora della Juniores Regionale. I «tedeschi» di mister Albertini saranno di scena a Verbania: il pronostico appare quanto mai incerto, visto il valore delle due formazioni e l'emozione, che all'esordio in una manifestazione così importante potrebbe giocare un ruolo non indifferente. [p. m. f.]